

COMUNE DI TARANTO

PIAO 2025 - 2027

PIANO INTEGRATO DI ATTIVITÀ E ORGANIZZAZIONE

SOMMARIO

Sezione 1: Comune di Taranto – Scheda Anagrafica

Sezione 2: Valore Pubblico, Performance e Anticorruzione

2.1 SOTTOSEZIONE DI PROGRAMMAZIONE VALORE PUBBLICO

2.2 SOTTOSEZIONE DI PROGRAMMAZIONE PERFORMANCE

2.3 SOTTOSEZIONE DI PROGRAMMAZIONE RISCHI CORRUTTIVI E TRASPARENZA

Sezione 3: Organizzazione e capitale umano

3.1 SOTTOSEZIONE DI PROGRAMMAZIONE STRUTTURA ORGANIZZATIVA

3.2 SOTTOSEZIONE DI PROGRAMMAZIONE ORGANIZZAZIONE DEL LAVORO AGILE

3.3 SOTTOSEZIONE DI PROGRAMMAZIONE PIANO TRIENNALE DEI FABBISOGNI DI PERSONALE

Sezione 4: Monitoraggio

Sezione 1: Comune di Taranto – Scheda Anagrafica

SEZIONE 1. SCHEDA ANAGRAFICA DELL'AMMINISTRAZIONE	
Comune di TARANTO **Indirizzo**: PIAZZA MUNICIPIO N.1 **Codice fiscale**: 80008750731 **Partita IVA**: 00850530734 **Sindaco**: RINALDO MELUCCI **Numero dipendenti al 31 dicembre anno precedente**: n. 721 dipendenti (711 a tempo indeterminato e 10 a tempo determinato), oltre n. 12 Dirigenti e il Segretario Generale. **Numero abitanti all'1 gennaio 2024 (dato Istat)**: 187 025 **Telefono**: 099 4581111 **Sito internet**: www.comune.taranto.it **PEC**: protocollo.comunetaranto@pec.rupar.puglia.it	
SEZIONE 2. VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE E ANTICORRUZIONE	
Sottosezione di programmazione Valore pubblico	• DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2025/2027 -ART.170 COMMA1 D.LGS.267/00 • NOTA DI AGGIORNAMENTO AL DUP 2025/2027 REDATTA AI SENSI DEL PRINCIPIO CONTABILE 4/1 ALLEGATO AL D.LGS.118/11
Sottosezione di programmazione Performance	• PIANO DELLA PERFORMANCE 2025-2027 • PIANO DELLE AZIONI POSITIVE 2025-2027
Sottosezione di programmazione Rischi corruttivi e trasparenza	• PIANO TRIENNALE PER LA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA 2025-2027
SEZIONE 3. ORGANIZZAZIONE E CAPITALE UMANO	
Sottosezione di programmazione Struttura organizzativa	• MACROSTRUTTURA DELL'ENTE
Sottosezione di programmazione Organizzazione del lavoro agile	• PIANO ORGANIZZATIVO DEL LAVORO AGILE 2025-2027 (POLA) • DISCIPLINA PER IL LAVORO AGILE
Sottosezione di programmazione Piano Triennale dei Fabbisogni di Personale	• PIANO DEL FABBISOGNO DI PERSONALE PER IL TRIENNIO 2025-2027 • PIANO DELLA FORMAZIONE 2025-2027

SEZIONE 4. MONITORAGGIO

Il monitoraggio del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO), ai sensi dell'art. 6, comma 3 del decreto legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, in legge 6 agosto 2021, n.113, nonché delle disposizioni di cui all'art. 5 del Decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione concernente la definizione del contenuto del Piano Integrato di Attività eOrganizzazione (PIAO) sarà effettuato:

- secondo le modalità stabilite dagli articoli 6 e 10, comma 1, lett. b), del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, per quanto attiene alle sottosezioni "Valore pubblico" e "Performance";
- secondo le modalità definite dall'ANAC, relativamente alla sottosezione "Rischi corruttivi e trasparenza";
- su base triennale dall'Organismo Indipendente di Valutazione della performance (OIV) di cui all'articolo 14 del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150 o dal Nucleo di valutazione, ai sensi dell'articolo 147 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, relativamente alla Sezione "Organizzazione e capitale umano", con riferimento alla coerenza con gli obiettivi di performance.

Sezione 2: Valore Pubblico, Performance e Anticorruzione

Per “Valore pubblico” si intende l’incremento del benessere reale , sia esso economico, sociale, ambientale, culturale, che si viene a creare presso la collettività e che deriva dall’azione dei diversi soggetti pubblici, che perseguono questo traguardo mobilitando al meglio le proprie risorse tangibili (finanziarie, tecnologiche etc.) e intangibili (capacità organizzativa, rete di relazioni interne ed esterne, capacità di lettura del territorio e di produzione di risposte adeguate, sostenibilità ambientale delle scelte, capacità di riduzione dei rischi reputazionali dovuti a insufficiente trasparenza o a fenomeni corruttivi).

È interessante sottolineare la bidimensionalità presente nella definizione: il Valore Pubblico non fa solo riferimento al miglioramento degli impatti esterni prodotti dalle Pubbliche Amministrazioni e diretti ai cittadini, utenti e stakeholder, ma anche alle condizioni interne all’Amministrazione presso cui il miglioramento viene prodotto (lo stato delle risorse). Non presidia quindi solamente il “benessere addizionale” che viene prodotto (il “cosa”, logica di breve periodo) ma anche il “come”, allargando la sfera di attenzione anche alla prospettiva di medio-lungo periodo.

La dimensione dell’impatto esprime l’effetto generato da una politica o da un servizio sui destinatari diretti o indiretti, nel medio-lungo termine, nell’ottica della creazione di valore pubblico, ovvero del miglioramento del livello di benessere rispetto alle condizioni di partenza. Gli indicatori di questo tipo sono tipicamente utilizzati per la misurazione degli obiettivi specifici triennali.

L’amministrazione crea valore pubblico quando persegue (e consegue) un miglioramento congiunto ed equilibrato degli impatti esterni ed interni delle diverse categorie di utenti e stakeholder: per generare valore pubblico sui cittadini e sugli utenti, favorendo la possibilità di generarlo anche a favore di quelli futuri, l’amministrazione deve essere efficace ed efficiente tenuto conto della quantità e della qualità delle risorse disponibili.

Il coinvolgimento dei cittadini e dei portatori di interessi rappresenta una delle azioni strategiche che supportano la realizzazione di Valore pubblico e l’analisi di impatto.

Questa attività si collega alla c.d. sussidiarietà orizzontale, principio sancito dall’art.118 della Costituzione che prevede che il cittadino, sia singolo che attraverso le associazioni, si proponga quale soggetto attivo per le azioni della PA che incidono sulle realtà sociali a lui più vicine: attività istituzionali e servizi pubblici. A tali categorie si aggiungono tutti gli altri portatori di interesse pubblico (cd stakeholder) e gli utenti interni alla PA che si avvalgono di servizi strumentali e di supporto dell'ente valutato.

Il progetto del Comune di Taranto che è finalizzato a un più organico e completo coinvolgimento di cittadini e portatori di interesse, si svilupperà nel triennio 2025-2027 in coerenza con gli obiettivi di programmazione.

2.1 SOTTOSEZIONE DI PROGRAMMAZIONE VALORE PUBBLICO

ALLEGATO - DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2025-2027

ALLEGATO - NOTA DI AGGIORNAMENTO AL DUP 2025-2027

2.2 SOTTOSEZIONE DI PROGRAMMAZIONE PERFORMANCE

ALLEGATO - PIANO DELLA PERFORMANCE 2025-2027

ALLEGATO - PIANO DELLE AZIONI POSITIVE 2025-2027

2.3 SOTTOSEZIONE DI PROGRAMMAZIONE RISCHI CORRUTTIVI E TRASPARENZA

ALLEGATO - PIANO TRIENNALE PER LA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA 2025-2027

ALLEGATO – MAPPATURA DEI PROCESSI

Sezione 3: Organizzazione e capitale umano

3.1 SOTTOSEZIONE DI PROGRAMMAZIONE STRUTTURA ORGANIZZATIVA

ALLEGATO – MACROSTRUTTURA DELL'ENTE

3.2 SOTTOSEZIONE DI PROGRAMMAZIONE ORGANIZZAZIONE DEL LAVORO AGILE

ALLEGATO – PIANO ORGANIZZATIVO DEL LAVORO AGILE 2025-2027 (POLA)

ALLEGATO – DISCIPLINA PER IL LAVORO AGILE

3.3 SOTTOSEZIONE DI PROGRAMMAZIONE **PIANO TRIENNALE DEI FABBISOGNI DI PERSONALE**

ALLEGATO – PIANO DEL FABBISOGNO DI PERSONALE 2025-2027

ALLEGATO – PIANO DELLA FORMAZIONE 2025-2027

Sezione 4: Monitoraggio

Il monitoraggio del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO), ai sensi dell'art. 6, comma 3 del decreto legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, in legge 6 agosto 2021, n. 113, nonché delle disposizioni di cui all'art. 5 del Decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione concernente la definizione del contenuto del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) sarà effettuato:

- secondo le modalità stabilite dagli articoli 6 e 10, comma 1, lett. b), del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, per quanto attiene alle sottosezioni "Valore pubblico" e "Performance";
- secondo le modalità definite dall'ANAC, relativamente alla sottosezione "Rischi corruttivi e trasparenza";
- su base triennale dall'Organismo Indipendente di Valutazione della performance (OIV) di cui all'articolo 14 del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150 o dal Nucleo di valutazione, ai sensi dell'articolo 147 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, relativamente alla Sezione "Organizzazione e capitale umano", con riferimento alla coerenza con gli obiettivi di performance.

COMUNE DI TARANTO



D.U.P.

2025-2027

Principio contabile applicato alla programmazione

Allegato 4/1 al D. Lgs. n. 118/2011

Sommario

INTRODUZIONE 5

SEZIONE STRATEGICA (SeS) 9

LINEE PROGRAMMATICHE DI MANDATO 10

QUADRO DELLE CONDIZIONI ESTERNE ALL'ENTE 18

L'economia internazionale 21

Economia italiana: tendenze recenti 27

LA POPOLAZIONE 31

SITUAZIONE SOCIO-ECONOMICA 33

QUADRO DELLE CONDIZIONI INTERNE ALL'ENTE 34

Evoluzione della situazione finanziaria dell'ente 34

ANALISI FINANZIARIA GENERALE 35

Evoluzione delle entrate (accertato) 35

Evoluzione delle spese (impegnato) 36

Partite di giro (accertato/impegnato) 36

ANALISI DELLE ENTRATE 37

Entrate correnti (anno 2024) 37

Evoluzione delle entrate correnti 38

ANALISI DELLA SPESA 39

Parte investimenti ed opere pubbliche 39

Parte corrente 43

Indebitamento 47

RISORSE UMANE 48

COERENZA E COMPATIBILITÀ CON IL RISPETTO DEI VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA 49

ORGANISMI ED ENTI STRUMENTALI, SOCIETÀ CONTROLLATE E PARTECIPATE 50

Obiettivi e linee di indirizzo a carattere generale 51

STATO DI ATTUAZIONE DEGLI OBIETTIVI 53

SEZIONE OPERATIVA (SeO) PARTE PRIMA 91

Elenco dei programmi per missione 92

PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE BILANCIO DI PREVISIONE PROGRAMMAZIONE 2025 – 2027 112

Obiettivi finanziari per missione e programma 113

Parte corrente per missione e programma 113

Parte corrente per missione 117

Parte capitale per missione e programma 120

Parte capitale per missione 124

SEZIONE OPERATIVA (SeO) PARTE SECONDA 126
Programma Triennale Opere Pubbliche 127
Piano delle Alienazione e delle Valorizzazioni Immobiliari 141
Programma Triennale Acquisti e Servizi 2024-2026 ex art. 37 c.1 lett. a del D.Lgs. n. 36/2023 147
Piano Triennale Fabbisogno del Personale 152

INDICE DELLE TABELLE

Tabella 1 - Quadro generale della popolazione 31
Tabella 2 - Popolazione residente per classi di età e sesso 32
Tabella 3 - Evoluzione delle entrate 35
Tabella 4 - Evoluzione delle spese 36
Tabella 5 - Partite di giro 36
Tabella 6 - Entrate correnti - Analisi titolo 1-2-3 37
Tabella 7 - Evoluzione delle entrate correnti per abitante 38
Tabella 8 - Impegni di parte capitale assunti nell'esercizio in corso e successivo 41
Tabella 9 - Impegni di parte capitale - riepilogo per Missione 42
Tabella 10 - Impegni di parte corrente assunti nell'esercizio in corso e successivo 45
Tabella 11 - Impegni di parte corrente - riepilogo per missione 46
Tabella 12 - Indebitamento 47
Tabella 13 - Dipendenti in servizio 48
Tabella 14 - Organismi ed entri strumentali, società controllate e partecipate 50
Tabella 15 - Parte corrente per missione e programma 116
Tabella 16 - Parte corrente per missione 119
Tabella 17 - Parte capitale per missione e programma 123
Tabella 18 - Parte capitale per missione 125
Tabella 19 - Programmazione finanziaria delle spese del personale triennio 2025-2027 152

INTRODUZIONE

Il decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi" ha introdotto il principio applicato della programmazione che disciplina processi, strumenti e contenuti della programmazione dei sistemi contabili delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi.

Per quanto riguarda gli strumenti della programmazione, la Relazione previsionale e programmatica prevista dall'art. 170 del TUEL (Testo unico degli Enti locali) è sostituita, quale allegato al bilancio di previsione, dal DUP: il Documento unico di programmazione "strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative".

L'importanza del DUP deriva dal fatto che, nel rispetto del principio di coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, costituisce il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.



La programmazione è il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento.

I documenti nei quali si formalizza il processo di programmazione devono essere predisposti in modo tale da consentire ai portatori di interesse di:

1. conoscere, relativamente a missioni e programmi di bilancio, i risultati che l'ente si propone di conseguire;
2. valutare il grado di effettivo conseguimento dei risultati al momento della rendicontazione.

Nel rispetto del principio di comprensibilità, i documenti della programmazione esplicitano con chiarezza il collegamento tra:

- il quadro complessivo dei contenuti della programmazione;
- i portatori di interesse di riferimento;
- le risorse finanziarie, umane e strumentali disponibili;
- le correlate responsabilità di indirizzo, gestione e controllo.

I contenuti della programmazione devono essere declinati in coerenza con:

a) il programma di governo, che definisce le finalità e gli obiettivi di gestione perseguiti dall'ente anche attraverso il sistema di enti strumentali e società controllate e partecipate (il cosiddetto "Gruppo amministrazione pubblica");
b) gli indirizzi di finanza pubblica definiti in ambito comunitario e nazionale.

I caratteri qualificanti della programmazione, propri dell'ordinamento finanziario e contabile delle amministrazioni pubbliche, sono di conseguenza identificati:

a) nella valenza pluriennale del processo,
b) nella lettura non solo contabile dei documenti

c) nel coordinamento e coerenza dei vari strumenti della programmazione.

a) La valenza pluriennale del processo

Il concorso al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica, sulla base dei principi fondamentali dell'armonizzazione dei bilanci pubblici e del coordinamento della finanza pubblica, e la condivisione delle conseguenti responsabilità, rendono necessaria una consapevole attività di programmazione con un orizzonte temporale almeno triennale.

La necessità di estendere al medio periodo l'orizzonte delle decisioni da assumere e delle verifiche da compiere va al di là, quindi, del carattere "autorizzatorio" del Bilancio di previsione e significa, per l'amministrazione, porre attenzione a:

- affidabilità e incisività delle politiche e dei programmi;
- chiarezza degli obiettivi;
- corretto ed efficiente utilizzo delle risorse.

b) La lettura non solo contabile dei documenti

In fase di programmazione assumono particolare importanza:

- il principio della comprensibilità, finalizzato a fornire un'omogenea informazione nei confronti dei portatori di interesse;
- il principio della competenza finanziaria, che costituisce il criterio di imputazione agli esercizi finanziari delle obbligazioni giuridicamente perfezionate attive e passive (accertamenti e impegni).

c) Il coordinamento e la coerenza dei vari strumenti della programmazione

Il principio di coerenza implica una considerazione complessiva e integrata del ciclo di programmazione, sia economico che finanziario, e un raccordo stabile e duraturo tra i diversi aspetti quantitativi e descrittivi delle politiche e dei relativi obiettivi inclusi nei documenti di programmazione.

Il DUP è articolato in due sezioni: la sezione strategica (SeS) e la sezione operativa (SeO).

La sezione strategica (SeS)



La SeS sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato approvate con deliberazione del Consiglio Comunale, con un orizzonte temporale pari al mandato amministrativo.

Individua gli indirizzi strategici dell'Ente, ossia le principali scelte che caratterizzano il programma dell'Amministrazione, da realizzare nel corso del mandato amministrativo, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, nonché con le linee di indirizzo della programmazione regionale, compatibilmente con i vincoli di finanza pubblica.

Tra i contenuti della sezione, si sottolineano in particolare i seguenti ambiti:

- analisi delle condizioni esterne: considera il contesto economico internazionale e nazionale, gli indirizzi contenuti nei documenti di programmazione comunitari, nazionali e regionali, nonché le condizioni e prospettive socio-economiche del territorio dell'Ente;

- analisi delle condizioni interne: evoluzione della situazione finanziaria ed economico-patrimoniale dell'ente, analisi degli impegni già assunti e investimenti in corso di realizzazione, quadro delle risorse umane disponibili, organizzazione e modalità di gestione dei servizi, situazione economica e finanziaria degli organismi partecipati.

Nel primo anno del mandato amministrativo sono definiti gli obiettivi strategici da perseguire entro la fine del mandato, per ogni missione di bilancio:

1. Servizi istituzionali, generali e di gestione
2. Giustizia
3. Ordine pubblico e sicurezza
4. Istruzione e diritto allo studio
5. Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali
6. Politiche giovanili, sport e tempo libero
7. Turismo
8. Assetto del territorio ed edilizia abitativa
9. Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
10. Trasporti e diritto alla mobilità
11. Soccorso civile
12. Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
13. Tutela della salute
14. Sviluppo economico e competitività
15. Politiche per il lavoro e la formazione professionale
16. Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca
17. Energia e diversificazione delle fonti energetiche
20. Fondi e accantonamenti
50. Debito Pubblico
60. Anticipazioni finanziarie
99. Servizi per conto terzi

Infine, nella SeS sono indicati gli strumenti attraverso i quali l'Ente intende rendicontare il proprio operato nel corso del mandato in maniera sistematica e trasparente, per informare i cittadini del livello di realizzazione dei programmi, di raggiungimento degli obiettivi e delle collegate aree di responsabilità politica o amministrativa.

La sezione operativa (SeO)

La SeO contiene la programmazione operativa dell'ente con un orizzonte temporale corrispondente al bilancio di previsione ed è strutturata in due parti.

Parte prima: contiene per ogni singola missione e coerentemente agli indirizzi strategici contenuti nella SeS, i programmi operativi che l'ente intende realizzare nel triennio, sia con riferimento all'Ente che al gruppo amministrazione pubblica. Si ricorda che i programmi non possono essere liberamente scelti dall'Ente, bensì devono corrispondere tassativamente all'elenco contenuto nello schema di bilancio di previsione.

Per ogni programma sono individuati gli obiettivi operativi annuali da raggiungere nel corso del triennio, che discendono dagli obiettivi strategici indicati nella precedente Sezione Strategica.

Parte Seconda: contiene la programmazione in materia di personale, lavori pubblici e patrimonio. In questa parte sono collocati:

- la programmazione del fabbisogno di personale al fine di soddisfare le esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi, compatibilmente con le disponibilità finanziarie e i vincoli di finanza pubblica;
- il programma delle opere pubbliche;
- il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari.

SEZIONE STRATEGICA
(SeS)

LINEE PROGRAMMATICHE DI MANDATO

Di seguito si riportano le linee programmatiche di mandato approvate con la Deliberazione del Consiglio Comunale n. 6 del 27.07.2022:

1. La premessa metodologica - La scelta verso lo sviluppo eco-sostenibile

La coalizione di partiti progressisti, riformisti ed ecologisti, gruppi politici e movimenti civici, che sostiene la candidatura per la riconferma a Sindaco di Rinaldo Melucci, ha riconosciuto nelle linee strategiche e operative dell'Amministrazione comunale uscente elementi significativi di innovazione, capaci di incidere in concreto nello sviluppo eco- sostenibile della Città di Taranto, con ampiezza di ricadute positive su tutto il territorio provinciale.

Questo sviluppo sostenibile va oggi consapevolmente declinato nella direzione delle alternative produttive, capaci di emancipare gradualmente il territorio ionico dal ricatto e dai danni dell'industria siderurgica. Solo così è possibile riposizionare in positivo l'immagine della città, far condividere a tutti i livelli il privilegio della sua bellezza e restituirle piena attrattività in ogni ambito.

Questo complesso processo di transizione di una intera comunità prende a riferimento sia i concetti dell'ecologia integrale e dell'economia di Papa Francesco, che le politiche europee su decarbonizzazione, stili di vita e modelli produttivi ed energetici, essendo formalmente fondato sugli obiettivi di sostenibilità dell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite e sull'adesione al Green City Accord dell'Unione Europea.

Taranto ha concretamente fatto proprio, nella precedente Amministrazione comunale, in particolare, l'obiettivo 11 dell'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile, e intende proseguire a pianificare e operare nel quinquennio 2022- 2027 in funzione di tali criteri, per "rendere le città e gli insediamenti umani (sempre più) inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili".

Una città più vivibile, dinamica, accogliente, inclusiva, innovativa e sostenibile, attenta ai suoi quartieri, alla difesa dei diritti e alla salvaguardia dei valori democratici, verso una governance più orizzontale dei suoi processi.

Una città è, per l'appunto, vivibile e sicura, quando è più semplice spostarsi, lavorare, avere una casa dignitosa, vivere una socialità piena ed inclusiva. La promozione di una "socialità positiva", fondata sul principio di sussidiarietà è la strategia per la cura dei nostri quartieri, in una logica di sistema integrato, comunitario e partecipativo. Perché

la partecipazione e il senso di appartenenza sono elementi fondamentali per una cittadinanza consapevole e sostenibile, e si possono generare tutelando, valorizzando e sviluppando il patrimonio di storia e di vita collettivo diffuso sul territorio.

La storia, per la città di Taranto è, anzitutto, fondata sul mare, su una identità che va in pieno recuperata e accresciuta.

2. La situazione demografica attuale e la centralità delle politiche sociali

Al 31 dicembre 2021 la popolazione della città registrava poco più di 194 mila abitanti, con un trend in riduzione, che da oltre venti anni, nonostante una recente leggera frenata, sembra inarrestabile e con una media di componenti per famiglia che dal 2002 è diminuita anch'essa dal 2.84 al 2.31, con un progressivo invecchiamento della popolazione e in particolare con una riduzione della fascia di popolazione attiva.

Per l'Amministrazione comunale devono pertanto risultare prioritarie e ricorrenti scelte e azioni politico-amministrative di forte impatto sociale, che riannodino il tessuto sociale, tutelino le famiglie, diano certezze ai

giovani e accompagnino le iniziative imprenditoriali loro e delle donne, valorizzino le potenzialità creative degli studenti che si formano a Taranto e intendono contribuire al suo sviluppo, sostengano la popolazione più anziana, mettendone a frutto collettivo anche le tante energie in termini di esperienza e valore altrimenti disperse.

L'Amministrazione deve, in tal senso, rispondere concretamente a un generalizzato bisogno di sicurezza e tenuta sociale, accentuato dai tragici avvenimenti mondiali di questi anni.

L'Amministrazione comunale concepirà le politiche sociali come tra loro connesse e inoltre collegate con le politiche abitative, urbanistiche, del lavoro, fondamentali in una diffusa democrazia della cura. Innovazione, sostenibilità, accessibilità, economia civile e circolare, benessere e qualità della vita, sono fattori di attrattività e di sviluppo che passano attraverso il recupero di valori sociali e culturali.

Taranto ha una ricchezza associativa largamente diffusa, ma ancora incapace di esprimere tutte le sue potenzialità. L'Amministrazione comunale, nel rispetto delle peculiarità e dell'autonomia associativa, che è espressione di libertà e vitalità, nonché nel rispetto del principio di sussidiarietà, intende proseguire nella valorizzazione delle esperienze maturate sul territorio, troppo spesso isolate e frammentate, e portarle a una migliore espressione, col coordinamento di iniziative di qualità.

3. Il piano locale per la transizione giusta "Ecosistema Taranto" (il Regolamento UE 2021/1056): l'esigenza di continuità nella progettualità, di completamento delle misure e di perfezionamento degli obiettivi

I progetti avviati di respiro ampio e con sguardo prospettico, aperto alla dimensione mediterranea e internazionale, come pure le realizzazioni concrete largamente avviate e realizzate, hanno restituito identità e dignità alla Città di Taranto, ribaltandone la percezione stereotipata in senso negativo, verso una immagine vitale, moderna, positiva e propositiva, decisamente e concretamente spinta al cambiamento degli stili di vita, in un processo di transizione ecologica, socio-economica, urbanistica, culturale, riassumibile nell'espressione "Ecosistema Taranto", aderente alle linee del piano strategico regionale "Taranto Futuro Prossimo".

Tutti gli atti di pianificazione prodotti dall'Amministrazione comunale uscente e che intendiamo portare a compimento e rendere del tutto operativi (PUG, PUMS e BRT, PEBA, Piano delle Coste, Masterplan dell'Isola Madre, dei Tamburi e della Salinella, Piani Sociali di Zona, altri strumenti particolareggiati nei quartieri), e finanche gli assai rilevanti assi di finanziamento intercettati nel periodo 2017-2021 (per centinaia di milioni di euro, ulteriori rispetto alle eventuali risorse del PNRR), rispondono precisamente a questa grande strategia di trasformazione del tessuto urbano, delle componenti della comunità e del modello economico del capoluogo ionico. Lo strumento amministrativo che ha ottimizzato con successo la partecipazione e la consapevolezza dei cittadini a questa grande stagione di trasformazioni è stato e sarà ancora l'Urban Transition Center del Comune di Taranto.

Questa vasta, sofisticata ed efficace attività di pianificazione, di attrazione di investimenti pubblici e di orientamento del nostro modo di essere comunità al passo dei tempi, ha trovato alta realizzazione durante l'esperienza del cosiddetto "Cantiere Taranto" del Governo Conte II. E di quella stagione questo programma elettorale intende fare salvi principi, metodi e obiettivi primari, come da intese con le forze

politiche che animano la coalizione e che hanno prodotto proprie piattaforme programmatiche, da considerarsi parti integranti del presente documento.

In questa logica di condivisione dal basso e diffusa dell'azione politico-amministrativa, in uno scenario di coerenza con le vigenti politiche europee e regionali, intendiamo rafforzare e sviluppare i programmi premiati una prima volta dal consenso popolare, arricchendoli con i qualificati apporti delle forze politiche di coalizione, valorizzando i suggerimenti e le proposte ricevute dal mondo scientifico, associativo, delle professioni e delle imprese, e che saranno parte essenziale del percorso finalizzato a restituire pienamente a Taranto il ruolo centrale che merita nel Mezzogiorno e nel Mediterraneo.

4. Il futuro di Taranto nel suo mare, il suo ruolo nell'areale Mediterraneo

Taranto intende affermare, valorizzando quanto già avviato con iniziative concrete, in sinergia con tutte le istituzioni civili, religiose e militari del territorio e, in particolar modo, con l'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ionio e la Zona Economica Speciale Ionico- lucana, la sua posizione strategica nel Mediterraneo, in una importante area cerniera tra Europa, Medio Oriente e Nord Africa, per consolidarsi quale riferimento delle relazioni economiche e culturali internazionali.

La nostra è, inoltre, città di pace e di accoglienza, approdo di solidarietà, hub di innovazione. Il mare comune accoglie ed affratella; in questa dimensione intendiamo proporre Taranto sullo scenario internazionale anche come riferimento per un dialogo di pace, interreligioso e interculturale, sul presupposto che la diversità, se accompagnata dalla conoscenza, è ricchezza e motore di sviluppo.

In questa strategia geopolitica ed economica di grande respiro e attrattività della città si iscrivono gli sforzi per l'organizzazione della XX edizione dei Giochi del Mediterraneo di Taranto 2026, della Biennale del Mediterraneo di Architettura ed Arte Contemporanea e di una Hydrogen Valley pugliese, veri e propri test di resilienza lungo il percorso di transizione precedentemente illustrato.

Questa ritrovata importanza di Taranto e anche questo legame identitario e di prospettiva con la risorsa mare sono stati, per altro, rinsaldati dai risultati concreti già visibili

all'interno del processo avviato dall'Amministrazione comunale uscente, nei vari ambiti di applicazione, come a titolo esemplificativo:

- oltre all'assegnazione delle grandi manifestazioni sopra citate, gli innumerevoli eventi sportivi e culturali, cantieri, investimenti e azioni di grande qualità e varietà, come da bilancio di fine mandato presentato e riassunto nella campagna di comunicazione "Fatto 100";
- la creazione del brand turistico "Taranto Capitale di Mare";
- l'adesione a contenitori di prestigio come Apulia Film Commission, Asvis edEurocities, la promozione dei Riti della Settimana Santa;
- il riordino della macrostruttura funzionale dell'Ente civico e il rafforzamento della macchina amministrativa con 300 nuove assunzioni presso le diverse Direzioni del Comune di Taranto e del suo Corpo di Polizia Locale;
- la digitalizzazione di molti servizi per i cittadini, la creazione di nuove piattaforme informatiche per la trasparenza amministrativa e il marketing territoriale, nonché il varo dello sportello unico per le imprese;
- la digitalizzazione della didattica nelle scuole secondarie di primo grado;
- i progetti per il distretto dell'innovazione il campus universitario e il Cineporto;
- la riorganizzazione degli spazi e dei servizi funzionali al nuovo ospedale San Cataldo, in correlazione con il Dipartimento universitario biomedico di prossima formazione;

- la riqualificazione dell'impiantistica sportiva comunale e dello stadio Erasmo Iacovone;
- il sostegno all'edilizia popolare ed il programma delle "Case a 1 euro" per il ripopolamento della Città Vecchia;
- l'avvio della riforma delle società partecipate;
- l'avvio della raccolta differenziata dei rifiuti e il rinnovo della flotta bus;
- la creazione di più di 15 Km di piste ciclabili e di decine di spot per la mobilità sostenibile e condivisa;
- le centinaia di interventi in infrastrutture, arredi pubblici e finanche street art (progetto "Trust") in tutti i quartieri della città, inclusi il fronte stazione ed i fronti mare;
- la piantumazione di otre 7 mila alberi (a valere sul più ampio programma "Green Belt"), la rigenerazione di decine di spazi verdi (anche con il contributo di bonifiche leggere derivanti dal progetto del CIS Taranto denominato "Verde Amico") e un vasto piano per la cura del verde cittadino;
- l'istituzione di oasi marina ed ecomuseo tra Mar Piccolo e Mar Grande.

Su tali basi intendiamo proseguire l'impegno, seguendo i quattro fondamentali assi strategici individuati per la cosiddetta transizione giusta del piano "Ecosistema Taranto":

- la transizione ecologica ed energetica;
- la transizione economica e sociale;
- la transizione urbanistica e amministrativa;
- la transizione culturale e della promozione del territorio.

All'interno di ciascuno di questi assi completeremo i molteplici progetti già impostati, strutturati e finanziati, implementeremo le nuove iniziative di sviluppo con le seguenti priorità per il mandato 2022-2027: i giovani e i loro bisogni, la cultura e la ricerca della bellezza, l'ecologismo e la qualità della vita nelle periferie, l'economia del mare e la realizzazione della smart city.

TRANSIZIONE ECOLOGICA ED ENERGETICA

- Ribadiremo, in ogni opportuna sede, la netta scelta per un radicale cambio di prospettiva ecologica nel sistema integrato di riqualificazione urbana e sviluppo sostenibile, alternativo alla monocultura dell'acciaio, con tutte le iniziative politico- amministrative proprie dell'Amministrazione comunale, tese a favorire la chiusura dell'area a caldo dell'ex Ilva e di tutte le fonti fortemente inquinanti, e, insieme, con il sistema formativo territoriale e le forze sindacali e sociali, a riqualificare i lavoratori per le successive opere di bonifiche e di tutela ambientale.
- Implementeremo, a integrazione del piano del verde già avviato, un piano dell'aria, del clima e delle acque, nell'ottica del razionale uso delle risorse disponibili del nostro territorio.
- Completeremo la riforestazione dei parchi urbani e opereremo per l'istituzione del parco regionale del Mar Piccolo e del santuario dei cetacei.
- Porteremo a completamento le aree ludico-sportive e di sgambamento degli amici animali per ciascun quartiere.
- Agiremo al rafforzamento e al miglioramento del servizio di raccolta differenziata dei rifiuti in tutti i quartieri e alla sostituzione dei cassonetti ove non adeguati, intensificando anche il sistema dei controlli.
- Daremo corso alla riqualificazione e all'efficientamento energetico di tutti i circa 60 edifici scolastici di competenza comunale e di quelli a uso universitario nella competenza dell'Ente civico.
- Sperimenteremo nei quartieri le smart grid continuando a sostenere le tecnologie basate sull'idrogeno e le energie rinnovabili nei servizi pubblici.

- Completeremo la rete delle piste ciclabili e rigenereremo, valorizzandolo, il tracciato della Circummarpiccolo.

TRANSIZIONE SOCIALE ED ECONOMICA

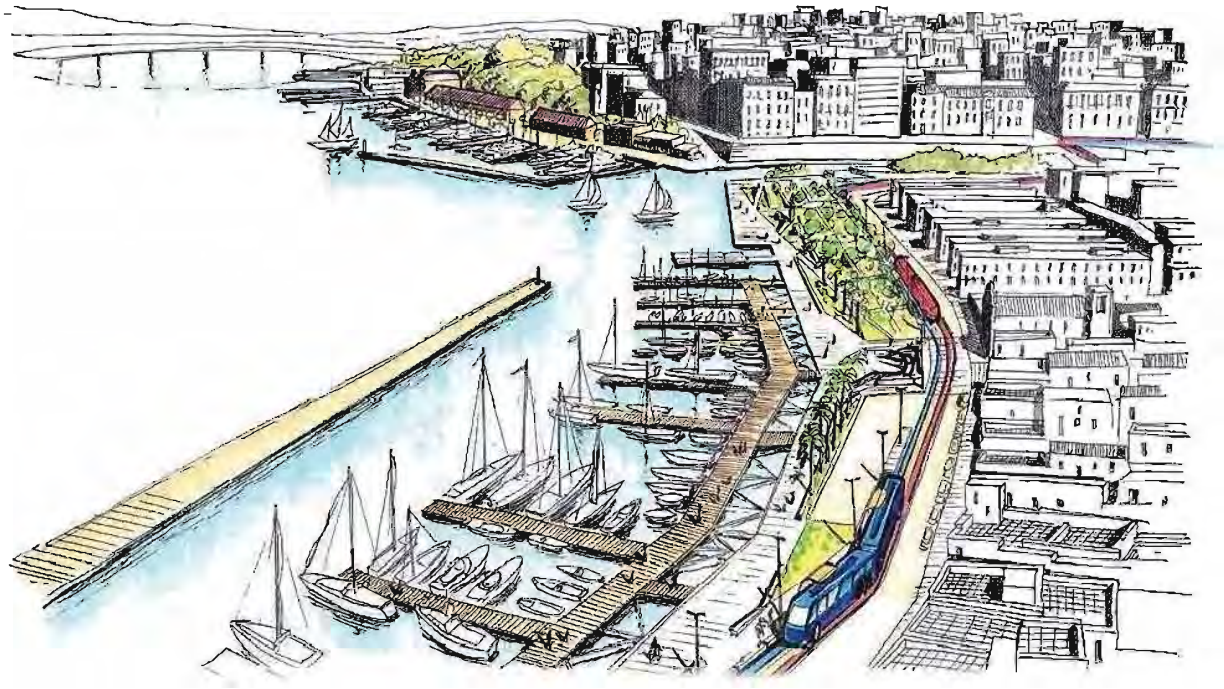
- Promuoveremo la cultura delle diversità, prevedendo la tenuta di un registro comunale dei nati a Taranto da famiglie di altre nazionalità ma residenti nel nostro comune, con l'inserimento simbolico per costoro dello ius soli all'interno della struttura dell'anagrafe, in attesa di un'auspicata modifica della legge nazionale.
- Istituiremo deleghe all'interno dell'apparato amministrativo per specifici settori sensibili, come nel caso di salute, benessere e sostegno alle fragilità, o anche del mondo dello sport e dei lavoratori autonomi.
- Favoriremo patti di comunità tra scuole e famiglie, per avvalersi del capitale sociale espresso da realtà differenziate presenti sul territorio (culturali, educative, artistiche, ricreative, sportive, produttive), che consentano un arricchimento formativo ed educativo dei giovani e il contrasto al precoce abbandono scolastico, specie nelle realtà a maggiore complessità.
- Svilupperemo politiche per le famiglie, le donne e gli uomini in difficoltà, per gli adolescenti, per il sostegno alle coppie giovani, per il rafforzamento dei servizi degli asili nido (anche aperti in orario serale).
- Valorizzeremo il ruolo politico e programmatico del Sindaco, quale presidente della conferenza dei sindaci in seno ad ASL, anche per consentire alla struttura polifunzionale del San Cataldo di assurgere a ospedale universitario e diventare attrattivo per i più alti livelli di competenze scientifiche e mediche diffuse in ambito nazionale ed estero.
- Favoriremo la maggiore interazione tra i presidi sanitari territoriali ed i servizi sociali comunali.
- Attueremo politiche sociali di prossimità e mirate ai progetti di vita indipendente per persone diversamente abili.
- Attueremo le migliori strategie di utilizzo dei fondi europei della Next Generation EU.
- Accompagneremo le proposte imprenditoriali e creative dei giovani nelle start-up dirette a valorizzare le potenzialità e identità del territorio e del piano locale per la transizione giusta.
- Agiremo per la rifunzionalizzazione e promozione della Marina di Taranto e il suo entroterra, per facilitarne la fruizione socio-economica e per valorizzarne le potenzialità turistiche.
- Istituiremo consulte permanenti con professionisti e associazioni per lo sviluppo, il welfare, la cultura e lo sport.
- Porteremo avanti il progetto di riorganizzazione e riqualificazione delle aree mercatali cittadine, insieme alle piastre ortofrutticola e ittica, inclusi i punti di sbarco per la mitilicoltura e le zone per gli operatori ambulanti.
- Completeremo i lavori e la predisposizione dei servizi di sostegno al nuovo ospedale San Cataldo, insieme con la rifunzionalizzazione dell'area del SS. Annunziata.
- Avvieremo un piano casa per nuova edilizia popolare del Comune.

TRANSIZIONE URBANISTICA E AMMINISTRATIVA

- Agiremo di massima per il consolidamento della dimensione urbanistica, evitando espansioni dell'area edificata, salvo che per le esigenze strettamente collegate alla filiera sanitaria e universitaria, privilegiando manutenzioni e ricostruzioni di edifici degradati, intercettando i fondi a ciò destinati, secondo l'indirizzo della precedente esperienza amministrativa.
- Avvieremo una ricognizione volta alla disponibilità di immobili del patrimonio comunale, da finalizzarsi a centri di attività e servizi complementari a quelli offerti dall'amministrazione, aperti alla

cittadinanza per la partecipazione, il lavoro di comunità e la cura del territorio, secondo un regolamento dei beni comuni da approvarsi in Consiglio comunale.

- Concretizzeremo la realizzazione di oltre 50 Km di linee bus elettriche rapide (BRT), nonché il servizio di Metrò del Mare, complementare e integrato al sistema di trasporto pubblico su strada e ai park&ride cittadini.
- Incentiveremo i servizi di trasporto alternativi, quali bike sharing, car sharing o monopattini elettrici.
- A declinazione del vigente piano per l'abbattimento delle barriere architettoniche, lavoreremo per rendere più accessibili e protette per i diversamente abili le fermate di sosta dei bus.
- Doteremo i bus pubblici di sistemi di videosorveglianza per un maggiore controllo e per la sicurezza dei viaggiatori, nonché di sistemi di georeferenziazione e tracciamento per la migliore organizzazione degli spostamenti in città.



- Completeremo le riqualificazioni presso i canili comunali e sarà creato il gattile comunale, ovvero oasi feline sulla base della L.R. del 2/2020, in luoghi opportunamente identificati, per la serena gestione e la cura dei piccoli animali anche da parte di residenti anziani.
- Attueremo adeguate forme di tutela del tessuto commerciale al dettaglio, prezioso presidio territoriale, con una pianificazione che integri il commercio di prossimità con l'offerta della grande distribuzione, nonché azioni pubbliche di tutela dei piccoli commercianti, dei locali storici e del commercio ambulante, ove rigorosamente espletato.
- Intraprenderemo iniziative idonee per la balneazione del Mar Grande e la realizzazione del lungomare di San Vito.
- Daremo corso all'iter finale del nuovo piano urbanistico generale.
- Riattiveremo i grandi cantieri ai quartieri Tamburi, Paolo VI e Salinella e agiremo speditamente per il completamento delle opere urbane avviate in tutti i quartieri, tra le quali il rifacimento di decine di strade e marciapiedi.
- Istituiremo i vigili di quartiere e porteremo a termine la riorganizzazione degli uffici periferici comunali, lavorando in sinergia con le organizzazioni sindacali, per assicurare la maggiore vicinanza ai cittadini e la migliore fruibilità dei servizi.

- Revisioneremo i recenti provvedimenti sulle strisce blu e agiremo per accrescere le aree di parcheggio, specie al Borgo umbertino, in modo da integrare e salvaguardare le esigenze delle attività commerciali con quelle dei lavoratori e dei residenti, sempre in coerenza con gli obiettivi del PUMS già varato dall'Amministrazione uscente.
- Continueremo a lavorare per la riorganizzazione dei servizi comunali, quali fattori disviluppo strategico, potenziando le professionalità interne all'Ente, nonché agendo su supporto tecnico e di staff utile a rafforzare la ricerca dei fondi pubblici e a rendere più spedita la progettazione.
- Favoriremo la formazione e il benessere dei dipendenti comunali, per assicurare elevati standard di rendimento e qualità dei servizi al cittadino.
- Agiremo per la semplificazione massima delle procedure amministrative e per migliorare l'interlocuzione dei cittadini con uffici e servizi comunali, anche attraverso la crescente informatizzazione e una guida appropriata a rendere effettivo l'accesso a tutti.
- Ad integrazione della pianificazione già esistente, lavoreremo, attraverso risorse interne e qualificati apporti esterni, come previsti per legge, a un piano di interventi volti a razionalizzare le progettualità di sistema, al fine di governare processi complessi del territorio e intercettare più efficacemente i fondi del PNRR, anche per mezzo del partenariato pubblico/privato, come previsto dal Codice degli appalti pubblici.
- Implementeremo i servizi presso lo sportello unico per le imprese e i diversi distretti produttivi allestiti nel corso del precedente mandato, come anche le convenzioni con università e altri Enti di settore.

TRANSIZIONE CULTURALE E DELLA PROMOZIONE DEL TERRITORIO

- Realizzeremo un nuovo stadio comunale, una piscina olimpionica e un centro nautico, insieme a tutti gli impianti di quartiere per i XX Giochi del Mediterraneo.
- Favoriremo la creazione di un campus universitario ionico e del distretto dell'innovazione per le nostre start- up giovanili.
- Lavoreremo per rafforzare ulteriormente la presenza universitaria nel territorio ionico, già arricchita di recente dalla istituzione del Corso di Laurea in Medicina nella prestigiosa sede della ex Banca d'Italia, soprattutto nell'ottica del conseguimento della piena e definitiva autonomia del polo di Taranto.
- Opereremo per il rafforzamento della cooperazione, anche in convenzione, tra le istituzioni universitarie e scientifiche presenti sul territorio, pubbliche e private, quali tra gli altri Aldo Moro, Unisalento, Politecnico, Lumsa, CNR, Istituto Superiore di Scienze Religiose, Istituto Superiore di Scienze Musicali Paisiello, e tra queste e il mondo delle associazioni culturali e degli istituti di ricerca sul territorio, in particolare con l'Istituto per la Storia e l'Archeologia della Magna Grecia e le altre istituzioni culturali di prestigio internazionale quali il Museo Archeologico Nazionale di Taranto.
- Favoriremo la creazione del parco archeologico della Magna Grecia, per la tutela e la valorizzazione delle peculiarità dell'arco ionico, culla di civiltà, cuore dell'Euromediterraneo, promuovendo la sua crescita socio-culturale ed economica a livello nazionale e internazionale.
- Incentiveremo le sinergie tra le istituzioni e associazioni culturali, musicali, artistiche, teatrali del territorio, che favoriscano sperimentazioni e progettualità in rete e un'offerta culturale ancora più qualificata in termini generali.
- Favoriremo la creazione di un arcobaleno di cultura e pace tra le istituzioni culturali tarantine, coordinate dall'Ente civico, eventualmente affiancato da una fondazione da questi promossa, e le università e istituzioni culturali dei paesi che si affacciano sul Mediterraneo.

- Valorizzeremo i beni culturali e archeologici (anche con progetti innovativi, per esempio presso l'area dell'Anfiteatro, l'Isola di San Paolo o il Muraglione), come anche le zone sdemanializzate, incrementandone la fruizione da parte di cittadini e turisti, in collaborazione con gli Enti preposti.



- Agiremo per la valorizzazione delle eccellenze tarantine in ambito artistico, sociale, sportivo e professionale, con riconoscimenti e manifestazioni.
- Concretizzeremo il progetto per la Biennale del Mediterraneo di architettura e arte contemporanea, in collaborazione con le più alte istituzioni accademiche dei paesi del Mediterraneo.
- Realizzeremo il Cineporto di Taranto.
- Porteremo a compimento, rendendolo operativo, lo schema delle fondazioni di scopo dell'Ente civico, utili allo sviluppo del piano strategico di transizione.
- Agiremo verso il rafforzamento, con ogni più idonea iniziativa e priorità di spesa, nel solco delle attività già intraprese dall'Amministrazione comunale uscente, dell'immagine positiva della città anche all'estero, in tutte le sue ampie articolazioni e dimensioni, dalle risorse legate al mare fino alle tradizioni storicamente consolidate, a cominciare dai Riti della Settimana Santa e alle peculiarità territoriali, ritenute fortemente attrattive per i turisti internazionali.
- Procederemo alla valorizzazione della risorsa mare, in tutte le sue declinazioni, in sinergia con università e Soprintendenza nazionale per il patrimonio culturale subacqueo.
- Nella ricostruzione dell'identità della città intorno al mare, tuteleremo la mitilicoltura e la maricoltura, impegnando l'Amministrazione comunale al presidio dell'effettivo svolgimento delle attività di bonifica, promuovendo l'enogastronomia locale e valorizzando il mercato ittico, anche alla luce del riconoscimento della cozza tarantina quale presidio Slow Food.
- Favoriremo le attività sportive e ricreative collegate alla nautica (sulla scorta dell'esemplare esperienza del SailGP).
- Lavoreremo, con ogni opportuno intervento, per la maggiore fruibilità della costa, l'accesso acquatico dal lungomare cittadino e l'accessibilità della costa da terra lungo il Mar Piccolo.
- Agiremo per la riorganizzazione, il potenziamento e la promozione dei porti turistici, con ogni prescrizione idonea a limitarne l'impatto ambientale.

QUADRO DELLE CONDIZIONI ESTERNE ALL'ENTE

Premesse:

Guardando all'intero orizzonte previsivo, si prospetta un tasso di crescita del PIL pari all'1,2 per cento nel 2025, e all'1,1 e allo 0,9 per cento, rispettivamente, nei due anni successivi. Le nuove stime tengono conto di una pluralità di fattori. Nell'insieme si confermano la capacità di ripresa dell'economia italiana e della sua domanda interna, la tenuta del settore estero e il comportamento favorevole del mercato del lavoro. Si tiene anche conto dello stimolo fornito dal PNRR, sia pure senza considerare pienamente i suoi effetti espansivi dal lato dell'offerta e sulle stime di prodotto potenziale. Con riferimento al 2027, il dato di crescita risente, inoltre, del fatto che l'esercizio previsivo è a legislazione vigente e, di conseguenza, il quadro di finanza pubblica per tale anno incorpora un livello significativamente più basso degli investimenti fissi lordi, correlato al venire meno del PNRR.

QUADRO MACROECONOMICO TENDENZIALE SINTETICO (1)
(variazioni percentuali, salvo ove non diversamente indicato)

	2023	2024	2025	2026	2027
PIL	0,9	1,0	1,2	1,1	0,9
Deflatore PIL	5,3	2,6	2,3	1,9	1,8
Deflatore consumi	5,2	1,6	1,9	1,9	1,8
PIL nominale	6,2	3,7	3,5	3,0	2,7
Occupazione (ULA) (2)	2,2	0,8	1,0	0,8	0,8
Occupazione (FL) (3)	2,1	1,1	0,9	0,8	0,8
Tasso di disoccupazione	7,7	7,1	7,0	6,9	6,8
Bilancia partite correnti (saldo in % PIL)	0,5	1,3	2,0	2,1	2,2

(1) Eventuali imprecisioni derivano dagli arrotondamenti.
(2) Occupazione espressa in termini di unità standard di lavoro (ULA).
(3) Numero di occupati in base all'indagine campionaria della Rilevazione Continua delle Forze Lavoro (RCFL).

Nel loro insieme le previsioni economiche sono caratterizzate da cautela e prudenza. Incide su tale scelta la considerazione di un quadro internazionale tendenzialmente improntato al miglioramento – condizioni finanziarie più favorevoli e ripresa del commercio internazionale – ma soggetto a rischi particolarmente elevati, specialmente di natura geopolitica.

La costruzione del quadro macroeconomico si è anche confrontata con le previsioni di crescita di consenso, che rappresentano un punto di riferimento a cui guardano i mercati; tali previsioni sono ancora caratterizzate da tassi di crescita per l'anno corrente e i successivi estremamente contenuti, non solo per l'Italia. Infine, occorre considerare anche l'importanza di effettuare proiezioni dei conti pubblici, in primo luogo quelle di natura tendenziale pubblicate in questo Documento, basate su ipotesi di crescita prudenziali.

Secondo le stime provvisorie diffuse dall'Istat, nel 2023 l'incidenza dell'indebitamento netto delle amministrazioni pubbliche rispetto al PIL si è attestata al 7,2 per cento, in miglioramento rispetto all'8,6 per cento del 2022; si sono ridotti sia il disavanzo del saldo primario (di 0,9 punti percentuali), sia la spesa per interessi. Hanno contribuito a tale risultato la tenuta dell'economia e la riduzione del perimetro delle misure legate all'emergenza energetica. Ne è conseguita una dinamica vivace del gettito fiscale (+6,3 per cento rispetto al 2022) pur in presenza di una pressione fiscale sostanzialmente invariata (al 42,5 per cento).

Allo stesso tempo, il deficit è risultato superiore di 1,9 punti percentuali rispetto all'obiettivo programmatico fissato nella NADEF 2023, in ragione dei maggiori costi relativi al Superbonus (1,9 per cento del PIL) rilevati dall'Istat in sede di compilazione del conto delle amministrazioni pubbliche.

Il rapporto debito/PIL a fine 2023 è stimato pari al 137,3 per cento, in diminuzione di 3,2 punti percentuali rispetto all'anno precedente. Tale stima risulta inoltre più contenuta, per circa 2,9 punti percentuali, della previsione della scorsa NADEF.

L'evoluzione appena descritta è stata favorita dalla recente revisione al rialzo del livello del PIL relativo al 2022 e, per il 2023, da un incremento del PIL nominale maggiore della previsione. Positivo anche l'andamento del fabbisogno di cassa del settore pubblico, che è risultato inferiore alle previsioni di 0,6 punti percentuali. Rispetto al massimo storico registrato nel 2020 (154,9 per cento), il rapporto debito/PIL risulta ora inferiore di ben 17,6 punti percentuali.

Il fatto che l'onere medio del debito sia risultato inferiore alla crescita nominale ha permesso alla componente snow-ball di restare anche nel 2023 in territorio marcatamente negativo (-4,5 per cento), contribuendo alla discesa del rapporto debito/PIL. Anche la componente relativa all'aggiustamento stock-flussi è risultata negativa e di entità non trascurabile (-2,1 per cento del PIL).

I crediti d'imposta relativi agli incentivi edilizi, al pari degli altri incentivi fiscali, incidono sul fabbisogno di cassa e, quindi, sull'accumulazione di debito pubblico solo per la quota parte effettivamente utilizzata in ciascun anno. Tuttavia, la cedibilità dei crediti relativi al Superbonus e la possibilità di utilizzare in compensazione i crediti relativi ad altri incentivi quali Transizione 4.0 ha portato le autorità statistiche a classificarli come 'pagabili' (payable) e quindi ad attribuirli per competenza all'indebitamento netto dell'anno in cui questi sono maturati. Ciò contribuisce a spiegare la discrasia tra la contenuta riduzione del deficit e la notevole discesa del debito pubblico in rapporto al PIL registrate nel 2023.

L'aggiornamento del quadro di finanza pubblica a legislazione vigente considera le informazioni disponibili al momento della predisposizione di questo Documento, tra cui il nuovo quadro macroeconomico tendenziale, gli effetti della manovra di finanza pubblica per il triennio 2024-2026, i provvedimenti approvati nei primi mesi dell'anno in corso e quanto emerso nell'ambito dell'attività di monitoraggio sull'andamento di entrate e uscite della PA. Il nuovo quadro tendenziale, inoltre, tiene conto dell'aggiornamento del profilo temporale delle spese finanziate dal PNRR alla luce delle modifiche al Piano approvate dal Consiglio dell'Unione europea (UE) l'8 dicembre 2023.

Nonostante la crescita prevista dell'incidenza della spesa per interessi sul PIL, dovuta alla trasmissione della politica monetaria restrittiva a una quota sempre maggiore di titoli del debito pubblico, la previsione a legislazione vigente per il quadriennio 2024-2027 conferma il progressivo rientro dell'indebitamento netto sul PIL lungo tutto l'orizzonte di previsione. L'indebitamento netto tendenziale della PA è previsto attestarsi al 4,3 per cento del PIL nel 2024, in linea con quanto previsto nella NADEF e in netta diminuzione rispetto allo scorso anno (7,2 per cento). Nel prossimo triennio, il deficit tendenziale scenderà al 3,7 per cento del PIL nel 2025, al 3,0 per cento nel 2026 e quindi al 2,2 per cento l'anno successivo.

L'esaurimento dell'impatto di finanza pubblica delle misure emergenziali legate alle crisi pandemica ed energetica si rifletterà sul saldo primario, che quest'anno risulterà in netto miglioramento rispetto al 2023 (passando dal -3,4 per cento del PIL al -0,4 per cento) e tornerà in surplus già dal prossimo anno (allo 0,3 per cento del PIL). Sul risultato fornirà un contributo determinante anche la netta riduzione prevista degli oneri relativi al Superbonus.

Il rafforzamento dei saldi sarà accompagnato da un ulteriore aumento degli investimenti pubblici, che contribuirà al miglioramento della composizione della spesa. In concomitanza con lo spirare delle misure finanziate dal Dispositivo per la Ripresa e la Resilienza (Recovery and Resilience Facility, RRF), gli investimenti dovrebbero mostrare nel 2027 una flessione pronunciata, ma la loro incidenza sul PIL resterebbe su livelli ben al di sopra della media storica.

Per quanto riguarda il debito pubblico, in rapporto al PIL esso è previsto in moderata crescita fino al 2026, quando raggiungerebbe il 139,8 per cento, un livello sostanzialmente in linea con quanto previsto nella NADEF 2023. Incidono pesantemente fino a tale anno le minori entrate legate alle ingenti compensazioni d'imposta previste per via dei vari incentivi fiscali introdotti negli ultimi anni che, aggravando il fabbisogno di cassa, peggiorano il profilo del debito. Il ritorno a un percorso decrescente è previsto a partire dal 2027, con una lieve riduzione di 0,2 punti percentuali. Negli anni successivi è prevista un'accelerazione del ritmo di discesa del rapporto, con il venire meno della gran parte degli effetti negativi legati alle suddette misure.

La finanza pubblica tendenziale mostra già un miglioramento prospettico dei conti pubblici. Con riferimento agli anni 2025-2026, l'indebitamento netto in rapporto al PIL sarà riportato in linea con il quadro programmatico della NADEF attraverso nuovi interventi normativi. Inoltre, il miglioramento appena delineato sarà consolidato nel prossimo Documento programmatico che, in coerenza con la nuova governance, stimolando la crescita tramite investimenti e riforme concilierà una discesa sostenibile del rapporto debito/PIL con il perseguimento di obiettivi strategici legati alla transizione ecologica e digitale, di equità sociale e di ripresa demografica.

Nell'immediato, il Governo intende continuare nell'adozione di misure volte a intervenire sul profilo del deficit, migliorandolo ulteriormente anche attraverso una revisione della disciplina dei crediti d'imposta al fine di ricondurlo al di sotto del 3 per cento del PIL entro il 2026, come previsto nella NADEF. Tali azioni saranno rivolte a migliorare non solo i saldi di competenza, ma anche quelli di cassa, abbassando così il profilo del rapporto debito/PIL già nel breve periodo.

A completamento della manovra di bilancio 2025-2027, il Governo conferma quali collegati alla decisione di bilancio i disegni di legge già indicati nel precedente Documento programmatico e indica, altresì, quale disegno di legge collegato alla manovra di finanza pubblica per il 2025:

1. Disegno di legge recante norme di principio in materia di Intelligenza artificiale.

L'economia internazionale

Superata la fase critica della pandemia e attenuatisi gli effetti dello shock energetico, nel 2023 l'economia globale è cresciuta a un ritmo stimato pari al 3,1 per cento, solo lievemente inferiore a quello dell'anno precedente (3,3 per cento). In presenza di un complesso contesto geopolitico, la crescita è stata sostenuta da un'intonazione della politica di bilancio moderatamente espansiva e dal graduale ripristino delle catene globali del valore. D'altra parte, la politica monetaria restrittiva, seguita dalle maggiori banche centrali dei Paesi OCSE a partire dal 2022, ha esercitato un freno alla crescita.

Considerando la performance delle diverse aree geo-economiche, tra le economie avanzate, il PIL degli Stati Uniti è tornato ad aumentare a un ritmo prossimo a quello pre-pandemia (al 3,1 per cento dallo 0,7 per cento del 2022), mentre la crescita europea ha marcatamente rallentato, allo 0,4 per cento nell'area euro, dal 3,4 per cento del 2022, e allo 0,1 per cento nel Regno Unito, dal 4,3 per cento. Le due maggiori economie asiatiche hanno riportato un'accelerazione della crescita, che è risultata di poco superiore al 5,0 per cento in Cina (+2,2 p.p.) e ha sfiorato il 2 per cento in Giappone (+1 p.p.).

Contemporaneamente, si è registrata una contrazione del volume del commercio internazionale, con gli scambi di beni in riduzione dell'1,9 per cento dal 3,3 per cento dell'anno precedente. Tali difficoltà sono derivate principalmente dalla minore domanda di alcune economie avanzate e dall'iniziale rallentamento delle economie dell'Est asiatico, sebbene queste ultime siano poi risultate più dinamiche in chiusura d'anno. Alla riduzione degli scambi di beni si è accompagnato l'aumento di quelli dei servizi nella quasi totalità del 2023.

Il prolungarsi della guerra in Ucraina, che ha determinato un inasprimento delle sanzioni alla Russia, nonché il mutamento delle relazioni commerciali tra Stati Uniti e Cina, hanno continuato a plasmare la ricomposizione dei flussi commerciali. La frammentazione del quadro globale è confermata dall'introduzione di un numero crescente di restrizioni al commercio. Sono continuate ad aumentare anche le c.d. 'politiche di prossimità', attraverso cui i Paesi orientano le relazioni commerciali verso economie più affini sul piano geo-politico (friend-shoring), al fine di mitigare i rischi, e perseguono obiettivi di rientro nel territorio nazionale delle produzioni ritenute più strategiche (reshoring).

A partire dall'autunno del 2023, nuove tensioni geopolitiche si sono manifestate nello scenario globale. Alla ripresa delle ostilità in Medio Oriente dello scorso ottobre hanno fatto seguito nel mese successivo gli attacchi delle milizie yemenite degli Houthi verso alcune navi mercantili nello stretto di Bab el-Mandeb, all'imbocco del Mar Rosso. I rischi derivanti dalle aggressioni in uno dei nodi nevralgici degli scambi internazionali, presso cui transita circa il 12 per cento delle merci mondiali, hanno indotto le principali compagnie di navigazione a circumnavigare il continente africano, passando per il Capo di Buona Speranza. Tale strozzatura al trasporto marittimo di merci si è aggiunta a quella già presente nel Centro America, dove la navigabilità del Canale di Panama si è ridotta nel corso del 2023, a causa della siccità derivante dalla combinazione del fenomeno climatico noto come El Niño con il riscaldamento globale. Questi ostacoli al trasporto hanno allungato i tempi di consegna delle merci, con conseguenti pressioni sui prezzi.

Nonostante il complessivo rallentamento della ripresa economica, i mercati del lavoro hanno mostrato una sorprendente capacità di tenuta. I tassi di disoccupazione hanno raggiunto i livelli più bassi degli ultimi decenni, riflettendo dinamiche dell'occupazione più elevate rispetto a quelle della partecipazione al mercato del lavoro. Il tasso di disoccupazione globale nel 2023 è stato del 5,1 per cento, in moderato miglioramento rispetto al 2022; allo stesso tempo, i tassi di partecipazione al mercato del lavoro hanno recuperato i livelli precedenti alla pandemia nella maggior parte dei Paesi. D'altra parte, le ore medie lavorate sono rimaste in media al di sotto dei livelli del 2019. Questo potrebbe

riflettere la tendenza delle imprese a mantenere i livelli occupazionali, nonostante la crescita moderata dell'attività economica (c.d. labour hoarding).

Entrando nel dettaglio delle principali aree di interesse, negli Stati Uniti la performance del mercato del lavoro è stata molto superiore alle attese. Nella media del 2023, il tasso di disoccupazione si è stabilizzato al 3,6 per cento, un dato inferiore a quello del 2019. L'occupazione ha sorpreso al rialzo, sebbene sia il tasso di occupazione sia quello di partecipazione siano rimasti al di sotto dei livelli precedenti alla pandemia, rispettivamente al 60,1 per cento e al 62,6 per cento. All'inizio del 2024, diversamente da quanto previsto, non sembra ancora essersi manifestato un cambio di rotta negli indicatori principali che continuano a sorprendere in positivo.

Nell'area dell'euro, il tasso di disoccupazione si è mantenuto stabilmente prossimo al minimo storico (6,4 per cento nel quarto trimestre del 2023), attestandosi a febbraio 2024 al 6,5 per cento. Per quanto riguarda i livelli di occupazione, il numero di persone occupate nell'area è aumentato dell'1,2 per cento nel quarto trimestre del 2023 rispetto a un anno prima.

Nel Regno Unito il tasso di disoccupazione nel 2023 è salito al 4,0 per cento, lievemente al di sopra dei livelli precedenti alla pandemia.

Nel continente asiatico, i livelli di disoccupazione sono rimasti comparativamente bassi.

In Cina, si è confermata la tendenza decrescente durante tutto il 2023, con il tasso di disoccupazione che si è attestato al 5,0 per cento negli ultimi tre mesi dell'anno11. In Giappone, la resilienza del mercato del lavoro è comprovata dai livelli occupazionali sostanzialmente stabili intorno al 61,0 per cento e da un tasso di disoccupazione che nell'ultimo trimestre del 2023 si è portato al 2,5 per cento.

Nel complesso, nonostante i favorevoli andamenti occupazionali, nel 2023 non si sono verificate accelerazioni delle dinamiche salariali, anche tenendo conto degli elevati tassi d'inflazione del 2022 e ancora registrati a inizio anno. Negli Stati Uniti, la crescita su base annua delle retribuzioni medie orarie è passata dal 4,7 per cento di aprile al 4,3 per cento nei mesi finali del 202312. Nell'area euro i salari nominali orari sono cresciuti del 4,9 per cento nel primo trimestre del 2023, rallentando poi al 3,1 per cento nel quarto trimestre.

Le dinamiche salariali non hanno, quindi, ostacolato eccessivamente la discesa dell'inflazione a livello globale. Nel 2023 l'inflazione mensile dell'area OCSE è passata dal 9,2 per cento di gennaio al 6,0 per cento di dicembre; nel mese di gennaio 2024 il tasso si è portato al 5,7 per cento. Questa tendenza è stata favorita sia dal calo dei prezzi dei beni energetici, iniziato a maggio del 2023 e sperimentato in gran parte dei Paesi dell'area OCSE, sia dalla decelerazione dei prezzi dei beni alimentari, che ha interessato i tre quarti dei Paesi dell'area. L'inflazione core ha seguito un rientro più graduale, portandosi dal 7,3 per cento di gennaio 2023 al 6,7 per cento di fine anno; nel gennaio 2024, si è poi attestata al 6,6 per cento.

Negli Stati Uniti, l'inflazione complessiva del 2023 è stata in media pari al 4,1 per cento (in decelerazione rispetto all'8 per cento dell'anno precedente); la discesa è avvenuta in modo discontinuo, prevalentemente a causa dell'andamento altalenante dei prezzi degli alloggi. In base ai dati più recenti, nel mese di febbraio del 2024 la crescita su base annua dei prezzi si è portata al 3,2 per cento. L'inflazione core, in decelerazione da marzo del 2023, si è attestata al 3,8 per cento a febbraio del 2024, sospinta da un aumento dei prezzi dei servizi diffuso a tutte le componenti.

Anche per l'area euro si è osservata una decelerazione dell'inflazione nel 2023, in media sull'anno al 5,4 per cento, dall'8,4 per cento del 2022. Guardando alle principali componenti dell'indice, al rallentamento dell'inflazione hanno contribuito significativamente la diminuzione dei prezzi dei beni

energetici, che hanno sperimentato un tasso di crescita negativo nel corso dell'intero anno, e la progressiva decelerazione dei prezzi del comparto alimentare. L'indice core nel 2023 ha segnato invece un'accelerazione al 6,2 per cento, dal 4,8 per cento del 2022, per via di un'inerzia dei prezzi della componente dei servizi. I dati più recenti indicano una decelerazione ancora in corso nei primi mesi del 2024, con l'inflazione complessiva che a febbraio si è portata al 2,6 per cento, e l'indice core al 3,3 per cento.

Nel Regno Unito, il tasso di inflazione annuo del 2023 si è attestato al 7,3 per cento, dal 9,1 per cento dell'anno precedente, mentre la componente di fondo ha raggiunto il picco massimo del 7 per cento, dal 6,3 per cento del 2022. A febbraio del 2024 l'inflazione complessiva è scesa al 3,4 per cento, mentre l'inflazione core ha decelerato al 4,9 per cento.

Con riferimento alle economie asiatiche, in Giappone l'inflazione complessiva nella media del 2023 si è attestata al 3,2 per cento, in accelerazione dal 2,5 per cento del 2022 e ben lontana dalla dinamica del 2021 (–0,2 per cento), con un'inflazione core in crescita al 4 per cento (dall'1,1 del 2022), il valore più elevato dal 1982.

Guardando al 2024, l'inflazione complessiva si è attestata al 2,6 per cento a febbraio, mentre quella core al 2,5 per cento. In Cina la crescita dei prezzi al consumo nel 2023 è stata invece pressoché nulla, allo 0,2 per cento dall'1,9 per cento del 2022. Le stime più recenti riferite al mese di febbraio 2024 hanno evidenziato una crescita su base annua dello 0,7 per cento.

Nelle economie atlantiche, il processo di disinflazione è stato favorito — oltre che dal ciclo globale dei prezzi delle materie prime — dalla postura restrittiva della politica monetaria, volta altresì ad ancorare le aspettative d'inflazione all'obiettivo di lungo periodo.

Da luglio 2023, la Federal Reserve ha mantenuto il tasso d'interesse sui fed funds tra il 5,25 per cento e il 5,50 per cento; le autorità monetarie statunitensi hanno ridotto il bilancio al 28,5 per cento del PIL a fine 2023, dal massimo di 37,5 per cento registrato a febbraio 2022.

I più elevati tassi d'interesse applicati dalle banche hanno prodotto effetti sia sulla domanda sia sull'offerta di credito, determinando una contrazione della quantità di moneta che solo negli ultimi mesi sembra essersi stabilizzata.

Gli effetti delle politiche restrittive sulla domanda aggregata si stanno dispiegando lentamente, tenuto conto che le condizioni finanziarie di imprese e famiglie risultavano solide all'inizio del ciclo di inasprimento monetario. Di conseguenza, il rallentamento dell'attività si è concentrato nella manifattura e nel mercato immobiliare, senza raggiungere una portata sistemica. Nell'Eurozona, la percentuale di non-performing loans sul totale dei prestiti a famiglie e imprese ha seguito una dinamica in leggero rialzo dal primo e dal secondo trimestre del 2023, ma su valori estremamente contenuti, pari al 2,1 per cento per le famiglie e al 3,4 per cento per le imprese, con un rapporto di copertura complessivo al 44,0 per cento. In questo contesto, tenui segnali di criticità si iniziano a intravedere anche negli Stati Uniti. Il tasso d'insolvenza su prestiti a fine 2023 è salito all'1,4 per cento dall'1,2 per cento di un anno prima.

Come illustrato precedentemente, le maggiori economie asiatiche sono state interessate da bassa inflazione (Giappone) o deflazione (Cina). In entrambi i casi le banche centrali hanno perseguito una politica monetaria accomodante. In Giappone, dove gli sforzi sono stati volti a consolidare il processo inflativo, la Bank of Japan ha recentemente riportato a zero il tasso di rifinanziamento principale (dal -0,1 per cento, applicato ininterrottamente dal 2016) e il bilancio intorno al 130 per cento del PIL. La People's Bank of China, la quale, oltre alla dinamica deflativa, si è confrontata con una crisi del settore

immobiliare, ha ridotto il tasso di rifinanziamento principale all'1,8 per cento ad agosto 2023. Il tasso di policy a un anno è al 2,5 per cento, dal 2,95 per cento di inizio 2022. Un altro segnale di sostegno è stata in febbraio 2024 la riduzione del tasso di policy a 5 anni (al 3,95 per cento dal 4,2 per cento), la più ampia da quando, da inizio 2022, il tasso è stato progressivamente diminuito dal 4,65 per cento. Il bilancio si mantiene al 35 per cento del PIL dal 2021, con contenute oscillazioni.

La moderata tenuta dell'attività economica a livello globale, congiuntamente a buoni margini di profitto per le imprese e al rallentamento dell'inflazione, hanno spinto al rialzo da ottobre la propensione al rischio degli investitori sui mercati finanziari.

A inizio anno le quotazioni azionarie hanno segnato nuovi record storici nelle principali economie. Negli Stati Uniti, lo S&P500 ha guadagnato il 40 per cento dai minimi dello scorso ottobre, superando in avvio del 2024 il valore massimo raggiunto nel gennaio 2022, prima della correzione dovuta ai segnali di guerra e all'incremento dell'inflazione. Gli altri indici, anche europei, hanno seguito dinamiche simili. Nel caso del Giappone, l'indice Nikkei-225 ha superato il massimo storico risalente al 1989. Un'importante eccezione è rappresentata dagli indici cinesi: lo Shanghai Composite e l'Hang Seng hanno recentemente registrato tra fine gennaio e inizio febbraio i valori minimi rispettivamente da marzo 2020 e da ottobre 2022; da allora, le borse cinesi hanno mostrato cenni di risalita, anche con il sostegno delle autorità, guadagnando in poche settimane circa il 15 per cento.

Anche nel mercato obbligazionario si è assistito da ottobre a un cambio di tendenza. L'iniziale discesa dei tassi d'interesse è stata favorita dal rallentamento dell'inflazione e da quello prospettico della crescita; da inizio anno, i buoni dati dell'economia reale, in particolare per gli Stati Uniti rispetto all'Europa, hanno invece sostenuto la risalita dei tassi.

Per l'Eurozona il dato più significativo riguarda il ritorno dei differenziali tra i rendimenti dei titoli sovrani su valori precedenti all'impennata inflazionistica e all'invasione russa dell'Ucraina. La stessa dinamica ha interessato anche i differenziali di rendimento tra i titoli corporate e il benchmark tedesco. Discorso simile vale per gli spread nel mercato statunitense del credito.

Il dispiegarsi delle molteplici criticità nel quadro internazionale già descritte si è esteso all'inizio del 2024, traducendosi in un'attività globale meno dinamica. La quasi totalità delle maggiori economie ha registrato una flessione della produzione industriale in gennaio. D'altra parte, alcuni dati più recenti sembrano suggerire un'inversione di tendenza, o quantomeno una stabilizzazione, nell'andamento dell'industria nel corso del primo trimestre dell'anno. In febbraio la produzione è tornata a crescere negli Stati Uniti (0,1 per cento m/m) e, nei primi due mesi del 2024, in Cina è lievemente aumentata (0,2 per cento m/m). Inoltre, le ultime inchieste hanno rilevato che, in febbraio, i costi globali di trasporto sarebbero diminuiti, segnalando come le catene globali del valore (CGV) stiano risentendo in misura più contenuta rispetto alle attese della minore percorribilità dei principali crocevia degli scambi internazionali. Inoltre, la graduale ripresa della produzione di semiconduttori in Asia ha alleggerito le pressioni sulla manifattura. Allo stesso tempo, i servizi stanno beneficiando del ritorno del trasporto aereo di passeggeri ai livelli pre-pandemici.

Le tensioni geo-politiche legate alla crisi del Mar Rosso, arteria vitale per il commercio internazionale del greggio, unitamente agli annunci di riduzione della produzione di greggio da parte dell'OPEC+, hanno contribuito, a partire dalla seconda metà di dicembre del 2023, a innescare una tendenza crescente del prezzo del Brent, dai 76 dollari al barile della prima metà di dicembre, agli 85 dollari di marzo 2024. Diversamente, la recente dinamica dei prezzi del gas naturale europeo (TTF) si è mantenuta relativamente più stabile, ad eccezione di un leggero rialzo intorno a ottobre 2023, successivamente rientrato.

In riferimento alle prospettive dell'economia mondiale, la variazione del PIL per il 2024 non dovrebbero discostarsi significativamente da quella registrata nel corso del 2023. In particolare, il miglioramento dei più recenti indicatori congiunturali ha portato a una revisione al rialzo delle stime di crescita nelle ultime previsioni dei maggiori organismi internazionali, nel contesto di un più sostenuto raffreddamento della dinamica inflazionistica complessiva.

La possibile ripresa della produzione manifatturiera e una dinamica relativamente più sostenuta nel consumo di beni relativamente ai servizi dovrebbero prefigurare una maggiore crescita degli scambi internazionali.

Nel 2024 le condizioni finanziarie restrittive continueranno ad esercitare effetti di moderazione sull'attività economica nelle maggiori economie occidentali; inoltre, permarrebbe un differenziale di crescita tra Stati Uniti ed Europa, motivato soprattutto da una diversa dinamica attesa della domanda interna.

Le principali fonti di rischio per il quadro mondiale prospettato provengono da diversi potenziali canali di trasmissione.

Una prima fonte di rischio è associata a un possibile rialzo dei prezzi delle materie prime energetiche ovvero dei costi di trasporto, che riaccenderebbe la dinamica dell'inflazione. Esiti di questa natura sarebbero legati a sviluppi negativi delle attuali tensioni geopolitiche, nello specifico quelle in Medio Oriente. In questo senso, un'escalation delle ostilità ai Paesi limitrofi interesserebbe un'area che produce circa il 35,0 per cento delle esportazioni mondiali di petrolio e il 14,0 per cento di quelle di gas, provocando un forte aumento dei prezzi dei beni energetici.

Anche nell'ambito della stabilità del sistema finanziario, non mancano alcuni elementi di fragilità. Nonostante, nel complesso, le condizioni finanziarie siano migliorate, come colto da diversi indici, il mercato immobiliare, e in particolare quello degli immobili commerciali (commercial real estate, CRE), presenta potenziali criticità. Il rapido aumento del costo del capitale ha esercitato una tensione al ribasso sulle transazioni e sui prezzi, accrescendo gli accantonamenti necessari per gli istituti di credito. Le esposizioni in questo settore, sebbene concentrate, sono contenute.

Un ulteriore rischio è dato da un possibile indebolimento della crescita in Cina. In particolare, le difficoltà del settore immobiliare potrebbero produrre effetti più negativi del previsto: se fino ad ora la discesa dei prezzi delle abitazioni è stata relativamente contenuta, una sua accelerazione amplificherebbe la riduzione degli investimenti nel settore, andando a deteriorare ulteriormente la posizione finanziaria delle imprese costruttrici nonché la fiducia delle famiglie. Nel caso della Cina, infatti, gran parte del risparmio accumulato dalle famiglie, in assenza di valide alternative d'investimento, è stato indirizzato verso il settore immobiliare. Non è un caso che in concomitanza con l'annuncio di condizioni di stress finanziario da parte dei grandi operatori del settore a fine 2021, la fiducia dei consumatori sia bruscamente scesa su livelli mai raggiunti nel recente passato, senza fornire segnali di ripresa. Inoltre, traspare un elevato grado di incertezza sulle capacità di spesa e di investimenti in infrastrutture degli enti locali, le cui entrate risultano fortemente legate ai ricavi provenienti dalla vendita di terreni edificabili.

Infine, si rileva una diffusa incertezza circa l'intensità dell'impatto negativo sull'attività economica derivante dalla politica monetaria attuata nelle principali economie occidentali. Se da un lato si ritiene che la restrizione monetaria sia riuscita nell'intento di frenare l'inflazione, dall'altro il raffreddamento dei prezzi ha determinato tassi d'interesse reali crescenti, potenziando gli impatti depressivi,

soprattutto sugli investimenti. Inoltre, gli effetti dell'inasprimento della politica monetaria negli ultimi due anni, di portata e velocità inedite, potrebbero non essersi dispiegati in modo lineare. Il ritardo nella propagazione all'economia reale della restrizione alimenta quindi l'incertezza sull'intensità e sulle tempistiche dell'impatto sull'attività complessiva.

Economia italiana: tendenze recenti

Nel 2023 il PIL reale è cresciuto dello 0,9 per cento. Tale risultato — rivelatosi superiore rispetto a quanto prefigurato a settembre nella Nota di Aggiornamento del DEF 2023 (0,8 per cento), alla media europea e alle attese dei principali previsori — ha fatto seguito alla robusta crescita registrata nel 2022, recentemente rivista al rialzo dall'Istat al 4,0 per cento. I ripetuti e significativi incrementi conseguiti dall'attività economica durante il periodo post-pandemico sono stati tali da portare il PIL reale di 4,2 p.p. al di sopra del livello pre-Covid registrato nel quarto trimestre del 2019. Ciò certifica la resilienza di fondo dell'economia italiana, nonostante un quadro macroeconomico connotato da instabilità geopolitica, inflazione elevata e, da ultimo, un ciclo restrittivo di politica monetaria.

Alla debolezza dell'attività manifatturiera, gravata dalla fragilità della domanda mondiale e dal deterioramento delle condizioni del comparto anche in altri Paesi europei, si è contrapposto il maggior dinamismo delle costruzioni e dei servizi. Malgrado la significativa incertezza di fondo e pur in presenza di un rallentamento dell'economia, il mercato del lavoro ha registrato andamenti molto positivi, in linea con quanto rilevato nelle grandi economie; contestualmente, la riduzione dei corsi energetici e la tendenza alla decelerazione dei prezzi della generalità dei beni e servizi stanno favorendo il progressivo rientro sia dell'inflazione complessiva, sia della sua componente di fondo. In chiusura d'anno il saldo commerciale è tornato in avanzo, recuperando integralmente il deficit registrato nel 2022; allo stesso tempo, seppur risentendo ancora dell'intonazione restrittiva della politica monetaria, l'andamento del credito ha cominciato a fornire primi segnali di relativa stabilità.

Nel primo trimestre del 2023 il PIL è cresciuto dello 0,5 per cento t/t, cui ha fatto seguito la flessione del secondo trimestre (-0,2 per cento t/t) — la prima variazione congiunturale negativa del PIL dal quarto trimestre 2020. L'attività economica ha quindi riguadagnato slancio nella seconda metà dell'anno, crescendo in entrambi i trimestri dello 0,2 per cento t/t, un ritmo superiore rispetto alla media dell'area dell'euro. Nel complesso del 2023, la crescita del PIL è stata sostenuta dal contributo positivo della domanda interna al netto delle scorte, che, unitamente alla ripresa della domanda estera netta, ha più che compensato quello negativo delle scorte.

Nonostante l'elevata inflazione, i primi segnali di trasmissione della politica monetaria al settore privato e il peggioramento delle prospettive a breve termine colto dalle indagini qualitative, nei primi tre trimestri del 2023 i consumi delle famiglie sono cresciuti a un ritmo significativo. Tuttavia, la contrazione rilevata nello scorcio finale dell'anno (-1,4 per cento) ha riflesso la diminuzione della domanda di servizi — settore caratterizzato da un'inflazione ancora elevata.

Nell'insieme, l'andamento della spesa per consumi è stato favorito dalle condizioni patrimoniali delle famiglie. Nonostante nel complesso del 2023 la propensione al risparmio in percentuale del reddito disponibile sia diminuita (6,3 per cento, dal 7,8 per cento del 2022), raggiungendo il valore minimo in serie storica, su base trimestrale si sono registrati andamenti differenti. Ciò ha riflesso una dinamica del reddito disponibile lordo nominale complessivamente più favorevole rispetto a quella dei consumi delle famiglie. Dopo essersi gradualmente ridotta dal 2021 a fine 2022 (attestandosi al 5,3 per cento del reddito disponibile), la propensione al risparmio ha successivamente intrapreso una tendenza all'aumento, collocandosi al 7,0 per cento nel quarto trimestre67. Nel complesso, la situazione patrimoniale delle famiglie si è confermata solida: nel terzo trimestre 2023, il debito delle famiglie si è attestato al 59,3 per cento del reddito disponibile (in flessione rispetto al secondo trimestre del 2022), un livello nettamente inferiore alla media dell'area dell'euro (89,0 per cento).

Gli investimenti sono risultati invece più volatili nel corso dell'anno. Dopo l'apprezzabile incremento del primo trimestre (1,8 per cento t/t), hanno successivamente mostrato un andamento più debole,

risentendo del peggioramento delle condizioni finanziarie. Nel quarto finale dell'anno, il rinnovato vigore (2,4 per cento t/t) è stato sospinto in particolare dal comparto delle costruzioni.

Nonostante l'instabilità geopolitica amplificatasi nei mesi finali dell'anno, l'interscambio con l'estero ha registrato un andamento positivo, specialmente alla luce delle recenti tendenze del commercio internazionale. Le esportazioni di beni e servizi in volume sono cresciute in media d'anno (0,2 per cento) a fronte della flessione delle importazioni (-0,5 per cento). Grazie alla riduzione del disavanzo energetico e all'impulso fornito dall'incremento dell'avanzo di merci, il saldo di conto corrente è ritornato in surplus nella parte finale dell'anno. Nei dodici mesi terminati a dicembre, l'avanzo di conto corrente si è attestato a 3,2 miliardi (0,2 per cento del PIL), annullando del tutto il disavanzo del 2022 (-28,5 miliardi).

Dal lato dell'offerta, si sono rilevate dinamiche settoriali differenziate. Il valore aggiunto nell'industria manifatturiera ha ristagnato (0,2 per cento, dal 3,8 per cento del 2022), condizionato dal ripiegamento dell'attività nella prima parte dell'anno. La debolezza del comparto si è accompagnata alla decisa flessione della produzione industriale in media d'anno (-2,5 per cento, dallo 0,4 per cento del 2022). Grazie all'incremento del valore aggiunto nel secondo semestre, il comparto delle costruzioni ha registrato la crescita più ampia tra i settori (3,9 per cento), tuttavia inferiore rispetto al biennio 2021-2022. Contestualmente, è proseguita la fase positiva dei servizi (1,6 per cento), sia pure ad un ritmo meno vivace rispetto ai due anni precedenti, quando l'effetto delle riaperture aveva trainato il comparto grazie al contributo delle attività artistiche e di intrattenimento, e al cornmercio. In particolare, l'apporto dei flussi turistici, colto dall'aumento dei posti letto occupati e dal numero di notti trascorse nelle strutture recettive nei mesi estivi rispetto ai corrispondenti mesi del 2022, ha sostenuto il comparto.

PROSPETTIVE

In avvio d'anno le prospettive economiche sembrano essersi orientate verso una fase di graduale rafforzamento della crescita, malgrado l'incertezza derivante da un contesto geopolitico in continua evoluzione. In un quadro di aumentata resilienza del sistema economico italiano, il rientro dell'inflazione e l'allentamento della politica monetaria dovrebbero supportare un incremento della domanda.

Nonostante il lieve calo di marzo, nei tre mesi iniziali dell'anno l'indice del clima di fiducia dei consumatori mostra valori più alti di quelli registrati nella seconda parte del 2023, fornendo un ulteriore segnale favorevole.

Le più recenti informazioni congiunturali prefigurano una performance lievemente positiva del PIL nel primo trimestre.

Relativamente al settore industriale, i dati di inizio anno forniscono segnali eterogenei. In gennaio, dopo l'incremento registratosi a dicembre, la produzione industriale è calata. D'altro canto, gli incrementi osservati per gli indicatori ad alta frequenza del primo bimestre dell'anno, insieme al miglioramento del clima di fiducia delle imprese manifatturiere a marzo, potrebbero prefigurare una moderata ripresa del settore nella prima parte del 2024. Orientamenti simili provengono anche dal PMI manifatturiero che, a marzo, è tornato sopra la soglia d'espansione, registrando il quarto aumento consecutivo a livello mensile, grazie al miglioramento delle aspettative di crescita e dei nuovi ordini.

Per quanto riguarda le costruzioni, riscontri positivi sono provenuti dai dati sulla produzione del settore. È proseguita, infatti, la fase di consolidamento della crescita che, a gennaio, ha raggiunto il 3,7 per cento m/m (dall'1,3 per cento rivisto di dicembre), riportando su base congiunturale il quarto incremento

consecutivo. In aggiunta, i recenti dati sul clima di fiducia delle imprese nel settore rilevati a marzo prefigurano un rafforzamento dell'attività nella prima metà del 2024.

Per quanto riguarda i servizi, indicazioni incoraggianti arrivano dal PMI, che a marzo cresce per il quinto mese consecutivo, confermandosi ampiamente al di sopra della soglia di espansione, a 54,6: secondo l'indagine migliorerebbero significativamente le aspettative di crescita, così come la domanda. Anche il clima di fiducia del commercio e dei servizi di mercato rileva un certo ottimismo a marzo, in particolare legato alle attese sulle vendite e sull'occupazione.

Le prospettive per l'export risultano complessivamente favorevoli, grazie alla ripresa della domanda mondiale pesata per l'Italia nel 2024 e a uno scatto in avanti del commercio globale, il cui tasso di crescita è previsto raggiungere un picco nel 2025. Positivo il saldo della bilancia commerciale di gennaio, pari a 2,7 miliardi.

Le prospettive per il 2024 restituiscono il quadro di un'economia resiliente, nonostante una leggera revisione verso il basso della previsione di crescita rispetto alle ultime stime ufficiali. Nel complesso, il PIL del 2024 dovrebbe aumentare dell'1,0 per cento. Nella prima metà dell'anno la crescita del PIL procederebbe alla stessa velocità della seconda parte del 2023, per poi riprendere slancio nel secondo semestre.

Nel confronto con lo scorso anno, risultano meno dinamici i consumi delle famiglie, soprattutto per effetto della contrazione registrata nel quarto trimestre del 2023 (effetto trascinamento negativo).

Nel dettaglio della previsione, la crescita del PIL attesa per l'anno in corso è guidata dalla domanda finale (0,9 punti percentuali), a cui si affianca un contributo positivo delle scorte (0,2 punti percentuali), in ripresa dopo la forte riduzione sperimentata nel 2023. L'impatto delle esportazioni nette, invece, si attende essere nullo.

Si prevede un'espansione economica più sostenuta nel 2025, all'1,2 per cento, seguita da un aumento dell'1,1 e dello 0,9 per cento, rispettivamente, nel 2026 e 2027.

Nel corso dell'orizzonte temporale di previsione, la maggiore spesa delle famiglie sarà favorita dal buon andamento del mercato del lavoro, dai rinnovi dei contratti salariali e dalla corresponsione degli arretrati nel pubblico impiego (che gioca un ruolo prevalente nell'anno in corso), nonché dal rallentamento della dinamica dei prezzi e dall'allentamento delle condizioni creditizie.

Più in dettaglio, nell'anno appena trascorso si è ridotto il divario tra la crescita dei prezzi al consumo e quella retributiva; in prospettiva, una dinamica salariale superiore a quella dei prezzi al consumo darà luogo a un recupero del potere di acquisto delle retribuzioni. Anche il buon andamento della ricchezza finanziaria costituirà un ulteriore elemento a favore di una maggiore dinamica di spesa delle famiglie.

Nel medio termine, dopo una leggera ripresa nel 2025 coerente con il tasso di crescita del PIL, i consumi aumenteranno in media dello 0,8 per cento nel biennio 2026-2027.

Nel triennio 2024-2026, gli investimenti sono previsti espandersi ad un tasso superiore a quello del PIL, anche grazie all'impulso delle risorse rese disponibili dal PNRR. Il rapporto tra investimenti totali e PIL crescerebbe lungo tutto l'orizzonte previsivo, raggiungendo il 21,3 per cento a fine periodo.

Nell'arco dei quattro anni di riferimento, le esportazioni riprenderebbero un robusto percorso espansivo, con un picco nel 2025, in linea con la ripresa dei mercati esteri rilevanti per Italia. Il saldo di parte corrente della bilancia dei pagamenti in percentuale del PIL, dopo essere tornato positivo nel

2023, aumenterebbe gradualmente nell'orizzonte previsionale considerato, fino a raggiungere il 2,2 per cento nel 2027.

Dal lato dell'offerta, l'industria continuerebbe a crescere a tassi gradualmente più elevati nei primi tre anni dell'arco temporale di previsione, anche grazie alla ripresa dell'export. Il settore delle costruzioni, pur sostenuto dall'attuazione dei piani di spesa del PNRR, seguirebbe una dinamica più modesta; da tenere in conto che il livello del valore aggiunto in rapporto al PIL si è già portato molto al di sopra della media storica. I servizi, dopo un rallentamento atteso per il 2024 che sconterebbe la vischiosità dei prezzi relativi, osserverebbero una crescita nel 2025, proseguendo poi con un profilo decrescente fino al 2027.

Per quanto riguarda il mercato del lavoro, il tasso di disoccupazione continuerebbe a scendere nell'intero periodo analizzato, fino a toccare il 6,8 per cento nel 2027. L'occupazione nel quadriennio è attesa in aumento, portando il numero di occupati a 24,4 milioni a fine periodo (da 23,6 milioni del 2023). Si profila, inoltre, un moderato aumento della produttività nel periodo 2024-2027, con l'incremento maggiore previsto per il 2026.

Il deflatore dei consumi è previsto in rallentamento (1,6 per cento) nel 2024, per poi risalire fino all'1,9 per cento nel biennio 2025-2026 e ridursi all'1,8 per cento nel 2027. Il costo del lavoro per unità di lavoro dipendente aumenterebbe significativamente nel 2024, portandosi al 3,5 per cento dall'1,8 per cento del 2023, per poi tornare a decelerare negli anni successivi. La dinamica del costo del lavoro per unità di prodotto risulterebbe pari al 3,3 per cento nell'anno in corso (dal 3,1 del 2023) e si ridurrebbe sensibilmente nel triennio successivo. La crescita del deflatore del PIL è prevista al 2,6 per cento nel 2024, per poi ridursi gradualmente nel triennio 2025-2027, fino ad attestarsi all'1,8 per cento nell'ultimo anno di previsione[1].

[1] Riferimento – Documento di economia e finanza Def.

LA POPOLAZIONE

Il comune è l'ente locale che rappresenta la propria comunità, ne cura gli interessi e ne promuove lo sviluppo.

Abitanti e territorio, pertanto, sono gli elementi essenziali che caratterizzano il Comune. L'andamento demografico incide sulle decisioni, sia in riferimento all'erogazione dei servizi e sia per la politica degli investimenti.

Il quadro generale della popolazione ad oggi è descritto nella tabella seguente, evidenziando anche l'incidenza nelle diverse fasce d'età e il flusso migratorio che si è verificato durante l'anno.

Popolazione legale al censimento 2011		200.154
Popolazione al 01/01/2022		190.717
	Di cui:	
	Maschi	91.183
	Femmine	99.534
Nati nell'anno		1.197
Deceduti nell'anno		2.563
Saldo naturale		-1.366
Immigrati nell'anno		2.725
Emigrati nell'anno		2.435
Saldo migratorio		290
Popolazione residente al 31/12/2022		189.461
	Di cui:	
	Maschi	90.789
	Femmine	98.762
	Nuclei familiari	83.839
	Comunità/Convivenze	90
	In età prescolare (0 / 5 anni)	6.287
	In età scuola dell'obbligo (6 / 14 anni)	15.272
	In forza lavoro (15/ 29 anni)	29.028
	In età adulta (30 / 64 anni)	89.249
	In età senile (oltre 65 anni)	48.665

Tabella 1 - Quadro generale della popolazione

Popolazione residente al 31/12/2022 iscritta all'anagrafe del Comune di Taranto suddivisa per classi di età e sesso:

	Maschi	Femmine	Totale	% Maschi	% Femmine
0-4	3247	3040	6287	51,6	48,4
5-9	3910	3822	7732	50,6	49,4
10-14	4608	4368	8976	51,3	48,7
15-19	4932	4775	9707	50,8	49,2
20-24	5157	4625	9782	52,7	47,3
25-29	4871	4668	9539	51,1	48,9
30-34	4883	4811	9694	50,4	49,6
35-39	5057	5108	10165	49,7	50,3
40-44	5790	5939	11729	49,4	50,6
45-49	6896	7325	14221	48,5	51,5
50-54	7085	7549	14634	48,4	51,6
55-59	7013	8074	15087	46,5	53,5
60-64	6461	7258	13719	47,1	52,9
65-69	5767	6451	12218	47,2	52,8
70-74	5561	6503	12064	46,1	53,9
75-79	4281	5393	9674	44,3	55,7
80-84	3131	4371	7502	41,7	58,3
85 >	2139	4592	6731	31,8	68,2
TOTALE	90.789	98.672	189.461	47,7	52,3

Tabella 2 - Popolazione residente per classi di età e sesso

SITUAZIONE SOCIO-ECONOMICA

Le condizioni e prospettive socio-economiche diventano particolarmente significative quando vengono lette in chiave di "benessere equo sostenibile della città" per misurare e confrontare vari indicatori di benessere urbano equo e sostenibile.

La natura multidimensionale del benessere richiede il coinvolgimento degli attori sociali ed economici e della comunità scientifica nella scelta delle dimensioni del benessere e delle correlate misure. La legittimazione del sistema degli indicatori, attraverso il processo di coinvolgimento degli attori sociali, costituisce un elemento essenziale per l'identificazione di possibili priorità per l'azione politica.

Questo approccio si basa sulla considerazione che la misurazione del benessere di una società ha due componenti: la prima, prettamente politica, riguarda i contenuti del concetto di benessere; la seconda, di carattere tecnico–statistico, concerne la misura dei concetti ritenuti rilevanti.

I parametri sui quali valutare il progresso di una società non devono essere solo di carattere economico, ma anche sociale e ambientale, corredati da misure di diseguaglianza e sostenibilità. Esistono progetti in ambito nazionale che hanno preso in considerazione vari domini e numerosi indicatori che coprono i seguenti ambiti:

2. Salute
3. Istruzione e formazione
4. Lavoro e conciliazione dei tempi di vita
5. Benessere economico
6. Relazioni sociali
7. Politica e istituzioni
8. Sicurezza
9. Benessere soggettivo
10. Paesaggio e patrimonio culturale
11. Ambiente
12. Ricerca e innovazione
13. Qualità dei servizi.

QUADRO DELLE CONDIZIONI INTERNE ALL'ENTE

Evoluzione della situazione finanziaria dell'ente

Al fine di tratteggiare l'evoluzione della situazione finanziaria dell'Ente nel corso dell'ultimo quinquennio, nelle tabelle che seguono sono riportate le entrate e le spese contabilizzate negli ultimi esercizi chiusi, in relazione alle fonti di entrata e ai principali aggregati di spesa.

Per una corretta lettura dei dati, si ricorda che dal 1° gennaio 2012 vari enti italiani hanno partecipato alla sperimentazione della nuova disciplina concernente i sistemi contabili e gli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro enti ed organismi, introdotta dall'articolo 36 del decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi".

A seguito della prima fase altri Enti si sono successivamente aggiunti al gruppo degli Enti sperimentatori e, al termine della fase sperimentale, il nuovo ordinamento contabile è stato definitivamente introdotto per tutti gli Enti a partire dal 1° gennaio 2015.

Tra le innovazioni più significative, rilevanti ai fini della comprensione dei dati esposti in questa parte, si rileva la costituzione e l'utilizzo del fondo pluriennale vincolato (d'ora in avanti FPV).

Il FPV è un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate in esercizi precedenti destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'Ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

Il fondo garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello nel quale sono assunte e nasce dall'esigenza di applicare il nuovo principio di competenza finanziaria potenziato rendendo evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

ANALISI FINANZIARIA GENERALE

Evoluzione delle entrate (accertato)

Entrate ***(in euro)***	***RENDICONTO*** *2019*	***RENDICONTO*** *2020*	***RENDICONTO*** *2021*	***RENDICONTO*** *2022*	***RENDICONTO*** *2023*
Utilizzo FPV di parte corrente	*25.236.767,38*	*23.430.128,52*	*22.882.386,95*	*13.281.255,05*	*9.864.036,91*
Utilizzo FPV di parte capitale	*70.866.683,04*	*96.448.090,38*	*90.616.900,88*	*51.617.824,69*	*60.295.894,73*
Avanzo di amministrazione applicato	*1.549.348,68*	*5.885.210,07*	*9.118.610,27*	*25.248.479,14*	*43.638.449,46*
Titolo 1 – Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	*153.367.043,17*	*138.124.816,33*	*149.904.864,15*	*156.216.596,64*	*166.238.329,93*
Titolo 2 – Trasferimenti correnti	*49.996.031,42*	*57.258.003,62*	*56.854.663,77*	*62.688.409,47*	*60.892.421,27*
Titolo 3 – Entrate extratributarie	*18.848.763,21*	*25.495.080,96*	*28.646.685,69*	*32.869.255,93*	*43.866.569,46*
Titolo 4 – Entrate in conto capitale	*48.798.628,01*	*35.829.940,06*	*23.058.642,80*	*53.729.412,47*	*53.189.088,16*
Titolo 5 – Entrate da riduzione di attività finanziarie	*0*	*0*	*0*	*0*	*2.500.000,00*
Titolo 6 – Accensione di prestiti	*3.387.941,46*	*10.306.286,98*	*2.881.018,59*	*7.509.637,13*	*2.333.988,74*
Titolo 7 – Anticipazione da istituto tesoriere/cassiere	*0*	*0*	*0*	*0*	*0*
TOTALE	***372.051.206,37***	***392.777.556,92***	***383.963.773,10***	***403.160.870,52***	***442.818.778,66***

Tabella 3 - Evoluzione delle entrate

Evoluzione delle spese (impegnato)

Spese ***(in euro)***	**RENDICONTO** 2019	**RENDICONTO** 2020	**RENDICONTO** 2021	**RENDICONTO** 2022	**RENDICONTO** 2023
Titolo 1 – Spese correnti	221.303.135,29	190.039.076,21	203.071.298,18	215.864.021,19	223.957.072,08
Titolo 2 – Spese in conto capitale	35.739.241,61	18.168.920,91	25.581.142,78	20.168.826,47	56.924.862,36
Titolo 3 – Spese per incremento di attività finanziarie	0	0	38.210,00	0	2.500.000,00
Titolo 4 – Rimborso di prestiti	1.301.222,66	319.242,32	1.624.794,30	2.001.886,79	2.316.079,84
Titolo 5 – Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0	0	0	0	0
TOTALE	**258.343.599,56**	**208.527.239,44**	**230.315.445,26**	**238.034.734,45**	**285.698.014,28**

Tabella 4 - Evoluzione delle spese

Partite di giro (accertato/impegnato)

Servizi c/terzi **(in euro)**	**RENDICONTO** 2019	**RENDICONTO** 2020	**RENDICONTO** 2021	**RENDICONTO** 2022	**RENDICONTO** 2023
Titolo 9 – Entrate per conto di terzi e partite di giro	32.528.926,92	32.557.024,38	28.547.878,40	28.684.286,80	36.017.510,02
Titolo 7 – Spese per conto di terzi e partite di giro	32.528.926,92	32.557.024,38	28.547.878,40	28.684.286,80	36.017.510,02

Tabella 5 - Partite di giro

ANALISI DELLE ENTRATE

Entrate correnti (anno 2024)

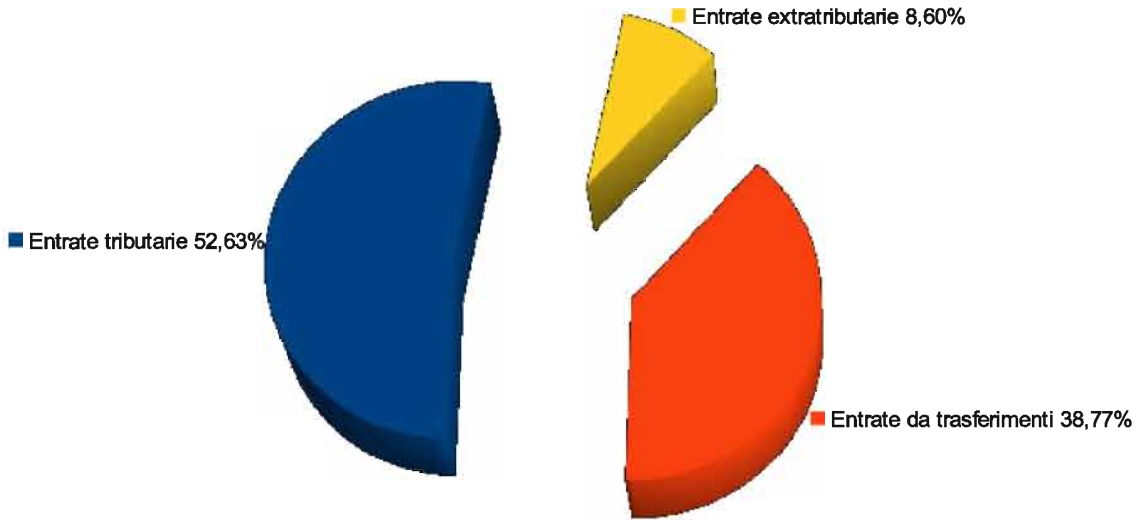
Titolo	Previsione iniziale	Previsione assestata	Accertato	%	Riscosso	%	Residuo
Entrate tributarie	164.780.342,12	164.962.426,53	78.821.698,16	47,78	45.946.994,53	27,85	32.874.703,63
Entrate da trasferimenti	66.258.127,20	93.051.464,19	58.065.954,32	62,4	16.666.493,83	17,91	41.399.460,49
Entrate extratributarie	39.365.059,48	41.267.563,89	12.879.383,52	31,21	9.538.146,97	23,11	3.341.236,55
TOTALE	**270.403.528,80**	**299.281.454,61**	**149.767.036,00**	**50,04**	**72.151.635,33**	**24,11**	**77.615.400,67**

Tabella 6 - Entrate correnti - Analisi titolo 1-2-3

Le **entrate tributarie** classificate al titolo **I°** sono costituite dalle imposte (Ici, Addizionale Irpef, Compartecipazione all'Irpef, Imposta sulla pubblicità, Imposta sul consumo di energia elettrica e altro), dalle tasse (Tarsu, Tosap) e dai tributi speciali (diritti sulle pubbliche affissioni).

Tra le **entrate derivanti da trasferimenti** e contributi correnti da parte dello Stato, delle Regioni di altri enti del settore pubblico, classificate al titolo **II°**, rivestono particolare rilevanza i trasferimenti erariali, diretti a finanziare i servizi ritenuti necessari degli enti locali.

Le **entrate extra-tributarie** sono rappresentate dai proventi dei servizi pubblici, dai proventi dei beni patrimoniali, dai proventi finanziari, gli utili da aziende speciali e partecipate e altri proventi. In sostanza si tratta delle tariffe e altri proventi per la fruizione di beni e per o servizi resi ai cittadini.

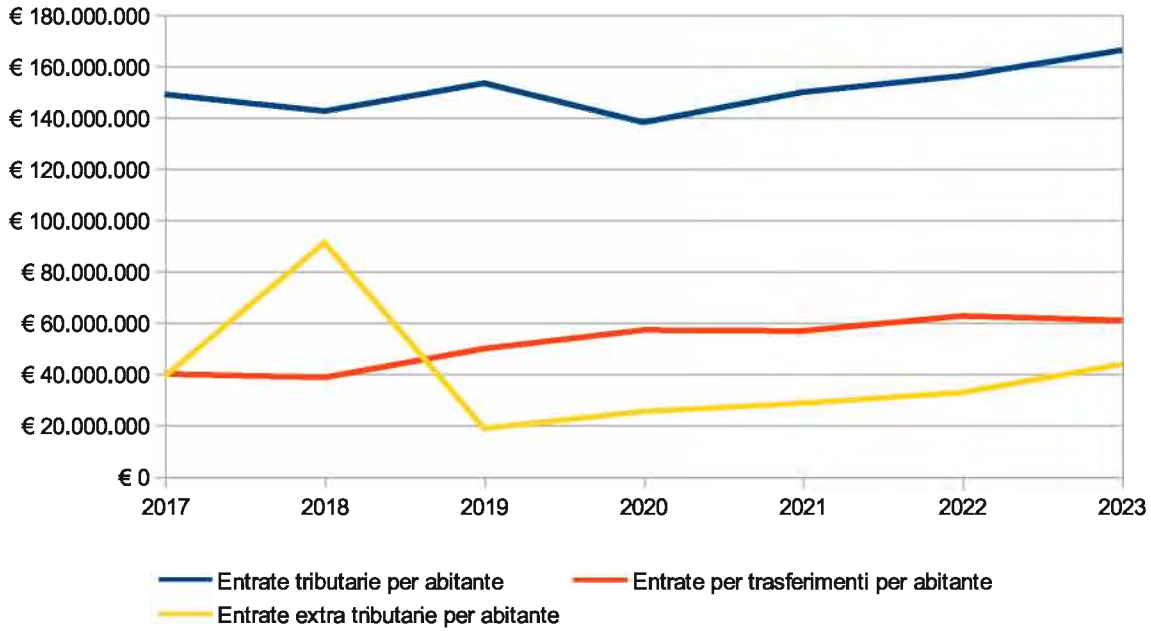


Evoluzione delle entrate correnti

Anni	Entrate tributarie (accertato)	Entrate per trasferimenti (accertato)	Entrate extra tributarie (accertato)	Entrate tributarie per abitante	Entrate per trasferimenti per abitante	Entrate extra tributarie per abitante
2017	148.979.932,09	40.070.570,77	39.179.164,77	148.979.932,09	40.070.570,77	39.179.164,77
2018	142.498.595,83	38.737.501,63	91.241.530,18	142.498.595,83	38.737.501,63	91.241.530,18
2019	153.367.043,17	49.996.031,42	18.848.763,21	153.367.043,17	49.996.031,42	18.848.763,21
2020	138.124.816,33	57.258.003,62	25.495.080,96	138.124.816,33	57.258.003,62	25.495.080,96
2021	149.904.864,15	56.854.663,77	28.646.685,69	149.904.864,15	56.854.663,77	28.646.685,69
2022	156.216.596,64	62.688.409,47	32.869.255,93	156.216.596,64	62.688.409,47	32.869.255,93
2023	166.238.329,93	60.892.421,27	43.866.569,46	166.238.329,93	60.892.421,27	43.866.569,46

Tabella 7 - Evoluzione delle entrate correnti per abitante

Dalla tabella emerge come le ultime norme sui trasferimenti erariali hanno influito sull'evoluzione delle entrate correnti a causa del continuo cambiamento diclassificazioni dei trasferimenti erariali previsti negli ultimi anni dal sistema di finanza locale.



ANALISI DELLA SPESA

Il principio contabile applicato della programmazione richiede l'analisi degli impegni assunti nell'esercizio e in quelli precedenti sulla competenza dell'esercizio in corso e nei successivi.

Tale disposizione si ricollega con l'art. 164, comma 3, del TUEL: "In sede di predisposizione del bilancio di previsione annuale il consiglio dell'ente assicura idoneo finanziamento agli impegni pluriennali assunti nel corso degli esercizi precedenti".

Nelle pagine che seguono sono riportati gli impegni di parte capitale assunti nell'esercizio in corso e nei precedenti. Riporta, per ciascuna missione, programma e macroaggregato, le somme già impegnate. Si tratta di investimenti attivati in anni precedenti e non ancora conclusi.

In applicazione del principio di competenza finanziaria potenziato, le somme sono prenotate o impegnate sulla competenza degli esercizi nei quali si prevede vengano realizzati i lavori, sulla base dei cronoprogrammi, ovvero venga consegnato il bene da parte del fornitore.

Parte investimenti ed opere pubbliche

Impegni di parte capitale assunti nell'esercizio in corso e successivo

MISSIONE	PROGRAMMA	IMPEGNI ANNO IN CORSO	IMPEGNI ANNO SUCCESSIVO
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	1 - Organi istituzionali	0	0
	2 - Segreteria generale	0	0
	3 - Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	0	0
	4 - Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	9.325,14	0
	5 - Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	11.742.478,54	77.990,00
	6 - Ufficio tecnico	184.326.772,46	100.000,00
	7 - Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	0	0
	8 - Statistica e sistemi informativi	4.000,00	0
	9 - Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali	0	0
	10 - Risorse umane	0	0
	11 - Altri servizi generali	0	0
2 - Giustizia	1 - Uffici giudiziari	0	0

3 - Ordine pubblico e sicurezza	1 - Polizia locale e amministrativa	1.746.205,17	0
	2 - Sistema integrato di sicurezza urbana	0	0
4 - Istruzione e diritto allo studio	1 - Istruzione prescolastica	0	0
	2 - Altri ordini di istruzione non universitaria	182.442,63	182.372,89
	4 - Istruzione universitaria	0	0
	5 - Istruzione tecnica superiore	0	0
	6 - Servizi ausiliari all'istruzione	0	0
	7 - Diritto allo studio	0	0
5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	1 - Valorizzazione dei beni di interesse storico	55.865.372,04	0
	2 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	29.678.416,10	0
6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	1 - Sport e tempo libero	5.945.143,27	0
	2 - Giovani	0	0
7 - Turismo	1 - Sviluppo e valorizzazione del turismo	0	0
8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	1 - Urbanistica e assetto del territorio	38.145.765,46	0
	2 - Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	12.151.371,13	0
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	1 - Difesa del suolo	0	0
	2 - Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	2.959.420,55	0
	3 - Rifiuti	741.464,11	0
	4 - Servizio idrico integrato	1.006.324,37	0
	5 - Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	0	0
	6 - Tutela e valorizzazione delle risorse idriche	0	0
	8 - Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	0	0
10 - Trasporti e diritto alla mobilità	2 - Trasporto pubblico locale	135.576.054,23	0
	3 - Trasporto per vie d'acqua	0	0
	4 - Altre modalità di trasporto	67.335,85	0
	5 - Viabilità e infrastrutture stradali	3.617.651,81	0

11 - Soccorso civile	1 - Sistema di protezione civile	0	0
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	1 - Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	47.829,50	0
	2 - Interventi per la disabilità	12.960,42	0
	3 - Interventi per gli anziani	0	0
	4 - Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	0	0
	5 - Interventi per le famiglie	423.191,60	0
	6 - Interventi per il diritto alla casa	0	0
	7 - Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	0	0
	9 - Servizio necroscopico e cimiteriale	0	0
13 - Tutela della salute	7 - Ulteriori spese in materia sanitaria	0	0
14 - Sviluppo economico e competitività	1 - Industria PMI e Artigianato	0	0
	2 - Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	0	0
	3 - Ricerca e innovazione	0	0
	4 - Reti e altri servizi di pubblica utilità	0	0
17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	1 - Fonti energetiche	0	0
20 - Fondi e accantonamenti	1 - Fondo di riserva	0	0
	2 - Fondo crediti di dubbia esigibilità	0	0
	3 - Altri fondi	0	0
50 - Debito pubblico	2 - Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	0	0
60 - Anticipazioni finanziarie	1 - Restituzione anticipazione di tesoreria	0	0
99 - Servizi per conto terzi	1 - Servizi per conto terzi e Partite di giro	0	0
	TOTALE	**484.249.524,38**	**360.362,89**

Tabella 8 - Impegni di parte capitale assunti nell'esercizio in corso e successivo

E il relativo riepilogo per missione:

Missione	Impegni anno in corso	Impegni anno successivo
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	196.082.576,14	177.990,00
2 - Giustizia	0	0
3 - Ordine pubblico e sicurezza	1.746.205,17	0
4 - Istruzione e diritto allo studio	182.442,63	182.372,89
5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	85.543.788,14	0
6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	5.945.143,27	0
7 - Turismo	0	0
8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	50.297.136,59	0
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	4.707.209,03	0
10 - Trasporti e diritto alla mobilità	139.261.041,89	0
11 - Soccorso civile	0	0
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	483.981,52	0
13 - Tutela della salute	0	0
14 - Sviluppo economico e competitività	0	0
17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0	0
20 - Fondi e accantonamenti	0	0
50 - Debito pubblico	0	0
60 - Anticipazioni finanziarie	0	0
99 - Servizi per conto terzi	0	0
TOTALE	**484.249.524,38**	**360.362,89**

Tabella 9 - Impegni di parte capitale - riepilogo per Missione

Parte corrente

Il principio contabile applicato della programmazione richiede anche un'analisi delle spese correnti quale esame strategico relativo agli impieghi e alla sostenibilità economico finanziaria attuale e prospettica.

L'analisi delle spese correnti consente la revisione degli stanziamenti allo scopo di razionalizzare e contenere la spesa corrente, in sintonia con gli indirizzi programmatici dell'Amministrazione e con i vincoli di finanza pubblica.

A tal fine si riporta qui di seguito la situazione degli impegni di parte corrente assunti nell'esercizio e in quelli precedenti sulla competenza dell'esercizio in corso e nei successivi.

Impegni di parte corrente assunti nell'esercizio in corso e successivo

Missione	Programma	Impegni anno in corso	Impegni anno successivo
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	1 - Organi istituzionali	7.845.444,58	185.311,60
	2 - Segreteria generale	1.272.135,91	6.361,74
	3 - Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	3.553.755,67	93.469,62
	4 - Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	3.880.477,43	519.080,65
	5 - Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	14.216.875,56	2.882.673,24
	6 - Ufficio tecnico	1.300.506,85	74.296,55
	7 - Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	2.554.535,48	1.903,20
	8 - Statistica e sistemi informativi	809.289,50	110.168,52
	9 - Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali	3.806,40	0
	10 - Risorse umane	8.037.251,21	754.362,07
	11 - Altri servizi generali	2.493.657,30	938.738,74
2 - Giustizia	1 - Uffici giudiziari	0	0
3 - Ordine pubblico e sicurezza	1 - Polizia locale e amministrativa	8.896.709,14	864.333,37
	2 - Sistema integrato di sicurezza urbana	97.417,00	0
4 - Istruzione e diritto allo studio	1 - Istruzione prescolastica	980.428,82	179,78
	2 - Altri ordini di istruzione non universitaria	1.507.491,31	679,28
	4 - Istruzione universitaria	0	0
	5 - Istruzione tecnica superiore	0	0
	6 - Servizi ausiliari all'istruzione	6.759.664,21	4.000.000,00
	7 - Diritto allo studio	4.339,13	3.533,93

5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	1 - Valorizzazione dei beni di interesse storico	13.530,58	618,76
	2 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	1.415.824,17	3.348,33
6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	1 - Sport e tempo libero	2.161.415,64	0
	2 - Giovani	0	0
7 - Turismo	1 - Sviluppo e valorizzazione del turismo	348.274,35	220.000,00
8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	1 - Urbanistica e assetto del territorio	835.399,24	5.105,32
	2 - Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	0	0
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	1 - Difesa del suolo	1.810.392,93	0
	2 - Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	8.462.494,43	294.339,90
	3 - Rifiuti	47.357.271,23	16.848.548,50
	4 - Servizio idrico integrato	0	0
	5 - Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	353.144,60	139.685,60
	6 - Tutela e valorizzazione delle risorse idriche	0	0
	8 - Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	6.597,76	0
10 - Trasporti e diritto alla mobilità	2 - Trasporto pubblico locale	31.111.881,61	0
	3 - Trasporto per vie d'acqua	241.020,00	0
	4 - Altre modalità di trasporto	0	0
	5 - Viabilità e infrastrutture stradali	4.417.248,19	0
11 - Soccorso civile	1 - Sistema di protezione civile	27.640,28	21.366,28
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	1 - Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	10.315.836,31	831.917,27
	2 - Interventi per la disabilità	6.484.506,38	0
	3 - Interventi per gli anziani	2.871.159,35	195.485,50
	4 - Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	8.850.610,61	1.294.761,23
	5 - Interventi per le famiglie	3.188.732,63	4.680,00
	6 - Interventi per il diritto alla casa	175.000,00	0
	7 - Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	5.922.374,44	2.320,37
	9 - Servizio necroscopico e cimiteriale	1.796.661,12	1.725.763,20
13 - Tutela della salute	7 - Ulteriori spese in materia sanitaria	1.056.525,75	757.950,43
14 - Sviluppo economico e competitività	1 - Industria PMI e Artigianato	360.572,50	0
	2 - Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	1.690.019,51	114.694,81

	3 - Ricerca e innovazione	0	0
	4 - Reti e altri servizi di pubblica utilità	37.803,20	0
17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	1 - Fonti energetiche	300.000,00	0
20 - Fondi e accantonamenti	1 - Fondo di riserva	0	0
	2 - Fondo crediti di dubbia esigibilità	0	0
	3 - Altri fondi	0	0
50 - Debito pubblico	2 - Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	0	0
60 - Anticipazioni finanziarie	1 - Restituzione anticipazione di tesoreria	0	0
99 - Servizi per conto terzi	1 - Servizi per conto terzi e Partite di giro	0	0
	TOTALE	**205.825.722,31**	**32.895.677,79**

Tabella 10 - Impegni di parte corrente assunti nell'esercizio in corso e successivo

E il relativo riepilogo per missione:

Missione	Impegni anno in corso	Impegni anno successivo
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	45.967.735,89	5.566.365,93
2 - Giustizia	0	0
3 - Ordine pubblico e sicurezza	8.994.126,14	864.333,37
4 - Istruzione e diritto allo studio	9.251.923,47	4.004.392,99
5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	1.429.354,75	3.967,09
6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	2.161.415,64	0
7 - Turismo	348.274,35	220.000,00
8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	835.399,24	5.105,32
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	57.989.900,95	17.282.574,00
10 - Trasporti e diritto alla mobilità	35.770.149,80	0
11 - Soccorso civile	27.640,28	21.366,28
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	39.604.880,84	4.054.927,57
13 - Tutela della salute	1.056.525,75	757.950,43
14 - Sviluppo economico e competitività	2.088.395,21	114.694,81
17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	300.000,00	0
20 - Fondi e accantonamenti	0	0
50 - Debito pubblico	0	0
60 - Anticipazioni finanziarie	0	0
99 - Servizi per conto terzi	0	0
TOTALE	**205.825.722,31**	**32.895.677,79**

Tabella 11 - Impegni di parte corrente - riepilogo per missione

Indebitamento

L'analisi dell'indebitamento partecipa agli strumenti per la rilevazione del quadro della situazione interna all'Ente. È racchiusa nel titolo 4 della spesa e viene esposta con la chiave di lettura prevista dalla classificazione di bilancio del nuovo ordinamento contabile: il macroaggregato.

Macroaggregato	Impegni anno in corso	Debito residuo
3 - Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	1.182.901,76	0
TOTALE	**1.182.901,76**	**0**

Tabella 12 - Indebitamento

RISORSE UMANE

Il quadro della situazione interna dell'Ente si completa con la disponibilità e la gestione delle risorse umane con riferimento alla struttura organizzativa dell'ente in tutte le sue articolazioni e alla sua evoluzione nel tempo.

La tabella seguente mostra i dipendenti in servizio al 31/12/2023:

POSIZIONE	Conteggio
A/1	3
A/2	3
A/3	2
A/4	8
A/5	16
A/6	25
B/1	2
B/2	2
B/3	5
B/4	10
B/5	15
B/6	26
B/7	30
B/8	7
C/1	200
C/2	28
C/3	13
C/4	13
C/5	46
C/6	109
D/1	100
D/2	8
D/3	8
D/4	1
D/5	7
D/6	11
D/7	29
Dirigente	9
Totale	**736**

Area	Unità
Operatori	57
Operatori Esperti	97
Istruttori	409
Funzionari ed EQ	164
Totale NON Dirigenti	**727**

Dirigenti	**9**

Totale dipendenti a Tempo Indeterminato	**736**

Tabella 13 - Dipendenti in servizio

COERENZA E COMPATIBILITÀ CON IL RISPETTO DEI VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA

Il Rispetto dei vincoli di finanza pubblica nasce dall'esigenza di convergenza delle economie degli Stati membri della UE verso specifici parametri, comuni a tutti, e condivisi a livello europeo in seno al Rispetto dei vincoli di finanza pubblica e specificamente nel trattato di Maastricht (Indebitamento netto della Pubblica Amministrazione/P.I.L. inferiore al 3% e rapporto Debito pubblico delle AA.PP./P.I.L. convergente verso il 60%).

L'indebitamento netto della Pubblica Amministrazione (P.A.) costituisce, quindi, il parametro principale da controllare, ai fini del rispetto dei criteri di convergenza e la causa di formazione dello stock di debito.

L'indebitamento netto è definito come il saldo fra entrate e spese finali, al netto delle operazioni finanziarie (riscossione e concessioni crediti, partecipazioni e conferimenti, anticipazioni), desunte dal conto economico della P.A., preparato dall'ISTAT.

Un obiettivo primario delle regole fiscali che costituiscono il Rispetto dei vincoli di finanza pubblica è proprio il controllo dell'indebitamento netto degli enti territoriali (regioni ed enti locali).

Il Rispetto dei vincoli di finanza pubblica ha fissato dunque i confini in termini di programmazione, risultati e azioni di risanamento all'interno dei quali i Paesi membri possono muoversi autonomamente. Nel corso degli anni, ciascuno dei Paesi membri della UE ha implementato internamente il Rispetto dei vincoli di finanza pubblica seguendo criteri e regole proprie, in accordo con la normativa interna inerente alla gestione delle relazioni fiscali fra i vari livelli di governo.

Dal 1999 ad oggi l'Italia ha formulato il proprio Rispetto dei vincoli di finanza pubblica esprimendo gli obiettivi programmatici per gli enti territoriali ed i corrispondenti risultati ogni anno in modi differenti, alternando principalmente diverse configurazioni di saldi finanziari a misure sulla spesa per poi tornare agli stessi saldi.

La definizione delle regole del Rispetto dei vincoli di finanza pubblica avviene durante la predisposizione ed approvazione della manovra di finanza pubblica; momento in cui si analizzano le previsioni sull'andamento della finanza pubblica e si decide l'entità delle misure correttive da porre in atto per l'anno successivo e la tipologia delle stesse.

ORGANISMI ED ENTI STRUMENTALI, SOCIETÀ CONTROLLATE E PARTECIPATE

Nel presente paragrafo sono esaminate le risultanze dei bilanci dell'ultimo esercizio chiuso degli enti strumentali, delle società controllate e partecipate ai quali l'Ente ha affidato la gestione di alcuni servizi pubblici.

Si presenta un prospetto che evidenzia la quota di partecipazione sia in percentuale che in valore, il tipo di partecipazione e di controllo, la chiusura degli ultimi tre esercizi.

I dati e le informazioni contenute nel presente paragrafo sono tratti dall'analisi dei risultati degli organismi partecipati redatti nell'ambito del sistema dei controlli interni del Comune.

Nella pagina seguente è riportato il quadro delle società controllate, collegate e partecipate:

TIPOLOGIA SOCIETA'	RAGIONE SOCIALE	QUOTA PARTECIPAZIONE
Società controllata	KYMA AMBIENTE (AMIU) SPA	100%
Società controllata	KYMA MOBILITA' (AMAT) SPA	100%
Società controllata	KYMA SERVIZI (INFRATARAS) SPA	100%
Società partecipata	C.T.P. SPA	5,94%
Ente strumentale partecipato	CONSORZIO A.S.I TARANTO	33,33%
Ente strumentale partecipato	CONSORZIO TEATRO PUBBLICO PUGLIESE	1,28%
Ente strumentale partecipato	IPRES –ISTITUTO PUGLIESE DI RICERCHE ECONOMICHE E SOCIALI	CONTRIBUTO €. 4.275,00
Ente strumentale partecipato	FONDAZIONE MICHELAGNOLI	INDETERMINATA
Ente strumentale partecipato	A.I.P. – AUTORITA' IDRICA PUGLIESE	4,94%
Ente strumentale partecipato	FONDAZIONE TARANTO E LA MAGNA GRECIA	CONTRIBUTO €. 10.000,00
Ente strumentale partecipato	CO.TRA.P	2,11% INDIRETTA
Ente strumentale partecipato	FONDAZIONE APULIA FILM COMMISSION	2,13%

Tabella 14 - Organismi ed entri strumentali, società controllate e partecipate

Obiettivi e linee di indirizzo a carattere generale

Obiettivo rispetto parametro spese di funzionamento per l'anno 2024:

Per ciascuna società il rapporto tra spese di funzionamento/costi operativi da Budget 2024 deve essere inferiore al medesimo rapporto riferito all'anno 2020.

Obiettivi e linee di indirizzo a carattere particolare per Kyma Ambiente ex Amiu Spa.

1. Obiettivi economico finanziari:
   - Miglioramento della gestione caratteristica;
   - Mantenimento del risultato di esercizio positivo;
   - Contenimento spesa del personale: il valore contabile deve essere minore o uguale a quello presente sul bilancio al 31.12.2019.
2. Obiettivi di servizio:
   - Raggiungimento degli obiettivi di raccolta differenziata su tutto il territorio cittadino, con valutazione di eventuali modifiche dell'impianto contrattuale in essere;
   - Contenimento delle spese per servizi di Amministrazione e funzionamento;
   - Aumento della produttività della società;
   - Recupero dei crediti pregressi;
   - Realizzazione degli interventi previsti dal Piano Industriale.

Obiettivi e linee di indirizzo a carattere particolare per Kyma Mobilità ex Amat Spa.

1. Miglioramento della qualità dei servizi attraverso:
   - Implementazione del livello di attrattività della rete e dei programmi di esercizio;
   - Implementazione del livello di qualità e di regolarità del servizio;
   - Riduzione dell'evasione tariffaria;
   - Efficientamento dell'informazione resa all'utenza;
   - Adozione del sistema di gestione geolocalizzata della flotta di autobus AVM (Automatic vehicle monitoring).
2. Efficientamento dei servizi di trasporto pubblico;
3. Realizzazione di interventi sulla mobilità privata - Nuovo contratto di servizio per la gestione della sosta per Amat spa e gestione area sosta Camper;
4. Adozione e realizzazione di progetti di innovazione e di riorganizzazione;
5. Adozione di un sistema di gestione integrato e relative certificazioni.

Obiettivi e linee di indirizzo a carattere particolare per Kyma Servizi ex Infrataras Spa.

1. Realizzazione del progetto di recupero di aree a verde e relitti stradali in area urbana "Green Passage", finanziato con fondi CIPE pari ad euro 6.000.000,00 = (seimilioni), in accordo con la Regione Puglia, in favore dei lavoratori ex Taranto Isola Verde Spa, da individuarsi a seguito di apposita procedura di selezione.
2. Avvio e svolgimento di tutte le attività oggetto del contratto di servizio siglato in data 01.07.2021 con particolare riferimento alle nuove attività di:
   - Supporto alla rendicontazione entrate Mercato Ortofrutticolo (ME.TA.) – gestione impianto depurazione acque;
   - Supporto alla gestione del demanio marittimo / valorizzazione risorse del mare;
   - Manutenzione specialistica degli edifici comunali;
   - Ricognizione, revisione e aggiornamento dell'inventario dei beni mobili del Comune di Taranto;
   - Prevenzione delle sedi stradali e piccoli interventi manutentivi.

3. Recepimento degli indirizzi di contenimento delle spese di funzionamento, comprese quelle del personale in coerenza con le previsioni del piano industriale 2021 – 2025 alla base del nuovo contratto di servizio;
4. Miglioramento dell'efficacia e dell'efficienza nello svolgimento dei servizi affidati:
   - Rispetto delle quantità minime di interventi predeterminate dal responsabile del contratto di servizio;
   - Miglioramento della tempestività degli interventi a chiamata;
5. Gestione, in caso di valutazione ax art 192 D. Lgs. 50/2016 da parte del C.E. del Mercato Ortofrutticolo all'ingrosso Me.Ta e del Mercato Ittico all'ingrosso, nonché eventualmente dell'area mercatale comunale rionale.

Obiettivi e linee di indirizzo a carattere particolare per Kyma Energia

1. Costituzione nuova società per allocazione di servizi di efficientamento energetico ed energia green.

STATO DI ATTUAZIONE DEGLI OBIETTIVI

COMUNE DI TARANTO

REPORT SUL CONTROLLO STRATEGICO PER L'ANNO 2023
MONITORAGGIO ANNUALE

1. Premessa

L'articolo 147-ter del D. Lgs. n. 267/2000 (TUEL), rubricato "Controllo strategico", dispone:
"1. Per verificare lo stato di attuazione dei programmi secondo le linee approvate dal Consiglio, l'ente locale (...) definisce, secondo la propria autonomia organizzativa, metodologie di controllo strategico finalizzate alla rilevazione dei risultati conseguiti rispetto agli obiettivi predefiniti, degli aspetti economico-finanziari connessi ai risultati ottenuti, dei tempi di realizzazione rispetto alle previsioni, delle procedure operative attuate confrontate con i progetti elaborati, della qualità dei servizi erogati e del grado di soddisfazione della domanda espressa, degli aspetti socio-economici (...).
2. L'unità preposta al controllo strategico (...) elabora rapporti periodici da sottoporre all'organo esecutivo e al consiglio per la successiva predisposizione di deliberazioni consiliari di ricognizione dei programmi."

L'articolo recepisce le novità introdotte dall'entrata in vigore del D. Lgs. 118/2011 ed in particolare l'applicazione del Principio contabile della programmazione, contenuto nell'Allegato n. 4/1, al Documento Unico di Programmazione (in seguito DUP), presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione, nel rispetto del principio del coordinamento e della coerenza dei documenti di bilancio. Al paragrafo 4.2 di tale Allegato viene specificato che "considerato che l'elaborazione del DUP presuppone una verifica dello stato di attuazione dei programmi, contestualmente alla presentazione di tale documento si raccomanda di presentare al Consiglio anche lo stato di attuazione dei programmi, da effettuare, ove previsto, ai sensi dell'articolo 147-ter del TUEL".
Il DUP rappresenta lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa dell'Ente. Il documento si compone di due sezioni, la prima abbraccia un orizzonte temporale pari a quello del mandato amministrativo (Sezione Strategica – SeS), la seconda pari a quello del bilancio di previsione (Sezione Operativa – SeO).
In particolare, la Sezione Strategica sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e che possono avere un impatto di medio e lungo periodo nel raggiungimento delle proprie finalità istituzionali e nel governo delle proprie funzioni fondamentali e gli indirizzi generali di programmazione.

Nella SeS sono indicati inoltre gli strumenti attraverso i quali l'ente locale intende rendicontare il proprio operato nel corso del mandato in maniera sistematica e trasparente, per informare i cittadini del livello di realizzazione dei programmi, di raggiungimento degli obiettivi e delle collegate aree di responsabilità politica o amministrativa. La SeS sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato approvate con deliberazione del Consiglio Comunale, con un orizzonte temporale pari al mandato amministrativo.

Nel primo anno del mandato amministrativo sono definiti gli obiettivi strategici da perseguire entro la fine del mandato, per ogni missione di bilancio:

1. Servizi istituzionali, generali e di gestione
2. Giustizia
3. Ordine pubblico e sicurezza
4. Istruzione e diritto allo studio
5. Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali
6. Politiche giovanili, sport e tempo libero
7. Turismo
8. Assetto del territorio ed edilizia abitativa
9. Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
10. Trasporti e diritto alla mobilità
11. Soccorso civile
12. Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
13. Tutela della salute
14. Sviluppo economico e competitività
15. Politiche per il lavoro e la formazione professionale
16. Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca
17. Energia e diversificazione delle fonti energetiche
20. Fondi e accantonamenti
50. Debito Pubblico
60. Anticipazioni finanziarie
99. Servizi per conto terzi

La SeO ha contenuto programmatico e costituisce lo strumento a supporto del processo di previsione definito sulla base degli indirizzi generali e degli obiettivi strategici fissati nella SeS. In particolare, la SeO contiene la programmazione operativa dell'ente avendo a riferimento un arco temporale sia annuale che pluriennale.
Il suo contenuto, predisposto in base alle previsioni ed agli obiettivi fissati nella SeS, costituisce guida e vincolo ai processi di redazione dei documenti contabili di previsione dell'ente.

Il Comune di Taranto ha provveduto a realizzare l'attività di pianificazione, programmazione e monitoraggio degli obiettivi attraverso gli strumenti del bilancio di previsione 2024-2026 e del DUP – Documento Unico di programmazione approvati rispettivamente con Delibera di Consiglio Comunale n. 253/2023 del 19.12.2023 e Delibera di Consiglio Comunale n. 152/2023 del 02.08.2023 e del PIAO 2024-2026 approvati con Delibera di Giunta Comunale n. 27/2024 del 31.01.2024.
Il sistema di pianificazione ha preso le mosse dal DUP e ha costituito la base per la programmazione annuale che è stata sviluppata nel PEG/PDO con l'assegnazione degli obiettivi a ciascun Dirigente.

2. Controllo strategico

Il controllo strategico ha il ruolo di sollecitare e facilitare i processi di adattamento e innovazione strategica. Si sostanzia in un'attività di verifica dei risultati ottenuti attraverso l'implementazione delle scelte strategiche del Comune e dell'adeguatezza dei risultati raggiunti rispetto ai bisogni della comunità.
Il controllo strategico viene impostato a monte e a valle delle attività gestionali vere e proprie e si avvale delle attività di monitoraggio che le accompagnano, utilizzandone i referti. Tale controllo è, quindi, il corollario e il necessario completamento dell'attività di programmazione, indispensabile per consentire sia agli organi di indirizzo politico, sia agli organi amministrativi dell'ente l'esercizio dell'attività di governance.
Esso rappresenta, infatti, lo strumento chiave per valutare l'adeguatezza delle scelte compiute in sede di attuazione dei piani, programmi ed altri strumenti di determinazione dell'indirizzo politico.
Il controllo strategico rileva i risultati conseguiti rispetto agli obiettivi strategici delle linee programmatiche di mandato del Sindaco e del DUP – PEG/PDO, gli aspetti economico-finanziari, l'efficienza nell'impiego delle risorse, con specifico riferimento ai vincoli di contenimento della spesa, ai tempi di realizzazione, alle procedure utilizzate, alla qualità dei servizi erogati, al rispetto dei termini di conclusione dei procedimenti, al grado di soddisfazione della domanda espressa, agli aspetti socio-economici.
Più in particolare, il sistema di pianificazione, programmazione e controllo, per poter funzionare efficacemente, richiede:

- un'efficace programmazione;
- un'adeguata traduzione dei programmi in obiettivi possibili e una contestuale progettazione delle azioni da intraprendere;
- un'attuazione coerente di quanto è stato progettato ed un ottimale impiego delle risorse a disposizione.

L'attuale organizzazione della funzione di controllo strategico del Comune di Taranto si fonda sia sulla nuova formulazione dell'art. 147-ter del TUEL che sull'apposito Regolamento Comunale approvato con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 10 del 30/01/2013, modificata con successiva Delibera del Consiglio Comunale n. 240 del 30/11/2015 agli artt. 5 e 6.

3. Ambito di applicazione

Con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 6 del 27 luglio 2022 sono state riportate le seguenti linee programmatiche di mandato:

- **La premessa metodologica - La scelta verso lo sviluppo eco-sostenibile**
- **La situazione demografica attuale e la centralità delle politiche sociali;**
- **Il piano locale per la transizione giusta "Ecosistema Taranto" (il Regolamento UE 2021/1056): l'esigenza di continuità nella progettualità, di completamento delle misure e di perfezionamento degli obiettivi;**
- **Il futuro di Taranto nel suo mare, il suo ruolo nell'areale Mediterraneo;**

L'individuazione delle linee programmatiche consegue a un processo conoscitivo di analisi delle condizioni esterne all'ente e di quelle interne, sia in termini attuali che prospettici e alla definizione di indirizzi generali di natura strategica:

Missione 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione
Amministrazione e funzionamento dei servizi generali, dei servizi statistici e informativi, delle attività per lo sviluppo dell'ente in una ottica di *governance* e partenariato e per la comunicazione istituzionale. **Amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi. Amministrazione e funzionamento dei servizi di pianificazione economica in generale e delle attività per gli affari e i servizi finanziari e fiscali. Sviluppo e gestione delle politiche per il personale.** **Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria di carattere generale e di assistenza tecnica.**

Programma 1 **Organi Istituzionali**	- razionalizzazione dei costi di gestione e delle attività - nel rispetto delle disposizioni di cui al nuovo Codice degli Appalti di cui al D.Lgs n. 36/2023 – anche a mezzo incrementi di adesione alle convenzioni Consip e di ricorso al MEPA; - affidamento dei servizi atti a migliorare la funzionalità e l'operatività della struttura comunale con coordinamento e verifica della gestione dei contratti, finalizzata al raggiungimento dei risultati di efficacia ed economicità, oltre che nel rispetto dei criteri di razionalizzazione dei costi di gestione e delle attività; - iniziative di gemellaggio, al fine accrescere e favorire processi di integrazione, dialoghie scambi interculturali, oltre che contribuire alla definizione di un'identità europea comune ed unitaria; - implementazione di attività afferenti al sistema universitario a valere sui fondi EX ILVA.
Programma2 **Segreteria Generale**	- Amministrazione, funzionamento e supporto, tecnico, operativo e gestionale alle attività deliberative degli organi istituzionali e per il coordinamento generale amministrativo. - allo svolgimento delle attività affidate al Segretario Generale e al Direttore Generale(ove esistente) o che non rientrano nella specifica competenza di altri settori; - alla raccolta e diffusione di leggi e documentazioni di carattere generale concernentil'attività dell'ente; - rielaborazione di studi sumaterie non demandate ai singoli settori; - attività del protocollo generale, inclusa la registrazione ed archiviazione degli attidegli uffici dell'ente e della corrispondenza in arrivo ed in partenza.

Programma 3 Gestione Economica, Finanziaria, Programmazione e Provveditorato	Nell'ambito del complesso processo di transizione ecologica, socioeconomica, urbanistica e culturale denominato "Ecosistema Taranto" e della sua pianificazione strategica, assume - e continuerà ad assumere rilevanza nel prossimo triennio - l'Urban Transition Center, col compito di facilitare la partecipazione e condivisione fra gli attori istituzionali, sociali, economici e culturali per un sempre maggiore coinvolgimento nei processi decisionali. - Gestione contabile delle utenze (telefonia, elettricità, gas); - Supporto alle altre Direzioni sulle proposte di scelta relative alla politica delle entrate e delle spese, nonché delle procedure diriscossione e pagamento; - Adempimenti e dichiarazioni fiscali; - Elaborazione di tutte le reversali di incasso e mandati di pagamento; - Rendicontazione sociale; - Coordinamento per la predisposizione del bilancio consolidato in raccordo con i settori e le società e aziende controllate e partecipate; - Coordinamento e gestione contabile delle entrate e delle spese con verifica di regolarità contabile ed attestazione della copertura finanziaria degli atti che le accertano e impegnano e comunque connessi a previsioni di entrate e di spese; - Verifica periodica degli equilibri di bilancio e segnalazione delle situazioni di pregiudizio degli stessi; - Verifica a norma di legge della veridicità ed attendibilità delle previsioni dell'entrata edella compatibilità delle previsioni di spesa; - Coordinamento e gestione dell'attività finanziaria, economico-patrimoniale, civile e fiscale; - Predisposizione del bilancio annuale e pluriennale, della procedura di riaccertamento ordinario dei residui e del rendiconto di gestione e dei relativi allegati; - Coordinamento, direzione, tenuta e controllo della contabilità finanziaria ed economico-patrimoniale dell'Ente in relazione alle competenze attribuite dalla legge e dal regolamento di contabilità; - Supporto e consulenza agli organi di governo ed alle altre unità organizzative in sede di istruttoria del bilancio preventivo e procedimenti connessi, oltre agli atti di pianificazione economico-finanziaria; - Sviluppo e implementazione del Controllo di Gestione; - Gestione e controllo amministrativo/contabile delle entrate/spese per decremento/incremento delle attività finanziarie; - Trasmissione e gestione dei flussi informativi in materia finanziaria ed economico- patrimoniale agli Organi competenti; - Monitoraggio degli indicatori di bilancio e stato di avanzamento dei programmi di attività dei progetti relativi alla parte economica ed agli investimenti del Comune allargato, - Reperimento e procedure di acquisizione dei mezzi finanziari straordinari (mutui e prestiti); - Consulenze, verifiche e ispezioni in materia contabile su uffici e servizi; - Rapporti con la Tesoreria; - Gestione del Servizio Provveditorato (per forniture e servizi afferenti più Direzioni) e del Servizio Economato (cassa economale) in conformità al regolamento di contabilità vigente; - Gestione contabile della rete telefonica generale. - Controllo Analogo degli Enti e delle Società Controllate e Partecipate.
Programma 4 Gestione delle EntrateTributarie e servizi Fiscali	- Proseguimento della lotta all'evasione utilizzando supporti informatici più evoluti e costante aggiornamento banche dati e avvio all'emissione di avvisi di accertamento per più annualità con la possibilità anche di attivare procedure stragiudiziali; - Semplificazione delle procedure attraverso la digitalizzazione dei processi e dei provvedimenti, con progressivo passaggio dalle modalità cartacee a quelle online, nello specifico gestione delle prenotazioni online con possibilità anche di attivare sp0rtelli WEB. - Gestire il flusso di pagamento e rendicontazione principalmente con PAGOPA, integrando i processi di riscossione di tutte le entrate comunali con un unico portale integrato con il sistema di contabilità dell'Ente. Tale procedura consentirà la riduzione delnumero dei conti correnti postali con conseguente riduzione dei costi e accentramento delle procedure di rendicontazione; - Centralizzazione del sistema di stampa, imbustamento e notifica di tutti gli avvisi di pagamento di tutte le entrate tributarie, patrimoniali e non patrimoniali per poter avere

	economie di scala e gestione unitaria di tutto il processo; - Avvio in riscossione coattiva del maggior numero di atti possibili per accelerare i processi di riscossione nonché la conseguente riduzione dell'impatto sul fondo crediti di dubbia e difficile esazione. - Avvio delle verifiche legate all'introduzione nell'esercizio 2023 dell'imposta di soggiorno.
Programma 5 Gestione dei beni Demaniali e Patrimoniali	- regolarizzazione degli occupatori sine titolo alloggi di ERP; monitoraggio degli incassi a seguito della sottoscrizione degli accordi di morosità e rendicontazione mensile alla direzione PEF, anche, ove occorra, mediante esternalizzazioni/concessioni; - predisposizione determine dirigenziali dei calcoli degli oneri da corrispondere per larimozione dei vincoli di prezzo massimo; - monitoraggio costante delle condizioni dello stato di conservazione delle attrezzature ludiche installate e da installare; completamento aree ludico sportive e di sgambettamento degli amici animali per le aree da individuarsi; - predisposizione Regolamento dei beni comuni da approvarsi in Consiglio Comunale; - aggiornamento del regolamento per la gestione amministrativa del patrimonio comunaleda approvarsi in Consiglio Comunale; - predisposizione terzo bando e atti correlati anche attraverso tecnici esterni all'amministrazione, predisposizione bandi e atti amministrativi e predisposizione atti in ottemperanza al D Lgs. 81/08 e ssmmii , anche attraverso tecnici esterni all'Amministrazione.
Programma 6 Ufficio Tecnico	- Verifica e controllo presidi antincendio edifici nelle sedi istituzionali di competenzacomunale; - Manutenzione strade comunali, marciapiedi e arredo urbano. Il fine è garantire la sicurezza stradale anche a seguito della recente acquisizione di strade provinciali, attraverso la ridistribuzione delle somme della condotta sottomarina. - Adeguamento normativo e funzionale dei plessi scolastici collocati nel territorio Comunale, dell'impiantistica sportiva e degli spazi esterni con il fine di proseguire il più generale modello di scuola ecosostenibile; - Avvio procedimento tecnico-amministrativo finalizzato alla realizzazione e/o ristrutturazione immobile da destinare a archivio storico deposito.
Programma 7 Elezioni e Consultazioni Popolari – Anagrafe e Stato Civile	- processo di digitalizzazione delle liste elettorali; - Istituzione albo comunale dei delegati dal Sindaco alla sostituzione dei Presidenti di seggio elettorale nominati dalla Corte d'Appello, in caso di rinuncia o impedimento, e dei Segretari di seggio; - Organizzazione sessioni di formazione per i Presidenti di seggio elettorale iscritti nell'albodelle persone idonee all'ufficio di Presidente di seggio elettorale istituito presso la Corte d'Appello di Lecce e per gli iscritti all'Albo comunale dei delegati dal Sindaco alla sostituzione dei Presidenti di seggio elettorale nominati dalla Corte d'Appello, in caso di rinuncia o impedimento, e dei Seggio; - Riqualificazione delle attività della Commissione Elettorale Circondariale; - Amministrazione e funzionamento dell'anagrafe e dei registri di stato civile; - Aggiornamento e revisione anagrafica; - Miglioramento e/o potenziamento delle attività del servizio toponomastica; - Attività di servizi a supporto dei servizi demografici; - Processo di digitalizzazione e/*o dematerializzazione dei procedimenti e/o archivi dei Servizi Demografici; - Attività di studio e di analisi dell'efficacia dei servizi erogati ai cittadini (customer satisfaction) anche attraverso la predisposizione di - questionari, interviste, ecc. presso le circoscrizioni comunali.
Programma 8 Statistica e Sistemi Informativi	Con riguardo all'Ufficio di Statistica e indirizzo dell'Ente la valorizzazione dello stesso in relazione alla strategicità delle sue attività di indagine e studio, della messa a sistema dei dati e di tutte le risultanze di valutazione ai fini di programmazione e predisposizione delle scelte strategiche, anche in linea con il raggiungimento degli standard europei, oggi tra i massimi obiettivi dell'Amministrazione. Pertanto, per consentire un adeguamento delle attività tecnico – amministrative, si ritiene necessario un potenziamento di: - Razionalizzazione delle infrastrutture informatiche per la raccolta dati, la loro

	elaborazione, la diffusione e lo scambio di informazioni tra le direzioni e tra gli enti. - Sistemi di e-governement interoperabili. - Incremento delle apparecchiature tecnologiche digitali. - Potenziamento di uffici e personale; **Sistemi Informatici:** - Completamento della migrazione di tutte le applicazioni comunali in SaaS con particolare riferimento a ipotesi di riuso applicativi privilegiando soluzioni software con banche dati interoperabili ; - Implementazione del sito e servizi al cittadino nonché di attivazione di nuovi servizi Piattaforma notifiche digitali, servizi di informazione del processo di posta Host to Host. **Sicurezza Informatica:** - Innalzamento della sicurezza informatica attraverso un uso massiccio del Cloud e attraverso l'aggiornamento/installazione di piattaforme di domain controller; **Servizi al cittadino:** - Completamento dei servizi online con l'obiettivo della completa dematerializzazione e reingegnerizzazione di tutti i processi. - Messa a disposizione di opendata per i cittadini. -
Programma 9 Assistenza Tecnico-Amministrativa agli Enti Locali	- Amministrazione e funzionamento delle attività per l'assistenza tecnico-amministrativa aglienti locali ricompresi nel territorio dell'Ente; - Non comprende le spese per l'erogazione a qualunque titolo di risorse finanziarie agli enti locali, già ricomprese nei diversi programmi di spesa in base alle finalità della stessa o nella missione 18 "Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali".
Programma 10 Risorse Umane	**Piano del fabbisogno.** Con deliberazione Commissariale n. 127 del 19/05/2022, si è provveduto ad adeguare il Piano Triennale del fabbisogno di Personale (P.T.F.P.) 2022/2024 – Piano occupazionale 2022 alla luce di esigenze prospettate dalla nuova Amministrazione insediata, si è proceduto ad un adeguamento in parte qua del PTFT 2022 – 2024 ,Piano Occupazionale 2022 giuste D.G.C. n. 2/2022 e n. 15/2022, cercando – da un lato – di mitigare la carenza di personale dovuta al collocamento in pensione, ancor più acuita dalle numerose ulteriori cessazioni rivenienti dall'applicazione della normativa di cui al D.L. 4/2019 introduttiva della cd. Quota 100 e, dall'altro di dotare le Direzioni di figure professionali essenziali per l'espletamento dei compiti istituzionali propri e per il buon funzionamento dell'intero apparato amministrativo. Tanto anche nella prospettiva di pervenire a modelli maggiormente idonei a valorizzare le competenze professionali individuando soluzioni più idonee a garantire in modo ottimale le esigenze organizzative e funzionali dell'Amministrazione e quelle di riconoscimento e valorizzazione della professionalità dei dipendenti. In particolare, nel rispetto dei vincoli di bilancio e della capacità assunzionale del Civico Ente, si procederà all'acquisizione di profili professionali quali Istruttori Direttivi Amministrativi, Istruttori Direttivi Tecnici, Assistenti Sociali Cat. D, Istruttori Polizia Locale e Istruttori Amministrativi cat. C., nonché alla valorizzazione delle professionalità esistenti con progressioni verticali.

Missione 2 - Giustizia

Amministrazione, funzionamento per il supporto tecnico, amministrativo e gestionale per gli acquisti, i servizi e le manutenzioni di competenza locale necessari al funzionamento e mantenimento degli Uffici giudiziari cittadini e delle case circondariali. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di giustizia.

Programma 1 Uffici Giudiziari	- Servizi di manutenzioni di competenza del Comune ai sensi della normativa vigente.

Missione 3 - Ordine Pubblico e Sicurezza

Amministrazione e funzionamento delle attività collegate all'ordine pubblico e alla sicurezza a livello locale, alla polizia locale, commerciale e amministrativa. Sono incluse le attività di supportoalla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Sono comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre forze di polizia presenti sul territorio. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di ordine pubblicoe sicurezza

Programma 1 Polizia Locale e Amministrativa	- Controllo integrato del territorio e contrasto della illegalità. - Attivazione di moduli operativi di intervento congiunto (abusivismo commerciale, tutela ambientale, verifiche di polizia amministrativa ecc.); - Potenziamento attività di controllo e di accertamento violazioni, con utilizzo di apparecchiature tecnologiche e con particolare riferimento alla repressione della contraffazione pass invalidi. - Adesione a finanziamento statale per potenziamento impianti videosorveglianza asicurezza del territorio. - Attività di intesa con le altre direzioni per favorire lo sviluppo del tessuto socio-economico locale, attraverso strategie di partnership e di animazione territoriale capacidi coinvolgere player economici di livello nazionale ed internazionale. - Investimenti per il potenziamento delle infrastrutture per la mobilità nell'area cittadina.
Programma 2 Sistema Integrato di Sicurezza Urbana	- Progetto sicurezza urbana e stradale.

Missione 4 - Istruzione e diritto allo Studio

Amministrazione, funzionamento ed erogazione di istruzione di qualunque ordine e grado per l'obbligo formativo e dei servizi connessi (quali assistenza scolastica, trasporto e refezione), ivi inclusi gli interventi per l'edilizia scolastica e l'edilizia residenziale per il diritto allo studio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle politiche per l'istruzione. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di istruzione e diritto allo studio.

Programma 1 Istruzione Prescolastica	Il programma si pone l'obiettivo di migliorare ed implementare i servizi educativi per l'infanzia, attraverso il servizio di istruzione prescolastica presso le strutture asilari comunali, le sezioni primavera e le scuole dell'Infanzia. Le attività programmate in tale ambito sono: - miglioramento del servizio di istruzione prescolastica presso le strutture asilaricomunali con la ripresa in gestione diretta delle 9 strutture; - elaborazione e attuazione progetti educativi; - informatizzazione della procedura di iscrizione e formulazione delle graduatorie; - gestione dei pagamenti mediante il sistema PagoPA; - gestione del servizio di ausiliariato e pulizia presso le strutture asilari; - gestione del servizio di istruzione prescolastica a supporto delle attività educativepresso gli asili nido comunali; - gestione del servizio di supporto alla mensa presso gli asili nido comunali; - fornitura delle derrate alimentari; - fornitura di materiale di consumo, di cancelleria ed igienico sanitario presso le strutture asilari; - fornitura e manutenzione di arredi ed elettrodomestici; - miglioramento degli ambienti all'interno delle strutture asilari destinati all'attività educativa (fornitura mobilio e attrezzature necessarie); - fornitura, anche a noleggio, dell'attrezzatura informatica necessaria; - stipula assicurazione RCT e cumulativi infortuni per personale e utenti degli Asili Nido; - ricognizione e monitoraggio delle sezioni primavera attive mediante il portaleregionale; - gestione dei fondi per il Sistema Integrato di educazione ed istruzione 0 - 6 anni per gli interventi previsti dalle normative vigenti;

	- gestione dei buoni educativi per gli interventi previsti dalle normative vigenti; - gestione fondi PAC per l'infanzia; - gestione / utilizzo fondi ministeriali LEP. - monitoraggio HACCP semestrale negli Asili Nido in gestione diretta dell'Ente;
Programma 2 Altri Ordini di Istruzione non Universitaria	- Gestione fondi per regionali per buoni libro; - Gestione fondi ministeriali per le cedole librarie.

Programma 4 Istruzione Universitaria	Le attività da realizzare nell'ambito del programma sono individuate come segue: - Protocollo d'Intesa Università di Bari, convenzioni e/o accordi con Politecnico ed altre istituzioni universitarie. - Attivazione di tirocini formativi per studenti universitari mediante la sottoscrizione di apposite convenzioni. - Potenziamento sul territorio anche mediante conferimento in uso pluriennale di immobili di proprietà comunale da destinare a sedi universitarie e per la formazione post-universitaria. - Destinazione di Palazzi Delli Ponti e Galeota per Istruzione e Servizi Universitari.
Programma 6 Servizi Ausiliari all'Istruzione	- Gestione del servizio di refezione scolastica per le scuole dell'infanzia e primarie. - Gestione del servizio di trasporto scolastico per le scuole dell'infanzia, primarie e secondarie di primo grado. - Informatizzazione dei servizi di refezione scolastica. - Informatizzazione sei servizi per l'erogazione delle cedole librarie e buoni libro. - Attuazione dei progetti scolastici. - Attuazione del programma degli interventi rientranti nel Piano Comunale per il Dirittoallo Studio – Fondi Regione Puglia – relativi aicontributi previsti dalle norme vigenti.
Programma 7 Diritto allo Studio	- Il programma garantisce il diritto allo studio degli studenti e il funzionamento delsistema scolastico anche attraverso la realizzazione di Progetti educativi. - Dimensionamento scolastico.

Missione 5 – Tutela e Valorizzazione dei Beni e Attività Culturali

Amministrazione e funzionamento delle attività di tutela e sostegno, di ristrutturazione e manutenzione dei beni di interesse storico, artistico e culturale e del patrimonio archeologico e architettonico Amministrazione, funzionamento ed erogazione di servizi culturali e di sostegno alle strutture e alle attività culturali non finalizzate al turismo. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche.
Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali.

Programma 1 Valorizzazione dei Beni di Interesse Storico	Analisi ed individuazione dei monumenti/immobili di interesse storico culturale.Trasposizione su pianta di quanto risultante dalla base di analisi. - Realizzazione di audio/video. - Realizzazione attività finalizzate al funzionamento del polo museale; - Gestione Palazzo Pantaleo e Museo Etnografico Alfredo Majorano - gestione carta deiservizi e tariffe di ingresso (obiettivo di mantenimento livello qualitativo del servizio); - Gestione Palazzo Pantaleo e Museo Etnografico Alfredo Majorano e Biblioteca Civica Acclavio (obiettivo di mantenimento livello quantitativo e qualitativo del servizio); - Realizzazione di specifici accordi/convenzioni con altre realtà culturali-museali (a partire dal MARTA) finalizzati alla promozione del Museo Etnografico Alfredo Majoranoe degli altri siti di interesse storico, archeologico, architettonico e culturale della nostra Città (siti archeologici ed ipogei culturali); - Ampliamento giornate e fasce orarie di fruizione "ordinaria" del Palazzo Pantaleo e Museo Majorano, anche con la modifica degli orari di lavoro del Servizio Cultura e Sport ed attivazione di orari articolati; - Implementazione attività del Mudit; - Avvio implementazione delle attività del "Bac" di competenza delle Direzione

Programma 2 **Attività Culturali e Interventi diversi nel Settore Culturale**	- Indirizzi di Giunta per approvazione programmazione de cicli di eventi di particolare rilevanza; - Collaborazione con realtà scolastiche e culturali; - Ampliamento della programmazione di eventi culturali, con particolare riferimentoall'attività dell'ICO Magna Grecia; - Stagione di prosa da realizzare in collaborazione con il Teatro Pubblico Pugliese; - Biennale del Mediterraneo ed alle altre iniziative simili; - Lista interventi Cultura 2024; - Adesione a Fondazioni d'interesse pubblico; - Promuovere a livello nazionale ed internazionale attività, anche stabili, manifestazioni, sperimentazioni e progetti, mirati a valorizzare la cultura nei settori dell'arte, dell'architettura, del cinema, della musica, del teatro e letteratura, legate allo sviluppo evalorizzazione del territorio con particolare riferimento alla "risorsa mare", anche attraverso la costituzione e/o partecipazione a fondazioni o organizzazioni comunque denominate a ciò appositamente dedicate. Adesione ad enti ed associazioni i cui obiettivi siano in linea con quelli perseguiti dalla Civica Amministrazione. A titolo esemplificativo e non esaustivo, si elencano di seguito le principali attività programmate: - rinnovo adesione alla rete Eurocities, finalizzata a conseguire gli obiettivi dell'Agenda 2030 nel modo migliore e più celere possibile; - rinnovo adesione Eurispes, quale valore aggiunto al percorso intrapreso dalla Civica Amministrazione verso la rigenerazione socioculturale del territorio tarantino; - rinnovo adesione Apulia Film Commission, al fine di contribuire ad attrarre in Puglia il maggior numero di produzioni audiovisive nazionali ed internazionali e di sviluppare professionalità e competenze su tutto il territorio regionale in modo da incentivare lanascita e lo sviluppo delle imprese che operano nel settore.

Missione 6 - Politiche Giovanili, Sport e Tempo Libero	
Amministrazione e funzionamento di attività sportive, ricreative e per i giovani, incluse la fornitura di servizi sportivi e ricreativi, le misure di sostegno alle strutture per la pratica dello sport o per eventi sportivi e ricreativi e le misure di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di politiche giovanili, per lo sporte il tempo libero.	
Programma 1 Sport e Tempo Libero	- Patrocinio iniziative; - Cura rapporti con le associazioni; - Ottimizzazione utilizzo palestre scolastiche; - Utilizzo spazi impianti sportivi in concessione; - Concessione gestione di tutti gli impianti sportivi individuati quali "di base e di rilevante valenza sociale" ai sensi del regolamento comunale approvato con deliberazione di G.C. n. 63/2015 e secondo gli indirizzi della deliberazione della G.C. n. 27/2016 (Leggen. 9/2016); - Processo di verifica del gradimento dei cittadini sugli impianti sportivi - obiettivo di mantenimento livello qualitativo del servizio; - Programmazione ed organizzazione XX° EDIZIONE GIOCHI DEL MEDITERRANEO che si terrà a Taranto nell'anno 2026 e relativa implementazione delle attività in raccordo con la Direzione Gabinetto Sindaco; - Cura delle procedure amministrative relative all'evento internazionale "Sail GP season5"; - Eventi Sportivi Nazionali ed Internazionali;
Programma 2 Giovani	Il Servizio Politiche Giovanili svolge un ruolo trasversale alle diverse competenze attribuite al Comune di Taranto. La sua missione è quella prioritaria di valorizzare e promuovere la gioventù in tutti i suoi aspetti, anche mediante attività di studio, ricerca e diffusione delle informazioni relative alla condizione giovanile. Tale obiettivo viene declinato attraverso le seguenti attività: - Sviluppo di iniziative legate alla creatività e partecipazione giovanile. - Gestione dello sportello "Informagiovani" (attraverso procedura di affidamento asoggetto esterno). - Sostegno alle attività giovanili socio-culturali organizzate, svolte da Associazioni, organizzazioni giovanili, gruppi di giovani.
	- Realizzazione di strutture per la partecipazione dei giovani alle decisioni e ai dibattitiche li riguardano (Forum). - Playground di quartiere; - Il servizio è entrato a far parte della Direzione Pubblica Istruzione nel 2021

Missione 7 - Turismo

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi al turismo e per la promozione e lo sviluppo del turismo sul territorio, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di turismo.

Programma 1 Sviluppo e Valorizzazione del Turismo	Rientrano nelle finalità di questa missione, articolata in programmi, gli interventi concernenti le attività attinenti all'ambito dello sviluppo e della valorizzazione del turismo, in particolare: – Conservazione costante sul territorio – negli anni della presenza turistica, investendo in tale ambito attraverso il migliorando e l'offerta di adeguati servizi pubblici e l'implementazione di idonei interventi per la conservazione e la valorizzazione del patrimonio artistico ed ambientale, nonché attraverso l'organizzazione e realizzazione di eventi culturali, e, conseguentemente attraverso un costante impegno di risorse finanziarie. - Individuazione e promozione delle eccellenze della città. Sviluppo e promozione turistica a anche in riferimento a manifestazioni culturali artistiche, religiose e sportive. - Partecipazione a Fiere e Organizzazione Eventi do Settore e Delegazioni Internazionali. - Istituire, ai sensi dell'art. 4 del D.Lgs. n. 23/2011, e per quanto disposto dall'art. 4, comma 7, del D.L. n. 50/2017, l'imposta di soggiorno e di applicarla secondo le modalità, i termini e la misura stabiliti da apposito Regolamento comunale; - Redigere ed approvare un Regolamento comunale sull'imposta di soggiorno; - Creare uno sportello interno per il supporto alle aziende che vogliano investire nelturismo sostenibile; - Accelerare start-up per l'introduzione di realtà aumentata e metaverso per il turismo tecnologicamente assistito nella - città di Taranto.; - Concessione gestione di tutti gli impianti sportivi individuati quali "di base e di rilevante valenza sociale" ai sensi del regolamento comunale approvato con deliberazione di G.C. n. 63/2015 e secondo gli indirizzi della deliberazione della G.C. n. 27/2016 (Legge n. 9/2016); - Processo di verifica del gradimento dei cittadini sugli impianti sportivi - obiettivo di mantenimento livello qualitativo del servizio; - Programmazione ed organizzazione XX° EDIZIONE GIOCHI DEL MEDITERRANEO che si terrà a Taranto nell'anno 2026 e relativa implementazione delle attività in raccordo con la Direzione Gabinetto Sindaco; - Cura delle procedure amministrative relative all'evento internazionale "Sail GP season 5"; - Eventi Sportivi Nazionali ed Internazionali; - Individuazione e promozione delle eccellenze della città. Sviluppo e promozione turistica anche in riferimento a manifestazioni culturali artistiche, religiose e sportive. - Realizzazione, trasformazione, manutenzione e gestione di opere infrastrutturali o di pubblici servizi attraverso l'istituto del partenariato pubblico privato; - Partecipazione a Fiere e Organizzazione Eventi di Settore e Delegazioni Internazionali.

Missione 8 - Assetto del Territorio ed Edilizia Abitativa

Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività relativi alla pianificazione e alla gestione del territorio e per la casa, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitariin materia di assetto del territorio e di edilizia abitativa.

Programma 1 Urbanistica e Assetto del Territorio	REDAZIONE DEL PIANO URBANISTICO GENERALE, AI SENSI DELLA L.R. n. 20/2001 È stato dato avvio alla redazione del piano con contratto di affidamento del 10 novembre2022 n 9593 di Rep È stata completata la Fase 1 dell'incarico professionale relativa all'aggiornamento del D.P.P., approvata con

	Deliberazione di Consiglio Comunale 97/2023. P.I.R.T. – ISOLA AMMINISTRATIVA "C" E LIDO AZZURRO È stato avviato il procedimento di Valutazione di Incidenza Ambientale (VIncA), ai sensi del DPR 357/1997 e smi., per l'ambito di Lido Azzurro. VARIANTE AL PIANO PARTICOLAREGGIATO "TARANTO 2" Piano adottato, ai sensi dell'art. 10 della L.R. n. 21 del 13 agosto 2011,con Deliberazione della Giunta Comunale n. 388 del 27 ottobre 2021. Conferito a professionisti esterni, l'incarico per redigere la relazionegeologico tecnica (con indagini e rilievi) tesa all'acquisizione del parere vincolante ex. art. 89 del D.P.R. n. 380/2001, del parere AdB – ai sensi dell'art. 4 commi 4 e 5 delle N.T.A. del PAI nonché per redigere gli atti tecnici relativi alla verifica di assoggettabilità a VAS, ai sensi della L.R. n. 44/2012 e dell'accertamento dicompatibilità paesaggistica ai sensi dell'art. 96 delle N.T.A. del P.P.T.R.. È stato concluso il procedimento di verifica di assoggettabilità a VAS,da parte dell'autorità competente (Struttura Paesaggistica Comunale). È attualmente in corso la definizione del modello idraulico (contenuto nell'ambito del redigendo P.F.T.E. afferente le opere di mitigazione del rischio idraulico nelle aree diPiano), in via di concordamento preliminare con AdB, al fine del rilascio del precitato parere ai sensi dell'art. 4commi 4 e 5 delle N.T.A. del PAI. Al completamento delle succitate attività si dovrà approvare il Piano con D.G.C., ai sensi dell'art. 10 della L.R. n. 21/2011. PIANO URBANISTICO ESECUTIVO DELLE AREE RICADENTI NELL'AMBITO FUNZIONALE "INT-1" DEL NUOVO PIANO REGOLATORE PORTUALE Lo strumento attuativo è stato adottato, ai sensi dell'art. 10 della L.R. n. 21/2011, con Deliberazione della Giunta Comunale n. 9 del 20 giugno 2022. Sono stati espletati tutti gli adempimenti consequenziali all'adozione, inordine all'acquisizione dei pareri da parte dei soggetti competenti, procromici all'approvazione del Piano: - Parere di compatibilità paesaggistica, art. 96 NTA PPTR acquisito conAtto n. 01 del 09 gennaio 2023; - Verifica di assoggettabilità a VAS, di cui all'art. 8 della L.R. n. 44/2012 – escluso con Atto n. 6975 del 12 gennaio 2023; - Parere vincolante AdB ai sensi dell'art. 4, commi 4 e 5, delle N.T.A. delP.A.I.; acquisito parere AdB in data 28 febbraio 2023 con protocollo n 43858; - Parere della Soprintendenza, ai sensi dell'art. 16, comma 3 dellaLegge n. 1150/1942, acquisito con Atto n. 1707 del 01 marzo 2023; - Parere vincolante ex art. 89 del D.P.R. n. 380/2001 e ss.mm. e ii. acquisito in data 20 marzo 2023 con protocollo n. 88260.
	E in corso la predisposizione della Deliberazione della GiuntaComunale di approvazione definitiva del Piano, ai sensi dell'art. 10 della L.R. n. 21/2011. REALIZZAZIONE DELLE OPERE DI URBANIZZAZIONE PRIMARIA E SECONDARIA NELL'AMBITO DEL PIANO PARTICOLAREGGIATO DELLAPORZIONE DELLA SOTTOZONA N. 14 INDIVIDUATA NELLA TAVOLA N. 5/3 DEL VIGENTE PIANO REGOLATORE GENERALE È stato conferito alla Direzione, atto di indirizzo con D.G.C. n. 164 del31 maggio 2023.

Programma 2 Edilizia Residenziale Pubblica e locale e Piani di Edilizia Economico-Popolare		HOUSING SOCIALE N. 126 ALLOGGI Si tratta di intervento per il quale ARCA JONICA è soggetto attuatore. Si compone come segue: • Lotto 2 - n. 32 Alloggi • Lotto 3 - n. 32 Alloggi • Lotto 9 - n. 32 Alloggi Lotto 12 - n. 30 Alloggi È in corso di approvazione la Delibera di allocazione dell'area diintervento. Ulteriori 28 alloggi, afferenti il "Lotto 13", sono da realizzare a cura e spese del C.E., quale condizione propedeutica per la firma dell'Addendum (costo intervento: €.2.830.000,00). NUOVI ALLOGGI ERP - N. 90 ALLOGGI L'intervento si compone come segue: • Lotto 5 - n. 26 Alloggi - Progetto definitivo da soggetto attuatore Arca
		• Lotto 7 - n. 32 Alloggi - Approvati con DGC i progetti di fattibilità tecnica ed economica relativi ai tre lotti di nuovi alloggi. In corso di approvazione la Delibera di allocazione dell'area di intervento • Lotto 8 - n. 32 Alloggi - Approvati con DGC i progetti di fattibilità tecnica ed economica relativi ai tre lotti di nuovi alloggi. In corso di approvazione la Delibera di allocazione dell'area di intervento. DEMOLIZIONE N. 216 ALLOGGI DI PROPRIETÀ ARCA JONICA Detto intervento è subordinato alla realizzazione degli alloggi di cui agli interventi schede CIS 2.21 e 2.15. ATTIVITÀ AFFERENTI ALLA XX EDIZIONE DEI GIOCHI DEL MEDITERRANEO – TARANTO 2025 Previsti diversi interventi, fra nuove costruzioni ed adeguamenti, dimpianti sportivi per una dotazione finanziaria di 87 milioni di euro assegnati nell'ambito dell'art. 9, commi5-bis e 5-ter del Decreto Legge 27 gennaio 2022 n. 4, convertito dalla Legge 28 marzo 2022, n. 25. IMPIANTO SPORTIVO RUGBY-BASEBALL E FOOTBALL AMERICANO - BANDO SPORT E INCLUSIONE SOCIALE – PRESIDENZA CONSIGLI DEI MINISTRI Per detta opera pubblica è in corso di elaborazione, da parte dell'R.T.P. aggiudicataria dei servizi di ingegneria, la verifica di fattibilità di realizzazione dell'impianto sportivo, su nuovaarea di atterraggio al quartiere Paolo VI. INTERVENTI DI RECUPERO IMMOBILI ED AREE SITI IN ISOLA MADRE nell'ambito degli interventi CIS di cui al DL 1/2015 a valere suifondi Delibera CIPE n. 10/2018

Missione 9 - Sviluppo Sostenibile e Tutela del Territorio e dell'Ambiente

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi connessi alla tutela dell'ambiente, del territorio, delle risorse naturali e delle biodiversità, di difesa del suolo e dall'inquinamento del suolo, dell'acqua e dell'aria.
Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi inerenti l'igiene ambientale, lo smaltimento dei rifiuti e la gestione del servizio idrico. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente.

Programma 2 **Tutela, Valorizzazione e recupero Ambientale**	– Manutenzione e tutela del verde urbano; – Analisi di rischio e opere di bonifica quartiere Tamburi; – Ecosistema Taranto - Strategia di transizione ecologica, economica ed energetica di Taranto resilient city", raggiungimento degli obiettivi AGENDA 2030 per lo Sviluppo Sostenibile Varianti ai Piani Attuativi sia di iniziativa pubblica che privata;
Programma 3 **Rifiuti**	– Tutelare e salvaguardare l'ambiente, il territorio comunale e le persone che vi abitano, abeneficio del benessere collettivo e del miglioramento della qualità della vita; – Attività dei servizi di tutela ambientale, smaltimento rifiuti; – Migliorare i sistemi di raccolta differenziata e la rete dei centri di raccolta.
Programma 4 **Sistema Idrico Integrato**	– Interventi rete fognante e idrica e riqualificazione ambientale. – Completamento delle opere per la regimazione ed allontanamento delle acque meteoriche, azioni necessarie alla eliminazione del Rischio Idraulico del CEP Salinella, aree Lido Azzurro e completamento tronchi, nonché stazioni di trattamento acque di prima pioggia, in più parto del territorio comunale.
Programma 5 **Aree Protette, Parchi Naturali, Protezione Naturalistica e Forestazione**	– Interventi recupero aree protette; – Riserva naturale Palude La Vela; – Oasi blu e Taranto Dolphin Sanctuary – Realizzazione Green Belt
Programma 8 **Qualità dell'Aria e Riduzione dell'Inquinamento**	Rientrano nelle finalità di questa missione, articolata in programmi, gli interventi concernenti leattività attinenti all'ambito della tutela del territorio e dell'ambiente, in particolare: – Attivazione di azioni di mobilità sostenibile che prevedano l'implementazione di sistemi di condivisione dimezzi totalmente elettrificati a diversa portata (autoveicoli, scooter, monopattini etc.) in maniera intelligente. – Predisporre apposito Regolamento per la disciplina della Mobility Sharing; – Implementare sistemi di condivisione di mezzi totalmente elettrificati a diversa portata (autoveicoli, scooter, monopattini etc.); – Attivare collaborazioni con enti di ricerca del settore della Smart Mobility; – Sperimentare attività legate all'AI enabling della mobilità con l'utilizzo di veicoli a guida automatica; – Sperimentare il monitoraggio predittivo dei servizi pubblici strategici a tutela della mobilità sostenibile; – Interventi di bonifica siti - discariche abusive;
Programma 9 **Servizio Necroscopico e Cimiteriale**	– Monitoraggio manufatti cimiteriali; – Aggiornamenti, contrattualizzazioni, predisposizione e pubblicazione avvisi pubblici per formulazione graduatorie per nuoveassegnazioni

Missione 10 - Trasporti e Diritto alla Mobilità

Amministrazione, funzionamento e regolamentazione delle attività inerenti la pianificazione, la gestione e l'erogazione di servizi relativi alla mobilità sul territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di trasporto e diritto alla mobilità.

Programma 2 Trasporto Pubblico Locale	Contratto di servizio KIMAMOBILITA' KIMA_SPA. - Redazione ed approvazione del Piano Industriale ed attività conseguenziali; - Redazione ed approvazione del Budget economico e finanziario; - Redazione ed approvazione del Piano del Fabbisogno del Personale; - Riorganizzazione linee ed idrovie in previsione dell'attuazione del PUMS. - Interventi per mobilità sostenibile urbana con approvazione aggiornamento P.U.M.S. - Aggiornamento P.G.T.U. - Incremento aree di parcheggio. - Potenziamento avvisi cittadinanza presenze aree di parcheggio con disponibilità postiauto. - Opere correlate a finanziamenti ministeriali finalizzati alla realizzazione piattaforme e strumenti intelligenti di info-mobilità per il monitoraggio e la gestione dei flussi di traffico di merci e di persone. Attivazione fondo rotativo progettualità per potenziamento rete dei trasporti. - B.R.T.;
Programma 3 Trasporto per vie d'Acqua	- TPL IDROVIE
Programma 5 Viabilità e Infrastrutture Stradali	- Manutenzione impianti di pubblica illuminazione; - Manutenzione opere varie pedonali del territorio comunale; - Messa in sicurezza viabilità nel centro storico e connesse urbanizzazioni primarie; - Creazione di un sistema integrato di linee veloci riservate al trasporto urbano; - Attività di realizzazione interventi infrastrutture stradali (rotatorie, ecc.) per il miglioramento della sicurezza stradale nell'ambito della circolazione veicolare deglisnodi di accesso alla Città nonché in varie zone del territorio comunale. - Digitalizzazione Sportello Manomissione Suolo Pubblico /Manutenzione Strade - Portale ViabiliTaranto – al fine di ottimizzare i procedimenti tecnico/amministrativi emigliorare la trasparenza, la semplificazione e la comunicazione con i cittadini nell'ottica dell'innovazione.

Missione 11 - Soccorso Civile

Amministrazione e funzionamento delle attività relative agli interventi di protezione civile sul territorio, per la previsione, la prevenzione, il soccorso e il superamento delle emergenze e per fronteggiare le calamità naturali. Programmazione, coordinamento e monitoraggio degli interventi di soccorso civile sul territorio, ivi comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre amministrazioni competenti in materia. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di soccorso civile.

Programma 1 Sistema di Protezione Civile	- Sistema di Protezione Civile; - Integrazione e sviluppo sistemi di prevenzione; - Utilizzo, monitoraggio ed incremento V.A.T. con particolare attenzione alla sorveglianza degli istituti scolastici a maggior rischio.

Missione 12 - Diritti Sociali, Politiche Sociali e Famiglia

Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività in materia di protezione sociale a favore e a tutela dei diritti della famiglia, dei minori, degli anziani, dei disabili, dei soggetti a rischio di esclusione sociale, ivi incluse le misure di sostegno e sviluppo alla cooperazione e al terzo settore che operano in tale ambito. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione,al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di diritti sociali e famiglia.

Programma 1 Interventi per l'Infanzia e i Minori e per Asili Nido	- Supporto psico-sociale ed educativo alla famiglia, per contrastare situazioni di disagio relazionale, educativo ed ambientale. - Protezione e tutela dei minori attraverso il consolidamento dei servizi domiciliari, centriludici, comunità socio educative, Spazio Neutro e PIS (Pronto Intervento Sociale). Obiettivi di miglioramento e indicatori di risultato: - Incremento qualitativo dei servizi offerti, coinvolgimento più attivo dei genitori. - Offerta di nuovi spazi specializzanti. - Potenziamento delle attività di monitoraggio e controllo delle strutture socio-assistenziale riduzione del numero dei bambini allontanati dalla famiglia. - Note: la fruizione dei servizi è garantita anche mediante finanziamenti Statali, Regionalie Comunali.
Programma 2 Interventi per la Disabilità	- Interventi domiciliari, residenziali e di socializzazione per anziani e disabili al fine di contrastare l'isolamento e la precarietà sociale; - implementare la collaborazione con i servizi sanitari e le famiglie per ottimizzare i livellidi accoglienza, cura, assistenza; - migliorare i livelli di autonomia personale degli anziani e disabili; - incremento della presa in carico nei servizi socio-assistenziali ed integrati. - La fruizione dei servizi è garantita anche mediante finanziamenti Statali, Regionali e Comunali.
Programma 3 Interventi per gli Anziani	- Interventi domiciliari, residenziali e di socializzazione per anziani e disabili al fine di contrastare l'isolamento - e la precarietà sociale. - Implementare la collaborazione con i servizi sanitari e le famiglie per ottimizzare i livelli di accoglienza, - cura, assistenza. - Migliorare i livelli di autonomia personale degli anziani e disabili mantenere nei quartieri periferici i punti di - aggregazione sociale. - incremento della presa in carico nei servizi socio-assistenziali ed integrati. - Promuovere soggiorno di vacanze e cura. - Assistenza domiciliare.
Programma 4 Interventi per Soggetti a Rischio di Esclusione Sociale	Principali risultati da realizzare: - Inclusione e contrasto alla povertà anche attraverso il collegamento tra forme di sostegno economico diretto e tirocini di orientamento, stage lavorativi (RED - REI - Reddito di Cittadinanza) formazione professionale; accoglienza dei soggetti in condizionidi marginalità sociale. - Contrastare l'assistenzialismo; - Proseguire nei percorsi di politiche attive del lavoro; - Creazione e mantenimento di una relazione costante con le imprese sociali, datori dilavoro, centri per l'impiego per favorire l'integrazione lavorativa della persona. - Mantenimento delle forme di accoglienza a breve e media durata dei soggetti in stato di emarginazione sociale. - Riduzione del numero delle persone a rischio di esclusione. - Attività di inclusione sociale e lavorativa; NOTE: La fruizione dei servizi è garantita anche mediante finanziamenti Statali, Regionali, Comunalie partecipazione 3° Settore.
Programma 5 Interventi per le Famiglie	- Prevenire e contrastare il maltrattamento e la violenza sulle donne e minori. obiettivi di miglioramento e indicatori di risultato: - Implementazione di una rete locale tra Enti ed Associazioni del territorio perdiffondere la cultura dei diritti della persona e del rispetto di genere. - Verificare l'inserimento delle donne vittime di violenza nelle strutture di accoglienza; - Creazione di una equipe multintegrata d'ambito e sperimentazione di protocollioperativi con la ASL.

	- Convenzioni CAV (Centri Antiviolenza) - Servizi Funebri per famiglie indigenti
Programma 6 Interventi per il diritto alla Casa	- Contrastare il fenomeno dell'abusivismo abitativo, attraverso la regolarizzazione degli occupatori "sine titulo" in possesso dei requisiti di legge e la consequenziale stipula degli accordi di morosità; - Procedere al recupero delle somme dovute dagli occupatori degli alloggi comunali per canoni di locazione non pagati con incremento delle entrate del bilancio comunale. - Obiettivi di miglioramento e indicatori di risultato: - Innescare un "meccanismo virtuoso" duraturo nel tempo e "convemente", al fine di incentivare e far maturare una coscienza sociale di legalità e di rispetto delle regole; - Si è dato avvio ad una capillare mappatura degli utilizzatori delle unità abitative comunali attraverso la collaborazione degli agenti di Polizia Locale, che procedonoalla verifica delle situazioni alloggiative ed alla notifica delle costituzioni in mora e delleddiffide predisposte dagli uffici; - E' stata stipulata convenzione con Agenzia delle Entrate ex Equitalia per le procedure di recupero coattivo delle morosità, con la previsione del pagamento di un agio per il Comune molto più conveniente rispetto alle spese legali di giudizi e contributi unificati da pagare anche in caso di soccombenza dell'Ente nei recuperi giudiziali (percentuale di realizzazione 100%). - Incentivare accordi di Programma, Protocollo ed attuazione Piani d'Investimento di Edilizia Popolare in zone urbanisticamente destinate a detti fini. - "Contributi economici abitativi" in favore di cittadini con precaria situazione economica,relativi al pagamento del canone di locazione, che permangono in disagio socio abitativo, privi di parenti obbligati per legge, con figli minori a carico e con problematiche derivanti da patologie gravi riconosciute e documentate a carico dealmo dei componenti il nucleo familiare; - "Legge 431/98 Contributo Fitti – Contributi per il sostegno all'accesso delle abitazionin locazione" concernente la disciplina delle locazioni e del rilascio degli immobili adibiti ad uso abitativo; - Politiche per l'attuazione delle strategie per il contrasto alla povertà per l'inclusione sociale attiva di persone svantaggiate.
Programma 7 Programmazione e Governo della Rete dei Servizi Sociosanitari e Sociali	- FNPS – FGSA - Fondo Nazionale Povertà (FNP) - PNRR - Fondi Legge 285/97 - FNA – PUA - Fondi ex Ilva in A.S. - Corsi di formazione rivolti al personale educativo in servizio presso gli Asili Nido Comunali, eventualmente da svolgersi anche nel mese di luglio "in riferimento ai **Fondi ex Ilva** si rappresenta che le **Schede di competenza della Direzione Servizi Sociali** sono esclusivamente quelle di seguito riportate: 5A (Assistenza Multi sistemica ai minori) - 5B (Alloggio di Alloggio Sociale) - 5C (Silver Society) -5D (Long Term Care) 5F (Amo Taranto) - 5G (Help Voucher)
Programma 9 Servizio necroscopico e Cimiteriale	- Monitoraggio manufatti cimiteriali. - Aggiornamenti, contrattualizzazioni, predisposizione e pubblicazione avvisi pubblici per formulazione graduatorie per nuove assegnazioni.

Missione 13 - Tutela della Salute	
Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività per la prevenzione, la tutela e la curadella salute. Comprende l'edilizia sanitaria. Programmazione, coordinamento e monitoraggio delle politiche a tutela della salute sul territorio. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di tutela della salute.	
Programma 7 Ulteriori spese in materia sanitaria	Ulteriori spese in materia sanitaria - Spese per il finanziamento di altre spese sanitarie non ricomprese negli altri programmi della missione. Non comprende le spese per chiusura - anticipazioni a titolo di finanziamento della sanità dalla tesoreria statale, classificate come partite di giro nel programma "Anticipazioni per il finanziamento del sistema sanitario nazionale" della missione 99 "Servizi per conto terzi". Comprende le spese per interventi igienico-sanitariquali canili pubblici, servizi igienici pubblici e strutture analoghe. Comprende, inoltre, le spese per interventi di igiene ambientale, quali derattizzazioni e disinfestazioni. - "Erogazione di latte formulato per neonati compresi nella fascia d'età 6/6 mesi, appartenenti a nuclei familiari in stato di bisogno" per salvaguardare il principio di tutela della salute nella fattispecie dei minori impossibilitati ad essere allattati da madre agalattica.
	- Conferimento di incarichi di studio, consulenza e/o assistenza progettuale e tecnico-amministrativa, per l'affiancamento alle attività di progettazione e gestione dei programmi comunitari, nazionali, regionali e nel rispetto dei principi di economicità, efficacia, imparzialità, trasparenza, *pubblicità e proporzionalità di cui all'art. 4 del Dlgs. N. 50 del 2016 in particolare:* ✓ Project Management; ✓ Monitoraggio, Coordinamento e Rendicontazione; ✓ Certificazione delle spese; ✓ Progettazione; ✓ Supporto Tecnico Amministrativo Procedimenti P.A.; ✓ Supporto Legale.

Missione 14 - Sviluppo Economico e Competitività

Amministrazione e funzionamento delle attività per la promozione dello sviluppo e della competitività del sistema economico locale, ivi inclusi i servizi e gli interventi per lo sviluppo sul territorio delle attività produttive, del commercio, dell'artigianato, dell'industria e dei servizi di pubblica utilità.
Attività di promozione e valorizzazione dei servizi per l'innovazione, la ricerca e lo sviluppo tecnologico del territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di sviluppo economico e competitività.

Programma 1 Industri PMI e Artigianato	- rinnovo adesione Consorzio ASI, per l'infrastrutturazione e la gestione di aree produttivedi particolare rilevanza regionale
Programma 2 Commercio – Reti Distributive – Tutela dei Consumatori	1. Razionalizzazione dei costi di gestione, mediante: - Razionalizzazione delle attività; - Incremento dell'adesione alle Convenzioni CONSIP; - Incremento del ricorso al MEPA; - Adozione ovvero costante adeguamento/aggiornamento di apposito Regolamento per l'acquisizione di lavori, forniture di beni e di servizi; - Aggiornamento da parte di ciascuna società del Piano Industriale, del Piano delFabbisogno e del Budget economico finanziario per ciascuna annualità di riferimento. - Rispetto delle previsioni di budget e comunicazione in caso di scostamento dalleprevisioni unitamente alle azioni che si intende mettere in campo. 2. Contenimento della spesa di personale, mediante: - Ricognizione annuale del personale, redazione e attuazione del piano del fabbisognotriennale; - Adozione ovvero costante adeguamento/aggiornamento di apposito Regolamento per il reclutamento del personale. 3. Obiettivi di carattere quantitativo, consistenti: - In ambito di risultato economico, le società dovranno garantire il principio di equilibrio di bilancio. 4. Obiettivi di carattere qualitativo - Miglioramento ed implementazione del flusso informativo con il C.E. ai fini dell'eserciziodel controllo analogo; - Implementazione degli adempimenti in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza; - Pronta attuazione di eventuali modifiche regolamentari concernenti l'esercizio del controllo analogo. - Rivisitazione dei contenuti della carta dei servizi per il triennio 2023-2025; - Intervenire sull'Ufficio Relazioni con il Pubblico, per improntarlo ad un accoglimento sempre più snello ed efficace dell'Utente anche attraverso un rinnovamento degli strumenti informatici; - Sviluppo di forme di comunicazione interattiva con gli utenti anche attraverso nuove tecnologie informatiche e la programmazione strutturata di campagne informative; Strutturare forme di cooperazione con l'ente locale per lo scambio informatizzato di dati e informazioni.
Programma 3	Promozione e coordinamento delle iniziative per lo sviluppo del ruolo della città di Taranto come

Ricerca e Innovazione	*Smart City* nei diversi ambiti di interesse, attraverso la cura dei progetti di collaborazione e partnership con altri soggetti, sia pubblici che privati, a livello locale, nazionale ed internazionale. Nello specifico, mettendo in relazione infrastrutture innovative e sostenibili, con il substrato culturale emergente, soprattutto in tema di mobilità avanzata e sicurezza supportata da sistemi avanzati di ITC e basati su connettività 5g. OBIETTIVI STRATEGICI: - Creare una architettura di infrastrutture innovative e sostenibili tra aziende del settore ITC, Enti di Ricerca tecnologica del territorio; - Attivare una dashboard che sia un gemello digitale (digital twin) della città di Taranto e che monitori in tempo reale le connessioni IoT e le infrastrutture digitali che collegano i servizi di mobilità a quelli di produttività e a quelli dei servizi al cittadino; - Aumentare la copertura del 5g su almeno il 15% della popolazione e sul 80% delle strutture critiche per il monitoraggio dell'ambiente, della salute e della mobilità sostenibile; - Partecipare ad almeno un bando internazionale per attivare collaborazioni Europee di condivisione dei metodi di costruzione della - Smart City; - Attivare dei percorsi di transizione tecnologica che consentano di attirare risorse e tecnologie legate al mondo delle quantum technologies a supporto della pubblica amministrazione; Fornitura di una rete di servizi a supporto della gestione avanzata trasversale e supportata da sistemi innovativi di analisi del dato (*big data analytics*), che permetta all'amministrazione di prendere decisioni (*policy*) basate sull'evidenza. OBIETTIVI STRATEGICI: - Attivare collaborazioni formali con ricercatori internazionali ed enti di ricerca che introducano l'utilizzo del metodo scientifico nel supporto alla decisione aziendale attraverso la somministrazione di percorsi formativi sulla business intelligence e process innovation al personale dirigenziale e direttivo; - Sviluppare dashboard innovative di visualizzazione del dato e dei processi, provenienti dai vari ambiti amministrativi, utilizzando sorgenti di dati rese interoperabili nativamentetra loro e con un approccio non relazionale (no-SQL), adattando e promuovendosoluzioni di business Intelligence e process mining che ottimizzino i risultati gestionali; - Creare una control room di business intelligence che raccordi gli obiettivi della smart city e gli interventi scientifico-tecnologici di ricerca disposti nella città, utilizzando risorse tecnologiche di High Performance Computing (HPC) in un data center appositamente adibito nel Comune. Sviluppo di nuove iniziative ed attività per il miglioramento del grado di innovazione della città, attraverso la collaborazione sinergica con enti di ricerca scientifica ed industriale. Le collaborazioni verranno strutturate tramite acquisizione di personale con *expertise* scientifico avanzato e le attività di ricerca ed innovazione, in ambito comunale, verranno sostanziate tramite il reperimentodi finanziamenti su bandi comunitari ed extracomunitari attraverso una continua attività di *scouting*. OBIETTIVI STRATEGICI: - Realizzare l'intero Progetto Casa delle Tecnologie Emergenti di Taranto - CasA deLL'InnovaziOne Perl'one hEalth, per tramite dell'organismo di management e controllo progettuale (interno al Comune): a. Dare attuazione al Progetto nel rispetto degli obiettivi, dei contenuti, dei tempi, dell'articolazione, delle modalità organizzative ed esecutive di svolgimento e deicosti specificati nel Progetto e nelle Schede Operative. b. Svolgere attività di monitoraggio in partenariato fra le parti ed in rapporto con il MIMIT. c. Supportare la realizzazione del Progetto anche in riferimento agli indirizzi tecnici definiti a livello nazionale. d. Garantire la pubblicità del Progetto e delle soluzioni al fine di una loro estensione e diffusione. e. Coordinare le attività di controllo, gestione e rendicontazione delle risorse finanziarie – per il tramite dell'Organismo di management e controllo –in linea con quanto richiesto dal Ministero. f. Verificare la correttezza e puntualità di esecuzione delle linee operative poste sotto la responsabilità dei Partner, fino al completo raggiungimento degli obiettivi previsti dal Progetto, tramite valutazione delle relazioni tecnico- scientifiche e della congruità amministrativa da parte dell'organismo di management e controllo progettuale. - Patrocinare e partecipare attivamente al progetto MISTRAL, finanziato nel 2022 su Horizon Europe Framework Programma (HORIZON) per la sezione Environment and Health, con termine nel 2026: il progetto prevede uno studio multicentrico (con Belgio e Polonia) che pone Taranto come modello disviluppo di sistemi di Health Impact Assessment supportati dall'intelligenza artificiale.

	- Partecipare ad almeno due progetti di ricerca Europei che pongano Taranto come piattaforma innovativa per le sperimentazioni in tema One Health e Planetary Health. - Definizione delle basi per un Distretto dell'Innovazione orientato a tematiche legate alla salute, ambiente, substrato economico-sociale, nel passaggio dal concetto già innovativo di *One Health* all'obiettivo più grande di Taranto come prima città orientata al *Planetary Health* (la salute umana come effetto del benessere sociale, ambientale, culturale dell'intero pianeta). OBIETTIVI STRATEGICI: • Porre le condizioni affinché il distretto possa essere una fucina di start-up, nate da convenzioni con importanti università e centri di ricerca internazionali, che troveranno a Taranto le condizioni economiche, sociali e culturali per porre le basi di una innovazionesenza precedenti; • Incubare almeno 2 start-up a partecipazione del Comune che abbiano come tema sviluppo di tecnologie innovative in tema di Planetary Health; Creare un accordo multi-laterale con Enti di Ricerca internazionali e comuni di altre realtà Europee impegnati nella sensibilizzazione alla protezione del Planetary Health; • Reclutare personale, interno al Comune, con alto profilo scientifico in tema diinnovazione sulle tematiche di One Health e Planetary Health; Istituzione di un Organismo interistituzionale, interno al Comune, con obiettivi legati al *Planetary Health* - di raccordo tra il Comune di Taranto ed enti di ricerca (UniBa), Ente per la Sanità Pubblica (ASL Taranto), Ente per il monitoraggio ambientale (ARPA Puglia), che possa coordinare le attività legate a competenze accessorie richieste dalla *Missione 13 (Tutela della Salute)*, dalla *Missione 9 (Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente - Programma 08 Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento)* e della *Missione 12 (Diritti sociali, politiche sociali e famiglia - Programma 07: Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali).*
Programma 4 Reti e altri Servizi di Pubblica Utilità	- Sviluppo di promozione turistica; - Realizzazione Smart City e Smart Grid; - Distretto Innovazione; - Sportello Unico Imprese; - Sportello U.E.; - Sviluppo Sistemi Informatici. - rinnovo adesione alla Fondazione IPRES, con funzioni di supporto alla programmazione triennale del Comune, assicurando analisi e valutazioni finalizzate all'efficacia degli investimenti da realizzare sul territorio nei settori della cultura, del turismo, della formazione e della ricerca, per la promozione dell'occupazione, in particolare giovanile.

Missione 16 - Agricoltura, Politiche Agroalimentari e Pesca

Creazione di una rete di interazioni tra innovazione tecnologica, sociale e culturale mirata alla valorizzazione di percorsi e programmi legati al *food*, che preveda la valorizzazione dei prodotti del territorio con policy mirate al supporto dei presidi *slowfood* anche tramite introduzioni di *food policy* mirate alla soppressione dei cibi ultra-processati per il miglioramento della salute, particolarmente quella dei giovani.

Programma 1 Sviluppo del settore Agricolo e del Sistema Agroalimentare	Rientrano nelle finalità di questa missione, articolata in programmi, gli interventi concernenti le attività attinenti all'ambito dello sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare, in particolare: - Creazione di una rete di interazioni tra innovazione tecnologica, sociale e culturale mirata alla valorizzazione di percorsi e programmi legati al *food*, che preveda la valorizzazione deiprodotti del territorio con policy mirate al supporto dei presidi *slowfood* anche tramite introduzioni di *food policy* mirate alla soppressione dei cibi ultra-processati per il miglioramento della salute, particolarmente quella dei giovani. - Sottoscrivere ed attuare il *Milan Urban Food Policy Pact*, attraverso: a. la promozione e la partecipazione a *policy* per l'incremento dellasostenibilità dei sistemi alimentari - che permettano di garantire cibo sanoe accessibile a tutti (policy anti *ultra- processed food*); b. la promozione di azione a tutela della biodiversità; c. la diminuzione dello spreco alimentare. - Aderire e partecipare al BIO-DISTRETTO *BIOPUGLIA* – attivato a seguito della sottoscrizione di un protocollo d'intesa con COLDIRETTI per la costituzione di un Comitato Promotore – che prevede la creazione di una rete di aziende e attività mirate alla protezione e promozione della produzione biologica certificata e controllata come alternativa reale alla diffusione dei *junk food* e dei cibi ultra- processati (fattori di rischio fondamentali per patologie pediatriche e cronicità).

Missione 17 - Energia e Diversificazione delle Fonte Energetiche

Programmazione del sistema energetico e razionalizzazione delle reti energetiche nel territorio, nell'ambito del quadro normativo e istituzionale comunitario e statale. Attività per incentivare l'uso razionale dell'energiae l'utilizzo delle fonti rinnovabili.
Programmazione e coordinamento per la razionalizzazione e lo sviluppo delle infrastrutture e delle reti energetiche sul territorio.
Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di energia e diversificazione delle fonti energetiche.

Programma 1
Fonti Energetiche

Rientrano nelle finalità di questa missione, articolata in programmi, gli interventi concernenti le attivitàattinenti all'ambito della diversificazione delle fonti energetiche, in particolare:

Promozione e coordinamento di miziative mirate all'infrastrutturazione energetica di tipo SmartGrid, orientate all'utilizzo di fonti rinnovabili e ad una distribuzione intelligente dell'energia tramite sistemi avanzati, supportati da controllo informatizzato dei flussi basato su AI. L'obiettivo centrale sarà quello di costituire una rete di Comunità Energetiche, anche attraverso la costituzione di una società *in house* avente ad oggetto attività che favoriscano la progressiva transizione ecologica ed energetica della città.

- Operare un *assessement* degli stakeholders energetici da convolgere nell'architettura;
- Pianificare un primo progetto pilota di CER – Comunità di Energia Rinnovabile;
- Reperire fondi PNRR per efficientamento energetico;
- Progettare NZEB (*Near Zer Emission Building*) nell'ambito della ristrutturazione edifici comunali;
- Progettare architettura della *Smart Grid* di Taranto;
- Studio di fattibilità per la costituzione di una società in house avente ad oggetto attività che favoriscano la progressiva transizione ecologica ed energetica della città.

- Coordinamento di azioni atte alla realizzazione della Hydrogen Valley di Taranto.
- Progettare – con apposita analisi di fattibilità – per futura implementazione, impianti di produzione di idrogeno verde o rinnovabile in siti industriali dismessi.
- Riduzione dell'inquinamento acustico e le immissioni inquinanti;
- Adesione alla convenzione CONSIP per erogazione di energia elettrica con individuazione di un cronoprogramma e quantificazione del risparmio al 31/12.
- la promozione di azione a tutela della biodiversità;
- la diminuzione dello spreco alimentare.
- Aderire e partecipare al BIO-DISTRETTO *BIOPUGLIA* – attivato a seguito della sottoscrizione di un protocollo d'intesa con COLDIRETTI per la costituzione di un Comitato Promotore – che prevede la creazione di una rete di aziende e attività mirate alla protezione e promozione della produzione biologica certificata e controllata come alternativa reale alla diffusione dei *junk food* e dei cibi ultra- processati (fattori di rischio fondamentali per patologie pediatriche e cronicità).

Missione 20 - Fondi e Accantonamenti	
Accantonamenti a fondi di riserva per le spese obbligatorie e per le spese impreviste, a fondi speciali per leggi che si perfezionano successivamente all'approvazione del bilancio, al fondo crediti di dubbia esigibilità. Non comprende il fondo pluriennale vincolato.	
Programma 1 Fondo di Riserva	- Integrazione degli interventi iscritti nella parte corrente del bilancio, allorché si dimostrino insufficienti. Finanziamento di esigenze straordinarie di spesa: maggiori o nuovi interventi da collocare in bilancio, sia parte corrente che in conto capitale
Programma 2 Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità	· Accantonamenti al fondo crediti di dubbia esigibilità. · L'ammontare e determinato in considerazione della dimensione degli stanziamentirelativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e dall'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti.
Programma 3 Altri Fondi	- Fondi speciali per le leggi che si perfezionano successivamente all'approvazione delbilancio. Accantonamenti diversi. - non comprende il fondo pluriennale vincolato che va attribuito alle specifiche missioniche esso è destinato a finanziare

Missione 50 - Debito Pubblico	
Pagamento delle quote interessi e delle quote capitale sui mutui e sui prestiti assunti dall'ente e relative speseaccessorie. Comprende le anticipazioni straordinarie.	
Programma 2 Quota Capitale Ammortamento Mutui e Prestiti Obbligazionari	- Spese sostenute per la restituzione delle risorse finanziarie relative alle quote di capitale acquisite dall'ente mediante titoli obbligazionari, prestiti a breve termine, mutui e finanziamenti a medio e lungo termine e altre forme di indebitamento e relative spese accessorie. Comprende le spese per la chiusura di anticipazioni straordinarie ottenute dall'istituto cassiere. Non comprende le spese relative agli interessi, ricomprese nel programma "Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari" della medesima missione. Non comprende le spese per le quote di capitale riferite al rimborso del debito legato a specifici settori che vanno classificate nelle rispettive missioni

Missione 60 - Anticipazioni Finanziarie	
Spese sostenute per la restituzione delle risorse finanziarie anticipate dall'Istituto di credito che svolge ilservizio di tesoreria, per fare fronte a momentanee esigenze di liquidità.	
Programma 1 Restituzione Anticipazioni di tesoreria	- Spese sostenute per la restituzione delle risorse finanziarie anticipate dall'Istituto di credito che svolge il servizio di tesoreria, per fare fronte a momentanee esigenze di liquidità.
Missione 99 - Servizi per Conto Terzi	
Spese effettuate per conto terzi. Partite di giro. Anticipazioni per il finanziamento del sistema sanitarionazionale	
Programma 1 Servizi per Conto Terzi e Partite di Giro	- Comprende le spese per: ritenute previdenziali e assistenziali al personale; ritenute erariali; altre ritenute al personale per conto di terzi.

In merito alle linee e agli obiettivi strategici, affrontare la definizione del Piano della Performance, in senso strategico, vuol dire confrontarsi con la definizione di ciò che una comunità vuole essere, le tappe il percorso di attuazione, il metodo per raggiungerlo. Vale a dire è uno dei momenti nei quali una Comunità cerca il proprio senso di appartenenza e ricerca una precisa idea e visione di sviluppo.

LINEE STRATEGICHE	OBIETTIVI STRATEGICI	LINEE D'AZIONE NEL TRIENNIO
1. Ricercare la nuova identità e sviluppare la cultura come risorsa strategica	1. Valorizzare e sviluppare il patrimonio culturale, artistico, naturalistico del territorio	1. Osservatorio per la conoscenza, valorizzazione e promozione del territorio 2. Educazione ambientale ed ecoturistica; Realizzazione percorsi didattici; 3. Valorizzare gli elementi di unicità del territorio 4. Riscoperta e recupero dei segni del tempo nel territorio (antiche vie, edilizia , ...)
	2. Valorizzare la rete del Volontariato e Associazionismo quali risorse socio /culturali	5. Promozione del Volontariato e creazione rete tra Associazioni (sviluppo di iniziative di volontariato nell'area Anziani) 6. Costituzione di una rete di Comunicazione e Solidarietà orientata ai problemi di Emarginazione, Solitudine e disagio Psichico
	3. Sviluppare la socialità, solidarietà, senso d'appartenenza e tolleranza	7. Gemellaggi con paesi di altre nazionalità
	4. Porre la centralità dei giovani nelle politiche di crescita del territorio	8. Realizzazione strutture sportive e per il tempo libero, nuovi spazi socio culturali nel territorio per i giovani 9. Incontri dedicati all'educazione e senso civico
	5. Promuovere spazi polifunzionali per l'aggregazione e l'espressione della creatività	10. Laboratori intergenerazionali e interculturali (musica, teatro, pittura, scultura, danza, scrittura, fotografia, cinema, laboratori multiculturali, di educazione stradale, prevenzione all'abuso di alcool e sostanze, educazione alla sessualità, ...)

2. Riposizionare il governo e la fiscalità locale	6. Migliorare e incrementare la programmazione e la regolamentazione	11. Programmazione, regolamentazione, pianificazione e collaborazione più forte 12. Adozione strumenti di pianificazione, gestione e controllo a livello sovracomunale
	7. Migliorare la trasparenza, la semplificazione e la comunicazione con i cittadini nell'ottica dell'innovazione	13. Partecipazione alla programmazione degli interventi pubblici (bilancio partecipativo). Predisposizione attività finalizzate ad una maggiore e migliore comunicazione all'esterno relativamente alle attività dell'Amministrazione comunale. Predisposizione e diffusione dati significativi di bilancio 14. Innovare le strategie e potenziare ulteriormente gli strumenti di comunicazione istituzionali semplificando il linguaggio. Potenziamento URP e miglioramento performance rete dati, digitalizzazione archivio S.U.E. e Urbanistica. 15. Piano di formazione continuo dei dipendenti del Comune. Attività di coordinamento e affiancamento del personale per il miglioramento dell'efficienza organizzativa. 16. Ottimizzazione gestione appalti.
	8. Promuovere il reperimento e l'impiego di risorse finanziarie pubbliche e private	17. Finanza di città (Reperire ed impiegare le risorse pubbliche e private disponibili). Patti per l'attuazione della sicurezza urbana ex art. 5 D.L. 14/2017: elaborazione progetto relativo alla realizzazione e all'installazione sistema di video sorveglianza 18. Progetto sponsorizzazioni 19. Recupero evasione tributi. Accertamenti IMU. Utilizzo delle risorse finanziarie entro i limiti previsti dai saldi di finanza pubblica. 20. Riduzione costi gestione servizio raccolta e smaltimento rifiuti 21. Recupero trasferimenti erariali di cui all'art. 64, co I, L. 388/2000 per le annualità 2001-2009. 22. Definizione procedura uscita dal dissesto e definizione rilievi MEF

3. Affermare la sostenibilità ambientale quale metodo di programmazione	9. Monitoraggio dei fattori ambientali	23. Monitoraggio inquinamento ambientale e miglioramento qualità dell'ambiente. 24. Mappa dei siti naturalistici protetti
	10. Promuovere la cultura dell'ambiente, assumere il metodo della sostenibilità, contabilitàambientale e certificazione ambientale	25. Creazione di un progetto di educazione ambientale che rientri nei programmi scolastici a partire dalle elementari fino alle medie inferiori
	11. Valorizzare la risorsa Acqua e diffondere l'uso consapevole dell'energia	26. Realizzazione di uno studio del fabbisogno energetico del Comune 27. Ricorso alle fonti alternative e valutazione della possibilità di produzione locale di energia da fonti alternative 28. Agevolazioni per l'utilizzo di energia alternativa ecologica (solare, biomassa, eolica ... ecc.) privata ed industriale
4. Migliorare le infrastrutture, la qualità urbana e i sistemi di comunicazione	12. Rivitalizzare le aree urbane: valorizzare l'architettura storica e di pregio, nuove centralità e ricerca qualità nella città	29. Recupero del patrimonio edilizio storico e dell'architettura. Realizzazione, secondo il cronoprogramma, delle OO.PP. inserite nel programma triennale dei lavori pubblici. 30. Sensibilizzare i cittadini ad una maggiore cura estetica della proprietà (Premio al miglior parco, giardino, balcone; Partecipazione mista pubblico/privata alle spese sostenute) 31. Riprogettazione e manutenzione aree verdi. Manutenzione straordinaria manto stradale. 32. Estensione alle ore notturne del servizio di pattugliamento della Polizia Municipale.
		33. Incremento entrate provenienti dal patrimonio disponibile. Dismissione immobili non rilevanti per finalità istituzionali
	13. Promuovere la residenza	34. Sostegno dell'edilizia rivolta alle categorie deboli

5. Promuovere l'imprenditorialità e l'occupazione attraverso lo sviluppo della ricerca, della formazione e della valorizzazione del territorio	14. Favorire il turismo ambientale in relazione alle peculiarità del Territorio	35. Creazione di un circuito turistico enogastronomico, culturale, naturalistico 36. Promozione strutture turistiche di accoglienza 37. Promozione attività naturalistiche legate al territorio: Riqualificazione, promozione e valorizzazione 'aree commerciali naturali'.
	15. Creare condizioni favorevoli allo sviluppo di nuova imprenditorialità	38. Promozione delle produzioni e lavorazioni tipiche locali 39. Progetto di promozione e sostegno al commercio legato alla tipicità ed ai prodotti di alta qualità 40. Centro permanente per promuovere l'imprenditorialità 41. Favorire Patti Territoriali per l'occupazione 42. Creazione Marchio del Territorio (Politiche di marchio e valorizzazione della tipicità dei prodotti del territorio) 43. Riqualificazione fiere territoriali
	16. Rafforzare la collaborazione tra pubblico e privato per il reperimento dell'impiego	44. Promuovere la formazione professionale e l'integrazione con il mondo lavorativo 45. Nuove opportunità e servizi per le donne del territorio per promuovere l'imprenditoria femminile

6. Ripensare i servizi alla persona	17. Riprogettare il Servizio Sociale e potenziare l'integrazione socio-sanitaria	46. Servizi Sociali: destinare più persone per soddisfare le richieste; aumentare gli addetti al servizio con l'impiego di volontari del servizio civile e delle associazioni di volontariato. Potenziamento Segretariato sociale 47. Sostegno alla domiciliarità attraverso l'introduzione di nuove figure professionali italiane e straniere (Operatrici Socio - familiari, "Badanti", Animatrici di Comunità) organizzate in forme cooperative 48. Informare orientare e facilitare l'accesso ai servizi alla persona e alle facilitazioni fiscali (salute, scuola-extrascuola, Servizi Sociali, per il tempo libero, cittadini e famiglie immigrate, con disabili, anziani, giovani adolescenti, bambini, ecc.) 49. SPAZI POLIFUNZIONALI: per l'aggregazione, l'espressione delle creatività, l'educazione/prevenzione, il tempo libero rivolto a bambini, giovani e adulti (musica, teatro, fotografia, scultura, prevenzione uso sostanze e alcool, incidenti stradali, educazione alla sessualità, ecc..) 50. incentivare interventi di edilizia adeguati alle esigenze della popolazione anziana o disabile; promuovere la ristrutturazione dell'esistente
	18. Attivare percorsi di formazione socio-sanitaria e percorsi educativi	51. Educazione e formazione continua: Percorsi di educazione all'integrazione ed accettazione delle diversità (disabili, handicap, stranieri,...) 52. Sanità: conferenze divulgative sulle maggiori patologie – prevenzione

4. La metodologia del controllo strategico

Gli esiti del controllo strategico 2023 sono il frutto delle rilevazioni operate attraverso la percentuale media di conseguimento degli obiettivi operativi, calcolata per mezzo dei relativi indicatori di riferimento.

5. Stato di attuazione annuale degli obiettivi suddiviso per singole Direzioni – Analisi dei risultati

Nel corso dell'anno 2023, le Direzioni hanno comunicato lo stato di attuazione annuale degli obiettivi previsti dalla programmazione nella percentuale riportata nei prospetti allegati (Allegato 1). Si evidenzia, inoltre, una tabella riepilogativa degli obiettivi strategici assegnati alle singole Direzione e la loro % di realizzazione.

ANNO	OBIETTIVI STRATEGICI 2023-2025	OBIETTIVO GESTIONALE	TEMPISTICA	DIREZIONE	STRUMENTI DI VERIFICA/INDICATORI	% DI REALIZZO
2023	Sviluppare la socialità, solidarietà, senso di appartenenza e tolleranza	Gemellaggio con istituzioni estere	ENTRO IL 31/12/2023	Direzione Gabinetto Sindaco	Perfezionamento di almeno 1 gemellaggio	-
2023	Porre la centralità dei giovani nelle politiche di crescita del territorio. (Cod.1.4)	Accordi con Istituzioni universitarie per l'implementazione delle attività di cui alla scheda 5E "*UniversiTaranto*" del Piano di rigenerazione sociale per l'area di crisi di Taranto (Art. 1, comma 8.5 D.L. n. 191/2015 e ss.mm.ii.) approvato giusta Decreto MISE del 07/08/2020	ENTRO IL 31/12/2023		Monitoraggio attuazione misure - rendicontazione funzionale alla richiesta secondo "*slot*" di anticipazione	100%
2023	Migliorare e incrementare la programmazione, la regolamentazione e la gestione. (Cod.2.6)	Tendenziale riduzione del contenzioso mediante ricorso alle transazioni per definione bonaria	ENTRO IL 31/12/2023		Numero di procedure definite bonariamente	100%
2023		Esecuzione atti di indirizzo	ENTRO IL 31/12/2023		Atti eseguiti/Atti di indirizzo complessivi	100%
2023	Migliorare e incrementare la programmazione, la regolamentazione e la gestione. (Cod.2.6)	CCDI 2023/2025 Personale non dirigente, parte giuridica ed economica	ENTRO IL 31/12/2023	Direzione Risorse Umane	personale assunto e da assumere secondo il programma	90%
2023		Accordo in tema di progressioni all'interno della Aree	ENTRO IL 31/12/2023		adozione provvedimenti	100%
2023		Esecuzione atti di indirizzo	ENTRO IL 31/12/2023		Atti eseguiti/Atti di indirizzo complessivi	100%
2023		Disciplinare in tema di presenze/assenze	ENTRO IL 31/12/2023		adozione provvedimenti	100%
2023	Promuovere il reperimento e l'impiego di risorse finanziarie pubbliche e private (Cod. 2.8)	Accertamento della TARI IMU per omessa/infedele dichiarazione o parziale omesso pagamento per tutti gli anni esigibili con particolare riferimento alle aree scoperte operative delle attività non domestiche e domestiche dei soggetti che risultano avere una detrazione come abitazione principale ma non risultano tassati	ENTRO IL 31/12/2023	Direzione Entrate e	numero/importo di avvisi di accertamento emessi	100%
2023		Progetti PNRR presentazione domande per bandi della missione 1 ed avvio procedure di affidamento dei servizi per le misure 1.2 clud - 1.2 cloud - 1.3.1 PND - 1.4.1 esperienza del cittadino - 1.4.3 pagopa appio - 1.4.4 spid cie - 1.4.5 notifiche digitali	ENTRO IL 31/12/2023		Rispetto cronoprogramma previsto da padigitale 2026	100%

2023	Migliorare la trasparenza, la semplificazione e la comuncazione con i cittadini nell'ottica dell'innovazione. (Cod. 2.7)	Passaggio in fastcloud di server attualmente onpromise. Potenziamento della struttura di sicurezza attraverso attivazione antivirus centralizzato.	ENTRO IL 31/12/2023	Direzione Entrate e Servizi	Numero server migrati. Numero postazioni configurate.	100%
2023		Implementazione di non meno del 50% rispetto al 2022, dei servizi offerti su piattaforma digitale e riorganizzazione delle circoscrizioni con contestuale incremento dei servizi in presenza	ENTRO IL 31/12/2023		numero servizi attivati	100%
2023	Migliorare e incrementare la programmazione, la regolamentazione e la gestione. (Cod.2.6)	Esecuzione atti di indirizzo			Atti eseguiti/Atti di indirizzo complessivi	100%
2023	Migliorare e incrementare la programmazione, la regolamentazione e la gestione. (Cod.2.6)	Standardizzazione della gestione amministrativa e contabile delle entrate dell'Ente. Censimento ed analisi dei processi gestionali delle entrate adottati dai singoli servizi con riferimento alle diverse tipologie di entrata.	ENTRO IL 31/12/2023	Direzione PEF	allineamento totale dei dati	100%
2023		Predisposizione del Regolamento Comunale sul Servizio Economato con riferimento : 1. Approvvigionamenti e le forniture dei beni mobili, d'uso e di consumo, necessari per il funzionamento di tutte le Direzioni dell'Ente; 2.Acquisti, manutenzioni e riparazioni di lieve entità od aventi carattere di urgenza e gestione della cassa economale.	ENTRO IL 31/12/2023		adozione dell'atto	-
2023		Avvio della centralizzazione di acquisto di beni e servizi comuni a più direzioni (carta, toner, stampanti, materiale igienico-sanitario ecc.) rientrante nel programma biennale degli acquisti, salve eccezioni.	ENTRO IL 31/12/2023		almeno due tipologie/categorie	-
2023		Esecuzione atti di indirizzo	ENTRO IL 31/12/2023		Atti eseguiti/Atti di indirizzo complessivi	100%
2023	Migliorare la trasparenza, la semplificazione e la comunicazione con i cittadini nell'ottica dell'innovazione. (Cod. 2.7)	Riduzione tempi di pagamento a fornitori	ENTRO IL 31/12/2023		allineamento dei dati	100%
2023		Piano delle alienazioni e valorizzazione del Patrimonio del C.E. e sua attuazione	ENTRO IL 31/12/2023		Predisposizione bandi e atti amministrativi	100%

2023	Rivitalizzare le aree urbane: valorizzare l'architettura storica e di pregio, nuove centralità e ricerca qualità nella città (Cod. 4.12)	Valorizzazione immobili con riferimento al nuovo programma per la Cultura dell'Abitare	ENTRO IL 31/12/2023	Direzione Patrimonio	Predisposizione terzo bando e atti correlati attraverso l'ausilio di tecnici esterni all'Amministrazione	100%
2023		Potenziamento dei servizi comunali per il migliore decoro urbano e vivibilità della Città	ENTRO IL 31/12/2023		Procedimenti amministrativi/atti di indirizzo	100%
2023		Ricognizione e monitoraggio alloggi E.R.P.	ENTRO IL 31/12/2023		Procedimenti amministrativi	100%
2023	Migliorare e incrementare la programmazione, la regolamentazione e la gestione. (Cod.2.6)	Esecuzione atti di indirizzo	ENTRO IL 31/12/2023		Atti eseguiti/Atti di indirizzo complessivi	100%
2023		Ricognizione e monitoraggio locazioni commerciali finalizzate alla riscossione dei canoni	ENTRO IL 31/12/2023		Procedimenti amministrativi	100%
2023	Migliorare e incrementare la programmazione, la regolamentazione e la gestione Cod. 2.6	Stipula nuovo contratto della sosta di gestione dei Parcheggi all'interno della Città di Taranto tramiite affidamento in house alla Società partecipata.	ENTRO IL 31/12/2023	Direzione Polizia Locale	Delibera di Consiglio e successiva sottoscrizione del contratto	100%
2023		Esecuzione atti di indirizzo	ENTRO IL 31/12/2023		Atti eseguiti/Atti di indirizzo complessivi	100%
2023	Rivitalizzare le aree urbane: valorizzare l'architettura storica e di pregio, nuove centralità e ricerca qualità nella città (Cod. 4.12)	BRT Linea Blu - Perfezionamento gare per lavori e fornitura materiale rotabile.	ENTRO IL 31/12/2023		Determine di approvazione atti/contratto d'appalto	100%
2023		BRT Linea Rossa - Pubblicazione procedura di gara per realizzazione lavori.	ENTRO IL 31/12/2023		Determine di approvazione atti/contratto d'appalto	100%
2023		Potenziamento e miglioramento segnaletica in particolari zone del territorio comunale, quali i quartieri Paolo VI e Taranto 2 e le frazioni di Talsano, Lama e San Vito, individuando le relative arterie principali, oltre che gli ingressi del comune di Taranto.	ENTRO IL 31/12/2023		Determine di approvazione atti/contratto d'appalto	100%
2023	Riprogettare il servizio sociale e potenziare l'integrazione socio sanitaria (cod. 6.17)	Adozione provvedimenti attuativi delle schede progettuali finanziati con fondi "Ex Ilva"- Schede Intervento: 5A "Assistenza Multisistemica ai minori" - 5B "Alloggio Sociale di emergenza"- 5C "Silver Society" - 5D "Long-Term Care" - 5F " Amo Taranto" con conseguente approvazione graduatoria bonus luce-gas - 5G "Help Voucher"	ENTRO IL 31/12/2023		Numero procedimenti amministrativi e quantità risorse finanziarie rispetto alle schede globali e al totale complessivo dei fondi del Piano di Rigenerazione per l'Area di Crisi di Taranto	100%

2023		Centri estivi e convenzionamenti con nuove strutture autorizzate ai sensi degli atti art. 76 e 104 Reg. Reg n. 4/2007	ENTRO IL 31/12/2023	Direzione Servizi Sociali	Numero dei procedimenti gestiti e dei minori e soggetti fragili coinvolti rispetto a quelli segnalati per tali finalità.	100%
2023	Migliorare e incrementare la programmazione, la regolamentazione e la gestione. (Cod.2.6)	Esecuzione atti di indirizzo	ENTRO IL 31/12/2023		Atti eseguiti/Atti di indirizzo complessivi	100%
2023		responsabilità diretta dei procedimenti amministrativi	ENTRO IL 31/12/2023		complessità e impatto economico procedimenti amministrativi con riferimento al valore complessivo dei procedimenti	100%
2023	Migliorare e incrementare la programmazione, la regolamentazione e la gestione (Cod. 2.6)	Migliorare ed implementare i Servizi Educativi per l'infanzia. Miglioramento del servizio di istruzione prescolastica presso le strutture asilari comunali con la ripresa in gestione diretta delle 9 strutture	ENTRO IL 31/12/2023	Direzione Servizi Educativi	N. di strutture asilari in gestione diretta	100%
2023		Predisposizione nuovi regolamenti per i servizi della direzione	ENTRO IL 31/12/2023		N. di regolamenti rispetto ai servizi della Direzione	100%
2023		Riduzione tempi di pagamenti a fornitori	ENTRO IL 31/12/2023		N. di giorni di redazione della D.D. di liquidazione dall'emissione fattura	100%
2023		Esecuzione atti di indirizzo	ENTRO IL 31/12/2023		Adozione di n. provvedimenti	100%
2023		Dimensionamento scolastico in collaborazione con i LL.PP.	ENTRO IL 31/12/2023		N. di istituti coinvolti	100%
2023	Creare condizioni favorevoli allo sviluppo di nuova imprenditorialità. (Cod. 5.16)	Attivazione di misure per incentivare la nascita di nuove imprese, in particolare nell'ambito della ricerca e dello sviluppo, e supportarle ed incubarle. Adozione del nuovo Documento Strategico del Commercio	ENTRO IL 31/12/2023	Direzione Sviluppo Economico	numero di nuove imprese / imprese incubate	100%
2023	Migliorare e incrementare la programmazione e la regolamentazione. (Cod. 2.6)	Esecuzione atti di indirizzo	ENTRO IL 31/12/2023		atti eseguiti / atti di indirizzo complessivi	100%
2023	Migliorare la trasparenza, la semplificazione e la comunicazione con i cittadini nell'ottica dell'innovazione. (Cod. 2.7)	Digitalizzazione servizi alla comunità e integrazione con altri sistemi di gestione in ottica di Smart City	ENTRO IL 31/12/2023		procedimenti digitalizzati / procedimenti complessivi	100%
2023		Digitalizzazione archivio S.U.E. con integrazione con altri sistemi di gestione/archiviazione pratiche	ENTRO IL 31/12/2023		procedimenti digitalizzati / procedimenti complessivi	100%
2023	Valorizzare e sviluppare il patrimonio culturale, artistico, naturalistico del territorio (Cod. 1.1)	Promozione del territorio attraverso l'organizzazione di grandi eventi	ENTRO IL 31/12/2023		organizzazione piano di comunicazione in almeno due grandi eventi	100%

2023	Migliorare e incrementare la programmazione, la regolamentazione e la gestione. (Cod.2.6)	Realizzazione interventi inerenti le grandi opere ed i giochi del mediterraneo secondo le tempistiche di cui al programma triennale delle oo.pp.	ENTRO IL 31/12/2023	Direzione Pianificazione Urbanistica	Determinazioni e Deliberazioni di Consiglio Comunale	100%
2023		Esecuzione atti di indirizzo	ENTRO IL 31/12/2023		Atti eseguiti/Atti di indirizzo complessivi	100%
2023		Elaborazione PUG e prosecuzione attività di partecipazione pubblica e cooperazione interstituzionale ai sensi della LR 20/2011 ed Indirizzi di cui alla DGR n.1328/2007	ENTRO IL 31/12/2023		Determinazioni e Deliberazioni di Consiglio Comunale	100%
2023	Rivitalizzare le aree urbane: valorizzazione l'architettura storica e dipregio, nuove centralità e riceca qualità nella città (cod. 4.12).	Realizzazione interventi di recupero del patrimozio edilizio storico e dell'architettura, riprogettazione e riqualificazione delle aree urbane e connesse infrastrutture viarie.	ENTRO IL 31/12/2023	Direzione Lavori Pubblici	Realizzazione, secondo le diverse fasi di attuazione delle OO.PP. degli interventi inseriti nel programma triennale dei lavori pubblici	100%
2023	Migliorare e incrementare la programmazione, la regolamentazione e la gestione. (Cod.2.6)	Esecuzione atti di indirizzo	ENTRO IL 31/12/2023		Atti eseguiti/Atti di indirizzo complessivi	100%
2023		Digitalizzazione Sportello Manomissione Suolo Pubblico/Manutenzione Strade	ENTRO IL 31/12/2023		Ottimizzazione/Implementazione procedimenti tecnico-amministrativi Portale "ViabilITàranto", N. Istanze evase	100%
2023	Migliorare e incrementare la programmazione e la regolamentazione (Cod.2.6)	Adeguamento contratto di servizio Kyma Ambiente spa	ENTRO IL 31/12/2023	Direzione Ambiente	redazione nuovo contratto	100%
2023		Esecuzione atti di indirizzo	ENTRO IL 31/12/2023		Atti eseguiti/Atti di indirizzo complessivi	100%
2023	Rivitalizzare le aree urbane: valorizzare l'architettura storica e di pregio, nuove centralità e ricerca qualità nella città (Cod. 4.12)	Lavori di "Bonifica di un'area su cui insiste un rilevato costituito da materiale di riporto" (colline Tamburi)	ENTRO IL 31/12/2023		avvio lavori	100%
2023	Promuovere spazi polifunzionali per l'aggregazione e l'espressione della creatività (Cod.1.5)	Implementazione attività scheda 5L *"Valorizzazione del patrimonio culturale e del capitale umano giovanile e dell'infanzia"* : - implementazione procedure afferenti la fornitura di servizi previsti dalla (*rif.* Biblioteca Acclavio/Acclavio "Kids" - valorizzazione Palazzo Pantaleo): Avvio esecuzione servizi - implementazione procedure afferenti esecuzione di opere previste (*rif.* Riqualificazione e adeguamento funzionale del "Centro culturale per l'Infanzia - Biblioteca Acclavio Kids"): Avvio esecuzione opere	ENTRO IL 31/12/2023	Direzione Cultura	Adozione atti e provvedimenti funzionali e perferzionamento relative procedure	100%
2023		Valorizzazione del materiale posseduto della Biblioteca Accalvio. Attività di promozione della lettura. Miglioramento del posizionamento della biblioteca in qualità di Agorà della Cultura.Implementazione delle attività di comunicazione e informazione.	ENTRO IL 31/12/2023		Somministrazione e lettura dei questionari quntitativi/qualitativi verifica dei numeri di tessere e caratteristiche anagrafiche dell'utenza attività di analisi dei bisogni	100%

2023	Porre la centralità dei giovani nelle politiche di crescita del territorio (Cod. 1.4)	Amministrazione e funzionamento di attività sportive, incluse le misure di sostegno alle strutture per la pratica dello sport o per eventi sportivi e ricreativi e le misure di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche	ENTRO IL 31/12/2023		Adozione proposta/e deliberativa/e e/o atti e provvedimenti funzionali	100%
2023	Valorizzare e sviluppare il patrimonio culturale, artistico, naturalistico del territorio (Cod. 1.1)	Incrementare la programmazione di iniziative culturali	ENTRO IL 31/12/2023		Adozione proposta deliberativa e specifico Avviso pubblico	100%
2023	Migliorare e incrementare la programmazione, la regolamentazione e la gestione. (Cod.2.6)	Esecuzione atti di indirizzo	ENTRO IL 31/12/2023		Atti eseguiti/Atti di indirizzo complessivi	100%

Si riporta, inoltre, anche il n. di prot. con il quale le singole Direzioni hanno provveduto alla comunicazione ed inoltro delle schede di controllo strategico all'unità preposta.

Elenco n. prot. delle singole Direzioni:

- Direzione Gabinetto Sindaco (Direzione di Staff): comunicato con nota prot. n. 17792/2024 del 24.01.2024;
- Direzione Sviluppo Economico e Imprese: comunicato con nota prot. n. 60664/2024 del 13.03.2024;
- Direzione Ambiente, Salute e Qualità della Vita: comunicato con nota prot. n. 60096/2024 del 12.03.2024;
- Direzione Lavori Pubblici: comunicato con nota prot. n. 15194/2024 del 22.01.2024;
- Direzione Patrimonio e Demanio- Politiche Abitative: comunicato con nota prot. n. 0056894/2024 del 08.03.2024;
- Direzione Programmazione Economico Finanziaria: comunicato con nota prot. n. 16887/2024 del 23.01.2024;
- Direzione Polizia Locale e Protezione Civile: comunicato con nota prot. n. 9717/2024 del 15.01.2024;
- Direzione Servizi Educativi, Università e Politiche Giovanili: comunicato con nota prot. n. 51574/2024 del 04.03.2024;
- Direzione Servizi Sociali: comunicato con nota prot. n. 69483/2024 del 22.03.2024;
- Direzione Entrate Comunali e Servizi: comunicato con nota prot. n. 24723/2024 del 01.02.2024;
- Direzione Pianificazione Urbanistica: comunicato con nota prot. n. 10761/2024 del 16.01.2024;
- Direzione Cultura, Sport ed Eventi: comunicato con nota prot. n. 32219/2024 del 12.02.2024;
- Direzione Risorse umane: comunicato con nota prot. n. 16808/2024 del 23.01.2024.

Allegati:

- Allegato 1.

Taranto, 08/04/2024

Il Segretario Generale
Avv. Antonello Langiu

SEZIONE OPERATIVA
(SeO)
PARTE PRIMA

Elenco dei programmi per missione

È in questa sezione che si evidenziano le modalità operative che l'Amministrazione intende perseguire per il raggiungimento degli obiettivi descritti nella Seziona Strategica.

Suddivisi in missioni e programmi secondo la classificazione obbligatoria stabilita dall'Ordinamento Contabile, troviamo qui di seguito un elenco dettagliato che illustra le finalità di ciascun programma, l'ambito operativo e le risorse messe a disposizione per il raggiungimento degli obiettivi.

<table>
<tr><th colspan="2">Missione 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione</th></tr>
<tr><td colspan="2">Amministrazione e funzionamento dei servizi generali, dei servizi statistici e informativi, delle attività per lo sviluppo dell'ente in una ottica di governance e partenariato e per la comunicazione istituzionale.
Amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi. Amministrazione e funzionamento dei servizi di pianificazione economica in generale e delle attività per gli affari e i servizi finanziari e fiscali. Sviluppo e gestione delle politiche per il personale.
Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria di carattere generale e di assistenza tecnica.</td></tr>
<tr><td>Programma 1
Organi Istituzionali</td><td>- razionalizzazione dei costi di gestione e delle attività - nel rispetto delle disposizioni di cui al nuovo Codice degli Appalti di cui al D.Lgs n. 36/2023 – anche a mezzo incrementi di adesione alle convenzioni Consip e di ricorso al MEPA;
- affidamento dei servizi atti a migliorare la funzionalità e l'operatività della struttura comunale con coordinamento e verifica della gestione dei contratti, finalizzata al raggiungimento dei risultati di efficacia ed economicità, oltre che nel rispetto dei criteri di razionalizzazione dei costi di gestione e delle attività;
- iniziative di gemellaggio, al fine accrescere e favorire processi di integrazione, dialoghi e scambi interculturali, oltre che contribuire alla definizione di un'identità europea comune ed unitaria;</td></tr>
<tr><td>Programma2 Segreteria Generale</td><td>- Amministrazione, funzionamento e supporto, tecnico, operativo e gestionale alle attività deliberative degli organi istituzionali e per il coordinamento generale amministrativo.
• allo svolgimento delle attività affidate al Segretario Generale e al Direttore Generale (ove esistente) o che non rientrano nella specifica competenza di altri settori;
• alla raccolta e diffusione di leggi e documentazioni di carattere generale concernenti l'attività dell'ente;
• rielaborazione di studi sumaterie non demandate ai singoli settori;
• attività del protocollo generale, incluse la registrazione ed archiviazione degli atti degli uffici dell'ente e della corrispondenza in arrivo ed in partenza.</td></tr>
<tr><td>Programma 3 Gestione Economica, Finanziaria, Programmazione e Provveditorato</td><td>- Nell'ambito del complesso processo di transizione ecologica, socioeconomica, urbanistica e culturale denominato "Ecosistema Taranto" e della sua pianificazione strategica, assume - e continuerà ad assumere rilevanza nel prossimo triennio - l'Urban Transition Center, col compito di facilitare la partecipazione e condivisione fra gli attori istituzionali, sociali, economici e culturali per un sempre maggiore coinvolgimento nei processi decisionali:
- coordinamento per la gestione dei programmi e progetti finanziati – incarico tecnico-specialistico;
- Gestione contabile delle utenze (telefonia, elettricità, gas);
- Supporto alle altre Direzioni sulle proposte di scelta relative alla politica delle entrate e delle spese, nonché delle procedure diriscossione e pagamento;
- Adempimenti e dichiarazioni fiscali;
- Elaborazione di tutte le reversali di incasso e mandati di pagamento;
- Rendicontazione sociale;
- Coordinamento per la predisposizione del bilancio consolidato in raccordo con i settori e le società e aziende controllate e partecipate;</td></tr>
</table>

	- Coordinamento e gestione contabile delle entrate e delle spese con verifica di regolarità contabile ed attestazione della copertura finanziaria degli atti che le accertano e impegnano e comunque connessi a previsioni di entrate e di spese; - Verifica periodica degli equilibri di bilancio e segnalazione delle situazioni di pregiudizio degli stessi; - Verifica a norma di legge della veridicità ed attendibilità delle previsioni dell'entrata e della compatibilità delle previsioni di spesa; - Coordinamento e gestione dell'attività finanziaria, economico-patrimoniale, civile e fiscale; - Predisposizione del bilancio annuale e pluriennale, della procedura di riaccertamento ordinario dei residui e del rendiconto di gestione e dei relativi allegati; - Coordinamento, direzione, tenuta e controllo della contabilità finanziaria ed economico-patrimoniale dell'Ente in relazione allecompetenze attribuite dalla legge e dal regolamento di contabilità; - Supporto e consulenza agli organi di governo ed alle altre unità organizzative in sede di istruttoria del bilancio preventivo e procedimenti connessi, oltre agli atti di pianificazione economico-finanziaria; - Sviluppo e implementazione del Controllo di Gestione; - Gestione e controllo amministrativo/contabile delle entrate/spese per decremento/incremento delle attività finanziarie; - Trasmissione e gestione dei flussi informativi in materia finanziaria ed economico-patrimoniale agli Organi competenti; - Monitoraggio degli indicatori di bilancio e stato di avanzamento dei programmi di attività e dei progetti relativi alla parte economica ed agli investimenti del Comune allargato, - Reperimento e procedure di acquisizione dei mezzi finanziari straordinari (mutui e prestiti); - Consulenze, verifiche e ispezioni in materia contabile su uffici e servizi; - Rapporti con la Tesoreria; - Gestione del Servizio Provveditorato (per forniture e servizi afferenti più Direzioni) e del Servizio Economato (cassa economale) in conformità al regolamento di contabilità vigente; - Gestione contabile della rete telefonica generale; - Controllo Analogo degli Enti e delle Società Controllate e Partecipate.
Programma 4 Gestione delle Entrate Tributarie e servizi Fiscali	- Proseguimento della lotta all'evasione utilizzando supporti informatici più evoluti. Costante aggiornamento banche dati anche attraverso l'utilizzo della Piattaforma PDNP e avvio all'emissione di avvisi di accertamento annualità plurime (fino all'esercizio precedente), con la possibilità anche di attivare procedure stragiudiziali; - Semplificazione delle procedure attraverso la digitalizzazione dei processi e dei provvedimenti, con progressivo passaggio dalle modalità cartacee a quelle online. Utilizzo prevalente della piattaforma SEND per rendere più veloce, economico e sicuro l'invio e la ricezione delle notifiche a valore legale, semplificando il processo di notifica. Implementazione dell'utilizzo dell'AppIO per veicolare informazioni e avvisi ai cittadini; - Gestire il flusso di pagamento e rendicontazione principalmente con PAGOPA, integrando i processi di riscossione di tutte le entrate comunali con un unico portale integrato con il sistema di contabilità dell'Ente; - Centralizzazione del sistema di stampa, imbustamento e notifica di tutti gli avvisi di pagamento di tutte le entrate tributarie, patrimoniali e non patrimoniali per poter avere economie di scala e gestione unitaria di tutto il processo; - Accelerazione e implementazione della riscossione coattiva del maggior numero di atti possibili anche ai fini della conseguente riduzione dell'impatto sul fondo crediti di dubbia e difficile esazione. - Avvio delle verifiche legate alla riscossione dell'imposta di soggiorno.
Programma 5 Gestione dei beni Demaniali e Patrimoniali	- regolarizzazione degli occupatori sine titolo alloggi di ERP; monitoraggio degli incassi a seguito della sottoscrizione degli accordi di morosità e rendicontazione mensile alla direzione PEF, anche, ove occorra, mediante esternalizzazioni/concessioni; - predisposizione determine dirigenziali dei calcoli degli oneri da corrispondere per la rimozione dei vincoli di prezzo massimo;

	- monitoraggio costante delle condizioni dello stato di conservazione delle attrezzature ludiche installate e da installare; completamento aree ludico sportive e di sgambettamento degli amici animali per le aree da individuarsi; - predisposizione Regolamento dei beni comuni da approvarsi in Consiglio Comunale; - aggiornamento del regolamento per la gestione amministrativa del patrimonio comunale da approvarsi in Consiglio Comunale; - predisposizione terzo bando e atti correlati anche attraverso tecnici esterni all'amministrazione, predisposizione bandi e atti amministrativi e predisposizione atti in ottemperanza al D.Lgs. 81/08 e ssmmii , anche attraverso tecnici esterni all'Amministrazione.
Programma 6 Ufficio Tecnico	- Verifica e controllo presidi antincendio edifici nelle sedi istituzionali di competenza comunale; - Manutenzione strade comunali, marciapiedi e arredo urbano. Il fine è garantire la sicurezza stradale anche a seguito della recente acquisizione di strade provinciali, attraverso la ridistribuzione delle somme della condotta sottomarina. - Adeguamento normativo e funzionale dei plessi scolastici collocati nel territorio Comunale, dell'impiantistica sportiva e degli spazi esterni con il fine di proseguire il più generale modello di scuola ecosostenibile; - Avvio procedimento tecnico-amministrativo finalizzato alla realizzazione e/o ristrutturazione immobile da destinare a archivio storico deposito.
Programma 7 Elezioni e Consultazioni Popolari – Anagrafe e Stato Civile	- processo di digitalizzazione delle liste elettorali; - Istituzione albo comunale dei delegati dal Sindaco alla sostituzione dei Presidenti di seggio elettorale nominati dalla Corte d'Appello, in caso di rinuncia o impedimento, e dei Segretari di seggio; - Organizzazione sessioni di formazione per i Presidenti di seggio elettorale iscritti nell'albo delle persone idonee all'ufficio di Presidente di seggio elettorale istituito presso la Corte d'Appello di Lecce e per gli iscritti all'Albo comunale dei delegati dal Sindaco alla sostituzione dei Presidenti di seggio elettorale nominati dalla Corte d'Appello, in caso di rinuncia o impedimento, e dei Seggio; - Riqualificazione delle attività della Commissione Elettorale Circondariale; - Amministrazione e funzionamento dell'anagrafe e dei registri di stato civile; - Aggiornamento e revisione anagrafica; - Miglioramento e/o potenziamento delle attività del servizio toponomastica; - Attività di servizi a supporto dei servizi demografici; - Processo di digitalizzazione e/*o dematerializzazione dei procedimenti e/o archivi dei Servizi Demografici; - Attività di studio e di analisi dell'efficacia dei servizi erogati ai cittadini (customer satisfaction) anche attraverso la predisposizione di - questionari, interviste, ecc. presso le circoscrizioni comunali.
Programma 8 Statistica e Sistemi Informativi	Con riguardo all'Ufficio di Statistica è indirizzo dell'Ente la valorizzazione dello stesso in relazione alla strategicità delle sue attività di indagine e studio, della messa a sistema dei dati e di tutte le risultanze di valutazione ai fini di programmazione e predisposizione delle scelte strategiche, anche in linea con il raggiungimento degli standard europei, oggi tra i massimi obiettivi dell'Amministrazione. Pertanto, per consentire un adeguamento delle attività tecnico – amministrative, si ritiene necessario un potenziamento di: - Razionalizzazione delle infrastrutture informatiche per la raccolta dati, la loro elaborazione, la diffusione e lo scambio di informazioni tra le direzioni e tra gli enti. - Sistemi di e-governement interoperabili. - Incremento delle apparecchiature tecnologiche digitali. - Potenziamento di uffici e personale; **Sistemi Informatici:** - Completamento della migrazione di tutte le applicazioni comunali in SaaS con particolare riferimento a ipotesi di riuso applicativi privilegiando soluzioni software con banche dati interoperabili;

	- Implementazione del sito e servizi al cittadino nonché di attivazione di nuovi servizi Piattaforma notifiche digitali, servizi di informazione del processo di posta Host to Host. **Sicurezza Informatica:** - Innalzamento della sicurezza informatica attraverso un uso massiccio del Cloud, è ancora in corso la migrazione di tutte le PDL alla piattaforma di domain controller, inoltre è prevista la realizzazione di un Penetration Test e del Vulnerability Assessment per la valutazione dei rischi con stesura di un piano di remediation. - **Servizi al cittadino:** - Completamento dei servizi online con l'obiettivo della completa dematerializzazione e reingegnerizzazione di tutti i processi. - Attivazione e popolamento del portale relativo agli Open Data con il seguente dominio: opendata.comune.taranto.it già registrato.
Programma 9 Assistenza Tecnico-Amministrativa agli Enti Locali	- Amministrazione e funzionamento delle attività per l'assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali ricompresi nel territorio dell'Ente; - Non comprende le spese per l'erogazione a qualunque titolo di risorse finanziarie agli enti locali, già ricomprese nei diversi programmi di spesa in base alle finalità della stessa o nella missione 18 "Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali".
Programma 10 Risorse Umane	**Piano del fabbisogno.** Con deliberazione Commissariale n. 127 del 19/05/2022, si è provveduto ad adeguare il Piano Triennale del fabbisogno di Personale (P.T.F.P.) 2022/2024 – Piano occupazionale 2022 alla luce di esigenze prospettate dalla nuova Amministrazione insediata, si è proceduto ad un adeguamento in parte qua del PTFT 2022 – 2024 ,Piano Occupazionale 2022 giuste D.G.C. n. 2/2022 e n. 15/2022, cercando – da un lato – di mitigare la carenza di personale dovuta al collocamento in pensione, ancor più acuita dalle numerose ulteriori cessazioni rivenienti dall'applicazione della normativa di cui al D.L. 4/2019 introduttiva della cd. Quota 100 e, dall'altro di dotare le Direzioni di figure professionali essenziali per l'espletamento dei compiti istituzionali propri e per il buon funzionamento dell'intero apparato amministrativo. Tanto anche nella prospettiva di pervenire a modelli maggiormente idonei a valorizzare le competenze professionali individuando soluzioni più idonee a garantire in modo ottimale le esigenze organizzative e funzionali dell'Amministrazione e quelle di riconoscimento e valorizzazione della professionalità dei dipendenti; In particolare, nel rispetto dei vincoli di bilancio e della capacità assunzionale del Civico Ente, si procederà all'acquisizione di profili professionali quali Istruttori Direttivi Amministrativi, Istruttori Direttivi Tecnici, Assistenti Sociali Cat. D, Istruttori Polizia Locale e Istruttori Amministrativi cat. C., nonché alla valorizzazione delle professionalità esistenti con progressioni verticali.

Missione 2 - Giustizia	
Amministrazione, funzionamento per il supporto tecnico, amministrativo e gestionale per gli acquisti, i servizi e le manutenzioni di competenza locale necessari al funzionamento e mantenimento degli Uffici giudiziari cittadini e delle case circondariali. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di giustizia.	
Programma 1 Uffici Giudiziari	- Servizi di manutenzioni di competenza del Comune ai sensi della normativa vigente.

Missione 3 - Ordine Pubblico e Sicurezza	
Amministrazione e funzionamento delle attività collegate all'ordine pubblico e alla sicurezza a livello locale, alla polizia locale, commerciale e amministrativa. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Sono comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre forze di poliziapresenti sul territorio. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di ordine pubblicoe sicurezza	
Programma 1 Polizia Locale e Amministrativa	- Controllo integrato del territorio e contrasto della illegalità.

	- Attivazione di moduli operativi di intervento congiunto (abusivismo commerciale, tutela ambientale, verifiche di polizia amministrativa ecc.); - Potenziamento attività di controllo e di accertamento violazioni, con utilizzo di apparecchiature tecnologiche e con particolare riferimento alla repressione della contraffazione pass invalidi. - Adesione a finanziamento statale per potenziamento impianti videosorveglianza a sicurezza del territorio. - Attività di intesa con le altre direzioni per favorire lo sviluppo del tessuto socio-economico locale, attraverso strategie di partnership e di animazione territoriale capaci di coinvolgere player economici di livello nazionale ed internazionale. - Investimenti per il potenziamento delle infrastrutture per la mobilità nell'area cittadina.
Programma 2 Sistema Integrato di Sicurezza Urbana	- Progetto sicurezza urbana e stradale.

Missione 4 - Istruzione e diritto allo Studio

Amministrazione, funzionamento ed erogazione di istruzione di qualunque ordine e grado per l'obbligo formativo e dei servizi connessi (quali assistenza scolastica, trasporto e refezione), ivi inclusi gli interventi per l'edilizia scolastica e l'edilizia residenziale per il diritto allo studio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle politiche per l'istruzione. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di istruzione e diritto allo studio.

Programma 1 Istruzione Prescolastica	Il programma si pone l'obiettivo di migliorare ed implementare i servizi educativi per l'infanzia, attraverso il servizio di istruzione prescolastica presso le strutture asilari comunali, le sezioni primavera e le scuole dell'Infanzia. Le attività programmate in tale ambito sono: - miglioramento del servizio di istruzione prescolastica, con il proseguo dei progetti innovativi (es. apprendimento lingua inglese, arte, musica ed altro), presso le strutture asilari in gestione diretta; - avvio del servizio di istruzione prescolastica presso le nuove strutture asilari realizzate con i fondi PNRR; - elaborazione e attuazione progetti educativi; - informatizzazione della procedura di iscrizione e formulazione delle graduatorie; - gestione dei pagamenti mediante il sistema PagoPA; - gestione del servizio di ausiliariato e pulizia presso le strutture asilari; - gestione del servizio di istruzione prescolastica a supporto delle attività educative presso gli asili nido comunali; - fornitura delle derrate alimentari; - fornitura di materiale di consumo, di cancelleria ed igienico sanitario presso le strutture asilari; - fornitura e manutenzione di arredi ed elettrodomestici; - miglioramento degli ambienti all'interno delle strutture asilari destinati all'attività educativa (fornitura mobilio e attrezzature necessarie); - fornitura, anche a noleggio, dell'attrezzatura informatica necessaria, - stipula assicurazione RCT e cumulativi infortuni per personale e utenti degli Asili Nido; - ricognizione e monitoraggio delle sezioni primavera attive mediante il portale regionale; - gestione dei fondi per il Sistema Integrato di educazione ed istruzione 0 - 6 anni per gli interventi previsti dalle normative vigenti; - gestione dei buoni educativi per gli interventi previsti dalle normative vigenti; - gestione fondi PAC per l'infanzia; - gestione / utilizzo fondi ministeriali LEP.

Programma 2 **Altri Ordini di Istruzione non Universitaria**	- Gestione fondi per regionali per buoni libro; - Gestione fondi ministeriali per le cedole librarie.
Programma 4 **Istruzione Universitaria**	Le attività da realizzare nell'ambito del programma sono individuate come segue: - Protocollo d'Intesa Università di Bari, convenzioni e/o accordi con Politecnico ed altre istituzioni universitarie. - Attivazione di tirocini formativi per studenti universitari mediante la sottoscrizione di apposite convenzioni. - Potenziamento sul territorio anche mediante conferimento in uso pluriennale di immobili di proprietà comunale da destinare a sedi universitarie e per la formazione post-universitaria. - Destinazione di Palazzi Delli Ponti e Galeota per Istruzione e Servizi Universitari.
Programma 6 **Servizi Ausiliari all'Istruzione**	- Gestione del servizio di refezione scolastica per le scuole dell'infanzia e primarie. - Gestione del servizio di trasporto scolastico per le scuole dell'infanzia, primarie e secondarie di primo grado. - Informatizzazione dei servizi di refezione scolastica. - Informatizzazione sei servizi per l'erogazione delle cedole librarie e buoni libro. - Attuazione dei progetti scolastici. - Attuazione del programma degli interventi rientranti nel Piano Comunale per il Diritto allo Studio – Fondi Regione Puglia – relativi aicontributi previsti dalle norme vigenti.
Programma 7 **Diritto allo Studio**	- Il programma garantisce il diritto allo studio degli studenti e il funzionamento del sistema scolastico anche attraverso la realizzazione di Progetti educativi. - Dimensionamento scolastico.

Missione 5 - Tutela e Valorizzazione dei Beni e Attività Culturali	
Amministrazione e funzionamento delle attività di tutela e sostegno, di ristrutturazione e manutenzione dei beni di interesse storico, artistico e culturale e del patrimonio archeologico e architettonico Amministrazione, funzionamento ed erogazione di servizi culturali e di sostegno alle strutture e alle attività culturali non finalizzate al turismo. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. **Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali.**	
Programma 1 **Valorizzazione dei Beni di Interesse Storico**	Analisi ed individuazione dei monumenti/immobili di interesse storico culturale. Trasposizionesu pianta di quanto risultante dalla base di analisi. - Realizzazione attività finalizzate al funzionamento del polo museale; - Gestione Palazzo Pantaleo e Museo Etnografico Alfredo Majorano - gestione carta dei servizi e tariffe di ingresso (obiettivo di mantenimento livello qualitativo del servizio); - Gestione Palazzo Pantaleo e Museo Etnografico Alfredo Majorano e Biblioteca Civica Acclavio estendere la misurazione del grado di soddisfacimento della "customer satisfaction" (Obiettivo di mantenimento livello quantitativo e qualitativo del servizio); - Realizzazione di specifici accordi/convenzioni con altre realtà culturali-museali (a partire dal MARTA) finalizzati alla promozione del Museo Etnografico Alfredo Majorano e degli altri siti di interesse storico, archeologico, architettonico e culturale della nostra Città (siti archeologici ed ipogei culturali); - Ampliamento giornate e fasce orarie di fruizione "ordinaria" del Palazzo Pantaleo e Museo Majorano, anche con la modifica degli orari di lavoro del Servizio Cultura e Sport ed attivazione di orari articolati; - Implementazione attività del Mudit;

	- Avvio implementazione delle attività del "Bac" di competenza delle Direzione;
Programma 2 **Attività Culturali e Interventi diversi nel Settore Culturale**	- Indirizzi di Giunta per approvazione programmazione de cicli di eventi di particolare rilevanza; - Collaborazione con realtà scolastiche e culturali; - Ampliamento della programmazione di eventi culturali, con particolare riferimento all'attività dell'ICO Magna Grecia; - Gestione ordinaria del Teatro Comunale Fusco, - Stagione di prosa da realizzare in collaborazione con il Teatro Pubblico Pugliese; - Biennale del Mediterraneo ed alle altre iniziative simili; - Lista interventi Cultura 2024; - Adesione a Fondazioni d'interesse pubblico; - Realizzazione o rinnovo di convenzioni con organizzazioni teatrali consolidate del territorio tarantino; - Realizzazione o rinnovo della convenzione con l'Istituto per la Storia e l'Archeologia della Magna Grecia; - Promuovere a livello nazionale ed internazionale attività, anche stabili, manifestazioni, sperimentazioni e progetti, mirati a valorizzare la cultura nei settori dell'arte, dell'architettura, del cinema, della musica, del teatro e letteratura, legate allo sviluppo e valorizzazione del territorio con particolare riferimento alla "risorsa mare", anche attraverso la costituzione e/o partecipazione a fondazioni o organizzazioni comunque denominate a ciò appositamente dedicate. Adesione ad enti ed associazioni i cui obiettivi siano in linea con quelli perseguiti dalla Civica Amministrazione. A titolo esemplificativo e non esaustivo, si elencano di seguito le principali attività programmate: - rinnovo adesione alla rete Eurocities, finalizzata a conseguire gli obiettivi dell'Agenda 2030 nel modo migliore e più celere possibile; - rinnovo adesione Eurispes, quale valore aggiunto al percorso intrapreso dalla Civica Amministrazione verso la rigenerazione socioculturale del territorio tarantino; - rinnovo adesione Apulia Film Commission, al fine di contribuire ad attrarre in Puglia il maggior numero di produzioni audiovisive nazionali ed internazionali e di sviluppare professionalità e competenze su tutto il territorio regionale in modo da incentivare la nascita e lo sviluppo delle imprese che operano nel settore.

Missione 6 - Politiche Giovanili, Sport e Tempo Libero	
Amministrazione e funzionamento di attività sportive, ricreative e per i giovani, incluse la fornitura di servizisportivi e ricreativi, le misure di sostegno alle strutture per la pratica dello sport o per eventi sportivi e ricreativie le misure di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di politiche giovanili, per lo sporte il tempo libero.	
Programma 1 **Sport e Tempo Libero**	- Patrocinio iniziative; - Cura rapporti con le associazioni; - Ottimizzazione utilizzo palestre scolastiche; - Utilizzo spazi impianti sportivi in concessione; - Concessione gestione di tutti gli impianti sportivi individuati quali "di base e di rilevante valenza sociale" ai sensi del regolamento comunale approvato con deliberazione di G.C. n. 63/2015 e secondo gli indirizzi della deliberazione della G.C. n. 27/2016 (Legge n. 9/2016); - Processo di verifica del gradimento dei cittadini sugli impianti sportivi - obiettivo di mantenimento livello qualitativo del servizio; - Attività connesse alla programmazione ed organizzazione XX° EDIZIONE GIOCHI DEL MEDITERRANEO che si terrà a Taranto nell'anno 2026 e relativa implementazione delle attività in raccordo con la Direzione Gabinetto Sindaco; - Cura delle procedure amministrative e gestione delle spese connesse all'organizzazione di eventi nazionali ed internazionali, nello specifico attività connesse all'organizzazione dell'evento internazionale Sail GP Season 5 in collaborazione con la Direzione Gabinetto Sindaco; - Eventi Sportivi Nazionali ed Internazionali;
Programma 2 **Giovani**	Il Servizio Politiche Giovanili svolge un ruolo trasversale alle diverse competenze attribuite al Comune di Taranto. La sua missione è quella prioritaria di valorizzare e promuovere la gioventù in tutti i suoi aspetti,

	anche mediante attività di studio, ricerca e diffusione delle informazioni relative alla condizione giovanile. Tale obiettivo viene declinato attraverso le seguenti attività: - Sviluppo di iniziative legate alla creatività e partecipazione giovanile. - Gestione dello sportello "Informagiovani" (attraverso procedura di affidamento a soggetto esterno). - Sostegno alle attività giovanili socio-culturali organizzate, svolte da Associazioni, organizzazioni giovanili, gruppi di giovani. - Realizzazione di strutture per la partecipazione dei giovani alle decisioni e ai dibattiti che li riguardano (Forum). - Playground di quartiere; - Il servizio è entrato a far parte della Direzione Pubblica Istruzione nel 2021.

Missione 7 - Turismo

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi al turismo e per la promozione e lo sviluppo del turismo sul territorio, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di turismo.

Programma 1 Sviluppo e Valorizzazione del Turismo	Rientrano nelle finalità di questa missione, articolata in programmi, gli interventi concernenti le attività attinenti all'ambito dello sviluppo e della valorizzazione del turismo, in particolare: - Conservazione costante nel tempo della presenza turistica sul territorio, investendo in tale ambito attraverso il migliorando e l'offerta di adeguati servizi pubblici e l'implementazione di idonei interventi per la conservazione e la valorizzazione del patrimonio artistico ed ambientale, nonché attraverso l'organizzazione e realizzazione di eventi culturali, e, conseguentemente attraverso un costante impegno di risorse finanziarie. - Individuazione e promozione delle eccellenze della città. Sviluppo e promozione turistica a anche in riferimento a manifestazioni culturali artistiche, religiose e sportive. - Partecipazione a Fiere e Organizzazione Eventi do Settore e Delegazioni Internazionali. - Istituire, ai sensi dell'art. 4 del D.Lgs. n. 23/2011, e per quanto disposto dall'art. 4, comma 7, del D.L. n. 50/2017, l'imposta di soggiorno e di applicarla secondo le modalità, i termini e la misura stabiliti da apposito Regolamento comunale; - Creare uno sportello interno per il supporto alle aziende che vogliano investire nel turismo sostenibile; - Accelerare start-up per l'introduzione di realtà aumentata e metaverso per il turismo tecnologicamente assistito nella città di Taranto.; - Concessione gestione di tutti gli impianti sportivi individuati quali "di base e di rilevante valenza sociale" ai sensi del regolamento comunale approvato con deliberazione di G.C. n. 63/2015 e secondo gli indirizzi della deliberazione della G.C. n. 27/2016 (Legge n. 9/2016); - Processo di verifica del gradimento dei cittadini sugli impianti sportivi - obiettivo di mantenimento livello qualitativo del servizio; - Programmazione ed organizzazione XX° EDIZIONE GIOCHI DEL MEDITERRANEO che si terrà a Taranto nell'anno 2026 e relativa implementazione delle attività in raccordo con la Direzione Gabinetto Sindaco; - Cura delle procedure amministrative relative all'evento internazionale "Sail GP season 5"; - Eventi Sportivi Nazionali ed Internazionali; - Individuazione e promozione delle eccellenze della città. Sviluppo e promozione turistica anche in riferimento a manifestazioni culturali artistiche, religiose e sportive. - Realizzazione, trasformazione, manutenzione e gestione di opere infrastrutturali o di pubblici servizi attraverso l'istituto del partenariato pubblico privato; - Partecipazione a Fiere e Organizzazione Eventi di Settore e Delegazioni Internazionali.

Missione 8 - Assetto del Territorio ed Edilizia Abitativa

Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività relativi alla pianificazione e alla gestione del territorio e per la casa, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitariin materia di assetto del territorio e di edilizia abitativa.

Programma 1 Urbanistica e Assetto del Territorio	REDAZIONE DEL PIANO URBANISTICO GENERALE, AI SENSI DELLA L.R. n. 20/2001 È stato dato avvio alla redazione del piano con contratto di affidamento del 10 novembre 2022 n. 9593 di Rep. È stata completata la Fase 1 dell'incarico professionale relativa all'aggiornamento del D.P.P., approvata con Deliberazione di Consiglio Comunale 97/2023. P.I.R.T. – ISOLA AMMINISTRATIVA "C" E LIDO AZZURRO È stato avviato il procedimento di Valutazione di Incidenza Ambientale (VIncA), ai sensi del DPR 357/1997 e smi., per l'ambito di Lido Azzurro. VARIANTE AL PIANO PARTICOLAREGGIATO "TARANTO 2" Piano adottato, ai sensi dell'art. 10 della L.R. n. 21 del 13 agosto 2011, con Deliberazione della Giunta Comunale n. 388 del 27 ottobre 2021. Conferito a professionisti esterni, l'incarico per redigere la relazione geologico tecnica (con indagini e rilievi) tesa all'acquisizione del parere vincolante ex. art. 89 del D.P.R. n. 380/2001, del parere AdB – ai sensi dell'art. 4 commi 4 e 5 delle N.T.A. del PAI nonché per redigere gli atti tecnici relativi alla verifica di assoggettabilità a VAS, ai sensi della L.R. n. 44/2012 e dell'accertamento di compatibilità paesaggistica ai sensi dell'art. 96 delle N.T.A. del P.P.T.R.. È stato concluso il procedimento di verifica di assoggettabilità a VAS, da parte dell'autorità competente (Struttura Paesaggistica Comunale). È attualmente in corso la definizione del modello idraulico (contenuto nell'ambito del redigendo P.F.T.E. afferente le opere di mitigazione del rischio idraulico nelle aree di Piano), in via di concordamento preliminare con AdB, al fine del rilascio del precitato parere ai sensi dell'art. 4 commi 4 e 5 delle N.T.A. del PAI. Al completamento delle succitate attività si dovrà approvare il Piano con D.G.C., ai sensi dell'art. 10 della L.R. n. 21/2011. PIANO URBANISTICO ESECUTIVO DELLE AREE RICADENTI NELL'AMBITO FUNZIONALE "INT-1" DEL NUOVO PIANO REGOLATORE PORTUALE Lo strumento attuativo è stato adottato, ai sensi dell'art. 10 della L.R. n. 21/2011, con Deliberazione della Giunta Comunale n. 9 del 20 giugno 2022. Sono stati espletati tutti gli adempimenti consequenziali all'adozione, in ordine all'acquisizione dei pareri da parte dei soggetti competenti, prodromici all'approvazione del Piano: - Parere di compatibilità paesaggistica, art. 96 NTA PPTR acquisito con Atto n. 01 del 09 gennaio 2023; - Verifica di assoggettabilità a VAS, di cui all'art. 8 della L.R. n. 44/2012 – escluso con Atto n. 6975 del 12 gennaio 2023; - Parere vincolante AdB ai sensi dell'art. 4, commi 4 e 5, delle N.T.A. del P.A.I.; acquisito parere AdB in data 28 febbraio 2023 con protocollo n. 43858; - Parere della Soprintendenza, ai sensi dell'art. 16, comma 3 della Legge n. 1150/1942, acquisito con Atto n. 1707 del 01 marzo 2023; - Parere vincolante ex art. 89 del D.P.R. n. 380/2001 e ss.mm. e ii. acquisito in data 20 marzo 2023 con protocollo n. 88260. È in corso la predisposizione della Deliberazione della Giunta Comunale di approvazione definitiva del Piano, ai sensi dell'art. 10 della L.R. n. 21/2011. REALIZZAZIONE DELLE OPERE DI URBANIZZAZIONE PRIMARIA E SECONDARIA NELL'AMBITO DEL PIANO PARTICOLAREGGIATO DELLA PORZIONE DELLA SOTTOZONA N. 14 INDIVIDUATA NELLA TAVOLA N. 5/3 DEL VIGENTE PIANO REGOLATORE GENERALE È stato conferito alla Direzione, atto di indirizzo con D.G.C. n. 164 del 31 maggio 2023. GRANDI PROGETTI Per quanto attiene ai progetti delle Opere Pubbliche, incardinati all'interno del P.E.G. della Direzione, in coerenza con il "Piano Locale per la Transizione Giusta - Ecosistema Taranto" del Programma di Mandato del Sindaco, sono in corso di attuazione gli interventi, di seguito riportati: ITALIA CITY BRANDING Detto finanziamento si compone di tre interventi: 1) Eliminazione del Rischio Idraulico al Quartiere Salinella. Tale attività è stata affidata al Commissario di Governo per il Contrasto al Dissesto Idrogeologico nella Regione Puglia, finalizzato all'esecuzione dell'opera, in forza dell'accordo, ex art. 15 della Legge n. 241/1990 e ss.mm. e ii.. 2) Parco della Salina Piccola. Per tale opera è attualmente è in corso la redazione il progetto definitivo, da parte dell'R.T.P. aggiudicatario a valle dell'espletamento della procedura di gara

	per l'affidamento dei servizi di ingegneria ed architettura tesi alla redazione del progetto definitivo. 3) Parco Urbano Sportivo XX Giochi del Mediterraneo. Per tale opera è attualmente è in corso la redazione il progetto definitivo, da parte dell'R.T.P. aggiudicatario a valle dell'espletamento della procedura di gara per l'affidamento dei servizi di ingegneria ed architettura tesi alla redazione del progetto definitivo e del progetto esecutivo. PINQuA "PAOLO VI" Detta proposta si compone di sette interventi, di cui cinque attuati direttamente dal Comune di Taranto, quale soggetto beneficiario del finanziamento, e due attuati da ARCA JONICA, quale mero soggetto attuatore, come di seguito: 1) Riconfigurazione degli spazi pubblici aperti al quartiere Paolo VI. Piazza della Liberazione: intervento di rinaturalizzazione. 2) Riconfigurazione degli Spazi Verdi al quartiere Paolo VI. Campagna produttiva nell'area ricompresa tra Via 4 Novembre, Viale 2 Giugno e Viale della Repubblica. Orti urbani, spazio serra e parcheggio. 3) Potenziamento dell'accessibilità materiale e immateriale al quartiere Paolo VI. Riconfigurazione e adeguamento della viabilità (Via 4 Novembre e Viale 2 Giugno) e itinerario ciclo-pedonale di interesse naturalistico verso il Mar Piccolo e il fiume. 4) Riconfigurazione degli spazi pubblici aperti al quartiere Paolo VI. Piazzale antistante edificio ERP (72 Alloggi) sito in viale 2 Giugno. Per i suddetti quattro interventi è stata affidata ad ASSET l'elaborazione della progettazione definitiva, già completata. È in corso la predisposizione della C.d.S. tesa all'acquisizione dei pareri prodromici all'approvazione, previa verifica e validazione. 5) Recupero e allestimento dell'Ex Mercato coperto sito in Viale della Repubblica al quartiere Paolo VI. È in corso di redazione il progetto definitivo. 6) Riqualificazione del patrimonio di edilizia residenziale pubblica. Edificio ERP n. 72 alloggi viale 2 giugno – intervento in attuazione da parte di ARCA JONICA. In corso di elaborazione le attività progettuali da parte di ARCA JONICA. 7) Riqualificazione del patrimonio di edilizia residenziale pubblica. Edificio di ERP n.26 alloggi – piazzale della liberazione - intervento in attuazione da parte di ARCA JONICA In corso di elaborazione le attività progettuali da parte di ARCA JONICA. PINQuA "CITTÀ VECCHIA" Detta proposta si compone di quattro interventi, di cui due attuati direttamente dal Comune di Taranto, quale soggetto beneficiario del finanziamento, e due attuati da ARCA JONICA, quale mero soggetto attuatore, come di seguito: 1) Compendio storico: intervento A – Recupero del Palazzo Comunale in Largo Calò. Per tale opera è attualmente è in corso la redazione il progetto definitivo, da parte dell'R.T.P. aggiudicatario a valle dell'espletamento della procedura di gara per l'affidamento dei servizi di ingegneria ed architettura tesi alla redazione del progetto definitivo e del progetto esecutivo. 2) Compendio storico: intervento B – Recupero delle Pavimentazioni Storiche ed Infrastrutturazione. Per tale opera è attualmente è in corso la redazione il progetto definitivo, da parte dell'R.T.P. aggiudicatario a valle dell'espletamento della procedura di gara per l'affidamento dei servizi di ingegneria ed architettura tesi alla redazione del progetto definitivo e del progetto esecutivo. 3) Compendio Arca Jonica: intervento C – Rifunzionalizzazione del Sistema degli Spazi Pubblici del Compendio ARCA. In corso di elaborazione le attività progettuali da parte di ARCA JONICA. 4) Compendio Arca Jonica: intervento D - Interventi di Efficientamento Energetico e Nuove Accessibilità Complessi Edilizi ERP. In corso di elaborazione le attività progettuali da parte di ARCA JONICA. PASSEGGIATA BORDO MARE E RIQUALIFICAZIONE PIAZZALI/SPIAGGIA NEL BORGO - "WATERFRONT BORGO" Per tale opera è in corso l'elaborazione degli atti tecnici-amministrativi tesi all'affidamento dei servizi tecnici di ingegneria ed architettura relativi alla redazione del progetto definitivo, progetto esecutivo e CSP. LAVORI DI RECUPERO E RIFUNZIONALIZZAZIONE DEL PATRIMONIO MMOBILIARE PUBBLICO DI PRESTIGIO STORICO ARTISTICO - PALAZZO D'AYALA (INCLUSO RELATIVO IPOGEO) NEL COMUNE DI TARANTO (Scheda Intervento CIS 5.9) Per detta opera pubblica si è conclusa la CDS per l'acquisizione dei pareri rilasciati sul progetto definitivo redatto dall'R.T.P. aggiudicatario.

	Predisposizione attività di verifica progettuale.
Programma 2 Edilizia Residenziale Pubblica e locale e Piani di Edilizia Economico-Popolare	HOUSING SOCIALE N. 126 ALLOGGI Si tratta di intervento per il quale ARCA JONICA è soggetto attuatore. Si compone come segue: • Lotto 2 - n. 32 Alloggi • Lotto 3 - n. 32 Alloggi • Lotto 9 - n. 32 Alloggi • Lotto 12 - n. 30 Alloggi È in corso di approvazione la Delibera di allocazione dell'area di intervento. Ulteriori 28 alloggi, afferenti il "Lotto 13", sono da realizzare a cura e spese del C.E., quale condizione propedeutica per la firma dell'Addendum (costo intervento: €.2.830.000,00). NUOVI ALLOGGI ERP - N. 90 ALLOGGI L'intervento si compone come segue: • Lotto 5 - n. 26 Alloggi - Progetto definitivo da soggetto attuatore Arca Jonica in corso di approvazione. • Lotto 7 - n. 32 Alloggi - Approvati con DGC i progetti di fattibilità tecnica ed economica relativi ai tre lotti di nuovi alloggi. In corso di approvazione la Delibera di allocazione dell'area di intervento. • Lotto 8 - n. 32 Alloggi - Approvati con DGC i progetti di fattibilità tecnica ed economica relativi ai tre lotti di nuovi alloggi. In corso di approvazione la Delibera di allocazione dell'area di intervento. DEMOLIZIONE N. 216 ALLOGGI DI PROPRIETÀ ARCA JONICA Detto intervento è subordinato alla realizzazione degli alloggi di cui agli interventi schede CIS 2.21 e 2.15. ATTIVITÀ AFFERENTI ALLA XX EDIZIONE DEI GIOCHI DEL MEDITERRANEO – TARANTO 2026 Previsti diversi interventi, fra nuove costruzioni ed adeguamenti, di impianti sportivi per una dotazione finanziaria di 87 milioni di euro assegnati nell'ambito dell'art. 9, commi 5-bis e 5-ter del Decreto Legge 27 gennaio 2022 n. 4, convertito dalla Legge 28 marzo 2022, n. 25. IMPIANTO SPORTIVO RUGBY-BASEBALL E FOOTBALL AMERICANO - BANDO SPORT E INCLUSIONE SOCIALE – PRESIDENZA CONSIGLI DEI MINISTRI Per detta opera pubblica è in corso di elaborazione, da parte dell'R.T.P. aggiudicataria dei servizi di ingegneria, la verifica di fattibilità di realizzazione dell'impianto sportivo, su nuova area di atterraggio al quartiere Paolo VI. INTERVENTI DI RECUPERO IMMOBILI ED AREE SITI IN ISOLA MADRE nell'ambito degli interventi CIS di cui al DL 1/2015 a valere sui fondi Delibera CIPE n. 10/2018.

Missione 9 - Sviluppo Sostenibile e Tutela del Territorio e dell'Ambiente	
Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi connessi alla tutela dell'ambiente, del territorio, delle risorse naturali e delle biodiversità, di difesa del suolo e dall'inquinamento del suolo, dell'acqua e dell'aria. Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi inerenti l'igiene ambientale, lo smaltimento dei rifiuti e la gestione del servizio idrico. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitariain materia di sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente.	
Programma 2 Tutela, Valorizzazione e recupero Ambientale	- Manutenzione e tutela del verde urbano; - Analisi di rischio e opere di bonifica; - Ecosistema Taranto - Strategia di transizione ecologica, economica ed energetica di Taranto resilient city", raggiungimento degli obiettivi AGENDA 2030 per lo Sviluppo Sostenibile-spiaggia ecologica (linee guida ISPRA); - Procedura balneazione spiagge urbane
Programma 3 Rifiuti	- Tutelare e salvaguardare l'ambiente, il territorio comunale e le persone che vi abitano, a beneficio del benessere collettivo e del miglioramento della qualità della vita; - Attività dei servizi di tutela ambientale, smaltimento rifiuti;

	- Migliorare i sistemi di raccolta differenziata e la rete dei centri di raccolta.
Programma 4 Sistema Idrico Integrato	- Interventi rete fognante e idrica e riqualificazione ambientale. - Completamento delle opere per la regimazione ed allontanamento delle acque meteoriche, azioni necessarie alla eliminazione del Rischio Idraulico del CEP Salinella, aree Lido Azzurro e completamento tronchi, nonché stazioni di trattamento acque di prima pioggia, in più parto del territorio comunale.
Programma 5 Aree Protette, Parchi Naturali, Protezione Naturalistica e Forestazione	- Interventi recupero aree protette; - Riserva naturale Palude La Vela inclusa all'interno del Parco del Mar Piccolo; - Istituzione area marina protetta (isole Cheradi); - Istituzione Ente gestione definitiva Parco Naturale Regionale Mar Piccolo;
Programma 8 Qualità dell'Aria e Riduzione dell'Inquinamento	Rientrano nelle finalità di questa missione, articolata in programmi, gli interventi concernenti le attività attinenti all'ambito della tutela del territorio e dell'ambiente, in particolare: - Attivazione di azioni di mobilità sostenibile che prevedano l'implementazione di sistemi di condivisione dimezzi totalmente elettrificati a diversa portata (autoveicoli, scooter, monopattini etc.) in maniera intelligente. - Predisporre apposito Regolamento per la disciplina della Mobility Sharing; - Implementare sistemi di condivisione di mezzi totalmente elettrificati a diversa portata (autoveicoli, scooter, monopattini etc.); - Attivare collaborazioni con enti di ricerca del settore della Smart Mobility; - Sperimentare attività legate all'AI enabling della mobilità con l'utilizzo di veicoli a guida automatica; - Sperimentare il monitoraggio predittivo dei servizi pubblici strategici a tutela della mobilità sostenibile; - Interventi di bonifica siti - discariche abusive;
Programma 9 Servizio Necroscopico e Cimiteriale	- Monitoraggio manufatti cimiteriali: - Aggiornamenti, contrattualizzazioni, predisposizione e pubblicazione avvisi pubblici per formulazione graduatorie per nuoveassegnazioni

Missione 10 - Trasporti e Diritto alla Mobilità	
Amministrazione, funzionamento e regolamentazione delle attività inerenti la pianificazione, la gestione e l'erogazione di servizi relativi alla mobilità sul territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di trasporto e diritto alla mobilità.	
Programma 2 Trasporto Pubblico Locale	Contratto di servizio KIMA MOBILITA' KIMA SPA. - Redazione ed approvazione del Piano Industriale ed attività conseguenziali; - Redazione ed approvazione del Budget economico e finanziario; - Redazione ed approvazione del Piano del Fabbisogno del Personale; - Riorganizzazione linee ed idrovie in previsione dell'attuazione del PUMS. - Interventi per mobilità sostenibile urbana con approvazione aggiornamento P.U.M.S. - Aggiornamento P.G.T.U. - Incremento aree di parcheggio. - Potenziamento avvisi cittadinanza presenze aree di parcheggio con disponibilità posti auto. - Opere correlate a finanziamenti ministeriali finalizzati alla realizzazione piattaforme e strumenti intelligenti di info-mobilità per il monitoraggio e la gestione dei flussi di traffico di merci e di persone. - Attivazione fondo rotativo progettualità per potenziamento rete dei trasporti. - B.R.T.;
Programma 3 Trasporto per vie d'Acqua	- TPL IDROVIE
Programma 5 Viabilità e Infrastrutture Stradali	- Manutenzione impianti di pubblica illuminazione; - Manutenzione opere varie pedonali del territorio comunale; - Messa in sicurezza viabilità nel centro storico e connesse urbanizzazioni primarie; - Creazione di un sistema integrato di linee veloci riservate al trasporto urbano; - Attività di realizzazione interventi infrastrutture stradali (rotatorie, ecc.) per il miglioramento della sicurezza stradale nell'ambito della circolazione veicolare degli snodi di accesso alla Città nonché in varie zone del territorio comunale. - Digitalizzazione Sportello Manomissione Suolo Pubblico /Manutenzione Strade - Portale ViabiliTàranto – al fine di ottimizzare i procedimenti tecnico/amministrativi e migliorare la trasparenza, la semplificazione e la comunicazione con i cittadini nell'ottica dell'innovazione.

Missione 11 - Soccorso Civile

Amministrazione e funzionamento delle attività relative agli interventi di protezione civile sul territorio, per la previsione, la prevenzione, il soccorso e il superamento delle emergenze e per fronteggiare le calamità naturali. Programmazione, coordinamento e monitoraggio degli interventi di soccorso civile sul territorio, ivicomprese anche le attività in forma di collaborazione con altre amministrazioni competenti in materia. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di soccorso civile.

Programma 1 Sistema di Protezione Civile	- Sistema di Protezione Civile; - Integrazione e sviluppo sistemi di prevenzione; - Utilizzo, monitoraggio ed incremento V.A.T. con particolare attenzione alla sorveglianza degli istituti scolastici a maggior rischio.

Missione 12 - Diritti Sociali, Politiche Sociali e Famiglia

Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività in materia di protezione sociale a favore e a tutela dei diritti della famiglia, dei minori, degli anziani, dei disabili, dei soggetti a rischio di esclusione sociale, ivi incluse le misure di sostegno e sviluppo alla cooperazione e al terzo settore che operanoin tale ambito. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggiodelle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di dirittisociali e famiglia.

Programma 1 Interventi per l'Infanzia e i Minori e per Asili Nido	- Supporto psico-sociale ed educativo alla famiglia, per contrastare situazioni di disagio relazionale, educativo ed ambientale. - Protezione e tutela dei minori attraverso il consolidamento dei servizi domiciliari, centri ludici, comunità socio educative, Spazio Neutro e PIS (Pronto Intervento Sociale). Obiettivi di miglioramento e indicatori di risultato: - Incremento qualitativo dei servizi offerti, coinvolgimento più attivo dei genitori. - Offerta di nuovi spazi specializzanti. - Potenziamento delle attività di monitoraggio e controllo delle strutture socio-assistenziali e riduzione del numero dei bambini allontanati dalla famiglia. - Note: la fruizione dei servizi è garantita anche mediante finanziamenti Statali, Regionali e Comunali.
Programma 2 Interventi per la Disabilità	- Interventi domiciliari, residenziali e di socializzazione per anziani e disabili al fine di contrastare l'isolamento e la precarietà sociale, - implementare la collaborazione con i servizi sanitari e le famiglie per ottimizzare i livelli di accoglienza, cura, assistenza; - migliorare i livelli di autonomia personale degli anziani e disabili; - incremento della presa in carico nei servizi socio-assistenziali ed integrati. - La fruizione dei servizi è garantita anche mediante finanziamenti Statali, Regionali e Comunali.
Programma 3 Interventi per gli Anziani	- Interventi domiciliari, residenziali e di socializzazione per anziani e disabili al fine di contrastare l'isolamento e la precarietà sociale. - Implementare la collaborazione con i servizi sanitari e le famiglie per ottimizzare i livelli di accoglienza, cura, assistenza. - Migliorare i livelli di autonomia personale degli anziani e disabili mantenere nei quartieri periferici i punti di aggregazione sociale. - Incremento della presa in carico nei servizi socio-assistenziali ed integrati. - Promuovere soggiorno di vacanze e cura. - Assistenza domiciliare.
Programma 4 Interventi per Soggetti a Rischio di Esclusione Sociale	Principali risultati da realizzare: - Inclusione e contrasto alla povertà anche attraverso il collegamento tra forme di sostegno economico diretto e tirocini di orientamento, stage lavorativi (RED - REI - Reddito di Cittadinanza) formazione professionale; accoglienza dei soggetti in condizioni di marginalità sociale. - Contrastare l'assistenzialismo; - Proseguire nei percorsi di politiche attive del lavoro; - Creazione e mantenimento di una relazione costante con le imprese sociali, datori di lavoro, centri per l'impiego per favorire l'integrazione lavorativa della persona. - Mantenimento delle forme di accoglienza a breve e media durata dei soggetti in stato di emarginazione sociale.

	- Riduzione del numero delle persone a rischio di esclusione. - Attività di inclusione sociale e lavorativa; NOTE: La fruizione dei servizi è garantita anche mediante finanziamenti Statali, Regionali, Comunali e partecipazione 3° Settore.
Programma 5 Interventi per le Famiglie	- Prevenire e contrastare il maltrattamento e la violenza sulle donne e minori. obiettivi di miglioramento e indicatori di risultato: - Implementazione di una rete locale tra Enti ed Associazioni del territorio per diffondere la cultura dei diritti della persona e del rispetto di genere. - Verificare l'inserimento delle donne vittime di violenza nelle strutture di accoglienza; - Creazione di una equipe multintegrata d'ambito e sperimentazione di protocolli operativi con la ASL; - Convenzioni CAV (Centri Antiviolenza). - Servizi Funebri per famiglie indigenti
Programma 6 Interventi per il diritto alla Casa	- Contrastare il fenomeno dell'abusivismo abitativo, attraverso la regolarizzazione degli occupatori "sine titulo" in possesso dei requisiti di legge e la consequenziale stipula degli accordi di morosità; - Procedere al recupero delle somme dovute dagli occupatori degli alloggi comunali per canoni di locazione non pagati con incremento delle entrate del bilancio comunale. - Obiettivi di miglioramento e indicatori di risultato: - Innescare un "meccanismo virtuoso" duraturo nel tempo e "conveniente", al fine di incentivare e far maturare una coscienza sociale di legalità e di rispetto delle regole; - Si è dato avvio ad una capillare mappatura degli utilizzatori delle unità abitative comunali attraverso la collaborazione degli agenti di Polizia Locale, che procedono alla verifica delle situazioni alloggiative ed alla notifica delle costituzioni in mora e delle diffide predisposte dagli uffici; - È stata stipulata convenzione con Agenzia delle Entrate ex Equitalia per le procedure di recupero coattivo delle morosità, con la previsione del pagamento di un agio per il Comune molto più conveniente rispetto alle spese legali di giudizi e contributi unificati da pagare anche in caso di soccombenza dell'Ente nei recuperi giudiziali (percentuale di realizzazione 100%). - Incentivare accordi di Programma, Protocollo ed attuazione Piani d'Investimento di Edilizia Popolare in zone urbanisticamente destinate a detti fini. - "Contributi economici abitativi" in favore di cittadini con precaria situazione economica, relativi al pagamento del canone di locazione, che permangono in disagio socio-abitativo, privi di parenti obbligati per legge, con figli minori a carico e con problematiche derivanti da patologie gravi riconosciute e documentate a carico dei uno dei componenti il nucleo familiare; - "Legge 431/98 Contributo Fitti – Contributi per il sostegno all'accesso delle abitazioni in locazione" concernente la disciplina delle locazioni e del rilascio degli immobili adibiti ad uso abitativo; - Politiche per l'attuazione delle strategie per il contrasto alla povertà per l'inclusione sociale attiva di persone svantaggiate.
Programma 7 Programmazione e Governo della Rete dei Servizi Sociosanitari e Sociali	- FNPS – FGSA - Fondo Nazionale Povertà (FNP) - PNRR - Fondi Legge 285/97 - FNA – PUA - Fondi ex Ilva in A.S. - Corsi di formazione rivolti al personale educativo in servizio presso gli Asili Nido Comunali, eventualmente da svolgersi anche nel mese di luglio. "in riferimento ai **Fondi ex Ilva** si rappresenta che le **Schede di competenza della Direzione Servizi Sociali** sono esclusivamente quelle di seguito riportate: 5A (Assistenza Multi sistemica ai minori) - 5B (Alloggio di Alloggio Sociale) - 5C (Silver Society) - 5D (Long Term Care) 5F (Amo Taranto) - 5G (Help Voucher).
Programma 9 Servizio necroscopico e Cimiteriale	- Monitoraggio manufatti cimiteriali; - Aggiornamenti, contrattualizzazioni, predisposizione e pubblicazione avvisi pubblici per formulazione graduatorie per nuove assegnazioni.

Missione 13 - Tutela della Salute

Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività per la prevenzione, la tutela e la curadella salute. Comprende l'edilizia sanitaria.

Programmazione, coordinamento e monitoraggio delle politiche a tutela della salute sul territorio. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di tutela della salute.	
Programma 7 Ulteriori spese in materia sanitaria	Ulteriori spese in materia sanitaria - Spese per il finanziamento di altre spese sanitarie non ricomprese negli altri programmi della missione. Non comprende le spese per chiusura - anticipazioni a titolo di finanziamento della sanità dalla tesoreria statale, classificate come partite di giro nel programma "Anticipazioni per il finanziamento del sistema sanitario nazionale" della missione 99 "Servizi per conto terzi". Comprende le spese per interventi igienico-sanitari quali canili pubblici, servizi igienici pubblici e strutture analoghe. Comprende, inoltre, le spese per interventi di igiene ambientale, quali derattizzazioni e disinfestazioni. - "Erogazione di latte formulato per neonati compresi nella fascia d'età 6/6 mesi, appartenenti a nuclei familiari in stato di bisogno" per salvaguardare il principio di tutela della salute nella fattispecie dei minori impossibilitati ad essere allattati da madre agalattica. - Conferimento di incarichi di studio, consulenza e/o assistenza progettuale e tecnico-amministrativa, per l'affiancamento alle attività di progettazione e gestione dei programmi comunitari, nazionali, regionali e nel rispetto dei principi di economicità, efficacia, imparzialità, trasparenza, *pubblicità* e *proporzionalità di cui all'art. 4 del Dlgs. N. 50 del 2016 in particolare:* - Project Management; - Monitoraggio, Coordinamento e Rendicontazione; - Certificazione delle spese; - Progettazione; - Supporto Tecnico Amministrativo Procedimenti P.A.; - Supporto Legale.

Missione 14 - Sviluppo Economico e Competitività

Amministrazione e funzionamento delle attività per la promozione dello sviluppo e della competitività del sistema economico locale, ivi inclusi i servizi e gli interventi per lo sviluppo sul territorio delle attività produttive, del commercio, dell'artigianato, dell'industria e dei servizi di pubblica utilità. Attività di promozione e valorizzazione dei servizi per l'innovazione, la ricerca e lo sviluppo tecnologico del territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio dellerelative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di sviluppo economico e competitività.	
Programma 1 Industri PMI e Artigianato	Rientrano nelle finalità di questa missione, articolata in programmi, gli interventi concernenti le attività attinenti all'ambito dell'industria, PMI e Artigianato, in particolare: • Promuovere programmi di formazione e aggiornamento professionale per imprenditori e lavoratori, con particolare attenzione alle nuove competenze digitali e tecnologiche. • Creare o potenziare strutture di supporto per startup e PMI innovative, facilitando la nascita e la crescita di nuove realtà imprenditoriali. • Promuovere la qualità e l'innovazione dei prodotti locali per aumentarne l'attrattività sui mercati esteri. • Investire nella modernizzazione delle aree industriali e delle infrastrutture logistiche, per migliorare l'efficienza e la competitività del sistema produttivo locale. • Valorizzare i prodotti tipici e le eccellenze artigianali del territorio, attraverso strategie di marketing territoriale e branding. • Creare sinergie tra il settore produttivo e il turismo, per valorizzare le produzioni locali e creare nuove opportunità di sviluppo economico.
Programma 2 Commercio – Reti Distributive – Tutela dei Consumatori	Rientrano nelle finalità di questa missione, articolata in programmi, gli interventi concernenti le attività attinenti all'ambito del commercio, reti distributive e tutela dei consumatori, in particolare: • Lanciare campagne di marketing per promuovere i prodotti e i negozi locali, incentivando i cittadini ad acquistare presso le attività commerciali del territorio. • Organizzare corsi di formazione per i commercianti locali sulle competenze digitali necessarie per la

	gestione delle vendite online e l'uso delle tecnologie digitali. • Promuovere pratiche di commercio sostenibile, incentivando l'uso di materiali ecologici e la riduzione degli sprechi. • Supportare il rilancio dei mercati rionali e delle fiere locali come luoghi di incontro e scambio, preservando le tradizioni e le peculiarità del commercio locale. • Organizzare eventi e manifestazioni per promuovere i prodotti locali e attrarre visitatori e turisti.
Programma 3 Ricerca e Innovazione	Promozione e coordinamento delle iniziative per lo sviluppo del ruolo della città di Taranto come *Smart City* nei diversi ambiti di interesse, attraverso la cura dei progetti di collaborazione e partnership con altri soggetti, sia pubblici che privati, a livello locale, nazionale ed internazionale. Nello specifico, mettendo in relazione infrastrutture innovative e sostenibili, con il substrato culturale emergente, soprattutto in tema di mobilità avanzata e sicurezza supportata da sistemi avanzati di ITC e basati su connettività 5g. OBIETTIVI STRATEGICI: - Creare una architettura di infrastrutture innovative e sostenibili tra aziende del settore ITC, Enti di Ricerca tecnologica del territorio; - Attivare una dashboard che sia un gemello digitale (digital twin) della città di Taranto e che monitori in tempo reale le connessioni IoT e le infrastrutture digitali che collegano i servizi di mobilità a quelli di produttività e a quelli dei servizi al cittadino; - Aumentare la copertura del 5g su almeno il 15% della popolazione e sul 80% delle strutture critiche per il monitoraggio dell'ambiente, della salute e della mobilità sostenibile; - Partecipare ad almeno un bando internazionale per attivare collaborazioni Europee di condivisione dei metodi di costruzione della - Smart City; - Attivare dei percorsi di transizione tecnologica che consentano di attirare risorse e tecnologie legate al mondo delle quantum technologies a supporto della pubblica amministrazione; Fornitura di una rete di servizi a supporto della gestione avanzata trasversale e supportata da sistemi innovativi di analisi del dato (*big data analytics*), che permetta all'amministrazione di prendere decisioni (*policy*) basate sull'evidenza. OBIETTIVI STRATEGICI: - Attivare collaborazioni formali con ricercatori internazionali ed enti di ricerca che introducano l'utilizzo del metodo scientifico nel supporto alla decisione aziendale attraverso la somministrazione di percorsi formativi sulla business intelligence e process innovation al personale dirigenziale e direttivo; - Sviluppare dashboard innovative di visualizzazione del dato e dei processi, provenienti dai vari ambiti amministrativi, utilizzando sorgenti di dati rese interoperabili nativamente tra loro e con un approccio non relazionale (no-SQL), adattando e promuovendo soluzioni di business Intelligence e process mining che ottimizzino i risultati gestionali; - Creare una control room di business intelligence che raccordi gli obiettivi della smart city e gli interventi scientifico-tecnologici di ricerca disposti nella città, utilizzando risorse tecnologiche di High Performance Computing (HPC) in un data center appositamente adibito nel Comune. Sviluppo di nuove iniziative ed attività per il miglioramento del grado di innovazione della città, attraverso la collaborazione sinergica con enti di ricerca scientifica ed industriale. Le collaborazioni verranno strutturate tramite acquisizione di personale con *expertise* scientifico avanzato e le attività di ricerca ed innovazione, in ambito comunale, verranno sostanziate tramite il reperimento di finanziamenti su bandi comunitari ed extracomunitari attraverso una continua attività di *scouting*. OBIETTIVI STRATEGICI: - Realizzare l'intero Progetto Casa delle Tecnologie Emergenti di Taranto - CasA deLL'InnovaziOne Perl'one hEalth, per tramite dell'organismo di management e controllo progettuale (interno al Comune): a. Dare attuazione al Progetto nel rispetto degli obiettivi, dei contenuti, dei tempi, dell'articolazione, delle modalità organizzativeed esecutive di svolgimento e dei costi specificati nel Progetto e nelle Schede Operative. b. Svolgere attività di monitoraggio in partenariato fra le parti ed in rapporto con il MIMIT. c. Supportare la realizzazione del Progetto anche in riferimento agli indirizzi tecnici definiti a livello nazionale. d. Garantire la pubblicità del Progetto e delle soluzioni al fine di una loro estensione e diffusione.

	e. Coordinare le attività di controllo, gestione e rendicontazione delle risorse finanziarie – per il tramite dell'Organismo di management e controllo – in linea con quanto richiesto dal Ministero. f. Verificare la correttezza e puntualità di esecuzione delle linee operative poste sotto la responsabilità dei Partner, fino al completo raggiungimento degli obiettivi previsti dal Progetto, tramite valutazione delle relazioni tecnico-scientifiche e della congruità amministrativa da parte dell'organismo di management e controllo progettuale. • Patrocinare e partecipare attivamente al progetto MISTRAL, finanziato nel 2022 su Horizon Europe Framework Programma (HORIZON) per la sezione Environment and Health, con termine nel 2026: il progetto prevede uno studio multicentrico (con Belgio e Polonia) che pone Taranto come modello disviluppo di sistemi di Health Impact Assessment supportati dall'intelligenza artificiale. • Partecipare ad almeno due progetti di ricerca Europei che pongano Taranto come piattaforma innovativa per le sperimentazioni in tema One Health e Planetary Health. - Definizione delle basi per un Distretto dell'Innovazione orientato a tematiche legate alla salute, ambiente, substrato economico-sociale, nel passaggio dal concetto già innovativo di *One Health* all'obiettivo più grande di Taranto come prima città orientata al *Planetary Health* (la salute umana come effetto del benessere sociale, ambientale, culturale dell'intero pianeta). OBIETTIVI STRATEGICI: • Porre le condizioni affinché il distretto possa essere una fucina di start-up, nate da convenzioni con importanti università e centri di ricerca internazionali, che troveranno a Taranto le condizioni economiche, sociali e culturali per porre le basi di una innovazione senza precedenti; • Incubare almeno 2 start-up a partecipazione del Comune che abbiano come tema sviluppo di tecnologie innovative in tema di Planetary Health; Creare un accordo multi-laterale con Enti di Ricerca internazionali e comuni di altre realtà Europee impegnati nella sensibilizzazione alla protezione del Planetary Health; • Reclutare personale, interno al Comune, con alto profilo scientifico in tema di innovazione sulle tematiche di One Health e Planetary Health; Istituzione di un Organismo interistituzionale, interno al Comune, con obiettivi legati al *Planetary Health* - di raccordo tra il Comune di Taranto ed enti di ricerca (UniBa), Ente per la Sanità Pubblica (ASL Taranto), Ente per il monitoraggio ambientale (ARPA Puglia), che possa coordinare le attività legate a competenze accessorie richieste dalla *Missione 13 (Tutela della Salute)*, dalla *Missione 9 (Sviluppo sostenibile* e *tutela del territorio* e *dell'ambiente - Programma 08 Qualità dell'aria* e *riduzione dell'inquinamento)* e della *Missione 12 (Diritti sociali, politiche sociali* e *famiglia - Programma 07: Programmazione* e *governo della rete dei servizi sociosanitari* e *sociali)*.
Programma 4 Reti e altri Servizi di Pubblica Utilità	• Sviluppo di promozione turistica; • Realizzazione Smatr City e Smatr Grid; • Distretto Innovazione; • Sportello Unico Imprese; • Sportello U.E.; • Sviluppo Sistemi Informatici. • rinnovo adesione alla Fondazione IPRES, con funzioni di supporto alla programmazione triennale del Comune, assicurando analisi e valutazioni finalizzate all'efficacia degli investimenti da realizzare sul territorio nei settori della cultura, del turismo, della formazione e della ricerca, per la promozione dell'occupazione, in particolare giovanile.

Missione 16 - Agricoltura, Politiche Agroalimentari e Pesca	
Creazione di una rete di interazioni tra innovazione tecnologica, sociale e culturale mirata alla valorizzazione di percorsi e programmi legati al *food*, che preveda la valorizzazione dei prodotti del territorio con policy mirate al supporto dei presidi *slowfood* anche tramite introduzioni di *food policy* mirate alla soppressione dei cibi ultra-processati per il miglioramento della salute, particolarmente quella dei giovani.	
Programma 1 Sviluppo del settore Agricolo e del Sistema Agroalimentare	Rientrano nelle finalità di questa missione, articolata in programmi, gli interventi concernenti le attività attinenti all'ambito dello sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare, in particolare: - Promuovere i prodotti tipici e le eccellenze agroalimentari del territorio, attraverso iniziative di marketing territoriale e certificazioni di qualità;

	- Stabilire collaborazioni con università e centri di ricerca per promuovere la ricerca applicata e l'innovazione nel settore agricolo; - Organizzare eventi e fiere per promuovere i prodotti agroalimentari locali e favorire l'incontro tra produttori e consumatori.
Programma 2 **Caccia e pesca**	Rientrano nelle finalità di questa missione, articolata in programmi, gli interventi concernenti le attività attinenti all'ambito della caccia e pesca, in particolare: • Promuovere i prodotti ittici locali attraverso iniziative di marketing territoriale e certificazioni di qualità, incentivando il consumo di specie ittiche sostenibili; • Collaborare con istituti di ricerca e università per sviluppare progetti di ricerca applicata che migliorino la sostenibilità e l'efficienza delle attività di pesca; • Promuovere iniziative per la conservazione e il ripristino degli habitat naturali, garantendo la protezione della biodiversità marina e terrestre; • Sostenere il turismo legato alla caccia e alla pesca come strumento per diversificare l'economia locale, promuovendo pratiche turistiche sostenibili e rispettose dell'ambiente; • Organizzare eventi e manifestazioni che valorizzino le tradizioni locali di caccia e pesca, attirando visitatori e turisti; • Istituire aree protette e riserve naturali per garantire la conservazione delle specie ittiche e faunistiche e la gestione sostenibile delle risorse.

Missione 17 - Energia e Diversificazione delle Fonte Energetiche	
Programmazione del sistema energetico e razionalizzazione delle reti energetiche nel territorio, nell'ambito del quadro normativo e istituzionale comunitario e statale. Attività per incentivare l'uso razionale dell'energiae l'utilizzo delle fonti rinnovabili. **Programmazione e coordinamento per la razionalizzazione e lo sviluppo delle infrastrutture e delle reti energetiche sul territorio.** **Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di energia e diversificazione delle fonti energetiche.**	
Programma 1 **Fonti Energetiche**	Rientrano nelle finalità di questa missione, articolata in programmi, gli interventi concernenti le attivitàattinenti all'ambito della diversificazione delle fonti energetiche, in particolare: Promozione e coordinamento di iniziative mirate all'infrastrutturazione energetica di tipo Smart Grid, orientate all'utilizzo di fonti rinnovabili e ad una distribuzione intelligente dell'energia tramite sistemi avanzati, supportati da controllo informatizzato dei flussi basato su AI. L'obiettivo centrale sarà quello di costituire una rete di Comunità Energetiche, anche attraverso la costituzione di una società *in house* avente ad oggetto attività che favoriscano la progressiva transizione ecologica ed energetica della città. - Operare un *assessement* degli stakeholders energetici da coinvolgere nell'architettura; - Pianificare un primo progetto pilota di CER – Comunità di Energia Rinnovabile; - Reperire fondi PNRR per efficientamento energetico; - Progettare NZEB (*Near Zer Emission Building*) nell'ambito della ristrutturazione edifici comunali; - Progettare architettura della *Smart Grid* di Taranto; - Studio di fattibilità per la costituzione di una società in house avente ad oggetto attività che favoriscano la progressiva transizione ecologica ed energetica della città. - Coordinamento di azioni atte alla realizzazione della Hydrogen Valley di Taranto. - Progettare – con apposita analisi di fattibilità – per futura implementazione, impianti di produzione di idrogeno verde o rinnovabile in siti industriali dismessi. - Riduzione dell'inquinamento acustico e le immissioni inquinanti;

	- Adesione alla convenzione CONSIP per erogazione di energia elettrica con individuazione di un cronoprogramma e quantificazione del risparmio al 31/12. - la promozione di azione a tutela della biodiversità; - la diminuzione dello spreco alimentare. - Aderire e partecipare al BIO-DISTRETTO *BIOPUGLIA* – attivato a seguito della sottoscrizione di un protocollo d'intesa con COLDIRETTI per la costituzione di un Comitato Promotore – che prevede la creazione di una rete di aziende e attività mirate alla protezione e promozione della produzione biologica certificata e controllata come alternativa reale alla diffusione dei *junk food* e dei cibi ultra- processati (fattori di rischio fondamentali per patologie pediatriche e cronicità).

Missione 20 - Fondi e Accantonamenti

Accantonamenti a fondi di riserva per le spese obbligatorie e per le spese impreviste, a fondi speciali per leggi che si perfezionano successivamente all'approvazione del bilancio, al fondo crediti di dubbia esigibilità.
Non comprende il fondo pluriennale vincolato.

Programma 1 Fondo di Riserva	- Integrazione degli interventi iscritti nella parte corrente del bilancio, allorché si dimostrino insufficienti. Finanziamento di esigenze straordinarie di spesa: maggiori o nuovi interventi da collocare in bilancio, sia parte corrente che in conto capitale.
Programma 2 Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità	• Accantonamenti al fondo crediti di dubbia esigibilità. • L'ammontare è determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formerannonell'esercizio, della loro natura e dall'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti.
Programma 3 Altri Fondi	- Fondi speciali per le leggi che si perfezionano successivamente all'approvazione del bilancio. Accantonamenti diversi. - non comprende il fondo pluriennale vincolato che va attribuito alle specifiche missioni che esso è destinato a finanziare

Missione 50 - Debito Pubblico

Pagamento delle quote interessi e delle quote capitale sui mutui e sui prestiti assunti dall'ente e relative speseaccessorie. Comprende le anticipazioni straordinarie.

Programma 2 Quota Capitale Ammortamento Mutui e Prestiti Obbligazionari	- Spese sostenute per la restituzione delle risorse finanziarie relative alle quote di capitale acquisite dall'ente mediante titoli obbligazionari, prestiti a breve termine, mutui e finanziamenti a medio e lungo termine e altre forme di indebitamento e relative spese accessorie. Comprende le spese per la chiusura di anticipazioni straordinarie ottenute dall'istituto cassiere. Non comprende le spese relative agli interessi, ricomprese nel programma "Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari" della medesima missione. Non comprende le spese per le quote di capitale riferite al rimborso del debito legato a specifici settori che vanno classificate nelle rispettive missioni

Missione 60 - Anticipazioni Finanziarie

Spese sostenute per la restituzione delle risorse finanziarie anticipate dall'Istituto di credito che svolge ilservizio di tesoreria, per fare fronte a momentanee esigenze di liquidità.

Programma 1 Restituzione Anticipazioni di tesoreria	- Spese sostenute per la restituzione delle risorse finanziarie anticipate dall'Istituto di credito che svolge il servizio di tesoreria, per fare fronte a momentanee esigenze di liquidità.

Missione 99 - Servizi per Conto Terzi	
Spese effettuate per conto terzi. Partite di giro. Anticipazioni per il finanziamento del sistema sanitarionazionale	
Programma 1 **Servizi per Conto Terzi e Partite di Giro**	- **Comprende le spese per: ritenute previdenziali e assistenziali al personale; ritenute erariali; altre ritenute al personale per conto di terzi.**

PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE
BILANCIO DI PREVISIONE
PROGRAMMAZIONE 2025 – 2027

Obiettivi finanziari per missione e programma

Vengono ora riportati gli stanziamenti previsti per il triennio per ciascuna missione e programma.

Parte corrente per missione e programma

Missione	Programma	Previsioni definitive esercizio precedente	2025		2026		2027	
			Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato	Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato	Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato
1	1	9.886.251,53	6.351.445,34	0,00	6.130.761,70	0,00	6.130.761,70	0,00
1	2	1.424.238,03	1.375.964,53	0,00	1.375.964,53	0,00	1.375.964,53	0,00
1	3	5.273.937,03	5.599.586,29	0,00	6.296.052,15	0,00	6.296.052,15	0,00
1	4	5.222.266,18	4.595.623,13	0,00	4.595.623,13	0,00	4.595.623,13	0,00
1	5	23.157.520,13	12.121.314,11	0,00	11.552.571,90	0,00	11.552.571,90	0,00
1	6	2.023.914,33	1.494.297,00	0,00	1.476.297,00	0,00	1.476.297,00	0,00
1	7	2.922.312,04	3.272.562,04	0,00	3.215.211,92	0,00	3.215.211,92	0,00
1	8	1.288.438,46	287.964,06	0,00	183.290,00	0,00	183.290,00	0,00
1	9	3.806,40	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1	10	10.163.907,45	10.644.815,89	0,00	12.250.164,82	0,00	12.250.164,82	0,00

1	11	3.892.255,85	2.937.241,45	0,00	2.050.231,39	0,00	2.050.231,39	0,00
2	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3	1	10.467.378,81	10.010.155,95	0,00	9.822.456,86	0,00	9.822.456,86	0,00
3	2	100.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4	1	1.336.800,00	1.376.000,00	0,00	1.321.000,00	0,00	1.321.000,00	0,00
4	2	3.350.000,00	3.131.684,41	0,00	3.116.764,41	0,00	3.116.764,41	0,00
4	4	38.000,00	0,00	0,00	38.000,00	0,00	38.000,00	0,00
4	5	30.000,00	85.000,00	0,00	85.000,00	0,00	85.000,00	0,00
4	6	7.386.745,56	7.571.460,84	0,00	7.444.542,76	0,00	7.444.542,76	0,00
4	7	97.000,00	99.000,00	0,00	99.000,00	0,00	99.000,00	0,00
5	1	58.200,00	27.200,00	0,00	27.200,00	0,00	27.200,00	0,00
5	2	2.525.258,71	1.196.609,46	0,00	1.161.260,58	0,00	1.161.260,58	0,00
6	1	2.511.360,00	3.244.960,00	0,00	573.160,00	0,00	573.160,00	0,00
6	2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
7	1	2.984.200,00	2.720.000,00	0,00	2.500.000,00	0,00	2.500.000,00	0,00
8	1	1.330.291,38	1.236.422,95	0,00	1.276.504,96	0,00	1.276.504,96	0,00
8	2	30.500,00	30.500,00	0,00	30.500,00	0,00	30.500,00	0,00
9	1	2.160.392,93	350.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

9	2	9.918.296,11	7.607.573,33	0,00	7.622.493,33	0,00	7.622.493,33	0,00
9	3	55.786.698,66	54.761.152,98	0,00	54.761.152,98	0,00	54.761.152,98	0,00
9	4	70.000,00	70.000,00	0,00	70.000,00	0,00	70.000,00	0,00
9	5	421.655,35	421.655,35	0,00	421.655,35	0,00	421.655,35	0,00
9	6	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9	8	130.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
10	2	31.111.884,61	29.997.981,00	0,00	31.390.214,00	0,00	31.390.214,00	0,00
10	3	241.020,00	241.020,00	0,00	241.020,00	0,00	241.020,00	0,00
10	4	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
10	5	5.030.000,00	3.182.125,00	0,00	2.762.125,00	0,00	2.762.125,00	0,00
11	1	240.970,05	228.970,05	0,00	203.000,00	0,00	203.000,00	0,00
12	1	12.695.173,41	11.814.555,02	0,00	11.811.064,70	0,00	11.811.064,70	0,00
12	2	11.541.813,98	4.659.194,57	0,00	4.635.555,43	0,00	4.635.555,43	0,00
12	3	3.774.860,21	1.897.400,15	0,00	1.852.800,15	0,00	1.852.800,15	0,00
12	4	18.494.651,22	7.838.598,19	0,00	6.763.836,96	0,00	6.763.836,96	0,00
12	5	5.694.964,54	3.105.054,19	0,00	3.105.054,19	0,00	3.105.054,19	0,00
12	6	177.000,00	302.000,00	0,00	302.000,00	0,00	302.000,00	0,00
12	7	7.938.888,06	6.015.956,46	0,00	5.978.924,78	0,00	5.978.924,78	0,00

12	9	1.941.703,20	1.941.703,20	0,00	1.941.703,20	0,00	1.941.703,20	0,00
13	7	1.239.540,00	1.149.540,00	0,00	1.149.540,00	0,00	1.149.540,00	0,00
14	1	1.537.574,44	1.020.572,50	0,00	1.020.572,50	0,00	1.020.572,50	0,00
14	2	2.717.326,31	2.616.201,36	0,00	2.616.201,36	0,00	2.616.201,36	0,00
14	3	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
14	4	46.828,30	31.828,30	0,00	31.828,30	0,00	31.828,30	0,00
17	1	300.000,00	300.000,00	0,00	300.000,00	0,00	300.000,00	0,00
20	1	720.791,50	782.000,00	0,00	773.000,00	0,00	773.000,00	0,00
20	2	40.313.351,35	40.253.940,67	0,00	40.253.940,67	0,00	40.253.940,67	0,00
20	3	1.137.723,80	1.287.621,58	0,00	1.682.140,85	0,00	1.682.140,85	0,00
50	2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
60	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
99	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	**312.887.689,92**	**261.286.451,35**	**0,00**	**258.311.381,86**	**0,00**	**258.311.381,86**	**0,00**

Tabella 15 - Parte corrente per missione e programma

Parte corrente per missione

Missione	Descrizione	Previsioni definitive esercizio precedente	2025		2026		2027	
			Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato	Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato	Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato
1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	65.258.847,43	48.680.813,84	0,00	49.126.168,54	0,00	49.126.168,54	0,00
2	Giustizia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3	Ordine pubblico e sicurezza	10.567.378,81	10.010.155,95	0,00	9.822.456,86	0,00	9.822.456,86	0,00
4	Istruzione e diritto allo studio	12.238.545,56	12.263.145,25	0,00	12.104.307,17	0,00	12.104.307,17	0,00
5	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	2.583.458,71	1.223.809,46	0,00	1.188.460,58	0,00	1.188.460,58	0,00
6	Politiche giovanili, sport e tempo libero	2.511.360,00	3.244.960,00	0,00	573.160,00	0,00	573.160,00	0,00
7	Turismo	2.984.200,00	2.720.000,00	0,00	2.500.000,00	0,00	2.500.000,00	0,00

8	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	1.360.791,38	1.266.922,95	0,00	1.307.004,96	0,00	1.307.004,96	0,00
9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	68.487.043,05	63.210.381,66	0,00	62.875.301,66	0,00	62.875.301,66	0,00
10	Trasporti e diritto alla mobilità	36.382.904,61	33.421.126,00	0,00	34.393.359,00	0,00	34.393.359,00	0,00
11	Soccorso civile	240.970,05	228.970,05	0,00	203.000,00	0,00	203.000,00	0,00
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	62.259.054,62	37.574.461,78	0,00	36.390.939,41	0,00	36.390.939,41	0,00
13	Tutela della salute	1.239.540,00	1.149.540,00	0,00	1.149.540,00	0,00	1.149.540,00	0,00
14	Sviluppo economico e competitività	4.301.729,05	3.668.602,16	0,00	3.668.602,16	0,00	3.668.602,16	0,00
17	Energia e diversificazione delle fonti energetiche	300.000,00	300.000,00	0,00	300.000,00	0,00	300.000,00	0,00
20	Fondi e accantonamenti	42.171.866,65	42.323.562,25	0,00	42.709.081,52	0,00	42.709.081,52	0,00
50	Debito pubblico	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

60	Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
99	Servizi per conto terzi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	**312.887.689,92**	**261.286.451,35**	**0,00**	**258.311.381,86**	**0,00**	**258.311.381,86**	**0,00**

Tabella 16 - Parte corrente per missione



Parte capitale per missione e programma

Missione	Programma	Previsioni definitive esercizio precedente	2025		2026		2027	
			Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato	Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato	Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato
1	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1	2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1	3	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1	4	100.000,00	100.000,00	0,00	100.000,00	0,00	100.000,00	0,00
1	5	15.150.722,59	6.217.294,36	0,00	3.187.028,70	0,00	3.187.028,70	0,00
1	6	229.150.414,35	25.549.189,71	0,00	9.949.189,71	0,00	50.000,00	0,00
1	7	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1	8	94.750,00	8.000,00	0,00	8.000,00	0,00	8.000,00	0,00
1	9	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1	10	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1	11	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3	1	2.381.087,28	575.000,00	0,00	575.000,00	0,00	575.000,00	0,00
3	2	2.711.307,11	2.650.000,00	0,00	2.650.000,00	0,00	950.000,00	0,00

4	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4	2	2.350.000,00	700.000,00	0,00	300.000,00	0,00	300.000,00	0,00
4	4	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4	5	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4	6	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4	7	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5	1	55.957.372,04	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5	2	30.128.416,10	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6	1	66.079.765,52	2.500,00	0,00	2.500,00	0,00	2.500,00	0,00
6	2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
7	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
8	1	129.051.811,97	937.500,00	0,00	1.037.500,00	0,00	1.037.500,00	0,00
8	2	41.397.730,36	3.770.000,00	0,00	3.700.000,00	0,00	100.000,00	0,00
9	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9	2	3.564.426,20	702.464,63	0,00	705.983,63	0,00	705.983,63	0,00
9	3	781.464,11	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9	4	1.306.324,37	2.400.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9	5	0,00	2.100.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

9	6	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9	8	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
10	2	142.040.071,23	2.416.216,00	0,00	2.404.692,00	0,00	0,00	0,00
10	3	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
10	4	567.335,85	500.000,00	0,00	500.000,00	0,00	500.000,00	0,00
10	5	14.441.950,92	5.050.010,13	0,00	4.800.010,13	0,00	500.000,00	0,00
11	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12	1	147.829,50	100.000,00	0,00	100.000,00	0,00	100.000,00	0,00
12	2	600.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12	3	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12	4	120.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12	5	453.191,60	10.000,00	0,00	10.000,00	0,00	10.000,00	0,00
12	6	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12	7	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12	9	100.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
13	7	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
14	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
14	2	6.600.000,00	4.000.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

14	3	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
14	4	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
17	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20	2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20	3	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
50	2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
60	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
99	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	**745.275.971,10**	**57.788.174,83**	**0,00**	**30.029.904,17**	**0,00**	**8.126.012,33**	**0,00**

Tabella 17 - Parte capitale per missione e programma

Parte capitale per missione

Missione	Descrizione	Previsioni definitive esercizio precedente	20250		20260		20270	
			Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato	Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato	Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato
1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	244.495.886,94	31.874.484,07	0,00	13.244.218,41	0,00	3.345.028,70	0,00
2	Giustizia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3	Ordine pubblico e sicurezza	5.092.394,39	3.225.000,00	0,00	3.225.000,00	0,00	1.525.000,00	0,00
4	Istruzione e diritto allo studio	2.350.000,00	700.000,00	0,00	300.000,00	0,00	300.000,00	0,00
5	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	86.085.788,14	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6	Politiche giovanili, sport e tempo libero	66.079.765,52	2.500,00	0,00	2.500,00	0,00	2.500,00	0,00
7	Turismo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
8	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	170.449.542,33	4.707.500,00	0,00	4.737.500,00	0,00	1.137.500,00	0,00
9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	5.652.214,68	5.202.464,63	0,00	705.983,63	0,00	705.983,63	0,00
10	Trasporti e diritto alla mobilità	157.049.358,00	7.966.226,13	0,00	7.704.702,13	0,00	1.000.000,00	0,00
11	Soccorso civile	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	1.421.021,10	110.000,00	0,00	110.000,00	0,00	110.000,00	0,00
13	Tutela della salute	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
14	Sviluppo economico e competitività	6.600.000,00	4.000.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

17	Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20	Fondi e accantonamenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
50	Debito pubblico	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
60	Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
99	Servizi per conto terzi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	**745.275.971,10**	**57.788.174,83**	**0,000**	**30.029.904,17**	**0,000**	**8.126.012,33**	**0,00**

Tabella 18 - Parte capitale per missione



SEZIONE OPERATIVA
(SeO)
PARTE SECONDA

PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2025/2027 DELL'AMMINISTRAZIONE Comune di Taranto - Direzione Lavori Pubblici - Infrastutture

SCHEDA A: QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

TIPOLOGIE RISORSE	Arco temporale di validità del programma			
	Disponibilità finanziaria (1)			Importo Totale (2)
	2025	2026	2027	
risorse derivate da entrate aventi destinazione vincolata per legge	22.039.199,84	22.139.199,84		44.178.399,68
risorse derivate da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	24.400.000,00	0,00		24.400.000,00
risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	0,00	0,00		0,00
stanziamenti di bilancio	2.152.464,63	2.561.967,26		4.714.431,89
finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 31 ottobre 1990, n. 310, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 1990, n. 403				0,00
risorse derivanti da trasferimento di immobili	5.322.294,36	2.692.028,70		8.014.323,06
altra tipologia				0,00
totale	53.913.958,83	27.393.195,80		81.307.154,63

Il referente del programma
Avv. Erminia IRIANNI

Note:
(1) La disponibilità finanziaria di ciascuna annualità è calcolata come somma delle informazioni elementari relative ai costi annuali di ciascun intervento di cui alla schada D
(2) L'importo totale delle risorse necessarie alla realizzazione del progremma triennale è calcolato come somma delle tre annualità

PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2025/2027 DELL'AMMINISTRAZIONE Comune di Taranto - Direzione Lavori Pubblici - Infrastrutture

SCHEDA B: ELENCO DELLE OPERE INCOMPIUTE

CUP (1)	Descrizione dell'opera	Determinazioni dell'amministrazione (Tabella B.1)	Ambito di interesse dell'opera (Tabella B.2)	Anno ultimo quadro economico approvato	Importo complessivo dell'intervento (2)	Importo complessivo lavori (2)	Oneri necessari per l'ultimazione dei lavori	Importo ultimo S.A.L.	Percentuale avanzamento lavori (3)	Causa per la quale l'opera è incompiuta (Tabella B.3)	L'opera è attualmente fruibile parzialmente dalla collettività?	Stato di realizzazione ex comma 2 art.1 DM 42/2013 (Tabella B.4)	Possibile utilizzo /ridimensionato dell'Opera	Destinazione d'uso (Tabella B.5)	Cessione a titolo di corrispettivo per la realizzazione di altra opera pubblica ai sensi dell'articolo 191 del Codice (4)	Vendita ovvero demolizione (4)	Oneri per la rinaturalizzazione, riqualificazione ed eventuale bonifica del sito in caso di demolizione	Parte di infrastruttura di rete
E94B10000000005	RESTAURO RIQUALIFICAZIONE CONSOLIDAMENTO STRUTTURALE ED ADEGUAMENTO IMPIANTISTICO DI PALAZZO UFFICI - TARANTO	b	b	2011	36.866.314,75	25.226.869,95	25.630.092,63	5.398.647,32	6,17	b1	No	b	No	a	No	No	0,00	No
E53D02000000005	PROJECT FINANCING PER PROGETTAZIONE COSTRUZIONE AMPLIAMENTO E GESTIONE CIMITERO SANTA MARIA PORTA DEL CIELO TALSANO - TARANTO	b	b	2009	9.953.825,37	7.815.488,67	8.080.039,91	5.330.842,28	33,92	b1	No	b	Si	a	No	No	0,00	No
					46.812.140,12	33.044.148,62	33.859.122,54	8.729.489,60										

Note:

(1) Indire il CUP del progetto di investimento nel quale l'opera incompiuta rientra: è obbligatorio per tutti i progetti avviati dal 1 gennaio 2003.
(2) Importo riferito all'ultimo quadro economico approvato.
(3) Percentuale di avanzamento dei lavori rispetto all'ultimo progetto approvato.
(4) In caso di cessione a titolo di corrispettivo o di vendita l'immobile deve essere riportato nell'elenco di cui alla scheda C ; in caso di demolizione l'intervento deve essere riportato tra gli interventi del programma di cui alla scheda D.
a) è stata dichiarata l'insussistenza dell'interesse pubblico al completamento ed alla fruibilità dell'opera
b) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera per il cui completamento non sono necessari finanziamenti aggiuntivi
c) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera avendo già reperito i necessari finanziamenti aggiuntivi
d) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera una volta reperiti i necessari finanziamenti aggiuntivi
e) nazionale
b) regionale
e) mancanza di fondi
b1) cause tecniche: perizie di cicostanza speciali che hanno determinato la sospensione dei lavori e/o fallanza di una variante progettuale b2) cause tecniche: presenza di contenziosi
c) sopravvenute nuove norme tecniche o disposizioni di legge
d) fallimento, liquidazione coatta e concordato preventivo dell'impresa appaltatrice, risoluzione del contratto, o recesso del contratto ai sensi delle vigenti disposizioni in materia di antimafia
e) mancato interesse al completamento da parte della stazione appaltante, dell'eventuale aggiudicatario o di altro soggetto aggiudicatore
a) i lavori di realizzazione, avviati, risultano interrotti oltre il termine contrattualmente previsto per l'ultimazione (Art. 1 c2, lettera a), DM 42/2013)
b) i lavori di realizzazione, avviati, risultano interrotti oltre il termine contrattualmente previsto per l'ultimazione non superiore allo stesso, le condizioni di rischio degli stessi. (Art. 1 c2, lettera b), DM 42/2013)
c) i lavori di realizzazione, ultimati, non sono stati collaudati nel termine previsto in quanto l'opera non risulta rispondente a tutti i requisiti previsti dal capitolato e dal relativo progetto esecutivo come accertato nel corso delle operazioni di collaudo. (Art. 1 c2, lettera c), DM 42/2013)
a) prevista in progetto
b) diversa da quella prevista in progetto

Il referente del programma
Avv. Emilia IRIANNI

Tabella B.1
Tabella B.2
Tabella B.3
Tabella B.4
Tabella B.5

PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2025/2027 DELL'AMMINISTRAZIONE Comune di Taranto -
Direzione Lavori Pubblici - Infrastrutture

SCHEDA C: ELENCO DEGLI IMMOBILI DISPONIBILI

Codice univoco immobile (1)	Riferimento CUI intervento (2)	Riferimento CUP Opera incompiuta (3)	Descrizione immobile	Codice Istat			Localizzazione - CODICE NUTS	Cessione o trasferimento immobile a titolo corrispettivo ex art.21 comma 5 e art.191 comma 1 (Tabella C.1)	Concessi in diritto di godimento, a titolo di contributo ex articolo 21 comma 5 (Tabella C.2)	Già incluso in programme di dismissione di cui art.27 DL 201/2011, convertito dalla L. 214/2011	Tipo disponibilità se immobile derivante da Opera incompiuta di cui si è dichiarata l'insussistenza dell'interesse (Tabella C.4)				
				Reg	Prov	Com						2025	2026	2027	Totale
I80008750731202300081	L80008750731202000026		Palazzo Mastrocinque- Via Pitagora 42>	016	073	027	ITF43	3	2	3		0,00	955.588,00	0,00	955.588,00
			Ex Batteria Rotina - Via Mormere	016	073	027	ITF43	3	2	3		0,00	0,00	0,00	0,00
			Scuola - Viale della Repubblica piano terra Q.re Paolo VI	016	073	027	ITF43	3	2	3		0,00	0,00	0,00	0,00
I80008750731202300064	L80008750731202000026		ex Righi - Viale dell'Industria - Q.re Paolo VI	016	073	027	ITF43	3	2	3		0,00	350.000,00	0,00	350.000,00
			Via della Tarantola	016	073	027	ITF43	3	2	3		0,00	0,00	0,00	0,00
I80008750731202300068	L80008750731202000170		Uffici Comunali Via Scoglio del Tonno	016	073	027	ITF43	3	2	3		409.972,12	0,00	0,00	409.972,12
			Postierla Immacolata 9 e 11	016	073	027	ITF43	3	2	3		0,00	0,00	0,00	0,00
			Postierla Immacolata 5 e 7	016	073	027	ITF43	3	2	3		0,00	0,00	0,00	0,00
I80008750731202300003	L80008750731202200002		Ex Gerontocomio - via delle Ceramiche	016	073	027	ITF43	3	2	3		0,00	1.248.000,00	0,00	1.248.000,00
			Via C. Battisti 253 A/3 6 vani	016	073	027	ITF43	3	2	3		52.920,00	0,00	0,00	52.920,00
I80008750731202300005	L80008750731202200002		Via Abruzzo n.1 piano III	016	073	027	ITF43	3	2	3		0,00	223.155,00	0,00	223.155,00
			Via C. Battisti 255 SUB. 2 A/3 5 VANI	016	073	027	ITF43	3	2	3		52.651,00	0,00	0,00	52.651,00
			Via C. Battisti 255 SUB 6 A/3 5 VANI	016	073	027	ITF43	3	2	3		52.651,00	0,00	0,00	52.651,00
			Via C. Battisti 255 SUB 7 A/3 6 VANI	016	073	027	ITF43	3	2	3		52.920,00	0,00	0,00	52.920,00
I80008750731202300009	L80008750731202200002		Rustico batteria Rotina	016	073	027	ITF43	3	2	3		0,00	0,00	0,00	0,00
I80008750731202300010	L80008750731202200002		Via Lago di Leonessa - Via Filonide	016	073	027	ITF43	3	2	3		0,00	0,00	0,00	0,00
I80008750731202300011	L80008750731202200002		Via Cuniberti 61	016	073	027	ITF43	3	2	3		0,00	0,00	0,00	0,00
I80008750731202300012	L80008750731202200002		via Giovanni G. Paisiello 50, 52, 54 e c.so Vittorio Emanuele 48	016	073	027	ITF43	3	2	3		0,00	0,00	0,00	0,00
I80008750731202300013	L80008750731202200002		Via di Mezzo 198	016	073	027	ITF43	3	2	3		0,00	0,00	0,00	0,00
I80008750731202300014	L80008750731202200002		Via Duomo 106 piano terra	016	073	027	ITF43	3	2	3		0,00	0,00	0,00	0,00
I80008750731202300015	L80008750731202200002		Via Garibaldi n. 44	016	073	027	ITF43	3	2	3		0,00	0,00	0,00	0,00
I80008750731202300016	L80008750731202200002		Appartamento - Via C.Battisti 239, piano terra A/3 5vani	016	073	027	ITF43	3	2	3		0,00	0,00	0,00	0,00
I80008750731202300017	L80008750731202200002		Appartamento - Via C.Battisti 239, piano primo A/3 5vani	016	073	027	ITF43	3	2	3		0,00	0,00	0,00	0,00
I80008750731202300018	L80008750731202200002		Appartamento - Via C.Battisti 239, piano terra A/3 5vani	016	073	027	ITF43	3	2	3		0,00	0,00	0,00	0,00
I80008750731202300019	L80008750731202200002		Appartamento - Via C.Battisti 239, piano terra A/3 5vani	016	073	027	ITF43	3	2	3		0,00	0,00	0,00	0,00
I80008750731202300020	L80008750731202200002		Appartamento - Via C.Battisti 239, piano secondo A/3 6vani	016	073	027	ITF43	3	2	3		0,00	0,00	0,00	0,00
I80008750731202300021	L80008750731202200002		Appartamento - Via C.Battisti 239, piano terra A/3 5vani	016	073	027	ITF43	3	2	3		0,00	0,00	0,00	0,00
I80008750731202300022	L80008750731202200002		Appartamento - Via C.Battisti 239, piano primo A/3 6vani	016	073	027		3	2	3		0,00	0,00	0,00	0,00
I80008750731202300023	L80008750731202200002		Appartamento - Via C.Battisti 241, piano terra A/3 5vani	016	073	027	ITF43	3	2	3		0,00	0,00	0,00	0,00
I80008750731202300024	L80008750731202200002		Appartamento - Via C.Battisti 241, piano primo A/3 5vani	016	073	027	ITF43	3	2	3		0,00	0,00	0,00	0,00
I80008750731202300025	L80008750731202200002		Appartamento - Via C.Battisti 243, piano primo A/3 5vani	016	073	027	ITF43	3	2	3		0,00	0,00	0,00	0,00
I80008750731202300026	L80008750731202200002		Appartamento - Via C.Battisti 243, piano primo A/3 6vani	016	073	027	ITF43	3	3	3		0,00	0,00	0,00	0,00
I80008750731202300027	L80008750731202200002		Appartamento - Via C.Battisti 245, piano secondo A/3 5vani	016	073	027	ITF43	3	2	3		0,00	0,00	0,00	0,00
I80008750731202300028	L80008750731202200002		Appartamento - Via C.Battisti 245, piano terra A/3 5vani	016	073	027	ITF43	3	2	3		0,00	0,00	0,00	0,00
I80008750731202300029	L80008750731202200002		Appartamento - Via C.Battisti 245, piano secondo A/3 6vani	016	073	027	ITF43	3	2	3		0,00	0,00	0,00	0,00

I80008750731202300030	L8000875073120220000002		Via Duomo, 248 - piano terra	016	073	027	ITF43	3	2	3		0,00	0,00	0,00	0,00
I80008750731202300031	L8000875073120220000002		Ex Scuola Ungaretti- via Liberazione-q.re Paolo VI	016	073	027	ITF43	3	2	3		0,00	0,00	0,00	0,00
I80008750731202300032	L8000875073120220000002		Postierla Immacolata ang. via Di Mezzo nn. 198 e 200	016	073	027	ITF43	3	2	3		0,00	0,00	0,00	0,00
I80008750731202300033	L8000875073120220000002		Vico Trappeto 16, Vico De Valeris	016	073	027	ITF43	3	2	3		0,00	0,00	0,00	0,00
I80008750731202300034	L8000875073120220000002		Vico Trappeto, Vico Secondo Statte	016	073	027	ITF43	3	2	3		0,00	0,00	0,00	0,00
I80008750731202300035	L8000875073120220000002		Appartamento - Via C.Battisti 247, piano terra A/3 5vani	016	073	027	ITF43	3	2	3		52.651,00	0,00	0,00	52.651,00
I80008750731202300036	L8000875073120220000002		Appartamento - Via C.Battisti 249, piano primo A/3 5vani	016	073	027	ITF43	3	2	3		52.651,00	0,00	0,00	52.651,00
I80008750731202300037	L8000875073120220000002		Appartamento - Via C.Battisti 249, piano primo A/3 6vani	016	073	027	ITF43	3	2	3		52.651,00	0,00	0,00	52.651,00
I80008750731202300038	L8000875073120220000002		Appartamento - Via C.Battisti 249, piano secondo A/3 6vani	016	073	027	ITF43	3	2	3		52.920,00	0,00	0,00	52.920,00
I80008750731202300039	L8000875073120220000002		Appartamento - Via C.Battisti 249, piano terra A/3 5vani	016	073	027	ITF43	3	2	3		52.651,00	0,00	0,00	52.651,00
I80008750731202300040	L8000875073120220000002		Appartamento - Via C.Battisti 249, piano primo A/3 6vani	016	073	027	ITF43	3	2	3		52.651,00	0,00	0,00	52.651,00
I80008750731202300041	L8000875073120220000002		Appartamento - Via C.Battisti 251, piano primo A/3 5vani	016	073	027	ITF43	3	2	3		52.651,00	0,00	0,00	52.651,00
I80008750731202300042	L8000875073120220000002		Appartamento - Via C.Battisti 251, piano primo A/3 5vani	016	073	027	ITF43	3	2	3		52.651,00	0,00	0,00	52.651,00
I80008750731202300043	L8000875073120220000002		Appartamento - Via C.Battisti 251, piano secondo A/3 5vani	016	073	027	ITF43	3	2	3		52.651,00	0,00	0,00	52.651,00
I80008750731202300044	L8000875073120220000002		Appartamento - Via C.Battisti 253, piano secondo A/3 5vani	016	073	027	ITF43	3	2	3		52.651,00	0,00	0,00	52.651,00
I80008750731202300045	L8000875073120220000002		Uffici Comunali Via Scoglio del Tonno	016	073	027	ITF43	3	2	3		59.515,64	0,00	0,00	59.515,64
			Via C. Battisti 255 SUB 8 A/3 6 VANI	016	073	027	ITF43	3	2	3		52.920,00	0,00	0,00	52.920,00
			Via C. Battisti 255 SUB 10 A/3 6 VANI	016	073	027	ITF43	3	2	3		52.920,00	0,00	0,00	52.920,00
			Via C. Battisti 257 SUB 6 A/3 5 VANI	016	073	027	ITF43	3	2	3		52.651,00	0,00	0,00	52.651,00
			Via C. Battisti 257 SUB 7 A/3 5 VANI	016	073	027	ITF43	3	2	2		52.651,00	0,00	0,00	52.651,00
			Via C. Battisti 257 SUB 8 A/3 6 VANI	016	073	027	ITF43	3	2	3		52.920,00	0,00	0,00	52.920,00
			Via C. Battisti 257 SUB 9 A/3 6 VANI	016	073	027	ITF43	3	2	3		52.920,00	0,00	0,00	52.920,00
			Via C. Battisti 257 SUB 10 A/3 5 VANI	016	073	027	ITF43	3	2	3		52.651,00	0,00	0,00	52.651,00
			Via della Lippa	016	073	027	ITF43	3	2	3		0,00	214.400,00	0,00	214.400,00
I80008750731202300067	L8000875073120230013 6		Uffici Comunali Via Scoglio del Tonno	016	073	027	ITF43	3	2	3		240.679,74	0,00	0,00	240.679,74
I80008750731202300068	L8000875073120230013 6		Uffici Comunali Piazzale Dante n.15-16	016	073	027	ITF43	3	2	3		2.171.196,60	0,00	0,00	2.171.196,60
I80008750731202300069	L8000875073120230013 6		Uffici Comunali Via Lazio n.45	016	073	027	ITF43	3	2	3		788.742,30	0,00	0,00	788.742,30
I80008750731202300070	L8000875073120230013 6		Uffici Comunali Via Veneto 83	016	073	027	ITF43	3	2	3		1.136.000,00	0,00	0,00	1.136.000,00
												5.913.660,40	2.991.143,00	0,00	8.904.803,40

Note:
(1) Codice obbligatorio: "I" + numero immobile = cf amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'immobile è stato inserito + progressivo di 5 cifre
(2) Riportare il codice CUI dell'intervento (nel caso in cui il CUP non sia previsto obbligatoriamente) al quale la cessione dell'immobile è associata; non indicare alcun codice nel caso in cui si proponga la semplice alienazione o cessione di opera incompiuta non connessa alla realizzazione di un intervento
(3) Se derivante da opera incompiuta riportare il relativo codice CUP
(4) Riportare l'ammontare con il quale l'immobile contribuirà a finanziare l'intervento, ovvero il valore dell'immobile da trasferire (qualora parziale, quello relativo alla quota parte oggetto di cessione o trasferimento) o il valore del titolo di godimento oggetto di
1. no
2. parziale
3. totale
1. no
2. sì, cessione
3. sì, in diritto di godimento, a titolo di contributo, la cui utilizzazione sia strumentale e tecnicamente connessa all'opera da affidare in concessione
1. no
2. sì, come valorizzazione
3. sì, come alienazione
1. cessione della titolarità dell'opera ad altro ente pubblico
2. cessione della titolarità dell'opera a soggetto esercente una funzione pubblica
3. vendita al mercato privato
4. disponibilità come fonte di finanziamento per la realizzazione di un intervento ai sensi del

Tabella C.1
Tabella C.2
Tabella C.3
Tabella C.4

PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2025/2027 DELL'AMMINISTRAZIONE Comune di Taranto - Direzione Lavori Pubblici - Infrastrutture

SCHEDA D: ELENCO DEGLI INTERVENTI DEL PROGRAMMA

Codice Unico Intervento - CUI (1)	Codice CUP (3)	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla	Responsabile del procedimento (4)	Descrizione dell'intervento	FONTE DI FINANZIAMENTO	CAPITOLI	Livello di priorità (7) (Tabella D.3)	2025	2026	2027	Importo complessivo (8)	Valore degli eventuali immobili di cui alla scheda C collegati all'intervento (10)	Scadenza temporale ultima per l'utilizzo dell'eventuale	Apporto di capitale privato (11)		Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12) (Tabella D.5)
														Importo	Tipologia (Tabella	
L80008750731202000028	E59J19000110004	2025	Geom. Vincenzo PICCOLO	Riqualificazione urbanistica architettonica di p.za Giovanni XXIII	ALIENAZIONI		2	- €	- €	- €	- €	- €		0,00		
L80008750731202200002		2025	DONATELLO NISTRI	Realizzazione e/o acquisto con ristrutturazione di immobile da destinarsi ad Deposito/Archivio Storico del Comune di Taranto	ALIENAZIONI	PATRIMONIO	1	5.322.294,36 €	2.692.028,70 €	- €	8.014.323,06 €	8.014.323,06 €		0,00		
NUOVO CUI		2025	CAMPOCCI ELENA	riqualificazione ingresso monumentale Cimitero S. Brunone	ALIENAZIONI		2		- €	- €	- €	- €		0,00		
L80008750731202000140	E67H19001180001	2025	MATICHECCHIA MICHELE	Progetto di riqualificazione e messa in sicurezza del percorso ciclabile esistente su viale Jonio dall'intersezione con viale Magna Grecia a via Aguglie (Praia a Mare)	FONDI VINCOLATI Ministeriali	POLIZIA LOCALE	1	1.109.663,96 €	1.109.663,96 €	- €	2.219.327,92 €			0,00		
L80008750731202000141	E51B19000420001	2025	MATICHECCHIA MICHELE	Percorsi ciclabili complementari PUMS: Progetto di riqualificazione del lungomare di viale del Tramonto a San Vito comprensivo di interventi di calmierazione del traffico, arredo urbano e percorso ciclabile fra via Storione e via Pagali	FONDI VINCOLATI Ministeriali	POLIZIA LOCALE	1	3.190.346,17 €	3.190.346,17 €	- €	6.380.692,34 €			0,00		
L80008750731202000143	E51B19000400001	2025	MATICHECCHIA MICHELE	Progetto di calmierazione del traffico e zone 30 nella zona di Talsano	FONDI VINCOLATI Ministeriali	POLIZIA LOCALE	1	7.144.966,45 €	7.144.966,45 €	- €	14.289.932,90 €			0,00		
L80008750731202000144	E57H19001210001	2025	MATICHECCHIA MICHELE	Progetto di calmierazione del traffico e zone 30 nella zona di Tamburi	FONDI VINCOLATI Ministeriali	POLIZIA LOCALE	1	2.754.223,26 €	2.754.223,26 €	- €	5.508.446,52 €			0,00		
L80008750731202300078		2025	MATICHECCHIA MICHELE	Opere di progettazione ed installazione impianti di videosorveglianza	FONDI VINCOLATI Ministeriali	POLIZIA LOCALE	2	1.700.000,00 €	1.700.000,00 €	- €	3.400.000,00 €			0,00		
L80008750731202300079		2025	MATICHECCHIA MICHELE	Opere di progettazione ed installazione impianti di videosorveglianza-contributi regionali	FONDI VINCOLATI Regionali	POLIZIA LOCALE	2	700.000,00 €	700.000,00 €	- €	1.400.000,00 €			0,00		
L80008750731202300080		2025	MATICHECCHIA MICHELE	Opere di progettazione ed installazione impianti di mobilità ciclistica-Regionale	FONDI VINCOLATI Regionali	POLIZIA LOCALE	2	500.000,00 €	500.000,00 €	- €	1.000.000,00 €			0,00		
L80008750731202300081		2025	MATICHECCHIA MICHELE	Opere di progettazione ed installazione impianti di mobilità ciclistica-Statale	FONDI VINCOLATI Ministeriali	POLIZIA LOCALE	2	500.000,00 €	500.000,00 €	- €	1.000.000,00 €			0,00		
L80008750731202000074	E53H19000130001	2025	Geom. Vincenzo PICCOLO	Realizzazione Lungomare Terrazzato sul Mar Piccolo - COD. 2.21.3 allegato 2 di cui al CIS sottoscritto in data 28/12/2015. Delibera CIPE 92/12 FSC 2007/2013	FONDI VINCOLATI	Urbanistica	2	- €	- €	- €	- €	da reimputare		0,00		
L80008750731202300091		2025	Geom. Vincenzo PICCOLO	Campo scuola Sailnella Atletica	FONDI VINCOLATI	Urbanistica	2	- €	- €	- €	- €			0,00		
L80008750731202300092		2025	Geom. Vincenzo PICCOLO	PalaMezzola Ginnastica- Pallacanestro-Pallavolo	FONDI VINCOLATI	Urbanistica	2	- €	- €	- €	- €			0,00		
L80008750731202300130		2025	Geom. Vincenzo PICCOLO	Pattinodromo comunale Pattinaggio	FONDI VINCOLATI	Urbanistica	2				- €					
L80008750731202300094		2025	Geom. Vincenzo PICCOLO	Giardini peripato Pallacanestro 3X3	FONDI VINCOLATI	Urbanistica	2	- €	- €	- €	- €			0,00		
NUOVO INTERVENTO		2025	SASSO SIMONA	INTERVENTO DI RIQUALIFICAZIONE E RIGENERAZIONE URBANA COMPLESSO POLIFUNZIONALE AMATORI RICCIARDI SPORT, SPETTACOLO, CULTURA E TEMPO LIBERO"VIA GOLFO DI TARANTO"INTERVENTO DI RIQUALIFICAZIONE E RIGENERAZIONE URBANA COMPLESSO POLIFUNZIONALE AMATORI RICCIARDI SPORT, SPETTACOLO, CULTURA E TEMPO LIBERO	FONDI VINCOLATI	Urbanistica	2	- €	- €	- €	- €			0,00		
NUOVO INTERVENTO		2025	Geom. Vincenzo PICCOLO	Realizzazione interventi a completamento Grandi Opere e Giochi del Mediterraneo	STANZIAMENTI DI BILANCIO	Urbanistica	2	- €	- €		- €					
L80008750731202300131		2025	Geom. Vincenzo PICCOLO	Campo comunale Talsano Calcio - Giochi Del Mediterraneo	FONDI VINCOLATI	Urbanistica	2	- €	- €	- €	- €			0,00		
nuovo cui		2025	RUP ASSET	Centro Nautico - Sport nautici (vela-canoe-canottaggio) - GIOCHI DEL MEDITERRANEO	FONDI VINCOLATI	Urbanistica	2	- €	- €	- €	- €			0,00		
L80008750731202300133		2025	RUP ASSET	Impianto di quartiere 01- Quartiere Paolo VI Judo Karate Lotto	FONDI VINCOLATI	Urbanistica	2	- €	- €	- €	- €			0,00		
L80008750731202000157	E55C15000150001	2025	Geom. Vincenzo PICCOLO	Riqualificazione delle Mura Aragonesi e del corrispondente lungomare Corso Vittorio E. II	FONDI VINCOLATI	Urbanistica	1				- €	da reimputare				
L80008750731202100082	E51D20001110001	2025	MATICHECCHIA MICHELE	Realizzazione di un sistema innovativo di bus rapidtransit - (Vinc.Cap.E. 430301) - Art.213 D.L. n. 34 del 19/05/2020	PNRR	POLIZIA LOCALE	1	- €	- €	- €	- €	da reimputare		0,00		
L80008750731202200050	E51J20000070001	2025	MATICHECCHIA MICHELE	LINEA ROSSA "PAOLO VI- CIMINO" DELLA RETE BUS RAPID TRANSIT"STRADE DIVERSE"NUOVA LINEA PORTANTE ELETTRICA RETE BRT PREVISTA DAL PUMS TARANTO - LINEA ROSSA "PAOLO VI-CIMINO"	PNRR	POLIZIA LOCALE	1	- €	- €	- €	- €	da reimputare		0,00		
NUOVO CUI	NUOVO INTERVENTO	2025	NASOLE COSIMO	M2C4 I.2.2 - "Interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei Comuni" del PNRR, a valere sulle risorse dell'Unione Europea - NextGenerationEU da realizzarsi presso siti comunali	FONDI VINCOLATI						- €					
L80008750731202200004		2025	Geom. Vincenzo PICCOLO	Rifunzionalizzazione, recupero e restauro conservativo della Villa Peripato	MUTUO	Urbanistica	2	- €	- €	- €	- €			0,00		
nuovo cui		2025	CAMPOCCI ELENA	Manutenzione straordinaria - Riqualificazione e messa in sicurezza opere Viarie pedonali del territorio comunale- Lotto III (2024)	MUTUO		3		- €	- €	- €			0,00		
L80008750731202200012	E55F22000220001	2025	Geom. Vincenzo PICCOLO	Opere di riqualificazione ponte ferrovia sa 106	MUTUO	210602	1		- €	- €	- €			0,00		
L80008750731202100078		2025	CAMPOCCI ELENA	Progetto per il recupero funzionale del parcheggio pubblico con aree a verde attrezzato in via M.Blandamura	MUTUO		2	- €	- €	- €	- €			0,00		
NUOVO CUI		2025	CAMPOCCI ELENA	Riqualificazione urbana zona Porta Napoli per realizzazione Park & Ride	MUTUO		1	1.000.000,00 €	- €	- €	1.000.000,00 €			0,00		
L80008750731202000028	E59J19000120004	2025	Geom. Vincenzo PICCOLO	Ingressi della città lato occidentale - Riqualificazione e rigenerazione urbana	MUTUO		2	500.000,00 €	- €	- €	500.000,00 €	aumento stanziamento		0,00		

L80008750731202000029	E59J19000130004	2025	Geom. Vincenzo PICCOLO	Ingressi della città lato orientale - Riqualificazione e riganenazione urbana	MUTUO		2	500.000,00 €	- €	- €	500.000,00 €			0,00		
L80008750731202000078	E53B19000020001	2025	Geom. Vincenzo PICCOLO	Realizzazione impianti sportivi di base e completamente strutture direzione e mercatale secondo lotto - COD. 2.21.2 allegato 2 di cui al CIS sottoscritto in data 28/12/2015, Delibera CIPE 992/12 FSC 2007/2013	FONDI VINCOLATI	2182020	2				- €					
L80008750731202100030		2025	CAMPOCCI ELENA	Manutenzione e sicurezza ponti ed infrastrutture connesse	MUTUO		2		- €	- €	- €			0,00		
L80008750731202100030		2025	CAMPOCCI ELENA	Interventi di riqualificazione sottopassi cittadini -II Lotto Funzionale	MUTUO		2		- €	- €	- €			0,00		
L80008750731202000132		2025	BONAMASSA GIOVANNI	Intervento di riqualificazione emessa in sicurezza dell'istituto comprensivo I.C. "De Amicis"	MUTUO		2	- €	- €	- €	- €			0,00		
L80008750731202000131		2025	BONAMASSA GIOVANNI	Intervento puntuale di ripristino di cornicioni ed elementi aggettanti e sostituzione parziale di infissi esterni dell'I.C. "XXV Luglio- Bettolo"	MUTUO		2		- €	- €	- €			0,00		
L80008750731202000126		2025	BONAMASSA GIOVANNI	Riqualificazione dell'I.C. "R. Frescolla" mediante demolizione e ricostruzione delle strutture esistenti	MUTUO		3	11.800.000,00 €	- €	- €	11.800.000,00 €			0,00		
nuovo cui		2025	BONAMASSA GIOVANNI	Adeguamento sismico dei plessi scolastici VIOLA - BATTISTI - PIRANDELLO	MUTUO		3	- €	- €	- €	- €			0,00		
L80008750731202300121		2025	CINZIA D'EREDITA'	Intervento di realizzazione sistemi di collettamento differenziati per le acque piovane in località, Porta Napoli, Borgo, San Vito, Lama, Talsano	MUTUO		1	- €	- €		- €					
NUOVO INSERIMENTO		2025	CINZIA D'EREDITA'	Intervento di realizzazione sistemi di collettamento differenziati per le acque piovane in località, Paolo IV	MUTUO		1	2.400.000,00 €	- €		2.400.000,00 €					
L80008750731202300067		2025	DONATELLO NISTRI	Interventi a salvaguardia della pubblica e privata incolumità di manutenzione straordinarie degli immobili di Edilizia Residenziale Pubblica (Quartieri Paolo VI° - Tamburi) - Lavori facciate	MUTUO	PATRIMONIO	2	- €	- €	- €	- €			0,00		
L80008750731202200063		2025	DONATELLO NISTRI	Completamento lavori di ristrutturazione edilizia del complesso immobiliare di via Plinio n.52 per interventi sulle facciate interne, infissi condominili e pavimentazioni balconi	MUTUO	PATRIMONIO	2	2.000.000,00 €	- €	- €	2.000.000,00 €			0,00		
L80008750731202300049		2025	DONATELLO NISTRI	Interventi a salvaguardia della pubblica e privata incolumità di manutenzione straordinarie degli immobili di Edilizia Residenziale Pubblica (Quartieri Paolo VI° - Tamburi) - Lavori facciate	MUTUO	PATRIMONIO	2	- €	- €	- €	- €			0,00		
L80008750731202000130		2025	BONAMASSA GIOVANNI	Intervento di riqualificazione e messa in sicurezza dell'I.C. "R. MORO"	MUTUO (da contrarre entro il 2023)		2	- €	- €	- €	- €			0,00		
nuovo		2025	BUFANO ROBERTO	Accordo quadro per realizzazione interventi a completamento delle OO.PP.	STANZIAMENTI DI BILANCIO		2	- €	- €	- €	- €			0,00		
nuovo		2025	CAMPOCCI ELENA	Manutenzione STRAORDINARIA - Riqualificazione opere viarie pedonali del territorio comunale e opere di riqualificazione a seguito di espianto di essenze arboree	STANZIAMENTI DI BILANCIO		2	- €	- €	- €	- €			0,00		
nuovo		2025	CAMPOCCI ELENA	Manutenzione straordinaria degli impianti sportivi di proprietà comunale - ACCORDO QUADRO	STANZIAMENTI DI BILANCIO		2	- €	- €	- €	- €			0,00		
nuovo		2025	CAMPOCCI ELENA	Riqualificazione opere viarie pedonali del territorio comunale	STANZIAMENTI DI BILANCIO		2	702.464,83 €	- €	- €	702.464,83 €			0,00		
L80008750731202200102		2025	ABATEMATTEO SIMONA	Rifacimento impianto scaricatore a vortice per smaltimento acque meteoriche posto in via lago di Misurina angolo viale Ionio	STANZIAMENTI DI BILANCIO		2	- €	- €	- €	- €			0,00		
L80008750731202100077		2025	CAMPOCCI ELENA	Realizzazione di parco pubblico/piazza area concattedrale Taranto, ubicato tra via Gobetti, via Ancona e via Blandamura	MUTUO		2	1.100.000,00 €			1.100.000,00 €			0,00		
nuovo		2026	CAMPOCCI ELENA	Manutenzione STRAORDINARIA - Riqualificazione opere viarie pedonali del territorio comunale e opere di riqualificazione a seguito di espianto di essenze arboree	STANZIAMENTI DI BILANCIO		2	- €	- €	- €	- €			0,00		
nuovo		2026	CAMPOCCI ELENA	Manutenzione impianti sportivi	STANZIAMENTI DI BILANCIO		2	- €	- €	- €	- €			0,00		
nuovo		2026	CAMPOCCI ELENA	Riqualificazione opere viarie pedonali del territorio comunale	STANZIAMENTI DI BILANCIO		2	- €	705.983,63 €	- €	705.983,63 €			0,00		
nuovo		2025	CAMPOCCI ELENA	Manutenzione STRAORDINARIA - Riqualificazione opere viarie pedonali del territorio comunale e opere di riqualificazione a seguito di espianto di essenze arboree	STANZIAMENTI DI BILANCIO		2	- €	- €	- €	- €			0,00		
nuovo		2025	CAMPOCCI ELENA	Manutenzione ordinaria e straordinaria degli impianti sportivi di proprietà comunale	STANZIAMENTI DI BILANCIO		2	- €	- €	- €	- €			0,00		
nuovo		2025	CAMPOCCI ELENA	Riqualificazione opere viarie pedonali del territorio comunale	STANZIAMENTI DI BILANCIO		2	- €	- €	- €	- €			0,00		
L80008750731202300008		2025	CAMPOCCI ELENA	Manutenzione straordinaria opere viarie e completamento illuminazione pubblica, corso Vittorio Emanuele II, Talsano	DIVERSO UTILIZZO MUTUO	21619	2	- €	- €		- €					
nuovo cui		2025	BONAMASSA GIOVANNI	Manutenzione ed.scolastici	STANZIAMENTI DI BILANCIO		2	400.000,00 €	400.000,00 €	- €	800.000,00 €			0,00		
L80008750731202300009		2025	CAMPOCCI ELENA	MANUTENZIONE STRAORDINARIA OPERE VIARIE - MUTUO (diverso utilizzo) - parte 1	DIVERSO UTILIZZO MUTUO		2	- €	- €		- €					
nuovo cui		2025	CAMPOCCI ELENA	MANUTENZIONE STRAORDINARIA OPERE VIARIE - MUTUO (diverso utilizzo) - parte 2	DIVERSO UTILIZZO MUTUO	da concordare a seguito dei riaccertamenti somme da prelevare per il diverso utilizzo dei capitoli 21624 e 21625	2	- €	- €		- €					
nuovo cui		2025	BONAMASSA GIOVANNI	Interventi su edifici scolastici di competenza comunale	ALIENAZIONI		2			- €	- €			0,00		
nuovo cui		2025	BONAMASSA GIOVANNI	Interventi su edifici scolastici di competenza comunale	STANZIAMENTI DI BILANCIO		2			- €	- €			0,00		
nuovo cui		2025	BONAMASSA GIOVANNI	Interventi su edifici scolastici di competenza comunale	STANZIAMENTI DI BILANCIO		2			- €	- €			0,00		
nuovo cui		2025	BONAMASSA GIOVANNI	Misure di adeguamento impiantistico degli edifici comunali	STANZIAMENTI DI BILANCIO			- €	- €		- €					
nuovo cui		2025	BONAMASSA GIOVANNI	Misure di adeguamento degli edifici comunali destinati ad asili nido - D.Lgs. 81/2008	STANZIAMENTI DI BILANCIO		1	100.000,00 €	100.000,00 €	- €	200.000,00 €			0,00		
nuovo cui		2025	BONAMASSA GIOVANNI	Manutenzione straordinaria lastrici solari degli edifici scolastici di competenza comunale	STANZIAMENTI DI BILANCIO			- €			- €					
nuovo cui		2025	BONAMASSA GIOVANNI	Lavori impianti termici scuole	STANZIAMENTI DI BILANCIO		1		- €	- €	- €			0,00		
NUOVO CUI	NUOVO INTERVENTO	2025	NASOLE COSIMO	Manutenzione degli idranti siti nel territorio comunale	STANZIAMENTI DI BILANCIO	201051150	1	- €	- €	- €	- €			0,00		

NUOVO CUI	NUOVO INTERVENTO	2025	NASOLE COSIMO	Manutenzione ordinaria e straordinaria presidi antincendio immobili di competenza comunale	STANZIAMENTI DI BILANCIO	(STRAORDINARIA) 21517,11836 (ORDINARIA)	2	150,000,00 €	150,000,00 €	- €	300,000,00 €			0,00		
NUOVO CUI	NUOVO CUI	2025	NASOLE COSIMO	Manutenzione ordinaria, straordinaria e lavori di messa in sicurezza e a norma degli impianti termici e a pompa di calore (gruppi frigo etc) installati negli edifici di competenza comunale	STANZIAMENTI DI BILANCIO	(STRAORDINARIA) 20105182, 101053100 (ORDINARIA)	2	200,000,00 €	100,000,00 €	- €	300,000,00 €			0,00		
L80008750731202300030		2025	NASOLE COSIMO	Lavori manutenzione ordinaria ascensori uffici comunali	STANZIAMENTI DI BILANCIO	101053129	1	50,000,00 €	50,000,00 €	- €	100,000,00 €			0,00		
L80008750731202300031		2025	NASOLE COSIMO	Lavori manutenzione straordinaria ascensori uffici comunali	STANZIAMENTI DI BILANCIO	201051125	2	50,000,00 €	50,000,00 €	- €	100,000,00 €			0,00		
L80008750731202300032		2025	NASOLE COSIMO	Lavori manutenzione straordinaria ascensori scuole	STANZIAMENTI DI BILANCIO	20105124 (STRAORDINARIA) 10405397 (ORDINARIA)	3			- €	- €			0,00		
NUOVO CUI		2025	NASOLE COSIMO	Lavori manutenzione ordinaria ascensori scuole	STANZIAMENTI DI BILANCIO	101053129, 201051125 20105124 (STRAORDINARIA) 10405397 (ORDINARIA)					- €					
NUOVO CUI	NUOVO INTERVENTO	2025	NASOLE COSIMO	Ammodernamento e sostituzione degli impianti di climatizzazione ed efficientamento energetico uffici comunali	MUTUO	nuovo capitolo specifico		- €	- €		- €					
NUOVO CUI	NUOVO INTERVENTO	2025	NASOLE COSIMO	Manutenzione ORDINARIA E STRAORDINARIA impianti Pubblica Illuminazione e lavori di estensione di rete	STANZIAMENTI DI BILANCIO						- €					
NUOVO CUI	NUOVO INTERVENTO	2025	NASOLE COSIMO	Manutenzione ORDINARIA E STRAORDINARIA impianti Pubblica Illuminazione e lavori di estensione di rete	STANZIAMENTI DI BILANCIO			- €			- €					
NUOVO CUI	NUOVO INTERVENTO	2026	NASOLE COSIMO	Manutenzione ORDINARIA E STRAORDINARIA impianti Pubblica Illuminazione e lavori di estensione di rete	STANZIAMENTI DI BILANCIO				- €		- €					
NUOVO CUI	NUOVO INTERVENTO	2025	MATICHECCHIA MICHELE	Interventi di manutenzione impianti di videosorveglianza	STANZIAMENTI DI BILANCIO	POLIZIA LOCALE	2	- €	- €	- €	- €			0,00		
nuovo cui	nuovo Cup	2025	DONATELLO NISTRI	Manutenzione straordinaria ascensori ERP - Accordo quadro	STANZIAMENTI DI BILANCIO	PATRIMONIO	2	- €	- €		- €					
nuovo cui	nuovo Cup	2026	DONATELLO NISTRI	Manutenzione straordinaria ascensori ERP - Accordo quadro	STANZIAMENTI DI BILANCIO	PATRIMONIO	2	- €	- €		- €					
nuovo cui	nuovo Cup	2027	DONATELLO NISTRI	Manutenzione straordinaria ascensori ERP - Accordo quadro	STANZIAMENTI DI BILANCIO	PATRIMONIO	2	- €	- €		- €					
nuovo cui	nuovo Cup	2025	DONATELLO NISTRI	Manutenzione straordinaria immobili no erp	STANZIAMENTI DI BILANCIO	PATRIMONIO	2	200,000,00 €	- €		200,000,00 €					
nuovo cui	nuovo Cup	2025	DONATELLO NISTRI	Manutenzione straordinaria Parchi e Giardini	ALIENAZIONI	PATRIMONIO	2	- €	- €		- €					
nuovo cui	nuovo Cup	2026	DONATELLO NISTRI	messa in sicurezza, valorizzazione e ristrutturazione del Patrimonio disponibile	STANZIAMENTI DI BILANCIO	PATRIMONIO	2				- €					
nuovo cui	nuovo Cup	2025	DONATELLO NISTRI	Interventi di manutenzione straordinaria e adeguamento normativo degli impianti termico ed elettrici (ERP)	STANZIAMENTI DI BILANCIO	PATRIMONIO	2				- €					
nuovo cui	nuovo Cup	2026	DONATELLO NISTRI	Interventi di manutenzione straordinaria e adeguamento normativo degli impianti termico ed elettrici (ERP)	STANZIAMENTI DI BILANCIO	PATRIMONIO	2	- €			- €					
nuovo cui	nuovo Cup	2027	DONATELLO NISTRI	Interventi di manutenzione straordinaria e adeguamento normativo degli impianti termico ed elettrici (ERP)	STANZIAMENTI DI BILANCIO	PATRIMONIO	2		- €		- €					
nuovo cui	nuovo Cup	2025	DONATELLO NISTRI	accordo quadro per abbattimento delle barriere architettoniche - alloggi ERP / patrimonio disponibile	STANZIAMENTI DI BILANCIO	PATRIMONIO	2	100,000,00 €	100,000,00 €		200,000,00 €					
nuovo cui	nuovo Cup	2026	DONATELLO NISTRI	accordo quadro per abbattimento delle barriere architettoniche - alloggi ERP / patrimonio disponibile	STANZIAMENTI DI BILANCIO	PATRIMONIO	2				- €					
nuovo cui	nuovo Cup	2027	DONATELLO NISTRI	accordo quadro per abbattimento delle barriere architettoniche - alloggi ERP / patrimonio disponibile	STANZIAMENTI DI BILANCIO	PATRIMONIO	2				- €					
L80008750731202300078		2025	MATICHECCHIA MICHELE	Realizzazione e/o miglioramento area parcheggio (Annualità 2024)	FONDI VINCOLATI	POLIZIA LOCALE	2	- €	- €	- €	- €			0,00		
L80008750731202300077		2025	MATICHECCHIA MICHELE	Realizzazione e/o miglioramento area parcheggio (annualità 2025)	FONDI VINCOLATI	POLIZIA LOCALE	2	840,000,00 €	840,000,00 €	- €	1,780,000,00 €			0,00		
L80008750731202000010		2025	SANTINI VINCENZO	Riqualificazione e messa a norma Mercato Piazza Lucania - area ex Piazza Sicilia - Quartiere Italia Montegranaro	MUTUO	PATRIMONIO	2	4,000,000,00 €	- €	- €	4,000,000,00 €			0		
NUOVO INTERVENTO		2025	SANTINI VINCENZO	Intervento di recupero mercato	MUTUO	PATRIMONIO					- €					
L80008750731202200001		2025	SANTINI VINCENZO	Riqualificazione e messa a norma mercato Fadini	MUTUO (da contrarre entro il 2023)	PATRIMONIO	2	- €	- €	- €	- €			0		
NUOVO CUI		2025	SANTINI VINCENZO	Lotto funzionale per la riqualificazione e messa a norma mercato Fadini	STANZIAMENTI DI BILANCIO	PATRIMONIO	2	- €	- €	- €	- €					
L80008750731202200005		2025	SANTINI VINCENZO	Manutenzione straordinaria dell'immobile Mio mercato di Talsano	STANZIAMENTI DI BILANCIO	PATRIMONIO	2	- €	- €	- €	- €					
NUOVO CUI		2025	SANTINI VINCENZO	Manutenzione e pulizia caditoie stradali	STANZIAMENTI DI BILANCIO	PATRIMONIO	2		- €	- €	- €					
NUOVO CUI		2025	SANTINI VINCENZO	Manutenzione e pulizia caditoie stradali	STANZIAMENTI DI BILANCIO	PATRIMONIO	2	- €	- €	- €	- €					
NUOVO CUI		2026	SANTINI VINCENZO	Manutenzione e pulizia caditoie stradali	STANZIAMENTI DI BILANCIO	PATRIMONIO	2	- €	- €	- €	- €					
L80008750731202000160	E55C15000120001	2025	SANTINI VINCENZO	Riqualificazione e recupero delle pavimentazioni storiche del tessuto urbano e realizzazione/manutenzione di impianti e rete - I stralcio	FONDI VINCOLATI	PATRIMONIO	1	- €	- €	- €	- €					
L80008750731202100007		2026	SANTINI VINCENZO	Recupero e messa in funzione dell'impianto e delle vasche di recupero delle acque bianche e nere, presso il Me.Ta. Zona Pantano	STANZIAMENTI DI BILANCIO	PATRIMONIO	1	- €	- €	- €	- €					
NUOVO CUI		2025	SANTINI VINCENZO	Adeguamento dei servizi igienici e dell'impianto idrico ed elettrico esistente presso il Me.Ta.	STANZIAMENTI DI BILANCIO	PATRIMONIO	1	- €	- €	- €	- €					
NUOVO CUI		2025	SANTINI VINCENZO	Manutenzione straordinaria adeguamento mercati	STANZIAMENTI DI BILANCIO	PATRIMONIO	2	- €	- €	- €	- €					
L80008750731202100012		2025	SANTINI VINCENZO	Mercato ittico verifica e ripristino impianto elettrico interno ed esterno ed impianto idrico «fognario	STANZIAMENTI DI BILANCIO	PATRIMONIO	2	- €	- €	- €	- €					
NUOVO CUI		2025	SANTINI VINCENZO	Manutenzione cimiteri di Taranto	STANZIAMENTI DI BILANCIO	PATRIMONIO	2	- €	- €	- €	- €					
NUOVO CUI		2025	SANTINI VINCENZO	Interventi di innovazione eriqualificazione degli apparatidi natura impiantistica degliimmobili comunali (escluso ERP)	STANZIAMENTI DI BILANCIO	PATRIMONIO	2				- €					
L80008750731202000129	E54H20000130004	2025	SANTINI VINCENZO	Intervento di recupero e sistemazione aree esterne della palestra della ex scuola D'Aquino	MUTUO	PATRIMONIO	3	600,000,00 €	- €	- €	600,000,00 €					
L80008750731202000134	E54H20000140004	2025	SANTINI VINCENZO	Intervento di manutenzione straordinaria centro di prima accoglienza adulti	MUTUO	PATRIMONIO	2	- €	- €	- €	- €					
L80008750731202000135	E54H20000150004	2025	SANTINI VINCENZO	Intervento di manutenzione straordinaria comunità alloggio madri con figli	MUTUO	PATRIMONIO	2	- €	- €	- €	- €					
L80008750731202000138	E54H20000160004	2025	SANTINI VINCENZO	Recupero centro diurno socio-educativo e riabilitativo disabili e di casa famiglia per persone con problematiche psico sociali	MUTUO	PATRIMONIO	2	- €	- €	- €	- €	annualità				

NUOVO CUI		2025	SANTINI VINCENZO	Intervento per la sostituzione delle caldaie frigorifere e manutenzione straordinaria presso il ME.TA zona Pentano	MUTUO	PATRIMONIO	2	- €	- €	- €	- €					
L80008750731202000170	E59G19000130004	2025	SANTINI VINCENZO	Intervento di riqualificazione della sede stradale di via Lucania - area ex Piazza Sicilia - Quartiere Italia Montagnanaro	MUTUO	PATRIMONIO	2	- €	- €	- €	- €					
L80008750731202300134	E59E19000230004	2025	SANTINI VINCENZO	Intervento di sostituzione infissi Palazzo di Città	STANZIAMENTI DI BILANCIO	PATRIMONIO	2	- €	- €	- €	- €					
NUOVO CUI		2025	SANTINI VINCENZO	Manutenzione straordinaria del patrimonio comunale - interventi vari	ALIENAZIONI	PATRIMONIO	2	200,000,00 €	- €	- €	200,000,00 €					
NUOVO CUI		2025	SANTINI VINCENZO	Manutenzione ordinaria adeguamento mercati	STANZIAMENTI DI BILANCIO	PATRIMONIO	2	- €	- €	- €	- €					
NUOVO CUI		2025	SANTINI VINCENZO	messa in sicurezza, valorizzazione e ristrutturazione del Patrimonio disponibile	STANZIAMENTI DI BILANCIO	PATRIMONIO	2				- €					
NUOVO CUI		2025	SANTINI VINCENZO	Intervento Manutenzione e pulizia degli alvei del Fiume TARA	STANZIAMENTI DI BILANCIO	PATRIMONIO	2	- €	- €		- €					
NUOVO CUI		2025	SANTINI VINCENZO	Intervento di Pulizia ed Autospurgo strutture di raccolta dei reflui di competenza comunale	STANZIAMENTI DI BILANCIO	PATRIMONIO	2				- €					
NUOVO CUI		2025	SANTINI VINCENZO	Interventi di Ripristino e/o sostituzione Infissi Immobili ed Uffici Comunali	STANZIAMENTI DI BILANCIO	PATRIMONIO	2	- €	- €		- €					
NUOVO CUI		2025	SANTINI VINCENZO	Accordo Quadro Manutenzione Straordinaria Immobili di competenza Comunale	STANZIAMENTI DI BILANCIO	PATRIMONIO	2	200,000,00 €	200,000,00 €		400,000,00 €					
NUOVO CUI		2025	SANTINI VINCENZO	Accordo Quadro Manutenzione Straordinaria Uffici Comunali	STANZIAMENTI DI BILANCIO	PATRIMONIO	2	- €	- €		- €					
NUOVO CUI		2025	SANTINI VINCENZO	Interventi di Manutenzione Aree Libere e Piazze di Competenza Comunale	STANZIAMENTI DI BILANCIO	PATRIMONIO	2	- €	- €		- €					
NUOVO CUI		2025	SANTINI VINCENZO	Interventi di Adeguamento Impiantistico Uffici e Immobili Comunali	STANZIAMENTI DI BILANCIO	PATRIMONIO	2	- €	- €		- €					
L80008750731202000022	E57E15000140005	2025	SASSO SIMONA	Intervento di riqualificazione e rifunzionalizzazione dell'intero compendio denominato "Palazzo Archita"	F.V. STATO	201051130 (PER € 20.000.000) 201051131 (PER € 3033897,09) 201080120 (PER € 2,796,395,91)	1	- €	- €	- €	- €	- €		0		
L80008750731202300140		2025	SANTINI VINCENZO	TEMPIO CREMATORIO	PRIVATO		2	- €	- €		- €					
L80008750731202000079	E59B19000030007	2025	MAGAZZINO ANDREA	PPP per la gestione del servizio di globale manutenzione, adeguamento normativo e efficientamento dell'impianto di pubblica illuminazione del comune di Taranto	PRIVATO		1				- €					
L80008750731202000078		2025	ZITO ALESSANDRO	Intervento di completamento del cimitero di Taranto - Talsano denominato Santa Maria Porta del Cielo	PRIVATO		1				- €					
NUOVO INSERIMENTO		2025	CINZIA D'EREDITA'	Collettamento acque meteoriche - manutenzione straordinaria collettori - Innesto Via Torre - Viale Cannata, Paolo IV	MUTUO		2	- €	- €		- €					
NUOVO CUI		2025	Geom. Vincenzo PICCOLO	Rete ciclabile Taranto	FONDO VINCOLATO E COMUNALE	capitolo 262020 (fondo vincolato) stanziamento pari ad 6681632,50, si chiede lo stanziamento alla compartecipazione comunale per un importo pari ad € 243.367,50	2				- €					
L80008750731202200005		2025	Geom. Vincenzo PICCOLO	RIFUNZIONALIZZAZIONE, RECUPERO E RESTAURO CONSERVATIVO DELLA VILLA PERIPATO PROGRAMMA SPERIMENTALE DI INTERVENTI PER L'ADATTAMENTO AI CAMBIAMENTI CLIMATICI IN AMBITO URBANO- DECRETO TRANSIZIONE ECOLOGICA DEL 15/04/2021	FONDI VINCOLATI	200154	1				- €					
L80008750731202300045		2025	Geom. Vincenzo PICCOLO	Programma Straordinario di intervento per la riqualificazione urbana e la sicurezza delle periferie delle città metropolitane e dei comuni capoluogo di provincia. Progetto di completamento del teatro della musica sito nel compendio denominato Baraccamenti Cattolica, allestimenti, impianti, ed apparati scenografici.	PRIVATO		1				- €					
NUOVO INSERIMENTO		2025	Geom. Vincenzo PICCOLO	Progetto Riqualificazione Aree Verdi – Piazza Chionna	PRIVATO		1				- €					
L80008750731202000162	E55C15000140001	2025	SASSO SIMONA	Riqualificazione di Piazza Fontana	FONDI VINCOLATI	Urbanistica	1,00	- €	- €	- €	- €	- €		- €		
L80008750731202000069	E58D14000030001	2025	SEMIDAI ANGELO	Costruzione n. 32 Alloggi - Lotto 2. COD. 2.15.1 ALLEGATO 2 di cui al CIS sottoscritto in data 28/12/2015, così come rimodulato in sede di TIP del 18/10/2017, in coerenza a quanto definito con il Protocollo di Intesa sottoscritto in data 19/07/2017. - PAC PIANO CITTA'	FONDI VINCOLATI	Urbanistica	2,00	- €	- €	- €	- €	- €		- €		
L80008750731202000070	E58D14000030001	2025	SEMIDAI ANGELO	Costruzione n. 32 Alloggi - Lotto 3. COD. 2.15.2 ALLEGATO 2 di cui al CIS sottoscritto in data 28/12/2015, così come rimodulato in sede di TIP del 18/10/2017, in coerenza a quanto definito con il Protocollo di Intesa sottoscritto in data 19/07/2017 - PAC PIANO CITTA'	FONDI VINCOLATI	Urbanistica	2,00	- €	- €	- €	- €	- €		- €		
L80008750731202000071	E58D14000030001	2025	SEMIDAI ANGELO	Costruzione n. 32 Alloggi - Lotto 9. COD. 2.15.3 ALLEGATO 2 di cui al CIS sottoscritto in data 28/12/2015, così come rimodulato in sede di TIP del 18/10/2017, in coerenza a quanto definito con il Protocollo di Intesa sottoscritto in data 19/07/2017 - PAC PIANO CITTA'	FONDI VINCOLATI	Urbanistica	2,00	- €	- €	- €	- €	- €		- €		

L80008750731202000072	E58D14000030001	2025	SEMIDAI ANGELO	Costruzione n. 30 Alloggi - Lotto 12. COD. 2.15.4 ALLEGATO 2 di cui al CIS sottoscritto in data 28/12/2015, così come rimodulato in sede di TIP del 18/10/2017, in coerenza e quanto definito con il Protocollo di Intesa sottoscritto in data 19/07/2017 - PAC PIANO CITTA'	FONDI VINCOLATI	Urbanistica	2,00	- €	- €	- €	- €	- €		- €
L80008750731202000077	E56B19000040001	2025	ZITO ALESSANDRO	Realizzazione Foresta Urbana (ZONA SUD) - COD. 2.21 ALLEGATO 2 di cui al CIS, sottoscritto in data 28/12/2015, Successivamente rimodulato, così come approvato in sede del TIP del 18/10/2017 - in coerenza e quanto definito col Protocollo di Intesa sottoscritto in data 19/07/2017 - in 2.21.1a pari a 480,000,00 ed in 2.21.1b pari a 11,520,000,00 da corrispondere ad ARCA per indennizzo da reinvestire nella costruzione degli alloggi, DELIBERA CIPE 92/12 FSC 2007 -2013	FONDI VINCOLATI	Urbanistica	1,00	- €	- €	- €	- €	- €		- €
L80008750731202000153	E55C15000060001	2025	SASSO SIMONA	Recupero e rifunzionalizzazione dello storico Palazzo delli Ponti	FONDI VINCOLATI	Urbanistica	1,00	- €	- €	- €	- €	- €		- €
L80008750731202000154	E55C15000070001	2025	ZITO ALESSANDRO	Recupero e rifunzionalizzazione del patrimonio immobiliare pubblico di prestigio storico artistico - Palazzo d'Ayala (incluso relativo ipogeo)	FONDI VINCOLATI	Urbanistica	1,00	- €	- €	- €	- €	- €		- €
L80008750731202000082	E56B19000040001	2025	SEMIDAI ANGELO	Realizzazione di n. 26 alloggi ERP COD. 2.21.1.b1 Q.re Salinella lotto 5 3.120.000,00 in coerenza a quanto definito col Protocollo di Intesa sottoscritto in data 18/09/2019 da corrispondere ad ARCA giusto disciplinare regolante i rapporti tra Regione Puglia, Comune di Taranto e Arca Jonica sottoscritto in data 05/11/2019. DELIBERA CIPE 92/12 FSC 2007 -2013	FONDI VINCOLATI	Urbanistica	1,00	1,040,000,00 €	1,040,000,00 €	- €	2,080,000,00 €	- €		- €
L80008750731202000083	E56B19000040001	2025	SEMIDAI ANGELO	Realizzazione di n. 32 alloggi ERP COD. 2.21.1.b2 Q.re Paolo VI lotto 7 3.840.000,00 in coerenza a quanto definito col Protocollo di Intesa sottoscritto in data 18/09/2019 da corrispondere ad ARCA giusto disciplinare regolante i rapporti tra Regione Puglia, Comune di Taranto e Arca Jonica sottoscritto in data 05/11/2019. DELIBERA CIPE 92/12 FSC 2007 -2013	FONDI VINCOLATI	Urbanistica	1,00	1,280,000,00 €	1,280,000,00 €	- €	2,560,000,00 €	- €		- €
L80008750731202000084	E56B19000040001	2025	SEMIDAI ANGELO	Realizzazione di n. 32 alloggi ERP COD. 2.21.1.b3 Q.re Paolo VI lotto 8 3.840.000,00 in coerenza a quanto definito col Protocollo di Intesa sottoscritto in data 18/09/2019 da corrispondere ad ARCA giusto disciplinare regolante i rapporti tra Regione Puglia, Comune di Taranto e Arca Jonica sottoscritto in data 05/11/2019. DELIBERA CIPE 92/12 FSC 2007 -2013	FONDI VINCOLATI	Urbanistica	1,00	1,280,000,00 €	1,280,000,00 €	- €	2,560,000,00 €	- €		- €
L80008750731202000158	E55C15000090001	2025	DIGIACOMO Osvaldo	Riqualificazione e rinaturalizzazione del waterfront Mar Piccolo - da Vico Via nuova a Piazzale Democrate - Secondo stralcio	FONDI VINCOLATI	Urbanistica	1	- €	- €	- €	- €	- €		- €
L80008750731202000158	E55C15000100001	2025	NARDELLI GIOVANNI	Riqualificazione e valorizzazione della rete degli ipogei dell'Isola Madre	FONDI VINCOLATI	Urbanistica	1	- €	- €	- €	- €	- €		- €
L80008750731202000159	E55C15000110001	2025	NARDELLI GIOVANNI	Valorizzazione dei siti archeologici della città vecchia	FONDI VINCOLATI	Urbanistica	1	- €	- €	- €	- €	- €		- €
L80008750731202300018		2025	CAMPOCCI ELENA	Adeguamento rivenienti dal protocollo d'intesa Agenzia del Demanio (Torre D'Ayala_BRT)	MUTUO		2	- €	- €	- €	- €	- €		- €
L80008750731202100080		2025	CARBOTTI GIOVANNI	Intervento di mitigazione della pericolosità idraulica relativi all'area denominata "Lido Azzurro"	FONDI VINCOLATI	Urbanistica	1	- €	- €	- €	- €	- €		- €
L80008750731202300029		2025	ZITO ALESSANDRO	PROGETTO DI REALIZZAZIONE DI UN CAMPO POLIVALENTE OUTDOOR – RUGBY – BASEBALL – FOOTBALL – IN AREA DI PROPRIETÀ COMUNALE SITA IN TARANTO FRA LA VIA SCOGLIO DEL TONNO E LA VIA PALATUCCI"	FONDI VINCOLATI	Urbanistica	2	- €	- €	- €	- €	- €		- €
L80008750731202000161	E55C15000130001	2025	SASSO SIMONA	Riqualificazione del sistema di spazi pubblici fra il Castello Aragonese ed il Palazzo di Città - Piazza Castello	FONDI VINCOLATI	Urbanistica	1	- €	- €	- €	- €	- €		- €
nuovo cui		2025	SASSO SIMONA	Ristrutturazione, innovazione ed implementazione dei servizi e del sistema di viabilità dello Stadio E. Iacovone del Comune di Taranto	FONDI VINCOLATI	Urbanistica	1	- €	- €	- €	- €	- €		- €
E57H20003490005		2025	Ing. RAFFAELE SANNICANDRO - REGIONE PUGLIA	Intervento 1 - Messa in sicurezza idraulica del quartiere Salinella	FONDI VINCOLATI	Urbanistica	3	- €	- €	- €	- €	- €		- €

L80008750731202200101		2025	CARBOTTI GIOVANNI	Riqualificazione dell'ambito di interfaccia tra porto e città storica e valorizzazione del sistema del waterfront Mar Grande-Realizzazione della passeggiata borgo mare e riqualificazione piazzali/spiaggia nel Borgo	FONDI VINCOLATI	Urbanistica	1	- €	- €	- €	- €	- €		- €	
E59J21011980005		2025	ZITO ALESSANDRO	Intervento 2 - Taranto Green & Blue - "Parco del Mediterraneo Salinella" facente parte del programma redatto in convenzione con la presidenza del Consiglio dei Ministri - Struttura di missione InvestItalia nell'ambito dell'avviso pubblico denominato "Italia City Branding 2020" - intervento denominato "Parco delle Saline Piccola"	FONDI VINCOLATI	Urbanistica	3				- €				
E59I20000050001		2025	ZITO ALESSANDRO	Intervento 3 - Taranto Green & Blue - "Parco del Mediterraneo Salinella" facente parte del programma redatto in convenzione con la presidenza del Consiglio dei Ministri - Struttura di missione InvestItalia nell'ambito dell'avviso pubblico denominato "Italia City Branding 2020" - intervento denominato "Parco Urbano Sportivo del XX Giochi del Mediterraneo"	FONDI VINCOLATI	Urbanistica	3				- €				
L80008750731202300083		2025	ZITO ALESSANDRO	Contributo Agli Investimenti Da Attuare Per La Riqualificazione Della Stazione Ferroviaria Di Taranto – Protocollo Di Intesa Con Rete Ferroviaria Italiana S.P.A."	MUTUO (CONTRATTO NEL 2022)	Urbanistica	2	- €	- €	- €	- €	- €		- €	
L80008750731202200109		2025	BENVENUTI FABIO	Intervento di Completamento del Parcheggio Croce	MUTUO	POLIZIA LOCALE	1	- €	- €	- €	- €	- €		- €	
L80008750731202200114	E57H22000870001	2025	Clorinda Francesca GARRAFA	Progetto di Riqualificazione e di Rifunzionalizzazione per la Valorizzazione del bene confiscato sito in via Crispi n. 56 – piano quinto	FONDI VINCOLATI	PATRIMONIO	1	- €	- €	- €	- €	- €		- €	
L80008750731202300095		2025	RUP ASSET	Impianto Natatorio-Nuoto Pallanuoto	FONDI VINCOLATI	Urbanistica	2	- €	- €	- €	- €	- €		- €	
L80008750731202000114	E54H20000550005	2026	SASSO SIMONA	pinqua	MUTUO	Urbanistica	1	- €	- €	- €	- €	cambio stanziamento ed annualità		- €	
L80008750731202000115	E54H20000560005	2026	SASSO SIMONA	Palazzo di Città	MUTUO	Urbanistica	1		- €	- €	- €	- €		- €	
L80008750731202000163	E54H20000570005	2025	SASSO SIMONA	Intervento di messa a norma ed adeguamento del Parco del Mirto posto al quartiere Paolo VI	MUTUO	Urbanistica	1	500.000,00 €		- €	500.000,00 €	- €	spostato di annualita'	- €	
L80008750731202000085	E59B19000040001	2025	SEMIDAI ANGELO	Demolizione di n. 216 alloggi ERP proprietà Arca Jonica COD. 2.21.1.b4 & 720.000,00 in coerenza a quanto definito col Protocollo di Intesa sottoscritto in data 18/06/2019 da corrispondere ad ARCA giusto disciplinare regolante i rapporti tra Regione Puglia, Comune di Taranto e Arca Jonica sottoscritto in data 05/11/2019. DELIBERA CIPE 92/12 FSC 2007 -2013	FONDI VINCOLATI	Urbanistica	1	- €	- €	- €	- €	- €		- €	
								54.113.958,83 €	26.687.212,17 €	- €	80.801.171,00 €				
								53.912.958,83 €	26.687.212,17 €						
								201.000,00 €	- €						

PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2025/2027 DELL'AMMINISTRAZIONE Comune di Taranto - Direzione Lavori Pubblici - Infrastrutture

SCHEDA F: ELENCO DEGLI INTERVENTI PRESENTI NELL'ELENCO ANNUALE DEL PRECEDENTE PROGRAMMA TRIENNALE E NON RIPROPOSTI E NON AVVIATI

Codice Unico Intervento - CUI	CUP	Descrizione dell'intervento	Importo intervento	Livello di priorità	Motivo per il quale l'intervento non è riproposto (1)
L80008750731202300011		Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) - missione 4, componente 1 – istruzione e ricerca - investimento 3.3: piano di messa in sicurezza e riqualificazione delle scuole. intervento: lavori di messa in sicurezza e adeguamento funzionale	300.000,00 €		NON AMMESSO AL FINANZIAMENTO
L80008750731202300012		Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) - missione 4, componente 1 – istruzione e ricerca - investimento 3.3: piano di messa in sicurezza e riqualificazione delle scuole. intervento: lavori di messa in sicurezza e adeguamento funzionale	300.000,00 €		NON AMMESSO AL FINANZIAMENTO
L80008750731202300035		LAVORI PER LA REALIZZAZIONE DI UN CENTRO COMUNALE DI RACCOLTA IN TARANTO AL VIALE 2 GIUGNO-PAOLO VI	658.974,52 €	2	non ammesso al finanziamento
L80008750731202300036		LAVORI PER LA REALIZZAZIONE DI UN CENTRO COMUNALE DI RACCOLTA UBICATO IN TARANTO ALLA VIA LUPOLI – TALSANO	882.545,40 €	2	non ammesso al finanziamento
L80008750731202300037		LAVORI PER LA REALIZZAZIONE DI UN CENTRO COMUNALE DI RACCOLTA UBICATO IN TARANTO ALLA VIAC.BATTISTI	1.001.208,69 €	2	non ammesso al finanziamento
L80008750731202300038		LAVORI PER LA REALIZZAZIONE DI UN CENTRO COMUNALE DI RACCOLTA IN TARANTO, VIA DELLA CROCE	859.913,14 €	2	non ammesso al finanziamento
L80008750731202000165		Recupero integrale di una porzione del tessuto urbano ricompresa fra le Vie Garibaldi e Cava.	15.000.000,00 €		assenza finanziamento
L80008750731202000164		Tutela, presidio e messa in sicurezza del patrimonio edilizio collabente. Riapertura della viabilità interclusa del versante posto a valle del salto di quota	10.000.000,00 €		assenza finanziamento
L80008750731202300093		Complesso sportivo Magna Grecia Pallacanestro 3X3 - GIOCHI DEL MEDITERRANEO	1.000.000,00 €		DIVERSA
L80008750731202300129		Nuova Palestra Ricciardi Pugilato - GIOCHI DEL MEDITERRANEO	5.000.000,00 €		Variato importo
L80008750731202200054		Realizzazione e gestione dell'impianto sportivo per il Gioco del calcio E. Iacovone (Giochi del mediterraneo)	50.000.000,00 €		DIVERSA
L80008750731202200113		Progetto di Riqualificazione e di Rifunzionalizzazione per la Valorizzazione del bene confiscato sito in località Lama alla via Federico II – edificio n. 2 – scala "B" n. 2/4 – piano quarto	165.300,00 €		non ammesso al finanziamento
L80008750731202200115		Progetto di Riqualificazione e di Rifunzionalizzazione per la Valorizzazione del bene confiscato in viale Liguria n. 44 – piano terra	293.100,00 €		non ammesso al finanziamento

Il referente del programma
Avv. Erminia IRIANNI

Note
(1) breve descrizione dei motivi

PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2025/2027 DELL'AMMINISTRAZIONE Comune di Taranto -
Direzione Lavori Pubblici - Infrastrutture

SCHEDA E: INTERVENTI RICOMPRESI NELL'ELENCO ANNUALE

Codice Unico Intervento - CUI	CUP	Descrizione dell'intervento	Responsabile del procedimento	Importo annualità	Importo intervento	Finalità (Tabella E.1)	Livello di priorità	Conformità Urbanistica	Verifica vincoli ambientali	Livello di progettazione (Tabella E.2)	CENTRALE DI COMMITTENZA O		Intervento aggiunto o variato a seguito
											codice AUSA	denominazione	
L80008750731202100077		Realizzazione di parco pubblico/piazza area concattedrale Taranto, ubicato tra via Gobetti, via Ancona e via Blandamura	CAMPOCCI ELENA	1.100.000,00 €	1.100.000,00 €								
L80008750731202200002		Realizzazione e/o acquisto con ristrutturazione di immobile da destinarsi ad Deposito/Archivio Storico del Comune di Taranto	DONATELLO NISTRI	5.322.294,36 €	8.014.323,08 €	MIS	1	Si	Si				
L80008750731202000028	E59J19000120004	Ingressi della città lato occidentale - Riqualificazione e rigenerazione urbana	Geom. Vincenzo PICCOLO	500.000,00 €	500.000,00 €	ADN	1	Si	No	1			
NUOVO CUI		Riqualificazione urbana zona Porta Napoli per realizzazione Park & Ride	CAMPOCCI ELENA	1.000.000,00 €	1.000.000,00 €	CPA	1	Si	Si				
L80008750731202000029	E59J19000130004	Ingressi della città lato orientale - Riqualificazione e rigenerazione urbana	Geom. Vincenzo PICCOLO	500.000,00 €	500.000,00 €								
L80008750731202000126		Riqualificazione dell'I.C. "R. Frascolla" mediante demolizione e ricostruzione delle strutture esistenti	BONAMASSA GIOVANNI	11.800.000,00 €	11.800.000,00 €								
nuovo cui		Manutenzione ordinaria e straordinaria ed.scolastici	BONAMASSA GIOVANNI	400.000,00 €	800.000,00 €								
L80008750731202300121		Intervento di realizzazione sistemi di collettamento differenziati per le acque piovane in località, Porta Napoli, Borgo, San Vito, Lama, Talsano	CINZIA D'EREDITA'	2.400.000,00 €	2.400.000,00 €								
L80008750731202000140	E57H19001180001	Progetto di riqualificazione e messa in sicurezza del percorso ciclabile esistente su viale Jonio dallintersezione con viale Magna Grecia a via Aguglie (Praia a Mare)	MATICHECCHIA MICHELE	1.109.663,96 €	2.219.327,92 €	URB	1	Si	Si				
L80008750731202000141	E51B19000420001	Percorsi ciclabili complementari PUMS: Progetto di riqualificazione del lungomare di viale del Tramonto a San Vito comprensivo di interventi di calmierazione del traffico, arredo urbano e percorso ciclabile tra vie Storione e via Pagelli	MATICHECCHIA MICHELE	3.190.346,17 €	6.380.692,34 €	URB	1	Si	Si				
L80008750731202000143	E51B19000400001	Progetto di calmierazione del traffico e zone 30 nella zona di Talsano	MATICHECCHIA MICHELE	7.144.966,45 €	14.289.932,90 €	URB	1	Si	Si				
L80008750731202000144	E57H19001210001	Progetto di calmierazione del traffico e zone 30 nella zona di Tamburi	MATICHECCHIA MICHELE	2.754.223,26 €	5.508.446,52 €	URB	1	Si	Si				
L80008750731202300076		Opere di progettazione ed installazione impianti di videosorveglianza	MATICHECCHIA MICHELE	1.700.000,00 €	3.400.000,00 €	MIS	2	Si	Si				
L80008750731202300079		Opere di progettazione ed installazione impianti di videosorveglianza-contributi regionali	MATICHECCHIA MICHELE	700.000,00 €	1.400.000,00 €	MIS	2	Si	Si				
L80008750731202300080		Opere di progettazione ed installazione impianti di mobilità ciclistica- Regionale	MATICHECCHIA MICHELE	500.000,00 €	1.000.000,00 €	MIS	2	Si	Si				
L80008750731202300081		Opere di progettazione ed installazione impianti di mobilità ciclistica- Statale	MATICHECCHIA MICHELE	500.000,00 €	1.000.000,00 €	MIS	2	Si	Si				
L80008750731202200093		Completamento lavori di ristrutturazione edilizia del complesso immobiliare di via Plinio n.52 per interventi sulle facciate interne, infissi condominiali e pavimentazioni balconi	DONATELLO NISTRI	2.000.000,00 €	2.000.000,00 €								
nuovo cui		Manutenzione straordinaria immobili no erp	DONATELLO NISTRI	200.000,00 €	200.000,00 €								
nuovo cui		accordo quadro per abbattimento delle barriere architettoniche - alloggi ERP / patrimonio disponibile	DONATELLO NISTRI	100.000,00 €	200.000,00 €								
nuovo		Riqualificazione opere viarie pedonali del territorio comunale	CAMPOCCI ELENA	702.484,83 €	702.484,83 €		2						
nuovo cui		Misure di adeguamento degli edifici comunali destinati ad asili nido - D.Lgs. 81/2008	BONAMASSA GIOVANNI	100.000,00 €	200.000,00 €								
L80008750731202300077		Realizzazione e/o miglioramento aree parcheggio (annualità 2025)	MATICHECCHIA MICHELE	840.000,00 €	1.780.000,00 €								
NUOVO CUI	NUOVO INTERVENTO	Manutenzione ordinaria e straordinaria presidi antincendio immobili di competenza comunale	NASOLE COSIMO	150.000,00 €	300.000,00 €								
NUOVO CUI	NUOVO INTERVENTO	Manutenzione ordinaria, straordinaria e lavori di messa in sicurezza e a norma degli impianti termici e a pompa di calore (gruppi frigo etc) installati negli edifici di competenza comunale	NASOLE COSIMO	200.000,00 €	300.000,00 €								
L80008750731202300030		Lavori manutenzione ordinaria ascensori uffici comunali	NASOLE COSIMO	50.000,00 €	100.000,00 €								
L80008750731202300031		Lavori manutenzione straordinarie escensori uffici comunali	NASOLE COSIMO	50.000,00 €	100.000,00 €								
L80008750731202000129	E54H20000130004	Intervento di recupero e sistemazione aree esterne della palestra della ex scuola D'Aquino	SANTINI VINCENZO	600.000,00 €	600.000,00 €								
NUOVO CUI		Manutenzione straordinaria del patrimonio comunale - interventi vari	SANTINI VINCENZO	200.000,00 €	200.000,00 €								
NUOVO CUI		Accordo Quadro Manutenzione Straordinaria Immobili di competenza Comunale	SANTINI VINCENZO	200.000,00 €	400.000,00 €								

L80008750731202000010		Riqualificazione e messa a norma Mercato Piazza Lucania - area ex Piazza Sicilia - Quartiere Italia Montegranaro	SANTINI VINCENZO	4.000.000,00 €	4.000.000,00 €								
L80008750731202000163	E54H20000670005	Intervento di messa a norma ed adeguamento del Parco del Mirto posto al quartiere Paolo VI	SASSO SIMONA	500.000,00 €	500.000,00 €								
L80008750731202000082	E56B19000040001	Realizzazione di n. 26 alloggi ERP COD. 2.21.1.b1 Q.re Salinella lotto 5 3.120.000,00 in coerenza a quanto definito col Protocollo di Intesa sottoscritto in data 18/06/2019 da corrispondere ad ARCA giusto disciplinare regolante i rapporti tra Regione Puglia, Comune di Tarento e Arca Jonica sottoscritto in data 05/11/2019. DELIBERA CIPE 92/12 FSC 2007 -2013	SEMIDAI ANGELO	1.040.000,00 €	3.120.000,00 €								
L80008750731202000083	E56B19000040001	Realizzazione di n. 32 alloggi ERP COD. 2.21.1.b2 Q.re Paolo VI lotto 7 3.840.000,00 in coerenza a quanto definito col Protocollo di Intesa sottoscritto in data 18/06/2019 da corrispondere ad ARCA giusto disciplinare regolante i rapporti tra Regione Puglia, Comune di Taranto e Arca Jonica sottoscritto in data 05/11/2019. DELIBERA CIPE 92/12 FSC 2007 -2013	SEMIDAI ANGELO	1.280.000,00 €	3.840.000,00 €								
L80008750731202000084	E56B19000040001	Realizzazione di n. 32 alloggi ERP COD. 2.21.1.b3 Q.re Paolo VI lotto 8 3.840.000,00 in coerenza a quanto definito col Protocollo di Intesa sottoscritto in data 18/06/2019 da corrispondere ad ARCA giusto disciplinare regolante i rapporti tra Regione Puglia, Comune di Taranto e Arca Jonica sottoscritto in data 05/11/2019. DELIBERA CIPE 92/12 FSC 2007 -2013	SEMIDAI ANGELO	1.280.000,00 €	3.840.000,00 €								

Il referente del programma
Avv. Erminia IRIANNI

PIANO DELLE ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONI IMMOBILIARI - TRIENNIO 2025-2027

PIANO DELLE ALIENAZIONI - ANNO 2025

N.	Tipologia	DESCRIZIONE/ LOCALIZZAZIONE	Foglio	Particella	Sub.	Cat. o Qualità	Consistenza mq-vani	Destinazione urbanistica attuale / Destinazione d'uso disposta	Valorizzazione perizie in atti	NOTE	Proveniente da Faderalismo Demaniale
1	Appartamento	Via C.Battisti 247	245	3025	7	A/3	5	art. 44 NTA PRG - D4-B2 Zona edilizia esistente tipo B	52.651,00 €		Sì
2	Appartamento	Via C.Battisti 249	245	3017	5	A/3	5	art. 44 NTA PRG - D4-B2 Zona edilizia esistente tipo B	52.651,00 €		Sì
3	Appartamento	Via C.Battisti 249	245	3017	8	A/3	6	art. 44 NTA PRG - D4-B2 Zona edilizia esistente tipo B	52.651,00 €		Sì
4	Appartamento	Via C.Battisti 249	245	3017	9	A/3	6	art. 44 NTA PRG - D4-B2 Zona edilizia esistente tipo B	52.651,00 €		Sì
5	Appartamento	Via C.Battisti 249	245	3017	10	A/3	5	art. 44 NTA PRG - D4-B2 Zona edilizia esistente tipo B	52.651,00 €		Sì
6	Appartamento	Via C.Battisti 249	245	3017	11	A/3	6	art. 44 NTA PRG - D4-B2 Zona edilizia esistente tipo B	52.920,00 €	Previo parere di congruità del Demanio	Sì
7	Appartamento	Via C.Battisti 251	245	3020	2	A/3	5	art. 44 NTA PRG - D4-B2 Zona edilizia esistente tipo B	52.651,00 €		Sì
8	Appartamento	Via C.Battisti 251	245	3020	3	A/3	5	art. 44 NTA PRG - D4-B2 Zona edilizia esistente tipo B	52.651,00 €		Sì
9	Appartamento	Via C.Battisti 251	245	3020	5	A/3	5	art. 44 NTA PRG - D4-B2 Zona edilizia esistente tipo B	52.651,00 €		Sì
10	Appartamento	Via C.Battisti 253	245	3018	5	A/3	5	art. 44 NTA PRG - D4-B2 Zona edilizia esistente tipo B	52.651,00 €		Sì
11	Appartamento	Via C.Battisti 253	245	3018	8	A/3	6	art. 44 NTA PRG - D4-B2 Zona edilizia esistente tipo B	52.920,00 €	Previo parere di congruità del Demanio	Sì
12	Appartamento	Via C.Battisti 255	245	3021	2	A/3	5	art. 44 NTA PRG - D4-B2 Zona edilizia esistente tipo B	52.651,00 €		Sì
13	Appartamento	Via C.Battisti 255	245	3021	6	A/3	5	art. 44 NTA PRG - D4-B2 Zona edilizia esistente tipo B	52.651,00 €		Sì
14	Appartamento	Via C.Battisti 255	245	3021	7	A/3	6	art. 44 NTA PRG - D4-B2 Zona edilizia esistente tipo B	52.920,00 €	Previo parere di congruità del Demanio	Sì
15	Appartamento	Via C.Battisti 255	245	3021	8	A/3	6	art. 44 NTA PRG - D4-B2 Zona edilizia esistente tipo B	52.920,00 €	Previo parere di congruità del Demanio	Sì
16	Appartamento	Via C.Battisti 255	245	3021	10	A/3	6	art. 44 NTA PRG - D4-B2 Zona edilizia esistente tipo B	52.920,00 €	Previo parere di congruità del Demanio	Sì
17	Appartamento	Via C.Battisti 257	245	3019	6	A/3	5	art. 44 NTA PRG - D4-B2 Zona edilizia esistente tipo B	52.651,00 €		Sì
18	Appartamento	Via C.Battisti 257	245	3019	7	A/3	5	art. 44 NTA PRG - D4-B2 Zona edilizia esistente tipo B	52.651,00 €		Sì
19	Appartamento	Via C.Battisti 257	245	3019	8	A/3	6	art. 44 NTA PRG - D4-B2 Zona edilizia esistente tipo B	52.920,00 €	Previo parere di congruità del Demanio	Sì
20	Appartamento	Via C.Battisti 257	245	3019	9	A/3	6	art. 44 NTA PRG - D4-B2 Zona edilizia esistente tipo B	52.920,00 €	Previo parere di congruità del Demanio	Sì
21	Appartamento	Via C.Battisti 257	245	3019	10	A/3	5	art. 44 NTA PRG - D4-B2 Zona edilizia esistente tipo B	52.651,00 €		Sì
22	Locale	Uffici Comunali Piazzale Dante n. 15 16	244	1735	199	B/5	5.964 mq 9.746 mc	D4-B2 Zona edilizia esistente tipo B	2.171.196,60 €		
23	Locale	Uffici Comunali - Via Scoglio del Tonno n. 6	258	369	/	B/5	13.60 mq	Piano di Zona Comprensorio 3A e 3B	710.167,50 €		
24	Locale	Uffici Comunali - via Lazio n. 45	254	1061	3, 5, 6	B/5	2.140 mq	D4-B2 Zona edilizia esistente tipo B	788.742,30 €		
					7	A/3	77 mq	D4-B2 Zona edilizia esistente tipo B			
25	Locale	Uffici comunali via Veneto n. 83	254	10978	19	B/5	2.865 mc	D4-B2 Zona edilizia esistente tipo B	1.136.000,00 €		
TOTALE 2025									**5.913.660,40 €**		

PIANO DELLE ALIENAZIONI - ANNO 2026

1	Fabbricato	Palazzo Mastrocinque - Via Pitagora n. 42	319	1832	1-21, 23-27	A01, A02, A03, A04, A05	60 vani	destinazione d'uso prevista dalle N.T.A. del vigente P.R.G. art. 43 zona di ricomposizioni spaziale dell'edilizia esistente di tipo A (D3)	955.588,00 €	Palazzo Storico in comproprietà con la Provincia di Taranto	
2	Appartamento	Via Abruzzo n. 1 piano terzo	243	2228	8	A/2	162 mq	art. 44 NTA PRG - D4-B2 Zona edilizia esistente tipo B	223.155,00 €		
3	Fabbricato	Ex Gerontocomio - via delle Ceramiche	253	52	1	B/1	1.560 mq	art. 45 - D5-B3 Zona edilizia esistente tipo C	1.248.000,00 €	Procedura di sdemanializzazione di una porzione dell'immobile in fase di avvio.	
4	Edificio scolastico	ex Righi - Viale dell'Industria - Q.re Paolo VI	145	484	1	B/5	4.466 mq	destinazione d'uso attuale: prevista dalle N.T.A. del vigente	350.000,00 €		
					2	A/3	96 mq	P.R.G. art. 22 - A10-F1 Zona per parchi, giochi e sports -			
5	Fabbricato con terreno	Via della Lippa	248	179	-	D/6	2.000 mq	P.I.P. San Giorgio Jonico - 812 UCP- Aree soggette a	214.400,00 €	pratica pendente di condono	
				150	-	C/2	521 mq	vincolo idrogeologico - 622 BP 142 F - PAE0140 -			
TOTALE 2026									**2.991.143,00 €**		

PIANO DELLE ALIENAZIONI - ANNO 2027

N.	Tipologia	DESCRIZIONE/ LOCALIZZAZIONE	Foglio	Particella	Sub.	Cat. o Qualità	Consistenza mq-vani	Destinazione urbanistica attuale / Destinazione d'uso disposta	Valorizzazione perizie in atti	NOTE	Proveniente da Federalismo Demaniale
1	Fabbricato con terreno	Rustico ex Batteria Rotina - via Mormore	295	2003	\	F/2	1.475 mq	art. 14 - A2-E2 zona di verde vincolato - scheda PAE0142	117.977,54 €	Previo parere di congruità del Demanio	SÌ
				2194	\	pascolo					SÌ
				2196	\	seminativo					SÌ
2	Edificio scolastico	Scuola - Viale della Repubblica piano terra Q.re Paolo VI	144	475	1	B/5	647 mq	D.M. 2 aprile 1968, n. 1444 - art. 3 - lett. b) destinazione d'uso prevista dalle N.T.A. del vigente P.R.G. art. 28 - B1.10, di tipo A - da attuarsi ai sensi dell'art. 28 bis del D.P.R. n. 380/2001	224.386,88 €		
3	Fabbricato	Via Cuniberti, 61	245	2962	1-28	F/2		art. 15 N.T.A. PRG - A3-E3 Zona speciale vincolata	266.000,00 €	unità collabente. Previo parere di congruità del Demanio	Sì
4	Fabbricato	Via di Mezzo, 198	319	4609	1	A/5	30 mq	destinazione d'uso prevista dalle N.T.A. del vigente P.R.G. art. 40 - D1-A zona del centro storico della città vecchia - vincoli imposti dal Piano Particolareggiato di Risanamento e Restauro	7.260,00 €		
					2		30 mq		7.260,00 €		
					5		20 mq		4.840,00 €		
					6		30 mq		7.260,00 €		
5	Fabbricato	Via Duomo, 246 - piano terra	319	1430	1	C/1	13 mq	destinazione d'uso prevista dalle N.T.A. del vigente P.R.G. art. 40 - D1-A zona del centro storico della città vecchia - vincoli imposti dal Piano Particolareggiato di Risanamento e Restauro	14.889,00 €		
6	Edificio scolastico	Ex scuola Ungaretti - via IV Novembre e via Liberazione - Q.re Paolo VI	144	474	1	B/5	3.086 mq	D.M. 2 aprile 1968, n. 1444 - art. 3 - lett. b) destinazione d'uso prevista	1.326.980,00 €		
					2	A/4	79 mq	del vigente P.R.G. - Piano di Zona	33.970,00 €		
7	Terreno	Via della Tarantola	247	1077		vigneto	1560 mq	art. 15 PRG - A3-E3 Zona speciale vincolata - PAE0140	4.679,55 €	Previo parere di congruità del Demanio	SÌ
8	Locale	Via Duomo 106 piano terra	319	1548	2	A/5	43 mq	art. 40 PRG - D1-A Zona del centro storico della citta` vecchia	10.427,50 €		
9	Appartamento	Via C.Battisti 239	245	3026	1	A/3	5	art. 44 NTA PRG - D4-B2 Zona edilizia esistente tipo B	52.651,00 €		SÌ
10	Appartamento	Via C.Battisti 239	245	3026	2	A/3	5	art. 44 NTA PRG - D4-B2 Zona edilizia esistente tipo B	52.651,00 €		SÌ
11	Appartamento	Via C.Battisti 239	245	3026	4	A/3	5	art. 44 NTA PRG - D4-B2 Zona edilizia esistente tipo B	52.651,00 €		SÌ
12	Appartamento	Via C.Battisti 239	245	3026	7	A/3	5	art. 44 NTA PRG - D4-B2 Zona edilizia esistente tipo B	52.651,00 €		SÌ
13	Appartamento	Via C.Battisti 239	245	3026	9	A/3	6	art. 44 NTA PRG - D4-B2 Zona edilizia esistente tipo B	52.920,00 €	Previo parere di congruità del Demanio	SÌ
14	Appartamento	Via C.Battisti 239	245	3026	10	A/3	5	art. 44 NTA PRG - D4-B2 Zona edilizia esistente tipo B	52.651,00 €		SÌ
15	Appartamento	Via C.Battisti 239	245	3026	11	A/3	6	art. 44 NTA PRG - D4-B2 Zona edilizia esistente tipo B	52.900,00 €	Previo parere di congruità del Demanio	SÌ
16	Appartamento	Via C.Battisti 241	245	3023	6	A/3	5	art. 44 NTA PRG - D4-B2 Zona edilizia esistente tipo B	52.651,00 €		SÌ

17	Appartamento	Via C.Battisti 241	245	3023	4	A/3	5	art. 44 NTA PRG - D4-B2 Zona edilizia esistente tipo B	52.651,00 €		Sì
18	Appartamento	Via C.Battisti 243	245	3024	5	A/3	5	art. 44 NTA PRG - D4-B2 Zona edilizia esistente tipo B	52.651,00 €		Sì
19	Appartamento	Via C.Battisti 243	245	3024	8	A/3	6	art. 44 NTA PRG - D4-B2 Zona edilizia esistente tipo B	52.920,00 €	Previo parere di congruità del Demanio	Sì
20	Appartamento	Via C.Battisti 245	245	3022	2	A/3	5	art. 44 NTA PRG - D4-B2 Zona edilizia esistente tipo B	52.651,00 €		Sì
21	Appartamento	Via C.Battisti 245	245	3022	4	A/3	5	art. 44 NTA PRG - D4-B2 Zona edilizia esistente tipo B	52.651,00 €		Sì
22	Appartamento	Via C.Battisti 245	245	3022	8	A/3	6	art. 44 NTA PRG - D4-B2 Zona edilizia esistente tipo B	52.920,00 €	Previo parere di congruità del Demanio	Sì
23	Locale	Via Garibaldi n.44	319	714	5	A/4	20 mq	destinazione d'uso prevista dalle N.T.A. del vigente P.R.G. art. 40 - D1-A zona del centro storico della città vecchia - vincoli imposti dal Piano Particolareggiato di Risanamento e Restauro	4.860,00 €		
24	Fabbricato	Postierla Immacolata 9 e 11	319	1161	1,2,3	A/5	70 mq	destinazione d'uso prevista dalle N.T.A. del vigente P.R.G. art. 40 - D1-A zona del centro storico della città vecchia - vincoli imposti dal Piano Particolareggiato di Risanamento e Restauro	6.040,00 €		
25	Fabbricato	Postierla Immacolata 5 e 7	319	1156	1,2,3,4	A/5	60 mq	destinazione d'uso prevista dalle N.T.A. del vigente P.R.G. art. 40 - D1-A zona del centro storico della città vecchia - vincoli imposti dal Piano Particolareggiato di Risanamento e Restauro	16.000,00 €		
26	Fabbricato	Postierla Immacolata ang. via Di Mezzo nn. 196 e 200	319	1153	1,2,3	A/5	80 mq	destinazione d'uso prevista dalle N.T.A. del vigente P.R.G. art. 40 - D1-A zona del centro storico della città vecchia - vincoli imposti dal Piano Particolareggiato di Risanamento e Restauro	16.000,00 €		
27	Fabbricato	Vico Trappeto 16, Vico De Valeris	319	1117	1,3,4,5	A/5	100 mq	destinazione d'uso prevista dalle N.T.A. del vigente P.R.G. art. 40 - D1-A zona del centro storico della città vecchia - vincoli imposti dal Piano Particolareggiato di Risanamento e Restauro	20.000,00 €		
28	Fabbricato	Vico Trappeto, Vico Secondo Statte	319	1121	1-9	A/5	200 mq	destinazione d'uso prevista dalle N.T.A. del vigente P.R.G. art. 40 - D1-A zona del centro storico della città vecchia - vincoli imposti dal Piano Particolareggiato di Risanamento e Restauro	40.000,00 €		
TOTALE 2027									**2.667.000,27 €**		
TOTALE TRIENNIO 2025-2027									**11.771.803,67 €**		

PIANO DELLE VALORIZZAZIONI 2025-2027

N.	Tipologia	DESCRIZIONE/ LOCALIZZAZIONE	Foglio	Particella	Sub.	Categ. O Qualità	Consistenza mq-vani	Destinazione urbanistica attuale / Destinazione d'uso disposta	Canone mensile	NOTE	Proveniente da Federalismo Demaniale
1	fabbricato	avancorpo A - via Pastore 221/A Paolo VI	145	219		C/1	206 mq	PIANI DI ZONA Comprensorio 1 e 2 - D.C.C. n. 152 11.03.1974 - D7 art. 47 N.T.A. P.R.G.	457,60 €		
2	fabbricato	avancorpo B - via Pastore 226/A Paolo VI	145	218		C/1	208 mq	PIANI DI ZONA Comprensorio 1 e 2 - D.C.C. n. 152 11.03.1974 - D7 art. 47 N.T.A. P.R.G.	457,60 €		
3	terreno	località "Il Fronte"	248	66/P e 106/P	Lotto 2,21		4.335 mq	A3-E3 Zona speciale vincolata - Area SIN - PAE0140	208,14 €		Sì
4	terreno	località "Il Fronte"	248	66/P e 106/P	Lotto 6,25		5.510 mq	A3-E3 Zona speciale vincolata - Area SIN - PAE0140	203,98 €		Sì
5	terreno	località "Il Fronte"	248	66/P e 106/P	Lotto 14,33		6.820 mq	A3-E3 Zona speciale vincolata - Area SIN - PAE0140	208,14 €		Sì
6	terreno	località "Il Fronte"	248	66/P e 106/P	Lotto 19		6.520 mq	A3-E3 Zona speciale vincolata - Area SIN - PAE0140	195,60 €		Sì
7	terreno	località "Il Fronte"	248	66/P e 106/P	Lotto 20		6.410 mq	A3-E3 Zona speciale vincolata - Area SIN - PAE0140	204,24 €		Sì
8	Fabbricato con terreno	ex casa Ammiraglio - Via Acton 91 (ex Via Cugini 84)	245	23	\	A/7	495 mq	art. 15 - A3-E3 zona speciale vincolata	4.500,00 €		Sì
				24	\						Sì
				22	\	vigneto					Sì
				3007	\	vigneto					Sì
				3009	\						Sì
				3011	\						Sì
				3012	\	orto					Sì
				3013	\						Sì
9	Fabbricato e terreno	Area Camper - via Luigi Mascherpa	245	404	1	B/4	293 mq	art. 15 - A3-E3 Zona speciale vincolata	2.111,50 €		
						terreno ente urbano	7.336 mq	art. 15 - A3-E3 Zona speciale vincolata			
10	Fabbricato	Palazzo Amati - piano primo	319	1559	5	B/5	459 mq	destinazione a centri dedicati ad attività di animazione sociale e di promozione della legalità e reinserimento socio- professionale, giusta D.G.C. n. 10 del 24/01/2019	963,90 €	palazzo in fase di ristrutturazione. cambio di destinazione previsto al termine dei lavori.	
11	Fabbricato	Palazzo Amati - piano secondo	319	1559	5	B/5	473 mq	destinazione a centri dedicati ad attività di animazione sociale e di promozione della legalità e reinserimento socio- professionale, giusta D.G.C. n. 10 del 24/01/2019	993,30 €	palazzo in fase di ristrutturazione. cambio di destinazione previsto al termine dei lavori.	
12	Fabbricato	Palazzo Amati - sottotetto	319	1559	5	B/5	477 mq	destinazione a centri dedicati ad attività di animazione sociale e di promozione della legalità e reinserimento socio- professionale, giusta D.G.C. n. 10 del 24/01/2019	1.000,00 €	palazzo in fase di ristrutturazione. cambio di destinazione previsto al termine dei lavori.	
13	Locale	via Principe Amedeo n. 25 - locale piano terra	319	4714	32	C/1	73 mq	A2-E2 Zona verde vincolato art. 14 N.T.A. del P.R.G. - 631 UCP città consolidata - bene paesaggistico 612 BP 142 A 300m	620,50 €		
14	Locale	via Principe Amedeo n. 27 A - locale piano terra	319	4714	33	C/1	41 mq	A2-E2 Zona verde vincolato art. 14 N.T.A. del P.R.G. - 631 UCP città consolidata - bene paesaggistico 612 BP 142 A 300m	336,00 €		
15	Locale	via Principe Amedeo n. 27 B - locale piano terra	319	4714	34	C/1	36 mq	A2-E2 Zona verde vincolato art. 14 N.T.A. del P.R.G. - 631 UCP città consolidata - bene paesaggistico 612 BP 142 A 300m	292,00 €		
16	Fabbricato	via Pupino n. 4	319	2983		B/5	1.404 mq	D3-B1 Zona edilizia esistente tipo A - 631 UCP città consolidata	5.616,00 €		
17	Locale	via Anfiteatro 74 pt	319	4714	41	C/1	41 mq	A2-E2 Zona verde vincolato art. 14 N.T.A. del P.R.G. - 631 UCP città consolidata - bene paesaggistico 612 BP 142 A 300m	265,00 €		
18	terreno	via Pietro Nenni	145	639	-	PASC CESPUG	5.000 mq	Piano Particolareggiato Taranto Nord - D9-C2 Zona residenziale di espansione di tipo B / destinazione d'uso disposta: centro sportivo e opere annesse	-	Partenariato pubblico-privato. aree asfaltate con campi da gioco e area a verde. superficie indicativa	
19	Fabbricato	via Pentite 17 - pt e p1	319	919	1	B/6	282 mq	D1-A Zona del centro storico della citta` vecchia, 612 BP 142 A 300m,631 UCP citta consolidata / destinazione d'uso disposta: B/6	338,00 €	procedura di aggiornamento catastale in corso	

20	Terreno	SP 47 - località La Riccia – Giardinello	175	95	-	-	52.766 mq	piani insediamenti produttivi Statte - 622 UCP rispetto parchi 100 m - area SIN	-	diritto di superficie	
	Fabbricato	SP 47 - località La Riccia – Giardinello		96	1	D/1	1.955 mq		-	diritto di superficie	
21	Locale	Piazza Fontana n. 27,28,29 - pt	319	91	2, 5, 8	C/2	56 mq	D1-A Zona del centro storico della citta` vecchia, 612 BP 142 A 300m,631 UCP citta consolidata / destinazione d'uso disposta: C1	127,00 €		
22	Locale	Vicolo Carmine 3 - Casa del custode Palazzo Galeota - pt e p1	319	1434	12 p 13 p	A4, A3	88 mq	D1-A Zona del centro storico della citta` vecchia, 612 BP 142 A 300m,631 UCP citta consolidata	62,00 €		
23	Locale	via Pentite 15, ipogeo, pt, p1	319	-	-	-	226 mq	D1-A Zona del centro storico della citta` vecchia, 612 BP 142 A 300m,631 UCP citta consolidata / destinazione d'uso disposta: C1	596,00 €		
24	Locale	Via Catanzaro 70/72	246	982	107	C/1	144 mq	D5-B3 Zona edilizia esistente tipo C	835,00 €		
25	Locale	Via Firenze 43	246	982	37	C/1	100 mq	D5-B3 Zona edilizia esistente tipo C	825,00 €		
26	terreno	via Aleardi	269	153/p	-		165 mq	A1-E1 Zona verde di rispetto (per sedi stradali e cimiteri)	49,50 €		

SCHEDA G: PROGRAMMA TRIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2025/2027 COMUNE DI TARANTO

DEL COMUNE DI TARANTO

QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA (1)

TIPOLOGIA RISORSE	Arco temporale di validità del programma			
	Disponibilità finanziaria			Importo Totale
	2025	2026	2027	
risorse derivanti da entrate aventi destinazione vincolata per legge	3.840.302,92	3.752.590,92		7.592.893,84
risorse derivanti da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	7.400.000,00	0,00		7.400.000,00
risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	0,00	0,00		0,00
stanziamenti di bilancio	26.070.000,00	27.640.000,00		53.710.000,00
finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 31 ottobre 1990, n. 310, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 1990, n. 403	0,00	0,00		0,00
risorse derivanti da trasferimento di immobili	0,00	0,00		0,00
Altro				0,00
Totale	37.310.302,92	31.392.590,92		68.702.893,84

Note

(1) I dati del quadro delle risorse sono calcolati come somma delle informazioni elementari relative a ciascun intervento di cui alla scheda B. Dette informazioni sono acquisite dal sistema (software) e rese disponibili in banca dati ma non visualizzate nel programma.

SCHEDA H : TRIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZIO 2025/2027 COMUNE DI TARANTO

ELENCO DEGLI ACQUISTI DEL PROGRAMMA

NUMERO Intervento CUI (1)	Codice Fiscale Amministrazione	Prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Codice CUP (2)	Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, beni e servizi	CUI lavoro o altra acquisizione a nel cui importo complessivo è ricompreso (3)	Lotto funzionale (4)	Ambito geografico di esecuzione dell'Acquisto (Regione)	Settore	CPV (5)	DESCRIZIONE DELL'ACQUISTO	Livello di priorità (6)	Responsabile unico del Progetto (7)	Durata del contratto	L'acquisto è relativo a nuovo affidamento di contratto in essere	2025	2026	2027	Totale (8)	capitale di capitale privato (9)		CENTRALE DI COMMITTENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI PREVEDE RICORRERE PER L'ESPLETAMENTO DELLA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO (10)		Acquisto Aggiunto o variato a seguito di modifica programma (11)
																				Importo	Tipologia	codice AUSA	denominazione	
codice	80008750731	data (anno)	data (anno)	codice	si/no	codice	si/no	Puglia	SERVIZI	Tabella CPV	Testo	Tabella B,1	testo	numero (mesi)	si/no	valore	valore	valore	valore	valore	testo			Tabella B,2 (SI/NO)
80008750731-2024-00001	80008750731	2024	2024	non obbligatorio	no	no	no	Puglia	SERVIZI	da acquisire	ADI Disabili	1	Troiano Laura	24	SI	€ 306,250,00	€ 367,500,00		€ 673,750,00				comune di Taranto	no
80008750731-2024-00002	80008750731	2024	2024	non obbligatorio	no	no	no	Puglia	SERVIZI	da acquisire	SAD Disabili	1	Troiano Laura	24	SI	€ 303,500,00	€ 126,456,00		€ 429,956,00				comune di Taranto	no
80008750731-2024-00003	80008750731	2024	2024	non obbligatorio	no	no	no	Puglia	SERVIZI	da acquisire	ADE Disabili	1	Troiano Laura	24	SI	€ 145,000,00	€ 133,000,00		€ 278,000,00				comune di Taranto	no
80008750731-2024-00004	80008750731	2024	2024	non obbligatorio	no	no	no	Puglia	SERVIZI	da acquisire	Centro Servizi Famiglia e mediazione familiare	1	Troiano Laura	24	SI	€ 327,500,00	€ 273,000,00		€ 600,500,00				comune di Taranto	no
80008750731-2024-00005	80008750731	2024	2024	non obbligatorio	no	no	no	Puglia	SERVIZI	da acquisire	SERVIZIO ADI 1 ANZIANI	1	Garvasio Loredana	24	SI	€ 375,000,00	€ 312,500,00		€ 687,500,00				comune di Taranto	no
80008750731-2024-00006	80008750731	2024	2024	non obbligatorio	no	no	no	Puglia	SERVIZI	da acquisire	SERVIZIO ADI 2 ANZIANI	1	Garvasio Loredana	18	SI	€ 380,000,00	€ -		€ 380,000,00				comune di Taranto	no
80008750731-2024-00007	80008750731		2024	non obbligatorio	no	no	no	Puglia	servizi	da acquisire	segretariato sociale	1	Garvasio Loredana	24	SI	€ 348,000,00	€ 260,000,00		€ 608,000,00	entrate aventi destinazione vincolata per legge				
80008750731-2024-00008	80008750731		2024	non obbligatorio	no	no	no	Puglia	servizi	da acquisire	PORTA UNICA DI ACCESSO (PUA)	1	Garvasio Loredana	36	SI	€ 210,000,00	€ 210,000,00		€ 420,000,00	entrate aventi destinazione vincolata per legge				
80008750731-2024-00009	80008750731	2024	2024		si				SERVIZI		Ingressi delle città (ex occidentale ed orientale - Riqualificazione e riqualificazione urbana	2	PICCOLO VINCENZO			€ 1,000,000,00	€ -		€ 1,000,000,00				comune di Taranto	no
80008750731-2024-00010	80008750731	2024	2024		si				SERVIZI		Manutenzione e sicurezza parti ed infrastrutture comunale	2	PICCOLO VINCENZO			€ -	€ -		€ -				comune di Taranto	no
80008750731-2024-00011	80008750731	2024	2024						SERVIZI		Intervento di realizzazione sistemi di collettamento differenziati per le acque piovane in località, Porta Napoli, Borgo, San Vito, Lama, Talsano		CICCIA LUCREZIA'			€ 2,400,000,00	€ -		€ 2,400,000,00				comune di Taranto	no
80008750731-2024-00012	80008750731	2024	2024		si				SERVIZI		Manutenzione straordinaria - Riqualificazione e messa in sicurezza cave Viale pastonelli del territorio comunale- Lotto II (2024)	2	PICCOLO VINCENZO			€ -	€ -		€ -				comune di Taranto	no
80008750731-2024-00013	80008750731	2024	2024		si	L80008750731202000010			SERVIZI		Riqualificazione e messa a norma Mercato Piazza Lucarini - area ex Piazza Sicilia - Quartiere Italia Tamburi	2	SANTINI VINCENZO			€ 4,000,000,00	€ -		€ 4,000,000,00				comune di Taranto	no
80008750731-2023-00014	80008750731	2023	2024	no	no	no	no	Puglia	SERVIZI	90511000-2	servizio di ritiro messa in riserva ed avvio a recupero/smaltimento rifiuti ingombranti	priorità massima		12		€ 834,167,00	€ -		€ 834,167,00		/	/	comune di Taranto	no
80008750731-2023-00015	80008750731	2023	2024	no	no	no	no	Puglia	SERVIZI	90510000	servizio di stoccaggio ed avvio a recupero dei rifiuti pericolosi e non pericolosi	priorità massima		12		€ 90,000,00	€ -		€ 90,000,00		/	/	comune di Taranto	no
80008750731-2023-00016	80008750731	2023	2024	no	no	no	no	Puglia	SERVIZI	90514000-3	servizio di selezione del rifiuto proveniente dal servizio di raccolta differenziata del territorio comunale	priorità massima		6		€ 19,575,833,00	€ 20,500,000,00		€ 40,075,833,00		/	/	comune di Taranto	no
80008750731-2024-00017	80008750731	2023	2024	no	no	no	no	Puglia	SERVIZI	90921000-9	servizio di sanificazione aree esterne 5 scuole del Quartiere Tamburi	priorità massima		24		€ 426,052,92	€ 426,052,92		€ 852,105,84				comune di Taranto	no
80008750731-2024-00018	80008750731	2023	2024	no	no	no	no	Puglia	SERVIZI	98380000-0	SERVIZI INERENTI LA GESTIONE DEI CANILI DI PROPRIETA' COMUNALE (Paolo VI e Canile Sanitario	priorità massima		36		€ 450,000,00	€ 450,000,00		€ 900,000,00		/	/	comune di Taranto	no
80008750731-2025-00019	80008750731	2023	2025	no	no	no	no	Puglia	SERVIZI	98380000-0	smaltimento carcasse	priorità massima		24		€ -	€ 73,500,00		€ 73,500,00		/	/	comune di Taranto	no
80008750731-2025-00020	80008750731	2023	2025	no	no	no	no	Puglia	SERVIZI	98380000-0	SERVIZI INERENTI LA GESTIONE DEL CANILE San Rachael	priorità massima		36		€ -	€ 360,000,00		€ 360,000,00		/	/	comune di Taranto	no
80008750731-2025-00021	80008750731	2023	2025	no	no	no	no	Puglia	SERVIZI	66162000-3	servizi di custodia e manutenzione Parco Cimino	priorità massima	Dottssa Rosaria Bianchini	24,00		€ -	€ 189,680,00		€ 189,680,00		/	/	comune di Taranto	no
80008750731-2024-00022	80008750731	2023	2024		no	SI	no	Puglia	SERVIZI		SERVIZIO SOSTITUTIVO MENSA	1	SCARPETTA	12	SI	€ 290,000,00	€ 290,000,00		€ 580,000,00				comune di Taranto	no

80008750731-2024-00023	80008750731		2024	NO	NO			PUGLIA	SERVIZI		Servizio di Tesoreria					€ 281.000,00	€ 281.000,00		€ 562.000,00				comune di Taranto	no
80008750731-2020-00024	80008750731	2020	2022	-	no	–	si	Puglia	SERVIZI	55510000-8	Servizio veicolato di refezione scolastica nelle scuole dell'infanzia e primarie statali (Lotto 1) e fornitura di derrate alimentari per la preparazione dei pasti negli asili nido (Lotto 2) per la durata di tre anni scolastici 2022/2023 – 2023/2024 – 2024/2025	2	Dott. Stefano ARGENTO	30 mesi	si	€ 2.195.000,00	€ 2.195.000,00		€ 4.390.000,00	0,00	x		comune di Taranto	no
80008750731-2020-00025	80008750731	2020	2022	-	no	–	si	Puglia	SERVIZI	90919300-5	Servizio di logistica, facchinaggio, ausiliariato e controllo accessi, da espletarsi presso altre strutture del Civico Ente	2	Dott. Stefano ARGENTO	13 mesi	no	€ 150.000,00	€ -		€ 150.000,00	0,00	x		comune di Taranto	no
80008750731-2023-00026	80008750731	2023	2024	-	no	–	si	Puglia	SERVIZI	90919300-5	Servizi di ausiliariato, pulizia, sanificazione e sorveglianza presso gli asili nido comunali 2024/2025 – 2025/2026 – 2026/2027	2	Dott. Stefano ARGENTO	36 mesi	si	€ 1.200.000,00	€ 1.200.000,00		€ 2.400.000,00	0,00	x		comune di Taranto	no
80008750731-2023-00027	80008750731	2023	2025	-	no	–	si	Puglia	SERVIZI	60130000-8	Trasporto alunni anno scolastico 2024/2025 – 2025/2026 – 2026/2027	2	Dott.ssa Giuseppina Gaia RINALDI	36 mesi	si	€ 320.000,00	€ 405.000,00		€ 725.000,00	0,00	x		comune di Taranto	no
80008750731-2023-00028	80008750731	2023	2024	-	no	–	si	Puglia	SERVIZI	80110000-8	Servizio di istruzione prescolastica e supporto delle attività educative presso gli asili nido comunali **(NUOVA DENOMINAZIONE)**	2	Dott. Stefano ARGENTO	24 mesi + eventuale rinnovo di 12 mesi	si	€ 680.000,00	€ -		€ 680.000,00	0,00	x		comune di Taranto	no
80008750731-2023-00029	80008750731	2023	2024	-	no	–	si	Puglia	SERVIZI	80110000-8	Estensione oraria del servizio di istruzione prescolastica presso le strutture asilari comunali (per n. 9 asili) *(Programma Nazionale Servizi di cura all'Infanzia - Fase 2 - Rafforzamento territoriale PAC/PNSCIA - 2 AVVISO)*	2	Dott. Stefano ARGENTO	6 mesi	si	€ -	€ -		€ -	0,00	x		comune di Taranto	no
80008750731-2023-00030	80008750731	2023	2024	-	no	–	si	Puglia	SERVIZI	80110000-8	Servizio di sostegno alla fragilità e supporto al servizio di istruzione prescolastica presso le strutture asilari comunali (per n. 8 asili) *(Programma Nazionale Servizi di cura all'Infanzia - Fase 2 - Rafforzamento territoriale PAC/PNSCIA - 2 AVVISO)*	2	Dott. Stefano ARGENTO	6 mesi	si	€ -	€ -		€ -	0,00	x		comune di Taranto	no
80008750731-2023-00031	80008750731	2023	2024	-	no	–	si	Puglia	SERVIZI	80110000-8	Servizio di istruzione prescolastica presso le strutture asilari comunali nel mese di luglio (per n. 9 asili) *(Programma Nazionale Servizi di cura all'Infanzia - Fase 2 - Rafforzamento territoriale PAC/PNSCIA - 2 AVVISO)*	2	Dott. Stefano ARGENTO	1 mese	si	€ -	€ -		€ -	0,00	x		comune di Taranto	no
80008750731-2023-00032	80008750731	2023	2025	-	no	–	si	Puglia	SERVIZI	55510000-8	Servizio veicolato di refezione scolastica nelle scuole dell'infanzia e primarie statali (Lotto 1) – Fornitura di derrate alimentari per la preparazione dei pasti negli asili nido (Lotto 2) per la durata di 3 anni scolastici 2025/2026 – 2026/2027 – 2027/2028	2	Dott. Stefano ARGENTO	30 mesi	si	€ 380.000,00	€ 2.195.000,00		€ 2.575.000,00	0,00	x		comune di Taranto	no
80008750731-2023-00033	80008750731	2023	2025	-	no	–	si	Puglia	SERVIZI	80110000-8	Servizio di istruzione prescolastica a supporto delle attività educative presso gli asili nido comunali 2025/2026 – 2026/2027	2	Dott. Stefano ARGENTO	24 mesi + eventuale rinnovo di 12 mesi	si	€ 350.000,00	€ 850.000,00		€ 1.200.000,00	0,00	x		comune di Taranto	no
80008750731-2023-00001	80008750731	2023	2024	E51D20001110001	si	n.d.	no	PUGLIA	FORNITURE	34121100-2	Acquisizione di materiale rotabile Linea BLU BRT	1	Dirigente della Direzione Polizia Locale e Protezione Civile, Trasporto Pubblico – Dott. MATICHECCHIA MICHELE	12	si	€ -	€ -		€ -				comune di Taranto	no
80008750731-2024-00002	80008750731	2024	2024	n.d.	no	n.d.	no	PUGLIA	FORNITURE	34114200-1	Nolo mezzi ad uso di sicurezza e ordine pubblico	1	Dirigente della Direzione Polizia Locale e Protezione Civile, Trasporto Pubblico – Dott. MATICHECCHIA MICHELE	36	si	€ 210.000,00	€ 210.000,00		€ 420.000,00				comune di Taranto	no
80008750731-2021-00003	80008750731	2021	2023	-	no	–	si	Puglia	FORNITURE	35125000-6	Fornitura e servizio di installazione impianto di videosorveglianza-allarme – progetto aulE3.0	2	Dott. Stefano ARGENTO	36 mesi	no	€ 85.000,00	€ 85.000,00		€ 170.000,00	0,00	x		comune di Taranto	no
80008750731-2021-00004	80008750731	2021	2022	-	no	–	si	Puglia	FORNITURE	35125000-7	Servizio di supporto per le attività educative e della mensa presso gli Asili Nido comunali	2	Dott. Stefano ARGENTO	22 mesi	no	€ -	€ -		€ -	0,00	x		comune di Taranto	no
																€ 37.310.302,92	€ 31.392.590,92	€ 0,00	€ 68.702.893,84					

SCHEDA I: PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2025/2027

DEL COMUNE DI TARANTO

ELENCO DEGLI INTERVENTI PRESENTI NELLA PRIMA ANNUALITA'
DEL PRECEDENTE PROGRAMMA BIENNALE E NON RIPROPOSTI E NON AVVIATI

CODICE UNICO INTERVENTO - CUI	CUP	DESCRIZIONE ACQUISTO	ORTO INTERVEN	Livello di priorità	Motivo per il quale l'intervento non è riproposto (1)
codice	Ereditato da precedente programma	Ereditato da precedente programma	Ereditato da precedente programma	Ereditato da scheda H	testo

Note
(1) breve descrizione dei motivi

Piano Triennale Fabbisogno del Personale

Con il presente provvedimento si è proceduto alla programmazione delle risorse finanziarie da destinare ai fabbisogni di personale a livello triennale e annuale entro i limiti di spesa e capacità assunzionale dell'ente in base disposizioni normative vigenti, tenuto conto delle esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi.

La programmazione di tali risorse finanziarie costituisce il presupposto necessario per la formulazione delle previsioni della spesa di personale del bilancio di previsione e per la predisposizione e l'approvazione del Piano triennale dei fabbisogni di personale nell'ambito della sezione Organizzazione e Capitale umano del Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) di cui all'articolo 6 del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113 .

Il Piano sostituisce:

- il Piano della Performance, che viene sganciato dal PEG, e diviene uno strumento autonomo capace di tradurre le scelte di valore pubblico contenute nella pianificazione generale in obiettivi programmatici e strategici con l'individuazione dei relativi indicatori;
- il POLA e il Piano della formazion e attraverso i quali definire le strategie di gestione e valorizzazione del capitale umano ed organizzativo, anche mediante il ricorso al lavoro agile e gli obiettivi formativi annuali e pluriennali , finalizzati alla completa alfabetizzazione digitale, allo sviluppo delle conoscenze tecniche e delle competenze trasversali e manageriali e all'accrescimento culturale e dei titoli di studio del personale, correlati all'ambito d'impiego e alla progressione di carriera del personale;
- il Piano delle azioni positive;
- il Piano Triennale del fabbisogno del Personale che, compatibilmente con le risorse finanziarie, dovrà definire gli strumenti e obiettivi di reclutamento;
- il Piano Anticorruzione.

Il PIAO dovrà essere approvato entro il 31 gennaio 2025, pubblicato sul sito dell'ente ed inviato al Dipartimento della funzione pubblica, e dovrà essere adottato in coerenza con il quadro finanziario definito dal DUP, bilancio di previsione e PEG.

Si riporta di seguito, la spesa del personale programmata nel bilancio 2025/2027:

	Stanziamento di bilancio		
	2025	**2026**	**2027**
Macro aggregato 1.01	39.607.566,05	39.413.130,99	39.413.130,99
Macro aggregato 1.03/1.10	540.000,00	540.000,00	540.000,00
Spese eterofinanziate	-4.910.565,60	-3.710.626,10	-3.710.626,10
Totale spesa del personale programmata al netto delle eterofinanziate	**35.237.000,45**	**36.242.504,89**	**36.242.504,89**

Tabella 19 - Programmazione finanziaria delle spese del personale triennio 2025-2027

La spesa programmata oggetto del suddetto calcolo garantisce il rispetto pluriennale dell'equilibrio di bilancio.

La definizione del Piano del fabbisogno di personale (sezione PIAO da approvare entro il 31/01/2025) si svilupperà nel rispetto degli strumenti di programmazione adottati, tenendo conto delle esigenze funzionali dell'Ente definite sulla base degli obiettivi contenuti nei vigenti documenti programmatici, garantendo il rispetto dei vincoli finanziari previsti dalla legge.

La programmazione potrà subire degli aggiornamenti in corso d'anno a seguito della verifica relativa alle risorse realmente disponibili e ai margini di programmazione consentiti. Qualora ciò comporti un incremento della spesa autorizzata all'interno dei macroaggregati 1 e 2 del bilancio 2025/2027, si dovrà procedere alle necessarie variazioni dei documenti di programmazione.

INDIRIZZI

L'Amministrazione intende procedere:

- all'individuazione delle priorità delle attività comunali procedendo anche all'efficientamento dell'organizzazione ed alla valorizzazione del personale;
- all'acquisizione di unità, mediante utilizzo di fondi eterofinanziati nella misura dei loro stanziamenti attraverso utilizzazione di graduatorie di altri enti ovvero mobilità volontaria.

COMUNE DI TARANTO

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE PERIODO 2025/2027

Schema di DUP 2025/2027 approvato con delibera di Giunta comunale n. _____ del _____

COMUNE DI TARANTO

Nota di aggiornamento al DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE PERIODO 2025/2027

Schema di Nota di Aggiornamento al DUP 2025/2027 approvata con delibera di Giunta Comunale n. _____ del _____.

1. PREMESSA **5**
2. INTRODUZIONE **7**
2.1 La programmazione nel vigente contesto normativo 7
2.2 Il Documento unico di programmazione degli enti locali (DUP) 9
2.3 Il nuovo iter di approvazione del bilancio 9
3. SEZIONE STRATEGICA (Ses) **11**
La Sezione Strategica (SeS) 11
3.1 Il programma di mandato dell'amministrazione 14
3.1.1 Principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato 15
3.1.2 Politiche di mandato 16
3.1.3 Indirizzi generali di programmazione 16
3.2 Quadro delle condizioni esterne 24
3.2.1 Gli obiettivi individuati dal Governo 24
3.2.2 La situazione socio-economica del territorio 55
3.3 Quadro delle condizioni interne del COMUNE DI TARANTO 56
3.3.1 Analisi situazione territoriale dell'ente 56
3.3.2 Analisi della situazione demografica 56
3.3.3 Analisi della situazione socio economica dell'Ente 60
3.3.4 Organizzazione dell'Ente, strutture e organigramma 62
3.3.5 Modalità di gestione dei servizi pubblici locali 64
3.4 Indirizzi generali in materia di: 68
3.4.1 Investimenti e realizzazione di opere pubbliche 38
3.4.2 Programmi e progetti di investimento in corso e non ancora conclusi 71
3.4.3 Indirizzi generali in materia di: Tributi e tariffe dei servizi pubblici 80
3.4.4 Indirizzi generali in materia di: Spesa corrente e funzioni fondamentali 81
3.4.5 Necessità finanziarie e strutturali 83
3.4.6 Indirizzi generali in materia di: Gestione del patrimonio 84
3.4.7 Indirizzi generali in materia di: Indebitamento 85
3.4.8 Indirizzi generali in materia di: equilibri generali del bilancio e equilibri di cassa 87
3.5 Coerenza e compatibilità presente e futura con i vincoli di finanza pubblica 90
3.6 Indirizzi e obiettivi strategici per Missione 94
3.7 Strumenti di rendicontazione dei risultati 130
4. SEZIONE OPERATIVA (SeO) **131**
4.1 - PARTE PRIMA 136
4.1.1 Indirizzi e degli obiettivi degli organismi facenti parte del gruppo amministrazione pubblica 136
4.1.2 Dimostrazione della coerenza delle previsioni di bilancio con gli strumenti urbanistici vigenti 145
4.1.3 Valutazione generale sui mezzi finanziari, fonti di finanziamento e andamento storico degli stessi ed i relativi vincoli 145
4.1.4 Indirizzi in materia di tributi e tariffe dei servizi 163

4.1.5 Indirizzi sul ricorso all’indebitamento per il finanziamento degli investimenti 165
4.1.6 Analisi e valutazione degli impegni pluriennali di spesa già assunti 165
4.1.7 Valutazione sulla situazione economica – finanziaria degli organismi gestionali esterni 166
4.1.8 OBIETTIVI per ciascun PROGRAMMA, nell’ambito di ciascuna MISSIONE 167
4.1.8.1 MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione 167
4.1.8.2 MISSIONE 02 - Giustizia 185
4.1.8.3 MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza 187
4.1.8.4 MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio 191
4.1.8.5 MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali 200
4.1.8.6 MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero 205
4.1.8.7 MISSIONE 07 - Turismo 209
4.1.8.8 MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa 212
4.1.8.9 MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente 218
4.1.8.10 MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità 230
4.1.8.11 MISSIONE 11 - Soccorso civile 237
4.1.8.12 MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia 240
4.1.8.13 MISSIONE 13 - Tutela della salute 253
4.1.8.14 MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività 255
4.1.8.15 MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale 264
4.1.8.16 MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca 267
4.1.8.17 MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche 271
4.1.8.18 MISSIONE 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali 274
4.1.8.19 MISSIONE 19 - Relazioni internazionali 276
4.1.8.20 MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti 278
4.1.8.21 MISSIONE 50 - Debito pubblico 281
4.1.8.22 MISSIONE 60 - Anticipazioni finanziarie 283
4.1.8.23 MISSIONE 99 - Servizi per conto terzi 284
4.2 - PARTE SECONDA 286
4.2.1 Programmazione in materia di lavori pubblici 286
4.2.2 Programma triennale di acquisti di beni e servizi 287
4.2.3 La gestione del Patrimonio 288
4.2.4 Individuazione delle risorse finanziarie da destinare ai fabbisogni di personale entro i limiti spesa e della capacità assunzionale 289
4.2.5 Altri strumenti di programmazione 291

1. PREMESSA

Il decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi" ha introdotto il principio applicato della programmazione che disciplina processi, strumenti e contenuti della programmazione dei sistemi contabili delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi.

Per quanta riguarda gli strumenti della programmazione, la Relazione previsionale e programmatica prevista dall'art. 170 del TUEL (Testa unico degli Enti locali) è sostituita, quale allegato al bilancio di previsione, dal DUP: il Documento unico di programmazione "strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative".

L'importanza del DUP deriva dal fatto che, nel rispetto del principio di coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, costituisce il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.



La programmazione è il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento.

I documenti nei quali si formalizza il processo di programmazione devono essere predisposti in modo tale da consentire ai portatori di interesse di:

1. conoscere, relativamente a missioni e programmi di bilancio, i risultati che l'ente si propone di conseguire;
2. valutare il grado di effettivo conseguimento dei risultati al momento della rendicontazione.

Nel rispetto del principio di comprensibilità, i documenti della programmazione esplicitano con chiarezza il collegamento tra:

- il quadro complessivo dei contenuti della programmazione;
- i portatori di interesse di riferimento;
- le risorse finanziarie, umane e strumentali disponibili;
- le correlate responsabilità di indirizzo, gestione e controllo.

I contenuti della programmazione devono essere declinati in coerenza con:

a) il programma di governo, che definisce le finalità e gli obiettivi di gestione perseguiti dall'ente anche attraverso il sistema di enti strumentali e società controllate e partecipate (il cosiddetto "Gruppo amministrazione pubblica");
b) gli indirizzi di finanza pubblica definiti in ambito comunitario e nazionale.

I caratteri qualificanti della programmazione, propri dell'ordinamento finanziario e contabile delle amministrazioni pubbliche, sono di conseguenza identificati:

a) nella valenza pluriennale del processo,
b) nella lettura non solo contabile dei documenti
c) nel coordinamento e coerenza dei vari strumenti della programmazione.

a) La valenza pluriennale del processo

ll concorso al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica, sulla base dei principi fondamentali dell'armonizzazione dei bilanci pubblici e del coordinamento della finanza pubblica, e la condivisione delle conseguenti responsabilità, rendono necessaria una consapevole attività di programmazione con un orizzonte temporale almeno triennale.

La necessità di estendere al media periodo l'orizzonte delle decisioni da assumere e delle verifiche da compiere va al di là, quindi, del carattere "autorizzatorio" del Bilancio di previsione e significa, per l'amministrazione, porre attenzione a:

- affidabilità e incisività delle politiche e dei programmi;
- chiarezza degli obiettivi;
- corretto ed efficiente utilizzo delle risorse.

b) La lettura non solo contabile dei documenti

In fase di programmazione assumono particolare importanza:

- il principio della comprensibilità, finalizzato a fornire un'omogenea informazione nei confronti dei portatori di interesse;
- il principio della competenza finanziaria, che costituisce il criterio di imputazione agli esercizi finanziari delle obbligazioni giuridicamente perfezionate attive e passive (accertamenti e impegni).

c) IL coordinamento e la coerenza dei vari strumenti della programmazione

ll principio di coerenza implica una considerazione complessiva e integrata del ciclo di programmazione, sia economico che finanziario, e un raccordo stabile e duraturo tra i diversi aspetti quantitativi e descrittivi delle politiche e dei relativi obiettivi inclusi nei documenti di programmazione

2. INTRODUZIONE

2.1 La programmazione nel vigente contesto normativo

La programmazione è il processo mediante il quale si analizzano e valutano le politiche e i piani per il governo del territorio, organizzando in modo coerente le attività e le risorse necessarie per raggiungere gli obiettivi sociali e promuovere lo sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento, entro un arco temporale predefinito. Questo processo si svolge rispettando le compatibilità economico-finanziarie e considerando le possibili evoluzioni della gestione dell'ente, e prevede il coinvolgimento dei portatori di interesse secondo modalità stabilite da ciascun ente. Si conclude con la formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali che definiscono i contenuti dei programmi e piani futuri legati alle missioni dell'ente.
Attraverso la programmazione, le amministrazioni contribuiscono al raggiungimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti a livello nazionale, in coerenza con i principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica stabiliti dagli articoli 117 e 119 della Costituzione, condividendo le responsabilità conseguenti.
La programmazione rispetta i principi contabili generali indicati nell'allegato 1 del D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118.
I documenti che formalizzano il processo di programmazione devono consentire ai portatori di interesse di conoscere i risultati attesi e di valutare il grado di conseguimento degli stessi al momento della rendicontazione.
L'affidabilità, la congruità e la coerenza interna ed esterna dei documenti di programmazione attestano l'affidabilità e la credibilità dell'ente.
Per garantire la comprensibilità, i documenti devono chiarire il collegamento tra il quadro complessivo della programmazione, i portatori di interesse di riferimento, le risorse disponibili e le responsabilità correlate.
I contenuti della programmazione devono essere allineati con il programma di governo, che definisce le finalità e gli obiettivi di gestione dell'ente, anche attraverso il sistema di enti strumentali e società controllate e partecipate (il cosiddetto gruppo amministrazioni pubbliche), e gli indirizzi di finanza pubblica su scala comunitaria e nazionale.
Le finalità e gli obiettivi di gestione devono essere misurabili e monitorabili per verificare il loro grado di raggiungimento e gli eventuali scostamenti dai risultati attesi.
I caratteri distintivi della programmazione nell'ambito finanziario e contabile delle amministrazioni pubbliche includono la valenza pluriennale del processo, una lettura non solo contabile dei documenti e la coerenza e interdipendenza degli strumenti di programmazione.
L'orizzonte temporale almeno triennale della programmazione è essenziale per estendere le decisioni e le verifiche oltre il carattere autorizzatorio del bilancio di previsione. Ciò richiede un

attento esame dell'affidabilità e dell'efficacia delle politiche e dei programmi, la chiarezza degli obiettivi e un utilizzo efficiente delle risorse.
Infine, per assicurare l'efficacia della programmazione nelle sue funzioni politico-amministrativa, economico-finanziaria e informativa, è cruciale valorizzare la chiarezza e la precisione delle finalità e degli obiettivi di gestione, delle risorse necessarie per il loro conseguimento e della loro sostenibilità, tenendo conto degli aspetti economico-finanziari, sociali ed ambientali.
Il bilancio di previsione, momento conclusivo della fase di previsione e programmazione, deve rappresentare con chiarezza non solo gli effetti contabili delle scelte assunte, ma anche la loro motivazione e coerenza con il programma politico dell’amministrazione, con il quadro economico-finanziario e con i vincoli di finanza pubblica.

2.2 Il Documento unico di programmazione degli enti locali (DUP)

In base all'articolo 170 del D. Lgs. 267/2000 - TUEL - entro il 31 luglio di ciascun anno, la Giunta presenta al Consiglio il Documento Unico di Programmazione (DUP) per le conseguenti deliberazioni. Entro il 15 novembre di ciascun anno, insieme allo schema di delibera del bilancio di previsione finanziario, la Giunta presenta al Consiglio la nota di aggiornamento del Documento Unico di Programmazione.
Nel caso in cui, alla data del 31 luglio, sia insediata una nuova amministrazione e i termini stabiliti dallo Statuto prevedano la presentazione delle linee programmatiche di mandato oltre il termine previsto per la presentazione del DUP, il DUP e le linee programmatiche di mandato vengono presentati al Consiglio contestualmente, in ogni caso non oltre la delibera del bilancio di previsione relativo agli esercizi cui il DUP si riferisce.
Il DUP ha carattere generale e rappresenta lo strumento che permette l'attività di guida strategica e operativa degli enti locali e consente di affrontare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative.
Il DUP costituisce, nel rispetto del principio di coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario per tutti gli altri documenti di programmazione.
Il DUP si compone di due sezioni: la Sezione Strategica (SeS) e la Sezione Operativa (SeO).

2.3 Il nuovo iter di approvazione del bilancio

Con il DM del 25/07/2023, che aggiorna il Principio Contabile applicato alla programmazione, è stato introdotto un nuovo iter di approvazione a partire dal bilancio 2024/2026. Questo cambiamento ha lo scopo di consentire l'approvazione del documento entro il termine del 31/12 dell'anno precedente.
Il successo dell'attuazione di questa norma dipende dalla corretta predisposizione e approvazione del Documento Unico di Programmazione (DUP), il quale funge da strumento di indirizzo per l'avvio della programmazione.
Di seguito si riporta la nuova tempistica introdotta, alla quale l'organo esecutivo e i responsabili dovranno attenersi per garantire l'approvazione del bilancio nei termini stabiliti e consentire l'avvio della gestione, evitando l'esercizio provvisorio.

Scadenza 15 settembre	Entro questa data, il responsabile del servizio finanziario deve trasmettere il primo bilancio tecnico all'Organo Esecutivo, al Segretario e ai responsabili dei vari servizi.
Scadenza 5 ottobre	È il termine entro cui i responsabili dei servizi devono confrontarsi, predisporre e comunicare le previsioni di entrata e di spesa. Essi inviano proposte di integrazione e modifica del bilancio tecnico, unitamente alle indicazioni per la predisposizione dell'eventuale nota di aggiornamento al DUP. Queste includono dati statistici, modalità di gestione dei servizi (scadenze affidamenti, proroghe,

	nuovi appalti e/o convenzioni da stipulare, esternalizzazioni da effettuare), dati inerenti il personale e altri dati utili a rappresentare le caratteristiche dell'ente e a eventualmente aggiornare gli indirizzi programmatici. Ciascun responsabile identifica altresì le spese riducibili e i responsabili delle entrate propongono interventi per aumentare le entrate e la capacità di riscossione dell'ente, in caso di squilibri di bilancio. Si sottolinea anche il ruolo dei dirigenti o responsabili dei servizi nella elaborazione delle previsioni autorizzatorie di cassa, al fine di evitare ritardi nei pagamenti e la formazione di debiti pregressi, nonché la maturazione di interessi moratori. Un'adeguata previsione di cassa richiede l'impegno di tutti i responsabili per determinare gli effettivi flussi di entrata e uscita necessari per attuare le linee programmatiche. L'assenza di risposta entro il 5 ottobre è da intendersi come condivisione delle previsioni del bilancio tecnico e delle correlate responsabilità.
Scadenza 20 ottobre	Il responsabile finanziario chiude il secondo bilancio tecnico allargato al feedback dei responsabili dei servizi, con o senza il supporto della politica. Questo verifica le previsioni di entrata e di spesa avanzate dai vari servizi e le iscrive nel bilancio, determina il risultato di amministrazione presunto, predispone la versione finale del bilancio di previsione e degli allegati, e trasmette all'organo esecutivo la documentazione necessaria per la delibera di approvazione del bilancio di previsione (escluso il parere dell'organo di revisione). Se il responsabile finanziario riscontra che le previsioni non garantiscono il rispetto dell'equilibrio generale e/o degli equilibri parziali, ne dà tempestivamente notizia all'organo esecutivo, al Segretario comunale e al Direttore generale ove previsto, al fine di ottenere le indicazioni necessarie per elaborare il bilancio di previsione nel rispetto degli equilibri finanziari. In assenza di indicazioni sulle previsioni da mantenere, da eliminare o da integrare, il responsabile del servizio finanziario elabora comunque una proposta di bilancio di previsione nel rispetto dell'equilibrio generale e degli equilibri parziali, illustrando e motivando le proposte formulate.
Scadenza 15 novembre	Entro questa data, la Giunta deve approvare l'eventuale nota di aggiornamento ad DUP 2025/2027 e lo schema di bilancio di previsione, presentandolo all'organo consiliare unitamente ai relativi allegati.
Scadenza parere revisori	L'organo di revisione, una volta ricevuta la documentazione dal responsabile del servizio finanziario dopo l'approvazione degli atti da parte della giunta, rende il proprio parere sul progetto di bilancio non oltre i 15 giorni successivi, salvo diversa disposizione regolamentare.
Scadenza 31 dicembre	Entro il 31 dicembre di ciascun anno, il Consiglio approva il bilancio di previsione riguardante le previsioni di entrata e di spesa con riferimento almeno al triennio successivo e l'eventuale nota di aggiornamento al Documento Unico di Programmazione (in due momenti).

Il DUP rappresenta dunque il primo strumento attraverso il quale vengono avviate le attività di programmazione, a cui fare riferimento per la predisposizione del primo bilancio tecnico.

3. SEZIONE STRATEGICA (Ses)

La Sezione Strategica (SeS)

La SeS sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46 comma 3 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 approvate con deliberazione del Consiglio Comunale, con un orizzonte temporale pari al mandato amministrativo

Il quadro strategico di riferimento è definito anche in coerenza con le linee di indirizzo della programmazione regionale e tenendo conto del concorso al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale in coerenza con le procedure e i criteri stabiliti dall'Unione Europea.

In particolare, la SeS individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento e con gli obiettivi generali di finanza pubblica, le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e che possono avere un impatto di medio e lungo periodo, le politiche di mandato che l'ente vuole sviluppare nel raggiungimento delle proprie finalità istituzionali e nel governo delle proprie funzioni fondamentali, nonché gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato.

Nella SeS sono anche indicati gli strumenti attraverso i quali l'ente locale intende rendicontare il proprio operato nel corso del mandato in maniera sistematica e trasparente, per informare i cittadini del livello di realizzazione dei programmi, del raggiungimento degli obiettivi e delle collegate aree di responsabilità politica o amministrativa.

Nel primo anno del mandato amministrativo, individuati gli indirizzi strategici, sono definiti, per ogni missione di bilancio, gli obiettivi strategici da perseguire entro la fine del mandato. Gli obiettivi strategici, nell'ambito di ciascuna missione, sono definiti con riferimento all'ente. Per ogni obiettivo strategico è individuato anche il contributo che il gruppo amministrazione pubblica può e deve fornire per il suo conseguimento.

L'individuazione degli obiettivi strategici consegue a un processo conoscitivo di analisi strategica delle condizioni esterne all'ente e di quelle interne, sia in termini attuali che prospettici, e alla definizione di indirizzi generali di natura strategica.

Con riferimento alle condizioni esterne, l'analisi strategica richiede, almeno, l'approfondimento dei seguenti profili:

1. Gli obiettivi individuati dal Governo per il periodo considerato anche alla luce degli indirizzi e delle scelte contenute nei documenti di programmazione comunitari e nazionali;
2. La valutazione corrente e prospettica della situazione socio-economica del territorio di riferimento e della domanda di servizi pubblici locali, anche in considerazione dei risultati e delle prospettive future di sviluppo socio-economico;
3. I parametri economici essenziali utilizzati per identificare, a legislazione vigente, l'evoluzione dei flussi finanziari ed economici dell'ente e dei propri enti strumentali, segnalando le differenze rispetto ai parametri considerati nella Decisione di Economia e Finanza (DEF).

Con riferimento alle condizioni interne, l'analisi strategica richiede, almeno, l'approfondimento dei seguenti profili e la definizione dei seguenti principali contenuti della programmazione strategica e dei relativi indirizzi generali con riferimento al periodo di mandato:

1. Organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali tenuto conto dei fabbisogni e dei costi standard. Saranno definiti gli indirizzi generali sul ruolo degli organismi ed enti strumentali e società controllate e partecipate con riferimento anche alla loro situazione economica e finanziaria, agli obiettivi di servizio e gestionali che devono perseguire e alle procedure di controllo di competenza dell'ente;
2. Indirizzi generali di natura strategica relativi alle risorse e agli impieghi e sostenibilità economico-finanziaria attuale e prospettica. A tal fine, devono essere oggetto di specifico approfondimento almeno i seguenti aspetti, relativamente ai quali saranno definiti appositi indirizzi generali con riferimento al periodo di mandato:

a. Gli investimenti e la realizzazione delle opere pubbliche con indicazione del fabbisogno in termini di spesa di investimento e dei riflessi per quanto riguarda la spesa corrente per ciascuno degli anni dell'arco temporale di riferimento della SeS;
b. I programmi e i progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi;
c. I tributi e le tariffe dei servizi pubblici;
d. La spesa corrente con specifico riferimento alla gestione delle funzioni fondamentali anche con riferimento alla qualità dei servizi resi e agli obiettivi di servizio;
e. L'analisi delle necessità finanziarie e strutturali per l'espletamento dei programmi ricompresi nelle varie missioni;
f. La gestione del patrimonio;
g. Il reperimento e l'impiego di risorse straordinarie e in conto capitale;
h. L'indebitamento con analisi della relativa sostenibilità e andamento tendenziale nel periodo di mandato;
i. Gli equilibri della situazione corrente e generali del bilancio ed i relativi equilibri in termini di cassa.

3. Disponibilità e gestione delle risorse umane con riferimento alla struttura organizzativa dell'ente in tutte le sue articolazioni e alla sua evoluzione nel tempo anche in termini di spesa.
4. Coerenza e compatibilità presente e futura con i vincoli di finanza pubblica.

Gli effetti economico-finanziari delle attività necessarie per conseguire gli obiettivi strategici sono quantificati, con progressivo dettaglio nella SeO del DUP e negli altri documenti di programmazione. Ogni anno gli obiettivi strategici, contenuti nella SeS, sono verificati nello stato di attuazione e possono essere, a seguito di variazioni rispetto a quanto previsto nell'anno precedente e dandone adeguata motivazione, opportunamente riformulati. Sono altresì verificati gli indirizzi generali e i contenuti della programmazione strategica con particolare riferimento alle condizioni interne dell'ente, al reperimento e impiego delle risorse finanziarie e alla sostenibilità economico-finanziaria, come sopra esplicitati.
In considerazione delle linee programmatiche di mandato e degli indirizzi strategici, al termine del mandato, l'amministrazione rende conto del proprio operato attraverso la relazione di fine mandato di cui all'art. 4 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 149, quale dichiarazione certificata delle

iniziative intraprese, dell’attività amministrativa e normativa e dei risultati riferibili alla programmazione strategica e operativa dell’ente e di bilancio durante il mandato.

3.1 Il programma di mandato dell’amministrazione

Di seguito si riportano le linee programmatiche di mandato approvate con la Deliberazione del Consiglio Comunale n. 6 del 27.07.2022:

- **Principali scelte che caratterizzano il programma: verso lo sviluppo eco-sostenibile**
- **politiche di mandato: La situazione demografica attuale e la centralità delle politiche sociali**
- **indirizzi generali di programmazione: IL piano locale per la transizione giusta "Ecosistema Taranto" (il Regolamento UE 2021/1056): l'esigenza di continuità nella progettualità, di completamento delle misure e di perfezionamento degli obiettivi, il futuro di Taranto nel suo mare, il suo ruolo nell’areale Mediterraneo, transizione ecologica, sociale, urbanistica e amministrativa**

3.1.1 Principali scelte che caratterizzano il programma dell’amministrazione da realizzare nel corso del mandato

La coalizione di partiti progressisti, riformisti ed ecologisti, gruppi politici e movimenti civici, che sostiene la candidatura per la riconferma a Sindaco di Rinaldo Melucci, ha riconosciuto nelle linee strategiche e operative dell'Amministrazione comunale uscente elementi significativi di innovazione, capaci di incidere in concreto nello sviluppo eco- sostenibile della Citta di Taranto, con ampiezza di ricadute positive su tutto il territorio provinciale.

Questo sviluppo sostenibile va oggi consapevolmente declinato nella direzione delle alternative produttive, capaci di emancipare gradualmente il territorio ionico dal ricatto e dai danni dell'industria siderurgica. Solo così è possibile riposizionare in positivo l'immagine della citta, far condividere a tutti i livelli il privilegio della sua bellezza e restituirle piena attrattività in ogni ambito.

Questo complesso processo di transizione di una intera comunità prende a riferimento sia i concetti dell'ecologia integrate e dell'economia di Papa Francesco, che le politiche europee su decarbonizzazione, stili di vita e modelli produttivi ed energetici, essendo formalmente fondato sugli obiettivi di sostenibilità dell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite e sull'adesione al Green City Accord dell'Unione Europea.

Taranto ha concretamente fatto proprio, nella precedente Amministrazione comunale, in particolare, l'obiettivo 11 dell'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile, e intende proseguire a pianificare e operare nel quinquennio 2022- 2027 in funzione di tali criteri, per "rendere la città e gli insediamenti umani (sempre più) inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili".

Una città più vivibile, dinamica, accogliente, inclusiva, innovativa e sostenibile, attenta ai suoi quartieri, alla difesa dei diritti e alla salvaguardia dei valori democratici, verso una governance più orizzontale dei suoi processi.

Una città è, per l'appunto, vivibile e sicura, quando è più semplice spostarsi, lavorare, avere una casa dignitosa, vivere una socialità piena ed inclusiva. La promozione di una "socialità positiva", fondata sul principio di sussidiarietà e la strategia per la cura dei nostri quartieri, in una logica di sistema integrato,comunitario e partecipativo. Perché la partecipazione e il senso di appartenenza sono elementi fondamentali per una cittadinanza consapevole e sostenibile, e si possono generare tutelando, valorizzando e sviluppando il patrimonio di storia e di vita collettivo diffuso sul territorio.

La storia, per la città di Taranto e, anzitutto, fondata sul mare, su una identità che va in pieno recuperata e accresciuta.

3.1.2 Politiche di mandato

Al 31 dicembre 2021 la popolazione della città registrava poco più di 194 mila abitanti, con un trend in riduzione, che da oltre venti anni, nonostante una recente leggera frenata, sembra inarrestabile e con una media di componenti per famiglia che dal 2002 e diminuita anch'essa dal 2.84 al 2.31, con un progressivo invecchiamento della popolazione e in particolare con una riduzione della fascia di popolazione attiva.

Per l'Amministrazione comunale devono pertanto risultare prioritarie e ricorrenti scelte e azioni politico amministrative di forte impatto sociale, che riannodino il tessuto sociale, tutelino le famiglie, diano certezze ai giovani e accompagnino le iniziative imprenditoriali loro e delle donne, valorizzino le potenzialità creative degli studenti che si formano a Taranto e intendono contribuire al suo sviluppo, sostengano la popolazione più anziana, mettendone a frutto collettivo anche le tante energie in termini di esperienza e valore altrimenti disperse.

L'Amministrazione deve, in tal senso, rispondere concretamente a un generalizzato bisogno di sicurezza e tenuta sociale, accentuato dai tragici avvenimenti mondiali di questi anni.

L'Amministrazione comunale concepirà le politiche sociali come tra loro connesse e inoltre collegate con le politiche abitative, urbanistiche, del lavoro, fondamentali in una diffusa democrazia della cura. Innovazione, sostenibilità, accessibilità, economia civile e circolare, benessere e qualità della vita, sono fattori di attrattività e di sviluppo che passano attraverso il recupero di valori sociali e culturali.

Taranto ha una ricchezza associativa largamente diffusa, ma ancora incapace di esprimere tutte le sue potenzialità. L'Amministrazione comunale, nel rispetto delle peculiarità e dell'autonomia associativa, che è espressione di libertà e vitalità, nonché nel rispetto del principio di sussidiarietà, intende proseguire nella valorizzazione delle esperienze maturate sul territorio, troppo spesso isolate e frammentate, e portarle a una migliore espressione, col coordinamento di iniziative di qualità.

3.1.3 Indirizzi generali di programmazione

"Ecosistema Taranto"

I progetti avviati di respiro ampio e con sguardo prospettico, aperto alla dimensione mediterranea e internazionale, come pure le realizzazioni concrete largamente avviate e realizzate, hanno restituito identità e dignità alla Città di Taranto, ribaltandone la percezione stereotipata in senso negativo, verso un'immagine vitale, moderna, positiva e propositiva, decisamente e concretamente spinta al cambiamento degli stili di vita, in un processo di transizione ecologica, socio-economica, urbanistica, culturale, riassumibile nell'espressione

"Ecosistema Taranto", aderente alle linee del piano strategico regionale "Taranto Futuro Prossimo".

Tutti gli atti di pianificazione prodotti dall'Amministrazione comunale uscente e che intendiamo portare a compimento e rendere del tutto operativi (PUG, PUMS e BRT, PEBA, Piano delle Coste, Masterplan dell'isola Madre, dei Tamburi e della Salinella, Piani Sociali di Zona, altri strumenti particolareggiati nei quartieri), e finanche gli assai rilevanti assi di finanziamento intercettati nel periodo 2017-2021 (per centinaia di milioni di euro, ulteriori rispetto alle eventuali risorse del PNRR), rispondono precisamente a questa grande strategia di trasformazione del tessuto urbano, delle componenti della comunità e del modello economico del capoluogo ionico. Lo strumento amministrativo che ha ottimizzato con successo la partecipazione e la consapevolezza dei cittadini a questa grande stagione di trasformazioni è stato e sarà ancora l'Urban Transition Center del Comune di Taranto.

Questa vasta, sofisticata ed efficace attività di pianificazione, di attrazione di investimenti pubblici e di orientamento del nostro modo di essere comunità al passo dei tempi, ha trovato alta realizzazione durante l'esperienza del cosiddetto "Cantiere Taranto" del Governo Conte II E di quella stagione questo programma elettorale intende fare salvi principi, metodi e obiettivi primari, come da intese con le forze politiche che animano la coalizione e che hanno prodotto proprie piattaforme programmatiche, da considerarsi parti integranti del presente documento.

In questa logica di condivisione dal basso e diffusa dell'azione politico-amministrativa, in uno scenario di coerenza con le vigenti politiche europee e regionali, intendiamo rafforzare e sviluppare i programmi premiati una prima volta dal consenso popolare, arricchendoli con i qualificati apporti delle forze politiche di coalizione, valorizzando i suggerimenti e le proposte ricevute dal mondo scientifico, associativo, delle professioni e delle imprese, e che saranno parte essenziale del percorso finalizzato a restituire pienamente a Taranto il ruolo centrale che merita nel Mezzogiorno e nel Mediterraneo.

Il futuro di Taranto nel suo mare

Taranto intende affermare, valorizzando quanto già avviato con iniziative concrete, in sinergia con tutte le istituzioni civili, religiose e militari del territorio e, in particolar modo, con l'Autorità di Sistema Portuale del Mar lonio e la Zona Economica Speciale lonico- lucana, la sua posizione strategica nel Mediterraneo, in una importante area cerniera tra Europa, Medio Oriente e Nord Africa, per consolidarsi quale riferimento delle relazioni economiche e culturali internazionali.

La nostra è, inoltre, città di pace e di accoglienza, approdo di solidarietà, hub di innovazione. ll mare comune accoglie ed affratella; in questa dimensione intendiamo proporre Taranto sullo scenario internazionale anche come riferimento per un dialogo di pace, interreligioso e interculturale, sul presupposto che la diversità, se accompagnata dalla conoscenza, è ricchezza e motore di sviluppo.

In questa strategia geopolitica ed economica di grande respiro e attrattività della città si iscrivono gli sforzi per l'organizzazione della XX edizione dei Giochi del Mediterraneo di

Taranto 2026, della Biennale del Mediterraneo di Architettura ed Arte Contemporanea e di una Hydrogen Valley pugliese, veri e propri test di resilienza lungo il percorso di transizione precedentemente illustrato.

Questa ritrovata importanza di Taranto e anche questo legame identitario e di prospettiva con la risorsa mare sono stati, per altro, rinsaldati dai risultati concreti gia visibili all'interno del processo avviato dall'Amministrazione comunale uscente, nei vari ambiti di applicazione, come a titolo esemplificativo:

- oltre all'assegnazione delle grandi manifestazioni sopra citate, gli innumerevoli eventi sportivi e culturali, cantieri, investimenti e azioni di grande qualita e varieta, come da bilancio di fine mandato presentato e riassunto nella campagna di comunicazione "Fatto **100";**
- la creazione del brand turistico "Taranto Capitale di Mare";
- l'adesione a contenitori di prestigio come Apulia Film Commission, Asvis ed Eurocities, la promozione dei Riti della Settimana Santa;
- il riordino della macrostruttura funzionale dell'Ente civico e il rafforzamento della macchina amministrativa con 300 nuove assunzioni presso le diverse Direzioni del Comune di Taranto e del suo Corpo di Polizia Locale;
- la digitalizzazione di molti servizi per i cittadini, la creazione di nuove piattaforme informatiche per la trasparenza amministrativa e il marketing territoriale, nonchè il varo dello sportello unico per le imprese;
- la digitalizzazione della didattica nelle scuole secondarie di primo grado;
- i progetti per il distretto dell'innovazione il campus universitario e il Cineporto;
- la riorganizzazione degli spazi e dei servizi funzionali al nuovo ospedale San Cataldo, in correlazione con il Dipartimento universitario biomedico di prossima formazione;
- la riqualificazione dell'impiantistica sportiva comunale e dello stadia Erasmo Iacovone;
- il sostegno all'edilizia popolare ed il programma delle "Case a 1 euro" per il ripopolamento della Città Vecchia;
- l'avvio della riforma delle società partecipate;
- l'avvio della raccolta differenziata dei rifiuti e il rinnovo della flotta bus;
- la creazione di più di 15 Km di piste ciclabili e di decine di spot per la mobilità sostenibile e condivisa;
- le centinaia di interventi in infrastrutture, arredi pubblici e finanche street art (progetto "Trust") in tutti i quartieri della città, inclusi il fronte stazione ed i fronti mare;
- la piantumazione di otre 7 mila alberi (a valere sul piu ampio programma "Green Belt"), la rigenerazione di decine di spazi verdi (anche con il contributo di bonifiche leggere derivanti dal progetto del CIS Taranto denominato "Verde Amico") e un vasto piano per la cura del verde cittadino;
- l'istituzione di oasi marina ed ecomuseo tra Mar Piccolo e Mar Grande.

Su tali basi intendiamo proseguire l'impegno, seguendo i quattro fondamentali assi strategici individuati per la cosiddetta transizione giusta del piano "Ecosistema Taranto":

- la transizione ecologica ed energetica;

- la transizione economica e sociale;
- la transizione urbanistica e amministrativa;
- la transizione culturale e della promozione del territorio.

All'interno di ciascuno di questi assi completeremo i molteplici progetti gia impostati, strutturati e finanziati, implementeremo le nuove iniziative di sviluppo con le seguenti priorità per il mandato 2022- 2027: i giovani e i loro bisogni, la cultura e la ricerca della bellezza, l'ecologismo e la qualità della vita nelle periferie, l'economia del mare e la realizzazione della smart city.

TRANSIZIONE ECOLOGICA ED ENERGETICA

- Ribadiremo, in ogni opportuna sede, la netta scelta per un radicale cambio di prospettiva ecologica nel sistema integrato di riqualificazione urbana e sviluppo sostenibile, alternativo alla monocultura dell'acciaio, con tutte le iniziative politico- amministrative proprie dell'Amministrazione comunale, tese a favorire la chiusura dell'area a caldo dell'ex llva e di tutte le fonti fortemente inquinanti, e, insieme, con il sistema formativo territoriale e le forze sindacali e sociali, a riqualificare i lavoratori per le successive opere di bonifiche e di tutela ambientale.
- implementeremo, a integrazione del piano del verde già avviato, un piano dell'aria, del clima e delle acque, nell'ottica del razionale uso delle risorse disponibili del nostro territorio.
- Completeremo la riforestazione dei parchi urbani e opereremo per l'istituzione del parco regionale del Mar Piccolo e del santuario dei cetacei.
- Porteremo a completamento le aree ludico-sportive e di sgambamento degli amici animali per ciascun quartiere.
- Agiremo al rafforzamento e al miglioramento del servizio di raccolta differenziata dei rifiuti in tutti i quartieri e alla sostituzione dei cassonetti ove non adeguati, intensificando anche il sistema dei controlli.
- Daremo corso alla riqualificazione e all'efficientamento energetico di tutti i circa 60 edifici scolastici di competenza comunale e di quelli a uso universitario nella competenza dell'Ente civico.
- Sperimenteremo nei quartieri le smart grid continuando a sostenere le tecnologie basate sull'idrogeno e le energie rinnovabili nei servizi pubblici.

- Completeremo la rete delle piste ciclabili e rigenereremo, valorizzandolo, il tracciato della Circummarpiccolo.

TRANSIZIONE SOCIALE ED ECONOMICA

- Promuoveremo la cultura delle diversità, prevedendo la tenuta di un registro comunale dei nati a Taranto da famiglie di altre nazionalità ma residenti nel nostro comune, con l'inserimento simbolico per costoro dello ius soli all'interno della struttura dell'anagrafe, in attesa di un'auspicata modifica della legge nazionale.
- lstituiremo deleghe all'interno dell'apparato amministrativo per specifici settori sensibili, come nel caso di salute, benessere e sostegno alle fragilità, o anche del mondo dello sport e dei lavoratori autonomi.
- Favoriremo patti di comunità tra scuole e famiglie, per avvalersi del capitale sociale espresso da realtà differenziate presenti sul territorio (culturali, educative, artistiche, ricreative, sportive,

produttive), che consentano un arricchimento formativo ed educativo dei giovani e il contrasto al precoce abbandono scolastico, specie nelle realtà a maggiore complessità.

- Svilupperemo politiche per le famiglie, le donne e gli uomini in difficoltà, per gli adolescenti, per il sostegno alle coppie giovani, per il rafforzamento dei servizi degli asili nido (anche aperti in orario serale).
- Valorizzeremo il ruolo politico e programmatico del Sindaco, quale presidente della conferenza dei sindaci in seno ad ASL, anche per consentire alla struttura polifunzionale del San Cataldo di assurgere a ospedale universitario e diventare attrattivo per i più alti livelli di competenze scientifiche e mediche diffuse in ambito nazionale ed estero.
- Favoriremo la maggiore interazione tra i presidi sanitari territoriali ed i servizi sociali comunali.
- Attueremo politiche sociali di prossimità e mirate ai progetti di vita indipendente per persone diversamente abili.
- Attueremo le migliori strategie di utilizzo dei fondi europei della Next Generation EU.
- Accompagneremo le proposte imprenditoriali e creative dei giovani nelle start-up dirette a valorizzare le potenzialità e identità del territorio e del piano locale per la transizione giusta.
- Agiremo per la rifunzionalizzazione e promozione della Marina di Taranto e **il** suo entroterra, per facilitarne la fruizione socio-economica e per valorizzarne le potenzialità turistiche.
- lstituiremo consulte permanenti con professionisti e associazioni per lo sviluppo, **il** welfare, la cultura e lo sport.
- Porteremo avanti il progetto di riorganizzazione e riqualificazione delle aree mercatali cittadine, insieme alle piastre ortofrutticola e ittica, inclusi i punti di sbarco per la mitilicoltura e le zone per gli operatori ambulanti.
- Completeremo i lavori e la predisposizione dei servizi di sostegno al nuovo ospedale San Cataldo, insieme con la rifunzionalizzazione dell'area del SS. Annunziata.
- Avvieremo un piano casa per nuova edilizia popolare del Comune.

TRANSIZIONE URBANISTICA E AMMINISTRATIVA

- Agiremo di massima per il consolidamento della dimensione urbanistica, evitando espansioni dell'area edificata, salvo che per le esigenze strettamente collegate alla filiera sanitaria e universitaria, privilegiando manutenzioni e ricostruzioni di edifici degradati, intercettando i fondi a ciò destinati, secondo l'indirizzo della precedente esperienza amministrativa.
- Avvieremo una ricognizione volta alla disponibilità di immobili del patrimonio comunale, da finalizzarsi a centri di attività e servizi complementari a quelli offerti dall'amministrazione, aperti alla cittadinanza per la partecipazione, il lavoro di comunità e la cura del territorio, secondo un regolamento dei beni comuni da approvare in Consiglio comunale.
- Concretizzeremo la realizzazione di oltre 50 Km di linee bus elettriche rapide (BRT), nonché il servizio di Metro del Mare, complementare e integrato al sistema di trasporto pubblico su strada e ai park&ride cittadini.
- lncentiveremo i servizi di trasporto alternativi, quali bike sharing, car sharing o monopattini elettrici.
- A declinazione del vigente piano per l'abbattimento delle barriere architettoniche, lavoreremo per rendere più accessibili e protette per i diversamente abili le fermate di sosta dei bus.

- Doteremo i bus pubblici di sistemi di videosorveglianza per un maggiore controllo e per la sicurezza dei viaggiatori, nonché di sistemi di georeferenziazione e tracciamento per la migliore organizzazione degli spostamenti in città.



- Completeremo le riqualificazioni presso i canili comunali e sarà creato il gattile comunale, ovvero oasi feline sulla base della L.R. del 2/2020, in luoghi opportunamente identificati, per la serena gestione e la cura dei piccoli animali anche da parte di residenti anziani.
- Attueremo adeguate forme di tutela del tessuto commerciale al dettaglio, prezioso presidia territoriale, con una pianificazione che integri il commercio di prossimità con l'offerta della grande distribuzione, nonché azioni pubbliche di tutela dei piccoli commercianti, dei locali storici e del commercio ambulante, ove rigorosamente espletato.
- Intraprenderemo iniziative idonee per la balneazione del Mar Grande e la realizzazione del lungomare di San Vito.
- Daremo corso all'iter finale del nuovo piano urbanistico generale.
- Riattiveremo i grandi cantieri ai quartieri Tamburi, Paolo VI e Salinella e agiremo speditamente per il completamento delle opere urbane avviate in tutti i quartieri, tra le quali il rifacimento di decine di strade e marciapiedi.
- Istituiremo i vigili di quartiere e porteremo a termine la riorganizzazione degli uffici periferici comunali, lavorando in sinergia con le organizzazioni sindacali, per assicurare la maggiore vicinanza ai cittadini e la migliore fruibilità dei servizi**.**
- Revisioneremo i recenti provvedimenti sulle strisce blu e agiremo per accrescere le aree **di** parcheggio, specie al Borgo umbertino, in modo da integrare e salvaguardare le esigenze delle

attività commerciali con quelle dei lavoratori e dei residenti, sempre in coerenza con gli obiettivi del **PUMS** già varato dall'Amministrazione uscente.

- Continueremo a lavorare per la riorganizzazione dei servizi comunali, quali fattori di sviluppo strategico, potenziando le professionalità interne all'Ente, nonché agendo su supporto tecnico e di staff utile a rafforzare la ricerca dei fondi pubblici e a rendere più spedita la progettazione.
- Favoriremo la formazione e il benessere dei dipendenti comunali, per assicurare elevati standard di rendimento e qualità dei servizi al cittadino.
- Agiremo per la semplificazione massima delle procedure amministrative e per migliorare l'interlocuzione dei cittadini con uffici e servizi comunali, anche attraverso la crescente informatizzazione e una guida appropriata a rendere effettivo l'accesso a tutti.
- Ad integrazione della pianificazione gia esistente, lavoreremo, attraverso risorse interne e qualificati apporti esterni, come previsti per legge, a un piano di interventi volti a razionalizzare le progettualità di sistema, al fine di governare processi complessi del territorio e intercettare più efficacemente i fondi del PNRR, anche per mezzo del partenariato pubblico/privato, come previsto dal Codice degli appalti pubblici.
- Implementeremo i servizi presso lo sportello unico per le imprese e i diversi distretti produttivi allestiti nel corso del precedente mandato, come anche le convenzioni con università e altri Enti di settore.

TRANSIZIONE CULTURALE E DELLA PROMOZIONE DEL TERRITORIO

- Realizzeremo un nuovo stadio comunale, una piscina olimpionica e un centro nautico, insieme a tutti gli impianti di quartiere per i XX Giochi del Mediterraneo.
- Favoriremo la creazione di un campus universitario ionico e del distretto dell'innovazione per le nostre start- up giovanili.
- Lavoreremo per rafforzare ulteriormente la presenza universitaria nel territorio ionico, gia arricchita di recente dalla istituzione del Corso di Laurea in Medicina nella prestigiosa sede della ex Banca d'Italia, soprattutto nell'ottica del conseguimento della piena e definitiva autonomia del polo di Taranto.
- Opereremo per il rafforzamento della cooperazione, anche in convenzione, tra le istituzioni universitarie e scientifiche presenti sul territorio, pubbliche e private, quali tra gli altri Aldo Moro, Unisalento, Politecnico, Lumsa, CNR, istituto Superiore di Scienze Religiose, istituto Superiore di Scienze Musicali Paisiello, e tra queste e il mondo delle associazioni culturali e degli istituti di ricerca sul territorio, in particolare con l'istituto per la Storia e l'Archeologia della Magna Grecia e le altre istituzioni culturali di prestigio internazionale quali il Museo Archeologico Nazionale di Taranto.
- Favoriremo la creazione del parco archeologico della Magna Grecia, per la tutela e la valorizzazione delle peculiarità dell'arco ionico, culla di civiltà, cuore dell'Euromediterraneo, promuovendo la sua crescita socio-culturale ed economica a livello nazionale e internazionale.
- Incentiveremo le sinergie tra le istituzioni e associazioni culturali, musicali, artistiche, teatrali del territorio, che favoriscano sperimentazioni e progettualità in rete e un'offerta culturale ancora più qualificata in termini generali.
- Favoriremo la creazione di un arcobaleno di cultura e pace tra le istituzioni culturali tarantine, coordinate dall'Ente civico, eventualmente affiancato da una fondazione da questi promossa, e le università e istituzioni culturali dei paesi che si affacciano sul Mediterraneo.

Valorizzeremo i beni culturali e archeologici (anche con progetti innovativi, per esempio presso l'area dell'Anfiteatro, l'isola di San Paolo o il Muraglione), come anche le zone sdemanializzate, incrementandone la fruizione da parte di cittadini e turisti, in collaborazione con gli Enti preposti



- Agiremo per la valorizzazione delle eccellenze tarantine in ambito artistico, sociale, sportivo e professionale, con riconoscimenti e manifestazioni.
- Concretizzeremo il progetto per la Biennale del Mediterraneo di architettura e arte contemporanea, in collaborazione con le più alte istituzioni accademiche dei paesi del Mediterraneo.
- Realizzeremo il Cineporto di Taranto.
- Porteremo a compimento, rendendolo operativo, lo schema delle fondazioni di scopo dell'Ente civico, utili allo sviluppo del piano strategico di transizione.
- Agiremo verso il rafforzamento, con ogni più idonea iniziativa e priorità di spesa, nel solco delle attività già intraprese dall'Amministrazione comunale uscente, dell'immagine positiva della città anche all'estero, in tutte le sue ampie articolazioni e dimensioni, dalle risorse legate al mare

fino alle tradizioni storicamente consolidate, a cominciare dai Riti della Settimana Santa e alle peculiarità territoriali, ritenute fortemente attrattive per i turisti internazionali.

- Procederemo alla valorizzazione della risorsa mare, in tutte le sue declinazioni, in sinergia con università e Soprintendenza nazionale per il patrimonio culturale subacqueo.
- Nella ricostruzione dell'identità della città intorno al mare, tuteleremo la mitilicoltura e la maricoltura, impegnando l'Amministrazione comunale al presidia dell'effettivo svolgimento delle attività di bonifica, promuovendo l'enogastronomia locale e valorizzando il mercato ittico, anche alla luce del riconoscimento della cozza tarantina quale presidia Slow Food.
- Favoriremo le attività sportive e ricreative collegate alla nautica (sulla scorta dell'esemplare esperienza del Sail GP).
- Lavoreremo, con ogni opportuno intervento, per la maggiore fruibilità della costa, l'accesso acquatico dal lungomare cittadino e l'accessibilità della costa da terra lungo il Mar Piccolo.
- Agiremo per la riorganizzazione, il potenziamento e la promozione dei porti turistici, con ogni prescrizione idonea a limitarne l'impatto ambientale.

3.2 Quadro delle condizioni esterne

3.2.1 Gli obiettivi individuati dal Governo

L'ECONOMIA INTERNAZIONALE

I commercio internazionale e la crescita mondiale

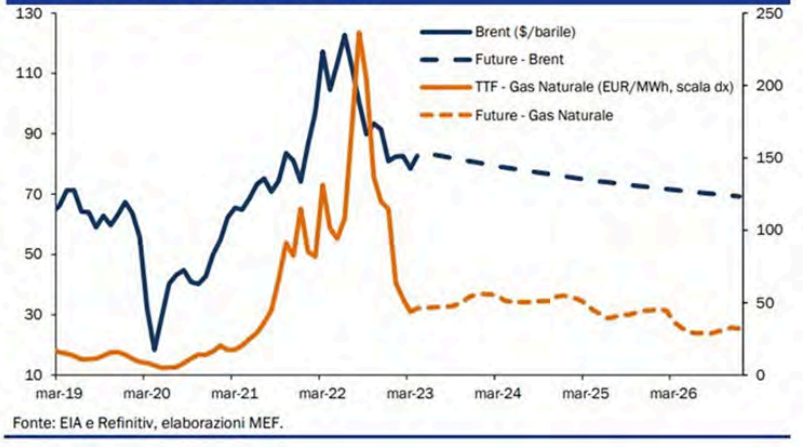
A più di un anno dall'inizio della guerra in Ucraina, il quadro economico internazionale rimane fortemente condizionato dal conflitto. Nonostante il processo di graduale ritorno alla normalità dalla pandemia, nel 2022 la crescita dell'economia globale ha rallentato (al 3,2 per cento, dal 6 per cento del 2021) a causa dell'elevata incertezza, della crisi energetica e delle crescenti pressioni inflazionistiche che hanno limitato il commercio mondiale (in crescita al 3,3 per cento, dal 10,5 per cento dell'anno precedente).

Tuttavia, rispetto alle aspettative formulate immediatamente dopo lo scoppio del conflitto, le sanzioni adottate nei confronti della Russia hanno influito in misura meno ampia sul commercio e sulla cooperazione globale. L'andamento degli scambi commerciali è stato più robusto delle attese, grazie a molteplici fattori, tra cui una domanda relativamente sostenuta, la resilienza del mercato del lavoro nelle economie avanzate e l'avvio di una fase di sostituzione della Russia con altri produttori come fornitore di alcune categorie di beni, soprattutto nel settore energetico. D'altra parte, se le maggiori economie avanzate hanno operato tale sostituzione, altri Paesi emergenti (Cina, India e Turchia) sono diventati importanti mercati di sbocco per le merci russe. Tale processo ha determinato l'instaurarsi di nuove relazioni commerciali o il rafforzamento di quelle già in essere, come conseguenza delle tensioni geo-politiche derivanti dalla guerra in Ucraina.

Il principale impatto del conflitto è stato, tuttavia, l'ulteriore e rilevante impulso ai fenomeni inflazionistici già in atto prima di esso. Dopo un lungo ciclo al rialzo, iniziato con le prime riaperture dopo la pandemia e intensificatosi con l'avvio del conflitto, negli ultimi mesi i prezzi delle materie prime energetiche e dei beni alimentari hanno intrapreso un percorso discendente.

Secondo l'indice mondiale del FMI, in aggregato i prezzi delle materie prime tra novembre 2020 e agosto 2022 sono raddoppiati; successivamente hanno iniziato a ridursi fino a collocarsi, secondo gli ultimi dati disponibili, a un livello inferiore del 25 per cento rispetto al picco. Tra i beni energetici, le quotazioni del gas hanno mostrato le oscillazioni più pronunciate. Lo scorso agosto il prezzo spot nell'hub olandese TTF ha raggiunto i 320 euro al MWh, quasi quindici volte il prezzo medio nel decennio 2011-2021. La seguente caduta del prezzo del gas è stata altrettanto repentina: nella media di marzo 2023 il prezzo si è collocato poco sotto i 44 euro/MWh, contribuendo al rallentamento dell'inflazione europea.

FIGURA II.1: PREZZI DEL BRENT E GAS NATURALE



Fonte: EIA e Refinitiv, elaborazioni MEF.

Due fattori hanno principalmente portato alla rapida discesa dei prezzi del gas. In primo luogo, i Paesi europei hanno prontamente diversificato le forniture di gas, dopo l'iniziale corsa all'accaparramento delle scorte che aveva portato al balzo estivo dei prezzi. Come risultato, le importazioni dell'Unione europea dalla Russia sono scese al 7 per cento del totale, da un livello iniziale del 40 per cento.

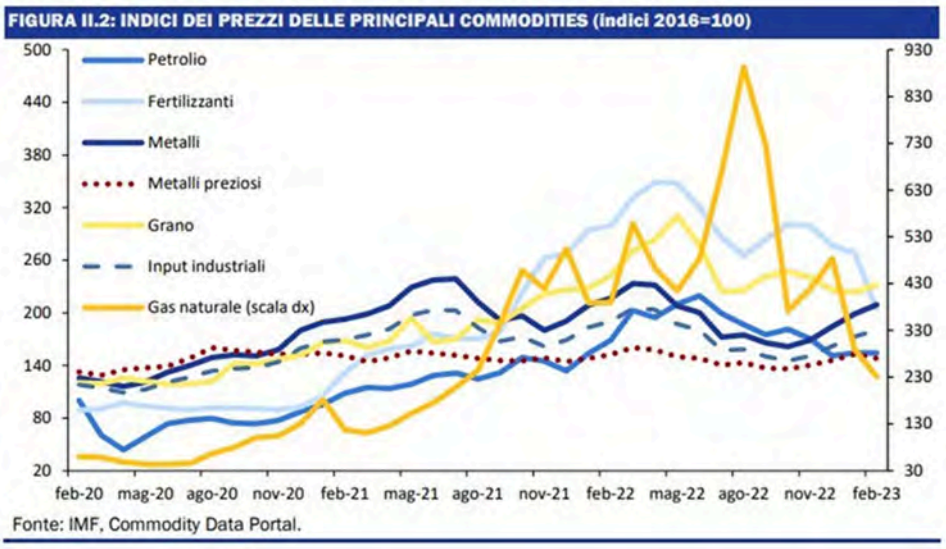
Inoltre, la domanda europea di gas è scesa per l'intero 2022 del 13 per cento rispetto all'anno precedente. Un così consistente calo, concentrato essenzialmente nella seconda parte dell'anno, è stato reso possibile, nel caso dell'utilizzo domestico, dalle temperature particolarmente miti registrate nei mesi autunnali e nella prima parte dell'inverno, ma anche da un comportamento più attento dei consumatori e dal proseguimento del processo di efficientamento energetico degli edifici.

Al calo della domanda di gas per uso domestico si aggiungono la riduzione dell'utilizzo nelle industrie energivore e il passaggio ad altre forme di combustibili.

Questi fattori hanno contribuito a mantenere elevato il livello di riempimento degli impianti di stoccaggio, che a fine marzo risulta superiore alla media europea al 50 per cento, un livello doppio rispetto all'anno precedente, agevolando così il processo di riempimento in vista del prossimo anno termico.

Diversamente da precedenti crisi energetiche, la dinamica del prezzo del petrolio è risultata più contenuta. Dai valori massimi decennali toccati a giugno dello scorso anno, il prezzo del petrolio è costantemente diminuito fino a dicembre, con una riduzione del 30 per cento, per poi stabilizzarsi fino allo scoppio delle recenti turbolenze finanziarie, che ne hanno causato un ulteriore ribasso, portandolo sui valori antecedenti alla guerra in Ucraina. Nonostante la domanda di petrolio sia

aumentata rispetto al 2021, la dinamica discendente del prezzo è stata favorita da un eccesso di offerta, portando le scorte mondiali a superare il picco registrato a settembre 2021.



L'aumento dei prezzi delle materie prime ha generato un processo inflattivo su larga scala che ha coinvolto immediatamente i prezzi alla produzione e poi quelli al consumo, i cui ritmi di crescita hanno iniziato a rallentare nella seconda parte del 2022 in concomitanza con la deflazione dei prezzi delle materie prime e con i primi effetti delle politiche monetarie. In media d'anno, nei Paesi dell'area dell'OCSE l'inflazione al consumo complessivo ha raggiunto il 9,6 per cento (dal 4,0 per cento del 2021), con incrementi significativi nell'Eurozona e negli Stati Uniti. La dinamica della componente di fondo (al netto dell'energia e degli alimentari freschi) si è collocata su livelli elevati (al 6,8 per cento dal 3,0 per cento dell'anno precedente) e risulta ancora piuttosto persistente.

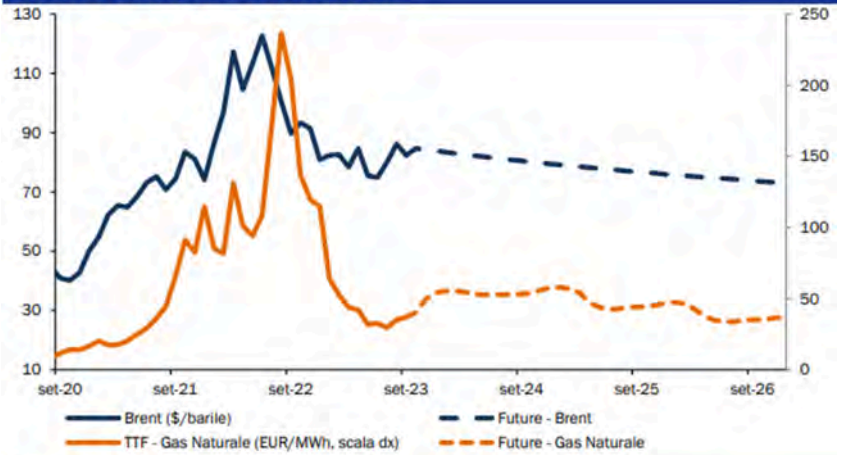
Fonte: Ministero Economia e Finanza - DEF 2023

L'inflazione, il commercio internazionale e la crescita mondiale

In chiusura del 2023, in un contesto di crescita globale in rallentamento rispetto alla media dello scorso anno, l'attività economica e le politiche monetarie continuano a essere influenzate dall'elevata inflazione. Anche se il punto più alto è stato toccato nell'ottobre del 2022 (10,7 per cento a/a nell'area dell'OCSE) e da allora appare in graduale riduzione, la dinamica dei prezzi appare ancora sostenuta. Le condizioni di finanziamento restrittive applicate dalle maggiori banche centrali rappresentano un freno per la domanda aggregata, già indebolita dalla perdita di potere d'acquisto dei consumatori prodottasi nel corso degli ultimi due anni.
Come detto, nel corso del 2023, l'andamento dei prezzi ha iniziato progressivamente a rallentare. Nell'area dell'OCSE, a luglio, l'inflazione si è ridotta al 5,9 per cento principalmente grazie al rientro dei prezzi energetici (-7,5 per cento a/a); la componente dell'inflazione legata ai beni alimentari, invece, decelera con maggiore lentezza, essendo ancora appena al di sotto del 10 per cento (9,2 per cento). Anche l'inflazione di fondo risulta persistente; sempre in luglio era ancora pari al 6,7 per cento, con una modesta discesa rispetto al picco del 7,8 per cento a/a registrato a ottobre 2022. I maggiori previsori si attendono una progressiva diminuzione nel corso del 2024 e secondo le più

recenti stime dell'OCSE, l'inflazione nelle economie del G20 dovrebbe portarsi al 4,8 per cento dal 6,0 per cento del 2023; nelle economie avanzate del G20 risulterebbe più accentuata la decelerazione della componente di fondo, che si attesterebbe al 2,8 per cento dal 4,3 per cento di quest'anno.
Riguardo ai principali beni energetici, il calo delle quotazioni del gas è stato marcato e si è consolidato nel corso della prima parte del 2023; la media del prezzo spot nell'hub olandese TTF in agosto, pari a 35,2 euro al MWh, è inferiore dell'85 per cento di quella registrata nell'agosto 2022. Negli ultimi mesi il comportamento dei prezzi dei futures segnala un'interruzione della discesa delle quotazioni del gas; tuttavia, allo stesso tempo, ci sono ragioni per ritenere che i rischi di nuovi bruschi rialzi siano limitati; infatti, nel confronto con il 2022, i fattori che governano la domanda e offerta di gas in Europa appaiono ora più equilibrati.
Nonostante il deciso rientro del livello dei prezzi verificatosi nel corso del 2023, nei primi sette mesi dell'anno il consumo di gas nell'Unione europea è stato inferiore del 13 per cento rispetto ai corrispondenti mesi dell'anno precedente. È dunque possibile ritenere che, grazie all'efficientamento energetico nelle attività industriali e degli edifici, all'uso di combustibili alternativi e comportamenti più attenti e consapevoli a livello di consumo domestico, una buona parte della riduzione della domanda europea sia permanente. Dal lato dell'offerta, nonostante il calo della quota delle importazioni dalla Russia, da circa il 20 per cento in media nel 2022 a circa l'8 per cento in media nel corso del 2023, la diversificazione delle forniture di gas e la costruzione di nuovi terminali per lo stoccaggio e la rigassificazione di GNL hanno permesso di sostenere il fabbisogno e mantenere un livello ancora più elevato degli stoccaggi nell'Unione europea che risultano pieni oltre il 90 per cento.

FIGURA II.1: PREZZI DEL BRENT E GAS NATURALE

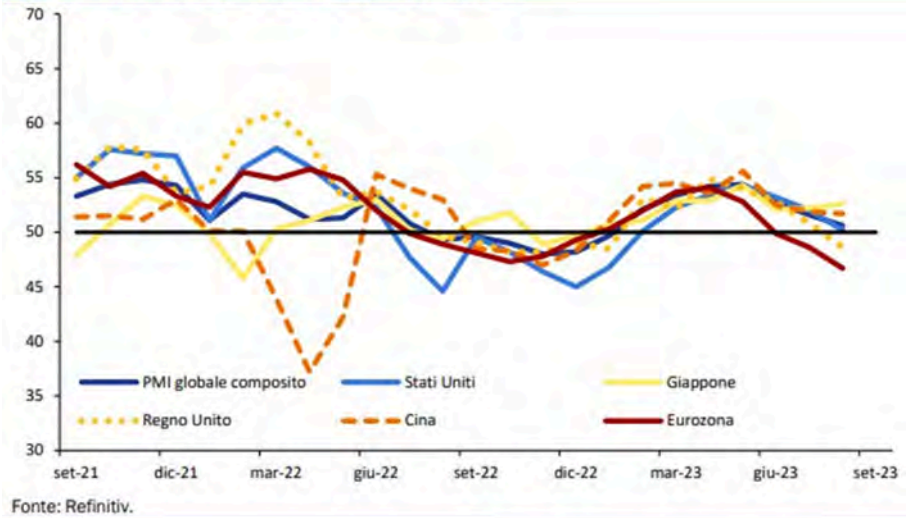


Fonte: EIA, elaborazioni MEF e Refinitiv.

Diversamente da quella del gas, la dinamica del prezzo del petrolio è risultata nettamente al rialzo nei mesi estivi, riportando le quotazioni in linea con quelle osservate a inizio anno. Il comportamento nel corso del 2023 è risultato altalenante. Nel secondo trimestre le quotazioni erano rimaste deboli in relazione ai timori di un rallentamento della domanda mondiale; a fine giugno alcuni segnali di resilienza delle principali economie del pianeta hanno determinato una

inversione di tendenza. Mentre la domanda mondiale si portava verso il massimo storico, l'offerta non saliva in modo sufficiente a riequilibrare il mercato, che osservava scorte in diminuzione.
In particolare, le riserve strategiche degli Stati Uniti hanno toccato ad agosto il livello più basso degli ultimi 40 anni. Al contempo, i paesi dell'OPEC hanno messo in atto e sembrano intenzionati a protrarre nel tempo una politica di tagli alla produzione che, in prospettiva, dovrebbe mantenere il prezzo del greggio su livelli elevati. Quanto ai prezzi delle materie prime non energetiche, nel corso del 2023, l'indice di riferimento del FMI si contrae rispetto al 2022, pur mantenendosi su livelli medi decisamente più alti nel confronto con il periodo precedente alla pandemia COVID. Nello specifico, durante l'anno in corso e nel confronto con il 2022, i prezzi delle materie prime alimentari e dei metalli calano in media rispettivamente del 2 per cento e del 4,8 per cento ma permangono entrambi su un livello circa il 40 per cento più alto rispetto alla media 2018-2019. Allo stesso modo, i fertilizzanti, pur arretrando del 30 per cento, si scambiano al doppio del prezzo medio pre-pandemia. Diversa la dinamica delle materie prime agricole non alimentari, che diminuiscono nel corso dell'anno e i cui prezzi risultano sostanzialmente allineati rispetto ai livelli del 2019.
Anche il commercio mondiale, già appesantito dalle tensioni geopolitiche, è stato ulteriormente condizionato dalla dinamica dei prezzi. Dopo il forte rallentamento alla fine del 2022, nei primi sette mesi del 2023 il volume degli scambi di merci è risultato inferiore dell'1,6 per cento rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. Nel luglio di quest'anno, la contrazione tendenziale del commercio mondiale di merci si è accentuata (-3,2 per cento), sebbene il volume degli scambi sia risultato ancora superiore del 4,8 a quello pre crisi (luglio 2019). Nonostante l'attenuarsi delle restrizioni sulle catene globali del valore e la flessione dei prezzi alla produzione, anche la produzione globale in apertura del terzo trimestre dell'anno si è ridotta su base annua dello 0,2 per cento, per effetto della debole domanda, appesantita anche dalla ripresa meno vivace delle attese della Cina.
Le difficoltà del contesto mondiale si rispecchiano nell'andamento dell'indice composito globale dei responsabili degli acquisti (PMI) che, dopo essere cresciuto nei primi mesi del 2023, da maggio ha iniziato a ridursi, raggiungendo il livello dei 50,6 punti in agosto. Nel corso degli ultimi mesi, la debolezza della manifattura risulta sempre meno controbilanciata dall'espansione dei servizi, il cui indice ha iniziato a ripiegare.

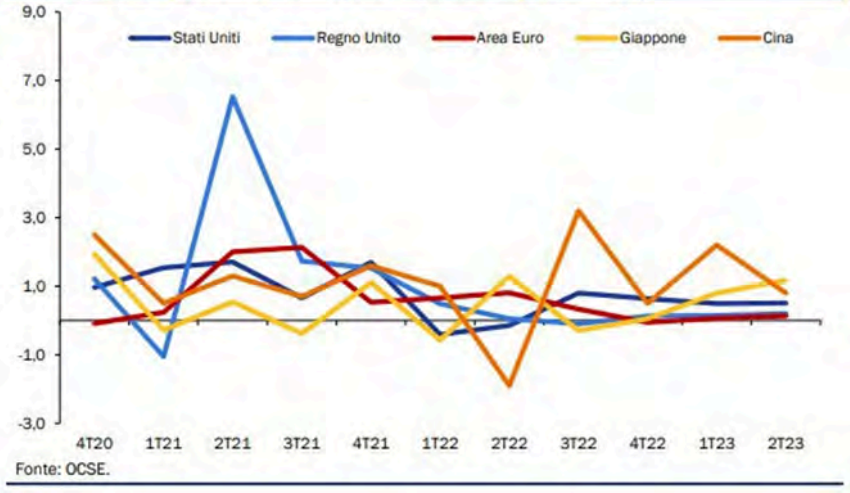
FIGURA II.3: INDICE PMI GLOBALE COMPOSITO E PER PAESE



Fonte: Refinitiv.

Le statistiche macroeconomiche delle principali economie prefigurano un quadro eterogeneo, ma con aspettative comuni di un deterioramento ciclico nella seconda parte del 2023; persiste la priorità di raffreddare le pressioni inflazionistiche pur garantendo la stabilità finanziaria.
Negli Stati Uniti, i principali indicatori qualitativi segnalano la possibilità di una lieve recessione; tuttavia, i dati quantitativi pervenuti relativi al terzo trimestre confermano una sostanziale tenuta dell'economia. Per quanto riguarda l'inflazione, mentre quella complessiva ha registrato importanti progressi, quella di fondo si è dimostrata più vischiosa, specialmente nei servizi.
In Cina, a seguito dell'abolizione delle restrizioni anti-Covid e grazie al turismo e all'aumento della spesa per i servizi, l'economia aveva iniziato il 2023 con grande slancio, ma nei mesi seguenti la crescita ha gradualmente perso vigore.

FIGURA II.5: PIL REALE DELLE MAGGIORI ECONOMIE (variazioni percentuali t/t)



Fonte: OCSE.

L'economia del Giappone, nel corso del 2023, ha sperimentato un'accelerazione, con un aumento del PIL dello 0,8 per cento t/t nel primo trimestre e dell'1,2 per cento t/t nel secondo.
Nel Regno Unito continua la fase di debolezza dell'economia iniziata nel corso del 2022.
Complessivamente, le prospettive per l'economia mondiale appaiono condizionate da diversi rischi che includono l'ancora elevata inflazione e condizioni finanziarie più stringenti, cui si aggiungono altri rischi al ribasso come le tensioni geo-politiche, crescenti restrizioni agli scambi internazionali, l'insicurezza energetica e alimentare, maggiori rischi per la stabilità finanziaria, e livelli più elevati di debito.

Fonte: NaDEF 27 Settembre 2023

ECONOMIA ITALIANA: TENDENZE RECENTI

Dopo la robusta crescita registrata nel 2021 (7,0 per cento) dovuta al rimbalzo post-pandemia, nel 2022 è proseguita la fase di espansione dell'attività economica, benché a ritmo inferiore: il PIL è cresciuto del 3,7 per cento, in linea con quanto prospettato nella NADEF rivista e integrata. In un

contesto macroeconomico connotato da tensioni geopolitiche, dal marcato incremento dei prezzi dei beni energetici e dall'intonazione via via più restrittiva di politica monetaria, l'attività economica ha beneficiato della vivace ripresa dei servizi. Nonostante la discesa dei prezzi dei beni energetici e il progressivo allentamento delle interruzioni nelle catene di approvvigionamento, nella parte finale dell'anno la propagazione della spinta inflazionistica alla generalità delle voci di spesa ha interrotto la fase di crescita del PIL in corso da sette trimestri, riducendo in particolare i consumi delle famiglie. In concomitanza, si sono rilevati i primi segnali della trasmissione dell'aumento dei tassi di interesse di policy sulle condizioni di offerta del credito al settore privato. Tuttavia, i provvedimenti del Governo di sostegno a famiglie e imprese, unitamente alla resilienza dell'economia italiana, hanno limitato la contrazione dell'attività. In apertura d'anno, malgrado il prevalere di rischi al ribasso, le informazioni disponibili, prevalentemente di natura qualitativa, suggeriscono un quadro macroeconomico in moderata ripresa, favorito dalla prosecuzione della fase di riduzione dei prezzi energetici.

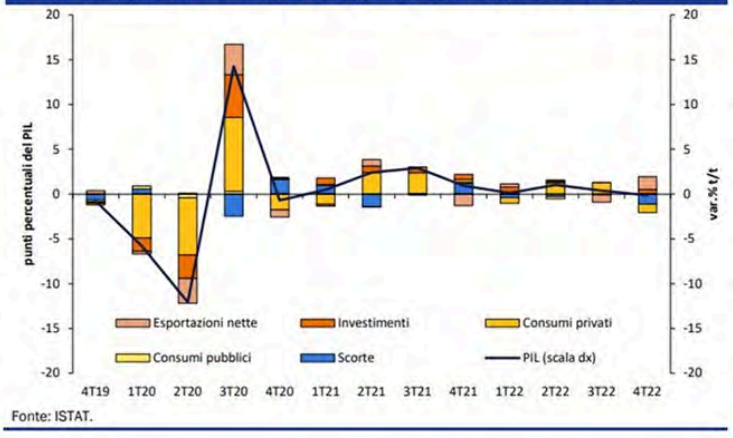
Produzione e domanda aggregata

Nel corso del 2022, dopo un primo trimestre appena positivo, l'attività ha accelerato nel secondo (1,0 per cento t/t), grazie alla completa riapertura dei servizi e alla ripresa dei flussi turistici. Nonostante il deterioramento del contesto internazionale e l'intensificarsi delle spinte inflazionistiche, nel terzo trimestre la crescita è stata ancora positiva, pur perdendo slancio (0,4 per cento t/t); in chiusura d'anno si è registrata una lieve flessione del PIL (-0,1 per cento t/t), legata agli effetti degli elevati prezzi sull'attività produttiva e sui consumi.
La crescita complessiva del 2022 è spiegata dal contributo positivo della domanda interna al netto delle scorte (4,6 punti percentuali), mentre l'apporto delle scorte e della domanda estera netta è risultato negativo (rispettivamente -0,4 e -0,5 punti percentuali).
Nel dettaglio delle componenti della domanda, i consumi delle famiglie hanno registrato una ripresa significativa (4,6 per cento), anche se ancora insufficiente a recuperare i livelli precedenti alla pandemia.
Tale evoluzione è stata determinata dalla robusta ripresa dei consumi in quei settori dei servizi che erano stati maggiormente colpiti dalle restrizioni introdotte a seguito della pandemia da Covid-19, come quelli in alberghi e ristoranti (26,3 per cento) e in ricreazione e cultura (19,6 per cento). Nel corso dell'anno le famiglie hanno attinto a una parte dei risparmi accumulati durante la pandemia; il tasso di risparmio, pari al 10,2 per cento a fine 2021, è sceso al 5,3 per cento a fine 2022. In effetti, nella media dell'anno, nonostante il reddito disponibile lordo delle famiglie sia cresciuto in termini nominali (6,3 per cento), il robusto aumento dei prezzi, misurato dal deflatore dei consumi (7,4 per cento), ha determinato una riduzione del potere di acquisto pari all'1,1 per cento.
Con riferimento alle imprese non finanziarie, in media d'anno si è rilevata una lieve crescita della quota di profitto e un incremento del tasso di investimento, che si è attestato sui valori più alti in serie storica (24,4 per cento). I dati relativi al quarto trimestre indicano che il debito delle imprese in percentuale del PIL si è ridotto, collocandosi al 67,8 per cento (dal 69,6 per cento del 2021), un livello nettamente inferiore rispetto alla media dell'area dell'euro (105,5 per cento).

Gli investimenti hanno registrato un notevole incremento (9,4 per cento), seppur in decelerazione rispetto al 2021. Nel dettaglio, tutte le componenti sono cresciute, sebbene in misura eterogenea.

Gli investimenti in costruzioni hanno registrato un incremento maggiore (11,6 per cento), quale effetto anche dei provvedimenti governativi a favore del settore, rispetto a quelli in macchinari e attrezzature (8,6 per cento). I mezzi di trasporto, pur in deciso aumento (8,2 per cento), non hanno ancora colmato il divario con i valori pre-pandemici.

FIGURA II.9: CONTRIBUTI ALLA CRESCITA DEL PIL (p.p. del PIL, scala sx; var. % t/t, scala dx)



Fonte: ISTAT.

Lo slancio degli investimenti in costruzioni si è accompagnato all'andamento positivo del mercato immobiliare, testimoniato dall'aumento dei volumi di compravendita e dalla crescita dei prezzi delle abitazioni. Va tuttavia rilevato che nel quarto trimestre dell'anno si è registrata una flessione delle compravendite, verosimilmente connessa all'indebolimento della domanda di abitazioni in un contesto di moderata restrizione delle condizioni di offerta di credito.

Nel complesso del 2022, l'andamento dell'interscambio commerciale è risultato particolarmente dinamico, pur in presenza di ostacoli nelle catene di approvvigionamento, della scarsità dei materiali e dell'eccezionale incremento dei prezzi dei beni energetici. Le esportazioni di beni e servizi sono cresciute del 9,4 per cento; tuttavia, il contributo della domanda estera netta è stato negativo, dal momento che le importazioni, trainate dalla ripresa della domanda interna, sono aumentate dell'11,8 per cento. Dal lato dell'offerta si è registrato un incremento generalizzato, benché di entità eterogenea, del valore aggiunto nei diversi settori. L'industria si è mostrata resiliente, beneficiando della robusta espansione del settore delle costruzioni, mentre gli elevati costi dell'energia e la scarsità di materiali hanno rallentato la dinamica dell'attività manifatturiera. L'integrale ripristino delle condizioni di operatività, unitamente alla ripresa dei flussi turistici, ha sostenuto l'attività nei servizi, portandone il valore aggiunto al di sopra dei livelli del 2019.

Nel dettaglio, il valore aggiunto dell'industria manifatturiera ha registrato un lieve aumento (0,3 per cento), in linea con la crescita della produzione industriale (0,4 per cento). Oltre alle implicazioni della guerra in Ucraina connesse alla scarsità e alla difficoltà di approvvigionamento degli input intermedi, sulla dinamica dell'attività manifatturiera ha pesato il rincaro delle materie prime energetiche. In ragione dell'elevata dipendenza del settore produttivo italiano dal gas naturale, l'incidenza dei costi energetici sul totale dei costi di produzione ha strozzato la performance del settore, condizionando l'andamento della produzione nel corso dell'anno. Il comparto dell'auto, dopo il marcato aumento della produzione nel 2021 (18,7 per cento), ha rallentato vistosamente nel 2022, segnando una crescita dell'1,7 per cento. È proseguita, anche se a ritmi inferiori rispetto al 2021, la fase di espansione del settore delle costruzioni, il cui valore aggiunto è cresciuto del 10,2 per cento. Il settore dei servizi, beneficiando delle riaperture, ha registrato un incremento

notevole di valore aggiunto (4,8 per cento), malgrado la lieve flessione in chiusura d'anno. Grazie anche all'apporto offerto dalla ripresa dei flussi turistici, il comparto del commercio, trasporto e servizi di alloggio e ristorazione ha registrato un notevole aumento (10,4 per cento), ritornando al di sopra dei valori pre-crisi, mentre le attività artistiche e di intrattenimento, pur crescendo significativamente rispetto al 2021 (8,1 per cento), non hanno colmato la perdita registrata nel periodo pandemico.

Prezzi

Nel 2022 l'inflazione, misurata dall'Indice armonizzato dei prezzi al consumo (IPCA), è stata pari in media all'8,7 per cento, accelerando significativamente rispetto al 2021 (1,9 per cento). L'entità della variazione è riconducibile allo straordinario incremento dei prezzi dei beni energetici, in particolare del gas e dell'elettricità, in ragione dell'elevata dipendenza energetica dell'Italia.
L'impulso inflazionistico, inizialmente circoscritto ai beni energetici, si è poi progressivamente propagato alla generalità delle componenti, interessando in particolar modo i beni alimentari, i trasporti e i servizi ricettivi e di ristorazione. Data l'ampia diffusione delle pressioni inflazionistiche, l'inflazione di fondo – depurata dagli energetici e dagli alimentari freschi – ha registrato un incremento notevole (4,0 per cento dallo 0,8 per cento del 2021).
Nello scorcio finale d'anno, l'attenuazione delle tensioni sul mercato del gas naturale si è riflessa sull'andamento dell'inflazione al consumo; dopo il picco raggiunto in novembre, l'inflazione ha intrapreso un percorso di graduale rallentamento. Tuttavia, stanti i ritardi con cui la riduzione dei prezzi dei beni energetici si trasmette alle componenti più volatili, l'inflazione di fondo è risultata più persistente, proseguendo su un sentiero di salita fino a tutto marzo secondo l'indice NIC, e di solo lieve attenuazione secondo l'IPCA (si veda il focus 'Inflazione e dinamica dei prezzi dei beni energetici e alimentari').
Data l'origine della spinta inflazionistica, la crescita dei prezzi dei beni è risultata superiore rispetto a quella dei servizi: ciò ha provocato effetti redistributivi rilevanti, risolvendosi in un ampliamento del differenziale inflazionistico sperimentato dalle famiglie che si collocano agli estremi della distribuzione del reddito. Dividendo i nuclei familiari in base ai quartili di spesa equivalente, si rileva come le famiglie appartenenti al primo quintile di spesa, che destinano una quota maggiore del loro reddito all'acquisto di beni alimentari e a elevato contenuto energetico, abbiano sperimentato un onere inflazionistico relativamente maggiore rispetto alle famiglie più abbienti, appartenenti all'ultimo quintile. Tuttavia, le misure di sostegno adottate dal Governo a partire da ottobre 2021 hanno mitigato l'impatto dell'inflazione sulle famiglie più esposte: senza di esse, gli effetti distributivi dello shock inflazionistico (misurati dall'aumento dell'indice di Gini) sarebbero stati più ampi.
A fronte dell'aumento dei prezzi al consumo, l'inflazione interna, misurata dal deflatore del PIL, è cresciuta del 3,0 per cento. L'aumento risulta decisamente inferiore rispetto a quello del deflatore dei consumi (7,4 per cento), prevalentemente in ragione del notevole incremento dei prezzi delle importazioni (21,5 per cento), la cui entità risente della significativa quota di importazioni di energia dell'Italia.

ECONOMIA ITALIANA: PROSPETTIVE

Le prospettive economiche, condizionate negli ultimi tre anni dallo shock pandemico e dalla guerra in Ucraina, continuano a essere segnate dall'incertezza. Tuttavia, tra fine 2022 e inizio 2023

l'economia è risultata più resiliente di quanto atteso lo scorso autunno, grazie anche alla marcata riduzione del prezzo del gas, esito anche della diversificazione dell'approvvigionamento delle materie prime e del comportamento virtuoso di famiglie e imprese. Il brusco calo dei prezzi ha portato a un significativo rallentamento dell'inflazione. Inoltre, le strozzature dell'offerta a livello globale si sono ampiamente ridotte.
I dati congiunturali di inizio anno prefigurano un ritorno del PIL su un sentiero positivo già nel primo trimestre. Nonostante il calo della produzione industriale registrato in gennaio, infatti, le indicazioni favorevoli derivanti dal clima di fiducia manifatturiero, unitamente alla fase di discesa dei prezzi alla produzione, prefigurano un recupero dell'attività produttiva nei prossimi mesi. Inoltre, si riduce il numero delle imprese manifatturiere che riscontra ostacoli all'export, soprattutto in ragione dei minori costi e della riduzione dei tempi di consegna. Anche i dati PMI forniscono indicazioni positive per la manifattura, con l'indice che, a marzo, continua a superare la soglia di espansione: la produzione sarebbe aumentata considerevolmente, accompagnata dalla riduzione delle pressioni sui prezzi e dall'allentamento delle strozzature dal lato dell'offerta. Per quanto riguarda le costruzioni, a gennaio si è consolidata la crescita della produzione (all'1,4 per cento m/m dallo 0,4 per cento di dicembre) portando l'indice destagionalizzato sui livelli più alti da marzo del 2022. Le prospettive del settore restano favorevoli: in marzo la fiducia delle imprese del settore delle costruzioni ha continuato a migliorare, tornando prossima ai livelli dello scorso settembre. I segnali di miglioramento del quadro prospettico trovano conferma nei risultati dell'Indagine sulle aspettative di inflazione e crescita condotta da Banca d'Italia e riferita al primo trimestre 2023, da cui emerge un diffuso miglioramento dei giudizi correnti e delle aspettative delle imprese sulle condizioni operative per i prossimi mesi, favorite dalla ripresa della domanda, dalla stabilità delle condizioni di accesso al credito e da valutazioni meno negative sulle condizioni per investire. In tale quadro, le attese di inflazione al consumo si sono ridotte su tutti gli orizzonti temporali. Contestualmente, in ragione delle attenuarsi delle spinte inflazionistiche, le imprese prefigurano il primo rallentamento dei prezzi di vendita da fine 2020.

Per i servizi, nei primi due mesi dell'anno le vendite al dettaglio – in volume - hanno mostrato nell'insieme un andamento positivo, nonostante i dati poco favorevoli di febbraio, interrompendo così il calo registrato nella parte finale del 2022. Inoltre, a marzo l'Istat rileva un miglioramento sugli ordini e sulle vendite per le imprese del commercio al dettaglio e per quelle dei servizi di mercato. Nello stesso mese, l'indice di fiducia dei consumatori ha registrato il valore più elevato da febbraio 2022 grazie a un nuovo incremento su base mensile (a 105,1 da 104,0), che riflette in particolare l'ampia variazione favorevole del clima economico e del clima corrente. Con riferimento alle imprese, in un quadro di progressivo miglioramento dei giudizi e delle attese sull'evoluzione dei prezzi, le aspettative sulla situazione economica dell'Italia e sulla disoccupazione risultano più ottimistiche. Simile l'informazione proveniente dall'indice PMI relativo a marzo, che, pur diminuendo rispetto al mese precedente, resta al di sopra della soglia dell'espansione (da 52 a 51,1).
Le prospettive per l'export risultano complessivamente favorevoli grazie alla ripresa della domanda mondiale, nonostante il proseguire della guerra in Ucraina. I dati sugli scambi commerciali con l'estero dell'Italia hanno mostrato una buona tenuta delle esportazioni in gennaio, in misura più ampia verso i Paesi extra- UE.
L'indice PMI degli ordini dall'estero per la manifattura è tornato a collocarsi al di sopra della soglia di espansione, toccando i 50,7 punti a marzo.

Scenario a legislazione vigente

Le prospettive per il 2023 sono diventate moderatamente più favorevoli rispetto al quadro sottostante le previsioni ufficiali effettuate lo scorso novembre; il contesto internazionale è migliorato prevalentemente grazie ad un calo dei prezzi energetici più rapido delle attese (cfr. focus 'Gli errori di previsione sul 2022 e la revisione delle stime per il 2023 e gli anni seguenti').
Conseguentemente, la previsione di crescita per il 2023 sconta un moderato aumento del PIL nel primo e nel secondo trimestre, cui seguirà una lieve accelerazione nella seconda parte dell'anno. Le prospettive si fondano sull'ipotesi che le recenti tensioni sui mercati finanziari si attenuino e che le imprese, nonostante condizioni di finanziamento meno favorevoli, facciano leva sui margini di profitto accumulati. Il sostegno alla crescita degli investimenti per l'intero periodo proverrebbe anche dall'attuazione del PNRR.
Nel complesso del 2023, si stima prudentemente che il PIL aumenterà dello 0,9 per cento. L'espansione economica è attesa poi essere più sostenuta nel 2024 (all'1,4 per cento), seguita da un aumento dell'1,3 e dell'1,1 per cento, rispettivamente, nel 2025 e 2026. In un contesto caratterizzato da ampia incertezza, e in analogia con i documenti precedenti, il presente documento fornisce una valutazione degli effetti sull'economia italiana di alcuni scenari di rischio.
Nel dettaglio della previsione, la crescita del PIL attesa per l'anno in corso risulta guidata dalla domanda interna al netto delle scorte (0,8 punti percentuali) e dalle esportazioni nette (0,3 punti percentuali). Le scorte, invece, fornirebbero un contributo leggermente negativo.
La dinamica dei consumi delle famiglie nel 2023 risulterà inferiore a quella del PIL poiché, nonostante il rallentamento della dinamica dei prezzi, il potere d'acquisto dei consumatori sarà ancora condizionato da un'inflazione ancora complessiva[1]mente elevata. Nella seconda parte dell'anno, tuttavia, i consumi torneranno su un sentiero di espansione più robusto grazie al rafforzamento del reddito disponibile reale. Quest'anno il tasso di risparmio è previsto diminuire sensibilmente, collocandosi al di sotto dei livelli pre-pandemici, per stabilizzarsi negli anni successivi sui valori medi del decennio precedente la pandemia. Nel medio termine i consumi cresceranno in linea con il PIL. Il reddito reale è atteso espandersi, sospinto, in primo luogo, dalla resilienza del mercato del lavoro e dalla ripresa dei salari nel settore privato, nonché dal rallentamento dell'inflazione. Questi fattori più che compensano il maggiore costo del credito e degli interessi passivi pagati dalle famiglie.
L'accumulazione di capitale dovrebbe risultare particolarmente intensa per tutto l'orizzonte previsivo, beneficiando delle risorse a sostegno degli investimenti previsti nel PNRR. In direzione opposta, la revisione al rialzo dei tassi di interesse rispetto alle previsioni precedenti e l'inasprimento delle condizioni dell'offerta di credito, come emerge anche dall'indagine sul credito bancario, costituiscono un fattore di freno. Nel quadriennio 2023-2026 gli investimenti si espanderebbero in media di circa il 2,7 per cento all'anno, trainati principalmente dalla componente dei macchinari e attrezzature e dalle costruzioni. Il rapporto tra investimenti totali e PIL salirebbe in misura significativa, fino a poco sotto il 23 per cento a fine periodo, supportato dagli investimenti pubblici. Per la componente delle costruzioni, nel 2026 il rapporto si attesterà intorno all'11,5 per cento del PIL, un valore in linea col picco raggiunto nel 2007.
Il contributo della domanda estera netta risulterebbe positivo quest'anno e nei due anni successivi, fino ad annullarsi nell'anno finale della previsione. Nell'anno in corso, le esportazioni crescerebbero a un ritmo superiore rispetto alla domanda mondiale, grazie anche all'allentamento

delle strozzature dal lato dell'offerta. Il dato del 2023 incorpora, inoltre, un trascinamento favorevole dallo scorso anno. Nel triennio successivo, invece, seguirebbero il sentiero tracciato dalla domanda mondiale pesata per l'Italia, in concomitanza con un significativo incremento delle importazioni, dovuto alla ripresa della domanda interna, sospinta in modo particolare dai maggiori investimenti. Il saldo di parte corrente della bilancia dei pagamenti in percentuale del PIL, dopo il deficit registrato nel 2022, tornerebbe in territorio positivo grazie al miglioramento delle ragioni di scambio legate anche alla riduzione dei prezzi dei beni energetici.
Dal lato dell'offerta, l'industria e le costruzioni continuerebbero ad espandersi a ritmi sostenuti grazie all'attuazione dei piani di spesa del PNRR.
I servizi proseguirebbero il loro recupero beneficiando della riduzione dei prezzi in corso d'anno. Per quanto riguarda il mercato del lavoro, nel quadriennio 2023-2026 proseguirà la crescita dell'occupazione, portando il numero di occupati a fine periodo a 23,9 milioni (da 23,1 milioni del 2022), accompagnata da una più contenuta espansione dell'offerta di lavoro. Il tasso di disoccupazione scenderebbe dall'8,1 per cento nella media del 2022, al 7,7 nell'anno in corso per poi attestarsi al 7,2 per cento a fine periodo. La dinamica prevista dell'occupazione in termini di input è più contenuta di quella del PIL; si profila, pertanto, un moderato aumento della produttività nel triennio 2024-2026 (0,4 per cento in media d'anno).
Il deflatore dei consumi è previsto crescere del 5,7 per cento quest'anno, tenuto conto della persistenza dell'aumento dei prezzi nella componente core e nonostante il calo dei prezzi dei beni energetici (cfr. 'Inflazione e dinamica dei prezzi dei beni energetici e alimentari'). La crescita del deflatore si attenuerebbe già nel 2024, al 2,7 per cento, per poi rallentare al 2,0 per cento nel 2025 e nel 2026. Il costo del lavoro per unità di lavoro dipendente continuerebbe a mostrare una crescita sostenuta anche nel 2023 (3,1 per cento) per poi decelerare lievemente negli anni successivi. Tale prospettiva si fonda sull'ipotesi che i futuri aumenti delle retribuzioni contrattuali del settore privato, basati sull'indice IPCA al netto dei beni energetici importati, sebbene più elevati di quelli registrati in passato, recupereranno tuttavia solo gradualmente i differenziali registrati negli ultimi due anni rispetto al tasso d'inflazione. La dinamica del costo del lavoro per unità di prodotto risulterebbe pari al 3,2 per cento quest'anno e si ridurrebbe negli anni successivi. Di conseguenza, l'inflazione interna, misurata dal deflatore del PIL, sarebbe pari al 4,8 per cento nell'anno in corso e scenderebbe al 2,7 nel 2024 per poi ridursi al 2,0 per cento nel biennio 2025-26.

Misure per gli investimenti pubblici

La legge di bilancio ha inteso favorire il rilancio degli investimenti pubblici in alcuni settori strategici, attraverso interventi che completano e rafforzano quelli finanziati dalle risorse previste a livello europeo con il PNRR-RRF e a livello nazionale, in particolare, con il Piano nazionale per gli investimenti complementari al PNRR. Secondo questa impostazione sono state previste nuove risorse per il completamento dei programmi di ammodernamento e di rinnovamento della difesa nazionale e del Corpo della Guardia di finanza, per il settore dell'aerospazio e per la cybersecurity. Sono state autorizzate risorse per la manutenzione straordinaria della rete ferroviaria, l'alta velocità e il finanziamento delle tratte nazionali di accesso al tunnel di base Torino-Lione, per gli interventi ANAS, per il finanziamento del trasporto rapido di massa e la realizzazione di infrastrutture stradali statali (SS 106 Jonica, interventi sulle strade statali delle aree dei crateri sismici 2009 e 2016 e per la Strada Statale n. 4 Salaria). Sono state previste, altresì, nuove risorse per l'edilizia universitaria, scolastica e giudiziaria. Si tratta in gran parte di interventi di medio lungo termine, la cui portata

finanziaria può essere apprezzata appieno in un arco temporale che va oltre il triennio di programmazione. Sono state inoltre previste risorse da destinare ai territori della Regione Marche interessati dai recenti eventi alluvionali.
Ulteriori risorse sono state previste per fronteggiare gli aumenti eccezionali dei prezzi dei materiali da costruzione, nonché dei carburanti e dei prodotti energetici in relazione alle procedure di affidamento delle opere pubbliche in corso o avviate dal 1° gennaio 2023 al 31 dicembre 2023

Misure per Regioni ed Enti locali

Tra le principali misure a sostegno delle Regioni e degli Enti locali vi sono la stabilizzazione del contributo riconosciuto ai Comuni per il ristoro del gettito non più acquisibile a seguito dell'introduzione della TASI, l'incremento del fondo di solidarietà comunale, il rifinanziamento dei fondi per il trasporto pubblico locale e del trasporto ferroviario regionale per la compensazione dei minori ricavi tariffari realizzati nel periodo di emergenza da Covid-19. Sono stati previsti inoltre il finanziamento di iniziative di assistenza tecnica specialistica in favore dei Comuni con popolazione inferiore a 10.000 abitanti al fine di assicurare l'efficace e tempestiva attuazione degli interventi previsti dal PNRR e i contributi per spese di progettazione relativa ad interventi di messa in sicurezza del territorio a rischio idrogeologico, efficientamento energetico delle scuole, edifici pubblici e patrimonio comunale, nonché per la sicurezza delle strade.

Fonte: Ministero Economia e Finanza - DEF 2023

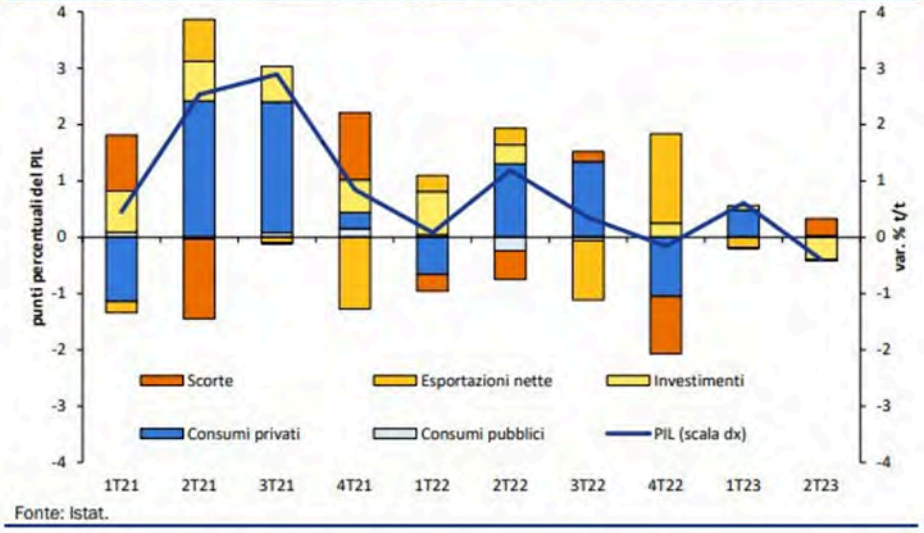
Tendenze recenti

Con il recente aggiornamento dei Conti Economici Nazionali relativi al triennio 2020-2022, l'Istat ha confermato il tasso di crescita del PIL reale del 2022, pari al 3,7 per cento. Il livello del PIL è risultato tuttavia più elevato per effetto dell'importante revisione nell'anno precedente. In particolare, il PIL a prezzi correnti del 2021 è superiore di 34,7 miliardi di euro rispetto alla stima di aprile, con una variazione al rialzo del tasso di crescita rispetto all'anno precedente pari a 2,1 punti percentuali (al 9,7 per cento dal 7,6 per cento). Il tasso di variazione del PIL reale nello stesso anno passa dal 7,0 per cento all'8,3 per cento per effetto di una correzione al rialzo delle componenti della domanda interna (ad esclusione della spesa delle AP), mentre non si registrano revisioni apprezzabili per la componente estera netta. Dal lato dell'offerta per lo stesso anno si nota un miglioramento della dinamica dell'industria in senso stretto e in misura più consistente dei servizi; la revisione del comparto del commercio, alloggio e ristorazione spiega 0,7 punti di PIL della revisione totale.
Nonostante gli effetti negativi derivanti dalla guerra in Ucraina, nel 2022 l'attività italiana è cresciuta del 3,7 per cento, anche grazie al prolungarsi della spinta del processo di normalizzazione successivo alla pandemia. Nel corso del 2023 le prospettive si sono modificate; infatti, dopo un primo trimestre in cui il PIL è aumentato in modo significativo, mostrando ancora un soddisfacente grado di resilienza, nel secondo trimestre si è verificata una contrazione. Sul risultato negativo ha inciso l'orientamento restrittivo delle politiche monetarie e il deterioramento del ciclo internazionale, condizionato dall'inflazione ancora elevata; tali fattori hanno impattato anche sulla domanda interna italiana.

Produzione e domanda aggregata

Nel primo trimestre il PIL è cresciuto dello 0,6 per cento t/t – un valore superiore alla media dell'Area Euro. Il diverso comportamento della domanda interna è alla base dell'inversione di tendenza del secondo trimestre, per il quale si è determinata una contrazione dello 0,4 per cento t/t.
Nel dettaglio delle componenti, dopo l'incremento – superiore alle attese – nel primo trimestre (+0,8 per cento t/t), i consumi privati sono risultati stazionari nel secondo, condizionati da un'inflazione ancora elevata e dal maggior costo del credito. Complessivamente, nel primo semestre dell'anno la spesa delle famiglie si è orientata prevalentemente sugli acquisti di beni durevoli e di servizi, mentre la componente dei beni non durevoli e semidurevoli è risultata più debole. Parallelamente, con la ripresa del turismo internazionale a partire dai mesi primaverili, si è registrata una notevole accelerazione della spesa dei non residenti sul territorio economico.

FIGURA II.8: CONTRIBUTI ALLA CRESCITA DEL PIL (pp del PIL, scala sx; variazioni % t/t, scala dx)



Fonte: Istat.

Nel primo trimestre dell'anno, in linea con la ripresa dell'attività economica, è stata registrata una marcata crescita sia del reddito disponibile lordo nominale delle famiglie consumatrici (3,2 per cento t/t, dallo 0,9 per cento precedente) sia del potere d'acquisto delle famiglie (3,1 per cento t/t, dal -3,7 per cento t/t). In ragione della crescita, pur sostanziale ma più contenuta, della spesa per consumi, la propensione al risparmio è tornata ad aumentare, attestandosi al 7,6 per cento (dal 5,3 per cento del quarto trimestre del 2022).
Gli investimenti, risultati particolarmente vivaci nel biennio precedente, hanno perso di tono nel primo trimestre dell'anno (0,4 per cento t/t, dall'1,2 per cento dell'ultimo trimestre del 2022), per poi contrarsi nel secondo (-1,8 per cento t/t). In ogni modo, la spesa per investimenti complessiva in rapporto al PIL permane su valori particolarmente elevati, attestandosi al 21,3 per cento del PIL.

Lavoro e retribuzioni

Nella prima parte del 2023 il mercato del lavoro si è mostrato particolarmente resiliente, facendo registrare un notevole incremento dell'occupazione e una riduzione del tasso di disoccupazione - malgrado il rallentamento dell'attività. In base alla rilevazione sulle forze di lavoro, nei primi sei mesi dell'anno il numero di occupati è cresciuto in modo significativo e, nonostante l'indebolimento dell'attività nel secondo trimestre dell'anno, l'occupazione ha continuato ad espandersi (0,6 per cento t/t; 1,7 per cento a/a). Gli occupati hanno raggiunto così il massimo storico, superando la soglia dei 23,5 milioni e portando il tasso di occupazione al 61,3 per cento (+0,3 punti rispetto al primo trimestre). Si è rafforzata la crescita dell'occupazione dipendente, come risultato dell'aumento degli addetti a tempo indeterminato e della flessione di quelli a termine. In deciso incremento la componente dei lavoratori autonomi, che si colloca - tuttavia - ancora sotto i valori pre-pandemici.

Andamento del credito

Gli effetti dell'intonazione restrittiva di politica monetaria si sono trasmessi al settore privato, accompagnandosi alla diminuzione del credito concesso e, in generale, al prevalere di condizioni di finanziamento più stringenti e onerose.
Nella prima parte del 2023, i ripetuti aumenti dei tassi di policy da parte della BCE si sono progressivamente riflessi sui tassi praticati agli operatori: in particolare, in giugno, quelli alle famiglie per l'acquisto di abitazioni si attestavano al 4,65 per cento (+0,07 pp rispetto a maggio), quelli alle società non finanziarie al 5,04 per cento (+0,23 pp). Parallelamente, i tassi di interesse applicati sui depositi hanno mediamente registrato solo un moderato incremento (allo 0,76 per cento).
La flessione del credito, iniziata lo scorso anno, si è ulteriormente accentuata nella prima parte del 2023 (-2,3 per cento tendenziale a luglio); i prestiti alle imprese hanno registrato un calo più ampio rispetto a quelli alle famiglie, risentendo della riduzione della domanda di credito per investimenti e dell'incremento dei tassi di interesse praticati.

PROSPETTIVE

Le prospettive economiche sono condizionate dagli effetti del rialzo dei tassi di interesse, dall'evoluzione dell'inflazione e degli scambi mondiali.
La dinamica del PIL nel primo semestre dell'anno è risultata, in media, inferiore alle aspettative per via del dato negativo del secondo trimestre. Gli ultimi indicatori congiunturali prefigurano, tuttavia, una ripresa del tasso di crescita del PIL nel terzo e quarto trimestre dell'anno. Pur in presenza di un calo della produzione industriale registrato in luglio, il settore manifatturiero è atteso in lieve recupero nei prossimi mesi, favorito anche dalle ultime indicazioni sulla produzione elettrica e sui consumi elettrici industriali. Il PMI manifatturiero è in aumento nonostante risulti ancora in territorio di contrazione (a 45,4 da 44,5); tuttavia migliorano i sotto-indici della produzione e dei nuovi ordini e si riduce quello dei prezzi. Nel secondo trimestre si è ridotto ulteriormente il numero di imprese che riscontra ostacoli all'export, soprattutto in ragione dei minori costi e della riduzione dei tempi di consegna. D'altra parte, in agosto il nuovo calo del clima di fiducia delle imprese manifatturiere (97,8 da 99,1 di luglio) è tale da portare l'indice sui valori minimi da gennaio 2021.

Anche le costruzioni sono attese in lieve recupero nella parte finale dell'anno, dopo il calo del secondo trimestre sia pure in presenza di una riduzione della produzione rilevata in luglio e di un segnale, rilevato dall'indice PMI di agosto, di una nuova diminuzione del volume degli ordini. In ogni modo, il livello dell'attività resta ampiamente al di sopra dei livelli pre-pandemici. Il settore dei servizi continuerebbe a crescere, seppure a tassi moderati. Nella media dei primi due mesi del terzo trimestre, l'indice PMI resta al di sopra della soglia di espansione. Nell'indagine di agosto, tuttavia, le imprese segnalano una riduzione dei nuovi ordini in concomitanza con un aumento dei costi. Nella stessa direzione puntano i climi di fiducia delle imprese dei servizi di mercato e del commercio al dettaglio, entrambi in calo in agosto. L'elevata inflazione, seppur in riduzione, continua a pesare sul commercio al dettaglio: in luglio le vendite in volume hanno registrato una nuova flessione a causa della componente non alimentare. In agosto, nonostante il clima di fiducia dei consumatori arretri per il secondo mese consecutivo (106,5 da 106,7 di luglio), resta tuttavia su valori superiori ai livelli medi della prima parte dell'anno.

Scenario a legislazione vigente

L'espansione del PIL nella prima metà dell'anno - inferiore alle attese - porta a rivedere lievemente al ribasso la previsione di crescita per il 2023 rispetto al DEF.

TAVOLA II.2: QUADRO MACROECONOMICO TENDENZIALE (variazioni percentuali, salvo ove non diversamente indicato)

	2022	2023	2024	2025	2026
ESOGENE INTERNAZIONALI					
Commercio internazionale	5,6	0,6	2,7	4,8	4,0
Prezzo del petrolio (Brent, USD/barile, futures)	101,0	81,6	81,4	77,5	74,4
Cambio dollaro/euro	1,053	1,085	1,085	1,085	1,085
MACRO ITALIA (VOLUMI)					
PIL	3,7	0,8	1,0	1,3	1,2
Importazioni	12,4	0,1	3,1	4,1	3,7
Consumi finali nazionali	3,9	1,1	0,6	0,9	1,0
Consumi famiglie e ISP	5,0	1,3	1,0	1,0	1,1
Spesa della PA	0,7	0,6	-0,6	0,9	0,4
Investimenti	9,7	1,0	2,8	2,3	1,9
- macchinari, attrezzature e beni immateriali	8,1	2,0	2,5	2,4	1,8
- mezzi di trasporto	7,4	14,0	3,3	2,4	2,4
- costruzioni	11,4	-1,3	2,9	2,2	2,0
Esportazioni	9,9	0,7	2,4	4,3	3,5
pm. saldo corrente bil. pag.in % PIL	-1,2	0,8	1,3	1,8	1,9
CONTRIBUTI ALLA CRESCITA DEL PIL (1)					
Esportazioni nette	-0,5	0,2	-0,2	0,1	0,0
Scorte	-0,8	-0,3	0,1	0,0	0,0
Domanda nazionale al netto delle scorte	5,0	0,9	1,1	1,2	1,1
PREZZI					
Deflatore importazioni	21,4	-5,4	-0,2	0,7	1,5
Deflatore esportazioni	11,0	2,5	1,8	1,5	1,5
Deflatore PIL	3,0	4,5	2,9	2,1	2,0
PIL nominale	6,8	5,3	3,9	3,4	3,2
Deflatore consumi	7,2	5,6	2,4	2,0	2,0
LAVORO					
Costo lavoro	3,2	4,0	2,3	2,1	1,8
Produttività (misurato su PIL)	0,2	-0,5	0,4	0,3	0,3
CLUP (misurato su PIL)	3,0	4,6	1,9	1,8	1,4
Occupazione (ULA)	3,5	1,4	0,6	1,0	0,8
Tasso di disoccupazione	8,1	7,6	7,4	7,3	7,2
Tasso di occupazione (15-64 anni)	60,1	61,2	61,9	62,7	63,6
pm. PIL nominale (valori assoluti in milioni euro)	*1946479*	*2050599*	*2130484*	*2203066*	*2274049*

(1) Eventuali imprecisioni derivano dagli arrotondamenti.
(2) Fonte: Istat.
PIL e componenti in volume (valori concatenati anno di riferimento 2015), dati non corretti per i giorni lavorativi.

Ipotizzando un lieve aumento dell'attività economica nel terzo e quarto trimestre, la variazione annuale del PIL per il 2023 scende dall'1,0 per cento allo 0,8 per cento. Anche la previsione di crescita del PIL per il 2024 risulta ridimensionata all'1,0 per cento, contro l'1,5 per cento del DEF.

Tale revisione al ribasso è riconducibile, da un lato, agli effetti della politica monetaria restrittiva, che si traduce in maggiori costi di finanziamento e in una restrizione delle condizioni di accesso al credito per famiglie e imprese, dall'altro, al rallentamento del commercio internazionale e dell'apprezzamento dell'euro. In senso opposto, la crescita del PIL nel prossimo anno sarà favorita dalla riduzione delle pressioni inflazionistiche, fattore che dovrebbe comportare un riassorbimento dell'incertezza di famiglie e imprese sul futuro. Nel biennio seguente, la crescita del PIL risulta pari all'1,3 per cento nel 2025 e all'1,2 per cento nel 2026, sostanzialmente in linea con quanto prospettato nel DEF. Lo scenario si fonda sull'ipotesi che non vi siano ulteriori difficoltà nell'approvvigionamento di materie prime energetiche. Tuttavia, in un contesto caratterizzato da ampia incertezza, e in analogia con i precedenti documenti, la presente Nota di Aggiornamento fornisce una valutazione degli effetti sull'economia italiana di alcuni scenari di rischio delle variabili esogene.

Scenario programmatico

La pianificazione finanziaria per il triennio 2024-2026 manterrà una direzione improntata al principio di prudenza, cercando di conciliare adeguatamente l'obiettivo di fornire un necessario sostegno immediato all'economia tramite misure mirate con la necessità di garantire sia il conseguimento di un deficit inferiore al 3 per cento del PIL, sia la definizione di un credibile e sostenibile percorso di riduzione del rapporto debito/PIL nel lungo termine. In questo contesto, gli obiettivi di deficit programmatico vengono rivisti rispetto al DEF. Tuttavia, viene conservata la traiettoria di graduale riduzione dell'indebitamento netto, ovvero: pari al 5,3 per cento nel 2023, al 4,3 per cento nel 2024, al 3,6 per cento nel 2025, per poi arrivare al 2,9 per cento nel 2026. Alla luce di tali obiettivi e dalle proiezioni a legislazione vigente, si rendono disponibili risorse per il triennio 2023-2025, soprattutto per il 2024. Nel 2026, invece, il Governo si pone l'obiettivo di ridurre ulteriormente il deficit rispetto allo scenario a legislazione vigente. In considerazione di tale evidenza, l'obiettivo fondamentale del Governo in linea con quanto già realizzato lungo le linee programmatiche definite nel DEF rimane quello di ridurre l'onere inflazionistico sui redditi delle famiglie lavoratrici. Tale proposito viene concretizzato mediante un nuovo alleggerimento del carico fiscale, orientato ad accrescere il reddito disponibile delle famiglie. Contestualmente, l'azione del governo conferma il rifinanziamento delle cosiddette politiche invariate - una serie di spese non presenti nello scenario a legislazione vigente, che garantiscono la continuità del servizio pubblico, a cui si accompagna un'oculata razionalizzazione della spesa. Il risparmio derivante, unitamente al recupero dell'evasione fiscale, è atteso garantire il sostenimento di tali politiche, mantenendo una politica fiscale prudente anche in prospettiva della disattivazione della clausola di salvaguardia generale del Patto di Stabilità e Crescita prevista per la fine dell'anno in corso.

In particolare, per il 2024 le misure che verranno introdotte nella prossima Legge di bilancio sono volte a ridurre il cuneo fiscale attraverso la prosecuzione della decontribuzione per i redditi da lavoro dipendente. Ciò si accompagnerà a interventi a sostegno delle famiglie più numerose e alla semplificazione del sistema fiscale.

Vengono inoltre stanziate risorse per il triennio 2024-2026 destinate al personale del sistema sanitario e per incentivare gli investimenti nel mezzogiorno. In virtù degli effetti degli interventi del Governo sull'attività economica, nello scenario programmatico il tasso di crescita del PIL reale risulta pari all'1,2 per cento nel 2024 e all'1,4 per cento nel 2025.

Rispetto alla previsione tendenziale, la maggiore crescita del PIL nel 2024 (+0,2 punti percentuali) è da ricondurre soprattutto all'effetto espansivo esercitato dal taglio contributivo sul livello

dell'attività economica. In particolare, l'alleggerimento del carico fiscale incrementa il reddito disponibile delle famiglie con un conseguente aumento dei consumi di 0,3 punti percentuali nel 2024. Inoltre, il sostegno ai redditi dei lavoratori può contribuire a mitigare le pressioni salariali e i conseguenti effetti inflazionistici. La maggiore domanda stimolerebbe ulteriormente l'attività delle imprese, con un impatto positivo sugli investimenti fissi lordi (3,0 per cento) e sulla dinamica dell'occupazione. Di conseguenza, ciò si rifletterebbe in un corrispondente aumento della domanda di importazioni (3,3 per cento, +0,2 punti percentuali).
Nel 2025, in un quadro di accelerazione dell'attività, le misure di riduzione della pressione fiscale continuerebbero a sostenere la crescita dei consumi delle famiglie (1,1 per cento) e dell'occupazione rispetto alla previsione tendenziale, favorendo l'innalzamento della crescita del PIL all'1,4 per cento.
Per il 2026, l'obiettivo di riportare il deficit al di sotto del 3,0 per cento del PIL richiederà coperture finanziarie rispetto al 2025, il cui impatto sulla crescita sarà moderatamente negativo. In considerazione di ciò, valutazioni di carattere prudenziale portano a prefigurare una minore crescita del PIL nell'anno finale della previsione, pari all'1,0 per cento.
Nel 2023 e 2024, il debito lordo della PA nello scenario programmatico è atteso collocarsi rispettivamente al 144,6 per cento e al 142,3 per cento del PIL, mentre nell'anno finale della proiezione, il 2025, è atteso collocarsi al 141,2 per cento, leggermente al di sotto dell'obiettivo del 141,4 per cento del DEF.

LE RIFORME E LE RACCOMANDAZIONI DEL CONSIGLIO DELL'UNIONE EUROPEA

Introduzione

Dalla pubblicazione del DEF ad oggi, l'azione di Governo si è focalizzata sull'attuazione, rimodulazione e integrazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), sulla riforma fiscale e su attività propedeutiche all'attuazione dell'autonomia differenziata delle Regioni. In particolare, gli aggiustamenti al Piano sono stati resi necessari in considerazione di diversi fattori di criticità, in larga parte di natura esogena e dall'approvazione del piano REPowerEU, che permette agli Stati membri di inserire riforme e investimenti per ridurre la dipendenza dai combustibili fossili russi e diversificare l'approvvigionamento energetico e la transizione ecologica. La proposta di revisione del Piano, trasmessa alla Commissione lo scorso agosto, sarà finalizzata nel negoziato tuttora in corso, per poi essere approvata dal Consiglio dell'Unione europea. A luglio, il Consiglio dell'Unione europea ha adottato le Raccomandazioni specifiche per l'Italia, alla luce del Programma Nazionale di Riforma, del Programma di Stabilità e delle conclusioni del Rapporto-Paese sull'Italia redatto dalla Commissione europea. Le Raccomandazioni del Consiglio mirano a rafforzare le politiche destinate a ridurre il debito pubblico, a sostenere gli investimenti e a promuovere la transizione energetica nel contesto del nuovo capitolo del PNRR dedicato al REPowerEU, al fine di garantire una crescita sostenibile (Tavola IV.1).

TAVOLA IV.1 - RACCOMANDAZIONI DEL CONSIGLIO DELL'UE PER L'ITALIA	
Raccomandazione 1:	
Finanza pubblica *Spending Review* e	Racc. 1- eliminare gradualmente le vigenti misure di sostegno connesse all'energia, usando i relativi risparmi per ridurre il disavanzo pubblico, quanto prima nel 2023 e nel 2024; qualora nuovi aumenti dei prezzi dell'energia dovessero richiedere misure di sostegno, provvedere a che queste mirino a tutelare le famiglie e le imprese vulnerabili, siano sostenibili a livello di bilancio e preservino gli incentivi al risparmio energetico; [...]
Spesa pubblica	Racc. 1- [...] assicurare una politica di bilancio prudente, in particolare limitando a non più dell'1,3% l'aumento nominale della spesa primaria netta finanziata a livello nazionale nel 2024;
Infrastrutture ed investimenti	Racc. 1- [...] preservare gli investimenti pubblici finanziati a livello nazionale e provvedere all'assorbimento efficace delle sovvenzioni del dispositivo per la ripresa e la resilienza e di altri fondi dell'UE, in particolare per promuovere le transizioni verde e digitale;
Finanza pubblica e investimenti per una crescita sostenibile	Racc. 1- [...] per il periodo successivo al 2024, continuare a perseguire una strategia di bilancio a medio termine di risanamento graduale e sostenibile, combinata con investimenti e riforme atti a migliorare la produttività e ad aumentare la crescita sostenibile, al fine di conseguire una posizione di bilancio prudente a medio termine;
Politica fiscale	Racc. 1 - [...]ridurre ulteriormente le imposte sul lavoro e aumentare l'efficienza del sistema fiscale mediante l'adozione e la corretta attuazione della legge delega di riforma fiscale, preservando nel contempo la progressività del sistema fiscale e migliorando l'equità, in particolare mediante la razionalizzazione e la riduzione delle spese fiscali, comprese l'IVA e le sovvenzioni dannose per l'ambiente, e la riduzione della complessità del codice tributario; allineare i valori catastali ai valori di mercato correnti;
Raccomandazione 2:	
PNRR	Racc. 2 - garantire una *governance* efficace e rafforzare la capacità amministrativa, in particolare a livello subnazionale, ai fini dell'attuazione continuativa, rapida e solida del piano per la ripresa e la resilienza. [...]
REPowerEu e politica di coesione	Racc. 2 - [...] perfezionare celermente il capitolo dedicato a *REPowerEU* al fine di avviarne rapidamente l'attuazione; procedere alla rapida attuazione dei programmi della politica di coesione in stretta complementarità e sinergia con il piano per la ripresa e la resilienza;
Raccomandazione 3:	
Sostenibilità ambientale	Racc. 3 - ridurre la dipendenza dai combustibili fossili; razionalizzare le procedure di concessione per accelerare la produzione di energie rinnovabili aggiuntive e sviluppare interconnessioni delle reti elettriche per assorbirla; accrescere la capacità di trasporto interno del gas al fine di diversificare le importazioni di energia e rafforzare la sicurezza dell'approvvigionamento; aumentare l'efficienza energetica nei settori residenziale e produttivo, anche attraverso sistemi di incentivi maggiormente mirati, rivolti in particolare alle famiglie più vulnerabili e agli edifici con le prestazioni peggiori; promuovere la mobilità sostenibile, anche eliminando le sovvenzioni dannose per l'ambiente e accelerando l'installazione di stazioni di ricarica; intensificare le iniziative a livello politico volte all'offerta e all'acquisizione delle competenze necessarie per la transizione verde.

- La raccomandazione 1 consiglia di perseguire una politica di bilancio prudente e di supporto alla crescita sostenibile (CSR1).

- La raccomandazione 2 suggerisce di accelerare l'attuazione del PNRR, di RePowerEU e dei programmi della politica di coesione (CSR2).

- La raccomandazione 3 consiste nel promuovere la sostenibilità ambientale (CSR3) Vediamo i punti salienti delle raccomandazioni

PERSEGUIRE UNA POLITICA DI BILANCIO PRUDENTE E DI SUPPORTO ALLA CRESCITA SOSTENIBILE (CSR1)

Assicurare una politica di bilancio prudente (CSR1)

La Commissione Europea, dopo aver dato indirizzo l'anno scorso di sostenere le famiglie per l'aumento dei prezzi energetici su famiglie e imprese, invita a proseguire gli interventi di supporto alle attività economiche e alle famiglie, in particolare le più vulnerabili, per attenuare gli effetti della crisi energetica, iniziando, al contempo, un processo di graduale rimozione (phasing-out) delle misure temporanee ed emergenziali per garantire la sostenibilità delle finanze pubbliche. Nella prima Raccomandazione del Consiglio all'Italia, questo orientamento è rinnovato, con l'invito a completare l'eliminazione di tali misure quanto prima nel 2023, o al più tardi nel 2024.
Tale Raccomandazione trova una risposta nell'attivazione da parte del Governo di una nuova fase di revisione della spesa, ai sensi dell'articolo 22-bis della legge di contabilità e finanza pubblica.

La riforma fiscale (CSR1)

La revisione del sistema fiscale è una delle riforme chiave ed è esplicitamente richiesta nella CSR1. La legge delega di riforma fiscale, approvata lo scorso agosto, si pone, tra gli altri, i seguenti obiettivi:

i) stimolare la crescita economica e la natalità, attraverso l'aumento dell'efficienza del sistema tributario e la riduzione del carico fiscale;
ii) semplificare il sistema tributario, riducendone distorsioni e complessità;
iii) contrastare più efficacemente l'evasione e l'elusione fiscale mediante il rafforzamento dell'utilizzo delle diverse banche dati a disposizione e la creazione di un sistema più efficiente e trasparente per favorire la compliance volontaria.

Tra le misure principali contenute nella delega, si prevede la revisione e la graduale riduzione dell'imposta sul reddito delle persone fisiche (IRPEF), anche attraverso la riduzione delle aliquote e dei relativi scaglioni, preservando il principio di progressività al fine di ridurre il carico fiscale sul lavoro e promuovere l'equità orizzontale. Per stimolare l'offerta di lavoro, inoltre, si prevede l'applicazione di un'imposta sostitutiva proporzionale sulla tredicesima mensilità, sui premi di produttività e sulle retribuzioni corrisposte a titolo di straordinario che eccedono una determinata soglia. La legge delega attribuisce un ruolo particolare al riordino delle tax expenditures, per il conseguimento degli obiettivi di equità verticale e orizzontale e il sostegno della transizione energetica. La rimodulazione delle tax expenditures prevista dalla delega sarà effettuata ponendo attenzione ai seguenti aspetti:

i) composizione del nucleo familiare e costi sostenuti per la crescita dei figli;
ii) tutela del bene costituito dalla casa, della salute, dell'istruzione e della previdenza complementare;
iii) obiettivi di miglioramento dell'efficienza energetica e della riduzione del rischio sismico del patrimonio edilizio esistente.

Per quanto concerne l'imposizione sui redditi delle società e degli enti (IRES), la legge delega prevede interventi finalizzati a sostenere gli investimenti e la produttività, nel rispetto dei principi sulla tassazione internazionale e delle raccomandazioni dell'OCSE. La delega prevede la riduzione dell'aliquota IRES per le imprese che impiegano in investimenti, nuove assunzioni o schemi stabili

di partecipazione dei dipendenti agli utili una somma corrispondente, in tutto o in parte, al reddito entro i due periodi d'imposta successivi alla sua produzione. Si prevede, inoltre, il riordino delle regole di deducibilità degli interessi per allineare il sistema impositivo attualmente esistente a quello internazionale. La delega dispone, inoltre, il graduale superamento dell'IRAP, al fine di ridurre le distorsioni e gli oneri in capo alle imprese e agli operatori economici. L'intervento deve comunque garantire il finanziamento del servizio sanitario nazionale ed il gettito in misura equivalente per le regioni che presentino squilibri di bilancio sanitario o siano sottoposte a piani di rientro. La delega contiene anche principi e criteri direttivi specifici per una razionalizzazione dei micro-tributi per ridurre le complessità dell'attuale sistema e gli adempimenti a carico dei contribuenti. Il riordino dei micro-tributi prevede interventi relativamente all'imposta di registro, all'imposta sulle successioni e donazioni, all'imposta di bollo e agli altri tributi indiretti diversi dall'IVA.

ACCELERARE L'ATTUAZIONE DEL PNRR, DI REPOWER-EU E DEI PROGRAMMI DELLA POLITICA DI COESIONE (CSR2)

Con la riforma introdotta con il decreto-legge 'PNRR ter' 21, il Governo ha rivisto la struttura organizzativa del PNRR, con l'intento di razionalizzare e migliorare l'efficacia del processo di governance. Ha provveduto infatti a:

i) affidare le decisioni e il coordinamento negoziale con la Commissione al Ministro per gli Affari europei, il Sud, le politiche di coesione e per il PNRR;
ii) istituire presso la Presidenza del Consiglio una struttura di missione PNRR, con funzioni di indirizzo, coordinamento e presidio sull'attuazione del Piano;
iii) potenziare le attività di verifica, di monitoraggio e di revisione del PNRR; iv) inserire i rappresentanti delle parti sociali ed economiche nella Cabina di regia; v) istituire presso il Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato del Ministero dell'economia e delle finanze l'Ispettorato Generale per il PNRR, con compiti di coordinamento operativo sull'attuazione, gestione finanziaria e monitoraggio del PNRR, di controllo e rendicontazione all'Unione europea, nonché di supporto all'Autorità politica delegata e alle amministrazioni centrali e territoriali coinvolte nell'attuazione degli interventi del Piano.

La riforma della PA rappresenta un elemento essenziale per accelerare il processo produttivo del Paese e fornire un adeguato livello di servizi ai cittadini. Gli obiettivi che il PNRR si prefigge afferiscono a:

i) l'entrata in vigore di tutti i provvedimenti attuativi della riforma del pubblico impiego; ii) la definizione di piani per il reclutamento; iii) lo sviluppo di carriera e il training per tutti i dipendenti pubblici. Il decreto-legge 'PNRR ter', il decreto-legge 'PA' e il decreto-legge 'PA Bis' si muovono verso questa direzione. In particolare, i decreti-legge 'PA' e 'PA Bis', in applicazione della CSR2, puntano ad accrescere il capitale umano delle amministrazioni pubbliche impegnate nell'attuazione del PNRR. I due decreti-legge, tra le altre, contengono misure per: i) stabilizzare il personale a tempo determinato dedicato alle valutazioni di impatto ambientale;
ii) rafforzare le strutture amministrative dei ministeri e delle agenzie;
iii) ampliare la possibilità di assumere dirigenti fuori ruolo con competenze specifiche;

iv) accelerare lo svolgimento dei concorsi pubblici, così da favorire l'assunzione di personale, soprattutto giovani, da insediare presso varie pubbliche amministrazioni.

Si prevede, nello specifico, inoltre, la semplificazione del reclutamento del personale dei Vigili del fuoco, dei magistrati ordinari e del personale del Ministero della giustizia, nonché il rafforzamento del contingente impiegato presso la Commissione tecnica per la valutazione dell'impatto ambientale dei progetti PNIEC e PNRR e presso la Soprintendenza Speciale per il PNRR e modalità di sostegno alle assunzioni nei piccoli comuni (con popolazione fino a 5.000 abitanti).
Nel PNRR, la digitalizzazione delle pubbliche amministrazioni assume un ruolo centrale. Ulteriori interventi in materia di digitalizzazione hanno riguardato il settore della scuola e della giustizia.

Lo stato di attuazione del PNRR (CSR2)

La prima fase di attuazione del PNRR (fino al primo semestre 2022) è stata caratterizzata principalmente da interventi di natura procedurale o preliminare alla realizzazione dei progetti che si sono conclusi nei tempi previsti.
A partire dal secondo semestre 2022, sono aumentati i traguardi da conseguire, nonché la complessità degli interventi, derivante dall'effettiva realizzazione dei numerosi progetti previsti dal Piano (avvio dell'attuazione degli investimenti, selezione degli operatori economici, approvvigionamenti di materie prime, recruiting di personale specializzato etc.).
Inoltre, la dinamica dei prezzi e le difficoltà di approvvigionamento delle catene dell'offerta, verificatesi nel periodo immediatamente successivo all'avvio del Piano, esacerbate dal conflitto in Ucraina, hanno inciso sui costi degli interventi e sulla capacità delle amministrazioni di avviare le gare per nuove opere. Per ovviare a tale circostanza e scongiurare il rischio di importanti ritardi nella realizzazione degli interventi del PNRR, il c.d. decreto-legge 'Aiuti' ha previsto un meccanismo di adeguamento delle basi di asta per consentire l'avvio delle procedure di affidamento previste dai cronoprogrammi degli interventi, tramite un Fondo per l'avvio delle opere indifferibili.
Nonostante tale contributo, considerate le circostanze oggettive che potrebbero ostacolare il raggiungimento di alcuni dei traguardi concordati, il Governo ha ritenuto necessaria una revisione del Piano originario, che è stata presentata alla Commissione europea lo scorso agosto.

PROMUOVERE LA SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE (CSR3)

Alla terza CSR, dedicata alla sostenibilità ambientale, risponde dettagliatamente la proposta di inserimento di un capitolo REPowerEU nel PNRR, presentata dal Governo. REPowerEU Il REPowerEU amplifica la portata innovativa del PNRR nel campo dell'energia, della transizione verde e della sostenibilità. Le proposte di investimento e riforme contenute nel REPowerEU italiano sono suddivise in tre capitoli tematici:

Capitolo 1 – Reti (rafforzamento strategico delle reti di distribuzione, anche riferite al gas, nella prospettiva della conversione degli impianti al trasporto di idrogeno, compreso il GNL, in particolare per consentire la diversificazione dell'approvvigionamento nell'interesse dell'Unione nel suo complesso e affrontare le strozzature interne e transfrontaliere nella trasmissione e distribuzione dell'energia elettrica) - in cui vengono proposti: i) investimenti per potenziare le linee

di trasmissione in alta tensione e di interconnessione elettrica transfrontaliera tra Italia e Paesi confinanti; ii) scale up di misure già avviate nell'ambito del PNRR come Smart grid della rete elettrica e interventi su resilienza climatica reti.
Capitolo 2 – Transizione verde ed efficientamento energetico (produzione di energie rinnovabili e riduzione della domanda di energia e riqualificazione) - in cui vengono proposti crediti d'imposta, contributi a fondo perduto, prestiti agevolati e strumenti analoghi ai contratti di sviluppo per: i) incentivare gli investimenti delle imprese nella produzione di energia da fonti rinnovabili e nella realizzazione di impianti di autoproduzione; ii) migliorare le prestazioni e la sostenibilità nei settori agroalimentare e zootecnico. Inoltre, è prevista l'elettrificazione delle banchine portuali per la riduzione delle emissioni delle navi nella fase di stazionamento in porto (c.d. cold ironing). Sono previste riforme e investimenti nelle competenze green dei lavoratori del settore privato e della PA. Alcuni degli interventi proposti rafforzano le misure per lo sviluppo dell'idrogeno, nel contesto del riutilizzo delle aree industriali dismesse e per le attività di ricerca e sviluppo sull'idrogeno, già avviate nell'ambito del PNRR.

Capitolo 3 – Filiere industriali strategiche (sostegno alle catene del valore, promozione delle filiere dell'energia rinnovabile e dell'idrogeno nella prospettiva dell'economia circolare e del recupero dei materiali rari) - in cui si propongono investimenti per supportare la transizione ecologica in un'ottica di filiera strategica e per l'approvvigionamento sostenibile, circolare e sicuro delle materie prime critiche.

Infine, tra le riforme allo studio si evidenziano:

i) le norme volte alla riduzione dei costi di connessione degli impianti per la produzione di biometano e alla mitigazione del rischio finanziario associato ai contratti Power Purchase Agreements (PPA) da fonti rinnovabili;
ii) un Testo unico per l'autorizzazione degli impianti di produzione energetica da fonti rinnovabili;
iii) la definizione di un percorso per la razionalizzazione dei sussidi inefficienti connessi ai combustibili fossili.

Fonte: NaDEF 27 Settembre 2023

CONSIDERAZIONI DI FINANZA PUBBLICA DELLA BANCA D'ITALIA

L'ECONOMIA INTERNAZIONALE

L'invasione dell'Ucraina da parte della Russia ha costituito un punto di svolta nelle relazioni internazionali e ha condizionato pesantemente crescita, inflazione e scambi commerciali mondiali. Le tensioni tra paesi hanno toccato livelli che non si raggiungevano dalla Guerra fredda; i prezzi dell'energia hanno subito straordinari rialzi, contribuendo a un netto e diffuso aumento dell'inflazione, cui ha corrisposto un rapido irrigidimento delle politiche monetarie in quasi tutte le maggiori economie avanzate; la crescita globale è rallentata in uno scenario di forte incertezza economica e politica.

Le autorità di governo, specialmente quelle dei paesi avanzati, sono intervenute in sostegno di famiglie e imprese per attenuare l'impatto della crisi energetica.
I rincari dell'energia hanno determinato un consistente trasferimento di ricchezza dagli Stati importatori a quelli esportatori di petrolio e gas e un rapido mutamento nella geografia degli scambi di queste materie prime, associato a considerazioni di sicurezza energetica.
Le tensioni hanno coinvolto anche le esportazioni di prodotti agricoli e di fertilizzanti, mettendo a rischio la sicurezza alimentare delle economie più povere e vulnerabili. In molti paesi a basso reddito l'aggravio della bilancia commerciale, unito a minori afflussi netti di capitale, ha acuito i problemi di gestione delle finanze pubbliche, richiedendo in diversi casi l'avvio di negoziati per la ristrutturazione del debito.
In questo quadro di grave deterioramento delle relazioni internazionali sono proseguiti il dialogo e la ricomposizione delle divergenze nei luoghi della cooperazione internazionale; le iniziative diplomatiche hanno tuttavia incontrato ostacoli notevoli e talvolta insormontabili, anche per l'intensificarsi della contrapposizione strategica tra le due principali economie mondiali, Stati Uniti e Cina.

L'ECONOMIA ITALIANA: IL QUADRO DI INSIEME

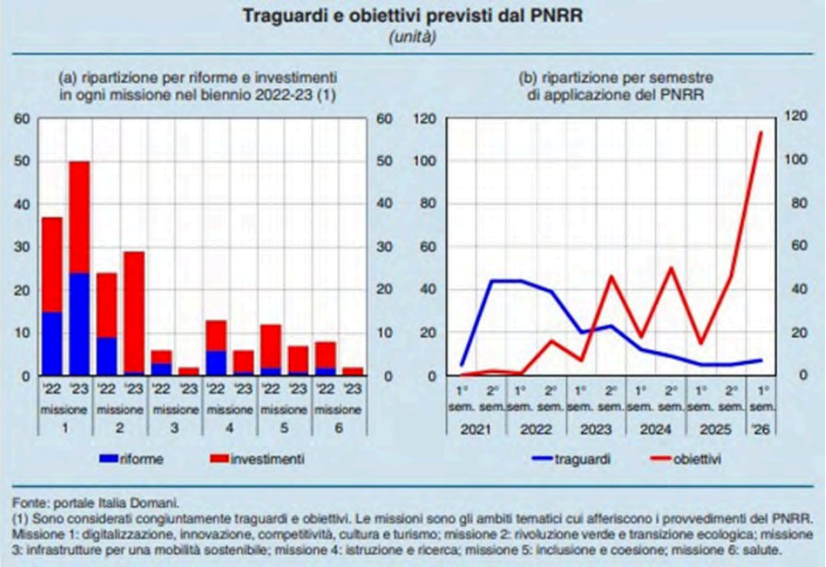
Lo scorso anno il PIL dell'Italia è cresciuto del 3,7 per cento, dopo il forte recupero del 2021 (7,0 per cento). La dinamica del prodotto ha beneficiato del miglioramento del quadro sanitario, che ha reso possibile l'eliminazione delle misure di contrasto alla diffusione della pandemia e favorito la marcata ripresa dei servizi turistico-ricreativi e dei trasporti; anche l'attività nel comparto delle costruzioni ha continuato a espandersi, sospinta dagli incentivi fiscali per la riqualificazione e il miglioramento dell'efficienza energetica del patrimonio edilizio; la produzione nella manifattura ha invece ristagnato, nonostante la progressiva attenuazione delle difficoltà di approvvigionamento di input intermedi. Dal lato della domanda, sono cresciuti i consumi delle famiglie, sostenuti anche dai risparmi accumulati durante la pandemia e dal credito al consumo, e gli investimenti fissi lordi, che hanno superato di quasi un quinto il livello del 2019; le esportazioni hanno continuato a espandersi, in particolare nella componente dei servizi, sospinta dalle entrate turistiche. Le tensioni internazionali e l'incertezza generate dal conflitto in Ucraina, gli ulteriori rincari delle materie prime energetiche e l'avvio della fase restrittiva dell'orientamento della politica monetaria hanno rallentato il PIL nella seconda metà del 2022.
Il reddito disponibile delle famiglie consumatrici è aumentato del 6,2 per cento a valori correnti, ma in termini reali si è ridotto dell'1,2 per cento per effetto dell'alta inflazione. La propensione al risparmio è scesa, portandosi alla fine dell'anno su livelli inferiori a quelli precedenti la crisi sanitaria. L'accumulo di risorse finanziarie non è stato sufficiente a compensare la perdita di valore reale della ricchezza finanziaria netta delle famiglie dovuta all'inflazione.
Quest'ultima, misurata dalla variazione sui dodici mesi dell'indice armonizzato dei prezzi al consumo (IPCA), è aumentata marcatamente, anche al netto delle componenti più volatili (energia e alimentari).
Nel 2022 è proseguito il miglioramento dei conti pubblici. Il calo del debito pubblico in rapporto al prodotto richiederà in prospettiva il mantenimento di adeguati avanzi primari, insieme a un innalzamento del potenziale di crescita dell'economia. A questo potrà contribuire l'efficace realizzazione dei programmi di riforma e di investimento previsti dal Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR).

Nel primo trimestre di quest'anno il PIL è tornato a salire (0,5 per cento rispetto al periodo precedente, secondo la stima preliminare), sospinto dall'espansione dell'attività nell'industria e nei servizi. L'inflazione è scesa, in concomitanza con la forte flessione delle quotazioni del gas e del petrolio; tuttavia quella di fondo è rimasta elevata (5,3 in aprile), risentendo ancora della trasmissione dei rincari energetici del 2022. Sulla base di nostre valutazioni, la dinamica del prodotto si manterrebbe positiva anche nel secondo trimestre; potrebbe tuttavia risentire, in misura ancora difficile da quantificare, dei danni delle alluvioni che hanno colpito l'Emilia-Romagna. Il calo dell'inflazione proseguirebbe gradualmente nel corso dell'anno, grazie all'ulteriore decelerazione dei prezzi alla produzione.
Nel 2022 e nel primo trimestre del 2023 l'espansione dell'attività economica ha interessato tutte le aree del Paese.

LO STATO DI ATTUAZIONE DEL PNRR

L'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza prevede il conseguimento di risultati qualitativi (traguardi o milestones) e quantitativi (obiettivi o target), cui è legata l'erogazione su base semestrale delle rate di finanziamento. Nel primo semestre del 2022 sono stati raggiunti tutti i 45 traguardi e obiettivi concordati a livello europeo, di cui 30 relativi a investimenti e 15 a riforme. Ciò ha comportato l'erogazione, a novembre dello scorso anno, della seconda rata di finanziamento da 21 miliardi. Per i 55 traguardi e obiettivi previsti per la seconda metà del 2022, la fase di valutazione da parte della Commissione europea è stata prolungata per approfondire l'esame di alcuni provvedimenti e non si è ancora conclusa. Qualora il giudizio della Commissione sul conseguimento di parte degli adempimenti fosse negativo, la terza rata da 19 miliardi sarebbe ridotta di un importo proporzionale al numero e alla rilevanza dei traguardi e obiettivi non raggiunti. Nel complesso l'Italia ha finora ricevuto 66,9 miliardi (37,9 di prestiti e il resto di sovvenzioni), quasi il 35 per cento delle risorse messe a disposizione.
Nello scorso anno sono stati attuati numerosi investimenti, riconducibili soprattutto alle missioni relative alla digitalizzazione e alla transizione ecologica. Le riforme hanno riguardato ambiti rilevanti, come il pubblico impiego, la disciplina dei contratti pubblici, la concorrenza, la giustizia civile e quella penale (cfr. il capitolo 11: La regolamentazione dell'attività di impresa e il contesto istituzionale).
Secondo stime, alla fine del 2022 il costo dei progetti inclusi nel Piano era salito in media di circa il 10 per cento rispetto a quanto inizialmente preventivato, a causa dell'aumento dell'inflazione. Gli incrementi più rilevanti hanno interessato le iniziative connesse con la transizione ecologica e con la costruzione di infrastrutture. Alcuni provvedimenti legislativi hanno però compensato buona parte dei maggiori costi dei lavori attraverso risorse nazionali: i progetti che non hanno ricevuto copertura sarebbero al momento di importo nel complesso limitato; tale importo potrebbe tuttavia crescere qualora l'inflazione rimanesse sostenuta.
Per risolvere le residue difficoltà legate al rialzo dei prezzi, nonché per fare fronte ai ritardi nella realizzazione di alcuni investimenti, il Governo ha manifestato l'intenzione di chiedere alla Commissione europea l'autorizzazione ad apportare alcune modifiche al PNRR; ne potranno conseguire variazioni degli importi delle rate di finanziamento semestrali che l'Italia prevede di ricevere per l'anno in corso e per i prossimi. Alle modifiche si affiancherà la proposta di inserimento di nuovi progetti nell'ambito del programma dell'Unione europea per ridurre la dipendenza energetica dalla Russia e accelerare la transizione verde. In attesa di conoscere lo sviluppo di

queste richieste, restano in vigore le scadenze precedentemente concordate. I traguardi e gli obiettivi previsti per il 2023 sono 96, quasi il 70 per cento dei quali relativi a investimenti (figura, pannello a): l'importo delle due rate semestrali legate al rispetto di tutti gli impegni è pari a 16 e a 18 miliardi di euro. Gli investimenti programmati sono ancora in buona parte concentrati nelle aree della digitalizzazione e della transizione ecologica e includono in particolare azioni in materia di informatizzazione della Pubblica amministrazione, mobilità sostenibile, impianti idrici ed energetici; sono previsti inoltre interventi per asili nido e scuole dell'infanzia, borse di studio universitarie, infrastrutture per le Zone economiche speciali. Il completamento entro i termini di tutti gli adempimenti richiederà un considerevole impegno delle strutture preposte.



Fonte: portale Italia Domani.
(1) Sono considerati congiuntamente traguardi e obiettivi. Le missioni sono gli ambiti tematici cui afferiscono i provvedimenti del PNRR. Missione 1: digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo; missione 2: rivoluzione verde e transizione ecologica; missione 3: infrastrutture per una mobilità sostenibile; missione 4: istruzione e ricerca; missione 5: inclusione e coesione; missione 6: salute.

Con l'adozione del Codice degli appalti e della normativa secondaria di attuazione delle riforme del processo civile e penale (cfr. il capitolo 11: La regolamentazione dell'attività di impresa e il contesto istituzionale), entro giugno verranno completati gli interventi principali del programma di riforme contenuto nel PNRR. Successivamente dovranno comunque essere garantite sia la continuità del processo riformatore, a partire dalla nuova legge annuale per il mercato e la concorrenza, sia la stabilità degli atti adottati in passato.

A causa del progressivo esaurimento delle attività normative e di progettazione, nonché della contestuale espansione delle fasi legate all'effettiva realizzazione degli investimenti, dalla seconda metà del 2023 gli adempimenti di carattere quantitativo cominceranno a superare quelli qualitativi (figura, pannello b). La capacità di rispettare le cadenze e di spendere efficacemente le risorse a disposizione assumerà pertanto sempre maggiore rilevanza. Di recente sono stati apportati alcuni cambiamenti alle strutture di governo del Piano, accentrando i compiti di coordinamento, indirizzo e raccordo con la Commissione europea in capo a una nuova struttura tecnica di missione. L'adozione del nuovo assetto comporterà necessariamente un periodo di adattamento, che dovrà comunque garantire il rispetto dei serrati tempi di attuazione previsti.

LA FINANZA PUBBLICA

Grazie al buon andamento del prodotto interno lordo a prezzi correnti, nel 2022 l'indebitamento netto delle Amministrazioni pubbliche è diminuito all'8,0 per cento del PIL (dal 9,0), nonostante l'adozione di diverse misure di sostegno a famiglie e imprese. Il disavanzo dello scorso anno riflette anche gli effetti, al rialzo, delle recenti modifiche alla contabilizzazione dei crediti di imposta legati ai bonus edilizi. Il rapporto tra il debito e il PIL si è ridotto di oltre 5 punti percentuali, al 144,4 per cento, soprattutto per effetto del favorevole contributo del differenziale tra il tasso di crescita nominale dell'economia e l'onere medio del debito, che ha più che compensato l'elevato disavanzo primario. Secondo i più recenti piani del Governo, presentati lo scorso aprile nel Documento di economia e finanza 2023 (DEF 2023), quest'anno l'indebitamento netto e il debito scenderebbero ancora in rapporto al prodotto (al 4,5 e al 142,1 per cento, rispettivamente). Il miglioramento dei conti proseguirebbe nel medio termine: nel 2026 il disavanzo si collocherebbe al 2,5 per cento del PIL e il rapporto tra il debito e il prodotto al 140,4 per cento. Nel lungo termine le finanze pubbliche risentiranno negativamente della contrazione della popolazione e del suo invecchiamento, che tende ad aumentare la spesa sociale. Per garantire un progressivo calo dell'incidenza del debito pubblico occorrerà pertanto mantenere nel tempo adeguati avanzi primari e rafforzare in modo permanente la crescita dell'economia. A quest'ultimo obiettivo può contribuire l'efficace realizzazione dei programmi di riforma e investimento previsti dal Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR); integrato con le modifiche che saranno proposte nell'ambito del programma europeo REPowerEU, il Piano sarà utile anche per favorire la transizione verde.

La finanza pubblica nel 2022

L'indebitamento netto: obiettivi, interventi in corso d'anno e risultati. – Il Documento programmatico di bilancio 2022 (DPB 2022), pubblicato nell'ottobre 2021, fissava l'obiettivo di indebitamento netto per lo scorso anno al 5,6 per cento del PIL, un valore più alto della stima del quadro tendenziale per oltre un punto percentuale. In linea con questo programma, la legge di bilancio per il triennio 2022-24 approvata in dicembre introduceva interventi di riduzione della pressione fiscale e modifiche al sistema degli ammortizzatori sociali e ad alcune regole per l'accesso al pensionamento. Stanziava inoltre risorse per la sanità e per contenere l'impatto dei rincari dei beni e dei servizi energetici, sino ad allora relativamente moderati, sui bilanci di imprese e famiglie.

Lo straordinario aumento dei prezzi di beni e servizi, soprattutto energetici, che si è verificato nel 2022 ha avuto notevoli ripercussioni sui conti pubblici e ha indotto una decisa reazione della politica di bilancio. Il Governo è intervenuto più volte nell'anno con ulteriori misure di sostegno di natura temporanea. Secondo le più recenti valutazioni ufficiali, le risorse utilizzate nel 2022 a questo scopo (comprensive degli effetti della manovra di bilancio) sono state pari al 2,8 per cento del PIL, circa dieci volte quelle utilizzate nel 2021 (0,3 punti). Gli interventi espansivi hanno riguardato: (a) riduzioni di alcune voci di prelievo nelle bollette di elettricità e gas (0,8 punti percentuali del PIL); (b) concessioni di crediti di imposta a favore delle imprese (0,7 punti); (c) trasferimenti alle famiglie (0,8 punti);
(d) riduzioni delle accise e dell'IVA sui carburanti (0,5 punti). Una parte di queste misure è stata finanziata dall'istituzione di due forme di prelievo temporaneo a carico delle imprese che hanno beneficiato dell'aumento dei prezzi dell'energia: il DL 4/2022 (decreto "sostegni ter") ha introdotto

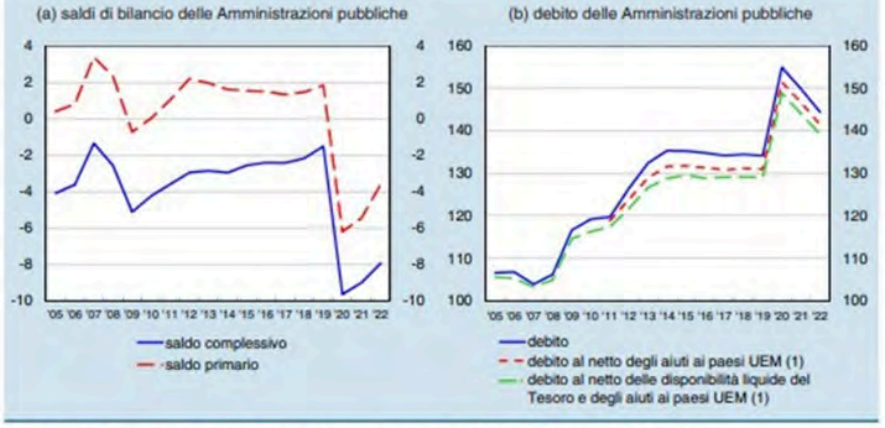
un “meccanismo di compensazione a due vie” sulle remunerazioni di alcuni impianti di energia alimentati da fonti rinnovabili; il DL 21/2022 (decreto “Ucraina”) ha inoltre istituito un contributo straordinario sugli extraprofitti conseguiti da produttori, importatori e rivenditori di energia elettrica, di gas e di prodotti petroliferi

L’obiettivo di un disavanzo al 5,6 per cento del PIL non è stato modificato in aprile con il DEF 2022, malgrado le stime di una minore crescita e gli interventi di contrasto alla crisi energetica disposti nei primi mesi dell’anno; è rimasto inoltre invariato grazie alle migliori tendenze di fondo dei conti emerse nel frattempo. L’obiettivo è rimasto invariato anche nella Nota di aggiornamento del Documento di economia e finanza 2022 (NADEF 2022), approvata in novembre dal nuovo Governo: in questo caso, sono stati il lieve miglioramento delle stime di crescita e l’andamento favorevole delle spese e, soprattutto, delle entrate a compensare l’effetto delle ulteriori misure adottate per contrastare la crisi.

A consuntivo, l’indebitamento netto del 2022 è stato pari all’8,0 per cento del PIL (fig. 10.1 e tav. 10.1). Il valore, decisamente più alto di quanto precedentemente programmato, riflette le modifiche al trattamento contabile di alcune agevolazioni fiscali introdotte dalla legge di bilancio per il 2020 e dal DL 34/2020, i cosiddetti Bonus facciate e Superbonus 110 per cento (cfr. il riquadro: I recenti incentivi fiscali in materia edilizia). In particolare la riclassificazione dei due bonus come crediti di imposta “rimborsabili”, in virtù del loro regime di cedibilità, ha portato a registrare i benefici fiscali contestualmente all’esecuzione dei lavori edilizi (contabilizzazione per competenza), anziché alla data successiva in cui il credito viene utilizzato in compensazione di un debito di imposta (contabilizzazione per cassa). Secondo le valutazioni contenute nel DEF 2023, in assenza di queste revisioni l’indebitamento netto si sarebbe collocato al 5,4 per cento, due decimi al di sotto di quello programmato. Rispetto al 2021 il disavanzo è comunque diminuito di circa un punto percentuale (il calo sarebbe stato di 1,8 punti senza la riclassificazione), grazie a un miglioramento di quasi 2 punti percentuali del saldo primario (da -5,5 per cento del PIL nel 2021 a -3,6), che ha più che compensato l’aumento di 0,8 punti della spesa per interessi (da 3,6 per cento a 4,4).

Figura 10.1

Indicatori di finanza pubblica
(dati annuali; in percentuale del PIL)



Fonte: Istat, per le voci del conto economico delle Amministrazioni pubbliche e per il PIL; Banca d’Italia, per il debito.
(1) Questi aiuti comprendono i prestiti ad altri paesi dell’area dell’euro, bilaterali e attraverso il Fondo europeo di stabilità finanziaria (European Financial Stability Facility, EFSF), nonché il contributo al capitale del Meccanismo europeo di stabilità (European Stability Mechanism, ESM).

Tavola 10.1

Conto consolidato delle Amministrazioni pubbliche (1)
(miliardi di euro e percentuali del PIL)

VOCI	2017	2018	2019	2020	2021	2022
Entrate correnti	797,9	814,3	839,1	781,0	853,5	913,8
di cui: contributi sociali	225,6	234,5	242,2	229,7	246,1	261,0
imposte dirette	250,3	248,6	258,1	250,7	267,7	290,4
imposte indirette	248,5	254,4	257,6	227,2	260,1	276,5
Entrate in conto capitale	6,9	4,6	4,7	5,3	9,9	17,6
Pressione fiscale (in % del PIL)	*41,8*	*41,7*	*42,3*	*42,7*	*43,4*	*43,5*
Totale entrate	**804,8**	**818,9**	**843,8**	**786,3**	**863,4**	**931,4**
in % del PIL	46,3	46,2	47,0	47,3	48,3	48,8
Spese primarie correnti	714,6	734,3	748,5	797,3	814,4	855,4
Interessi	65,5	64,6	60,4	57,3	63,7	83,2
Spese in conto capitale (2)	66,8	58,4	62,0	92,0	146,6	144,7
di cui: investimenti fissi lordi	38,3	37,8	41,5	43,1	52,1	51,5
Totale spese	**846,8**	**857,2**	**870,9**	**946,7**	**1.024,6**	**1.083,3**
in % del PIL	48,8	48,4	48,5	57,0	57,3	56,7
Saldo primario	**23,4**	**26,2**	**33,3**	**-103,1**	**-97,5**	**-68,7**
in % del PIL	1,4	1,5	1,9	-6,2	-5,5	-3,6
Indebitamento netto	**42,0**	**38,4**	**27,1**	**160,4**	**161,2**	**151,9**
in % del PIL	2,4	2,2	1,5	9,7	9,0	8,0

Fonte: Istat.
(1) Eventuali mancate quadrature sono dovute all'arrotondamento delle cifre decimali. – (2) In questa voce sono registrati (con segno negativo) i proventi derivanti dalla cessione di attività non finanziarie.

La finanza pubblica nel 2023 e le prospettive di medio termine

La sessione di bilancio. – La NADEF 2022 approvata dal nuovo Governo lo scorso novembre prefigurava una progressiva discesa per l'indebitamento netto dal 4,5 per cento nell'anno in corso al 3,7 nel 2024, fino al 3,0 nel 2025; per il rapporto tra il debito e il prodotto si delineava un calo di 1,1 punti percentuali quest'anno e di altri 3,4 punti nel biennio 2024-25 fino al 141,2 per cento. Coerentemente con questi obiettivi, i provvedimenti della manovra di bilancio approvata in dicembre comportavano un maggiore indebitamento rispetto al quadro a legislazione vigente pari a 1,1 punti percentuali di PIL quest'anno e a 0,1 il prossimo e una correzione di 0,2 punti nel 2025.
Il maggiore disavanzo per il 2023 era finalizzato soprattutto a finanziare la proroga (per 20,5 miliardi) di diverse misure a sostegno di famiglie e imprese contro i rincari energetici (cfr. Bollettino economico, 1, 2023), con effetti concentrati nel primo trimestre. Non era invece confermata la riduzione delle accise sui carburanti. Venivano inoltre introdotte alcune modifiche al sistema di imposte e dei benefici sociali, con effetti redistributivi complessivamente poco significativi sotto il profilo dell'equità "verticale" (cfr. il riquadro: Le principali misure per le famiglie introdotte con la legge di bilancio per il 2023: effetti redistributivi e sugli incentivi monetari all'offerta di lavoro). Altri interventi espansivi riguardavano le imprese, con l'estensione all'anno in corso di alcuni incentivi agli investimenti, e i principali comparti di spesa della Pubblica amministrazione (pubblico impiego, sanità e previdenza). Infine la manovra prevedeva minori entrate per effetto: (a) di alcuni provvedimenti in tema di accertamento, contenzioso e riscossione; (b) dell'estensione della platea

dei beneficiari del regime forfetario; (c) dell'introduzione della flat tax incrementale per i lavoratori autonomi e i piccoli imprenditori. Le risorse necessarie a finanziare questi interventi derivavano, sul lato delle entrate, dall'introduzione di prelievi temporanei sulle imprese del settore energetico mentre, sul lato delle spese, dalla modifica al meccanismo di indicizzazione delle pensioni e dal taglio del reddito di cittadinanza per le famiglie con soli componenti adulti fino a 65 anni di età senza carichi di cura. Il Governo annunciava contestualmente l'intenzione di procedere a una revisione delle misure di contrasto alla povertà e di inclusione attiva.

Gli interventi approvati nei primi mesi del 2023. – Il DL 11/2023 ha modificato la disciplina sulle agevolazioni fiscali per l'edilizia, abolendo, salvo limitate eccezioni, la possibilità per i committenti dei lavori di ricorrere, in alternativa alla normale fruizione dei benefici come detrazioni in sede di dichiarazione dei redditi, allo sconto in fattura o alla cessione del credito per gli interventi successivi al 17 febbraio scorso.

A metà marzo il Consiglio dei ministri ha approvato un disegno di legge delega al Governo per la riforma fiscale. Gli interventi principali – contenuti nei decreti legislativi che dovranno essere emanati entro due anni dall'approvazione della legge – riguarderebbero la revisione delle aliquote dell'Irpef, con l'obiettivo di giungere progressivamente a un'imposta ad aliquota unica, la rimodulazione di deduzioni e detrazioni, la sostituzione dell'IRAP con una sovraimposta dell'Ires, la riforma delle sanzioni e delle norme volte a prevenire e a ridurre l'evasione e l'elusione fiscale.

Alla fine di marzo il Governo ha varato il DL 34/2023, disponendo nuove misure temporanee per contrastare gli effetti avversi dei rincari energetici sui bilanci delle famiglie e delle imprese. Sono stati prorogati per il secondo trimestre dell'anno la riduzione dell'IVA e delle aliquote degli oneri di sistema gravanti sulle bollette del gas, i crediti di imposta a parziale compensazione dell'aumento dei costi energetici delle imprese, nonché il potenziamento dei bonus sociali sulle utenze. È stato inoltre deliberato un contributo in somma fissa per le spese di riscaldamento sostenute dalle famiglie nell'ultimo trimestre del 2023, differenziato in base alle zone climatiche, la cui erogazione è subordinata all'evenienza che il prezzo del gas superi determinate soglie oggetto di successive deliberazioni. Nelle valutazioni ufficiali questi provvedimenti non hanno effetti sull'indebitamento netto: le maggiori risorse necessarie per finanziarli (quasi 5 miliardi) derivano dai risparmi di spesa conseguiti sugli stanziamenti previsti dall'ultima legge di bilancio per i crediti di imposta relativi al primo trimestre del 2023.

Il DEF

Nel Documento di economia e finanza 2023 il disavanzo tendenziale per quest'anno e per il prossimo è lievemente più basso del livello indicato nella NADEF 2022 (0,15 punti in media nei due anni; tav. 10.2). Per quanto riguarda i programmi, il Governo conferma l'obiettivo di disavanzo al 4,5 per cento quest'anno e al 3,7 per il successivo, quando, secondo le indicazioni della Commissione europea, dovrebbe essere sospesa l'applicazione della clausola generale di salvaguardia 18 (cfr. il capitolo 2: L'economia e le politiche di bilancio dell'area dell'euro). Il maggiore indebitamento rispetto al quadro tendenziale è stato impiegato, per il 2023, con il DL 48/2023 approvato in maggio per rinforzare di 4 punti percentuali negli ultimi sei mesi dell'anno lo sgravio contributivo temporaneo destinato ai lavoratori dipendenti con redditi medio-bassi, disposto dall'ultima legge di bilancio; per il 2024, è stato utilizzato per finanziare un fondo per la riduzione

della pressione fiscale. Nell'ultimo biennio dell'orizzonte previsivo il disavanzo continuerebbe a ridursi raggiungendo il 3,0 per cento nel 2025 e il 2,5 nel 2026.
Il rapporto tra il debito pubblico e il prodotto scenderebbe di oltre 2 punti quest'anno e molto più lentamente nel prossimo triennio, collocandosi al 140,4 per cento nel 2026: il differenziale tra crescita del PIL e onere medio del debito si ridurrebbe progressivamente fino a diventare marginalmente negativo nel 2026, mentre il saldo primario diverrebbe appena positivo l'anno prossimo e raggiungerebbe un avanzo pari al 2,0 per cento del PIL nel 2026. La discesa del rapporto tra il debito e il prodotto sarebbe tuttavia frenata da una componente stock-flussi in media di 1,2 punti percentuali del PIL all'anno; questa componente è attribuibile, tra l'altro, a quei crediti di imposta per il settore edilizio contabilizzati per competenza nell'indebitamento netto nel triennio 2020-22 ma non ancora utilizzati in compensazione dai beneficiari.
Nel più lungo termine l'aumento del costo medio di finanziamento del debito e l'invecchiamento della popolazione determineranno pressioni al rialzo sulla spesa pubblica. Secondo le simulazioni contenute nel DEF 2023, anche se gli obiettivi fissati per il 2026 venissero pienamente raggiunti, il rapporto tra il debito e il PIL – in assenza di una correzione dei conti – tornerebbe ad aumentare già negli anni immediatamente successivi.

REPowerEU

Lo scorso febbraio il Consiglio dell'UE ha approvato il programma europeo per ridurre la dipendenza energetica dalla Russia e per accelerare la transizione verde (REPowerEU), che consente ai paesi membri di integrare i piani nazionali di ripresa e resilienza con nuovi interventi destinati a favorire il risparmio energetico, la diversificazione delle fonti di approvvigionamento, la diffusione delle rinnovabili e il contrasto alla povertà energetica (cfr. il capitolo 2: L'economia e le politiche di bilancio dell'area dell'euro). Il disegno delle misure per il raggiungimento degli impegni di riduzione delle emissioni di gas a effetto serra fissati a livello europeo dovrà contemperare due obiettivi: da un lato, incentivare cittadini e imprese a internalizzare i costi sociali dell'uso di fonti fossili, dall'altro, evitare che i costi della transizione ricadano sulle famiglie più vulnerabili (cfr. il riquadro: I potenziali effetti redistributivi di un'imposta sul contenuto di carbonio in Italia).

Fonte: Relazione annuale Banca d'Italia - Maggio 2023

3.2.2 La situazione socio-economica del territorio

Le condizioni e prospettive socio-economiche diventano particolarmente significative quando vengono lette in chiave di "benessere equo sostenibile della citta" per misurare e confrontare vari indicatori di benessere urbano equo e sostenibile.

La natura multidimensionale del benessere richiede il coinvolgimento degli attori sociali ed economici e della comunità scientifica nella scelta delle dimensioni del benessere e delle correlate misure. La legittimazione del sistema degli indicatori, attraverso il processo di coinvolgimento degli attori sociali, costituisce un elemento essenziale per l'identificazione di possibili priorità per l'azione politica.

Questo approccio si basa sulla considerazione che la misurazione del benessere di una società ha due componenti: la prima, prettamente politica, riguarda i contenuti del concetto di benessere; la seconda, di carattere tecnico-statistico, concerne la misura dei concetti ritenuti rilevanti.

I parametri sui quali valutare il progresso di una società non devono essere solo di carattere economico, ma anche sociale e ambientale, corredati da misure di diseguaglianza e sostenibilità. Esistono progetti in ambito nazionale che hanno preso in considerazione vari domini e numerosi indicatori che coprono i seguenti ambiti:

1. Salute
2. istruzione e formazione
3. Lavoro e conciliazione dei tempi di vita
4. Benessere economico
5. Relazioni sociali
6. Politica e istituzioni
7. Sicurezza
8. Benessere soggettivo
9. Paesaggio e patrimonio culturale
10. Ambiente
11. Ricerca e innovazione
12. Qualità dei servizi.

3.3 Quadro delle condizioni interne del COMUNE DI TARANTO

3.3.1 Analisi situazione territoriale dell'ente

Superficie Kmq. 260,40
Risorse idriche: laghi n. 0 Fiumi n. 2 (Cervaro e Galeso)…
Strade:
autostrade Km.0
strade extraurbane Km. 130
strade urbane Km. 650
Itinerari ciclopedonali Km. 17…

strumenti urbanistici vigenti:

Piano regolatore – PRGC – adottato	SI ☐ NO ☐
Piano regolatore – PRGC - approvato	SI X NO ☐
Piano edilizia economica popolare – PEEP -	SI X NO ☐
Piano Insediamenti Produttivi - PIP -	SI X NO ☐

3.3.2 Analisi della situazione demografica

La creazione di politiche volte a soddisfare le necessità della popolazione deve necessariamente considerare l'andamento demografico dell'ente. Questi dati offrono indicazioni per le decisioni amministrative, in modo da promuovere nel territorio un incremento della crescita occupazionale, sociale ed economica. Di seguito, sono elencati alcuni parametri che ci permettono di condurre un'analisi approfondita.

Indice	Totale
Popolazione totale al 01/01/2022 (a)	190717
Popolazione totale al 31/12/2022 (b)	189461
Popolazione media annua c=(a+b)/2	190089
Saldo naturale (totale nati - totale morti) (d)	1366
Saldo migratorio (totale iscritti - totale cancellati) (e)	290
Saldo totale (decremento della popolazione) f=(d+e)	1656
Indice di natalità g=(totale nati annui/c*1000)	6.29
Indice di mortalità h=(totale morti annui/c*1000)	13.48
Tasso di crescita naturale (g-h)	-7.19

Tasso migratorio totale (e/c*1000)	1.52

Popolazione massima insediabile come da strumento urbanistico vigente n. 199.936… abitanti

Grafici e statistiche su dati ISTAT al 31 dicembre di ogni anno

Popolazione legate al censimento 2011		**200.154**
Popolazione al 01/01/2022		**190.717**
	Di cui:	
	Maschi	**91.183**
	Femmine	**99.534**
Nati nell'anno		**1.197**
Deceduti nell'anno		**2.563**
Saldo naturale		**-1.366**
Immigrati nell'anno		**2.725**
Emigrati nell'anno		**2.435**
Saldo migratorio		**290**

Popolazione residente al 31/12/2022		**189.461**
	Di cui:	
	Maschi	**90.789**
	Femmine	**98.762**
	Nuclei familiari	**83.839**
	Comunità/Convivenze	**90**
	In età prescolare (0 / 5 anni)	**6.287**
	In età scuola dell'obbligo (6 / 14 anni)	**15.272**
	In forza lavoro (15/ 29 anni)	**29.028**
	In età adulta (30 / 64 anni)	**89.249**
	In eta senile (oltre 65 anni)	**48.665**

Popolazione residente al 31/12/2022 iscritta all'anagrafe del Comune di Taranto suddivisa per classi di eta e sesso:

	Maschi	Femmine	Totale	% Maschi	% Femmine
0-4	3247	3040	6287	51,6	48,4
5-9	3910	3822	7732	50,6	49,4
10-14	4608	4368	8976	51,3	48,7
15-19	4932	4775	9707	50,8	49,2
20-24	5157	4625	9782	52,7	47,3
25-29	4871	4668	9539	51,1	48,9
30-34	4883	4811	9694	50,4	49,6
35-39	5057	5108	10165	49,7	50,3
40-44	5790	5939	11729	49,4	50,6
45-49	6896	7325	14221	48,5	51,5
50-54	7085	7549	14634	48,4	51,6
55-59	7013	8074	15087	46,5	53,5
60-64	6461	7258	13719	47,1	52,9
65-69	5767	6451	12218	47,2	52,8
70-74	5561	6503	12064	46,1	53,9
75-79	4281	5393	9674	44,3	55,7
80-84	3131	4371	7502	41,7	58,3
85>	2139	4592	6731	31,8	68,2
TOTALE	90.789	98.672	189.461	47,7	52,3

3.3.3 Analisi della situazione socio economica dell’Ente

La città si segnala da secoli per una fiorente attività nel settore primario, favorita dal particolare clima, oltre che dalla posizione e dalle caratteristiche del territorio: l'agricoltura, la pesca e, in particolar modo, la mitilicoltura rappresentano ancora oggi un'importante fonte di guadagno per la popolazione locale.

Taranto deve da sempre ai suoi mari la sua stessa esistenza. Il mar Piccolo in particolare, ha rappresentato sin dall'antichità la fonte primaria di sostentamento per i residenti. La pesca tarantina, infatti, ha una tradizione antichissima, così come la coltura dei frutti di mare. La Taranto magno-greca fu un importante centro di scambi commerciali soprattutto con la Grecia e l'Asia Minore. Nel mar Piccolo in particolare, era fiorente l'industria per la lavorazione del bisso e per la produzione della porpora.

Solo dopo il 1860, si svilupparono le attività connesse al porto, come quelle di trasformazione dei prodotti ittici e di commercializzazione degli olii, dei vini e delle ostriche, ma è nella seconda metà del XX secolo, che la città si consolida definitivamente come importante centro industriale e commerciale.

Nei pressi del centro abitato sono presenti stabilimenti siderurgici (tra cui il più grande d'Europa), petrolchimici, cementiferi e di cantieristica navale.

Dal 2008 nei quartieri "Tamburi - Croce", "Isola Porta Napoli" e "Paolo VI" è stata istituita una zona franca urbana, che assicura un regime fiscale agevolato alle imprese operanti, in virtù del particolare disagio socio economico dell'area.

Di seguito i dati ISTAT edizione dicembre 2022 di ripartizione delle attività economiche, distinte per branca di attività,nel territorio tarantino

Conti economici territoriali
Fonte: Istat
Valore aggiunto per branca di attività

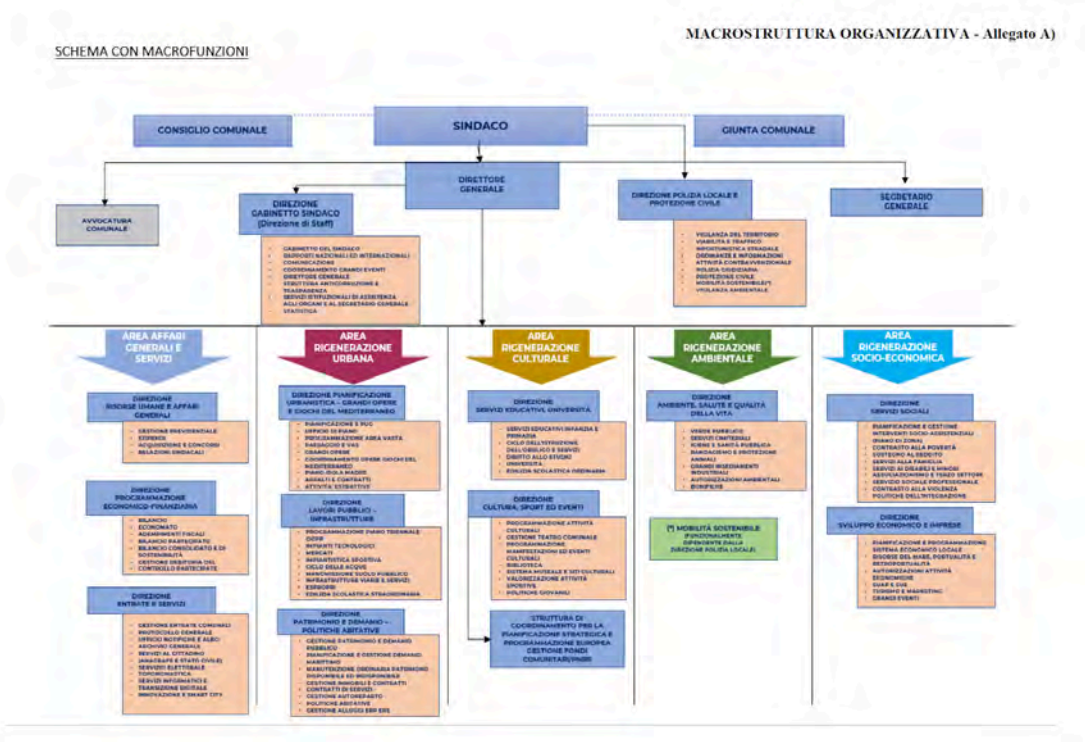
Tipo aggregato	valore aggiunto
Territorio	Taranto
Valutazione	prezzi correnti
Correzione	dati grezzi
Tipologia di prezzo	prezzi base
Edizione	Dic-2022

Branca di attività (NACE Rev2)	2019	2020
totale attività economiche	9.447,5	9.121,1
agricoltura, silvicoltura e pesca	400,9	392,8
attività estrattiva, attività manifatturiere, fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata, fornitura di acqua, reti fognarie, attività di trattamento dei rifiuti e risanamento, costruzioni	1.509,6	1.533,3
attività estrattiva, attività manifatturiere, fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata, fornitura di acqua, reti fognarie, attività di trattamento dei rifiuti e risanamento	1.126,0	1.202,9
industria manifatturiera	502,8	789,7
costruzioni	383,5	330,4
servizi	7.537,0	7.195,0
commercio all'ingrosso e al dettaglio, riparazione di autoveicoli e motocicli, trasporti e magazzinaggio, servizi di alloggio e di ristorazione, servizi di informazione e comunicazione	1.980,4	1.740,6
commercio all'ingrosso e al dettaglio, riparazione di autoveicoli e motocicli, trasporto e magazzinaggio, servizi di alloggio e di ristorazione	1.841,0	1.619,5
servizi di informazione e comunicazione	139,3	121,0
attività finanziarie e assicurative, attività immobiliari, attività professionali, scientifiche e tecniche, amministrazione e servizi di supporto	2.254,1	2.224,7
attività finanziarie e assicurative	281,9	286,3
attività immobiliari	1.291,1	1.281,6
attività professionali, scientifiche e tecniche, amministrazione e servizi di supporto	681,1	656,9
amministrazione pubblica e difesa, assicurazione sociale obbligatoria, istruzione, sanità e assistenza sociale, attività artistiche, di intrattenimento e divertimento, riparazione di beni per la casa e altri servizi	3.302,6	3.229,7
amministrazione pubblica e difesa, assicurazione sociale obbligatoria, istruzione, sanità e assistenza sociale	3.002,0	2.965,6
attività artistiche, di intrattenimento e divertimento, riparazione di beni per la casa e altri servizi	300,6	264,1

3.3.4 Organizzazione dell'Ente, strutture e organigramma

Struttura Organizzativa e Organigramma

L'attuale struttura organizzativa dell'Ente presenta il seguente organigramma:



Il personale in servizio alla data del 31/12/2023 presenta la seguente composizione:

CATEGORIA E POSIZIONE ECONOMICA	IN SERVIZIO NUMERO
Area degli Operatori	57
Area degli Operatori Esperti	97
Area degli Istruttori	409
Area dei Funzionari ed elevata Qualificazione	164
Dirigenti	9
TOTALE	**736**

di ruolo n.	736
fuori ruolo n.	

Il Regolamento comunale sull'ordinamento degli uffici e dei servizi è stato approvato con deliberazione del Commissario Straordinario n. 420 del 17/01/2007. Si sono succedute le seguenti integrazioni e/o modifiche:

Macrostruttura modificata con deliberazione di Giunta Comunale n. 6 del 15/01/2021.

Macrostruttura modificata in parte qua con deliberazione di Giunta Comunale n. 67 del 19/02/2021.

Integrazione regolamento Urban Transition Center con deliberazione di Giunta Comunale n. 144 del 22/04/2021.

Macrostruttura modificata con deliberazione di Giunta Comunale n. 337 del 30/09/2021.

Ordinamento e Macrostruttura modificati con deliberazione di Giunta Comunale n. 94 del 22/09/2022.

Macrostruttura modificata con deliberazione di G.C. n. 154 del 27/10/2022.

Ordinamento integrato all'art. 11 con i comma 7 e 8 come da deliberazione di G.C. n. 221 del 20/12/2022.

Nuova Macrostruttura dell'ente approvata con deliberazione n. 159 del 31/05/2023.

Macrostruttura modificata con deliberazione di G.C. n. 218 del 4/07/2024.

Si riporta di seguito il prospetto assunzionale afferente all'anno 2025, giusta nota DIrezione RRUU prot 271325/2024.
Per quanto concerne gli anni 2026 e 2027, sulla base delle indicazioni ad oggi pervenute, non sono state previste ulteriori assunzioni

Comune di Taranto
Direzione Risorse Umane

All. B-2025

ANNO 2025

Area	Profilo	Area	13 mensilità Tabellare + Oneri 29%	1 Mese Retribuzione + Oneri 29%	Unità	Mesi	Mese Assunzione	Costo Retribuzione + 13a x Unità x Mesi	Costo Oneri 29% x Unità x Mesi	Costo IRAP 8,50% x Unità x Mesi	COSTO x MESI Compreso Rateo 13a Retribuzione + Oneri 29%	IRAP Costo x Mesi e Nr Assunzioni	Costo annuale Tabellare+Oneri29%
	Dirigente	Dirigente	61.275,06 €	5.106,26 €	1	1	Dicembre	3.958,34 €	1.147,92 €	336,46 €	5.106,26 €	336,46 €	61.275,06 €
Funzionari ed E.Q.	Funzionario Amministrativo - Stabilizzazione PNRR	Fun	32.684,39 €	2.723,70 €	2	4	Settembre	16.891,16 €	4.898,44 €	1.435,75 €	21.789,60 €	1.435,75 €	65.368,79 €
Funzionari ed E.Q.	Funzionario Contabile Amministrativo	Fun	32.684,39 €	2.723,70 €	2	1	Dicembre	4.222,79 €	1.224,61 €	358,94 €	5.447,40 €	358,94 €	65.368,79 €
Istruttori	Agente di Polizia Locale	Istr/V	31.950,71 €	2.662,56 €	5	7	Giugno	72.239,97 €	20.949,59 €	6.140,40 €	93.189,56 €	6.140,40 €	159.753,54 €
Istruttori	Istruttore Tecnico Amministrativo	Istr	30.118,75 €	2.509,90 €	3	1	Dicembre	5.836,97 €	1.692,72 €	496,14 €	7.529,69 €	496,14 €	90.356,26 €
					13						133.062,50 €	8.767,68 €	442.122,44 €

Area	Capitoli di spesa 11010101 COMPETENZE, 11010102 ONERI, 11010107 IRAP	Area	13 mensilità Tabellare + Oneri 29%	1 Mese Retribuzione + Oneri 29%	Unità	Mesi		Costo Retribuzione + 13a x Unità x Mesi	Costo Oneri 29% x Unità x Mesi	Costo IRAP 8,50% x Unità x Mesi	COSTO x MESI Compreso Rateo 13a Retribuzione + Oneri 29%	IRAP Costo x Mesi e Nr Assunzioni	Costo annuale Tabellare+Oneri29%
Funzionari ed E.Q.	Utilizzo congiunto 18 Ore - n.1 unità Funzionario Amm.vo (al 50%)	Fun	32.684,39 €	2.723,70 €	1	12		12.668,37 €	3.673,83 €	1.076,81 €	16.342,20 €	1.076,81 €	16.342,20 €
Funzionari ed E.Q.	Utilizzo congiunto 18 Ore - n.1 unità Funzionario Amm.vo (al 50%) *	Fun	32.684,39 €	2.723,70 €	1	12		12.668,37 €	3.673,83 €	1.076,81 €	16.342,20 €	1.076,81 €	16.342,20 €
	* spesa per coutiizzo iniziato nel 2024							25.336,74 €	7.347,65 €	2.153,62 €	32.684,39 €	2.153,62 €	32.684,39 €

IPOTESI

Area	Progressioni *		Differenziale Tabellare	Oneri 37%	Unità	Costo Progressioni
Funzionari ed E.Q.		Fun	1.990,00 €	736,30 €	9	24.536,70 €
Istruttori		Istr	2.730,00 €	1.010,10 €	10	37.401,00 €
Op Esperto		OpE	815,00 €	301,55 €	11	12.282,05 €
	* Tetto Massimo calcolato al 0,55% monte salari anni 2018 - € 74.387,65 Art. 13 CCNL del 16.11.24				30	74.219,75 €

3.3.5 Modalità di gestione dei servizi pubblici locali

Una corretta valutazione delle attività programmate richiede un'analisi strategica dei principali servizi offerti ai cittadini e agli utenti. Per questi servizi, il COMUNE DI TARANTO ha deciso di intervenire adottando le diverse modalità di gestione dei servizi pubblici previste dalla normativa.

Le forme di gestione

L'articolo 14 del decreto legislativo n. 201/2022 individua le diverse forme di gestione del servizio pubblico locale:

- affidamento a terzi, secondo la disciplina in materia di contratti pubblici (d.lgs 50 del 2016), ossia attraverso i contratti di appalto o di concessione.
- affidamento a società mista pubblico-privata, come disciplinata dal decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175, il cui socio privato deve essere individuato secondo la procedura di cui all'articolo 17 del medesimo decreto;
- affidamento a società in house, nei limiti e secondo le modalità di cui alla disciplina in materia di contratti pubblici e di cui al decreto legislativo n.175 del 2016.

L'art. 17 del d.lgs 201/22 precisa che, per gli affidamenti di importo superiore alle soglie di rilevanza europea, la motivazione della scelta di affidamento deve dare espressamente conto delle ragioni del mancato ricorso al mercato ai fini di un'efficiente gestione del servizio, illustrando i benefici per la collettività della forma di gestione prescelta con riguardo agli investimenti, alla qualità del servizio, ai costi dei servizi per gli utenti, all'impatto sulla finanza pubblica, nonché agli obiettivi di universalità, socialità, tutela dell'ambiente e accessibilità dei servizi, anche in relazione ai risultati conseguiti in eventuali pregresse gestioni in house.
Tale motivazione può essere fondata anche sulla base degli atti e degli indicatori (costi dei servizi, schemi-tipo, indicatori e livelli minimi di qualità dei servizi) predisposti dalle competenti autorità di regolazione nonché tenendo conto dei dati e delle informazioni risultanti dalle verifiche periodiche a cura degli enti locali sulla situazione gestionale.
Nel caso dei servizi pubblici locali a rete, alla deliberazione deve essere altresì allegato un piano economico-finanziario (PEF), asseverato, che, fatte salve le discipline di settore, contiene anche la proiezione, su base triennale e per l'intero periodo di durata dell'affidamento, dei costi e dei ricavi, degli investimenti e dei relativi finanziamenti, nonché la specificazione dell'assetto economico-patrimoniale della società, del capitale proprio investito e dell'ammontare dell'indebitamento. Il PEF deve essere aggiornato ogni triennio.
Il contratto può essere stipulato dopo un periodo di standstill di 60 giorni dalla pubblicazione della delibera di affidamento accompagnata dalla motivazione qualificata.

Fino a quando la predetta deliberazione di affidamento non viene trasmessa e pubblicata non è dunque possibile procedere con la stipula del contratto di servizio, con ogni conseguenza di legge.

- gestione in economia o mediante aziende speciali limitatamente ai servizi diversi da quelli a rete. La gestione in economia consente l'assunzione diretta del servizio mediante l'utilizzazione dell'apparato amministrativo e delle ordinarie strutture dell'ente affidante; l'attività di gestione del servizio viene esercitata dall'amministrazione locale attraverso

l'utilizzazione del personale dell'amministrazione medesima. L'azienda speciale è, invece, un ente strumentale dell'ente locale dotato di personalità giuridica, di autonomia imprenditoriale e di proprio statuto (art. 114, c. 1 del d.lgs 267/00 - TUEL).

Servizi gestiti in forma diretta

i servizi pubblici sono esternalizzati tramite affidamento a soggetti terzi individuati mediante procedure di gara o tramite affidamenti in house

Servizi affidati a organismi partecipati

Si elencano in tabella i servizi affidati a organismi partecipati

SERVIZIO	SETTORE	SOGGETTO AFFIDATARIO	QUOTA DI PARTECIPAZIONE
gestione rifiuti	Ambiente	KYMAAMBIENTE (AMIU) SPA	**100%**
TPL e gestione parcheggi	Mobilità	KYMA MOBILITA' (AMAT) SPA	**100%**

Servizi affidati ad altri soggetti

Si elencano in tabella i servizi affidati ad altri soggetti

SERVIZIO	SETTORE	SOGGETTO AFFIDATARIO
verde pubblico	Ambiente	Bitella srl - Verdidea srl
servizi cimiteriali	Ambiente	Kratos soc coop
refezione scolastica	Servizi educativi	Ladisa srl
trasporto alunni	servizi educativi	Miccolis Spa
istruzione prescolastica	servizi educativi	Melanie Klein soc coop
gestione canili	Ambiente	Kratos soc coop
Piscina comunale	Cultura Sport	Mediterraneo srl

La ricognizione dei servizi pubblici locali

Premessa

L'articolo 30 del D.Lgs. 201/2022 stabilisce che i comuni, o le loro eventuali forme associative, con una popolazione superiore a 5.000 abitanti, le città metropolitane, le province e gli altri enti competenti, in relazione al proprio ambito o bacino del servizio, debbano effettuare una ricognizione periodica della situazione gestionale dei servizi pubblici locali di rilevanza economica nei rispettivi territori. La ricognizione deve analizzare, per ogni servizio affidato, l'andamento concreto dal punto di vista economico, la qualità del servizio e il rispetto degli obblighi contrattuali in modo dettagliato, tenendo conto anche degli atti di regolazione e degli indicatori definiti dalle autorità di settore per i servizi a rete e dai ministeri per i servizi non a rete (come, ad esempio, il decreto direttoriale del MiMi del 31 agosto 2023). In sede di prima applicazione, tale ricognizione è stata/non è stata effettuata entro dodici mesi dalla data di entrata in vigore del decreto, quindi entro il 31 dicembre 2023.

L'individuazione dei servizi di rilevanza economica generale

L'articolo 2, comma 1, lettera h) del TUSP definisce i 'servizi di interesse generale' come le attività di produzione e fornitura di beni o servizi che non sarebbero svolte dal mercato senza un intervento pubblico o sarebbero svolte a condizioni differenti in termini di accessibilità fisica ed economica, continuità, non discriminazione, qualità e sicurezza, attività che le amministrazioni pubbliche, nell'ambito delle rispettive competenze, ritengono necessarie per assicurare la soddisfazione dei bisogni della collettività di riferimento, al fine di garantire l'omogeneità dello sviluppo e la coesione sociale, ivi inclusi i servizi di interesse economico generale; secondo la successiva lettera i) i 'servizi di interesse economico generale' sono quelli erogati o suscettibili di essere erogati dietro corrispettivo economico su un mercato. È dunque indispensabile verificare, caso per caso, la presenza di un 'mercato' reale o potenziale, l'effettiva esistenza o anche la potenzialità della formazione di un luogo di libero scambio di beni e servizi. La qualificazione di un servizio 'a rilevanza economica' mostra quindi un carattere dinamico ed è connessa all'evoluzione culturale, economica e tecnologica. Seguendo il punto di vista comunitario, ciò significa che i servizi di interesse economico generale (secondo la nozione usata nel Trattato CE) possono comprendere, oltre quelli forniti dalle industrie di rete, una gamma di attività non definibile una volta per tutte, alle quali si applicano i principi che regolano il mercato interno, tra cui quello della concorrenza. Generalmente, i servizi pubblici locali privi di rilevanza economica sono quelli realizzati senza scopo di lucro (es. i servizi sociali, culturali e del tempo libero), resi cioè con costi a totale o parziale carico dell'ente locale. Le attività e i servizi non economici sono per lo più connotati da un significativo rilievo socio-assistenziale, gestiti in funzione della mera copertura delle spese sostenute, anziché del perseguimento di profitto d'impresa, le cui spese gravano per lo più sulla finanza pubblica e la cui disciplina è normalmente diversa da quella dei servizi a rilevanza economica. Tuttavia, qualsiasi attività, anche quella istituzionalmente esercitata da enti pubblici e comunemente considerata priva di rilevanza economica, può essere svolta in forma d'impresa, purché vi sia un soggetto (in questi casi, un'istituzione pubblica) disposto a ricorrere agli operatori di mercato, ossia alle imprese, per procurarsi le relative prestazioni. In breve, ai fini della rilevanza o meno di un SPL, è necessario prendere in considerazione:

1. gli elementi tecnici del servizio;
2. le modalità di gestione del servizio;
3. l'appetibilità di mercato, se il servizio stesso dovesse essere messo a gara.

Nel primo anno di applicazione dell'articolo 30 del DLgs. 201/22 il COMUNE DI TARANTO, giusta delibera di Consiglio Comunale n 258 del 19.12.2023 ha individuato la situazione rappresentata nella tabella di seguito esposta.

TIPOLOGIA SERVIZIO PUBBLICO LOCALE	DI RILEVANZA ECONOMICA GENERALE	NON DI RILEVANZA ECONOMICA GENERALE
servizio rifiuti	si	no
trasporto pubblico locale urbano / suburbano automobilistico	si	no
trasporto pubblico locale urbano marittimo	si	no
gestione parcheggi	si	no

Analisi dei servizi pubblici locali a rilevanza economica affidati dal COMUNE DI TARANTO

Si espone di seguito l'analisi con riferimento a ciascun servizio, seguente l'ordine di esposizione della tabella.

SERVIZI RILEVANZA ECONOMICA GENERALE AFFIDATI ALL'ESTERNO	SOGGETTO IN HOUSE	SOGGETTO TERZO
servizio rifiuti	Kyma Rifiuti	/
trasporto pubblico locale urbano / suburbano automobilistico	Kyma Mobilità	/
trasporto pubblico locale urbano marittimo	Kyma Mobilità	/
gestione parcheggi	Kyma Mobilità	/

3.4 Indirizzi generali in materia di:

3.4.1 Investimenti e realizzazione di opere pubbliche

Nelle tabelle sottostanti si riportano gli stanziamenti del macroaggregato 2.02 per il triennio 2025/2027

Investimenti	2025 (Stanziamenti)	2026 (Stanziamenti)	2027 (Stanziamenti)
Macroaggregato 2.02	€ 423.402.992,19	€ 225.695.366,95	€ 228.860.257,84

Gli interventi previsti nel piano degli investimenti per gli anni 2025/2027 riguardano i seguenti ambiti di intervento:

Missione	2025 (Stanziamenti)	2026 (Stanziamenti)	2027 (Stanziamenti)	Totale
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	€ 87.856.565,48	€ 42.867.239,28	€ 46.574.753,84	€ 177.298.558,60
2 - Giustizia	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
3 - Ordine pubblico e sicurezza	€ 10.336.095,00	€ 9.108.095,00	€ 9.108.095,00	€ 28.552.285,00
4 - Istruzione e diritto allo studio	€ 6.053.000,00	€ 1.750.000,00	€ 1.750.000,00	€ 9.553.000,00
5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	€ 1.284.931,06	€ 281.931,06	€ 281.931,06	€ 1.848.793,18
6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	€ 36.746.500,00	€ 14.222.500,00	€ 14.222.500,00	€ 65.191.500,00
7 - Turismo	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	€ 210.071.696,96	€ 124.662.698,48	€ 124.192.698,48	€ 458.927.093,92
9 - Sviluppo	€ 11.335.228,19	€ 2.345.785,19	€ 2.321.487,52	€ 16.002.500,90

sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente				
10 - Trasporti e diritto alla mobilità	€ 49.764.975,50	€ 29.333.117,94	€ 29.284.791,94	€ 108.382.885,38
11 - Soccorso civile	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	€ 1.190.000,00	€ 660.000,00	€ 660.000,00	€ 2.510.000,00
13 - Tutela della salute	€ 64.000,00	€ 64.000,00	€ 64.000,00	€ 192.000,00
14 - Sviluppo economico e competitività	€ 8.700.000,00	€ 400.000,00	€ 400.000,00	€ 9.500.000,00
15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
19 - Relazioni internazionali	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
20 - Fondi e accantonamenti	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
50 - Debito pubblico	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

60 - Anticipazioni finanziarie	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
99 - Servizi per conto terzi	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Totale Investimenti	€ 423.402.992,19	€ 225.695.366,95	€ 228.860.257,84	€ 877.958.616,98

Le fonti di finanziamento per il triennio 2025/2027, sono così ripartite:

RISORSE PROPRIE	2025	2026	2027
ALIENAZIONI PATRIMONIALI	3.198.419,40	1.905.612,75	5.613.127,31
FINANZ. OO.UU.	750.000,00	750.000,00	750.000,00
PROVENTI MONETIZZAZIONE	250.000,00	250.000,00	250.000,00
ALIENAZIONE AZIONI			
ENTRATE CORRENTI A INVESTIMENTO da sanzioni C.D.S.	634.737,00	595.595,00	595.595,00
ENTRATE CORRENTI A INVESTIMENTO da Imposta di Soggiorno			
ALTRO	636.550,00	100.000,00	100.000,00
TOTALE FONTI RISORSE PROPRIE	**5.469.706,40**	**3.601.207,75**	**7.308.722,31**

Per quanto riguarda la programmazione delle nuove opere pubbliche, si rimanda alla sezione operativa al paragrafo 4.2.1 “Programmazione in materia di lavori pubblici”

3.4.2 Programmi e progetti di investimento in corso e non ancora conclusi

Nel DUP devono essere analizzati gli investimenti da realizzare come da delibera di approvazione del piano triennale delle opere pubbliche . di seguito in sintesi l'elenco delle opere da realizzare

Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Descrizione dell'intervento	FONTE DI FINANZIAMENTO		CAPITOLI	
2025	Progetto di riqualificazione e messa in sicurezza del percorso ciclabile esistente su viale Jonio dall'intersezione con viale Magna Grecia a via Aguglie (Praia a Mare)	FONDI VINCOLATI Ministeriali	FONDI VINCOLATI	POLIZIA LOCALE	3,328,991.88 €
2025	Percorsi ciclabili complementari PUMS: Progetto di riqualificazione del lungomare di viale del Tramonto a San Vito comprensivo di interventi di calmierazione del traffico, arredo urbano e percorso ciclabile tra via Storione e via Pagelli	FONDI VINCOLATI Ministeriali	FONDI VINCOLATI	POLIZIA LOCALE	9,571,038.51 €
2025	Progetto di calmierazione del traffico e zone 30 nella zona di Talsano	FONDI VINCOLATI Ministeriali	FONDI VINCOLATI	POLIZIA LOCALE	21,434,899.35 €
2025	Progetto di calmierazione del traffico e zone 30 nella zona di Tamburi	FONDI VINCOLATI Ministeriali	FONDI VINCOLATI	POLIZIA LOCALE	8,262,669.78 €
2025	Opere di progettazione ed installazione impianti di videosorveglianza	FONDI VINCOLATI Ministeriali	FONDI VINCOLATI	POLIZIA LOCALE	5,100,000.00 €

2025	Opere di progettazione ed installazione impianti di videosorveglianza-contributi regionali	FONDI VINCOLATI Regionali	FONDI VINCOLATI	POLIZIA LOCALE	2,100,000.00 €
2025	Opere di progettazione ed installazione impianti di mobilità ciclistica- Regionale	FONDI VINCOLATI Regionali	FONDI VINCOLATI	POLIZIA LOCALE	1,500,000.00 €
2025	Opere di progettazione ed installazione impianti di mobilità ciclistica- Statale	FONDI VINCOLATI Ministeriali	FONDI VINCOLATI	POLIZIA LOCALE	1,500,000.00 €
2025	Riqualificazione delle Mura Aragonesi e del corrispondente lungomare Corso Vittorio E. II	FONDI VINCOLATI	FONDI VINCOLATI	Urbanistica	7,000,000.00 €
2025	Realizzazione impianti sportivi di base e completamente struttura direzione e mercatale secondo lotto - COD. 2.21.2 allegato 2 di cui al CIS sottoscritto in data 28/12/2015. Delibera CIPE 892/12 FSC 2007/2013	FONDI VINCOLATI	FONDI VINCOLATI	2162020	5,000,000.00 €
2025	Intervento di sostituzione infissi e serramenti esterni al plesso Europa in Via Pio XII	FONDI VINCOLATI MIM	FONDI VINCOLATI		400,000.00 €
2025	Intereventi di adeguamento sismico del plesso scolatico "I.C. Viola" Via Zara -Taranto	FONDI VINCOLATI	FONDI VINCOLATI		750,000.00 €
2025	PROGRAMMA ATTUATIVO DI SOCIAL HOUSING NELL'AMBITO DELLA CITTÀ VECCHIA DI TARANTO	FONDI VINCOLATI	FONDI VINCOLATI	21055	20,000,000.00 €
2025	Intereventi di adeguamento sismico del plesso scolatico "I.C. Viola plesso Battisti" Via Acton -Taranto	FONDI VINCOLATI	FONDI VINCOLATI		900,000.00 €
2025	Intereventi di adeguamento sismico del plesso scolatico "I.C. Pirandello" Via Pastore -Taranto	FONDI VINCOLATI	FONDI VINCOLATI		350,000.00 €
2025	Sistemazione di aree pubbliche cittadine a playground nei quartieri in gioco in via Lago di Viverone (Giardini Cremonesi) e Via Cacace	FONDI VINCOLATI -STATO	FONDI VINCOLATI		250,000.00 €
2025	Realizzazione di area pedonale in corrispondenza del tratto stradale di Via Cavour compreso tra Corso Umberto e via Pitagora	FONDI VINCOLATI - STATO	FONDI VINCOLATI		500,000.00 €

2025	Recupero impianto sportivo esistente ubicato in Via Pietro Nenni - PAOLO VI	FONDI VINCOLATI -STATO	FONDI VINCOLATI	FONDO SPORT E PERIFERIE PER € 850.000,00 E COFINANZIAMENTO CON FONDI DI BILANCIO (15%) DI € 150.000,00	1,000,000.00 €
2025	Lavori di riqualificazione architettonica, funzionale e messa in sicurezza, attraverso l'adeguamento impiantistico e tecnologico della mensa scolastica, dell'I.C. Europa-Alighieri plesso scolastico "Basile" sito in Via Solito,50"	FONDI VINCOLATI PNRR	FONDI VINCOLATI		289,500.00 €
2025	Lavori di riqualificazione architettonica, funzionale e messa in sicurezza, attraverso l'adeguamento impiantistico e tecnologico della mensa scolastica, dell'I.C. Pirandello plesso scolastico "Falcone" sito in Via XXV Aprile, sn"	FONDI VINCOLATI PNRR	FONDI VINCOLATI		570,000.00 €
2025	Lavori di riqualificazione architettonica, funzionale e messa in sicurezza, attraverso l'adeguamento impiantistico e tecnologico della mensa scolastica, dell' I.C. Moro plesso scolastico "Livatino" sito in Via Alto Adige, 14"	FONDI VINCOLATI PNRR	FONDI VINCOLATI		264,000.00 €
2025	Lavori di riqualificazione architettonica, funzionale e messa in sicurezza, attraverso l'adeguamento impiantistico e tecnologico della mensa scolastica, dell'I.C. Martellotta sita in Via Scoglio del Tonno"	FONDI VINCOLATI PNRR	FONDI VINCOLATI		205,500.00 €
2025	Lavori di riqualificazione architettonica, funzionale e messa in sicurezza, attraverso l'adeguamento impiantistico e tecnologico della mensa scolastica, dell'I.C. Volta plesso scolastico "Tempesta" sito in Via Lago di Como, 12"	FONDI VINCOLATI PNRR	FONDI VINCOLATI		163,500.00 €
2025	LAVORI DI ADEGUAMENTO FUNZIONALE E MESSA IN SICUREZZA IMPIANTISTICA DELLA PALESTRA DELL'I.C. "SAN GIOVANNI BOSCO" VIA POLIBIO 46 -TARANTO	FONDI VINCOLATI PNRR	FONDI VINCOLATI	202090217	402,500.00 €
2025	Realizzazione e/o miglioramento aree parcheggio (Annualità 2025)	FONDI VINCOLATI	FONDI VINCOLATI	POLIZIA LOCALE	- €

2026	Realizzazione e/o miglioramento aree parcheggio (annualità 2026)	FONDI VINCOLATI	FONDI VINCOLATI	POLIZIA LOCALE	- €
2025	Intervento di riqualificazione e rifunzionalizzazione dell'intero compendio denominato "Palazzo Archita"	F.V. STATO	FONDI VINCOLATI	201051130 (PER € 20.000.000) 201051131 (PER € 3033697,09) 201060120 (PER € 2.796.395,91)	25,830,093.00 €
2025	Riqualificazione di Piazza Fontana	FONDI VINCOLATI	FONDI VINCOLATI	Urbanistica	1,000,000.00 €
2025	Costruzione n. 32 Alloggi - Lotto 2. COD. 2.15.1 ALLEGATO 2 di cui al CIS sottoscritto in data 28/12/2015, così come rimodulato in sede di TIP del 18/10/2017, in coerenza a quanto definito con il Protocollo di Intesa sottoscritto in data 19/07/2017. - PAC PIANO CITTA'	FONDI VINCOLATI	FONDI VINCOLATI	Urbanistica	3,840,000.00 €
2025	Costruzione n. 32 Alloggi - Lotto 3. COD. 2.15.2 ALLEGATO 2 di cui al CIS sottoscritto in data 28/12/2015, così come rimodulato in sede di TIP del 18/10/2017, in coerenza a quanto definito con il Protocollo di Intesa sottoscritto in data 19/07/2017 - PAC PIANO CITTA'	FONDI VINCOLATI	FONDI VINCOLATI	Urbanistica	3,840,000.00 €
2025	Costruzione n. 32 Alloggi - Lotto 9. COD. 2.15.3 ALLEGATO 2 di cui al CIS sottoscritto in data 28/12/2015, così come rimodulato in sede di TIP del 18/10/2017, in coerenza a quanto definito con il Protocollo di Intesa sottoscritto in data 19/07/2017 - PAC PIANO CITTA'	FONDI VINCOLATI	FONDI VINCOLATI	Urbanistica	3,840,000.00 €
2025	Costruzione n. 30 Alloggi - Lotto 12. COD. 2.15.4 ALLEGATO 2 di cui al CIS sottoscritto in data 28/12/2015, così come rimodulato in sede di TIP del 18/10/2017, in coerenza a quanto definito con il Protocollo di Intesa sottoscritto in data 19/07/2017 - PAC PIANO CITTA'	FONDI VINCOLATI	FONDI VINCOLATI	Urbanistica	3,375,000.00 €

2025	Realizzazione Foresta Urbana (ZONA SUD) - COD. 2.21 ALLEGATO 2 di cui al CIS, sottoscritto in data 28/12/2015. Successivamente rimodulato, così come approvato in sede del TIP del 18/10/2017 - in coerenza a quanto definito col Protocollo di Intesa sottoscritto in data 19/07/2017 - in 2.21.1a pari a 480.000,00 ed in 2.21.1b pari a 11.520.000,00 da corrispondere ad ARCA per indennizzo da reinvestire nella costruzione degli alloggi. DELIBERA CIPE 92/12 FSC 2007 -2013	FONDI VINCOLATI	FONDI VINCOLATI	Urbanistica	12,000,000.00 €
2025	Riqualificazione e recupero delle pavimentazioni storiche del tessuto urbano e realizzazione/manutenzione di impianti a rete - I stralcio	FONDI VINCOLATI	FONDI VINCOLATI	PATRIMONIO	9,000,000.00 €
2025	Recupero e rifunzionalizzazione dello storico Palazzo delli Ponti	FONDI VINCOLATI	FONDI VINCOLATI	Urbanistica	2,800,000.00 €
2025	Recupero e rifunzionalizzazione del patrimonio immobiliare pubblico di prestigio storico artistico - Palazzo d'Ayala (incluso relativo ipogeo)	FONDI VINCOLATI	FONDI VINCOLATI	Urbanistica	6,779,892.21 €
2025	Realizzazione di n. 26 alloggi ERP COD. 2.21.1.b1 Q.re Salinella lotto 5 3.120.000,00 in coerenza a quanto definito col Protocollo di Intesa sottoscritto in data 18/06/2019 da corrispondere ad ARCA giusto disciplinare regolante i rapporti tra Regione Puglia, Comune di Taranto e Arca Jonica sottoscritto in data 05/11/2019. DELIBERA CIPE 92/12 FSC 2007 -2013	FONDI VINCOLATI	FONDI VINCOLATI	Urbanistica	3,120,000.00 €
2025	Realizzazione di n. 32 alloggi ERP COD. 2.21.1.b2 Q.re Paolo VI lotto 7 3.840.000,00 in coerenza a quanto definito col Protocollo di Intesa sottoscritto in data 18/06/2019 da corrispondere ad ARCA giusto disciplinare regolante i rapporti tra Regione Puglia, Comune di Taranto e Arca Jonica sottoscritto in data 05/11/2019. DELIBERA CIPE 92/12 FSC 2007 -2013	FONDI VINCOLATI	FONDI VINCOLATI	Urbanistica	3,840,000.00 €

2025	Realizzazione di n. 32 alloggi ERP COD. 2.21.1.b3 Q.re Paolo VI lotto 8 3.840.000,00 in coerenza a quanto definito col Protocollo di Intesa sottoscritto in data 18/06/2019 da corrispondere ad ARCA giusto disciplinare regolante i rapporti tra Regione Puglia, Comune di Taranto e Arca Jonica sottoscritto in data 05/11/2019. DELIBERA CIPE 92/12 FSC 2007 -2013	FONDI VINCOLATI	FONDI VINCOLATI	Urbanistica	3,840,000.00 €
2025	Riqualificazione e rinaturalizzazione del waterfront Mar Piccolo - da Vico Via nuova a Piazzale Democrate - Secondo stralcio	FONDI VINCOLATI	FONDI VINCOLATI	Urbanistica	6,000,000.00 €
2025	Riqualificazione e valorizzazione della rete degli ipogei dell'Isola Madre	FONDI VINCOLATI	FONDI VINCOLATI	Urbanistica	1,898,091.91 €
2025	Valorizzazione dei siti archeologici della città vecchia	FONDI VINCOLATI	FONDI VINCOLATI	Urbanistica	2,864,262.63 €
2025	PROGETTO DI REALIZZAZIONE DI UN CAMPO POLIVALENTE OUTDOOR – RUGBY – BASEBALL – FOOTBALL – IN AREA DI PROPRIETÀ COMUNALE SITA IN TARANTO FRA LA VIA SCOGLIO DEL TONNO E LA VIA PALATUCCI”	FONDI VINCOLATI	FONDI VINCOLATI	Urbanistica	3,500,000.00 €
2025	“CAMPO SCUOLA SALINELLA DI ATLETICA LEGGERA - ADEGUAMENTO NORMATIVO, TECNICO E SPORTIVO” - Giochi del Mediterraneo 2026	FONDI VINCOLATI	FONDI VINCOLATI	Urbanistica	3,000,000.00 €
2025	“ADEGUAMENTO DELL’IMPIANTO SPORTIVO “PALAMAZZOLA” NEL COMUNE DI TARANTO” - Giochi del Mediterraneo 2026	FONDI VINCOLATI	FONDI VINCOLATI	Urbanistica	4,000,000.00 €
2025	“RIQUALIFICAZIONE E ADEGUAMENTO NORMATIVO E TECNICO – SPORTIVO DEL CAMPO COMUNALE DI TALSANO – TARANTO” - Giochi del Mediterraneo 2026	FONDI VINCOLATI	FONDI VINCOLATI	Urbanistica	4,000,000.00 €
2025	“ADEGUAMENTO E RIQUALIFICAZIONE DEL CENTRO SPORTIVO TENNIS ‘MAGNA GRECIA’”	FONDI VINCOLATI	FONDI VINCOLATI	Urbanistica	7,274,000.00 €
2025	Pattinodromo comunale - Pattinaggio - Giochi del Mediterraneo - v	FONDI VINCOLATI	FONDI VINCOLATI	Urbanistica	2,000,000.00 €

2025	“GIARDINI PERIPATO – ADEGUAMENTO E RISTRUTTURAZIONE SPORTIVA” - Giochi del Mediterraneo	FONDI VINCOLATI	FONDI VINCOLATI	Urbanistica	1,000,000.00 €
2025	Riqualificazione del sistema di spazi pubblici fra il Castello Aragonese ed il Palazzo di Città - Piazza Castello	FONDI VINCOLATI	FONDI VINCOLATI	Urbanistica	2,000,000.00 €
2025	Intervento 1 - Messa in sicurezza idraulica del quartiere Salinella	FONDI VINCOLATI	FONDI VINCOLATI	Urbanistica	8,000,000.00 €
2025	Riqualificazione dell'ambito di interfaccia tra porto e città storica e valorizzazione del sistema dei waterfront Mar Grande-Realizzazione della passeggiata borgo mare e riqualificazione piazzali/spiaggia nel Borgo	FONDI VINCOLATI	FONDI VINCOLATI	Urbanistica	4,000,000.00 €
2025	Intervento 2 - Taranto Green & Blue - "Parco del Mediterraneo Salinella" facente parte del programma redatto in convenzione con la presidenza del Consiglio dei Ministri - Struttura di missione Investitalia nell'ambito dell'avviso pubblico denominato "Italia City Branding 2020" - Intervento denominato "Parco della Salina Piccola"	FONDI VINCOLATI	FONDI VINCOLATI	Urbanistica	7,162,703.70 €
2025	Intervento 3 - Taranto Green & Blue - "Parco del Mediterraneo Salinella" facente parte del programma redatto in convenzione con la presidenza del Consiglio dei Ministri - Struttura di missione Investitalia nell'ambito dell'avviso pubblico denominato "Italia City Branding 2020" - Intervento denominato "Parco Urbano Sportivo dei XX Giochi del Mediterraneo"LOTTO FUNZIONALE 1: “PARCO URBANO SPORTIVO DEI XX GIOCHI DEL MEDITERRANEO”	FONDI VINCOLATI	FONDI VINCOLATI	Urbanistica	€.5.300.000,00
2025	Intervento 3 - Taranto Green & Blue - "Parco del Mediterraneo Salinella" facente parte del programma redatto in convenzione con la presidenza del Consiglio dei Ministri - Struttura di missione Investitalia nell'ambito dell'avviso pubblico denominato "Italia City Branding 2020" - Intervento denominato "Parco Urbano Sportivo dei XX Giochi del Mediterraneo"LOTTO FUNZIONALE 2: “PARCO LINERAE E PORTA DI ACCESSO DEI XX GIOCHI DEL MEDITERRANEO”	FONDI VINCOLATI	FONDI VINCOLATI	Urbanistica	€.4.297.494,78

2026	Demolizione di n. 216 alloggi ERP proprietà Arca Jonica COD. 2.21.1.b4 8 720.000,00 in coerenza a quanto definito col Protocollo di Intesa sottoscritto in data 18/06/2019 da corrispondere ad ARCA giusto disciplinare regolante i rapporti tra Regione Puglia, Comune di Taranto e Arca Jonica sottoscritto in data 05/11/2019. DELIBERA CIPE 92/12 FSC 2007 -2013	FONDI VINCOLATI	FONDI VINCOLATI	Urbanistica	720,000.00 €

Di seguito, viene presentato l'elenco delle opere pubbliche non realizzate con l'indicazione della relativa motivazione

ELENCO DELLE OPERE PUBBLICHE FINANZIATE NEGLI ANNI PRECEDENTI E NON REALIZZATE (IN TUTTO O IN PARTE)

SCHEDA F: ELENCO DEGLI INTERVENTI PRESENTI NELL'ELENCO ANNUALE DEL PRECEDENTE PROGRAMMA TRIENNALE E NON RIPROPOSTI E NON AVVIATI			
Codice Unico Intervento - CUI	**Descrizione dell'intervento**	**Importo intervento**	**Motivo per il quale l'intervento non è riproposto (1)**
L80008750731202300011	Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) - missione 4, componente 1 – istruzione e ricerca - investimento 3.3: piano di messa in sicurezza e riqualificazione delle scuole. intervento: lavori di messa in sicurezza e adeguamento funzionale della palestra, servizi annessi e locali artistico culturali dell'I.C. moro, via umbria, 261	300,000.00 €	NON AMMESSO AL FINANZIAMENTO
L80008750731202300012	Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) - missione 4, componente 1 – istruzione e ricerca - investimento 3.3: piano di messa in sicurezza e riqualificazione delle scuole. intervento: lavori di messa in sicurezza e adeguamento funzionale della palestra e servizi annessi dell'I.C. San Giovanni bosco, sito in via Polibio, 46	300,000.00 €	NON AMMESSO AL FINANZIAMENTO
L80008750731202300035	LAVORI PER LA REALIZZAZIONE DI UN CENTRO COMUNALE DI RACCOLTA IN TARANTO AL VIALE 2 GIUGNO-PAOLO VI	658,974.52 €	non ammesso al finanziamento
L80008750731202300036	LAVORI PER LA REALIZZAZIONE DI UN CENTRO COMUNALE DI RACCOLTA UBICATO IN TARANTO ALLA VIA LUPOLI – TALSANO	882,545.40 €	non ammesso al finanziamento
L80008750731202300037	LAVORI PER LA REALIZZAZIONE DI UN CENTRO COMUNALE DI RACCOLTA UBICATO IN TARANTO ALLA VIAC.BATTISTI	1,001,208.69 €	non ammesso al finanziamento

L80008750731202300038	LAVORI PER LA REALIZZAZIONE DI UN CENTRO COMUNALE DI RACCOLTA IN TARANTO, VIA DELLA CROCE	859,913.14 €	non ammesso al finanziamento
L80008750731202000165	Recupero integrale di una porzione del tessuto urbano ricompresa fra le Vie Garibaldi e Cava.	15,000,000.00 €	assenza finanziamento
L80008750731202000164	Tutela, presidio e messa in sicurezza del patrimonio edilizio collabente. Riapertura della viabilità interclusa del versante posto a valle del salto di quota	10,000,000.00 €	assenza finanziamento
L80008750731202300093	Complesso sportivo Magna Grecia Pallacanestro 3X3 - GIOCHI DEL MEDITERRANEO	1,000,000.00 €	DIVERSA
L80008750731202300129	Nuova Palestra Ricciardi Pugilato - GIOCHI DEL MEDITERRANEO	5,000,000.00 €	Variato importo
L80008750731202200054	Realizzazione e gestione dell'impianto sportivo per il Gioco del calcio E. Iacovone (Giochi del mediterraneo)	50,000,000.00 €	DIVERSA
L80008750731202200113	Progetto di Riqualificazione e di Rifunzionalizzazione per la Valorizzazione del bene confiscato sito in località Lama alla via Federico II – edificio n. 2 – scala “B” n. 2/4 – piano quarto	165,300.00 €	non ammesso al finanziamento
L80008750731202200115	Progetto di Riqualificazione e di Rifunzionalizzazione per la Valorizzazione del bene confiscato in viale Liguria n. 44 – piano terra	293,100.00 €	non ammesso al finanziamento
L80008750731202000028	Ingressi della città lato occidentale - Riqualificazione e rigenerazione urbana	500,000.00 €	rinuncia a realizzare l’intervento
L80008750731202000029	Ingressi della città lato orientale - Riqualificazione e rigenerazione urbana	500,000.00 €	rinuncia a realizzare l’intervento
L80008750731202400172	Rete ciclabile Taranto	681,632.50 €	rinuncia al finanziamento
L80008750731202500126	Riqualificazione dell'I.C. "R. Frascolla" mediante demolizione e ricostruzione delle strutture esistenti	11,800,000.00 €	rinuncia a realizzare l’intervento
L80008750731202300095	STADIO DEL NUOTO UNA PISCINA OLIMPICA PER TARANTO 2026	41,000,000.00 €	ORDINANZA N. 18 del 11/10/2024 del Commissario Straordinario di Governo per la realizzazione degli interventi necessari allo svolgimento dei XX Giochi del Mediterraneo di Taranto 2026

L80008750731202300133	Impianto di quartiere 01- Quartiere Paolo VI Judo Karate Lotto	5,000,000.00 €	NON AMMESSO AL FINANZIAMENTO
L80008750731202400047	INTERVENTO DI RIQUALIFICAZIONE E RIGENERAZIONE URBANA COMPLESSO POLIFUNZIONALE AMATORI RICCIARDI SPORT, SPETTACOLO, CULTURA E TEMPO LIBERO*VIA GOLFO DI TARANTO*NTERVENTO DI RIQUALIFICAZIONE E RIGENERAZIONE URBANA COMPLESSO POLIFUNZIONALE AMATORI RICCIARDI SPORT, SPETTACOLO, CULTURA E TEMPO LIBERO	12,000,000.00 €	ORDINANZA del Commissario Straordinario di Governo per la realizzazione degli interventi necessari allo svolgimento dei XX Giochi del Mediterraneo di Taranto 2027
L80008750731202400042	REALIZZAZIONE DI UN CENTRO NAUTICO NELL AREA EX STAZIONE TORPEDINIERE DI TARANTO	14,635,000.00	ORDINANZA N. 18 del 11/10/2024 del Commissario Straordinario di Governo per la realizzazione degli interventi necessari allo svolgimento dei XX Giochi del Mediterraneo di Taranto 2027
L80008750731202100080	Intervento di mitigazione della pericolosità idraulica relativi all'area denominata "Lido Azzurro"	1,850,000.00	rinuncia pr intervento ASI

3.4.3 Indirizzi generali in materia di: Tributi e tariffe dei servizi pubblici

Partendo dal programma di mandato dell'amministrazione e dall'analisi delle condizioni esterne e interne dell'ente, nonché dell'evoluzione finanziaria e dei vincoli imposti dalla normativa nazionale, vengono definiti di seguito gli indirizzi generali di bilancio. Per i dettagli specifici, si rimanda alla Sezione Operativa.

Tributi e tariffe dei servizi pubblici:

La gestione delle entrate tributarie dell'ente dovrà avvenire sulla base di criteri di equità, progressività, tutela delle fasce deboli e recupero dell'evasione.
Pertanto, proseguirà l'attività di accertamento e di contrasto all'evasione fiscale.
Particolare attenzione verrà posta al miglioramento e alla velocizzazione della riscossione delle entrate accertate, attraverso il potenziamento di nuovi strumenti quali PagoPA e appIO.
Per quanto riguarda le tariffe, sarà necessario analizzare e definire attentamente il contributo dei cittadini e degli utenti alla copertura del costo dei servizi, per i quali è prevista l'applicazione di una tariffa, anche a garanzia e tutela delle fasce più deboli. In particolare, continueranno ad essere

oggetto di studio le politiche tariffarie dei servizi erogati, finalizzate ad accrescere il numero di utenti, e quelle relative ad alcuni servizi amministrativi, con l'obiettivo di recuperare efficienza.
Nel corso del periodo di riferimento, le politiche tributarie e tariffarie dovranno essere orientate a garantire l'incremento del gettito delle entrate tributarie/tariffarie, attraverso il potenziamento dell'attività di recupero dell'evasione e il miglioramento del grado di riscossione.

3.4.4 Indirizzi generali in materia di: Spesa corrente e funzioni fondamentali

In materia di spesa corrente proseguiranno gli interventi di natura organizzativa e gestionale, con il fine di migliorare l'efficienza e razionalizzare le risorse, per contenere complessivamente la spesa. Con riferimento al contenimento delle spese, saranno prioritari gli interventi rivolti a incentivare il risparmio energetico. Dovranno essere potenziati strumenti per semplificare e digitalizzare le procedure, per ottimizzare tempi e costi e per valorizzare le numerose professionalità presenti all'interno della struttura. Particolare attenzione verrà riservata alla formazione del personale e all'utilizzo di criteri meritocratici di valutazione della produttività. Le azioni dell'Ente dovranno essere orientate a garantire il rispetto del pareggio di bilancio e dei vincoli di finanza pubblica, sulla base delle normative vigenti. Dovrà pertanto essere garantito un Risultato di competenza (saldo W1) non negativo, attuando azioni atte a consentire anche il rispetto dell'Equilibrio di bilancio (saldo W2).

CONCORSO DELL'ENTE ALLA SPENDING REVIEW

Ai fini della tutela dell'unità economica della Repubblica, in considerazione delle esigenze di contenimento della spesa pubblica e nel rispetto dei principi di coordinamento della finanza pubblica, nelle more della definizione delle nuove regole della governance economica europea, a decorrere dal 2024 e fino al 2028 i comuni, le province e le città metropolitane delle regioni a Statuto ordinario e di Sicilia e Sardegna dovranno concorrere agli obiettivi di finanza pubblica attraverso un contributo complessivo, da versare al Bilancio dello Stato, di 250 milioni l'anno (di cui 200 a carico dei Comuni e 50 di Province e Città metropolitane).

Sono esclusi gli enti in dissesto o in riequilibrio e quelli che hanno sottoscritto accordi con il Governo. Il contributo alla finanza pubblica (commi 533-535 art. 1 legge 213/2023) è ripartito, su ogni amministrazione, in misura proporzionale agli impegni del Titolo 1 della spesa corrente, assunti nel 2022 (o nell'ultimo rendiconto approvato), al netto di quelli registrati nella missione 12, riferita al sociale, tenendo conto anche delle risorse del Pnrr (approvato con decisione di esecuzione del Consiglio Ecofin dell'Unione europea del 13 luglio 2021, come modificato ai sensi della decisione di esecuzione dell'8 dicembre 2023) assegnate al 31 dicembre 2023, come risultanti dal Regis.

Sono altresì escluse dal concorso alla finanza pubblica le risorse fuoriuscite dal Pnrr che sono state assegnate ai Comuni quali contributi per investimenti in materia di efficientamento energetico, mobilità sostenibile, rigenerazione urbana e messa in sicurezza e valorizzazione del

territorio, in base all'articolo 1, commi 29 e 29-bis, della legge 27 dicembre 2019 n. 160 (piccole opere).

A tale contributo, per le annualità 2024 e 2025 è previsto un ulteriore contributo, relativo alla "spending ex informatica" ammontante a 150 milioni l'anno, di cui 100 per i Comuni e 50 per Province e Città (comma 850 della legge 178/2020, modificata dall'articolo 6-ter DL 132/2023). Quest'ultimo contributo alla finanza pubblica viene applicato senza distinzioni per i territori a Statuto speciale o per le condizioni di criticità finanziaria. Anche tale riparto è effettuato in misura proporzionale agli impegni di spesa correnti del rendiconto 2022 (o di quello trasmesso alla Bdap al 30 novembre 2023) al netto della missione 12.
In termini di cassa le somme saranno direttamente trattenute dallo Stato, sui trasferimenti relativi al Fondo di Solidarietà o, in caso di incapienza, su ogni altro versamento effettuato a favore degli Enti da parte del Ministero.I Comuni dovranno accertare l'intero importo dell'entrata del Fondo di solidarietà (o del Fondo unico nel caso delle province), che sarà riscosso mediante emissione di specifico ordinativo di incasso, in entrata, quietanzato con mandato di pagamento emesso su specifico capitolo di spesa relativo al contributo alla finanza pubblica.

Con la legge di bilancio 2024 è stato inoltre istituito un Fondo di 113 milioni per ciascuno degli anni dal 2024 al 2027 da utilizzarsi, in via prioritaria, per finanziare la restituzione agli enti in deficit di risorse a saldo dei conguagli per l'emergenza Covid. Le disponibilità residue di tale Fondo saranno assegnate, a tutti gli enti locali, con apposito decreto del ministro dell'Interno ed attenueranno, in quota parte, gli oneri a carico degli enti per il concorso alla finanza pubblica sopra descritto.

Il contributo alla finanza pubblica a carico dell'ente è il seguente:

- Art.1 commi 533 e seguenti Legge di Bilancio 2024 € 1.111.734,00, per l' anno 2024 al 2028
- Ex spending review informatica €. 380.233,00, per l'annualità 2024

per il 2025 € 1.477.339,00
per il 2026 € 1.035.218,00
per il 2027 € 1.035.218,00

3.4.5 Necessità finanziarie e strutturali

L’articolo 183 comma 2 del TUEL individua quali obbligatorie le spese per:

- il trattamento economico tabellare già attribuito al personale dipendente e per i relativi oneri riflessi;
- le rate di ammortamento dei mutui e dei prestiti, interessi di preammortamento ed ulteriori oneri accessori nei casi in cui non si sia provveduto all'impegno nell'esercizio in cui il contratto di finanziamento è stato perfezionato;
- i contratti di somministrazione riguardanti prestazioni continuative, nei casi in cui l'importo dell'obbligazione sia definita contrattualmente. Se l'importo dell'obbligazione non è predefinito nel contratto, con l'approvazione del bilancio si provvede alla prenotazione della spesa, per un importo pari al consumo dell'ultimo esercizio per il quale l'informazione è disponibile.

Con il DM 25 luglio 2023, il 16° decreto correttivo dell’armonizzazione contabile (D.Lgs 118/2011), ha assunto ancora maggiore importanza l’ulteriore suddivisione delle entrate e delle spese in ricorrenti e non ricorrenti.

Sono da considerare non ricorrenti le seguenti Entrate:

- donazioni. Sanatorie, abusi edilizi e sanzioni;
- condono;
- gettiti derivanti dalla lotta all’evasione tributaria;
- entrate per eventi calamitosi;
- alienazione di immobilizzazioni;
- le accensioni di prestiti;
- i contributi agli investimenti, a meno che non siano espressamente definiti continuativi dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l’erogazione.

Sono da considerare non ricorrenti le seguenti Uscite:

- le consultazioni elettorali o referendarie locali;
- i ripiani dei disavanzi pregressi di aziende e società e gli altri trasferimenti in c/capitale;
- gli eventi calamitosi;
- le sentenze esecutive ed atti equiparati;
- gli investimenti diretti;
- i contributi agli investimenti.

3.4.6 Indirizzi generali in materia di: Gestione del patrimonio

In merito alla gestione del patrimonio l'Ente con delibera di CC n 101 del 24 giugno 2024 è stato approvato il **REGOLAMENTO PER LA GESTIONE, VALORIZZAZIONE ED ALIENAZIONE DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE DEL COMUNE DI TARANTO**

Con precedente delibera di CC n 208 del 20.10.2023 è stata approvata la ***MODIFICA DEL PIANO DELLE ALIENAZIONI E DELLE VALORIZZAZIONI IMMOBILIARI PER IL TRIENNIO 2023-2025,*** comprendente alienazioni per un importo così stimato:
anno 2023 €3.330.936,76
anno 2024 €3.057.328,72
anno 2025 € 5.913.660,40

oltre a n 26 tipologie tra terreni, fabbricati e locali destinati a valorizzazione

IL PAV 2025/2027 di cui alla proposta di GC n 475 del 14.11.2024 prevede alienazioni per un importo così stimato:
anno 205 € 3.553.799,33
anno 2026 € 2.117.347,50
anno 2027 € 6.236.808,12

oltre a n 19 tipologie tra terreni, fabbricati e locali destinati a valorizzazione

L'assegnazione di beni in uso a terzi è una pratica comune negli enti pubblici, specialmente nei comuni italiani. Questi enti possono concedere l'uso temporaneo di propri beni, come edifici, spazi pubblici o attrezzature, a enti, associazioni o privati per svariati scopi, inclusi quelli culturali, ricreativi, sociali o economici. Questa modalità consente ai comuni di ottimizzare l'utilizzo delle risorse e di promuovere lo sviluppo locale, offrendo a terzi l'accesso a beni che altrimenti rimarrebbero inutilizzati. Tuttavia, la gestione di questo processo richiede una rigorosa valutazione delle richieste, l'istituzione di regole chiare e trasparenti, nonché la stipula di appositi accordi contrattuali che definiscano diritti, doveri e responsabilità delle parti coinvolte. È essenziale che tale pratica venga condotta nel rispetto delle normative vigenti e degli interessi della collettività.

3.4.7 Indirizzi generali in materia di: Indebitamento

Nel contesto degli enti locali, il limite massimo di indebitamento è determinato dall'incidenza del costo degli interessi sulle entrate correnti. Secondo le disposizioni dell'articolo 204 del Decreto Legislativo n. 267/2000, a partire dal 2015, un ente locale può contrarre nuovi mutui o accedere ad altre forme di finanziamento disponibili sul mercato solo se l'importo annuale degli interessi, sommato agli oneri preesistenti (come mutui già contratti, prestiti obbligazionari già emessi, aperture di credito e garanzie prestate, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi), non supera il 10% delle entrate correnti (relative ai primi tre titoli di entrata) del rendiconto dell'anno penultimo rispetto a quello in cui si prevede la contrazione dei nuovi mutui. Come specificato dall'articolo 16, comma 11, del D.L. n. 95/2012, tali limiti devono essere osservati nell'anno in cui si assume il nuovo indebitamento.
Segue un'analisi della situazione dell'indebitamento dell'ente.

Tabella dimostrativa del rispetto del limite di indebitamento

Anno	2023
Interessi passivi impegnati (a)	€ 872.552,37
Entrate accertate tit. 1-2-3 (b)	€ 270.997.320,66

Andamento livello indebitamento

Anno	2023	2024	2025
Residuo debito (+)	€ 252.744.490,53	€ 7.237.828,78	€ 0,00
Nuovi prestiti (+)	€ 2.333.988,74	€ 15.235.450,83	€ 0,00
Prestiti rimborsati (-)	€ 2.316.079,84	€ 1.182.901,76	€ 0,00
Estinzioni anticipate (-)	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Altre variazioni +/- (da specificare)	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Totale fine anno	€ 252.762.399,43	€ 21.290.377,85	€ 0,00
Nr. abitanti al 31/12	0	0	0
Debito medio per abitante	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

Impatto sul bilancio stanziamenti di quota capitale e oneri finanziari

Anno	2019	2020	2021
Quota interessi	€ 778.632,38	€ 630.565,89	€ 673.045,34
Quota capitale	€ 1.323.365,11	€ 487.908,99	€ 2.373.347,75
TOTALE oneri rimborso prestiti (a)	€ 2.101.997,49	€ 2.101.997,49	€ 2.101.997,49
totale spesa corrente(tit.1 + tit4 spesa) (b)	€ 347.596.667,89	€ 300.420.366,64	€ 309.995.234,70
Incidenza costo debito su spesa corrente (a/b) %	0,605	0,605	0,605

In materia di indebitamento, l'indirizzo strategico per la durata del mandato, prevede di ricorrere, nei limiti delle disponibilità di bilancio, a nuovo indebitamento, al fine di disporre delle risorse necessarie al finanziamento degli investimenti programmati.
A tal fine, saranno individuati i limiti di tale nuovo e/o maggiore indebitamento entro i limiti previsti dalla normativa vigente.

Azioni di gestione attiva del debito

In merito alla gestione degli strumenti di indebitamento già in essere, nel corso del mandato verranno poste in essere azioni al fine di ridurre l'onere a carico del bilancio dell'Ente, derivante dai mutui già contratti.
In particolare, dovranno essere attentamente valutate tutte le possibili proposte di rinegoziazione, analizzandone il valore attuale e prospettico, l'impatto e la sostenibilità di bilancio.

3.4.8 Indirizzi generali in materia di: equilibri generali del bilancio e equilibri di cassa

Al fine di garantire il rispetto degli equilibri di bilancio, per tutta la durata del mandato, l'Ente ha previsto di:

- Destinare entrate derivanti da permessi a costruire a finanziamento di spese di manutenzione ordinaria relative a opere di urbanizzazione primaria e secondaria
- Destinare entrate di parte corrente a finanziamento di spese di investimento

Relativamente alla gestione finanziaria dei flussi di cassa la gestione dovrà essere indirizzata a:

- Monitorare e attuare il programma dei pagamenti
- Attuare azioni per l'anticipazione della riscossione delle entrate
- Ridurre l'utilizzo dell'anticipazione di liquidità
- Evitare il ricorso all'anticipazione di liquidità
- L'ente presenta una giacenza di cassa iniziale che garantisce il rispetto dei tempi di pagamento e garantisce l'assolvimento delle ordinarie obbligazioni

RISPETTO TERMINI DI PAGAMENTO

Tutte le pubbliche amministrazioni sono tenute a pagare le proprie fatture entro 30 giorni dalla data del loro ricevimento, ad eccezione degli enti del servizio sanitario nazionale per i quali il termine massimo di pagamento è fissato in 60 giorni.
Il rispetto di queste scadenze è un fattore di cruciale importanza per il buon funzionamento dell'economia nazionale e rientra nel rispetto delle direttive europee in materia di pagamenti dei debiti commerciali, su cui la Commissione Europea effettua un puntuale e rigoroso controllo.
Tra le riforme abilitanti del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), che l'Italia si è impegnata a realizzare, in linea con le raccomandazioni della Commissione europea, è prevista la Riforma n. 1.11 - Riduzione dei tempi di pagamento delle pubbliche amministrazioni e delle autorità sanitarie. Tale riforma, anche a seguito delle modifiche apportate al PNRR ed approvate dal Consiglio Ecofin in data 8/12/2023, prevede che, entro il primo trimestre 2025 (Q1 2025), con conferma al primo trimestre 2026 (Q1 2026), siano conseguiti specifici obiettivi quantitativi (target) in termini di tempo medio di pagamento e di tempo medio di ritardo, per ciascuno dei seguenti quattro comparti delle pubbliche amministrazioni: i) Amministrazioni Centrali, che includono le Amministrazioni dello Stato, gli Enti pubblici nazionali e gli altri Enti, ii) le Regioni e Province autonome, iii) gli Enti locali e iv) gli Enti del Servizio Sanitario Nazionale.
I target da raggiungere sono fissati in 60 giorni per l'indicatore del tempo medio di pagamento degli Enti del Servizio sanitario nazionale e in 30 giorni per l'indicatore del tempo medio di pagamento dei restanti comparti; per tutti i comparti, il target è pari a zero per l'indicatore del tempo medio di ritardo.
Il Ministero dell'Economia e delle Finanze svolge un ruolo primario nel monitoraggio costante e puntuale del processo di estinzione dei debiti commerciali delle pubbliche amministrazioni,

attraverso l’utilizzo del sistema informatico denominato Piattaforma dei crediti commerciali (PCC), realizzata e gestita per il Ministero dal Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato, il quale rileva le informazioni sulle singole fatture ricevute dalle oltre 22.000 amministrazioni pubbliche registrate.
Sono due i parametri che ogni ente locale deve rispettare ogni anno. Il primo si riferisce al pagamento delle transazioni commerciali nei termini di legge (30 giorni o 60, solo in casi particolari), il cui indicatore di riferimento deve essere rilevato attraverso la piattaforma AreaRgs del Mef. Il secondo obbligo attiene alla riduzione, a fine anno, di almeno il 10% dello stock di debito commerciale in essere al 31 dicembre dell’anno precedente: tale condizione non è da osservare per gli enti che, a fine anno, registrano uno stock di debito commerciale residuo inferiore al 5 per cento delle fatture ricevute nel medesimo anno.
L'ente inadempiente, ad uno o ad entrambi i parametri, deve stanziare entro il 28 febbraio, nella parte corrente del proprio bilancio, un accantonamento denominato Fondo di garanzia debiti commerciali, sul quale non è possibile disporre impegni e pagamenti e da aggiornare nel corso d'anno, in caso di variazioni.
Al termine dell'esercizio, lo stanziamento definitivo del Fgdc confluisce nella quota accantonata del risultato di amministrazione.
Al fine di favorire il monitoraggio e le verifiche dell'applicazione delle misure di garanzia, nel modulo finanziario del piano dei conti integrato è stato inserito il codice U.1.10.01.06.001 "Fondo di garanzia debiti commerciali" da attribuire allo stanziamento relativo al Fgdc. Per le stesse finalità, a partire dal bilancio di previsione 2023-2025 e dal rendiconto 2022, nell'allegato a/1, concernente l'elenco analitico delle risorse accantonate nel risultato di amministrazione, è stata inserita un'apposita voce dedicata al Fgdc, che riporta l'andamento di tale accantonamento nel corso dell'esercizio.

Il valore del fondo è pari al 5 per cento degli stanziamenti riguardanti, nell'esercizio in corso, la spesa per acquisto di beni e servizi, in caso di mancata riduzione del 10 per cento del debito commerciale residuo oppure per ritardi, registrati nell'esercizio precedente, superiori a 60 giorni. La percentuale di accantonamento scende: al 3 per cento, per ritardi compresi tra 31 e 60 giorni, al 2 per cento, per ritardi fra 11 e 30 giorni e, infine, all' 1 per cento, per ritardi fino a 10 giorni. Sono esclusi dal calcolo dell'accantonamento gli stanziamenti di spesa finanziati da risorse vincolate. La circolare Rgs n. 17 del 2022 ha precisato che tali voci vincolate fanno riferimento alle spese che, se non impegnate al 31 dicembre di ciascun anno, sono inserite nell'allegato a/2 al rendiconto.
L'importo accantonato nel corso degli anni nel risultato di amministrazione è liberato nell'esercizio successivo a quello in cui risultano rispettati entrambi i parametri.

Il comma 2 dell’art. 4-bis del decreto-legge 24 febbraio 2023, n. 13, convertito con modificazioni, dalla legge 21 aprile 2023, n. 41, prevede che le pubbliche amministrazioni di cui all’articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 1653 – con esclusione degli enti del Servizio sanitario nazionale, come stabilito dal comma 4 dello stesso articolo 4-bis – nell’ambito dei sistemi di valutazione della performance previsti dai rispettivi ordinamenti, provvedono ad assegnare ai dirigenti responsabili dei pagamenti delle fatture commerciali, nonché a quelli apicali delle rispettive strutture, specifici obiettivi annuali relativi al rispetto dei tempi di pagamento, integrando i rispettivi contratti individuali.

Ai fini della verifica del rispetto dei tempi di pagamento gli indicatori sono calcolati dalla PCC/Area Rgs, così come lo stock di debito commerciale scaduto e non pagato a fine anno.
L'ente presenta al 31 dicembre 2023 i seguenti dati:

stock di debito commerciale al 31 dicembre 2023	18.796.847,39
stock di debito commerciale al 31 dicembre 2022	6.342.048,50
stock di debito commerciale al 31 dicembre 2021	9.611.632,48

Il **Tempo Medio di Pagamento (TMP)**: misura il periodo temporale mediamente intercorrente fra la data di ricevimento della fattura e la data del relativo pagamento, ponderato con l'importo della fattura.

Il COMUNE DI TARANTO ha registrato un indice di tempestività dei pagamenti pari a:

	Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023
Tempo Medio di Pagamento	3,91	2.62	22,84

3.5 Coerenza e compatibilità presente e futura con i vincoli di finanza pubblica

I commi da 819 a 826 della Legge di bilancio 2019 hanno sancito il definitivo superamento del saldo di competenza in vigore dal 2016 e – più in generale – delle regole finanziarie (sul “Patto di stabilità interno”) aggiuntive rispetto alle norme generali sull’equilibrio di bilancio, imposte agli enti locali da un ventennio.
Dal 2019, in attuazione delle sentenze della Corte Costituzionale n.247 del 2017 e n.101 del 2018, gli enti locali (le città metropolitane, le province ed i comuni) possono utilizzare in modo pieno sia il Fondo pluriennale vincolato di entrata, sia l’avanzo di amministrazione ai fini dell’equilibrio di bilancio (comma 820).
Dal 2019, dunque, già in fase previsionale il vincolo di finanza pubblica coincide con gli equilibri ordinari disciplinati dall’armonizzazione contabile (D.lgs 118/2011) e dal TUEL, senza ulteriore limite fissato dal saldo finale di competenza non negativo.
Gli enti, infatti, si considerano "in equilibrio in presenza di un risultato di competenza non negativo", desunto "Dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto", allegato 10 al D.lgs 118/2011.
L’informazione sui vincoli di finanza pubblica è desunta, in ciascun anno, dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto della gestione previsto dall’allegato 10 del D.lgs n. 118/2011.
A tal proposito, si ricorda che il Decreto 1° agosto 2019, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale – Serie Generale – n.196 del 22 agosto 2019, ha individuato i 3 saldi che consentono di determinare gradualmente l’equilibrio di bilancio a consuntivo, ovvero:

1) W1 RISULTATO DI COMPETENZA
2) W2 EQUILIBRIO DI BILANCIO
3) W3 EQUILIBRIO COMPLESSIVO

Il Risultato di competenza (W1) e l’Equilibrio di bilancio (W2) sono indicatori che rappresentano gli equilibri che dipendono dalla gestione di bilancio, mentre l’Equilibrio complessivo (W3) svolge la funzione di rappresentare gli effetti della gestione complessiva dell’esercizio e la relazione con il risultato di amministrazione.
La commissione Arconet nella riunione dell’11 dicembre 2019 ha precisato che, fermo restando l’obbligo di conseguire un Risultato di competenza (W1) non negativo, ai fini della verifica del rispetto degli equilibri di cui al comma 821 dell’articolo 1 della legge n. 145 del 2018, gli enti devono tendere al rispetto dell’Equilibrio di bilancio (W2), che rappresenta l’effettiva capacità dell’ente di garantire, a consuntivo, la copertura integrale degli impegni, del ripiano del disavanzo, dei vincoli di destinazione e degli accantonamenti di bilancio.

Dall’esame delle risultanze dell’ultimo rendiconto approvato, relativo all’annualità 2023, l’ente risulta:
- avere conseguito / non conseguito, un risultato di competenza positivo (saldo W1)
- avere conseguito / non conseguito, l’equilibrio di bilancio positivo (saldo W2)
- avere conseguito / non conseguito, l’equilibrio complessivo positivo (saldo W3)

Di seguito si riporta l'andamento di risultato di competenza e equilibri degli ultimi 3 rendiconti:

Anno di riferimento	2021	2022	2023
W1) RISULTATO DI COMPETENZA	€ 69.705.254,83	€ 94.966.204,43	€ 76.045.620,98
W2) EQUILIBRIO DI BILANCIO	€ 8.130.005,98	€ 25.714.249,36	€ 20.105.661,52
W3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO	€ 20.649.976,95	€ 32.369.250,83	€ 12.515.677,17

Il Ministero dell'Economia, relativamente ai vincoli di finanza pubblica è intervenuto con la Circolare del 9 febbraio 2024, n. 5 "Regole di finanza pubblica per gli enti territoriali: verifiche del rispetto degli equilibri di bilancio ex ante ed ex post ai sensi degli articoli 9 e 10 della legge 24 dicembre 2012, n. 243, biennio 2024-2025."
Con la Circolare 9 marzo 2020, n. 5, la Ragioneria Generale dello Stato aveva fornito chiarimenti in merito alla corretta applicazione delle regole di finanza pubblica per gli enti territoriali, di cui agli articoli 9 e 10 della legge 24 dicembre 2012, n. 2431
La Circolare 15 marzo 2021, n. 8, aveva successivamente precisato che, a livello di comparto regionale e nazionale, deve essere conseguito il saldo non negativo di cui all'articolo 9 della legge n. 243 del 20122 anche ai fini della legittima contrazione del debito, mentre, a livello di singoli enti, devono essere rispettati esclusivamente gli equilibri di cui al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, così come previsto dall'articolo 1, comma 821, della legge 30 dicembre 2018, n. 145 (saldo tra il complesso delle entrate e delle spese, con utilizzo avanzi, Fondo pluriennale vincolato e debito).
L'informazione è desunta, in ciascun anno, dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto della gestione previsto dall'allegato 10 del decreto legislativo n. 118 del 2011.
Per quanto attiene, poi, all'indebitamento degli enti territoriali, la richiamata Circolare n.8/2021 ricorda che l'articolo 10 della legge n. 243 del 2012 prevede, altresì, che le operazioni di indebitamento - effettuate sulla base di apposite intese concluse in ambito regionale o sulla base dei patti di solidarietà nazionale - garantiscono, per l'anno di riferimento, il rispetto del saldo di cui all'articolo 9, comma 1, della medesima legge n. 243 del 2012, per il complesso degli enti territoriali della regione interessata, compresa la medesima regione o per il complesso degli enti territoriali dell'intero territorio nazionale.
La Circolare 5/2024 chiarisce che la Ragioneria Generale dello Stato – al fine di verificare ex ante a livello di comparto, quale presupposto per la legittima contrazione di debito ai sensi dell'articolo 10 della legge n. 243 del 2012, il rispetto degli equilibri di cui all'articolo 9 della medesima legge, così come declinato al primo periodo del comma 1-bis (saldo tra il complesso delle entrate e delle spese finali) e, di conseguenza, il rispetto della sostenibilità del debito (in caso di accensione prestiti da parte del singolo ente) a livello regionale e nazionale – ha provveduto a consolidare i dati di previsione riferiti agli anni 2023-2025 degli enti territoriali per regione e a livello nazionale trasmessi alla BDAP riscontrando, negli anni 2024-2025, il rispetto, a livello di comparto,

dell’articolo 9 della legge n. 243 del 2012, così come declinato al primo periodo del comma 1-bis (saldo tra il complesso delle entrate e delle spese finali).
Inoltre, al fine di verificare ex post, a livello di comparto, il rispetto dei richiamati equilibri, la Ragioneria Generale dello Stato ha esaminato i dati dei rendiconti 2022 degli enti territoriali trasmessi alla BDAP (Banca dati amministrazioni pubbliche) riscontrando il rispetto, a livello di comparto, del saldo di cui al citato articolo 9.
Pertanto, tenendo conto del rispetto per gli anni 2024 e 2025, in base ai dati dei bilanci di previsione 2023-2025, a livello di comparto, dell’equilibrio di cui al richiamato articolo 9, comma 1-bis, della legge n. 243 del 2012 (saldo tra il complesso delle entrate e delle spese finali, senza utilizzo avanzi, senza Fondo pluriennale vincolato e senza debito), si ritiene che gli enti territoriali osservino il presupposto richiesto dall’articolo 10 della richiamata legge n. 243 del 2012, per la legittima contrazione di operazioni di indebitamento nel richiamato biennio 2024-2025.
Restano, comunque, ferme, per ciascun ente, le disposizioni specifiche che pongono limiti qualitativi o quantitativi all’accensione di mutui o al ricorso ad altre forme di indebitamento, nonché l’obbligo del rispetto degli equilibri di cui ai decreti legislativi n. 118 del 2011 e n. 267 del 2000 (anche a consuntivo, come prescritto dall’articolo 1, comma 821, della legge n. 145 del 2018).

In merito al rispetto degli equilibri di bilancio, si evidenziano altresì situazioni che potrebbero incidere sul regolare andamento della gestione, facendo emergere criticità in materia di rispetto dei vincoli richiesti:
Debiti fuori bilancio riconosciuti
Secondo l'articolo 194, primo comma, gli enti locali riconoscono la legittimità dei debiti fuori bilancio derivanti da:

- sentenze esecutive;
- copertura di disavanzi di consorzi, di aziende speciali e di istituzioni, nei limiti degli obblighi derivanti da statuto, convenzione o atti costitutivi, purché sia stato rispettato l'obbligo di pareggio del bilancio di cui all'articolo 114 ed il disavanzo derivi da fatti di gestione;
- ricapitalizzazione, nei limiti e nelle forme previste dal codice civile o da norme speciali, di società di capitali costituite per l'esercizio di servizi pubblici locali;
- procedure espropriative o di occupazione d'urgenza per opere di pubblica utilità;
- acquisizione di beni e servizi, in violazione degli obblighi di cui ai commi 1, 2 e 3 dell'articolo 191, nei limiti degli accertati e dimostrati utilità ed arricchimento per l'ente, nell'ambito dell'espletamento di pubbliche funzioni e servizi di competenza.

Negli ultimi tre esercizi sono stati riconosciuti i seguenti debiti fuori bilancio

Articolo 194 T.U.E.L:	2021	2022	2023
lettera a) - sentenze esecutive	1.951.850,07	2.875.572,3	1.873.723,93
lettera b) - copertura disavanzi	/	/	/
lettera c) - ricapitalizzazioni	/	/	/
lettera d) - procedure espropriative / occupazione d'urgenza	/	/	/

lettera e) - acquisizione beni e servizi senza impegno di spesa	/	5.373.153,5	/
Totale			

Per il finanziamento dei debiti fuori bilancio, l'articolo 194 del D.Lgs. 267/2000 prevede al quarto comma, che ove non possa provvedersi a norma dell'articolo 193, comma 3, l'ente locale, in presenza di piani di rateizzazioni con durata diversa da quella del bilancio (tre anni compreso quello in corso), può garantire la copertura finanziaria delle quote annuali previste negli accordi con i creditori in ciascuna annualità dei corrispondenti bilanci, in termini di competenza e di cassa.

L'Ente non si è avvalso di tale facoltà e pertanto i debiti fuori bilancio riconosciuti non impatteranno sulle annualità ricomprese nel presente DUP.

3.6 Indirizzi e obiettivi strategici per Missione

Il DUP, come guida e vincolo per i processi di redazione dei documenti contabili di previsione dell'ente, indica per ogni singola missione del bilancio gli obiettivi che l'ente intende realizzare nel triennio incluso nel bilancio stesso, anche se non coincidente con il periodo del mandato.

Gli obiettivi individuati per ogni missione rappresentano la declinazione annuale e pluriennale degli indirizzi generali e costituiscono un indirizzo vincolante per i successivi atti di programmazione, in applicazione del principio della coerenza tra i documenti di programmazione. L'individuazione delle finalità e la fissazione degli obiettivi per ogni missione devono guidare, negli altri strumenti di programmazione, l'individuazione dei progetti strumentali alla loro realizzazione e l'affidamento di obiettivi e risorse ai responsabili dei servizi.

Gli obiettivi devono essere controllati periodicamente al fine di verificarne il grado di raggiungimento e, laddove necessario, modificarli, fornendo adeguata giustificazione, per garantire una rappresentazione veritiera e corretta dei futuri andamenti dell'ente e del processo di formulazione dei programmi all'interno delle missioni.

Qui di seguito, la descrizione da Glossario di ogni missione:

MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

Amministrazione e funzionamento dei servizi generali, dei servizi statistici e informativi, delle attività per lo sviluppo dell'ente in un'ottica di governance e partenariato e per la comunicazione istituzionale. Amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi. Amministrazione e funzionamento dei servizi di pianificazione economica in generale e delle attività per gli affari e i servizi finanziari e fiscali. Sviluppo e gestione delle politiche per il personale. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria di carattere generale e di assistenza tecnica.

Con riferimento alla Missione, l'ente, nel corso del periodo di riferimento, intende:

Programma 1 **Organi Istituzionali**	– razionalizzazione dei costi di gestione e delle attività - nel rispetto delle disposizioni di cui al nuovo Codice degli Appalti di cui al D.Lgs n. 36/2023 – anche a mezzo incrementi di adesione alle convenzioni Consip e di ricorso al MEPA; – affidamento dei servizi atti a migliorare la funzionalità e l'operatività della struttura comunale con coordinamento e verifica della gestione dei contratti, finalizzata al raggiungimento dei risultati di efficacia ed economicità, oltre che nel rispetto dei criteri di razionalizzazione dei costi di gestione e delle attività; – iniziative di gemellaggio, al fine accrescere e favorire processi di integrazione, dialoghie scambi interculturali, oltre che contribuire alla definizione di un'identità europea comune ed unitaria; – implementazione di attività afferenti al sistema universitario a valere sui fondi EX ILVA.
Programma2 **Segreteria Generale**	– Amministrazione, funzionamento e supporto, tecnico, operativo e gestionale alle attività deliberative degli organi istituzionali e per il coordinamento generale amministrativo. • allo svolgimento delle attività affidate al Segretario Generale e al Direttore Generale(ove esistente)o che non rientrano nella specifica competenza di altri settori; • alla raccolta e diffusione di leggi e documentazioni di carattere generale concernentil'attività dell'ente; • rielaborazione di studi sumaterie non demandate ai singoli settori; • attività del protocollo generale, incluse la registrazione ed archiviazione degli attidegli uffici dell'ente e della corrispondenza in arrivo ed in partenza.

Programma 3 Gestione Economica, Finanziaria, Programmazione e Provveditorato	Nell'ambito del complesso processo di transizione ecologica, socioeconomica, urbanistica e culturale denominato "Ecosistema Taranto" e della sua pianificazione strategica, assume - e continuerà ad assumere rilevanza nel prossimo triennio - l'Urban Transition Center, col compito di facilitare la partecipazione e condivisione fra gli attori istituzionali, sociali, economici e culturali per un sempre maggiore coinvolgimento nei processi decisionali. - Gestione contabile delle utenze (telefonia, elettricità, gas); - Supporto alle altre Direzioni sulle proposte di scelta relative alla politica delle entrate e delle spese, nonché delle procedure diriscossione e pagamento; - Adempimenti e dichiarazioni fiscali; - Elaborazione di tutte le reversali di incasso e mandati di pagamento; - Rendicontazione sociale; - Coordinamento per la predisposizione del bilancio consolidato in raccordo con i settori e le società e aziende controllate e partecipate; - Coordinamento e gestione contabile delle entrate e delle spese con verifica di regolarità contabile ed attestazione della copertura finanziaria degli atti che le accertano e impegnano e comunque connessi a previsioni di entrate e di spese; - Verifica periodica degli equilibri di bilancio e segnalazione delle situazioni di pregiudizio degli stessi; Verifica a norma di legge della veridicità ed attendibilità delle previsioni dell'entrata edella compatibilità delle previsioni di spesa; - Coordinamento e gestione dell'attività finanziaria, economico-patrimoniale, civile e fiscale; - Predisposizione del bilancio annuale e pluriennale, della procedura di riaccertamento ordinario dei residui e del rendiconto di gestione e dei relativi allegati; - Coordinamento, direzione, tenuta e controllo della contabilità finanziaria ed economico-patrimoniale dell'Ente in relazione alle competenze attribuite dalla legge e dal regolamento di contabilità; - Supporto e consulenza agli organi di governo ed alle altre unità organizzative in sede di istruttoria del bilancio preventivo e procedimenti connessi, oltre agli atti di pianificazione economico-finanziaria; - Sviluppo e implementazione del Controllo di Gestione; - Gestione e controllo amministrativo/contabile delle entrate/spese per decremento/incremento delle attività finanziarie; - Trasmissione e gestione dei flussi informativi in materia finanziaria ed economico- patrimoniale agli Organi competenti; - Monitoraggio degli indicatori di bilancio e stato di avanzamento dei programmi di attivitae dei progetti relativi alla parte economica ed agli investimenti del Comune allargato; - Reperimento e procedure di acquisizione dei mezzi finanziari straordinari (mutui e prestiti); - Consulenze, verifiche e ispezioni in materia contabile su uffici e servizi; - Rapporti con la Tesoreria; - Gestione del Servizio Provveditorato (per forniture e servizi afferenti più Direzioni) e del Servizio Economato (cassa economale) in conformità al regolamento di contabilità vigente; - Gestione contabile della rete telefonica generale. - Controllo Analogo degli Enti e delle Società Controllate e Partecipate.

Programma 4 Gestione delle EntrateTributarie e servizi Fiscali	- Proseguimento della lotta all'evasione utilizzando supporti informatici più evoluti e costante aggiornamento banche dati e avvio all'emissione di avvisi di accertamento per più annualità con la possibilità anche di attivare procedure stragiudiziali; - Semplificazione delle procedure attraverso la digitalizzazione dei processi e dei provvedimenti, con progressivo passaggio dalle modalità cartacee a quelle online, nello specifico gestione delle prenotazioni online con possibilità anche di attivare spo0rtelli WEB; - Gestire il flusso di pagamento e rendicontazione principalmente con PAGOPA, integrando i processi di riscossione di tutte le entrate comunali con un unico portale integrato con il sistema di contabilità dell'Ente. Tale procedura consentirà la riduzione delnumero dei conti correnti postali con conseguente riduzione dei costi e accentramento delle procedure di rendicontazione; - Centralizzazione del sistema di stampa, imbustamento e notifica di tutti gli avvisi di pagamento di tutte le entrate tributarie, patrimoniali e non patrimoniali per poter avere
	economie di scala e gestione unitaria di tutto il processo; - Avvio in riscossione coattiva del maggior numero di atti possibili per accelerare i processi di riscossione nonché la conseguente riduzione dell'impatto sul fondo crediti di dubbia e difficile esazione - Avvio delle verifiche legate all'introduzione nell'esercizio 2023 dell'imposta di soggiorno.
Programma 5 Gestione dei beni Demaniali e Patrimoniali	- regolarizzazione degli occupatori sine titolo alloggi di ERP; monitoraggio degli incassi a seguito della sottoscrizione degli accordi di morosità e rendicontazione mensile alla direzione PEF, anche, ove occorra, mediante esternalizzazioni/concessioni; - predisposizione determine dirigenziali dei calcoli degli oneri da corrispondere per larimozione dei vincoli di prezzo massimo; - monitoraggio costante delle condizioni dello stato di conservazione delle attrezzature ludiche installate e da installare; completamento aree ludico sportive e di sgambettamento degli amici animali per le aree da individuarsi; - predisposizione Regolamento dei beni comuni da approvarsi in Consiglio Comunale; - aggiornamento del regolamento per la gestione amministrativa del patrimonio comunaleda approvarsi in Consiglio Comunale; - predisposizione terzo bando e atti correlati anche attraverso tecnici esterni all'amministrazione, predisposizione bandi e atti amministrativi e predisposizione atti in ottemperanza al D.Lgs. 81/08 e ssmmii , anche attraverso tecnici esterni all'Amministrazione.

Programma 6 Ufficio Tecnico	- Verifica e controllo presidi antincendio edifici nelle sedi istituzionali di competenzacomunale; - Manutenzione strade comunali, marciapiedi e arredo urbano. Il fine è garantire la sicurezza stradale anche a seguito della recente acquisizione di strade provinciali, attraverso la ridistribuzione delle somme della condotta sottomarina. - Adeguamento normativo e funzionale dei plessi scolastici collocati nel territorio Comunale, dell'impiantistica sportiva e degli spazi esterni con il fine di proseguire il più generale modello di scuola ecosostenibile; - Avvio procedimento tecnico-amministrativo finalizzato alla realizzazione e/o ristrutturazione immobile da destinare a archivio storico deposito.
Programma 7 Elezioni e Consultazioni Popolari – Anagrafe e Stato Civile	- processo di digitalizzazione delle liste elettorali; - Istituzione albo comunale dei delegati dal Sindaco alla sostituzione dei Presidenti di seggio elettorale nominati dalla Corte d'Appello, in caso di rinuncia o impedimento, e dei Segretari di seggio; - Organizzazione sessioni di formazione per i Presidenti di seggio elettorale iscritti nell'albodelle persone idonee all'ufficio di Presidente di seggio elettorale istituito presso la Corte d'Appello di Lecce e per gli iscritti all'Albo comunale dei delegati dal Sindaco alla sostituzione dei Presidenti di seggio elettorale nominati dalla Corte d'Appello, in caso di rinuncia o impedimento, e dei Seggio; - Riqualificazione delle attività della Commissione Elettorale Circondariale; - Amministrazione e funzionamento dell'anagrafe e dei registri di stato civile; - Aggiornamento e revisione anagrafica; Miglioramento e/o potenziamento delle attività del servizio toponomastico; - Attività di servizi a supporto dei servizi demografici; - Processo di digitalizzazione e/*o dematerializzazione dei procedimenti e/o archivi dei Servizi Demografici; - Attività di studio e di analisi dell'efficacia dei servizi erogati ai cittadini (customer satisfaction) anche attraverso la predisposizione di - questionari, interviste, ecc. presso le circoscrizioni comunali.

Programma 8 **Statistica e Sistemi Informativi**	Con riguardo all'Ufficio di Statistica è indirizzo dell'Ente la valorizzazione dello stesso in relazione alla strategicità delle sue attività di indagine e studio, della messa a sistema dei dati e di tutte le risultanze di valutazione ai fini di programmazione e predisposizione delle scelte strategiche, anche in linea con il raggiungimento degli standard europei, oggi tra i massimi obiettivi dell'Amministrazione. Pertanto, per consentire un adeguamento delle attività tecnico – amministrative, si ritiene necessario un potenziamento di: - Razionalizzazione delle infrastrutture informatiche per la raccolta dati, la loro elaborazione, la diffusione e lo scambio di informazioni tra le direzioni e tra gli enti. - Sistemi di e-government interoperabili. - Incremento delle apparecchiature tecnologiche digitali. - Potenziamento di uffici e personale; **Sistemi Informatici:** - Completamento della migrazione di tutte le applicazioni comunali in SaaS con particolare riferimento a ipotesi di riuso applicativi privilegiando soluzioni software con banche dati interoperabili , - Implementazione del sito e servizi al cittadino nonché di attivazione di nuovi servizi Piattaforma notifiche digitali, servizi di informazione del processo di posta Host to Host. **Sicurezza Informatica:** - Innalzamento della sicurezza informatica attraverso un uso massiccio del Cloud e attraverso l aggiornamento/installazione di piattaforme di domain controller; **Servizi al cittadino:** - Completamento dei servizi online con l'obiettivo della completa dematerializzazione e reingegnerizzazione di tutti i processi. - Messa a disposizione di opendata per i cittadini.
Programma 9 **Assistenza Tecnico-Amministrativa agli Enti Locali**	- Amministrazione e funzionamento delle attività per l'assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali ricompresi nel territorio dell'Ente; - Non comprende le spese per l'erogazione a qualunque titolo di risorse finanziarie agli enti locali, già ricomprese nei diversi programmi di spesa in base alle finalità della stessa o nella missione 19 "Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali".
Programma 10 **Risorse Umane**	Piano del fabbisogno. Con deliberazione Commissariale n. 127 del 19/05/2022, si è provveduto ad adeguare il Piano Triennale del fabbisogno di Personale (P.T.F.P.) 2022/2024 – Piano occupazionale 2022 alla luce di esigenze prospettate dalla nuova Amministrazione insediata, si è proceduto ad un adeguamento in parte qua del PTFT 2022 – 2024 ,Piano Occupazionale 2022 giuste D.G.C. n. 2/2022 e n. 15/2022, cercando – da un lato – di mitigare la carenza di personale dovuta al collocamento in pensione, ancor più acuita dalle numerose ulteriori cessazioni rivenienti dall'applicazione della normativa di cui al D.L. 4/2019 introduttiva della cd. Quota 100 e, dall'altro di dotare le Direzioni di figure professionali essenziali per l'espletamento dei compiti istituzionali propri e per il buon funzionamento dell'intero apparato amministrativo. Tanto anche nella prospettiva di pervenire a modelli maggiormente idonei a valorizzare le competenze professionali individuando soluzioni più idonee a garantire in modo ottimale le esigenze organizzative e funzionali dell'Amministrazione e quelle di riconoscimento e valorizzazione della professionalità dei dipendenti; In particolare, nel rispetto dei vincoli di bilancio e della capacità assunzionale del Civico Ente, si procederà all'acquisizione di profili professionali quali Istruttori Direttivi Amministrativi, Istruttori Direttivi Tecnici, Assistenti Sociali Cat. D, Istruttori Polizia Locale e Istruttori Amministrativi cat. C., nonché alla valorizzazione delle professionalità esistenti con progressioni verticali.

MISSIONE 02 – Giustizia

Amministrazione, funzionamento per il supporto tecnico, amministrativo e gestionale per gli acquisti, i servizi e le manutenzioni di competenza locale necessari al funzionamento e mantenimento degli Uffici giudiziari cittadini e delle case circondariali. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di giustizia.

Con riferimento alla Missione, l'ente, nel corso del periodo di riferimento, intende:

Programma 1 **Uffici Giudiziari**	- Servizi di manutenzioni di competenza del Comune ai sensi della normativa vigente.

MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza

Amministrazione e funzionamento delle attività collegate all'ordine pubblico e alla sicurezza a livello locale, alla polizia locale, commerciale e amministrativa. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Sono comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre forze di polizia presenti sul territorio. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di ordine pubblico e sicurezza.

Con riferimento alla Missione, l'ente, nel corso del periodo di riferimento, intende:

Programma 1 **Polizia Locale e Amministrativa**	- Controllo integrato del territorio e contrasto della illegalità. - Attivazione di moduli operativi di intervento congiunto (abusivismo commerciale, tutela ambientale, verifiche di polizia amministrativa ecc.); - Potenziamento attività di controllo e di accertamento violazioni, con utilizzo di apparecchiature tecnologiche e con particolare riferimento alla repressione della contraffazione pass invalidi. - Adesione a finanziamento statale per potenziamento impianti videosorveglianza asicurezza del territorio. - Attività di intesa con le altre direzioni per favorire lo sviluppo del tessuto socio-economico locale, attraverso strategie di partnership e di animazione territoriale capacidi coinvolgere player economici di livello nazionale ed internazionale. - Investimenti per il potenziamento delle infrastrutture per la mobilità nell'area cittadina.
Programma 2 **Sistema Integrato di Sicurezza Urbana**	- Progetto sicurezza urbana e stradale.

MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio

Amministrazione, funzionamento ed erogazione di istruzione di qualunque ordine e grado per l'obbligo formativo e dei servizi connessi (quali assistenza scolastica, trasporto e refezione), ivi inclusi gli interventi per l'edilizia scolastica e l'edilizia residenziale per il diritto allo studio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle politiche per l'istruzione. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di istruzione e diritto allo studio.

Con riferimento alla Missione, l'ente, nel corso del periodo di riferimento, intende:

Programma 1 Istruzione Prescolastica	Il programma si pone l'obiettivo di migliorare ed implementare i servizi educativi per l'infanzia, attraverso il servizio di istruzione prescolastica presso le strutture asilari comunali, le sezioni primavera e le scuole dell'Infanzia. Le attività programmate in tale ambito sono: - miglioramento del servizio di istruzione prescolastica presso le strutture asilaricomunali con la ripresa in gestione diretta delle 9 strutture; - elaborazione e attuazione progetti educativi; - informatizzazione della procedura di iscrizione e formulazione delle graduatorie; - gestione dei pagamenti mediante il sistema PagoPA; - gestione del servizio di ausiliariato e pulizia presso le strutture asilari; - gestione del servizio di istruzione prescolastica a supporto delle attività educativepresso gli asili nido comunali; - gestione del servizio di supporto alla mensa presso gli asili nido comunali; - fornitura delle derrate alimentari; - fornitura di materiale di consumo, di cancelleria ed igienico sanitario presso le struttureasilari; - fornitura e manutenzione di arredi ed elettrodomestici; - miglioramento degli ambienti all'interno delle strutture asilari destinati all'attività educativa (fornitura mobilio e attrezzature necessarie); - fornitura, anche a noleggio, dell'attrezzatura informatica necessaria. - stipula assicurazione RCT e cumulativi infortuni per personale e utenti degli Asili Nido; - ricognizione e monitoraggio delle sezioni primavera attive mediante il portaleregionale; - gestione dei fondi per il Sistema Integrato di educazione ed istruzione 0 - 6 anni per gli interventi previsti dalle normative vigenti;
	- gestione dei buoni educativi per gli interventi previsti dalle normative vigenti; - gestione fondi PAC per l'infanzia; - gestione / utilizzo fondi ministeriali LEP. - monitoraggio HACCP semestrale negli Asili Nido in gestione diretta dell'Ente;
Programma 2 Altri Ordini di Istruzione non Universitaria	- Gestione fondi per regionali per buoni libro; - Gestione fondi ministeriali per le cedole librarie.

Programma 4 Istruzione Universitaria	Le attività da realizzare nell'ambito del programma sono individuate come segue: - Protocollo d'Intesa Università di Bari, convenzioni e/o accordi con Politecnico ed altre istituzioni universitarie. - Attivazione di tirocini formativi per studenti universitari mediante la sottoscrizione di apposite convenzioni. - Potenziamento sul territorio anche mediante conferimento in uso pluriennale di immobili di proprietà comunale da destinare a sedi universitarie e per la formazione post universitaria. - Destinazione di Palazzi Delli Ponti e Galeota per Istruzione e Servizi Universitari.
Programma 6 Servizi Ausiliari all'Istruzione	- Gestione del servizio di refezione scolastica per le scuole dell'infanzia e primarie. - Gestione del servizio di trasporto scolastico per le scuole dell'infanzia, primarie e secondarie di primo grado. - Informatizzazione dei servizi di refezione scolastica. - Informatizzazione sei servizi per l'erogazione delle cedole librarie e buoni libro. - Attuazione dei progetti scolastici. - Attuazione del programma degli interventi rientranti nel Piano Comunale per il Dirittoallo Studio – Fondi Regione Puglia – relativi aicontributi previsti dalle norme vigenti.
Programma 7 Diritto allo Studio	Il programma garantisce il diritto allo studio degli studenti e il funzionamento delsistema scolastico anche attraverso la realizzazione di Progetti educativi. - Dimensionamento scolastico.

MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali

Amministrazione e funzionamento delle attività di tutela e sostegno, di ristrutturazione e manutenzione dei beni di interesse storico, artistico e culturale e del patrimonio archeologico e architettonico Amministrazione, funzionamento ed erogazione di servizi culturali e di sostegno alle strutture e alle attività culturali non finalizzate al turismo. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali.

Con riferimento alla Missione, l'ente, nel corso del periodo di riferimento, intende:

Programma 1 Valorizzazione dei Beni di Interesse Storico	Analisi ed individuazione dei monumenti/immobili di interesse storico culturale.Trasposizione su pianta di quanto risultante dalla base di analisi. - Realizzazione di audio/video. - Realizzazione attività finalizzate al funzionamento del polo museale; - Gestione Palazzo Pantaleo e Museo Etnografico Alfredo Majorano - gestione carta deiservizi e tariffe di ingresso (obiettivo di mantenimento livello qualitativo del servizio); - Gestione Palazzo Pantaleo e Museo Etnografico Alfredo Majorano e Biblioteca Civica Acclavio (obiettivo di mantenimento livello quantitativo e qualitativo del servizio); - Realizzazione di specifici accordi/convenzioni con altre realtà culturali-museali (a partire dal MARTA) finalizzati alla promozione del Museo Etnografico Alfredo Majoranoe degli altri siti di interesse storico, archeologico, architettonico e culturale della nostra Città (siti archeologici ed ipogei culturali); - Ampliamento giornate e fasce orarie di fruizione "ordinaria" del Palazzo Pantaleo e Museo Majorano, anche con la modifica degli orari di lavoro del Servizio Cultura e Sport ed attivazione di orari articolati; - Implementazione attività del Mudit; - Avvio implementazione delle attività del "Bac" di competenza delle Direzione

Programma 2 Attività Culturali e Interventi diversi nel Settore Culturale	- Indirizzi di Giunta per approvazione programmazione de cicli di eventi di particolare rilevanza; - Collaborazione con realtà scolastiche e culturali; - Ampliamento della programmazione di eventi culturali, con particolare riferimentoall'attività dell'ICO Magna Grecia; - Stagione di prosa da realizzare in collaborazione con il Teatro Pubblico Pugliese; - Biennale del Mediterraneo ed alle altre iniziative simili; - Lista interventi Cultura 2024; - Adesione a Fondazioni d'interesse pubblico; - Promuovere a livello nazionale ed internazionale attività, anche stabili, manifestazioni, sperimentazioni e progetti, mirati a valorizzare la cultura nei settori dell'arte, dell'architettura, del cinema, della musica, del teatro e letteratura, legate allo sviluppo evalorizzazione del territorio con particolare riferimento alla "risorsa mare", anche attraverso la costituzione e/o partecipazione a fondazioni o organizzazioni comunque denominate a ciò appositamente dedicate. Adesione ad enti ed associazioni i cui obiettivi siano in linea con quelli perseguiti dalla Civica Amministrazione. A titolo esemplificativo e non esaustivo, si elencano di seguito le principali attività programmate: - rinnovo adesione alla rete Eurocities, finalizzata a conseguire gli obiettivi dell'Agenda 2030 nel modo migliore e più celere possibile; - rinnovo adesione Eurispes, quale valore aggiunto al percorso intrapreso dalla Civica Amministrazione verso la rigenerazione socioculturale del territorio tarantino; - rinnovo adesione Apulia Film Commission, al fine di contribuire ad attrarre in Puglia il maggior numero di produzioni audiovisive nazionali ed internazionali e di sviluppare professionalità e competenze su tutto il territorio regionale in modo da incentivare lanascita e lo sviluppo delle imprese che operano nel settore.

MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero

Amministrazione e funzionamento di attività sportive, ricreative e per i giovani, incluse la fornitura di servizi sportivi e ricreativi, le misure di sostegno alle strutture per la pratica dello sport o per eventi sportivi e ricreativi e le misure di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di politiche giovanili, per lo sport e il tempo libero.

Con riferimento alla Missione, l'ente, nel corso del periodo di riferimento, intende:

Programma 1 **Sport e Tempo Libero**	Patrocinio iniziative; - Cura rapporti con le associazioni; - Ottimizzazione utilizzo palestre scolastiche; - Utilizzo spazi impianti sportivi in concessione; - Concessione gestione di tutti gli impianti sportivi individuati quali "di base e di rilevante valenza sociale" ai sensi del regolamento comunale approvato con deliberazione di G C n. 63/2015 e secondo gli indirizzi della deliberazione della G C n. 27/2016 (Leggen 9/2016); - Processo di verifica del gradimento dei cittadini sugli impianti sportivi - obiettivo di mantenimento livello qualitativo del servizio; - Programmazione ed organizzazione XX° EDIZIONE GIOCHI DEL MEDITERRANEO che si terrà a Taranto nell'anno 2026 e relativa implementazione delle attività in raccordo con la Direzione Gabinetto Sindaco; - Cura delle procedure amministrative relative all'evento internazionale "Sail GP season5"; - Eventi Sportivi Nazionali ed Internazionali;
Programma 2 **Giovani**	Il Servizio Politiche Giovanili svolge un ruolo trasversale alle diverse competenze attribuite al Comune di Taranto. La sua missione è quella prioritaria di valorizzare e promuovere la gioventù in tutti i suoi aspetti, anche mediante attività di studio, ricerca e diffusione delle informazioni relative alla condizione giovanile. Tale obiettivo viene declinato attraverso le seguenti attività: - Sviluppo di iniziative legate alla creatività e partecipazione giovanile. - Gestione dello sportello "Infomagiovani" (attraverso procedura di affidamento a soggetto esterno). - Sostegno alle attività giovanili socio-culturali organizzate, svolte da Associazioni, organizzazioni giovanili, gruppi di giovani.
	- Realizzazione di strutture per la partecipazione dei giovani alle decisioni e ai dibattitiche li riguardano (Forum) - Playground di quartiere; - Il servizio è entrato a far parte della Direzione Pubblica Istruzione nel 2021.

MISSIONE 07 - Turismo

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi al turismo e per la promozione e lo sviluppo del turismo sul territorio, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di turismo.

Con riferimento alla Missione, l'ente, nel corso del periodo di riferimento, intende:

Programma 1 **Sviluppo e Valorizzazione del Turismo**	Rientrano nelle finalità di questa missione, articolata in programmi, gli interventi concernenti le attività attinenti all'ambito dello sviluppo e della valorizzazione del turismo, in particolare: - Conservazione costante sul territorio – negli anni della presenza turistica, investendo in tale ambito attraverso il migliorando e l'offerta di adeguati servizi pubblici e l'implementazione di idonei interventi per la conservazione e la valorizzazione del patrimonio artistico ed ambientale, nonché attraverso l'organizzazione e realizzazione di eventi culturali, e conseguentemente attraverso un costante impegno di risorse finanziarie. - Individuazione e promozione delle eccellenze della città. Sviluppo e promozione turistica a anche in riferimento a manifestazioni culturali artistiche, religiose e sportive. - Partecipazione a Fiere e Organizzazione Eventi do Settore e Delegazioni Internazionali. - Istituire, ai sensi dell'art. 4 del D.Lgs. n. 23/2011, e per quanto disposto dall'art. 4, comma 7, del D.L. n. 50/2017, l'imposta di soggiorno e di applicarla secondo le modalità, i termini e la misura stabiliti da apposito Regolamento comunale; - Redigere ed approvare un Regolamento comunale sull'imposta di soggiorno; - Creare uno sportello interno per il supporto alle aziende che vogliano investire nelturismo sostenibile; - Accelerare start-up per l'introduzione di realtà aumentata e metaverso per il turismo tecnologicamente assistito nella - città di Taranto.; - Concessione gestione di tutti gli impianti sportivi individuati quali "di base e di rilevante valenza sociale" ai sensi del regolamento comunale approvato con deliberazione di G.C. n. 63/2015 e secondo gli indirizzi della deliberazione della G.C. n. 27/2016 (Legge n. 9/2016); - Processo di verifica del gradimento dei cittadini sugli impianti sportivi - obiettivo di mantenimento livello qualitativo del servizio; - Programmazione ed organizzazione XX° EDIZIONE GIOCHI DEL MEDITERRANEO che si terrà a Taranto nell'anno 2026 e relativa implementazione delle attività in raccordo con la Direzione Gabinetto Sindaco; - Cura delle procedure amministrative relative all'evento internazionale "Sail GP season 5"; - Eventi Sportivi Nazionali ed Internazionali; - Individuazione e promozione delle eccellenze della città. Sviluppo e promozione turistica anche in riferimento a manifestazioni culturali artistiche, religiose e sportive. - Realizzazione, trasformazione, manutenzione e gestione di opere infrastrutturali o di pubblici servizi attraverso l'istituto del partenariato pubblico privato; - Partecipazione a Fiere e Organizzazione Eventi di Settore e Delegazioni Internazionali.

MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa

Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività relativi alla pianificazione e alla gestione del territorio e per la casa, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di assetto del territorio e di edilizia abitativa.

Con riferimento alla Missione, l'ente, nel corso del periodo di riferimento, intende:

Programma 1 Urbanistica e Assetto del Territorio	REDAZIONE DEL PIANO URBANISTICO GENERALE. AI SENSI DELLA L.R. n. 20/2001 È stato dato avvio alla redazione del piano con contratto di affidamento del 10 novembre2022 n. 9593 di Rep. È stata completata la Fase 1 dell'incarico professionale relativa all'aggiornamento del D.P.P., approvata con
	Deliberazione di Consiglio Comunale 97/2023 P.I.R.T. – ISOLA AMMINISTRATIVA "C" E LIDO AZZURRO È stato avviato il procedimento di Valutazione di Incidenza Ambientale (VIncA), ai sensi del DPR 357/1997 e smi., per l'ambito di Lido Azzurro. VARIANTE AL PIANO PARTICOLAREGGIATO "TARANTO 2" Piano adottato, ai sensi dell'art. 10 della L.R. n. 21 del 13 agosto 2011,con Deliberazione della Giunta Comunale n. 388 del 27 ottobre 2021. Conferito a professionisti esterni, l'incarico per redigere la relazionegeologico tecnica (con indagini e rilievi) tesa all'acquisizione del parere vincolante ex. art. 89 del D.P.R. n. 380/2001 del parere AdB – ai sensi dell'art 4 commi 4 e 5 delle N.T.A. del PAI nonché per redigere gli atti tecnici relativi alla verifica di assoggettabilità a VAS, ai sensi della L.R. n. 44/2012 e dell'accertamento dicompatibilità paesaggistica ai sensi dell'art. 96 delle N.T.A. del P.P.T.R.. È stato concluso il procedimento di verifica di assoggettabilità a VAS,da parte dell'autorità competente (Struttura Paesaggistica Comunale). È attualmente in corso la definizione del modello idraulico (contenuto nell'ambito del redigendo P.F.T.E. afferente le opere di mitigazione del rischio idraulico nelle aree diPiano), in via di concordamento preliminare con AdB, al fine del rilascio del precitato parere ai sensi dell'art. 4commi 4 e 5 delle N.T.A. del PAI. Al completamento delle succitate attività si dovrà approvare il Piano con D.C.C., ai sensi dell'art. 10 della L.R. n. 21/2011. PIANO URBANISTICO ESECUTIVO DELLE AREE RICADENTI NELL'AMBITO FUNZIONALE

"INT-1" DEL NUOVO PIANO REGOLATORE PORTUALE

Lo strumento attuativo è stato adottato, ai sensi dell'art. 10 della L.R. n. 21/2011, con Deliberazione della Giunta Comunale n. 9 del 20 giugno 2022.

Sono stati espletati tutti gli adempimenti consequenziali all'adozione, inordine all'acquisizione dei pareri da parte dei soggetti competenti, prodromici all'approvazione del Piano:

- Parere di compatibilità paesaggistica, art. 96 NTA PPTR acquisito conAtto n. 01 del 09 gennaio 2023;
- Verifica di assoggettabilità a VAS, di cui all'art. 8 della L.R. n. 44/2012 concluso con Atto n. 6975 del 12 gennaio 2023;
- Parere vincolante AdB ai sensi dell'art. 4, commi 4 e 5, delle N.T.A. delP.A.I.; acquisito parere AdB in data 28 febbraio 2023 con protocollo n. 43858;
- Parere della Soprintendenza, ai sensi dell'art. 16, comma 3 dellaLegge n. 1150/1942, acquisito con Atto n. 1707 del 01 marzo 2023;
- Parere vincolante ex art. 89 del D.P.R. n. 380/2001 e ss.mm. e ii. acquisito in data 20 marzo 2023 con protocollo n. 88260

E in corso la predisposizione della Deliberazione della GiuntaComunale di approvazione definitiva del Piano, ai sensi dell'art. 10 della L.R. n. 21/2011.

REALIZZAZIONE DELLE OPERE DI URBANIZZAZIONE PRIMARIA E SECONDARIA NELL'AMBITO DEL PIANO PARTICOLAREGGIATO DELLAPORZIONE DELLA SOTTOZONA N. 14 INDIVIDUATA NELLA TAVOLA N. 5/3 DEL VIGENTE PIANO REGOLATORE GENERALE

È stato conferito alla Direzione, atto di indirizzo con D.G.C. n. 164 del31 maggio 2023.

Programma 2 Edilizia Residenziale Pubblica e locale e Piani di Edilizia Economico-Popolare		HOUSING SOCIALE N. 126 ALLOGGI Si tratta di intervento per il quale ARCA JONICA è soggetto attuatore. Si compone come segue: • Lotto 2 - n. 32 Alloggi • Lotto 3 - n. 32 Alloggi • Lotto 9 - n. 32 Alloggi Lotto 12 - n. 30 Alloggi È in corso di approvazione la Delibera di allocazione dell'area diintervento. Ulteriori 28 alloggi, afferenti il "Lotto 13", sono da realizzare a cura e spese del C.E., quale condizione propedeutica per la firma dell'Addendum (costo intervento: €.2.830.000,00). NUOVI ALLOGGI ERP - N. 90 ALLOGGI L'intervento si compone come segue: • Lotto 5 - n. 26 Alloggi - Progetto definitivo da soggetto attuatore Arca
		• Lotto 7 - n. 32 Alloggi - Approvati con DGC i progetti di fattibilità tecnica ed economica relativi ai tre lotti di nuovi alloggi. In corso di approvazione la Delibera di allocazione dell'area di intervento • Lotto 8 - n. 32 Alloggi - Approvati con DGC i progetti di fattibilità tecnica ed economica relativi ai tre lotti di nuovi alloggi. In corso di approvazione la Delibera di allocazione dell'area di intervento. DEMOLIZIONE N. 216 ALLOGGI DI PROPRIETÀ ARCA JONICA Detto intervento è subordinato alla realizzazione degli alloggi di cui agli interventi schede CIS 2.21 e 2.15. ATTIVITÀ AFFERENTI ALLA XX EDIZIONE DEI GIOCHI DEL MEDITERRANEO – TARANTO 2026 Previsti diversi interventi, fra nuove costruzioni ed adeguamenti, dimpianti sportivi per una dotazione finanziaria di 87 milioni di euro assegnati nell'ambito dell'art. 9, commi5-bis e 5-ter del Decreto Legge 27 gennaio 2022 n. 4, convertito dalla Legge 28 marzo 2022, n. 25. IMPIANTO SPORTIVO RUGBY-BASEBALL E FOOTBALL AMERICANO - BANDO SPORT E INCLUSIONE SOCIALE – PRESIDENZA CONSIGLI DEI MINISTRI Per detta opera pubblica è in corso di elaborazione, da parte dell'R.T.P. aggiudicataria dei servizi di ingegneria, la verifica di fattibilità di realizzazione dell'impianto sportivo, su nuovaarea di atterraggio al quartiere Paolo VI. INTERVENTI DI RECUPERO IMMOBILI ED AREE SITI IN ISOLA MADRE nell'ambito degli interventi CIS di cui al DL 1/2015 a valere suifondi Delibera CIPE n. 10/2018

MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi connessi alla tutela dell'ambiente, del territorio, delle risorse naturali e delle biodiversità, di difesa del suolo e dall'inquinamento del suolo, dell'acqua e dell'aria Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi inerenti l'igiene ambientale, lo smaltimento dei rifiuti e la gestione del servizio idrico. Sono incluse le attività di

supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente.

Con riferimento alla Missione, l'ente, nel corso del periodo di riferimento, intende:

Programma 2 Tutela, Valorizzazione e recupero Ambientale	- Manutenzione e tutela del verde urbano; - Analisi di rischio e opere di bonifica quartiere Tamburi; - Ecosistema Taranto - Strategia di transizione ecologica, economica ed energetica di Taranto resilient city", raggiungimento degli obiettivi AGENDA 2030 per lo Sviluppo Sostenibile Varianti ai Piani Attuativi sia di iniziativa pubblica che privata;
Programma 3 Rifiuti	- Tutelare e salvaguardare l'ambiente, il territorio comunale e le persone che vi abitano, abeneficio del benessere collettivo e del miglioramento della qualità della vita; - Attività dei servizi di tutela ambientale, smaltimento rifiuti; - Migliorare i sistemi di raccolta differenziata e la rete dei centri di raccolta.
Programma 4 Sistema Idrico Integrato	- Interventi rete fognante e idrica e riqualificazione ambientale. - Completamento delle opere per la regimazione ed allontanamento delle acque meteoriche, azioni necessarie alla eliminazione del Rischio Idraulico del CEP Salinella, aree Lido Azzurro e completamento tronchi, nonché stazioni di trattamento acque di prima pioggia, in più parto del territorio comunale.
Programma 5 Aree Protette, Parchi Naturali, Protezione Naturalistica e Forestazione	- Interventi recupero aree protette; - Riserva naturale Palude La Vela; - Oasi blu e Taranto Dolphin Sanctuary - Realizzazione Green Belt
Programma 8 Qualità dell'Aria e Riduzione dell'Inquinamento	Rientrano nelle finalità di questa missione, articolata in programmi, gli interventi concernenti leattività attinenti all'ambito della tutela del territorio e dell'ambiente, in particolare: - Attivazione di azioni di mobilità sostenibile che prevedano l'implementazione di sistemi di condivisione dimezzi totalmente elettrificati a diversa portata (autoveicoli, scooter, monopattini etc.) in maniera intelligente. - Predisporre apposito Regolamento per la disciplina della Mobility Sharing; - Implementare sistemi di condivisione di mezzi totalmente elettrificati a diversa portata (autoveicoli, scooter, monopattini etc.); Attivare collaborazioni con enti di ricerca del settore della Smart Mobility; - Sperimentare attività legate all'AI enabling della mobilità con l'utilizzo di veicoli a guida automatica; - Sperimentare il monitoraggio predittivo dei servizi pubblici strategici a tutela della mobilità sostenibile; - Interventi di bonifica siti - discariche abusive;
Programma 9 Servizio Necroscopico e Cimiteriale	- Monitoraggio manufatti cimiteriali; - Aggiornamenti, contrattualizzazioni, predisposizione e pubblicazione avvisi pubblici per formulazione graduatorie per nuoveassegnazioni

MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità

Amministrazione, funzionamento e regolamentazione delle attività inerenti la pianificazione, la gestione e l'erogazione di servizi relativi alla mobilità sul territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di trasporto e diritto alla mobilità.

Con riferimento alla Missione, l'ente, nel corso del periodo di riferimento, intende:

	Contratto di servizio KJMAMOBILITA' KJMA SPA.
Programma 2 Trasporto Pubblico Locale	- ~~Redazione ed approvazione del Piano Industriale ed attività consequenziali;~~ - Redazione ed approvazione del Budget economico e finanziario; - Redazione ed approvazione del Piano del Fabbisogno del Personale; - Riorganizzazione linee ed idrovie in previsione dell'attuazione del PUMS. - Interventi per mobilità sostenibile urbana con approvazione aggiornamento P.U.M.S. - Aggiornamento P.G.T.U. - Incremento aree di parcheggio. - Potenziamento avvisi cittadinanza presenze aree di parcheggio con disponibilità postiauto. - Opere correlate a finanziamenti ministeriali finalizzati alla realizzazione piattaforme e strumenti intelligenti di info-mobilità per il monitoraggio e la gestione dei flussi di traffico di merci e di persone. - Attivazione fondo rotativo progettualità per potenziamento rete dei trasporti. - B.R.T.;
Programma 3 Trasporto per vie d'Acqua	- TPL IDROVIE
Programma 5 Viabilità e Infrastrutture Stradali	- Manutenzione impianti di pubblica illuminazione; - Manutenzione opere varie pedonali del territorio comunale; - Messa in sicurezza viabilità nel centro storico e connesse urbanizzazioni primarie; - Creazione di un sistema integrato di linee veloci riservate al trasporto urbano; - Attività di realizzazione interventi infrastrutture stradali (rotatorie, ecc.)per il miglioramento della sicurezza stradale nell'ambito della circolazione veicolare deglisnodi di accesso alla Città nonché in varie zone del territorio comunale. - Digitalizzazione Sportello Manomissione Suolo Pubblico /Manutenzione Strade - Portale ViabiliTaranto – al fine di ottimizzare i procedimenti tecnico/amministrativi emigliorare la trasparenza, la semplificazione e la comunicazione con i cittadini nell'ottica dell'innovazione.

MISSIONE 11 - Soccorso civile

Amministrazione e funzionamento delle attività relative agli interventi di protezione civile sul territorio, per la previsione, la prevenzione, il soccorso e il superamento delle emergenze e per fronteggiare le calamità naturali. Programmazione, coordinamento e monitoraggio degli interventi di soccorso civile sul territorio, ivi comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre amministrazioni competenti in materia. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di soccorso civile.

Con riferimento alla Missione, l'ente, nel corso del periodo di riferimento, intende:

Programma 1 **Sistema di Protezione Civile**	- Sistema di Protezione Civile; - Integrazione e sviluppo sistemi di prevenzione; - Utilizzo, monitoraggio ed incremento V.A.T. con particolare attenzione alla sorveglianza degli istituti scolastici a maggior rischio.

MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività in materia di protezione sociale a favore e a tutela dei diritti della famiglia, dei minori, degli anziani, dei disabili, dei soggetti a rischio di esclusione sociale, ivi incluse le misure di sostegno e sviluppo alla cooperazione e al terzo settore che operano in tale ambito. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di diritti sociali e famiglia.
Con riferimento alla Missione, l'ente, nel corso del periodo di riferimento, intende:

Programma 1 Interventi per l'Infanzia e i Minori e per Asili Nido	- Supporto psico-sociale ed educativo alla famiglia, per contrastare situazioni di disagio relazionale, educativo ed ambientale. - Protezione e tutela dei minori attraverso il consolidamento dei servizi domiciliari, centriludici, comunità socio educative, Spazio Neutro e PIS (Pronto Intervento Sociale). Obiettivi di miglioramento e indicatori di risultato: - Incremento qualitativo dei servizi offerti, coinvolgimento più attivo dei genitori. - Offerta di nuovi spazi specializzanti. - Potenziamento delle attività di monitoraggio e controllo delle strutture socio-assistenziali riduzione del numero dei bambini allontanati dalla famiglia. - Note: la fruizione dei servizi è garantita anche mediante finanziamenti Statali, Regionalie Comunali.
Programma 2 Interventi per la Disabilità	- Interventi domiciliari, residenziali e di socializzazione per anziani e disabili al fine di contrastare l'isolamento e la precarietà sociale, - implementare la collaborazione con i servizi sanitari e le famiglie per ottimizzare i livellidi accoglienza, cura, assistenza; - migliorare i livelli di autonomia personale degli anziani e disabili; - incremento della presa in carico nei servizi socio-assistenziali ed integrati. - La fruizione dei servizi è garantita anche mediante finanziamenti Statali, Regionali e Comunali.
Programma 3 Interventi per gli Anziani	- Interventi domiciliari, residenziali e di socializzazione per anziani e disabili al fine di contrastare l'isolamento - e la precarietà sociale. - Implementare la collaborazione con i servizi sanitari e le famiglie per ottimizzare i livelli di accoglienza, - cura, assistenza. - Migliorare i livelli di autonomia personale degli anziani e disabili mantenere nei quartieri periferici i punti di - aggregazione sociale. - incremento della presa in carico nei servizi socio-assistenziali ed integrati. - Promuovere soggiorno di vacanze e cura. - Assistenza domiciliare.
Programma 4 Interventi per Soggetti a Rischio di Esclusione Sociale	Principali risultati da realizzare: - Inclusione e contrasto alla povertà anche attraverso il collegamento tra forme di sostegno economico diretto e tirocini di orientamento, stage lavorativi (RED - REI - Reddito di Cittadinanza) formazione professionale; accoglienza dei soggetti in condizionidi marginalità sociale. - Contrastare l'assistenzialismo; - Proseguire nei percorsi di politiche attive del lavoro; - Creazione e mantenimento di una relazione costante con le imprese sociali, datori dilavoro, centri per l'impiego per favorire l'integrazione lavorativa della persona. - Mantenimento delle forme di accoglienza a breve e media durata dei soggetti in stato di emarginazione sociale. - Riduzione del numero delle persone a rischio di esclusione. - Attività di inclusione sociale e lavorativa; NOTE: La fruizione dei servizi è garantita anche mediante finanziamenti Statali, Regionali, Comunalie partecipazione 3° Settore.
Programma 5 Interventi per le Famiglie	- Prevenire e contrastare il maltrattamento e la violenza sulle donne e minori. obiettivi di miglioramento e indicatori di risultato: - Implementazione di una rete locale tra Enti ed Associazioni del territorio perdiffondere la cultura dei diritti della persona e del rispetto di genere. - Verificare l'inserimento delle donne vittime di violenza nelle strutture di accoglienza; - Creazione di una equipe multintegrata d'ambito e sperimentazione di protocollioperativi con la ASL;

	- Convenzioni CAV (Centri Antiviolenza). - Servizi Funebri per famiglie indigenti
Programma 6 **Interventi per il diritto alla Casa**	- Contrastare il fenomeno dell'abusivismo abitativo, attraverso la regolarizzazione degli occupatori "sine titulo" in possesso dei requisiti di legge e la consequenziale stipula degli accordi di morosità; - Procedere al recupero delle somme dovute dagli occupatori degli alloggi comunali per canoni di locazione non pagati con incremento delle entrate del bilancio comunale. - Obiettivi di miglioramento e indicatori di risultato: - Innescare un "meccanismo virtuoso" duraturo nel tempo e "conveniente", al fine di incentivare e far maturare una coscienza sociale di legalità e di rispetto delle regole: - Si è dato avvio ad una capillare mappatura degli utilizzatori delle unità abitative comunali attraverso la collaborazione degli agenti di Polizia Locale, che procedonoalla verifica delle situazioni alloggiative ed alla notifica delle costituzioni in mora e delleddiffide predisposte dagli uffici; - E' stata stipulata convenzione con Agenzia delle Entrate ex Equitalia per le procedure di recupero coattivo delle morosità, con la previsione del pagamento di un agio per il Comune molto più conveniente rispetto alle spese legali di giudizi e contributi unificati da pagare anche in caso di soccombenza dell'Ente nei recuperi giudiziali (percentuale di realizzazione 100%). - Incentivare accordi di Programma, Protocollo ed attuazione Piani d'Investimento di Edilizia Popolare in zone urbanisticamente destinate a detti fini. - "Contributi economici abitativi" in favore di cittadini con precaria situazione economica,relativi al pagamento del canone di locazione, che permangono in disagio socio - abitativo, privi di parenti obbligati per legge, con figli minori a carico e con problematiche derivanti da patologie gravi riconosciute e documentate a carico dinmo dei componenti il nucleo familiare; - "Legge 431/98 Contributo Fitti – Contributi per il sostegno all'accesso delle abitazioni in locazione" concernente la disciplina delle locazioni e del rilascio degli immobili adibiti ad uso abitativo; - Politiche per l'attuazione delle strategie per il contrasto alla povertà per l'inclusione sociale attiva di persone svantaggiate.
Programma 7 **Programmazione e Governo della Rete dei Servizi Sociosanitari e Sociali**	- FNPS – FGSA - Fondo Nazionale Povertà (FNP) - PNRR - Fondi Legge 285/97 - FNA – PUA - Fondi ex Ilva in A.S. - Corsi di formazione rivolti al personale educativo in servizio presso gli Asili Nido Comunali, eventualmente da svolgersi anche nel mese di luglio "in riferimento ai **Fondi ex Ilva** si rappresenta che le **Schede di competenza della Direzione Servizi Sociali** sono esclusivamente quelle di seguito riportate: 5A (Assistenza Multi sistemica ai minori) - 5B (Alloggio di Alloggio Sociale) - 5C (Silver Society) -5D (Long Term Care) 5F (Amo Taranto) - 5G (Help Voucher).
Programma 9 **Servizio necroscopico e Cimiteriale**	- Monitoraggio manufatti cimiteriali; - Aggiornamenti, contrattualizzazioni, predisposizione e pubblicazione avvisi pubblici per formulazione graduatorie per nuove assegnazioni.

MISSIONE 13 - Tutela della salute

Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività per la prevenzione, la tutela e la cura della salute. Comprende l'edilizia sanitaria. Programmazione, coordinamento e monitoraggio delle politiche a tutela della salute sul territorio. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di tutela della salute.

Con riferimento alla Missione, l'ente, nel corso del periodo di riferimento, intende:

Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività per la prevenzione, la tutela e la curadella salute. Comprende l'edilizia sanitaria. Programmazione, coordinamento e monitoraggio delle politiche a tutela della salute sul territorio. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di tutela della salute.	
Programma 7 Ulteriori spese in materia sanitaria	Ulteriori spese in materia sanitaria - Spese per il finanziamento di altre spese sanitarie non ricomprese negli altri programmi della missione. Non comprende le spese per chiusura - anticipazioni a titolo di finanziamento della sanità dalla tesoreria statale, classificate come partite di giro nel programma "Anticipazioni per il finanziamento del sistema sanitario nazionale" della missione 99 "Servizi per conto terzi". Comprende le spese per interventi igienico-sanitariquali canili pubblici, servizi igienici pubblici e strutture analoghe. Comprende, inoltre, le spese per interventi di igiene ambientale, quali derattizzazioni e disinfestazioni. - "Erogazione di latte formulato per neonati compresi nella fascia d'età 6/6 mesi, appartenenti a nuclei familiari in stato di bisogno" per salvaguardare il principio di tutela della salute nella fattispecie dei minori impossibilitati ad essere allattati da madre agalattica.
	- Conferimento di incarichi di studio, consulenza e/o assistenza progettuale e tecnico-amministrativa, per l'affiancamento alle attività di progettazione e gestione dei programmi comunitari, nazionali, regionali e nel rispetto dei principi di economicità, efficacia, imparzialità, trasparenza, *pubblicità e proporzionalità di cui all'art. 4 del Dlgs. N. 50 del 2016 in particolare.* ✓ Project Management; ✓ Monitoraggio, Coordinamento e Rendicontazione; ✓ Certificazione delle spese; ✓ Progettazione; ✓ Supporto Tecnico Amministrativo Procedimenti P.A.; ✓ Supporto Legale.

MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività

Amministrazione e funzionamento delle attività per la promozione dello sviluppo e della competitività del sistema economico locale, ivi inclusi i servizi e gli interventi per lo sviluppo sul territorio delle attività produttive, del commercio, dell'artigianato, dell'industria e dei servizi di pubblica utilità. Attività di promozione e valorizzazione dei servizi per l'innovazione, la ricerca e lo sviluppo tecnologico del territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di sviluppo economico e competitività.

Con riferimento alla Missione, l'ente, nel corso del periodo di riferimento, intende:

Programma 1 **Industri PMI e Artigianato**	- rinnovo adesione Consorzio ASI, per l'infrastrutturazione e la gestione di aree produttivedi particolare rilevanza regionale
Programma 2 **Commercio – Reti Distributive – Tutela dei Consumatori**	1. Razionalizzazione dei costi di gestione, mediante: - Razionalizzazione delle attività; - Incremento dell'adesione alle Convenzioni CONSIP; - Incremento del ricorso al MEPA; - Adozione ovvero costante adeguamento/aggiornamento di apposito Regolamento per l'acquisizione di lavori, forniture di beni e di servizi; - Aggiornamento da parte di ciascuna società del Piano Industriale, del Piano delFabbisogno e del Budget economico finanziario per ciascuna annualità di riferimento. - Rispetto delle previsioni di budget e comunicazione in caso di scostamento delleprevisioni unitamente alle azioni che si intende mettere in campo. 2. Contenimento della spesa di personale, mediante: - Ricognizione annuale del personale, redazione e attuazione del piano del fabbisognotriennale; - Adozione ovvero costante adeguamento/aggiornamento di apposito Regolamento per il reclutamento del personale. 3. Obiettivi di carattere quantitativo, consistenti: - In ambito di risultato economico, le società dovranno garantire il principio di equilibrio di bilancio. 4. Obiettivi di carattere qualitativo: - Miglioramento ed implementazione del flusso informativo con il C.E. ai fini dell'eserciziodel controllo analogo; - Implementazione degli adempimenti in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza; - Pronta attuazione di eventuali modifiche regolamentari concernenti l'esercizio del controllo analogo. - Rivisitazione dei contenuti della carta dei servizi per il triennio 2023-2025; - Intervenire sull'Ufficio Relazioni con il Pubblico, per improntarlo ad un accoglimento sempre più snello ed efficace dell'Utente anche attraverso un rinnovamento degli strumenti informatici; - Sviluppo di forme di comunicazione interattiva con gli utenti anche attraverso nuove tecnologie informatiche e la programmazione strutturata di campagne informative; Strutturare forme di cooperazione con l'ente locale per lo scambio informatizzato di dati e informazioni.
Programma 3	Promozione e coordinamento delle iniziative per lo sviluppo del ruolo della città di Taranto come

Ricerca e Innovazione	*Smart City* nei diversi ambiti di interesse, attraverso la cura dei progetti di collaborazione e partnership con altri soggetti, sia pubblici che privati, a livello locale, nazionale ed internazionale. Nello specifico, mettendo in relazione infrastrutture innovative e sostenibili, con il substrato culturale emergente, soprattutto in tema di mobilità avanzata e sicurezza supportata da sistemi avanzati di ITC e basati su connettività 5g. OBIETTIVI STRATEGICI: - Creare una architettura di infrastrutture innovative e sostenibili tra aziende del settore ITC, Enti di Ricerca tecnologica del territorio; - Attivare una dashboard che sia un gemello digitale (digital twin) della città di Taranto e che monitori in tempo reale le connessioni IoT e le infrastrutture digitali che collegano i servizi di mobilità a quelli di produttività e a quelli dei servizi al cittadino; - Aumentare la copertura del 5g su almeno il 15% della popolazione e sul 80% delle strutture critiche per il monitoraggio dell'ambiente, della salute e della mobilità sostenibile; - Partecipare ad almeno un bando internazionale per attivare collaborazioni Europee di condivisione dei metodi di costruzione della - Smart City; - Attivare dei percorsi di transizione tecnologica che consentano di attirare risorse e tecnologie legate al mondo delle quantum technologies a supporto della pubblica amministrazione; Fornitura di una rete di servizi a supporto della gestione avanzata trasversale e supportata da sistemi innovativi di analisi del dato (*big data analytics*), che permetta all'amministrazione di prendere decisioni (*policy*) basate sull'evidenza. OBIETTIVI STRATEGICI: - Attivare collaborazioni formali con ricercatori internazionali ed enti di ricerca che introducano l'utilizzo del metodo scientifico nel supporto alla decisione aziendale attraverso la somministrazione di percorsi formativi sulla business intelligence e process innovation al personale dirigenziale e direttivo; - Sviluppare dashboard innovative di visualizzazione del dato e dei processi, provenienti dai vari ambiti amministrativi, utilizzando sorgenti di dati rese interoperabili nativamentetra loro e con un approccio non relazionale (no-SQL), adattando e promuovendosoluzioni di business Intelligence e process mining che ottimizzino i risultati gestionali; - Creare una control room di business intelligence che raccordi gli obiettivi della smart city e gli interventi scientifico-tecnologici di ricerca disposti nella città, utilizzando risorse tecnologiche di High Performance Computing (HPC) in un data center appositamente adibito nel Comune. Sviluppo di nuove iniziative ed attività per il miglioramento del grado di innovazione della città, attraverso la collaborazione sinergica con enti di ricerca scientifica ed industriale. Le collaborazioni verranno strutturate tramite acquisizione di personale con *expertise* scientifico avanzato e le attività di ricerca ed innovazione, in ambito comunale, verranno sostanziate tramite il reperimentodi finanziamenti su bandi comunitari ed extracomunitari attraverso una continua attività di *scouting*. OBIETTIVI STRATEGICI: - Realizzare l'intero Progetto Casa delle Tecnologie Emergenti di Taranto - CasA deLL'InnovaziOne Perl'one hEalth, per tramite dell'organismo di management e controllo progettuale (interno al Comune): a. Dare attuazione al Progetto nel rispetto degli obiettivi, dei contenuti, dei tempi, dell'articolazione, delle modalità organizzative ed esecutive di svolgimento e dei costi specificati nel Progetto e nelle Schede Operative. b. Svolgere attività di monitoraggio in partenariato fra le parti ed in rapporto con il MIMIT. c. Supportare la realizzazione del Progetto anche in riferimento agli indirizzi tecnici definiti a livello nazionale. d. Garantire la pubblicità del Progetto e delle soluzioni al fine di una loro estensione e diffusione. e. Coordinare le attività di controllo, gestione e rendicontazione delle risorse finanziarie – per il tramite dell'Organismo di management e controllo –in linea con quanto richiesto dal Ministero. f. Verificare la correttezza e puntualità di esecuzione delle linee operative poste sotto la responsabilità dei Partner, fino al completo raggiungimento degli obiettivi previsti dal Progetto, tramite valutazione delle relazioni tecnico- scientifiche e della congruità amministrativa da parte dell'organismo di management e controllo progettuale. - Patrocinare e partecipare attivamente al progetto MISTRAL, finanziato nel 2022 su Horizon Europe Framework Programma (HORIZON) per la sezione Environment and Health, con termine nel 2026: il progetto prevede uno studio multicentrico (con Belgio e Polonia) che pone Taranto come modello disviluppo di sistemi di Health Impact

	Assessment supportati dall'intelligenza artificiale.

	• Partecipare ad almeno due progetti di ricerca Europei che pongano Taranto come piattaforma innovativa per le sperimentazioni in tema One Health e Planetary Health. - Definizione delle basi per un Distretto dell'Innovazione orientato a tematiche legate alla salute, ambiente, substrato economico-sociale, nel passaggio dal concetto già innovativo di *One Health* all'obiettivo più grande di Taranto come prima città orientata al *Planetary Health* (la salute umana come effetto del benessere sociale, ambientale, culturale dell'intero pianeta). OBIETTIVI STRATEGICI: • Porre le condizioni affinché il distretto possa essere una fucina di start-up, nate da convenzioni con importanti università e centri di ricerca internazionali, che troveranno a Taranto le condizioni economiche, sociali e culturali per porre le basi di una innovazionesenza precedenti; • Incubare almeno 2 start-up a partecipazione del Comune che abbiano come tema sviluppo di tecnologie innovative in tema di Planetary Health; Creare un accordo multi-laterale con Enti di Ricerca internazionali e comuni di altre realtà Europee impegnati nella sensibilizzazione alla protezione del Planetary Health; • Reclutare personale, interno al Comune, con alto profilo scientifico in tema diinnovazione sulle tematiche di One Health e Planetary Health; Istituzione di un Organismo interistituzionale, interno al Comune, con obiettivi legati al *Planetary Health* - di raccordo tra il Comune di Taranto ed enti di ricerca (UniBa), Ente per la Sanità Pubblica (ASL Taranto), Ente per il monitoraggio ambientale (ARPA Puglia), che possa coordinare le attività legate a competenze accessorie richieste dalla *Missione 13 (Tutela della Salute)*, dalla *Missione 9 (Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente - Programma 08 Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento)* e della *Missione 12 (Diritti sociali, politiche sociali e famiglia - Programma 07: Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali).*
Programma 4 **Reti e altri Servizi di Pubblica Utilità**	• Sviluppo di promozione turistica; • Realizzazione Smart City e Smart Grid; • Distretto Innovazione; • Sportello Unico Imprese; • Sportello U.E.; • Sviluppo Sistemi Informatici. • rinnovo adesione alla Fondazione IPRES, con funzioni di supporto alla programmazione triennale del Comune, assicurando analisi e valutazioni finalizzate all'efficacia degli investimenti da realizzare sul territorio nei settori della cultura, del turismo, della formazione e della ricerca, per la promozione dell'occupazione, in particolare giovanile.

MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale

Amministrazione e funzionamento delle attività di supporto: alle politiche attive di sostegno e promozione dell'occupazione e dell'inserimento nel mercato del lavoro; alle politiche passive del lavoro a tutela dal rischio di disoccupazione; alla promozione, sostegno e programmazione della rete dei servizi per il lavoro e per la formazione e l'orientamento professionale. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche, anche per la realizzazione di programmi comunitari. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di lavoro e formazione professionale.

MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca

Amministrazione, funzionamento ed erogazione di servizi inerenti lo sviluppo sul territorio delle aree rurali, dei settori agricolo e agroindustriale, alimentare, forestale, zootecnico, della caccia, della pesca e dell'acquacoltura. Programmazione, coordinamento e monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione comunitaria e statale. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di agricoltura, sistemi agroalimentari, caccia e pesca.

Con riferimento alla Missione, l'ente, nel corso del periodo di riferimento, intende:

Programma 1 **Sviluppo del settore Agricolo e del Sistema Agroalimentare**	Rientrano nelle finalità di questa missione, articolata in programmi, gli interventi concernenti le attività attinenti all'ambito dello sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare, in particolare: - Creazione di una rete di interazioni tra innovazione tecnologica, sociale e culturale mirata alla valorizzazione di percorsi e programmi legati al *food*, che preveda la valorizzazione deiprodotti del territorio con policy mirate al supporto dei presidi *slowfood* anche tramite introduzioni di *food policy* mirate alla soppressione dei cibi ultra-processati per il miglioramento della salute, particolarmente quella dei giovani - Sottoscrivere ed attuare il *Milan Urban Food Policy Pact*, attraverso: a. la promozione e la partecipazione a *policy* per l'incremento dellasostenibilità dei sistemi alimentari - che permettano di garantire cibo sanoe accessibile a tutti (policy anti *ultra- processed food*); b. la promozione di azione a tutela della biodiversità; c. la diminuzione dello spreco alimentare. - Aderire e partecipare al BIO-DISTRETTO *BIOPUGLIA* – attivato a seguito della sottoscrizione di un protocollo d'intesa con COLDIRETTI per la costituzione di un Comitato Promotore – che prevede la creazione di una rete di aziende e attività mirate alla protezione e promozione della produzione biologica certificata e controllata come alternativa reale alla diffusione dei *junk food* e dei cibi ultra- processati (fattori di rischio fondamentali per patologie pediatriche e cronicità).

MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche

Programmazione del sistema energetico e razionalizzazione delle reti energetiche nel territorio, nell'ambito del quadro normativo e istituzionale comunitario e statale. Attività per incentivare l'uso razionale dell'energia e l'utilizzo delle fonti rinnovabili. Programmazione e coordinamento per la razionalizzazione e lo sviluppo delle infrastrutture e delle reti energetiche sul territorio. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di energia e diversificazione delle fonti energetiche.

Con riferimento alla Missione, l'ente, nel corso del periodo di riferimento, intende:

Programma 1 **Fonti Energetiche**	Rientrano nelle finalità di questa missione, articolata in programmi, gli interventi concernenti le attivitaattinenti all'ambito della diversificazione delle fonti energetiche, in particolare: Promozione e coordinamento di iniziative mirate all'infrastrutturazione energetica di tipo SmartGrid, orientate all'utilizzo di fonti rinnovabili e ad una distribuzione intelligente dell'energia tramite sistemi avanzati, supportati da controllo informatizzato dei flussi basato su AI. L'obiettivo centrale sarà quello di costituire una rete di Comunità Energetiche, anche attraverso la costituzione di una società *in house* avente ad oggetto attività che favoriscano la progressiva transizione ecologica ed energetica della città. - Operare un *assessement* degli stakeholders energetici da coinvolgere nell'architettura; - Pianificare un primo progetto pilota di CER – Comunità di Energia Rinnovabile; - Reperire fondi PNRR per efficientamento energetico; - Progettare NZEB (*Near Zer Emission Building*) nell'ambito della ristrutturazione edifici comunali; - Progettare architettura della *Smart Grid* di Taranto; - Studio di fattibilità per la costituzione di una società in house avente ad oggetto attività che favoriscano la progressiva transizione ecologica ed energetica della città. - Coordinamento di azioni atte alla realizzazione della Hydrogen Valley di Taranto. - Progettare – con apposita analisi di fattibilità – per futura implementazione, impianti di produzione di idrogeno verde o rinnovabile in siti industriali dismessi. - Riduzione dell'inquinamento acustico e le immissioni inquinanti; - Adesione alla convenzione CONSIP per erogazione di energia elettrica con individuazione di un cronoprogramma e quantificazione del risparmio al 31/12 - la promozione di azione a tutela della biodiversità; - la diminuzione dello spreco alimentare. - Aderire e partecipare al BIO-DISTRETTO *BIOPUGLIA* – attivato a seguito della sottoscrizione di un protocollo d'intesa con COLDIRETTI per la costituzione di un Comitato Promotore – che prevede la creazione di una rete di aziende e attività mirate alla protezione e promozione della produzione biologica certificata e controllata come alternativa reale alla diffusione dei *junk food* e dei cibi ultra- processati (fattori di rischio fondamentali per patologie pediatriche e cronicità).

MISSIONE 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali

Erogazioni ad altre amministrazioni territoriali e locali per finanziamenti non riconducibili a specifiche missioni, per trasferimenti a fini perequativi, per interventi in attuazione del federalismo fiscale di cui alla legge delega n.42/2009. Comprende le concessioni di crediti a favore delle altre amministrazioni territoriali e locali non riconducibili a specifiche missioni. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria per le relazioni con le altre autonomie territoriali.

MISSIONE 19 - Relazioni internazionali

Amministrazione e funzionamento delle attività per i rapporti e la partecipazione ad associazioni internazionali di regioni ed enti locali, per i programmi di promozione internazionale e per la cooperazione internazionale allo sviluppo. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale di cooperazione territoriale transfrontaliera.

MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti

Accantonamenti a fondi di riserva per le spese obbligatorie e per le spese impreviste, a fondi speciali per leggi che si perfezionano successivamente all'approvazione del bilancio, al fondo crediti di dubbia esigibilità. Non comprende il fondo pluriennale vincolato.

Con riferimento alla Missione, l'ente, nel corso del periodo di riferimento, intende:

Con riferimento agli stanziamenti della Missione, l'ente, nel corso del periodo di riferimento, intende:

Programma 1 **Fondo di Riserva**	- Integrazione degli interventi iscritti nella parte corrente del bilancio, allorché si dimostrino insufficienti. Finanziamento di esigenze straordinarie di spesa: maggiori o nuovi interventi da collocare in bilancio, sia parte corrente che in conto capitale.
Programma 2 **Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità**	- Accantonamenti al fondo crediti di dubbia esigibilità. - L'ammontare è determinato in considerazione della dimensione degli stanziamentirelativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e dall'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti.
Programma 3 **Altri Fondi**	- Fondi speciali per le leggi che si perfezionano successivamente all'approvazione delbilancio. Accantonamenti diversi. - non comprende il fondo pluriennale vincolato che va attribuito alle specifiche missioniche esso è destinato a finanziare.

MISSIONE 50 - Debito pubblico

Pagamento delle quote interessi e delle quote capitale sui mutui e sui prestiti assunti dall'ente e relative spese accessorie. Comprende le anticipazioni straordinarie.

Con riferimento alla Missione, l'ente, nel corso del periodo di riferimento, intende:

Programma 2 Quota Capitale Ammortamento Mutui e Prestiti Obbligazionari	- Spese sostenute per la restituzione delle risorse finanziarie relative alle quote di capitale acquisite dall'ente mediante titoli obbligazionari, prestiti a breve termine, mutui e finanziamenti a medio e lungo termine e altre forme di indebitamento e relative spese accessorie. Comprende le spese per la chiusura di anticipazioni straordinarie ottenute dall'istituto cassiere. Non comprende le spese relative agli interessi, ricomprese nel programma "Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari" della medesima missione. Non comprende le spese per le quote di capitale riferite al rimborso del debito legato a specifici settori che vanno classificate nelle rispettive missioni

MISSIONE 60 - Anticipazioni finanziarie

Spese sostenute per la restituzione delle risorse finanziarie anticipate dall'Istituto di credito che svolge il servizio di tesoreria, per fare fronte a momentanee esigenze di liquidità.

Con riferimento alla Missione, l'ente, nel corso del periodo di riferimento, intende:

Programma 1 Restituzione Anticipazioni di tesoreria	- Spese sostenute per la restituzione delle risorse finanziarie anticipate dall'Istituto di credito che svolge il servizio di tesoreria, per fare fronte a momentanee esigenze di liquidità.

MISSIONE 99 - Servizi per conto terzi

Spese effettuate per conto terzi. Partite di giro. Anticipazioni per il finanziamento del sistema sanitario nazionale.

Con riferimento alla Missione, l'ente, nel corso del periodo di riferimento, intende:

Programma 1 Servizi per Conto Terzi e Partite di Giro	- Comprende le spese per: ritenute previdenziali e assistenziali al personale; ritenute erariali; altre ritenute al personale per conto di terzi.

Si riepilogano di seguito il trend storico e gli stanziamenti per ciascuna missione previsti nel triennio di riferimento del Bilancio.

Missione	Descrizione	2022 (Impegni)	2023 (Impegni)	2024 (Prev. Assestate)	2025 (Stanziamenti)	2026 (Stanziamenti)	2027 (Stanziamenti)
1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	€ 53.319.873,69	€ 56.663.428,75	€ 311.993.389,32	€ 69.118.186,03	€ 56.003.876,94	€ 59.742.247,79
2	Giustizia	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
3	Ordine pubblico e sicurezza	€ 8.753.775,21	€ 11.456.796,33	€ 15.287.856,78	€ 13.740.334,97	€ 12.082.226,11	€ 11.933.130,90
4	Istruzione e diritto allo studio	€ 12.964.605,56	€ 12.109.568,42	€ 15.568.195,15	€ 15.436.470,17	€ 10.627.977,64	€ 10.552.977,96
5	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	€ 1.915.520,86	€ 3.242.174,32	€ 89.662.162,85	€ 2.334.810,20	€ 1.266.889,28	€ 1.248.297,80
6	Politiche giovanili, sport e tempo libero	€ 1.992.685,77	€ 3.820.234,37	€ 75.279.925,52	€ 23.837.960,00	€ 1.263.960,00	€ 763.960,00
7	Turismo	€ 4.363.142,91	€ 850.791,04	€ 2.958.688,87	€ 2.850.000,00	€ 2.850.000,00	€ 2.850.000,00
8	Assetto del	€ 6.609.885,73	€ 10.657.940,32	€	€ 97.421.448,33	€ 12.353.697,39	€ 12.554.962,95

	territorio ed edilizia abitativa			176.137.507,99			
9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	€ 62.776.378,90	€ 74.864.612,28	€ 85.132.302,77	€ 67.387.280,91	€ 64.406.799,91	€ 64.383.003,59
10	Trasporti e diritto alla mobilità	€ 46.675.426,54	€ 65.880.971,74	€ 195.099.775,29	€ 57.109.766,99	€ 43.899.114,13	€ 43.874.951,13
11	Soccorso civile	€ 21.942,11	€ 30.474,74	€ 227.670,05	€ 231.700,00	€ 231.700,00	€ 231.700,00
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	€ 33.437.588,31	€ 39.309.659,22	€ 68.503.905,51	€ 39.298.680,60	€ 36.012.454,15	€ 35.913.775,02
13	Tutela della salute	€ 923.208,97	€ 927.384,92	€ 1.239.540,00	€ 1.178.000,00	€ 1.163.000,00	€ 1.163.000,00
14	Sviluppo economico e competitività	€ 1.897.822,84	€ 3.029.490,20	€ 10.697.978,51	€ 4.359.361,25	€ 3.358.992,48	€ 3.336.052,56
15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
16	Agricoltura,	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

	politiche agroalimentari e pesca						
17	Energia e diversificazione delle fonti energetiche	€ 380.990,26	€ 538.407,79	€ 110.000,00	€ 210.000,00	€ 210.000,00	€ 210.000,00
18	Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
19	Relazioni internazionali	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
20	Fondi e accantonamenti	€ 0,00	€ 0,00	€ 44.300.753,97	€ 44.570.440,60	€ 45.162.268,67	€ 46.000.577,41
50	Debito pubblico	€ 2.001.886,79	€ 2.316.079,84	€ 2.376.351,56	€ 1.893.113,74	€ 2.153.766,46	€ 2.204.432,75
60	Anticipazioni finanziarie	€ 0,00	€ 0,00	€ 92.032.458,71	€ 92.032.458,71	€ 92.032.458,71	€ 92.032.458,71
99	Servizi per conto terzi	€ 28.684.286,80	€ 36.017.510,02	€ 103.256.229,97	€ 42.407.000,00	€ 44.907.000,00	€ 44.907.000,00

3.7 Strumenti di rendicontazione dei risultati

Gli strumenti di programmazione degli enti locali e la loro tempistica sono:

A. Il Documento unico di programmazione (DUP), presentato al Consiglio entro il 31 luglio di ciascun anno per le conseguenti deliberazioni.
B. Eventuale nota di aggiornamento del Documento unico di programmazione (DUP), da presentare al Consiglio entro il 15 novembre di ogni anno per le conseguenti deliberazioni.
C. Lo schema di delibera del bilancio di previsione finanziario, da presentare al Consiglio entro il 15 novembre di ogni anno. A seguito di variazioni del quadro normativo di riferimento, la Giunta aggiorna lo schema di delibera di bilancio di previsione in corso di approvazione unitamente al DUP.
D. Il piano esecutivo di gestione e delle performance, approvato dalla Giunta entro 10 giorni dall'approvazione del bilancio.
E. Il piano degli indicatori di bilancio, presentato al Consiglio unitamente al bilancio di previsione e al rendiconto, o entro 30 giorni dall'approvazione di tali documenti.
F. Lo schema di delibera di assestamento del bilancio, comprendente lo stato di attuazione dei programmi e il controllo della salvaguardia degli equilibri di bilancio.
G. Le variazioni di bilancio.
H. Lo schema di rendiconto sulla gestione, che conclude il sistema di bilancio dell'ente, da approvare da parte della Giunta entro il 30 aprile dell'anno successivo all'esercizio di riferimento e entro il 31 maggio da parte del Consiglio.

Tutti i documenti di verifica saranno pubblicati sul sito internet del Comune per garantirne la più ampia diffusione e conoscenza, anche mediante l'uso di documenti semplificati per facilitare la comprensione da parte dei cittadini.

Il Bilancio Consolidato consente altresì la rendicontazione dei costi sostenuti dall'intero gruppo "Ente Locale", offrendo una visione completa delle attività dell'ente.

4. SEZIONE OPERATIVA (SeO)

La Sezione Operativa (SeO)

La SeO ha carattere generale, contenuto programmatico e costituisce lo strumento a supporto del processo di previsione definito sulla base degli indirizzi generali e degli obiettivi strategici fissati nella SeS del DUP. In particolare, la SeO contiene la programmazione operativa dell'ente avendo a riferimento un arco temporale sia annuale che pluriennale.
Il contenuto della SeO, predisposto in base alle previsioni ed agli obiettivi fissati nella SeS, costituisce guida e vincolo ai processi di redazione dei documenti contabili di previsione dell'ente.

La SeO è redatta, per il suo contenuto finanziario, per competenza con riferimento all'intero periodo considerato, e per cassa con riferimento al primo esercizio, si fonda su valutazioni di natura economico-patrimoniale e copre un arco temporale pari a quello del bilancio di previsione.
La SeO supporta il processo di previsione per la predisposizione della manovra di bilancio.
La SeO individua, per ogni singola missione, i programmi che l'ente intende realizzare per conseguire gli obiettivi strategici definiti nella SeS. Per ogni programma, e per tutto il periodo di riferimento del DUP, sono individuati gli obiettivi operativi annuali da raggiungere.
Per ogni programma sono individuati gli aspetti finanziari, sia in termini di competenza con riferimento all'intero periodo considerato, che di cassa con riferimento al primo esercizio, della manovra di bilancio.
La SeO ha i seguenti scopi:

a) definire, con riferimento all'ente e al gruppo amministrazione pubblica, gli obiettivi dei programmi all'interno delle singole missioni. Con specifico riferimento all'ente devono essere indicati anche i fabbisogni di spesa e le relative modalità di finanziamento;
b) orientare e guidare le successive deliberazioni del Consiglio e della Giunta;
c) costituire il presupposto dell'attività di controllo strategico e dei risultati conseguiti dall'ente, con particolare riferimento allo stato di attuazione dei programmi nell'ambito delle missioni e alla relazione al rendiconto di gestione.

Il contenuto minimo della SeO è costituito:

a) dall'indicazione degli indirizzi e degli obiettivi degli organismi facenti parte del gruppo amministrazione pubblica;
b) dalla dimostrazione della coerenza delle previsioni di bilancio con gli strumenti urbanistici vigenti;
c) per la parte entrata, da una valutazione generale sui mezzi finanziari, individuando le fonti di finanziamento ed evidenziando l'andamento storico degli stessi ed i relativi vincoli;
d) dagli indirizzi in materia di tributi e tariffe dei servizi;
e) dagli indirizzi sul ricorso all'indebitamento per il finanziamento degli investimenti;
f) per la parte spesa, da una redazione per programmi all'interno delle missioni, con indicazione delle finalità che si intendono conseguire, della motivazione delle scelte di indirizzo effettuate e delle risorse finanziarie e strumentali ad esse destinate;
g) dall'analisi e valutazione degli impegni pluriennali di spesa già assunti;

h) dalla valutazione sulla situazione economico – finanziaria degli organismi gestionali esterni;
i) dalla programmazione dei lavori pubblici svolta in conformità al programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali di cui all'articolo 21 del d.lgs. n. 50 del 2016;

j) i-bis) dalla programmazione degli acquisti di beni e servizi svolta in conformità al programma biennale di forniture e servizi di cui all'articolo 21, comma 6 del d.lgs. n. 50 del 2016.
k) dalla programmazione delle risorse finanziarie da destinare ai fabbisogni di personale a livello triennale e annuale entro i limiti di spesa e della capacità assunzionale dell'Ente in base alla normativa vigente;
l) dal piano delle alienazioni e valorizzazioni dei beni patrimoniali.

La SeO si struttura in due parti fondamentali:

- **Parte 1**, nella quale sono descritte le motivazioni delle scelte programmatiche effettuate, sia con riferimento all'ente sia al gruppo amministrazione pubblica, e definiti, per tutto il periodo di riferimento del DUP, i singoli programmi da realizzare ed i relativi obiettivi annuali;
- **Parte 2**, contenente la programmazione dettagliata, relativamente all'arco temporale di riferimento del DUP, delle opere pubbliche, delle risorse finanziarie da destinare ai fabbisogni di personale entro i limiti di spesa e della capacità assunzionale dell'Ente in base alla normativa vigente, e delle alienazioni e valorizzazioni del patrimonio.

Parte 1

Nella Parte 1 della SeO del DUP sono individuati, per ogni singola missione e coerentemente agli indirizzi strategici contenuti nella SeS, i programmi operativi che l'ente intende realizzare nell'arco pluriennale di riferimento della SeO del DUP.
La definizione degli obiettivi dei programmi che l'ente intende realizzare deve avvenire in modo coerente con gli obiettivi strategici definiti nella SeS.
Per ogni programma devono essere definite le finalità e gli obiettivi annuali e pluriennali che si intendono perseguire, la motivazione delle scelte effettuate ed individuate le risorse finanziarie e strumentali ad esso destinate.
Gli obiettivi individuati per ogni programma rappresentano la declinazione annuale e pluriennale degli obiettivi strategici contenuti nella SeS e costituiscono indirizzo vincolante per i successivi atti di programmazione, in applicazione del principio della coerenza tra i documenti di programmazione. L'individuazione delle finalità e la fissazione degli obiettivi per i programmi deve "guidare", negli altri strumenti di programmazione, l'individuazione dei progetti strumentali alla loro realizzazione e l'affidamento di obiettivi e risorse ai responsabili dei servizi.
Gli obiettivi dei programmi devono essere controllati annualmente a fine di verificarne il grado di raggiungimento e, laddove necessario, modificati, dandone adeguata giustificazione, per dare una rappresentazione veritiera e corretta dei futuri andamenti dell'ente e del processo di formulazione dei programmi all'interno delle missioni.

L'individuazione degli obiettivi dei programmi deve essere compiuta sulla base dell'attenta analisi delle condizioni operative esistenti e prospettiche dell'ente nell'arco temporale di riferimento del DUP.
In ogni caso il programma è il cardine della programmazione e, di conseguenza, il contenuto dei programmi deve esprimere il momento chiave della predisposizione del bilancio finalizzato alla gestione delle funzioni fondamentali dell'ente.
Il contenuto del programma è l'elemento fondamentale della struttura del sistema di bilancio ed il perno intorno al quale definire i rapporti tra organi di governo, e tra questi e la struttura organizzativa e delle responsabilità di gestione dell'ente, nonché per la corretta informazione sui contenuti effettivi delle scelte dell'amministrazione agli utilizzatori del sistema di bilancio.
Nella costruzione, formulazione e approvazione dei programmi si svolge l'attività di definizione delle scelte "politiche" che è propria del massimo organo elettivo preposto all'indirizzo e al controllo. Si devono esprimere con chiarezza le decisioni politiche che caratterizzano l'ente e l'impatto economico, finanziario e sociale che avranno.
I programmi devono essere analiticamente definiti in modo da costituire la base sulla quale implementare il processo di definizione degli indirizzi e delle scelte che deve, successivamente, portare, tramite la predisposizione e l'approvazione del PEG, all'affidamento di obiettivi e risorse ai responsabili dei servizi.
La Sezione operativa del DUP comprende, per la parte entrata, una valutazione generale sui mezzi finanziari, individuando le fonti di finanziamento ed evidenziando l'andamento storico degli stessi ed i relativi vincoli.
Comprende altresì la formulazione degli indirizzi in materia di tributi e di tariffe dei servizi, quale espressione dell'autonomia impositiva e finanziaria dell'ente in connessione con i servizi resi e con i relativi obiettivi di servizio.
I mezzi finanziari necessari per la realizzazione dei programmi all'interno delle missioni devono essere "valutati", e cioè:

a) individuati quanto a tipologia;
b) quantificati in relazione al singolo cespite;
c) descritti in rapporto alle rispettive caratteristiche;
d) misurati in termini di gettito finanziario.

Contestualmente devono essere individuate le forme di finanziamento, avuto riguardo alla natura dei cespiti, se ricorrenti e ripetitivi - quindi correnti - oppure se straordinari.
Il documento deve comprendere la valutazione e gli indirizzi sul ricorso all'indebitamento per il finanziamento degli investimenti, sulla capacità di indebitamento e soprattutto sulla relativa sostenibilità in termini di equilibri di bilancio e sulla compatibilità con i vincoli di finanza pubblica.
Particolare attenzione va posta alle nuove forme di indebitamento, che vanno attentamente valutate nella loro portata e nei riflessi che provocano nella gestione dell'anno in corso ed in quelle degli anni successivi.

L'analisi delle condizioni operative dell'ente costituisce il punto di partenza della attività di programmazione operativa dell'ente.
L'analisi delle condizioni operative dell'ente deve essere realizzata con riferimento almeno ai seguenti aspetti:

- le risorse umane, finanziarie e strumentali disponibili nonché le caratteristiche dei servizi dell'ente;
- i bisogni per ciascun programma all'interno delle missioni, con particolare riferimento ai servizi fondamentali;
- gli orientamenti circa i contenuti degli obiettivi degli obiettivi di finanza pubblica da perseguire ai sensi della normativa in materia e le relative disposizioni per i propri enti strumentali e società controllate e partecipate;
- per la parte entrata, una valutazione generale sui mezzi finanziari, individuando le fonti di finanziamento ed evidenziando l'andamento storico degli stessi ed i relativi vincoli. La valutazione delle risorse finanziarie deve offrire, a conforto della veridicità della previsione, un trend storico che evidenzi gli scostamenti rispetto agli «accertamenti», tenuto conto dell'effettivo andamento degli esercizi precedenti;
- gli indirizzi in materia di tributi e tariffe dei servizi;
- la valutazione e gli indirizzi sul ricorso all'indebitamento per il finanziamento degli investimenti, sulla capacità di indebitamento e relativa sostenibilità in termini di equilibri di bilancio e sulla compatibilità con i vincoli di finanza pubblica;
- per la parte spesa, l'analisi degli impegni pluriennali di spesa già assunti;
- la descrizione e l'analisi della situazione economico – finanziaria degli organismi aziendali facenti parte del gruppo amministrazione pubblica e degli effetti della stessa sugli equilibri annuali e pluriennali del bilancio. Si indicheranno anche gli obiettivi che si intendono raggiungere tramite gli organismi gestionali esterni, sia in termini di bilancio sia in termini di efficienza, efficacia ed economicità.

E' prioritario il finanziamento delle spese correnti consolidate, riferite cioè ai servizi essenziali e strutturali, al mantenimento del patrimonio e dei servizi ritenuti necessari.
La parte rimanente può quindi essere destinata alla spesa di sviluppo, intesa quale quota di risorse aggiuntive che si intende destinare al potenziamento quali-quantitativo di una certa attività, o alla creazione di un nuovo servizio.
Infine, con riferimento alla previsione di spese di investimento e relative fonti di finanziamento, occorre valutare la sostenibilità negli esercizi futuri in termini di spese indotte.
Per ogni programma deve essere effettuata l'analisi e la valutazione degli impegni pluriennali di spesa già assunti a valere sugli anni finanziari a cui la SeO si riferisce e delle maggiori spese previste e derivanti dai progetti già approvati per interventi di investimento.
Una particolare analisi dovrà essere dedicata al "Fondo pluriennale vincolato" sia di parte corrente, sia relativo agli interventi in conto capitale, non solo dal punto di vista contabile, ma per valutare tempi e modalità della realizzazione dei programmi e degli obiettivi dell'amministrazione.

Parte 2

La Parte 2 della SeO comprende la programmazione in materia di lavori pubblici, patrimonio e delle risorse finanziarie da destinare ai fabbisogni di personale entro i limiti spesa e della capacità assunzionale dell'Ente in base alla normativa vigente.

La realizzazione dei lavori pubblici degli enti locali deve essere svolta in conformità al programma triennale dei lavori pubblici e ai suoi aggiornamenti annuali di cui all'articolo 21 del d.lgs. n. 50 del 2016 che sono ricompresi nella SeO del DUP.

I lavori da realizzare nel primo anno del triennio sono compresi nell'elenco annuale che costituisce il documento di previsione per gli investimenti in lavori pubblici e il loro finanziamento.

Ogni ente locale deve analizzare, identificare e quantificare gli interventi e le risorse reperibili per il loro finanziamento.

Il programma deve in ogni modo indicare:

- le priorità e le azioni da intraprendere come richiesto dalla legge;
- la stima dei tempi e la durata degli adempimenti amministrativi di realizzazione delle opere e del collaudo;
- La stima dei fabbisogni espressi in termini sia di competenza, sia di cassa, al fine del relativo finanziamento in coerenza con i vincoli di finanza pubblica.

Trattando della programmazione dei lavori pubblici si dovrà fare necessariamente riferimento al "Fondo pluriennale vincolato" come saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

La programmazione delle risorse finanziarie per tutti gli anni previsti dal DUP, da destinare ai fabbisogni di personale è determinata sulla base della spesa per il personale in servizio e di quella connessa alle facoltà assunzionali previste a legislazione vigente, tenendo conto delle esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi.

La programmazione di tali risorse finanziarie costituisce il presupposto necessario per la formulazione delle previsioni della spesa di personale del bilancio di previsione e per la predisposizione e l'approvazione del Piano triennale dei fabbisogni di personale nell'ambito della sezione Organizzazione e Capitale umano del Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) di cui all'articolo 6 del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113

Al fine di procedere al riordino, gestione e valorizzazione del proprio patrimonio immobiliare l'ente, con apposita delibera dell'organo di governo individua, redigendo apposito elenco, i singoli immobili di proprietà dell'ente. Tra questi devono essere individuati quelli non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali e quelli suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione. Sulla base delle informazioni contenute nell'elenco deve essere predisposto il "Piano delle alienazioni e valorizzazioni patrimoniali" quale parte integrante del DUP.

La ricognizione degli immobili è operata sulla base, e nei limiti, della documentazione esistente presso i propri archivi e uffici.

L'iscrizione degli immobili nel piano determina una serie di effetti di natura giuridico – amministrativa previsti e disciplinati dalla legge.

4.1 - PARTE PRIMA

4.1.1 Indirizzi e degli obiettivi degli organismi facenti parte del gruppo amministrazione pubblica

Obiettivi del Gruppo Amministrazione Pubblica (G.A.P.)

Gruppo Amministrazione Pubblica

Costituiscono componenti del “GAP”:

1) gli organismi strumentali dell’amministrazione pubblica capogruppo come definiti dall’articolo 9, comma 7, del D.P.C.M. 28/12/2011 di attuazione del D. Lgs. n. 118/2011 coordinato con il D. Lgs n. 126 del 2014 aggiornato al DL n. 78 del 2015, in quanto trattasi delle articolazioni organizzative della capogruppo stessa e, di conseguenza, già compresi nel rendiconto della capogruppo (o nel rendiconto consolidato). Rientrano all’interno di tale categoria gli organismi che sebbene dotati di una propria autonomia contabile sono privi di personalità giuridica

2) gli enti strumentali dell’amministrazione pubblica capogruppo, intesi come soggetti, pubblici o privati, dotati di personalità giuridica e autonomia contabile. A titolo esemplificativo e non esaustivo, rientrano in tale categoria le aziende speciali, gli enti autonomi, i consorzi, le fondazioni;

    a. gli enti strumentali controllati dell’amministrazione pubblica capogruppo, come definiti dall’art. 11-ter, comma 1,

    b. costituiti dagli enti pubblici e privati e dalle aziende nei cui confronti la capogruppo:

        1) ha il possesso, diretto o indiretto, della maggioranza dei voti esercitabili nell’ente o nell’azienda;

        2) ha il potere assegnato da legge, statuto o convenzione di nominare o rimuovere la maggioranza dei componenti degli organi decisionali, competenti a definire le scelte strategiche e le politiche di settore, nonché a decidere in ordine all’indirizzo, alla pianificazione ed alla programmazione dell’attività di un ente o di un’azienda;

        3) esercita, direttamente o indirettamente la maggioranza dei diritti di voto nelle sedute degli organi decisionali, competenti a definire le scelte strategiche e le politiche di settore, nonché a decidere in ordine all’indirizzo, alla pianificazione ed alla programmazione dell’attività dell’ente o dell’azienda;

        4) ha l’obbligo di ripianare i disavanzi nei casi consentiti dalla legge, per percentuali superiori alla quota di partecipazione;

        5) esercita un’influenza dominante in virtù di contratti o clausole statutarie, nei casi in cui la legge consente tali contratti o clausole. L’influenza dominante si manifesta attraverso clausole contrattuali che incidono significativamente sulla gestione

dell'altro contraente (ad esempio l'imposizione della tariffa minima, l'obbligo di fruibilità pubblica del servizio, previsione di agevolazioni o esenzioni) che svolge l'attività prevalentemente nei confronti dell'ente controllante. I contratti di servizio pubblico e di concessione stipulati con enti o aziende, che svolgono prevalentemente l'attività oggetto di tali contratti, presuppongono l'esercizio di influenza dominante. L'attività si definisce prevalente se l'ente controllato abbia conseguito nell'anno precedente ricavi e proventi riconducibili all'amministrazione pubblica capogruppo superiori all'80% dei ricavi complessivi.

Non sono comprese nel perimetro di consolidamento gli enti e le aziende per i quali sia stata avviata una procedura concorsuale, mentre sono compresi gli enti in liquidazione.

c. gli enti strumentali partecipati di un'amministrazione pubblica, come definiti dall'articolo 11-ter, comma 2, costituiti dagli enti pubblici e privati e dalle aziende nei cui confronti la capogruppo ha una partecipazione in assenza delle condizioni di cui al punto 2.

3) le società, intese come enti organizzati in una delle forme societarie previste dal codice civile Libro V, Titolo V, Capi V, VI e VII (società di capitali), o i gruppi di tali società nelle quali l'amministrazione esercita il controllo o detiene una partecipazione. In presenza di gruppi di società che redigono il bilancio consolidato, rientranti nell'area di consolidamento dell'amministrazione come di seguito descritta, oggetto del consolidamento sarà il bilancio consolidato del gruppo. Non sono comprese nel perimetro di consolidamento le società per le quali sia stata avviata una procedura concorsuale, mentre sono comprese le società in liquidazione;

a. le società controllate dall'amministrazione pubblica capogruppo, nei cui confronti la capogruppo:

1) ha il possesso, diretto o indiretto, anche sulla scorta di patti parasociali, della maggioranza dei voti esercitabili nell'assemblea ordinaria o dispone di voti sufficienti per esercitare una influenza dominante sull'assemblea ordinaria;

2) ha il diritto, in virtù di un contratto o di una clausola statutaria, di esercitare un'influenza dominante, quando la legge consente tali contratti o clausole. L'influenza dominante si manifesta attraverso clausole contrattuali che incidono significativamente sulla gestione dell'altro contraente (ad esempio l'imposizione della tariffa minima, l'obbligo di fruibilità pubblica del servizio, previsione di agevolazioni o esenzioni) che svolge l'attività prevalentemente nei confronti dell'ente controllante. contratti di servizio pubblico e di concessione stipulati con società, che svolgono prevalentemente l'attività oggetto di tali contratti presuppongono l'esercizio di influenza dominante.

L'attività si definisce prevalente se la società controllata abbia conseguito nell'anno precedente ricavi a favore dell'amministrazione pubblica capogruppo superiori all'80% dell'intero fatturato.

In fase di prima applicazione del presente decreto, con riferimento agli esercizi 2015 – 2017, non erano considerate le società quotate e quelle da esse controllate ai sensi dell'articolo 2359 del codice civile. A tal fine, per società quotate si intendono le società emittenti strumenti finanziari quotati in mercati regolamentati. Dall'esercizio 2018 occorre tenerne conto.

b. Sono da considerare nel GAP le società partecipate dell'amministrazione pubblica capogruppo, costituite dalle società a totale partecipazione pubblica affidatarie dirette di servizi pubblici locali della regione o dell'ente locale indipendentemente dalla quota di partecipazione. A decorrere dal 2019, con riferimento all'esercizio 2018 la definizione di società partecipata è estesa alle società nelle quali la regione o l'ente locale, direttamente o indirettamente, dispone di una quota significativa di voti, esercitabili in assemblea, pari o superiore al 20 per cento, o al 10 per cento se trattasi di società quotata.

Ai fini dell'inclusione nel gruppo dell'amministrazione pubblica non rileva la forma giuridica né la differente natura dell'attività svolta dall'ente strumentale o dalla società.

Il gruppo "amministrazione pubblica" può comprendere anche gruppi intermedi di amministrazioni pubbliche o di imprese. In tal caso il bilancio consolidato è predisposto aggregando anche i bilanci consolidati dei gruppi intermedi.

Di seguito si riporta il gruppo di amministrazione pubblica approvato con atto D.G:C: n. 382 in data 22/10/2024..

Denominazione – sede legale – capitale sociale.	**QUOTA DI PARTECIPAZIONE**	**RAGIONE INCLUSIONE GAP**
KYMA AMBIENTE S.p.a. - 74123 TARANTO (TA) PIAZZA SANDRO PERTINI, 4 – CAPITALE SOCIALE EURO 29781335,00 i.v.	100 %	Società controllata
KYMA MOBILITA' S.p.a. – 74121 TARANTO (TA) VIA CESARE BATTISTI 657 – CAPITALE SOCIALE EURO 2.340.463,00 i.v.	100 %	Società controllata

KYMA SERVIZI S.p.a. – 74123 TARANTO VIA DELLE FORNACI 4 – CAPITALE SOCIALE EURO 516.400,00 i.v.	100 %	Società controllata
CONSORZIO A.S.I. TARANTO 74121 TARANTO VIA GOBETTI 5 – CAPITALE SOCIALE EURO 123.435,27 i.v.	33,33%	Ente strumentale partecipato
C.T.P. S.p.a. – 74123 TARANTO VIA DEL TRATTURELLO 5/7 – CAPITALE SOCIALE EURO 2.500.000,00 i.v.	5,94 %	Società partecipata
CONSORZIO TEATRO PUBBLICO PUGLIESE – 70100 BARI VIAIMBRIANI 67 – CAPITALE SOCIALE EURO 100.460,00 i.v.	1,27972406%	Ente strumentale partecipato
IPRES – ISTITUTO PUGLIESE DI RICERCHE ECONOMICHE E SOCIALI – 70100 BARI P.ZZA GARIBALDI 13 – FONDO PATRIMONIALE EURO 810.701,00	INDETERMINATA	Ente strumentale partecipato

FONDAZIONE MICHELAGNOLI – 74100 TARANTO VIA NITTI 7 – FONDO DI DOTAZIONE EURO 466.625,38	INDETERMINATA	Ente strumentale partecipato
A.I.P. – AUTORITA' IDRICA PUGLIESE – 70125 BARI VIA BORSELLINO E FALCONE 2 -	4,98%	Ente strumentale partecipato
FONDAZIONE TARANTO E LA MAGNA GRECIA – 74121 TARANTO VIALE VIRGILIO 152 PRESSO CITTADELLA DELLE IMPRESE – FONDO DI DOTAZIONE 30.000,00	4,94%	Ente strumentale partecipato
FONDAZIONE APULIA FILM COMMISSION	2,13%	Ente strumentale partecipato

Nel periodo di riferimento, relativamente agli organismi partecipati, vengono definiti i seguenti indirizzi relativi alla gestione dei servizi affidati.

Obiettivo rispetto parametro spese di funzionamento per l'anno 2024:

Per ciascuna società il rapporto tra spese di funzionamento/costi operativi da Budget 2024 deve essere inferiore al medesimo rapporto riferito all'anno 2020.

Obiettivi e linee di indirizzo a carattere particolare per Kyma Ambiente ex Amiu Spa.

1. **Obiettivi economico finanziari:**

- Miglioramento della gestione caratteristica;
- Mantenimento del risultato di esercizio positivo;

o Contenimento spesa del personale: il valore contabile deve essere minore o uguale a quello presente sul bilancio al 31.12.2019.

2. Obiettivi di servizio:

o Raggiungimento degli obiettivi di raccolta differenziata su tutto il territorio cittadino, con valutazione di eventuali modifiche dell'impianto contrattuale in essere;

o Contenimento delle spese per servizi di Amministrazione e funzionamento;

o Aumento della produttività della società;
o Recupero dei crediti pregressi;
o Realizzazione degli interventi previsti dal Piano industriale.

Obiettivi e linee di indirizzo a carattere particolare per Kyma Mobilita ex Amat Spa.

1. Miglioramento della qualità dei servizi attraverso:
o implementazione del livello di attrattività della rete e dei programmi di esercizio;
o implementazione del livello di qualità e di regolarità del servizio;
o Riduzione dell'evasione tariffaria;
o Efficientamento dell'informazione resa all'utenza;
o Adozione del sistema di gestione geolocalizzata della flotta di autobus AVM (Automatic vehicle monitoring).
2. Efficientamento dei servizi di trasporto pubblico;
3. Realizzazione di interventi sulla mobilità privata - Nuovo contratto di servizio per la gestione della sosta per Amat spa e gestione area sosta Camper;
4. Adozione e realizzazione di progetti di innovazione e di riorganizzazione;
5. Adozione di un sistema di gestione integrato e relative certificazioni.

Obiettivi e linee di indirizzo a carattere particolare per Kyma Servizi ex Infrataras Spa.

1. Realizzazione del progetto di recupero di aree a verde e relitti stradali in area urbana "Green Passage", finanziato con fondi GIPE pari ad euro 6.000.000,00 = (sei milioni), in accordo con la Regione Puglia, in favore dei lavoratori ex Taranto Isola Verde Spa, da individuarsi a seguito di apposita procedura di selezione.
2. Avvio e svolgimento di tutte le attività oggetto del contratto di servizio siglato in data 01.07.2021 con particolare riferimento alle nuove attività di:
o Supporto alla rendicontazione entrate Mercato Ortofrutticolo (ME.TA.) - gestione impianto depurazione acque;
o Supporto alla gestione del demanio marittimo / valorizzazione risorse del mare;
o Manutenzione specialistica degli edifici comunali;
o Ricognizione, revisione e aggiornamento dell'inventario dei beni mobili del Comune di Taranto;

o Prevenzione delle sedi stradali e piccoli interventi manutentivi.

3. Recepimento degli indirizzi di contenimento delle spese di funzionamento, comprese quelle del personale in coerenza con le previsioni del piano industriale 2021 - 2025 alla base del nuovo contratto di servizio;

4. Miglioramento dell'efficacia e dell'efficienza nello svolgimento dei servizi affidati:

o Rispetto delle quantità minime di interventi predeterminate dal responsabile del contratto di servizio;

o Miglioramento della tempestività degli interventi a chiamata;

5. Gestione, in caso di valutazione ex art 192 D. Lgs. 50/2016 da parte del C.E. del Mercato Ortofrutticolo all'ingrosso Me.Ta e del Mercato Ittico all'ingrosso, nonché eventualmente dell'area mercatale comunale rionale.

Obiettivi e linee di indirizzo a carattere particolare per Kyma Energia

1. Costituzione nuova società per allocazione di servizi di efficientamento energetico ed energia green.

Il perimetro di consolidamento

Gli enti e le società compresi nel GAP possono non essere inseriti nell'elenco dei soggetti da consolidare nei casi di:

a) Irrilevanza, quando il bilancio di un componente del gruppo è irrilevante ai fini della rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico del gruppo. L'irrilevanza può riguardare:

- le grandezze contabili: sono considerati irrilevanti i bilanci che presentano, per ciascuno dei seguenti parametri, una incidenza inferiore al 3 per cento per gli enti locali rispetto alla posizione patrimoniale, economico e finanziaria della capogruppo:
  - totale dell'attivo,
  - patrimonio netto
  - totale dei ricavi caratteristici

  La valutazione di irrilevanza deve essere formulata sia con riferimento al singolo ente o società, sia all'insieme degli enti e delle società ritenuti scarsamente significativi, in quanto la considerazione di più situazioni modeste potrebbe rilevarsi di interesse ai fini del consolidamento. Si deve pertanto evitare che l'esclusione di tante realtà autonomamente insignificanti sottragga al bilancio di gruppo informazioni di rilievo. Si pensi, ad esempio, al caso limite di un gruppo aziendale composto da un considerevole numero di enti e società, tutte di dimensioni esigue tali da consentirne l'esclusione qualora singolarmente considerate.

  Dunque, a decorrere dall'esercizio 2018, la sommatoria delle percentuali dei bilanci singolarmente considerati irrilevanti deve presentare, per ciascuno dei parametri sopra indicati, un'incidenza inferiore al 10 per cento rispetto alla posizione patrimoniale, economica e finanziaria della capogruppo. Se tali sommatorie presentano un valore pari o superiore al 10 per cento, la capogruppo individua i bilanci degli enti singolarmente irrilevanti da inserire nel bilancio consolidato, fino a ricondurre la sommatoria delle percentuali dei bilanci esclusi per irrilevanza ad una incidenza inferiore al 10 per cento.

Di conseguenza, al fine di garantire la significatività del bilancio consolidato, gli enti possono considerare non irrilevanti i bilanci degli enti e delle società che presentano percentuali inferiori a quelle sopra richiamate.

- la quota di partecipazione detenuta: sono considerate irrilevanti, e non oggetto di consolidamento, le partecipazioni con quote inferiori all'1 per cento, se non affidatarie dirette di servizi.

➔ Impossibilità di reperire le informazioni necessarie al consolidamento in tempi ragionevoli e senza spese sproporzionate. I casi di esclusione del consolidamento per detto motivo sono evidentemente estremamente limitati e riguardano eventi di natura straordinaria (terremoti, alluvioni e altre calamità naturali).

A decorrere dall'esercizio 2017 sono considerati rilevanti gli enti e le società totalmente partecipati dalla capogruppo, le società in house e gli enti partecipati titolari di affidamento diretto da parte dei componenti del gruppo, a prescindere dalla quota di partecipazione.

Gli enti e società che fanno parte dell'Area di consolidamento sono rappresentati da tutti quelli per i quali non sono ravvisabili i casi di esclusione delineati dal Principio contabile applicato.

Si riporta di seguito l'ultimo perimetro di consolidamento approvato dall'ente con atto con atto D.G:C: n. 382 in data 22/10/2024.

Denominazione – sede legale – capitale sociale.	**QUOTA DI PARTECIPAZIONE**	**RAGIONE INCLUSIONE GAP**
KYMA AMBIENTE S.p.a. - 74123 TARANTO (TA) PIAZZA SANDRO PERTINI, 4 – CAPITALE SOCIALE EURO 29781335,00 i.v.	100 %	Società controllata
KYMA MOBILITA' S.p.a. – 74121 TARANTO (TA) VIA CESARE BATTISTI 657 – CAPITALE SOCIALE EURO 2.340.463,00 i.v.	100 %	Società controllata

KYMA SERVIZI S.p.a. – 74123 TARANTO VIA DELLE FORNACI 4 – CAPITALE SOCIALE EURO 516.400,00 i.v.	100 %	Società controllata
CONSORZIO A.S.I. TARANTO 74121 TARANTO VIA GOBETTI 5 – CAPITALE SOCIALE EURO 123.435,27 i.v.	33,33%	Ente strumentale partecipato
C.T.P. S.p.a. – 74123 TARANTO VIA DEL TRATTURELLO 5/7 – CAPITALE SOCIALE EURO 2.500.000,00 i.v.	5,94 %	Società partecipata
CONSORZIO TEATRO PUBBLICO PUGLIESE – 70100 BARI VIAIMBRIANI 67 – CAPITALE SOCIALE EURO 100.460,00 i.v.	1,27972406%	Ente strumentale partecipato
A.I.P. – AUTORITA' IDRICA PUGLIESE – 70125 BARI VIA BORSELLINO E FALCONE 2	4,98%	Ente strumentale partecipato

4.1.2 Dimostrazione della coerenza delle previsioni di bilancio con gli strumenti urbanistici vigenti

La programmazione relativa al triennio di riferimento tiene conto della situazione territoriale vigente, delle esigenze della popolazione e delle azioni di sviluppo già programmate.

4.1.3 Valutazione generale sui mezzi finanziari, fonti di finanziamento e andamento storico degli stessi ed i relativi vincoli

La ricerca delle fonti di finanziamento, sia per la copertura della spesa corrente che per quella d'investimento, costituisce il primo passo nell'attività di programmazione dell'ente. Per sua natura, un ente locale ha il compito di perseguire fini sociali e promuovere lo sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento attraverso la fornitura di servizi. Questa missione trova sostegno in un'attività parallela di acquisizione delle risorse finanziarie.

La ricerca delle fonti di finanziamento è fondamentale per garantire la veridicità e l'affidabilità del processo di programmazione dell'ente. Dall'esito di questa attività e dall'ammontare delle risorse previste deriva la sostenibilità finanziaria delle proposte di spesa formulate durante la programmazione. Di conseguenza, la programmazione operativa del DUP si sviluppa definendo in modo accurato le entrate di cui l'ente potrà disporre, al fine di assicurare la copertura finanziaria delle attività necessarie per raggiungere gli obiettivi stabiliti.

ENTRATE DI PARTE CORRENTE

TITOLO I: Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa

Secondo l’articolo 119 della Costituzione, i Comuni, le Province, le Città metropolitane e le Regioni godono di autonomia finanziaria di entrata e di spesa, nel rispetto dell'equilibrio dei rispettivi bilanci, e concorrono a garantire il rispetto dei vincoli economici e finanziari derivanti dall'ordinamento dell'Unione europea. Questi soggetti hanno risorse autonome e possono stabilire e applicare tributi ed entrate proprie, in conformità con la Costituzione e secondo i principi di coordinamento della finanza pubblica e del sistema tributario. Inoltre, dispongono di compartecipazioni al gettito di tributi erariali riferibili al loro territorio. La legge dello Stato istituisce un fondo perequativo, senza vincoli di destinazione, per i territori con minore capacità fiscale per abitante.
La previsione delle entrate tributarie è stata effettuata sulla base della presunta possibilità di realizzo, tenendo conto degli accertamenti dell'esercizio in corso, delle informazioni rese disponibili dalle banche dati dell'ente e dell'evoluzione normativa in materia.

Tipologia/ Categoria	2022 (Accertamenti)	2023 (Accertamenti)	2024 (Prev. Assestate)	2025 (Stanziamenti)	2026 (Stanziamenti)	2027 (Stanziamenti)
Tassa smaltimento rifiuti solidi urbani	€ 47.511.485,70	€ 57.612.828,34	€ 57.672.456,00	€ 165.024.327,00	€ 165.024.327,00	€ 165.024.327,00
Imposta di soggiorno	€ 0,00	€ 143.712,15	€ 250.000,00	€ 950.000,00	€ 950.000,00	€ 950.000,00
Imposta municipale propria	€ 53.311.537,88	€ 51.445.453,09	€ 51.500.000,00	€ 151.200.000,00	€ 150.700.000,00	€ 150.700.000,00
Addizionale comunale IRPEF	€ 15.225.606,04	€ 15.899.500,04	€ 18.240.000,00	€ 54.600.000,00	€ 54.600.000,00	€ 54.600.000,00
Altre entrata di natura tributaria	€ 564.234,76	€ 485.701,22	€ 406.000,00	€ 1.108.000,00	€ 688.000,00	€ 458.000,00
Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	€ 39.603.732,26	€ 40.651.135,09	€ 41.066.171,90	€ 114.333.281,55	€ 114.363.826,55	€ 114.352.152,55
TOTALE	€ 156.216.596,64	€ 166.238.329,93	€ 169.134.627,90	€ 487.215.608,55	€ 486.326.153,55	€ 486.084.479,55

In merito alle entrate di natura tributaria, contributiva e perequativa, si evidenzia quanto segue:

- IMU

L'Imposta Municipale Propria (IMU) è disciplinata dalle disposizioni dell'articolo 1, commi da 739 a 783, della Legge n. 160/2019.

Il presupposto dell'imposta è il possesso di immobili a titolo di proprietà o altro diritto reale, escluse le abitazioni principali e relative pertinenze di categoria catastale diversa da A/1, A/8 e A/9.

L'imposta si applica sul valore degli immobili determinato per i fabbricati iscritti in catasto sulla base della rendita catastale.

La potestà riconosciuta al Comune in materia di IMU consiste nella determinazione delle aliquote tra un minimo (che può arrivare all'azzeramento) e un massimo per le varie fattispecie imponibili soggette al tributo. Il gettito IMU è di competenza comunale, ad eccezione del gettito dei fabbricati classificati nel gruppo catastale D ad aliquota pari allo 0,76%, che è di competenza dello Stato. Inoltre, una quota dell'IMU di spettanza comunale è trattenuta dall'Agenzia delle Entrate per alimentare il Fondo di solidarietà comunale, che viene corrisposto ai Comuni secondo criteri variabili nel tempo.
Si rammenta che, ai sensi dell'art. 6 del D.L. 16/2014, l'IMU va iscritta nel bilancio comunale al netto di tutte le somme trattenute dallo Stato.

Il Regolamento comunale vigente risulta approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 250 del 19/12/2023

Per il 2025 l'Amministrazione Comunale intende applicare le seguenti aliquote, come da proposta al Consiglio Comunale n 262 del 7.11.2024

Abitazione principale di categoria catastale A/1, A/8 e A/9 e relative pertinenze		0,5%
Assimilazione all'abitazione principale dell'unità immobiliare posseduta da anziani o disabili di cui all'art. 1, comma 741, lett. c), n. 6), della legge n. 160 del 2019		SI
Fabbricati rurali ad uso strumentale (inclusa la categoria catastale D/10)		0,1%
Fabbricati appartenenti al gruppo catastale D (esclusa la categoria catastale D/10)		1,06%
Terreni agricoli		1,06%
Aree fabbricabili		1,06%
Altri fabbricati (fabbricati diversi dall'abitazione principale e dai fabbricati appartenenti al gruppo catastale D)		1,06%
Fabbricati appartenenti al gruppo catastale D	Categoria catastale: - D/3 Teatri, cinematografi, sale per concerti e spettacoli e simili (con fine di lucro)	0,76%*

Fabbricati appartenenti al gruppo catastale D	Categoria catastale: - D/3 Teatri, cinematografi, sale per concerti e spettacoli e simili (con fine di lucro)	0,76%*
Fabbricati appartenenti al gruppo catastale D	Categoria catastale: - D/1 Opifici - D/2 Alberghi e pensioni (con fine di lucro) - D/4 Case di cura ed ospedali (con fine di lucro) - D/5 Istituto di credito, cambio e assicurazione (con fine di lucro) - D/6 Fabbricati e locali per esercizi sportivi (con fine di lucro) - D/7 Fabbricati costruiti o adattati per le speciali esigenze di un'attivita' industriale e non suscettibili di destinazione diversa senza radicali trasformazioni - D/8 Fabbricati costruiti o adattati per le speciali esigenze di un'attivita' commerciale e non suscettibili di destinazione diversa senza radicali trasformazioni - D/9 Edifici galleggianti o sospesi assicurati a punti fissi del suolo, ponti privati soggetti a pedaggio - Oggetto di attività di recupero per miglioramento del decoro urbano o della classe energetica. - Collocazione immobile: In una zona specificamente indicata dal comune: zone Piano ZES interr.Ionica- Reg.Puglia DGR n.612/19;escluse da agevolazione le imprese del carboniero Reg.CE n.1407/2002 e siderurgia all.B discipl. multisett.aiuti reg.li destinati ai grandi progetti invest.di cui alla Com.C (2002)315 GUCE C70/02 - Fabbricati a disposizione o utilizzati: Immobili utilizzati direttamente dal soggetto passivo - Destinazione d'uso: Utilizzato per attivita' produttiva e/o commerciale o per l'esercizio di arti e professioni - Tipologia di attività: Imprese che hanno ampliato la propria attivita' economica/aumentato l'occupazione (come definite nel regolamento)	0,76%*
Altri fabbricati (fabbricati	Abitazione locata o in comodato	0,92%*

diversi dall'abitazione principale e dai fabbricati appartenenti al gruppo catastale D)	- Tipo contratto: Locazione ai sensi dell'art. 2, comma 3, della Legge n.431/1998 e s.m.i. Categoria catastale: - A/2 Abitazioni di tipo civile - A/3 Abitazioni di tipo economico - A/4 Abitazioni di tipo popolare - A/5 Abitazioni di tipo ultrapopolare - A/6 Abitazioni di tipo rurale - A/7 Abitazioni in villini - A/11 Abitazioni ed alloggi tipici dei luoghi	
Altri fabbricati (fabbricati diversi dall'abitazione principale e dai fabbricati appartenenti al gruppo catastale D)	Alloggi regolarmente assegnati dagli IACP o dagli enti di edilizia residenziale pubblica aventi le stesse finalità	0,4%*

Altri fabbricati (fabbricati diversi dall'abitazione principale e dai fabbricati appartenenti al gruppo catastale D)	Immobili di categoria C Categoria catastale: - C/1 Negozi e botteghe - C/2 Magazzini e locali di deposito - C/3 Laboratori per arti e mestieri - C/4 Fabbricati e locali per esercizi sportivi (senza fine di lucro) - Oggetto di attività di recupero per miglioramento del decoro urbano o della classe energetica. - Collocazione immobile: In una zona specificamente indicata dal comune: zone Piano ZES interr.Ionica- Reg.Puglia DGR n.612/19;escluse da agevolazione le imprese del carboniero Reg.CE n.1407/2002 e siderurgia all.B discipl. multisett.aiuti reg.li destinati ai grandi progetti invest.di cui alla Com.C (2002)315 GUCE C70/02 - Fabbricati a disposizione o utilizzati: Immobili utilizzati direttamente dal soggetto passivo - Destinazione d'uso: Utilizzato per attivita' produttiva e/o commerciale o per l'esercizio di arti e professioni - Tipologia di attività: Imprese che hanno ampliato la propria attivita' economica/aumentato l'occupazione (come definite nel regolamento)	0,53%*

Altri fabbricati (fabbricati diversi dall'abitazione principale e dai fabbricati appartenenti al gruppo catastale D)	Immobili di categoria C Categoria catastale: - C/1 Negozi e botteghe - C/2 Magazzini e locali di deposito - C/3 Laboratori per arti e mestieri - C/4 Fabbricati e locali per esercizi sportivi (senza fine di lucro) - Oggetto di attività di recupero per miglioramento del decoro urbano o della classe energetica. - Collocazione immobile: In una zona specificamente indicata dal comune: Centro storico Città vecchia - Fabbricati a disposizione o utilizzati: Immobili utilizzati direttamente dal soggetto passivo - Destinazione d'uso: Utilizzato per attivita' produttiva e/o commerciale o per l'esercizio di arti e professioni	0,00%*

Elenco esenzioni e/o agevolazioni indicate dal comune:
- immobili di proprietà di ONLUS o enti del terzo settore con eventuali condizioni dell'esenzione presenti nel regolamento: Gli enti non commerciali presentano telematicamente la dichiarazione utilizzando il modello approvato di cui al decreto direttoriale del Ministero dell'economia e finanze del 04 maggio 2023 entro il 30 giugno dell'anno successivo a quello in cui il possesso degli immobili ha avuto inizio o sono intervenute variazioni rilevanti ai fini della determinazione dell'imposta. .

Precisazioni

Devono intendersi richiamate le esenzioni, le assimilazioni all'abitazione principale, le detrazioni e le agevolazioni previste dalla legge alle condizioni nella stessa stabilite.

Per le fattispecie di cui all'art. 1, commi 747 e 760, della legge n. 160 del 2019, l'imposta è determinata applicando la riduzione di legge sull'aliquota stabilita dal comune per ciascuna fattispecie.

Le pertinenze delle abitazioni principali e degli altri immobili non sono autonomamente assoggettate a tassazione in quanto, sulla base dei criteri civilistici di cui all'art. 817 c.c. e della consolidata giurisprudenza di legittimità in materia, alle stesse si applica il medesimo regime di tassazione degli immobili di cui costituiscono pertinenze.

Le pertinenze dell'abitazione principale, in particolare, ai sensi dell'art. 1, comma 741, lett. b), della legge n. 160 del 2019, devono intendersi “esclusivamente quelle classificate nelle categorie catastali C/2, C/6 e C/7, nella misura massima di un'unità pertinenziale per ciascuna delle categorie catastali indicate, anche se iscritte in catasto unitamente all'unità ad uso abitativo”.

- TARI

La TARI (Tassa sui rifiuti) è destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti a carico dell’utilizzatore. Il presupposto impositivo è il possesso o la detenzione a qualsiasi titolo di locali o di aree scoperte, adibiti a qualsiasi uso, suscettibili di produrre rifiuti urbani.
I soggetti passivi del tributo sono i possessori o detentori a qualsiasi titolo di locali o aree scoperte, adibiti a qualsiasi uso, suscettibili di produrre rifiuti urbani. Il tributo è corrisposto in base a una tariffa, commisurata all’anno solare, tenendo conto dei criteri determinati con il regolamento di cui al D.P.R. n. 158/99.

L’articolazione tariffaria deve assicurare la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio del servizio di gestione dei rifiuti. In materia di TARI, al Comune compete la determinazione delle tariffe sulla base del piano economico-finanziario del servizio di gestione dei rifiuti che, a partire dal 2020, viene predisposto dal gestore del servizio stesso, validato dall’Autorità d’ambito e approvato dall’Autorità di Regolazione per Energia, Reti e Ambiente (ARERA) secondo il metodo tariffario definito dalla stessa autorità.

Il Regolamento comunale vigente risulta approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 54 del 24/03/2023 e modificato con Delibera n. 68 del 27/05/2024

- Addizionale comunale IRPEF

L’addizionale comunale all’IRPEF è un’imposta che si applica al reddito complessivo determinato ai fini dell’IRPEF nazionale ed è dovuta se per lo stesso anno risulta dovuta quest’ultima.
E’ facoltà di ogni singolo comune istituirla, stabilendone l’aliquota e l’eventuale soglia di esenzione nei limiti fissati dalla legge statale.
L’aliquota può essere stabilita in misura non eccedente lo 0,8%, salvo deroghe espressamente previste dalla legge. E’ inoltre prevista la facoltà d’introdurre una soglia d’esenzione dal tributo in presenza di specifici requisiti reddituali: in tal caso, l’addizionale non è dovuta qualora il reddito sia inferiore o pari al limite stabilito dal comune, mentre la stessa si applica al reddito complessivo nell’ipotesi in cui il reddito superi detto limite.
I comuni possono stabilire un’aliquota unica oppure una pluralità di aliquote differenziate tra loro, ma in tale ultima eventualità le stesse devono necessariamente essere articolate secondo i medesimi scaglioni di reddito stabiliti per l'IRPEF nazionale, nonché diversificate e crescenti in relazione a ciascuno di essi.
L’addizionale è dovuta al comune nel quale il contribuente ha il domicilio fiscale alla data del 1° gennaio dell’anno cui si riferisce il pagamento dell’addizionale stessa.

Il versamento dell'addizionale è effettuato in acconto e a saldo, unitamente al saldo dell'imposta sul reddito delle persone fisiche.

Il principio contabile della gestione finanziaria, di cui all'all.4/2 al D.Lgs.118/2011 e smi prevede che gli enti locali possano accertare l'addizionale comunale Irpef per cassa, considerando le somme effettivamente riscosse nel corso dell'esercizio finanziario, oppure per competenza. In tal caso l'accertamento dovrà essere effettuato per un importo pari a quello accertato nell'esercizio finanziario del secondo anno precedente quello di riferimento e comunque non superiore alla somma degli incassi dell'anno precedente in c/residui e del secondo anno precedente in c/competenza, riferiti all'anno di imposta.
In caso di modifica delle aliquote, l'importo da accertare nell'esercizio di riferimento in cui sono state introdotte le variazioni delle aliquote e in quello successivo, è riproporzionato tenendo conto delle variazioni deliberate.
In caso di modifica della fascia di esenzione, l'importo da accertare nell'esercizio di riferimento e in quello successivo, è stimato sulla base di una valutazione prudenziale.
In caso di istituzione del tributo, per il primo anno, l'accertamento è effettuato sulla base di una stima prudenziale effettuata dall'ente mediante l'utilizzo del simulatore fiscale disponibile sul portale del federalismo fiscale. In ogni caso l'importo da accertare conseguente alle modifiche delle aliquote e della fascia di esenzione, o all'istituzione del tributo, non può essere superiore a quello risultante dall'utilizzo del simulatore fiscale disponibile sul portale del federalismo fiscale.

Con la deliberazione del commissario Straordinario n. 585 del 5/03/2007 con la quale veniva approvata la variazione dell'aliquota dell'addizionale comunale all'IRPEF, nel limite massimo di 0,8 punti percentuali e, contestualmente, si approvava l'apposito regolamento di variazione e applicazione dell'addizionale comunale all'imposta sul reddito delle persone fisiche, adottato ai sensi dell'art 52 del d.lgs. n.446 del 15/12/1997;

Con deliberazione di Consiglio comunale n. 72 del 4 ottobre 2012 veniva modificato il Regolamento comunale inserendo il comma relativo alle esenzioni dei *"redditi fino ad € 15.000,00"*

*Con delibera di CC n 56 del 24.03.2023 sono state apportat*e modifiche all'art. 3 del Regolamento per l'applicazione comunale all'imposta sui redditi delle persone fisiche eliminando il comma 3 relativo alle esenzioni per i redditi fino ad €. 15.000,00 e confermato per l'esercizio 2023 l'aliquota applicata nel 2022.

Per il 2025 è stata confermata l'aliquota dell'addizionale comunale sul reddito delle persone fisiche 0,8 punti percentuali, come da proposta consiliare n 286 del 3.12.2024

- Imposta di soggiorno

L'imposta di soggiorno, disciplinata dall'art. 4 del D.Lgs. n. 23/2011, è un tributo locale a carico di chi soggiorna (o pernotta) in una struttura ricettiva situata in un Comune in cui tale imposta è stata istituita.
I Comuni capoluogo di provincia, le unioni di comuni e i comuni inclusi negli elenchi regionali delle località turistiche o delle città d'arte possono istituire l'imposta di soggiorno a carico di chi alloggia nelle strutture ricettive sul proprio territorio.
L'imposta viene trattenuta dall'ospite al termine del soggiorno, al momento del pagamento del pernottamento nella struttura (alberghiera o extralberghiera).
Il valore è stabilito dal Comune fino ad un massimo di 5,00 euro per persona a notte (elevabile fino a 10 per le città capoluogo con flussi turistici fino a 20 volte la popolazione residente).

L'Ente ha istituito il tributo con Regolamento comunale approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 26 del 8/03/2023

con delibera di GC n 373 del 27.10.2023 venivano confermate per l'anno 2024 le misure dell'imposta di soggiorno per persona e per pernottamento del 2023, di cui alla **TABELLA A)**, in coerenza con la vigente disciplina regolamentare, facendo riferimento alle tipologie e classificazioni delle strutture ricettive

TIPOLOGIA STRUTTURA	TARIFFA IN EURO ALTA STAGIONE DAL 01/05 AL 31/10	TARIFFA IN EURO BASSA STAGIONE DAL 01/11 AL 30/04
Alberghi 5 stelle e 5 stelle lusso	**3**	**2**
Alberghi 4 stelle	**2,5**	**1,5**
Alberghi 1, 2, 3 stelle, residenze turistico alberghiere, dimore storiche, alberghi diffusi	**1,5**	**1**
Affittacamere, B&B, case e appartamenti per vacanza, agriturismi	**0,5**	**0**

Case per ferie, ostelli, campeggi, altre strutture ricettive all'aria aperta	**0,5**	**0**
Locazioni brevi	**0,5**	**0**

per il 2025 non si prevedono aumenti

- Fondo di solidarietà comunale

Il Fondo di solidarietà comunale (FSC) è composto da risorse che, in una quota consistente, provengono dal gettito IMU trattenuto dal Ministero a ciascun singolo comune (componente orizzontale). Tuttavia, non mancano risorse integrative provenienti dal bilancio statale (componente verticale), incrementate negli anni per compensare gli effetti dell'abolizione dei gettiti tributari (IMU prima casa, TASI, ecc.).

Le risorse sono ripartite secondo due criteri, il cui peso nel corso degli anni è destinato a cambiare:

- Il criterio storico, determinato dal totale dei trasferimenti ricevuti dal singolo ente e successivamente fiscalizzati, confrontato con il gettito IMU-TASI.
- Il criterio perequativo, che dipende dai fabbisogni standard determinati dalla Commissione tecnica (CTSF) sulla base dei questionari SOSE e della capacità fiscale. Il criterio perequativo raggiungerà nel 2025 un peso del 60%, nel 2026 un peso del 65%, ed è destinato ad aumentare fino a raggiungere il 100% nel 2030.

I valori dei trasferimenti erariali e, in particolare, quelli del Fondo di solidarietà comunale, sono pubblicati sul sito internet http://finanzalocale.interno.it.

TITOLO II: Entrate da Trasferimenti correnti

Le entrate iscritte nel Titolo II principalmente derivano dai trasferimenti dello Stato e della Regione comunicati dai vari Servizi per coprire i progetti con la corrispondente quota iscritta negli stanziamenti di spesa.
Nella voce Trasferimenti Erariali sono iscritte le voci non soggette a fiscalizzazione corrisposte dal Ministero dell'Interno agli enti locali, determinate in base alla disposizione di cui all'art. 2, comma 45, terzo periodo, del D.L. 29/12/2010 n. 225, convertito in Legge 10/2011. Questi importi riguardano l'ex Fondo Sviluppo Investimenti e il Contributo dello Stato ex Legge 65, che copre le rate dei mutui in ammortamento. Inoltre, sono previste somme trasferite dallo Stato come rimborso delle somme relative al contributo a copertura del minor gettito IMU derivante dalle disposizioni recate dall'articolo 2 del decreto-legge 31 agosto 2013, n. 102, riguardanti le esenzioni IMU per i fabbricati costruiti e destinati alla vendita dalle imprese costruttrici (c.d. immobili merce), per gli immobili adibiti esclusivamente ad attività di ricerca scientifica, per gli immobili appartenenti alle cooperative edilizie a proprietà indivisa adibite ad abitazione principale ed i fabbricati di civile abitazione destinati ad alloggi sociali (c.d. social housing) e per gli immobili posseduti, e non concessi in locazione, da appartenenti alle Forze armate e di Polizia, al Corpo nazionale dei vigili del fuoco ed alla carriera prefettizia.
Ulteriori risorse sono relative al contributo dello Stato per il servizio rifiuti nelle scuole.

Tra i trasferimenti correnti sono previsti gli stanziamenti relativi a contributi regionali per attivare progetti assistenziali, occupazionali, formativi, concernenti le problematiche giovanili e di cooperazione internazionale. Questi contributi regionali riguardano principalmente progetti specifici per i quali l'amministrazione ha partecipato o intende partecipare a bandi specifici.

Sono inoltre previsti trasferimenti da altri soggetti, pubblici e privati, destinati al finanziamento di interventi di spesa corrente.

Il quadro delle entrate relative ai trasferimenti correnti è il seguente:

Tipologia	Descrizione	2022 (Accertamenti)	2023 (Accertamenti)	2024 (Prev. Assestate)	2025 (Stanziamenti)	2026 (Stanziamenti)	2027 (Stanziamenti)
101	Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	€ 61.961.972,20	€ 59.918.865,74	€ 94.799.226,68	€ 66.746.999,77	€ 59.410.562,69	€ 59.412.583,44
102	Trasferimenti correnti da	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

	Famiglie						
103	Trasferimenti correnti da Imprese	€ 723.115,53	€ 972.512,21	€ 1.137.865,21	€ 777.834,30	€ 777.834,30	€ 750.000,00
104	Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	€ 3.321,74	€ 1.043,32	€ 68.750,00	€ 68.750,00	€ 68.750,00	€ 68.750,00
105	Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
	TOTALE	€ 62.688.409,47	€ 60.892.421,27	€ 96.005.841,89	€ 67.593.584,07	€ 60.257.146,99	€ 60.231.333,44

TITOLO III: Entrate extratributarie

Le entrate extratributarie includono le entrate derivanti dalla vendita di beni e servizi, dalla gestione di beni di proprietà dell'ente, dai proventi dell'attività di controllo e repressione degli illeciti, dalla riscossione degli interessi attivi e da altri redditi da capitale, nonché le quote di rimborsi e altre entrate correnti. Si segnala che tra i proventi dei beni comunali è incluso il gettito previsto dal canone unico patrimoniale, che ha sostituito i previgenti prelievi di natura tributaria relativi a Tosap e all'imposta sulla pubblicità.

Il quadro delle entrate extratributarie è il seguente:

Tipologia	Descrizione	2022 (Accertamenti)	2023 (Accertamenti)	2024 (Prev. Assestate)	2025 (Stanziamenti)	2026 (Stanziamenti)	2027 (Stanziamenti)

100	Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	€ 10.908.251,42	€ 12.597.333,39	€ 16.173.771,13	€ 14.005.266,23	€ 12.285.766,23	€ 12.275.766,23
200	Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	€ 14.295.387,08	€ 23.638.320,73	€ 14.488.500,00	€ 13.518.500,00	€ 12.718.500,00	€ 12.618.500,00
300	Interessi attivi	€ 45.574,95	€ 507.030,19	€ 1.061.261,27	€ 109.000,00	€ 109.000,00	€ 109.000,00
400	Altre entrate da redditi da capitale	€ 0,00	€ 0,00	€ 4.167.573,12	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
500	Rimborsi e altre entrate correnti	€ 7.620.042,48	€ 7.123.885,15	€ 13.661.001,11	€ 10.201.741,86	€ 8.670.649,34	€ 8.470.649,34
	TOTALE	€ 32.869.255,93	€ 43.866.569,46	€ 49.552.106,63	€ 37.834.508,09	€ 33.783.915,57	€ 33.473.915,57

ENTRATE IN CONTO CAPITALE

L'analisi delle risorse finanziarie in conto capitale individua le fonti di finanziamento a lungo termine per progetti di investimento e spese straordinarie. Questa analisi valuta le opzioni disponibili, come contributi e trasferimenti in conto capitale e prestiti a lungo termine, valutandone gli impatti sulla situazione finanziaria complessiva dell'ente.

Questa pianificazione è essenziale per garantire una gestione efficace delle risorse pubbliche e la realizzazione dei progetti di sviluppo locale.

TITOLO IV: Entrate in conto capitale

In merito alle entrate in conto capitale, nel corso del periodo di riferimento del presente DUP, l'ente effettua la seguente programmazione.

ENTRATE DA ALIENAZIONI:

Le entrate da alienazioni sono definite e quantificate sulla base del Piano delle alienazioni e valorizzazioni dei beni, allegato al presente DUP, dove vengono individuati i beni immobili non strumentali all'esercizio delle funzioni istituzionali del Comune, suscettibili di essere valorizzati o alienati.
La previsione di tali entrate deve considerare che l'obbligazione giuridica attiva nasce al momento del rogito. In tale momento, l'entrata deve essere accertata e imputata all'esercizio previsto nel contratto per l'esecuzione dell'obbligazione pecuniaria. L'accertamento è registrato anticipatamente nel caso in cui l'entrata sia incassata prima del rogito, fatti salvi i requisiti di legge.
Essendo entrate straordinarie e non ricorrenti, devono essere utilizzate per finanziare spese di investimento che incrementino il valore patrimoniale dell'Ente. Una quota pari al 10% è prioritariamente destinata all'estinzione anticipata dei prestiti ai sensi dell'articolo 7, comma 5 del decreto legge n. 78 del 2015.

IL PAV 2025/2027 di cui alla proposta di GC n 475 del 14.11.2024 prevede alienazioni per un importo così stimato:
anno 205 € 3.553.799,33
anno 2026 € 2.117.347,50
anno 2027 € 6.236.808,12

oltre a n 19 tipologie tra terreni, fabbricati e locali destinati a valorizzazione

ENTRATE DA CONTRIBUTI IN CONTO CAPITALE DA ALTRI ENTI PUBBLICI

Tra le entrate in conto capitale si includono i contributi agli investimenti e i trasferimenti in conto capitale.

I contributi agli investimenti consistono in erogazioni fatte da un soggetto a favore di terzi, finalizzate al finanziamento di spese di investimento, senza che vi sia una controprestazione da parte del beneficiario. L'assenza di controprestazione implica che, a seguito dell'erogazione del contributo, il patrimonio del soggetto erogante si riduce, mentre quello del beneficiario o degli eventuali beneficiari successivi aumenta. Il rispetto del vincolo di destinazione del contributo (o del

trasferimento) non costituisce una “controprestazione”. In assenza di un vincolo specifico di destinazione del contributo a un determinato investimento, questi contributi sono destinati genericamente al finanziamento degli investimenti.

a) Anche i trasferimenti in conto capitale sono erogazioni fatte da un soggetto a favore di terzi, senza controprestazione, ma sono indirizzati non al finanziamento di spese di investimento, bensì alle seguenti categorie:
b) Trasferimenti diretti a coprire spese eccezionali o perdite o deficit;
c) Lasciti e donazioni di importo considerevole non vincolati a spese di investimento o spese correnti. Lasciti e donazioni destinati alla realizzazione di investimenti sono classificati come contributi agli investimenti, mentre quelli vincolati a specifiche spese correnti (es. borse di studio) come trasferimenti correnti. Lasciti e donazioni di valore modesto non vincolati a destinazioni specifiche sono classificati come trasferimenti correnti. Il limite dell'importo considerato “modesto” è definito con prudenza dall'ente, in relazione al proprio bilancio;
d) Indennizzi di importo elevato per danni o lesioni gravi non coperti da assicurazioni, imposti giudizialmente o concordati extragiudizialmente. Questi includono indennizzi per danni da esplosioni, fuoriuscite di petrolio, effetti collaterali di farmaci, ecc. Gli indennizzi di valore modesto sono classificati come trasferimenti correnti;
e) Trasferimenti in conto capitale per crediti definitivamente inesigibili, derivanti da finanziamenti concessi dall'ente a terzi. Questi finanziamenti, considerati trasferimenti a fondo perduto per cancellazione di crediti, sono contabilizzati tra i trasferimenti in conto capitale.

Tra i contributi agli investimenti si annoverano anche quelli ministeriali o regionali per il finanziamento delle opere pubbliche, in particolare quelli relativi al P.N.R.R. a sostegno di opere pubbliche.

ENTRATE DA RILASCIO DI PERMESSI A COSTRUIRE

Tra le entrate in conto capitale rivestono particolare rilevanza le entrate da permessi a costruire. In merito a tali entrate, sulla base della programmazione urbanistica vigente (e/o degli strumenti urbanistici attuativi già approvati e/o che si prevede di approvare nel periodo di riferimento), l’ente prevede un introito pari ad € 850.000,00 per ogni annualità.
Il comma 460 dell’articolo 1 della l. 232/2016 prevede che “A decorrere dal 1º gennaio 2018, i proventi dei titoli abilitativi edilizi e delle sanzioni previste dal testo unico di cui al decreto del Presidente della Repubblica 6 giugno 2001, n. 380, sono destinati esclusivamente e senza vincoli temporali:

- alla realizzazione e alla manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria
- al risanamento di complessi edilizi compresi nei centri storici e nelle periferie degradate
- a interventi di riuso e di rigenerazione, a interventi di demolizione di costruzioni abusive
- all'acquisizione e alla realizzazione di aree verdi destinate a uso pubblico

- a interventi di tutela e riqualificazione dell'ambiente e del paesaggio, anche ai fini della prevenzione e della mitigazione del rischio idrogeologico e sismico e della tutela e riqualificazione del patrimonio rurale pubblico,
- a interventi volti a favorire l'insediamento di attività di agricoltura nell'ambito urbano e a spese di progettazione per opere pubbliche.

A decorrere dal 1° aprile 2020, le risorse non utilizzate ai sensi del primo periodo possono essere, altresì, utilizzate per promuovere la predisposizione di programmi diretti al completamento delle infrastrutture e delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria dei piani di zona esistenti, fermo restando l'obbligo dei comuni di porre in essere tutte le iniziative necessarie per ottenere l'adempimento, anche per equivalente, delle obbligazioni assunte nelle apposite convenzioni o atti d'obbligo da parte degli operatori.
Il quadro delle entrate in conto capitale è il seguente:

Tipologia	Descrizione	2022 (Accertamenti)	2023 (Accertamenti)	2024 (Prev. Assestate)	2025 (Stanziamenti)	2026 (Stanziamenti)	2027 (Stanziamenti)
200	Contributi agli investimenti	€ 46.974.121,78	€ 48.732.321,48	€ 597.397.257,27	€ 153.650.155,18	€ 22.024.403,84	€ 22.000.240,84
300	Altri trasferimenti in conto capitale	€ 859.731,23	€ 428.871,11	€ 47.192.725,05	€ 8.715.000,00	€ 8.935.000,00	€ 9.215.000,00
400	Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	€ 694.850,31	€ 500.089,84	€ 3.446.860,27	€ 3.753.799,33	€ 2.317.347,50	€ 6.436.808,12
500	Altre entrate in conto capitale	€ 5.200.709,15	€ 3.527.805,73	€ 3.822.864,26	€ 2.899.964,63	€ 2.903.483,63	€ 2.907.020,26
	TOTALE	€ 53.729.412,47	€ 53.189.088,16	€ 651.859.706,85	€ 169.018.919,14	€ 36.180.234,97	€ 40.559.069,22

TITOLO V: Entrate per riduzione di attività finanziarie

Rientrano tra le entrate del titolo V le entrate da alienazione o riduzione di quote di partecipazione in organismi gestionali esterni (in imprese controllate e/o partecipate), le riscossione di crediti, i prelievi dai depositi e le entrate da strumenti di finanza derivata.

Tali entrate devono essere destinate a finanziare le attività finanziarie (Tit.3 della Spesa)

L'eventuale saldo positivo delle partite finanziarie deve essere destinato a finanziare spese di investimenti, mentre, nel caso di saldo negativo, la differenza deve essere finanziata da entrate correnti.

Il quadro delle entrate da riduzione di attività finanziarie è il seguente:

Tipologia	Descrizione	2022 (Accertamenti)	2023 (Accertamenti)	2024 (Prev. Assestate)	2025 (Stanziamenti)	2026 (Stanziamenti)	2027 (Stanziamenti)
100	Alienazione di attività finanziarie	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
200	Riscossione crediti di breve termine	€ 0,00	€ 2.500.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
300	Riscossione crediti di medio-lungo termine	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
400	Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	€ 0,00	€ 0,00	€ 400.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
	TOTALE	€ 0,00	€ 2.500.000,00	€ 400.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

TITOLO VI – ACCENSIONE DI PRESTITI

In base all'articolo 119 della Costituzione, gli Enti Locali possono ricorrere all'indebitamento solo per finanziare spese di investimento; la previsione di accensione di prestiti prevede pertanto l'individuazione della opera da finanziare.

Al fine della contrazione di debito, le norme prevedono inoltre:

- che sia stato approvato il rendiconto del penultimo anno precedente;
- che sia stato approvato il bilancio preventivo, il quale deve includere le previsioni del finanziamento che si intende assumere
- che gli oneri di ammortamento del finanziamento trovino specifica copertura finanziaria sul bilancio pluriennale, per gli esercizi successivi.

L'art. 204 comma 1 TUEL prevede inoltre che l'ente locale possa assumere nuovi mutui e accedere ad altre forme di finanziamento reperibili sul mercato solo se l'importo annuale degli interessi, sommato a quello dei mutui precedentemente contratti, a quello dei prestiti obbligazionari precedentemente emessi, a quello delle aperture di credito stipulate e a quello derivante da garanzie prestate ai sensi dell'articolo 207, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi, non supera il 10 per cento delle entrate relative ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui.

Il quadro delle entrate da accensione di prestiti è il seguente:

Tipologia	Descrizione	2022 (Accertamenti)	2023 (Accertamenti)	2024 (Prev. Assestate)	2025 (Stanziamenti)	2026 (Stanziamenti)	2027 (Stanziamenti)
200	Accensione Prestiti a breve termine	€ 0,00	€ 0,00	€ 400.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
300	Accensione Mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	€ 7.509.637,13	€ 2.333.988,74	€ 27.829.667,58	€ 815.938,23	€ 0,00	€ 0,00
	TOTALE	€ 7.509.637,13	€ 2.333.988,74	€ 28.229.667,58	€ 815.938,23	€ 0,00	€ 0,00

TITOLO VII - ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE

Per risolvere particolari criticità che causano carenza di liquidità, l'Ente può richiedere anticipazioni di cassa al proprio Tesoriere, con l'obbligo di restituirle entro la fine dell'esercizio finanziario.
In conformità con l'articolo 222 del Testo Unico degli Enti Locali è consentito attivare anticipazioni di Tesoreria fino a un massimo di tre dodicesimi delle entrate accertate nel penultimo anno precedente, relative ai primi tre titoli di entrata del bilancio. Tale limite è stato temporaneamente aumentato, fino al 2025, a 5/12.

Prima di richiedere un'anticipazione di Tesoreria, l'Ente può utilizzare, sempre entro lo stesso limite, le entrate disponibili su fondi vincolati per coprire le spese correnti.

Di seguito è riportato l'andamento storico dell'utilizzo delle anticipazioni e la pianificazione per il triennio di riferimento.

Tipologia	Descrizione	2022 (Accertamenti)	2023 (Accertamenti)	2024 (Prev. Assestate)	2025 (Stanziamenti)	2026 (Stanziamenti)	2027 (Stanziamenti)
100	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	€ 0,00	€ 0,00	€ 92.032.458,71	€ 92.032.458,71	€ 92.032.458,71	€ 92.032.458,71
	TOTALE	€ 0,00	€ 0,00	€ 92.032.458,71	€ 92.032.458,71	€ 92.032.458,71	€ 92.032.458,71

4.1.4 Indirizzi in materia di tributi e tariffe dei servizi

Con riferimento ai tributi e alle tariffe dei servizi, si procede di seguito all'analisi delle principali entrate, stabilendo gli indirizzi per il triennio considerato.

TARI

Anno	Accertato	Incassato	% riscossione	FCDE accantonato a bilancio
2023	5.761282834E7	2.966552694E7	51,491	
2022	4.75114857E7	2.467852836E7	51,942	
2021	4.35324205E7	1.73946106E7	39,958	

IMU

Trattandosi di entrata accertata per cassa, sulla base delle somme riscosse fino alla data della chiusura del rendiconto, su tali entrate non è previsto l'accantonamento al FCDE

Addizionale comunale IRPEF

Anno	Accertato	Incassato	% riscossione	FCDE accantonato a bilancio
2023	1.589950004E7	3136903.07	19,73	
2022	1.522560604E7	1203766.81	7,906	
2021	1.537553282E7	894604.73	5,818	

Trattandosi di entrata accertata per cassa, sulla base delle somme riscosse fino alla data della chiusura del rendiconto, su tali entrate non è previsto l'accantonamento al FCDE

Imposta di Soggiorno

Trattandosi di entrata accertata per cassa, sulla base delle somme riscosse fino alla data della chiusura del rendiconto, su tali entrate non è previsto l'accantonamento al FCDE

Servizi Pubblici e Servizi a Domanda Individuale

Si riporta di seguito la tabella relativa ai Servizi Pubblici e dei Servizi A Domanda Individuale, approvata con delibera di GC 401 del 14.11.2023

Dati ultimo rendiconto approvato	Proventi	Costi	% di copertura prevista
Asilo nido	2.180.703,00	5.671.469,70	38,45
Casa riposo anziani			
Fiere e mercati			
Mense scolastiche	1.259.171,50	1.995.480,00	63.10
Musei e pinacoteche			
Teatri, spettacoli e mostre	188.000,00	719.500,00	25,71
Colonie e soggiorni stagionali			
Corsi extrascolastici			
Impianti sportivi	192.000,00	181.500,00	105,79
Parchimetri			
Servizi turistici			
Trasporti funebri, pompe funebri	1.742.385,00	1.934.263,20	90.08
Uso locali non istituzionali			
Centro creativo			
Altri servizi	44.589,87	405.000	11.01

Canone unico

con delibera di CC n 31 dell'8.04.2021 è stato approvato il **REGOLAMENTO PER L'ISTITUZIONE E LA DISCIPLINA DEL CANONE UNICO PATRIMONIALE AI SENSI DELLA LEGGE 160/2019. DECORRENZA 1 GENNAIO 2021** e la quantificazione non è mai stata variata

4.1.5 Indirizzi sul ricorso all’indebitamento per il finanziamento degli investimenti

L'indebitamento rappresenta uno degli strumenti utili per finanziare gli investimenti nel rispetto dei limiti posti dalla normativa vigente.

4.1.6 Analisi e valutazione degli impegni pluriennali di spesa già assunti

Sono stati già assunti impegni pluriennali che devono essere presi in considerazione nella preparazione degli stanziamenti del bilancio per il triennio di riferimento, come segue:

Titolo	Descrizione	2025	2026	2027
1	Spese correnti	€ 36.811.130,75	€ 5.787.210,68	€ 776.814,15
2	Spese in conto capitale	€ 1.372.990,00	€ 38.000,00	€ 0,00
3	Spese per incremento di attività finanziarie	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
4	Rimborso di prestiti	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
5	Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
7	Spese per conto terzi e partite di giro	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
	TOTALE	€ 38.184.120,75	€ 5.825.210,68	€ 776.814,15

4.1.7 Valutazione sulla situazione economica – finanziaria degli organismi gestionali esterni

Di seguito si riporta una tabella per esporre Risultato di esercizio e Patrimonio Netto rilevato dalle società partecipate dell'ente al 31.12.2022

Denominazione	C.F./P.IVA	Utile/Perdita	Patrimonio netto
KYMA AMBIENTE S.p.a.	00170540736	- 3.431.614,00	25.332.209
KYMA MOBILITA' S.p.a.	**00146330733**	1.796.886,00	8.521.104
KYMA SERVIZI S.p.a.	02255820736	20.441,00	1.490.329

4.1.8 Obiettivi per ciascun Programma, nell’ambito di ciascuna Missione

E in questa sezione che si evidenziano le modalita operative che l'Amministrazione intende perseguire per il raggiungimento degli obiettivi descritti nella Seziona Strategica.

Suddivisi in missioni e programmi secondo la classificazione obbligatoria stabilita dall'Ordinamento Contabile, troviamo qui di seguito un elenco dettagliato che illustra le finalità di ciascun programma, l'ambito operativo e le risorse messe a disposizione per il raggiungimento degli obiettivi.

4.1.8.1 MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

Titolo	Descrizione	2025 (Stanziamenti di Competenza)	2025 (Stanziamenti di Cassa)	2026 (Stanziamenti di Competenza)	2027 (Stanziamenti di Competenza)
1	Spese correnti	€ 50.149.088,69	€ 73.420.593,25	€ 43.748.074,48	€ 43.778.930,77
2	Spese in conto capitale	€ 18.969.097,34	€ 217.875.771,65	€ 12.255.802,46	€ 15.963.317,02
3	Spese per incremento di attività finanziarie	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
	TOTALE	€ 69.118.186,03	€ 291.296.364,90	€ 56.003.876,94	€ 59.742.247,79

PROGRAMMA 01 - Organi istituzionali

Amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi dell'ente.
Comprende le spese relative a:
l’ufficio del capo dell’esecutivo a tutti i livelli dell’amministrazione: l’ufficio del governatore, del presidente, del sindaco, ecc.;
gli organi legislativi e gli organi di governo a tutti i livelli dell’amministrazione: assemblee, consigli, ecc.;

il personale consulente, amministrativo e politico assegnato agli uffici del capo dell'esecutivo e del corpo legislativo;
le attrezzature materiali per il capo dell'esecutivo, il corpo legislativo e loro uffici di supporto;
le commissioni e i comitati permanenti o dedicati creati dal o che agiscono per conto del capo dell'esecutivo o del corpo legislativo.
Non comprende le spese relative agli uffici dei capi di dipartimento, delle commissioni, ecc. che svolgono specifiche funzioni e sono attribuibili a specifici programmi di spesa. Comprende le spese per lo sviluppo dell'ente in un'ottica di governance e partenariato; le spese per la comunicazione istituzionale (in particolare in relazione ai rapporti con gli organi di informazione) e le manifestazioni istituzionali (cerimoniale). Comprende le spese per le attività del difensore civico.

Descrizione delle attività che l'Ente intende porre in essere sia in termini di gestione ordinaria che straordinaria / investimenti nell'ambito del programma.

razionalizzazione dei costi di gestione e delle attività - nel rispetto delle disposizioni di cui al nuovo Codice degli Appalti di cui al D.Lgs n. 36/2023 - anche a mezzo incrementi di adesione alle convenzioni Consip e di ricorso al MEPA;

affidamento dei servizi atti a migliorare la funzionalità e l'operatività della struttura comunale con coordinamento e verifica delta gestione dei contratti, finalizzata al raggiungimento dei risultati di efficacia ed economicità, oltre che net rispetto dei criteri di razionalizzazione dei costi di gestione e delle attività;

iniziative di gemellaggio, al fine accrescere e favorire processi di integrazione, dialoghi e scambi interculturali, oltre che contribuire alla definizione di un'identità europea comune ed unitaria;
Gestione delle spese connesse all'organizzazione dell'evento internazionale SAIL GP Season 5 in collaborazione con la Direzione Gabinetto Sindaco

Motivazione delle scelte

La motivazione delle scelte è coerente con le Linee programmatiche relative alle azioni ed ai progetti da realizzare nel corso del mandato.

Finalità da conseguire/Obiettivi annuali e pluriennali

Per il dettaglio delle finalità da conseguire si rinvia ai contenuti delle linee di mandato sopra indicate

Risorse finanziarie destinate al programma

Titolo	Descrizione	2025 (Stanziamenti di Competenza)	2025 (Stanziamenti di Cassa)	2026 (Stanziamenti di Competenza)	2027 (Stanziamenti di Competenza)
1	Spese correnti	€ 8.042.797,03	€ 11.428.540,34	€ 6.926.265,23	€ 6.824.020,85

2	Spese in conto capitale	€ 0,00	€ 2.038,62	€ 0,00	€ 0,00
	TOTALE	€ 8.042.797,03	€ 11.430.578,96	€ 6.926.265,23	€ 6.824.020,85

Di cui Risorse finanziarie da destinare ai fabbisogni di personale

Titolo	Descrizione	2025 (Stanziamenti di Competenza)	2025 (Stanziamenti di Cassa)	2026 (Stanziamenti di Competenza)	2027 (Stanziamenti di Competenza)
	TOTALE	€ 11.160.375,61	€ 11.160.375,61	€ 10.749.080,00	€ 10.608.304,48

PROGRAMMA 02 - Segreteria generale

Amministrazione, funzionamento e supporto, tecnico, operativo e gestionale alle attività deliberative degli organi istituzionali e per il coordinamento generale amministrativo.
Comprende le spese relative: allo svolgimento delle attività affidate al Segretario Generale e al Direttore Generale (ove esistente) o che non rientrano nella specifica competenza di altri settori; alla raccolta e diffusione di leggi e documentazioni di carattere generale concernenti l'attività dell'ente; alla rielaborazione di studi su materie non demandate ai singoli settori; a tutte le attività del protocollo generale, incluse la registrazione ed archiviazione degli atti degli uffici dell'ente e della corrispondenza in arrivo ed in partenza.

Descrizione delle attività che l'Ente intende porre in essere sia in termini di gestione ordinaria che straordinaria / investimenti nell'ambito del programma.

Amministrazione, funzionamento e supporto, tecnico, operativo e gestionale alle attività deliberative degli organi istituzionali e per ii coordinamento generale amministrativo.

svolgimento delle attività affidate al Segretario Generate e al Direttore Generale (ove esistente) o che non rientrano nella specifica competenza di altri settori;

raccolta e diffusione di leggi e documentazioni di carattere generale concernenti l'attività dell'ente;

rielaborazione di studi su materie non demandate ai singoli settori;

attività del protocollo generale, incluse la registrazione ed archiviazione degli atti degli uffici dell'ente e della corrispondenza in arrivo ed in partenza.

Motivazione delle scelte

La motivazione delle scelte è coerente con le Linee programmatiche relative alle azioni ed ai progetti da realizzare nel corso del mandato.

Finalità da conseguire/Obiettivi annuali e pluriennali

Per il dettaglio delle finalità da conseguire si rinvia ai contenuti delle linee di mandato sopra indicate

Risorse finanziarie destinate al programma

Titolo	Descrizione	2025 (Stanziamenti di Competenza)	2025 (Stanziamenti di Cassa)	2026 (Stanziamenti di Competenza)	2027 (Stanziamenti di Competenza)
1	Spese correnti	€ 1.464.407,03	€ 2.063.521,30	€ 1.454.451,03	€ 1.457.954,08
2	Spese in conto capitale	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
	TOTALE	€ 1.464.407,03	€ 2.063.521,30	€ 1.454.451,03	€ 1.457.954,08

Di cui Risorse finanziarie da destinare ai fabbisogni di personale

Titolo	Descrizione	2025 (Stanziamenti di Competenza)	2025 (Stanziamenti di Cassa)	2026 (Stanziamenti di Competenza)	2027 (Stanziamenti di Competenza)
	TOTALE	€ 3.887.273,43	€ 3.887.273,43	€ 3.877.273,43	€ 3.877.273,43

PROGRAMMA 03 - Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato

Amministrazione e funzionamento dei servizi per la programmazione economica e finanziaria in generale. Comprende le spese per la formulazione, il coordinamento e il monitoraggio dei piani e dei programmi economici e finanziari in generale, per la gestione dei servizi di tesoreria, del bilancio, di revisione contabile e di contabilità ai fini degli adempimenti fiscali obbligatori per le attività svolte dall'ente.

Amministrazione e funzionamento delle attività del provveditorato per l'approvvigionamento dei beni mobili e di consumo nonché dei servizi di uso generale necessari al funzionamento dell'ente. Comprende le spese per incremento di attività finanziarie (titolo 3 della spesa) non direttamente attribuibili a specifiche missioni di spesa. Sono incluse altresì le spese per le attività di coordinamento svolte dall'ente per la gestione delle società partecipate, sia in relazione ai criteri di gestione e valutazione delle attività svolte mediante le suddette società, sia in relazione all'analisi dei relativi documenti di bilancio per le attività di programmazione e controllo dell'ente, qualora la spesa per tali società partecipate non sia direttamente attribuibile a specifiche missioni di intervento.
Non comprende le spese per gli oneri per la sottoscrizione o l'emissione e il pagamento per interessi sui mutui e sulle obbligazioni assunte dall'ente.

Descrizione delle attività che l'Ente intende porre in essere sia in termini di gestione ordinaria che straordinaria / investimenti nell'ambito del programma.

Nell'ambito del complesso processo di transizione ecologica, socioeconomica, urbanistica e culturale denominato "Ecosistema Taranto" e delta sua pianificazione strategica, assume- e continuerà ad assumere rilevanza net prossimo triennio - l'Urban Transition Center, col compito di facilitare la partecipazione e condivisione fra gli attori istituzionali, sociali, economici e culturali per un sempre maggiore coinvolgimento nei processi decisionali:
- coordinamento per la gestione dei programmi e progetti finanziati - incarico tecnico specialistico;

Gestione contabile delle utenze (telefonia, elettricità, gas);

Supporto alle altre Direzioni sulle proposte di scelta relative alla politica delle entrate e delle spese, nonché delle procedure di riscossione e pagamento;

Adempimenti e dichiarazioni fiscali;

Elaborazione di tutte le reversali di incasso e mandati di pagamento; Rendicontazione sociale;

Coordinamento per la predisposizione del bilancio consolidato in raccordo con i settori e le società e aziende controllate e partecipate;

Coordinamento e gestione contabile delle entrate e delle spese con verifica di regolarità contabile ed attestazione della copertura finanziaria degli atti che le accertano ed impegnano e comunque connessi a previsioni di entrate e di spese;

Verifica periodica degli equilibri di bilancio e segnalazione delle situazioni di pregiudizio degli stessi;

Verifica a norma di legge della veridicità ed attendibilità delle previsioni dell'entrata e della compatibilità delle previsioni di spesa;

Coordinamento e gestione dell'attività finanziaria, economico-patrimoniale, civile e fiscale;

Predisposizione del bilancio annuale e pluriennale, della procedura di riaccertamento ordinario dei residui e del rendiconto di gestione e dei relativi allegati;

Coordinamento, direzione, tenuta e controllo della contabilità finanziaria ed economico patrimoniale dell'Ente in relazione alle competenze attribuite dalla legge e dal regolamento di contabilità;

Supporto e consulenza agli organi di governo ed alle altre unità organizzative in sede di istruttoria del bilancio preventivo e procedimenti connessi, oltre agli atti di pianificazione economico-finanziaria;

Sviluppo e implementazione del Controllo di Gestione;

Gestione e controllo amministrativo/contabile delle entrate/spese per decremento/incremento delle attività finanziarie;

Trasmissione e gestione dei flussi informativi in materia finanziaria ed economico patrimoniale agli Organi competenti;

Monitoraggio degli indicatori di bilancio e stato di avanzamento dei programmi di attività e dei progetti relativi alla parte economica ed agli investimenti del Comune allargato,

Reperimento e procedure di acquisizione dei mezzi finanziari straordinari (mutui e prestiti); Consulenze, verifiche e ispezioni in materia contabile

su uffici e servizi;

Rapporti con la Tesoreria;

Gestione del Servizio Provveditorato (per forniture e servizi afferenti piu Direzioni) e del Servizio Economato (cassa economale) in conformita al regolamento di contabilita vigente;

Gestione contabile della rete telefonica generale;
Controllo Analogo degli Enti e delle Società Controllate e Partecipate.

Motivazione delle scelte

La motivazione delle scelte è coerente con le Linee programmatiche relative alle azioni ed ai progetti da realizzare nel corso del mandato.

Finalità da conseguire/Obiettivi annuali e pluriennali

Per il dettaglio delle finalità da conseguire si rinvia ai contenuti delle linee di mandato sopra indicate

Risorse finanziarie destinate al programma

Titolo	Descrizione	2025 (Stanziamenti di Competenza)	2025 (Stanziamenti di Cassa)	2026 (Stanziamenti di Competenza)	2027 (Stanziamenti di Competenza)
1	Spese correnti	€ 6.805.599,72	€ 8.007.528,29	€ 6.426.723,05	€ 6.214.908,95
2	Spese in conto capitale	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
3	Spese per incremento di attività finanziarie	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
	TOTALE	€ 6.805.599,72	€ 8.007.528,29	€ 6.426.723,05	€ 6.214.908,95

Di cui Risorse finanziarie da destinare ai fabbisogni di personale

Titolo	Descrizione	2025 (Stanziamenti di Competenza)	2025 (Stanziamenti di Cassa)	2026 (Stanziamenti di Competenza)	2027 (Stanziamenti di Competenza)
	TOTALE	€ 2.769.292,18	€ 2.769.292,18	€ 2.724.982,56	€ 2.673.504,62

PROGRAMMA 04 - Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali

Amministrazione e funzionamento dei servizi fiscali, per l'accertamento e la riscossione dei tributi, anche in relazione alle attività di contrasto all'evasione e all'elusione fiscale, di competenza dell'ente.
Comprende le spese relative ai rimborsi d'imposta.
Comprende le spese per i contratti di servizio con le società e gli enti concessionari della riscossione dei tributi, e, in generale, per il controllo della gestione per i tributi dati in concessione.
Comprende le spese per la gestione del contenzioso in materia tributaria.
Comprende le spese per le attività di studio e di ricerca in ordine alla fiscalità dell'ente, di elaborazione delle informazioni e di riscontro della capacità contributiva, di progettazione delle procedure e delle risorse informatiche relative ai servizi fiscali e tributari, e della gestione dei relativi archivi informativi.
Comprende le spese per le attività catastali.

Descrizione delle attività che l'Ente intende porre in essere sia in termini di gestione ordinaria che straordinaria / investimenti nell'ambito del programma.

Proseguimento della lotta all'evasione utilizzando supporti informatici più evoluti. Costante aggiornamento banche dati anche attraverso l'utilizzo della Piattaforma PDNP e awio all'emissione di avvisi di accertamento annualità plurime (fino all'esercizio precedente), con la possibilità anche di attivare procedure stragiudiziali;

Semplificazione delle procedure attraverso la digitalizzazione dei processi e dei provvedimenti, con progressivo passaggio dalle modalità cartacee a quelle online. Utilizzo prevalente della piattaforma SEND per rendere più veloce, economico e sicuro l'invio e la ricezione delle notifiche a valore legale, semplificando il processo di notifica. implementazione dell'utilizzo dell'AppIO per veicolare informazioni e avvisi ai cittadini;

Gestire il flusso di pagamento e rendicontazione principalmente con PAGOPA, integrando i processi di riscossione di tutte le entrate comunali con un unico portale integrato con il sistema di contabilità dell'Ente;

Centralizzazione del sistema di stampa, imbustamento e notifica di tutti gli awisi di pagamento di tutte le entrate tributarie, patrimoniali e non patrimoniali per poter avere economie di scala e gestione unitaria di tutto il processo;

Accelerazione e implementazione della riscossione coattiva del maggior numero di atti possibili anche ai fini della conseguente riduzione dell'impatto sul fondo crediti di dubbia e difficile esazione.
Awio delle verifiche legate alla riscossione dell'imposta di soggiorno.

Motivazione delle scelte

La motivazione delle scelte è coerente con le Linee programmatiche relative alle azioni ed ai progetti da realizzare nel corso del mandato.

Finalità da conseguire/Obiettivi annuali e pluriennali

Per il dettaglio delle finalità da conseguire si rinvia ai contenuti delle linee di mandato sopra indicate

Risorse finanziarie destinate al programma

Titolo	Descrizione	2025 (Stanziamenti di Competenza)	2025 (Stanziamenti di Cassa)	2026 (Stanziamenti di Competenza)	2027 (Stanziamenti di Competenza)
1	Spese correnti	€ 5.055.857,33	€ 9.793.979,58	€ 4.854.774,29	€ 4.816.603,17
2	Spese in conto capitale	€ 100.000,00	€ 100.000,00	€ 100.000,00	€ 100.000,00
	TOTALE	€ 5.155.857,33	€ 9.893.979,58	€ 4.954.774,29	€ 4.916.603,17

Di cui Risorse finanziarie da destinare ai fabbisogni di personale

Titolo	Descrizione	2025 (Stanziamenti di Competenza)	2025 (Stanziamenti di Cassa)	2026 (Stanziamenti di Competenza)	2027 (Stanziamenti di Competenza)
	TOTALE	€ 4.143.164,22	€ 4.143.164,22	€ 4.140.081,18	€ 4.083.872,18

PROGRAMMA 05 – Gestione dei beni demaniali e patrimoniali

Amministrazione e funzionamento del servizio di gestione del patrimonio dell'ente.
Comprende le spese per la gestione amministrativa dei beni immobili patrimoniali e demaniali, le procedure di alienazione, le valutazioni di convenienza e le procedure tecnico-amministrative, le stime e i computi relativi ad affittanze attive e passive.
Comprende le spese per la tenuta degli inventari, la predisposizione e l'aggiornamento di un sistema informativo per la rilevazione delle unità immobiliari e dei principali dati tecnici ed economici relativi all'utilizzazione del patrimonio e del demanio di competenza dell'ente.
Non comprende le spese per la razionalizzazione e la valorizzazione del patrimonio di edilizia residenziale pubblica.

Descrizione delle attività che l'Ente intende porre in essere sia in termini di gestione ordinaria che straordinaria / investimenti nell'ambito del programma.

regolarizzazione degli occupanti sine titolo alloggi di ERP; monitoraggio degli incassi a seguito della sottoscrizione degli accordi di morosità e rendicontazione mensile alla direzione PEF, anche, ove occorra, mediante esternalizzazioni/concessioni;
predisposizione determine dirigenziali dei calcoli degli oneri da corrispondere per la rimozione dei vincoli di prezzo massimo;

monitoraggio costante delle condizioni dello stato di conservazione delle attrezzature ludiche

installate e da installare; completamento aree ludico sportive e di sgambettamento degli amici animali per le aree da individuarsi;

predisposizione Regolamento dei beni comuni da approvare in Consiglio Comunale;

aggiornamento del regolamento per la gestione amministrativa del patrimonio comunale da approvarsi in Consiglio Comunale;
predisposizione terzo bando e atti correlati anche attraverso tecnici esterni all'amministrazione, predisposizione bandi e atti amministrativi e predisposizione atti in ottemperanza al D.Lgs. 81/08 e ssmmii, anche attraversotecnici esterni all'Amministrazione

Motivazione delle scelte

La motivazione delle scelte è coerente con le Linee programmatiche relative alle azioni ed ai progetti da realizzare nel corso del mandato.

Finalità da conseguire/Obiettivi annuali e pluriennali

Per il dettaglio delle finalità da conseguire si rinvia ai contenuti delle linee di mandato sopra indicate

Risorse finanziarie destinate al programma

Titolo	Descrizione	2025 (Stanziamenti di Competenza)	2025 (Stanziamenti di Cassa)	2026 (Stanziamenti di Competenza)	2027 (Stanziamenti di Competenza)
1	Spese correnti	€ 11.609.567,73	€ 16.049.603,73	€ 10.922.592,86	€ 10.563.236,76
2	Spese in conto capitale	€ 381.550,00	€ 13.445.078,34	€ 295.000,00	€ 295.000,00
	TOTALE	€ 11.991.117,73	€ 29.494.682,07	€ 11.217.592,86	€ 10.858.236,76

Di cui Risorse finanziarie da destinare ai fabbisogni di personale

Titolo	Descrizione	2025 (Stanziamenti di Competenza)	2025 (Stanziamenti di Cassa)	2026 (Stanziamenti di Competenza)	2027 (Stanziamenti di Competenza)
	TOTALE	€ 7.093.072,27	€ 7.093.072,27	€ 6.981.429,45	€ 6.833.493,98

PROGRAMMA 06 – Ufficio tecnico

Amministrazione e funzionamento dei servizi per l'edilizia relativi a: gli atti e le istruttorie autorizzative (permessi di costruire, dichiarazioni e segnalazioni per inizio attività edilizia, certificati di destinazione urbanistica, condoni ecc.); le connesse attività di vigilanza e controllo; le certificazioni di agibilità. Amministrazione e funzionamento delle attività per la programmazione e il coordinamento degli interventi nel campo delle opere pubbliche inserite nel programma triennale ed annuale dei lavori previsto dal D.Lgs. 12 aprile 2006 n. 163, e successive modifiche e integrazioni, con riferimento ad edifici pubblici di nuova edificazione o in ristrutturazione/adeguamento funzionale, destinati a varie tipologie di servizi (sociale, scolastico, sportivo, cimiteriale, sedi istituzionali).
Non comprende le spese per la realizzazione e la gestione delle suddette opere pubbliche, classificate negli specifici programmi in base alla finalità della spesa.
Comprende le spese per gli interventi, di programmazione, progettazione, realizzazione e di manutenzione ordinaria e straordinaria, programmati dall'ente nel campo delle opere pubbliche relative agli immobili che sono sedi istituzionali e degli uffici dell'ente, ai monumenti e agli edifici monumentali (che non sono beni artistici e culturali) di competenza dell'ente.

Descrizione delle attività che l'Ente intende porre in essere sia in termini di gestione ordinaria che straordinaria / investimenti nell'ambito del programma.

Verifica e controllo presidi antincendio edifici nelle sedi istituzionali di competenza comunale;

Manutenzione strade comunali, marciapiedi e arredo urbano. Il fine è garantire la sicurezza stradale anche a seguito della recente acquisizione di strade provinciali, attraverso la ridistribuzione delle somme della condotta sottomarina.

Adeguamento normativo e funzionale dei plessi scolastici collocati nel territorio Comunale, dell'impiantistica sportiva e degli spazi esterni con il fine di proseguire il piu generate modello di scuola ecosostenibile;
Avvio procedimento tecnico-amministrativo finalizzato alla realizzazione e/o ristrutturazione immobile da destinare a archivio storico deposito.

Motivazione delle scelte

La motivazione delle scelte è coerente con le Linee programmatiche relative alle azioni ed ai progetti da realizzare nel corso del mandato.

Finalità da conseguire/Obiettivi annuali e pluriennali

Per il dettaglio delle finalità da conseguire si rinvia ai contenuti delle linee di mandato sopra indicate

Risorse finanziarie destinate al programma

Titolo	Descrizione	2025 (Stanziamenti di Competenza)	2025 (Stanziamenti di Cassa)	2026 (Stanziamenti di Competenza)	2027 (Stanziamenti di Competenza)
1	Spese correnti	€ 1.287.221,67	€ 2.218.485,97	€ 1.237.501,10	€ 1.239.912,37

2	Spese in conto capitale	€ 18.481.547,34	€ 204.220.084,64	€ 11.854.802,46	€ 15.562.317,02
	TOTALE	€ 19.768.769,01	€ 206.438.570,61	€ 13.092.303,56	€ 16.802.229,39

Di cui Risorse finanziarie da destinare ai fabbisogni di personale

Titolo	Descrizione	2025 (Stanziamenti di Competenza)	2025 (Stanziamenti di Cassa)	2026 (Stanziamenti di Competenza)	2027 (Stanziamenti di Competenza)
	TOTALE	€ 52.500,00	€ 52.500,00	€ 52.500,00	€ 52.500,00

PROGRAMMA 07 - Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile

Amministrazione e funzionamento dell'anagrafe e dei registri di stato civile.
Comprende le spese per la tenuta e l'aggiornamento dei registri della popolazione residente e dell'A.I.R.E. (Anagrafe Italiani Residenti all'Estero), il rilascio di certificati anagrafici e carte d'identità, l'effettuazione di tutti gli atti previsti dall'ordinamento anagrafico, quali l'archivio delle schede anagrafiche individuali, di famiglia, di convivenza, certificati storici; le spese per la registrazione degli eventi di nascita, matrimonio, morte e cittadinanza e varie modifiche dei registri di stato civile.
Comprende le spese per notifiche e accertamenti domiciliari effettuati in relazione ai servizi demografici. Amministrazione e funzionamento dei servizi per l'aggiornamento delle liste elettorali, il rilascio dei certificati di iscrizione alle liste elettorali, l'aggiornamento degli albi dei presidenti di seggio e degli scrutatori.
Comprende le spese per consultazioni elettorali e popolari.

Descrizione delle attività che l'Ente intende porre in essere sia in termini di gestione ordinaria che straordinaria / investimenti nell'ambito del programma.

processo di digitalizzazione delle liste elettorali;

istituzione alba comunale dei delegati dal Sindaco alla sostituzione dei Presidenti di seggio elettorale nominati dalla Corte d'Appello, in caso di rinuncia o impedimenta, e dei Segretari di seggio;

Organizzazione sessioni di formazione per i Presidenti di seggio elettorale iscritti nell'albo delle persone idonee all'ufficio di Presidente di seggio elettorale istituito presso la Corte d'Appello di Lecce e per gli iscritti all'Albo comunale dei delegati dal Sindaco alla sostituzione dei Presidenti di seggio elettorale nominati dalla Corte d'Appello, in caso di rinuncia o impedimenta, e dei Seggio;

Riqualificazione delle attività della Commissione Elettorale Circondariale; Amministrazione e funzionamento dell'anagrafe e dei

registri di stato civile; Aggiornamento e revisione anagrafica;

Miglioramento e/o potenziamento delle attivita del servizio toponomastica; Attivita di servizi a supporto dei servizi demografici;

Processo di digitalizzazione e/*o dematerializzazione dei procedimenti e/o archivi dei Servizi Demografici;

Attivita di studio e di analisi dell'efficacia dei servizi erogati ai cittadini (customer satisfaction) anche attraverso la predisposizione di questionari, interviste, ecc. presso le circoscrizioni comunali.

Motivazione delle scelte

La motivazione delle scelte è coerente con le Linee programmatiche relative alle azioni ed ai progetti da realizzare nel corso del mandato.

Finalità da conseguire/Obiettivi annuali e pluriennali

Per il dettaglio delle finalità da conseguire si rinvia ai contenuti delle linee di mandato sopra indicate

Risorse finanziarie destinate al programma

Titolo	Descrizione	2025 (Stanziamenti di Competenza)	2025 (Stanziamenti di Cassa)	2026 (Stanziamenti di Competenza)	2027 (Stanziamenti di Competenza)
1	Spese correnti	€ 1.985.289,82	€ 2.476.301,93	€ 1.578.859,36	€ 2.466.317,61
2	Spese in conto capitale	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
	TOTALE	€ 1.985.289,82	€ 2.476.301,93	€ 1.578.859,36	€ 2.466.317,61

Di cui Risorse finanziarie da destinare ai fabbisogni di personale

Titolo	Descrizione	2025 (Stanziamenti di Competenza)	2025 (Stanziamenti di Cassa)	2026 (Stanziamenti di Competenza)	2027 (Stanziamenti di Competenza)
	TOTALE	€ 5.486.560,81	€ 5.486.560,81	€ 5.078.066,11	€ 5.855.739,36

PROGRAMMA 08 - Statistica e sistemi informativi

Amministrazione e funzionamento delle attività per la realizzazione di quanto previsto nella programmazione statistica locale e nazionale, per la diffusione dell'informazione statistica, per la realizzazione del coordinamento statistico interno all'ente, per il controllo di coerenza, valutazione ed analisi statistica dei dati in possesso dell'ente, per la promozione di studi e ricerche in campo statistico, per le attività di consulenza e formazione statistica per gli uffici dell'ente. Amministrazione e funzionamento delle attività a supporto, per la manutenzione e l'assistenza informatica generale, per la gestione dei documenti informatici (firma digitale, posta elettronica certificata ecc.) e per l'applicazione del codice dell'amministrazione digitale (D. Lgs. 7 marzo 2005 n° 82).

Comprende le spese per il coordinamento e il supporto generale ai servizi informatici dell'ente, per lo sviluppo, l'assistenza e la manutenzione dell'ambiente applicativo (sistema operativo e applicazioni) e dell'infrastruttura tecnologica (hardware ecc.) in uso presso l'ente e dei servizi complementari (analisi dei fabbisogni informatici, monitoraggio, formazione ecc.).

Comprende le spese per la definizione, la gestione e lo sviluppo del sistema informativo dell'ente e del piano di e-government, per la realizzazione e la manutenzione dei servizi da erogare sul sito web istituzionale dell'ente e sulla intranet dell'ente. Comprende le spese per la programmazione e la gestione degli acquisti di beni e servizi informatici e telematici con l'utilizzo di strumenti convenzionali e di e-procurement.

Comprende le spese per i censimenti (censimento della popolazione, censimento dell'agricoltura, censimento dell'industria e dei servizi).

Descrizione delle attività che l'Ente intende porre in essere sia in termini di gestione ordinaria che straordinaria / investimenti nell'ambito del programma.

Con riguardo all'Ufficio di Statistica e indirizzo dell'Ente la valorizzazione dello stesso in relazione alla strategicità delle sue attività di indagine e studio, delta messa a sistema dei dati e di tutte le risultanze di valutazione ai fini di programmazione e predisposizione delle scelte strategiche, anche in linea con il raggiungimento degli standard europei, oggi tra i massimi obiettivi dell'Amministrazione. Pertanto, per consentire un adeguamento delle attività tecnico - amministrative, si ritiene necessario un potenziamento di:

Razionalizzazione delle infrastrutture informatiche per la raccolta dati, la loro elaborazione, la diffusione e lo scambio di informazioni tra le direzioni e tra gli enti.

Sistemi di e-government interoperabili.

incremento delle apparecchiature tecnologiche digitali. Potenziamento di uffici e personale;

Sistemi informatici:
Completamento della migrazione di tutte le applicazioni comunali in Saas con particolare riferimento a ipotesi di riuso applicativi privilegiando soluzioni software con banche dati interoperabili;

implementazione del sito e servizi al cittadino nonché di attivazione di nuovi servizi

Piattaforma notifiche digitali, servizi di informazione del processo di posta Host to Host.

Sicurezza Informatica:

innalzamento della sicurezza informatica attraverso un uso massiccio del Cloud, e ancora in corso la migrazione di tutte le POL alla piattaforma di domain controller, inoltre è prevista la realizzazione di un Penetration Test e del Vulnerability Assessment per la valutazione dei rischi con stesura di un piano di remediation.

Servizi al cittadino:

Completamento dei servizi online con l'obiettivo della completa dematerializzazione e reingegnerizzazione di tutti i processi.
Attivazione e popolamento del portale relativo agli Open Data con il seguente dominio: opendata.comune.taranto.it gia registrato.

Motivazione delle scelte

La motivazione delle scelte è coerente con le Linee programmatiche relative alle azioni ed ai progetti da realizzare nel corso del mandato.

Finalità da conseguire/Obiettivi annuali e pluriennali

Per il dettaglio delle finalità da conseguire si rinvia ai contenuti delle linee di mandato sopra indicate

Risorse finanziarie destinate al programma

Titolo	Descrizione	2025 (Stanziamenti di Competenza)	2025 (Stanziamenti di Cassa)	2026 (Stanziamenti di Competenza)	2027 (Stanziamenti di Competenza)
1	Spese correnti	€ 2.586.335,37	€ 3.658.642,23	€ 175.973,36	€ 173.162,07
2	Spese in conto capitale	€ 6.000,00	€ 108.570,05	€ 6.000,00	€ 6.000,00
	TOTALE	€ 2.592.335,37	€ 3.767.212,28	€ 181.973,36	€ 179.162,07

Di cui Risorse finanziarie da destinare ai fabbisogni di personale

Titolo	Descrizione	2025 (Stanziamenti di Competenza)	2025 (Stanziamenti di Cassa)	2026 (Stanziamenti di Competenza)	2027 (Stanziamenti di Competenza)
	TOTALE	€ 57.228,40	€ 57.228,40	€ 57.228,40	€ 57.228,40

PROGRAMMA 09 - Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali ricompresi nel territorio dell'ente. Non comprende le spese per l'erogazione a qualunque titolo di risorse finanziarie agli enti locali, già ricomprese nei diversi programmi di spesa in base alle finalità della stessa o nella missione 18 "Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali".

Descrizione delle attività che l'Ente intende porre in essere sia in termini di gestione ordinaria che straordinaria / investimenti nell'ambito del programma.

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali ricompresi nel territorio dell'Ente;
Non comprende le spese per l'erogazione a qualunque titolo di risorse finanziarie agli enti locali, gia ricomprese nei diversi programmi di spesa in base alle finalità della stessa o nella missione 18 "Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali".

Motivazione delle scelte

La motivazione delle scelte è coerente con le Linee programmatiche relative alle azioni ed ai progetti da realizzare nel corso del mandato.

Finalità da conseguire/Obiettivi annuali e pluriennali

Per il dettaglio delle finalità da conseguire si rinvia ai contenuti delle linee di mandato sopra indicate

Risorse finanziarie destinate al programma

Titolo	Descrizione	2025 (Stanziamenti di Competenza)	2025 (Stanziamenti di Cassa)	2026 (Stanziamenti di Competenza)	2027 (Stanziamenti di Competenza)
1	Spese correnti	€ 0,00	€ 16.364,81	€ 0,00	€ 0,00
2	Spese in conto capitale	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
	TOTALE	€ 0,00	€ 16.364,81	€ 0,00	€ 0,00

Di cui Risorse finanziarie da destinare ai fabbisogni di personale

Titolo	Descrizione	2025	2025	2026	2027

		(Stanziamenti di Competenza)	(Stanziamenti di Cassa)	(Stanziamenti di Competenza)	(Stanziamenti di Competenza)
	TOTALE	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

Risorse strumentali

PROGRAMMA 10 - Risorse umane

Amministrazione e funzionamento delle attività a supporto delle politiche generali del personale dell'ente. Comprende le spese: per la programmazione dell'attività di formazione, qualificazione e aggiornamento del personale; per il reclutamento del personale; per la programmazione della dotazione organica, dell'organizzazione del personale e dell'analisi dei fabbisogni di personale; per la gestione della contrattazione collettiva decentrata integrativa e delle relazioni con le organizzazioni sindacali; per il coordinamento delle attività in materia di sicurezza sul lavoro.
Non comprende le spese relative al personale direttamente imputabili agli specifici programmi di spesa delle diverse missioni.

Descrizione delle attività che l'Ente intende porre in essere sia in termini di gestione ordinaria che straordinaria / investimenti nell'ambito del programma.

Piano del fabbisogno.

Con deliberazione Commissariale N. 127del19/05/2020, si è provveduto ad adeguare il Piano Triennale Del fabbisogno di personale (P.T.F.P.) 2022/2024 - Piano occupazionale 2022 alla luce di esigenze prospettate dalla nuova Amministrazione insediata, si e proceduto ad un adeguamento in parte qua del PTFT 2022 - 2024 ,Piano Occupazionale 2022 giuste D.G.C. n. 2/2022 e n. 15/2022, cercando - da un lato-di mitigare la carenza di personale dovuta al collocamento in pensione, ancor più acuita dalle numerose ulteriori cessazioni rivenienti dall'applicazione della normativa di cui al D.L. 4/2019 introduttiva delta ed. Quota 100 e, dall'altro di dotare le Direzioni di figure professionali essenziali per l'espletamento dei compiti istituzionali propri e per il buon funzionamento dell'intero apparato amministrativo.

Tanto anche nella prospettiva di pervenire a modelli maggiormente idonei a valorizzare le competenze professionali individuando soluzioni più idonee a garantire in modo ottimale le esigenze organizzative e funzionali dell'Amministrazione e quelle di riconoscimento e valorizzazione della professionalità dei dipendenti;

In particolare, nel rispetto dei vincoli di bilancio e della capacità assunzionale del Civico Ente, si procederà all'acquisizione di profili professionali quali istruttori Direttivi Amministrativi, istruttori Direttivi Tecnici, Assistenti Sociali Cat. D, istruttori Polizia Locale e istruttori Amministrativi cat. C., nonche alla valorizzazione delle professionalità esistenti con progressioni verticali

Motivazione delle scelte

La motivazione delle scelte è coerente con le Linee programmatiche relative alle azioni ed ai progetti da realizzare nel corso del mandato.

Finalità da conseguire/Obiettivi annuali e pluriennali

Per il dettaglio delle finalità da conseguire si rinvia ai contenuti delle linee di mandato sopra indicate

Risorse finanziarie destinate al programma

Titolo	Descrizione	2025 (Stanziamenti di Competenza)	2025 (Stanziamenti di Cassa)	2026 (Stanziamenti di Competenza)	2027 (Stanziamenti di Competenza)
1	Spese correnti	€ 8.272.336,18	€ 12.003.381,06	€ 8.017.338,70	€ 7.875.883,34
2	Spese in conto capitale	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
	TOTALE	€ 8.272.336,18	€ 12.003.381,06	€ 8.017.338,70	€ 7.875.883,34

Di cui Risorse finanziarie da destinare ai fabbisogni di personale

Titolo	Descrizione	2025 (Stanziamenti di Competenza)	2025 (Stanziamenti di Cassa)	2026 (Stanziamenti di Competenza)	2027 (Stanziamenti di Competenza)
	TOTALE	€ 23.572.983,34	€ 23.572.983,34	€ 22.703.232,54	€ 22.549.993,53

PROGRAMMA 11 - Altri servizi generali

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi aventi carattere generale di coordinamento amministrativo, di gestione e di controllo per l'ente non riconducibili agli altri programmi di spesa della missione 01 e non attribuibili ad altre specifiche missioni di spesa. Comprende le spese per l'Avvocatura, per le attività di patrocinio e di consulenza legale a favore dell'ente. Comprende le spese per lo sportello polifunzionale al cittadino.

Risorse finanziarie destinate al programma

Titolo	Descrizione	2025 (Stanziamenti di Competenza)	2025 (Stanziamenti di Cassa)	2026 (Stanziamenti di Competenza)	2027 (Stanziamenti di Competenza)
1	Spese correnti	€ 3.039.676,81	€ 5.704.244,01	€ 2.153.595,50	€ 2.146.931,57
2	Spese in conto capitale	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
	TOTALE	€ 3.039.676,81	€ 5.704.244,01	€ 2.153.595,50	€ 2.146.931,57

Di cui Risorse finanziarie da destinare ai fabbisogni di personale

Titolo	Descrizione	2025 (Stanziamenti di Competenza)	2025 (Stanziamenti di Cassa)	2026 (Stanziamenti di Competenza)	2027 (Stanziamenti di Competenza)
	TOTALE	€ 2.135.846,67	€ 2.135.846,67	€ 2.096.061,56	€ 2.068.105,86

4.1.8.2 MISSIONE 02 - Giustizia

Titolo	Descrizione	2025 (Stanziamenti di Competenza)	2025 (Stanziamenti di Cassa)	2026 (Stanziamenti di Competenza)	2027 (Stanziamenti di Competenza)
1	Spese correnti	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
2	Spese in conto capitale	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
	TOTALE	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

PROGRAMMA 01 - Uffici giudiziari

Amministrazione e funzionamento dei servizi di supporto tecnico, amministrativo e gestionale per gli acquisti, i servizi e le manutenzioni di competenza del Comune necessari al funzionamento e mantenimento di tutti gli Uffici Giudiziari cittadini ai sensi della normativa vigente.

Descrizione delle attività che l'Ente intende porre in essere sia in termini di gestione ordinaria che straordinaria / investimenti nell'ambito del programma.

Servizi di manutenzioni di competenza del Comune ai sensi della normativa vigente

Motivazione delle scelte

La motivazione delle scelte è coerente con le Linee programmatiche relative alle azioni ed ai progetti da realizzare nel corso del mandato.

Finalità da conseguire/Obiettivi annuali e pluriennali

Per il dettaglio delle finalità da conseguire si rinvia ai contenuti delle linee di mandato sopra indicate

Risorse finanziarie destinate al programma

Titolo	Descrizione	2025 (Stanziamenti di Competenza)	2025 (Stanziamenti di Cassa)	2026 (Stanziamenti di Competenza)
1	Spese correnti	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

2	Spese in conto capitale	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
	TOTALE	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

Di cui Risorse finanziarie da destinare ai fabbisogni di personale

Titolo	Descrizione	2025 (Stanziamenti di Competenza)	2025 (Stanziamenti di Cassa)	2026 (Stanziamenti di Competenza)
	TOTALE	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

PROGRAMMA 02 - Casa circondariale e altri servizi

Amministrazione e funzionamento dei servizi di supporto tecnico, amministrativo e gestionale per gli acquisti, i servizi e le manutenzioni di competenza del Comune necessari al funzionamento e mantenimento delle case circondariali ai sensi della normativa vigente.

Risorse finanziarie destinate al programma

Titolo	Descrizione	2025 (Stanziamenti di Competenza)	2025 (Stanziamenti di Cassa)	2026 (Stanziamenti di Competenza)	2027 (Stanziamenti di Competenza)
1	Spese correnti	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
2	Spese in conto capitale	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
	TOTALE	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

Di cui Risorse finanziarie da destinare ai fabbisogni di personale

Titolo	Descrizione	2025 (Stanziamenti di Competenza)	2025 (Stanziamenti di Cassa)	2026 (Stanziamenti di Competenza)	2027 (Stanziamenti di Competenza)
	TOTALE	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

4.1.8.3 MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza

Titolo	Descrizione	2025 (Stanziamenti di Competenza)	2025 (Stanziamenti di Cassa)	2026 (Stanziamenti di Competenza)	2027 (Stanziamenti di Competenza)
1	Spese correnti	€ 9.854.239,97	€ 12.139.760,37	€ 9.424.131,11	€ 9.275.035,90
2	Spese in conto capitale	€ 3.886.095,00	€ 5.258.942,52	€ 2.658.095,00	€ 2.658.095,00
	TOTALE	€ 13.740.334,97	€ 17.398.702,89	€ 12.082.226,11	€ 11.933.130,90

PROGRAMMA 01 - Polizia locale e amministrativa

Amministrazione e funzionamento dei servizi di polizia municipale e locale per garantire la sicurezza urbana, anche in collaborazione con altre forze dell'ordine presenti sul territorio. Comprende le spese per le attività di polizia stradale, per la prevenzione e la repressione di comportamenti illeciti tenuti nel territorio di competenza dell'ente.

Amministrazione e funzionamento dei servizi di polizia commerciale, in particolare di vigilanza sulle attività commerciali, in relazione alle funzioni autorizzatorie dei settori comunali e dei diversi soggetti competenti.

Comprende le spese per il contrasto all'abusivismo su aree pubbliche, per le ispezioni presso attività commerciali anche in collaborazione con altri soggetti istituzionalmente preposti, per il controllo delle attività artigiane, commerciali, degli esercizi pubblici, dei mercati al minuto e all'ingrosso, per la vigilanza sulla regolarità delle forme particolari di vendita.

Comprende le spese per i procedimenti in materia di violazioni della relativa normativa e dei regolamenti, multe e sanzioni amministrative e gestione del relativo contenzioso.

Amministrazione e funzionamento delle attività di accertamento di violazioni al codice della strada cui corrispondano comportamenti illeciti di rilevo, che comportano sanzioni amministrative pecuniarie e sanzioni accessorie quali il fermo amministrativo (temporaneo) di autoveicoli e ciclomotori o la misura cautelare del sequestro, propedeutico al definitivo provvedimento di confisca, adottato dal Prefetto.

Comprende le spese per l'attività materiale ed istruttoria per la gestione del procedimento di individuazione, verifica, prelievo, conferimento, radiazione e smaltimento dei veicoli in stato di abbandono.

Non comprende le spese per il funzionamento della polizia provinciale.

Descrizione delle attività che l'Ente intende porre in essere sia in termini di gestione ordinaria che straordinaria / investimenti nell'ambito del programma.

Controllo integrale del territorio e contrasto della illegalità.

Attivazione di moduli operativi di intervento congiunto (abusivismo commerciale, tutela ambientale, verifiche di polizia amministrativa ecc.);

Potenziamento attività di controllo e di accertamento violazioni, con utilizzo di apparecchiature tecnologiche e con particolare riferimento alla repressione della contraffazione pass invalidi.

Adesione a finanziamento statale per potenziamento impianti videosorveglianza a sicurezza del territorio.

Gara di integrazione del software, processo di riscossione e di notifica integrato con il resto del comune. Relativamente alla notifica, al fine di uniformare e ottimizzare i processi sia interni ma anche nei confronti dei cittadini, avviare la gestione attraverso la piattaforma SEND gestita da pago pa spa, società partecipata dallo Stato attraverso il **Ministero dell'Economia e delle Finanze**, sottoposta alla vigilanza del **Presidente del Consiglio**, tramite il Ministro delegato.

Attività di intesa con le altre direzioni per favorire lo sviluppo del tessuto socio-economico locale, attraverso strategie di partnership e di animazione territoriale capaci di coinvolgere player economici di livello nazionale ed internazionale.

investimenti per il potenziamento delle infrastrutture per la mobilità nell'area cittadina.

Motivazione delle scelte

La motivazione delle scelte è coerente con le Linee programmatiche relative alle azioni ed ai progetti da realizzare nel corso del mandato.

Finalità da conseguire/Obiettivi annuali e pluriennali

Per il dettaglio delle finalità da conseguire si rinvia ai contenuti delle linee di mandato sopra indicate

Risorse finanziarie destinate al programma

Titolo	Descrizione	2025 (Stanziamenti di Competenza)	2025 (Stanziamenti di Cassa)	2026 (Stanziamenti di Competenza)	2027 (Stanziamenti di Competenza)
1	Spese correnti	€ 9.854.239,97	€ 12.130.118,46	€ 9.424.131,11	€ 9.275.035,90
2	Spese in conto capitale	€ 1.269.575,00	€ 2.642.392,52	€ 41.575,00	€ 41.575,00
	TOTALE	€ 11.123.814,97	€ 14.772.510,98	€ 9.465.706,11	€ 9.316.610,90

Di cui Risorse finanziarie da destinare ai fabbisogni di personale

Titolo	Descrizione	2025 (Stanziamenti di Competenza)	2025 (Stanziamenti di Cassa)	2026 (Stanziamenti di Competenza)	2027 (Stanziamenti di Competenza)
	TOTALE	€ 22.860.411,87	€ 22.860.411,87	€ 22.741.121,99	€ 22.529.983,33

PROGRAMMA 02 - Sistema integrato di sicurezza urbana

Amministrazione e funzionamento delle attività di supporto collegate all'ordine pubblico e sicurezza: attività quali la formulazione, l'amministrazione, il coordinamento e il monitoraggio delle politiche, dei piani, dei programmi connessi all'ordine pubblico e alla sicurezza in ambito locale e territoriale; predisposizione ed attuazione della legislazione e della normativa relative all'ordine pubblico e sicurezza.
Comprende le spese per la promozione della legalità e del diritto alla sicurezza.
Comprende le spese per la programmazione e il coordinamento per il ricorso a soggetti privati che concorrono ad aumentare gli standard di sicurezza percepita nel territorio, al controllo del territorio e alla realizzazione di investimenti strumentali in materia di sicurezza.

Descrizione delle attività che l'Ente intende porre in essere sia in termini di gestione ordinaria che straordinaria / investimenti nell'ambito del programma.

Progetto sicurezza urbana e stradale

Motivazione delle scelte

La motivazione delle scelte è coerente con le Linee programmatiche relative alle azioni ed ai progetti da realizzare nel corso del mandato.

Finalità da conseguire/Obiettivi annuali e pluriennali

Per il dettaglio delle finalità da conseguire si rinvia ai contenuti delle linee di mandato sopra indicate

Risorse finanziarie destinate al programma

Titolo	Descrizione	2025 (Stanziamenti di Competenza)	2025 (Stanziamenti di Cassa)	2026 (Stanziamenti di Competenza)	2027 (Stanziamenti di Competenza)
1	Spese correnti	€ 0,00	€ 9.641,91	€ 0,00	€ 0,00
2	Spese in conto capitale	€ 2.616.520,00	€ 2.616.550,00	€ 2.616.520,00	€ 2.616.520,00
	TOTALE	€ 2.616.520,00	€ 2.626.191,91	€ 2.616.520,00	€ 2.616.520,00

Di cui Risorse finanziarie da destinare ai fabbisogni di personale

Titolo	Descrizione	2025 (Stanziamenti di Competenza)	2025 (Stanziamenti di Cassa)	2026 (Stanziamenti di Competenza)	2027 (Stanziamenti di Competenza)
	TOTALE	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

4.1.8.4 MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio

Titolo	Descrizione	2025 (Stanziamenti di Competenza)	2025 (Stanziamenti di Cassa)	2026 (Stanziamenti di Competenza)	2027 (Stanziamenti di Competenza)
1	Spese correnti	€ 11.133.470,17	€ 18.695.718,83	€ 10.227.977,64	€ 10.152.977,96
2	Spese in conto capitale	€ 4.303.000,00	€ 5.763.766,38	€ 400.000,00	€ 400.000,00
	TOTALE	€ 15.436.470,17	€ 24.459.485,21	€ 10.627.977,64	€ 10.552.977,96

PROGRAMMA 01 - Istruzione prescolastica

Amministrazione, gestione e funzionamento delle scuole dell'infanzia (livello ISCED-97 "0") situate sul territorio dell'ente. Comprende la gestione del personale, delle iscrizioni, delle rette, del rapporto con gli utenti, della pulizia e sanificazione degli ambienti, della rilevazione delle presenze degli alunni.
Comprende le spese per il sostegno alla formazione e all'aggiornamento del personale insegnante e ausiliario.
Comprende le spese per l'edilizia scolastica, per gli acquisti di arredi, gli interventi sugli edifici, gli spazi verdi, le infrastrutture anche tecnologiche e le attrezzature destinate alle scuole dell'infanzia.
Comprende le spese a sostegno delle scuole e altre istituzioni pubbliche e private che erogano istruzione prescolastica (scuola dell'infanzia).
Comprende le spese per il diritto allo studio e le spese per borse di studio, buoni libro, sovvenzioni, prestiti e indennità a sostegno degli alunni. Non comprende le spese per la gestione, l'organizzazione e il funzionamento dei servizi di asili nido, ricompresi nel programma "Interventi per l'infanzia e per i minori" della missione 12 "Diritti sociali, politiche sociali e famiglia". Non comprende le spese per i servizi ausiliari all'istruzione prescolastica (trasporto, refezione, alloggio, assistenza ...).

Descrizione delle attività che l'Ente intende porre in essere sia in termini di gestione ordinaria che straordinaria / investimenti nell'ambito del programma.

Il programma si pone l'obiettivo di migliorare ed implementare i servizi educativi per l'infanzia, attraverso il servizio di istruzione prescolastica.

Le attività programmate in tale ambito sono:

- esternalizzazione del servizio di istruzione prescolastica presso tutte le strutture asilari comunali, mediante l'istituto della concessione, garantendo il prosieguo dei progetti innovativi già avviati (es. apprendimento lingua inglese, arte, musica ed altro);
- elaborazione e attuazione progetti educativi;
- informatizzazione della procedura di iscrizione e formulazione delle graduatorie;
- gestione dei pagamenti mediante il sistema PagoPA;
- fornitura, anche a noleggio, dell'attrezzatura informatica necessaria;
- ricognizione e monitoraggio delle sezioni primavera attive mediante il portale regionale;
- gestione dei fondi per il sistema integrato di educazione ed istruzione 0 - 6 anni per gli interventi previsti dalle normative vigenti;
- gestione dei buoni educativi per gli interventi previsti dalle normative vigenti;
- gestione fondi PAC per l'infanzia, se previsti dal Ministero;

Motivazione delle scelte

La motivazione delle scelte è coerente con le Linee programmatiche relative alle azioni ed ai progetti da realizzare nel corso del mandato.

Finalità da conseguire/Obiettivi annuali e pluriennali

Per il dettaglio delle finalità da conseguire si rinvia ai contenuti delle linee di mandato sopra indicate

Risorse finanziarie destinate al programma

Titolo	Descrizione	2025 (Stanziamenti di Competenza)	2025 (Stanziamenti di Cassa)	2026 (Stanziamenti di Competenza)	2027 (Stanziamenti di Competenza)

1	Spese correnti	€ 1.768.626,39	€ 3.071.802,35	€ 1.318.626,39	€ 1.319.014,98
2	Spese in conto capitale	€ 2.400.000,00	€ 2.403.678,00	€ 0,00	€ 0,00
	TOTALE	€ 4.168.626,39	€ 5.475.480,35	€ 1.318.626,39	€ 1.319.014,98

Di cui Risorse finanziarie da destinare ai fabbisogni di personale

Titolo	Descrizione	2025 (Stanziamenti di Competenza)	2025 (Stanziamenti di Cassa)	2026 (Stanziamenti di Competenza)	2027 (Stanziamenti di Competenza)
	TOTALE	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

PROGRAMMA 02 - Altri ordini di istruzione non universitaria

Amministrazione, gestione e funzionamento delle attività a sostegno delle scuole che erogano istruzione primaria (livello ISCED-97 "1"), istruzione secondaria inferiore (livello ISCED-97 "2") , istruzione secondaria superiore (livello ISCED-97 "3") situate sul territorio dell'ente.
Comprende la gestione del personale, delle iscrizioni, delle rette, del rapporto con gli utenti, della pulizia e sanificazione degli ambienti, della rilevazione delle presenze degli alunni.
Comprende le spese per il sostegno alla formazione e all'aggiornamento del personale insegnante e ausiliario.
Comprende le spese per l'edilizia scolastica, per gli acquisti di arredi, gli interventi sugli edifici, gli spazi verdi, le infrastrutture anche tecnologiche e le attrezzature destinate alle scuole che erogano istruzione primaria, secondaria inferiore e secondaria superiore.
Comprende le spese a sostegno delle scuole e altre istituzioni pubbliche e private che erogano istruzione primaria.
Comprende le spese per il diritto allo studio e le spese per borse di studio, buoni libro, sovvenzioni, prestiti e indennità a sostegno degli alunni.
Comprende le spese per il finanziamento degli Istituti comprensivi.
Non comprende le spese per i servizi ausiliari all'istruzione primaria, secondaria inferiore e secondaria superiore (trasporto, refezione, alloggio, assistenza ...).

Descrizione delle attività che l'Ente intende porre in essere sia in termini di gestione ordinaria che straordinaria / investimenti nell'ambito del programma.

Gestione fondi por regionali per buoni libro;
Gestione fondi ministeriali per le cedole librarie.

Motivazione delle scelte

La motivazione delle scelte è coerente con le Linee programmatiche relative alle azioni ed ai progetti da realizzare nel corso del mandato.

Finalità da conseguire/Obiettivi annuali e pluriennali

Per il dettaglio delle finalità da conseguire si rinvia ai contenuti delle linee di mandato sopra indicate

Risorse finanziarie destinate al programma

Titolo	Descrizione	2025 (Stanziamenti di Competenza)	2025 (Stanziamenti di Cassa)	2026 (Stanziamenti di Competenza)	2027 (Stanziamenti di Competenza)
1	Spese correnti	€ 2.137.679,28	€ 3.702.870,89	€ 1.373.679,28	€ 1.373.679,40
2	Spese in conto capitale	€ 700.000,00	€ 2.156.954,54	€ 400.000,00	€ 400.000,00
	TOTALE	€ 2.837.679,28	€ 5.859.825,43	€ 1.773.679,28	€ 1.773.679,40

Di cui Risorse finanziarie da destinare ai fabbisogni di personale

Titolo	Descrizione	2025 (Stanziamenti di Competenza)	2025 (Stanziamenti di Cassa)	2026 (Stanziamenti di Competenza)	2027 (Stanziamenti di Competenza)
	TOTALE	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

PROGRAMMA 04 - Istruzione universitaria

Amministrazione, gestione e funzionamento delle attività a sostegno delle università e degli istituti e delle accademie di formazione di livello universitario situate sul territorio dell'ente.
Comprende le spese per l'edilizia universitaria, per gli acquisti di arredi, gli interventi sugli edifici, gli spazi verdi, le infrastrutture anche tecnologiche e le attrezzature destinate alle università e agli istituti e alle accademie di formazione di livello universitario.
Comprende le spese a sostegno delle università e degli istituti e delle accademie di formazione di livello universitario pubblici e privati.
Comprende le spese per il diritto allo studio universitario e le spese per borse di studio, buoni libro, sovvenzioni, prestiti e indennità a sostegno degli studenti.
Non comprende le spese per iniziative di promozione e sviluppo della ricerca tecnologica, per la dotazione infrastrutturale di ricerca del territorio e la sua implementazione per il mondo accademico, e per i poli di eccellenza, ricomprese nel programma "Ricerca e innovazione" della missione 14 "Sviluppo economico e competitività".

Descrizione delle attività che l'Ente intende porre in essere sia in termini di gestione ordinaria che straordinaria / investimenti nell'ambito del programma.

Le attività da realizzare nell'ambito del programma sono individuate come segue:

Protocollo d'intesa Università di Bari, convenzioni e/o accordi con Politecnico ed altre istituzioni universitarie.

Attivazione di tirocini formativi per studenti universitari mediante la sottoscrizione di apposite convenzioni.

Motivazione delle scelte

La motivazione delle scelte è coerente con le Linee programmatiche relative alle azioni ed ai progetti da realizzare nel corso del mandato.

Finalità da conseguire/Obiettivi annuali e pluriennali

Per il dettaglio delle finalità da conseguire si rinvia ai contenuti delle linee di mandato sopra indicate

Risorse finanziarie destinate al programma

Titolo	Descrizione	2025 (Stanziamenti di Competenza)	2025 (Stanziamenti di Cassa)	2026 (Stanziamenti di Competenza)	2027 (Stanziamenti di Competenza)

1	Spese correnti	€ 38.000,00	€ 389.563,50	€ 0,00	€ 0,00
2	Spese in conto capitale	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
	TOTALE	€ 38.000,00	€ 389.563,50	€ 0,00	€ 0,00

Di cui Risorse finanziarie da destinare ai fabbisogni di personale

Titolo	Descrizione	2025 (Stanziamenti di Competenza)	2025 (Stanziamenti di Cassa)	2026 (Stanziamenti di Competenza)	2027 (Stanziamenti di Competenza)
	TOTALE	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

PROGRAMMA 05 - Istruzione tecnica superiore

Amministrazione, gestione e funzionamento dei corsi di istruzione tecnica superiore finalizzati alla realizzazione di percorsi post-diploma superiore e per la formazione professionale post-diploma. Comprende le spese per i corsi di formazione tecnica superiore (IFTS) destinati alla formazione dei giovani in aree strategiche sul mercato del lavoro.
Tali corsi costituiscono un percorso alternativo alla formazione universitaria, e sono orientati all'inserimento nel mondo del lavoro, in risposta al bisogno di figure di alta professionalità.

Risorse finanziarie destinate al programma

Titolo	Descrizione	2025 (Stanziamenti di Competenza)	2025 (Stanziamenti di Cassa)	2026 (Stanziamenti di Competenza)	2027 (Stanziamenti di Competenza)
1	Spese correnti	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
2	Spese in conto capitale	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
	TOTALE	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

Di cui Risorse finanziarie da destinare ai fabbisogni di personale

Titolo	Descrizione	2025 (Stanziamenti di Competenza)	2025 (Stanziamenti di Cassa)	2026 (Stanziamenti di Competenza)	2027 (Stanziamenti di Competenza)
	TOTALE	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

PROGRAMMA 06 - Servizi ausiliari all'istruzione

Amministrazione e funzionamento e sostegno ai servizi di trasporto, trasporto per gli alunni portatori di handicap, fornitura di vitto e alloggio, assistenza sanitaria e dentistica, doposcuola e altri servizi ausiliari destinati principalmente a studenti per qualunque livello di istruzione. Comprende le spese per il sostegno alla frequenza scolastica degli alunni disabili e per l'integrazione scolastica degli alunni stranieri. Comprende le spese per attività di studi, ricerche e sperimentazione e per attività di consulenza e informativa in ambito educativo e didattico. Comprende le spese per assistenza scolastica, trasporto e refezione.

Descrizione delle attività che l'Ente intende porre in essere sia in termini di gestione ordinaria che straordinaria / investimenti nell'ambito del programma.

- Gestione del servizio di refezione scolastica per le scuole dell'infanzia e primarie;
- Gestione del servizio di trasporto scolastico per le scuole dell'infanzia, primarie e secondarie di primo grado;
- Informatizzazione dei servizi di refezione scolastica;
- Informatizzazione dei servizi per l'erogazione delle cedole librarie e buoni libro;
- Attuazione dei progetti scolastici;
- Attuazione del programma degli interventi rientranti nel Piano Comunale per il Diritto allo Studio – Fondi Regione Puglia – relativi ai contributi previsti dalle normative vigenti.

Motivazione delle scelte

La motivazione delle scelte è coerente con le Linee programmatiche relative alle azioni ed ai progetti da realizzare nel corso del mandato.

Finalità da conseguire/Obiettivi annuali e pluriennali

Per il dettaglio delle finalità da conseguire si rinvia ai contenuti delle linee di mandato sopra indicate

Risorse finanziarie destinate al programma

Titolo	Descrizione	2025 (Stanziamenti di Competenza)	2025 (Stanziamenti di Cassa)	2026 (Stanziamenti di Competenza)	2027 (Stanziamenti di Competenza)
1	Spese correnti	€ 7.097.164,50	€ 11.374.544,51	€ 7.443.671,97	€ 7.368.283,58
2	Spese in conto capitale	€ 0,00	€ 30,00	€ 0,00	€ 0,00
	TOTALE	€ 7.097.164,50	€ 11.374.574,51	€ 7.443.671,97	€ 7.368.283,58

Di cui Risorse finanziarie da destinare ai fabbisogni di personale

Titolo	Descrizione	2025 (Stanziamenti di Competenza)	2025 (Stanziamenti di Cassa)	2026 (Stanziamenti di Competenza)	2027 (Stanziamenti di Competenza)
	TOTALE	€ 1.425.057,10	€ 1.425.057,10	€ 1.403.356,13	€ 1.317.967,74

PROGRAMMA 07 - Diritto allo studio

Amministrazione e sostegno alle attività per garantire il diritto allo studio, anche mediante l'erogazione di fondi alle scuole e agli studenti, non direttamente attribuibili agli specifici livelli di istruzione.
Comprende le spese per sistema dote, borse di studio, buoni libro, sovvenzioni, prestiti e indennità a sostegno degli alunni non ripartibili secondo gli specifici livelli di istruzione.

Descrizione delle attività che l'Ente intende porre in essere sia in termini di gestione ordinaria che straordinaria / investimenti nell'ambito del programma.

Il programma garantisce il diritto allo studio degli studenti e il funzionamento del sistema scolastico anche attraverso la realizzazione di Progetti educativi.
Dimensionamento scolastico

Motivazione delle scelte

La motivazione delle scelte è coerente con le Linee programmatiche relative alle azioni ed ai progetti da realizzare nel corso del mandato.

Finalità da conseguire/Obiettivi annuali e pluriennali

Per il dettaglio delle finalità da conseguire si rinvia ai contenuti delle linee di mandato sopra indicate

Risorse finanziarie destinate al programma

Titolo	Descrizione	2025 (Stanziamenti di Competenza)	2025 (Stanziamenti di Cassa)	2026 (Stanziamenti di Competenza)	2027 (Stanziamenti di Competenza)
1	Spese correnti	€ 92.000,00	€ 156.937,58	€ 92.000,00	€ 92.000,00
2	Spese in conto capitale	€ 1.203.000,00	€ 1.203.103,84	€ 0,00	€ 0,00
	TOTALE	€ 1.295.000,00	€ 1.360.041,42	€ 92.000,00	€ 92.000,00

Di cui Risorse finanziarie da destinare ai fabbisogni di personale

Titolo	Descrizione	2025 (Stanziamenti di Competenza)	2025 (Stanziamenti di Cassa)	2026 (Stanziamenti di Competenza)	2027 (Stanziamenti di Competenza)
	TOTALE	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

4.1.8.5 MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali

Titolo	Descrizione	2025 (Stanziamenti di Competenza)	2025 (Stanziamenti di Cassa)	2026 (Stanziamenti di Competenza)	2027 (Stanziamenti di Competenza)
1	Spese correnti	€ 1.334.810,20	€ 2.232.608,13	€ 1.266.889,28	€ 1.248.297,80
2	Spese in conto capitale	€ 1.000.000,00	€ 86.112.148,12	€ 0,00	€ 0,00
3	Spese per incremento di attività finanziarie	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
	TOTALE	€ 2.334.810,20	€ 88.344.756,25	€ 1.266.889,28	€ 1.248.297,80

PROGRAMMA 01 - Valorizzazione dei beni di interesse storico

Amministrazione e funzionamento delle attività per il sostegno, la ristrutturazione e la manutenzione di strutture di interesse storico e artistico (monumenti, edifici e luoghi di interesse storico, patrimonio archeologico e architettonico, luoghi di culto).
Comprende le spese per la conservazione, la tutela e il restauro del patrimonio archeologico, storico ed artistico, anche in cooperazione con gli altri organi, statali, regionali e territoriali, competenti. Comprende le spese per la ricerca storica e artistica correlata ai beni archeologici, storici ed artistici dell'ente, e per le attività di realizzazione di iniziative volte alla promozione, all'educazione e alla divulgazione in materia di patrimonio storico e artistico dell'ente.
Comprende le spese per la valorizzazione, la manutenzione straordinaria, la ristrutturazione e il restauro di biblioteche, pinacoteche, musei, gallerie d'arte, teatri e luoghi di culto se di valore e interesse storico.

Descrizione delle attività che l'Ente intende porre in essere sia in termini di gestione ordinaria che straordinaria / investimenti nell'ambito del programma.

Analisi ed individuazione dei monumenti/immobili di interesse storico culturale. Trasposizione Su pianta di quanta risultante dalla base di analisi.

Realizzazione attività finalizzate al funzionamento del polo museale;

Gestione Palazzo Pantaleo e Museo Etnografico Alfredo Majorano - gestione carta dei servizi e tariffe d'ingresso (obiettivo di mantenimento livello qualitativo del servizio);

Gestione Palazzo Pantaleo e Museo Etnografico Alfredo Majorano e Biblioteca Civica Acclavio estendere la misurazione del grado di soddisfacimento della "customer satisfaction" (Obiettivo di mantenimento livello quantitativo e qualitativo del servizio);

Realizzazione di specifici accordi/convenzioni con altre realtà culturali-museali (a partire dal MARTA) finalizzati alla promozione del Museo Etnografico Alfredo Majorano e degli altri siti di interesse storico, archeologico, architettonico e culturale della nostra Città (siti archeologici ed ipogei culturali);

Ampliamento giornate e fasce orarie di fruizione "ordinaria" del Palazzo Pantaleo e Museo Majorano, anche con la modifica degli orari di lavoro del Servizio Cultura e Sport ed attivazione di orari articolati;
implementazione attività del Mudit;
Awio implementazione delle attività del "Bae" di competenza delle Direzione

Motivazione delle scelte

La motivazione delle scelte è coerente con le Linee programmatiche relative alle azioni ed ai progetti da realizzare nel corso del mandato.

Finalità da conseguire/Obiettivi annuali e pluriennali

Per il dettaglio delle finalità da conseguire si rinvia ai contenuti delle linee di mandato sopra indicate

Risorse finanziarie destinate al programma

Titolo	Descrizione	2025 (Stanziamenti di Competenza)	2025 (Stanziamenti di Cassa)	2026 (Stanziamenti di Competenza)	2027 (Stanziamenti di Competenza)
1	Spese correnti	€ 47.039,57	€ 59.004,25	€ 16.039,54	€ 16.551,56
2	Spese in conto capitale	€ 1.000.000,00	€ 56.418.884,26	€ 0,00	€ 0,00
	TOTALE	€ 1.047.039,57	€ 56.477.888,51	€ 16.039,54	€ 16.551,56

Di cui Risorse finanziarie da destinare ai fabbisogni di personale

Titolo	Descrizione	2025 (Stanziamenti di Competenza)	2025 (Stanziamenti di Cassa)	2026 (Stanziamenti di Competenza)	2027 (Stanziamenti di Competenza)
	TOTALE	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

PROGRAMMA 02 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale

Amministrazione e funzionamento delle attività culturali, per la vigilanza e la regolamentazione delle strutture culturali, per il funzionamento o il sostegno alle strutture con finalità culturali (biblioteche, musei, gallerie d'arte, teatri, sale per esposizioni, giardini zoologici e orti botanici, acquari, arboreti, ecc.).
Qualora tali strutture siano connotate da un prevalente interesse storico, le relative spese afferiscono al programma Valorizzazione dei beni di interesse storico.
Comprende le spese per la promozione, lo sviluppo e il coordinamento delle biblioteche comunali.
Comprende le spese per la valorizzazione, l'implementazione e la trasformazione degli spazi museali, della progettazione definitiva ed esecutiva e direzione lavori inerenti gli edifici a vocazione museale e relativi uffici (messa a norma, manutenzione straordinaria, ristrutturazione, restauro).
Comprende le spese per la realizzazione, il funzionamento o il sostegno a manifestazioni culturali (concerti, produzioni teatrali e cinematografiche, mostre d'arte, ecc.), inclusi sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno degli operatori diversi che operano nel settore artistico o culturale, o delle organizzazioni impegnate nella promozione delle attività culturali e artistiche.
Comprende le spese per sovvenzioni per i giardini e i musei zoologici.
Comprende le spese per gli interventi per il sostegno alle attività e alle strutture dedicate al culto, se non di valore e interesse storico. Comprende le spese per la programmazione, l'attivazione e il coordinamento sul territorio di programmi strategici in ambito culturale finanziati anche con il concorso delle risorse comunitarie. Comprende le spese per la tutela delle minoranze linguistiche se non attribuibili a specifici settori d'intervento.
Comprende le spese per il finanziamento degli istituti di culto. Non comprende le spese per le attività culturali e artistiche aventi prioritariamente finalità turistiche. Non comprende le spese per le attività ricreative e sportive.

Descrizione delle attività che l'Ente intende porre in essere sia in termini di gestione ordinaria che straordinaria / investimenti nell'ambito del programma.

promozione e d implementazione delle attività culturali della biblioteca
indirizzi di Giunta per approvazione programmazione dei cicli di eventi di particolare rilevanza;
Collaborazione con realtà scolastiche e culturali;
Ampliamento della programmazione di eventi culturali, con particolare riferimento all'attività dell'ICO Magna Grecia;
Gestione ordinaria del Teatro Comunale Fusco,
Stagione di prosa da realizzare in collaborazione con il Teatro Pubblico Pugliese; Biennale del Mediterraneo ed alle altre iniziative simili;

Lista interventi Cultura;

Adesione a Fondazioni d'interesse pubblico;
Realizzazione o rinnovo di convenzioni con organizzazioni teatrali consolidate del territorio tarantino;
Realizzazione o rinnovo della convenzione con l'istituto per la Storia e l' Archeologia della Magna Grecia;

Promuovere a livello nazionale ed internazionale attività, anche stabili, manifestazioni, sperimentazioni e progetti, mirati a valorizzare la cultura nei settori dell'arte, dell'architettura, del cinema, della musica, del teatro e letteratura, legate allo sviluppo e valorizzazione del territorio con particolare riferimento alla "risorsa mare", anche attraverso la costituzione e/o partecipazione a fondazioni o organizzazioni comunque denominate a cio appositamente dedicate.

Adesione ad enti ed associazioni i cui obiettivi siano in linea con quelli perseguiti dalla Civica Amministrazione. A titolo esemplificativo e non esaustivo, si elencano di seguito le principali attività programmate:

rinnovo adesione alla rete Eurocities, finalizzata a conseguire gli obiettivi dell'Agenda 2030 nel modo migliore e piu celere possibile;

rinnovo adesione Eurispes, quale valore aggiunto al percorso intrapreso dalla Civica Amministrazione verso la rigenerazione socio culturale del territorio tarantino;

rinnovo adesione Apulia Film Commission, al fine di contribuire ad attrarre in Puglia il maggior numero di produzioni audiovisive nazionali ed internazionali e di sviluppare professionalità e competenze su tutto il territorio regionale in modo da incentivare la nascita e lo sviluppo delle imprese che operano nel settore.

Motivazione delle scelte

La motivazione delle scelte è coerente con le Linee programmatiche relative alle azioni ed ai progetti da realizzare nel corso del mandato.

Finalità da conseguire/Obiettivi annuali e pluriennali

Per il dettaglio delle finalità da conseguire si rinvia ai contenuti delle linee di mandato sopra indicate

Risorse finanziarie destinate al programma

Titolo	Descrizione	2025 (Stanziamenti di Competenza)	2025 (Stanziamenti di Cassa)	2026 (Stanziamenti di Competenza)	2027 (Stanziamenti di Competenza)
1	Spese correnti	€ 1.287.770,63	€ 2.173.603,88	€ 1.250.849,74	€ 1.231.746,24
2	Spese in conto capitale	€ 0,00	€ 29.693.263,86	€ 0,00	€ 0,00
3	Spese per incremento di attività finanziarie	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
	TOTALE	€ 1.287.770,63	€ 31.866.867,7	€ 1.250.849,74	€ 1.231.746,24

			4		

Di cui Risorse finanziarie da destinare ai fabbisogni di personale

Titolo	Descrizione	2025 (Stanziamenti di Competenza)	2025 (Stanziamenti di Cassa)	2026 (Stanziamenti di Competenza)	2027 (Stanziamenti di Competenza)
	TOTALE	€ 1.927.651,07	€ 1.927.651,07	€ 1.855.381,20	€ 1.815.942,53

4.1.8.6 MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero

Titolo	Descrizione	2025 (Stanziamenti di Competenza)	2025 (Stanziamenti di Cassa)	2026 (Stanziamenti di Competenza)	2027 (Stanziamenti di Competenza)
1	Spese correnti	€ 1.303.960,00	€ 1.846.150,60	€ 1.253.960,00	€ 753.960,00
2	Spese in conto capitale	€ 22.534.000,00	€ 27.542.840,14	€ 10.000,00	€ 10.000,00
	TOTALE	€ 23.837.960,00	€ 29.388.990,74	€ 1.263.960,00	€ 763.960,00

PROGRAMMA 01 - Sport e tempo libero

Amministrazione e funzionamento delle attività ricreative, per il tempo libero e lo sport. Comprende le spese per l'erogazione di sovvenzioni e di contributi ad enti e società sportive. Comprende le spese per il funzionamento, la realizzazione e la manutenzione delle strutture per le attività ricreative (parchi, giochi, spiagge, aree di campeggio ...).
Comprende le spese per iniziative e manifestazioni sportive amatoriali e dilettantistiche e per le attività di promozione e diffusione della pratica sportiva in collaborazione con: associazioni sportive dilettantistiche locali, enti di promozione sportiva, società e circoli senza scopo di lucro, centri di aggregazione giovanile, oratori, CONI e altre istituzioni.
Comprende le spese per la promozione e tutela delle discipline sportive della montagna e per lo sviluppo delle attività sportive in ambito montano.
Comprende le spese per la realizzazione di progetti e interventi specifici per la promozione e diffusione delle attività e iniziative sportive e motorie rivolte a tutte le categorie di utenti. Comprende le spese per l'incentivazione, in collaborazione con le istituzioni scolastiche, della diffusione delle attività sportive anche attraverso l'utilizzo dei locali e delle attrezzature in orario extrascolastico.
Comprende le spese per la formazione, la specializzazione e l'aggiornamento professionale degli operatori dello sport anche montano per una maggior tutela della sicurezza e della salute dei praticanti. Comprende le spese per gli impianti natatori e gli impianti e le infrastrutture destinati alle attività sportive (stadi, palazzo dello sport...).
Comprende le spese per iniziative e manifestazioni sportive e per le attività di promozione sportiva in collaborazione con le associazioni sportive locali, con il CONI e con altre istituzioni, anche al fine di promuovere la pratica sportiva.
Non comprende le spese destinate alle iniziative a favore dei giovani, ricompresi nel programma "Giovani" della medesima missione.

Descrizione delle attività che l'Ente intende porre in essere sia in termini di gestione ordinaria che straordinaria / investimenti nell'ambito del programma.

Patrocinio iniziative;
Cura rapporti con le associazioni; Ottimizzazione utilizzo palestre scolastiche; Utilizzo spazi impianti sportivi in concessione;

Concessione gestione di tutti gli impianti sportivi individuati quali "di base e di rilevante valenza sociale" ai sensi del regolamento comunale approvato con deliberazione di G.C. n. 63/2015 e secondo gli indirizzi della deliberazione della G.C. n. 27/2016 (Legge n. 9/2016);

Processo di verifica del gradimento dei cittadini sugli impianti sportivi - obiettivo di mantenimento livello qualitativo del servizio;

Attività connesse alla programmazione ed organizzazione XX$_0$ EDIZIONE GIOCHI DEL MEDITERRANEO che si terrà a Taranto nell'anno 2026 e relativa implementazione delle attività in raccordo con la Direzione Gabinetto Sindaco;
Cura delle procedure amministrative e gestione delle spese connesse all'organizzazione di eventi nazionali ed internazionali, nello specifico attività connesse all'organizzazione dell'evento internazionale Sail GP Season 5 in collaborazione con la Direzione Gabinetto Sindaco;
Eventi Sportivi Nazionali ed internazionali;

Motivazione delle scelte

La motivazione delle scelte è coerente con le Linee programmatiche relative alle azioni ed ai progetti da realizzare nel corso del mandato.

Finalità da conseguire/Obiettivi annuali e pluriennali

Per il dettaglio delle finalità da conseguire si rinvia ai contenuti delle linee di mandato sopra indicate

Risorse finanziarie destinate al programma

Titolo	Descrizione	2025 (Stanziamenti di Competenza)	2025 (Stanziamenti di Cassa)	2026 (Stanziamenti di Competenza)	2027 (Stanziamenti di Competenza)
1	Spese correnti	€ 1.303.960,00	€ 1.846.150,60	€ 1.253.960,00	€ 753.960,00
2	Spese in conto capitale	€ 22.534.000,00	€ 27.542.840,14	€ 10.000,00	€ 10.000,00
	TOTALE	€	€	€	€ 763.960,00

		23.837.960,00	29.388.990,74	1.263.960,00	

Di cui Risorse finanziarie da destinare ai fabbisogni di personale

Titolo	Descrizione	2025 (Stanziamenti di Competenza)	2025 (Stanziamenti di Cassa)	2026 (Stanziamenti di Competenza)	2027 (Stanziamenti di Competenza)
	TOTALE	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

PROGRAMMA 02 – Giovani

Amministrazione e funzionamento delle attività destinate ai giovani e per la promozione delle politiche giovanili.
Comprende le spese destinate alle politiche per l'autonomia e i diritti dei giovani, ivi inclusa la produzione di informazione di sportello, di seminari e di iniziative divulgative a sostegno dei giovani. Comprende le spese per iniziative rivolte ai giovani per lo sviluppo e la conoscenza dell'associazionismo e del volontariato.
Comprende le spese per i centri polivalenti per i giovani.
Non comprende le spese per la formazione professionale tecnica superiore, ricomprese nel programma "Istruzione tecnica superiore" della missione 04 "Istruzione e diritto allo studio".

Descrizione delle attività che l'Ente intende porre in essere sia in termini di gestione ordinaria che straordinaria / investimenti nell'ambito del programma.

Il Servizio Politiche Giovanili svolge un ruolo trasversale alle diverse competenze attribuite al Comune di Taranto. La sua missione è quella prioritaria di valorizzare e promuovere la gioventù in tutti i suoi aspetti, anche mediante attività di studio, ricerca e diffusione delle informazioni relative alla condizione giovanile. Tale obiettivo viene declinato attraverso le seguenti attivita:

Sviluppo di iniziative legate alla creatività e partecipazione giovanile.

Gestione dello sportello "informagiovani" (attraverso procedura di affidamento a soggetto esterno).

Sostegno alle attività giovanili socio-culturali organizzate, svolte da Associazioni, organizzazioni giovanili, gruppi di giovani.

Realizzazione di strutture per la partecipazione dei giovani alle decisioni e ai dibattiti che li riguardano (Forum).
Playground di quartiere;

Il servizio è entrato a far parte della Direzione Pubblica istruzione nel 2021.

Motivazione delle scelte

La motivazione delle scelte è coerente con le Linee programmatiche relative alle azioni ed ai progetti da realizzare nel corso del mandato.

Finalità da conseguire/Obiettivi annuali e pluriennali

Per il dettaglio delle finalità da conseguire si rinvia ai contenuti delle linee di mandato sopra indicate

Risorse finanziarie destinate al programma

Titolo	Descrizione	2025 (Stanziamenti di Competenza)	2025 (Stanziamenti di Cassa)	2026 (Stanziamenti di Competenza)	2027 (Stanziamenti di Competenza)
1	Spese correnti	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
2	Spese in conto capitale	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
	TOTALE	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

Di cui Risorse finanziarie da destinare ai fabbisogni di personale

Titolo	Descrizione	2025 (Stanziamenti di Competenza)	2025 (Stanziamenti di Cassa)	2026 (Stanziamenti di Competenza)	2027 (Stanziamenti di Competenza)
	TOTALE	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

4.1.8.7 MISSIONE 07 - Turismo

Titolo	Descrizione	2025 (Stanziamenti di Competenza)	2025 (Stanziamenti di Cassa)	2026 (Stanziamenti di Competenza)	2027 (Stanziamenti di Competenza)
1	Spese correnti	€ 2.850.000,00	€ 3.176.846,99	€ 2.850.000,00	€ 2.850.000,00
2	Spese in conto capitale	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
	TOTALE	€ 2.850.000,00	€ 3.176.846,99	€ 2.850.000,00	€ 2.850.000,00

PROGRAMMA 01 - Sviluppo e valorizzazione del turismo

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi al turismo, per la promozione e lo sviluppo del turismo e per la programmazione e il coordinamento delle iniziative turistiche sul territorio. Comprende le spese per sussidi, prestiti e contributi a favore degli enti e delle imprese che operano nel settore turistico.
Comprende le spese per le attività di coordinamento con i settori del trasporto, alberghiero e della ristorazione e con gli altri settori connessi a quello turistico.
Comprende le spese per la programmazione e la partecipazione a manifestazioni turistiche. Comprende le spese per il funzionamento degli uffici turistici di competenza dell'ente, per l'organizzazione di campagne pubblicitarie, per la produzione e la diffusione di materiale promozionale per l'immagine del territorio a scopo di attrazione turistica.
Comprende le spese per il coordinamento degli albi e delle professioni turistiche. Comprende i contributi per la costruzione, la ricostruzione, l'ammodernamento e l'ampliamento delle strutture dedicate alla ricezione turistica (alberghi, pensioni, villaggi turistici, ostelli per la gioventù). Comprende le spese per l'agriturismo e per lo sviluppo e la promozione del turismo sostenibile. Comprende le spese per le manifestazioni culturali, artistiche e religiose che abbiano come finalità prevalente l'attrazione turistica.
Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione dei finanziamenti comunitari e statali.

Descrizione delle attività che l’Ente intende porre in essere sia in termini di gestione ordinaria che straordinaria / investimenti nell’ambito del programma.

Rientrano nelle finalità di questa missione, articolata in programmi, gli interventi concernenti le attività attinenti all'ambito dello sviluppo e della valorizzazione del turismo, in particolare:

Conservazione costante nel tempo della presenza turistica sul territorio, investendo in tale ambito attraverso il migliorando e l'offerta di adeguati servizi pubblici e l'implementazione di idonei interventi per la conservazione e la valorizzazione del patrimonio artistico ed ambientale, nonché attraverso l'organizzazione e realizzazione di eventi culturali, e, conseguentemente attraverso un costante impegno di risorse finanziarie.

Individuazione e promozione delle eccellenze della città. Sviluppo e promozione turistica a anche in riferimento a manifestazioni culturali artistiche, religiose e sportive.

Partecipazione a Fiere e Organizzazione Eventi do Settore e Delegazioni internazionali.

istituire, ai sensi dell'art. 4 del D.Lgs. n. 23/2011, e per quanta disposto dall'art. 4, comma 7, del D.L. n. 50/2017, l'imposta di soggiorno e di applicarla secondo le modalità, i termini e la misura stabiliti da apposito Regolamento comunale;

Creare uno sportello interno per il supporto alle aziende che vogliano investire nel turismo sostenibile;

Accelerare start-up per l'introduzione di realtà aumentata e metaverso per il turismo tecnologicamente assistito nella città di Taranto.;

Concessione gestione di tutti gli impianti sportivi individuati quali "di base e di rilevante valenza sociale" ai sensi del regolamento comunale approvato con deliberazione di G.C. n. 63/2015 e secondo gli indirizzi della deliberazione della G.C. n. 27/2016 (Legge n. 9/2016)

Processo di verifica del gradimento dei cittadini sugli impianti sportivi - obiettivo di mantenimento livello qualitativo del servizio;

Programmazione ed organizzazione XX$_0$ EDIZIONE GIOCHI DEL MEDITERRANEO che si terra a Taranto nell'anno 2026 e relativa implementazione delle attività in raccordo con la Direzione Gabinetto Sindaco;

Cura delle procedure amministrative relative all'evento internazionale "Sail GP season 5";

Eventi Sportivi Nazionali ed internazionali;

individuazione e promozione delle eccellenze della città. Sviluppo e promozione turistica anche in riferimento a manifestazioni culturali artistiche, religiose e sportive.

Realizzazione, trasformazione, manutenzione e gestione di opere infrastrutturali o di pubblici servizi attraverso l'istituto del partenariato pubblico privato;

Partecipazione a Fiere e Organizzazione Eventi di Settore e Delegazioni internazionali.

Motivazione delle scelte

La motivazione delle scelte è coerente con le Linee programmatiche relative alle azioni ed ai progetti da realizzare nel corso del mandato.

Finalità da conseguire/Obiettivi annuali e pluriennali

Per il dettaglio delle finalità da conseguire si rinvia ai contenuti delle linee di mandato sopra indicate

Risorse finanziarie destinate al programma

Titolo	Descrizione	2025 (Stanziament	2025 (Stanziament	2026 (Stanziament	2027 (Stanziament

		i di Competenza)	i di Cassa)	i di Competenza)	i di Competenza)
1	Spese correnti	€ 2.850.000,00	€ 3.176.846,99	€ 2.850.000,00	€ 2.850.000,00
2	Spese in conto capitale	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
	TOTALE	€ 2.850.000,00	€ 3.176.846,99	€ 2.850.000,00	€ 2.850.000,00

Di cui Risorse finanziarie da destinare ai fabbisogni di personale

Titolo	Descrizione	2025 (Stanziamenti di Competenza)	2025 (Stanziamenti di Cassa)	2026 (Stanziamenti di Competenza)	2027 (Stanziamenti di Competenza)
	TOTALE	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

4.1.8.8 MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa

Titolo	Descrizione	2025 (Stanziamenti di Competenza)	2025 (Stanziamenti di Cassa)	2026 (Stanziamenti di Competenza)	2027 (Stanziamenti di Competenza)
1	Spese correnti	€ 1.796.849,85	€ 2.607.868,09	€ 1.621.197,39	€ 1.542.462,95
2	Spese in conto capitale	€ 95.624.598,48	€ 145.221.767,24	€ 10.732.500,00	€ 11.012.500,00
	TOTALE	€ 97.421.448,33	€ 147.829.635,33	€ 12.353.697,39	€ 12.554.962,95

PROGRAMMA 01 - Urbanistica e assetto del territorio

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi all'urbanistica e alla programmazione dell'assetto territoriale.

Comprende le spese per l'amministrazione dei piani regolatori, piani urbanistici, piani di zona e dell'utilizzo dei terreni e dei regolamenti edilizi.

Comprende le spese per la pianificazione di zone di insediamento nuove o ripristinate, per la pianificazione del miglioramento e dello sviluppo di strutture quali alloggi, industrie, servizi pubblici, sanità, istruzione, cultura, strutture ricreative, ecc. a beneficio della collettività, per la predisposizione di progetti di finanziamento per gli sviluppi pianificati e di riqualificazione urbana, per la pianificazione delle opere di urbanizzazione.

Comprende le spese per l'arredo urbano e per la manutenzione e il miglioramento qualitativo degli spazi pubblici esistenti (piazze, aree pedonali).

Comprende anche le spese per l'erogazione di contributi a cittadini, imprese e a altri soggetti destinati al consolidamento di edifici e manufatti per la protezione da calamità.

Non comprende le spese per la gestione del servizio dello sportello unico per l'edilizia incluse nel programma "Edilizia residenziale pubblica" della medesima missione.

Descrizione delle attività che l’Ente intende porre in essere sia in termini di gestione ordinaria che straordinaria / investimenti nell’ambito del programma.

REDAZIONE DEL PIANO URBANISTICO GENERALE, Al SENSI DELLA L.R. n. 20/2001

è stato dato avvio alla redazione del piano con contratto di affidamento del 10 novembre 2022n. 9593 di Rep.

è stata completata la Fase 1 dell'incarico professionale relativa all'aggiornamento del D.P.P., approvata con Deliberazione di Consiglio Comunale 97/2023.

P.I.R.T. -ISOLAAMMINISTRATIVA "C" E LIDO AZZURRO

è stato avviato il procedimento di Valutazione di incidenza Ambientale (VincA), ai sensi del DPR 357/1997 e smi., per l'ambito di Lido Azzurro.

VARIANTE AL PIANO PARTICOLAREGGIATO "TARANTO 2"

Piano adottato, ai sensi dell'art. 10 Della L.R. n. 21 del 13 agosto 2011, con Deliberazione della Giunta Comunale n. 388 del 27 ottobre 2021.

Conferito a professionisti esterni, l'incarico per redigere la relazione geologico tecnica (con indagini e rilievi) tesa all'acquisizione del parere vincolante ex. art. 89 del D.P.R. n. 380/2001, del parere AdB-ai sensi dell'art. 4 commi 4 e 5 delle N.T.A. del PAI nonché per redigere gli atti tecnici relativi alla verifica di assoggettabilita a VAS, ai sensi della L.R. n. 44/2012 e dell'accertamento di compatibilità paesaggistica ai sensi dell'art. 96 delle N.T.A. del P.P.T.R..

è stato concluso il procedimento di verifica di assoggettabilita a VAS, da parte dell'autorità competente (Struttura Paesaggistica Comunale).

è attualmente in corso la definizione del modello idraulico (contenuto nell'ambito del redigendo P.F.T.E. afferente le opere di mitigazione del rischio idraulico nelle aree di Piano), in via di concordamento preliminare con AdB, al fine del rilascio del precitato parere ai sensi dell'art. 4 commi 4 e 5 delle N.T.A. del PAI.

Al completamento delle succitate attività si dovrà approvare il Piano con D.G.C., ai sensi dell'art. 10 della L.R. n. 21/2011.

PIANO URBANISTICO ESECUTIVO DELLE AREE RICADENTI NELL'AMBITO FUNZIONALE "INT-1" DEL NUOVO PIANO REGOLATORE PORTUALE

Lo strumento attuativo è stato adottato, ai sensi dell'art. 10 della LR. n. 21/2011, con Deliberazione della Giunta Comunale n. 9 del 20 giugno 2022.

Sono stati espletati tutti gli adempimenti consequenziali all'adozione, in ordine all'acquisizione dei pareri da parte dei soggetti competenti, prodromici all'approvazione del Piano:

- Parere di compatibilità paesaggistica, art. 96 NTA PPTR acquisito con Atto n. 01 del 09 gennaio 2023;

- Verifica di assoggettabilita a VAS, di cui all'art. 8 della L.R. n. 44/2012- escluso con Atto n. 6975 del 12 gennaio 2023;

- Parere vincolante AdB ai sensi dell'art. 4, commi 4 e 5, delle N.T.A. del P.A.I.; acquisito parere AdB in data 28 febbraio 2023 con protocollo n. 43858;

- Parere della Soprintendenza, ai sensi dell'art. 16, comma 3 della Legge n. 1150/1942, acquisito con Atto n. 1707 del 01 marzo 2023;

- Parere vincolante ex art. 89 del D.P.R. n. 380/2001 e ss.mm. e ii. acquisito in data 20 marzo 2023 con protocollo n. 88260.

è in corso la predisposizione della Deliberazione della Giunta Comunale di approvazione definitiva del Piano, ai sensi dell'art. 1O della L.R. n. 21/2011.

REALIZZAZIONE DELLE OPERE DI URBANIZZAZIONE PRIMARIA E SECONDARIA NELL'AMBITO DEL PIANO PARTICOLAREGGIATO DELLA PORZIONE DELLA SOTTOZONA N. 14 INDIVIDUATA NELLA TAVOLA N. 5/3 DEL VIGENTE PIANO REGOLATORE GENERALE

è stato conferito alla Direzione, atto di indirizzo con D.G.C. n.164 del 31 maggio 2023.

GRANDI PROGETTI

Per quanto attiene ai progetti delle Opere Pubbliche, incardinati all'interno del P.E.G. della Direzione, in coerenza con il "Piano Locale per la Transizione Giusta - Ecosistema Taranto" del Programma di Mandato del Sindaco, sono in corso di attuazione gli interventi, di seguito riportati:

ITALIA CITY BRANDING

Detto finanziamento si compone di tre interventi:

1) Eliminazione del Rischio idraulico al Quartiere Salinella. Tale attività è stata affidata al Commissario di Governo per il Contrasto al Dissesto idrogeologico nella Regione Puglia, finalizzato all'esecuzione dell'opera, in forza dell'accordo, ex art. 15 della Legge n. 241/1990 e ss.mm. e ii..

Parco della Salina Piccola. Per tale opera è attualmente in corso la redazione il progetto definitivo, da parte dell'R.T.P. aggiudicatario a valle dell'espletamento della procedura di gara per l'affidamento dei servizi di ingegneria ed architettura tesi alla redazione del progetto definitivo.

3) Parco Urbano Sportivo XX Giochi del Mediterraneo. Per tale opera è attualmente in corso la redazione il progetto definitivo, da parte dell'R.T.P. aggiudicatario a valle dell'espletamento della procedura di gara per l'affidamento dei servizi di ingegneria ed architettura tesi alla redazione del progetto definitivo e del progetto esecutivo.

PINQuA "PAOLO VI"

Detta proposta si compone di sette interventi, di cui cinque attuati direttamente dal Comune di Taranto, quale soggetto beneficiario del finanziamento, e due attuati da ARCA JONICA, quale mero soggetto attuatore, come di seguito:

1) Riconfigurazione degli spazi pubblici aperti al quartiere Paolo VI. Piazza della Liberazione: intervento di rinaturalizzazione.

2) Riconfigurazione degli Spazi Verdi al quartiere Paolo VI. Campagna produttiva nell'area ricompresa tra Via 4 Novembre, Viale 2 Giugno e Viale della Repubblica. Orti urbani, spazio serra e parcheggio.

3) Potenziamento dell'accessibilità materiale e immateriale al quartiere Paolo VI. Riconfigurazione e adeguamento della viabilita (Via 4 Novembre e Viale 2 Giugno) e itinerario ciclo-pedonale di interesse naturalistico verso il Mar Piccolo e il fiume.

4) Riconfigurazione degli spazi pubblici aperti al quartiere Paolo VI. Piazzale antistante edificio ERP (72 Alloggi) sito in viale 2 Giugno.

Per i suddetti quattro interventi è stata affidata ad ASSET l'elaborazione della progettazione definitiva, già completata. è in corso la predisposizione della C.d.S. tesa all'acquisizione dei pareri prodromici all'approvazione, previa verifica e validazione.

5) Recupero e allestimento dell'Ex Mercato coperto sito in Viale della Repubblica al quartiere Paolo VI. E in corso di redazione il progetto definitivo.

6) Riqualificazione del patrimonio di edilizia residenziale pubblica. Edificio ERP n. 72 alloggi viale 2 giugno- intervento in attuazione da parte di ARCA JONICA. In corso di elaborazione le attività progettuali da parte di ARCA JONICA.

7) Riqualificazione del patrimonio di edilizia residenziale pubblica. Edificio di ERP n.26 alloggi - piazzale della liberazione - intervento in attuazione da parte di ARCA JONICA In corso di elaborazione le attività progettuali da parte di ARCA JONICA. PINQuA "CITTA VECCHIA"

Detta proposta si compone di quattro interventi, di cui due attuati direttamente dal Comune di Taranto, quale soggetto beneficiario del finanziamento, e due attuati da ARCA JONICA, quale mero soggetto attuatore, come di seguito:

1) Compendio storico: intervento A - Recupero del Palazzo Comunale in Largo Calo. Per tale opera e attualmente e in corso la redazione il progetto definitivo, da parte dell'R.T.P. aggiudicatario a valle dell'espletamento della procedura di gara per l'affidamento dei servizi di ingegneria ed architettura tesi alla redazione del progetto definitivo e del progetto esecutivo.

2) Compendio storico: intervento B - Recupero delle Pavimentazioni Storiche ed infrastrutturazione. Per tale opera e attualmente e in corso la redazione il progetto definitivo, da parte dell'R.T.P. aggiudicatario a valle dell'espletamento della procedura di gara per l'affidamento dei servizi di ingegneria ed architettura tesi alla redazione del progetto definitivo e del progetto esecutivo.

3) Compendio Arca Jonica: intervento C- Rifunzionalizzazione del Sistema degli Spazi Pubblici del Compendio ARCA. In corso di elaborazione le attività progettuali da parte di ARCAJONICA.

4) Compendio Arca Jonica: intervento D - interventi di Efficientamento Energetico e Nuove Accessibilità Complessi Edilizi ERP. In corso di elaborazione le attività progettuali da parte di ARCAJONICA.

PASSEGGIATA BORDO MARE E RIQUALIFICAZIONE PIAZZALI/SPIAGGIA NEL BORGO - "WATERFRONT BORGO"

Per tale opera è in corso l'elaborazione degli atti tecnici-amministrativi tesi all'affidamento dei servizi tecnici di ingegneria ed architettura relativi alla redazione del progetto definitivo, progetto esecutivo e CSP.

LAVORI DI RECUPERO E RIFUNZIONALIZZAZIONE DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE PUBBLICO DI PRESTIGIO STORICO ARTISTICO - PALAZZO D'AYALA (INCLUSO RELATIVO IPOGEO) NEL COMUNE DI TARANTO (Scheda Intervento CIS 5.9)

Con nota prot. n. 18547 del 03 ottobre 2024,.l'Agenzia del DEmanio - Direzione Regionale Puglia e Basilicata trasmetteva lo schema dell'atto di trasferimento del compendio storico in Consiglio Comunale, con la finalità di concludere il procedimento teso al trasferimento dello stesso compendio nei confronti del Comune di TAranto. ai sensi dell'art 5 comma 5 del DLgs. n.85/2010 e ss.mm. e ii..

Gestione del procedimento teso alla realizzazione del Programma di valorizzazione, mediante acquisizione di capitali privati per garantirne la copertura finanziaria, nelle forme previste dal DLgs 36/2023.

Motivazione delle scelte

La motivazione delle scelte è coerente con le Linee programmatiche relative alle azioni ed ai progetti da realizzare nel corso del mandato.

Finalità da conseguire/Obiettivi annuali e pluriennali

Per il dettaglio delle finalità da conseguire si rinvia ai contenuti delle linee di mandato sopra indicate

Risorse finanziarie destinate al programma

Titolo	Descrizione	2025 (Stanziamenti di Competenza)	2025 (Stanziamenti di Cassa)	2026 (Stanziamenti di Competenza)	2027 (Stanziamenti di Competenza)
1	Spese correnti	€ 1.768.349,85	€ 2.578.615,74	€ 1.592.697,39	€ 1.513.962,95
2	Spese in conto capitale	€ 86.342.698,48	€ 118.282.179,23	€ 1.947.500,00	€ 1.947.500,00
	TOTALE	€ 88.111.048,33	€ 120.860.794,97	€ 3.540.197,39	€ 3.461.462,95

Di cui Risorse finanziarie da destinare ai fabbisogni di personale

Titolo	Descrizione	2025 (Stanziamenti di Competenza)	2025 (Stanziamenti di Cassa)	2026 (Stanziamenti di Competenza)	2027 (Stanziamenti di Competenza)
	TOTALE	€ 3.124.177,30	€ 3.124.177,30	€ 3.025.092,66	€ 2.975.990,55

PROGRAMMA 02 - Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico popolare

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi allo sviluppo delle abitazioni. Comprende le spese: per la promozione, il monitoraggio e la valutazione delle attività di sviluppo abitativo, per lo sviluppo e la regolamentazione degli standard edilizi; gli interventi di edilizia pubblica abitativa e di edilizia economico-popolare, sovvenzionata, agevolata e convenzionata; per l'acquisizione di terreni per la costruzione di abitazioni; per la costruzione o l'acquisto e la ristrutturazione di unità abitative, destinate anche all'incremento dell'offerta di edilizia sociale abitativa. Comprende le spese per le sovvenzioni, i prestiti o i sussidi a sostegno dell'espansione, del miglioramento o della manutenzione delle abitazioni. Comprende le spese per la razionalizzazione e la valorizzazione del patrimonio di edilizia residenziale pubblica. Comprende le

spese per la gestione del servizio dello sportello unico per l'edilizia residenziale. Non comprende le spese per le indennità in denaro o in natura dirette alle famiglie per sostenere le spese di alloggio che rientrano nel programma "Interventi per le famiglie" della missione 12 "Diritti sociali, politiche sociali e famiglia"

Descrizione delle attività che l'Ente intende porre in essere sia in termini di gestione ordinaria che straordinaria / investimenti nell'ambito del programma.

HOUSING SOCIALE N. 126 ALLOGGI

Si tratta di intervento per il quale ARCA JONICA è soggetto attuatore. Si compone come segue:

- Lotto 2 - n. 32 Alloggi
- Lotto 3 - n. 32 Alloggi
- Lotto 9 - n. 32 Alloggi
- Lotto 12 - n. 30 Alloggi

è in corso di approvazione la Delibera di allocazione dell'area di intervento.

Ulteriori 28 alloggi, afferenti ii "Lotto 13", sono da realizzare a cura *e* spese del C.E., quale condizione propedeutica per la firma dell'Addendum (costo intervento: €.2.830.000,00).

NUOVI ALLOGGI ERP - N. 90 ALLOGGI

L'intervento si compone come segue:

- Lotto 5 - n. 26 Alloggi - Progetto definitivo da soggetto attuatore Arca Jonica in corso di approvazione.
- Lotto 7 - n. 32 Alloggi - Approvati con DGC i progetti di fattibilità tecnica ed economica relativi ai tre Lotti di nuovi alloggi. In corso di approvazione la Delibera di allocazione dell'area di intervento.
- Lotto 8 - n. 32 Alloggi - Approvati con DGC i progetti di fattibilità tecnica ed economica relativi ai tre Lotti di nuovi alloggi. In corso di approvazione la Delibera di allocazione dell'area di intervento.

DEMOLIZIONE N. 216 ALLOGGI DI PROPRIETÀ ARCA JONICA

Detto intervento *e* subordinato alla realizzazione degli alloggi di cui agli interventi schede CIS 2.21 *e* 2.15.

ATTIVITÀ AFFERENTI ALLA XX EDIZIONE DEi GIOCHI DEL MEDITERRANEO-TARANTO 2026

Previsti diversi interventi, fra nuove costruzioni ed adeguamenti, di impianti sportivi per una dotazione finanziaria di 87 milioni di euro assegnati nell'ambito dell'art. 9, commi 5-bis *e* 5-ter del Decreto Legge 27 gennaio 2022 n. 4, convertito dalla Legge 28 marzo 2022, n. 25.

IMPIANTO SPORTIVO RUGBY-BASEBALL E FOOTBALL AMERICANO - BANDO SPORT E INCLUSIONE SOCIALE-PRESIDENZA CONSIGLI DEi MINISTRI

Per detta opera pubblica è in corso di elaborazione, da parte dell'R.T.P. aggiudicataria dei servizi di ingegneria, la verifica di fattibilità di realizzazione dell'impianto sportivo, su nuova area di atterraggio al quartiere Paolo VI.
INTERVENTI DI RECUPERO IMMOBILI ED AREE SITI IN ISOLA MADRE nell'ambito degli interventi CIS di cui al DL 1/2015 a valere sui fondi Delibera CIPE n.10/2018

Motivazione delle scelte

La motivazione delle scelte è coerente con le Linee programmatiche relative alle azioni ed ai progetti da realizzare nel corso del mandato.

Finalità da conseguire/Obiettivi annuali e pluriennali

Per il dettaglio delle finalità da conseguire si rinvia ai contenuti delle linee di mandato sopra indicate

Risorse finanziarie destinate al programma

Titolo	Descrizione	2025 (Stanziamenti di Competenza)	2025 (Stanziamenti di Cassa)	2026 (Stanziamenti di Competenza)	2027 (Stanziamenti di Competenza)
1	Spese correnti	€ 28.500,00	€ 29.252,35	€ 28.500,00	€ 28.500,00
2	Spese in conto capitale	€ 9.281.900,00	€ 26.939.588,01	€ 8.785.000,00	€ 9.065.000,00
	TOTALE	€ 9.310.400,00	€ 26.968.840,36	€ 8.813.500,00	€ 9.093.500,00

Di cui Risorse finanziarie da destinare ai fabbisogni di personale

Titolo	Descrizione	2025 (Stanziamenti di Competenza)	2025 (Stanziamenti di Cassa)	2026 (Stanziamenti di Competenza)	2027 (Stanziamenti di Competenza)
	TOTALE	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

4.1.8.9 MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Titolo	Descrizione	2025 (Stanziamenti di Competenza)	2025 (Stanziamenti di Cassa)	2026 (Stanziamenti di Competenza)	2027 (Stanziamenti di Competenza)
1	Spese correnti	€ 66.256.981,98	€ 81.669.053,60	€ 63.672.981,98	€ 63.673.483,33
2	Spese in conto capitale	€ 1.130.298,93	€ 8.056.459,96	€ 733.817,93	€ 709.520,26
3	Spese per incremento di attività finanziarie	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
	TOTALE	€ 67.387.280,91	€ 89.725.513,56	€ 64.406.799,91	€ 64.383.003,59

PROGRAMMA 01 - Difesa del suolo

Amministrazione e funzionamento delle attività per la tutela e la salvaguardia del territorio, dei fiumi, dei canali e dei collettori idrici, degli specchi lacuali, delle lagune, della fascia costiera, delle acque sotterranee, finalizzate alla riduzione del rischio idraulico, alla stabilizzazione dei fenomeni di dissesto idrogeologico, alla difesa dei litorali, alla gestione e sicurezza degli invasi, alla difesa dei versanti e delle aree a rischio frana (ad esclusione degli interventi in aree forestali).
Comprende le spese per i piani di bacino, i piani per l'assetto idrogeologico, i piani straordinari per le aree a rischio idrogeologico.
Comprende le spese per contrastare l'erosione del suolo e ogni altra forma di degrado fisico di origine sia naturale sia antropica, nonché per pratiche agricole meno dannose per il suolo.
Comprende le spese per la predisposizione dei sistemi di cartografia (geologica, geo-tematica e dei suoli) e del sistema informativo territoriale (banche dati geologica e dei suoli, sistema informativo geografico della costa).
Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione dei finanziamenti comunitari e statali.
Non comprende le spese per: i servizi di protezione civile (ricompresi nella Missione 11 Soccorso civile programma 01 Sistema di protezione civile), la gestione e ottimizzazione dell'uso del demanio idrico (compresi nella Missione 09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente programma 04 Servizio idrico integrato), gli interventi di difesa del suolo in aree

forestali (compresi nella Missione 09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente programma 05 Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione), la costruzione o il funzionamento dei dispositivi di controllo per le inondazioni (compresi nella Missione 16 Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca programma 01 Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare), interventi per fronteggiare calamità naturali già avvenute, ricomprese nella Missione 11 Soccorso civile programma 02 Interventi a seguito di calamità naturali o nei programmi relativi agli specifici interventi effettuati per ripristinare le condizioni precedenti agli eventi calamitosi.

Risorse finanziarie destinate al programma

Titolo	Descrizione	2025 (Stanziamenti di Competenza)	2025 (Stanziamenti di Cassa)	2026 (Stanziamenti di Competenza)	2027 (Stanziamenti di Competenza)
1	Spese correnti	€ 700.000,00	€ 2.394.134,78	€ 0,00	€ 0,00
2	Spese in conto capitale	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
	TOTALE	€ 700.000,00	€ 2.394.134,78	€ 0,00	€ 0,00

Di cui Risorse finanziarie da destinare ai fabbisogni di personale

Titolo	Descrizione	2025 (Stanziamenti di Competenza)	2025 (Stanziamenti di Cassa)	2026 (Stanziamenti di Competenza)	2027 (Stanziamenti di Competenza)
	TOTALE	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

PROGRAMMA 02 - Tutela, valorizzazione e recupero ambientale

Amministrazione e funzionamento delle attività collegate alla tutela, alla valorizzazione e al recupero dell'ambiente naturale. Comprende le spese per il recupero di miniere e cave abbandonate. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno delle attività degli enti e delle associazioni che operano per la tutela dell'ambiente. Comprende le spese per la formulazione, l'amministrazione, il coordinamento e il monitoraggio delle politiche, dei piani e dei

programmi destinati alla promozione della tutela dell'ambiente, inclusi gli interventi per l'educazione ambientale. Comprende le spese per la valutazione di impatto ambientale di piani e progetti e per la predisposizione di standard ambientali per la fornitura di servizi. Comprende le spese a favore dello sviluppo sostenibile in materia ambientale, da cui sono esclusi gli interventi per la promozione del turismo sostenibile e per lo sviluppo delle energie rinnovabili. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno delle attività, degli enti e delle associazioni che operano a favore dello sviluppo sostenibile (ad esclusione del turismo ambientale e delle energie rinnovabili). Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione dei finanziamenti comunitari e statali. Comprende le spese per la manutenzione e la tutela del verde urbano. Non comprende le spese per la gestione di parchi e riserve naturali e per la protezione delle biodiversità e dei beni paesaggistici, ricomprese nel programma "Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione" della medesima missione.

Descrizione delle attività che l'Ente intende porre in essere sia in termini di gestione ordinaria che straordinaria / investimenti nell'ambito del programma.

Manutenzione *e* tutela del verde urbano; Analisi di rischio *e* opere di bonifica;
Ecosistema Taranto - Strategia di transizione ecologica, economica ed energetica di Taranto resilient city", raggiungimento degli obiettivi AGENDA 2030 per lo Sviluppo Sostenibile spiaggia ecologica (linee guida ISPRA);
Procedura balneazione spiagge urbane

Motivazione delle scelte

La motivazione delle scelte è coerente con le Linee programmatiche relative alle azioni ed ai progetti da realizzare nel corso del mandato.

Finalità da conseguire/Obiettivi annuali e pluriennali

Per il dettaglio delle finalità da conseguire si rinvia ai contenuti delle linee di mandato sopra indicate

Risorse finanziarie destinate al programma

Titolo	Descrizione	2025 (Stanziamenti di Competenza)	2025 (Stanziamenti di Cassa)	2026 (Stanziamenti di Competenza)	2027 (Stanziamenti di Competenza)
1	Spese	€	€	€	€

	correnti	8.725.481,98	11.801.580,01	7.471.481,98	7.471.983,33
2	Spese in conto capitale	€ 1.130.298,93	€ 4.849.715,95	€ 733.817,93	€ 709.520,26
	TOTALE	€ 9.855.780,91	€ 16.651.295,96	€ 8.205.299,91	€ 8.181.503,59

Di cui Risorse finanziarie da destinare ai fabbisogni di personale

Titolo	Descrizione	2025 (Stanziamenti di Competenza)	2025 (Stanziamenti di Cassa)	2026 (Stanziamenti di Competenza)	2027 (Stanziamenti di Competenza)
	TOTALE	€ 557.247,60	€ 557.247,60	€ 557.247,60	€ 557.247,60

PROGRAMMA 03 – Rifiuti

Comprende le spese per la polizia provinciale in materia ambientale.
Non comprende le spese per la tutela e la valorizzazione delle risorse idriche ricomprese nel corrispondente programma della medesima missione.
Amministrazione, vigilanza, ispezione, funzionamento o supporto alla raccolta, al trattamento e ai sistemi di smaltimento dei rifiuti. Comprende le spese per la pulizia delle strade, delle piazze, viali, mercati, per la raccolta di tutti i tipi di rifiuti, differenziata e indifferenziata, per il trasporto in discarica o al luogo di trattamento. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, della manutenzione o del miglioramento dei sistemi di raccolta, trattamento e smaltimento dei rifiuti, ivi compresi i contratti di servizio e di programma con le aziende per i servizi di igiene ambientale. Comprende le spese per i canoni del servizio di igiene ambientale.

Descrizione delle attività che l'Ente intende porre in essere sia in termini di gestione ordinaria che straordinaria / investimenti nell'ambito del programma.

Tutelare *e* salvaguardare l'ambiente, il territorio comunale *e* le persone che vi abitano, a beneficio del benessere collettivo *e* del miglioramento della qualità della vita;
Attivita dei servizi di tutela ambientale, smaltimento rifiuti;
Migliorare i sistemi di raccolta differenziata e la rete dei centri di raccolta.
Prosecuzione delle attività di conferimento a recupero finalizzato alla valorizzazione del materiale riveniente dalla raccolta differenziata proveniente dal Comune di Taranto, compreso lo smaltimento/avvio a recupero finale degli scarti di lavorazione delle frazioni presso l impianto Pasquinelli,gestite per il tramite della Società in House Kyma Ambiente SpA, per l intero anno 2025

Motivazione delle scelte

La motivazione delle scelte è coerente con le Linee programmatiche relative alle azioni ed ai progetti da realizzare nel corso del mandato.

Finalità da conseguire/Obiettivi annuali e pluriennali

Per il dettaglio delle finalità da conseguire si rinvia ai contenuti delle linee di mandato sopra indicate

Risorse finanziarie destinate al programma

Titolo	Descrizione	2025 (Stanziamenti di Competenza)	2025 (Stanziamenti di Cassa)	2026 (Stanziamenti di Competenza)	2027 (Stanziamenti di Competenza)
1	Spese correnti	€ 56.371.500,00	€ 66.878.054,96	€ 55.771.500,00	€ 55.771.500,00
2	Spese in conto capitale	€ 0,00	€ 849.474,32	€ 0,00	€ 0,00
3	Spese per incremento di attività finanziarie	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
	TOTALE	€ 56.371.500,00	€ 67.727.529,28	€ 55.771.500,00	€ 55.771.500,00

Di cui Risorse finanziarie da destinare ai fabbisogni di personale

Titolo	Descrizione	2025 (Stanziamenti di Competenza)	2025 (Stanziamenti di Cassa)	2026 (Stanziamenti di Competenza)	2027 (Stanziamenti di Competenza)
	TOTALE	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

PROGRAMMA 04 - Servizio idrico integrato

Amministrazione e funzionamento delle attività relative all'approvvigionamento idrico, delle attività di vigilanza e regolamentazione per la fornitura di acqua potabile inclusi i controlli sulla purezza, sulle tariffe e sulla quantità dell'acqua. Comprende le spese per la costruzione o il funzionamento dei sistemi di fornitura dell'acqua diversi da quelli utilizzati per l'industria. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, del mantenimento o del miglioramento dei sistemi di approvvigionamento idrico. Comprende le spese per le prestazioni per la fornitura di acqua ad uso pubblico e la manutenzione degli impianti idrici. Comprende anche le spese per la gestione e ottimizzazione dell'uso del demanio idrico.
Amministrazione e funzionamento dei sistemi delle acque reflue e per il loro trattamento. Comprende le spese per la gestione e la costruzione dei sistemi di collettori, condutture, tubazioni e pompe per smaltire tutti i tipi di acque reflue (acqua piovana, domestica e qualsiasi altro tipo di acque reflue. Comprende le spese per i processi meccanici, biologici o avanzati per soddisfare gli standard ambientali o le altre norme qualitative per le acque reflue. Amministrazione, vigilanza, ispezione, funzionamento, supporto ai sistemi delle acque reflue ed al loro smaltimento. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti, sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, della manutenzione o del miglioramento dei sistemi delle acque reflue.

Descrizione delle attività che l'Ente intende porre in essere sia in termini di gestione ordinaria che straordinaria / investimenti nell'ambito del programma.

interventi rete fognante e idrica e riqualificazione ambientale.

Completamento delle opere per la regimazione ed allontanamento delle acque meteoriche, azioni necessarie alla eliminazione del Rischio idraulico del CEP Salinella, aree Lido Azzurro e completamento tronchi, nonché stazioni di trattamento acque di prima pioggia, in più parti del territorio comunale

Motivazione delle scelte

La motivazione delle scelte è coerente con le Linee programmatiche relative alle azioni ed ai progetti da realizzare nel corso del mandato.

Finalità da conseguire/Obiettivi annuali e pluriennali

Per il dettaglio delle finalità da conseguire si rinvia ai contenuti delle linee di mandato sopra indicate

Risorse finanziarie destinate al programma

Titolo	Descrizione	2025 (Stanziament	2025 (Stanziament	2026 (Stanziament	2027 (Stanziament

		i di Competenza)	i di Cassa)	i di Competenza)	i di Competenza)
1	Spese correnti	€ 80.000,00	€ 80.000,00	€ 80.000,00	€ 80.000,00
2	Spese in conto capitale	€ 0,00	€ 1.995.517,12	€ 0,00	€ 0,00
	TOTALE	€ 80.000,00	€ 2.075.517,12	€ 80.000,00	€ 80.000,00

Di cui Risorse finanziarie da destinare ai fabbisogni di personale

Titolo	Descrizione	2025 (Stanziamenti di Competenza)	2025 (Stanziamenti di Cassa)	2026 (Stanziamenti di Competenza)	2027 (Stanziamenti di Competenza)
	TOTALE	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

PROGRAMMA 05 - Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione

Amministrazione e funzionamento delle attività destinate alla protezione delle biodiversità e dei beni paesaggistici.
Comprende le spese per la protezione naturalistica e faunistica e per la gestione di parchi e aree naturali protette.
Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti, sussidi a sostegno delle attività degli enti, delle associazioni e di altri soggetti che operano per la protezione della biodiversità e dei beni paesaggistici.
Comprende le spese per le attività e gli interventi a sostegno delle attività forestali, per la lotta e la prevenzione degli incendi boschivi nonché gli interventi di difesa del suolo in aree forestali.
Non comprende le spese per le aree archeologiche, ricomprese nel programma "Valorizzazione dei beni di interesse storico" della missione 05 "Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali".

Descrizione delle attività che l'Ente intende porre in essere sia in termini di gestione ordinaria che straordinaria / investimenti nell'ambito del programma.

interventi recupero aree protette;
Riserva naturale Palude La Vela inclusa all'interno del Parco del Mar Piccolo; istituzione area marina protetta (isole Cheradi); istituzione Ente gestione definitiva Parco Naturale Regionale Mar Piccolo;

Motivazione delle scelte

La motivazione delle scelte è coerente con le Linee programmatiche relative alle azioni ed ai progetti da realizzare nel corso del mandato.

Finalità da conseguire/Obiettivi annuali e pluriennali

Per il dettaglio delle finalità da conseguire si rinvia ai contenuti delle linee di mandato sopra indicate

Risorse finanziarie destinate al programma

Titolo	Descrizione	2025 (Stanziamenti di Competenza)	2025 (Stanziamenti di Cassa)	2026 (Stanziamenti di Competenza)	2027 (Stanziamenti di Competenza)
1	Spese correnti	€ 330.000,00	€ 460.005,71	€ 300.000,00	€ 300.000,00
2	Spese in conto capitale	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
	TOTALE	€ 330.000,00	€ 460.005,71	€ 300.000,00	€ 300.000,00

Di cui Risorse finanziarie da destinare ai fabbisogni di personale

Titolo	Descrizione	2025 (Stanziamenti di Competenza)	2025 (Stanziamenti di Cassa)	2026 (Stanziamenti di Competenza)	2027 (Stanziamenti di Competenza)
	TOTALE	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

PROGRAMMA 06 - Tutela e valorizzazione delle risorse idriche

Amministrazione e funzionamento delle attività per la tutela e la valorizzazione delle risorse idriche, per la protezione e il miglioramento dello stato degli ecosistemi acquatici, nonché di quelli terrestri e delle zone umide che da questi dipendono; per la protezione dell'ambiente acquatico e per la gestione sostenibile delle risorse idriche.
Comprende le spese per gli interventi di risanamento delle acque e di tutela dall'inquinamento. Comprende le spese per il piano di tutela delle acque e la valutazione ambientale strategica in materia di risorse idriche.

Non comprende le spese per i sistemi di irrigazione e per la raccolta e il trattamento delle acque reflue.

Risorse finanziarie destinate al programma

Titolo	Descrizione	2025 (Stanziamenti di Competenza)	2025 (Stanziamenti di Cassa)	2026 (Stanziamenti di Competenza)	2027 (Stanziamenti di Competenza)
1	Spese correnti	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
2	Spese in conto capitale	€ 0,00	€ 361.752,57	€ 0,00	€ 0,00
	TOTALE	€ 0,00	€ 361.752,57	€ 0,00	€ 0,00

Di cui Risorse finanziarie da destinare ai fabbisogni di personale

Titolo	Descrizione	2025 (Stanziamenti di Competenza)	2025 (Stanziamenti di Cassa)	2026 (Stanziamenti di Competenza)	2027 (Stanziamenti di Competenza)
	TOTALE	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

PROGRAMMA 07 - Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni

Amministrazione e funzionamento delle attività a sostegno dei piccoli comuni in territori montani e dello sviluppo sostenibile nei territori montani in generale.

Risorse finanziarie destinate al programma

Titolo	Descrizione	2025 (Stanziamenti di Competenza)	2025 (Stanziamenti di Cassa)	2026 (Stanziamenti di Competenza)	2027 (Stanziamenti di Competenza)
1	Spese correnti	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

2	Spese in conto capitale	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
	TOTALE	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

Di cui Risorse finanziarie da destinare ai fabbisogni di personale

Titolo	Descrizione	2025 (Stanziamenti di Competenza)	2025 (Stanziamenti di Cassa)	2026 (Stanziamenti di Competenza)	2027 (Stanziamenti di Competenza)
	TOTALE	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

PROGRAMMA 08 - Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento

Amministrazione e funzionamento delle attività relative alla tutela dell'aria e del clima, alla riduzione dell'inquinamento atmosferico, acustico e delle vibrazioni, alla protezione dalle radiazioni. Comprende la costruzione, la manutenzione e il funzionamento dei sistemi e delle stazioni di monitoraggio; la costruzione di barriere ed altre strutture anti-rumore (incluso il rifacimento di tratti di autostrade urbane o di ferrovie con materiali che riducono l'inquinamento acustico); gli interventi per controllare o prevenire le emissioni di gas e delle sostanze inquinanti dell'aria; la costruzione, la manutenzione e il funzionamento di impianti per la decontaminazione di terreni inquinati e per il deposito di prodotti inquinanti.
Comprende le spese per il trasporto di prodotti inquinanti.
Comprende le spese per l'amministrazione, la vigilanza, l'ispezione, il funzionamento o il supporto delle attività per la riduzione e il controllo dell'inquinamento.
Comprende le sovvenzioni, i prestiti o i sussidi a sostegno delle attività collegate alla riduzione e al controllo dell'inquinamento.
Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali.
Non comprende le spese per le misure di risanamento e di tutela dall'inquinamento delle acque (comprese nel programma "Tutela e valorizzazione delle risorse idriche") e del suolo (comprese nel programma "Difesa del suolo").

Descrizione delle attività che l'Ente intende porre in essere sia in termini di gestione ordinaria che straordinaria / investimenti nell'ambito del programma.

Rientrano nelle finalità di questa missione, articolata in programmi, gli interventi concernenti le attività attinenti all'ambito delta tutela del territorio e dell'ambiente, in particolare:

Attivazione di azioni di mobilita sostenibile che prevedano l'implementazione di sistemi di condivisione di mezzi totalmente elettrificati a diversa portata (autoveicoli, scooter, monopattini etc.) in maniera intelligente.

Predisporre apposito Regolamento per la disciplina delta Mobility Sharing;

implementare sistemi di condivisione di mezzi totalmente elettrificati a diversa portata (autoveicoli, scooter, monopattini etc.);
- Attivare collaborazioni con enti di ricerca del settore delta Smart Mobility;
- Sperimentare attività legate all'AI enabling della mobilita con l'utilizzo di veicoli a guida automatica;

Sperimentare il monitoraggio predittivo dei servizi pubblici strategici a tutela della mobilità sostenibile;
interventi di bonifica siti - discariche abusive;

Motivazione delle scelte

La motivazione delle scelte è coerente con le Linee programmatiche relative alle azioni ed ai progetti da realizzare nel corso del mandato.

Finalità da conseguire/Obiettivi annuali e pluriennali

Per il dettaglio delle finalità da conseguire si rinvia ai contenuti delle linee di mandato sopra indicate

Risorse finanziarie destinate al programma

Titolo	Descrizione	2025 (Stanziamenti di Competenza)	2025 (Stanziamenti di Cassa)	2026 (Stanziamenti di Competenza)	2027 (Stanziamenti di Competenza)
1	Spese correnti	€ 50.000,00	€ 55.278,14	€ 50.000,00	€ 50.000,00
2	Spese in conto capitale	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
	TOTALE	€ 50.000,00	€ 55.278,14	€ 50.000,00	€ 50.000,00

Di cui Risorse finanziarie da destinare ai fabbisogni di personale

Titolo	Descrizione	2025 (Stanziamenti di Competenza)	2025 (Stanziamenti di Cassa)	2026 (Stanziamenti di Competenza)	2027 (Stanziamenti di Competenza)
	TOTALE	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

PROGRAMMA 09 - Servizio necroscopico e cimiteriale

Descrizione delle attività che l'Ente intende porre in essere sia in termini di gestione ordinaria che straordinaria / investimenti nell'ambito del programma.

Monitoraggio manufatti cimiteriali:
Aggiornamenti, contrattualizzazioni, predisposizione e pubblicazione avvisi pubblici per formulazione graduatorie per nuove assegnazioni

Motivazione delle scelte

La motivazione delle scelte è coerente con le Linee programmatiche relative alle azioni ed ai progetti da realizzare nel corso del mandato.

Finalità da conseguire/Obiettivi annuali e pluriennali

Per il dettaglio delle finalità da conseguire si rinvia ai contenuti delle linee di mandato sopra indicate

Risorse finanziarie destinate al programma

Titolo	Descrizione	2025 (Stanziamenti di Competenza)	2025 (Stanziamenti di Cassa)	2026 (Stanziamenti di Competenza)	2027 (Stanziamenti di Competenza)
1	Spese correnti	€ 1.931.720,00	€ 2.895.573,79	€ 1.861.940,00	€ 1.805.940,00
2	Spese in conto capitale	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
	TOTALE	€ 1.931.720,00	€ 2.895.573,79	€ 1.861.940,00	€ 1.805.940,00

Di cui Risorse finanziarie da destinare ai fabbisogni di personale

Titolo	Descrizione	2025 (Stanziamenti di Competenza)	2025 (Stanziamenti di Cassa)	2026 (Stanziamenti di Competenza)	2027 (Stanziamenti di Competenza)

4.1.8.10 MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità

Titolo	Descrizione	2025 (Stanziamenti di Competenza)	2025 (Stanziamenti di Cassa)	2026 (Stanziamenti di Competenza)	2027 (Stanziamenti di Competenza)
1	Spese correnti	€ 35.494.900,00	€ 43.955.918,22	€ 35.894.900,00	€ 35.894.900,00
2	Spese in conto capitale	€ 21.614.866,99	€ 144.460.912,93	€ 8.004.214,13	€ 7.980.051,13
	TOTALE	€ 57.109.766,99	€ 188.416.831,15	€ 43.899.114,13	€ 43.874.951,13

PROGRAMMA 01 - Trasporto ferroviario

Amministrazione delle attività e servizi connessi al funzionamento, utilizzo, costruzione e manutenzione dei sistemi e delle infrastrutture per il trasporto ferroviario.
Comprende le spese per la vigilanza e la regolamentazione dell'utenza, delle operazioni del sistema di trasporto (concessione di licenze, approvazione delle tariffe per il trasporto merci e passeggeri e delle frequenze del servizio, ecc.) e della costruzione e manutenzione della rete ferroviaria. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, dell'acquisto, della manutenzione o del miglioramento delle infrastrutture e del sistema di trasporto, incluso il materiale rotabile ferroviario.
Comprende le spese per i corrispettivi relativi ai contratti di servizio ferroviario, per la gestione e il monitoraggio dei contratti di servizio con gli enti e le società affidatarie del servizio, e per il monitoraggio qualitativo e quantitativo dei servizi di trasporto su ferrovia.

Risorse finanziarie destinate al programma

Titolo	Descrizione	2025 (Stanziamenti di Competenza)	2025 (Stanziamenti di Cassa)	2026 (Stanziamenti di Competenza)	2027 (Stanziamenti di Competenza)
1	Spese correnti	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
2	Spese in	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

	conto capitale				
	TOTALE	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

Di cui Risorse finanziarie da destinare ai fabbisogni di personale

Titolo	Descrizione	2025 (Stanziamenti di Competenza)	2025 (Stanziamenti di Cassa)	2026 (Stanziamenti di Competenza)	2027 (Stanziamenti di Competenza)
	TOTALE	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

PROGRAMMA 02 - Trasporto pubblico locale

Amministrazione delle attività e servizi connessi al funzionamento, all'utilizzo, alla costruzione ed la manutenzione dei sistemi e delle infrastrutture per il trasporto pubblico urbano e extraurbano, ivi compreso il trasporto su gomma, auto-filoviario, metropolitano, tranviario e funiviario. Comprende i contributi e i corrispettivi per lo svolgimento dei servizi di trasporto urbano ed extraurbano e i contributi per il rinnovo del CCNL autoferrotranvieri.
Comprende, inoltre, i contributi per le integrazioni e le agevolazioni tariffarie.
Comprende le spese per la vigilanza e la regolamentazione dell'utenza, delle operazioni relative al sistema di trasporto urbano e extraurbano (concessione di licenze, approvazione delle tariffe di trasporto per merci e passeggeri, e delle frequenze del servizio, ecc.).
Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, della manutenzione o del miglioramento delle infrastrutture e dei sistemi di trasporto urbano e extraurbano. Comprende le spese per l'acquisto, la manutenzione e il finanziamento ai soggetti che esercitano il trasporto pubblico urbano e extraurbano di materiale rotabile automobilistico e su rotaia (es. autobus, metropolitane). Comprende le spese per la programmazione, l'indirizzo, il coordinamento e il finanziamento del trasporto pubblico urbano e extraurbano per la promozione della realizzazione di interventi per riorganizzare la mobilità e l'accesso ai servizi di interesse pubblico.
Comprende le spese per la gestione e il monitoraggio dei contratti di servizio con gli enti e le società affidatarie del servizio, e per il monitoraggio qualitativo e quantitativo dei servizi di trasporto erogati.
Non comprende le spese per la costruzione e la manutenzione delle strade e delle vie urbane, dei percorsi ciclabili e pedonali e delle spese ricomprese nel programma relativo alla Viabilità e alle infrastrutture stradali della medesima missione.

Descrizione delle attività che l'Ente intende porre in essere sia in termini di gestione ordinaria che straordinaria / investimenti nell'ambito del programma.

Redazione ed approvazione del Piano industriale ed attività conseguenziali; Redazione ed approvazione del Budget economico e finanziario; Redazione ed approvazione del Piano del Fabbisogno del Personale; Riorganizzazione linee ed idrovie in previsione dell'attuazione del PUMS.

interventi per mobilità sostenibile urbana con approvazione aggiornamento P.U.M.S. Aggiornamento P.G.T.U.

incremento aree di parcheggio.

Potenziamento avvisi cittadinanza presenze aree di parcheggio con disponibilità posti auto. Opere correlate a finanziamenti ministeriali finalizzati alla realizzazione piattaforme e strumenti intelligenti di infomobilità per il monitoraggio e la gestione dei flussi di traffico di merci e di persone.
Attivazione fondo rotativo progettualità per potenziamento rete dei trasporti.
B.R.T.;

Motivazione delle scelte

La motivazione delle scelte è coerente con le Linee programmatiche relative alle azioni ed ai progetti da realizzare nel corso del mandato.

Finalità da conseguire/Obiettivi annuali e pluriennali

Per il dettaglio delle finalità da conseguire si rinvia ai contenuti delle linee di mandato sopra indicate

Risorse finanziarie destinate al programma

Titolo	Descrizione	2025 (Stanziamenti di Competenza)	2025 (Stanziamenti di Cassa)	2026 (Stanziamenti di Competenza)	2027 (Stanziamenti di Competenza)
1	Spese correnti	€ 29.699.980,00	€ 36.928.961,27	€ 29.699.980,00	€ 29.699.980,00
2	Spese in conto capitale	€ 15.064.856,86	€ 133.241.150,18	€ 2.454.204,00	€ 2.430.041,00
	TOTALE	€ 44.764.836,86	€ 170.170.111,45	€ 32.154.184,00	€ 32.130.021,00

Di cui Risorse finanziarie da destinare ai fabbisogni di personale

Titolo	Descrizione	2025 (Stanziament	2025 (Stanziament	2026 (Stanziament	2027 (Stanziament

		i di Competenza)	i di Cassa)	i di Competenza)	i di Competenza)
	TOTALE	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

PROGRAMMA 03 - Trasporto per vie d'acqua

Amministrazione delle attività e servizi connessi al funzionamento, utilizzo, costruzione e manutenzione dei sistemi e delle infrastrutture per il trasporto marittimo, lacuale e fluviale. Comprende le spese per la vigilanza e la regolamentazione dell'utenza, delle operazioni del sistema di trasporto (concessione di licenze, approvazione delle tariffe per il trasporto merci e passeggeri e delle frequenze del servizio, ecc.) e della costruzione e manutenzione delle infrastrutture, inclusi porti e interporti.
Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, dell'acquisto, della manutenzione o del miglioramento delle infrastrutture e del sistema di trasporto marittimo, lacuale e fluviale.
Comprende le spese per la gestione e il monitoraggio dei contratti di servizio con gli enti e le società affidatarie del servizio, e per il monitoraggio qualitativo e quantitativo dei servizi di trasporto marittimo, lacuale e fluviale.

Descrizione delle attività che l'Ente intende porre in essere sia in termini di gestione ordinaria che straordinaria / investimenti nell'ambito del programma.

TPL IDROVIE

Motivazione delle scelte

La motivazione delle scelte è coerente con le Linee programmatiche relative alle azioni ed ai progetti da realizzare nel corso del mandato.

Finalità da conseguire/Obiettivi annuali e pluriennali

Per il dettaglio delle finalità da conseguire si rinvia ai contenuti delle linee di mandato sopra indicate

Risorse finanziarie destinate al programma

Titolo	Descrizione	2025 (Stanziamenti di	2025 (Stanziamenti di Cassa)	2026 (Stanziamenti di	2027 (Stanziamenti di

		Competenza)		Competenza)	Competenza)
1	Spese correnti	€ 241.020,00	€ 281.190,00	€ 241.020,00	€ 241.020,00
2	Spese in conto capitale	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
	TOTALE	€ 241.020,00	€ 281.190,00	€ 241.020,00	€ 241.020,00

Di cui Risorse finanziarie da destinare ai fabbisogni di personale

Titolo	Descrizione	2025 (Stanziamenti di Competenza)	2025 (Stanziamenti di Cassa)	2026 (Stanziamenti di Competenza)	2027 (Stanziamenti di Competenza)
	TOTALE	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

PROGRAMMA 04 - Altre modalità di trasporto

Amministrazione delle attività e servizi connessi al funzionamento, utilizzo, costruzione e manutenzione dei sistemi e delle infrastrutture per le altre modalità di trasporto, diverse dal trasporto ferroviario, trasporto pubblico locale e trasporto per vie d'acqua. Comprende le spese per sistemi di trasporto aereo. Comprende le spese per la vigilanza e la regolamentazione dell'utenza, delle operazioni dei relativi sistemi di trasporto (concessione di licenze, approvazione delle tariffe per il trasporto merci e passeggeri e delle frequenze del servizio, ecc.) e della costruzione e manutenzione delle relative infrastrutture, inclusi aeroporti.
Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, della manutenzione o del miglioramento delle infrastrutture e dei sistemi di trasporto.
Comprende le spese per la gestione e il monitoraggio dei contratti di servizio con gli enti e le società affidatarie dei servizi di trasporto e per il monitoraggio qualitativo e quantitativo dei relativi servizi.

Risorse finanziarie destinate al programma

Titolo	Descrizione	2025 (Stanziamenti di Competenza)	2025 (Stanziamenti di Cassa)	2026 (Stanziamenti di Competenza)	2027 (Stanziamenti di Competenza)
1	Spese correnti	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

2	Spese in conto capitale	€ 500.000,00	€ 527.905,53	€ 500.000,00	€ 500.000,00
	TOTALE	€ 500.000,00	€ 527.905,53	€ 500.000,00	€ 500.000,00

Di cui Risorse finanziarie da destinare ai fabbisogni di personale

Titolo	Descrizione	2025 (Stanziamenti di Competenza)	2025 (Stanziamenti di Cassa)	2026 (Stanziamenti di Competenza)	2027 (Stanziamenti di Competenza)
	TOTALE	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

PROGRAMMA 05 - Viabilità e infrastrutture stradali

Amministrazione e funzionamento delle attività per la viabilità e lo sviluppo e il miglioramento della circolazione stradale. Comprende le spese per il funzionamento, la gestione, l'utilizzo, la costruzione e la manutenzione, ordinaria e straordinaria, delle strade e delle vie urbane, di percorsi ciclabili e pedonali, delle zone a traffico limitato, delle strutture di parcheggio e delle aree di sosta a pagamento.
Comprende le spese per la riqualificazione delle strade, incluso l'abbattimento delle barriere architettoniche.
Comprende le spese per la sorveglianza e la presa in carico delle opere previste dai piani attuativi di iniziativa privata o convenzioni urbanistiche.
Comprende le spese per il rilascio delle autorizzazioni per la circolazione nelle zone a traffico limitato, per i passi carrai.
Comprende le spese per gli impianti semaforici.
Comprende altresì le spese per le infrastrutture stradali, tra cui per strade extraurbane e autostrade. Amministrazione e funzionamento delle attività relative all'illuminazione stradale. Comprende le spese per lo sviluppo e la regolamentazione degli standard di illuminazione stradale, per l'installazione, il funzionamento, la manutenzione, il miglioramento, ecc. dell'illuminazione stradale.

Descrizione delle attività che l'Ente intende porre in essere sia in termini di gestione ordinaria che straordinaria / investimenti nell'ambito del programma.

Manutenzione impianti di pubblica illuminazione; Manutenzione opere viarie pedonali del territorio comunale;
Messa in sicurezza viabilità nel centro storico e connesse urbanizzazioni primarie; Creazione di un sistema integrato di linee veloci riservate al trasporto urbano;
Attività di realizzazione interventi infrastrutture stradali (rotatorie, ecc.) per il miglioramento della sicurezza stradale nell'ambito della circolazione veicolare degli snodi di accesso alla Città nonché in varie zone del territorio comunale.

Digitalizzazione Sportello Manomissione Suolo Pubblico /Manutenzione Strade - Portale Viabili Taranto - al fine di ottimizzare i procedimenti tecnico/amministrativi e migliorare la trasparenza, la semplificazione e la comunicazione con i cittadini nell'ottica dell'innovazione.

Motivazione delle scelte

La motivazione delle scelte è coerente con le Linee programmatiche relative alle azioni ed ai progetti da realizzare nel corso del mandato.

Finalità da conseguire/Obiettivi annuali e pluriennali

Per il dettaglio delle finalità da conseguire si rinvia ai contenuti delle linee di mandato sopra indicate

Risorse finanziarie destinate al programma

Titolo	Descrizione	2025 (Stanziamenti di Competenza)	2025 (Stanziamenti di Cassa)	2026 (Stanziamenti di Competenza)	2027 (Stanziamenti di Competenza)
1	Spese correnti	€ 5.553.900,00	€ 6.745.766,95	€ 5.953.900,00	€ 5.953.900,00
2	Spese in conto capitale	€ 6.050.010,13	€ 10.691.857,22	€ 5.050.010,13	€ 5.050.010,13
	TOTALE	€ 11.603.910,13	€ 17.437.624,17	€ 11.003.910,13	€ 11.003.910,13

Di cui Risorse finanziarie da destinare ai fabbisogni di personale

Titolo	Descrizione	2025 (Stanziamenti di Competenza)	2025 (Stanziamenti di Cassa)	2026 (Stanziamenti di Competenza)	2027 (Stanziamenti di Competenza)
	TOTALE	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

4.1.8.11 MISSIONE 11 - Soccorso civile

Titolo	Descrizione	2025 (Stanziamenti di Competenza)	2025 (Stanziamenti di Cassa)	2026 (Stanziamenti di Competenza)	2027 (Stanziamenti di Competenza)
1	Spese correnti	€ 231.700,00	€ 248.532,86	€ 231.700,00	€ 231.700,00
2	Spese in conto capitale	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
	TOTALE	€ 231.700,00	€ 248.532,86	€ 231.700,00	€ 231.700,00

PROGRAMMA 01 - Sistema di protezione civile

Amministrazione e funzionamento delle attività relative agli interventi di protezione civile sul territorio (monitoraggio del rischio di eventi calamitosi, sistemi di allertamento, gestione degli eventi calamitosi, soccorsi alpini, sorveglianza delle spiagge, evacuazione delle zone inondate, lotta agli incendi, etc.), per la previsione, la prevenzione, il soccorso e il superamento delle emergenze. Comprende le spese a sostegno del volontariato che opera nell'ambito della protezione civile. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio degli interventi di protezione civile sul territorio, nonché per le attività in forma di collaborazione con le altre amministrazioni competenti in materia.
Non comprende le spese per interventi per fronteggiare calamità naturali già avvenute, ricomprese nel programma "Interventi a seguito di calamità naturali" della medesima missione o nei programmi relativi agli specifici interventi effettuati per ripristinare le condizioni precedenti agli eventi calamitosi.

Descrizione delle attività che l'Ente intende porre in essere sia in termini di gestione ordinaria che straordinaria / investimenti nell'ambito del programma.

Sistema di Protezione Civile;

integrazione e sviluppo sistemi di prevenzione;
Utilizzo, monitoraggio ed incremento V.A.T. con particolare attenzione alla sorveglianza degli istituti scolastici a maggior rischio

Motivazione delle scelte

La motivazione delle scelte è coerente con le Linee programmatiche relative alle azioni ed ai progetti da realizzare nel corso del mandato.

Finalità da conseguire/Obiettivi annuali e pluriennali

Per il dettaglio delle finalità da conseguire si rinvia ai contenuti delle linee di mandato sopra indicate

Risorse finanziarie destinate al programma

Titolo	Descrizione	2025 (Stanziamenti di Competenza)	2025 (Stanziamenti di Cassa)	2026 (Stanziamenti di Competenza)	2027 (Stanziamenti di Competenza)
1	Spese correnti	€ 231.700,00	€ 248.532,86	€ 231.700,00	€ 231.700,00
2	Spese in conto capitale	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
	TOTALE	€ 231.700,00	€ 248.532,86	€ 231.700,00	€ 231.700,00

Di cui Risorse finanziarie da destinare ai fabbisogni di personale

Titolo	Descrizione	2025 (Stanziamenti di Competenza)	2025 (Stanziamenti di Cassa)	2026 (Stanziamenti di Competenza)	2027 (Stanziamenti di Competenza)
	TOTALE	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

PROGRAMMA 02 - Interventi a seguito di calamità naturali

Amministrazione e funzionamento delle attività relative agli interventi per fronteggiare calamità naturali già avvenute.
Comprende le spese per sovvenzioni, aiuti, e contributi per il ripristino delle infrastrutture per calamità naturali già avvenute qualora tali interventi non siano attribuibili a specifici programmi di missioni chiaramente individuate, come è il caso del ripristino della viabilità, dell'assetto del territorio, del patrimonio artistico, culturale, ecc..
Comprende anche gli oneri derivanti dalle gestioni commissariali relative a emergenze pregresse.
Non comprende le spese per gli indennizzi per le calamità naturali destinate al settore agricolo.

Risorse finanziarie destinate al programma

Titolo	Descrizione	2025 (Stanziamenti di Competenza)	2025 (Stanziamenti di Cassa)	2026 (Stanziamenti di Competenza)	2027 (Stanziamenti di Competenza)
1	Spese correnti	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
2	Spese in conto capitale	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
	TOTALE	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

Di cui Risorse finanziarie da destinare ai fabbisogni di personale

Titolo	Descrizione	2025 (Stanziamenti di Competenza)	2025 (Stanziamenti di Cassa)	2026 (Stanziamenti di Competenza)	2027 (Stanziamenti di Competenza)
	TOTALE	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

4.1.8.12 MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

Titolo	Descrizione	2025 (Stanziamenti di Competenza)	2025 (Stanziamenti di Cassa)	2026 (Stanziamenti di Competenza)	2027 (Stanziamenti di Competenza)
1	Spese correnti	€ 38.793.680,60	€ 65.187.906,12	€ 35.737.454,15	€ 35.638.775,02
2	Spese in conto capitale	€ 505.000,00	€ 1.137.933,74	€ 275.000,00	€ 275.000,00
	TOTALE	€ 39.298.680,60	€ 66.325.839,86	€ 36.012.454,15	€ 35.913.775,02

PROGRAMMA 01 - Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi a favore dell'infanzia, dei minori.
Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito.
Comprende le spese per indennità in denaro o in natura a favore di famiglie con figli a carico, per indennità per maternità, per contributi per la nascita di figli, per indennità per congedi per motivi di famiglia, per assegni familiari, per interventi a sostegno delle famiglie monogenitore o con figli disabili.
Comprende le spese per l'erogazione di servizi per bambini in età prescolare (asili nido), per le convenzioni con nidi d'infanzia privati, per i finanziamenti alle famiglie per la cura dei bambini, per i finanziamenti a orfanotrofi e famiglie adottive, per beni e servizi forniti a domicilio a bambini o a coloro che se ne prendono cura, per servizi e beni di vario genere forniti a famiglie, giovani o bambini (centri ricreativi e di villeggiatura).
Comprende le spese per la costruzione e la gestione di strutture dedicate all'infanzia e ai minori.
Comprende le spese per interventi e servizi di supporto alla crescita dei figli e alla tutela dei minori e per far fronte al disagio minorile, per i centri di pronto intervento per minori e per le comunità educative per minori.

Descrizione delle attività che l’Ente intende porre in essere sia in termini di gestione ordinaria che straordinaria / investimenti nell’ambito del programma.

Supporto psico-sociale ed educativo alla famiglia, per contrastare situazioni di disagio relazionale, educativo ed ambientale.

Protezione e tutela dei minori attraverso il consolidamento dei servizi domiciliari, centri ludici, comunità socio educative, Spazio Neutro e PIS (Pronto intervento Sociale).

Obiettivi di miglioramento e indicatori di risultato:

incremento qualitativo dei servizi offerti, coinvolgimento più attivo dei genitori. Offerta di nuovi spazi specializzanti.
Potenziamento delle attività di monitoraggio e controllo delle strutture socio-assistenziali e riduzione del numero dei bambini allontanati dalla famiglia.

Note: la fruizione dei servizi è garantita anche mediante finanziamenti Statali, Regionali e Comunali.

Motivazione delle scelte

La motivazione delle scelte è coerente con le Linee programmatiche relative alle azioni ed ai progetti da realizzare nel corso del mandato.

Finalità da conseguire/Obiettivi annuali e pluriennali

Per il dettaglio delle finalità da conseguire si rinvia ai contenuti delle linee di mandato sopra indicate

Risorse finanziarie destinate al programma

Titolo	Descrizione	2025 (Stanziamenti di Competenza)	2025 (Stanziamenti di Cassa)	2026 (Stanziamenti di Competenza)	2027 (Stanziamenti di Competenza)
1	Spese correnti	€ 14.061.755,88	€ 20.900.759,92	€ 13.207.142,51	€ 13.177.703,15
2	Spese in conto capitale	€ 100.000,00	€ 211.931,18	€ 200.000,00	€ 200.000,00
	TOTALE	€ 14.161.755,88	€ 21.112.691,10	€ 13.407.142,51	€ 13.377.703,15

Di cui Risorse finanziarie da destinare ai fabbisogni di personale

Titolo	Descrizione	2025 (Stanziamenti di Competenza)	2025 (Stanziamenti di Cassa)	2026 (Stanziamenti di Competenza)	2027 (Stanziamenti di Competenza)
	TOTALE	€ 9.411.528,89	€ 9.411.528,89	€ 9.272.868,86	€ 9.063.921,67

PROGRAMMA 02 - Interventi per la disabilità

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi per le persone inabili, in tutto o in parte, a svolgere attività economiche o a condurre una vita normale a causa di danni fisici o mentali, a carattere permanente o che si protraggono oltre un periodo di tempo minimo stabilito.
Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito.
Comprende le spese per indennità in danaro a favore di persone disabili, quali indennità di cura.
Comprende le spese per alloggio ed eventuale vitto a favore di invalidi presso istituti idonei, per assistenza per invalidi nelle incombenze quotidiane (aiuto domestico, mezzi di trasporto, ecc.), per indennità erogate a favore di persone che si prendono cura di invalidi, per beni e servizi di vario genere erogati a favore di invalidi per consentire loro la partecipazione ad attività culturali, di svago, di viaggio o di vita collettiva.
Comprende le spese per la costruzione e la gestione di strutture dedicate alle persone disabili.
Comprende le spese per la formazione professionale o per favorire il reinserimento occupazionale e sociale dei disabili.

Descrizione delle attività che l'Ente intende porre in essere sia in termini di gestione ordinaria che straordinaria / investimenti nell'ambito del programma.

interventi domiciliari, residenziali e di socializzazione per anziani e disabili al fine di contrastare l'isolamento e la precarietà sociale, implementare la collaborazione con i servizi sanitari e le famiglie per ottimizzare i livelli di accoglienza, cura, assistenza; migliorare i livelli di autonomia personale degli anziani e disabili; incremento della presa in carico nei servizi socio-assistenziali ed integrati.

La fruizione dei servizi è garantita anche mediante finanziamenti Statali, Regionali e Comunali.

Motivazione delle scelte

La motivazione delle scelte è coerente con le Linee programmatiche relative alle azioni ed ai progetti da realizzare nel corso del mandato.

Finalità da conseguire/Obiettivi annuali e pluriennali

Per il dettaglio delle finalità da conseguire si rinvia ai contenuti delle linee di mandato sopra indicate

Risorse finanziarie destinate al programma

Titolo	Descrizione	2025	2025	2026	2027

		(Stanziamenti di Competenza)	(Stanziamenti di Cassa)	(Stanziamenti di Competenza)	(Stanziamenti di Competenza)
1	Spese correnti	€ 5.040.581,19	€ 9.669.685,88	€ 4.686.555,43	€ 4.686.555,43
2	Spese in conto capitale	€ 300.000,00	€ 313.444,47	€ 0,00	€ 0,00
	TOTALE	€ 5.340.581,19	€ 9.983.130,35	€ 4.686.555,43	€ 4.686.555,43

Di cui Risorse finanziarie da destinare ai fabbisogni di personale

Titolo	Descrizione	2025 (Stanziamenti di Competenza)	2025 (Stanziamenti di Cassa)	2026 (Stanziamenti di Competenza)	2027 (Stanziamenti di Competenza)
	TOTALE	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

PROGRAMMA 03 - Interventi per gli anziani

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi a favore degli anziani.
Comprende le spese per interventi contro i rischi collegati alla vecchiaia (perdita di reddito, reddito insufficiente, perdita dell'autonomia nello svolgere le incombenze quotidiane, ridotta partecipazione alla vita sociale e collettiva, ecc.).
Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Comprende le spese per indennità in danaro, quali indennità di cura, e finanziamenti erogati in seguito a pensionamento o vecchiaia, per l'assistenza nelle incombenze quotidiane (aiuto domestico, mezzi di trasporto, ecc.), per indennità a favore di persone che si prendono cura di persone anziane, per beni e servizi di vario genere erogati a favore di persone anziane per consentire la partecipazione ad attività culturali, di svago, di viaggio, o di vita collettiva.
Comprende le spese per interventi, servizi e strutture mirati a migliorare la qualità della vita delle persone anziane, nonché a favorire la loro mobilità, l'integrazione sociale e lo svolgimento delle funzioni primarie.
Comprende le spese per le strutture residenziali e di ricovero per gli anziani.

Descrizione delle attività che l'Ente intende porre in essere sia in termini di gestione ordinaria che straordinaria / investimenti nell'ambito del programma.

interventi domiciliari, residenziali e di socializzazione per anziani e disabili al fine di contrastare l'isolamento e la precarietà sociale.

implementare la collaborazione con i servizi sanitari e le famiglie per ottimizzare i livelli di accoglienza, cura, assistenza.

Migliorare i livelli di autonomia personale degli anziani e disabili e mantenere nei quartieri periferici i punti di aggregazione sociale.

incremento della presa in carico nei servizi socio-assistenziali ed integrati. Promuovere soggiorno di vacanze e cura.
Assistenza domiciliare

Motivazione delle scelte

La motivazione delle scelte è coerente con le Linee programmatiche relative alle azioni ed ai progetti da realizzare nel corso del mandato.

Finalità da conseguire/Obiettivi annuali e pluriennali

Per il dettaglio delle finalità da conseguire si rinvia ai contenuti delle linee di mandato sopra indicate

Risorse finanziarie destinate al programma

Titolo	Descrizione	2025 (Stanziamenti di Competenza)	2025 (Stanziamenti di Cassa)	2026 (Stanziamenti di Competenza)	2027 (Stanziamenti di Competenza)
1	Spese correnti	€ 2.101.950,00	€ 3.577.631,85	€ 2.031.100,00	€ 2.031.100,00
2	Spese in conto capitale	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
	TOTALE	€ 2.101.950,00	€ 3.577.631,85	€ 2.031.100,00	€ 2.031.100,00

Di cui Risorse finanziarie da destinare ai fabbisogni di personale

Titolo	Descrizione	2025 (Stanziamenti di Competenza)	2025 (Stanziamenti di Cassa)	2026 (Stanziamenti di Competenza)	2027 (Stanziamenti di Competenza)
	TOTALE	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

PROGRAMMA 04 - Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi a favore di persone socialmente svantaggiate o a rischio di esclusione sociale.
Comprende le spese a favore di persone indigenti, persone a basso reddito, emigrati ed immigrati, profughi, alcolisti, tossicodipendenti, vittime di violenza criminale, detenuti.
Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Comprende le spese per indennità in denaro a favore di soggetti indigenti e socialmente deboli, quali sostegno al reddito e altri pagamenti destinati ad alleviare lo stato di povertà degli stessi o per assisterli in situazioni di difficoltà.
Comprende le spese per sistemazioni e vitto a breve o a lungo termine forniti a favore di soggetti indigenti e socialmente deboli, per la riabilitazione di alcolisti e tossicodipendenti, per beni e servizi a favore di persone socialmente deboli quali servizi di consultorio, ricovero diurno, assistenza nell'adempimento di incombenze quotidiane, cibo, indumenti, carburante, ecc.. Comprende le spese per la costruzione e la gestione di strutture dedicate alle persone a rischio di esclusione sociale.

Descrizione delle attività che l'Ente intende porre in essere sia in termini di gestione ordinaria che straordinaria / investimenti nell'ambito del programma.

Principali risultati da realizzare:

inclusione e contrasto alla povertà anche attraverso il collegamento tra forme di sostegno economico diretto e tirocini di orientamento, stage lavorativi (RED - REI - Reddito di Cittadinanza) formazione professionale; accoglienza dei soggetti in condizioni di marginalità sociale.
Contrastare l'assistenzialismo;

Proseguire nei percorsi di politiche attive del lavoro;

Creazione e mantenimento di una relazione costante con le imprese sociali, datori di lavoro, centri per l'impiego per favorire l'integrazione lavorativa della persona.
Mantenimento delle forme di accoglienza a breve e media durata dei soggetti in stato di emarginazione sociale.
Riduzione del numero delle persone a rischio di esclusione.
Attività di inclusione sociale e lavorativa;

NOTE: La fruizione dei servizi è garantita anche mediante finanziamenti Statali, Regionali, Comunali e partecipazione 3°Settore

Motivazione delle scelte

La motivazione delle scelte è coerente con le Linee programmatiche relative alle azioni ed ai progetti da realizzare nel corso del mandato.

Finalità da conseguire/Obiettivi annuali e pluriennali

Per il dettaglio delle finalità da conseguire si rinvia ai contenuti delle linee di mandato sopra indicate

Risorse finanziarie destinate al programma

Titolo	Descrizione	2025 (Stanziamenti di Competenza)	2025 (Stanziamenti di Cassa)	2026 (Stanziamenti di Competenza)	2027 (Stanziamenti di Competenza)
1	Spese correnti	€ 8.720.332,09	€ 17.609.049,42	€ 7.088.436,00	€ 7.088.436,00
2	Spese in conto capitale	€ 95.000,00	€ 95.000,00	€ 65.000,00	€ 65.000,00
	TOTALE	€ 8.815.332,09	€ 17.704.049,42	€ 7.153.436,00	€ 7.153.436,00

Di cui Risorse finanziarie da destinare ai fabbisogni di personale

Titolo	Descrizione	2025 (Stanziamenti di Competenza)	2025 (Stanziamenti di Cassa)	2026 (Stanziamenti di Competenza)	2027 (Stanziamenti di Competenza)
	TOTALE	€ 11.991.956,62	€ 11.991.956,62	€ 8.107.672,93	€ 8.107.672,93

PROGRAMMA 05 - Interventi per le famiglie

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi per le famiglie non ricompresi negli altri programmi della missione.
Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Comprende le spese per la promozione dell'associazionismo familiare e per iniziative di conciliazione dei tempi di vita e di lavoro non ricompresi negli altri programmi della missione. Comprende le spese per interventi di finanza etica e di microcredito alle famiglie.
Non comprende le spese per l'infanzia e l'adolescenza ricomprese nel programma "Interventi per l'infanzia e per i minori e gli asili nido" della medesima missione.

Descrizione delle attività che l'Ente intende porre in essere sia in termini di gestione ordinaria che straordinaria / investimenti nell'ambito del programma.

Prevenire e contrastare il maltrattamento e la violenza sulle donne e minori. obiettivi di miglioramento e indicatori di risultato:

implementazione di una rete locale tra Enti ed Associazioni del territorio per diffondere la cultura dei diritti della persona e del rispetto di genere.

Verificare l'inserimento delle donne vittime di violenza nelle strutture di accoglienza;

Creazione di una equipe multi integrata d'ambito e sperimentazione di protocolli operativi con la ASL;

Convenzioni CAV (Centri Antiviolenza).
Servizi Funebri per famiglie indigenti

Motivazione delle scelte

La motivazione delle scelte è coerente con le Linee programmatiche relative alle azioni ed ai progetti da realizzare nel corso del mandato.

Finalità da conseguire/Obiettivi annuali e pluriennali

Per il dettaglio delle finalità da conseguire si rinvia ai contenuti delle linee di mandato sopra indicate

Risorse finanziarie destinate al programma

Titolo	Descrizione	2025 (Stanziamenti di Competenza)	2025 (Stanziamenti di Cassa)	2026 (Stanziamenti di Competenza)	2027 (Stanziamenti di Competenza)
1	Spese correnti	€ 1.654.000,00	€ 3.233.192,71	€ 1.654.000,00	€ 1.654.000,00
2	Spese in conto capitale	€ 10.000,00	€ 517.558,09	€ 10.000,00	€ 10.000,00
	TOTALE	€ 1.664.000,00	€ 3.750.750,80	€ 1.664.000,00	€ 1.664.000,00

Di cui Risorse finanziarie da destinare ai fabbisogni di personale

Titolo	Descrizione	2025 (Stanziamenti di Competenza)	2025 (Stanziamenti di Cassa)	2026 (Stanziamenti di Competenza)	2027 (Stanziamenti di Competenza)
	TOTALE	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

PROGRAMMA 06 - Interventi per il diritto alla casa

Amministrazione e funzionamento delle attività per il sostegno al diritto alla casa. Comprende le spese per l'aiuto alle famiglie ad affrontare i costi per l'alloggio a sostegno delle spese di fitto e delle spese correnti per la casa, quali sussidi per il pagamento di ipoteche e interessi sulle case di proprietà e assegnazione di alloggi economici o popolari.
Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito.
Non comprende le spese per la progettazione, la costruzione e la manutenzione degli alloggi di edilizia residenziale pubblica, ricomprese nel programma "" della missione 08 "Assetto del territorio ed edilizia abitativa".

Descrizione delle attività che l'Ente intende porre in essere sia in termini di gestione ordinaria che straordinaria / investimenti nell'ambito del programma.

Contrastare il fenomeno dell'abusivismo abitativo, attraverso la regolarizzazione degli occupanti "sine titulo" in possesso dei requisiti di Legge e la consequenziale stipula degli accordi di morosità;
Procedere al recupero delle somme dovute dagli occupanti degli alloggi comunali per canoni di locazione non pagati con incremento delle entrate del bilancio comunale.

Obiettivi di miglioramento e indicatori di risultato:

innescare un "meccanismo virtuoso" duraturo nel tempo e "conveniente", al fine di incentivare e far maturare una coscienza sociale di legalità e di rispetto delle regole;

Si è dato avvio ad una capillare mappatura degli utilizzatori delle unità abitative comunali attraverso la collaborazione degli agenti di Polizia Locale, che procedono alla verifica delle situazioni alloggiative ed alla notifica delle costituzioni in mora e delle diffide predisposte dagli uffici;

è stata stipulata convenzione con Agenzia delle Entrate ex Equitalia per le procedure di recupero coattivo delle morosità, con la previsione del pagamento di un agio per il Comune molto più conveniente rispetto alle spese legali di giudizi e contributi unificati da pagare anche in caso di soccombenza dell'Ente nei recuperi giudiziali (percentuale di realizzazione 100%).

incentivare accordi di Programma, Protocollo ed attuazione Piani di investimento di Edilizia Popolare in zone urbanisticamente destinate a detti fini.
"Contributi economici abitativi" in favore di cittadini con precaria situazione economica, relativi al pagamento del canone di locazione, che permangono in disagio socio-abitativo, privi di parenti obbligati per Legge, con figli minori a carico econ problematiche derivanti da patologie gravi riconosciute e documentate a carico dei uno dei componenti il nucleo familiare;
"Legge 431/98 Contributo Fitti - Contributi per il sostegno all'accesso delle abitazioni in locazione" concernente la disciplina delle locazioni e del rilascio degli immobili adibiti ad uso abitativo;
Politiche per l'attuazione delle strategie per il contrasto alla povertà e per l'inclusione sociale attiva di persone svantaggiate.

Motivazione delle scelte

La motivazione delle scelte è coerente con le Linee programmatiche relative alle azioni ed ai progetti da realizzare nel corso del mandato.

Finalità da conseguire/Obiettivi annuali e pluriennali

Per il dettaglio delle finalità da conseguire si rinvia ai contenuti delle linee di mandato sopra indicate

Risorse finanziarie destinate al programma

Titolo	Descrizione	2025 (Stanziamenti di Competenza)	2025 (Stanziamenti di Cassa)	2026 (Stanziamenti di Competenza)	2027 (Stanziamenti di Competenza)
1	Spese correnti	€ 202.000,00	€ 204.956,00	€ 202.000,00	€ 202.000,00
2	Spese in conto capitale	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
	TOTALE	€ 202.000,00	€ 204.956,00	€ 202.000,00	€ 202.000,00

Di cui Risorse finanziarie da destinare ai fabbisogni di personale

Titolo	Descrizione	2025 (Stanziamenti di Competenza)	2025 (Stanziamenti di Cassa)	2026 (Stanziamenti di Competenza)	2027 (Stanziamenti di Competenza)
	TOTALE	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

PROGRAMMA 07 - Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali

Amministrazione e funzionamento delle attività per la formulazione, l'amministrazione, il coordinamento e il monitoraggio delle politiche, dei piani, dei programmi socio-assistenziali sul territorio, anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali. Comprende le spese per la predisposizione e attuazione della legislazione e della normativa in materia sociale.
Comprende le spese a sostegno del le politiche sociali che non sono direttamente riferibili agli altri programmi della medesima missione.

Descrizione delle attività che l'Ente intende porre in essere sia in termini di gestione ordinaria che straordinaria / investimenti nell'ambito del programma.

FNPS- FGSA
Fonda Nazionale Poverta (FNP) PNRR
Fondi Legge 285/97 FNA-PUA
Fondi ex Ilva in A.S.

Corsi di formazione rivolti al personale educativo in servizio presso gli Asili Nido Comunali, eventualmente da svolgersi anche nel mese di luglio.

"in riferimento ai Fondi ex Ilva si rappresenta che le Schede di competenza della Direzione Servizi Sociali sono esclusivamente quelle di seguito riportate:
5A (Assistenza Multi sistemica ai minori) - 5B (Alloggio di Alloggio Sociale) - 5C (Silver Society) - 5D (Long Term Care) 5F (Amo Taranto) - 5G (Help Voucher).

Motivazione delle scelte

La motivazione delle scelte è coerente con le Linee programmatiche relative alle azioni ed ai progetti da realizzare nel corso del mandato.

Finalità da conseguire/Obiettivi annuali e pluriennali

Per il dettaglio delle finalità da conseguire si rinvia ai contenuti delle linee di mandato sopra indicate

Risorse finanziarie destinate al programma

Titolo	Descrizione	2025 (Stanziamenti di Competenza)	2025 (Stanziamenti di Cassa)	2026 (Stanziamenti di Competenza)	2027 (Stanziamenti di Competenza)
1	Spese correnti	€ 5.081.341,44	€ 7.097.056,55	€ 5.006.280,21	€ 4.993.040,44
2	Spese in conto capitale	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
	TOTALE	€ 5.081.341,44	€ 7.097.056,55	€ 5.006.280,21	€ 4.993.040,44

Di cui Risorse finanziarie da destinare ai fabbisogni di personale

Titolo	Descrizione	2025 (Stanziamenti di Competenza)	2025 (Stanziamenti di Cassa)	2026 (Stanziamenti di Competenza)	2027 (Stanziamenti di Competenza)
	TOTALE	€ 3.209.784,10	€ 3.209.784,10	€ 3.099.191,19	€ 3.044.352,96

PROGRAMMA 08 - Cooperazione e associazionismo

Amministrazione e funzionamento delle attività e degli interventi a sostegno e per lo sviluppo della cooperazione e dell'associazionismo nel sociale.
Comprende le spese per la valorizzazione del terzo settore (non profit) e del servizio civile.
Non comprende le spese a sostegno dell'associazionismo che opera a supporto dei programmi precedenti e che, come tali, figurano già come trasferimenti "a sostegno" in quei programmi.
Non comprende le spese per la cooperazione allo sviluppo, ricomprese nella missione relativa alle relazioni internazionali.

Risorse finanziarie destinate al programma

Titolo	Descrizione	2025 (Stanziamenti di Competenza)	2025 (Stanziamenti di Cassa)	2026 (Stanziamenti di Competenza)	2027 (Stanziamenti di Competenza)
1	Spese correnti	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
2	Spese in conto capitale	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
	TOTALE	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

Di cui Risorse finanziarie da destinare ai fabbisogni di personale

Titolo	Descrizione	2025 (Stanziamenti di Competenza)	2025 (Stanziamenti di Cassa)	2026 (Stanziamenti di Competenza)	2027 (Stanziamenti di Competenza)
	TOTALE	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

PROGRAMMA 09 - Servizio necroscopico e cimiteriale

Amministrazione, funzionamento e gestione dei servizi e degli immobili cimiteriali.
Comprende le spese per la gestione amministrativa delle concessioni di loculi, delle inumazioni, dei sepolcreti in genere, delle aree cimiteriali, delle tombe di famiglia.
Comprende le spese per pulizia, la sorveglianza, la custodia e la manutenzione, ordinaria e straordinaria, dei complessi cimiteriali e delle pertinenti aree verdi.
Comprende le spese per il rilascio delle autorizzazioni, la regolamentazione, vigilanza e controllo delle attività cimiteriali e dei servizi funebri.

Comprende le spese per il rispetto delle relative norme in materia di igiene ambientale, in coordinamento con le altre istituzioni preposte.

Descrizione delle attività che l'Ente intende porre in essere sia in termini di gestione ordinaria che straordinaria / investimenti nell'ambito del programma.

Monitoraggio manufatti cimiteriali;
Aggiornamenti, contrattualizzazioni, predisposizione e pubblicazione avvisi pubblici per formulazione graduatorie per nuove assegnazioni

Motivazione delle scelte

La motivazione delle scelte è coerente con le Linee programmatiche relative alle azioni ed ai progetti da realizzare nel corso del mandato.

Finalità da conseguire/Obiettivi annuali e pluriennali

Per il dettaglio delle finalità da conseguire si rinvia ai contenuti delle linee di mandato sopra indicate

Risorse finanziarie destinate al programma

Titolo	Descrizione	2025 (Stanziamenti di Competenza)	2025 (Stanziamenti di Cassa)	2026 (Stanziamenti di Competenza)	2027 (Stanziamenti di Competenza)
1	Spese correnti	€ 1.931.720,00	€ 2.895.573,79	€ 1.861.940,00	€ 1.805.940,00
2	Spese in conto capitale	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
	TOTALE	€ 1.931.720,00	€ 2.895.573,79	€ 1.861.940,00	€ 1.805.940,00

Di cui Risorse finanziarie da destinare ai fabbisogni di personale

Titolo	Descrizione	2025 (Stanziamenti di Competenza)	2025 (Stanziamenti di Cassa)	2026 (Stanziamenti di Competenza)	2027 (Stanziamenti di Competenza)
	TOTALE	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

4.1.8.13 MISSIONE 13 - Tutela della salute

Titolo	Descrizione	2025 (Stanziamenti di Competenza)	2025 (Stanziamenti di Cassa)	2026 (Stanziamenti di Competenza)	2027 (Stanziamenti di Competenza)
1	Spese correnti	€ 1.178.000,00	€ 1.528.602,26	€ 1.163.000,00	€ 1.163.000,00
2	Spese in conto capitale	€ 0,00	€ 33.601,13	€ 0,00	€ 0,00
	TOTALE	€ 1.178.000,00	€ 1.562.203,39	€ 1.163.000,00	€ 1.163.000,00

PROGRAMMA 07 – Ulteriori spese in materia sanitaria

Spese per il finanziamento di altre spese sanitarie non ricomprese negli altri programmi della missione.

Non comprende le spese per chiusura - anticipazioni a titolo di finanziamento della sanità dalla tesoreria statale, classificate come partite di giro nel programma “Anticipazioni per il finanziamento del sistema sanitario nazionale” della missione 99 “Servizi per conto terzi”. Comprende le spese per interventi igienico-sanitari quali canili pubblici, servizi igienici pubblici e strutture analoghe.

Comprende, inoltre, le spese per interventi di igiene ambientale, quali derattizzazioni e disinfestazioni.

Descrizione delle attività che l’Ente intende porre in essere sia in termini di gestione ordinaria che straordinaria / investimenti nell’ambito del programma.

Ulteriori spese in materia sanitaria

Spese per il finanziamento di altre spese sanitarie non ricomprese negli altri programmi della missione. Non comprende le spese per chiusura - anticipazioni a titolo di finanziamento della sanita dalla tesoreria statale, classificate come partite di giro nel programma "Anticipazioni per il finanziamento del sistema sanitario nazionale" della missione 99 "Servizi per conto terzi". Comprende le spese per interventi igienico-sanitari quali canili pubblici, servizi igienici pubblici e strutture analoghe. Comprende, inoltre, le spese per interventi di igiene ambientale, quali derattizzazioni e disinfestazioni.

"Erogazione di latte formulato per neonati compresi nella fascia d'età 6/6 mesi, appartenenti a nuclei familiari in stato di bisogno" per salvaguardare il principio di tutela della salute nella fattispecie dei minori impossibilitati ad essere allattati.

Conferimento di incarichi di studio, consulenza e/o assistenza progettuale e tecnico amministrativa, per l'affiancamento alle attività di progettazione e gestione dei programmi comunitari, nazionali, regionali e nel rispetto dei principi di economicità, efficacia, imparzialità, trasparenza, *pubblicità* e *proporzionalità di cui all'art. 4* de/ *Digs. N.* SO del *2016 in particolare:*
Project Management;
Monitoraggio, Coordinamento e Rendicontazione; Certificazione delle spese;

Progettazione;

Supporto Tecnico Amministrativo Procedimenti P.A.; Supporto Legate.

Motivazione delle scelte

La motivazione delle scelte è coerente con le Linee programmatiche relative alle azioni ed ai progetti da realizzare nel corso del mandato.

Finalità da conseguire/Obiettivi annuali e pluriennali

Per il dettaglio delle finalità da conseguire si rinvia ai contenuti delle linee di mandato sopra indicate

Risorse finanziarie destinate al programma

Titolo	Descrizione	2025 (Stanziamenti di Competenza)	2025 (Stanziamenti di Cassa)	2026 (Stanziamenti di Competenza)	2027 (Stanziamenti di Competenza)
1	Spese correnti	€ 1.178.000,00	€ 1.528.602,26	€ 1.163.000,00	€ 1.163.000,00
2	Spese in conto capitale	€ 0,00	€ 33.601,13	€ 0,00	€ 0,00
	TOTALE	€ 1.178.000,00	€ 1.562.203,39	€ 1.163.000,00	€ 1.163.000,00

Di cui Risorse finanziarie da destinare ai fabbisogni di personale

Titolo	Descrizione	2025 (Stanziamenti di Competenza)	2025 (Stanziamenti di Cassa)	2026 (Stanziamenti di Competenza)	2027 (Stanziamenti di Competenza)
	TOTALE	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

4.1.8.14 MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività

Titolo	Descrizione	2025 (Stanziamenti di Competenza)	2025 (Stanziamenti di Cassa)	2026 (Stanziamenti di Competenza)	2027 (Stanziamenti di Competenza)
1	Spese correnti	€ 4.359.361,25	€ 5.967.475,38	€ 3.358.992,48	€ 3.336.052,56
2	Spese in conto capitale	€ 0,00	€ 885.837,43	€ 0,00	€ 0,00
3	Spese per incremento di attività finanziarie	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
	TOTALE	€ 4.359.361,25	€ 6.853.312,81	€ 3.358.992,48	€ 3.336.052,56

PROGRAMMA 01 - Industria, PMI e Artigianato

Amministrazione e funzionamento delle attività per la programmazione e lo sviluppo dei servizi e delle imprese manifatturiere, estrattive e edilizie sul territorio.
Comprende le spese per lo sviluppo, l'espansione o il miglioramento delle stesse e delle piccole e medie imprese; le spese per la vigilanza e la regolamentazione degli stabilimenti e del funzionamento degli impianti; le spese per i rapporti con le associazioni di categoria e le altre organizzazioni interessate nelle attività e servizi manifatturieri, estrattivi e edilizi; le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno delle imprese manifatturiere, estrattive e edilizie.
Comprende le spese per gli interventi a favore dell'internazionalizzazione delle imprese, in particolare per l'assistenza per le modalità di accesso e di utilizzo degli strumenti promozionali, finanziari e assicurativi disponibili, per l'assistenza legale, fiscale e amministrativa in materia di commercio estero, per il supporto e la guida nella selezione dei mercati esteri, nella scelta di partner in progetti di investimento.
Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione dei finanziamenti comunitari e statali.
Comprende le spese per la competitività dei territori (attrattività).
Amministrazione e funzionamento delle attività relative alla programmazione di interventi e progetti di sostegno e sviluppo dell'artigianato sul territorio.
Comprende le spese per l'associazionismo artigianale e per le aree per insediamenti artigiani.
Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno delle imprese artigiane.
Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative

politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali.
Comprende le spese per la gestione dei rapporti con le associazioni di categoria e gli altri enti e organizzazioni interessati.

Descrizione delle attività che l'Ente intende porre in essere sia in termini di gestione ordinaria che straordinaria / investimenti nell'ambito del programma.

Rientrano nelle finalità di questa missione, articolata in programmi, gli interventi concernenti le attività attinenti all'ambito dell'industria, PMI e Artigianato, in particolare:

• Promuovere programmi di formazione e aggiornamento professionale per imprenditori e lavoratori, con particolare attenzione alle nuove competenze digitali e tecnologiche.

• Creare o potenziare strutture di supporto per startup e PMI innovative, facilitando la nascita e la crescita di nuove realtà imprenditoriali.

• Promuovere la qualità e l'innovazione dei prodotti locali per aumentare l'attrattività sui mercati esteri.

• investire nella modernizzazione delle aree industriali e delle infrastrutture logistiche, per migliorare l'efficienza e la competitività del sistema produttivo locale.

• Valorizzare i prodotti tipici e le eccellenze artigianali del territorio, attraverso strategie di marketing territoriale e branding.

Creare sinergie tra il settore produttivo e il turismo, per valorizzare le produzioni locali e creare nuove opportunità di sviluppo economico

Il comune di Taranto provvederà a dare attuazione all'esecuzione delle progettualità finalizzate alla digitalizzazione degli archivi di edilizia privata, il cui valore ammesso al finanziamento è pari ad € 900.000,00, giusta determina dirigenziale della Regione Puglia n. 210 del 28/11/2024, a valere sul P.R. Puglia FESR- FSE+ 2021-2027 - Priorità 1 - Obiettivo specifico: RSO1.2 - Azione 1.8 - sub Azione 1.8.3 'Interventi per la trasformazione digitale'.

Come riportato nella determina dirigenziale succitata si attenderà l'approvazione degli esiti definitivi dell'iter di selezione, assumendo per ciascuna proposta progettuale ammissibile e finanziabile il relativo impegno di spesa da parte della stessa Regione Puglia, quale elemento costitutivo e utile all'avvio della procedura tecnica amministrativa.

Motivazione delle scelte

La motivazione delle scelte è coerente con le Linee programmatiche relative alle azioni ed ai progetti da realizzare nel corso del mandato.

Finalità da conseguire/Obiettivi annuali e pluriennali

Per il dettaglio delle finalità da conseguire si rinvia ai contenuti delle linee di mandato sopra indicate

Risorse finanziarie destinate al programma

Titolo	Descrizione	2025 (Stanziamenti di Competenza)	2025 (Stanziamenti di Cassa)	2026 (Stanziamenti di Competenza)	2027 (Stanziamenti di Competenza)
1	Spese correnti	€ 1.107.574,44	€ 2.306.204,39	€ 1.020.572,50	€ 1.020.572,50
2	Spese in conto capitale	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
	TOTALE	€ 1.107.574,44	€ 2.306.204,39	€ 1.020.572,50	€ 1.020.572,50

Di cui Risorse finanziarie da destinare ai fabbisogni di personale

Titolo	Descrizione	2025 (Stanziamenti di Competenza)	2025 (Stanziamenti di Cassa)	2026 (Stanziamenti di Competenza)	2027 (Stanziamenti di Competenza)
	TOTALE	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

PROGRAMMA 02 - Commercio - reti distributive -tutela dei consumatori

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi al settore della distribuzione, conservazione e magazzinaggio, e per la programmazione di interventi e progetti di sostegno e di sviluppo del commercio locale.
Comprende le spese per l'organizzazione, la costruzione e la gestione dei mercati rionali e delle fiere cittadine. Comprende le spese per la produzione e diffusione di informazioni agli operatori commerciali e ai consumatori sui prezzi, sulla disponibilità delle merci e su altri aspetti della distribuzione commerciale, della conservazione e del magazzinaggio.
Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del settore della distribuzione commerciale e per la promozione delle politiche e dei programmi commerciali.

Comprende le spese per la tutela, l'informazione, la formazione, la garanzia e la sicurezza del consumatore; le spese per l'informazione, la regolamentazione e il supporto alle attività commerciali in generale e allo sviluppo del commercio.

Descrizione delle attività che l'Ente intende porre in essere sia in termini di gestione ordinaria che straordinaria / investimenti nell'ambito del programma.

Rientrano nelle finalità di questa missione, articolata in programmi, gli interventi concernenti le attività attinenti all'ambito del commercio, reti distributive e tutela dei consumatori, in particolare:

• Lanciare campagne di marketing per promuovere i prodotti e i negozi locali, incentivando i cittadini ad acquistare presso le attività commerciali del territorio.

Organizzare corsi di formazione per i commercianti locali sulle competenze digitali necessarie per la gestione delle vendite online e l'uso delle tecnologie digitali.

• Promuovere pratiche di commercio sostenibile, incentivando l'uso di materiali ecologici e la riduzione degli sprechi.

• Supportare il rilancio dei mercati rionali e delle fiere locali come luoghi di incontro e scambio, preservando le tradizioni e le peculiarità del commercio locale.

Organizzare eventi e manifestazioni per promuovere i prodotti locali e attrarre visitatori e turisti

Motivazione delle scelte

La motivazione delle scelte è coerente con le Linee programmatiche relative alle azioni ed ai progetti da realizzare nel corso del mandato.

Finalità da conseguire/Obiettivi annuali e pluriennali

Per il dettaglio delle finalità da conseguire si rinvia ai contenuti delle linee di mandato sopra indicate

Risorse finanziarie destinate al programma

Titolo	Descrizione	2025 (Stanziamenti di	2025 (Stanziamenti di Cassa)	2026 (Stanziamenti di	2027 (Stanziamenti di

		Competenza)		Competenza)	Competenza)
1	Spese correnti	€ 3.229.786,81	€ 3.600.644,15	€ 2.316.419,98	€ 2.293.480,06
2	Spese in conto capitale	€ 0,00	€ 885.837,43	€ 0,00	€ 0,00
3	Spese per incremento di attività finanziarie	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
	TOTALE	€ 3.229.786,81	€ 4.486.481,58	€ 2.316.419,98	€ 2.293.480,06

Di cui Risorse finanziarie da destinare ai fabbisogni di personale

Titolo	Descrizione	2025 (Stanziamenti di Competenza)	2025 (Stanziamenti di Cassa)	2026 (Stanziamenti di Competenza)	2027 (Stanziamenti di Competenza)
	TOTALE	€ 3.623.905,93	€ 3.623.905,93	€ 3.610.538,90	€ 3.587.596,32

PROGRAMMA 03 - Ricerca e innovazione

Amministrazione e funzionamento delle attività e degli interventi per il potenziamento e la valorizzazione delle strutture dedicate al trasferimento tecnologico, dei servizi per la domanda di innovazione, per la ricerca e lo sviluppo tecnologico delle imprese regionali e locali.
Comprende le spese per incentivare la dotazione infrastrutturale di ricerca del territorio e la sua implementazione per il mondo accademico, inclusi i poli di eccellenza.
Comprende le spese per la promozione e il coordinamento della ricerca scientifica, dello sviluppo dell'innovazione nel sistema produttivo territoriale, per la diffusione dell'innovazione, del trasferimento tecnologico e degli start-up d'impresa.
Comprende le spese per il sostegno ai progetti nei settori delle nanotecnologie e delle biotecnologie. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali.

Descrizione delle attività che l'Ente intende porre in essere sia in termini di gestione ordinaria che straordinaria / investimenti nell'ambito del programma.

Promozione e coordinamento delle iniziative per lo sviluppo del ruolo della città di Taranto come *Smart GitJ{* nei diversi ambiti di interesse, attraverso la cura dei progetti di collaborazione e partnership con altri soggetti, sia pubblici che privati, a livello locale, nazionale ed internazionale. Nello specifico, mettendo in relazione infrastrutture innovative e sostenibili, con il substrato culturale emergente, soprattutto in tema di mobilità avanzata e sicurezza supportata da sistemi avanzati di ITC e basati su connettività 5G.

OBIETTIVI STRATEGICI!:

Creare una architettura di infrastrutture innovative e sostenibili tra aziende del settore ITC, Enti di Ricerca tecnologica del territorio;
Attivare una dashboard che sia un gemello digitale (digital twin) della città di Taranto e che monitori in tempo reale le connessioni IoT e le infrastrutture digitali che collegano i servizi di mobilità a quelli di produttività ea quelli dei servizi al cittadino;
Aumentare la copertura del 5g su almeno il 15% della popolazione e sul 80% delle strutture critiche per il monitoraggio dell'ambiente, della salute e della mobilita sostenibile; Partecipare ad almeno un bando internazionale per attivare collaborazioni Europee di condivisione dei metodi di costruzione della
Smart City;
Attivare dei percorsi di transizione tecnologica che consentano di attrarre risorse e tecnologie legate al mondo delle quantum technologies a supporto della pubblica amministrazione;

Fornitura di una rete di servizi a supporto della gestione avanzata trasversale e supportata da sistemi innovativi di analisi del dato *(big data* analytics), che permetta all'amministrazione di prendere decisioni (policy) basate sull'evidenza.

OBIETTIVI STRATEGICI:

Attivare collaborazioni formali con ricercatori internazionali ed enti di ricerca che introducono l'utilizzo del metodo scientifico nel supporto alla decisione aziendale attraverso la somministrazione di percorsi formativi sulla business intelligence e process innovation al personale dirigenziale e direttivo;
Sviluppare dashboard innovative di visualizzazione del dato e dei processi, provenienti dai vari ambiti amministrativi, utilizzando sorgenti di dati rese interoperabili nativamente tra loro e con un approccio non relazionale (no-SQL), adattando e promuovendo soluzioni di business Intelligence e process mining che ottimizzino i risultati gestionali;
Creare una control room di business intelligence che raccordi gli obiettivi della smart city e gli interventi scientifico-tecnologici di ricerca disposti nella città, utilizzando risorse tecnologiche di High Performance Computing (HPC) in un data center appositamente adibito nel Comune.

Sviluppo di nuove iniziative ed attività per il miglioramento del grado di innovazione della città, attraverso la collaborazione sinergica con enti di ricerca scientifica ed industriale. Le collaborazioni verranno strutturate tramite acquisizione di personale con *expertise* scientifico avanzato e le attività di ricerca ed innovazione, in ambito comunale, verranno sostanziate tramite il reperimento di finanziamenti su bandi comunitari ed extracomunitari attraverso una continua attività di *scouting.*

OBIETTIVI STRATEGICI:

Realizzare l'intero Progetto Casa delle Tecnologie Emergenti di Taranto - CasA deLL'innovaziOne Per One hEalth, per tramite dell'organismo di management e controllo progettuale (interno al Comune):

a. Dare attuazione al Progetto nel rispetto degli obiettivi, dei contenuti, dei tempi, dell'articolazione, delle modalità organizzative ed esecutive di svolgimento e dei costi specificati nel Progetto e nelle Schede Operative.
b. Svolgere attività di monitoraggio in partenariato fra le parti ed in rapporto con il MIMIT.
C. Supportare la realizzazione del Progetto anche in riferimento agli indirizzi tecnici definiti a livello nazionale.
d. Garantire la pubblicità del Progetto e delle soluzioni al fine di una loro estensione e diffusione.
e. Coordinare le attività di controllo, gestione *e* rendicontazione delle risorse finanziarie - per il tramite dell'Organismo di management *e* controllo-in linea con quanto richiesto dal Ministero.
f. Verificare la correttezza *e* puntualità di esecuzione delle linee operative paste sotto la responsabilità dei Partner, fino al completo raggiungimento degli obiettivi previsti dal Progetto, tramite valutazione delle relazioni tecnico-scientifiche *e* della congruità amministrativa da parte dell'organismo di management e controllo progettuale.

Patrocinare *e* partecipare attivamente al progetto MISTRAL, finanziato nel 2022 su Horizon Europe Framework Programme (HORIZON) per la sezione Environment and Health, con termine nel 2026: il progetto prevede uno studio multicentrico (con Belgio *e* Polonia) che pone Taranto come modello di sviluppo di sistemi di Health Impact Assessment supportati dall'intelligenza artificiale.

Partecipare ad almeno due progetti di ricerca Europei che pongano Taranto come piattaforma innovativa per le sperimentazioni in tema One Health *e* Planetary Health.

Definizione delle basi per un Distretto dell'innovazione orientato a tematiche legate alla salute, ambiente, substrata economico-sociale, nel passaggio dal concetto gia innovativo di *One Health* all'obiettivo più grande di Taranto come prima città orientata al *Planetary Health* (la salute umana come effetto del benessere sociale, ambientale, culturale dell'intero pianeta).

OBIETTIVI STRATEGICI:

Porre le condizioni affinché il distretto possa essere una fucina di start-up, nate da convenzioni con importanti università *e* centri di ricerca internazionali, che troveranno a Taranto le condizioni economiche, sociali *e* culturali per porre le basi di una innovazione senza precedenti;
incubare almeno 2 start-up a partecipazione del Comune che abbiano come tema sviluppo di tecnologie innovative in tema di Planetary Health;

Creare un accordo multi-laterale con Enti di Ricerca internazionali *e* comuni di altre realtà Europee impegnati nella sensibilizzazione alla protezione del Planetary Health;

- Reclutare personale, interno al Comune, con alto profilo scientifico in tema di innovazione sulle tematiche di One Health *e* Planetary Health;

istituzione di un Organismo interistituzionale, interno al Comune, con obiettivi legati al *Planetary Health*

- di raccordo tra il Comune di Taranto ed enti di ricerca (UniBa), Ente per la Sanita Pubblica (ASL Taranto), Ente per ii monitoraggio ambientale (ARPA Puglia), che possa coordinare le attività legate a competenze accessorie richieste dalla *Missione 13 (Tutela della Salute),* dalla *Missione* 9 *(Sviluppo sostenibile e tutela de/ territorio e dell'ambiente - Programma 08 Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento) e* della *Missione 12 (Diritti* sociali, *politiche* sociali *e famiglia -Programma 07: Programmazione e governo de/la rete dei servizi sociosanitari e sociali).*

Indizione gara per i software dell-Ente con una gestione unificata e coordinata di tutti i moduli gestionali e di assistenza informatica.

Motivazione delle scelte

La motivazione delle scelte è coerente con le Linee programmatiche relative alle azioni ed ai progetti da realizzare nel corso del mandato.

Finalità da conseguire/Obiettivi annuali e pluriennali

Per il dettaglio delle finalità da conseguire si rinvia ai contenuti delle linee di mandato sopra indicate

Risorse finanziarie destinate al programma

Titolo	Descrizione	2025 (Stanziamenti di Competenza)	2025 (Stanziamenti di Cassa)	2026 (Stanziamenti di Competenza)	2027 (Stanziamenti di Competenza)
1	Spese correnti	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
2	Spese in conto capitale	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
	TOTALE	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

Di cui Risorse finanziarie da destinare ai fabbisogni di personale

Titolo	Descrizione	2025 (Stanziamenti di Competenza)	2025 (Stanziamenti di Cassa)	2026 (Stanziamenti di Competenza)	2027 (Stanziamenti di Competenza)

	TOTALE	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

PROGRAMMA 04 - Reti e altri servizi

Amministrazione e funzionamento delle attività e degli interventi a sostegno dei servizi di pubblica utilità e degli altri settori economici non ricompresi negli altri programmi della missione. Comprende le spese per la vigilanza e la regolamentazione della centrale del latte, dei mattatoi e dei servizi connessi.
Comprende le spese per la vigilanza, la regolamentazione e il monitoraggio delle attività relative alle farmacie comunali.
Comprende le spese relative allo sportello unico per le attività produttive (SUAP). Comprende le spese per lo sviluppo della società dell'informazione (es. banda larga).
Comprende le spese relative ad affissioni e pubblicità.

Descrizione delle attività che l'Ente intende porre in essere sia in termini di gestione ordinaria che straordinaria / investimenti nell'ambito del programma.

Sviluppo di promozione turistica; Realizzazione Smart City *e* Smart Grid; Distretto innovazione;
Sportello Unico imprese; Sportello U.E.;
Sviluppo Sistemi informatici.
rinnovo adesione alla Fondazione IPRES, con funzioni di supporto alla programmazione triennale del Comune, assicurando analisi *e* valutazioni finalizzate all'efficacia degli investimenti da realizzare sul territorio nei settori della cultura, del turismo, della formazione *e* della ricerca, per la promozione dell'occupazione, in particolare giovanile

Motivazione delle scelte

La motivazione delle scelte è coerente con le Linee programmatiche relative alle azioni ed ai progetti da realizzare nel corso del mandato.

Finalità da conseguire/Obiettivi annuali e pluriennali

Per il dettaglio delle finalità da conseguire si rinvia ai contenuti delle linee di mandato sopra indicate

Risorse finanziarie destinate al programma

Titolo	Descrizione	2025 (Stanziamenti di Competenza)	2025 (Stanziamenti di Cassa)	2026 (Stanziamenti di Competenza)	2027 (Stanziamenti di Competenza)
1	Spese	€ 22.000,00	€ 60.626,84	€ 22.000,00	€ 22.000,00

	correnti				
2	Spese in conto capitale	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
	TOTALE	€ 22.000,00	€ 60.626,84	€ 22.000,00	€ 22.000,00

Di cui Risorse finanziarie da destinare ai fabbisogni di personale

Titolo	Descrizione	2025 (Stanziamenti di Competenza)	2025 (Stanziamenti di Cassa)	2026 (Stanziamenti di Competenza)	2027 (Stanziamenti di Competenza)
	TOTALE	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

4.1.8.15 MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale

Titolo	Descrizione	2025 (Stanziamenti di Competenza)	2025 (Stanziamenti di Cassa)	2026 (Stanziamenti di Competenza)	2027 (Stanziamenti di Competenza)
1	Spese correnti	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
2	Spese in conto capitale	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
	TOTALE	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

PROGRAMMA 01 - Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro

Amministrazione e funzionamento dei servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro.
Comprende le spese per l'organizzazione e la gestione, la vigilanza e la regolamentazione dei centri per l'impiego e dei relativi servizi offerti. Comprende le spese per la vigilanza e la regolamentazione delle condizioni lavorative, per le attività per l'emersione del lavoro irregolare e per i servizi per la diffusione della cultura della salute e della sicurezza sui luoghi di lavoro.
Comprende le spese per l'analisi e il monitoraggio del mercato del lavoro.
Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali.

Risorse finanziarie destinate al programma

Titolo	Descrizione	2025 (Stanziamenti di Competenza)	2025 (Stanziamenti di Cassa)	2026 (Stanziamenti di Competenza)	2027 (Stanziamenti di Competenza)
1	Spese correnti	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
2	Spese in conto capitale	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
	TOTALE	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

Di cui Risorse finanziarie da destinare ai fabbisogni di personale

Titolo	Descrizione	2025 (Stanziamenti di Competenza)	2025 (Stanziamenti di Cassa)	2026 (Stanziamenti di Competenza)	2027 (Stanziamenti di Competenza)
	TOTALE	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

PROGRAMMA 02 - Formazione professionale

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi per la formazione e l'orientamento professionale, per il miglioramento qualitativo e quantitativo dell'offerta di formazione per l'adattabilità dei lavoratori e delle imprese nel territorio.
Comprende le spese per l'attuazione dei tirocini formativi e di orientamento professionale. Comprende le spese per stages e per l'apprendistato, per l'abilitazione e la formazione in settori specifici, per corsi di qualificazione professionale destinati ad adulti, occupati e inoccupati, per favorire l'inserimento nel mercato del lavoro.
Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali.
Comprende le spese per la realizzazione di programmi comunitari in materia di formazione. Non comprende le spese per gli istituti tecnici superiori e per i percorsi di istruzione e formazione tecnica superiore incluse nel programma 05 della missione 04 su Istruzione.

Risorse finanziarie destinate al programma

Titolo	Descrizione	2025 (Stanziamenti di Competenza)	2025 (Stanziamenti di Cassa)	2026 (Stanziamenti di Competenza)	2027 (Stanziamenti di Competenza)
1	Spese correnti	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
2	Spese in conto capitale	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
	TOTALE	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

Di cui Risorse finanziarie da destinare ai fabbisogni di personale

Titolo	Descrizione	2025 (Stanziamenti di Competenza)	2025 (Stanziamenti di Cassa)	2026 (Stanziamenti di Competenza)	2027 (Stanziamenti di Competenza)
	TOTALE	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

PROGRAMMA 03 - Sostegno all'occupazione

Amministrazione e funzionamento delle attività per la promozione e il sostegno alle politiche per il lavoro.
Comprende le spese per il sostegno economico agli adulti, occupati e inoccupati, per l'aggiornamento e la riqualificazione e il ricollocamento dei lavoratori in casi di crisi economiche e aziendali.
Comprende le spese a sostegno dei disoccupati, per l'erogazione di indennità di disoccupazione e di altre misure di sostegno al reddito a favore dei disoccupati.
Comprende le spese per il funzionamento o il supporto ai programmi o ai progetti generali per facilitare la mobilità del lavoro, le Pari Opportunità, per combattere le discriminazioni di sesso, razza, età o di altro genere, per ridurre il tasso di disoccupazione nelle regioni depresse o sottosviluppate, per promuovere l'occupazione di gruppi della popolazione caratterizzati da alti tassi di disoccupazione, per favorire il reinserimento di lavoratori espulsi dal mercato del lavoro o il mantenimento del posto di lavoro, per favorire l'autoimprenditorialità e il lavoro autonomo. Comprende le spese a favore dei lavoratori socialmente utili. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio, dei piani per le politiche attive, anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali.
Non comprende le spese per misure destinate a fronteggiare crisi economiche di particolari settori produttivi, ricomprese nelle missioni e corrispondenti programmi attinenti gli specifici settori di intervento.

Risorse finanziarie destinate al programma

Titolo	Descrizione	2025 (Stanziamenti di Competenza)	2025 (Stanziamenti di Cassa)	2026 (Stanziamenti di Competenza)	2027 (Stanziamenti di Competenza)
1	Spese correnti	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
2	Spese in conto capitale	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
	TOTALE	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

di cui Risorse finanziarie da destinare ai fabbisogni di personale

Titolo	Descrizione	2025 (Stanziamenti di Competenza)	2025 (Stanziamenti di Cassa)	2026 (Stanziamenti di Competenza)	2027 (Stanziamenti di Competenza)
	TOTALE	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

4.1.8.16 MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca

Titolo	Descrizione	2025 (Stanziamenti di Competenza)	2025 (Stanziamenti di Cassa)	2026 (Stanziamenti di Competenza)	2027 (Stanziamenti di Competenza)
1	Spese correnti	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
2	Spese in conto capitale	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
	TOTALE	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

PROGRAMMA 01 - Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare

Amministrazione e funzionamento delle attività connesse all'agricoltura, per lo sviluppo sul territorio delle aree rurali, dei settori agricolo e agroindustriale, alimentare, forestale e zootecnico.
Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione comunitaria e statale.
Comprende le spese per la vigilanza e regolamentazione del settore agricolo.
Comprende le spese per la costruzione o il funzionamento dei dispositivi di controllo per le inondazioni, dei sistemi di irrigazione e drenaggio, inclusa l'erogazione di sovvenzioni, prestiti o sussidi per tali opere.
Comprende le spese per indennizzi, sovvenzioni, prestiti o sussidi per le aziende agricole e per gli agricoltori in relazione alle attività agricole, inclusi gli incentivi per la limitazione o l'aumento della produzione di particolari colture o per lasciare periodicamente i terreni incolti, inclusi gli indennizzi per le calamità naturali, nonché i contributi alle associazioni dei produttori.
Non comprende le spese per l'amministrazione, il funzionamento o il supporto a parchi e riserve naturali, ricomprese nel programma "Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione" della missione 09 "Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente".

Descrizione delle attività che l'Ente intende porre in essere sia in termini di gestione ordinaria che straordinaria / investimenti nell'ambito del programma.

Rientrano nelle finalità di questa missione, articolata in programmi, gli interventi concernenti le attività attinenti all'ambito dello sviluppo del settore agricolo *e* del sistema agroalimentare, in particolare:

Promuovere i prodotti tipici *e* le eccellenze agroalimentari del territorio, attraverso iniziative di marketing territoriale *e* certificazioni di qualità;

Stabilire collaborazioni con università e centri di ricerca per promuovere la ricerca applicata e l'innovazione nel settore agricolo;

Organizzare eventi e fiere per promuovere i prodotti agroalimentari locali e favorire l'incontro tra produttori e consumatori

Motivazione delle scelte

La motivazione delle scelte è coerente con le Linee programmatiche relative alle azioni ed ai progetti da realizzare nel corso del mandato.

Finalità da conseguire/Obiettivi annuali e pluriennali

Per il dettaglio delle finalità da conseguire si rinvia ai contenuti delle linee di mandato sopra indicate

Risorse finanziarie destinate al programma

Titolo	Descrizione	2025 (Stanziamenti di Competenza)	2025 (Stanziamenti di Cassa)	2026 (Stanziamenti di Competenza)	2027 (Stanziamenti di Competenza)
1	Spese correnti	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
2	Spese in conto capitale	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
	TOTALE	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

Di cui Risorse finanziarie da destinare ai fabbisogni di personale

Titolo	Descrizione	2025 (Stanziamenti di Competenza)	2025 (Stanziamenti di Cassa)	2026 (Stanziamenti di Competenza)	2027 (Stanziamenti di Competenza)
	TOTALE	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

PROGRAMMA 02 - Caccia e pesca

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi di caccia e pesca sul territorio. Comprende le spese per la pesca e la caccia sia a fini commerciali che a fini sportivi.
Comprende le spese per le attività di vigilanza e regolamentazione e di rilascio delle licenze in materia di caccia e pesca. Comprende le spese per la protezione, l'incremento e lo sfruttamento razionale della fauna selvatica e della fauna ittica.

Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a supporto delle attività commerciali di pesca e caccia, inclusa la costruzione e il funzionamento dei vivai.
Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali.
Non comprende le spese per l'amministrazione, il funzionamento o il supporto a parchi e riserve naturali, ricomprese nel programma "Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione" della missione 09 "Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente".

Descrizione delle attività che l'Ente intende porre in essere sia in termini di gestione ordinaria che straordinaria / investimenti nell'ambito del programma.

Rientrano nelle finalità di questa missione, articolata in programmi, gli interventi concernenti le attività attinenti all'ambito della caccia e pesca, in particolare:

- Promuovere i prodotti ittici locali attraverso iniziative di marketing territoriale e certificazioni di qualità, incentivando il consumo di specie ittiche sostenibili;

- Collaborare con istituti di ricerca e università per sviluppare progetti di ricerca applicata che migliorino la sostenibilità e l'efficienza delle attività di pesca;

- Promuovere iniziative per la conservazione e il ripristino degli habitat naturali, garantendo la protezione della biodiversità marina e terrestre;

- Sostenere il turismo legato alla caccia e alla pesca come strumento per diversificare l'economia locale, promuovendo pratiche turistiche sostenibili e rispettose dell'ambiente;
- Organizzare eventi e manifestazioni che valorizzano le tradizioni locali di caccia e pesca, attirando visitatori e turisti;

istituire aree protette e riserve naturali per garantire la conservazione delle specie ittiche e faunistiche e la gestione sostenibile delle risorse

Motivazione delle scelte

La motivazione delle scelte è coerente con le Linee programmatiche relative alle azioni ed ai progetti da realizzare nel corso del mandato.

Finalità da conseguire/Obiettivi annuali e pluriennali

Per il dettaglio delle finalità da conseguire si rinvia ai contenuti delle linee di mandato sopra indicate

Risorse finanziarie destinate al programma

Titolo	Descrizione	2025 (Stanziamenti di Competenza)	2025 (Stanziamenti di Cassa)	2026 (Stanziamenti di Competenza)	2027 (Stanziamenti di Competenza)
1	Spese correnti	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
2	Spese in conto capitale	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
	TOTALE	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

Di cui Risorse finanziarie da destinare ai fabbisogni di personale

Titolo	Descrizione	2025 (Stanziamenti di Competenza)	2025 (Stanziamenti di Cassa)	2026 (Stanziamenti di Competenza)	2027 (Stanziamenti di Competenza)
	TOTALE	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

4.1.8.17 MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche

Titolo	Descrizione	2025 (Stanziamenti di Competenza)	2025 (Stanziamenti di Cassa)	2026 (Stanziamenti di Competenza)	2027 (Stanziamenti di Competenza)
1	Spese correnti	€ 210.000,00	€ 656.723,57	€ 210.000,00	€ 210.000,00
2	Spese in conto capitale	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
	TOTALE	€ 210.000,00	€ 656.723,57	€ 210.000,00	€ 210.000,00

PROGRAMMA 01 - Fonti energetiche

Amministrazione e funzionamento delle attività e servizi relativi all'impiego delle fonti energetiche, incluse l'energia elettrica e il gas naturale.
Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi per promuovere l'utilizzo delle fonti energetiche e delle fonti rinnovabili di energia.
Comprende le spese per lo sviluppo, la produzione e la distribuzione dell'energia elettrica, del gas naturale e delle risorse energetiche geotermiche, eolica e solare, nonché le spese per la razionalizzazione e lo sviluppo delle relative infrastrutture e reti energetiche.
Comprende le spese per la redazione di piani energetici e per i contributi alla realizzazione di interventi in materia di risparmio energetico.
Comprende le spese derivanti dall'affidamento della gestione di pubblici servizi inerenti l'impiego del gas naturale e dell'energia elettrica.
Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali.

Descrizione delle attività che l'Ente intende porre in essere sia in termini di gestione ordinaria che straordinaria / investimenti nell'ambito del programma.

Rientrano nelle finalità di questa missione, articolata in programmi, gli interventi concernenti le attività attinenti all'ambito della diversificazione delle fonti energetiche, in particolare:

Promozione e coordinamento di iniziative mirate alla infrastrutturazione energetica di tipo Smart Grid, orientate all'utilizzo di fonti rinnovabili e ad una distribuzione intelligente dell'energia tramite sistemi avanzati, supportati da controllo informatizzato dei flussi basato su AI. L'obiettivo

centrale sarà quello di costituire una rete di Comunità Energetiche, anche attraverso la costituzione di una società *in* house avente ad oggetto attività che favoriscano la progressiva transizione ecologica ed energetica della città.

Operare un assessment degli stakeholders energetici da coinvolgere nell'architettura; Pianificare un primo progetto pilota di CER-Comunità di Energia Rinnovabile;

Reperire fondi PNRR per efficientamento energetico;

Progettare NZEB *(Near Zer Emission Building)* nell'ambito della ristrutturazione edifici comunali;
Progettare architettura della *Smart Grid* di Taranto;
Studio di fattibilità per la costituzione di una società in house avente ad oggetto attività che favoriscano la progressiva transizione ecologica ed energetica della città.

Coordinamento di azioni atte alla realizzazione della Hydrogen Valley di Taranto. Progettare - con apposita analisi di fattibilità - per futura implementazione, impianti di produzione di idrogeno verde o rinnovabile in siti industriali dismessi.
Riduzione dell'inquinamento acustico e le immissioni inquinanti;
Adesione alla convenzione CONSIP per erogazione di energia elettrica con individuazione di un cronoprogramma e quantificazione del risparmio al 31/12.la promozione di azioni a tutela della biodiversità; la diminuzione dello spreco alimentare.

Aderire e partecipare al B10-DISTRETTO *8/0 PUGLIA*- attivato a seguito della sottoscrizione di un protocollo d'intesa con COLDIRETTI per la costituzione di un Comitato Promotore-che prevede la creazione di una rete di aziende e attività mirate alla protezione e promozione della produzione biologica certificata e controllata come alternativa reale alla diffusione dei *junk food* e dei cibi ultra- processati (fattori di rischio fondamentali per patologie pediatriche e cronicita).

Motivazione delle scelte

La motivazione delle scelte è coerente con le Linee programmatiche relative alle azioni ed ai progetti da realizzare nel corso del mandato.

Finalità da conseguire/Obiettivi annuali e pluriennali

Per il dettaglio delle finalità da conseguire si rinvia ai contenuti delle linee di mandato sopra indicate

Risorse finanziarie destinate al programma

Titolo	Descrizione	2025 (Stanziamenti di Competenza)	2025 (Stanziamenti di Cassa)	2026 (Stanziamenti di Competenza)	2027 (Stanziamenti di Competenza)
1	Spese correnti	€ 210.000,00	€ 656.723,57	€ 210.000,00	€ 210.000,00
2	Spese in conto capitale	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
	TOTALE	€ 210.000,00	€ 656.723,57	€ 210.000,00	€ 210.000,00

Di cui Risorse finanziarie da destinare ai fabbisogni di personale

Titolo	Descrizione	2025 (Stanziamenti di Competenza)	2025 (Stanziamenti di Cassa)	2026 (Stanziamenti di Competenza)	2027 (Stanziamenti di Competenza)
	TOTALE	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

4.1.8.18 MISSIONE 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali

Titolo	Descrizione	2025 (Stanziamenti di Competenza)	2025 (Stanziamenti di Cassa)	2026 (Stanziamenti di Competenza)	2027 (Stanziamenti di Competenza)
1	Spese correnti	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
2	Spese in conto capitale	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
	TOTALE	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

PROGRAMMA 01 - Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali

Trasferimenti a carattere generale tra diversi livelli di amministrazione non destinati ad una missione e ad un programma specifico.
Comprende i trasferimenti ai livelli inferiori di governo per l'esercizio di funzioni delegate per cui non è possibile indicare la destinazione finale della spesa. Comprende le spese per accordi di programma e altri strumenti di programmazione negoziata non riconducibili a specifiche missioni di spesa.
Comprende le spese per interventi di sviluppo dell'economia di rete nell'ambito della PA e per la gestione associata delle funzioni degli enti locali non riconducibili a specifiche missioni di spesa.
Comprende le concessioni di crediti a favore delle altre amministrazioni territoriali e locali non riconducibili a specifiche missioni. Non comprende i trasferimenti ad altri livelli di amministrazione territoriale e locale che hanno una destinazione vincolata, per funzioni delegate con specifica destinazione di spesa, per accordi di programma e altri strumenti di programmazione negoziata e per concessioni di crediti riconducibili a specifici programmi e missioni di spesa.
Compartecipazioni e tributi devoluti ai livelli inferiori di governo ed erogazioni per altri interventi in attuazione del federalismo fiscale di cui alla legge delega n.42/2009. Concorso al fondo di solidarietà nazionale.

Risorse finanziarie destinate al programma

Titolo	Descrizione	2025 (Stanziamenti di Competenza)	2025 (Stanziamenti di Cassa)	2026 (Stanziamenti di Competenza)	2027 (Stanziamenti di Competenza)

1	Spese correnti	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
2	Spese in conto capitale	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
	TOTALE	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

Di cui Risorse finanziarie da destinare ai fabbisogni di personale

Titolo	Descrizione	2025 (Stanziamenti di Competenza)	2025 (Stanziamenti di Cassa)	2026 (Stanziamenti di Competenza)	2027 (Stanziamenti di Competenza)
	TOTALE	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

4.1.8.19 MISSIONE 19 - Relazioni internazionali

Titolo	Descrizione	2025 (Stanziamenti di Competenza)	2025 (Stanziamenti di Cassa)	2026 (Stanziamenti di Competenza)	2027 (Stanziamenti di Competenza)
1	Spese correnti	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
2	Spese in conto capitale	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
	TOTALE	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

PROGRAMMA 01 - Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo

Amministrazione e funzionamento delle attività per la cura dei rapporti internazionali istituzionali. Comprende le spese per incontri, eventi e missioni internazionali ivi compresi i contributi a eventi di rilevanza internazionale di interesse regionale. Comprende le spese per i rapporti di cooperazione allo sviluppo, per i rapporti con organizzazioni non governative per attività di cooperazione allo sviluppo, per l'erogazione di aiuti economici attraverso organismi internazionali e per contributi (in denaro o in natura) a fondi di sviluppo economico gestiti da organismi internazionali. Comprende le spese per la partecipazione delle regioni e degli enti locali ad associazioni ed organizzazioni internazionali. Comprende le spese per iniziative multisettoriali relative a programmi di promozione all'estero che non abbiano finalità turistiche o di promozione e valorizzazione del territorio e del relativo patrimonio artistico, storico, culturale e ambientale, o di supporto dell'internazionalizzazione delle imprese del territorio. Tutte le spese di supporto alle iniziative di internazionalizzazione riconducibili a specifici settori vanno classificate nelle rispettive missioni.

Risorse finanziarie destinate al programma

Titolo	Descrizione	2025 (Stanziamenti di Competenza)	2025 (Stanziamenti di Cassa)	2026 (Stanziamenti di Competenza)	2027 (Stanziamenti di Competenza)
1	Spese correnti	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
2	Spese in conto capitale	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

	TOTALE	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

Di cui Risorse finanziarie da destinare ai fabbisogni di personale

Titolo	Descrizione	2025 (Stanziamenti di Competenza)	2025 (Stanziamenti di Cassa)	2026 (Stanziamenti di Competenza)	2027 (Stanziamenti di Competenza)
	TOTALE	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

4.1.8.20 MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti

Titolo	Descrizione	2025 (Stanziamenti di Competenza)	2025 (Stanziamenti di Cassa)	2026 (Stanziamenti di Competenza)	2027 (Stanziamenti di Competenza)
1	Spese correnti	€ 44.570.440,60	€ 0,00	€ 45.162.268,67	€ 46.000.577,41
	TOTALE	€ 44.570.440,60	€ 0,00	€ 45.162.268,67	€ 46.000.577,41

PROGRAMMA 01 - Fondo di riserva

Fondi di riserva per le spese obbligatorie e fondi di riserva per le spese impreviste.

Descrizione delle attività che l'Ente intende porre in essere sia in termini di gestione ordinaria che straordinaria / investimenti nell'ambito del programma.

integrazione degli interventi iscritti nella parte corrente del bilancio, allorché si dimostrino insufficienti. Finanziamento di esigenze straordinarie di spesa: maggiori o nuovi interventi da collocare in bilancio, sia parte corrente che in conto capitale.

Motivazione delle scelte

La motivazione delle scelte è coerente con le Linee programmatiche relative alle azioni ed ai progetti da realizzare nel corso del mandato.

Finalità da conseguire/Obiettivi annuali e pluriennali

Per il dettaglio delle finalità da conseguire si rinvia ai contenuti delle linee di mandato sopra indicate

Risorse finanziarie destinate al programma

Titolo	Descrizione	2025 (Stanziamenti di Competenza)	2025 (Stanziamenti di Cassa)	2026 (Stanziamenti di Competenza)	2027 (Stanziamenti di Competenza)
1	Spese correnti	€ 1.226.100,59	€ 0,00	€ 781.225,11	€ 902.886,43
	TOTALE	€ 1.226.100,59	€ 0,00	€ 781.225,11	€ 902.886,43

Di cui Risorse finanziarie da destinare ai fabbisogni di personale

Titolo	Descrizione	2025 (Stanziamenti di Competenza)	2025 (Stanziamenti di Cassa)	2026 (Stanziamenti di Competenza)	2027 (Stanziamenti di Competenza)
	TOTALE	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

PROGRAMMA 02 - Fondo crediti di dubbia esigibilità

Accantonamenti al fondo crediti di dubbia esigibilità.

Descrizione delle attività che l'Ente intende porre in essere sia in termini di gestione ordinaria che straordinaria / investimenti nell'ambito del programma.

L'ammontare è determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e dall'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti

Risorse finanziarie destinate al programma

Titolo	Descrizione	2025 (Stanziamenti di Competenza)	2025 (Stanziamenti di Cassa)	2026 (Stanziamenti di Competenza)	2027 (Stanziamenti di Competenza)
1	Spese correnti	€ 41.084.809,68	€ 0,00	€ 41.139.546,73	€ 41.142.525,23

	TOTALE	€ 41.084.809,68	€ 0,00	€ 41.139.546,73	€ 41.142.525,23

Di cui Risorse finanziarie da destinare ai fabbisogni di personale

Titolo	Descrizione	2025 (Stanziamenti di Competenza)	2025 (Stanziamenti di Cassa)	2026 (Stanziamenti di Competenza)	2027 (Stanziamenti di Competenza)

PROGRAMMA 03 – Altri fondi

Fondi speciali per le leggi che si perfezionano successivamente all'approvazione del bilancio. Accantonamenti diversi.
Non comprende il fondo pluriennale vincolato che va attribuito alle specifiche missioni che esso è destinato a finanziare.

Risorse finanziarie destinate al programma

Titolo	Descrizione	2025 (Stanziamenti di Competenza)	2025 (Stanziamenti di Cassa)	2026 (Stanziamenti di Competenza)	2027 (Stanziamenti di Competenza)
1	Spese correnti	€ 2.259.530,33	€ 0,00	€ 3.241.496,83	€ 3.955.165,75
	TOTALE	€ 2.259.530,33	€ 0,00	€ 3.241.496,83	€ 3.955.165,75

Di cui Risorse finanziarie da destinare ai fabbisogni di personale

Titolo	Descrizione	2025 (Stanziamenti di Competenza)	2025 (Stanziamenti di Cassa)	2026 (Stanziamenti di Competenza)	2027 (Stanziamenti di Competenza)
	TOTALE	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

4.1.8.21 MISSIONE 50 - Debito pubblico

Titolo	Descrizione	2025 (Stanziamenti di Competenza)	2025 (Stanziamenti di Cassa)	2026 (Stanziamenti di Competenza)	2027 (Stanziamenti di Competenza)
4	Rimborso di prestiti	€ 1.893.113,74	€ 1.893.113,74	€ 2.153.766,46	€ 2.204.432,75
	TOTALE	€ 1.893.113,74	€ 1.893.113,74	€ 2.153.766,46	€ 2.204.432,75

PROGRAMMA 01 - Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari

Spese sostenute per il pagamento degli interessi relativi alle risorse finanziarie acquisite dall'ente mediante l'emissione di titoli obbligazionari, prestiti a breve termine, mutui e finanziamenti a medio e lungo termine e altre forme di indebitamento e relative spese accessorie.
Non comprende le spese relative alle rispettive quote capitali, ricomprese nel programma "Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari" della medesima missione. Non comprende le spese per interessi per le anticipazioni di tesoreria, ricomprese nella missione 60 "Anticipazioni finanziarie".
Non comprende le spese per interessi riferite al rimborso del debito legato a specifici settori che vanno classificate nelle rispettive missioni.

Risorse finanziarie destinate al programma

Titolo	Descrizione	2025 (Stanziamenti di Competenza)	2025 (Stanziamenti di Cassa)	2026 (Stanziamenti di Competenza)	2027 (Stanziamenti di Competenza)
	TOTALE	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

Di cui Risorse finanziarie da destinare ai fabbisogni di personale

Titolo	Descrizione	2025 (Stanziamenti di Competenza)	2025 (Stanziamenti di Cassa)	2026 (Stanziamenti di Competenza)	2027 (Stanziamenti di Competenza)
	TOTALE	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

PROGRAMMA 02 - Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari

Spese sostenute per la restituzione delle risorse finanziarie relative alle quote di capitale acquisite dall'ente mediante titoli obbligazionari, prestiti a breve termine, mutui e finanziamenti a medio e lungo termine e altre forme di indebitamento e relative spese accessorie.
Comprende le spese per la chiusura di anticipazioni straordinarie ottenute dall'istituto cassiere.
Non comprende le spese relative agli interessi, ricomprese nel programma "Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari" della medesima missione.
Non comprende le spese per le quote di capitale riferite al rimborso del debito legato a specifici settori che vanno classificate nelle rispettive missioni.

Risorse finanziarie destinate al programma

Titolo	Descrizione	2025 (Stanziamenti di Competenza)	2025 (Stanziamenti di Cassa)	2026 (Stanziamenti di Competenza)	2027 (Stanziamenti di Competenza)
4	Rimborso di prestiti	€ 1.893.113,74	€ 1.893.113,74	€ 2.153.766,46	€ 2.204.432,75
	TOTALE	€ 1.893.113,74	€ 1.893.113,74	€ 2.153.766,46	€ 2.204.432,75

Di cui Risorse finanziarie da destinare ai fabbisogni di personale

Titolo	Descrizione	2025 (Stanziamenti di Competenza)	2025 (Stanziamenti di Cassa)	2026 (Stanziamenti di Competenza)	2027 (Stanziamenti di Competenza)
	TOTALE	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

4.1.8.22 MISSIONE 60 - Anticipazioni finanziarie

Titolo	Descrizione	2025 (Stanziamenti di Competenza)	2025 (Stanziamenti di Cassa)	2026 (Stanziamenti di Competenza)	2027 (Stanziamenti di Competenza)
5	Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	€ 92.032.458,71	€ 92.032.458,71	€ 92.032.458,71	€ 92.032.458,71
	TOTALE	€ 92.032.458,71	€ 92.032.458,71	€ 92.032.458,71	€ 92.032.458,71

PROGRAMMA 01 - Restituzione anticipazioni di tesoreria

Spese sostenute per la restituzione delle risorse finanziarie anticipate dall'Istituto di credito che svolge il servizio di tesoreria, per fare fronte a momentanee esigenze di liquidità.
Sono incluse le connesse spese per interessi contabilizzate nel titolo 1 della spesa.

Risorse finanziarie destinate al programma

Titolo	Descrizione	2025 (Stanziamenti di Competenza)	2025 (Stanziamenti di Cassa)	2026 (Stanziamenti di Competenza)	2027 (Stanziamenti di Competenza)
5	Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	€ 92.032.458,71	€ 92.032.458,71	€ 92.032.458,71	€ 92.032.458,71
	TOTALE	€ 92.032.458,71	€ 92.032.458,71	€ 92.032.458,71	€ 92.032.458,71

Di cui Risorse finanziarie da destinare ai fabbisogni di personale

Titolo	Descrizione	2025 (Stanziamenti di Competenza)	2025 (Stanziamenti di Cassa)	2026 (Stanziamenti di Competenza)	2027 (Stanziamenti di Competenza)
	TOTALE	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

4.1.8.23 MISSIONE 99 - Servizi per conto terzi

Titolo	Descrizione	2025 (Stanziamenti di Competenza)	2025 (Stanziamenti di Cassa)	2026 (Stanziamenti di Competenza)	2027 (Stanziamenti di Competenza)
7	Spese per conto terzi e partite di giro	€ 42.407.000,00	€ 43.256.753,04	€ 44.907.000,00	€ 44.907.000,00
	TOTALE	€ 42.407.000,00	€ 43.256.753,04	€ 44.907.000,00	€ 44.907.000,00

PROGRAMMA 01 - Servizi per conto terzi - Partite di giro

Comprende le spese per: ritenute previdenziali e assistenziali al personale; ritenute erariali; altre ritenute al personale per conto di terzi; restituzione di depositi cauzionali; spese per acquisti di beni e servizi per conto di terzi; spese per trasferimenti per conto terzi; anticipazione di fondi per il servizio economato; restituzione di depositi per spese contrattuali.

Risorse finanziarie destinate al programma

Titolo	Descrizione	2025 (Stanziamenti di Competenza)	2025 (Stanziamenti di Cassa)	2026 (Stanziamenti di Competenza)	2027 (Stanziamenti di Competenza)
7	Spese per conto terzi e partite di giro	€ 42.407.000,00	€ 43.256.753,04	€ 44.907.000,00	€ 44.907.000,00
	TOTALE	€ 42.407.000,00	€ 43.256.753,04	€ 44.907.000,00	€ 44.907.000,00

Di cui Risorse finanziarie da destinare ai fabbisogni di personale

Titolo	Descrizione	2025 (Stanziamenti di Competenza)	2025 (Stanziamenti di Cassa)	2026 (Stanziamenti di Competenza)	2027 (Stanziamenti di Competenza)
	TOTALE	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

PROGRAMMA 02 - Anticipazioni per il finanziamento del sistema sanitario nazionale

Comprende le spese per chiusura - anticipazioni per il finanziamento del sistema sanitario nazionale dalla tesoreria statale.

Risorse finanziarie destinate al programma

Titolo	Descrizione	2025 (Stanziamenti di Competenza)	2025 (Stanziamenti di Cassa)	2026 (Stanziamenti di Competenza)	2027 (Stanziamenti di Competenza)
	TOTALE	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

Di cui Risorse finanziarie da destinare ai fabbisogni di personale

Titolo	Descrizione	2025 (Stanziamenti di Competenza)	2025 (Stanziamenti di Cassa)	2026 (Stanziamenti di Competenza)	2027 (Stanziamenti di Competenza)
	TOTALE	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

4.2 - PARTE SECONDA

4.2.1 Programmazione in materia di lavori pubblici

L'articolo 37 del D.Lgs. n. 36/2023 stabilisce che l'attività di realizzazione dei lavori, inclusi nell'ambito di applicazione e con un importo singolo superiore a 150.000 euro, deve essere condotta in base a un Programma Triennale dei Lavori Pubblici e ai relativi aggiornamenti annuali. Questo programma, che identifica e quantifica i bisogni dell'amministrazione aggiudicatrice in ordine di priorità e in linea con gli obiettivi stabiliti, viene redatto e approvato insieme all'elenco dei lavori da realizzare nell'anno in corso (Elenco annuale). La normativa impone la coerenza fra l'Elenco annuale e il bilancio di previsione.
Di conseguenza, l'ente locale deve analizzare, identificare e quantificare gli interventi necessari nonché le risorse disponibili per finanziare l'opera, indicando, ove possibile, le priorità e le azioni da intraprendere per avviare il nuovo investimento, stimando i tempi e la durata delle procedure amministrative per la realizzazione e il successivo collaudo. È altresì opportuno stimare, laddove possibile, i relativi fabbisogni finanziari sia in termini di competenza che di cassa.

In allegato lo schema del Programma triennale di Lavori Pubblici 2025/2027 e l'Elenco annuale dei lavori da realizzare nell'anno 2025, ex art. 37 del D.Lgs nr. 36/2023, giusta proposta di GC n 497 del 5.12.2024

4.2.2 Programma triennale di acquisti di beni e servizi

L'articolo 37 del D.Lgs. n. 36/2023 prevede che gli acquisti di beni e servizi con un importo stimato uguale o superiore a 140.000,00 Euro siano effettuati sulla base di una programmazione triennale e dei suoi aggiornamenti annuali.
Tale articolo stabilisce inoltre che le amministrazioni devono redigere e approvare tali documenti nel rispetto degli altri strumenti di pianificazione dell'Ente e in coerenza con i propri bilanci.

In allegato al presente documento, i nuovi acquisti di beni e servizi superiori a 140.000 euro di cui si approvvigionerà l’ente nel triennio 2025/2027.

4.2.3 La gestione del Patrimonio

La gestione del patrimonio immobiliare comunale è strettamente correlata alle politiche istituzionali, sociali e territoriali che il Comune si propone di perseguire, concentrandosi principalmente sulla valorizzazione dei suoi beni demaniali e patrimoniali.
Nella gestione, viene pienamente applicata la legislazione nazionale relativa ai beni pubblici demaniali, come previsto dal Decreto Legge 25/6/2008 n. 112 (convertito nella Legge 133 del 6/8/2008). Questo decreto fornisce linee guida per il riordino, la gestione e la valorizzazione del patrimonio delle Regioni, Province, Comuni e altri Enti locali, inclusa la redazione di un piano delle alienazioni da allegare al bilancio di previsione. Inoltre, viene applicato il Decreto Legislativo 28/5/2010, n. 85, noto come Federalismo Demaniale, che disciplina l'assegnazione ai Comuni, Province e Regioni del patrimonio dello Stato.

4.2.4 Individuazione delle risorse finanziarie da destinare ai fabbisogni di personale entro i limiti spesa e della capacità assunzionale

Il personale rappresenta la risorsa primaria dell'Ente, sia per l'espletamento delle attività quotidiane, sia per l'attuazione di qualsiasi strategia. In conformità all'articolo 91 del Tuel, gli organi direttivi delle amministrazioni locali devono effettuare una programmazione triennale del fabbisogno di personale.
È richiesto agli enti di includere nel DUP la programmazione delle risorse finanziarie per tutti gli anni previsti dal documento, destinate ai fabbisogni di personale.
Questa programmazione è determinata in base alla spesa per il personale in servizio e alle possibili assunzioni previste dalla legislazione vigente, tenendo conto delle necessità di funzionalità e dell'ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi.

La programmazione di tali risorse finanziarie costituisce il presupposto fondamentale per la formulazione delle previsioni di spesa del personale nel bilancio di previsione, nonché per la predisposizione e l'approvazione del Piano triennale dei fabbisogni di personale nell'ambito della sezione Organizzazione e Capitale umano del Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO), come stabilito dall'articolo 6 del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113).

Di seguito viene indicata la programmazione delle risorse finanziarie destinate ai fabbisogni di personale.

Risorsa finanziaria	2025 (Stanziamenti)	2026 (Stanziamenti)	2027 (Stanziamenti)
Risorse finanziarie personale in servizio	€ 118.490.017,41	€ 112.132.406,69	€ 111.660.691,47
Risorse finanziarie destinate a nuove assunzioni	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Totale	€ 118.490.017,41	€ 112.132.406,69	€ 111.660.691,47

L'ente valuta se inserire in questa sede ulteriori informazioni relative ai limiti delle proprie capacità assunzionali.

Nella tabella di seguito si riportano le spese del personale nel triennio 2025/2027 e l'incidenza percentuale di tali spese sulla Spesa Corrente totale

Anno di riferimento	2025	2026	2027

Spesa personale	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Spesa corrente	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Incidenza % spesa personale/spesa corrente	0	0	0

4.2.5 Altri strumenti di programmazione

Nel DUP dovranno essere inseriti tutti quegli ulteriori strumenti di programmazione relativi all'attività istituzionale dell'ente di cui il legislatore prevede la redazione ed approvazione. Attualmente non sono previsti ulteriori strumenti di programmazione.

PIANO PERFORMANCE 2025-2027

COMUNE
di
TARANTO

Sommario

1. Premessa....3

2. Processo di Pianificazione e Programmazione 4

3. Il Sistema di misurazione e valutazione della Performance....6

4. Attori del ciclo di gestione delle performance 8

5. Le Missioni e i Programmi 9

6. Le linee e gli Obiettivi Strategici 14

7. Obiettivi Gestionali di Settore 19

1. Premessa

Le amministrazioni pubbliche devono adottare, in base a quanto disposto dall'art. 3 del Decreto Legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, metodi e strumenti idonei a misurare, valutare e premiare la performance individuale e quella organizzativa, secondo criteri strettamente connessi al soddisfacimento dell'interesse del destinatario dei servizi e degli interventi.

Il Piano della Performance è il documento programmatico triennale che individua gli indirizzi e gli obiettivi strategici ed operativi e definisce, con riferimento agli obiettivi finali ed intermedi ed alle risorse, gli indicatori per la misurazione e la valutazione delle prestazioni dell'Amministrazione, dei dirigenti e dei dipendenti non dirigenti.

Gli obiettivi assegnati al personale dirigenziale ed i relativi indicatori sono individuati annualmente e raccordati con gli obiettivi strategici e la pianificazione strategica pluriennale del Comune e sono collegati ai centri di responsabilità dell'Ente.

Il piano della performance è parte integrante del **ciclo di gestione della performance** che in base all'art. 4 del Decreto Legislativo 27 ottobre 2009, n.150 si articola nelle seguenti fasi:

a) definizione e assegnazione degli obiettivi che si intendono raggiungere, dei valori attesi di risultato e dei rispettivi indicatori;

b) collegamento tra gli obiettivi e l'allocazione delle risorse;

c) monitoraggio in corso di esercizio e attivazione di eventuali interventi correttivi;

d) misurazione e valutazione della performance, organizzativa e individuale;

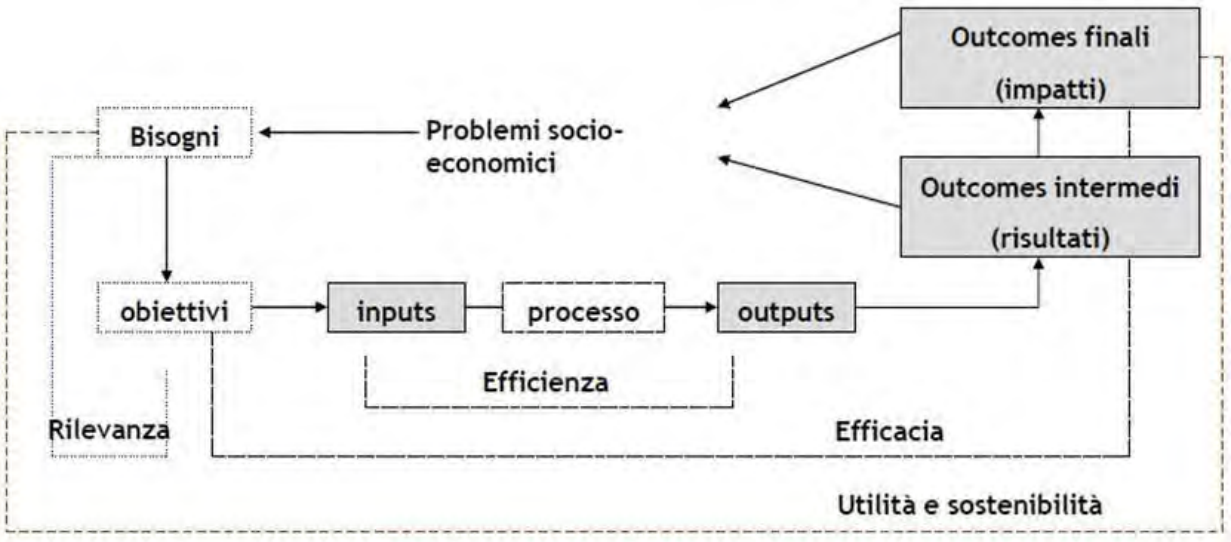
e) utilizzo dei sistemi premianti secondo criteri di valorizzazione del merito;

f) rendicontazione dei risultati agli organi di indirizzo politico-amministrativo, ai vertici delle amministrazioni, nonché ai competenti organi esterni, ai cittadini, ai soggetti interessati, agli utenti e ai destinatari dei servizi

2. Processo di Pianificazione e Programmazione

Gli Enti Locali devono confrontarsi con i nuovi modelli gestionali ed organizzativi introdotti a livello normativo; in primis col nuovo concetto di "**ciclo di gestione della performance**", istituito dal D. Lgs. 27 ottobre 2009 n. 150, dove si declinano gli imperativi: pianificare, eseguire, far eseguire, misurare, valutare, agire di conseguenza.

Occorre quindi comprendere il complessivo ed integrato sistema della performance dell'Ente comune:



Coerentemente al proprio ciclo di gestione della performance è quindi opportuno sviluppare una misurazione multidimensionale delle performance organizzativa, non appiattita ma in linea con la prospettiva rappresentata dalla deliberazione n.89/2010 della CiVIT (oggi ANAC), che richiama agli ambiti della performance organizzativa (articolo 8 del decreto), ovvero:

Attuazione delle politiche attivate sulla soddisfazione finale dei bisogni della collettività (lettera a)	**outcome**
Attuazione di piani e programmi, ovvero misurazione dell'effettivo grado di attuazione dei medesimi, nel rispetto delle fasi e dei tempi previsti, degli *standard* qualitativi e quantitativi definiti, del livello previsto di assorbimento delle risorse (lettera b)	**processi**
Rilevazione del grado di soddisfazione dei destinatari delle attività e dei servizi anche attraverso modalità interattive (lettera c)	**risultati**
Modernizzazione e il miglioramento qualitativo dell'organizzazione e delle competenze professionali e la capacità di attuazione di piani e programmi (lettera d)	**processi**
Sviluppo qualitativo e quantitativo delle relazioni con i cittadini, i soggetti interessati, gli utenti e i destinatari dei servizi, anche attraverso lo sviluppo di forme di partecipazione e collaborazione (lettera e)	**processi**
Efficienza nell'impiego delle risorse, con particolare riferimento al contenimento ed alla riduzione dei costi, nonché all'ottimizzazione dei tempi dei procedimenti amministrativi (lettera f)	**input**
Qualità e quantità delle prestazioni e dei servizi erogati (lettera g)	**output**
Raggiungimento degli obiettivi di promozione delle pari opportunità (lettera h)	**processi**

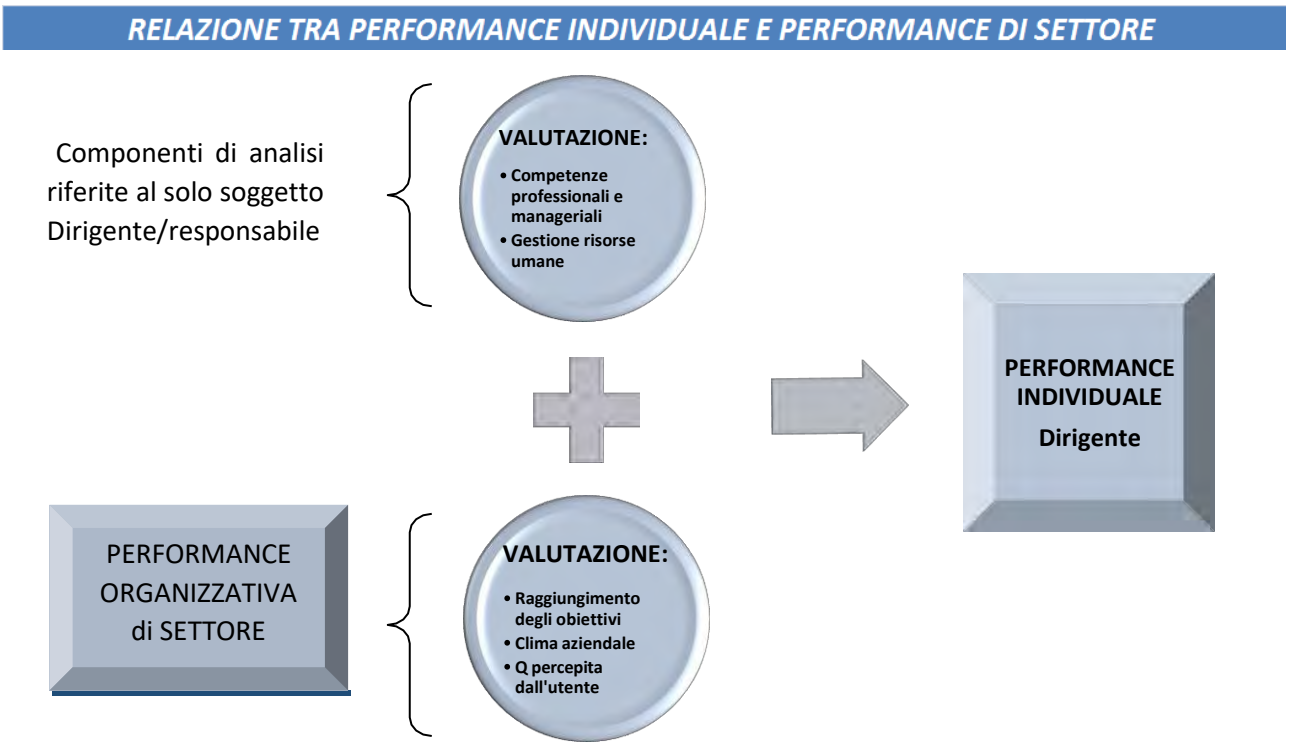
L'insieme dei tradizionali documenti di programmazione dell'Ente, quali:

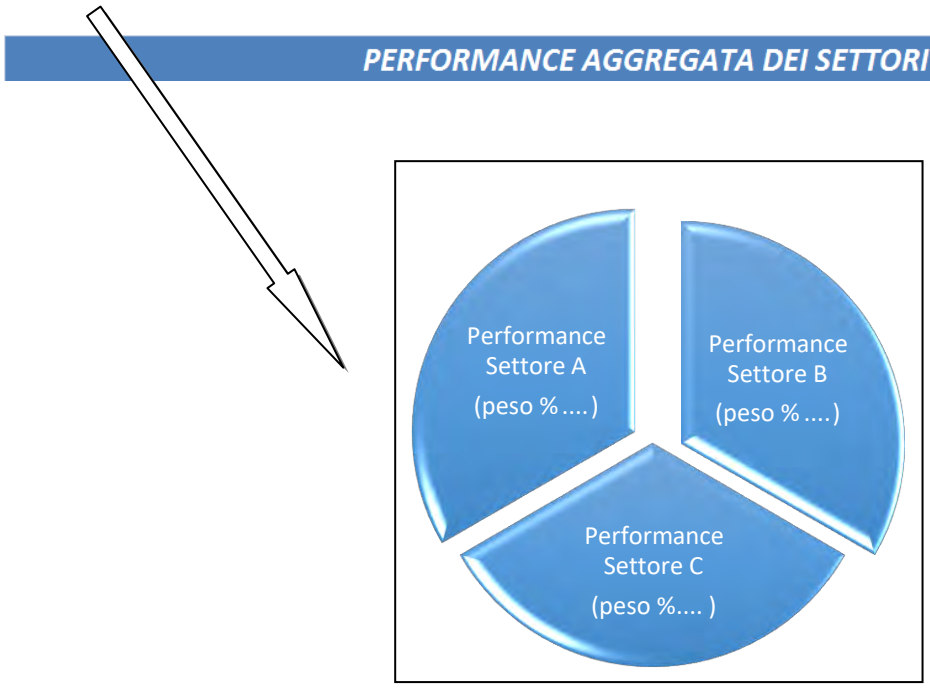
- Il **DUP** quale documento che permette l'attività di guida strategica ed operativa dell'azione amministrativa del Comune e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico ed unitario le discontinuità ambientali e organizzative. In quest'ottica esso costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione;
- Il **PEG** quale documento che affida a ciascun dirigente le risorse strumentali, umane e finanziare necessarie al raggiungimento delle finalità proprie;
- Il **PDO** quale documento che definisce concretamente obiettivi e relativi indicatori sui quali si misurerà l'azione di ciascun settore nel corso dell'esercizio finanziario di riferimento;

costituiscono, nel loro complesso, parte integrante del **Piano della Performance**, con la finalità del pieno soddisfacimento dei principi descritti nel D.Lgs. 150/2009.

3. Il Sistema di misurazione e valutazione della Performance

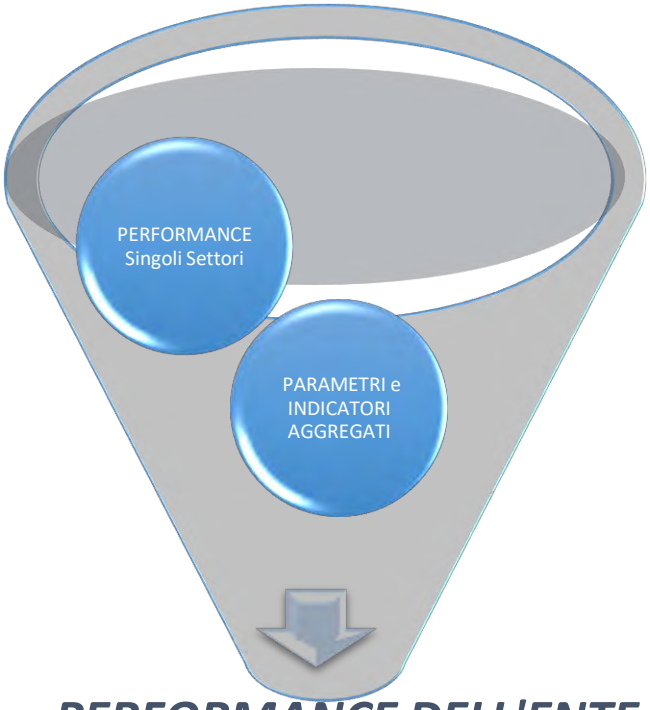
L'Ente si è dotato di un Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance (SMVP) teso a monitorare, misurare e valutare: la performance individuale, la performance organizzativa di Settore e la performance complessiva dell'Ente.





Definendo quale Performance il contributo – inteso quale risultato e modalità di raggiungimento dello stesso - che un soggetto o unità organizzativa apporta attraverso la propria azione al raggiungimento delle finalità e degli obiettivi e, in ultima istanza, alla soddisfazione dei bisogni coerenti con la mission dell'Ente, l'aggregazione della performance delle differenti Aree avviene in considerazione del loro peso relativo.

PERFORMANCE DELL'ENTE



PERFORMANCE DELL'ENTE

La performance aggregata a livello di ENTE delle differenti aree concorre insieme a parametri ed indicatori generali alla definizione della complessiva Performance dell'Ente.

4. Attori del ciclo di gestione delle performance

Il presente Piano è frutto quindi del contributo di più attori del sistema.

- ✓ Il ***Consiglio Comunale*** *che* adottando il Documento Unico di Programmazione (DUP) ha messo in luce le caratteristiche generali della popolazione, del territorio, dell'economia locale e dei servizi dell'ente, precisandone risorse umane, strumentalie tecnologiche nonché una valutazione generale sui mezzi finanziari anche attraverso l'individuazione delle fonti di finanziamento; redatta per programmi e per eventuali progetti, anche in relazione con le linee programmatiche di mandato,e con espresso riferimento ai programmi indicati nel bilancio annuale e nel bilancio pluriennale, rileva l'entità e l'incidenza percentuale della previsione con riferimento alla spesa corrente consolidata, a quella di sviluppo ed a quella di investimento.

- ✓ La ***Giunta Comunale*** che con l'adozione del Piano Esecutivo di Gestione individua per i Servizi/Centri di Costo gli obiettivi di gestione, i relativi indicatori e valori programmati, le dotazioni finanziarie, umane e strumentali necessarie al raggiungimento degli stessi; e con l'adozione del Piano Dettagliato degli Obiettivi, articola, ai sensi dell'art.197, comma 2 lett. b) del D. Lgs. n.267/2000, gli obiettivi in azioni specifiche e puntuali in relazione alla pianificazione strategica dell'amministrazione coordinando a tal fine l'attività dei dirigenti nell'esercizio delle funzioni loro assegnate.

- ✓ Ciascun ***Dirigente***, nell'ambito delle proprie attività, degli obiettivi specifici individuali e delle strutture assegnate declina gli obiettivi di performance in relazione al personale assegnato e secondo le priorità definite negli indirizzi strategici.

- ✓ Il **Personale** tutto dell'Ente che determina il successo delle concrete linee d'azione programmate ed esprime feedback sull'azione dei propri responsabili e sul governo del proprio settore.

- ✓ I **Cittadini** che sono sia punto di partenza della programmazione attraverso la decodifica dei loro bisogni, sia punto d'arrivo dell'azione di governo dell'Ente esprimendo un giudizio sul livello di soddisfazione dei servizi erogati.

- ✓ Il **Nucleo Interno di Valutazione** che svolge una funzione continua di volano del processo, garantendone la continuità, l'omogeneità e l'efficacia nel tempo.

5. Le Missioni e i Programmi

L'individuazione delle linee programmatiche consegue a un processo conoscitivo di analisi delle condizioni esterne all'ente e di quelle interne, sia in termini attuali che prospettici e alla definizione di indirizzi generali di natura strategica:

<table>
<tr><th colspan="2">Missione 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione</th></tr>
<tr><td colspan="2">Amministrazione e funzionamento dei servizi generali, dei servizi statistici e informativi, delle attività per lo sviluppo dell'ente in un'ottica di governance e partenariato e per la comunicazione istituzionale. Amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi. Amministrazione e funzionamento dei servizi di pianificazione economica in generale e delle attività per gli affari e i servizi finanziari e fiscali. Sviluppo e gestione delle politiche per il personale. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria di carattere generale e di assistenza tecnica.</td></tr>
<tr><td>Programma 1 Organi Istituzionali</td><td>- razionalizzazione dei costi di gestione e delle attività - nel rispetto delle disposizioni di cui al nuovo Codice degli Appalti di cui al D.Lgs n. 36/2023 - anche a mezzo incrementi di adesione alle convenzioni Consip e di ricorso al MEPA;
- affidamento dei servizi atti a migliorare la funzionalità e l'operatività della struttura comunale con coordinamento e verifica delta gestione dei contratti, finalizzata al raggiungimento dei risultati di efficacia ed economicità, oltre che net rispetto dei criteri di razionalizzazione dei costi di gestione e delle attività;
- iniziative di gemellaggio, al fine accrescere e favorire processi di integrazione, dialoghi e scambi interculturali, oltre che contribuire alla definizione di un'identità europea comune ed unitaria;
- implementazione di attività afferenti al sistema universitario a valere sui fondi EX ILVA.</td></tr>
<tr><td>Programma2 Segreteria Generale</td><td>- Amministrazione, funzionamento e supporto, tecnico, operativo e gestionale alle attività deliberative degli organi istituzionali e per il coordinamento generale amministrativo.
- Svolgimento delle attività affidate al Segretario Generate e al Direttore Generale (ove esistente) o che non rientrano nella specifica competenza di altri settori;
- raccolta e diffusione di leggi e documentazioni di carattere generale concernenti l'attività dell'ente;
- rielaborazione di studi su materie non demandate ai singoli settori;
- attività del protocollo generale, incluse la registrazione ed archiviazione degli atti degli uffici dell'ente e della corrispondenza in arrivo ed in partenza.</td></tr>
</table>

Programma 3 Gestione Economica,Finanziaria, Programmazione e Provveditorato	Nell'ambito del complesso processo di transizione ecologica, socioeconomica, urbanistica e culturale denominato "Ecosistema Taranto" e delta sua pianificazione strategica, assume- e continuerà ad assumere rilevanza net prossimo triennio - l'Urban Transition Center, col compito di facilitare la partecipazione e condivisione fra gli attori istituzionali, sociali, economici e culturali per un sempre maggiore coinvolgimento nei processi decisionali: Gestione contabile delle utenze (telefonia, elettricità, gas); Supporto alle altre Direzioni sulle proposte di scelta relative alla politica delle entrate e delle spese, nonché delle procedure di riscossione e pagamento; Adempimenti e dichiarazioni fiscali; Elaborazione di tutte le reversali di incasso e mandati di pagamento; Rendicontazione sociale; Coordinamento per la predisposizione del bilancio consolidato in raccordo con i settori e le società e aziende controllate e partecipate; Coordinamento e gestione contabile delle entrate e delle spese con verifica di regolarità contabile ed attestazione della copertura finanziaria degli atti che le accertano ed impegnano e comunque connessi a previsioni di entrate e di spese; Verifica periodica degli equilibri di bilancio e segnalazione delle situazioni di pregiudizio degli stessi; Verifica a norma di legge della veridicità ed attendibilità delle previsioni dell'entrata e della compatibilità delle previsioni di spesa; Coordinamento e gestione dell'attività finanziaria, economico-patrimoniale, civile e fiscale; Predisposizione del bilancio annuale e pluriennale, della procedura di riaccertamento ordinario dei residui e del rendiconto di gestione e dei relativi allegati; Coordinamento, direzione, tenuta e controllo della contabilità finanziaria ed economico- patrimoniale dell'Ente in relazione alle competenze attribuite dalla legge e dal regolamento di contabilità; Supporto e consulenza agli organi di governo ed alle altre unità organizzative in sede di istruttoria del bilancio preventivo e procedimenti connessi, oltre agli atti di pianificazione economico-finanziaria; Sviluppo e implementazione del Controllo di Gestione; Gestione e controllo amministrativo/contabile delle entrate/spese per decremento/incremento delle attività finanziarie; Trasmissione e gestione dei flussi informativi in materia finanziaria ed economico- patrimoniale agli Organi competenti; Monitoraggio degli indicatori di bilancio e stato di avanzamento dei programmi di attività e dei progetti relativi alla parte economica ed agli investimenti del Comune allargato, Reperimento e procedure di acquisizione dei mezzi finanziari straordinari (mutui e prestiti); Consulenze, verifiche e ispezioni in materia contabile su uffici e servizi; Rapporti con la Tesoreria; Gestione del Servizio Provveditorato (per forniture e servizi afferenti piu Direzioni) e del Servizio Economato (cassa economale) in conformita al regolamento di contabilita vigente; Gestione contabile della rete telefonica generale; Controllo Analogo degli Enti e delle Società Controllate e Partecipate.
	-

Programma 4 Gestione delle EntrateTributarie e servizi Fiscali	- Proseguimento della lotta all'evasione utilizzando supporti informatici più evoluti e costante aggiornamento banche dati e avvio all'emissione di avvisi di accertamento per più annualità con la possibilità anche di attivare procedure stragiudiziali; - Semplificazione delle procedure attraverso la digitalizzazione dei processi e dei provvedimenti, con progressivo passaggio dalle modalità cartacee a quelle online, nello specifico gestione delle prenotazioni online con possibilità anche di attivare spo0rtelli WEB; - Gestire il flusso di pagamento e rendicontazione principalmente con PAGOPA, integrando i processi di riscossione di tutte le entrate comunali con un unico portale integrato con il sistema di contabilità dell'Ente. Tale procedura consentirà la riduzione del numero dei conti correnti postali con conseguente riduzione dei costi e accentramento delle procedure di rendicontazione; - Centralizzazione del sistema di stampa, imbustamento e notifica di tutti gli avvisi di pagamento di tutte le entrate tributarie, patrimoniali e non patrimoniali per poter avere economie di scala e gestione unitaria di tutto il processo; - Avvio in riscossione coattiva del maggior numero di atti possibili per accelerare i processi di riscossione nonché la conseguente riduzione dell'impatto sul fondo crediti di dubbia e difficile esazione. - Avvio delle verifiche legate alla riscossione dell'imposta di soggiorno.
Programma 5 Gestione dei beni Demaniali e Patrimoniali	- regolarizzazione degli occupatori sine titolo alloggi di ERP; monitoraggio degli incassi a seguito della sottoscrizione degli accordi di morosità e rendicontazione mensile alla direzione PEF, anche, ove occorra, mediante esternalizzazioni/concessioni; - predisposizione determine dirigenziali dei calcoli degli oneri da corrispondere per larimozione dei vincoli di prezzo massimo; - monitoraggio costante delle condizioni dello stato di conservazione delle attrezzature ludiche installate e da installare; completamento aree ludico sportive e di sgambettamento degli amici animali per le aree da individuarsi; - predisposizione Regolamento dei beni comuni da approvarsi in Consiglio Comunale; - aggiornamento del regolamento per la gestione amministrativa del patrimonio comunaleda approvarsi in Consiglio Comunale; - predisposizione terzo bando e atti correlati anche attraverso tecnici esterni all'amministrazione, predisposizione bandi e atti amministrativi e predisposizione atti in ottemperanza al D.Lgs. 81/08 e ssmmii , anche attraverso tecnici esterni all'Amministrazione.
Programma 6 Ufficio Tecnico	- Verifica e controllo presidi antincendio edifici nelle sedi istituzionali di competenzacomunale; - Manutenzione strade comunali, marciapiedi e arredo urbano. Il fine è garantire la sicurezza stradale anche a seguito della recente acquisizione di strade provinciali, attraverso la ridistribuzione delle somme della condotta sottomarina. - Adeguamento normativo e funzionale dei plessi scolastici collocati nel territorio Comunale, dell'impiantistica sportiva e degli spazi esterni con il fine di proseguire il più generale modello di scuola ecosostenibile; - Avvio procedimento tecnico-amministrativo finalizzato alla realizzazione e/o ristrutturazione immobile da destinare a archivio storico deposito.
Programma 7 Elezioni e Consultazioni Popolari – Anagrafe e Stato Civile	- processo di digitalizzazione delle liste elettorali; - Istituzione albo comunale dei delegati dal Sindaco alla sostituzione dei Presidenti di seggio elettorale nominati dalla Corte d'Appello, in caso di rinuncia o impedimento, e dei Segretari di seggio; - Organizzazione sessioni di formazione per i Presidenti di seggio elettorale iscritti nell'albodelle persone idonee all'ufficio di Presidente di seggio elettorale istituito presso la Corte d'Appello di Lecce e per gli iscritti all'Albo comunale dei delegati dal Sindaco alla sostituzione dei Presidenti di seggio elettorale nominati dalla Corte d'Appello, in caso di rinuncia o impedimento, e dei Seggio; - Riqualificazione delle attività della Commissione Elettorale Circondariale; - Amministrazione e funzionamento dell'anagrafe e dei registri di stato civile; - Aggiornamento e revisione anagrafica; - Miglioramento e/o potenziamento delle attività del servizio toponomastica; - Attività di servizi a supporto dei servizi demografici; - Processo di digitalizzazione e/*o dematerializzazione dei procedimenti e/o archivi dei Servizi Demografici; - Attività di studio e di analisi dell'efficacia dei servizi erogati ai cittadini (customer satisfaction) anche attraverso la predisposizione di

	- questionari, interviste, ecc. presso le circoscrizioni comunali.
Programma 8 Statistica e Sistemi Informativi	Con riguardo all'Ufficio di Statistica è indirizzo dell'Ente la valorizzazione dello stesso in relazione alla strategicità delle sue attività di indagine e studio, della messa a sistema dei dati e di tutte le risultanze di valutazione ai fini di programmazione e predisposizione delle scelte strategiche, anche in linea con il raggiungimento degli standard europei, oggi tra i massimi obiettivi dell'Amministrazione. Pertanto, per consentire un adeguamento delle attività tecnico – amministrative, si ritiene necessario un potenziamento di: - Razionalizzazione delle infrastrutture informatiche per la raccolta dati, la loro

	elaborazione, la diffusione e lo scambio di informazioni tra le direzioni e tra gli enti. - Sistemi di e-governement interoperabili. - Incremento delle apparecchiature tecnologiche digitali. - Potenziamento di uffici e personale; **Sistemi Informatici:** - Completamento della migrazione di tutte le applicazioni comunali in SaaS con particolare riferimento a ipotesi di riuso applicativi privilegiando soluzioni software con banche dati interoperabili ; - Implementazione del sito e servizi al cittadino nonché di attivazione di nuovi servizi - Piattaforma notifiche digitali, servizi di informazione del processo di posta Host to Host. **Sicurezza Informatica:** - Innalzamento della sicurezza informatica attraverso un uso massiccio del Cloud e attraverso l'aggiornamento/installazione di piattaforme di domain controller; **Servizi al cittadino:** - Completamento dei servizi online con l'obiettivo della completa dematerializzazione e reingegnerizzazione di tutti i processi. - Messa a disposizione di opendata per i cittadini.
Programma 9 Assistenza Tecnico-Amministrativa agli Enti Locali	- Amministrazione e funzionamento delle attività per l'assistenza tecnico-amministrativa aglienti locali ricompresi nel territorio dell'Ente; - Non comprende le spese per l'erogazione a qualunque titolo di risorse finanziarie agli enti locali, già ricomprese nei diversi programmi di spesa in base alle finalità della stessa o nella missione 18 "Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali".
Programma 10 Risorse Umane	**Piano del fabbisogno.** Con deliberazione Commissariale n. 127 del 19/05/2022, si è provveduto ad adeguare il Piano Triennale del fabbisogno di Personale (P.T.F.P.) 2022/2024 – Piano occupazionale 2022 alla luce di esigenze prospettate dalla nuova Amministrazione insediata, si è proceduto ad un adeguamento in parte qua del PTFT 2022 – 2024 ,Piano Occupazionale 2022 giuste D.G.C. n. 2/2022 e n. 15/2022, cercando – da un lato – di mitigare la carenza di personale dovuta al collocamento in pensione, ancor più acuita dalle numerose ulteriori cessazioni rivenienti dall'applicazione della normativa di cui al D.L. 4/2019 introduttiva della cd. Quota 100 e, dall'altro di dotare le Direzioni di figure professionali essenziali per l'espletamento dei compiti istituzionali propri e per il buon funzionamento dell'intero apparato amministrativo. Tanto anche nella prospettiva di pervenire a modelli maggiormente idonei a valorizzare le competenze professionali individuando soluzioni più idonee a garantire in modo ottimale le esigenze organizzative e funzionali dell'Amministrazione e quelle di riconoscimento e valorizzazione della professionalità dei dipendenti; In particolare, nel rispetto dei vincoli di bilancio e della capacità assunzionale del Civico Ente, si procederà all'acquisizione di profili professionali quali Istruttori Direttivi Amministrativi, Istruttori Direttivi Tecnici, Assistenti Sociali Cat. D, Istruttori Polizia Locale e Istruttori Amministrativi cat. C., nonché alla valorizzazione delle professionalità esistenti con progressioni verticali.

Missione 2 - Giustizia	
Amministrazione, funzionamento per il supporto tecnico, amministrativo e gestionale per gli acquisti, i servizi e le manutenzioni di competenza locale necessari al funzionamento e mantenimento degli Uffici giudiziari cittadini e delle case circondariali. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di giustizia.	
Programma 1 **Uffici Giudiziari**	- Servizi di manutenzioni di competenza del Comune ai sensi della normativa vigente.

Missione 3 - Ordine Pubblico e Sicurezza	
Amministrazione e funzionamento delle attività collegate all'ordine pubblico e alla sicurezza a livello locale, alla polizia locale, commerciale e amministrativa. Sono incluse le attività di supportoalla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Sono comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre forze di polizia presenti sul territorio. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di ordine pubblico e sicurezza	
Programma 1 **Polizia Locale e Amministrativa**	- Controllo integrato del territorio e contrasto della illegalità. - Attivazione di moduli operativi di intervento congiunto (abusivismo commerciale, tutela ambientale, verifiche di polizia amministrativa ecc.); - Potenziamento attività di controllo e di accertamento violazioni, con utilizzo di apparecchiature tecnologiche e con particolare riferimento alla repressione della contraffazione pass invalidi. - Adesione a finanziamento statale per potenziamento impianti videosorveglianza asicurezza del territorio. - Gara di integrazione del software, processo di riscossione e di notifica integrato con il resto del comune. Relativamente alla notifica, al fine di uniformare e ottimizzare i processi sia interni ma anche nei confronti dei cittadini, avviare la gestione attraverso la piattaforma SEND gestita da pago pa spa, società partecipata dallo Stato attraverso il Ministero dell'Economia e delle Finanze, sottoposta alla vigilanza del Presidente del Consiglio, tramite il Ministro delegato. - Attività di intesa con le altre direzioni per favorire lo sviluppo del tessuto socioeconomico locale, attraverso strategie di partnership e di animazione territoriale capaci di coinvolgere player economici di livello nazionale ed internazionale. - Investimenti per il potenziamento delle infrastrutture per la mobilità nell'area cittadina.
Programma 2 **Sistema Integrato di Sicurezza Urbana**	- Progetto sicurezza urbana e stradale.

Missione 4 - Istruzione e diritto allo Studio

Amministrazione, funzionamento ed erogazione di istruzione di qualunque ordine e grado per l'obbligo formativo e dei servizi connessi (quali assistenza scolastica, trasporto e refezione), ivi inclusi gli interventi per l'edilizia scolastica e l'edilizia residenziale per il diritto allo studio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle politiche per l'istruzione. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di istruzione e diritto allo studio.

Programma 1 Istruzione Prescolastica

Il programma si pone l'obiettivo di migliorare ed implementare i servizi educativi per l'infanzia, attraverso il servizio di istruzione prescolastica presso le strutture asilari comunali, le sezioni primavera e le scuole dell'Infanzia.

Le attività programmate in tale ambito sono:

- esternalizzazione del servizio di istruzione prescolastica presso tutte le strutture asilari comunali, mediante l'istituto della concessione, garantendo il prosieguo dei progetti innovativi già avviati (es. apprendimento lingua inglese, arte, musica ed altro); elaborazione e attuazione progetti educativi;
- elaborazione e attuazione progetti educativi;
- informatizzazione della procedura di iscrizione e formulazione delle graduatorie;
- gestione dei pagamenti mediante il sistema PagoPA;
- fornitura, anche a noleggio, dell'attrezzatura informatica necessaria;
- ricognizione e monitoraggio delle sezioni primavera attive mediante il portale regionale;
- gestione dei fondi per il sistema integrato di educazione ed istruzione 0 - 6 anni per gli interventi previsti dalle normative vigenti;
- gestione dei buoni educativi per gli interventi previsti dalle normative vigenti;
- gestione fondi PAC per l'infanzia, se previsti dal Ministero;

Programma 2 Altri Ordini di Istruzione non Universitaria

- Gestione fondi por regionali per buoni libro;
- Gestione fondi ministeriali per le cedole librarie.

Programma 4 Istruzione Universitaria

Le attività da realizzare nell'ambito del programma sono individuate come segue:

- Protocollo d'Intesa Università di Bari, convenzioni e/o accordi con Politecnico ed altre istituzioni universitarie.
- Attivazione di tirocini formativi per studenti universitari mediante la sottoscrizione di apposite convenzioni.

Programma 6 **Servizi Ausiliari all'Istruzione**	- Gestione del servizio di refezione scolastica per le scuole dell'infanzia e primarie. - Gestione del servizio di trasporto scolastico per le scuole dell'infanzia, primarie e secondarie di primo grado. - Informatizzazione dei servizi di refezione scolastica. - Informatizzazione sei servizi per l'erogazione delle cedole librarie e buoni libro. - Attuazione dei progetti scolastici. - Attuazione del programma degli interventi rientranti nel Piano Comunale per il Dirittoallo Studio – Fondi Regione Puglia – relativi ai contributi previsti dalle norme vigenti.
Programma 7 **Diritto allo Studio**	- Il programma garantisce il diritto allo studio degli studenti e il funzionamento delsistema scolastico anche attraverso la realizzazione di Progetti educativi. - Dimensionamento scolastico.

Missione 5 - Tutela e Valorizzazione dei Beni e Attività Culturali

Amministrazione e funzionamento delle attività di tutela e sostegno, di ristrutturazione e manutenzione dei beni di interesse storico, artistico e culturale e del patrimonio archeologico e architettonico Amministrazione, funzionamento ed erogazione di servizi culturali e di sostegno alle strutture e alle attività culturali non finalizzate al turismo. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche.
Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali.

Programma 1 Valorizzazione dei Beni di Interesse Storico	Analisi ed individuazione dei monumenti/immobili di interesse storico culturale.Trasposizione su pianta di quanto risultante dalla base di analisi. - Realizzazione attività finalizzate al funzionamento del polo museale; - Gestione Palazzo Pantaleo e Museo Etnografico Alfredo Majorano - gestione carta dei servizi e tariffe d'ingresso (obiettivo di mantenimento livello qualitativo del servizio); - Gestione Palazzo Pantaleo e Museo Etnografico Alfredo Majorano e Biblioteca Civica Acclavio estendere la misurazione del grado di soddisfacimento della "customer satisfaction" (Obiettivo di mantenimento livello quantitativo e qualitativo del servizio); - Realizzazione di specifici accordi/convenzioni con altre realtà culturali-museali (a partire dal MARTA) finalizzati alla promozione del Museo Etnografico Alfredo Majorano e degli altri siti di interesse storico, archeologico, architettonico e culturale della nostra Città (siti archeologici ed ipogei culturali); - Ampliamento giornate e fasce orarie di fruizione "ordinaria" del Palazzo Pantaleo e Museo Majorano, anche con la modifica degli orari di lavoro del Servizio Cultura e Sport ed attivazione di orari articolati; - implementazione attività del Mudit; - Awio implementazione delle attività del "Bae" di competenza delle Direzione
Programma 2 Attività Culturali e Interventi diversi nel Settore Culturale	- promozione e d implementazione delle attività culturali della biblioteca - indirizzi di Giunta per approvazione programmazione dei cicli di eventi di particolare rilevanza; - Collaborazione con realtà scolastiche e culturali; - Ampliamento della programmazione di eventi culturali, con particolare riferimento all'attività dell'ICO Magna Grecia; - Gestione ordinaria del Teatro Comunale Fusco, - Stagione di prosa da realizzare in collaborazione con il Teatro Pubblico Pugliese; Biennale del Mediterraneo ed alle altre iniziative simili; - Lista interventi Cultura; - Adesione a Fondazioni d'interesse pubblico; - Realizzazione o rinnovo di convenzioni con organizzazioni teatrali consolidate del territorio tarantino; - Realizzazione o rinnovo della convenzione con l'istituto per la Storia e l' Archeologia della Magna Grecia; - Promuovere a livello nazionale ed internazionale attività, anche stabili, manifestazioni, sperimentazioni e progetti, mirati a valorizzare la cultura nei settori dell'arte, dell'architettura, del cinema, della musica, del teatro e letteratura, legate allo sviluppo e valorizzazione del territorio con particolare riferimento alla "risorsa mare", anche attraverso la costituzione e/o partecipazione a fondazioni o organizzazioni comunque denominate a cio appositamente dedicate. - Adesione ad enti ed associazioni i cui obiettivi siano in linea con quelli perseguiti dalla Civica Amministrazione. A titolo esemplificativo e non esaustivo, si elencano di seguito le principali attività programmate: - rinnovo adesione alla rete Eurocities, finalizzata a conseguire gli obiettivi dell'Agenda 2030 nel modo migliore e piu celere possibile; - rinnovo adesione Eurispes, quale valore aggiunto al percorso intrapreso dalla Civica Amministrazione verso la rigenerazione socio culturale del territorio tarantino; - rinnovo adesione Apulia Film Commission, al fine di contribuire ad attrarre in Puglia il maggior numero di produzioni audiovisive nazionali ed internazionali e di sviluppare professionalità e competenze su tutto il territorio regionale in modo da incentivare la - nascita e lo sviluppo delle imprese che operano nel settore.

Missione 6 - Politiche Giovanili, Sport e Tempo Libero	
Amministrazione e funzionamento di attività sportive, ricreative e per i giovani, incluse la fornitura di servizi sportivi e ricreativi, le misure di sostegno alle strutture per la pratica dello sport o per eventi sportivi e ricreativi e le misure di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di politiche giovanili, per lo sporte il tempo libero.	
Programma 1 **Sport e Tempo Libero**	- Patrocinio iniziative; - Cura rapporti con le associazioni; - Ottimizzazione utilizzo palestre scolastiche; - Utilizzo spazi impianti sportivi in concessione; - Concessione gestione di tutti gli impianti sportivi individuati quali "di base e di rilevante valenza sociale" ai sensi del regolamento comunale approvato con deliberazione di G.C. n. 63/2015 e secondo gli indirizzi della deliberazione della G.C. n. 27/2016 (Leggen. 9/2016); - Processo di verifica del gradimento dei cittadini sugli impianti sportivi - obiettivo di mantenimento livello qualitativo del servizio; - Attività connesse alla programmazione ed organizzazione XX° EDIZIONE GIOCHI DEL MEDITERRANEO che si terrà a Taranto nell'anno 2026 e relativa implementazione delle attività inraccordo con la Direzione Gabinetto Sindaco; - Cura delle procedure amministrative relative all'evento internazionale "Sail GP season5"; - Eventi Sportivi Nazionali ed Internazionali;
Programma 2 **Giovani**	ll Servizio Politiche Giovanili svolge un ruolo trasversale alle diverse competenze attribuite al Comune di Taranto. La sua missione è quella prioritaria di valorizzare e promuovere la gioventù in tutti i suoi aspetti, anche mediante attività di studio, ricerca e diffusione delle informazioni relative alla condizione giovanile. Tale obiettivo viene declinato attraverso le seguenti attivita: - Sviluppo di iniziative legate alla creatività e partecipazione giovanile. - Gestione dello sportello "informagiovani" (attraverso procedura di affidamento a soggetto esterno). - Sostegno alle attività giovanili socio-culturali organizzate, svolte da Associazioni, organizzazioni giovanili, gruppi di giovani. - Realizzazione di strutture per la partecipazione dei giovani alle decisioni e ai dibattiti che li riguardano (Forum). - Playground di quartiere; ll servizio è entrato a far parte della Direzione Pubblica istruzione nel 2021.

Missione 7 - Turismo

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi al turismo e per la promozione e lo sviluppo del turismo sul territorio, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di turismo.

Programma 1 Sviluppo e Valorizzazione del Turismo

Rientrano nelle finalità di questa missione, articolata in programmi, gli interventi concernenti le attività attinenti all'ambito dello sviluppo e della valorizzazione del turismo, in particolare:

- Conservazione costante nel tempo della presenza turistica sul territorio, investendo in tale ambito attraverso il migliorando e l'offerta di adeguati servizi pubblici e l'implementazione di idonei interventi per la conservazione e la valorizzazione del patrimonio artistico ed ambientale, nonché attraverso l'organizzazione e realizzazione di eventi culturali, e, conseguentemente attraverso un costante impegno di risorse finanziarie.
- Individuazione e promozione delle eccellenze della città. Sviluppo e promozione turistica a anche in riferimento a manifestazioni culturali artistiche, religiose e sportive.
- Partecipazione a Fiere e Organizzazione Eventi do Settore e Delegazioni internazionali.
- istituire, ai sensi dell'art. 4 del D.Lgs. n. 23/2011, e per quanta disposto dall'art. 4, comma 7, del D.L. n. 50/2017, l'imposta di soggiorno e di applicarla secondo le modalità, i termini e la misura stabiliti da apposito Regolamento comunale;
- Creare uno sportello interno per il supporto alle aziende che vogliano investire nel turismo sostenibile;
- Accelerare start-up per l'introduzione di realtà aumentata e metaverso per il turismo tecnologicamente assistito nella città di Taranto.;
- Concessione gestione di tutti gli impianti sportivi individuati quali "di base e di rilevante valenza sociale" ai sensi del regolamento comunale approvato con deliberazione di G.C. n. 63/2015 e secondo gli indirizzi della deliberazione della G.C. n. 27/2016 (Legge n. 9/2016)
-
- Processo di verifica del gradimento dei cittadini sugli impianti sportivi - obiettivo di mantenimento livello qualitativo del servizio;
- Programmazione ed organizzazione XX° EDIZIONE GIOCHI DEL MEDITERRANEO che si terrà a Taranto nell'anno 2026 e relativa implementazione delle attività in raccordo con la Direzione Gabinetto Sindaco;
- Cura delle procedure amministrative relative all'evento internazionale "Sail GP season 5";
- Eventi Sportivi Nazionali ed internazionali;
- individuazione e promozione delle eccellenze della città. Sviluppo e promozione turistica anche in riferimento a manifestazioni culturali artistiche, religiose e sportive.
- Realizzazione, trasformazione, manutenzione e gestione di opere infrastrutturali o di pubblici servizi attraverso l'istituto del partenariato pubblico privato;
- Partecipazione a Fiere e Organizzazione Eventi di Settore e Delegazioni internazionali.
-

Missione 8 - Assetto del Territorio ed Edilizia Abitativa

Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività relativi alla pianificazione e alla gestione del territorio e per la casa, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitariin materia di assetto del territorio e di edilizia abitativa.

Programma 1 Urbanistica e Assetto del Territorio

REDAZIONE DEL PIANO URBANISTICO GENERALE, Al SENSI DELLA L.R. n. 20/2001
è stato dato avvio alla redazione del piano con contratto di affidamento del 10 novembre 2022n. 9593 di Rep.
è stata completata la Fase 1 dell'incarico professionale relativa all'aggiornamento del D.P.P., approvata con Deliberazione di Consiglio Comunale 97/2023.
P.I.R.T. -ISOLAAMMINISTRATIVA "C" E LIDO AZZURRO
è stato avviato il procedimento di Valutazione di incidenza Ambientale (VincA), ai sensi del DPR

	357/1997 e smi., per l'ambito di Lido Azzurro. VARIANTE AL PIANO PARTICOLAREGGIATO "TARANTO 2" Piano adottato, ai sensi dell'art. 10 Della L.R. n. 21 del 13 agosto 2011, con Deliberazione della Giunta Comunale n. 388 del 27 ottobre 2021. Conferito a professionisti esterni, l'incarico per redigere la relazione geologico tecnica (con indagini e rilievi) tesa all'acquisizione del parere vincolante ex. art. 89 del D.P.R. n. 380/2001, del parere AdB-ai sensi dell'art. 4 commi 4 e 5 delle N.T.A. del PAI nonché per redigere gli atti tecnici relativi alla verifica di assoggettabilita a VAS, ai sensi della L.R. n. 44/2012 e dell'accertamento di compatibilità paesaggistica ai sensi dell'art. 96 delle N.T.A. del P.P.T.R.. è stato concluso il procedimento di verifica di assoggettabilita a VAS, da parte dell'autorità competente (Struttura Paesaggistica Comunale). è attualmente in corso la definizione del modello idraulico (contenuto nell'ambito del redigendo P.F.T.E. afferente le opere di mitigazione del rischio idraulico nelle aree di Piano), in via di concordamento preliminare con AdB, al fine del rilascio del precitato parere ai sensi dell'art. 4 commi 4 e 5 delle N.T.A. del PAI. Al completamento delle succitate attività si dovrà approvare il Piano con D.G.C., ai sensi dell'art. 10 della L.R. n. 21/2011. PIANO URBANISTICO ESECUTIVO DELLE AREE RICADENTI NELL'AMBITO FUNZIONALE "INT-1" DEL NUOVO PIANO REGOLATORE PORTUALE Lo strumento attuativo è stato adottato, ai sensi dell'art. 10 della LR. n. 21/2011, con Deliberazione della Giunta Comunale n. 9 del 20 giugno 2022. Sono stati espletati tutti gli adempimenti consequenziali all'adozione, in ordine all'acquisizione dei pareri da parte dei soggetti competenti, prodromici all'approvazione del Piano: - Parere di compatibilità paesaggistica, art. 96 NTA PPTR acquisito con Atto n. 01 del 09 gennaio 2023; - Verifica di assoggettabilita a VAS, di cui all'art. 8 della L.R. n. 44/2012- escluso con Atto n. 6975 del 12 gennaio 2023; - Parere vincolante AdB ai sensi dell'art. 4, commi 4 e 5, delle N.T.A. del P.A.I.; acquisito parere AdB in data 28 febbraio 2023 con protocollo n. 43858; - Parere della Soprintendenza, ai sensi dell'art. 16, comma 3 della Legge n. 1150/1942, acquisito con Atto n. 1707 del 01 marzo 2023; - Parere vincolante ex art. 89 del D.P.R. n. 380/2001 e ss.mm. e ii. acquisito in data 20 marzo 2023 con protocollo n. 88260. è in corso la predisposizione della Deliberazione della Giunta Comunale di approvazione definitiva del Piano, ai sensi dell'art. 1O della L.R. n. 21/2011. REALIZZAZIONE DELLE OPERE DI URBANIZZAZIONE PRIMARIA E SECONDARIA NELL'AMBITO DEL PIANO PARTICOLAREGGIATO DELLA PORZIONE DELLA SOTTOZONA N. 14 INDIVIDUATA NELLA TAVOLA N. 5/3 DEL VIGENTE PIANO REGOLATORE GENERALE è stato conferito alla Direzione, atto di indirizzo con D.G.C. n.164 del 31 maggio 2023. GRANDI PROGETTI Per quanto attiene ai progetti delle Opere Pubbliche, incardinati all'interno del P.E.G. della Direzione, in coerenza con il "Piano Locale per la Transizione Giusta - Ecosistema Taranto" del Programma di Mandato del Sindaco, sono in corso di attuazione gli interventi, di seguito riportati: ITALIA CITY BRANDING Detto finanziamento si compone di tre interventi: 1) Eliminazione del Rischio idraulico al Quartiere Salinella. Tale attività è stata affidata al Commissario di Governo per il Contrasto al Dissesto idrogeologico nella Regione Puglia, finalizzato all'esecuzione dell'opera, in forza dell'accordo, ex art. 15 della Legge n. 241/1990 e ss.mm. e ii.. Parco della Salina Piccola. Per tale opera è attualmente in corso la redazione il progetto definitivo, da parte dell'R.T.P. aggiudicatario a valle dell'espletamento della procedura di gara per l'affidamento dei servizi di ingegneria ed architettura tesi alla redazione del progetto definitivo. 3) Parco Urbano Sportivo XX Giochi del Mediterraneo. Per tale opera è attualmente in corso la redazione il progetto definitivo, da parte dell'R.T.P. aggiudicatario a valle dell'espletamento della procedura di gara per l'affidamento dei servizi di ingegneria ed architettura tesi alla redazione del progetto definitivo e del progetto esecutivo. PINQuA "PAOLO VI" Detta proposta si compone di sette interventi, di cui cinque attuati direttamente dal Comune di Taranto, quale soggetto beneficiario del finanziamento, e due attuati da ARCA JONICA, quale mero soggetto attuatore, come di seguito: 1) Riconfigurazione degli spazi pubblici aperti al quartiere Paolo VI. Piazza della Liberazione: intervento di rinaturalizzazione. 2) Riconfigurazione degli Spazi Verdi al quartiere Paolo VI. Campagna produttiva nell'area ricompresa tra Via 4 Novembre, Viale 2 Giugno e Viale della Repubblica. Orti urbani, spazio serra e parcheggio. 3) Potenziamento dell'accessibilità materiale e immateriale al quartiere Paolo VI. Riconfigurazione e adeguamento della viabilita (Via 4 Novembre e Viale 2 Giugno) e itinerario ciclo-pedonale di interesse naturalistico verso il Mar Piccolo e il fiume. 4) Riconfigurazione degli spazi pubblici aperti al quartiere Paolo VI. Piazzale antistante edificio ERP (72 Alloggi) sito in viale 2 Giugno. Per i suddetti quattro interventi è stata affidata ad ASSET l'elaborazione della progettazione definitiva, già completata. è in corso la predisposizione della C.d.S. tesa all'acquisizione dei pareri prodromici all'approvazione, previa verifica e validazione. 5) Recupero e allestimento dell'Ex Mercato coperto sito in Viale della Repubblica al quartiere Paolo VI. E in corso di redazione il progetto definitivo. 6) Riqualificazione del patrimonio di edilizia residenziale pubblica. Edificio ERP n. 72 alloggi viale 2 giugno- intervento in attuazione da parte di ARCA JONICA. In corso di elaborazione le attività

		progettuali da parte di ARCA JONICA. 7) Riqualificazione del patrimonio di edilizia residenziale pubblica. Edificio di ERP n.26 alloggi - piazzale della liberazione - intervento in attuazione da parte di ARCA JONICA In corso di elaborazione le attività progettuali da parte di ARCA JONICA. PINQuA "CITTA VECCHIA" Detta proposta si compone di quattro interventi, di cui due attuati direttamente dal Comune di Taranto, quale soggetto beneficiario del finanziamento, e due attuati da ARCA JONICA, quale mero soggetto attuatore, come di seguito: 1) Compendio storico: intervento A - Recupero del Palazzo Comunale in Largo Calo. Per tale opera e attualmente e in corso la redazione il progetto definitivo, da parte dell'R.T.P. aggiudicatario a valle dell'espletamento della procedura di gara per l'affidamento dei servizi di ingegneria ed architettura tesi alla redazione del progetto definitivo e del progetto esecutivo. 2) Compendio storico: intervento B - Recupero delle Pavimentazioni Storiche ed infrastrutturazione. Per tale opera e attualmente e in corso la redazione il progetto definitivo, da parte dell'R.T.P. aggiudicatario a valle dell'espletamento della procedura di gara per l'affidamento dei servizi di ingegneria ed architettura tesi alla redazione del progetto definitivo e del progetto esecutivo. 3) Compendio Arca Jonica: intervento C- Rifunzionalizzazione del Sistema degli Spazi Pubblici del Compendio ARCA. In corso di elaborazione le attività progettuali da parte di ARCAJONICA. 4) Compendio Arca Jonica: intervento D - interventi di Efficientamento Energetico e Nuove Accessibilità Complessi Edilizi ERP. In corso di elaborazione le attività progettuali da parte di ARCAJONICA. PASSEGGIATA BORDO MARE E RIQUALIFICAZIONE PIAZZALI/SPIAGGIA NEL BORGO - "WATERFRONT BORGO" Per tale opera è in corso l'elaborazione degli atti tecnici-amministrativi tesi all'affidamento dei servizi tecnici di ingegneria ed architettura relativi alla redazione del progetto definitivo, progetto esecutivo e CSP. LAVORI DI RECUPERO E RIFUNZIONALIZZAZIONE DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE PUBBLICO DI PRESTIGIO STORICO ARTISTICO - PALAZZO D'AYALA (INCLUSO RELATIVO IPOGEO) NEL COMUNE DI TARANTO (Scheda lntervento CIS 5.9) Con nota prot. n. 18547 del 03 ottobre 2024,.l'Agenzia del DEmanio - Direzione Regionale Puglia e Basilicata trasmetteva lo schema dell'atto di trasferimento del compendio storico in Consiglio Comunale, con la finalità di concludere il procedimento teso al trasferimento dello stesso compendio nei confronti del Comune di TAranto. ai sensi dell'art 5 comma 5 del DLgs. n.85/2010 e ss.mm. e ii.. Gestione del procedimento teso alla realizzazione del Programma di valorizzazione, mediante acquisizione di capitali privati per garantirne la copertura finanziaria, nelle forme previste dal DLgs 36/2023.

Programma 2 Edilizia ResidenzialePubblica e locale e Piani di Edilizia Economico-Popolare		HOUSING SOCIALE N. 126 ALLOGGI Si tratta di intervento per il quale ARCA JONICA è soggetto attuatore. Si compone come segue: • Lotto 2 - n. 32 Alloggi • Lotto 3 - n. 32 Alloggi • Lotto 9 - n. 32 Alloggi • Lotto 12 - n. 30 Alloggi è in corso di approvazione la Delibera di allocazione dell'area di intervento. Ulteriori 28 alloggi, afferenti ii "Lotto 13", sono da realizzare a cura e spese del C.E., quale condizione propedeutica per la firma dell'Addendum (costo intervento: €.2.830.000,00). NUOVI ALLOGGI ERP - N. 90 ALLOGGI L'intervento si compone come segue: • Lotto 5 - n. 26 Alloggi - Progetto definitivo da soggetto attuatore Arca Jonica in corso di approvazione. • Lotto 7 - n. 32 Alloggi - Approvati con DGC i progetti di fattibilità tecnica ed economica relativi ai tre Lotti di nuovi alloggi. In corso di approvazione la Delibera di allocazione dell'area di intervento. • Lotto 8 - n. 32 Alloggi - Approvati con DGC i progetti di fattibilità tecnica ed economica relativi ai tre Lotti di nuovi alloggi. In corso di approvazione la Delibera di allocazione dell'area di intervento. DEMOLIZIONE N. 216 ALLOGGI DI PROPRIETÀ ARCA JONICA Detto intervento e subordinato alla realizzazione degli alloggi di cui agli interventi schede CIS 2.21 e 2.15. ATTIVITÀ AFFERENTI ALLA XX EDIZIONE DEi GIOCHI DEL MEDITERRANEO-TARANTO 2026 Previsti diversi interventi, fra nuove costruzioni ed adeguamenti, di impianti sportivi per una dotazione finanziaria di 87 milioni di euro assegnati nell'ambito dell'art. 9, commi 5-bis e 5-ter del Decreto Legge 27 gennaio 2022 n. 4, convertito dalla Legge 28 marzo 2022, n. 25. IMPIANTO SPORTIVO RUGBY-BASEBALL E FOOTBALL AMERICANO - BANDO SPORT E INCLUSIONE SOCIALE-PRESIDENZA CONSIGLI DEi MINISTRI Per detta opera pubblica è in corso di elaborazione, da parte dell'R.T.P. aggiudicataria dei servizi di ingegneria, la verifica di fattibilità di realizzazione dell'impianto sportivo, su nuova area di atterraggio al quartiere Paolo VI. INTERVENTI DI RECUPERO IMMOBILI ED AREE SITI IN ISOLA MADRE nell'ambito degli interventi CIS di cui al DL 1/2015 a valere sui fondi Delibera CIPE n.10/2018.

Missione 9 - Sviluppo Sostenibile e Tutela del Territorio e dell'Ambiente

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi connessi alla tutela dell'ambiente, del territorio, delle risorse naturali e delle biodiversità, di difesa del suolo e dall'inquinamento del suolo, dell'acqua e dell'aria.
Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi inerenti l'igiene ambientale, lo smaltimento dei rifiuti e la gestione del servizio idrico. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente.

Programma 2 Tutela, Valorizzazione e recupero Ambientale	- Manutenzione e tutela del verde urbano; - Analisi di rischio e opere di bonifica quartiere Tamburi; - Ecosistema Taranto - Strategia di transizione ecologica, economica ed energetica di Taranto resilient city", raggiungimento degli obiettivi AGENDA 2030 per lo Sviluppo Sostenibile Varianti ai Piani Attuativi sia di iniziativa pubblica che privata; - Procedura balneazione spiagge urbane.
Programma 3 Rifiuti	- Tutelare e salvaguardare l'ambiente, il territorio comunale e le persone che vi abitano, a beneficio del benessere collettivo e del miglioramento della qualità della vita; - Attività dei servizi di tutela ambientale, smaltimento rifiuti; - Migliorare i sistemi di raccolta differenziata e la rete dei centri di raccolta. - Prosecuzione delle attività di conferimento a recupero finalizzato alla valorizzazione del materiale riveniente dalla raccolta differenziata proveniente dal Comune di Taranto, compreso lo smaltimento/avvio a recupero finale degli scarti di lavorazione delle frazioni presso l'impianto Pasquinelli, gestite per il tramite della Società in House Kyma Ambiente SpA, per l'intero anno 2025.
Programma 4 Sistema Idrico Integrato	- interventi rete fognante e idrica e riqualificazione ambientale. - Completamento delle opere per la regimazione ed allontanamento delle acque meteoriche, azioni necessarie alla eliminazione del Rischio idraulico del CEP Salinella, aree Lido Azzurro e completamento tronchi, nonché stazioni di trattamento acque di prima pioggia, in più parti del territorio comunale
Programma 5 Aree Protette, Parchi Naturali, Protezione Naturalistica e Forestazione	- Interventi recupero aree protette; - Riserva naturale Palude La Vela inclusa all'interno del Parco del Mar Piccolo; - istituzione area marina protetta (isole Cheradi); - istituzione Ente gestione definitiva Parco Naturale Regionale Mar Piccolo;
Programma 8 Qualità dell'Aria e Riduzione dell'Inquinamento	Rientrano nelle finalità di questa missione, articolata in programmi, gli interventi concernenti le attività attinenti all'ambito delta tutela del territorio e dell'ambiente, in particolare: Attivazione di azioni di mobilita sostenibile che prevedano l'implementazione di sistemi di condivisione di mezzi totalmente elettrificati a diversa portata (autoveicoli, scooter, monopattini etc.) in maniera intelligente. Predisporre apposito Regolamento per la disciplina delta Mobility Sharing; implementare sistemi di condivisione di mezzi totalmente elettrificati a diversa portata (autoveicoli, scooter, monopattini etc.); - Attivare collaborazioni con enti di ricerca del settore delta Smart Mobility; - Sperimentare attività legate all'AI enabling della mobilita con l'utilizzo di veicoli a guida automatica; Sperimentare il monitoraggio predittivo dei servizi pubblici strategici a tutela della mobilità sostenibile; - interventi di bonifica siti - discariche abusive;
Programma 9 Servizio Necroscopico e Cimiteriale	- Monitoraggio manufatti cimiteriali: - Aggiornamenti, contrattualizzazioni, predisposizione e pubblicazione avvisi pubblici per formulazione graduatorie per nuoveassegnazioni

Missione 10 - Trasporti e Diritto alla Mobilità

Amministrazione, funzionamento e regolamentazione delle attività inerenti la pianificazione, la gestione e l'erogazione di servizi relativi alla mobilità sul territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di trasporto e diritto alla mobilità.

Programma 2 Trasporto Pubblico Locale	Contratto di servizio KYMA MOBIlITA' SPA Redazione ed approvazione del Piano industriale ed attività conseguenziali; Redazione ed approvazione del Budget economico e finanziario; Redazione ed approvazione del Piano del Fabbisogno del Personale; Riorganizzazione linee ed idrovie in previsione dell'attuazione del PUMS. interventi per mobilità sostenibile urbana con approvazione aggiornamento P.U.M.S. Aggiornamento P.G.T.U. incremento aree di parcheggio. Potenziamento avvisi cittadinanza presenze aree di parcheggio con disponibilità posti auto. Opere correlate a finanziamenti ministeriali finalizzati alla realizzazione piattaforme e strumenti intelligenti di infomobilità per il monitoraggio e la gestione dei flussi di traffico di merci e di persone. Attivazione fondo rotativo progettualità per potenziamento rete dei trasporti. B.R.T.;
Programma 3 Trasporto per vie d'Acqua	- TPL IDROVIE
Programma 5 Viabilità e Infrastrutture Stradali	- Manutenzione impianti di pubblica illuminazione; Manutenzione opere viarie pedonali del territorio comunale; - Messa in sicurezza viabilità nel centro storico e connesse urbanizzazioni primarie; Creazione di un sistema integrato di linee veloci riservate al trasporto urbano; - Attività di realizzazione interventi infrastrutture stradali (rotatorie, ecc.) per il miglioramento della sicurezza stradale nell'ambito della circolazione veicolare degli snodi di accesso alla Città nonché in varie zone del territorio comunale. - Digitalizzazione Sportello Manomissione Suolo Pubblico /Manutenzione Strade - Portale Viabili Taranto - al fine di ottimizzare i procedimenti tecnico/amministrativi e migliorare la trasparenza, la semplificazione e la comunicazione con i cittadini nell'ottica dell'innovazione.

Missione 11 - Soccorso Civile

Amministrazione e funzionamento delle attività relative agli interventi di protezione civile sul territorio, per la previsione, la prevenzione, il soccorso e il superamento delle emergenze e per fronteggiare le calamità naturali. Programmazione, coordinamento e monitoraggio degli interventi di soccorso civile sul territorio, ivi comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre amministrazioni competenti in materia. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di soccorso civile.

Programma 1 Sistema di Protezione Civile	- Sistema di Protezione Civile; - Integrazione e sviluppo sistemi di prevenzione; - Utilizzo, monitoraggio ed incremento V.A.T. con particolare attenzione alla sorveglianza degli istituti scolastici a maggior rischio.

Missione 12 - Diritti Sociali, Politiche Sociali e Famiglia

Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività in materia di protezione sociale a favore e a tutela dei diritti della famiglia, dei minori, degli anziani, dei disabili, dei soggetti a rischio di esclusione sociale, ivi incluse le misure di sostegno e sviluppo alla cooperazione e al terzo settore che operano in tale ambito. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione,al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di diritti sociali e famiglia.

Programma 1 Interventi per l'Infanzia e i Minori e per Asili Nido	- Supporto psico-sociale ed educativo alla famiglia, per contrastare situazioni di disagio relazionale, educativo ed ambientale. - Protezione e tutela dei minori attraverso il consolidamento dei servizi domiciliari, centriludici, comunità socio educative, Spazio Neutro e PIS (Pronto Intervento Sociale). Obiettivi di miglioramento e indicatori di risultato: - Incremento qualitativo dei servizi offerti, coinvolgimento più attivo dei genitori. - Offerta di nuovi spazi specializzanti. - Potenziamento delle attività di monitoraggio e controllo delle strutture socio-assistenzialie riduzione del numero dei bambini allontanati dalla famiglia. - Note: la fruizione dei servizi è garantita anche mediante finanziamenti Statali, Regionalie Comunali.
Programma 2 Interventi per la Disabilità	- Interventi domiciliari, residenziali e di socializzazione per anziani e disabili al fine di contrastare l'isolamento e la precarietà sociale, - implementare la collaborazione con i servizi sanitari e le famiglie per ottimizzare i livellidi accoglienza, cura, assistenza; - migliorare i livelli di autonomia personale degli anziani e disabili; - incremento della presa in carico nei servizi socio-assistenziali ed integrati. - La fruizione dei servizi è garantita anche mediante finanziamenti Statali, Regionali e Comunali.
Programma 3 Interventi per gli Anziani	- interventi domiciliari, residenziali e di socializzazione per anziani e disabili al fine di contrastare l'isolamento e la precarietà sociale. - implementare la collaborazione con i servizi sanitari e le famiglie per ottimizzare i livelli di accoglienza, cura, assistenza. - Migliorare i livelli di autonomia personale degli anziani e disabili e mantenere nei quartieri periferici i punti di aggregazione sociale. - incremento della presa in carico nei servizi socio-assistenziali ed integrati. Promuovere soggiorno di vacanze e cura. - Assistenza domiciliare
Programma 4 Interventi per Soggetti a Rischio di Esclusione Sociale	Principali risultati da realizzare: - Inclusione e contrasto alla povertà anche attraverso il collegamento tra forme di sostegno economico diretto e tirocini di orientamento, stage lavorativi (RED - REI - Reddito di Cittadinanza) formazione professionale; accoglienza dei soggetti in condizionidi marginalità sociale. - Contrastare l'assistenzialismo; - Proseguire nei percorsi di politiche attive del lavoro; - Creazione e mantenimento di una relazione costante con le imprese sociali, datori dilavoro, centri per l'impiego per favorire l'integrazione lavorativa della persona. - Mantenimento delle forme di accoglienza a breve e media durata dei soggetti in stato di emarginazione sociale. - Riduzione del numero delle persone a rischio di esclusione. - Attività di inclusione sociale e lavorativa; NOTE: La fruizione dei servizi è garantita anche mediante finanziamenti Statali, Regionali, Comunalie partecipazione 3° Settore.
Programma 5 Interventi per le Famiglie	- Prevenire e contrastare il maltrattamento e la violenza sulle donne e minori. obiettivi di miglioramento e indicatori di risultato: - Implementazione di una rete locale tra Enti ed Associazioni del territorio perdiffondere la cultura dei diritti della persona e del rispetto di genere. - Verificare l'inserimento delle donne vittime di violenza nelle strutture di accoglienza; - Creazione di una equipe multintegrata d'ambito e sperimentazione di protocollioperativi con la ASL;

	- Convenzioni CAV (Centri Antiviolenza). - Servizi Funebri per famiglie indigenti
Programma 6 Interventi per il diritto alla Casa	- Contrastare il fenomeno dell'abusivismo abitativo, attraverso la regolarizzazione degli occupanti "sine titulo" in possesso dei requisiti di Legge e la consequenziale stipula degli accordi di morosità; - Procedere al recupero delle somme dovute dagli occupanti degli alloggi comunali per canoni di locazione non pagati con incremento delle entrate del bilancio comunale. - Obiettivi di miglioramento e indicatori di risultato: - innescare un "meccanismo virtuoso" duraturo nel tempo e "conveniente", al fine di incentivare e far maturare una coscienza sociale di legalità e di rispetto delle regole; - Si è dato avvio ad una capillare mappatura degli utilizzatori delle unità abitative comunali attraverso la collaborazione degli agenti di Polizia Locale, che procedono alla verifica delle situazioni alloggiative ed alla notifica delle costituzioni in mora e delle diffide predisposte dagli uffici; - è stata stipulata convenzione con Agenzia delle Entrate ex Equitalia per le procedure di recupero coattivo delle morosità, con la previsione del pagamento di un agio per il Comune molto più conveniente rispetto alle spese legali di giudizi e contributi unificati da pagare anche in caso di soccombenza dell'Ente nei recuperi giudiziali (percentuale di realizzazione 100%). - incentivare accordi di Programma, Protocollo ed attuazione Piani di investimento di Edilizia Popolare in zone urbanisticamente destinate a detti fini. - "Contributi economici abitativi" in favore di cittadini con precaria situazione economica, relativi al pagamento del canone di locazione, che permangono in disagio socio-abitativo, privi di parenti obbligati per Legge, con figli minori a carico econ problematiche derivanti da patologie gravi riconosciute e documentate a carico dei uno dei componenti il nucleo familiare; - "Legge 431/98 Contributo Fitti - Contributi per il sostegno all'accesso delle abitazioni in locazione" concernente la disciplina delle locazioni e del rilascio degli immobili adibiti ad uso abitativo; - Politiche per l'attuazione delle strategie per il contrasto alla povertà e per l'inclusione sociale attiva di persone svantaggiate.
Programma 7 Programmazione e Governo della Rete dei Servizi Sociosanitari e Sociali	- FNPS – FGSA - Fondo Nazionale Povertà (FNP) - PNRR - Fondi Legge 285/97 - FNA – PUA - Fondi ex Ilva in A.S. - Corsi di formazione rivolti al personale educativo in servizio presso gli Asili Nido Comunali, eventualmente da svolgersi anche nel mese di luglio. "in riferimento ai **Fondi ex Ilva** si rappresenta che le **Schede di competenza della Direzione Servizi Sociali** sono esclusivamente quelle di seguito riportate: 5A (Assistenza Multi sistemica ai minori) - 5B (Alloggio di Alloggio Sociale) - 5C (Silver Society) -5D (Long Term Care) 5F (Amo Taranto) - 5G (Help Voucher).
Programma 9 Servizio necroscopico e Cimiteriale	- Monitoraggio manufatti cimiteriali; - Aggiornamenti, contrattualizzazioni, predisposizione e pubblicazione avvisi pubblici per formulazione graduatorie per nuove assegnazioni.

Missione 13 - Tutela della Salute	
Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività per la prevenzione, la tutela e la curadella salute. Comprende l'edilizia sanitaria. Programmazione, coordinamento e monitoraggio delle politiche a tutela della salute sul territorio. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di tutela della salute.	
Programma 7 Ulteriori spese in materia sanitaria	Ulteriori spese in materia sanitaria Spese per il finanziamento di altre spese sanitarie non ricomprese negli altri programmi della missione. Non comprende le spese per chiusura - anticipazioni a titolo di finanziamento della sanita dalla tesoreria statale, classificate come partite di giro nel programma "Anticipazioni per il finanziamento del sistema sanitario nazionale" della missione 99 "Servizi per conto terzi". Comprende le spese per interventi igienico-sanitari quali canili pubblici, servizi igienici pubblici e strutture analoghe. Comprende, inoltre, le spese per interventi di igiene ambientale, quali derattizzazioni e disinfestazioni. "Erogazione di latte formulato per neonati compresi nella fascia d'età 6/6 mesi, appartenenti a nuclei familiari in stato di bisogno" per salvaguardare il principio di tutela della salute nella fattispecie dei minori impossibilitati ad essere allattati. Conferimento di incarichi di studio, consulenza e/o assistenza progettuale e tecnico-amministrativa, per l'affiancamento alle attività di progettazione e gestione dei programmi comunitari, nazionali, regionali e nel rispetto dei principi di economicità, efficacia, imparzialità, trasparenza, pubblicità e proporzionalità di cui all'art. 4 de/ Digs. N. so del 2016 in particolare: Project Management; Monitoraggio, Coordinamento e Rendicontazione; Certificazione delle spese; Progettazione; Supporto Tecnico Amministrativo Procedimenti P.A.; Supporto Legale.

Missione 14 - Sviluppo Economico e Competitività

Amministrazione e funzionamento delle attività per la promozione dello sviluppo e della competitività del sistema economico locale, ivi inclusi i servizi e gli interventi per lo sviluppo sul territorio delle attività produttive, del commercio, dell'artigianato, dell'industria e dei servizi di pubblica utilità.
Attività di promozione e valorizzazione dei servizi per l'innovazione, la ricerca e lo sviluppotecnologico del territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di sviluppo economico e competitività.

Programma 1 Industri PMI e Artigianato

Rientrano nelle finalità di questa missione, articolata in programmi, gli interventi concernenti le attività attinenti all'ambito dell'industria, PMI e Artigianato, in particolare:

- Promuovere programmi di formazione e aggiornamento professionale per imprenditori e lavoratori, con particolare attenzione alle nuove competenze digitali e tecnologiche.
- Creare o potenziare strutture di supporto per startup e PMI innovative, facilitando la nascita e la crescita di nuove realtà imprenditoriali.
- Promuovere la qualità e l'innovazione dei prodotti locali per aumentare l'attrattività sui mercati esteri.
- investire nella modernizzazione delle aree industriali e delle infrastrutture logistiche, per migliorare l'efficienza e la competitività del sistema produttivo locale.
- Valorizzare i prodotti tipici e le eccellenze artigianali del territorio, attraverso strategie di marketing territoriale e branding.

Creare sinergie tra il settore produttivo e il turismo, per valorizzare le produzioni locali e creare nuove opportunità di sviluppo economico

Il Comune di Taranto provvederà a dare attuazione all'esecuzione delle progettualità degli archivi di edilizia privata, il cui valore ammesso a finanziamento è pari ed € 900.00 della Regione Puglia n. 210 del 28/11/2024, a valere sul PR Puglia FESR – FSE + 2021 – 2027 – Priorità 1 – Obiettivo specifico: RSO 1.2 – Azione 1.8 – sub Azione 1.8.3 'Interventi per la trasformazione digitale'.
Come riportato nella determina dirigenziale succitata si attenderà l'approvazione degli esiti definitivi dell'iter di selezione, assumendo per ciascuna proposta progettuale ammissibile e finanziabile il relativo impegno di spesa da parte della stessa Regione Puglia, quale elemento costitutivo e utile all'avvio della procedura tecnico amministrativa.

Programma 2 Commercio – Reti Distributive – Tutela dei Consumatori	Rientrano nelle finalità di questa missione, articolata in programmi, gli interventi concernenti le attività attinenti all'ambito del commercio, reti distributive e tutela dei consumatori, in particolare: • Lanciare campagne di marketing per promuovere i prodotti e i negozi locali, incentivando i cittadini ad acquistare presso le attività commerciali del territorio. Organizzare corsi di formazione per i commercianti locali sulle competenze digitali necessarie per la gestione delle vendite online e l'uso delle tecnologie digitali. • Promuovere pratiche di commercio sostenibile, incentivando l'uso di materiali ecologici e la riduzione degli sprechi. • Supportare il rilancio dei mercati rionali e delle fiere locali come luoghi di incontro e scambio, preservando le tradizioni e le peculiarità del commercio locale. Organizzare eventi e manifestazioni per promuovere i prodotti locali e attrarre visitatori e turisti di cooperazione con l'ente locale per lo scambio informatizzato di dati einformazioni.
Programma 3	Promozione e coordinamento delle iniziative per lo sviluppo del ruolo della città di Taranto come Smart GitJ{ nei diversi ambiti di interesse, attraverso la cura dei progetti di collaborazione e partnership con altri soggetti, sia pubblici che privati, a livello locale, nazionale ed internazionale. Nello specifico, mettendo in relazione infrastrutture innovative e sostenibili, con il substrato culturale emergente, soprattutto in tema di mobilità avanzata e sicurezza supportata da sistemi avanzati di ITC e basati su connettività 5G. OBIETTIVI STRATEGICI!: Creare una architettura di infrastrutture innovative e sostenibili tra aziende del settore ITC, Enti di Ricerca tecnologica del territorio; Attivare una dashboard che sia un gemello digitale (digital twin) della città di Taranto e che monitori in tempo reale le connessioni loT e le infrastrutture digitali che collegano i servizi di mobilità a quelli di produttività ea quelli dei servizi al cittadino; Aumentare la copertura del 5g su almeno il 15% della popolazione e sul 80% delle strutture critiche per il monitoraggio dell'ambiente, della salute e della mobilita sostenibile; Partecipare ad almeno un bando internazionale per attivare collaborazioni Europee di condivisione dei metodi di costruzione della Smart City; Attivare dei percorsi di transizione tecnologica che consentano di attrarre risorse e tecnologie legate al mondo delle quantum technologies a supporto della pubblica amministrazione; Fornitura di una rete di servizi a supporto della gestione avanzata trasversale e supportata da sistemi innovativi di analisi del dato (big data analytics), che permetta all'amministrazione di prendere decisioni (policy) basate sull'evidenza. OBIETTIVI STRATEGICI: Attivare collaborazioni formali con ricercatori internazionali ed enti di ricerca che introducono l'utilizzo del metodo scientifico nel supporto alla decisione aziendale attraverso la somministrazione di percorsi formativi sulla business intelligence e process innovation al personale dirigenziale e direttivo; Sviluppare dashboard innovative di visualizzazione del dato e dei processi, provenienti dai vari ambiti amministrativi, utilizzando sorgenti di dati rese interoperabili nativamente tra loro e con un approccio non relazionale (no-SQL), adattando e promuovendo soluzioni di business Intelligence e process mining che ottimizzino i risultati gestionali; Creare una control room di business intelligence che raccordi gli obiettivi della smart city e gli interventi scientifico-tecnologici di ricerca disposti nella città, utilizzando risorse tecnologiche di High Performance Computing (HPC) in un data center appositamente adibito nel Comune. Sviluppo di nuove iniziative ed attività per il miglioramento del grado di innovazione della città, attraverso la

	collaborazione sinergica con enti di ricerca scientifica ed industriale. Le collaborazioni verranno strutturate tramite acquisizione di personale con expertise scientifico avanzato e le attività di ricerca ed innovazione, in ambito comunale, verranno sostanziate tramite il reperimento di finanziamenti su bandi comunitari ed extracomunitari attraverso una continua attività di scouting. OBIETTIVI STRATEGICI: Realizzare l'intero Progetto Casa delle Tecnologie Emergenti di Taranto - CasA deLL'innovaziOne Per One hEalth, per tramite dell'organismo di management e controllo progettuale (interno al Comune): a. Dare attuazione al Progetto nel rispetto degli obiettivi, dei contenuti, dei tempi, dell'articolazione, delle modalità organizzative ed esecutive di svolgimento e dei costi specificati nel Progetto e nelle Schede Operative. b. Svolgere attività di monitoraggio in partenariato fra le parti ed in rapporto con il MIMIT. C. Supportare la realizzazione del Progetto anche in riferimento agli indirizzi tecnici definiti a livello nazionale. d. Garantire la pubblicità del Progetto e delle soluzioni al fine di una loro estensione e diffusione. e. Coordinare le attività di controllo, gestione e rendicontazione delle risorse finanziarie - per il tramite dell'Organismo di management e controllo-in linea con quanto richiesto dal Ministero. f. Verificare la correttezza e puntualità di esecuzione delle linee operative paste sotto la responsabilità dei Partner, fino al completo raggiungimento degli obiettivi previsti dal Progetto, tramite valutazione delle relazioni tecnico-scientifiche e della congruità amministrativa da parte dell'organismo di management e controllo progettuale. Patrocinare e partecipare attivamente al progetto MISTRAL, finanziato nel 2022 su Horizon Europe Framework Programme (HORIZON) per la sezione Environment and Health, con termine nel 2026: il progetto prevede uno studio multicentrico (con Belgio e Polonia) che pone Taranto come modello di sviluppo di sistemi di Health Impact Assessment supportati dall'intelligenza artificiale. Partecipare ad almeno due progetti di ricerca Europei che pongano Taranto come piattaforma innovativa per le sperimentazioni in tema One Health e Planetary Health. Definizione delle basi per un Distretto dell'innovazione orientato a tematiche legate alla salute, ambiente, substrata economico-sociale, nel passaggio dal concetto gia innovativo di One Health all'obiettivo più grande di Taranto come prima città orientata al Planetary Health (la salute umana come effetto del benessere sociale, ambientale, culturale dell'intero pianeta). OBIETTIVI STRATEGICI: Porre le condizioni affinché il distretto possa essere una fucina di start-up, nate da convenzioni con importanti università e centri di ricerca internazionali, che troveranno a Taranto le condizioni economiche, sociali e culturali per porre le basi di una innovazione senza precedenti; incubare almeno 2 start-up a partecipazione del Comune che abbiano come tema sviluppo di tecnologie innovative in tema di Planetary Health; Creare un accordo multi-laterale con Enti di Ricerca internazionali e comuni di altre realtà Europee impegnati nella sensibilizzazione alla protezione del Planetary Health; • Reclutare personale, interno al Comune, con alto profilo scientifico in tema di innovazione sulle tematiche di One Health e Planetary Health; istituzione di un Organismo interistituzionale, interno al Comune, con obiettivi legati al Planetary Health - di raccordo tra il Comune di Taranto ed enti di ricerca (UniBa), Ente per la Sanita Pubblica (ASL Taranto), Ente per ii monitoraggio ambientale (ARPA Puglia), che possa coordinare le attività legate a competenze accessorie richieste dalla Missione 13 (Tutela della Salute), dalla Missione 9 (Sviluppo sostenibile e tutela de/ territorio e dell'ambiente - Programma 08 Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento) e della Missione 12 (Diritti sociali, politiche sociali e famiglia -Programma 07: Programmazione e governo de/la rete dei servizi sociosanitari e sociali). Indizione gara per i software dell-Ente con una gestione unificata e coordinata di tutti i moduli gestionali e di assistenza informatica.

Programma 4 Reti e altri Servizi di Pubblica Utilità	• Sviluppo di promozione turistica; • Realizzazione Smatr City e Smatr Grid; • Distretto Innovazione; • Sportello Unico Imprese; • Sportello U.E.; • Sviluppo Sistemi Informatici. • rinnovo adesione alla Fondazione IPRES, con funzioni di supporto alla programmazione triennale del Comune, assicurando analisi e valutazioni finalizzate all'efficacia degli investimenti da realizzare sul territorio nei settori della cultura, del turismo, della formazione e della ricerca, per la promozione dell'occupazione, in particolare giovanile.

Missione 16 - Agricoltura, Politiche Agroalimentari e Pesca

Creazione di una rete di interazioni tra innovazione tecnologica, sociale e culturale mirata alla valorizzazione di percorsi e programmi legati al *food*, che preveda la valorizzazione dei prodotti del territorio con policy mirate al supporto dei presidi *slowfood* anche tramite introduzioni di *food policy* mirate alla soppressione dei cibi ultra-processati per il miglioramento della salute, particolarmente quella dei giovani.

Programma 1 Sviluppo del settore Agricolo e del Sistema Agroalimentare	Rientrano nelle finalità di questa missione, articolata in programmi, gli interventi concernenti le attività attinenti all'ambito dello sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare, in particolare: Promuovere i prodotti tipici e le eccellenze agroalimentari del territorio, attraverso iniziative di marketing territoriale e certificazioni di qualità; Stabilire collaborazioni con università e centri di ricerca per promuovere la ricerca applicata e l'innovazione nel settore agricolo; Organizzare eventi e fiere per promuovere i prodotti agroalimentari locali e favorire l'incontro tra produttori e consumatori
Programma 2 Caccia e pesca	Rientrano nelle finalità di questa missione, articolata in programmi, gli interventi concernenti le attività attinenti all'ambito della caccia e pesca, in particolare: • Promuovere i prodotti ittici locali attraverso iniziative di marketing territoriale e certificazioni di qualità, incentivando il consumo di specie ittiche sostenibili; • Collaborare con istituti di ricerca e università per sviluppare progetti di ricerca applicata che migliorino la sostenibilità e l'efficienza delle attività di pesca; • Promuovere iniziative per la conservazione e il ripristino degli habitat naturali, garantendo la protezione della biodiversità marina e terrestre; • Sostenere il turismo legato alla caccia e alla pesca come strumento per diversificare l'economia locale, promuovendo pratiche turistiche sostenibili e rispettose dell'ambiente; • Organizzare eventi e manifestazioni che valorizzano le tradizioni locali di caccia e pesca, attirando visitatori e turisti; istituire aree protette e riserve naturali per garantire la conservazione delle specie ittiche e faunistiche e la gestione sostenibile delle risorse.

Missione 17 - Energia e Diversificazione delle Fonte Energetiche

Programmazione del sistema energetico e razionalizzazione delle reti energetiche nel territorio, nell'ambito del quadro normativo e istituzionale comunitario e statale. Attività per incentivare l'uso razionale dell'energiae l'utilizzo delle fonti rinnovabili.
Programmazione e coordinamento per la razionalizzazione e lo sviluppo delle infrastrutture e delle reti energetiche sul territorio.
Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di energia e diversificazione delle fonti energetiche.

Programma 1 **Fonti Energetiche**	Rientrano nelle finalità di questa missione, articolata in programmi, gli interventi concernenti le attività attinenti all'ambito della diversificazione delle fonti energetiche, in particolare: Promozione e coordinamento di iniziative mirate alla infrastrutturazione energetica di tipo Smart Grid, orientate all'utilizzo di fonti rinnovabili e ad una distribuzione intelligente dell'energia tramite sistemi avanzati, supportati da controllo informatizzato dei flussi basato su Al. L'obiettivo centrale sarà quello di costituire una rete di Comunità Energetiche, anche attraverso la costituzione di una società in house avente ad oggetto attività che favoriscano la progressiva transizione ecologica ed energetica della città. Operare un assessment degli stakeholders energetici da coinvolgere nell'architettura; Pianificare un primo progetto pilota di CER-Comunità di Energia Rinnovabile; Reperire fondi PNRR per efficientamento energetico; Progettare NZEB (Near Zer Emission Building) nell'ambito della ristrutturazione edifici comunali; Progettare architettura della Smart Grid di Taranto; Studio di fattibilità per la costituzione di una società in house avente ad oggetto attività che favoriscano la progressiva transizione ecologica ed energetica della città. Coordinamento di azioni atte alla realizzazione della Hydrogen Valley di Taranto. Progettare - con apposita analisi di fattibilità - per futura implementazione, impianti di produzione di idrogeno verde o rinnovabile in siti industriali dismessi. Riduzione dell'inquinamento acustico e le immissioni inquinanti; Adesione alla convenzione CONSIP per erogazione di energia elettrica con individuazione di un cronoprogramma e quantificazione del risparmio al 31/12.la promozione di azioni a tutela della biodiversità; la diminuzione dello spreco alimentare. Aderire e partecipare al B10-DISTRETTO 8/0 PUGLIA- attivato a seguito della sottoscrizione di un protocollo d'intesa con COLDIRETTI per la costituzione di un Comitato Promotore-che prevede la creazione di una rete di aziende e attività mirate alla protezione e promozione della produzione biologica certificata e controllata come alternativa reale alla diffusione dei junk food e dei cibi ultra-processati (fattori di rischio fondamentali per patologie pediatriche e cronicita).

Missione 20 - Fondi e Accantonamenti	
Accantonamenti a fondi di riserva per le spese obbligatorie e per le spese impreviste, a fondi speciali per leggi che si perfezionano successivamente all'approvazione del bilancio, al fondo crediti di dubbia esigibilità. Non comprende il fondo pluriennale vincolato.	
Programma 1 Fondo di Riserva	integrazione degli interventi iscritti nella parte corrente del bilancio, allorché si dimostrino insufficienti. Finanziamento di esigenze straordinarie di spesa: maggiori o nuovi interventi da collocare in bilancio, sia parte corrente che in conto capitale.
Programma 2 Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità	• Accantonamenti al fondo crediti di dubbia esigibilità. • L'ammontare è determinato in considerazione della dimensione degli stanziamentirelativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e dall'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti.
Programma 3 Altri Fondi	- Fondi speciali per le leggi che si perfezionano successivamente all'approvazione delbilancio. Accantonamenti diversi. - non comprende il fondo pluriennale vincolato che va attribuito alle specifiche missioniche esso è destinato a finanziare

Missione 50 - Debito Pubblico	
Pagamento delle quote interessi e delle quote capitale sui mutui e sui prestiti assunti dall'ente e relative spese accessorie. Comprende le anticipazioni straordinarie.	
Programma 2 Quota Capitale Ammortamento Mutui e Prestiti Obbligazionari	- Spese sostenute per la restituzione delle risorse finanziarie relative alle quote di capitale acquisite dall'ente mediante titoli obbligazionari, prestiti a breve termine, mutui e finanziamenti a medio e lungo termine e altre forme di indebitamento e relative spese accessorie. Comprende le spese per la chiusura di anticipazioni straordinarie ottenute dall'istituto cassiere. Non comprende le spese relative agli interessi, ricomprese nel programma "Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari" della medesima missione. Non comprende le spese per le quote di capitale riferite al rimborso del debito legato a specifici settori che vanno classificate nelle rispettive missioni

Missione 60 - Anticipazioni Finanziarie	
Spese sostenute per la restituzione delle risorse finanziarie anticipate dall'Istituto di credito che svolge ilservizio di tesoreria, per fare fronte a momentanee esigenze di liquidità.	
Programma 1 Restituzione Anticipazioni di tesoreria	- Spese sostenute per la restituzione delle risorse finanziarie anticipate dall'Istituto di credito che svolge il servizio di tesoreria, per fare fronte a momentanee esigenze di liquidità. Sono incluse le connesse spese per interessi contabilizzate nel titolo 1 della spesa.
Missione 99 - Servizi per Conto Terzi	
Spese effettuate per conto terzi. Partite di giro. Anticipazioni per il finanziamento del sistema sanitarionazionale	
Programma 1 Servizi per Conto Terzi e Partite di Giro	- **Comprende le spese per: ritenute previdenziali e assistenziali al personale; ritenute erariali; altre ritenute al personale per conto di terzi.**

6. Le linee e gli Obiettivi Strategici

Affrontare la definizione del Piano della Performance, in senso strategico, vuol dire confrontarsi con la definizione di ciò che una comunità vuole essere, le tappe il percorso di attuazione, il metodo per raggiungerlo. Vale a dire è uno dei momenti nei quali una Comunità cerca il proprio senso di appartenenza e ricerca una precisa idea e visione di sviluppo.

LINEE STRATEGICHE	OBIETTIVI STRATEGICI	LINEE D'AZIONE NEL TRIENNIO
1. Ricercare la nuova identità e sviluppare la cultura come risorsa strategica	**1. Valorizzare e sviluppare il patrimonio culturale, artistico, naturalistico del territorio**	**1. Osservatorio per la conoscenza, valorizzazione e promozione del territorio** **2. Educazione ambientale ed ecoturistica; Realizzazione percorsi didattici;** **3. Valorizzare gli elementi di unicità del territorio** **4. Riscoperta e recupero dei segni del tempo nel territorio (antiche vie, edilizia , …)**
	2. Valorizzare la rete del Volontariato e Associazionismo quali risorse socio /culturali	**5. Promozione del Volontariato e creazione rete tra Associazioni (sviluppo di iniziative di volontariato nell'area Anziani)** **6. Costituzione di una rete di Comunicazione e Solidarietà orientata ai problemi di Emarginazione, Solitudine e disagio Psichico**
	3. Sviluppare la socialità, solidarietà, senso d'appartenenza e tolleranza	**7. Gemellaggi con paesi di altre nazionalità**
	4. Porre la centralità dei giovani nelle politiche di crescita del territorio	**8. Realizzazione strutture sportive e per il tempo libero, nuovi spazi socio culturali nel territorio per i giovani** **9. Incontri dedicati all'educazione e senso civico**
	5. Promuovere spazi polifunzionali per l'aggregazione e l'espressione della creatività	**10. Laboratori intergenerazionali e interculturali (musica, teatro, pittura, scultura, danza, scrittura, fotografia, cinema, laboratori multiculturali, di educazione stradale, prevenzione all'abuso di alcool e sostanze, educazione alla sessualità, ….)**

2. Riposizionare il governo e la fiscalità locale	**6. Migliorare e incrementare la programmazione e la regolamentazione**	**11. Programmazione, regolamentazione, pianificazione e collaborazione più forte** **12. Adozione strumenti di pianificazione, gestione e controllo a livello sovracomunale**
	7. Migliorare la trasparenza, la semplificazione e la comunicazione con i cittadini nell'ottica dell'innovazione	**13. Partecipazione alla programmazione degli interventi pubblici (bilancio partecipativo). Predisposizione attività finalizzate ad una maggiore e migliore comunicazione all'esterno relativamente alle attività dell'Amministrazione comunale. Predisposizione e diffusione dati significativi di bilancio** **14. Innovare le strategie e potenziare ulteriormente gli strumenti di comunicazione istituzionali semplificando il linguaggio. Potenziamento URP e miglioramento performance rete dati, digitalizzazione archivio S.U.E. e Urbanistica.** **15. Piano di formazione continuo dei dipendenti del Comune. Attività di coordinamento e affiancamento del personale per il miglioramento dell'efficienza organizzativa.** **16. Ottimizzazione gestione appalti.**
	8. Promuovere il reperimento e l'impiego di risorse finanziarie pubbliche e private	**17. Finanza di città (Reperire ed impiegare le risorse pubbliche e private disponibili). Patti per l'attuazione della sicurezza urbana ex art. 5 D.L. 14/2017: elaborazione progetto relativo alla realizzazione e all'installazione sistema di video sorveglianza** **18. Progetto sponsorizzazioni** **19. Recupero evasione tributi. Accertamenti IMU. Utilizzo delle risorse finanziarie entro i limiti previsti dai saldi di finanza pubblica.** **20. Riduzione costi gestione servizio raccolta e smaltimento rifiuti** **21. Recupero trasferimenti erariali di cui all'art. 64, co I, L. 388/2000 per le annualità 2001-2009.** **22. Definizione procedura uscita dal dissesto e definizione rilievi MEF**

3. Affermare la sostenibilità ambientale quale metodo di programmazione	**9. Monitoraggio dei fattori ambientali**	**23. Monitoraggio inquinamento ambientale e miglioramento qualità dell'ambiente.** **24. Mappa dei siti naturalistici protetti**
	10. Promuovere la cultura dell'ambiente, assumere il metodo della sostenibilità, contabilità ambientale e certificazione ambientale	**25. Creazione di un progetto di educazione ambientale che rientri nei programmi scolastici a partire dalle elementari fino alle medie inferiori**
	11. Valorizzare la risorsa Acqua e diffondere l'uso consapevole dell'energia	**26. Realizzazione di uno studio del fabbisogno energetico del Comune** **27. Ricorso alle fonti alternative e valutazione della possibilità di produzione locale di energia da fonti alternative** **28. Agevolazioni per l'utilizzo di energia alternativa ecologica (solare, biomassa, eolica … ecc.) privata ed industriale**
4. Migliorare le infrastrutture, la qualità urbana e i sistemi di comunicazione	**12. Rivitalizzare le aree urbane: valorizzare l'architettura storica e di pregio, nuove centralità e ricerca qualità nella città**	**29. Recupero del patrimonio edilizio storico e dell'architettura. Realizzazione, secondo il cronoprogramma, delle OO.PP. inserite nel programma triennale dei lavori pubblici.** **30. Sensibilizzare i cittadini ad una maggiore cura estetica della proprietà (Premio al miglior parco, giardino, balcone; Partecipazione mista pubblico/privata alle spese sostenute)** **31. Riprogettazione e manutenzione aree verdi. Manutenzione straordinaria manto stradale.** **32. Estensione alle ore notturne del servizio di pattugliamento della Polizia Municipale.** **33. Incremento entrate provenienti dal patrimonio disponibile. Dismissione immobili non rilevanti per finalità istituzionali**
	13. Promuovere la residenza	**34. Sostegno dell'edilizia rivolta alle categorie deboli**

5. Promuovere l'imprenditorialità e l'occupazione attraverso lo sviluppo della ricerca, della formazione e della valorizzazione del territorio	**14. Favorire il turismo ambientale in relazione alle peculiarità del Territorio**	**35. Creazione di un circuito turistico enogastronomico, culturale, naturalistico** **36. Promozione strutture turistiche di accoglienza** **37. Promozione attività naturalistiche legate al territorio: Riqualificazione, promozione e valorizzazione 'aree commerciali naturali'.**
	15. Creare condizioni favorevoli allo sviluppo di nuova imprenditorialità	**38. Promozione delle produzioni e lavorazioni tipiche locali** **39. Progetto di promozione e sostegno al commercio legato alla tipicità ed ai prodotti di alta qualità** **40. Centro permanente per promuovere l'imprenditorialità** **41. Favorire Patti Territoriali per l'occupazione** **42. Creazione Marchio del Territorio (Politiche di marchio e valorizzazione della tipicità dei prodotti del territorio)** **43. Riqualificazione fiere territoriali**
	16. Rafforzare la collaborazione tra pubblico e privato per il reperimento dell'impiego	**44. Promuovere la formazione professionale e l'integrazione con il mondo lavorativo** **45. Nuove opportunità e servizi per le donne del territorio per promuovere l'imprenditoria femminile**

6. Ripensare i servizi alla persona	**17. Riprogettare il Servizio Sociale e potenziare l'integrazione socio-sanitaria**	**46. Servizi Sociali: destinare più persone per soddisfare le richieste; aumentare gli addetti al servizio con l'impiego di volontari del servizio civile e delle associazioni di volontariato. Potenziamento Segretariato sociale** **47. Sostegno alla domiciliarità attraverso l'introduzione di nuove figure professionali italiane e straniere (Operatrici Socio - familiari, "Badanti", Animatrici di Comunità) organizzate in forme cooperative** **48. Informare orientare e facilitare l'accesso ai servizi alla persona e alle facilitazioni fiscali (salute, scuola-extrascuola, Servizi Sociali, per il tempo libero, cittadini e famiglie immigrate, con disabili, anziani, giovani adolescenti, bambini, ecc.)** **49. SPAZI POLIFUNZIONALI: per l'aggregazione, l'espressione delle creatività, l'educazione/prevenzione, il tempo libero rivolto a bambini, giovani e adulti (musica, teatro, fotografia, scultura, prevenzione uso sostanze e alcool, incidenti stradali, educazione alla sessualità, ecc..)** **50. incentivare interventi di edilizia adeguati alle esigenze della popolazione anziana o disabile; promuovere la ristrutturazione dell'esistente**
	18. Attivare percorsi di formazione socio-sanitaria e percorsi educativi	**51. Educazione e formazione continua: Percorsi di educazione all'integrazione ed accettazione delle diversità (disabili, handicap, stranieri,…)** **52. Sanità: conferenze divulgative sulle maggiori patologie – prevenzione**

COMUNE DI TARANTO
DIREZIONE GABINETTO SINDACO

ANNO	OBIETTIVI STRATEGICI 2025-2027	OBIETTIVO GESTIONALE	TEMPISTICA	PESO OBIETTIVO	STRUMENTI DI VERIFICA/INDICATORI
2025	Valorizzare e sviluppare il patrimonio culturale, artistico, naturalistico del territorio (Cod. 1.1)	Attivazione di Convenzioni per i tirocini formativi	ENTRO IL 31/12/2025	20%	Perfezionamento di almeno 2 Convenzioni
2025	Porre la centralità dei giovani nelle politiche di crescita del territorio. (Cod.1.4)	Accordi con Istituzioni universitarie per l'implementazione delle attività di cui alla scheda 5E *"UniversiTaranto"* del Piano di rigenerazione sociale per l'area di crisi di Taranto (Art. 1, comma 8.5 D.L. n. 191/2015 e ss.mm.ii.) approvato giusta Decreto MISE del 07/08/2020	ENTRO IL 31/12/2025	30%	Monitoraggio attuazione misure - rendicontazione funzionale alla richiesta secondo *"slot"* di anticipazione
2025	Migliorare la trasparenza, la semplificazione e la comunicazione con i cittadini nell'ottica dell'innovazione. (Cod.2.7)	Valorizzare il patrimonio di dati statistici in open data e data visualizzation in open source	ENTRO IL 31/12/2025	10%	Implementazione almeno 10 progetti sul sito di open data
2025	Porre la centralità dei giovani nelle politiche di crescita del territorio. (Cod.1.4)	Accordi e Convenzioni con Enti Locali, Provincia ed istituzioni locali, per una gestione integrata del sistema della statistica ufficiale di area vasta, per la data – driven dicision making della governance pubblica	ENTRO IL 31/12/2025	10%	Convenzione con Provincia per integrazione attività statistiche del SISTAN
2025	Migliorare la trasparenza, la semplificazione e la comunicazione con i cittadini nell'ottica dell'innovazione. (Cod.2.7)	Attivazione di un piano di comunicazione istituzionale	ENTRO IL 31/12/2025	10%	Perfezionamento di almeno n. 2 procedure di affidamento diretto
2025	Migliorare la trasparenza, la semplificazione e la comunicazione con i cittadini nell'ottica dell'innovazione. (Cod.2.7)	Attività di supporto alla predisposizione del Piano Formativo obbligatorio Anticorruzione e delle attività di rischio corruttivo del PIAO	ENTRO IL 31/12/2025	10%	Elaborazione del Piano Formativo Anticorruzione ed elaborazione Sezione Rischi Corruttivi del PIAO

2025	**Migliorare e incrementare la programmazione, la regolamentazione e la gestione. (Cod.2.6)**	**Esecuzione atti di indirizzo**		**ENTRO IL 31/12/2025**	**10%**	**Atti eseguiti/Atti di indirizzo complessivi**
	DIRIGENTE		N.	**1**		
	CATEGORIA	A	N.	**6**		
	CATEGORIA	B	N.	**5**		
	CATEGORIA	C	N.	**9**		
	CATEGORIA	D	N.	**10**		
	RISORSE ASSEGNATE COME DA P.E.G.					

COMUNE DI TARANTO
DIREZIONEAVVOCATURA COMUNALE

ANNO	OBIETTIVI STRATEGICI 2025-2027	OBIETTIVO GESTIONALE	TEMPISTICA	PESO OBIETTIVO	STRUMENTI DI VERIFICA/INDICATORI
2025	Migliorare e incrementare la programmazione, la regolamentazione e la gestione. (Cod.2.6)	Riduzione delle spese per compensi Avvocati esterni	ENTRO IL 31/12/2025	50%	Attività eseguita
2025	Migliorare e incrementare la programmazione, la regolamentazione e la gestione. (Cod.2.6)	Tendenziale riduzione del contenzioso mediante ricorso alle transazioni per definizione bonaria	ENTRO IL 31/12/2025	30%	Numero di procedure definite bonariamente
2025	Migliorare e incrementare la programmazione, la regolamentazione e la gestione. (Cod.2.6)	Informatizzazione del contenzioso	ENTRO IL 31/12/2025	20%	Attività eseguita

DIRIGENTE		N.	art. 110 TUEL	
CATEGORIA	A	N.	2	
CATEGORIA	B	N.	0	
CATEGORIA	C	N.	7	
CATEGORIA	D	N.	5	

*di cui 7 dipendenti a Tempo Determinato - PON GOVERNANCE

RISORSE ASSEGNATE COME DA P.E.G.

COMUNE DI TARANTO
DIREZIONE RISORSE UMANE

ANNO	OBIETTIVI STRATEGICI 2025-2027	OBIETTIVO GESTIONALE	TEMPISTICA	PESO OBIETTIVO	STRUMENTI DI VERIFICA/INDICATORI
2025	Migliorare e incrementare la programmazione, la regolamentazione e la gestione. (Cod.2.6)	CCDI 2025 Personale non dirigente, parte economica.	ENTRO IL 31/12/2025	30%	Invio ARAN contratto sottoscritto
2025	Migliorare e incrementare la programmazione, la regolamentazione e la gestione. (Cod.2.6)	Accordo stralcio in tema di progressioni all'interno delle Aree 2025	ENTRO IL 31/12/2025	10%	Invio ARAN stralcio sottoscritto
2025	Migliorare e incrementare la programmazione, la regolamentazione e la gestione. (Cod.2.6)	PTFP 2025/2027 POLA 2025/2027	ENTRO IL 31/12/2025	10%	Atti eseguiti/Atti di indirizzo complessivi
2025	Migliorare e incrementare la programmazione, la regolamentazione e la gestione.	CCDI Dirigenza – parte giuridica ed economica	ENTRO IL 31/12/2025	20%	Invio ARAN contratto sottoscritto
2025	Migliorare e incrementare la programmazione, la regolamentazione e la gestione. (Cod.2.6)	Automazione Caricamento Flussi Stipendiali Salario Accessorio "Allegato A" e Straordinario "Allegato C"	ENTRO IL 31/12/2025	20%	Automazione e revisione dei processi interni
2025	Migliorare e incrementare la programmazione, la regolamentazione e la gestione. (Cod.2.6)	Portale Gestione Congedo Parentale	ENTRO IL 31/12/2025	10%	Automazione e revisione dei processi interni

PERSONALE ASSEGNATO

DIRIGENTE		N.	1
CATEGORIA	A	N.	3
CATEGORIA	B	N.	7
CATEGORIA	C	N.	10
CATEGORIA	D	N.	6

RISORSE ASSEGNATE COME DA P.E.G.

COMUNE DI TARANTO
DIREZIONE ENTRATE E SERVIZI

ANNO	OBIETTIVI STRATEGICI 2024-2026	OBIETTIVO GESTIONALE	TEMPISTICA	PESO OBIETTIVO	STRUMENTI DI VERIFICA/INDICATORI
2025	Promuovere il reperimento e l'impiego di risorse finanziarie pubbliche e private cod. _____	Accertamento della TARI IMU per omessa/infedele dichiarazione o parziale omesso pagamento per tutti gli anni esigibili con particolare riferimento alle aree scoperte operative delle attività non domestiche e domestiche dei residenti ma non risultano tassati	Entro 31/12/2025	25%	numero/importo di avvisi di accertamento emessi
2025	Promuovere il reperimento e l'impiego di risorse finanziarie pubbliche e private cod. _____	Avvio procedure di riscossione coattiva del maggior numero di entrate possibile per tutti gli avvisi di accertamento emessi e non pagati	Entro 31/12/2025	25%	Importo inviato in riscossione coattiva
2025	Passare al digitale	Adesione ANSC	Entro 31/12/2025	25%	Rispetto cronoprogramma previsto da PAdigitale 2026
2025	Eliminare archivio cartaceo	Informatizzazione degli atti pregressi	Entro 31/12/2025	25%	400

PERSONALE ASSEGNATO

DIRIGENTE			1
CATEGORIA	A	N.	11
CATEGORIA	B	N.	33
CATEGORIA	C	N.	26
CATEGORIA	D	N.	13

RISORSE ASSEGNATE COME DA P.E.G.

COMUNE DI TARANTO
DIREZIONE PROGRAMMAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA E INNOVAZIONE

ANNO	OBIETTIVI STRATEGICI 2025-2027	OBIETTIVO GESTIONALE	TEMPISTICA	PESO OBIETTIVO	STRUMENTI DI VERIFICA/INDICATORI
2025	Migliorare e incrementare la programmazione, la regolamentazione e la gestione. (Cod.2.6)	Prosecuzione della centralizzazione di acquisto di beni e servizi comuni a più direzioni incrementare la (carta, toner, stampanti, materiale igienico-sanitario ecc.) rientrante nel programma biennale degli acquisti, salve eccezioni; approvvigionamenti e forniture beni mobili d'uso e consumo dell'Ente; acquisto, manutenzione e riparazione di lieve entità o aventi carattere di urgenza e gestione della cassa economale.	ENTRO IL 31/12/2025	10%	allineamento totale dei dati
2025	Migliorare la trasparenza, la semplificazione e la comunicazione con i cittadini nell'ottica dell'innovazione. (Cod. 2.7)	Riduzione tempi di pagamento a fornitori – stock del debito – indice di tempestività dei pagamenti	ENTRO IL 31/12/2025	20%	Allineamento dati con PCC
2025	Migliorare e incrementare la programmazione, la regolamentazione e la gestione. (Cod.2.6)	Monitoraggio e formulazione di indirizzi alle società partecipate di riduzione dei costi di funzionamento e gestione	ENTRO IL 31/12/2025	10%	Report trimestrali ed adozione atti di indirizzo
2025	Migliorare e incrementare la programmazione, la regolamentazione e la gestione. (Cod.2.6)	Ottimizzazione dei processi inerenti alla programmazione e gestione del bilancio. Riduzione dei tempi di verifica ed emissione del parere su atti amministrativi.	ENTRO IL 31/12/2025	10%	adozione dell'atto
2025	Migliorare e incrementare la programmazione, la regolamentazione e la gestione. (Cod.2.6)	Monitoraggio: analisi e valutazione degli scostamenti tra stanziamenti/accertamenti/riscossioni per un efficientamento della gestione delle entrate e delle spese, con analisi per fonte di finanziamento e destinazione della spesa-	ENTRO IL 31/12/2025	10%	allineamento totale dei dati
2025	Migliorare e incrementare la programmazione, la regolamentazione e la gestione. (Cod.2.6)	Esecuzione atti di indirizzo	ENTRO IL 31/12/2025	10%	Atti eseguiti/Atti di indirizzo complessivi

2025	**Migliorare la trasparenza, la semplificazione e la comunicazione con i cittadini nell'ottica dell'innovazione. (Cod. 2.7)**	**Progetti PNRR missione 1: 1.2 abilitazione al Cloud 1.4.1 esperienza del cittadino 1.4.2 accessibilità 1.4.4 estensione ANPR ANSC 1.5 cybersecurity 1.7.2 reti di facilitazione digitale**	**ENTRO IL 31/12/2025**	**30%**	**Rispetto cronoprogrammi previsti da PAdigitale 2026**

PERSONALE ASSEGNATO

DIRIGENTE		N.	1
CATEGORIA	A	N.	1
CATEGORIA	B	N.	7
CATEGORIA	C	N.	8
CATEGORIA	D	N.	13

RISORSE ASSEGNATE COME DA P.E.G.

COMUNE DI TARANTO

DIREZIONE PATRIMONIO E DEMANIO - POLITICHE ABITATIVE

ANNO	OBIETTIVI STRATEGICI 2025-2027	OBIETTIVO GESTIONALE	TEMPISTICA	PESO OBIETTIVO	STRUMENTI DI VERIFICA/INDICATORI
2025	Rivitalizzare le aree urbane: valorizzare l'architettura storica e di pregio, nuove centralità e ricerca qualità nella città (Cod. 4.12)	Piano delle alienazioni e valorizzazione del Patrimonio del C.E. e sua attuazione	ENTRO IL 31/12/2025	30%	Predisposizione bandi e atti amministrativi
2025	Rivitalizzare le aree urbane: valorizzare l'architettura storica e di pregio, nuove centralità e ricerca qualità nella città (Cod. 4.12)	Potenziamento dei servizi comunali per il migliore decoro urbano e vivibilità della città	ENTRO IL 31/12/2025	10%	Atti di indirizzo e procedimenti amministrativi
2025	Rivitalizzare le aree urbane: valorizzare l'architettura storica e di pregio, nuove centralità e ricerca qualità nella città (Cod. 4.12)	Ricognizione e monitoraggio alloggi E.R.P.	ENTRO IL 31/12/2025	10%	Procedimenti amministrativi
2025	Migliorare e incrementare la programmazione, la regolamentazione. (Cod.2.6)	Demanio marittimo – Predisposizione Piano delle Coste.	ENTRO IL 31/12/2025	30%	Avvio procedimento finalizzato alla predisposizione del Piano delle Coste
2025	Migliorare e incrementare la programmazione, la regolamentazione e la gestione. (Cod.2.6)	Ricognizione e monitoraggio locazioni commerciali finalizzate alla riscossione dei canoni	ENTRO IL 31/12/2025	10%	Procedimenti amministrativi
2025	Rivitalizzare le aree urbane: valorizzare l'architettura storica e di pregio, nuove centralità e ricerca qualità nella città	Calcoli degli oneri da corrispondere per la rimozione dei vincoli di prezzo massimo	ENTRO IL 31/12/2025	10%	Procedimenti amministrativi

PERSONALE ASSEGNATO		
DIRIGENTE		1
CATEGORIA	A	4
CATEGORIA	B	4
CATEGORIA	C	13
CATEGORIA	D	8

COMUNE DI TARANTO
DIREZIONE POLIZIA LOCALE E PROTEZIONE CIVILE

ANNO	OBIETTIVI STRATEGICI 2025-2027	OBIETTIVO GESTIONALE	TEMPISTICA	PESO OBIETTIVO	STRUMENTI DI VERIFICA/INDICATORI
2025	Rivitalizzare le aree urbane: valorizzare l'architettura storica e di pregio, nuove centralità e ricerca qualità nella città (Cod. 4.12)	Manutenzione della segnaletica verticale e orizzontale all'interno della Città di Taranto	ENTRO IL 31/12/2025	40%	Determine di approvazione atti/contratto d'appalto
2025	Migliorare la trasparenza, la semplificazione e la comunicazione con i cittadini nell'ottica dell'innovazione. (Cod. 2.7)	Riduzione tempi di pagamenti a fornitori	ENTRO IL 31/12/2025	15%	N. di giorni di redazione della D.D. di liquidazione dall'emissione fattura e/o nota di credito.
2025	Migliorare e incrementare la programmazione, la regolamentazione e la gestione. (Cod.2.6)	Rinnovo parco auto della Direzione Polizia Locale e Protezione Civile	ENTRO IL 31/12/2025	20%	Determina di aggiudicazione.
2025	Sviluppare la socialità, solidarietà, senso di appartenenza e tolleranza	Assicurare la presenza del Gruppo dei Volontari di Protezione negli eventi patrocinati dal Comune	ENTRO IL 31/12/2025	5%	Partecipazione ad almeno numero 3 manifestazioni
2025	Migliorare e incrementare la programmazione, la regolamentazione e la gestione. (Cod.2.6)	Esecuzione atti di indirizzo	ENTRO IL 31/12/2025	20%	Atti eseguiti/Atti di indirizzo complessivi

PERSONALE ASSEGNATO			
DIRIGENTE		N.	1
CATEGORIA	A	N.	2
CATEGORIA	B	N.	1

CATEGORIA	C	N.	181
CATEGORIA	D	N.	13

RISORSE ASSEGNATE COME DA P.E.G.

COMUNE DI TARANTO
DIREZIONE SERVIZI SOCIALI

ANNO	OBIETTIVI STRATEGICI 2025-2027	OBIETTIVO GESTIONALE	TEMPISTICA	PESO OBIETTIVO	STRUMENTI DI VERIFICA/INDICATORI
2025	Riprogettare il servizio sociale e potenziare l'integrazione socio sanitaria (cod. 6.17)	Implementazione della Cartella Sociale – Digitalizzazione dei fascicoli per la presa in carico dei cittadini	ENTRO IL 31/12/2025	40%	Almeno 30% dei fascicoli di presa in carico del cittadino digitalizzati, sul totale dei fascicoli aperti
2025	Riprogettare il servizio sociale e potenziare l'integrazione socio sanitaria (cod. 6.17)	Sistematizzazione e revisione dei regolamenti per il funzionamento e l'erogazione dei servizi sociali	ENTRO IL 31/12/2025	50%	Trasmissione del provvedimento (n.1) agli organi competenti
2025	Migliorare e incrementare la programmazione, la regolamentazione e la gestione. (Cod.2.6)	Esecuzione atti di indirizzo	ENTRO IL 31/12/2025	10%	Atti eseguiti/Atti di indirizzo complessivi

PERSONALE ASSEGNATO

DIRIGENTE		N.	1
CATEGORIA	A	N.	2
CATEGORIA	B	N.	4
CATEGORIA	C	N.	15*
CATEGORIA	D	N.	49

*di cui N.3 a tempo determinato

RISORSE ASSEGNATE COME DA P.E.G.

COMUNE DI TARANTO
DIREZIONE PUBBLICA ISTRUZIONE E POLITICHE EDUCATIVE

ANNO	OBIETTIVI STRATEGICI 2025-2027	OBIETTIVO GESTIONALE	TEMPISTICA	PESO OBIETTIVO	STRUMENTI DI VERIFICA/INDICATORI
2025	Migliorare e incrementare la programmazione, la regolamentazione e la gestione (Cod.2.6)	Migliorare ed implementare i Servizi Educativi per l'infanzia. Miglioramento dei servizi di istruzione prescolastica, con progetti innovativi (es. apprendimento lingua inglese, arte, musica ed altro), presso le strutture asilari in gestione diretta e/o in concessione.	ENTRO IL 31/12/2025	50%	N. di strutture asilari in gestione diretta, e/o in concessione, in cui sono inseriti e ampliati i progetti educativi innovativi
2025	Migliorare e incrementare la programmazione, la regolamentazione e la gestione (Cod.2.6)	Definizione dei nuovi regolamenti per il servizio di refezione scolastica e per il trasporto pubblico, gara di appalto per le mense scolastiche	ENTRO IL 31/12/2025	15%	N. di regolamenti definiti rispetto a quelli previsti dallo stesso obiettivo e aggiudicazione gara di appalto mense scolastiche
2025	Migliorare la trasparenza, la semplificazione e la comunicazione con i cittadini nell'ottica dell'innovazione. (Cod. 2.7)	Riduzione tempi di pagamenti a fornitori	ENTRO IL 31/12/2025	10%	N. di giorni di redazione della D.D. di liquidazione dall'emissione fattura e/o nota di credito
2025	Migliorare e incrementare la programmazione, la regolamentazione e la gestione (Cod.2.6)	Esecuzione atti di indirizzo	ENTRO IL 31/12/2025	10%	Adozione di n. provvedimenti

2025	Migliorare la trasparenza, la semplificazione e la comunicazione con i cittadini nell'ottica dell'innovazione. (Cod. 2.7)	Aggiornamento della digitalizzazione delle procedure di iscrizione ai vari servizi.	ENTRO IL 31/12/2025	5%	N. di procedimenti richiedenti l'iscrizione da parte di utenti
2025	Porre la centralità dei giovani nelle politiche di crescita del territorio (Cod. 1.4)	Proposte progettuali rivolte ai giovani per la realizzazione di progetti innovativi	ENTRO IL 31/12/2025	10%	Adozione proposta/e deliberativa/e e/o atti e provvedimenti funzionali

PERSONALE ASSEGNATO

DIRIGENTE		N.	1
CATEGORIA	A	N.	3
CATEGORIA	B	N.	9
CATEGORIA	C	N.	78
CATEGORIA	D	N.	6

RISORSE ASSEGNATE COME DA P.E.G.

COMUNE DI TARANTO
DIREZIONE SVILUPPO ECONOMICO, IMPRESE E SPORT

ANNO	OBIETTIVI STRATEGICI 2025-2027	OBIETTIVO GESTIONALE	TEMPISTICA	PESO OBIETTIVO	STRUMENTI DI VERIFICA/INDICATORI
2025	Migliorare e incrementare la programmazione e la regolamentazione.	Esecuzione atti di indirizzo	ENTRO IL 31/12/2025	10%	atti eseguiti / atti di indirizzo complessivi
2025	Migliorare la trasparenza, la semplificazione e la comunicazione con i cittadini nell'ottica dell'innovazione.	Digitalizzazione servizi alla comunità e integrazione con altri sistemi di gestione in ottica di Smart City	ENTRO IL 31/12/2025	10%	procedimenti digitalizzati / procedimenti complessivi
2025	Attivare la gestione di recupero crediti delle entrate (contributo di costruzione, abuso edilizio, occupazione suolo pubblico.	Configurazione dei modelli di pagamento per ciascuna tipologia di entrata	ENTRO IL 31/12/2025	10%	Atti gestiti/procedimenti digitalizzati
2025	Modifica ed aggiornamento del regolamento per servizio TAXI e noleggio con conducente fino a nove posti.	Modifica regolamentare	ENTRO IL 31/12/2025	50%	Adozione atto di approvazione
2025	Migliorare la trasparenza, la semplificazione e la comunicazione con i cittadini nell'ottica dell'innovazione.	Esecuzione delle progettualità finalizzate alla digitalizzazione degli archivi di edilizia privata giusta determina Regione Puglia n. 210 del 28/11/2024 e integrazione con altri sistemi di gestione/archiviazione pratiche	ENTRO IL 31/12/2025	10%	Adozione atti/Procedimenti digitalizzati / procedimenti complessivi
2025	Valorizzare e sviluppare il patrimonio culturale, artistico, naturalistico del territorio	Promozione del territorio attraverso l'organizzazione di grandi eventi in ambito sportivo	ENTRO IL 31/12/2025	10%	atti eseguiti / atti di indirizzo complessivi

PERSONALE ASSEGNATO

DIRIGENTE		N.	1
CATEGORIA	A	N.	3
CATEGORIA	B	N.	7
CATEGORIA	C	N.	17
CATEGORIA	D	N.	8

*compreso Dirigente

RISORSE ASSEGNATE COME DA P.E.G.

COMUNE DI TARANTO

DIREZIONE PIANIFICAZIONE URBANISTICA - GRANDI OPERE E GIOCHI DEL MEDITERRANEO

ANNO	OBIETTIVI STRATEGICI 2025-2027	OBIETTIVO GESTIONALE	TEMPISTICA	PESO OBIETTIVO	STRUMENTI DI VERIFICA/INDICATORI
2025	Rivitalizzare le aree urbane: valorizzazione l'architettura storica e di pregio, nuove centralità e ricerca qualità nella città (cod. 4.12).	Realizzazione interventi inerenti alle grandi opere ed i giochi del mediterraneo secondo le tempistiche di cui al programma triennale delle oo.pp.	ENTRO IL 31/12/2025	40%	Procedimenti tecnico - amministrativi. Determinazioni e Deliberazioni di Giunta e di Consiglio Comunale
2025	Migliorare e incrementare la programmazione, la regolamentazione e la gestione. (Cod.2.6)	Esecuzione atti di indirizzo	ENTRO IL 31/12/2025	10%	Atti eseguiti/Atti di indirizzo complessivi
2025	Migliorare e incrementare la programmazione, la regolamentazione e la gestione. (Cod.2.6)	Elaborazione PUG. Processo di redazione e attuazione strumenti attuativi, Varianti urbanistiche, Definizione ambiti di intervento LR 36/2023.	ENTRO IL 31/12/2025	40%	Procedimenti amministrativi. Determinazioni e Deliberazioni di Giunta e di Consiglio Comunale
2025	Migliorare la trasparenza, la semplificazione e la comunicazione con i cittadini nell'ottica dell'innovazione (Cod. 2.7).	Prosecuzione attività di partecipazione pubblica e cooperazione interstituzionale nel processo di redazione del PUG ai sensi della LR 20/2011 ed Indirizzi di cui alla DGR n.1328/2007. Innovare e potenziare il sistema di comunicazione e pubblicizzazione delle attività svolte dalla Direzione, ai fini della partecipazione.	ENTRO IL 31/12/2025	10%	Procedimenti tecnico - amministrativi. Pianificazione incontri partecipativi. Determinazioni e Deliberazioni di Giunta e di Consiglio Comunale

PERSONALE ASSEGNATO

DIRIGENTE			1
CATEGORIA	A	N.	2
CATEGORIA	B	N.	5
CATEGORIA	C	N.	18
CATEGORIA	D	N.	7

RISORSE ASSEGNATE COME DA P.E.G.

COMUNE DI TARANTO
DIREZIONE LAVORI PUBBLICI – E MOBILITA' SOSTENIBILE

ANNO	OBIETTIVI STRATEGICI 2025-2027	OBIETTIVO GESTIONALE	TEMPISTICA	PESO OBIETTIVO	STRUMENTI DI VERIFICA/INDICATORI
2025	Rivitalizzare le aree urbane per il miglioramento della qualità nella città (cod. 4.12).	Realizzazione interventi di recupero del patrimonio, riprogettazione e riqualificazione delle aree urbane e connesse infrastrutture viarie. Pianificazione e progettazione della mobilità urbana sostenibile	ENTRO IL 31/12/2025	50%	Realizzazione, secondo le diverse fasi di attuazione delle OO.PP. degli interventi inseriti nel programma triennale dei lavori pubblici
2025	Migliorare e incrementare la programmazione, la regolamentazione e la gestione. (Cod.2.6)	Esecuzione atti di indirizzo	ENTRO IL 31/12/2025	5%	Atti eseguiti/Atti di indirizzo complessivi
2025	Rivitalizzare le aree urbane: valorizzazione l'architettura storica e di pregio, nuove centralità e ricerca qualità nella città (cod. 4.12).	Realizzazione interventi inerenti i progetti speciali di cui alla Deliberazione di Giunta Comunale n. 11 del 22.01.2025	ENTRO IL 31/12/2025	10%	Procedimenti tecnico - amministrativi. Determinazioni e Deliberazioni di Giunta e di Consiglio Comunale. Attuazione delle varie fasi degli interventi
2025	Migliorare e incrementare la programmazione e la regolamentazione (cod. 2.6)	Digitalizzazione Sportello Manomissione Suolo Pubblico/Manutenzione Strade	ENTRO IL 31/12/2025	5%	Ottimizzazione/Implementazione procedimenti tecnico-amministrativi Portale "ViabiliTàranto", N. Istanze evase
2025	Rivitalizzare le aree urbane: valorizzazione l'architettura storica e di pregio, nuove centralità e ricerca qualità nella città (cod. 4.12).	Rete BRT Linea Blu e Deposito - Avvio Lavori della rete infrastrutturale e impiantistica	ENTRO IL 31/12/2025	10%	Approvazione PE Rete / Verbale di consegna lavori
2025	Rivitalizzare le aree urbane: valorizzazione l'architettura storica e di pregio, nuove centralità e ricerca qualità nella città (cod. 4.12).	Rete BRT Linea Rossa - Approvazione progetto esecutivo	ENTRO IL 31/12/2025	10%	Approvazione progetto esecutivo
2025	Rivitalizzare le aree urbane: valorizzazione l'architettura storica e di pregio, nuove centralità e ricerca qualità nella città (cod. 4.12).	Rete BRT Linea Rossa – Avvio Lavori	ENTRO IL 31/12/2025	10%	Verbale di consegna lavori
	PERSONALE ASSEGNATO				

DIRIGENTE		N.	1
CATEGORIA	A	N.	3
CATEGORIA	B	N.	7
CATEGORIA	C	N.	17
CATEGORIA	D	N.	11

RISORSE ASSEGNATE COME DA P.E.G.

COMUNE DI TARANTO
DIREZIONE AMBIENTE, SALUTE E QUALITA' DELLA VITA

ANNO	OBIETTIVI STRATEGICI 2025-2027	OBIETTIVO GESTIONALE	TEMPISTICA	PESO OBIETTIVO	STRUMENTI DI VERIFICA/INDICATORI
2025	Migliorare e incrementare la programmazione e la regolamentazione (Cod.2.6)	Nuovo contratto di servizio igiene urbana	ENTRO IL 31/12/2025	25%	Stipula contratto
2025	Migliorare e incrementare la programmazione, la regolamentazione e la gestione. (Cod.2.6)	Esecuzione atti di indirizzo	ENTRO IL 31/12/2025	10%	Atti eseguiti/Atti di indirizzo complessivi
2025	Rivitalizzare le aree urbane: valorizzare l'architettura storica e di pregio, nuove centralità e ricerca qualità nella città (Cod. 4.12)	Piano strategico del verde	ENTRO IL 31/12/2025	20%	Accordo ai sensi dell'art. 15 della L. 241/90 con l'Università degli Studi di Bari – Dipartimento di Scienze del suolo, della pianta e degli alimenti.
2025	Migliorare e incrementare la programmazione, la regolamentazione e la gestione. (Cod.2.6)	Progettazione definitiva ed esecutiva dell'intervento di Messa in sicurezza operativa (MISO) della falda superficiale soggiacente all'Area Sin di Taranto	ENTRO IL 31/12/2025	20%	Avvio conferenza dei servizi ministeriali
2025	Rivitalizzare le aree urbane: valorizzare l'architettura storica e di pregio, nuove centralità e ricerca qualità nella città (Cod. 4.12)	Intervento di messa in sicurezza provvisoria, indagini volumetriche e caratterizzazione suolo/rifiuto dell'area della falesia in Località Praia a Mare con rimozione dei frammenti di amianto presenti sull'arenile di neoformazione	ENTRO IL 31/12/2025	25%	Conclusione lavori

PERSONALE ASSEGNATO		
DIRIGENTE		1
CATEGORIA	A	2
CATEGORIA	B	1
CATEGORIA	C	7
CATEGORIA	D	5

COMUNE DI TARANTO
DIREZIONE CULTURA, TURISMO ED EVENTI

ANNO	OBIETTIVI STRATEGICI 2025-2027	OBIETTIVO GESTIONALE	TEMPISTICA	PESO OBIETTIVO	STRUMENTI DI VERIFICA/INDICATORI
2025	Promuovere spazi polifunzionali per l'aggregazione e l'espressione della creatività (Cod.1.5)	Attuazione interventi afferenti la scheda 5L "Valorizzazione del patrimonio culturale e del capitale umano giovanile e dell'infanzia" del Piano di rigenerazione sociale dell'area di crisi di Taranto (Fondi ex ILVA)	ENTRO IL 31/12/2025	20%	- Adozione atti e provvedimenti funzionali; - Monitoraggio, controllo e rendicontazione.
2025	Promuovere spazi polifunzionali per l'aggregazione e l'espressione della creatività (Cod.1.5)	Valorizzazione del materiale posseduto della Biblioteca Acclavio. Attività di promozione della lettura. Miglioramento del posizionamento della biblioteca in qualità di Agorà della Cultura. Implementazione delle attività di comunicazione e informazione.	ENTRO IL 31/12/2025	15%	Somministrazione e lettura dei questionari quantitativi/qualitativi verifica dei numeri di tessere e caratteristiche anagrafiche dell'utenza attività di analisi dei bisogni
2025	Valorizzare e sviluppare il patrimonio culturale, artistico, naturalistico del territorio (Cod. 1.1)	Incrementare la programmazione di iniziative culturali e sviluppare le attività tese alla valorizzazione e fruizione del patrimonio culturale	ENTRO IL 31/12/2025	15%	Adozione proposta/e deliberativa/e ed implementazione specifiche procedure attuative
2025	Valorizzare e sviluppare il patrimonio culturale, artistico, naturalistico del territorio (Cod. 1.1)	Valorizzazione del patrimonio storico-artistico della città attraverso la ricerca e lo sviluppo nel campo dell'arte contemporanea, dei nuovi linguaggi e delle industrie creative. Promuovere il driver della cultura attraverso l'organizzazione e realizzazione di grandi eventi culturali.	ENTRO IL 31/12/2025	20%	Adozione proposte deliberative ed implementazione specifiche progettualità/procedure attuative, anche in riferimento al "MediNEB" – Centro mediterraneo per la ricerca e l'innovazione in ambito culturale

2025	**Migliorare e incrementare la programmazione, la regolamentazione e la gestione. (Cod.2.6)**	**Esecuzione atti di indirizzo**	**ENTRO IL 31/12/2025**	**10%**	**Atti eseguiti/Atti di indirizzo complessivi**
2025	**Favorire il turismo ambientale in relazione alle peculiarità del territorio (Cod.5.14)**	**Implementare attività di promozione turistica della città attraverso percorsi integrati turistici e culturali**	**ENTRO IL 31/12/2025**	**20%**	**Adozione proposta/e deliberativa/e ed implementazione specifiche procedure attuative**

	PERSONALE ASSEGNATO		
	DIRIGENTE		**1**
	CATEGORIA	A	**5**
	CATEGORIA	B	**2**
	CATEGORIA	C	**7**
	CATEGORIA	D	**4**
	RISORSE ASSEGNATE COME DA P.E.G.		

COMUNE DI TARANTO

DIREZIONE *Coordinamento per la pianificazione strategica e programmazione europea, gestione fondi comunitari/PNRR*

ANNO	OBIETTIVI STRATEGICI 2024-2026	OBIETTIVO GESTIONALE	TEMPISTICA	PESO OBIETTIVO	STRUMENTI DI VERIFICA/INDICATORI
2025	Migliorare e incrementare la programmazione e la regolamentazione (Cod.2.6)	Esecuzione atti di indirizzo	ENTRO IL 31/12/2025	10%	Atti eseguiti/Atti di indirizzo complessivi
2025	Creare condizioni favorevoli allo sviluppo di nuova imprenditorialità (5.15)	- Implementazione attività (attuazione, monitoraggio e controllo, rendicontazione) previste nell'ambito delle schede progettuali finanziati con fondi "Ex Ilva"- Schede Intervento: 5I *Market della solidarietà e Welfare Factory* e 5J *Taranto vs. COVID-19* finanziate nell'ambito del Piano di rigenerazione sociale "fondi ex ILVA" - Implementazione attività (attuazione monitoraggio e controllo, rendicontazione) previste nell'ambito delle operazioni finanziate (in qualità di Soggetto beneficiario) a valere sul PN Metro plus e Città medie RMS 2021/2027, in forma diretta o quale struttura di *governance* a supporto delle articolazioni dell'Ente eventualmente competenti *ratione materiae*	ENTRO IL 31/12/2025	35%	Numero di procedimenti/procedure amministrativi/e, relazioni di attuazione e rendicontazioni periodiche
2025	Migliorare la trasparenza, la semplificazione e la comunicazione con i cittadini nell'ottica dell'innovazione. (Cod. 2.7)	Incrementare e rafforzare la definizione di partenariati territoriali, di efficaci strategie di comunicazione, informazione, sensibilizzazione e disseminazione in relazione – prevalentemente – agli strumenti di finanziamento afferenti alle politiche di coesione nazionali ed europee	ENTRO IL 31/12/2025	15%	Numero di azioni e strategie mirate al raggiungimento dell'obiettivo
2025	Migliorare la trasparenza, la semplificazione e la comunicazione con i cittadini nell'ottica dell'innovazione. (Cod. 2.7)	Definizione e stipula Convenzioni/Protocolli di Intesa/Accordi di Cooperazione funzionali al riposizionamento strategico del territorio in chiave di innovazione e diversificazione economica/produttiva	ENTRO IL 31/12/2025	15%	Numero di Convenzioni/Protocolli di Intesa/Accordi di Cooperazione sottoscritti

2025	**Promuovere il reperimento e l'impiego di risorse finanziarie pubbliche e private (Cod. 2.8)**	**Adesione a nuove procedure di selezione ed implementazione progettualità avviate - in forma diretta o quale struttura di *governance* a supporto delle articolazioni dell'Ente competenti *ratione materiae* – a valere sugli strumenti attuativi delle politiche di coesione del ciclo 2021/2027 (PR Puglia 2021/2027, PN JTF 2021/2027 – Piano territoriale per l'area provinciale di Taranto, FSC 2021/2027 etc..) e sul PNRR**	**ENTRO IL 31/12/2025**	**25%**	**Numero di candidature a nuove procedure di selezione**

PERSONALE ASSEGNATO		
DIRIGENTE		**1**
CATEGORIA	A	
CATEGORIA	B	
CATEGORIA	C	**6***
CATEGORIA	D	**9***
RISORSE ASSEGNATE COME DA P.E.G.	*di cui: • 2 a tempo determinato (cat. D) • 9 in coutilizzo con altra/e Direzione/i (5 cat. D – 4 cat. C) C)	

COMUNE di TARANTO



Piano Triennale delle Azioni Positive 2025 - 2027

PRESENTAZIONE E CONTESTO

Il Piano delle Azioni Positive 2025-2027 del Comune di Taranto, aggiornamento 2025, indica le azioni da intraprendere e guida gli orientamenti per lo sviluppo di una cultura di genere e di una prassi delle pari opportunità nell'accesso al lavoro, nello sviluppo professionale, nelle risposte ai bisogni di conciliazione vita- lavoro e nel perseguimento del benessere organizzativo e delle persone al lavoro.

I soggetti istituzionali coinvolti nella attuazione del Piano sono:

- il Comitato Unico di Garanzia per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chilavora e contro le discriminazioni;
- la Consigliera di Parità territorialmente competente;
- le RSU dell'Amministrazione;
- la delegata/o del Sindaco per le pari opportunità.

OBIETTIVI GENERALI
1.Sviluppare e consolidare l'applicazione concreta del principio di pari opportunità tra uomo e donna nella gestione delle risorse umane dell'Ente, tramite la promozione di una cultura organizzativa orientata alla valorizzazione del contributo di donne e uomini
2.Favorire le politiche di conciliazione tra responsabilità familiare, personale e professionale attraverso azioni che prendano le differenze, le condizioni e le esigenze di donne e uomini all'interno dell'Ente
3.Valorizzare il ruolo e le funzioni del Comitato Unico di Garanzia per le pari opportunità.

Il Comune di Taranto pone il Valore Pubblico al centro della propria programmazione strategica, in quanto leva fondamentale per garantire una crescita sostenibile ed una transizione reale verso la Taranto del futuro.

A tal fine l'azione dell'Amministrazione è concentrata nel supportare cittadini ed imprese nella transizione e nel cambiamento, attraverso specifiche progettualità volte alla semplificazione, alla digitalizzazione, alla piena accessibilità ed alle pari opportunità.

Gli strumenti previsti dal legislatore per permettere alla macchina amministrativa per programmare gli obiettivi da conseguire, sono gli atti di programmazione generale, tutti coordinati e confluenti nel PIAO (Piano Organizzativo per il Lavoro Agile, Piano della Formazione del Personale, Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza), tra cui il piano per le azioni positive redatto dal CUG.

In generale, il Piano delle Azioni Positive rappresenta un importante documento che consente di attuare azioni specifiche finalizzate a:

Obiettivo 1 – tutela delle pari opportunità

- tutelare l'ambiente di lavoro da casi di molestie, mobbing e discriminazioni;

- evitare situazioni conflittuali sul posto di lavoro, determinate da pressioni o molestie sessuali, casi di mobbing, atteggiamenti miranti ad avvilire il dipendente, anche in forma celata ed indiretta;
- evitare atti vessatori correlati alla sfera privata della lavoratrice o del lavoratore, sotto forma di discriminazioni.

sviluppare azioni e attenzioni organizzative finalizzate a:

- favorire l'ascolto per ogni forma di disagio, in modo che il dipendente possa liberamente rivolgersi a diversi soggetti: il CUG, il Servizio Personale, i Responsabili, Staff per il Benessere lavorativo e le pari opportunità tra uomo e donna;
- coordinare, nel rispetto della riservatezza delle situazioni, eventuali azioni per risolvere le situazioni di disagio segnalate.

Obiettivo 2- GARANTIRE IL RISPETTO DELLE PARI OPPORTUNITÀ NELLE PROCEDURE DI RECLUTAMENTO DEL PERSONALE

garantire il rispetto delle pari opportunità nelle procedure di reclutamento del personale; promuovere le pari opportunità nell'abito della formazione, aggiornamento e di qualificazione professionale ed a sviluppare azioni e attenzioni organizzative finalizzate a:

- prevedere nelle commissioni di concorso e selezione la presenza di almeno un terzo dei componenti di sesso femminile. Il caso di assenza di parità di genere deve essere adeguatamente motivato;
- nei casi in cui siano previsti specifici requisiti fisici per l'accesso a particolari professioni, stabilire requisiti di accesso ai concorsi/selezioni che siano rispettosi e non discriminatori delle naturali differenze di genere;
- nell'organizzazione dei corsi formativi, devono essere valutate le possibilità di articolazione in orari, sedi e quant'altro in modo che siano accessibili anche a coloro che hanno obblighi di famiglia oppure orario di lavoro a part-time;
- nel caso di organizzazione di corsi formativi e di aggiornamento in sede, è data la possibilità di partecipare anche alle dipendenti in congedo di maternità, naturalmente nel rispetto della vigente normativa in materia. La lavoratrice in congedo potrà liberamente partecipare senza obbligo;
- porre particolare attenzione al reinserimento lavorativo del personale assente per lungo tempo a vario titolo (ad es. congedo di maternità o di paternità, assenza prolungata dovuta ad esigenze familiari, malattia ecc.), realizzando speciali forme di graduale aggiornamento o di affiancamento al momento del rientro in servizio, per colmare le eventuali lacune sulle competenze relative alla posizione lavorativa.

Obiettivo 3 - PROMUOVERE LE PARI OPPORTUNITÀ IN MATERIA DI FORMAZIONE, AGGIORNAMENTO E QUALIFICAZIONE PROFESSIONALE.

Il Comune si impegna a:

- promuovere occasioni e strumenti di formazione e aggiornamento del personale dipendente su forme di ulteriore flessibilità che si potrebbero introdurre;

- mantenere ampia flessibilità della definizione della formazione e aggiornamento, con particolare attenzione alle esigenze familiari derivanti dalla presenza nella rete familiare di figli minori, anziani o disabili;
- a consentire la uguale possibilità, per le donne lavoratrici e per gli uomini lavoratori di frequentare corsi di formazione;

- a favorire il reinserimento lavorativo del personale che rientra dal congedo di maternità o di paternità o da assenza prolungata dovuta ad esigenze familiari sia attraverso l'affiancamento da parte del responsabile del servizio o di chi ha sostituito la persona assente, sia attraverso la predisposizione di apposite iniziative formative per colmare eventuali lacune.

Obiettivo 4- PROMUOVERE LE PARI OPPORTUNITÀ IN MATERIA DI ORARIO DI LAVORO

Il Comune si impegna a:

- mantenere e sviluppare strumenti di organizzazione del lavoro tesi anche a tutelare le esigenze familiari;
- favorire l'adozione di politiche afferenti i servizi e gli interventi di conciliazione degli orari;
- o garantire il rispetto delle "Disposizioni per il sostegno della maternità e della paternità" a tutela delle lavoratrici madri, dei lavoratori padri e comunque dei dipendenti in difficoltà per vari motivi familiari o personali.
- consentire l'utilizzo del part-time anche per periodi di breve durata (2-3 mesi) in relazione particolari esigenze familiari di natura transitoria;
- favorire l'utilizzo di strumenti flessibili connessi alla tutela della maternità e della paternità previsti dalla legge (es. congedi parentali con modalità oraria), comprese le esigenze di allattamento;
- mantenere la flessibilità dell'orario di lavoro. Gli orari lavorativi, salvo casi di impossibilità organizzativa, consentono la flessibilità in entrata e in uscita. Particolari necessità di tipo familiare o personale vengono valutate e risolte nel rispetto, oltre che della legge, di un equilibrio fra esigenze dell'Amministrazione e le richieste dei dipendenti;
- implementare strumenti conciliativi innovativi, anche attraverso l'attuazione di progettualità;
- favorire la promozione del Comitato Unico di Garanzia, per valorizzarne il ruolo e le attività quale organismo di concreto supporto all'attività interna dell'Amministrazione e rivolta ai dipendenti, al fine anche di favorire la collaborazione con altri uffici/servizi;

NORMATIVA DI RIFERIMENTO

Il Decreto Legislativo 11 aprile 2006, n. 198 «Codice delle pari opportunità tra uomo e donna, a norma dell'articolo 6 della Legge 28 novembre 2005, n. 246», riprende e coordina in un Testo Unico le disposizioni ed i principi di cui al Decreto Legislativo 23 maggio 2000, n. 196 «Disciplina dell'attività delle consigliere e dei consiglieri di parità e disposizioni in materia di azioni positive», ed alla Legge 10 aprile 1991, n. 125 «Azioni positive per la realizzazione della parità uomo donna nel lavoro».

L'art. 48 del Codice del 2006, successivamente modificato dal D.P.R. 115/2007 e dal Decreto Legislativo 151/2015, prevede che le Amministrazioni dello Stato, anche ad ordinamento autonomo, le Province, i Comuni e gli altri Enti pubblici non economici, predispongano piani di azioni positive tendenti ad assicurare, nel loro ambito rispettivo, la rimozione degli ostacoli che, di fatto, impediscono la piena realizzazione di pari opportunità di lavoro e nel lavoro tra uomini edonne.

Si tratta di misure che, in deroga al principio di uguaglianza formale, hanno l'obiettivo di rimuovere gli ostacoli alla piena ed effettiva parità di opportunità. Tali misure sono di carattere speciale, in quanto specifiche e ben definite e in quanto intervengono in un determinato contesto al fine di eliminare ogni forma di discriminazione, sia diretta sia indiretta. Allo stesso tempo, si tratta di misure temporanee, in quanto necessarie fin tanto che si rilevi una disparità di trattamento. La strategia sottesa alle azioni positive consiste, in definitiva, nell'introduzione di meccanismi che pongano rimedio agli effetti sfavorevoli di dinamiche discriminatorie, compensando gli svantaggi e consentendo concretamente l'accesso ai diritti.

La pianificazione a sostegno delle pari opportunità contribuisce, altresì, a definire il risultato prodotto dall'Amministrazione nell'ambito del c.d. "Ciclo di gestione della performance", previsto dal Decreto Legislativo 27 ottobre 2009, n. 150. Quest'ultima normativa, infatti, nel delineare una riforma organica del lavoro dei dipendenti delle amministrazioni pubbliche, proprio all'art. 1 (oggetto e finalità) richiama i principi espressi dalla disciplina in tema di pari opportunità, e prevede, in particolare, che il sistema di misurazione e valutazione della performance organizzativa tenga conto anche del raggiungimento di questa categoria di obiettivi. Viene stabilito il principio, pertanto, che un'amministrazione è tanto più performante quanto più riesce a realizzare il benessere dei propri dipendenti. Questa correlazione tra benessere del personale, parità di opportunità e performance della pubblica amministrazione è, peraltro, ripresa dalla Direttiva della Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento della Funzione Pubblica, adottata in data 26 giugno 2019. La

direttiva del 4 Marzo 2011 della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Ministero delle Pari Opportunità e Ministero della Pubblica Amministrazione e l'Innovazione, denominata "Linee Guida sulle modalità di funzionamento dei Comitato unico di garanzia per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni (art. 21, legge 4 novembre 2010, n. 183)" esplicita, al punto "3.2 Compiti", che il CUG esercita compiti propositivi (tra cui proporre azioni positive per favorire l'uguaglianza sostanziale sul lavoro fra uomini e donne e, più in generale, condizioni di benessere lavorativo), consultivi e di verifica. La direttiva del 26 Giugno 2019

n. 2 emanata dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri – Ministero per la Pubblica Amministrazione e il Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei Ministri con delega in materia di pari opportunità indica, nei paragrafi da 3.1 a 3.5, le linee di azione alle quali si devono attenere le amministrazioni pubbliche per il raggiungimento degli obiettivi, integrando i contenuti della già citata direttiva del 4 Marzo 2011. In particolare, essa stabilisce che il Piano di Azioni Positive deve essere aggiornato entro il 31 gennaio di ogni anno in ragione del collegamento di questo documento con il

Piano della Performance.

Infatti, per allineare le tempistiche di monitoraggio del Piano delle Azioni Positive al ciclo della Performance, l'aggiornamento della sezione relativa all'analisi di genere e del Piano, contenuti nel PIAO, è prevista, di norma entro il 31 gennaio o comunque entro l'approvazione dell'aggiornamento del PIAO. La legge n. 80 del 9 giugno 2021 (convertita con modificazioni dalla legge 6 agosto 2021,

n. 113) ha disposto che le pubbliche amministrazioni con più di cinquanta dipendenti, con esclusione delle scuole di ogni ordine e grado e delle istituzioni educative, entro il 31 gennaio di ogni anno, adottino il Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO). Con successivo D.P.R. del 24 giugno 2022, n. 81 sono stati puntualmente indicati gli adempimenti soppressi in quanto assorbiti dal PIAO tra cui (art. 1 comma 1 lettera f) il Piano Triennale delle Azioni Positive (PTAP) previsto dall'art. 48 comma 1 del D.Lgs. 11 aprile 2006 n. 198.

Il Comune di Taranto ha recepito i contenuti della suddetta normativa con i seguenti atti:

- Deliberazione della Giunta Comunale n. 19 del 2.03.2012 istitutiva del Comitato Unico di Garanzia e ne definiva le modalità di funzionamento;
- Determinazioni Dirigenziali n.274 del 27.07.2013 e 299 dell'11.10.2013 (quest'ultima di parziale modifica) di nomina dei componenti del Comitato Unico di Garanzia;
- Deliberazione della Giunta Comunale n.133 del 30.09.2013, di approvazione del "Piano delle Azioni Positive per il triennio 2013-2015";
- Deliberazione della Giunta Comunale n.67 del 18 aprile 2016, di approvazione del "Piano delle Azioni Positive per il triennio 2016-2018";
- Determinazione Dirigenziale n.40 del 21.01.2019, n. 220 del 09.04.2019, n. 8069 del 08.11.2021 e n. 9417 del 15.12.2021, di nomina dei componenti effettivi e supplenti in sostituzione di precedenti componenti del CUG cessati dal servizio;
- Deliberazione del Commissario per la gestione provvisoria giusta D.P.R. prot. n. 870 del 12/01/2022 di approvazione del "Piano delle Azioni Positive per il triennio 2022-2024";
- Deliberazione della Giunta Comunale n. 281 del 08.09.2023 di approvazione del PIAO con modificazioni e integrazioni rispetto alle precedenti deliberazioni nel quale è presente "Piano delle Azioni Positive per il triennio 2023-2025"
- Deliberazione di Giunta Comunale n. 27 del 31/01/2024 di approvazione del PIAO "Il Piano delle Azioni Positive 2024 - 2026

DISABILITY MANAGER

L'art.3 del DECRETO LEGISLATIVO 13 dicembre 2023, n. 222 "Disposizioni in materia di riqualificazione dei servizi pubblici per l'inclusione e l'accessibilità, in attuazione dell'articolo 2, comma 2, lettera e), della legge 22 dicembre 2021, n. 227" integra la normativa istitutiva del PIAO (art. 6 del decreto-legge n.80 del 9/6/2021, convertito in legge 113/2021) e dispone che le Pubbliche Amministrazioni, nell'ambito del personale in servizio, individuino "un dirigente amministrativo ovvero un altro dipendente ad esso equiparato, che abbia esperienza sui temi dell'inclusione sociale e dell'accessibilità delle persone con disabilità anche comprovata da specifica formazione, che definisce specificatamente le modalità e le azioni di cui al comma 2, lettera f), proponendo la relativa definizione degli obiettivi programmatici e strategici della performance di cui al comma 2, lettera a), e della relativa strategia di gestione del capitale umano e di sviluppo organizzativo e degli obiettivi formativi annuali e pluriennali di cui al comma 2, lettera b). Le predette funzioni possono essere assolte anche dal responsabile del processo di inserimento delle persone con disabilità nell'ambiente di lavoro di cui all'articolo 39-ter, comma 1, del citato decreto legislativo n. 165 del 2001, ove dotato di qualifica dirigenziale. I nominativi dei soggetti individuati ai sensi del presente comma sono comunicati alla Presidenza del Consiglio dei ministri - Dipartimento della funzione pubblica."

Si ritiene opportuno e necessario individuare tale figura attraverso il supporto e nell'ambito della Direzione Servizi Sociali anche attraverso la revisione del Disciplinare approvato con delibera di G. C: n. 79/2021 Si prevederà, altresì, la formazione specifica di tale figura al fine di rafforzare le competenze specifiche.

IL P.T.A.P 2025-2027 DEL COMUNE DI TARANTO - AGGIORNAMENTO 2025.

Coerentemente al quadro normativo di riferimento, il Piano triennale di azioni positive 2025-2027, attualmente aggiornato al 2025, del Comune di Taranto, in un rapporto di continuità con il precedente Piano, è rivolto a tutti i dipendenti comunali, ponendosi come obiettivo generale quello di contribuire a realizzare un più alto livello di benessere organizzativo tenuto conto del particolare contesto interno ed esterno al luogo di lavoro.

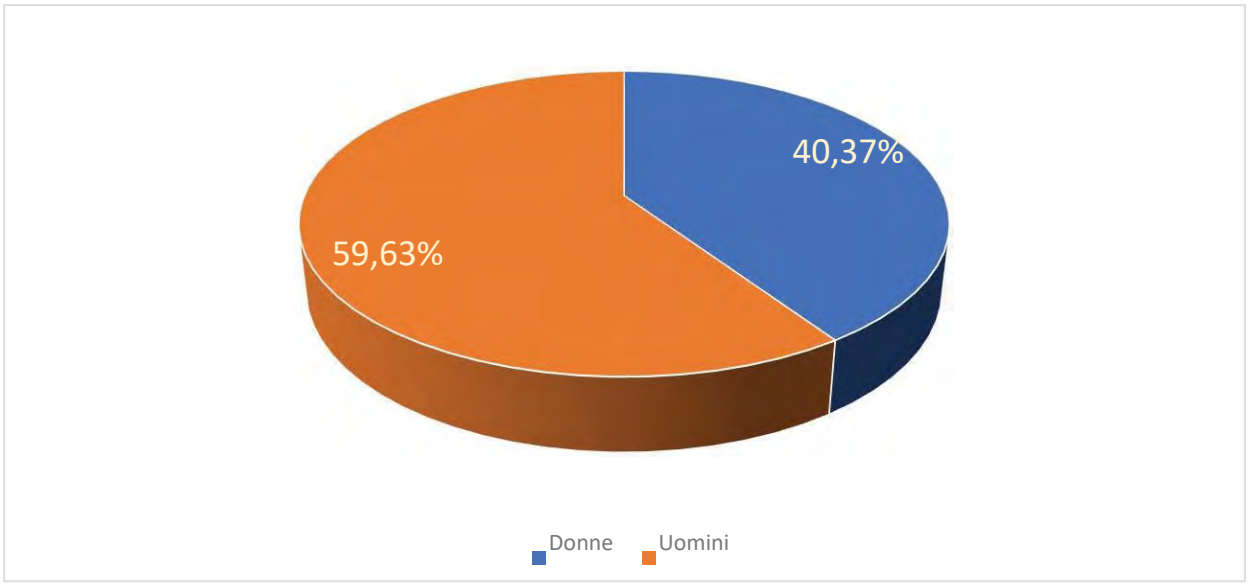
In particolare, le azioni e le misure attuative indicate nel Piano saranno espressione di una fattiva collaborazione tra la Direzione Risorse Umane del Comune di Taranto, i Datori di Lavoro e il Comitato Unico di Garanzia.

Il Piano triennale si articola in due parti: una parte costituita da attività conoscitive, di monitoraggio e analisi dei dati del personale dipendente; l'altra, più operativa, con l'indicazione degli obiettivi specifici.

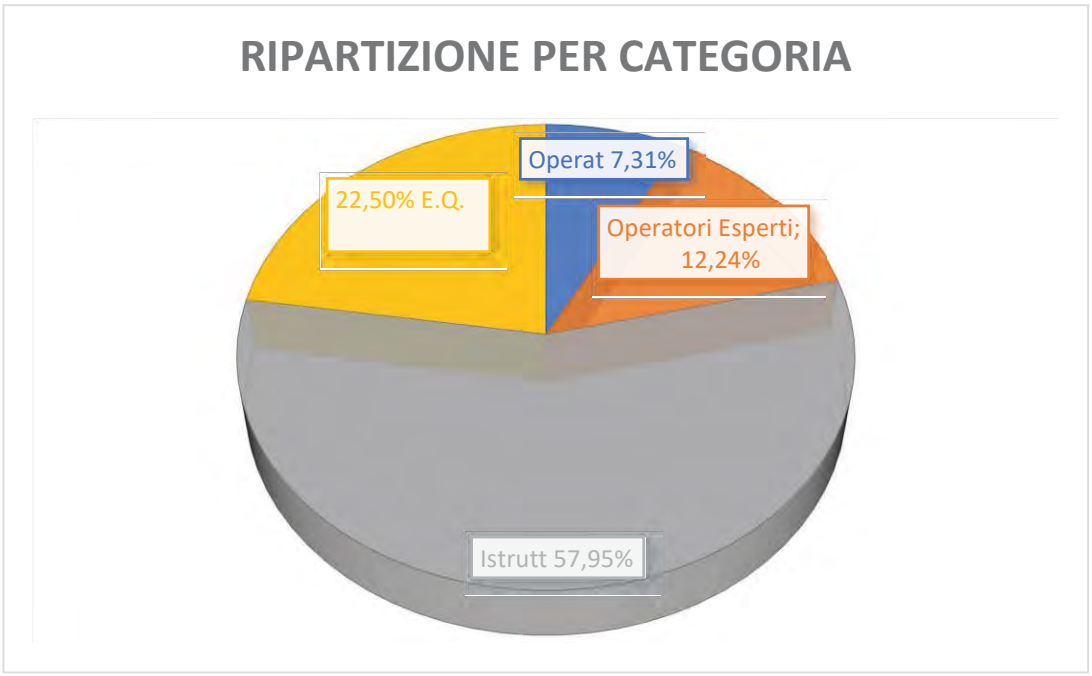
Il Piano triennale di azioni positive 2025-2027, aggiornamento 2025, del Comune di Taranto deve rappresentare uno strumento in grado di prevenire, per quanto possibile, situazioni di malessere e disagio. In coerenza con i suddetti principi e finalità, nel periodo di vigenza del Piano, saranno definite modalità per raccogliere pareri, consigli, osservazioni e suggerimenti da parte del personale, per poter rendere il Piano più dinamico ed efficace, oltre che per effettuare un monitoraggio continuo della sua attuazione.

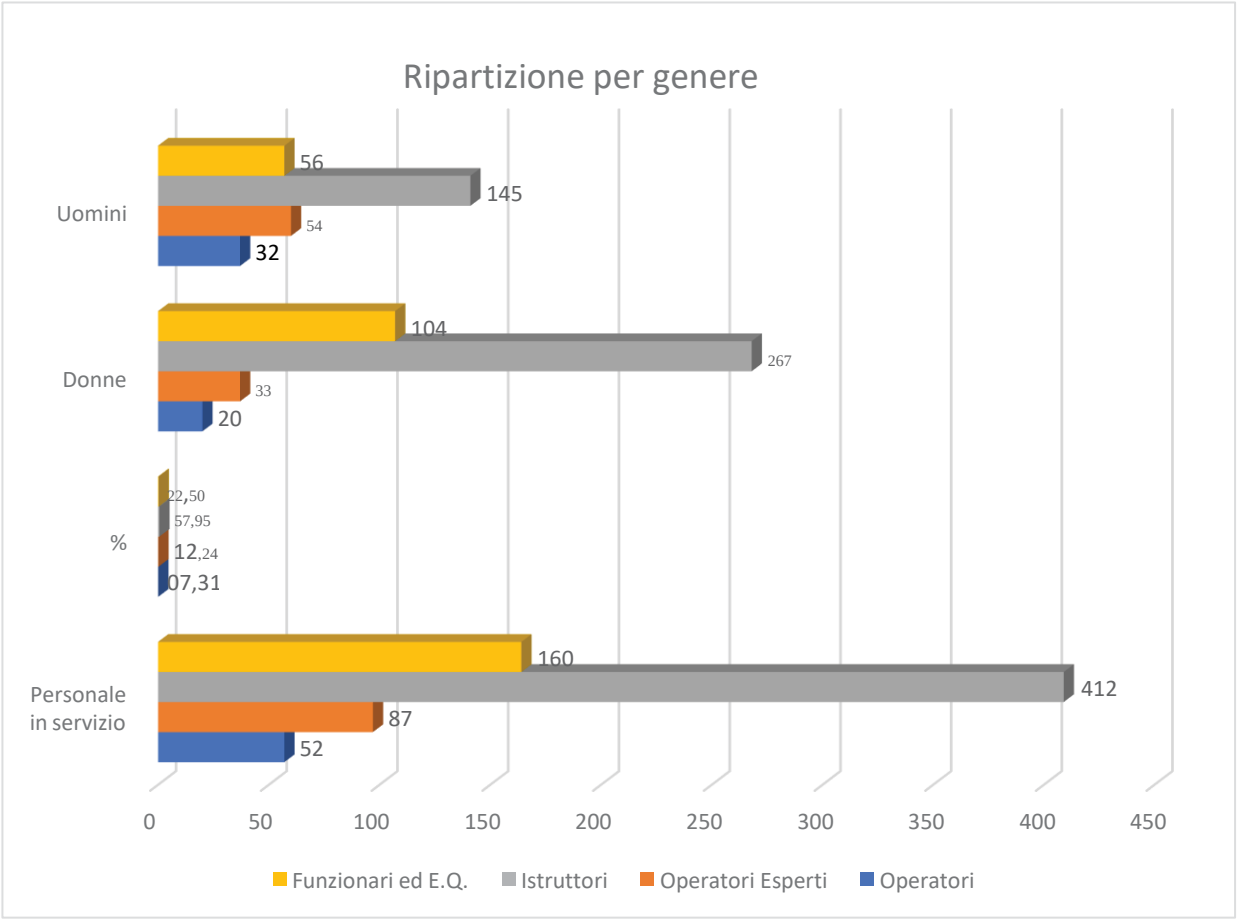
IL CONTESTO ORGANIZZATIVO DEL COMUNE DI TARANTO AL 31.12.2024

Si riporta un breve commento ai dati rilevati al 31/12/2024, elaborati in ottemperanza alla Direttiva 2/2019 della Presidenza del Consiglio dei Ministri. Al 31 dicembre 2024, il personale dipendente del Comune di Taranto comprendeva un totale di **711** dipendenti di cui **424 donne** (59,63%) e **287 uomini (40,37%).**



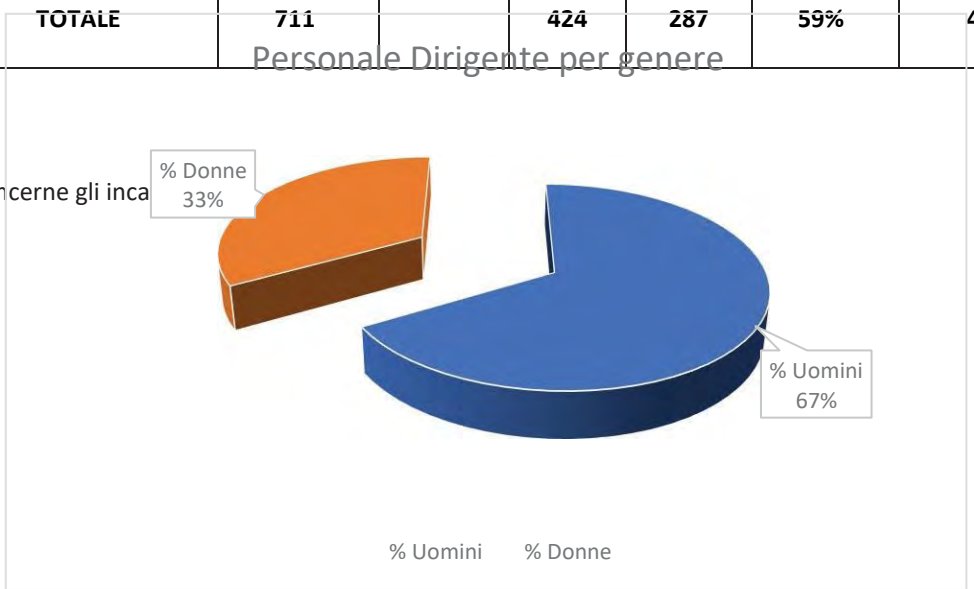
La composizione per genere del personale dipendente del Comune di Taranto evidenzia una certa preponderanza della forza lavoro femminile, che, com'è noto, è elemento ormai caratteristico della Pubblica Amministrazione. Per quanto attiene alla ripartizione del personale per categoria, dal grafico di seguito indicato, si evince come il personale sia concentrato nelle categorie C e D e come queste ultime siano le categorie a più alto tasso di presenza femminile.





Area	Personale in servizio	%	Donne	Uomini	% Donne	% Uomini
Operatori	**52**	**7,31%**	**20**	**32**	**38,46%**	**61,54%**
Operatori Esperti	**87**	**12,24%**	**33**	**54**	**37,93%**	**62,07%**
Istruttori	**412**	**57,95%**	**267**	**145**	**64,81%**	**35,19%**
Funzionari ed E.Q.	**160**	**22,50%**	**104**	**56**	**65%**	**35%**
TOTALE	**711**		**424**	**287**	**59%**	**41%**

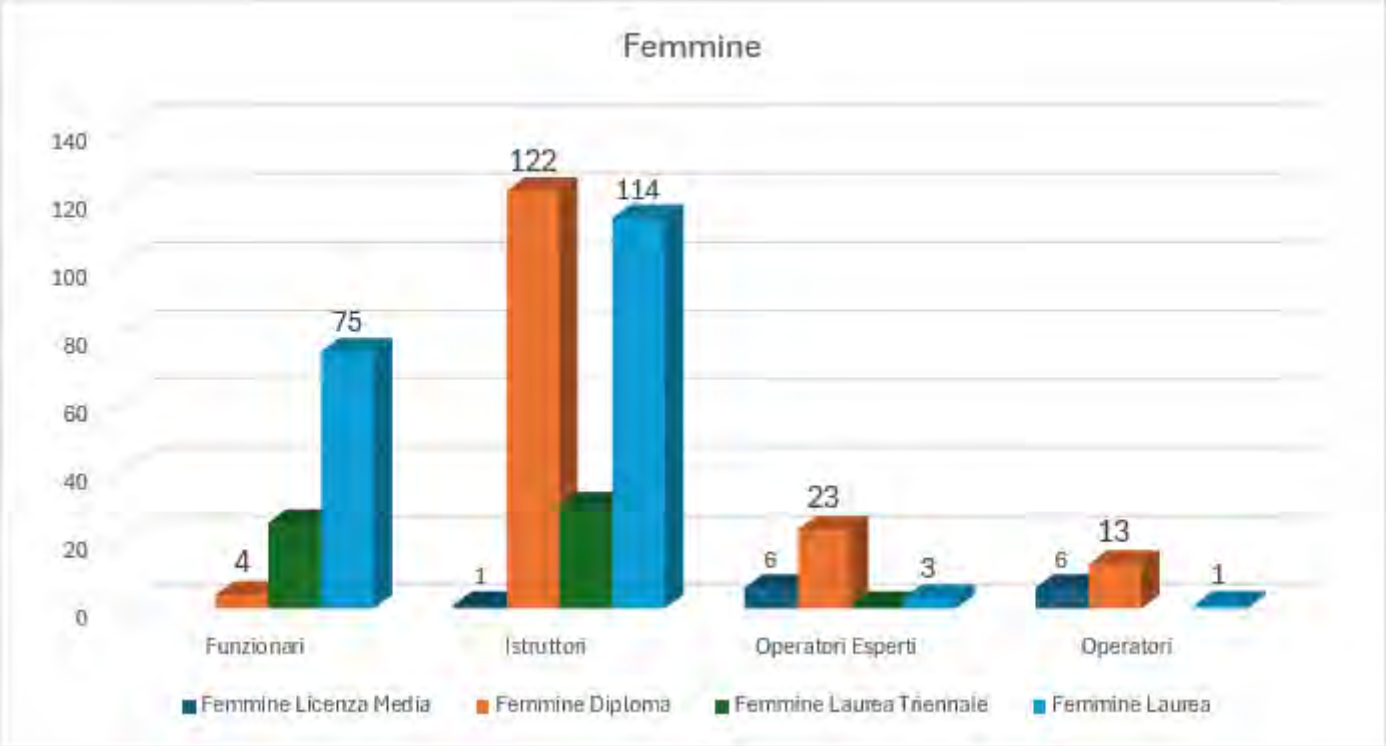
Per quanto concerne gli inca

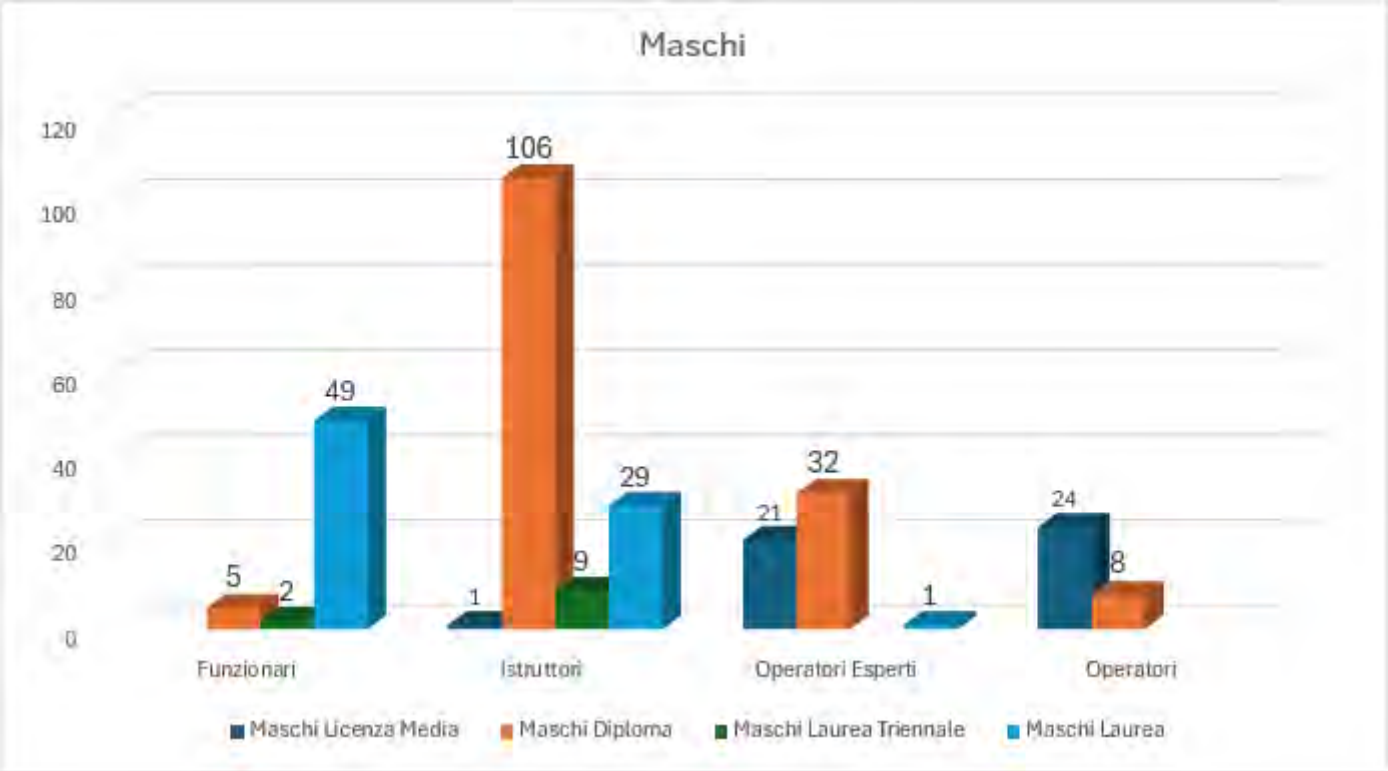


Si evince come in un ambito di maggiore responsabilità, la percentuale degli uomini titolari di incarichi dirigenziali sia superiore.

	Uomini	Donne	% Uomini	% Donne
Dirigenti	6	3	67%	33%

Dall'analisi dei dati disponibili al 31.12.2024 è possibile, inoltre, notare come proprio tra le donne siano più diffusi titoli di studio più elevati come la laurea o la laurea breve. Ovviamente discorso a parte per i Dirigenti che sono in possesso tutti della Laurea
Magistrale.





OBIETTIVI GENERALI DEL PIANO TRIENNALE DELLE AZIONI POSITIVE 2025-2027

L'analisi dei dati sin qui condotta è propedeutica alla rilevazione di possibili aree critiche e delle problematiche a queste sottese con la finalità di orientare in modo mirato le azioni di promozione delle pari opportunità, di valorizzazione delle differenze e delle professionalità e di supporto al

benessere dell'organizzazione. L'analisi dei dati, dunque, ha posto in evidenza come le donne rappresentino oggi il 59% del personale del Comune di Taranto. La netta preponderanza di genere femminile nella composizione dell'organico rende ragione della necessità di continuare a promuovere politiche di organizzazione e gestione del personale al passo con il quadro di sostegno sociale ed economico in cui si muovono i dipendenti e le loro famiglie. Le misure contenute nel piano, pertanto, consistono in iniziative di welfare dirette a migliorare non solo la condizione del singolo all'interno dell'organizzazione, ma altresì quelle della donna lavoratrice. L'attenzione alle politiche di genere è peraltro sottesa a tutti gli obiettivi del Piano, non solo dunque a quelli di welfare più specificamente dedicati alle donne, in quanto, essendo la maggior parte dei lavoratori di sesso femminile, di fatto, i beneficiari – diretti o indiretti – di tutti gli obiettivi risultano essere proprio le donne lavoratrici o, comunque, quei lavoratori che, indipendentemente dal genere, si fanno solitamente carico dei principali oneri familiari. Un altro elemento che emerge dall'analisi dei citati indicatori numerici è l'assenza delle principali criticità tipiche della contrapposizione di genere, e l'emergere, per converso, della necessità d'intraprendere iniziative finalizzate a migliorare il benessere organizzativo a beneficio della generalità dei dipendenti. In quest'ottica, il presente Piano, pur confermando un'attenzione sull'attività di analisi e monitoraggio dei citati indicatori numerici, non potendosi mai escludere possibili inversioni di tendenza che un'attenta lettura di tali indicatori è in grado di segnalare in anticipo, si orienta principalmente alla realizzazione di obiettivi di natura più ampia, in grado di far conseguire benefici concreti a tutti i dipendenti, in quanto capaci di produrre

esternalità positive sull'intero contesto lavorativo, ben sintetizzato nell'espressione "benessere organizzativo". Sulla base di tali premesse, pertanto, sono individuate le seguenti linee generali d'intervento:

1. garanzia di pari opportunità nella progressione di carriera, nella vita lavorativa, nella formazione professionale;

2 promozione di una migliore organizzazione del lavoro e del benessere organizzativo che, ferma restando la necessità di garantire la funzionalità degli uffici, favorisca l'equilibrio tra tempi di lavoro ed esigenze di vita privata;

3. consolidamento, in tutte le articolazioni dell'Amministrazione, di una cultura di genere e del rispetto del principio di non discriminazione, diretta e indiretta. L'individuazione delle azioni positive per il triennio 2025-2027 è dunque formulata sulla base dell'analisi del contesto organizzativo, sinteticamente sopra commentato.

Gli indicatori anagrafici forniscono, altresì, una chiave interpretativa dell'insieme di iniziative proposte nel presente Piano, finalizzate sia all'aggiornamento delle competenze del personale sia alla trasferibilità del "bagaglio" di esperienze professionali nei confronti delle persone più giovani. La valorizzazione delle differenze, anche attraverso la promozione di scambi intergenerazionali, l'evoluzione dell'organizzazione del lavoro verso forme più conciliative tra vita privata e professionale rappresentano dunque la strada per favorire il benessere di tutte le risorse ed una resa più efficiente della performance dell'Amministrazione Comunale di Taranto.

ATTUAZIONE E DURATA

Il P.T.A.P del Comune di Taranto ha durata triennale e ha aggiornamento annuale.

Nel periodo di vigenza saranno raccolti pareri, consigli, osservazioni, suggerimenti e possibili soluzioni ai problemi incontrati da parte del personale dipendente, in modo da poterlo aggiornare adeguatamente, correggerne gli obiettivi e le metodologie adottate.

Il Piano potrà essere oggetto di revisione ed aggiornamento anche a seguito di richiesta formulata dal Comitato Unico di Garanzia per le pari opportunità.

MONITORAGGIO

Il Comitato Unico di Garanzia per le pari opportunità potrà esercitare attività di monitoraggio e verifica del presente piano attivando un percorso con il duplice scopo di esercitare un controllo sul processo attivato e di misurare l'impatto equitativo di genere delle azioni del Piano.

RISORSE FINANZIARIE

Le nuove azioni contenute nel presente Piano potranno essere finanziate, lì dove ritenute necessario, attraverso specifiche disponibilità del bilancio comunale nonché mediante altre fonti finanziarie regionali, nazionali e europee.

PUBBLICITÀ E DIFFUSIONE

Il presente Piano ha durata per il triennio 2025-2027 è assorbito all'interno del PIAO e segue le previsioni in materia di pubblicità di quest'ultimo.

Il P.T.A.P sarà pubblicato sul sito istituzionale e sarà reso disponibile per tutte le dipendenti e i dipendenti sulla rete intranet comunale.

Sarà trasmesso alle rappresentanze sindacali e agli organismi territorialmente competenti in materia di pari opportunità, come previsto dall'art. 48, comma 1 del D. Lgs. n. 198/2006.

Si renderanno disponibili con questi strumenti anche gli sviluppi, gli esiti delle azioni e i report di monitoraggio.

Nel periodo di vigenza, saranno raccolti pareri, consigli, osservazioni, suggerimenti e le possibili soluzioni ai problemi incontrati da parte del personale dipendente in modo da poter procedere alla scadenza ad un aggiornamento adeguato e condiviso.

APPENDICE NORMATIVA

- Legge n. 125 del 10.04.1991, "Azioni per la realizzazione della parità uomo-donna nel lavoro";

- D.Lgs. n. 196 del 23 maggio 2000, "Disciplina dell'attività delle consigliere e dei consiglieri di parità e disposizioni in materia di azioni positive, a norma dell'articolo 47 della legge 17 maggio 1999, n. 144";

- D. Lgs. n. 198 del 1.04.2006, "Codice delle Pari opportunità";

- Direttiva del Parlamento e del Consiglio Europeo 2006/54/CE Direttiva 23 maggio 2007 del Ministro per le Riforme e Innovazioni nella Pubblica Amministrazione e del Ministro per i diritti e le Pari Opportunità, "Misure per attuare pari opportunità tra uomini e donne nelle amministrazioni pubbliche.

CONCLUSIONI FINALI

Il **PIANO DI AZIONI POSITIVE** si propone di favorire il riequilibrio della presenza femminile/maschile nelle attività e nelle posizioni gerarchiche ove esiste un divario fra generi e di promuovere l'inserimento delle donne nei settori e nei livelli professionali nei quali esse sono sottorappresentate. Le "azioni positive" sono le "misure volte alla rimozione degli ostacoli che di fatto impediscono la realizzazione di pari opportunità dirette a favorire l'occupazione femminile e realizzare l'uguaglianza sostanziale tra uomini e donne nel lavoro".

COMUNE DI TARANTO



Piano triennale per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza 2025-2027

SOMMARIO

SOMMARIO 1
Sottosezione di programmazione Rischi corruttivi e trasparenza 3
Piano triennale per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza 2025-2027 3
ART.1 - PREMESSA METODOLOGICA 3
ART.2 - ANALISI DEL CONTESTO ESTERNO E INTERNO 4
I SOGGETTI DEL SISTEMA DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE 21
ART.3 - RPCT 21
ART.4 - GLI ORGANI DI INDIRIZZO POLITICO 22
ALTRI INCARICHI 22
ART.5 - DIRIGENTI 23
ART.6 - IL PERSONALE COMUNALE NON DIRIGENTE 24
ART.7 - IL NIV 24
ART.8 - UFFICIO PROCEDIMENTI DISCIPLINARI 24
GESTIONE DEL RISCHIO DELLA CORRUZIONE 25
ART.9 - MAPPATURA DEI PROCESSI E DELLE AREE DI RISCHIO 25
ART.10 - IL PROCESSO DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO 28
ART.11 - IL TRATTAMENTO DEL RISCHIO – LE MISURE D'INTERVENTO 36
ART.12 - MISURE DI PREVENZIONE DEL RISCHIO DI CORRUZIONE 37
ART.13 - TRASPARENZA 48
ART.14 - CODICE DI COMPORTAMENTO DEI DIPENDENTI 48
ART.15 - LA DISCIPLINA DEL CONFLITTO DI INTERESSE 50
ART.16 - ATTIVITÀ ED INCARICHI EXTRA-ISTITUZIONALI: CONFLITTI D'INTERESSE E INCOMPATIBILITÀ 52
ART.17 - DIVIETO DI CONCENTRAZIONE D'INCARICHI DI UFFICIO 53
ART.18 - INCONFERIBILITÀ ED INCOMPATIBILITÀ INCARICHI DIRIGENZIALI E DI INCARICHI AMMINISTRATIVI DI VERTICE 53
ART.19 - DISCIPLINA DI AFFIDAMENTO DEGLI APPALTI E DEGLI INCARICHI ESTERNI ED INTERNI 60
ART.20 - ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO 71
ART.21 - FORMAZIONE 73
ART.22 - CONTENUTO E DESTINATARI DELLA FORMAZIONE 73
ART.23 - ROTAZIONE ORDINARIA E STRAORDINARIA DEL PERSONALE ADDETTO ALLE AREE A RISCHIO DI CORRUZIONE 74
ART.24 - WHISTLEBLOWING - TUTELA DEL SOGGETTO CHE SEGNALA ILLECITI 81
ART.25 - PATTI DI INTEGRITÀ E PROTOCOLLI DI LEGALITÀ 84
ART.26 - RISPETTO DEI TERMINI PROCEDIMENTALI – POTERE SOSTITUTIVO 86

ART.27 - AZIONI DI SENSIBILIZZAZIONE E RAPPORTO CON LA SOCIETÀ CIVILE 87
ART.28 - SISTEMA DEI CONTROLLI INTERNI..... 88
ART.29 - ATTI PNRR..... 89
VERBALI COMMISSIONI CONSILIARI..... 90
RELAZIONE TRIMESTRALE INERENTI ALLA PARTECIPAZIONE DELLE IMPRESE AGLI APPALTI E/O PROGETTI DI FINANZA IN PARTENARIATO PUBBLICO PRIVATO..... 90
MONITORAGGIO DEL PIANO E NORME DI CHIUSURA 91
ART.30 - MONITORAGGIO SULL'ATTUAZIONE DEL PIANO 91
ART.31 - SOSTITUZIONE DEL RESPONSABILE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE 91
ART.32 – DISPOSIZIONI FINALI..... 91
TRASPARENZA..... 99
INFORMATIVA AI SENSI DEL D. LGS. 196/2003 COME MODIFICATO DAL DECRETO LEGISLATIVO 10 AGOSTO 2018, N. 101 E DELL'ARTICOLO 13 DEL REGOLAMENTO UE N. 2016/679 125
MODULO PER LA SEGNALAZIONE DI PRESUNTI ILLECITI E IRREGOLARITÀ (c.d. *whistleblower*)..... 127
MODELLO DI ACCESSO CIVICO AI DOCUMENTI AMMINISTRATIVI, AI DATI, ALLE INFORMAZIONI AI SENSI DELL' ART. 5 D.LGS. N. 33/2013 E SS. MM. II. 130

Sottosezione di programmazione Rischi corruttivi e trasparenza

Piano triennale per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza 2025-2027

ART.1 - PREMESSA METODOLOGICA

La prevenzione della corruzione è considerata dimensione del valore pubblico e ha natura trasversale a tutte le attività volte alla realizzazione della missione istituzionale di una amministrazione o ente. Il Piano Nazionale Anticorruzione rappresenta lo strumento giuridico di base, valutato idoneo a ricomprendere, riassumere, coordinare, elaborare, definire tutti i contenuti previsti dalla Normativa in materia, ad iniziare dalla legge n. 190/2012, dopo aver ratificato, con la legge 3 agosto 2009, n. 116, gli impegni presi in sede di Convenzione ONU.

La Sottosezione 2.3 Rischi corruttivi e trasparenza del PIAO è finalizzata a prevenire il rischio di corruzione nell'attività amministrativa dell'Ente, con azioni di contrasto all'illegalità.

Il sistema di gestione del rischio risulta profondamente innovato dal PNA 2019, approvato con delibera dell'Anac n. 1064 del 13 novembre 2019, e dal PNA 2022-2024, approvato con deliberazione del 16 novembre 2022 e aggiornato con delibera n.605 del 19 dicembre 2023. La presente Sottosezione è stata realizzata secondo le indicazioni e i principi ivi contenuti, ed ogni altro documento ivi richiamato.

Una corretta gestione del rischio implica l'individuazione di una metodologia capace di rilevare e valutare il grado di esposizione dell'amministrazione al rischio e di individuare specifiche misure di prevenzione contestualizzate.

ART.2 - ANALISI DEL CONTESTO ESTERNO E INTERNO

CONTESTO ESTERNO

Il contesto esterno ha un duplice obiettivo:

- quello di evidenziare come le caratteristiche strutturali e congiunturali dell'ambiente nel quale l'ente opera possono favorire il verificarsi di fenomeni corruttivi;

- quello di condizionare la valutazione del rischio corruttivo ed il monitoraggio dell'efficacia delle misure di previsione individuate.

Consente all'ente l'individuazione della propria particolare strategia di prevenzione del rischio corruttivo. Consiste nell'individuazione e descrizione delle caratteristiche culturali, sociali, economiche del territorio.

Gli indicatori di contesto supportano l'analisi del rischio corruttivo nei territori, andando ad indagare dimensioni tematiche legate all'istruzione, alla presenza di criminalità, al tessuto sociale, all'economia locale e alle condizioni socio-economiche dei cittadini.

L'analisi di contesto messa a disposizione sul sito dell'Autorità Nazionale Anticorruzione prende in considerazione diciotto indicatori su base provinciale, che sono stati raccolti in quattro domini tematici. Tuttavia, è necessario comprendere che questi indicatori danno una contestualizzazione del fenomeno analizzato molto vasta, che non corrisponde esattamente al contesto in cui l'ente opera, ovvero il territorio comunale.

Di seguito il link fornito sul sito ANAC per raggiungere la Dashboard inerente agli indicatori di contesto:

https://anac-c1.board.com/#/screen/?capsulePath=Cruscotti%5CIndicatori%20di%20contesto.bcps&screenId=8e785fea-9a24-45ed-b086-6c5cf0cd1518&showMenu=false

LA CITTÀ DI TARANTO

Provincia – Taranto (TA)

Regione – Puglia

Popolazione – 188.310 abitanti (31/12/2022 – Istat)

Superficie – 249,86 km^2

Densità – 758,27 ab./km^2

DISTRIBUZIONE DELLA POPOLAZIONE 2001-2023

Andamento demografico della popolazione residente nel comune di Taranto dal 2001 al 2023.



La tabella in basso riporta la popolazione residente al 31 dicembre di ogni anno. Nel 2011 sono riportate due righe in più, su sfondo grigio, con i dati rilevati il giorno del censimento decennale della popolazione e quelli registrati in anagrafe il giorno precedente.

Anno	Data rilevamento	**Popolazione residente**	Variazione assoluta	Variazione percentuale	Numero Famiglie	Media componenti per famiglia
2001	31 dic	**201.754**	-	-	-	-
2002	31 dic	**200.436**	-1.318	-0,65%	-	-
2003	31 dic	**199.131**	-1.305	-0,65%	70.960	2,79
2004	31 dic	**199.012**	-119	-0,06%	69.895	2,83
2005	31 dic	**197.582**	-1.430	-0,72%	69.161	2,84

Anno	Data rilevamento	**Popolazione residente**	Variazione assoluta	Variazione percentuale	Numero Famiglie	Media componenti per famiglia
2006	31 dic	**196.369**	-1.213	-0,61%	81.753	2,40
2007	31 dic	**195.130**	-1.239	-0,63%	81.925	2,38
2008	31 dic	**194.021**	-1.109	-0,57%	82.194	2,34
2009	31 dic	**193.136**	-885	-0,46%	82.749	2,32
2010	31 dic	**191.810**	-1.326	-0,69%	71.275	2,67
2011 ([1])	*8 ott*	***190.634***	*-1.176*	*-0,61%*	*80.142*	*2,37*
2011 ([2])	*9 ott*	***200.154***	*+9.520*	*+4,99%*	-	-
2011 ([3])	31 dic	**199.936**	+8.126	+4,24%	81.431	2,45
2012	31 dic	**198.728**	-1.208	-0,60%	81.333	2,44
2013	31 dic	**203.257**	+4.529	+2,28%	83.457	2,43
2014	31 dic	**202.016**	-1.241	-0,61%	82.436	2,45
2015	31 dic	**201.100**	-916	-0,45%	82.400	2,43
2016	31 dic	**199.561**	-1.539	-0,77%	82.400	2,41
2017	31 dic	**198.283**	-1.278	-0,64%	82.322	2,40
2018*	31 dic	**192.775**	-5.508	-2,78%	80.601	2,38
2019*	31 dic	**191.050**	-1.725	-0,89%	80.998,83	2,35
2020*	31 dic	**190.717**	-333	-0,17%	82.993	2,29
2021*	31 dic	**189.461**	-1.256	-0,66%	83.462	2,26
2022*	31 dic	**188.310**	-1.151	-0,61%	84.307	2,22
2023*	31 dic	**187.025**	-1.285	-0,68%	84.623	2,20

([1]) popolazione anagrafica al 8 ottobre 2011, giorno prima del censimento 2011

([2]) popolazione censita il 9 ottobre 2011, data di riferimento del censimento 2011

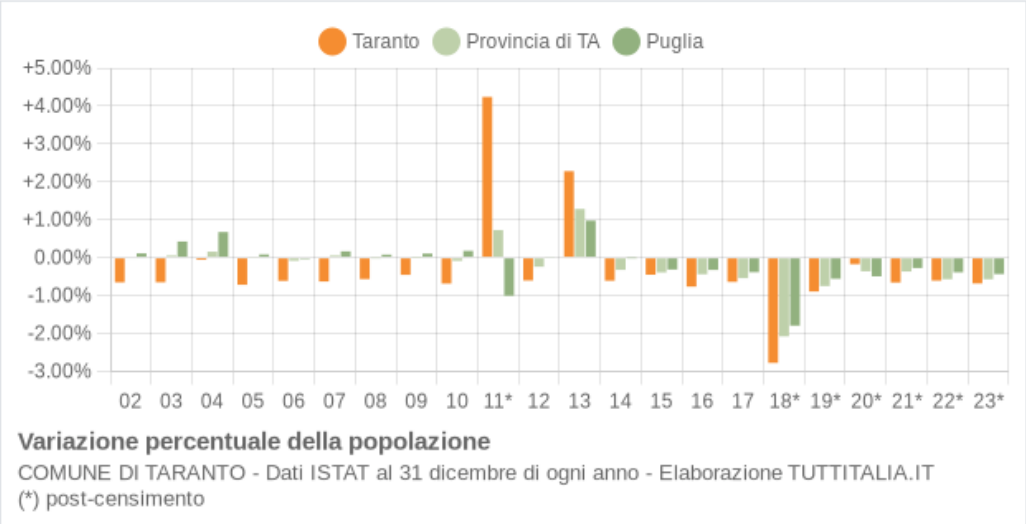
([3]) la variazione assoluta e percentuale si riferisce al confronto con i dati del 31/12/2010

(*) popolazione post-censimento

Il confronto dei dati della popolazione residente dal 2018 con le serie storiche precedenti (2001-2011 e 2011-2017) è possibile soltanto con operazioni di ricostruzione intercensuaria della popolazione residente.

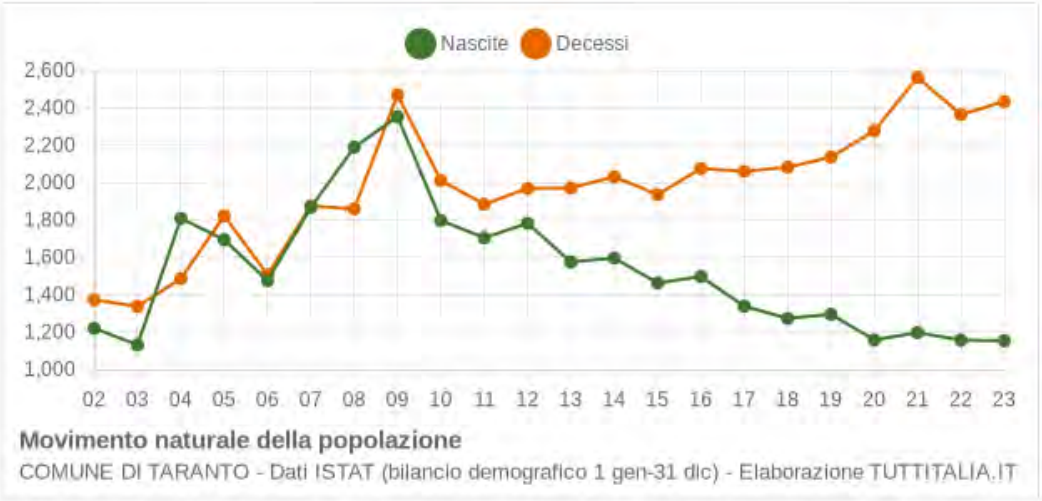
VARIAZIONE PERCENTUALE DELLA POPOLAZIONE

Le variazioni annuali della popolazione di Taranto espresse in percentuale a confronto con le variazioni della popolazione della provincia di Taranto e della regione Puglia.



MOVIMENTO NATURALE DELLA POPOLAZIONE

Il movimento naturale della popolazione in un anno è determinato dalla differenza fra le nascite ed i decessi ed è detto anche saldo naturale. Le due linee del grafico in basso riportano l'andamento delle nascite e dei decessi negli ultimi anni. L'andamento del saldo naturale è visualizzato dall'area compresa fra le due linee.



La tabella seguente riporta il dettaglio delle nascite e dei decessi dal 2002 al 2023. Vengono riportate anche le righe con i dati ISTAT rilevati in anagrafe prima e dopo il censimento 2011 della popolazione.

Anno	Bilancio demografico	**Nascite**	Variaz.	**Decessi**	Variaz.	**Saldo Naturale**
2002	1 gen - 31 dic	1.220	-	1.372	-	-152
2003	1 gen - 31 dic	1.131	-89	1.337	-35	-206
2004	1 gen - 31 dic	1.808	+677	1.486	+149	+322
2005	1 gen - 31 dic	1.694	-114	1.822	+336	-128

Anno	Bilancio demografico	**Nascite**	Variaz.	**Decessi**	Variaz.	**Saldo Naturale**
2006	1 gen - 31 dic	1.475	-219	1.507	-315	-32
2007	1 gen - 31 dic	1.867	+392	1.875	+368	-8
2008	1 gen - 31 dic	2.189	+322	1.859	-16	+330
2009	1 gen - 31 dic	2.353	+164	2.470	+611	-117
2010	1 gen - 31 dic	1.797	-556	2.011	-459	-214
2011 (¹)	*1 gen - 8 ott*	*1.309*	*-488*	*1.465*	*-546*	*-156*
2011 (²)	*9 ott - 31 dic*	*395*	*-914*	*419*	*-1.046*	*-24*
2011 (³)	1 gen - 31 dic	1.704	-93	1.884	-127	-180
2012	1 gen - 31 dic	1.782	+78	1.968	+84	-186
2013	1 gen - 31 dic	1.575	-207	1.971	+3	-396
2014	1 gen - 31 dic	1.596	+21	2.031	+60	-435
2015	1 gen - 31 dic	1.462	-134	1.935	-96	-473
2016	1 gen - 31 dic	1.497	+35	2.075	+140	-578
2017	1 gen - 31 dic	1.338	-159	2.060	-15	-722
2018*	1 gen - 31 dic	1.273	-65	2.082	+22	-809
2019*	1 gen - 31 dic	1.295	+22	2.136	+54	-841
2020*	1 gen - 31 dic	1.158	-137	2.277	+141	-1.119
2021*	1 gen - 31 dic	1.197	+39	2.563	+286	-1.366
2022*	1 gen - 31 dic	1.157	-40	2.364	-199	-1.207
2023*	1 gen - 31 dic	1.153	-4	2.434	+70	-1.281

(¹) bilancio demografico pre-censimento 2011 (dal 1 gennaio al 8 ottobre)

(²) bilancio demografico post-censimento 2011 (dal 9 ottobre al 31 dicembre)

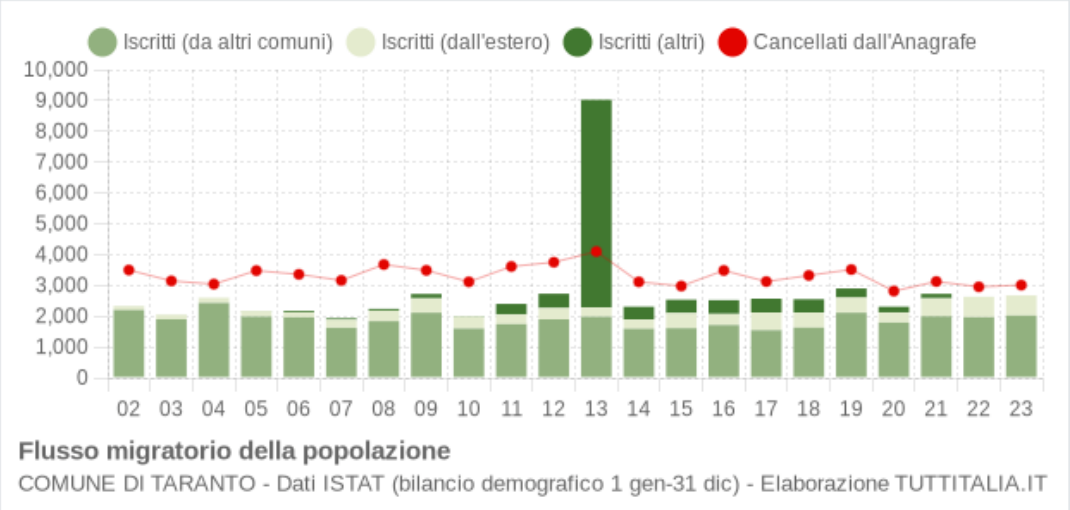
(³) bilancio demografico 2011 (dal 1 gennaio al 31 dicembre). È la somma delle due righe precedenti

(*) popolazione post-censimento

FLUSSO MIGRATORIO DELLA POPOLAZIONE

Il grafico in basso visualizza il numero dei trasferimenti di residenza da e verso il comune di Taranto negli ultimi anni. I trasferimenti di residenza sono riportati come iscritti e cancellati dall'Anagrafe del comune.

Fra gli iscritti, sono evidenziati con colore diverso i trasferimenti di residenza da altri comuni, quelli dall'estero e quelli dovuti per altri motivi (ad esempio per rettifiche amministrative).



La tabella seguente riporta il dettaglio del comportamento migratorio dal 2002 al 2023. Vengono riportate anche le righe con i dati ISTAT rilevati in anagrafe prima e dopo il censimento 2011 della popolazione.

Anno gen-dic	Iscritti			Cancellati			**Saldo Migratorio con l'estero**	**Saldo Migratorio totale**
	DA altri comuni	DA estero	altri iscritti (a)	PER altri comuni	PER estero	altri cancell. (a)		
2002	2.203	129	1	3.362	136	1	-7	-1.166
2003	1.902	139	6	3.069	77	0	+62	-1.099
2004	2.432	170	0	3.025	18	0	+152	-441
2005	1.989	177	12	3.048	17	415	+160	-1.302
2006	1.965	165	48	3.126	0	233	+165	-1.181
2007	1.621	262	49	3.095	68	0	+194	-1.231
2008	1.838	345	56	3.381	51	246	+294	-1.439
2009	2.113	469	139	3.174	84	231	+385	-768
2010	1.600	386	18	2.972	114	30	+272	-1.112
2011 ([1])	*1.209*	*205*	*167*	*2.221*	*16*	*364*	*+189*	*-1.020*
2011 ([2])	*536*	*106*	*177*	*870*	*33*	*110*	*+73*	*-194*
2011 ([3])	1.745	311	344	3.091	49	474	+262	-1.214
2012	1.899	368	463	3.174	113	465	+255	-1.022
2013	1.984	303	6.738	2.858	86	1.156	+217	+4.925
2014	1.593	300	417	2.632	137	347	+163	-806
2015	1.611	492	433	2.416	190	373	+302	-443

Anno gen-dic	Iscritti			Cancellati			**Saldo Migratorio con l'estero**	**Saldo Migratorio totale**
	DA altri comuni	DA estero	altri iscritti (a)	PER altri comuni	PER estero	altri cancell. (a)		
2016	1.714	363	446	2.780	233	471	+130	-961
2017	1.547	575	447	2.603	226	296	+349	-556
2018*	1.630	492	430	2.832	171	321	+321	-772
2019*	2.113	490	298	2.999	341	175	+149	-614
2020*	1.793	332	184	2.474	239	102	+93	-506
2021*	1.999	585	141	2.651	390	86	+195	-402
2022*	1.967	664	-	2.721	233	-	+431	-323
2023*	2.020	656	-	2.770	240	-	+416	-334

(a) sono le iscrizioni/cancellazioni in Anagrafe dovute a rettifiche amministrative.

(¹) bilancio demografico pre-censimento 2011 (dal 1 gennaio al 8 ottobre)

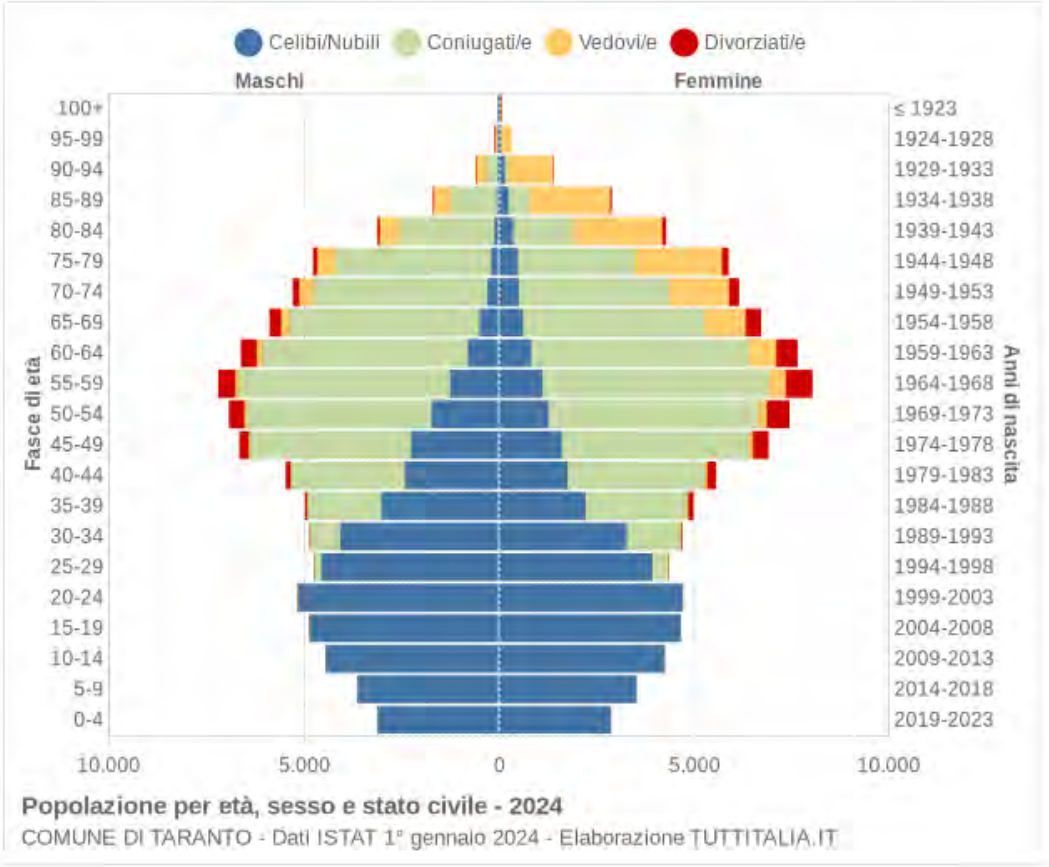
(²) bilancio demografico post-censimento 2011 (dal 9 ottobre al 31 dicembre)

(³) bilancio demografico 2011 (dal 1 gen al 31 dic). È la somma delle due righe precedenti.

(*) popolazione post-censimento

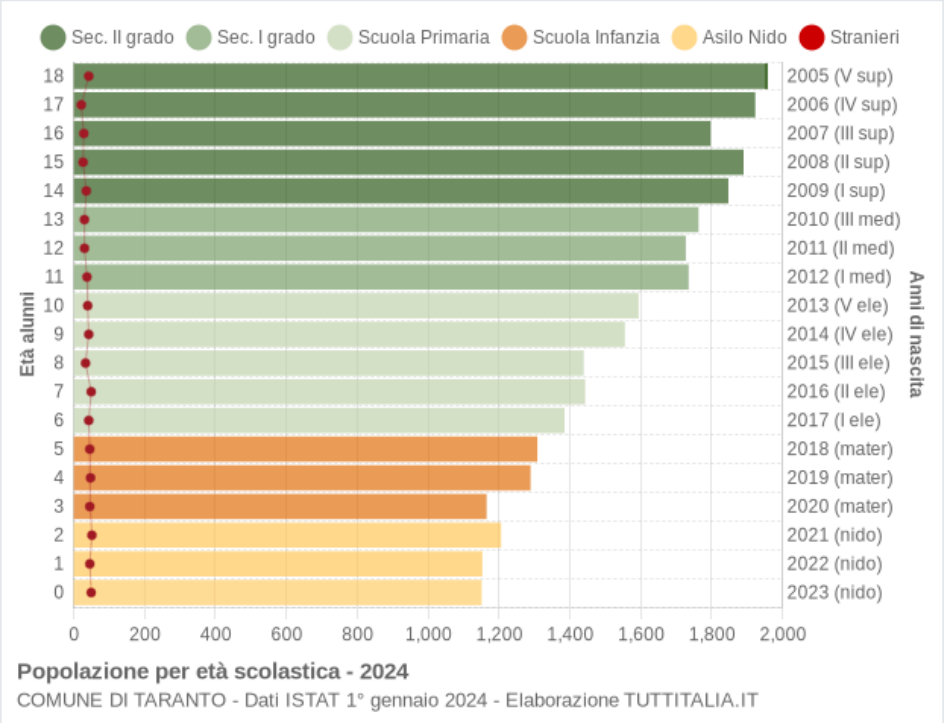
Il grafico in basso, detto Piramide delle Età, rappresenta la distribuzione della popolazione residente a Taranto per età, sesso e stato civile al 1° gennaio 2024. I dati tengono conto dei risultati del Censimento permanente della popolazione.

La popolazione è riportata per classi quinquennali di età sull'asse Y, mentre sull'asse X sono riportati due grafici a barre a specchio con i maschi (a sinistra) e le femmine (a destra). I diversi colori evidenziano la distribuzione della popolazione per stato civile: celibi e nubili, coniugati, vedovi e divorziati.



Distribuzione della popolazione di Taranto per classi di età da 0 a 18 anni al 1° gennaio 2024. I dati tengono conto dei risultati del Censimento permanente della popolazione. Elaborazioni su dati ISTAT.

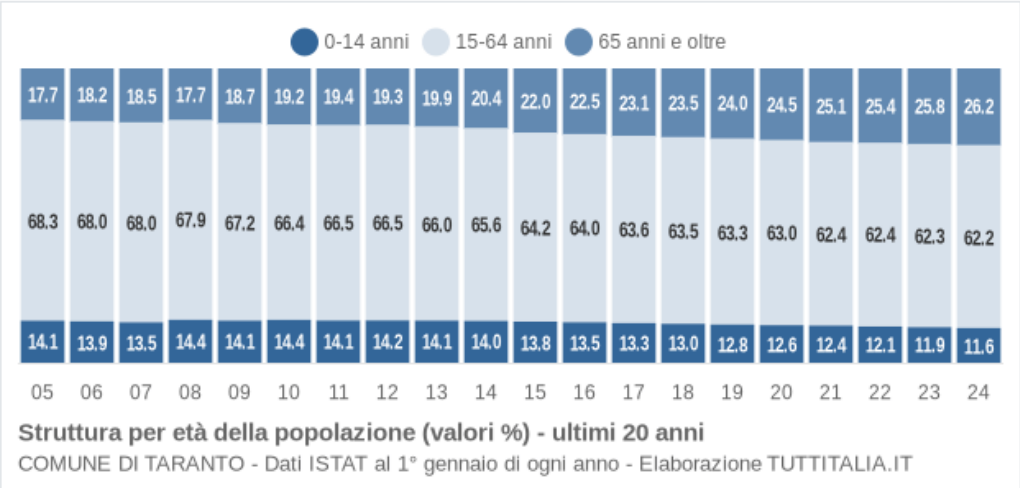
Il grafico in basso riporta la potenziale utenza per l'anno scolastico 2024/2025 le scuole di Taranto, evidenziando con colori diversi i differenti cicli scolastici (asilo nido, scuola dell'infanzia, scuola primaria, scuola secondaria di I e II grado) e gli individui con cittadinanza straniera.



STRUTTURA DELLA POPOLAZIONE DAL 2005 al 2024

L'analisi della struttura per età di una popolazione considera tre fasce di età: giovani 0-14 anni, adulti 15-64 anni e anziani 65 anni ed oltre. In base alle diverse proporzioni fra tali fasce di età, la struttura di una popolazione viene definita di tipo progressiva, stazionaria o regressiva a seconda che la popolazione giovane sia maggiore, equivalente o minore di quella anziana.

Lo studio di tali rapporti è importante per valutare alcuni impatti sul sistema sociale, ad esempio sul sistema lavorativo o su quello sanitario.



Per una più approfondita e puntuale analisi statistica dei dati inerenti al Comune di Taranto si rimanda alla sezione Open Data

https://public.tableau.com/app/profile/ufficio.di.statistica.comune.di.taranto/vizzes

CONTESTO INTERNO

Un attento esame della struttura organizzativa, dei ruoli e delle responsabilità interne è importante per gestire e conoscere meglio il contesto in cui i soggetti preposti alla programmazione e attuazione della normativa in materia corruzione si trovano ad operare.

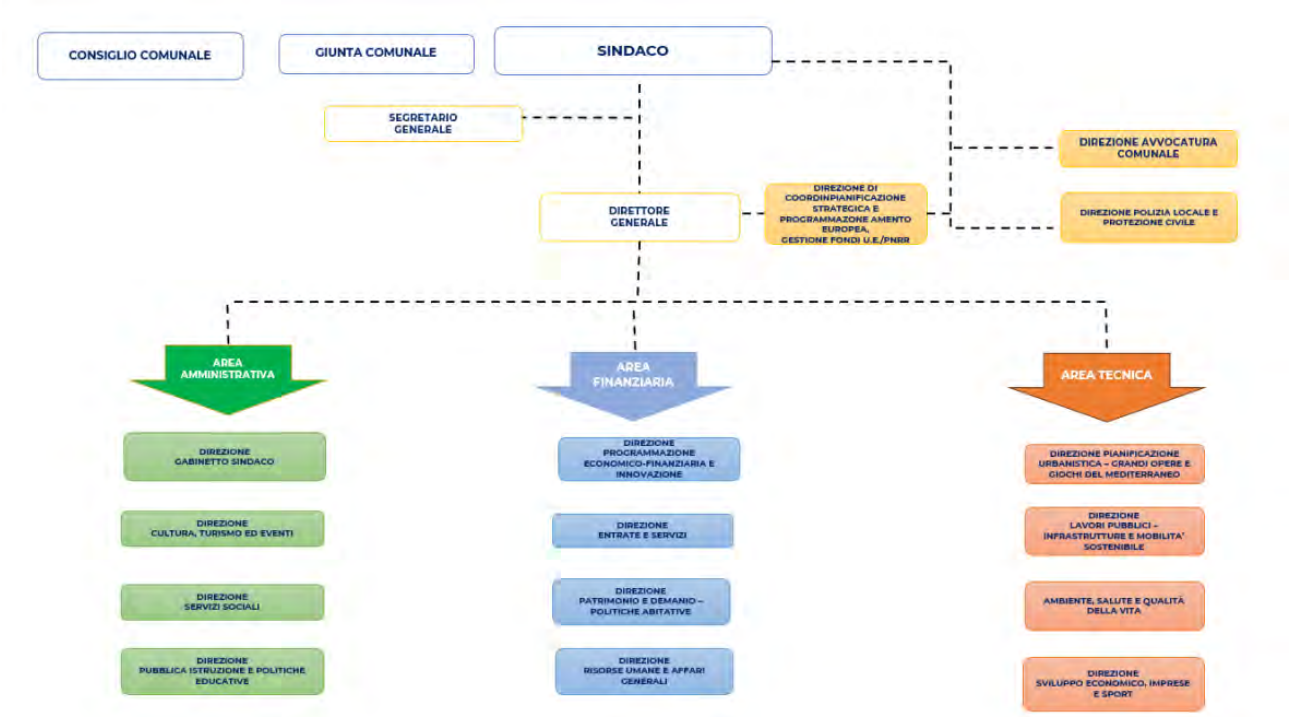
INQUADRAMENTO ORGANIZZATIVO E FUNZIONALE

Il Comune di Taranto è stato dichiarato ente dissestato a norma del d.lgs. n. 267/00 TUEL giusta Dichiarazione di dissesto del Comune di Taranto, intervenuta con atto del Commissario Straordinario del 31 ottobre 2006.

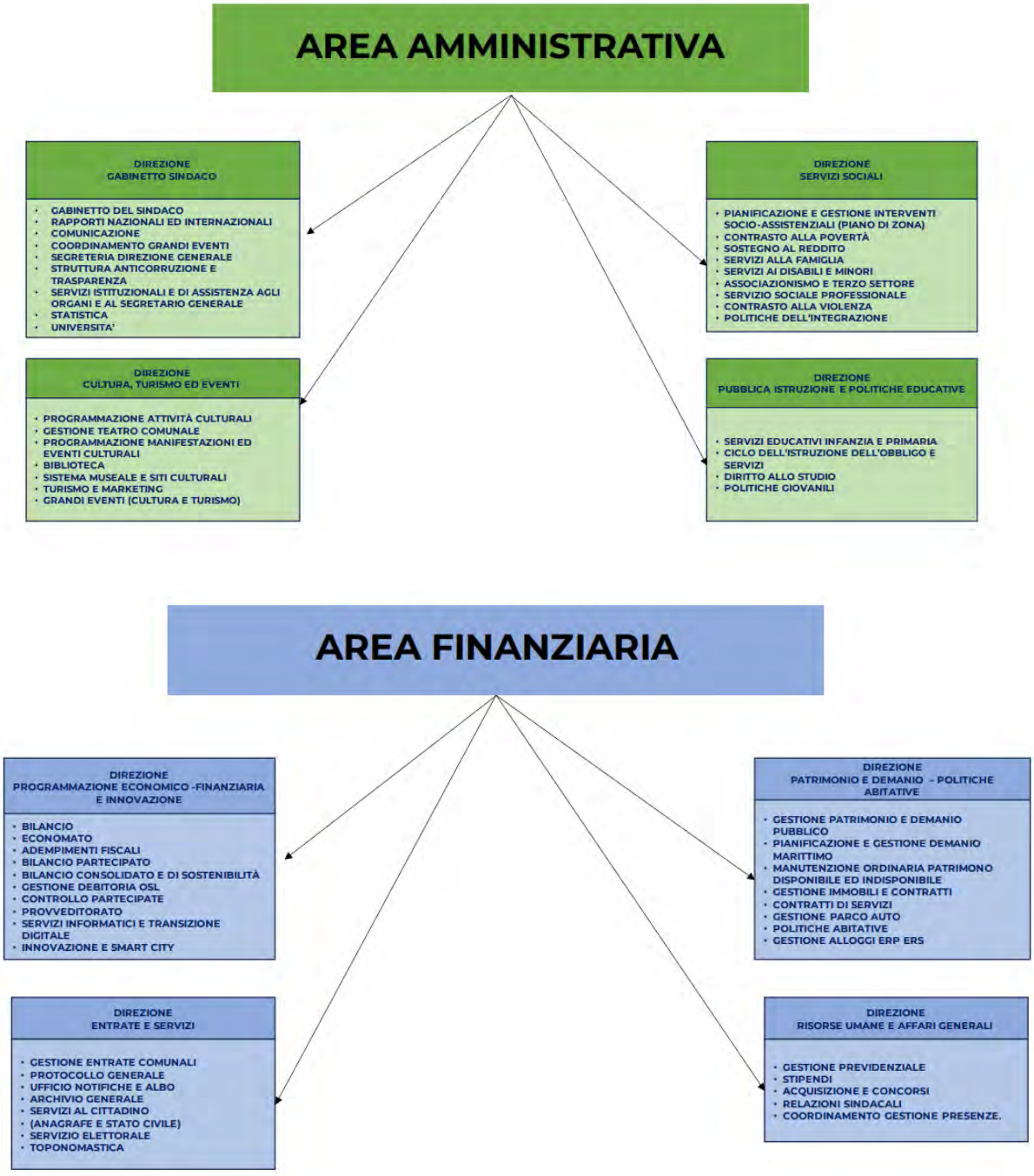
Con DM Interno n. 35719 del 28.3.2018, su proposta dell'OSL (delibera n. 41/2017), è stato approvato il piano di estinzione delle passività pregresse del Comune di Taranto in ordine al dissesto dichiarato giusta DCC n. 234/2006.

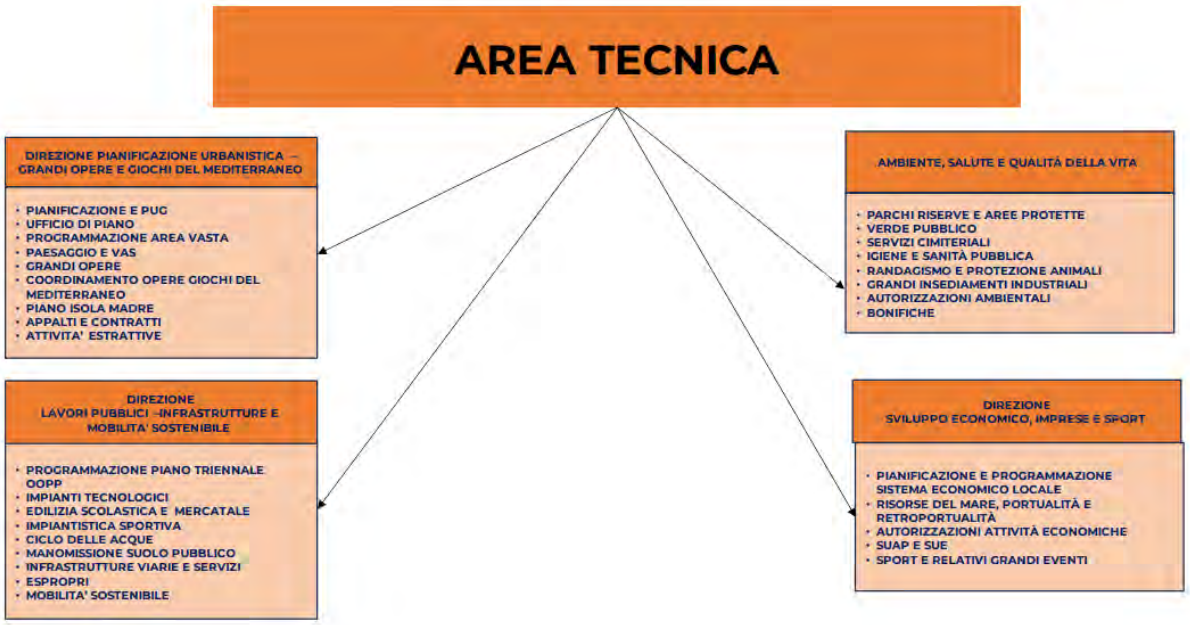
Con DCC del 23.12.2019 è stato approvato il rendiconto dell'OSL previo parere del Collegio dei revisori dei conti.

La MACROSTRUTTURA ORGANIZZATIVA approvata con D.G.C. n. 466 del 20/12/2024 con decorrenza dal 01/02/2025 è la seguente:






AREA AMMINISTRATIVA
DIREZIONE
GABINETTO SINDACO
GABINETTO DEL SINDACO
RAPPORTI NAZIONALI ED INTERNAZIONALI
COMUNICAZIONE
COORDINAMENTO GRANDI EVENTI
SEGRETERIA DIREZIONE GENERALE
STRUTTURA ANTICORRUZIONE E TRASPARENZA
SERVIZI ISTITUZIONALI E DI ASSISTENZA AGLI ORGANI E AL SEGRETARIO GENERALE
STATISTICA
UNIVERSITA'
DIREZIONE
SERVIZI SOCIALI
PIANIFICAZIONE E GESTIONE INTERVENTI SOCIO-ASSISTENZIALI (PIANO DI ZONA)
CONTRASTO ALLA POVERTÀ
SOSTEGNO AL REDDITO
SERVIZI ALLA FAMIGLIA
SERVIZI AI DISABILI E MINORI
ASSOCIAZIONISMO E TERZO SETTORE
SERVIZIO SOCIALE PROFESSIONALE
CONTRASTO ALLA VIOLENZA
POLITICHE DELL'INTEGRAZIONE
DIREZIONE
CULTURA, TURISMO ED EVENTI
PROGRAMMAZIONE ATTIVITÀ CULTURALI
GESTIONE TEATRO COMUNALE
PROGRAMMAZIONE MANIFESTAZIONI ED EVENTI CULTURALI
BIBLIOTECA
SISTEMA MUSEALE E SITI CULTURALI
TURISMO E MARKETING
GRANDI EVENTI (CULTURA E TURISMO)
DIREZIONE
PUBBLICA ISTRUZIONE E POLITICHE EDUCATIVE
SERVIZI EDUCATIVI INFANZIA E PRIMARIA
CICLO DELL'ISTRUZIONE DELL'OBBLIGO E SERVIZI
DIRITTO ALLO STUDIO
POLITICHE GIOVANILI
AREA FINANZIARIA
DIREZIONE
PROGRAMMAZIONE ECONOMICO -FINANZIARIA E INNOVAZIONE
BILANCIO
ECONOMATO
ADEMPIMENTI FISCALI
BILANCIO PARTECIPATO
BILANCIO CONSOLIDATO E DI SOSTENIBILITÀ
GESTIONE DEBITORIA OSL
CONTROLLO PARTECIPATE
PROVVEDITORATO
SERVIZI INFORMATICI E TRANSIZIONE DIGITALE
INNOVAZIONE E SMART CITY
DIREZIONE
PATRIMONIO E DEMANIO – POLITICHE ABITATIVE
GESTIONE PATRIMONIO E DEMANIO PUBBLICO
PIANIFICAZIONE E GESTIONE DEMANIO MARITTIMO
MANUTENZIONE ORDINARIA PATRIMONO DISPONIBILE ED INDISPONIBILE
GESTIONE IMMOBILI E CONTRATTI
CONTRATTI DI SERVIZI
GESTIONE PARCO AUTO
POLITICHE ABITATIVE
GESTIONE ALLOGGI ERP ERS
DIREZIONE
ENTRATE E SERVIZI
GESTIONE ENTRATE COMUNALI
PROTOCOLLO GENERALE
UFFICIO NOTIFICHE E ALBO
ARCHIVIO GENERALE
SERVIZI AL CITTADINO
(ANAGRAFE E STATO CIVILE)
SERVIZIO ELETTORALE
TOPONOMASTICA
DIREZIONE
RISORSE UMANE E AFFARI GENERALI
GESTIONE PREVIDENZIALE
STIPENDI
ACQUISIZIONE E CONCORSI
RELAZIONI SINDACALI
COORDINAMENTO GESTIONE PRESENZE.


AREA TECNICA
DIREZIONE PIANIFICAZIONE URBANISTICA – GRANDI OPERE E GIOCHI DEL MEDITERRANEO
• PIANIFICAZIONE E PUC
• UFFICIO DI PIANO
• PROGRAMMAZIONE AREA VASTA
• PAESAGGIO E VAS
• GRANDI OPERE
• COORDINAMENTO OPERE GIOCHI DEL MEDITERRANEO
• PIANO ISOLA MADRE
• APPALTI E CONTRATTI
• ATTIVITA' ESTRATTIVE
AMBIENTE, SALUTE E QUALITÀ DELLA VITA
• PARCHI RISERVE E AREE PROTETTE
• VERDE PUBBLICO
• SERVIZI CIMITERIALI
• IGIENE E SANITÀ PUBBLICA
• RANDAGISMO E PROTEZIONE ANIMALI
• GRANDI INSEDIAMENTI INDUSTRIALI
• AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
• BONIFICHE
DIREZIONE LAVORI PUBBLICI –INFRASTRUTTURE E MOBILITA' SOSTENIBILE
• PROGRAMMAZIONE PIANO TRIENNALE OOPP
• IMPIANTI TECNOLOGICI
• EDILIZIA SCOLASTICA E MERCATALE
• IMPIANTISTICA SPORTIVA
• CICLO DELLE ACQUE
• MANOMISSIONE SUOLO PUBBLICO
• INFRASTRUTTURE VIARIE E SERVIZI
• ESPROPRI
• MOBILITA' SOSTENIBILE
DIREZIONE SVILUPPO ECONOMICO, IMPRESE E SPORT
• PIANIFICAZIONE E PROGRAMMAZIONE SISTEMA ECONOMICO LOCALE
• RISORSE DEL MARE, PORTUALITÀ E RETROPORTUALITÀ
• AUTORIZZAZIONI ATTIVITÀ ECONOMICHE
• SUAP E SUE
• SPORT E RELATIVI GRANDI EVENTI

DIRIGENTI ATTUALMENTE IN ORGANICO
Proposta : lasciare solo l'attuale composizione – eliminare storico

1. Dott. Michele Divitofrancesco (art. 110, D.Lgs n.267/2000)

Direzione Polizia Locale e Protezione Civile

Direzione Avvocatura Comunale

2. Dott. Michele Matichecchia

Direzione Sviluppo Economico, Imprese e Sport

3. Dott. Stefano Lanza

Direzione Gabinetto Sindaco

Direzione Ambiente, Salute e Qualità della Vita

4. Dott. Simone Simeone

Direzione Programmazione Economica-Finanziaria e Innovazione

5. Dott.ssa Erminia Irianni

Direzione Lavori Pubblici – Infrastrutture e Mobilità Sostenibile

6. Ing. Simona Sasso

Direzione Pianificazione Urbanistica – Grandi Opere e Giochi del Mediterraneo

7. Dott. Alessandro De Roma

Direzione Entrate e Servizi

8. Dott.ssa Antonia Fornari

Direzione Risorse Umane e Affari Generali

9. Dott. Francesco Murianni (art. 110, D.Lgs n.267/2000)

Direzione Cultura, Turismo ed Eventi

10. Dott.ssa Mariella De Florio (art. 110, D.Lgs n.267/2000)

Direzione Patrimonio e Demanio – Politiche Abitative

11. Dott. Paolo Spano

Direzione Pubblica Istruzione e Politiche abitative

12. Dott. Carmine Pisano

Direzione Servizi Sociali

ORGANI AMMINISTRATIVI

ATTUALE COMPOSIZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

GIOVANNI AZZARO – Assessore dal 25.06.2022 al 03.06.2023 a Patrimonio e Sport. Assessore dal 22.06.2023 al 24.11.2023 a Risorsa Mare, Decentramento Territoriale e Sport. Assessore a Sviluppo Economico, Turismo e Sport dal 24.11.2023 al 16.12.2023. Assessore a Sviluppo Economico e Sport dal 30.10.2024. Vicesindaco dal 20.11.2023 al 16.12.2023 e dal 09.01.2024 a oggi.

COSIMO CIRACI Assessore dal 25.06.2022 al 03.06.2023 alla Polizia Locale e Protezione Civile. Assessore dal 22.06.2023 al 24.11.2023 ai Lavori Pubblici, Polizia Locale e Protezione Civile. Assessore dal 24.11.2023 al 16.12.2023 a Patrimonio, Risorsa Mare, Politiche abitative. Assessore dal 9.1.2024 al 29.10.2024 a Lavori Pubblici, Risorsa Mare, Politiche di Coesione. Assessore a Lavori Pubblici e Risorsa Mare dal 30.10.2024 a oggi.

GABRIELLA FICOCELLI – Assessore ai Servizi Sociali e Integrazione dal 29.12.22 al 03.06.2023 Assessore ai Servizi Sociali, Politiche d'Inclusione e Pari Opportunità dal 22.06.2023 al 24.11.2023. Assessore alla Pubblica Istruzione, Università e Politiche Giovanili dal 24.11.2023 al 16.12.2023. Assessore ai Servizi Sociali, Politiche di Inclusione e Pari Opportunità dal 09.01.2024 al 29.10.2024. Assessore ai Servizi Sociali, Politiche Abitative dal 30.10.2024 a oggi.

STEFANIA FORNARO Assessore all'Ambiente, Qualità della Vita e Affari Legali dal 13.04.2024 al 29.10.2024. Assessore all'Ambiente e Salute dal 30.10.2024 a oggi.

ANGELICA LUSSOSO Assessore all'Ambiente e Qualità della Vita dal 20.11.2023 al 24.11.2023. Assessore ai Servizi Sociali, Politiche di Inclusione e Pari Opportunità dal 24.11.2023 al 16.12.2023. Assessore alla Cultura, Eventi e Politiche Giovanili dal 09.01.2024 al 29.10.2024. Assessore alla Cultura e Turismo dal 30.10.2024 a oggi.

MAZZARIELLO MICHELE Assessore alle Società Partecipate, Risorse Umane e Affari Generali dal 09/01/2024 al al 29.10.2024. Assessore alle Società Partecipate e Affari Generali dal 30.10.2024.

MARCELLO MURGIA – Assessore a Patrimonio, Tributi, Politiche Abitative dal 13/04/2024 al 29.10.2024. Assessore a Patrimonio e Tributi dal 30.10.2024.

RUGGIERO EDMONDO – Assessore all'Urbanistica, Mobilità e Innovazione dal 13.04.2024 al 29.10.2024. Assessore all'Urbanistica e Mobilità dal 30.10.2024.

FEDERICA SIMILI – Assessore alla Pubblica Istruzione, Università e Edilizia scolastica dal 23.9.24 al 29.10.2024. Assessore alle Politiche Educativi e Giovanili dal 30.10.2024.

ATTUALE COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Abbate Luigi nominato con delibera di Consiglio n.1 del 27/07/2022, eletto Presidente con delibera di Consiglio n.199 del 15/11/2024.

Agrusti Vito Luigi nominato con delibera di Consiglio n.1 del 16/01/2024

Battista Francesco nominato con delibera di Consiglio n.1 del 27/07/2022

Battista Massimo nominato con delibera di Consiglio n.1 del 27/07/2022, cessato il 07/10/2024

Bitetti Pietro nominato con delibera di Consiglio n.1 del 27/07/2022

Boshnjaku Fatbardha nominata con delibera di Consiglio n.1 del 27/07/2022

Brisci Salvatore nominato con delibera di Consiglio n.1 del 27/07/2022

Castronovi Pietro Paolo nominato con delibera di Consiglio n.1 del 27/07/2022

Casula Carmela nominata con delibera di Consiglio n.1 del 27/07/2022

Contrario Luca nominato con delibera di Consiglio n.1 del 27/07/2022

Cosa Francesco nominato con delibera di Consiglio n.1 del 27/07/2022

De Martino Michele nominato con delibera di Consiglio n.1 del 27/07/2022

Di Cuia Massimiliano nominato con delibera di Consiglio n.1 del 27/07/2022

Di Gregorio Vincenzo nominato con delibera di Consiglio n.1 del 27/07/2022

Festinante Cosimo nominato con delibera di Consiglio n.1 del 27/07/2022

Fiusco Giuseppe nominato con delibera di Consiglio n.1 del 27/07/2022

Fornaro Stefania nominata con delibera di Consiglio n.1 del 27/07/2022, cessata il 13/04/2024

Illiano Filippo nominato con delibera di Consiglio n.230 del 29/11/2023

Lenti Antonio nominato con delibera di Consiglio n.1 del 27/07/2022

Liviano - D'arcangelo Giovanni nominato con delibera di Consiglio n.1 del 27/07/2022

Lo Muzio Goffredo nominato con delibera di Consiglio n.1 del 27/07/2022

Lonoce Lucio nominato con delibera di Consiglio n.1 del 27/07/2022

Maiorino Mirko nominato con delibera di Consiglio n. 189 del 18/10/2024

Mazzariello Michele nominato con delibera di Consiglio n. 1 del 27/07/2022, cessato il 08/01/2024

Mignolo Patrizia nominata con delibera di Consiglio n.1 del 27/07/2022

Musillo Vincenzo nominato con delibera di Consiglio n.1 del 27/07/2022

Odone Mario nominato con delibera di Consiglio n.1 del 27/07/2022

Papa Valerio nominato con delibera di Consiglio n.1 del 27/07/2022

Patano Michele nominato con delibera di Consiglio n.1 del 27/07/2022

Pittaccio Elena nominata con delibera di Consiglio n.1 del 27/07/2022

Stellato Massimiliano nominato con delibera di Consiglio n.1 del 27/07/2022

Toscano Tiziana nominata con delibera di Consiglio n.1 del 27/07/2022

Tribbia Adriano nominato con delibera di Consiglio n.1 del 27/07/2022

Vietri Giampaolo nominato con delibera di Consiglio n.1 del 27/07/2022

PROVVEDIMENTI DEL COMUNE DI TARANTO IN MATERIA DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA

Il Comune di Taranto, in relazione a un quadro legislativo in costante aggiornamento, ha provveduto dall'anno 2017 a oggi ad approvare e pubblicare sul sito on line comunale www.comune.taranto.it e/o nella Sezione Amministrazione Trasparente, i seguenti documenti:

Regolamento sulla trasparenza alla luce del d.lgs. n. 97/2016	Delibera di Consiglio Comunale n. 5/2017
Regolamento di disciplina del NIV	Delibera di Giunta Comunale n. 386 del 30/10/2024
Nomina UpD	Delibera di Giunta Comunale n. 164/2017
Conferimento incarico Nucleo Interno di Valutazione	Decreto Sindacale n. 27 del 12/07/2018
Piano triennale anticorruzione e trasparenza 2018 - 2020 – Aggiornamento	Delibera di Giunta Comunale n. 1/2018
Regolamento comunale di attuazione del Regolamento UE 2016/679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali	Delibera di Consiglio Comunale n. 74/2018
Regolamento recante la nuova disciplina sull'accesso - T.U. comunale in materia di accesso	Delibera di Consiglio Comunale n. 100/2018
Regolamento per l'affidamento dei contratti pubblici di importo inferiore alle soglie di rilevanza comunitaria, ai sensi del D.Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii.	Delibera di Consiglio Comunale n. 173/2018
Piano anticorruzione e trasparenza 2019-2021 – Aggiornamento del piano 2018-2020	Delibera di Giunta Comunale n. 147/2019
Piano anticorruzione e trasparenza 2019-2021 – Aggiornamento del piano 2018- 2020 – Integrazione	Delibera di Giunta Comunale n. 166/2019
Approvazione "Regolamento per la formazione e la gestione, in modalità elettronica, degli Elenchi degli Operatori Economici del Comune di Taranto"	Delibera di Consiglio Comunale n. 233/2019
Regolamento recante la nuova disciplina sull'accesso – T.U. comunale in materia di accesso – D.C.C. n° 100/2018 – Modifiche – Approvazione	Delibera di Consiglio Comunale n. 234/2019
Regolamento (nuovo) sulla disciplina sull'anagrafe patrimoniale degli amministratori e dei titolari d'incarichi politici	Delibera di Consiglio Comunale n. 275/2019
Nomina Responsabile per la Transizione al Digitale	Delibera di Giunta Comunale n. 112/2020
Nuovo Codice di Disciplina Specifico – Adozione e Approvazione	Delibera di Giunta Comunale n. 310/2020 e n. 354/2020
Conferimento incarico Nucleo Interno di Valutazione	Decreto Sindacale n. 34 del 07/05/2021
Approvazione Piano Anticorruzione e Trasparenza 2021-2023	Delibera di Giunta Comunale n. 50 del 04/02/2021
Nomina e Sostituzione Responsabile per la Transizione al Digitale	Deliberazione Commissariale n. 3/2022
Approvazione Piano Anticorruzione e Trasparenza 2022-2024	Deliberazione Commissariale n. 6/2022

Approvazione Piano Anticorruzione e Trasparenza 2023-2025 (allegato al PIAO per la sezione Rischi Corruttivi e Trasparenza)	Delibera di Giunta Comunale n. 80 del 29/03/2023
Codice di comportamento dei dipendenti	Delibera di Consiglio Comunale n. 287 del 28/12/2023
Approvazione Piano Anticorruzione e Trasparenza 2024-2026 (allegato al PIAO per la sezione Rischi Corruttivi e Trasparenza)	Delibera di Giunta Comunale n. 27 del 31/01/2024

I SOGGETTI DEL SISTEMA DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE

ART.3 - RPCT

L'obiettivo principale assegnato al RPCT è quello della predisposizione del sistema di prevenzione della corruzione previsto nel PTPCT o nella sezione apposita del PIAO, nonché della verifica della tenuta complessiva di tale sistema al fine di contenere fenomeni di cattiva amministrazione.

Con la rideterminazione della macrostruttura organizzativa dell'Ente disposta giusta Delibera di Giunta Comunale n. 205/2017 e successive al Segretario generale sono state attribuite tutte le funzioni previste da leggi e regolamenti, per cui devono intendersi allo stesso attribuite le funzioni di cui alla legge n. 190/2012 e decreti attuativi, funzioni che con il presente piano si confermano in capo allo stesso.

Con la Delibera di Giunta Comunale n. 211/2018, nel dare atto che al Segretario generale spettano le competenze stabilite dalla legge e dai regolamenti, è stabilito che alla Direzione cui risulta affidata l'area Affari Generali è assegnato il settore della LEGALITA' e TRASPARENZA per "Attività di ampio raggio per la tutela di ogni forma di legalità e trasparenza dell'azione amministrativa e dei procedimenti, salvo quanto di competenza del Segretario generale."

Al Segretario generale, in qualità di Responsabile della Prevenzione della Corruzione:

a) vigila costantemente sull'efficacia ed osservanza del Piano, proponendone altresì l'aggiornamento annuale del medesimo. Ha accesso a tutte le informazioni concernenti le attività a rischio. A tale fine:

   - può chiedere informazioni o l'esibizione di documenti, pertinenti alle attività a rischio, ai dirigenti dell'Ente, nonché a tutto il personale dipendente che svolga attività a rischio o alle stesse sovraintenda;

   - riceve periodicamente informazioni dai responsabili delle attività a rischio;

b) riferisce direttamente al Sindaco, per la Giunta comunale, ed al Presidente del Consiglio, per il Consiglio comunale;

c) è tenuto all'obbligo di riservatezza su tutte le informazioni delle quali è venuto a conoscenza nell'esercizio delle sue funzioni di RPC.

Sulla corretta interpretazione dei compiti del Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT) v. Delibera ANAC n.1074 del 21 novembre 2018 – allegati 1 e 2 – nonchè sezione 1 dell'all. 3 del PNA 2022 "I principi generali sulla figura del RPCT nelle amministrazioni pubbliche"

Avv. Antonello Langiu	Segretario Generale del Comune di Taranto	Decreto Sindacale n.35 del 14/10/2022

In riferimento ai suddetti incarichi di RPCT dall'anno 2013 all'anno 2024 è stata pubblicata sul sito istituzionale dell'ente la relativa "Relazione Annuale del Responsabile della Prevenzione della Corruzione" nella sezione "Amministrazione Trasparente", sottosezione "Altri Contenuti – Corruzione".

LA STRUTTURA PER LA TRASPARENZA

Con D.G.C. n.4 del 30.1.2015 è stata istituita e posta sotto la direzione del Responsabile anticorruzione la Struttura per la trasparenza e, a seguito di avvicendamenti di personale, è così composta dai dipendenti comunali:

a)n. 1 cat. D – dott.ssa Valentina Perrone, addetta al coordinamento ed al controllo.

b)n. 1 cat. D – dott.ssa Amelia Prete, riferimento del centro di costo, con funzioni di monitoraggio delle attività e dei procedimenti della Segreteria generale, sotto la vigilanza del RPCT.

c)n. 1 cat. D – Dott.ssa Eugenia Vinci, addetta al coordinamento sull'attività di controllo successivo di regolarità amministrativa.

d)n. 1 cat. C – Dott.ssa Diana Piacenti, con particolare riferimento all'albero della Trasparenza ed alla relativa gestione nonché alla pubblicazione dei decreti sindacali/commissariali, adempimenti in materia di anticorruzione L.190/2012, pubblicazione relazione annuale del RPCT, nonché compiti istruttori e di procedimento in ordine alle attività di cui al punto c).

e)n. 1 cat. D – Dott. Claudio Boccuni, al fine del supporto tecnico-informatico della Struttura.

La Struttura costituisce una unità organica funzionalmente autonoma, inserita nello staff del Segretario Generale quale Responsabile del Piano, preposta alle azioni di monitoraggio, vigilanza e verifica, connesse al Piano stesso.

ART.4 - GLI ORGANI DI INDIRIZZO POLITICO

Fin dal Piano Nazionale Anticorruzione 2016, l'Autorità Nazionale Anticorruzione ha auspicato un maggior coinvolgimento degli organi di indirizzo politico nella impostazione della strategia della prevenzione della corruzione, con particolare riferimento all'introduzione di modifiche organizzative per assicurare al Responsabile Anticorruzione funzioni e poteri idonei allo svolgimento del ruolo nel rispetto dell'auspicata autonomia ed effettività, voluta da Anac stessa per quest'ultimo soggetto.

Si intende, quindi riproporre anche in questo Piano l'inserimento di obiettivi correlati in materia di prevenzione della corruzione e dell'illegalità già nel Documento Unico di Programmazione di competenza del Consiglio Comunale oltre che nella sottosezione di programmazione Performance del presente atto.

ALTRI INCARICHI

NOMINA RASA

Ing. Simona Sasso con Decreto Commissariale n.1/2022

NOMINA RESPONSABILE PER LA TRANSIZIONE AL DIGITALE

Dott. Simone Simeone con Deliberazione del Commissario Straordinario n.3/2022

NOMINA DPO

A seguito di interpello interno prot. n. 159694/2024 del 24/07/2024 con determina N. Reg. Generale 6001 del 01/08/2024 la dott.ssa Marcella Forte è stata designata come Responsabile della Protezione dei Dati (RPD/DPO) per il Comune di Taranto, ai sensi dell'art. 37 del Regolamento UE 2016/679.

NOMINA REFERENTE PER LA CYBERSICUREZZA

Dott.ssa Elisabetta Patrimia con nota prot. n. 21614/2025 del 27/01/2025 a firma dell'RTD.

ART.5 - DIRIGENTI

I Dirigenti, anche non di ruolo, sono responsabili delle attività svolte nelle aree delle quali hanno assunto la direzione con l'esercizio dei poteri gestionali di cui all'art. 107 TUEL d.lgs. n. 267/00 e con i poteri e le capacità del datore di lavoro privato ai sensi dell'art. 89 T.U. cit.

Essi svolgono un ruolo di raccordo, coordinamento e di stretta collaborazione con il "Responsabile anticorruzione".

I Dirigenti sono individuati e designati quali referenti per la prevenzione della corruzione relativamente alle unità organizzative delle quali è affidata la direzione e la responsabilità sia diretta, sia indiretta. Ogni Dirigente, in aggiunta ai compiti ad esso attribuiti dalle norme di legge e regolamentari, esercita le seguenti attività:

a)individuazione delle attività più esposte a rischio corruzione;

b)processo di verifica della corretta applicazione delle misure di prevenzione previste dal "Piano";

c)individuazione di misure di garanzia di rotazione del personale che svolge attività nelle aree più esposte a rischio corruzione;

d)individuazione del personale da inserire nei programmi di formazione;

e)processo di verifica del rispetto delle prescrizioni contenute nel "Piano" e delle norme dei codici di comportamento;

f)attività di monitoraggio, relazionando in merito al "Responsabile";

g)pubblicazione e nella fornitura di dati da pubblicare ai fini della Trasparenza di cui al d.lgs. n. 33/2013.

Prima del conferimento dell'incarico e durante lo svolgimento di quest'ultimo, i Dirigenti, anche non di ruolo, devono comunicare tempestivamente al Sindaco ed al "Responsabile" l'eventuale sussistenza in capo ad essi, di:

a)condanne, anche non definitive, per delitti contro la pubblica amministrazione;

b)conflitti di interessi con il Comune.

L'inosservanza delle prescrizioni precedenti costituisce elemento di valutazione negativa della responsabilità dirigenziale, salve eventuali ulteriori forme di responsabilità.

In base all'art. 108 TUOEL, il Direttore Generale nominato dal Sindaco provvede ad attuare gli indirizzi e gli obiettivi stabiliti dagli organi di governo dell'ente, secondo le direttive impartite dal sindaco o dal presidente della provincia, e che sovrintende alla gestione dell'ente, perseguendo livelli ottimali di efficacia ed efficienza. Compete in particolare al Direttore Generale la predisposizione del piano dettagliato di obiettivi previsto dall'articolo 197, comma 2 lettera a) TU cit., nonché la proposta di piano esecutivo di gestione previsto dall'articolo 169 TU cit. A tali fini, al Direttore Generale rispondono, nell'esercizio delle funzioni loro assegnate, i dirigenti dell'ente, ad eccezione del segretario del comune e della provincia.

ART.6 - IL PERSONALE COMUNALE NON DIRIGENTE

Il personale dipendente, anche non di ruolo, è responsabile delle azioni individuali poste in contrasto con le misure di prevenzione adottate dal "Piano".

Il personale dipendente, anche non di ruolo, che svolge attività nelle aree a maggiore rischio di corruzione, deve comunicare tempestivamente al Dirigente ed al "Responsabile" la sussistenza in capo ad essi, di:

a)provvedimenti disciplinari subiti negli ultimi tre anni;

b)condanne, anche non definitive, per delitti contro la pubblica amministrazione;

c)conflitti di interessi con il Comune.

L'inosservanza delle prescrizioni suesposte costituisce elemento di valutazione negativa della responsabilità individuale, salve eventuali ulteriori forme di responsabilità.

ART.7 - IL NIV

Ai sensi del vigente articolo 147 del D.Lgs. n. 267/2000 e con riferimento alla non applicabilità diretta dell'articolo 14 del D.lgs. n. 150 /2009 alle autonomie territoriali, è individuato un Nucleo Interno di Valutazione, che svolge le funzioni di supporto e validazione del processo di misurazione e valutazione della performance all'interno dell'Ente e di supporto al controllo strategico.

Il Nucleo Interno di Valutazione è organo nominato dal Sindaco, con specifico decreto, per un periodo di tre anni dalla nomina, rinnovabile per una sola volta, fatto salvo il periodo di prorogatio degli organi ex lege (45 gg.).

Il Comune di Taranto con DGC nn. 17, 128 e 180 del 2017, n. 366 del 2020 e n. 386 del 30/10/2024 ha approvato e modificato il regolamento di disciplina del N.I.V. per la valutazione della performance e di supporto per il controllo strategico, sostituendo all'OIV ed al NUC il NIV.

Il NIV è tenuto alla verifica della coerenza tra gli obiettivi previsti nel PTPCT e quelli indicati nel Piano della performance e valutino l'adeguatezza dei relativi indicatori nonché a utilizzare le informazioni e i dati relativi all'attuazione degli obblighi di pubblicazione ai fini della misurazione e valutazione delle performance sia organizzativa, sia individuale del responsabile e dei dirigenti dei singoli uffici responsabili della trasmissione dei dati.

Il NIV è attualmente assegnato al Dr. Ciro Imperio, al Dr. Gianluca Gentile e Dott.ssa Daniela Borraccino, giusta decreto sindacale n. 34 del 7.5.2021 - Conferimento incarico Nucleo Interno di Valutazione.

ART.8 - UFFICIO PROCEDIMENTI DISCIPLINARI

L'Ufficio Procedimenti Disciplinari (U.P.D.), la cui composizione è stata definita da ultimo con Delibera di Giunta Comunale N° 302 del 13/09/2024 svolge i procedimenti disciplinari nell'ambito della propria competenza (art. 55 bis del D. Lgs. 165/2001 e ss.mm.ii.);

a)provvede alle comunicazioni obbligatorie nei confronti dell'autorità giudiziaria (art. 20 D.P.R. 3/1957; art. 1 comma 3 L. 20/1994; art. 331 c.p.p.);

b)propone l'aggiornamento del "Codice Etico e Comportamentale" dell'Ente;

c)opera, in raccordo con il Responsabile per la Prevenzione della Corruzione per quanto riguarda le attività poste dall'art. 15 del D.P.R. 62/2013 "Codice di comportamento dei Dipendenti Pubblici".

GESTIONE DEL RISCHIO DELLA CORRUZIONE

ART.9 - MAPPATURA DEI PROCESSI E DELLE AREE DI RISCHIO

Come precisato nel PNA, al fine di pianificare le strategie di prevenzione della corruzione, l'Ente deve esaminare attentamente la propria organizzazione, le sue regole e la prassi di funzionamento per valutarne la possibile esposizione al fenomeno corruttivo.

Per l'aggiornamento del Piano, pertanto, è d'uopo una attenta e propedeutica ricostruzione dei processi organizzativi dell'Ente e l'individuazione delle c.d. aree di rischio.

L'individuazione delle aree di rischio consente, infatti, di identificare con precisione le "attività" dell'Ente, in relazione alle quali emerge la necessità di prevedere misure di prevenzione e di stabilire la graduazione degli interventi da adottare attraverso le previsioni del Piano.

In applicazione della legge 190/2012 e con riferimento alle aree di rischio individuate nel PNA, sono state individuate le seguenti aree di rischio:

a)Area reclutamento e progressione del personale dipendente (reclutamento tramite concorso, reclutamento tramite mobilità, reclutamento tramite comando o distacco, conferimento di incarichi esterni di livello dirigenziale, conferimento di incarichi di collaborazione, affidamento di posizioni organizzative, affidamento specifiche responsabilità e responsabilità dei procedimenti);

b)Area affidamento lavori e forniture beni e servizi (definizione oggetto dell'affidamento, individuazione strumento/istituto affidamento, requisiti di qualificazione, requisiti di aggiudicazione, valutazione delle offerte e verifica anomalie, affidamenti diretti, affidamenti a cooperative sociali, revoca/annullamento procedura d'appalto/affidamento, redazione crono-programma, varianti in corso di esecuzione del contratto, subappalto, fase dell'esecuzione contrattuale e della liquidazione dei compensi, utilizzo di rimedi di risoluzione delle controversie alternativi a quelli giurisdizionali, prima, durante e dopo la esecuzione del contratto ecc.);

c)Area pianificazione e governo del territorio (piani territoriali, strumenti urbanistici e varianti, permessi in deroga, rilascio p.d.c., agibilità, DIA/SCIA ecc.);

d)Area tutela ambiente (programmi, bonifiche, ordinanze, autorizzazioni, controlli ecc.);

e)Area del contenzioso (definizione questioni in sede stragiudiziale, affidamento incarichi legali a soggetti esterni, liquidazione parcelle, gestione degli incarichi agli avvocati interni, riconoscimento legittimità debiti fuori bilancio ecc.);

f)Area concessioni di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, attribuzione di corrispettivi economici, compensi e vantaggi di qualunque altro genere (provvedimenti che comportano ampliamento della sfera giuridica in favore di persone, imprese ed enti pubblici e privati, che comportano riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio del Comune);

g)Area delle opere pubbliche e della gestione patrimoniale (affidamento incarico di progettazione a professionisti esterni, di gestione e direzione dei lavori a soggetti esterni, per collaudo a professionisti esterni, procedure di espropriazione, fase della liquidazione del corrispettivo per la realizzazione delle opere, gestione patrimonio immobiliare dell'ente, gestione rapporti reali mobili ed immobili di proprietà aliena ecc.);

h)Area della pianificazione e gestione dei servizi finanziari e dei tributi (affidamento gestione servizi finanziari a soggetti esterni, affidamento gestione servizi tributari a soggetti esterni, utilizzo fondo di riserva, gestione dei procedimenti di spesa, di accertamento e di verifica dei tributi locali ecc.);

i)Area delle attività produttive (piano di sviluppo economico, commerciale, rilascio autorizzazioni, SCIA/DIA, ecc.)

j)Area della polizia locale (attività di controllo in genere e attività sanzionatoria ecc.);

k)Area dei provvedimenti a contenuto altamente discrezionale (attività di verifica, controllo e monitoraggio di attività e provvedimenti, attività di valutazione finale in seguito a verifiche e controlli, rilascio pareri).

l)Area delle Società Partecipate (incarichi, affidamenti, contributi ecc.).

L'ANAC attribuisce alle aree di rischio un ruolo strategico, all'interno di ogni amministrazione, tanto da prescrivere che le precedenti "aree obbligatorie" siano denominate "aree generali" e che a queste siano aggiunte le "aree specifiche", in relazione alla tipologia dell'amministrazione.

Le aree generali, inoltre, vengono incrementate con l'aggiunta dei seguenti ambiti:

–gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio;

–controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni;

–incarichi e nomine;

–affari legali e contenzioso.

Sono classificati ad elevato rischio di corruzione e illegalità i seguenti processi e procedimenti:

a)autorizzazione e concessione;

b)annullamenti di atti, ingiunzioni, avvisi di natura amministrativa e/o tributaria/tariffaria dell'Ente aventi valore economico o comunque suscettibili di valutazione patrimoniale;

c)scelta del contraente per l'affidamento di lavori, forniture e servizi;

d)scelta dei professionisti per incarichi d'opera professionale (avvocati, medici, consulenti ecc.)

e)concessioni ed erogazioni di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti, pubblici e privati;

f)adozione di atti generali, di gestione diretta, autoritativi, sanzionatori, in autotutela o 2° grado;

g)conferimento di incarichi a personale interno ed a soggetti esterni all'Organizzazione comunale;

h)concorsi per l'assunzione di personale e procedure di accesso dall'esterno a qualsiasi titolo, progressioni economiche e premialità;

i)stipula ed esecuzione dei contratti e delle convenzioni;

j)valutazione della performance organizzativa ed individuale;

k)controlli, verifiche e accertamenti di ogni tipo, anche su autocertificazione o denuncia o comunicazione; rilascio pareri; attività valutativa indipendentemente dal livello di discrezionalità;

l)rilascio di dati, documenti e certificazioni che presuppongono verifica;

m)concessione di indennizzi, rimborsi e risarcimenti;

n)formazione e gestione del contratto integrativo;

o)attività ad alto rischio ambiente e salute;

p)riconoscimento di debiti fuori bilancio ex art. 194 comma 1 lett. e) TUEL d.lgs. n. 267/00. Indipendentemente dalla valutazione complessiva del rischio determinata in sede di mappatura, analisi e gestione del rischio, deve essere ritenuto ad alto rischio corruzione ogni procedimento che rientra nelle aree, attività e processi indicati nel presente articolo.

ART.10 - IL PROCESSO DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO

Il processo di analisi del rischio consiste nell'individuazione dei processi (es. acquisti/forniture – c.d. procurement, gestione del personale, controlli, ecc.) e dei soggetti (persone con ruoli di responsabilità nei predetti processi o nel processo decisionale in genere) più esposti a violazioni dell'integrità e nell'identificazione dei punti critici in termini di vulnerabilità dell'organizzazione (es. selezione del metodo di affidamento o individuazione di varianti al contratto).

L'analisi del rischio costituisce il fondamento per l'individuazione all'interno dell'organizzazione delle misure per aumentare la resistenza rispetto a tali vulnerabilità.

Per risk-management si intende il processo con cui si individua e si stima il rischio cui un'organizzazione è soggetta e si sviluppano strategie e procedure operative per governarlo. Il rischio è definito come un ostacolo al raggiungimento degli obiettivi che mina l'efficacia e l'efficienza di un'iniziativa, di un processo, di un'organizzazione. Il modello di gestione del rischio applicato è quello ISO 31000:2009, secondo cui l'analisi e la gestione dei rischi e le strategie di mitigazione favoriscono il raggiungimento degli obiettivi strategici.

Nella individuazione delle aree di rischio dell'ente si tiene conto di quanto indicato nel P.N.A. che per tutte le amministrazioni individua le seguenti AREE DI RISCHIO comuni e obbligatorie e delle aree di rischio individuate dalle LINEE GUIDA OPERATIVE DELL'ANCI e quelle ulteriori individuate dall'ANAC:

a)Acquisizione e progressione del Personale (Area di rischio comune e obbligatoria prevista dal P.N.A.);

b)Affidamento di lavori, servizi e forniture (Area di rischio comune e obbligatoria prevista dal P.N.A.);

c)Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario (Area di rischio comune e obbligatoria prevista dal P.N.A.);

d)Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario (Area di rischio comune e obbligatoria prevista dal P.N.A.);

e)Riscossione delle sanzioni e dei tributi (Area di rischio specifica dei Comuni da Linee Guida ANCI);

f)Rapporti con gli Enti Pubblici e le società controllate (Area di rischio specifica dei Comuni da Linee Guida ANCI);

g)Atti di programmazione e pianificazione (Area di rischio specifica dei Comuni da Linee Guida ANCI);

h)Smaltimento rifiuti;

i)Affari generali e contenzioso

Il processo di gestione del rischio nel presente P.T.P.C.T, così come delineato dal PNA, prevede le seguenti fasi:

1)Mappatura dei Processi con Identificazione dei settori /Uffici deputati allo svolgimento del processo (tabella 1);

2)Identificazione e valutazione dei rischi specifici associati ai processi e valutazione dei rischi specifici (in termini di impatto e probabilità) (tabella 2);

3)Identificazione delle misure più idonee alla prevenzione/mitigazione/trattamento del rischio (tabella 3).

In primo luogo, all'interno delle aree di rischio viene effettuata una mappatura dei processi, intendendo come tali, "quell'insieme di attività interrelate che creano valore trasformando delle risorse in un prodotto destinato ad un soggetto interno o esterno all'amministrazione (utente). Il processo che si svolge nell'ambito di un'amministrazione può esso da solo portare al risultato finale o porsi come parte o fase di un processo

complesso, con il concorso di più amministrazioni. Il concetto di processo è più ampio di quello di procedimento amministrativo e ricomprende anche le procedure di natura privatistica".

Ai fini della mappatura dei processi si tiene conto della esemplificazione dei processi indicati nel PNA. ma si specificano e si indicano ulteriori processi particolari che si ritengono rilevanti nell'ente ai fini del rischio corruttivo, fatto salvo ulteriori ampliamenti nei successivi aggiornamenti del piano. Per ogni processo mappato viene individuato il settore/servizio/ufficio del Comune di Taranto compente per il processo stesso, secondo l'attuale organigramma dell'ente. Successivamente per ogni processo vengono individuati i RISCHI SPECIFICI elencando un catalogo di rischi. Oltre ai rischi esemplificati. che si riscontrano nell'ente vengono individuati ulteriori rischi specifici del Comune di Taranto.

Nella stessa tabella in cui vengono identificati i rischi specifici associati ad ogni processo delle aree di rischio viene valutata l'esposizione al rischio dei processi organizzativi. Per ogni rischio vengono poste a seguire 6 domande per la PROBABILITÀ del rischio e 4 domande per l'IMPATTO del rischio.

MAPPATURA DEI PROCESSI CON IDENTIFICAZIONE DEI SETTORI / UFFICI DEPUTATI ALLO SVOLGIMENTO DEL PROCESSO

Tabella n. 1: Mappatura dei Processi

AREE DI RISCHIO	PROCESSI	Settori/ Uffici /Servizi interessati al processo
Area A: Acquisizione e gestione delle risorse umane	Reclutamento (processo previsto nel P.N.A.)	Settore Personale
	Progressioni di carriera-orizzontali – concorsi con riserva interna - (processo previsto nel P.N.A.)	Settore Personale e Dirigenti che svolgono la valutazione dei dipendenti
	Conferimento di incarichi di collaborazione (processo previsto nel P.N.A.)	Tutti i settori
	Valutazione del personale ai fini dell'erogazione del trattamento accessorio (processo specifico dell'ente)	Tutti i settori
	Conferimento incarico di posizione organizzativa (processo specifico dell'ente)	Dirigente del Settore

AREE DI RISCHIO	PROCESSI	Settori/ Uffici /Servizi interessati al processo
Area B: affidamento di lavori, servizi e forniture	Definizione dell'oggetto dell'affidamento (processo previsto nel P.N.A.)	Tutti i settori
	Individuazione dello strumento/istituto per l'affidamento (processo previsto nel P.N.A.)	Tutti i settori
	Requisiti di qualificazione (processo previsto nel P.N.A.)	Tutti i Settori
	Requisiti di aggiudicazione (processo previsto nel P.N.A.)	Tutti i settori
	Valutazione delle offerte (processo previsto nel P.N.A.)	Tutti i settori
	Verifica dell'eventuale anomalia delle offerte (processo previsto nel P.N.A.)	Tutti i settori
	Procedure negoziate (processo previsto nel P.N.A.)	Tutti i settori
	Affidamenti diretti e cottimo fiduciario (processo previsto nel P.N.A.)	Tutti i settori
	Revoca del bando (processo previsto nel P.N.A.)	Tutti i settori
	Redazione del cronoprogramma (processo previsto nel P.N.A.)	Tutti i settori
	Varianti in corso di esecuzione del contratto (processo previsto nel P.N.A.)	Tutti i settori
	Subappalto (processo previsto nel P.N.A.)	Tutti i settori
	Utilizzo di rimedi di risoluzione delle controversie alternativi a quelli giurisdizionali durante la fase di esecuzione del contratto (processo previsto nel P.N.A.)	Tutti i settori
	Redazione della contabilità dei lavori, certificato di regolare esecuzione/collaudo (processo specifico dell'ente)	Settori Tecnici - LL.PP. Patrimonio e Ambiente

AREE DI RISCHIO	PROCESSI	Settori/ Uffici /Servizi interessati al processo
Area C: provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	Provvedimenti di tipo autorizzatorio (incluse figure simili quali: abilitazioni, approvazioni, nulla-osta, licenze, registrazioni, dispense, permessi a costruire)	Tutti i settori nei procedimenti di competenza
	Permessi a costruire, scia edilizia, Dia, comunicazioni di interventi edilizi, rilascio certificato di conformità edilizia e agibilità, certificato di destinazione urbanistica	Settore Pianificazione Territoriale ed Urbanistica
	Attività di controllo di dichiarazioni sostitutive in luogo di autorizzazioni o comunicazioni di inizio attività in materia edilizia e commerciale	Settore Pianificazione Territoriale ed Urbanistica
	Provvedimenti di tipo concessorio (incluse concessioni di patrocinio gratuito, concessione gratuita di suolo pubblico, concessione uso gratuito immobili comunali) e figure analoghe come ammissioni e deleghe)	Tutti i settori nei procedimenti di competenza
	Gestione banche dati	Tutti i settori
	Rilascio certificazioni relative a posizioni	Settore Contabilità e Finanze
	Attivazione azione con la costituzione in giudizio o resistenza all'azione – atti di appello	Settore Affari Generali/ Contenzioso Avvocatura
	rilascio contrassegno invalidi	Settore Polizia Locale
	Processi di verbalizzazione in materia di polizia giudiziaria e compilazione di elaborati per il rilevamento di incidenti stradali	Settore Polizia Locale
	Protocollazione documenti	Settore Affari Generali- Ufficio protocollo (protocollazione in entrata). Tutti i settori per protocollazione in uscita
	Tenuta e aggiornamento albi (scrutatori, giudici popolari, presidenti di seggio)	Settore Servizi elettorali e demografici
	Tenuta dei registri di stato civile (atti di cittadinanza, nascita, matrimonio e morte)	Servizi demografici
	Rilascio di autorizzazioni di polizia mortuaria (inumazione, tumulazione, trasporto, cremazione cadaveri, dispersione e affidamento ceneri)	Settore Ambiente
	Iscrizioni ai servizi di trasporto scolastico, refezioni scolastica	Settore Pubblica Istruzione
	Rilascio certificazioni e informative anagrafiche e verifica autocertificazioni - Rilascio carte di identità	Servizi demografici

AREE DI RISCHIO	PROCESSI	Settori/ Uffici /Servizi interessati al processo
Area D: provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	Concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati	Tutti i settori per procedimenti di competenza
	Calcolo o rimborso di oneri concessori	Settore Tecnico- Pianificazione Territoriale ed Urbanistica
	Esonero/riduzione pagamento rette (asilo nido, refezione, trasporto scolastico, ludoteche).	Settore Pubblica Istruzione
	Alienazione Locazioni, concessioni, comodati, convenzioni aventi ad oggetto beni immobili comunali	Settore Patrimonio

AREE DI RISCHIO	PROCESSI	Settori/ Uffici /Servizi interessati al processo
Area E: riscossione sanzioni o tributi	Ordinanza ingiunzione di pagamento/ archiviazione di verbale di accertata violazione a norma regolamentare o ordinanza del sindaco o ex lege 689/81	Tutti i settori competenti per materia Settore Polizia Locale
	Rimborsi/discarichi tributi locali	Settore Tributi
	Atti di accertamento tributi locali	Settore Tributi
	Emissione atti in autotutela in materia di tributi locali	Settore Tributi

AREE DI RISCHIO	PROCESSI	Settori/ Uffici /Servizi interessati al processo
Area di Rischio F: Rapporti con gli Enti Pubblici e le società controllate	nomina rappresentanti presso società partecipate	Gabinetto Sindaco - Partecipate
	controllo e vigilanza sullo stato economico-patrimoniale della società	Settore Partecipate

AREE DI RISCHIO	PROCESSI	Settori/ Uffici /Servizi interessati al processo
Area G: atti di programmazione e pianificazione	Processi di variazione urbanistica puntuale funzionali alla approvazione di piani attuativi privati specifici	Settore Urbanistica
	Processi complessi per la nuova formazione e variazione di strumenti urbanistici con strategie aventi valenza generale	Settore Urbanistica
	Processi di valutazione e approvazione di piani attuativi in conformità agli strumenti urbanistici	Settore Urbanistica
	Gestione del procedimento unico presso il Suap per interventi di realizzazione o modificazione di impianto produttivo di beni o servizi	Suap

INDIVIDUAZIONE E VALUTAZIONE DEI RISCHI SPECIFICI ASSOCIATI AI PROCESSI DELL'ENTE

La presente analisi, come dettato dal Piano Nazionale Anticorruzione, mira a identificare i rischi specifici associati ad ogni processo delle aree di rischio e a valutare l'esposizione al rischio dei processi organizzativi.

L'analisi del rischio è un processo di comprensione della natura del rischio e di determinazione del livello di rischio (UNI ISO 31000).

Il livello di rischio è un valore numerico che "misura" gli eventi di corruzione in base alla loro probabilità e sulla base dell'impatto delle loro conseguenze sull'organizzazione: infatti agli eventi più probabili e che potrebbero avere un impatto più grave sul Comune sarà associato un livello di rischio più elevato.

L'analisi del rischio deve essere compiuta per ciascun evento di corruzione inserito nel Registro dei Rischi e i valori relativi alla probabilità, all'impatto, al livello di rischio e all'efficacia dei controlli devono essere trascritti nel registro, per avere una "visione di insieme" del rischio di corruzione all'interno del Comune.

La probabilità di un evento di corruzione dipende da 6 fattori di tipo organizzativo, che ricorrono nel processo in cui l'evento di corruzione potrebbe aver luogo:

a)la discrezionalità;

b)la rilevanza esterna;

c)la complessità;

d)il valore economico;

e)la frazionabilità;

f)l'efficacia dei controlli.

A ciascun fattore è associata una domanda con un set di risposte predeterminate. A ciascuna risposta, infine, è associato un punteggio (da 1 a 5), che consente di convertire ciascun fattore in un valore numerico.

Ai fini della valutazione dell'impatto del rischio corruzione il P.N.A. individua quindi 4 modalità di impatto, attraverso cui determinare l'importanza (o gravità) dell'impatto di un evento di corruzione:

1)impatto organizzativo (si tratta di un impatto di tipo "quantitativo", perché dipende dal numero di persone che potrebbero attuare l'evento corruttivo all'interno dell'ente);

2)impatto economico (che è maggiore nel caso in cui all'interno dell'amministrazione si siano già verificati eventi di corruzione);

3)impatto reputazionale (che è influenzato dal modo in cui le notizie, su precedenti casi di corruzione, sono state fornite all'opinione pubblica dai giornali);

4)impatto organizzativo, economico e sull'immagine (che è "qualitativo" e cresce in relazione al "peso organizzativo" dei soggetti che potrebbero attuare l'evento corruttivo all'interno dell'ente).

A ciascuna modalità di impatto il P.N.A. dedica una sola domanda, con un set di risposte predeterminate. Come nel caso della probabilità, anche qui alle risposte è associato un punteggio (da 0 a 5), che consente di assegnare a tutte le modalità di impatto un valore numerico.

Le domande e i punteggi per valutare la probabilità e l'impatto del rischio corruzione sono riassunti nelle tabelle allegate. **MAPPATURA DEI PROCESSI IN ALLEGATO**

ART.11 - IL TRATTAMENTO DEL RISCHIO – LE MISURE D'INTERVENTO

Si procede di conseguenza alla identificazione delle misure organizzative idonee a prevenire e neutralizzare i rischi individuati.

Con il termine "misura" si intende ogni intervento organizzativo, iniziativa, azione o strumento di carattere preventivo ritenuti idonei a neutralizzare o mitigare il livello di rischio connesso ai processi amministrativi posti in essere dall'Ente.

Le misure di prevenzione si distinguono in obbligatorie e ulteriori.

Il PNA, in base alle previsioni della L. 190/2012 e dei relativi provvedimenti attuativi, ha individuato una serie di misure obbligatorie, che debbono, pertanto, essere necessariamente attuate dall'Ente.

Costituiscono misure ulteriori quelle non previste come obbligatorie dal legislatore. Alcune di esse, sono, peraltro, già in corso di applicazione da parte della struttura comunale. Altre, eventuali, saranno eventualmente oggetto di specifica introduzione tenuto conto dell'impatto sull'organizzazione e del grado di efficienza che si ritiene di attribuire a ciascuna di esse.

ART.12 - MISURE DI PREVENZIONE DEL RISCHIO DI CORRUZIONE

MISURA DI ROTAZIONE DEGLI INCARICHI

Si tratta di una delle misure portanti del PNA e, pur con le segnalate criticità, deve essere presa in considerazione ed attuato dal Piano comunale anticorruzione.

Nella deliberazione ANAC n. 1028/2017 è detto che "la rotazione è una delle misure previste espressamente dal legislatore nella legge 190/2012 (art. 1, co. 4, lett. e), co. 5, lett. b), co. 10, lett. b)). Si tratta di una misura che presenta senza dubbio profili di criticità attuativa ma, nondimeno, l'Autorità invita le amministrazioni a tenerne conto in via complementare con altre misure."

Pertanto, per quanto riguarda la rotazione ordinaria, l'Autorità ricorda che la legge 190/2012 prevede all'art. 1, co. 14, precise responsabilità in caso di violazione delle misure di prevenzione previste nel Piano. Su tali violazioni l'Autorità intende vigilare.

Inoltre, ove occorra, dovrà farsi attuazione della misura della rotazione c.d. "straordinaria", da applicarsi successivamente al verificarsi di fenomeni corruttivi, prevista nel d.lgs. n. 165 del 30 marzo 2001, art. 16, co. 1, lett. l-quater, secondo cui «I dirigenti di uffici dirigenziali generali provvedono al monitoraggio delle attività nell'ambito delle quali è più elevato il rischio corruzione svolte nell'ufficio a cui sono preposti, disponendo, con provvedimento motivato, la rotazione del personale nei casi di avvio di procedimenti penali o disciplinari per condotte di natura corruttiva».

Peraltro, come disposto dall'ANAC (cfr. massima n. 4 del 17 aprile 2019), ai fini dell'applicazione dell'art. 3 del d.lgs. n. 39/2013, il riferimento contenuto nella disposizione di legge ad un'intera categoria di reati, nella specie i reati di cui al capo I del titolo II del libro II del codice penale, consente di estendere il regime di inconferibilità anche alle ipotesi di condanna non definitiva alle medesime fattispecie penali, ma rimaste allo stadio del tentativo, dal momento che in tali casi è compromessa l'imparzialità e la credibilità dell'azione amministrativa. Il medesimo canone interpretativo è applicabile anche in relazione alla diversa fattispecie di inconferibilità di cui all'art. 35 bis del d.lgs. 165/2001.

Quindi, si presterà particolare attenzione nel monitorare le ipotesi in cui si verificano i presupposti per l'applicazione di tale misura.

Tra i condizionamenti all'applicazione della rotazione vi può essere quello della cosiddetta infungibilità derivante dall'appartenenza a categorie o professionalità specifiche, anche tenuto conto di ordinamenti peculiari di settore o di particolari requisiti di reclutamento.

Per prevenire situazioni come questa le amministrazioni dovrebbero introdurre misure alternative che illustrino puntualmente gli accorgimenti adottati per evitare la concentrazione in capo ai medesimi dipendenti dei processi decisionali e ridurre i rischi di corruzione.

Nel caso specifico della Polizia Locale si raccomanda di attuare tali accorgimenti e di valutare anche l'eventualità di procedere al mutamento del profilo del pubblico dipendente, laddove la semplice rotazione non dovesse essere applicabile per le citate motivazioni di infungibilità. In estrema ratio, qualora tali misure non potessero trovare applicazione, si renderà necessario collocare in disponibilità il personale interessato.

Si rappresenta che l'Anac, con delibera n. 181 del 3 maggio 2023, ha adottato un atto di constatazione nei confronti di un Comune che non ha applicato la misura anticorruzione obbligatoria della rotazione del personale alla Polizia Locale, in violazione delle disposizioni contenute nella legge Severino e delle indicazioni fornite dal Piano Nazionale Anticorruzione.

L’Anac aveva già sollecitato l’ente con delibera 12/10/2022, n. 480 ad integrare il proprio Piano triennale per la prevenzione della corruzione e la trasparenza 2022-2024, recependo le indicazioni fornite dal Piano nazionale anticorruzione 2019 in riferimento alla misura della rotazione del personale, con particolare riguardo al Corpo di Polizia Locale.

Fasi/attività per la sua attuazione tempi di attuazione	Immediata	
Responsabili della sua attuazione	Sindaco/Dirigenti	
Indicatori di Monitoraggio	Semestrali/Annuali	Numero di rotazioni effettuate

MISURE ORGANIZZATIVE DI PREVENZIONE

1. Rispettare l'ordine cronologico di protocollo dell'istanza;
2. Predeterminare i criteri di assegnazione delle pratiche ai collaboratori;
3. Redigere gli atti in modo chiaro e comprensibile con un linguaggio semplice;
4. Rispettare il divieto di aggravio del procedimento;
5. Dare corso alla indizione in tempo delle gare, così da evitare il ricorso alle proroghe;
6. Redazione di una relazione tecnica per giustificare l'eventuale ricorso a proroghe/rinnovi/nuovi affidamenti allo stesso soggetto;
7. Divieto sia di frazionamento che di aumento illegittimo dell'importo
8. Limitazione degli affidamenti diretti;
9. Ricorso alla utilizzazione della Consip e degli strumenti del me.pa.;
10. Rotazione negli affidamenti in economia ed ai progettisti;
11. Verifica delle congruità delle offerte.
12. Sottoscrizione contestuale degli atti da parte del Dirigente, Funzionario incaricato di EQ, Responsabile del procedimento nel caso in cui l'adozione degli stessi sia a firma di un dirigente o un dipendente nei cui confronti penda notizia di reato ovvero rinvio a giudizio per reati corruttivi

Fasi/attività per la sua attuazione tempi di attuazione	Immediata	
Responsabili della sua attuazione	Dirigenti dei settori di riferimento	
Indicatori di Monitoraggio	Semestrali/Annuali	Numeri di controlli, anche a campione, effettuati

MISURE ANTIRICICLAGGIO

In riferimento alla prevenzione dell'uso del sistema finanziario ai fini di riciclaggio o finanziamento del terrorismo, il quadro normativo si è andato delineando negli ultimi anni in ambito europeo con la Direttiva 2005/60/CE e successive Direttiva UE 2015/849 e Direttiva UE 2018/843, e relativi atti di recepimento a livello nazionale, quali D.Lgs. 109/2007, D.Lgs. 231/2007, D.Lgs. 90/2017, D.Lgs. 125/2019.

L'art.10 del D.Lgs. 231/2007 (cd. decreto antiriciclaggio) prevede che le pubbliche amministrazioni competenti allo svolgimento di compiti di amministrazione attiva o di controllo, nell'ambito delle attività ad alto rischio, quali procedimenti finalizzati all'adozione di provvedimenti di autorizzazione o concessione, procedure di scelta del contraente per l'affidamento di lavori, servizi e forniture, procedimenti di concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché attribuzioni di vantaggi economici di qualunque genere a persone fisiche ed enti pubblici e privati:

adottino le procedure di prevenzione e segnalazione di dati ed informazioni concernenti operazioni sospette in materia di contrasto ai fenomeni di riciclaggio dei proventi di attività criminose e di finanziamento del terrorismo;

comunichino alla UIF dati e informazioni concernenti le operazioni sospette di cui vengano a conoscenza nell'esercizio della propria attività istituzionale;

adottino misure idonee ad assicurare il riconoscimento, da parte dei propri dipendenti, delle fattispecie meritevoli di segnalazione.

Fasi/attività per la sua attuazione tempi di attuazione	Immediata	
Responsabili della sua attuazione	Dirigente del settore Economico Finanziario	
Indicatori di Monitoraggio	Semestrali/Annuali	Rispetto della procedura operativa dettata dalle linee guida

MISURE DI NATURA INFORMATICA

Integrazione nei processi di apposita funzione, mediante il sistema gestionale informatico in utilizzo, che permetta di creare una pratica legata a un particolare processo e monitorarne il flusso, al fine di evitare il superamento della scadenza dei termini previsti per alcune tipologie di procedimento.

Fasi/attività per la sua attuazione tempi di attuazione	Pluriennale	
Responsabili della sua attuazione	Direzione Servizio Innovazione	
Indicatori di Monitoraggio	Semestrali/Annuali	Numero e livello delle misure di semplificazione attuate in base agli obiettivi di Amministrazione Digitale

MISURE INERENTI AGLI INCARICHI DI CONSULENZA E DI COLLABORAZIONE

a)l'oggetto della prestazione deve corrispondere alle competenze attribuite dall'ordinamento all'amministrazione conferente, ad obiettivi e progetti specifici e determinati e deve risultare coerente con le esigenze di funzionalità dell'amministrazione conferente;

b)l'amministrazione deve avere preliminarmente accertato l'impossibilità oggettiva di utilizzare le risorse umane disponibili al suo interno, in ossequio al principio generale secondo cui gli enti pubblici devono di norma svolgere i compiti istituzionali avvalendosi di proprio personale, le collaborazioni esterne essendo del tutto eccezionali;

c)la prestazione deve essere di natura temporanea e altamente qualificata e deve soddisfare esigenze straordinarie ed eccezionali; non è ammesso il rinnovo; l'eventuale proroga dell'incarico originario è consentita, in via eccezionale, al solo fine di completare il progetto e per ritardi non imputabili al collaboratore, ferma restando la misura del compenso pattuito in sede di affidamento dell'incarico;

d)devono essere preventivamente determinati durata, luogo, oggetto e compenso della collaborazione;

e)deve sussistere il requisito della "comprovata specializzazione anche universitaria", da cui si può prescindere solo in alcuni casi tassativamente identificati dalla norma.

Fasi/attività per la sua attuazione tempi di attuazione	Immediata	
Responsabili della sua attuazione	Dirigenti dei settori di riferimento	
Indicatori di Monitoraggio	Semestrali/Annuali	Numeri di controlli, anche a campione, effettuati

MISURE DI ASSEGNAZIONI AD ALTRI INCARICHI E/O UFFICI PER INCOMPATIBILITÀ AMBIENTALE, DA ATTUARSI DA PARTE DELL'AMMINISTRAZIONE VERSO I DIRIGENTI E DA QUESTI VERSO I DIPENDENTI ASSEGNATI

Una delle misure di prevenzione per fronteggiare i rischi in materia anticorruzione (intesa come contrasto alla maladministration) è quello del trasferimento (o assegnazione ad altro ufficio) per incompatibilità ambientale del dipendente pubblico quale misura che non ha carattere sanzionatorio, né natura disciplinare, non postulando comportamenti contrari ai doveri d'ufficio ma essendo condizionato solo alla valutazione, ampiamente discrezionale, di fatti che possano far ritenere nociva per il prestigio, il decoro o la funzionalità dell'ufficio la permanenza del dipendente in una determinata sede.

Tale provvedimento, invece, ha il fine di tutelare il prestigio ed il corretto funzionamento degli uffici pubblici e di garantire la regolarità e la continuità dell'azione amministrativa e mira ad eliminare la causa obiettiva dei disagi e delle difficoltà che discendono dalla presenza del dipendente, tanto da trascendere da ogni valutazione circa l'imputabilità al dipendente di eventuali profili soggettivi di colpa per la situazione di incompatibilità ambientale ingeneratasi.

Nel caso di trasferimento per incompatibilità ambientale, la motivazione del provvedimento può desumersi anche dall'intero iter procedimentale, ove dalla sequenza degli atti possano essere agevolmente ricavabili le ragioni sottese alle scelte discrezionali della amministrazione

Fasi/attività per la sua attuazione tempi di attuazione	Immediata	
Responsabili della sua attuazione	Dirigenti dei settori di riferimento	
Indicatori di Monitoraggio	Semestrali/Annuali	Numeri di controlli, anche a campione, effettuati

MISURE CONNESSE AD APPALTI (BANDO TIPO ANAC)

In attuazione del Codice dei contratti pubblici (articolo 222, comma 2, del decreto legislativo n. 36 del 31 marzo 2023) l'Anac ha proceduto con la massima tempestività all'adozione di uno schema aggiornato di bando tipo per agevolare le stazioni appaltanti nella fase di prima applicazione del nuovo codice.

Si è ritenuto, infatti, che l'applicazione delle nuove disposizioni potesse ingenerare difficoltà interpretative e applicative diffuse, con il rischio del rallentamento delle procedure e dell'adozione di comportamenti difformi da parte delle stazioni appaltanti.

Le clausole del Bando-tipo n. 1/2023, relativo all'affidamento di contratti pubblici di servizi e forniture nei settori ordinari di importo superiore alle soglie europee con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo, sono state redatte tenendo conto del quadro normativo vigente al momento dell'approvazione dell'atto.
Il quadro normativo di riferimento ha subito significative modifiche a seguito dell'entrata in vigore, in data 31 dicembre 2024, del "decreto correttivo", che ha novellato diverse disposizioni del codice dei contratti.
L'Autorità ha comunicato di aver già avviato l'attività di revisione delle clausole del Bando-tipo n. 1/2023alla luce del d.lgs. 31 dicembre 2024, n. 209.

Nelle more dell'aggiornamento del Bando-tipo medesimo, sarà sufficiente giustificare la disapplicazione della clausola del Bando-tipo facendo riferimento alla sopravvenuta disposizione del "decreto correttivo" applicabile al suo posto nel caso di specie (Comunicato del Presidente di Anac del 14.01.2025).

Gli uffici si atterrano all'utilizzo del bando tipo elaborato dall'ANAC.

Per le procedure sottosoglia, con Circolare prot. n. 53064 del 05/03/2024 l'RCPT ha fornito a tutte le Direzioni 5 check list relative agli affidamenti di lavori, servizi e forniture, compresi i servizi di ingegneria e architettura e l'attività di progettazione, di importo inferiore alle soglie comunitarie, anche mediante procedura negoziata senza bando. Tali check list rappresentano uno strumento di supporto sia per la corretta redazione degli atti di competenza, sia per le attività di controllo successivo di regolarità amministrativa.

Quale ulteriore misura connessa ad appalti, la Circolare del Segretario Generale/RPCT prot. n. 271479 del 6/12/2024, avente ad oggetto la Delibera ANAC n. 497 29/10/2024 contenente le Linee Guida per la fase esecutiva degli appalti di servizi e forniture, ha ribadito che i controlli debbono essere adeguatamente documentati ai fini dell'accertamento della regolare e puntuale esecuzione rispetto alle condizioni ed ai termini previste dai documenti contrattuali.

In particolare, sussiste l'obbligo di monitorare in modo rigoroso l'esecuzione degli appalti da parte dei Responsabili del progetto (RUP) e Direttori dell'esecuzione (DEC).

Risulta necessario che le attestazioni di regolare esecuzione facciano riferimento a criteri di misurabilità effettivi, utilizzati per la verifica anche qualitativa delle prestazioni rese, le quali devono risultare da apposito processo verbale.

Proprio per la complessità delle procedure di appalto e per la specifica competenza richiesta agli operatori, anche al fine di minimizzare i rischi connessi, si individua il Servizio Appalti e Contratti quale struttura di controllo successivo/supervisione di tutte le procedure di appalto e che, con proprio atto, provvederà a validare la documentazione di gara di tutte le Direzioni a prescindere dal valore e dalla modalità di scelta del contraente.

Fasi/attività per la sua attuazione tempi di attuazione	Immediata	
Responsabili della sua attuazione	Dirigenti dei settori di riferimento	
Indicatori di Monitoraggio	Semestrali/Annuali	Numeri di controlli, anche a campione, effettuati

MISURE CONNESSE A COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE UFFICI

L'art. 35-bis. Prevenzione del fenomeno della corruzione nella formazione di commissioni e nelle assegnazioni agli uffici del d.lgs. n. 165/2001 dispone che coloro che sono stati condannati, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati previsti nel capo I del titolo II del libro secondo del codice penale:

a) non possono fare parte, anche con compiti di segreteria, di commissioni per l'accesso o la selezione a pubblici impieghi;

b) non possono essere assegnati, anche con funzioni direttive, agli uffici preposti alla gestione delle risorse finanziarie, all'acquisizione di beni, servizi e forniture, nonché alla concessione o all'erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari o attribuzioni di vantaggi economici a soggetti pubblici e privati;

c) non possono fare parte delle commissioni per la scelta del contraente per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, per la concessione o l'erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché per l'attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere.

La disposizione suddetta integra le leggi e regolamenti che disciplinano la formazione di commissioni e la nomina dei relativi segretari.

Fasi/attività per la sua attuazione empi di attuazione	Immediata	
Responsabili della sua attuazione	Dirigenti dei settori di riferimento	
Indicatori di Monitoraggio	Semestrali/Annuali	Numeri di controlli, anche a campione, effettuati

Ai fini dell'attuazione della suddetta misura si farà luogo alla dichiarazione secondo il seguente modello.

Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà DSAN
(D.P.R. 28/12/2000, n. 445)

In relazione alla procedura di affidamento seguente:

lavori/servizi/forniture _____
Importo _____
atti di aggiudicazione/affidamento _____

aggiudicata/affidata al seguente OE:
Denominazione/ragione sociale _____
P.IVA _____

la/il sottoscritt _ _____ nat _ a _____ il _____
Residente in _____ (___)
via _____ n. _____
C.F. _____
dipendente presso il Comune di Taranto in qualità di RUP della procedura di cui sopra

valendosi delle disposizioni di cui all'art. 47 del DPR 28.12.2000, N. 445 ai fini dell'osservanza delle disposizioni di cui all'art. 6-bis della Legge n. 241/1990 e dell'art. 7 del Codice di comportamento dei dipendenti pubblici, emanato con DPR n. 62/2013, nonché dell'art. 42 del Codice dei contratti pubblici D. lgs. 50.2016 e consapevole delle sanzioni penali conseguenti a dichiarazioni non veritiere e/o a falsità in atti, quale Responsabile del Procedimento

DICHIARA

di non trovarsi in situazioni di incompatibilità né in condizioni di conflitto di interessi, anche potenziali, con l'OE aggiudicatario.

Data, gg/mm/aaaa

Il RUP

_____

MISURE CONNESSE AL RISPETTO DEI TERMINI DI PROCEDIMENTO DI CUI ALLA LEGGE N. 241/1990

Una delle misure più significative ai fini della correttezza dell'agire amministrativo è quella del rispetto dei termini procedimentali di cui alla legge n. 241/1990, concludendo il procedimento con un provvedimento espresso e motivato, essendo illegittimi atti soprassessori.

Il legislatore ha riconosciuto alla P.A. un generale potere di sospendere gli effetti di un atto amministrativo precedentemente adottato, in base all'articolo 21-quater della legge n. 241 del 1990, secondo cui l'efficacia ovvero l'esecuzione del provvedimento amministrativo può essere sospesa, per gravi ragioni e per il tempo strettamente necessario, dallo stesso organo che lo ha emanato ovvero da altro organo previsto dalla legge. Inoltre, la norma specifica, espressamente, che il termine deve essere esplicitamente indicato nell'atto che la dispone e può essere prorogato o differito per una sola volta, nonché ridotto per sopravvenute esigenze.

Pertanto, il provvedimento di sospensione, per considerarsi legittimo, deve essere specificamente motivato andando a regolamentare nuovamente, seppur temporaneamente, interessi e assetti già oggetto di un precedente provvedimento amministrativo, sul quale viene a incidere, oltre a dover essere sorretto necessariamente dalla sussistenza di determinati requisiti, tra i quali figurano la natura cautelare e la durata temporanea. La necessità della prefissazione di un termine è strumentale, in particolare, all'esigenza di salvaguardia della certezza della posizione giuridica delle parti.

In tal senso, occorre scongiurare il rischio di una sospensione sine die, illegittima in quanto contrastante con la finalità attributiva di tale potere. Il carattere necessariamente transitorio della sospensione serve, peraltro, a distinguere questo istituto da quelli che pure condividono con la sospensione l'inquadramento nell'ambito dell'autotutela decisoria, ma hanno effetti permanenti, quali la revoca, o l'annullamento d'ufficio. Ciò in quanto l'assenza di una delimitazione temporale, ossia una sospensione "sine die", rende di per sé illegittima qualsiasi determinazione dalla P.A., che sotto la veste della sospensione potrebbe celare proprio una revoca o un annullamento d'ufficio al di fuori dei canoni imposti dal legislatore.

Fasi/attività per la sua attuazione tempi di attuazione	Immediata	
Responsabili della sua attuazione	Dirigenti dei settori di riferimento	
Indicatori di Monitoraggio	Semestrali/Annuali	Numeri di controlli, anche a campione, effettuati

MISURE CONNESSE ALLE SOCIETÀ PARTECIPATE

Una delle aree a maggiore rischio è quella della società partecipate in mano pubblica.

Con la determinazione n. 8/2015, l'ANAC ha definitivamente approvato le Linee guida volte a orientare tutte le società e gli enti di diritto privato in controllo pubblico o a partecipazione pubblica non di controllo

Le Linee guida sono volte a orientare tutte le società e gli enti di diritto privato in controllo pubblico o a partecipazione pubblica non di controllo, nonché gli enti pubblici economici nell'applicazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione, di cui alla legge 6.11.2012, n. 190, e trasparenza, di cui al decreto legislativo 14.3.2013, n. 33, con l'obiettivo primario che essa non dia luogo ad un mero adempimento burocratico, quanto invece venga adattata alla realtà organizzativa delle singole società e enti per mettere a punto strumenti di prevenzione mirati e incisivi.

Le Linee guida si rivolgono anche alle amministrazioni controllanti, partecipanti e vigilanti cui spetta attivarsi per assicurare o promuovere, in relazione al tipo di controllo o partecipazione, l'adozione delle misure di prevenzione e trasparenza.

I contenuti delle Linee guida costituiscono il risultato dei lavori svolti dal Tavolo congiunto istituito dall'Autorità nazionale anticorruzione e dal Ministero dell'Economia e delle Finanze (MEF). Esse non riguardano le società con azioni quotate e quelle emittenti strumenti finanziari quotati in mercati regolamentati per le quali l'Autorità adotta specifiche Linee guida.

La Direzione comunale alle Partecipate, quindi, dovrà vigilare affinché le partecipate comunali si conformino alle suddette linee – guida, segnalando eventuali criticità in modo da rendere edotta sia l'Amministrazione che l 'ANAC per le iniziative conseguenti.

Con comunicato pubblicato sul sito istituzionale, del 25 novembre 2015, il presidente dell'Anac ha evidenziato che:

"..con la determinazione n. 8 del 17 giugno 2015, ha adottato Linee guida volte a orientare società e gli altri enti di diritto privato controllati e partecipati, direttamente e indirettamente, da pubbliche amministrazioni e gli enti pubblici economici nell'applicazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza di cui alla legge n. 190/2012.

Con il provvedimento citato, oltre a fornire specifiche indicazioni in merito alle misure organizzative da adottare, l'A.N.A.C. ha proceduto alla ricostruzione del quadro normativo e offerto orientamenti interpretativi di carattere generale sull'ambito soggettivo di applicazione con riferimento a:

•società in controllo pubblico, in relazione alla nozione di controllo prevista dall'art. 2359, in particolare dal co. 1, n. 1) e 2), del codice civile, ossia al fatto che la pubblica amministrazione disponga della maggioranza dei voti esercitabili nell'assemblea ordinaria (art. 2359, co. 1, n. 1), ovvero di voti sufficienti per esercitare una influenza dominante nell'assemblea ordinaria (art. 2359, co. 1, n. 2); è stato specificato che tra le società in controllo pubblico rientrano anche le società in house e quelle in cui il controllo è esercitato da una pluralità di amministrazioni congiuntamente;

•società a partecipazione pubblica non di controllo, chiarendo che rientrano in tale categoria le società definite dall'art. 11, co. 3, del d.lgs. n. 33/2013 come a partecipazione pubblica non maggioritaria, ossia quelle in cui le amministrazioni detengono una partecipazione non idonea a determinare una situazione di controllo ai sensi dell'art. 2359, co. 1, numeri 1 e 2, del codice civile;

•altri enti di diritto privato in controllo pubblico, facendo riferimento all'art. 1, co. 2, lettera c), del d.lgs. n. 39/2013 e all'art. 11, comma 2, lett. b) del d. lgs. n. 33/2013, ove è previsto che per «enti di diritto privato in controllo pubblico» si intendono « gli altri enti di diritto privato che esercitano funzioni amministrative,

attività di produzione di beni e servizi a favore delle amministrazioni pubbliche o di gestione di servizi pubblici, sottoposti a controllo ai sensi dell'art. 2359 del codice civile da parte di amministrazioni pubbliche, oppure gli enti nei quali siano riconosciuti alle pubbliche amministrazioni, anche in assenza di una partecipazione azionaria, poteri di nomina dei vertici o dei componenti degli organi».

•La determinazione, cui si rinvia per l'approfondimento, data la complessità del fenomeno ha fornito alcuni indici per l'individuazione di tali enti da cui, complessivamente, deve risultare l'esercizio, da parte delle p.a. controllanti, di un potere di ingerenza sull'attività con carattere di continuità ovvero un'influenza dominante sulle decisioni dell'ente;

•altri enti di diritto privato partecipati, precisando che rientrano nella categoria gli enti di natura privatistica, diversi dalle società, partecipati da pubbliche amministrazioni, che hanno rilievo pubblico in quanto deputati a svolgere attività amministrative ovvero attività d'interesse generale ma le cui decisioni e le cui attività non risultano soggette al controllo di p.a. come nelle ipotesi di cui al punto precedente;

•enti pubblici economici, specificando che tali enti sono da subito stati inclusi dal Piano Nazionale Anticorruzione tra i soggetti cui applicare le disposizioni in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza della legge n. 190 del 2012; da ultimo, a ulteriore conferma, è intervenuta la modifica dell'art. 11 del d.lgs. n. 33 del 2013 che, al co. 2, lett. a), si riferisce agli «enti di diritto pubblico non territoriali nazionali, regionali o locali, comunque denominati, istituiti, vigilati, finanziati dalla pubblica amministrazione che conferisce l'incarico, ovvero i cui amministratori siano da questa nominati», tra cui rientrano gli enti pubblici economici, come ha precisato l'Autorità con la delibera n. 144 del 2014.

Considerate le novità introdotte, nella citata determinazione n. 8/2015 è stato, altresì, previsto un regime transitorio onde consentire il graduale adeguamento da parte delle società e degli enti considerati. Al riguardo, nel Comunicato del Presidente si segnala che il Consiglio, nell'adunanza del 25 novembre 2015, ha disposto il differimento al 15 gennaio 2016 del termine ultimo per la predisposizione e la pubblicazione della relazione del RPC, stabilito dall'art.1, comma 14, della legge n. 190 del 2012.

L'approssimarsi della conclusione della fase transitoria, suggerisce, quindi, di richiamare l'attenzione sulle prossime scadenze di seguito sintetizzate:

•le società e gli enti in controllo pubblico e gli enti pubblici economici, qualora non l'abbiano già fatto, debbono nominare tempestivamente il Responsabile della prevenzione della corruzione;

•il RPC deve predisporre entro il 15 gennaio 2016 una relazione recante i risultati dell'attività di prevenzione svolta sulla base di quanto già previsto dal PNA e dando conto delle misure già adottate in attuazione delle Linee guida;

•il completo adeguamento alle Linee guida, con l'adozione di misure di organizzazione e gestione per la prevenzione della corruzione, dovrà avvenire entro il 31 gennaio 2016;

•le società e gli enti destinatari delle Linee guida debbono adeguare tempestivamente i propri siti web con i dati e le informazioni da pubblicare, tenuto conto che le disposizioni in materia di trasparenza di cui al d.lgs. n. 33/2013 si applicano a tali soggetti già in virtù di quanto previsto dall'art. 24 bis del d.l. n. 90/2014.

È compito delle amministrazioni che vigilano, partecipano e controllano gli enti di diritto privato e gli enti pubblici economici promuovere l'applicazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza da parte degli enti stessi.

Per le società e gli altri enti diritto privati partecipati, le amministrazioni promuovono, tempestivamente e comunque non oltre il 31 dicembre 2015, la stipula dei protocolli di legalità, ove è indicata la cadenza temporale delle misure da adottare negli enti."

Il Consiglio comunale con DCC n. 37 del 26.5.2020 ha approvato il nuovo Regolamento sull'In House Providing mediante controllo analogo, in sostituzione di quello già approvato con DCC n. 141/2016, adeguandosi al decreto legislativo n. 175/2016 recante "Testo Unico in materia di società partecipate dalla pubblica amministrazione" è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 210 dell'8 settembre 2016, e rappresenta la nuova disciplina in materia. Il provvedimento è attuativo dell'articolo 18 della legge delega n. 124/2015, c.d. legge Madia.

È compito della Direzione che si occupa del Controllo Partecipate assicurare il rispetto delle disposizioni legislative e regolamentari anzidette, in collaborazione con gli altri organi ed uffici comunali competenti.

Fasi/attività per la sua attuazione tempi di attuazione	Immediata	
Responsabili della sua attuazione	Direzione che si occupa del Controllo Partecipate	
Indicatori di Monitoraggio	Semestrali/Annuali	Mediante verifiche periodiche in base alle previsioni regolamentari

ART.13 - TRASPARENZA

La Trasparenza costituisce uno strumento essenziale per la prevenzione della corruzione e per il perseguimento di obiettivi di efficacia, efficienza ed economicità della pubblica amministrazione.

Le misure per l'attuazione degli obblighi di trasparenza sono indicate nella sezione per la Trasparenza e l'Integrità, allegato al presente Piano di cui costituisce parte integrante e sostanziale.

Gli Uffici si conformano ai principi ed alle disposizioni legislative e regolamentari comunali in materia di trasparenza di cui al d.lgs. n. 33/2013 e ss.mm.ii.

È previsto l'obbligo di indicare negli atti di conferimento di incarichi dirigenziali e nei relativi contratti gli obiettivi di trasparenza, finalizzati a rendere i dati pubblicati di immediata comprensione e consultazione per il cittadino, con particolare riferimento ai dati di bilancio sulle spese e ai costi del personale. Il mancato raggiungimento di tali obiettivi determina responsabilità dirigenziale (ai sensi dell'articolo 21 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e ss.mm.ii.) e di essi si tiene conto ai fini del conferimento di eventuali successivi incarichi.

Con Circolare prot. n. 11160 del 15.01.2025 il Segretario Generale ha voluto trasmettere a tutte le Direzioni i tre nuovi schemi di pubblicazione di dati, documenti e informazioni, che vanno obbligatoriamente resi noti in base agli obblighi di pubblicità e trasparenza, approvati con la delibera Anac n. 495 del 25/09/2024, unitamente alle istruzioni operative, al fine di rendere più agevole e omogeneo l'inserimento nella sezione "Amministrazione Trasparente".

In particolare, i nuovi schemi riguardano le seguenti sottosezioni: utilizzo delle risorse pubbliche; organizzazione delle pubbliche amministrazioni; controlli sull'organizzazione e sull'attività dell'amministrazione.

ART.14 - CODICE DI COMPORTAMENTO DEI DIPENDENTI

Con D.C.C. n. 287/2013, pubblicata in data 08/01/2024, prima della procedura di consultazione pubblica sul sito dell'Ente dal 09 al 19/01/2024, è stato approvato lo schema del "Codice di Comportamento dei

dipendenti del Comune di Taranto", che si applica a tutti coloro che hanno un rapporto di lavoro a qualunque titolo con l'Ente.

Il "Codice", unitamente al D.P.R. n. 81 del 13 giugno 2023, concernente modifiche al D.P.R. n. 62/2013, al quale si collega, costituisce una efficace misura di prevenzione della corruzione, in quanto si propone di orientare l'operato dei dipendenti pubblici in senso eticamente corretto e in funzione di garanzia della legalità, anche attraverso specifiche disposizioni relative all'assolvimento degli obblighi di trasparenza e delle misure previste nel presente Piano.

Ai Dirigenti compete rispettare e fare rispettare le norme contenute nel Codice di comportamento, in particolare:

1.divieto di ricevere regali o altre utilità salvo quelli d'uso di modico valore, per dirigenti e dipendenti

2.divieto di assumere incarichi di collaborazione, di consulenza, di ricerca, di studio o di qualsiasi altra natura, con qualsivoglia tipologia di contratto o incarico ed a qualsiasi titolo (oneroso o gratuito), remunerati da soggetti privati (persone fisiche o giuridiche) che abbiano, o abbiano avuto nel biennio precedente, un interesse economico, significativo in decisioni o attività inerenti all'ufficio o servizio di appartenenza

3.obbligo di comunicazione al proprio Dirigente/Responsabile di Servizio entro 15 giorni dell'iscrizione ad associazioni o organizzazioni che possano interferire con le attività svolte dall'ufficio cui sono assegnati

4.obbligo di astensione dal prendere decisioni o svolgere attività inerenti alle sue mansioni in situazioni di conflitto, anche potenziale, di interessi con interessi personali, del coniuge, di conviventi, di parenti, di affini entro il secondo grado

5.divieto di sfruttare, menzionare, la posizione ricoperta per ottenere utilità

6.divieto di assumere comportamenti che possano nuocere all'immagine dell'ente

7.obbligo di segnalare al proprio superiore gerarchico eventuali situazioni di illecito nell'amministrazione di cui sia venuto a conoscenza

8.obbligo di assicurare l'adempimento degli obblighi di trasparenza previsti in capo alle pubbliche amministrazioni secondo le disposizioni normative vigenti, prestando la massima collaborazione nell'elaborazione, reperimento e trasmissione dei dati e documenti sottoposti all'obbligo di pubblicazione sulla sezione "Amministrazione Trasparente" del sito istituzionale

9.obbligo di utilizzare il materiale, le attrezzature, i servizi telematici e telefonici dell'ufficio per ragioni di servizio e comunque nel rispetto di eventuali vincoli ulteriori posti dall'amministrazione.

10.Il dipendente, nei rapporti con i destinatari dell'azione amministrativa, conforma le sue azioni e i suoi comportamenti alla massima educazione, correttezza, completezza e trasparenza delle informazioni, non assume impegni né anticipa l'esito di decisioni o azioni proprie o altrui inerenti all'ufficio, al di fuori dei casi consentiti.

11.i dipendenti, prima di rilasciare interviste, dichiarazioni o giudizi di valore su attività dell'Amministrazione rivolti alla generalità dei cittadini, ne danno preventiva informazione al responsabile della struttura di appartenenza.

12.Il dipendente si astiene dal diffondere con qualunque mezzo, compreso il web o i social network, i blog o i forum, commenti o informazioni, compresi foto, video, audio, che possano ledere l'immagine dell'Amministrazione e dei suoi rappresentanti, l'onorabilità di colleghi, nonché la riservatezza o la dignità delle persone

Tutti i Dirigenti e la Direzione che si occupa delle Risorse Umane relazioneranno annualmente sul rispetto del Codice di disciplina.

Fasi/attività per la sua attuazione tempi di attuazione	Immediata	
Responsabili della sua attuazione	Direzione che si occupa delle Risorse Umane	
Indicatori di Monitoraggio	Annuali	Relazione sul rispetto del Codice di Disciplina

ART.15 - LA DISCIPLINA DEL CONFLITTO DI INTERESSE

La circolare diffusa all'interno dell'ente con **prot. 3784 del 08/01/2024** fornisce una ricognizione del quadro normativo in materia di conflitto di interessi e descrive gli adempimenti procedurali da porre in essere nelle ipotesi in cui sia ravvisabile un obbligo di astensione dallo svolgimento dell'attività amministrativa.

Con circolare **prot. 285426 del 23/12/2024** si raccomanda, contestualmente all'assegnazione di ogni singolo incarico, di acquisire l'autocertificazione circa l'assenza di cause di conflitto di interessi, anche potenziale, rammentando quanto già specificato nelle precedenti circolari circa le modalità di acquisizione delle stesse.

La situazione di "conflitto d'interesse" si verifica nel caso in cui un interesse secondario (privato o personale) del pubblico dipendente interferisce, anche solo in via potenziale, con l'interesse principale pubblico che deve essere perseguito dal lavoratore in base ai compiti assegnati.

Nel caso in cui si verifichi tale interferenza, il responsabile del procedimento e i titolari degli uffici competenti ad adottare i pareri, le valutazioni tecniche, gli atti endoprocedimentali e il provvedimento finale devono astenersi dal procedere, come indicato precisamente dall'art. 6 bis, L.241/1990.

Infatti, come previsto anche dall' art. 6, comma 2, del Codice di Comportamento dei dipendenti pubblici (D.P.R. n. 62/2013), Il dipendente si astiene dal prendere decisioni o svolgere attività inerenti alle sue mansioni in situazioni di conflitto, anche potenziale, di interessi con interessi personali, del coniuge, di conviventi, di parenti, di affini entro il secondo grado. Il conflitto può riguardare interessi di qualsiasi natura, anche non patrimoniali, come quelli derivanti dall'intento di voler assecondare pressioni politiche, sindacali o dei superiori gerarchici e segnala ogni situazione di conflitto, anche potenziale, al proprio Dirigente e al RPCT., affinché non si concretizzino situazioni comunque idonee a determinare il pericolo di inquinare l'imparzialità o l'immagine dell'amministrazione.

Per quanto riguarda i contratti pubblici, ambito particolarmente esposto al rischio di interferenze, a tutela del principio di concorrenza e del prestigio della pubblica amministrazione, il conflitto di interessi è disciplinato dall'art.16 del D.Lgs.36/2023, di recente modificato dal D.L. n. 132/2023, convertito in L.170 del 27.11.2023, che recita:

"1. Si ha conflitto di interessi quando un soggetto che, a qualsiasi titolo, interviene con compiti funzionali nella procedura di aggiudicazione o nella fase di esecuzione degli appalti o delle concessioni e ne può influenzare, in qualsiasi modo, il risultato, gli esiti e la gestione, ha direttamente o indirettamente un interesse finanziario, economico o altro interesse personale che può essere percepito come una minaccia alla sua imparzialità e indipendenza nel contesto della procedura di aggiudicazione o nella fase di esecuzione.

2. In coerenza con il principio della fiducia e per preservare la funzionalità dell'azione amministrativa, la percepita minaccia all'imparzialità e indipendenza deve essere provata da chi invoca il conflitto sulla base di presupposti specifici e documentati e deve riferirsi a interessi effettivi, la cui soddisfazione sia conseguibile solo subordinando un interesse all'altro.

3. Il personale che versa nelle ipotesi di cui al comma 1 ne dà comunicazione alla stazione appaltante o all'ente concedente e si astiene dal partecipare alla procedura di aggiudicazione e all'esecuzione.

4. Le stazioni appaltanti adottano misure adeguate per individuare, prevenire e risolvere in modo efficace ogni ipotesi di conflitto di interesse nello svolgimento delle procedure di aggiudicazione ed esecuzione degli appalti e delle concessioni e vigilano affinché gli adempimenti di cui al comma 3 siano rispettati."

Anche l'Autorità Nazionale Anticorruzione, nel PNA 2022, alla Sezione "Conflitti di interessi in materia di contratti pubblici" ha dedicato particolare attenzione al tema delle interferenze nella contrattualistica pubblica, indicando peraltro gli elementi essenziali da riportare nelle dichiarazioni afferenti all'assenza di conflitto d'interessi, che costituiscono una misura anticorruzione da inserire negli strumenti di programmazione generale degli Enti pubblici.

Con protocollo **84972 del 16/03/2023** si rammentava l'obbligatorietà, per ciascun Responsabile del Procedimento, di compilare la **Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà (DSAN)** al fine di dichiarare l'insussistenza di situazioni di incompatibilità o condizioni di conflitto di interessi, anche potenziali.

Le Segreterie di ciascuna Direzione interessata provvedono all'acquisizione e conservazione delle dichiarazioni di insussistenza di situazioni di conflitto di interessi rese dai dipendenti al Dirigente dell'ufficio:

- di nuova assegnazione;
- preposto alla nomina del RUP;
- preposto alla nomina di commissario di commissione giudicatrice, seggio di gara;
- preposto alla nomina di componente di commissione concorso/selez./valutazione;
- preposto alla nomina di commissario ad acta;
- preposto alla procedura di appalto finanziato con fondi PNRR.

Al fine di agevolare le attività delle Direzioni sopra menzionate, alla presente si uniscono gli schemi di dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà in merito all'assenza di conflitto d'interessi.

Tali dichiarazioni dovranno essere acquisite al registro ufficiale dell'Ente e custodite dai Dirigenti competenti che le esibiranno, a richiesta del RPCT, in corso di monitoraggio riguardo allo stato di attuazione delle misure anticorruzione.

In particolare, per le dichiarazioni rese in riferimento ai contratti che utilizzano i fondi PNRR e fondi strutturali, in linea con quanto ha espresso l'ANAC al riguardo, i dipendenti, per ciascuna procedura di gara in cui siano coinvolti, dovranno fornire al responsabile dell'ufficio di appartenenza e al RUP un aggiornamento della dichiarazione con informazioni significative in relazione all'oggetto dell'affidamento.

Per i contratti che non utilizzano fondi PNRR e fondi strutturali, resta fermo l'orientamento ANAC (Linee Guida n. 15/2019) che prevede una dichiarazione solo al momento dell'assegnazione all'ufficio o dell'attribuzione dell'incarico, da aggiornare all'eventuale insorgere di nuovi conflitti d'interesse nel corso della procedura di gara, inclusa la fase esecutiva.

Resta fermo, comunque, l'obbligo di rendere la dichiarazione per ogni singola gara da parte del RUP (cfr. § 6.3. Linee Guida ANAC n. 15/2019) e dei commissari di gara (cfr. art. 93 D. Lgs. 36/2023).

“Le dichiarazioni sono rese per quanto a conoscenza del soggetto interessato e riguardano ogni situazione potenzialmente idonea a porre in dubbio la sua imparzialità e indipendenza.”

Si rammenta che, in caso di omissione delle dichiarazioni, da rendere secondo quanto previsto dal Codice di comportamento dei dipendenti pubblici (art. 6, D.P.R. n. 62/2013) o di mancata segnalazione di situazioni di conflitto di interessi, nonché laddove il dipendente non si astenga dal partecipare ad una procedura di gara, si configurerebbe per i dipendenti pubblici “un comportamento contrario ai doveri d’ufficio”, sanzionabile disciplinarmente.

ART.16 - ATTIVITÀ ED INCARICHI EXTRA-ISTITUZIONALI: CONFLITTI D’INTERESSE E INCOMPATIBILITÀ

Il dipendente, ai sensi dell’art. 98 co. 1 della Costituzione, ha il dovere di esclusività della prestazione lavorativa in favore dell’Amministrazione.

Il dipendente non può, pertanto, svolgere altre attività lavorative caratterizzate da continuità, abitualità e professionalità, o il cui svolgimento si ponga in conflitto di interessi, anche potenziale, con le funzioni svolte dallo stesso o dalla struttura di assegnazione.

In relazione al D.Lgs. 39/2013 recante disposizioni in materia di incompatibilità e inconferibilità e considerata la complessità delle fattispecie concernenti la normativa, si ritiene opportuno evidenziare che con nota prot. 6006 del 11/01/2023 si è voluto dare diffusione all’interno dell’ente dei seguenti documenti prodotti da ANAC:

- Catalogazione delle delibere Anac in materia di inconferibilità e incompatibilità;

- "Pillole" esplicative in materia di inconferibilità e incompatibilità ai sensi del d.lgs. n. 39/20

- Elaborazione di "pillole" esplicative in materia di gestione e prevenzione delle ipotesi di conflitto di interessi

Le attività il cui svolgimento pone in essere un conflitto di interessi sono le seguenti:

1.Il dipendente comunale deve sempre astenersi dallo svolgimento di attività extra–istituzionali, anche gratuite, che possano dar luogo ad un conflitto, anche potenziale, con l’interesse, il buon andamento e l’immagine dell’Amministrazione, anche in relazione al rischio di utilizzo o diffusione illeciti di informazioni di cui il dipendente è a conoscenza per ragioni di ufficio, o che possano in qualche modo interferire o pregiudicare il corretto adempimento dei compiti e dei doveri d’ufficio, recando vantaggi privati o danni all’Amministrazione in ragione del collegamento tra attività pubblica e privata.

2.La valutazione operata dall’amministrazione circa la situazione di conflitto di interessi va svolta tenendo presente la qualifica, il ruolo professionale e/o la posizione professionale del dipendente, la sua posizione nell’ambito dell’amministrazione, la competenza della struttura di assegnazione e di quella gerarchicamente superiore, le funzioni attribuite o svolte in un tempo passato ragionevolmente congruo, e tutto ciò concorre alla determinazione dell’oggetto dei rapporti di lavoro, nei limiti della sua esigibilità.

3.Per quanto sopra espresso sono specificatamente incompatibili, e dunque vietati, oltre agli incarichi e alle attività per i quali l’incompatibilità è prevista dal d.lgs. n. 39/2013 o da altre disposizioni di legge, gli incarichi che si svolgono a favore dei soggetti:

a.Nei confronti dei quali la struttura di diretta assegnazione del dipendente ha funzioni relative al rilascio di concessioni o autorizzazioni o nulla-osta o provvedimenti ampliativi comunque denominati, anche in forma tacita;

b.Nei confronti dei quali la struttura di diretta assegnazione del dipendente svolge funzioni di controllo, di vigilanza o sanzionatorie, salve le ipotesi espressamente autorizzate dalla legge;

c.Fornitori di beni o servizi per l'amministrazione, relativamente a quei dipendenti delle strutture che partecipano a qualunque titolo all'individuazione del fornitore.

d.Privati che hanno o abbiano avuto nel biennio precedente un interesse economico significativo in decisioni o attività inerente alla struttura di diretta assegnazione del dipendente.

4.L'incompatibilità di cui al precedente comma si estende al personale cessato, nei termini di cui all'art. 53, comma 16 ter, del D. Lgs. N.165/2001 (anti-pantouflage).

ART.17 - DIVIETO DI CONCENTRAZIONE D'INCARICHI DI UFFICIO

La concentrazione di incarichi conferiti dall'amministrazione e, dunque, di potere decisionale in capo ad un unico soggetto (Dirigente o funzionario) aumenta il rischio che l'attività svolta possa essere finalizzata a scopi privati o impropri. Pertanto, è fatto divieto di detta concentrazione.

Analogamente, secondo le indicazioni fornite dall'ANAC, il Segretario comunale, che riveste anche la qualifica di responsabile di un'area organizzativa con posizione apicale, può essere nominato responsabile della prevenzione della corruzione se l'area organizzativa non corrisponde a settori tradizionalmente esposti al rischio corruzione (ad es., ufficio contratti e gestione del patrimonio o all'ufficio di disciplina.) .

Ne discende che il Segretario comunale, laddove nominato responsabile della prevenzione della corruzione, può essere legittimamente assegnatario della responsabilità di settori determinati, ma a condizione che i settori dallo stesso diretti non rientrino tra quelli più tradizionalmente esposti al rischio corruzione quali, a titolo esemplificativo, quelli prima citati dall'atto ANAC o, comunque, previsti dalla presente Sezione Rischi Corruttivi e Trasparenza.

ART.18 - INCONFERIBILITÀ ED INCOMPATIBILITÀ INCARICHI DIRIGENZIALI E DI INCARICHI AMMINISTRATIVI DI VERTICE

Attraverso lo svolgimento di determinate attività o funzioni, possono essere precostituite situazioni favorevoli ad un successivo conferimento di incarichi dirigenziali (mediante accordi corruttivi per conseguire il vantaggio in maniera illecita). Inoltre, il contemporaneo svolgimento di talune attività può inquinare l'imparzialità dell'agire amministrativo. Infine, in caso di condanna penale, anche non definitiva, per determinate categorie di reati, il legislatore ha ritenuto, in via precauzionale, di evitare che al soggetto nei cui confronti la sentenza sia stata pronunciata possano essere conferiti incarichi extra-giudiziali o amministrativi di vertice.

Le disposizioni del D.Lgs. 39/2013 stabiliscono, in primo luogo, ipotesi di inconferibilità degli incarichi dirigenziali e degli incarichi amministrativi di vertice.

Gli atti e i contratti posti in essere in violazione del divieto sono nulli e l'inconferibilità non può essere sanata. Il Decreto in esame prevede, inoltre, ipotesi di incompatibilità tra l'incarico dirigenziale e lo svolgimento di incarichi e cariche determinate, di attività professionale o l'assunzione della carica di componente di organo di indirizzo politico.

La causa di incompatibilità può essere rimossa mediante rinuncia dell'interessato all'incarico incompatibile.

L'ANAC si è più volta pronunciata su tale materia e ha adottato la determinazione n. 833 del 3 agosto 2016 recante «Linee guida in materia di accertamento delle inconferibilità e delle incompatibilità degli incarichi amministrativi da parte del responsabile della prevenzione della corruzione. Attività di vigilanza e poteri di accertamento dell'A.N.AC. in caso di incarichi inconferibili e incompatibili». Nella determinazione, cui si

rinvia, sono precisati, tra l'altro, ruolo e funzioni del RPCT nel procedimento di accertamento delle inconferibilità e delle incompatibilità. Quindi, si presterà particolare attenzione al suddetto aspetto.

Sarà cura della Direzione Risorse Umane effettuare opportune verifiche sulla veridicità delle dichiarazioni di inconferibilità e incompatibilità rilasciate ai sensi del D.p.r. n. 445/2000 per quanto concerne Dirigenti e incarichi di Elevata Qualificazione. Sarà compito dei Servizi Istituzionali la vigilanza per quanto concerne le dichiarazioni rese dagli amministratori locali quali sindaco, assessori e consiglieri comunali.

Con riferimento all' espletamento delle verifiche di cui trattasi si indicano alcune modalità a scopo esemplificativo e non esaustivo (v. Tabelle sottostanti)

INCONFERIBILITÀ

Qualora, quindi, il RPCT venga a conoscenza del conferimento di un incarico in violazione delle norme del d.lgs. n. 39/2013 o di una situazione di incompatibilità, deve avviare un procedimento di accertamento.

Nel caso di una violazione delle norme sulle inconferibilità la contestazione della possibile violazione va fatto nei confronti tanto dell'organo che ha conferito l'incarico quanto del soggetto cui l'incarico è stato conferito.

A tale riguardo vale, infatti, richiamare la recente sentenza del TAR Lazio n. 6593/2016 che nel confermare la legittimità delle delibere nn. 66 e 68 adottate dall'ANAC in materia di inconferibilità degli incarichi di cui all'art. 8 del d.lgs. n. 39/2013, ha sostanzialmente chiarito che l'art. 18 attribuisce la competenza in ordine all'attività sanzionatoria esclusivamente al RPC dell'ente interessato, il quale, qualora ritenga configurabile una violazione del d.lgs. n. 39/2013, "accerta ai sensi dell'art. 15, che la nomina sia inconferibile o incompatibile e, con specifico riferimento alle fattispecie di inconferibilità, dichiara la nullità e valuta se alla stessa debba conseguire l'applicazione delle misure inibitorie di cui all'art. 18". Il RPC è dunque il dominus del procedimento sanzionatorio.

INCOMPATIBILITÀ

Nel differente caso della sussistenza di una causa di incompatibilità, l'art. 19 d.lgs. n. 39/2013 prevede la decadenza e la risoluzione del relativo contratto, di lavoro subordinato o autonomo, decorso il termine perentorio di quindici giorni dalla contestazione all'interessato, da parte del RPC, dell'insorgere della causa di incompatibilità. Ciò comporta, per il RPC, il dovere di avviare un solo procedimento, quello di accertamento di eventuali situazioni di incompatibilità. Una volta accertata la sussistenza di una situazione di incompatibilità, il RPC contesta all'interessato l'accertamento compiuto. Dalla data della contestazione decorrono i 15 giorni, che impongono, in assenza di una opzione da parte dell'interessato, l'adozione di un atto con il quale viene dichiarata la decadenza dall'incarico Tale atto può essere adottato su proposta del RPC. In questo caso l'accertamento è di tipo oggettivo: basta accertare la sussistenza di una causa di incompatibilità.

Si dà atto che nel corso del 2023 con nota prot. 272231 del 20/11/2023 e del 2024 con nota prot. n. 8492 del 12-01-2024 sono stati richiesti al casellario giudiziale i certificati degli assessori neonominati.

Si dà atto che nel corso del 2023 con nota prot. 272231 del 20/11/2023 e del 2024 con nota prot. n. 8863 del 12-01-2024 è stata fatta richiesta per riscontrare la mancanza di carichi pendenti nei confronti degli assessori neonominati.

AZIONI	SOGGETTI RESPONSABILI	TEMPISTICA DI ATTUAZIONE
Acquisizione di Dichiarazione sostitutiva di certificazione in ordine all'insussistenza di cause di inconferibilità o incompatibilità dell'incarico e verifiche (Dirigenti e incarichi di Elevata Qualificazione)	Direzione Risorse Umane	All'atto dell'assunzione dell'incarico ed entro il 31 gennaio di ogni anno
Acquisizione di Dichiarazione sostitutiva di certificazione in ordine all'insussistenza di cause di inconferibilità o incompatibilità dell'incarico e verifiche (Amministratori Locali)	Servizi Istituzionali	All'atto dell'assunzione dell'incarico ed entro il 31 gennaio di ogni anno
Pubblicazione delle Dichiarazioni sostitutive sul sito Web del Comune	Direzione Risorse Umane	All'atto dell'assunzione dell'incarico ed entro il 31 gennaio di ogni anno
Dichiarazione tempestiva in ordine all'insorgere di cause di inconferibilità o incompatibilità dell'incarico	Direzione Risorse Umane	Tempestiva

Verifica inconferibilità incarichi

D. Lgs.39/2013	Controllo		Verifica
art. 3	1)	Condanna per i reati di cui al Capo I – titolo II – libro secondo c.p. (delitti contro la P.A.), anche con sentenza non passata in giudicato	Casellario giudiziale e carichi pendenti Ufficio Casellario – Procura della Repubblica c/o Tribunale
art. 4	2)	Incarichi svolti o cariche ricoperte in enti di diritto privato regolati o finanziati dall'Amministrazione	Visure camerali Richiesta ai competenti uffici comunali (SUAP, Mercato del Lavoro etc.) di informazioni relative al rilascio di autorizzazioni – concessioni – sovvenzioni – finanziamenti – rapporti convenzionali (contratti pubblici, contratto di servizio pubblico e concessione di beni pubblici)
	3)	Attività professionali svolte	Banca dati *Anagrafe Tributaria*
art. 7 c. 2	4)	Componenti di organo politico	Banca dati *Anagrafe degli Amministratori Locali e Regionali*
D. Lgs 267/2000	**Controllo**		**Verifica**
Art. 248, c.5	Condanna da parte della Corte dei Conti nei casi di dissesto finanziario		Richiesta Avvocatura comunale

Verifica incompatibilità incarichi

D. Lgs.39/2013	Controllo		Verifica
art. 9	1)	Incarichi svolti o cariche ricoperte in enti di diritto privato regolati o finanziati dall'Amministrazione	Visure camerali; Richiesta ai competenti uffici comunali (SUAP, Mercato del Lavoro etc.) di informazioni relative al rilascio di autorizzazioni – concessioni – sovvenzioni – finanziamenti – rapporti convenzionali (contratti pubblici, contratto di servizio pubblico e concessione di beni pubblici)
	2)	Attività professionali svolte	Banca dati *Anagrafe Tributaria*
artt. 11-12-13	3)	Componenti di organi di indirizzo politico statale, regionale e locale	Banca dati *Anagrafe degli Amministratori Locali e Regionali* Banca dati *Senato.it Camera.it*
D. Lgs 267/2000	**Controllo**		**Verifica**
Art. 63		Lite pendente, debito certo e liquidato, dip. O amministratore in partecipate-sovvenzionate,ecc	Richiesta competenti uffici comunali (Avvocatura comunale, Entrate, Partecipate, ecc)

COMUNE DI TARANTO

****

Al Sindaco

Dichiarazione insussistenza cause di inconferibilità e incompatibilità – **Anno_____**

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'

(Art. 47 D.P.R. n. 445 del 28/12/2000)

Il/La sottoscritto/a _____ nato/a _____

il _____, quale_____,

consapevole delle sanzioni penali richiamate dall'art.76 del D.P.R. n. 445/2000 nel caso di dichiarazioni mendaci;

Visto l'art. 20 del d.lgs. n. 39/2013;

DICHIARA

- l'insussistenza di cause di inconferibilità;
- l'insussitenza di cause di incompatibilità;

previste dal d.lgs. n. 39/2013, in relazione all'incarico dirigenziale conferitomi, per l'**anno _____**.

Luogo e data

_____

Firma dichiarante

Informativa ai sensi dell'art. 13 del Decreto legislativo n.196/03 (Regolamento (UE) 2016/679): i dati sopra riportati sono prescritti da disposizioni vigenti UE ai fini del procedimento per il quale sono richiesti e verranno utilizzati esclusivamente per tale scopo.

"PILLOLE" ESPLICATIVE IN MATERIA DI INCONFERIBILITÀ E INCOMPATIBILITÀ AI SENSI DEL D.LGS. N. 39/2013

Considerata la complessità delle fattispecie concernenti la normativa in oggetto indicata, l'ANAC ha predisposto una sorta di manuale pratico volto a guidare le Amministrazioni nell'applicazione uniforme della disciplina. Tali disposizioni sono state condivise e diffuse tra i dipendenti dell'ente con nota prot. 6006 del 11/01/2023. Per la consultazione delle "pillole" esplicative raccolte da ANAC è necessario utilizzare il seguente link di collegamento

https://www.anticorruzione.it/documents/91439/39bb093e-ed5c-754f-96f4-baf147e792e2

ART.19 - DISCIPLINA DI AFFIDAMENTO DEGLI APPALTI E DEGLI INCARICHI ESTERNI ED INTERNI

La parte speciale dello schema di PNA 2022 è dedicata al PNRR e ai contratti pubblici.

Si ritiene, nella stesura del presente documento, di farne propri i contenuti, quale elemento valoriale del percorso di sensibilizzazione alle tematiche in materia di trasparenza e anticorruzione.

PROCEDURE DI AFFIDAMENTO DEI CONTRATTI PUBBLICI A SEGUITO DEL D.LGS. 36/2023

La disciplina dei contratti pubblici è stata investita, negli ultimi decenni, da una serie di interventi legislativi che hanno contribuito, da un lato, ad arricchire il novero di disposizioni ricadenti all'interno di tale ambito e, dall'altro lato, a produrre una sorta di "stratificazione normativa", per via dell'introduzione di specifiche legislazioni di carattere speciale e derogatorio che, in sostanza, hanno reso più che mai composito e variegato l'attuale quadro legislativo di riferimento.

Il 31 marzo 2023 è stato pubblicato in Gazzetta Ufficiale il nuovo Codice dei contratti pubblici (D.lgs.n. 36/2023), che è entrato in vigore il 1° aprile 2023; l'art. 229, tuttavia, ha stabilito che detto decreto legislativo divenisse operativo solo a partire dal 1° luglio 2023.

A ciò si aggiunga che, per consentire l'effettiva messa a regime del nuovo articolato, molti degli istituti sono entrati effettivamente in vigore solo a far data dal 1° gennaio 2024.

Aspetto particolarmente significativo attiene al fatto che molte disposizioni semplificatorie e derogatorie previste dalle norme susseguitesi nel corso degli ultimi anni (d.l. 32/2019, d.l. 76/2020, d.l. 77/2021) sono state, per un verso, riproposte nel nuovo Codice e quindi introdotte in via permanente nel sistema dei contratti pubblici e, per altro verso, confermate per i progetti finanziati con fondi PNRR/PNC anche dopo la data di efficacia del d.lgs. 36/2023, ai sensi della disciplina transitoria dallo stesso recata dall'art. 225, comma 8, e dalla Circolare del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti (MIT) del 12 luglio 2023 recante "Regime giuridico applicabile agli affidamenti relativi a procedure afferenti alle opere PNRR e PNC successivamente al 1° luglio 2023 - Chiarimenti interpretativi e prime indicazioni operative".

Proprio il d.l. 77/2021 è stato peraltro oggetto di successive modifiche. La prima con il decreto-legge 24 febbraio 2023 n. 133, richiamato anche dall'art. 225 del nuovo Codice, che ha modificato numerosi provvedimenti normativi, tra cui anche il d.l. n. 76/2020, prorogando, in alcuni casi al 31 dicembre 2023, in altri casi al 31 dicembre 2026, alcune misure di semplificazione per gli interventi PNRR/PNC.

La seconda, con il decreto-legge 10 maggio 2023 n. 514, che ha modificato l'art. 108 del nuovo Codice con riferimento al criterio della parità di genere.

La terza con il decreto-legge n. 61 del 1° giugno 20235 che, tra l'altro, ha disposto una sospensione temporanea dei termini dei procedimenti e anticipato al 2 giugno 2023 la data di applicazione dell'art. 140, d.lgs. 36/2023 per gli appalti di somma urgenza resi necessari a fronteggiare gli eventi alluvionali verificatisi a partire dal 1° maggio 2023.

Da ultimo con il decreto-legge 13 giugno 2023 n. 69 è stato modificato l'art. 48 del d.l. 77/2021 prevedendo che trova applicazione l'articolo 226, comma 5, del Codice dei contratti pubblici, di cui al decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36. Alla luce delle disposizioni vigenti, è possibile constatare che il settore della contrattualistica pubblica è governato da norme differenziate a seconda che si tratti di interventi di PNRR/PNC, di procedure avviate con il previgente d.lgs. 50/2016 ovvero di procedure avviate in vigenza del nuovo Codice.

Per la prima volta il nuovo Codice dei contratti pubblici è “auto-esecutivo”, ovvero già completo in tutti i suoi Allegati e privo quindi della necessità di successivi rinvii a fonti esterne.

L’aspetto particolarmente rilevante del nuovo Codice è rappresentato dall’inedita introduzione di alcuni principi generali, di cui i più importanti sono i primi tre declinati nel testo, veri e propri principi guida, ossia quelli del risultato, della fiducia e dell’accesso al mercato. Il nuovo Codice enuncia inoltre il valore funzionale della concorrenza e della trasparenza, tutelate non come mero fine ovvero sotto il profilo di formalismi fine a sé stessi, ma come mezzo per la massimizzazione dell’accesso al mercato e il raggiungimento del più efficiente risultato nell’affidamento e nell’esecuzione dei contratti pubblici.

Tra le più importanti novità del D.lgs. 36/2023 si deve annoverare anche l’inserimento, nei primi 12 articoli, dei cd. “Principi generali”, in precedenza previsti negli artt. 29 e 30 del D.lgs. 50/2016, che tuttavia, nel nuovo Codice, vengono posti nell’incipit dell’elaborato normativo, quali fondamenta di ogni futura procedura di gara, nonché metro di giudizio e valutazione per l’operato dei funzionari pubblici. Si riassegna in tal modo, ancorché indirettamente, un’ampia discrezionalità alla Pubblica Amministrazione nella definizione dell’intero disegno di gara, che le Linee-guida ANAC - come previste nel precedente Codice - avevano drasticamente ridotto.

Di seguito si analizzano brevemente i più interessanti principi introdotti dal Legislatore nel D.lgs. 36/2023:

- art. 1. Il Codice apre la disciplina con il principio del risultato, da cui emerge l’interesse primario che le Stazioni appaltanti e gli Enti concedenti devono perseguire ovvero l’affidamento del contratto e la sua esecuzione con la massima tempestività ed il miglior rapporto qualità-prezzo, nel rispetto dei principi di legalità, trasparenza e concorrenza e nell’interesse della Comunità, per il raggiungimento degli obiettivi dell’UE. La sua posizione rispetto agli altri principi ne testimonia l’importanza, elevando il risultato dell’””affidamento del contratto’ quale “scopo” fondante l’azione procedimentale della P.A., rispetto a cui quindi gli altri principi si pongono quindi in una logica di “mezzo” a “fine”. Il principio del risultato dà poi piena attuazione, nel settore degli appalti pubblici, ai principi di buon andamento, efficacia, efficienza ed economicità previsti nell’art. 97 della Costituzione, diventando altresì il criterio di valutazione del corretto esercizio del potere pubblico nonchè di determinazione della responsabilità dei funzionari coinvolti in ogni fase del ciclo del Public Procurement. In estrema sintesi, l’introduzione del principio del risultato evidenzia come la legittimità non sia più “sufficiente” per ritenere una gara “efficace”.

- art. 2. Il principio della fiducia si pone in stretta correlazione con quello precedente, ricollegandosi al concetto espresso al comma 4 dell’art. 1, secondo cui la fiducia “favorisce e valorizza l’iniziativa e l’autonomia decisionale dei funzionari pubblici, con particolare riferimento alle valutazioni e alle scelte per l’acquisizione e l’esecuzione delle prestazioni secondo il principio del risultato”. Il principio della fiducia deve dunque porsi alla base del rapporto tra Funzionari pubblici ed Operatori privati, dovendo entrambi confidare da una parte nell’esercizio di un’azione legittima, trasparente e corretta della P.A. nonché, dall’altra, nel comportamento altrettanto specchiato dei concorrenti; la fiducia, inoltre, mira ad accrescere l’iniziativa e l’autonomia decisionale dei dipendenti pubblici, ponendosi quale rimedio alla burocrazia difensiva (cd. “paura della firma”). La sfiducia nella correttezza dell’azione amministrativa ed il timore di sbagliare avevano infatti contribuito al rallentamento – se non alla paralisi - di molti procedimenti amministrativi, per cui una rinnovata “fiducia” in tutti i partecipanti dovrebbe favorire la ripresa dell’iniziativa pubblica ed al rilancio dell’attività amministrativa, tanto piu’ necessaria in relazione agli ingenti investimenti dei fondi PNRR. Il comma 3, inoltre, re-introduce il concetto di “colpa grave” nel caso di violazione di legge, della lex specialis nonché delle regole di prudenza, perizia e diligenza, mentre prevede il non configurarsi della colpa grave nei casi di violazione d’indirizzi giurisprudenziali (anche se prevalenti) nonchè di pareri delle Autorità competenti.

- art. 3. Il terzo principio fondamentale è quello dell’accesso al mercato, che svolge una funzione complementare rispetto ai precedenti e dispone che le Stazioni appaltanti debbano favorire il piu’ possibile

l'accesso al mercato degli operatori economici, nel rispetto dei principi di concorrenza, imparzialità, non discriminazione, pubblicità, trasparenza e di proporzionalità (art. 97 Cost.). Lo scopo del Legislatore, dunque, non è solo quello di favorire la concorrenza - che, si badi bene, non significa che tutti gli operatori hanno il diritto a partecipare a tutte le gare, ma che tutti devono poter concorrere alle medesime condizioni – quanto piuttosto quello, piu' ampio, di consentire al maggior numero possibile di soggetti di partecipare alle procedure di gara, mirando quindi a ridurre quelle barriere d'accesso che spesso limitano artatamente detta partecipazione. Il principio d'accesso al mercato è dunque destinato a rappresentare una formidabile "chiave di volta" nell'interpretazione, ad esempio, delle Specifiche tecniche descrittive dell'oggetto di gara, oppure della Suddivisione in lotti delle procedure in quanto, come ben si può comprendere, se lo scopo che d'ora in poi deve perseguire il Redattore della lex specialis è quella d'ottenere comunque il piu' libero accesso al mercato da parte di tuti gli operatori economici del settore, qualsiasi barriera o limitazione ad esso non potrà che configurare una violazione di legge.

- art. 5. Corollario della fiducia è poi il principio della buona fede e dell'affidamento, che si differenzia dal precedente per il profilo piu' "oggettivo" rispetto ad una connotazione piu' "soggettiva", invece, tipica del principio della fiducia (art. 2). L'art. 5 rappresenta in altri termini un monito del Legislatore ai soggetti (Funzionari pubblici ed Operatori economici) coinvolti nelle procedure di gara, affinchè si comportino entrambi nel segno di una reciproca (e rinnovata) 'fiducia', confidando i primi nella buona fede dei partecipanti nonchè i secondi, nella legittimità dei comportamenti dei primi. Di estremo interesse sono poi i 3° e 4° comma che prevedono, in ossequio ai suddetti principi, l'ipotesi d'annullamento di un'aggiudicazione che, se causata dal comportamento colpevole del partecipante/aggiudicatario, possa allora questi subìre l'azione di rivalsa dell'amministrazione condannata al risarcimento del danno dal ricorrente vittorioso (ipotesi poi ripresa dall'art. 209).

- art. 8. Altro articolo completamente nuovo è quello che introduce, nell'ordinamento italiano, il principio dell'autonomia contrattuale inteso come assoluta libertà, finalmente riconosciuta anche alle PP.AA., di sottoscrivere qualsiasi tipologia convenzionale (quindi anche contratti atipici), senza doversi necessariamente rifare a forme tipiche, come già riconosciuto ai privati. Questo articolo ha dunque una portata che va ben oltre la "semplice" materia degli appalti, in quanto riconosce la suddetta autonomia in termini assolutamente generici e scevra da vincoli di settore o materia, purché ovviamente siano perseguite le finalità istituzionali e non si violino i divieti imposti dal Codice e da altre disposizioni di legge. Se dunque la P.A. viene ad essere del tutto equiparata al privato in termini di autonomia contrattuale, si deve di conseguenza presumere che debba allora rispettare anche quanto disposto dall'art.1325 Cod.Civ. secondo cui i requisiti del contratto solo l'accordo delle parti, la causa, l'oggetto e la forma (che, come noto, in ambito pubblico non può che risultare per iscritto). Logica conseguenza di detta autonomia è poi anche quella che le Pubbliche Amministrazioni possono ricevere donazioni o altre prestazioni a titolo gratuito, purchè corrispondenti all'interesse pubblico e – altra precisazione non irrilevante – non occorrendo in tal caso alcun esperimento di gara

- art. 9. In combinato disposto con il precedente articolo è quello che introduce poi il principio della conservazione dell'equilibrio contrattuale, che rappresenta una straordinaria innovazione nell'ambito dei contratti pubblici da sempre caratterizzati, stante l'obbligo di rispetto dei principi di contabilità pubblica, dall'immodificabilità del prezzo dell'appalto. In considerazione infatti dell'obbligo – prima della firma contrattuale - d'imputazione a capitolo di bilancio della P.A. di una spesa pubblica, da ciò ne è sempre conseguito l'assoluto divieto di qualsivoglia modifica delle voci di costo da parte di una P.A. (da cui l'annosa questione dell'inammissibilità delle varianti nei lavori pubblici). Il drammatico periodo della pandemia Covid, cui hanno poi fatto seguito gli eventi bellici ancora in essere, hanno tuttavia indotto il Legislatore ad introdurre una serie di correttivi a detta immodificabilità degli appalti pubblici, per ricondurli alla loro (corretta) natura di contratti di natura sinallagmatica tali per cui il rapporto fra le obbligazioni convenzionalmente dedotte deve permanere, il piu' possibile immutato, per tutta la durata del periodo

contrattuale. Per questo risulta necessario introdurre dei correttivi, ovvero delle clausole di rinegoziazione dei rapporti – in caso di modifiche sostanziali delle condizioni iniziali d'esecuzione - che mirino a preservare quell'equilibrio pattizio come cristallizzato alla firma del contratto. In presenza dunque di sopravvenienze straordinarie ed imprevedibili tali da determinare una sostanziale alterazione nell'equilibrio contrattuale, si deve riconoscere in capo alla parte svantaggiata il diritto di rinegoziare secondo buona fede le condizioni contrattuali, al fine di ripristinare l'originario equilibrio senza alterazioni della sostanza economica, modifiche tuttavia applicabili solo allorquando detta alterazione sia rilevante nonchè causata da circostanze estranee alla normale alea contrattuale, all'ordinaria fluttuazione economica ed al rischio di mercato. L'art. 9 tutela altresì l'ipotesi in cui le sopravvenienze rendano la prestazione, in parte o temporaneamente, inutile o inutilizzabile per uno dei contraenti nel qual caso potendo, chi ne ha interesse, chiedere la riduzione del corrispettivo secondo le regole dettante dall'art. 1464 c.c

- art. 10. Non poteva infine mancare, nell'elencazione dei principi posti a caposaldo del corretto operato delle amministrazioni in materia di contratti pubblici il principio della tassatività delle cause d'esclusione e di massima partecipazione, che rappresentano un'endiadi direttamente collegabile all'art. 3 (accesso al mercato) e di cui ne sono il necessario baluardo. Le Stazioni appaltanti non possono dunque consentire la partecipazione alle pubbliche gare a quegli operatori economici privi dei cd. "requisiti di moralità", disponendone quindi l'esclusione anche quando il possesso di detti requisiti non sia stato richiesto ai fini partecipativi e connotando, in tal modo, gli artt. 94 e 95 del Codice del carattere della cd. "eterointegratività". Non solo in quanto viene anche confermato il disposto del precedente D.Lgs.n. 50/2016 (art. 83, comma 8), secondo cui quelle clausole delle lex specialis che introducono motivi d'esclusione non previste nel Codice sono automaticamente nulle, assegnando in tal modo al solo Legislatore (peraltro del Codice appalti e non di altre disposizioni di legge, in ossequio a quanto disposto dall'art. 227) la potestà di decidere quali siano i requisiti minimi "di ordine generale" che devono possedere i futuri contraenti pubblici. Alle PP.AA. viene dunque lasciata (solo) l'autonomia di decidere quali possano essere i requisiti "speciali", di carattere economico-finanziario e tecnicoprofessionale, da richiedere in gara, sia in termini valutativi (nel rispetto del principio di proporzionalità) che partecipativi, in tal caso tuttavia nel rispetto del principio dell'acceso al mercato (art. 3) nonché di favor per la crescita delle PMI.

Tra le novità principali si annovera la semplificazione delle procedure di affidamento e limiti più alto per gli affidamenti diretti. L'articolo 50 D.lgs. 36/2023 dispone che le stazioni appaltanti procedono all'affidamento dei contratti di lavori, servizi e forniture di importo inferiore alle soglie di cui all'articolo 14 con le seguenti modalità:

- affidamento diretto per lavori di importo inferiore a 150.000 euro, anche senza consultazione di più operatori economici, assicurando che siano scelti soggetti in possesso di documentate esperienze pregresse idonee all'esecuzione delle prestazioni contrattuali anche individuati tra gli iscritti in elenchi o albi istituiti dalla stazione appaltante;

- affidamento diretto dei servizi e forniture, ivi compresi i servizi di ingegneria e architettura e l'attività di progettazione, di importo inferiore a 140.000 euro, anche senza consultazione di più operatori economici, assicurando che siano scelti soggetti in possesso di documentate esperienze pregresse idonee all'esecuzione delle prestazioni contrattuali, anche individuati tra gli iscritti in elenchi o albi istituiti dalla stazione appaltante;

- procedura negoziata senza bando, previa consultazione di almeno cinque operatori economici, ove esistenti, individuati in base a indagini di mercato o tramite elenchi di operatori economici, per i lavori di importo pari o superiore a 150.000 euro e inferiore a 1 milione di euro;

- procedura negoziata senza bando, previa consultazione di almeno dieci operatori economici, ove esistenti, individuati in base a indagini di mercato o tramite elenchi di operatori economici, per lavori di importo pari o superiore a 1 milione di euro e fino alle soglie di cui all'articolo 14;

- procedura negoziata senza bando, previa consultazione di almeno cinque operatori economici, ove esistenti, individuati in base ad indagini di mercato o tramite elenchi di operatori economici, per l'affidamento di servizi e forniture, ivi compresi i servizi di ingegneria e architettura e l'attività di progettazione, di importo pari o superiore a 140.000 euro e fino alle soglie di cui all'articolo 14.

Inoltre, per l'affidamento di lavori di importo pari o superiore a 1 milione di euro e fino a 5,382 milioni di euro (soglia di rilevanza europea) è fatta salva la possibilità di procedere con gara ad evidenza pubblica senza necessità di motivazione.

RESPONSABILE UNICO DEL PROGETTO (RUP): NOMINA, REQUISITI E RESPONSABILITÀ

Tra le figure professionali che intervengono in materia di appalti pubblici, un ruolo determinante è riservato al Responsabile Unico del Progetto (definito come "Responsabile Unico del Procedimento" ex art. 31 del D.lgs. 50/2016). Il suo ruolo è ora assimilabile a quello di un project manager ed a lui vengono affidate le fasi di:

- programmazione;

- progettazione;

- affidamento;

- esecuzione.

Interessanti novità risiedono nella nomina, nei requisiti (stabiliti nell'allegato I.2) e nella responsabilità del RUP. In base all'articolo 15 del nuovo Codice: il RUP deve essere individuato dalle Stazioni Appaltanti e dagli Enti concedenti "nel primo atto di avvio dell'intervento pubblico". Il nominativo va indicato nel bando, nell'avviso di indizione della gara oppure nell'invito a presentare offerta o provvedimento di affidamento diretto; può essere un dipendente assunto anche a tempo determinato; non è obbligatorio che sia in possesso di una qualifica dirigenziale; il dipendente nominato non può rifiutare l'ufficio di RUP.

In via di principio generale, il RUP deve essere in possesso di competenze professionali adeguate al processo realizzativo dell'appalto di lavori, servizi o forniture di cui è incaricato.

Per ciò che concerne i requisiti, il Codice introduce la possibilità di designare un RUP privo delle prerogative richieste: in quest'ultima ipotesi sarà la stazione appaltante ad affiancare al Responsabile Unico del Progetto una struttura di supporto che compensi i requisiti mancanti.

Da quanto stabilito dall'articolo 4 del nuovo Codice, tra i requisiti di professionalità per appalti, concessioni di lavori e per servizi attinenti all'ingegneria e all'architettura, il RUP deve aver maturato un'adeguata esperienza nello svolgimento di attività analoghe a quelle da realizzare in termini di natura, complessità e/o importo dell'intervento: a) di almeno 1 anno per i contratti di importo inferiore a 1 milione di euro; b) di almeno 3 anni per i contratti di importo pari o superiore a 1 milione di euro e inferiore alla soglia UE (specificata all'articolo 14); c) esperienza di almeno 5 anni per i contratti di importo pari o superiore alla soglia UE.

Per quanto riguarda i requisiti per i contratti di servizi e forniture, come disposto dall'articolo 5, il RUP deve aver maturato nello svolgimento di attività analoghe a quelle realizzate in termini di natura, complessità e/o importo dell'intervento: a) un'esperienza di almeno 1 anno per gli importi inferiori alla soglia UE; b) un'esperienza di almeno 3 anni per gli importi pari o superiori alla soglia UE.

Il subappalto “a cascata” Il nuovo Codice degli appalti ha eliminato il divieto del subappalto “a cascata”. Il subappalto a cascata si verifica quando l’esecuzione delle prestazioni affidate in subappalto è oggetto di ulteriore subappalto. La novità in materia è stata introdotta dal nuovo articolo 119 il quale dispone, al comma 17, che la stazione appaltante è tenuta ad individuare la categoria di lavori o le prestazioni che, sebbene subappaltanti, non possono formare oggetto di ulteriore subappalto. Il divieto del “vecchio” Codice si trasforma in possibilità a discrezione della stazione appaltante.

In sostanza spetta alla stazione appaltante indicare già nel contratto di appalto quali sono i lavori che non possono essere oggetto di subappalto a cascata.

Le stazioni appaltanti indicano nei documenti di gara le prestazioni o lavorazioni oggetto del contratto di appalto che, pur subappaltabili, non possono formare oggetto di ulteriore subappalto per i seguenti motivi:

• specifiche caratteristiche dell’appalto e dell’esigenza;

• natura e complessità delle prestazioni o delle lavorazioni da effettuare;

• di rafforzare il controllo delle attività di cantiere e più in generale dei luoghi di lavoro;

• garantire una più intensa tutela delle condizioni di lavoro e della salute e sicurezza dei lavoratori;

• prevenire il rischio di infiltrazioni criminali.

Il nuovo testo contiene importanti novità anche in tema di livelli di progettazione. Viene abolito completamente il livello intermedio di progettazione.

Nell’articolo 41 rubricato “Livelli e contenuti della progettazione” infatti la progettazione in materia di lavori pubblici, si articola in due livelli di successivi approfondimenti tecnici:

• il progetto di fattibilità tecnico-economica

• il progetto esecutivo

A definire i contenuti dei due livelli è stato introdotto l’allegato I.7 che stabilisce il contenuto minimo del quadro delle necessità e del documento di indirizzo della progettazione. Le stazioni appaltanti indicano, quindi, quali sono i parametri da rispettare in ogni fase della progettazione vale a dire: caratteristiche, requisiti ed elaborati progettuali.

Le novità in materia di appalto integrato Per “appalto integrato” s’intende l’affidamento della progettazione e dell’esecuzione dei lavori al medesimo operatore economico. Nell’ottica dei principi di risultato e di fiducia e di una rapida realizzazione dei lavori pubblici, nel cui nuovo Codice troviamo un impianto forte, secondo l’articolo 44 della nuova normativa, la stazione appaltante o l’ente concedente, se qualificati, possono stabilire che il contratto abbia per oggetto la progettazione esecutiva e l’esecuzione dei lavori sulla base di un progetto di fattibilità tecnico-economica approvato.

Sono da ritenersi esclusi gli appalti per opere di manutenzione ordinaria.

La stazione appaltante (o l’ente concedente) deve motivare questa scelta con riferimento alle esigenze tecniche, tenendo conto del rischio di eventuali scostamenti di costo nella fase esecutiva rispetto a quanto contrattualmente previsto.

Inoltre, gli operatori economici devono possedere i requisiti prescritti per i progettisti, devono avvalersi di progettisti qualificati da indicare nell’offerta o partecipare in raggruppamento con soggetti qualificati per la progettazione. Quest’ultima comprende anche l’uso di metodi e strumenti digitali per la gestione informativa mediante modellazione.

REVISIONE DEI PREZZI (ARTICOLO 60 DEL D.LGS. 36/2023)

La norma non specifica con esattezza il contenuto della clausola ma si limita a chiarire che queste possono essere attivate al ricorrere di due condizioni:

• se si verificano particolari condizioni di natura oggettiva, che determinano una variazione del costo dell'opera, della fornitura o del servizio;

• la variazione in aumento o in diminuzione deve essere superiore al 5% dell'importo complessivo e operano nella misura dell'80% della variazione, in relazione alle prestazioni ancora da eseguire

QUALIFICAZIONE DELLE STAZIONI APPALTANTI

In tema di qualificazione delle stazioni appaltanti, il D.lgs. 36/2023 dedica due articoli (il 62 ed il 63) e l'allegato II.4. Per effettuare le procedure di acquisizione di forniture e servizi di importo superiore alle soglie previste per gli affidamenti diretti (140.000 €) e per l'affidamento di lavori di importo superiore a 500.000 €, le stazioni appaltanti devono essere qualificate. Sopra tali soglie le stazioni appaltanti non qualificate dovranno ricorrere ad una stazione appaltante qualificata, ad una centrale di committenza qualificata o a soggetti aggregatori.

• procedere ad affidamenti per servizi e forniture di importo inferiore alla soglia europea di cui ai commi 1 e 2 dell'articolo 14, nonché ad affidamenti di lavori di manutenzione ordinaria d'importo inferiore a 1 milione di euro mediante utilizzo autonomo degli strumenti telematici di negoziazione messi a disposizione dalle centrali di committenza qualificate secondo la normativa vigente;

• effettuare ordini su strumenti di acquisto messi a disposizione dalle centrali di committenza qualificate e dai soggetti aggregatori, con preliminare preferenza per il territorio regionale di riferimento.

Si prevedono, in particolare, una serie di disposizioni dirette a perseguire finalità di promozione di pari opportunità, sia generazionali che di genere, e di promozione dell'inclusione lavorativa delle persone disabili, tutela della concorrenza, nonché volte a stabilire una serie di specifiche misure semplificatorie sia in fase di affidamento che di esecuzione dei contratti pubblici PNRR e PNC.

In considerazione di quanto evidenziato è possibile constatare come, ad oggi, il settore della contrattualistica pubblica sia governato da una mole rilevante di norme che, sebbene concentrate in gran parte all'interno del Codice dei contratti pubblici di cui al D.lgs. n. 36/2023 in un'ottica di coerenza e unitarietà, risultano, tuttavia, essere state in parte modificate, in parte differenziate nel proprio ambito applicativo sia temporale che oggettivo dal complesso degli interventi legislativi citati, a conferma del carattere multiforme e diversificato che connota la materia in questione.

CERTIFICAZIONE DI QUALITA' ISO 37001: 2016

La norma ISO 37001:2016 "Sistemi di gestione per la prevenzione della corruzione" è il primo standard internazionale per i sistemi di gestione, istituito, sulla base delle best practices internazionali, con lo scopo di ridurre i rischi e i costi legati a possibili fenomeni corruttivi.

In tale contesto anche le pubbliche amministrazioni possono acquisire la Certificazione ISO 37001:2016 per dotarsi di uno strumento flessibile che prevede l'adozione di un approccio sistemico alla prevenzione e al contrasto della corruzione.

L'acquisizione della Certificazione del Sistema di Gestione per la Prevenzione della Corruzione secondo la norma 37001:2016, rilasciata da un Organismo terzo ed indipendente, consente il raggiungimento di importanti obiettivi:

1) economici: incremento dell'efficacia degli strumenti di contrasto al fenomeno corruttivo, con conseguenti vantaggi appunto economici;
2) etici: il rispetto di uno standard di prevenzione e contrasto della corruzione conforme alla "best practice" internazionale contribuisce a migliorare l'azione amministrativa dell'Ente secondo parametri oggettivi riconosciuti erga omnes;
3) di competitività: elemento distintivo dell'Ente nei rapporti con le altre pp.aa., con gli operatori economici e con gli stakeholders in generale;
4) di governance: dimostrazione da parte degli Organi di direzione politico-amministrative dell'Ente di aver dotato l'Amministrazione di un idoneo e adeguato sistema di prevenzione dei rischi connessi alla corruzione;
5) di attrattività per gli investitori: dimostrazione del possesso di elevati standard di legalità;
6) di immagine: valorizzazione dell'azione amministrativa dell'ente nei confronti della collettività amministrata, quale impegno formale a contribuire positivamente alla riduzione del rischio corruttivo.

L'audit di certificazione si compone, come per altre norme ISO, di uno stage 1 per la verifica della corretta impostazione del sistema e uno stage 2 per valutare l'attuazione delle misure e il monitoraggio in conformità ai requisiti della norma. La Certificazione ha validità triennale, con verifiche di mantenimento annuali.

Le considerazioni che precedono rendono necessario il coinvolgimento del Servizio Appalti e Contratti, chiamato a gestire le attività propedeutiche all'ottenimento della Certificazione di che trattasi relativamente agli ambiti e alle aree di rischio previsti in sede di programmazione.

Si rileva che sarà necessario avviare le operazioni necessarie, individuando una società esterna che seguirà le procedure finalizzate all'ottenimento della certificazione da parte di un apposito Ente Certificatore.

L'obiettivo è quello di raggiungere tale certificazione nel triennio 2025-2027.

MISURE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE

Le novità introdotte dal nuovo impianto normativo, in quanto mirano a favorire una più ampia libertà di iniziativa e di auto-responsabilità delle stazioni appaltanti, valorizzandone autonomia e discrezionalità tecnica e amministrativa, richiedono un adeguamento delle misure di prevenzione secondo quanto previsto dell'aggiornamento 2023 del PNA – delibera ANAC N. 605 del 19 dicembre 2023.

Nel rispetto delle linee dettate da ANAC si prevede l'introduzione di strumenti e funzionalità informatiche da integrare all'interno dei software adottati per la gestione degli appalti, prevedendo anche specifici alert, al fine di monitorare e individuare le possibili criticità di seguito elencate.

RISCHI NELLA FASE DI AFFIDAMENTO

Il nuovo quadro normativo ha altresì comportato la necessità per l'Autorità di aggiornare i contenuti del bando tipo relativo alla procedura aperta telematica per l'affidamento di contratti pubblici di servizi e forniture nei settori ordinari soprasoglia comunitaria con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa. Nella fase di affidamento

- possono essere messi in atto comportamenti finalizzati ad ottenere affidamenti diretti di contratti pubblici, inclusi gli incarichi di progettazione, in elusione delle norme che legittimano il ricorso a tali tipologie di affidamenti;

- è possibile il rischio di frazionamento o alterazione del calcolo del valore stimato dell'appalto in modo tale da non superare i valori economici che consentono gli affidamenti diretti;

- è possibile il rischio di frazionamento o alterazione del calcolo del valore stimato dell'appalto in modo tale da eludere le soglie economiche fissate per la qualificazione delle stazioni appaltanti;

- può non essere data attuazione alla rotazione dei soggetti affidatari, al di fuori dei casi di cui all'articolo 49, comma 5, del Codice, disattendendo la regola generale dei "due successivi affidamenti";

- per quanto riguarda il c.d. "appalto integrato", consentito per tutte le opere ad eccezione della manutenzione ordinaria, si potrebbero avere proposte progettuali elaborate più per il conseguimento degli esclusivi benefici e/o guadagni dell'impresa piuttosto che per il soddisfacimento dei bisogni collettivi, tali da poter determinare modifiche/varianti, sia in sede di redazione del progetto esecutivo sia nella successiva fase realizzativa, con conseguenti maggiori costi e tempi di realizzazione;

- è possibile il rischio di situazioni di conflitto di interessi con particolare riferimento alla figura del RUP e del personale di supporto;

- si potrebbe avere un aumento del rischio di possibili accordi collusivi tra le imprese partecipanti a una gara volti a manipolarne gli esiti, utilizzando il meccanismo del subappalto, anche a "cascata", come modalità per distribuire i vantaggi dell'accordo ad altri partecipanti alla stessa gara.

RISCHI NELLA FASE DI ESECUZIONE

- si potrebbe pervenire a comportamenti corruttivi ricorrendo alle modifiche e alle varianti di contratti per conseguire maggiori guadagni, a danno anche della qualità della prestazione resa, in assenza dei controlli previsti dal Codice e dei vincoli imposti dalla disciplina di settore;

- è possibile il rischio connesso all'omissione di controlli in sede esecutiva da parte del RUP, del DL o del DEC sul corretto svolgimento delle prestazioni contrattuali per favorire l'impresa esecutrice.

Da qui l'importanza di presidiare con misure di prevenzione della corruzione tutti gli affidamenti in deroga alle disposizioni normative richiamate che, pur mirando alla semplificazione del processo amministrativo, possono concorrere a un aumento del rischio corruttivo.

Fasi/attività per la sua attuazione tempi di attuazione	Immediata	
Responsabili della sua attuazione	Dirigenti dei settori di riferimento	
Indicatori di Monitoraggio	Semestrali/Annuali	Numeri di controlli, anche a campione, effettuati

MISURE DI TRASPARENZA

Sulla trasparenza dei contratti pubblici il nuovo Codice ha previsto:

- che le informazioni e i dati relativi alla programmazione di lavori, servizi e forniture, nonché alle procedure del ciclo di vita dei contratti pubblici, ove non considerati riservati ovvero secretati, siano tempestivamente trasmessi alla Banca dati nazionale dei contratti pubblici (BDNCP) presso l'ANAC da parte delle stazioni appaltanti e dagli enti concedenti attraverso le piattaforme di approvvigionamento digitale utilizzate per svolgere le procedure di affidamento e di esecuzione dei contratti pubblici (art. 28);

− che spetta alle stazioni appaltanti e agli enti concedenti, al fine di garantire la trasparenza dei dati comunicati alla BDNCP, il compito di assicurare il collegamento tra la sezione «Amministrazione trasparente» del sito istituzionale e la stessa BDNCP, secondo le disposizioni di cui al d.lgs. 33/2013;

− la sostituzione, ad opera dell'art. 224, co. 4 del Codice, dell'art. 37 del d.lgs. 33/2013 rubricato "Obblighi di pubblicazione concernenti i contratti pubblici di lavori, servizi e forniture" con il seguente:

"1. Fermo restando quanto previsto dall'articolo 9-bis e fermi restando gli obblighi di pubblicità legale, le pubbliche amministrazioni e le stazioni appaltanti pubblicano i dati, gli atti e le informazioni secondo quanto previsto dall'articolo 28 del codice dei contratti pubblici di cui al decreto legislativo di attuazione della legge 21 giugno 2022, n. 78.

2. Ai sensi dell'articolo 9-bis, gli obblighi di pubblicazione di cui al comma 1 si intendono assolti attraverso l'invio dei medesimi dati alla Banca dati nazionale dei contratti pubblici presso l'ANAC e alla banca dati delle amministrazioni pubbliche ai sensi dell'articolo 2 del decreto legislativo 29 dicembre 2011, n. 229, limitatamente alla parte lavori."

- che l'art. 28, co. 3 individua i dati minimi oggetto di pubblicazione e che in ragione di tale norma è stata disposta l'abrogazione, con decorrenza dal 1°luglio 2023, dell'art. 1, co. 32 della legge n. 190/2012.

Fasi/attività per la sua attuazione tempi di attuazione	Immediata	
Responsabili della sua attuazione	Dirigenti dei settori di riferimento/Responsabile della Trasparenza	
Indicatori di Monitoraggio	Semestrali/Annuali	Numeri di controlli, anche a campione, effettuati

BDNCP

La digitalizzazione dei contratti pubblici disposta dal D.Lgs. 36/2023 ha richiesto che dal 1° gennaio le Stazioni Appaltanti comunicassero alla Banca Dati Nazionale dei Contratti Pubblici le informazioni sul ciclo di vita dell'appalto tramite piattaforme di approvvigionamento digitale certificate.

L'infrastruttura che rende possibile lo svolgimento delle procedure di affidamento in modalità digitale vede al centro la Banca Dati Nazionale dei Contratti Pubblici (BDNCP), gestita da ANAC, che racchiude al proprio interno:

- La Piattaforma contratti pubblici (PCP), la banca dati dove confluiscono tutti i dati sugli appalti inviati dalle S.A. dalle piattaforme certificate e interoperabili a loro disposizione ed è possibile accedere agli e-service ANAC, tra cui la richiesta del CIG (non più su sistema separato SIMOG/SmartCIG);
- Il Fascicolo Virtuale dell'Operatore Economico (FVOE) per la verifica delle cause di esclusione e l'attestazione dei requisiti;
- L'Anagrafe Unica delle Stazioni Appaltanti (AUSA), la cui iscrizione è obbligatoria ai fini della qualificazione;

- La Piattaforma per la pubblicità legale, per la pubblicità nazionale ed europea di bandi e avvisi di appalti pari o inferiori alle soglie di cui all'art. 14;
- Il Casellario informatico, la banca dati con le notizie, le informazioni e i dati sugli OE che hanno già partecipato a procedure pubbliche di selezione;
- L'Anagrafe degli Operatori Economici, in cui vengono censiti gli OE coinvolti nei contratti pubblici;

L'interoperabilità è il processo attraverso il quale le piattaforme per la gestione degli acquisti pubblici accedono ai servizi messi a disposizione dai sistemi nazionali ANAC – come ad esempio il FVOE – e inviano di rimando alla BDNCP di ANAC i dati richiesti per lo svolgimento e la trasparenza dell'appalto, secondo specifiche tecniche definite dall'Agenzia per l'Italia Digitale.

AgID rilascia alle piattaforme conformi alle specifiche di interoperabilità la certificazione, che attesta la validità dello strumento per gestire digitalmente gli appalti secondo i dettami del Codice.

La piattaforma attualmente in uso da parte del Comune di Taranto "Appalti & Contratti e-Procurement" è inserita all'interno del Registro delle Piattaforme Certificate, consultabile all'indirizzo https://dati.anticorruzione.it/#/regpiacert.

È, inoltre, operativa dal 1° gennaio 2024 la nuova versione del portale di e-procurement Acquisti in rete PA, la piattaforma online dedicata al mercato elettronico della Pubblica Amministrazione, che nel mese di dicembre ha ottenuto la certificazione dall'Anac ed è oggi conforme alle nuove Regole Tecniche dell'Agenzia per l'Italia Digitale (AgID), delineate nel recente Codice degli Appalti.

GLI INCARICHI PROFESSIONALI INTERNI ED ESTERNI: ROTAZIONE, PUBBLICITÀ, TRASPARENZA

Gli incarichi professionali, quali quelli di avvocato, medico, geologo, docente ecc. ,in genere caratterizzati da elementi di fiduciarietà in ragione della natura di contratti d'opera professionale, sono sottoposti alle regole della rotazione, pubblicità e trasparenza.

A tale riguardo, ogni Direzione che conferisce un incarico professionale è tenuta ad adempiere al relativo obbligo di pubblicazione in Amministrazione Trasparente.

Il conferimento degli incarichi interni inerenti alla pianificazione, la progettazione, la direzione dei lavori, la difesa legale dell'Ente nei giudizi ordinari, amministrativi, tributari e in genere, deve essere improntato a criteri di rotazione, pubblicità e trasparenza da parte del Dirigente/resp. Servizio competente.

ART.20 - ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO

La misura mira a prevenire il rischio che, durante il periodo lavorativo, il dipendente possa essersi precostituito situazioni lavorative tali da poter sfruttare il ruolo ricoperto al fine di ottenere un impiego più vantaggioso presso l'impresa o il soggetto privato con cui ha avuto contatti. Per eliminare accordi fraudolenti il legislatore ha limitato la capacità negoziale del dipendente cessato dall'incarico per i tre anni successivi alla cessazione del rapporto di pubblico impiego. I dipendenti che hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto dell'amministrazione non possono svolgere, infatti, in detto periodo di tempo, attività lavorativa o professionale presso i soggetti privati destinatari dell'attività della pubblica amministrazione svolta attraverso i medesimi poteri. I contratti conclusi e gli incarichi conferiti in violazione del divieto suddetto sono nulli; ai soggetti privati che li hanno conferiti o conclusi è vietato contrattare con la pubblica amministrazione interessata per i tre anni successivi, con obbligo di restituzione dei compensi eventualmente percepiti.

Come chiarito dall'ANAC, le prescrizioni ed i divieti contenuti nell'art. 53, comma 16-ter, del d.lgs. 165/2001, che fissa la regola del c.d. pantouflage , trovano applicazione non solo ai dipendenti che esercitano i poteri autoritativi e negoziali per conto della PA, ma anche ai dipendenti che - pur non esercitando concretamente ed effettivamente tali poteri - sono tuttavia competenti ad elaborare atti endoprocedimentali obbligatori (pareri, certificazioni, perizie) che incidono in maniera determinante sul contenuto del provvedimento finale, ancorché redatto e sottoscritto dal funzionario competente.

Le recenti Linee Guida ANAC in tema di cd divieto di pantouflage – adottate con delibera n. 493 del 25 settembre 2024 – ad integrazione di quanto già indicato nel PNA 2022 – hanno fornito indirizzi operativi ed interpretativi sui profili sostanziali e sanzionatori.

Le Linee Guida sono strutturate in due parti: la prima è dedicata all'ambito soggettivo e oggettivo di applicazione, l'altra attiene invece ai profili sanzionatori.
Delle stesse è stata data diffusione a tutti i dipendenti con la Circolare del Segretario Generale trasmessa agli uffici con nota prot. n. 271483/2024 del 06/12/2024.

Fasi/attività per la sua attuazione tempi di attuazione	Immediata
Responsabili della sua attuazione	Dirigenti
Indicatori di Monitoraggio	Annuali

DICHIARAZIONE ANTI PANTOUFLAGE
Art. 53, comma 16 ter d.lgs. 165/2001 DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'
(Art. 46 e 47 DPR 445/2000)

Il/La sottoscritto/a, Cognome_____ Nome _____
Nato/a a _____ (____) il _____
e residente in _____ (___)
Via_____, n. ____ in qualità di:

- Titolare

- Legale Rappresentante

- Procuratore con giusta procura allegata in originale o copia conforme della ditta/società

_____

con sede in legale nel Comune di_____(_) CAP_____Via _____
_____n._____C.F._____
P. IVA _____ Tel._____
E-mail_____ PEC_____

consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del suddetto D.P.R. 28/12/2000 n. 445, e della decadenza dei benefici prevista dall'art. 75 del medesimo Testo unico per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, sotto la propria responsabilità

DICHIARA

(N.B. BARRARE IPOTESI CHE RICORRE)

☐ di non aver conferito incarichi professionali né concluso alcun contratto di lavoro subordinato o autonomo ad ex-dipendenti che hanno cessato il rapporto di lavoro con il Comune di Taranto da meno di tre anni i quali, negli ultimi tre anni di servizio, hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto di quest'ultimo ai sensi dell'art dall'art 53, comma 16-ter del D.Lgs. n. 165/2001 s.m.i;

☐ dichiara di avere conferito incarichi professionali e concluso contratto/i di lavoro subordinato o autonomo ad ex dipendenti del Comune di Taranto che hanno cessato il rapporto di lavoro da meno di tre anni i quali, tuttavia egli ultimi tre anni di servizio, non hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto di quest'ultimo ai sensi dell'art. 53, comma 16-ter del D. Lgs. n. 165/2001 s.m.i;

☐ dichiara di avere conferito incarichi professionali e concluso contratto/i di lavoro subordinato o autonomo ad ex dipendenti del Comune di Taranto, dopo tre anni da quando gli stessi hanno cessato il rapporto di lavoro con quest'ultima e quindi nel rispetto di quanto previsto dall'art. 53, comma 16-ter del D. Lgs. n. 165/2001 s.m.i.

L'Amministrazione informa, ai sensi del d.lgs. n. 196 del 2003, che i dati conferiti con la presente dichiarazione sostitutiva saranno utilizzati in relazione allo sviluppo del procedimento amministrativo per cui essi sono specificati, nonché per gli adempimenti amministrativi ad essi conseguenti.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di verificare la veridicità delle informazioni contenute nella presente dichiarazione e contestualmente informa che, la violazione del divieto di cui all'art. 53, comma 16 ter del D.Lgs. n. 165/2001, comunque accertato, comporterà:

- la nullità del contratto concluso o dell'incarico conferito;
- l'esclusione dalle procedure di affidamento;
- il divieto di contrattare con le pubbliche amministrazioni per tre anni;
- l'obbligo di restituzione dei compensi eventualmente percepiti ed accertati in esecuzione dell'affidamento illegittimo.

Luogo e data **Firma**

ART.21 - FORMAZIONE

La Direzione Risorse Umane, in collaborazione con il Responsabile della Prevenzione della Corruzione, predispone il Piano annuale di formazione, dando particolare rilievo alle attività e i procedimenti sensibili alla corruzione amministrativa al fine di favorire e diffondere negli appartenenti alla Organizzazione comunale la cultura della legalità e dell'etica professionale.

Il Piano annuale della formazione:

-è approvato dalla Giunta comunale;

-ha contenuto specialistico sull'esistenza dei rischi di corruzione, trasversale sulle modalità operative e sui comportamenti da tenere sul piano etico e generale sulle principali tematiche amministrative;

-può prevedere la partecipazione di professionisti esterni, esperti di tematiche specifiche oggetto della formazione.

Il Piano triennale 2025/27 ed annuale 2025 recepisce i contenuti della recente Direttiva del Ministro per la Pubblica Amministrazione adottata il 16 gennaio 2025 "Valorizzazione delle persone e produzione di valore pubblico attraverso la formazione. Princi, obiettivi e strumenti" che, nel ribadire il carattere dell'obbligatorietà e della necessità della formazione, la pone quale specifico obiettivo di performance di ciascun Dirigente che deve assicurare la partecipazione attiva dei dipendenti alle attività formative, sostenendone lo sviluppo e la crescita professionale.

In particolare si evidenzia come *"lo sviluppo di conoscenze, abilità e competenze tecniche (dette anche "hard skill") deve, inoltre, affiancarsi ed essere sostenuto da un rafforzamento continuo e progressivo di una serie di principi e valori in grado di favorire quel cambiamento culturale e quella crescita personale che portino a una sostanziale modifica dei comportamenti nei contesti di lavoro e, di rimando, nella società. A quest'ambito è riconducibile gran parte della formazione obbligatoria attinente alla prevenzione della corruzione, alla trasparenza, integrità ed etica pubblica (...)"*

In tale ottica l'Amministrazione prevede un rafforzamento degli interventi formativi nelle materie inerenti la prevenzione della corruzione anche attraverso la candidatura dell'Ente con specifico progetto all'avviso PerForma PA – Supportare lo sviluppo di percorsi formativi professionalizzanti da parte delle PA e la valorizzazione di buone pratiche"-PNRR Missione 1 – Componente - Investimento 2.3- Sub investimento 2.3.1 "Investimenti in istruzione e formazione – Servizi e soluzioni tecnologiche a supporto dello sviluppo del capitale umano delle pubbliche amministrazioni".

La magistratura contabile, dato atto della obbligatorietà più volte richiamata dal legislatore in tema di formazione e anticorruzione, ritiene legittimo derogare al tetto di spesa previsto dal d.l. 78/2010, pur ritenendo comunque necessario prevedere adeguate forme di contenimento della spesa, se possibile, come il ricorso alla formazione interna.

ART.22 - CONTENUTO E DESTINATARI DELLA FORMAZIONE

Il Piano della formazione individua:

a.i soggetti da inserire nei percorsi formativi;

b.le materie e gli ambiti professionali oggetto della formazione;

c.i docenti;

d.le tipologie di percorsi formativi;

e.le attività di monitoraggio e verifica dei risultati conseguiti, risultanti da apposita relazione.

2.Il processo di formazione definito nel piano si svolge su almeno due livelli:

a.livello specialistico. È riservato al Responsabile della prevenzione della corruzione, ai dirigenti, al personale della Struttura tecnica e al personale che opera nelle aree e strutture particolarmente esposte al rischio corruzione. Ha contenuto normativo specifico sulle materie della corruzione, illegalità trasparenza e pubblicazione obbligatoria e si svolge in forma teorico-pratica in quanto mira ad esaminare le principali problematiche riscontrate nella fase di gestione del "Piano". Comprendere anche il programma del livello successivo;

b.livello generale. È riservato ai dipendenti comunali e verte sui temi della legalità e dell'etica professionale, sul rispetto delle norme del "Piano", dei Codici di comportamento, sulla trasparenza e la pubblicazione obbligatoria; le attività di formazione sono estese alle norme sul procedimento amministrativo e sull'ordinamento degli enti locali.

La partecipazione alle attività di formazione è attività obbligatoria per il personale appositamente individuato.

ART.23 - ROTAZIONE ORDINARIA E STRAORDINARIA DEL PERSONALE ADDETTO ALLE AREE A RISCHIO DI CORRUZIONE

ROTAZIONE ORDINARIA

Come precisato nelle disposizioni normative di riferimento e, secondo quanto chiarito attraverso l'intesa raggiunta sul tema dalla Conferenza Unificata Stato Regioni Enti Locali il 24.07.2013, l'applicazione della misura riguardante la rotazione del personale è limitata alle aree a più elevato rischio di corruzione, individuate nella presente sezione del PIAO.

La scelta del personale cui assegnare l'istruttoria dei procedimenti a rischio deve prioritariamente ricadere sui dipendenti appositamente formati.

In ogni struttura che svolge attività qualificata a rischio corruzione deve operarsi la rotazione degli incarichi al personale appositamente formato, per evitare che possano consolidarsi delle posizioni "di privilegio" nella gestione diretta di determinate attività correlate alla circostanza che lo stesso funzionario si occupi personalmente per lungo tempo dello stesso tipo di procedimenti e si relazioni sempre con gli stessi utenti. Ove non sia possibile la rotazione, saranno individuate meccanismi rafforzati di controllo e monitoraggio.

Nei limiti delle criticità segnalate nelle premesse del presente Piano, gli incarichi dirigenziali, di responsabile di E.Q. e di responsabilità del procedimento sono fungibili e soggetti a periodica rotazione, salvo che, rispettivamente, la professionalità del dirigente e del dipendente o la continuità dell'azione amministrativa o la carenza di personale non impongano la conferma o il mantenimento degli incarichi.

Gli incarichi relativi all'area dell'Elevata Qualificazione sono conferiti dai dirigenti per un periodo massimo non superiore a 3 anni, previa determinazione di criteri generali da parte dell'Ente, con atto scritto e motivato, e possono essere rinnovati con le medesime formalità. La durata dell'incarico non può essere comunque inferiore ad 1 anno; la somma totale delle proroghe, rispetto allo stesso incarico e per lo stesso dipendente, non può essere superiore ai sei anni. Trascorso il periodo di sei anni dal conferimento, la candidatura successiva, per il medesimo incarico, potrà essere proposta con le stesse formalità esclusivamente dopo un periodo di interruzione di minimo 2 (due) anni. L'Amministrazione promuove, quale strumento di crescita e valorizzazione professionale nonché in conformità alla normativa sull'anticorruzione, la rotazione degli incarichi. A tale riguardo, i titolari di posizione organizzativa che abbiano ricoperto il medesimo incarico per un periodo di sei anni consecutivi, non possono ricoprire ulteriormente la stessa posizione.

Quanto ai responsabili di procedimento, il Dirigente, ove possibile, nomina tempestivamente i responsabili di procedimento al fine di evitare di svolgere allo stesso tempo il ruolo di responsabile del procedimento e di organo competente all'adozione del provvedimento finale. Di norma, l'adozione del provvedimento avviene previa sottoscrizione del soggetto che cura l'istruttoria e con la successiva firma del titolare del potere di adozione dell'atto.

In ogni caso ragioni di necessità o, comunque, di opportunità, adeguatamente motivate, possono determinare da parte dell'Amministrazione comunale, verso i Dirigenti, e da parte di questi verso i titolari di E.Q. ed i responsabili di procedimento, disposizioni che intervengano sulla durata minima sopra prevista.

In caso di avvio di procedimenti penali o disciplinari per fatti di natura corruttiva, in base all'art. 16 comma 1, lett.1-quater, D. Lgs. 165/2001 e ss.mm.ii., i Dirigenti sono tenuti a provvedere con atto motivato alla rotazione del personale.

Si deve dare corso, quindi, all'applicazione delle norme sulla rotazione straordinaria in caso di apertura di procedimenti di accertamento della responsabilità penale e/o contabile, nonché -a maggior ragione- in caso di condanna.

ROTAZIONE STRAORDINARIA

Al fine di dare attuazione della Delibera ANAC n. 215/2019 in tema di "rotazione straordinaria" ex art. 16 c. 1 quater, d.lgs. 165/2001, si prevede quanto segue.

PREMESSE

a1) Rapporti tra rotazione ordinaria e rotazione straordinaria

L'Autorità ha già chiarito nel PNA 2016, cui si rinvia per ogni approfondimento, la differenza e i rapporti tra l'istituto della rotazione del personale c.d. ordinaria introdotto come misura di prevenzione della corruzione dall'art. 1, co. 5, lett. b) della l. 190/2012, e l'istituto della rotazione c.d. "straordinaria" previsto dall'art. 16, co. 1, lett. l-quater d.lgs. 165 del 2001.

a2) Rapporti tra rotazione straordinaria e trasferimento di ufficio in caso di rinvio a giudizio

La rotazione straordinaria "anticipa" alla fase di avvio del procedimento penale la conseguenza consistente nel trasferimento ad altro ufficio. In caso di rinvio a giudizio, per lo stesso fatto, trova applicazione l'istituto del trasferimento disposto dalla legge n. 97/2001. Se il trasferimento è già stato disposto in sede di rotazione straordinaria, l'amministrazione può nuovamente disporre il trasferimento (ad esempio ad un ufficio ancora diverso), ma può limitarsi a confermare il trasferimento già disposto, salvo che al provvedimento di conferma si applicano i limiti di validità temporale previsti dalla legge n.97/2001.

REATI PRESUPPOSTO

L' elencazione dei reati (delitti rilevanti previsti dagli articoli 317, 318, 319, 319-bis, 319-ter, 319-quater, 320, 321, 322, 322-bis, 346-bis, 353 e 353- bis del codice penale), di cui all'art. 7 della legge n. 69 del 2015, per "fatti di corruzione" può essere adottata anche ai fini della individuazione delle "condotte di natura corruttiva" che impongono la misura della rotazione straordinaria ai sensi dell'art.16, co. 1, lettera l-quater, del d.lgs.165 del 2001.

Per i reati previsti dai richiamati articoli del codice penale è obbligatoria l'adozione di un provvedimento motivato con il quale viene valutata la condotta "corruttiva" del dipendente ed eventualmente disposta la rotazione straordinaria.

L'adozione del provvedimento di cui sopra, invece, è solo facoltativa nel caso di procedimenti penali avviati per gli altri reati contro la p.a. (di cui al Capo I del Titolo II del Libro secondo del Codice Penale, rilevanti ai fini delle inconferibilità ai sensi dell'art. 3 del d.lgs. n. 39 del 2013, dell'art. 35-bis del d.lgs. n. 165/2001 e del d.lgs. n. 235 del 2012).

Sono, comunque, fatte salve le ipotesi di applicazione delle misure disciplinari previste dai CCNL.

CONNESSIONE CON L'UFFICIO ATTUALMENTE RICOPERTO

La norma sulla rotazione straordinaria non stabilisce se l'istituto trovi applicazione solo con riferimento all'ufficio in cui il dipendente sottoposto a procedimento penale o disciplinare prestava servizio al momento della condotta corruttiva o se si debba applicare anche per fatti compiuti in altri uffici della stessa amministrazione o in altra amministrazione. In aderenza con la fondamentale finalità degli istituti passati prima in rassegna, la tutela dell'immagine di imparzialità dell'amministrazione, si deve ritenere l'istituto applicabile anche nella seconda ipotesi, cioè a condotte corruttive tenute in altri uffici dell'amministrazione o in una diversa amministrazione.

TEMPISTICA E IMMEDIATEZZA DEL PROVVEDIMENTO DI EVENTUALE ADOZIONE DELLA ROTAZIONE STRAORDINARIA

L'espressione "avvio del procedimento penale o disciplinare per condotte di natura corruttiva" di cui all'art. 16, co. 1, lett. l-quater del d.lgs. 165/2001, non può che intendersi riferita al momento in cui il soggetto viene iscritto nel registro delle notizie di reato di cui all'art. 335 c.p.p.". Ciò in quanto è proprio con quell'atto che inizia un procedimento penale.

La ricorrenza di detti presupposti, nonché l'avvio di un procedimento disciplinare per condotte di tipo corruttivo impongono in via obbligatoria l'adozione soltanto di un provvedimento motivato con il quale l'amministrazione dispone sull'applicazione dell'istituto, con riferimento a "condotte di natura corruttiva".

L'elemento di particolare rilevanza da considerare ai fini dell'applicazione della norma è quello della motivazione adeguata del provvedimento con cui viene valutata la condotta del dipendente ed eventualmente disposto lo spostamento.

Il provvedimento potrebbe anche non disporre la rotazione, ma l'ordinamento raggiunge lo scopo di indurre l'amministrazione ad una valutazione trasparente, collegata all'esigenza di tutelare la propria immagine di imparzialità.

Il carattere fondamentale della rotazione straordinaria è la sua immediatezza. Si tratta di valutare se rimuovere dall'ufficio un dipendente che, con la sua presenza, pregiudica l'immagine di imparzialità dell'amministrazione e di darne adeguata motivazione con un provvedimento

La misura, pertanto, deve essere applicata non appena l'amministrazione sia venuta a conoscenza dell'avvio del procedimento penale. Ovviamente l'avvio del procedimento di rotazione richiederà da parte dell'amministrazione l'acquisizione di sufficienti informazioni atte a valutare l'effettiva gravità del fatto ascritto al dipendente. Questa conoscenza, riguardando un momento del procedimento che non ha evidenza pubblica (in quanto l'accesso al registro di cui all'art. 335 c.p.p. è concesso ai soli soggetti ex lege legittimati), potrà avvenire in qualsiasi modo, attraverso ad esempio fonti aperte (notizie rese pubbliche dai media) o anche dalla comunicazione del dipendente che ne abbia avuto cognizione o per avere richiesto informazioni

sulla iscrizione ex art. 335 c.p.p. o per essere stato destinatario di provvedimenti che contengono la notizia medesima (ad esempio, notifica di un'informazione di garanzia, di un decreto di perquisizione, di una richiesta di proroga delle indagini, di una richiesta di incidente probatorio, etc.).

Pertanto, è dovere in capo ai dipendenti interessati da procedimenti penali, di segnalare immediatamente all'amministrazione l'avvio di tali procedimenti.

Non appena venuta a conoscenza dell'avvio del procedimento penale, l'amministrazione, nei casi di obbligatorietà, adotta il provvedimento. La motivazione del provvedimento riguarda in primo luogo la valutazione dell'an della decisione e in secondo luogo la scelta dell'ufficio cui il dipendente viene destinato.

Nei casi di rotazione facoltativa il provvedimento eventualmente adottato precisa le motivazioni che spingono l'amministrazione alla rotazione, con particolare riguardo alle esigenze di tutela dell'immagine di imparzialità dell'ente.

Considerato che l'amministrazione può venire a conoscenza dello svolgimento del procedimento penale anche relativamente alle sue diverse fasi, si deve ritenere che il provvedimento debba essere adottato (con esito positivo o negativo, secondo le valutazioni che l'amministrazione deve compiere) sia in presenza del solo avvio del procedimento, sia in presenza di una vera e propria richiesta di rinvio a giudizio.

CONTENUTO DELLA ROTAZIONE STRAORDINARIA

Il provvedimento dell'amministrazione, adeguatamente motivato, deve stabilire se la condotta corruttiva imputata può pregiudicare l'immagine di imparzialità dell'amministrazione e, eventualmente, disporre lo spostamento del dipendente a diverso ufficio.

Esso riguarda, quindi, in primo luogo la valutazione dell'an e in secondo luogo la scelta dell'ufficio cui il dipendente viene destinato.

In simili casi l'elemento di particolare rilevanza da considerare è quello della motivazione adeguata del provvedimento con cui viene valutata la condotta del dipendente ed eventualmente disposto lo spostamento.

Il provvedimento può anche non disporre la rotazione, ma l'ordinamento raggiunge lo scopo di indurre l'amministrazione ad una valutazione trasparente, collegata all'esigenza di tutelare la propria immagine di imparzialità.

Pur non trattandosi di un procedimento sanzionatorio, di carattere disciplinare, è necessario che venga data all'interessato la possibilità di contraddittorio, senza, però, che vengano pregiudicate le finalità di immeditata adozione di misure di tipo cautelare.

Il provvedimento, poiché può avere effetto sul rapporto di lavoro del dipendente/dirigente, è impugnabile davanti al giudice amministrativo o al giudice ordinario territorialmente competente, a seconda della natura del rapporto di lavoro in atto.

DURATA DELLA ROTAZIONE STRAORDINARIA

La disposizione della legge del 2012 che introduce nel d.lgs. n. 165 la rotazione straordinaria nulla dice, contrariamente a quanto dispone la legge n. 97 del 2001 (art. 3) nel caso di rinvio a giudizio, sulla durata dell'efficacia del provvedimento.

L'amministrazione provvederà caso per caso, adeguatamente motivando sulla durata della misura.

MISURE ALTERNATIVE IN CASO DI IMPOSSIBILITÀ

La legge n. 97/2001 prevede l'ipotesi di impossibilità di attuare il trasferimento di ufficio "in ragione della qualifica rivestita ovvero per obiettivi motivi organizzativi", mentre il d.lgs.165 del 2001 nulla dice in proposito.

Si deve ritenere che l'ipotesi di impossibilità del trasferimento d'ufficio debba essere considerata, purché si tratti di ragioni obiettive, quali l'impossibilità di trovare un ufficio o una mansione di livello corrispondente alla qualifica del dipendente da trasferire. Non possono valere considerazioni sulla soggettiva insostituibilità della persona.

Pertanto, in analogia con quanto previsto dalla legge n. 97/2001, in caso di obiettiva impossibilità, il dipendente è posto in aspettativa o in disponibilità con conservazione del trattamento economico in godimento.

CONSEGUENZE SULL'INCARICO DIRIGENZIALE

Particolare attenzione va posta sulla rotazione straordinaria applicata ad un soggetto titolare di incarico dirigenziale. La rotazione in questi casi, comportando il trasferimento a diverso ufficio, consiste nell'anticipata revoca dell'incarico dirigenziale, con assegnazione ad altro incarico ovvero, in caso di impossibilità, con assegnazione a funzioni "ispettive, di consulenza, studio e ricerca o altri incarichi specificamente previsti dall'ordinamento" (art. 19, co. 10, del d.lgs. n. 165 del 2001).

Dato il carattere cautelare del provvedimento, destinato a una durata auspicabilmente breve (fino all'eventuale rinvio a giudizio o al proscioglimento), le amministrazioni potrebbero prevedere, nei loro regolamenti di organizzazione degli uffici, che l'incarico dirigenziale sia soltanto sospeso e attribuito non in via definitiva, ma interinale, ad altro dirigente.

Per gli incarichi amministrativi di vertice, invece, la rotazione, non potendo comportare l'assegnazione ad altro incarico equivalente, comporta la revoca dell'incarico medesimo, senza che si possa, considerata la natura e la rilevanza dell'incarico, procedere ad una sua mera sospensione.

Conseguenze sul rapporto di lavoro a tempo determinato sottostante l'incarico dirigenziale a soggetti esterni all'amministrazione

In questi casi, come per i dipendenti viene mantenuto il trattamento economico in godimento, così, per i dirigenti esterni deve essere considerato valido il contratto di lavoro sottostante l'incarico.

L'esigenza della rotazione straordinaria prevale sulla specificità dell'incarico esterno: il soggetto, anche se reclutato per lo svolgimento di uno specifico incarico dirigenziale, può essere affidato a diverso ufficio o a diversa funzione (per esempio di staff) con la conservazione del contratto di lavoro e della retribuzione in esso stabilita.

Per gli incarichi amministrativi di vertice, invece, la rotazione determina la revoca dell'incarico. Tale revoca, a sua volta, comporta due ordini di conseguenze: per i dirigenti apicali che siano dipendenti dell'amministrazione, la possibilità di assegnazione di un incarico o di un ufficio adeguato al mantenimento del trattamento economico spettante in quanto dipendente dell'amministrazione, ovvero, in caso di impossibilità di una tale soluzione, il collocamento in aspettativa o la messa in disponibilità. Invece, per i dirigenti apicali che non siano dipendenti dell'amministrazione, la revoca dell'incarico e la risoluzione del sottostante contratto di lavoro a tempo determinato.

EFFETTI DEI PROCEDIMENTI PENALI SULL'INCARICO DI RPCT

Le considerazioni sopra esposte sugli effetti dei procedimenti penali sul rapporto di lavoro per i dipendenti pubblici sono utili a precisare alcuni aspetti relativi ai requisiti per la nomina e al mantenimento dell'incarico

di RPCT. Tale incarico, infatti, è particolarmente sensibile e rilevante ai fini dell'immagine di imparzialità dell'amministrazione.

Nei casi "di avvio di procedimenti penali o disciplinari per condotte di natura corruttiva" previsti dall'art.16, co. 1, lettera l-quater, del d.lgs. 165/2001 - fase che risponde al momento dell'iscrizione nel registro delle notizie di reato di cui all'art. 335 c.p.p., prescindendo dal requisito del rinvio a giudizio o da quello di una sentenza definitiva, l'amministrazione debba valutare con provvedimento motivato se assegnare il dipendente sospettato di condotte di natura corruttiva ad altro servizio e, conseguentemente, revocare eventualmente l'incarico di RPCT.

Se invece sussistono i presupposti per trasferimento ad altro ufficio a seguito di rinvio a giudizio come previsto dall'art. 3, co. 1, della legge n. 97 del 20016, l'amministrazione è tenuta a revocare immediatamente l'incarico di RPCT. Ciò in quanto la condotta di natura corruttiva è tale da travolgere in toto il requisito della "condotta integerrima" necessario al mantenimento dell'incarico del RPCT.

In tutti gli altri casi di condanna per reati contro la p.a. vale quanto specificato nell'Aggiornamento 2018 al PNA. Nell'atto richiamato l'Autorità ha ritenuto di fornire l'indicazione per cui «l'amministrazione è tenuta a considerare tra le cause ostative allo svolgimento e al mantenimento dell'incarico di RPCT le condanne in primo grado prese in considerazione nel decreto legislativo 31 dicembre 2012, n. 235, art. 7, co. 1, lett. da a) ad f), nonché quelle per i reati contro la pubblica amministrazione e, in particolare, almeno quelli richiamati dal d.lgs. 39/2013 che fanno riferimento al Titolo II, Capo I «Dei delitti dei pubblici ufficiali contro la Pubblica amministrazione».

A tal fine si è ritenuto necessario che «il RPCT debba dare tempestiva comunicazione all'amministrazione o ente presso cui presta servizio di aver subìto eventuali condanne di primo grado, almeno tra quelle relative alle disposizioni sopra richiamate. Laddove le condanne riguardino fattispecie che non sono considerate nelle disposizioni soprarichiamate, le amministrazioni o gli enti possono chiedere l'avviso dell'Autorità anche nella forma di richiesta di parere».

L'amministrazione, ove venga a conoscenza dei presupposti per il trasferimento di ufficio o delle condanne sopra indicate, da parte del RPCT interessato o anche da terzi, è tenuta alla revoca dell'incarico di RPCT. Si ribadisce, pertanto, il dovere in capo al RPCT, come per gli altri dipendenti interessati da procedimenti penali, di segnalare immediatamente all'amministrazione l'avvio di tali procedimenti.

In ogni caso i provvedimenti di revoca devono essere tempestivamente comunicati all'Autorità secondo quanto previsto dalla normativa vigente.

ROTAZIONE STRAORDINARIA COME CONSEGUENZA DELL'AVVIO DI UN PROCEDIMENTO DISCIPLINARE

Il procedimento disciplinare rilevante sia quello avviato dall'amministrazione per comportamenti che possono integrare fattispecie di natura corruttiva considerate nei reati come sopra indicati. Nelle more dell'accertamento in sede disciplinare, tali fatti rilevano per la loro attitudine a compromettere l'immagine di imparzialità dell'amministrazione e giustificano il trasferimento, naturalmente anch'esso temporaneo, ad altro ufficio.

La misura resta di natura preventiva e non sanzionatoria (diversamente dalla sanzione disciplinare in sé).

L'ORGANO COMPETENTE

Intanto, con Delibera ANAC n. 345 del 22 aprile 2020 è stato precisato che negli enti locali l'adozione del provvedimento di "rotazione straordinaria" spetta ai dirigenti degli uffici dirigenziali generali, ove presenti, o

al Segretario comunale, laddove il Sindaco abbia conferito, con atto di delega, a quest'ultimo dette funzioni in base all'art. 108, d.lgs. 267 del 2000.

Nel caso in cui il provvedimento di rotazione interessi il Direttore generale, è il Sindaco che ha conferito l'incarico a valutare, in relazione ai fatti di natura corruttiva per i quali il procedimento è stato avviato, se confermare o meno il rapporto fiduciario. Tale valutazione spetta al Sindaco anche nel caso in cui il provvedimento interessi il Segretario comunale.

Negli enti di ridotte dimensioni, privi di dirigenti e di direttore generale, le cui funzioni rimangono in capo all'Organo di indirizzo politico, l'adozione del provvedimento di "rotazione straordinaria" spetta a quest'ultimo. In nessun caso la competenza dell'adozione del provvedimento di "rotazione straordinaria" può essere posta in capo al RPCT.

ART.24 - WHISTLEBLOWING - TUTELA DEL SOGGETTO CHE SEGNALA ILLECITI

La Legge 190 del 2012 ha previsto, fra le misure da adottare nel Piano per la Prevenzione della corruzione, l'introduzione nel nostro ordinamento di un sistema di tutela del dipendente pubblico che segnala illeciti, c.d. whistleblowing (art. 54-bis del decreto legislativo 165 del 2001).

Il Whistleblowing è uno strumento di lotta alla corruzione, a disposizione dei dipendenti, già collaudato da qualche anno, anche se con modalità diverse, in altri Stati europei e non (Stati Uniti, Gran Bretagna, ecc..) finalizzato a rappresentare tempestivamente eventuali tipologie di rischio (frodi all'interno, ai danni o ad opera di soggetti che operano a qualunque titolo nell'Ente, illecite operazioni finanziarie, casi di corruzione o concussione ecc..).

Il Decreto Legislativo del 10 marzo 2023, n.24 è stato emanato in attuazione della direttiva (UE) 2019/1937 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 ottobre 2019, riguardante la protezione delle persone che segnalano violazioni del diritto dell'Unione e recante disposizioni riguardanti la protezione delle persone che segnalano violazioni delle disposizioni normative nazionali.

L'articolo 4 pone l'accento sui canali di segnalazione interna. "I soggetti del settore pubblico e i soggetti del settore privato, sentite le rappresentanze o le organizzazioni sindacali di cui all'art. 51 del decreto legislativo n. 81 del 2015, attivano ai sensi del presente articolo, propri canali di segnalazione, che garantiscano, anche tramite il ricorso a strumenti di crittografia, la riservatezza dell'identità della persona segnalante, della persona coinvolta e della persona comunque menzionata nella segnalazione, nonché del contenuto della segnalazione e della relativa documentazione.

La gestione del canale di segnalazione è affidata a un ufficio interno autonomo dedicato con personale specificamente formato per la gestione del canale di segnalazione.

Le segnalazioni sono effettuate in forma scritta, anche con modalità informatiche, oppure in forma orale, mediante linee telefoniche o sistemi di messaggistica vocale o mediante un incontro diretto fissato entro un termine ragionevole.

I soggetti del settore pubblico cui sia fatto obbligo di prevedere la figura del responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza affidano a quest'ultimo, la gestione del canale di segnalazione interna.

L'articolo 5 definisce la gestione del canale di segnalazione interna. La persona o l'ufficio, cui è affidata la gestione del canale di segnalazione interna, svolge le seguenti attività:

-rilascia alla persona segnalante avviso di ricevimento della segnalazione entro sette giorni dalla data di ricezione;

-mantiene le interlocuzioni con la persona segnalante e può richiedere, se necessario, integrazioni;

-dà diligente seguito alle segnalazioni ricevute;

-fornisce riscontro alla segnalazione entro tre mesi dalla data dell'avviso di ricevimento o, in mancanza di tale avviso, entro tre mesi dalla scadenza del termine di sette giorni dalla presentazione della segnalazione;

-mette a disposizione informazioni chiare sul canale, sulle procedure e sui presupposti per effettuare le segnalazioni interne, nonché sul canale, sulle procedure e sui presupposti per effettuare le segnalazioni esterne. Le suddette informazioni sono esposte e rese facilmente visibili nei luoghi di lavoro, nonché accessibili alle persone che pur non frequentando i luoghi di lavoro intrattengono un rapporto giuridico in una delle forme di cui all'articolo 3 o 4 del presente decreto.

L’articolo 6 specifica le condizioni per l’effettuazione della segnalazione esterna. La persona segnalante può effettuare una segnalazione esterna se, al momento della sua presentazione, ricorre una delle seguenti condizioni:

-non è prevista, nell’ambito del suo contesto lavorativo, l’attivazione obbligatoria del canale di segnalazione interna ovvero questo, anche se obbligatorio non è attivo o, anche se attivato, non è conforme a quanto previsto dall’articolo 4;

-la persona segnalante ha già effettuato una segnalazione interna ai sensi dell’articolo 4 e la stessa non ha avuto seguito;

-la persona segnalante ha fondati motivi di ritenere che, se effettuasse una segnalazione interna, alla stessa non sarebbe dato efficace seguito ovvero che la stessa segnalazione possa determinare il rischio di ritorsione;

-la persona segnalante ha fondato motivo di ritenere che la violazione possa costituire un pericolo imminente o palese per il pubblico interesse.

L’articolo 14 pone l’accento sulla conservazione della documentazione inerente alle segnalazioni. Le segnalazioni interne ed esterne e la relativa documentazione sono conservate per il tempo necessario al trattamento della segnalazione e comunque non oltre i cinque anni a decorrere dalla data della comunicazione dell’esito finale della procedura di segnalazione, nel rispetto degli obblighi di riservatezza di cui all’art. 12 del presente decreto e del principio di cui agli articolo 5, paragrafo 1, lettera e) del regolamento (UE) 2016/679 e 3, comma 1, lettera e) del decreto legislativo n. 51 del 2018.

Per segnalazioni orali non registrate, la segnalazione è documentata per iscritto mediante resoconto dettagliato della conversazione da far verificare, rettificare o confermare alla persona segnalante mediante la propria sottoscrizione.

L’articolo 23 del decreto legislativo abroga l’articolo 54-bis del decreto legislativo 165 del 30 marzo 2001 (Tutela del dipendente pubblico che segnala illeciti)

Le disposizioni del decreto hanno avuto effetto a decorrere dal 15 Luglio 2023 e delle stesse si è tenuto conto ai fini del presente Piano.

Per il Comune di Taranto lo strumento è all’indirizzo:

https://comuneditaranto.whistleblowing.it/

L'indirizzo di posta a cui arrivano gli alert è trasparenza@comune.taranto.it gestito dalla dott.ssa Diana Piacenti in collaborazione con il dott. Claudio Boccuni.

A questo indirizzo i dipendenti e cittadini possono fare segnalazioni in conformità con quanto previsto dalla legge.

Fasi/attività per la sua attuazione tempi di attuazione	Immediata	
Responsabili della sua attuazione	Struttura per la Trasparenza	
Indicatori di Monitoraggio	Semestrali/Annuali	Numero di segnalazioni ricevute

Stante l'importanza dell'argomento, nell'ambito della formazione, i dipendenti sono stati formati e informati sugli aspetti giuridici ed operativi dell'istituto.

ART.25 - PATTI DI INTEGRITÀ E PROTOCOLLI DI LEGALITÀ

I Patti di integrità e i protocolli di legalità costituiscono un sistema di condizioni la cui accettazione viene configurata dalla stazione appaltante come presupposto necessario e condizionante la partecipazione ad una gara di appalto. Il patto di integrità costituisce un documento che la stazione appaltante richiede ai partecipanti alle gare e consente un controllo reciproco e sanzioni per il caso di elusione da parte dei partecipanti.

La Legge 190/2012 ha stabilito che le stazioni appaltanti possono prevedere negli avvisi, nei bandi di gara o nelle lettere di invito che il mancato rispetto delle clausole contenute nei patti di integrità o nei protocolli di legalità costituisce causa di esclusione dalla gara.

Anche l'AVCP (ora ANAC) si è pronunciata in favore della legittimità dell'inserimento di clausole contrattuali che impongono obblighi in materia di contrasto delle infiltrazioni criminali negli appalti nell'ambito di protocolli di legalità e patti di integrità.

La Corte di Giustizia U.E. ha affermato che le norme fondamentali e i principi generali del Trattato FUE, segnatamente i principi di parità di trattamento e di non discriminazione nonché l'obbligo di trasparenza che ne deriva, devono essere interpretati nel senso che essi non ostano a una disposizione di diritto nazionale in forza della quale un'amministrazione aggiudicatrice possa prevedere che un candidato o un offerente sia escluso automaticamente da una procedura di gara relativa a un appalto pubblico per non aver depositato, unitamente alla sua offerta, un'accettazione scritta degli impegni e delle dichiarazioni contenuti in un protocollo di legalità, come quello di cui trattasi nel procedimento principale, finalizzato a contrastare le infiltrazioni della criminalità organizzata nel settore degli appalti pubblici. Tuttavia, nei limiti in cui tale protocollo preveda dichiarazioni secondo le quali il candidato o l'offerente non si trovi in situazioni di controllo o di collegamento con altri candidati o offerenti, non si sia accordato e non si accorderà con altri partecipanti alla gara e non subappalterà lavorazioni di alcun tipo ad altre imprese partecipanti alla medesima procedura, l'assenza di siffatte dichiarazioni non può comportare l'esclusione automatica del candidato o dell'offerente da detta procedura.

Il Comune di Taranto ha aderito al Protocollo di legalità presso l'UTG Prefettura di Taranto, al fine di incrementare le misure di contrasto ai tentativi di infiltrazione mafiosa, attraverso l'estensione dei controlli antimafia nel settore delle opere pubbliche, garantendo, altresì, la trasparenza nelle procedure di affidamento e di esecuzione delle opere.

Si farà applicazione da parte di ciascuna Direzione e dal Servizio appalti e contratti della c.d. White-list istituita presso la Prefettura di Taranto, recante l'elenco dei fornitori, prestatori di servizi ed esecutori di lavori non soggetti a tentativo di infiltrazione mafiosa, ai sensi dell'art. 1, commi dal 52 al 57, della legge n. 190/2012 e del D.P.C.M. 18 aprile 2013.

Analogamente, gli Uffici applicheranno ogni altro eventuale protocollo in materia che dovesse intervenire tra la Prefettura di Taranto e il Comune di Taranto.

Intanto, per effetto delle novità introdotte dal c.d. Decreto semplificazioni n. 76/2020 convertito con modifiche nella L. n. 120/2020, l'ANAC ha espresso il proprio parere con la deliberazione n. 1120/2020 a cui tutti gli uffici si atterranno. In base al citato parere:

"L'esclusione dalla gara per violazione degli obblighi assunti con la sottoscrizione del patto di integrità è compatibile con il principio di tassatività delle clausole di esclusione previsto dall'articolo 83, comma 6, del codice dei contratti pubblici, essendo prevista da diposizioni di legge vigenti. Le previsioni del patto di

integrità non devono eccedere la finalità di scongiurare illecite interferenze nelle procedure di gara, in coerenza con il principio comunitario di proporzionalità. L'esclusione è in ogni caso disposta previa valutazione della sussistenza dei presupposti di fatto e di diritto dalla sanzione espulsiva e in ottemperanza ai principi che regolano il procedimento amministrativo.

L'esclusione conseguente al mancato rispetto degli obblighi assunti con la sottoscrizione del protocollo di legalità opera limitatamente alla gara in corso di svolgimento. Soltanto nel caso in cui la condotta posta in essere dall'operatore economico integri anche altre fattispecie di esclusione, quali ad esempio quelle previste dall'articolo 80, comma 5, lettera f-bis) oppure lettera c-bis) del codice dei contratti pubblici, la rilevanza ostativa della condotta si estende anche alle altre procedure di gara nei modi e tempi previsti dalle disposizioni di riferimento. In tali eventualità l'operatore economico potrà avvalersi delle misure di self-cleaning, con effetto pro futuro, per sterilizzare gli effetti conseguenti alla realizzazione della condotta illecita.

Le misure previste dall'articolo 32 del decreto-legge 90/2014 operano nella fase successiva all'aggiudicazione della gara, al fine di consentire la prosecuzione del contratto in corso di svolgimento. Il dato letterale e la finalità sottesa alla previsione in esame non ne consentono l'applicazione in caso di violazione degli impegni assunti con il patto di integrità che intervenga nella fase di partecipazione alla gara."

ART.26 - RISPETTO DEI TERMINI PROCEDIMENTALI – POTERE SOSTITUTIVO

La legge 7 agosto 1990 n. 241 e s.m.i. disciplina il termine di conclusione del procedimento, attraverso la previsione di un potere per il caso di inerzia del funzionario responsabile.

Invero, la conclusione del procedimento mediante formale provvedimento costituisce un obbligo di legge la cui violazione comporta conseguenze sia sul piano amministrativo, che penale e disciplinare.

L'art. 2 della legge 241, infatti, impone all'Amministrazione l'obbligo di concludere il procedimento, iniziato di ufficio o su istanza di parte, con atto espresso e motivato, nel rispetto dei principi generali di certezza giuridica, indefettibilità, speditezza e continuità della funzione pubblica. In questo senso, sono illegittimi gli atti c.d. soprassessori ossia quegli atti che non definiscono il rapporto tra l'istante e la P.A., decidendone in modo conclusivo i contenuti, configurando una sorta di sospensione procedimentale sine die, rinviando il soddisfacimento dell'interesse pretensivo ad un accadimento futuro ed incerto nel quando e, così, determinando un arresto a tempo indeterminato del procedimento amministrativo, con immediata capacità lesiva della posizione giuridica dell'interessato.

In particolare, l'art. 2, comma 9-bis, della medesima legge n. 241/1990, prevede che l'organo di governo di ciascuna pubblica amministrazione individua, nell'ambito delle figure apicali, il soggetto cui attribuire il potere sostitutivo in caso di inerzia. Nell'ipotesi di omessa individuazione il potere sostitutivo si considera attribuito al dirigente generale o, in mancanza, al dirigente preposto all'ufficio o in mancanza al funzionario di più elevato livello presente nell'amministrazione.

Il comma 9-ter del predetto art. 2 prevede, inoltre che, decorso inutilmente il termine per la conclusione del procedimento, il privato può rivolgersi al responsabile di cui al comma 9-bis perché, entro un termine pari alla metà di quello originariamente previsto, concluda il procedimento attraverso le strutture competenti o con la nomina di un commissario.

Ai suddetti fini, il Direttore Generale ove nominato o in mancanza il Segretario Generale è individuato quale soggetto titolare del predetto potere sostitutivo in caso di inerzia dei dirigenti competenti, secondo la disciplina di seguito precisata:

-l'esercizio di tale diritto spetta al soggetto titolare di un interesse concreto e attuale alla conclusione del procedimento. Richiede, pertanto, una specifica motivazione, e l'istanza presentata deve riportare tutti i dati e le informazioni necessarie all'individuazione del procedimento non concluso;

-le richieste d'intervento sostitutivo ex art. 2, comma 9-ter, della legge 241/1990, devono essere indirizzate al Direttore Generale ove nominato o in mancanza il Segretario Generale dell'Ente ed inoltrate in forma cartacea, ovvero a mezzo PEC al seguente indirizzo direttoregenerale@comune.taranto.it reso noto sul sito web istituzionale dell'Ente;

-il Direttore Generale ove nominato o in mancanza il Segretario Generale, previa verifica della regolarità formale dell'istanza, inoltra la stessa al Dirigente di Settore competente per materia di cui si contesta l'inerzia, diffidandolo ed assegnando un congruo termine per l'adempimento. In caso di persistente inerzia, il Direttore Generale, o in mancanza il Segretario Generale, dispone la trasmissione a sé del fascicolo completo di ogni documentazione e corredato da relazione esplicativa sullo stato del procedimento e sulle ragioni che non ne hanno consentito la conclusione nei termini assegnati, entro un termine non superiore a 48 ore (esclusi festivi e prefestivi;

-entro 24 ore dalla ricezione del fascicolo il Direttore Generale ove nominato o in mancanza il Segretario Generale verifica la legittimazione alla richiesta dell'intervento sostitutivo da parte del richiedente, dandone formale comunicazione al Dirigente inadempiente, al Sindaco, all'OIV/NIV ed all'Ufficio dei procedimenti

disciplinari, per le valutazioni e l'irrogazione delle sanzioni di competenza a seguito di formale contestazione, oltre che al cittadino richiedente;

-con tale comunicazione, in caso di ammissibilità dell'intervento sostitutivo richiesto, sono sospese le competenze gestionali in capo al Dirigente di Settore inadempiente, relativamente al procedimento di che trattasi, per essere assunte, quale dirigente ad acta, dal Direttore Generale ove nominato o in mancanza il Segretario Generale o da altro Dirigente dallo stesso incaricato ad hoc. Da tale momento, decorrono i termini di conclusione del procedimento in misura pari alla metà di quelli originariamente previsti;

-il Direttore Generale ove nominato o in mancanza il Segretario Generale o il Dirigente da questo incaricato, assume ogni potere istruttorio, gestionale e decisionale relativo al procedimento, con facoltà di avvalersi degli uffici per ogni incombente istruttorio, di acquisire dati e notizie, di richiedere pareri e valutazioni tecniche, di promuovere conferenze di servizi per l'acquisizione di assensi, nulla osta o pareri di altre amministrazioni eventualmente coinvolte nel procedimento;

-la conclusione del procedimento è comunicata all'interessato nei tempi prescritti e con le formalità di rito. Di tanto sono informati : il Dirigente di Settore sostituito, il Sindaco, l'O.I.V./NIV, l'U.P.D. e la Struttura per la Trasparenza;

-il Responsabile della Trasparenza rende annualmente, entro il 30 gennaio di ogni anno, alla Giunta ed all'O.I.V. una propria relazione sull'attività condotta nell'esercizio dei poteri sostitutivi.

TUTELA DELLA RICHIESTA DI INTERVENTO SOSTITUTIVO

Contro le decisioni e contro il silenzio sulla richiesta di intervento sostitutivo il richiedente può proporre ricorso al giudice amministrativo entro 30 (trenta) giorni dalla conoscenza della decisione dell'Amministrazione o dalla formazione del silenzio.

MODALITA' PER LA RICHIESTA DI INTERVENTO SOSTITUTIVO

Le richieste di intervento sostitutivo dovranno essere inoltrate, a scelta, attraverso le seguenti modalità:

In forma cartacea, al seguente indirizzo:

COMUNE DI TARANTO - Ufficio del Direttore Generale - Palazzo di Città - Taranto oppure mediante Posta Elettronica al seguente indirizzo: direttoregenerale@comune.taranto.it.

In base alle disposizioni del D. Lgs. 33/2013, l'Ente pubblicherà annualmente i risultati del monitoraggio sul sito web istituzionale.

ART.27 - AZIONI DI SENSIBILIZZAZIONE E RAPPORTO CON LA SOCIETÀ CIVILE

Secondo il PNA, le Pubbliche amministrazioni devono pianificare misure di sensibilizzazione della cittadinanza, finalizzate alla promozione della cultura della legalità e, dunque, devono valutare modalità, soluzioni organizzative e tempi per l'attivazione di uno stabile confronto.

ART.28 - SISTEMA DEI CONTROLLI INTERNI

L'istituzione del Sistema dei Controlli Interni (approvato con D.C.C. n. 10 del 30.1.2013 e modificato con D.C.C. n. 240 del 30.11.2016, deliberazioni consultabili sul sito web istituzionale) rappresenta un valido strumento di prevenzione della Corruzione.

Il team di supporto, diretto dal Segretario Generale, svolge il controllo successivo, a campione, sui provvedimenti dirigenziali, nonché sugli atti presupposti qualora emerga la necessità di verificare la correttezza del relativo procedimento; sono soggette al controllo le determinazioni di impegno di spesa, gli atti di accertamento di entrata, gli atti di liquidazione della spesa, i contratti e gli altri atti amministrativi, scelti secondo una selezione casuale effettuata con motivate tecniche di campionamento.

Secondo il vigente Regolamento sul Sistema dei Controlli Interni sono sottoposti al controllo successivo del 10% gli atti adottati da ciascuna Direzione e dal Sindaco, scelti secondo una tecnica di campionamento di tipo casuale, mediante strumenti informatici, così suddivisa:

•3% atti d'impegno

•3% atti di liquidazione

•3% altri atti amministrativi (concessioni, autorizzazioni, ordinanze ecc.) e contratti stipulati mediante scrittura privata (con esclusione di quelli in forma pubblica- amministrativa rogati direttamente dal Segretario comunale.

•1% provvedimenti sindacali (con esclusione delle deliberazioni degli organi comunali che sono approvate con la partecipazione e l'assistenza del Segretario comunale).

In ogni caso, sono sottoposti a controllo:

•gli atti di aggiudicazione definitiva degli appalti d'importo superiore a 200.000 euro per forniture e servizi e a euro 500.000 per lavori

•gli atti di approvazione di graduatorie concorsuali;

•gli atti di concessione di benefici e sussidi d'importo superiore a 1.000,00 euro.

•gli atti di acquisizione in economia ai sensi dell'ex. art. 36 Codice dei contratti d.lgs. n. 50/2016 (ex art. 125 d.lgs. n. 163/2016), nella misura del 30% per ciascuna Direzione.

Si precisa, tuttavia, che si rende necessario modificare il vigente Regolamento sul Sistema dei Controlli Interni in modo da adeguarlo a talune raccomandazioni della Corte dei Conti Puglia, in virtù delle quali occorre attenersi, nell'attività di controllo, a principi generali di revisione aziendale. All'uopo si è ritenuto che la formula ISA 530 possa garantire il rispetto dei menzionati principi e nelle more dell'adozione di nuove modalità di controllo si è ritenuto necessario adottare una metodologia di verifica che comporta l'utilizzo come valore corrispettivo al numero di atti da estrarre per ciascuna categoria, del valore massimo preso tra l'applicazione del regolamento vigente e l'applicazione della formula ISA, in modo da assicurare la migliore copertura possibile con il campione preso in esame.

ART.29 - ATTI PNRR

La verifica di tutti gli atti inerenti al PNRR è di competenza delle singole Direzioni proponenti.

In particolar modo, si evidenzia che nell'ambito dei controlli successivi trimestrali periodici, in funzione delle risorse da PNRR, si effettuerà, quale ulteriore misura, mediante estrazione secondo formula ISA 530, il monitoraggio delle attività e la verifica degli atti inerenti al PNRR.

Si ritiene opportuno citare all'interno di questa Sezione la deliberazione n. 162/2023/GEST a opera della Corte dei Conti – Sezione Regionale di Controllo per la Puglia con la quale viene effettuata una ricognizione sui progetti connessi con l'attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza e del Piano Nazionale complementare nella Regione. All'interno dell'atto è tracciato il quadro normativo vigente e sono elencate nel dettaglio le misure adottate dalla Corte dei Conti in tema di coordinamento, gestione, attuazione, monitoraggio e controllo.

In particolare, conformemente alla Deliberazione menzionata, si rappresenta che l'attività istruttoria delle Direzioni, pertanto, dovrà mirare ad effettuare elaborazioni in ordine al numero dei progetti, alla distribuzione tra missioni, al valore dei progetti e alla composizione del finanziamento, agli importi ricevuti in anticipazione, agli importi accertati, impegnati e pagati (a partire dal 31.12.2023 e poi alla fine di ogni semestre successivo), al numero di interventi in relazione ai quali è stato valorizzato il fondo pluriennale vincolato (FPV), alla fase attuativa in cui si trova l'intervento, ai progetti che hanno raggiunto l'obiettivo intermedio o il target finale oltre la scadenza prevista.

Con la Circolare prot. n. 23487 del 31/01/2024 l'RPCT ha inteso fornire utili indicazioni agli Uffici in merito alle procedure finanziate con fondi PNRR sulla base della deliberazione n. 162/2023/GEST della Corte dei Conti – Sezione Regionale di Controllo per la Puglia.

In particolare, si chiedeva alle Direzioni di condurre l'attività relativa a queste procedure tenendo conto delle modalità di verifica dell'attività di controllo esterno da parte della Corte dei Conti.

VERBALI COMMISSIONI CONSILIARI

Ulteriore misura in fase di adozione è inerente alla pubblicazione dei verbali delle sedute delle Commissioni consiliari tramite apposita sezione da predisporre sul sito istituzionale del Comune di Taranto al fine di attuare il principio della trasparenza e di garantire un corretto e più ampio flusso comunicativo tra i vari stakeholders. La pubblicazione degli atti inerenti alla nuova sezione sarà a cura dei Servizi Istituzionali.

RELAZIONE TRIMESTRALE INERENTI ALLA PARTECIPAZIONE DELLE IMPRESE AGLI APPALTI E/O PROGETTI DI FINANZA IN PARTENARIATO PUBBLICO PRIVATO

Ai fini della partecipazione delle imprese agli appalti e/o Progetti di Finanza in Partenariato Pubblico Privato, si evidenzia l'obbligatorietà di presentazione di relazioni a cadenza trimestrale per tutto il periodo di durata dell'appalto e/o progetto, da parte dell'organismo di vigilanza della società aggiudicataria.

MONITORAGGIO DEL PIANO E NORME DI CHIUSURA

ART.30 - MONITORAGGIO SULL'ATTUAZIONE DEL PIANO

L'attività di monitoraggio finalizzata alla verifica dell'efficacia delle misure di prevenzione, anche in vista degli aggiornamenti annuali e da eventuali rimodulazioni del Piano, è attuata dal Responsabile della Prevenzione della Corruzione, in collaborazione con la Struttura per Trasparenza.

Il Responsabile della Prevenzione della Corruzione dà conto dello stato di attuazione del Piano, della Relazione annuale sullo stato di attuazione del Piano medesimo e riferisce sull'attività svolta ogniqualvolta lo ritenga necessario o l'organo di vertice dell'Ente ne faccia richiesta.

In ragione della connessione tra il Piano e gli obiettivi del ciclo della Performance, l'attività di monitoraggio sullo stato di attuazione del Piano è altresì effettuata dall'O.I.V./NIV in occasione delle verifiche periodiche inerenti il raggiungimento degli obiettivi indicati nel Piano Esecutivo di Gestione.

L'attività di monitoraggio è, altresì, attuata attraverso il sistema dei controlli interni e, in particolare, attraverso le operazioni di controllo successivo di regolarità amministrativa.

In particolare, ai fini suddetti sono previsti:

-Relazioni semestrali sulla prevenzione della corruzione. Ogni semestre, i dirigenti sono tenuti alla redazione della relazione sulla prevenzione della corruzione. Tale relazione riguarda lo specifico periodo considerato e contiene dati e informazioni inerenti agli incarichi, gli affidamenti, i procedimenti e gli ulteriori eventuali elementi di approfondimento ritenuti utili ai fini delle verifiche sulla prevenzione della corruzione. In questa relazione, inoltre, vengono indicate le misure di prevenzione adottate (sia di carattere trasversale che di tipo specifico).

-Controllo interno sugli atti. Si rinvia alle previsioni di cui al Regolamento approvato con DCC n. 10/2013 e ss.mm.ii. ed al successivo Regolamento ad oggi in fase di approvazione.

-Schede PEG/Piano della Performance. Il monitoraggio da parte del NIV sugli obiettivi contenuti nelle Schede del PEG/Piano della Performance implica un controllo sull'attuazione delle misure di prevenzione e di trasparenza.

ART.31 - SOSTITUZIONE DEL RESPONSABILE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE

Il presente Piano opera quale disciplinare esecutivo, tenendo conto della realtà quotidiana, nella quale potrebbero accadere forme di assenza o impedimento o incompatibilità che potrebbero eludere o quantomeno frustrare la funzione anticorruttiva.

Per i casi di possibile assenza, impedimento, incompatibilità e conflitto di ruoli, la funzione di responsabile della Prevenzione della Corruzione viene assunta dal Vice Segretario Generale dell'Ente o, in mancanza, da altro soggetto incaricato dal Sindaco.

ART.32 – DISPOSIZIONI FINALI

Con l'approvazione del presente Piano sono abrogate le disposizioni interne e tutte le altre norme regolamentari in contrasto con lo stesso.

Il presente piano dura fino a successiva modifica, fatte salve eventuali integrazioni e/o modifiche in corso di vigenza.

FAQ IN MATERIA DI ANTICORRUZIONE

Per la consultazione delle FAQ in materia di anticorruzione predisposte da ANAC è possibile utilizzare il seguente link di collegamento:

https://www.anticorruzione.it/-/faq-in-materia-di-anticorruzione

PUBBLICAZIONI

Le pubblicazioni avvengono, a cura del Referente titolare della Direzione competente, in conformità alle specifiche tecniche, di cui al D. Lgs. 33/2013 e ss.mm.ii., dei documenti, delle informazioni e dei dati concernenti l'organizzazione e l'attività della Comune di Taranto, nel sito istituzionale dell'ente.

Obblighi di pubblicazione dati curriculari e patrimoniali concernenti i titolari di incarichi politici, di amministrazione, di direzione o di governo e i titolari di incarichi dirigenziali.

Soggetti obbligati

A.**Titolari di incarichi politici, anche se non di carattere elettivo**.

Sono pubblicati in Amministrazione Trasparente i seguenti documenti ed informazioni:

a)l'atto di nomina o di proclamazione, con l'indicazione della durata dell'incarico o del mandato elettivo;

b)il curriculum;

c)i compensi di qualsiasi natura connessi all'assunzione della carica; gli importi di viaggi di servizio e missioni pagati con fondi pubblici;

d)i dati relativi all'assunzione di altre cariche, presso enti pubblici o privati, ed i relativi compensi a qualsiasi titolo corrisposti;

e)gli altri eventuali incarichi con oneri a carico della finanza pubblica e l'indicazione dei compensi spettanti;

f)le dichiarazioni di cui all'articolo 2, della legge 5 luglio 1982, n. 441, nonché le attestazioni e dichiarazioni di cui agli articoli 3 e 4 della medesima legge, come modificata dal presente decreto, limitatamente al soggetto, al coniuge non separato e ai parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano. Viene in ogni caso data evidenza al mancato consenso. Alle informazioni di cui alla presente lettera concernenti soggetti diversi dal titolare dell'organo di indirizzo politico non si applicano le disposizioni di cui all'articolo 7 d.lgs. n. 33/2013 e ss.mm.ii..

B.**Titolari di cariche amministrative e di direzione**.

I dati suddetti sono pubblicati per i titolari di incarichi o cariche di amministrazione, di direzione o di governo comunque denominati, salvo che siano attribuiti a titolo gratuito, e per i titolari di incarichi dirigenziali, a qualsiasi titolo conferiti, ivi inclusi quelli conferiti discrezionalmente dall'organo di indirizzo politico senza procedure pubbliche di selezione.

Ciascun dirigente comunica all'amministrazione gli emolumenti complessivi percepiti a carico della finanza pubblica, anche in relazione a quanto previsto dall'articolo 13, comma 1, del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014, n. 89.

L'amministrazione pubblica sul proprio sito istituzionale l'ammontare complessivo dei suddetti emolumenti per ciascun dirigente.

C.**Titolari di elevata qualificazione**

Gli obblighi di pubblicazione suddetti si applicano anche ai titolari di posizioni organizzative a cui sono affidate deleghe ai sensi dell'articolo 17, comma 1-bis, del decreto legislativo n. 165 del 2001, nonché nei casi di cui all'articolo 4-bis, comma 2, del decreto-legge 19 giugno 2015, n. 78 e in ogni altro caso in cui sono svolte funzioni dirigenziali. Per gli altri titolari di posizioni organizzative è pubblicato il solo curriculum vitae.

TERMINI E DURATA DI PUBBLICAZIONE DEI DATI

I dati sono pubblicati entro tre mesi dalla elezione, dalla nomina o dal conferimento dell'incarico e per i tre anni successivi dalla cessazione del mandato o dell'incarico dei soggetti, salve le informazioni concernenti la situazione patrimoniale e, ove consentita, la dichiarazione del coniuge non separato e dei parenti entro il secondo grado, che vengono pubblicate fino alla cessazione dell'incarico o del mandato. Decorsi detti termini, i relativi dati e documenti sono accessibili ai sensi dell'articolo 5 d.lgs. n. 33/2013 e ss.mm.ii.

Obiettivi di trasparenza negli atti di conferimento degli incarichi dirigenziali e nei relativi contratti e mancato raggiungimento degli obiettivi- responsabilità dirigenziale.

Negli atti di conferimento di incarichi dirigenziali e nei relativi contratti sono riportati gli obiettivi di trasparenza, finalizzati a rendere i dati pubblicati di immediata comprensione e consultazione per il cittadino, con particolare riferimento ai dati di bilancio sulle spese e ai costi del personale, da indicare sia in modo aggregato che analitico.

Il mancato raggiungimento dei suddetti obiettivi determina responsabilità dirigenziale ai sensi dell'articolo 21 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165.

Del mancato raggiungimento dei suddetti obiettivi si tiene conto ai fini del conferimento di successivi incarichi.

ACCESSO CIVICO

L'art. 5 del decreto legislativo n. 33/2013, come modificato dal d.lgs. n. 97/2016, ha introdotto il c.d. accesso civico, F.O.I.A., sancendo:

a)il diritto di chiunque di richiedere alle PP.AA. di pubblicare documenti, informazioni o dati comporta nei casi in cui sia stata omessa la loro pubblicazione;

b)il diritto di accedere ai dati e ai documenti detenuti dalle pubbliche amministrazioni, ulteriori rispetto a quelli oggetto di pubblicazione, nel rispetto dei limiti relativi alla tutela di interessi giuridicamente rilevanti secondo quanto previsto dall'articolo 5-bis (la sicurezza pubblica e l'ordine pubblico; la sicurezza nazionale; la difesa e le questioni militari; le relazioni internazionali; la politica e la stabilità finanziaria ed economica dello Stato; la conduzione di indagini sui reati e il loro perseguimento; il regolare svolgimento di attività ispettive; nonché per la protezione dei dati personali, in conformità con la disciplina legislativa in materia; la libertà e la segretezza della corrispondenza; gli interessi economici e commerciali di una persona fisica o giuridica, ivi compresi la proprietà intellettuale, il diritto d'autore e i segreti commerciali ecc.).

In particolare, l'art. 6 del decreto n. 97/2016 ha introdotto un diritto di accesso civico più ampio di quello contenuto nell'articolo 5 del D.Lgs. n 33/2013, che richiama quello tipico degli ordinamenti giuridici dell'area anglosassone, il Freedom of Information Act (FOIA), un sistema generale di pubblicità che assicura a tutti un

ampio accesso alle informazioni detenute dalle autorità pubbliche, ad esclusione di un elenco tassativo di atti sottoposti a regime di riservatezza.

La disposizione precisa che lo scopo dell'esercizio del diritto risiede sia nel controllo diffuso sul perseguimento delle funzioni istituzionali e sull'utilizzo delle risorse pubbliche, sia nella promozione della partecipazione al dibattito pubblico. Viene confermato che l'esercizio del diritto di accesso non è sottoposto ad alcun limite quanto alla legittimazione soggettiva e che non richiede motivazione.

L'art. 5 del decreto 33/2013, dispone, a chiusura dello stesso, che "Restano fermi gli obblighi di pubblicazione previsti dal Capo II, nonché le diverse forme di accesso degli interessati previste dal Capo V della legge 7 agosto 1990, n. 241."

Nella vigenza del testo originario dell'art. 5 citato, le nuove disposizioni sul cosiddetto "accesso civico" sono state ritenute disciplinanti situazioni non ampliative, né sovrapponibili a quelle che consentono l'accesso ai documenti amministrativi, ai sensi degli articoli 22 e seg. L. 241/1990 (v. Cons. Stato (Sez. VI, sentenza 20 novembre 2013, n. 5515).

È stato osservato che l'accesso civico ha lo scopo di visionare costantemente l'attività amministrativa sotto il profilo delle risorse impiegati e dell'attività svolta, intende perseguire un controllo generale degli apparati pubblici e degli organi elettivi nella loro concretezza operativa, con la conseguenza che l'accesso civico si esercita quando l'Amministrazione è inadempiente agli obblighi (normativi) di pubblicità non effettuando le dovute pubblicazioni (indicate nel D.Lgs. n. 33/2013) (T.A.R. Lombardia, Brescia, sez. I, 4 marzo 2015, n. 360).

In base alla citata giurisprudenza, quindi, il diritto di accesso civico esprimeva il diritto di chiunque, senza motivazione, di ottenere la pubblicazione di tutta una serie di documenti e d'informazioni previste dal d.lgs. n. 33/2013, con possibilità, in caso di conclusiva inadempienza all'obbligo in questione, di ricorrere al giudice amministrativo, secondo le disposizioni contenute nel relativo codice sul processo; mentre l'accesso ai documenti amministrativi, disciplinato dalla legge 241/1990 restava riferito ad un interesse diretto, concreto ed attuale, corrispondente ad una situazione giuridicamente tutelata e collegata al documento al quale è chiesto l'accesso cosicché in funzione di tale interesse l'istanza di accesso deve essere motivata. Pertanto, una volta esercitata la facoltà di avvalersi del solo diritto di accesso ex lege n. 241/1990, non è possibile far valere le prerogative di tutela dell'altro procedimento (v. T.A.R. Campania Napoli, Sez. VI, sentenza 14 gennaio 2016, n. 188).

Inoltre, sul piano delle tutele, è stato precisato che - pur essendo il rito ex art. 116 c.p.a. esperibile sia a tutela dell'accesso ai documenti amministrativi ex art. 22 della l. n. 241/1990, sia "per la tutela del diritto di accesso civico connessa all'inadempimento degli obblighi di trasparenza" – atteso che i due istituti sono tra loro diversi vista, in particolare, la differenza dei relativi presupposti, una volta esercitata la facoltà di avvalersi esclusivamente di uno degli istituti sopraindicati mediante la presentazione della relativa specifica istanza, non è possibile poi far valere in giudizio, con la pretesa automaticità, le prerogative di tutela previste per l'altro procedimento, siccome giammai attivato dal soggetto interessato; ciò, anche in un'ottica di leale collaborazione tra le parti, dovendo l'istanza del soggetto interessato orientare, in termini di necessaria coerenza, il comportamento concretamente esigibile dall'Autorità adita (v. TAR Campania, Napoli, Sez. VI, sentenza 17 novembre 2016, n. 5299).

Come affermato dalla giurisprudenza l'accertamento del diritto di accesso ai sensi dell'art. 22 (o dell'art. 10) della legge n. 241/1990 ossia del "diritto degli interessati di prendere visione ed estrarre copia dei documenti amministrativi" è cosa diversa dal diritto della generalità dei cittadini alla più ampia accessibilità alle informazioni concernenti l'organizzazione e l'attività della pubblica amministrazione che si realizza tramite la pubblicazione obbligatoria di una serie di documenti e che è disciplinata dal d.lgs. n. 33/2013 (cfr. C.d.S. n. 5515/2013).

I due istituti (accesso ai sensi della legge n. 241/1990 e accesso civico ai sensi dell'art. 5 del d.lgs. n. 33/2013) operano, pertanto, su piani distinti avendo diversi presupposti e disciplina. Quindi, una volta che la parte ha deciso con la propria domanda di avvalersi dell'accesso "tradizionale" e non dell'accesso civico, non può poi invocare le disposizioni in materia di obblighi di pubblicazione (v. TAR Campania, Napoli, Sez. VI, sentenza del 30 settembre 2016, n. 4508).

Tuttavia, pur operando su piani distinti avendo diversi presupposti e disciplina, non è escluso che un soggetto possa essere titolare di una posizione differenziata tale da essere tutelata con l'accesso "tradizionale" di cui alla legge n. 241/1990 e contemporaneamente avvalersi dell'accesso civico qualora ne ricorrano i presupposti. Per gli atti compresi negli obblighi di pubblicazione di cui al d.lgs. n. 33/2013,

quindi, potranno operare cumulativamente tanto il diritto di accesso " classico" ex l. n. 241/ 19 9 0 quanto il diritto di accesso civico ex d.lgs. n. 33/2013, mentre per gli atti non rientranti in tali obblighi di pubblicazione opererà, evidentemente solo il diritto di accesso procedimentale di cui alla l. n. 241/1990 (cfr. TAR Campania, Napoli, Sez. VI, sentenze nn. 3258/2016 e 5671/2014).

A ragionare diversamente, si giungerebbe al risultato che il cittadino privo di interesse specifico potrebbe far ricorso all'accesso civico di cui al D.lgs. 33/2013, mentre il soggetto portatore di un interesse specifico dovrebbe dimostrare i più stringenti presupposti sottesi all'interesse procedimentale di tipo tradizionale (art. 22 L. 241/1990). Gli atti contemplati dal d.lgs. 33/2013, quindi, ben possono essere richiesti facendo un sintetico riferimento alle norme che ne prevedono la pubblicazione (cfr. TAR Campania, Napoli Sez. VI, sent. n. 3877/2015).

A seguito della novella recata dal d.lgs. n. 97/2016, quindi, si sono registrati i primi pronunciamenti con le seguenti importanti affermazioni (Cons. Stato, Sez. IV, sentenza 12 agosto 2016, n. 3631):

-la c.d. "società dell'informazione" cui a livello europeo tende (cfr. considerando n. 2) la dir. n. 2003/98/CE, non esclude, nei ben noti ed ovvi limiti di ragionevolezza e proporzionalità, regimi nazionali che possano delimitare l'accesso anche con riferimento alla titolarità di una posizione legittimante;

-diversi sono i presupposti che connotano i casi di c.d. "accesso civico" ex art. 5 del D.Lgs. 33/2013 (anche nel testo previgente alla novella del 2016), che tuttavia presuppongono la sussistenza di un obbligo di pubblicazione (cfr. funditus Cons. St., VI, 20 novembre 2013 n. 5515);

-ancora diversi sono i presupposti che disciplinano l'accesso ai sensi del decreto legislativo n. 97 del 2016, che svincola il diritto di accesso da una posizione legittimante differenziata (art. 5 del decreto n. 33 del 2013 nel testo novellato) e, al contempo, sottopone l'accesso ai limiti previsti dall'articolo 5 bis, atteso che in tal caso, la P.A. intimata dovrà in concreto valutare, se i limiti ivi enunciati siano da ritenere in concreto sussistenti, nel rispetto dei canoni di proporzionalità e ragionevolezza, a garanzia degli interessi ivi previsti e non potrà non tener conto, nella suddetta valutazione, anche le peculiarità della posizione legittimante del richiedente. In ogni caso, l'istante che intende chiedere l'accesso alla PA deve precisare a quale tipo di diritto di accesso intende riferirsi, se quello di cui alla legge n. 241/1990 o a quello di cui al d.lgs. n. 33/2013, attesi i diversi presupposti e i diversi ambiti in cui dette discipline operano, salvo che per gli stessi atti non ricorrano contemporaneamente i presupposti di pubblicazione generale e d'interesse specifico dell'istante.

Successivamente, l'Adunanza Plenaria (decisione 10/2020) ha precisato che l'accesso civico generalizzato introdotto nel corpus normativo del d.lgs. n. 33 del 2013 dal d.lgs. n. 97 del 2016, è il diritto di "chiunque", non sottoposto ad alcun limite quanto alla legittimazione soggettiva del richiedente e senza alcun onere di motivazione circa l'interesse alla conoscenza, il quale viene riconosciuto e tutelato «allo scopo di favorire forme diffuse di controllo sul perseguimento delle funzioni istituzionali e sull'utilizzo delle risorse pubbliche e di promuovere la partecipazione al dibattito pubblico» (art. 5, comma 2, d.lgs. n. 33 del 2013).

Si valorizza così la finalità di un controllo democratico sull'attività amministrativa, nel quale il c.d. right to know, l'interesse individuale alla conoscenza, è protetto in sé, se e in quanto non vi siano contrarie ragioni di interesse pubblico o privato, ragioni espresse dalle cc.dd. eccezioni relative di cui all'art. 5-bis, commi 1 e 2, d.lgs. n. 33 del 2013. Ciò nell'ottica di superare i limiti dell'accesso tradizionale. Infatti nell'accesso documentale ordinario, "classico", si è al cospetto di un accesso strumentale alla protezione di un interesse individuale, nel quale è l'interesse pubblico alla trasparenza ad essere "occasionalmente protetto" per il c.d. need to know, per il bisogno di conoscere, in capo al richiedente, strumentale ad una situazione giuridica pregressa.

Per converso, nell'accesso civico generalizzato il c.d. right to know, l'interesse individuale alla conoscenza, è protetto in sé, se e in quanto non vi siano contrarie ragioni di interesse pubblico o privato, ragioni espresse dalle cc.dd. eccezioni relative di cui all'art. 5-bis, commi 1 e 2, del d. lgs. n. 33 del 2013. Come già scritto nel parere n. 515 del 24 febbraio 2016 del Consiglio di Stato «il passaggio dal bisogno di conoscere al diritto di conoscere (…) rappresenta per l'ordinamento nazionale una sorta di rivoluzione copernicana, potendosi davvero evocare la nota immagine (…) della Pubblica Amministrazione trasparente come una "casa di vetro"». L'Adunanza Plenaria cita a questo proposito la Corte Costituzionale, (sent. n. 20 del 21 febbraio 2019), la quale ha rimarcato che il diritto dei cittadini ad accedere ai dati in possesso della pubblica amministrazione, sul modello del c.d. FOIA (Freedom of information act), risponde a principî di pubblicità e trasparenza, riferiti non solo, quale principio democratico (art. 1 Cost.), a tutti gli aspetti rilevanti dalla vita pubblica e istituzionale, ma anche, ai sensi dell'art. 97 Cost., al buon funzionamento della pubblica amministrazione. Sviluppando tali premesse, l'Adunanza Plenaria ribadisce la natura di diritto fondamentale dell'accesso civico di per sé, ma anche di strumento essenziale al miglior soddisfacimento dei diritti fondamentali della persona: "La luce della trasparenza feconda il seme della conoscenza tra i cittadini e concorre, da un lato, al buon funzionamento della pubblica amministrazione ma, dall'altro, anche al soddisfacimento dei diritto fondamentali della persona, se è vero che organizzazione amministrativa e diritti fondamentali sono strettamente interrelati".

Il legislatore ha previsto tre ipotesi di eccezioni assolute all'accesso civico generalizzato: i documenti coperti da segreto di Stato; gli altri casi di divieti previsti dalla legge, compresi quelli in cui l'accesso è subordinato al rispetto di specifiche condizioni, modalità e limiti; le ipotesi contemplate dall'art. 24, comma 1, della l. n. 241 del 1990. A tale proposito, la Plenaria chiarisce che "la disposizione non può invero essere intesa nel senso di esentare dall'accesso generalizzato interi ambiti di materie per il sol fatto che esse prevedano casi di accesso limitato e condizionato" compresi quelli regolati dalla l. n. 241 del 1990, perché, se così fosse, il principio di specialità condurrebbe sempre all'esclusione di quella materia dall'accesso, con la conseguenza, irragionevole, che la disciplina speciale o, addirittura, anche quella generale dell'accesso documentale, in quanto e per quanto richiamata per relationem dalla singola disciplina speciale, assorbirebbe e "fagociterebbe" l'accesso. Se dunque i limiti previsti per l'accesso ai documenti amministrativi di cui agli artt. 22 e seguenti della legge n. 241 del 1990 e quelli dettati dalle singole discipline settoriali non possono essere superati ricorrendo strumentalmente all'istituto dell'accesso civico generalizzato, deve ritenersi che, una volta venute meno le ragioni di questi limiti, tra cui quelli appena accennati dell'art. 53 del codice dei contratti pubblici, sul piano sia temporale sia contenutistico, l'accesso civico generalizzato opera di diritto, senza che sia necessaria nel nostro ordinamento una specifica disposizione di legge che ne autorizzi l'operatività anche in specifiche materie, come quella dei contratti pubblici, con la conseguenza che l'accesso civico generalizzato, ferme le eccezioni relative di cui all'art. 5-bis, commi 1 e 2, del d. lgs. n. 33 del 2013, è ammissibile in ordine agli atti della fase esecutiva.

Il Consiglio comunale con DCC n. 100/2018 ha approvato il nuovo Regolamento recante la nuova disciplina sull'accesso - T.U. comunale in materia di accesso, successivamente modificato con DCC n. 234/2019.

Fasi/attività per la sua attuazione tempi di attuazione	Immediata	
Responsabili della sua attuazione	RPCT/Responsabili di ciascun ufficio	
Indicatori di Monitoraggio	Semestrali	

TRASPARENZA

Il Comune di Taranto per adempiere agli obblighi in materia di trasparenza, con il presente programma individua:

-in via principale, il Responsabile della Trasparenza, con la collaborazione della Struttura per la Trasparenza;

-in via complementare e collaborativa con il primo, i dirigenti dei vari settori comunali.

RESPONSABILE PER LA TRASPARENZA

È prevista l'individuazione del Responsabile per la Trasparenza (di norma coincidente con il Responsabile per la Prevenzione della Corruzione), che svolge, stabilmente una attività di controllo sull'adempimento da parte dell'amministrazione degli obblighi di pubblicazione previsti dalla normativa vigente, assicurando la completezza, la chiarezza e l'aggiornamento delle informazioni pubblicate (art. 43 del D. Lgs. 33/2013).

Con Decreto sindacale n. 35 del 14/10/2022, l'Avv. Antonello Langiu, Segretario generale, è stato nominato Responsabile per la Trasparenza della Comune di Taranto, le cui funzioni devono intendersi confermate con il presente piano.

COMPITI DEL RESPONSABILE PER LA TRASPARENZA

Il Responsabile per la Trasparenza:

-Svolge, stabilmente, un' attività di controllo sull'adempimento, da parte dell'Amministrazione e per essa dei referenti, degli obblighi di pubblicazione previsti dalla normativa vigente, assicurando la completezza, la chiarezza e l'aggiornamento delle informazioni pubblicate, nonché, segnalando all'organo di indirizzo politico, all'Organismo Indipendente di Valutazione, All'Autorità Nazionale Anticorruzione e, nei casi più gravi, all'Ufficio Procedimenti Disciplinari, i casi di mancato o ritardato adempimento degli obblighi di pubblicazione;

-Provvede all'aggiornamento del Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità;

-Controlla ed assicura la regolare attuazione dell'accesso civico;

-Pubblica i verbali dell'OIV/NIV e dell'attività di controllo successivo interno di regolarità amministrativa trasmessi dai relativi organismi ed uffici.

-Segnala, in relazione alla loro gravità, i casi di inadempimento o di adempimento parziale degli obblighi in materia di pubblicazione previsti dalla normativa vigente, all'Ufficio Procedimenti Disciplinari, per l'eventuale attivazione del procedimento disciplinare. Il Responsabile segnala, altresì, gli inadempimenti al vertice politico dell'amministrazione, all'Organismo Indipendente di Valutazione/NIV, all'UPD ai fini della attivazione delle altre forme di responsabilità e all'Autorità Nazionale Anticorruzione.

Ai fini di garantire supporto al Segretario Generale, quale Responsabile per la Trasparenza, in merito al controllo sull'adempimento da parte dell'amministrazione degli obblighi in materia di Trasparenza previsti dalla copiosa normativa vigente, è stata istituita con D.G.C. n. 4 del 30.1.2015 la Struttura per la Trasparenza, ed è stata costituita, in principio, con provvedimento del Segretario Generale del 10.4.2015 prot. n. 57199/2015.

La Struttura predetta è stata prevista, in posizione di staff del Segretario generale, ai fini dell'assistenza, della verifica e del monitoraggio della prevenzione della corruzione e della trasparenza ed è costituita nelle persone dei seguenti dipendenti:

a)n. 1 cat. D – dott.ssa Valentina Perrone, addetta al coordinamento ed al controllo.

b)n. 1 cat. D – dott.ssa Amelia Prete, riferimento del centro di costo, con funzioni di monitoraggio delle attività e dei procedimenti della Segreteria generale, sotto la vigilanza del RPCT.

c)n. 1 cat. D – Dott.ssa Eugenia Vinci, addetta al coordinamento sull'attività di controllo successivo di regolarità amministrativa.

d)n. 1 cat. C – Dott.ssa Diana Piacenti, con particolare riferimento all'albero della Trasparenza ed alla relativa gestione nonché alla pubblicazione dei decreti sindacali/commissariali, adempimenti in materia di anticorruzione L.190/2012, pubblicazione relazione annuale del RPCT, nonché compiti istruttori e di procedimento in ordine alle attività di cui al punto c).

e)n. 1 cat. D – Dott. Claudio Boccuni, al fine del supporto tecnico-informatico della Struttura.

Detta Struttura, quindi, provvede sino a successiva disposizione di modifica o revoca alle seguenti funzioni :

-supporto all'analisi periodica, monitoraggio e verifica della congruità dell'assetto strutturale dell'Organizzazione comunale con gli obiettivi dell'amministrazione comunale, finalizzati ad ottimizzare la produttività del lavoro, l'efficienza e la trasparenza dell'azione amministrativa;

-supporto nella redazione del Piano triennale per la prevenzione della corruzione e del Programma triennale della trasparenza e dell'integrità; attività di monitoraggio delle pubblicazioni da parte dei Referenti, verifica e interventi correttivi, rilevazione dei risultati;

-supporto alle attività afferenti alla c.d. "Amministrazione Trasparente e al Piano triennale della trasparenza e integrità;

-supporto al Responsabile per ogni attività connessa al piano triennale anticorruzione e trasparenza.

La Struttura, in sintesi, costituisce una unità organica funzionalmente autonoma, inserita nello staff del Segretario Generale quale Responsabile del Piano, preposta alle azioni di monitoraggio, vigilanza e verifica, connesse al Piano stesso.

Nell'ambito delle suddette professionalità, comunque non esiste personale dotato di specifica esperienza e preparazione in tema di risk management.

REFERENTI SETTORIALI

Per Referente Settoriale si intende il responsabile di un determinato Settore, al fine di adempiere agli obblighi di trasparenza.

I Referenti Settoriali sono individuati in quanto depositari dell'informazione-dati-documenti, ovvero fonte di essi.

In caso di dati personali i Referenti Settoriali coincidono con i soggetti già nominati Responsabili o incaricati del trattamento ai sensi del D. Lgs. 196/2003 – Codice per la Tutela dei Dati Personali.

I Referenti Settoriali coadiuvano il Responsabile per la Trasparenza per l'attuazione di quanto previsto nel presente Programma. In particolare sono competenti a inserire o comunicare alla Struttura per la Trasparenza tempestivamente i dati, documenti, banche dati e informazioni necessarie nel sito istituzionale

nelle sezioni e sotto-sezioni di loro competenza, ovvero mettere a disposizione i dati per consentirne la loro pubblicazione e per adempiere a quanto previsto dal D. Lgs. 33/2013 e dal presente Piano.

Con primo provvedimento del 2.7.2015 prot. n. 106530/2015, il Segretario generale - ai fini dell' amministrazione trasparente d.lgs. n. 33/2013 - ha individuato i seguenti responsabili nei vari settori comunali, con disposizione che per effetto del presente Piano sono confermate e ribadite, anche se le stesse devono essere ridistribuite coerentemente con la nuova macrostruttura.

La sezione "Amministrazione trasparente" del sito on line dell'Ente è stata organizzata secondo le indicazioni del DECRETO LEGISLATIVO 14 marzo 2013, n. 33 Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni. (GU n.80 del 5-4-2013).

Con circolare prot. n. 278753/2024 del 16/12/2024 si fornivano indicazioni operative sulla pubblicazione dei dati nella sezione del sito istituzionale denominata Amministrazione Trasparente, rammentando che tale adempimento deve esser svolto autonomamente dalle Direzioni, per il tramite dei referenti individuati e/o dei dipendenti incaricati, avendo cura di oscurare eventuali dati personali e sensibili nel rispetto del diritto alla privacy.

Ai fini di un supporto tecnico-operativo è possibile fare riferimento alle seguenti mail interne:

segreteriagenerale@comune.taranto.it

trasparenza@comune.taranto.it (gestito da Diana Piacenti e Claudio Boccuni).

I files pubblicati dovranno essere in formato pdf editable (ossia con la maggiore accessibilità e lettura possibile).

Segue l'indicazione indicazione dei relativi responsabili/referenti, fatti salvi eventuali incarichi o deleghe interne a ciascun Settore.

DIREZIONE SETTORE AA.GG. – RESPONSABILE DEI DATI DIRIGENTE

- Disposizioni generali
  - Programma per la Trasparenza e l'Integrità
  - Atti generali
  - Oneri informativi per cittadini e imprese
  - Attestazioni OIV o struttura analoga
- Organizzazione
  - Organi di indirizzo politico-amministrativo
  - Sanzioni per mancata comunicazione dei dati
  - Rendiconti gruppi consiliari regionali/provinciali
  - Articolazione degli uffici
  - Telefono e posta elettronica
- Provvedimenti
  - Provvedimenti organi indirizzo-politico
  - Provvedimenti dirigenti
- Situazioni reddituali-patrimoniali di politici

DIREZIONE SETTORE APPALTI E CONTRATTI – RESPONSABILE DIRIGENTE

- Bandi di gara e contratti (**eccetto** le specifiche procedure svolte da ogni direzione)

DIREZIONE SETTORE AALL – RESPONSABILE DIRIGENTE

- Consulenti e collaboratori (avvocati esterni)

DIREZIONE SETTORE PERSONALE RRUU – RESPONSABILE DIRIGENTE

- Consulenti e collaboratori
- Personale
  - Incarichi amministrativi di vertice
  - Dirigenti
  - Situazioni reddituali-patrimoniali del personale dirigenziale
  - Posizioni organizzative
  - Dotazione organica
  - Personale non a tempo indeterminato
  - Tassi di assenza
  - Incarichi conferiti e autorizzati ai dipendenti
  - Contrattazione collettiva
  - Contrattazione integrativa
  - OIV/NIV
- Bandi di concorso
- Performance
  - Piano della Performance
  - Relazione sulla Performance
  - Ammontare complessivo dei premi
  - Dati relativi ai premi
  - Benessere organizzativo

DIREZIONE SETTORE FINANZIARIA – RESPONSABILE DEI DATI DIRIGENTE

- Bilanci
  - Bilancio preventivo e consuntivo
- Pagamenti dell'amministrazione
  - Indicatore di tempestività dei pagamenti
  - IBAN e pagamenti informatici
  - Piano degli indicatori e risultati attesi di bilancio

DIREZIONE SETTORE PARTECIPATE – RESPONSABILE DEI DATI DIRIGENTE

- Enti controllati
  - Enti pubblici vigilati
  - Società partecipate
  - Enti di diritto privato controllati
  - Rappresentazione grafica
- Controlli e rilievi sull'amministrazione
- Controlli sulle imprese

DIREZIONE SETTORE PATRIMONIO – DIRIGENTE RESPONSABILE DEI DATI

- Beni immobili e gestione patrimonio
  - Patrimonio immobiliare
  - Canoni di locazione o affitto

DIREZIONE SETTORE LL.PP. – DIRIGENTE RESPONSABILE DEI DATI

- Opere pubbliche

DIREZIONE SETTORE URBANISTICA E AMBIENTE – DIRIGENTI RESPONSABILI DEI DATI

- Pianificazione e governo del territorio
- Informazioni ambientali

DIREZIONE SETTORE SERVIZI SOCIALI – DIRIGENTE RESPONSABILE DEI DATI

- Strutture sanitarie private accreditate
- Interventi straordinari e di emergenza

DIREZIONI TUTTE E RELATIVI DIRIGENTI:

- Attività e procedimenti
  - Dati aggregati attività amministrativa
  - Tipologie di procedimento
  - Monitoraggio tempi procedimentali
  - Dichiarazioni sostitutive e acquisizione d'ufficio dei dati
- Bandi di gara e contratti (per le specifiche procedure svolte da ciascuna Direzione)
- Servizi erogati
  - Carta dei servizi e standard di qualità
  - Costi contabilizzati
  - Tempi medi di erogazione dei servizi
  - Liste di attesa
- Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici
  - Criteri e modalità
  - Atti di concessione

L'omesso, incompleto e/o tardivo inserimento dei dati e delle informazioni assume rilevo disciplinare oltre che di valutazione negativa ai fini di servizio da parte del NIV.

SITO WEB

Il Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità, come previsto dalla Delibera CIVIT n.105/2010, è pubblicato all'interno dell'apposita Sezione "Amministrazione Trasparente", accessibile dalla homepage del portale comunale (www.comune.taranto.it).

ALBO PRETORIO

La legge n. 69 del 18 giugno 2009, perseguendo l'obiettivo di modernizzare l'azione amministrativa mediante il ricorso agli strumenti ed alla comunicazione informatica, riconosce l'effetto di pubblicità legale solamente agli atti ed ai provvedimenti amministrativi pubblicati dagli Enti Pubblici sui propri siti informatici.

L'art. 32 co° 1, della legge suddetta ha sancito, infatti, che "a far data dal 01 gennaio 2010 gli obblighi di pubblicazione di atti e provvedimenti amministrativi aventi effetto di pubblicità legale si intendono assolti con la pubblicazione nei propri siti informatici da parte delle amministrazioni e degli enti pubblici obbligati".

In ottemperanza a tale obbligo, la Comune di Taranto ha realizzato l'Albo Pretorio On Line, pubblicando:

- Statuti
- Regolamenti
- Delibere di Consiglio
- Delibere di Giunta
- Decreti presidenziali
- Determinazioni
- Bandi di Gara
- Avvisi pubblici
- Ordinanze e Decreti

Gli aggiornamenti sono a carico delle Direzione dell'Ente, per le parti di propria competenza.

L'Albo Pretorio on line, non rientra direttamente nell'ambito di applicazione delle norme in materia di trasparenza pur tuttavia, alcuni degli atti che devono essere pubblicati nell'albo pretorio (quali avvisi, bandi di gara, appalti, bandi di concorso per l'assunzione di personale), ai sensi della legge n. 190/2012 e del d.lgs. n. 33/2013, devono comunque essere pubblicati in formato di tipo aperto sul sito dell'ente entro la sezione "Amministrazione trasparente".

QUALITÀ DELLE PUBBLICAZIONI

L'art. 6 del D. Lgs. 33/2013 stabilisce che "le pubbliche amministrazioni garantiscono la qualità delle informazioni riportate nei siti istituzionali nel rispetto degli obblighi di pubblicazione previsti dalla legge, assicurandone l'integrità, il costante aggiornamento, la completezza, la tempestività, la semplicità di consultazione, la comprensibilità, l'omogeneità , la facile accessibilità nonché la conformità ai documenti originali in possesso dell'amministrazione, l'indicazione della loro provenienza e la riutilizzabilità".

Il Comune di Taranto persegue l'obiettivo di garantire la qualità delle informazioni pubblicate sul proprio sito istituzionale, nella prospettiva di raggiungere un adeguato livello di trasparenza, nella consapevolezza che le informazioni da pubblicare debbono essere selezionate, classificate e coordinate per consentirne la reale fruibilità.

Per questo, la pubblicazione di dati, informazioni e documenti nella sezione "Amministrazione Trasparente" avviene nel rispetto dei criteri generali di seguito evidenziati:

1.Completezza: la pubblicazione deve essere esatta, accurata e riferita a tutte le unità organizzative;

2.Aggiornamento ed archiviazione: per ciascun dato o categoria di dati, deve essere indicata la data di pubblicazione e, conseguentemente, di aggiornamento, nonché l'arco temporale in cui lo stesso dato o categoria di dati si riferisce. La decorrenza, la durata delle pubblicazioni e la cadenza temporale degli aggiornamenti sono definite in conformità a quanto espressamente stabilito da specifiche norme di legge e, in mancanza, dalle disposizioni del D. Lgs. n. 33/2013. Il Comune provvede all'archiviazione delle informazioni e dei dati o alla loro eliminazione, secondo quanto stabilito dal Decreto predetto;

3.Dati aperti e riutilizzo: I documenti, le informazioni e i dati oggetto di pubblicazione obbligatoria sono resi disponibili in formato di tipo aperto e sono riutilizzabili secondo quanto prescritto dall'art. 7 del D. Lgs. 33/2013 e dalle specifiche disposizioni legislative ivi richiamate, fatti salvi i casi in cui l'utilizzo del formato di tipo aperto ed il riutilizzo dei dati siano stati espressamente esclusi dal legislatore;

4.Trasparenza e privacy: È garantito il rispetto delle disposizioni recate dal Decreto Legislativo 30.06.2003 n. 196, in materia di protezione dei dati personali, ai sensi e per gli effetti dell'art. 1 comma 2 e 4 del D. Lgs. 33/2013.

TUTELA DELLA RISERVATEZZA DEI DATI

-Devono essere pubblicati solo dati esatti, aggiornati e contestualizzati.

-Prima di mettere on line informazioni, atti e documenti amministrativi contenenti dati personali, le amministrazioni devono verificare che esista una norma di legge o di regolamento che ne preveda l'obbligo.

-Devono essere pubblicati on line solo dati la cui pubblicazione risulti realmente necessaria. E' sempre vietata la pubblicazione di dati sulla salute e sulla vita sessuale. I dati sensibili (etnia, religione, appartenenze

politiche etc.) possono essere diffusi solo laddove indispensabili al perseguimento delle finalità di rilevante interesse pubblico.

-Occorre adottare misure per impedire la indicizzazione dei dati sensibili da parte dei motori di ricerca e il loro riutilizzo.

-Qualora s'intendano pubblicare dati personali ulteriori rispetto a quelli individuati nel decreto legislativo n.33/2013, devono procedere prima all'anonimizzazione di questi dati, evitando soluzioni che consentano l'identificazione, anche indiretta o a posteriori, dell'interessato.

-I dati pubblicati on line non sono liberamente utilizzabili da chiunque per qualunque finalità.

-L'obbligo previsto dalla normativa in materia di trasparenza on line della Pa di pubblicare dati in "formato aperto", non comporta che tali dati siano anche "dati aperti", cioè liberamente utilizzabili da chiunque per qualunque scopo. Il riutilizzo dei dati personali non deve pregiudicare, anche sulla scorta della direttiva europea in materia, il diritto alla privacy.

-Si dovrà, quindi, inserire nella sezione denominata "Amministrazione trasparente" un alert con cui s'informa il pubblico che i dati personali sono riutilizzabili in termini compatibili con gli scopi per i quali sono raccolti e nel rispetto del norme sulla protezione dei dati personali.

-I dati sensibili e giudiziari non possono essere riutilizzati.

-Il periodo di mantenimento on line dei dati è stato generalmente fissato in 5 anni dal decreto legislativo n.33. Sono previste però alcune deroghe, come nell'ipotesi in cui gli atti producano i loro effetti oltre questa scadenza. In ogni caso, quando sono stati raggiunti gli scopi per i quali essi sono stati resi pubblici e gli atti hanno prodotto i loro effetti, i dati personali devono essere oscurati anche prima del termine dei 5 anni.

-Risulta proporzionato indicare il compenso complessivo percepito dai singoli dipendenti (determinato tenendo conto di tutte le componenti, anche variabili, della retribuzione). Non è però giustificato riprodurre sul web le dichiarazioni fiscali o la versione integrale dei cedolini degli stipendi. Esistono invece norme ad hoc per gli organi di vertice politico.

-A tutela di fasce deboli, persone invalide, disabili o in situazioni di disagio economico destinatarie di sovvenzioni o sussidi, sono previste limitazioni nella pubblicazione dei dati identificativi.

-Vi è invece l'obbligo di pubblicare la dichiarazione dei redditi di politici e amministratori, con l'esclusione di dati non pertinenti (stato civile, codice fiscale) o dati sensibili (spese mediche, erogazioni di denaro ad enti senza finalità di lucro etc.).

-Il rispetto dei principi di esattezza, necessità, pertinenza e non eccedenza, permanenza on line limitata nel tempo dei dati personali, vale anche per la pubblicazione di atti per finalità diverse dalla trasparenza (albo pretorio on line degli enti locali, graduatorie di concorsi etc.).

-Al fine di ridurre i rischi di decontestualizzazione del dato personale e la riorganizzazione delle informazioni secondo parametri non conosciuti dall'utente, è necessario prevedere l'inserimento all'interno del documento di "dati di contesto" (es. data di aggiornamento, periodo di validità, amministrazione, numero di protocollo) ed evitare l'indicizzazione tramite motori di ricerca generalisti, privilegiando funzionalità di ricerca interne ai siti web delle amministrazioni.

-Deve essere evitata la duplicazione massiva dei files.

In generale, i Dirigenti e gli uffici dagli stessi diretti devono attenersi alle linee guida del Garante della protezione dei dati personali, con specifico riferimento alle "Linee guida in materia di trattamento di dati personali, contenuti anche in atti e documenti amministrativi, effettuato per finalità di pubblicità e

trasparenza sul web da soggetti pubblici e da altri enti obbligati" (Pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 134 del 12 giugno 2014) – Registro dei provvedimenti n. 243 del 15 maggio 2014, e ss.mm.ii.

ACCESSIBILITÀ TOTALE DEI DATI

Lo strumento principale di attuazione del Programma è il sito istituzionale del Comune sul quale sono e saranno pubblicati i dati che potranno consentire ai cittadini un'effettiva conoscenza dell'azione provinciale, al fine di sollecitare e agevolare modalità di partecipazione della collettività.

Potrà essere disposta, inoltre, la pubblicazione nel proprio sito istituzionale di dati, informazioni e documenti per i quali non sussiste uno specifico obbligo di trasparenza. Ciò corrisponde alla nuova concezione di trasparenza quale “accessibilità totale”, ribadita dall’art. 1, c. 1, del d.lgs. n. 33/2013.

Alla luce delle caratteristiche strutturali e funzionali, si provvederanno ad individuare, anche in coerenza con le finalità del d.lgs. n. 150/2009 e della legge n. 190/2012, i c.d. “dati ulteriori” .

Ai fini dell’individuazione dei predetti dati si partirà dalle richieste di conoscenza dei propri portatori di interesse analizzando le richieste di accesso ai dati ai sensi della legge n. 241/1990 per individuare tipologie di informazioni che, a prescindere da interessi prettamente individuali, rispondono a richieste frequenti e risultano perciò pubblicabili nella logica dell’accessibilità totale.

I dati ulteriori possono anche consistere in elaborazioni di “secondo livello” di dati e informazioni obbligatori, resi più comprensibili per gli interlocutori che non hanno specifiche competenze tecniche (a titolo esemplificativo: dati sulle tipologie di spesa e di entrata, sull’attività ispettiva, sul sistema della responsabilità disciplinare, dati sulle fatture, i mandati e i relativi tempi di pagamento).

I dati ulteriori saranno pubblicati nella sotto-sezione di primo livello “Altri contenuti - Dati ulteriori”.

Restano fermi i limiti e le condizioni espressamente previsti da disposizioni di legge, nonché la necessità di rispettare la normativa sulla tutela dei dati personali.

Strutture competenti e risorse umane

I responsabili della redazione e della attuazione del presente Programma sono il Segretario Generale e tutti i Dirigenti per quanto di loro competenza quali distinte fonti informative. Le risorse umane dedicate all'attuazione delle azioni indicate saranno individuate dal Dirigente di ciascun Settore.

COLLEGAMENTI CON IL PIANO DELLA PERFORMANCE- PEG – PUBBLICAZIONE E DIFFUSIONE

La trasparenza è una dimensione della performance organizzativa delle pubbliche amministrazioni insieme ad accessibilità, tempestività ed efficacia, così come indicato nella delibera Civit n.105/2010. Il Programma Triennale della trasparenza, pertanto, si pone in relazione al ciclo di gestione della performance prevedendone la piena conoscibilità di ogni componente, dal Piano della performance allo stato della sua attuazione.

DESCRIZIONE DEL PROCESSO DI COINVOLGIMENTO DEGLI STAKEHOLDER

Strumenti di coinvolgimento saranno gli incontri formali, la presentazione periodica delle relazioni sulla trasparenza, le giornate sulla trasparenza, servizi di aggiornamento e, se necessarie, iniziative più ampie.

Posta elettronica certificata

Si ribadisce l'importanza dell'utilizzo della posta elettronica certificata come mezzo di comunicazione innovativo, che consente alla Pubblica Amministrazione, ma anche ai suoi interlocutori di risparmiare tempo e denaro.

La Provincia è da tempo dotata di indirizzo di posta elettronica certificata (PEC) in conformità alle previsioni di legge (art. 34 L. 69/2009).

I cittadini possono inviare una mail certificata (PEC) indirizzata al Comune di Taranto al seguente indirizzo segreteriagenerale.comunetaranto@pec.rupar.puglia.it, che sarà gestita come ogni altro documento cartaceo.

Il servizio PEC garantisce l'avvenuta trasmissione e l'avvenuta consegna di un documento informatico, fornendo al messaggio di posta certificata lo stesso valore legale della tradizionale raccomandata con ricevuta di ritorno, ma solo nel caso in cui sia il mittente che il destinatario utilizzino una casella PEC.

Sono comunque esclusi dalla procedura di accettazione da PEC tutti i documenti che per disposizione di norma (regolamenti, bandi e avvisi) debbano pervenire nella forma cartacea tradizionale, come ad esempio le offerte di gara in busta chiusa.

LE INIZIATIVE PER L'INTEGRITÀ E LA LEGALITÀ

La Trasparenza costituisce un mezzo fondamentale di prevenzione della corruzione nella misura in cui, portando in evidenza dati relativi ai diversi ambiti di intervento della Provincia, consente una forma di rendicontazione dell'azione pubblica nei confronti dei cittadini.

In tal senso, ed in attuazione della disciplina di riordino delle misure di trasparenza contenute nella Legge 6 novembre 2012 n. 190, pubblicata sulla G.U. del 13 novembre 2012 n. 265 recante "disposizioni per la prevenzione e per la repressione della corruzione e della illegalità nella pubblica amministrazione", le iniziative per l'integrità e la legalità saranno proseguite ed aggiornate con le specifiche attività ed azioni da programmare nel piano anticorruzione del Comune di Taranto.

DISCIPLINA SANZIONATORIA

È vigente il nuovo Regolamento in materia di esercizio del potere sanzionatorio ai sensi dell'articolo 47 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, come modificato dal decreto legislativo 25 maggio 2016, n. 97.

Il d.lgs. 97/2016 ha apportato, tra le altre, alcune significative modifiche all'articolo 47 del d.lgs. n. 33/2013, cd. "decreto trasparenza", che prevede "sanzioni per la violazione degli obblighi di trasparenza per casi specifici". In particolare, analogamente a quanto disposto per le sanzioni in materia di anticorruzione, è previsto che sia l'ANAC ad irrogare le sanzioni, e a disciplinare con proprio Regolamento il relativo procedimento.

Si è reso, pertanto, necessario sostituire il Regolamento del 23 luglio 2015, che attribuiva all'ANAC la competenza ad irrogare le sanzioni in misura ridotta, ed al Prefetto quelle definitive.

Il procedimento disciplinato dal presente Regolamento tende ad agevolare l'accertamento della violazione, coinvolgendo i Responsabili per la trasparenza e gli Organismi indipendenti di valutazione o altri organismi con funzioni analoghe, ed a semplificare, nel pieno rispetto del contraddittorio, l'istruttoria volta all'irrogazione della sanzione, in misura ridotta, conformemente a quanto indicato dalla legge 689/1981, ovvero definita entro i limiti minimo e massimo edittali, tenuto conto delle circostanze indicate dall'art. 11 della citata legge 689.

Il nuovo regolamento emanato il 16.11.2016 è entrato in vigore il giorno successivo alla sua pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale.

VIGILANZA DEL NIV/ORGANISMO INDIPENDENTE DI VALUTAZIONE (O.I.V.)

Compete al NIV/O.I.V. l'attestazione periodica sull'assolvimento degli obblighi di pubblicazione.

Il NIV/O.I.V. utilizza le informazioni e i dati relativi all'attuazione dell'obbligo della Trasparenza ai fini della misurazione e della valutazione della Performance, sia organizzativa, sia individuale del Responsabile/i della Pubblicazione.

Sono pubblicati i documenti di programmazione strategico-gestionale e gli atti del NIV/OIV sul sito comunale in Amministrazione Trasparente nelle sezioni personale –oiv e nella sezione performance.

Il Niv è attualmente assegnato al Dr. Ciro Imperio, al Dr. Gianluca Gentile e Dott.ssa Daniela Borraccino, giusta decreto sindacale n. 34 del 7-5-2021 – rinnovo incarico Nucleo Interno di Valutazione.

DISPOSIZIONI FINALI – DI RINVIO

Per quanto non previsto dal presente piano comunale, si rinvia espressamente alle previsioni di cui al Piano Nazionale Anticorruzione approvato dall'ANAC, tempo per tempo vigenti.

FAQ IN MATERIA DI TRASPARENZA (SULL'APPLICAZIONE DEL D.LGS. N. 33/2013 COME MODIFICATO DAL D.LGS. 97/2016)

La sezione è stata aggiornata successivamente alla emanazione del PNA 2019-2021.

Per la consultazione delle Frequently Asked Questions in materia di trasparenza è possibile scaricare il PDF predisposto da ANAC utilizzando il seguente link di collegamento:

https://www.anticorruzione.it/documents/91439/198537/FAQ+IN+MATERIA+DI+TRASPARENZA+%E2%80%93+formato+PDF+%28921Kb%29.pdf/0381b99e-7fd8-1693-71ca-baae86e9de23?t=1631609380300

L'Archivio FAQ è invece consultabile al seguente indirizzo:

https://www.anticorruzione.it/-/archivio-faq-in-materia-di-trasparenza

FAQ IN MATERIA DI WHISTLEBLOWING

Per quanto concerne la disciplina del Whistleblowing è possibile recuperare le FAQ ANAC utilizzando il seguente link di collegamento:

https://www.anticorruzione.it/-/faq-whistleblowing

ADEMPIMENTI AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE

Adempimenti	Termini	note
Trasparenza, performance, organizzazione a) il Programma triennale per la trasparenza e l'integrità ed il relativo stato di attuazione (allegato del PIAO); b) il Piano e la Relazione di cui all'articolo 10 del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150 (allegato del PIAO); c) i nominativi ed i curricula dei componenti degli organismi indipendenti di valutazione di cui all'articolo 14 del decreto legislativo n. 150 del 2009; d) i curricula e i compensi dei soggetti con incarichi dirigenziali, a qualsiasi titolo conferiti, nonché di collaborazione e di consulenza, nonché i curricula dei titolari di posizioni organizzative, redatti in conformità al vigente modello europeo. e) le informazioni e i dati concernenti l'organizzazione dell'ente, corredati dai documenti anche normativi di riferimento. Sono pubblicati, tra gli altri, i dati relativi: - agli organi di indirizzo politico e di amministrazione e gestione, con l'indicazione delle rispettive	**Annuale** **Tempestivamente e per un periodo di 5 anni** dal 1° gennaio dell'anno successivo a quello da cui decorre l'obbligo di pubblicazione, e comunque fino a che gli atti pubblicati producono i loro effetti.	Sono fatti salvi i diversi termini previsti dalla normativa

competenze; - all'articolazione degli uffici, le competenze e le risorse a disposizione di ciascun ufficio, anche di livello dirigenziale non generale, i nomi dei dirigenti responsabili dei singoli uffici; - all'illustrazione in forma semplificata, ai fini della piena accessibilità e comprensibilità dei dati, dell'organizzazione dell'amministrazione, mediante l'organigramma o analoghe rappresentazioni grafiche; - all'elenco dei numeri di telefono nonché delle caselle di posta elettronica istituzionali e delle caselle di posta elettronica certificata dedicate, cui il cittadino possa rivolgersi per qualsiasi richiesta inerente ai compiti istituzionali.		
I documenti e le informazioni relativi ai titolari di incarichi politici, di carattere elettivo o comunque di esercizio di poteri di indirizzo politico, di livello statale regionale e locale, le pubbliche amministrazioni pubblicano con riferimento a tutti i propri componenti, i seguenti documenti ed informazioni:	**Entro tre mesi** dalla elezione o dalla nomina e per i tre anni successivi dalla cessazione del mandato o dell'incarico dei soggetti. Informazioni e i dati concernenti la situazione patrimoniale non vengono trasferiti nelle sezioni di	Sono fatte, salve le informazioni concernenti la situazione patrimoniale e, ove consentita, la dichiarazione del coniuge non separato e dei parenti entro il secondo grado, che vengono pubblicate fino alla cessazione dell'incarico o del mandato. Decorso il termine di pubblicazione le informazioni e i dati concernenti la situazione patrimoniale non vengono trasferiti nelle sezioni di archivio.

a) l'atto di nomina o di proclamazione, con l'indicazione della durata dell'incarico o del mandato elettivo; b) il curriculum; c) i compensi di qualsiasi natura connessi all'assunzione della carica; gli importi di viaggi di servizio e missioni pagati con fondi pubblici; d) i dati relativi all'assunzione di altre cariche, presso enti pubblici o privati, ed i relativi compensi a qualsiasi titolo corrisposti; e) gli altri eventuali incarichi con oneri a carico della finanza pubblica e l'indicazione dei compensi spettanti; f) le dichiarazioni di cui all'articolo 2, della legge 5 luglio 1982, n. 441, nonché le attestazioni e dichiarazioni di cui agli articoli 3 e 4 della medesima legge, come modificata dal presente decreto, limitatamente al soggetto, al coniuge non separato e ai parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano. Viene in ogni caso data evidenza al mancato consenso.	archivio.	
Le informazioni relative ai **titolari di incarichi amministrativi di vertice e di incarichi dirigenziali, a qualsiasi titolo conferiti, nonché di collaborazione o consulenza**:	**Entro tre mesi** dal conferimento dell'incarico e per i tre anni successivi alla cessazione dell'incarico.	È pubblicato e aggiornato l'elenco delle posizioni dirigenziali, integrato dai relativi titoli e curricula, attribuite a persone, anche esterne alle pubbliche amministrazioni, individuate discrezionalmente dall'organo di indirizzo politico senza procedure pubbliche di selezione, di cui all'articolo 1,

a) gli estremi dell'atto di conferimento dell'incarico; b) il curriculum vitae; c) i dati relativi allo svolgimento di incarichi o la titolarità di cariche in enti di diritto privato regolati o finanziati dalla pubblica amministrazione o lo svolgimento di attività professionali; d) i compensi, comunque denominati, relativi al rapporto di lavoro, di consulenza o di collaborazione, con specifica evidenza delle eventuali componenti variabili o legate alla valutazione del risultato.		commi 39 e 40, della legge 6 novembre 2012, n. 190
Dati concernenti la dotazione organica e il costo del personale con rapporto di lavoro a tempo indeterminato.	**Annuale**	Sono pubblicati: - il conto annuale del personale e delle relative spese sostenute, di cui all'articolo 60, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 - separatamente, i dati relativi al costo complessivo del personale a tempo indeterminato in servizio, articolato per aree professionali, con particolare riguardo al personale assegnato agli uffici di diretta collaborazione con gli organi di indirizzo politico.
Dati relativi al personale non a tempo indeterminato	**Annualmente:** i dati relativi al personale con rapporto di lavoro non a tempo indeterminato, con la indicazione delle diverse tipologie di rapporto, della distribuzione di questo personale tra le diverse	

	qualifiche e aree professionali, ivi compreso il personale assegnato agli uffici di diretta collaborazione con gli organi di indirizzo politico. La pubblicazione comprende l'elenco dei titolari dei contratti a tempo determinato. **Trimestralmente:** i dati relativi al costo complessivo del personale di cui al comma 1, articolato per aree professionali, con particolare riguardo al personale assegnato agli uffici di diretta collaborazione con gli organi di indirizzo politico.	
Bandi di concorso per il reclutamento, a qualsiasi titolo, di personale presso l'amministrazione.	**Tempestivamente**	Le pubbliche amministrazioni pubblicano e tengono costantemente aggiornato l'elenco dei bandi in corso, nonché quello dei bandi espletati nel corso dell'ultimo triennio, accompagnato dall'indicazione, per ciascuno di essi, del numero dei dipendenti assunti e delle spese effettuate
Dati relativi alla valutazione della performance e alla distribuzione dei premi al personale, benessere organizzativo	**Tempestivamente**	Le pubbliche amministrazioni pubblicano i dati relativi all'entità del premio mediamente conseguibile dal personale dirigenziale e non dirigenziale, i dati relativi alla distribuzione del trattamento accessorio, in forma aggregata, al fine di dare conto del livello di selettività utilizzato nella distribuzione dei premi e degli incentivi, nonché i dati relativi

		al grado di differenziazione nell'utilizzo della premialità sia per i dirigenti sia per i dipendenti.
Dati sulla contrattazione collettiva	**Tempestivamente**	le pubbliche amministrazioni pubblicano i contratti integrativi stipulati, con la relazione tecnico- finanziaria e quella illustrativa certificate dagli organi di controllo di cui all'articolo 40-bis, comma 1, del decreto legislativo n. 165 del 2001, nonché le informazioni trasmesse annualmente ai sensi del comma 3 dello stesso articolo. La relazione illustrativa, fra l'altro, evidenzia gli effetti attesi in esito alla sottoscrizione del contratto integrativo in materia di produttività ed efficienza dei servizi erogati, anche in relazione alle richieste dei cittadini.
Dati relativi agli enti pubblici vigilati, e agli enti di diritto privato in controllo pubblico, nonché alle partecipazioni in società di diritto privato: a) l'elenco degli enti pubblici, comunque denominati, istituiti, vigilati e finanziati dalla amministrazione medesima ovvero per i quali l'amministrazione abbia il potere di nomina degli amministratori dell'ente, con l'elencazione delle funzioni attribuite e delle attività svolte in favore dell'amministrazione o delle attività di servizio pubblico affidate; b) l'elenco delle società di cui detiene direttamente quote di	**Annualmente**	Nel sito dell'amministrazione è inserito il collegamento con i siti istituzionali degli enti di cui al comma 1, nei quali sono pubblicati i dati relativi ai componenti degli organi di indirizzo e ai soggetti titolari di incarico. Le disposizioni non trovano applicazione nei confronti delle società, partecipate da amministrazioni pubbliche, quotate in mercati regolamentati e loro controllate.

partecipazione anche minoritaria indicandone l'entità, con l'indicazione delle funzioni attribuite e delle attività svolte in favore dell'amministrazione o delle attività di servizio pubblico affidate; c) l'elenco degli enti di diritto privato, comunque denominati, in controllo dell'amministrazione, con l'indicazione delle funzioni attribuite e delle attività svolte in favore dell'amministrazione o delle attività di servizio pubblico affidate. Ai fini delle presenti disposizioni sono enti di diritto privato in controllo pubblico gli enti di diritto privato sottoposti a controllo da parte di amministrazioni pubbliche, oppure gli enti costituiti o vigilati da pubbliche amministrazioni nei quali siano a queste riconosciuti, anche in assenza di una partecipazione azionaria, poteri di nomina dei vertici o dei componenti degli organi; d) una o più rappresentazioni grafiche che evidenziano i rapporti tra l'amministrazione e gli enti.		
P**rovvedimenti amministrativi** a) autorizzazione o concessione; b) scelta del contraente per	**Ogni sei mesi**	Per ciascuno dei provvedimenti compresi negli elenchi sono pubblicati il contenuto, l'oggetto, la eventuale spesa prevista e gli estremi relativi ai principali documenti contenuti

l'affidamento di lavori, forniture e servizi, anche con riferimento alla modalità di selezione prescelta ai sensi del codice dei contratti pubblici, relativi a lavori, servizi e forniture, di cui al decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163; c) concorsi e prove selettive per l'assunzione del personale e progressioni di carriera di cui all'articolo 24 del decreto legislativo n. 150 del 2009; d) accordi stipulati dall'amministrazione con soggetti privati o con altre amministrazioni pubbliche.		nel fascicolo relativo al procedimento. La pubblicazione avviene nella forma di una scheda sintetica, prodotta automaticamente in sede di formazione del documento che contiene l'atto.
Dati aggregati relativi all'attività amministrativa	**Periodicamente**	Le pubbliche amministrazioni che organizzano, a fini conoscitivi e statistici, i dati relativi alla propria attività amministrativa, in forma aggregata, per settori di attività, per competenza degli organi e degli uffici, per tipologia di procedimenti, li pubblicano e li tengono costantemente aggiornati.
Controlli sulle imprese a) l'elenco delle tipologie di controllo a cui sono assoggettate le imprese in ragione della dimensione e del settore di attività, indicando per ciascuna di esse i criteri e le relative modalità di svolgimento; b) l'elenco degli obblighi e degli adempimenti oggetto delle attività di controllo che le imprese sono tenute a rispettare per	**Periodicamente**	Le pubbliche amministrazioni, in modo dettagliato e facilmente comprensibile, pubblicano sul proprio sito istituzionale e sul sito: www.impresainungiorno.gov.it:

ottemperare alle disposizioni normative.		
Atti di concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzione di vantaggi economici a persone fisiche ed enti pubblici e privati. a) il nome dell'impresa o dell'ente e i rispettivi dati fiscali o il nome di altro b) soggetto beneficiario; c) l'importo del vantaggio economico corrisposto; d) la norma o il titolo a base dell'attribuzione; e) l'ufficio e il funzionario o dirigente responsabile del relativo procedimento amministrativo; f) la modalità seguita per l'individuazione del beneficiario; g) il link al progetto selezionato e al curriculum del soggetto incaricato.	**All'atto della liquidazione,** quale condizione di efficacia	Le pubbliche amministrazioni pubblicano gli atti di concessione delle sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari alle imprese, e comunque di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati ai sensi del citato articolo 12 della legge n. 241 del 1990, di importo superiore a mille euro.
Bilancio, preventivo e consuntivo, e del Piano degli indicatori e risultati attesi di bilancio, nonché dei dati concernenti il monitoraggio degli obiettivi.	**Entro trenta giorni dalla loro adozione**	Le pubbliche amministrazioni pubblicano i documenti e gli allegati del bilancio preventivo e del conto consuntivo, nonché i dati relativi al bilancio di previsione e a quello consuntivo in forma sintetica, aggregata e semplificata, anche con il ricorso a rappresentazioni grafiche, al fine di assicurare la piena accessibilità e comprensibilità.
Beni immobili e la gestione del patrimonio.	**Annualmente**	Le pubbliche amministrazioni pubblicano le informazioni identificative degli immobili posseduti, nonché i canoni di locazione o di affitto versati o percepiti.

dati relativi ai controlli sull'organizzazione e sull'attività dell'amministrazione.	**Tempestivamente**	Le pubbliche amministrazioni pubblicano, unitamente agli atti cui si riferiscono, i rilievi non recepiti degli organi di controllo interno, degli organi di revisione amministrativa e contabile e tutti i rilievi ancorché recepiti della Corte dei conti, riguardanti l'organizzazione e l'attività dell'amministrazione o di singoli uffici.
servizi erogati 1. Le pubbliche amministrazioni pubblicano la carta dei servizi o il documento contenente gli standard di qualità dei servizi pubblici. 2. Le pubbliche amministrazioni, individuati i servizi erogati agli utenti, sia finali che intermedi, ai sensi dell'articolo 10, comma 5, pubblicano: a) i costi contabilizzati, evidenziando quelli effettivamente sostenuti e quelli imputati al personale per ogni servizio erogato e il relativo andamento nel tempo; b) i tempi medi di erogazione dei servizi, con riferimento all'esercizio finanziario precedente.	**Annualmente**	
tempi di pagamento dell'amministrazione	**Annualmente**	A decorrere dall'anno 2015, con cadenza trimestrale, le pubbliche amministrazioni pubblicano un indicatore, avente il medesimo oggetto, denominato "indicatore trimestrale di tempestività dei pagamenti". Gli indicatori di cui al presente comma sono elaborati e pubblicati, anche attraverso il ricorso a un portale

		unico, secondo uno schema tipo e modalità definiti con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri da adottare sentita la Conferenza unificata.
Procedimenti amministrativi e ai controlli sulle dichiarazioni sostitutive e l'acquisizione d'ufficio dei dati: a) una breve descrizione del procedimento con indicazione di tutti i riferimenti normativi utili; b) l'unità organizzativa responsabile dell'istruttoria; c) il nome del responsabile del procedimento, unitamente ai recapiti telefonici e alla casella di posta elettronica istituzionale, nonché, ove diverso, l'ufficio competente all'adozione del provvedimento finale, con l'indicazione del nome del responsabile dell'ufficio, unitamente ai rispettivi recapiti telefonici e alla casella di posta elettronica istituzionale; d) per i procedimenti ad istanza di parte, gli atti e i documenti da allegare all'istanza e la modulistica necessaria, compresi i fac-simile per le autocertificazioni, anche se la produzione a corredo dell'istanza è prevista da norme di legge, regolamenti o atti pubblicati nella Gazzetta Ufficiale, nonché gli uffici ai quali rivolgersi per	**Tempestivamente**	

informazioni, gli orari e le		
modalità di accesso con indicazione degli indirizzi, dei recapiti telefonici e delle caselle di posta elettronica istituzionale, a cui presentare le istanze; e) le modalità con le quali gli interessati possono ottenere le informazioni relative ai procedimenti in corso che li riguardino; f) il termine fissato in sede di disciplina normativa del procedimento per la conclusione con l'adozione di un provvedimento espresso e ogni altro termine procedimentale rilevante; g) i procedimenti per i quali il provvedimento dell'amministrazione può essere sostituito da una dichiarazione dell'interessato, ovvero il procedimento può concludersi con il silenzio assenso dell'amministrazione; h) gli strumenti di tutela, amministrativa e giurisdizionale, riconosciuti dalla legge in favore dell'interessato, nel corso del procedimento e nei confronti del provvedimento finale ovvero nei casi di adozione del provvedimento oltre il termine predeterminato per la sua conclusione e i modi per attivarli;		

i) il link di accesso al servizio on line, ove sia già disponibile in rete, o i tempi previsti per la sua attivazione; l) le modalità per l'effettuazione dei pagamenti eventualmente necessari, con le informazioni di cui all'articolo 36; m) il nome del soggetto a cui è attribuito, in caso di inerzia, il potere sostitutivo, nonché le modalità per attivare tale potere, con indicazione dei recapiti telefonici e delle caselle di posta elettronica istituzionale; n) i risultati delle indagini di customer satisfaction condotte sulla qualità dei servizi erogati attraverso diversi canali, facendone rilevare il relativo andamento.		
informazioni necessarie per l'effettuazione di pagamenti informatici	**Tempestivamente**	
Dati concernenti i contratti pubblici di lavori, servizi e forniture	**Tempestivamente**	Fermi restando gli altri obblighi di pubblicità legale e, in particolare, quelli previsti dall'articolo 1, comma 32, della legge 6 novembre 2012, n. 190, ciascuna amministrazione pubblica, secondo quanto previsto dal decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163 , e, in particolare, dagli articoli 63, 65, 66, 122, 124, 206 e 223, le informazioni relative alle procedure per l'affidamento e l'esecuzione di opere e lavori pubblici, servizi e forniture.
Pubblicità dei processi di pianificazione,	**Tempestivamente**	Le pubbliche amministrazioni pubblicano tempestivamente

realizzazione e valutazione delle opere pubbliche		sui propri siti istituzionali: i documenti di programmazione anche pluriennale delle opere pubbliche di competenza dell'amministrazione, le linee guida per la valutazione degli investimenti; le relazioni annuali; ogni altro documento predisposto nell'ambito della valutazione, ivi inclusi i pareri dei valutatori che si discostino dalle scelte delle amministrazioni e gli esiti delle valutazioni ex post che si discostino dalle valutazioni ex ante; le informazioni relative ai Nuclei di valutazione e verifica degli investimenti pubblici di cui all'articolo 1 della legge 17 maggio 1999, n. 144, incluse le funzioni e i compiti specifici ad essi attribuiti, le procedure e i criteri di individuazione dei componenti e i loro nominativi.
Attività di pianificazione e governo del territorio: a) gli atti di governo del territorio, quali, tra gli altri, piani territoriali, piani di coordinamento, piani paesistici, strumenti urbanistici, generali e di attuazione, nonché le loro varianti; b) per ciascuno degli atti di cui alla lettera a) sono pubblicati, tempestivamente, gli schemi di provvedimento prima che siano portati all'approvazione; le delibere di adozione o approvazione; i relativi allegati tecnici.	**Tempestivamente**	La documentazione relativa a ciascun procedimento di presentazione e approvazione delle proposte di trasformazione urbanistica d'iniziativa privata o pubblica in variante allo strumento urbanistico generale comunque denominato vigente nonché delle proposte di trasformazione urbanistica d'iniziativa privata o pubblica in attuazione dello strumento urbanistico generale vigente che comportino premialità edificatorie a fronte dell'impegno dei privati alla realizzazione di opere di urbanizzazione extra oneri o della cessione di aree o volumetrie per finalità di pubblico interesse è pubblicata in una sezione apposita nel sito del comune interessato, continuamente aggiornata. La pubblicità degli atti di cui al comma 1, lettera a), è condizione per l'acquisizione dell'efficacia degli atti stessi.

Informazioni ambientali	**Tempestivamente**	Le amministrazioni di cui all'articolo 2, comma 1, lettera b), del decreto legislativo n. 195 del 2005, pubblicano, sui propri siti istituzionali e in conformità a quanto previsto dal presente decreto, le informazioni ambientali di cui all'articolo 2, comma 1, lettera a), del decreto legislativo 19 agosto 2005, n. 195, che detengono ai fini delle proprie attività istituzionali, nonché le relazioni di cui all'articolo 10 del medesimo decreto legislativo
I**nterventi straordinari e di emergenza che comportano deroghe alla legislazione vigente.** a) i provvedimenti adottati, con la indicazione espressa delle norme di legge eventualmente derogate e dei motivi della deroga, nonché l'indicazione di eventuali atti amministrativi o giurisdizionali intervenuti; b) i termini temporali eventualmente fissati per l'esercizio dei poteri di adozione dei provvedimenti straordinari; c) il costo previsto degli interventi e il costo effettivo sostenuto dall'amministrazione; d) le particolari forme di partecipazione degli interessati ai procedimenti di adozione dei provvedimenti straordinari	**Tempestivamente**	Le pubbliche amministrazioni pubblicano i provvedimenti contingibili e urgenti e in generale provvedimenti di carattere straordinario in caso di calamità naturali o di altre emergenze, ivi comprese le amministrazioni commissariali e straordinarie costituite in base alla legge 24 febbraio 1992, n. 225, o a provvedimenti legislativi di urgenza
Accesso civico	**Entro 30 gg. dalla richiesta**	L'amministrazione procede alla pubblicazione nel sito del

		documento, dell'informazione o del dato richiesto e lo trasmette contestualmente al richiedente, ovvero comunica al medesimo l'avvenuta pubblicazione, indicando il collegamento ipertestuale a quanto richiesto. Se il documento, l'informazione o il dato richiesti risultano già pubblicati nel rispetto della normativa vigente, l'amministrazione indica al richiedente il relativo collegamento ipertestuale.

INFORMATIVA AI SENSI DEL D. LGS. 196/2003 COME MODIFICATO DAL DECRETO LEGISLATIVO 10 AGOSTO 2018, N. 101 E DELL'ARTICOLO 13 DEL REGOLAMENTO UE N. 2016/679

Premessa

Ai sensi del d.lgs. 196/2003 come modificato dal d.lgs 101/2018 e dell'art. 13 del Regolamento UE 2016/679 il Comune di Taranto, in qualità di titolare del trattamento, è tenuta a fornirle informazioni in merito all'utilizzo dei suoi dati personali. Il trattamento dei suoi dati per lo svolgimento di funzioni istituzionali da parte del Comune, in quanto soggetto pubblico non economico, non necessita del suo consenso.

Fonte dei dati personali

La raccolta dei suoi dati personali viene effettuata registrando i dati da lei stesso forniti, in qualità di interessato, ai fini di cui al punto 3.

Finalità del trattamento

I dati personali sono trattati per le seguenti finalità:

- accertamento di illeciti commessi da dipendenti del Comune;
- miglioramento dei processi amministrativi nell'ambito comunale;
- prevenzione della corruzione nell'ambito comunale.

Modalità di trattamento dei dati

In relazione alle finalità descritte, il trattamento dei dati personali avviene mediante strumenti manuali, informatici e telematici con logiche strettamente correlate alle finalità sopra evidenziate e, comunque, in modo da garantire la sicurezza e la riservatezza dei dati stessi.

Conferimento dei dati

Il conferimento dei dati è facoltativo. Il mancato conferimento dei dati rende impossibile perseguire le finalità di cui al punto 3.

Categorie di soggetti ai quali i dati possono essere comunicati o che possono venirne a conoscenza in qualità di responsabili o incaricati

I suoi dati personali potranno essere conosciuti dal Responsabile della trasparenza e della prevenzione della corruzione del Comune e dai funzionari del relativo Ufficio, nonché dal Direttore generale dell'amministrazione, dall'Ufficio procedimenti disciplinari e dipendenti addetti all'Ufficio.

Diritti dell'Interessato

La informiamo che la normativa in materia di protezione dei dati personali conferisce agli interessati la possibilità di esercitare specifici diritti, in base a quanto indicato all'art. 15 -22 GDPR – Regolamento UE 2016/679

Titolare e responsabili del trattamento

Il Titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente Informativa è il Comune di Taranto.

Il Responsabile del trattamento è il Responsabile della trasparenza e della prevenzione della corruzione, Avv. Antonello Langiu.

Si invita a presentare le richieste, di cui al precedente paragrafo, all'Ufficio del Responsabile della trasparenza e della prevenzione della corruzione attraverso l'indirizzo trasparenza@comune.taranto.it.

MODULO PER LA SEGNALAZIONE DI PRESUNTI ILLECITI E IRREGOLARITÀ (C.D. *WHISTLEBLOWER*)

COMUNE DI TARANTO

Le comunicazioni e le segnalazioni sono presentate, di norma, attraverso il modulo seguente, con la garanzia della riservatezza dell'identità del segnalante e del contenuto della segnalazione nonché della relativa documentazione.

Il presente modulo, conforme a quello predisposto dal Dipartimento della funzione pubblica della Presidenza del Consiglio dei ministri, deve essere utilizzato da:

1. dipendenti comunali
2. collaboratori e i consulenti, con qualsiasi tipologia di contratto o incarico e a qualsiasi titolo
3. collaboratori a qualsiasi titolo di imprese fornitrici di beni o servizi o che realizzano opere in favore del Comune

che intendono segnalare situazioni di illecito (fatti di corruzione ed altri reati contro la pubblica amministrazione, fatti di supposto danno erariale o altri illeciti amministrativi) riguardanti il Comune di Taranto, di cui siano venuti a conoscenza in ragione del rapporto di lavoro.

Si rammenta che l'ordinamento tutela i soggetti che hanno effettuato la segnalazione. A tal fine, come previsto dalla legge e dal Piano triennale della prevenzione della corruzione il Comune ha predisposto sistemi di tutela della riservatezza circa l'identità del segnalante.

In particolare, **l'identità del segnalante è protetta:**

NOME e COGNOME DEL SEGNALANTE	
QUALIFICA O POSIZIONE PROFESSIONALE[1]	
SEDE DI SERVIZIO	
TEL/CELL	
E-MAIL	
DATA/PERIODO IN CUI SI È VERIFICATO IL FATTO:	gg/mm/aaaa

[1] Qualora il segnalante rivesta la qualifica di pubblico ufficiale, l'invio della presente segnalazione non lo esonera dall'obbligo di denunciare alla competente Autorità giudiziaria i fatti penalmente rilevanti e le ipotesi di danno erariale.

LUOGO FISICO IN CUI SI È VERIFICATO IL FATTO:	- ufficio (indicare denominazione e indirizzo della struttura)
RITENGO CHE LE AZIONI OD OMISSIONI COMMESSE O TENTATE SIANO[2]:	1. penalmente rilevanti; 2. poste in essere in violazione del Codice di comportamento dei dipendenti o di altre disposizioni sanzionabili in via disciplinare; 3. suscettibili di arrecare un pregiudizio patrimoniale alla Regione o ad altra pubblica amministrazione; 4. suscettibili di arrecare un pregiudizio all'immagine della Regione o di altra pubblica amministrazione;

- nel procedimento disciplinare, l'identità del segnalante non può essere rivelata senza il suo consenso, oppure qualora la contestazione dell'addebito disciplinare sia fondata, in tutto o in parte, sulla segnalazione e la conoscenza dell'identità del segnalante risulti assolutamente indispensabile alla difesa dell'incolpato;
- la denuncia è sottratta all'accesso previsto dagli articoli 22 ss. della legge 7 agosto 1990, n. 241;
- il denunciante che ritiene di essere stato discriminato nel lavoro a causa della denuncia può segnalare (anche attraverso il sindacato) al Responsabile della trasparenza e della prevenzione della corruzione e, eventualmente, all'Ispettorato della funzione pubblica i fatti di discriminazione.

La segnalazione può essere presentata:

- tramite invio all'indirizzo di posta elettronica trasparenza@comune.taranto.it destinato alla ricezione delle segnalazioni. L'indirizzo è monitorato esclusivamente dal Responsabile della trasparenza e della prevenzione della corruzione e da due funzionari dell'Ufficio a supporto del Responsabile;
- tramite servizio postale (anche posta interna). In tal caso, affinché sia tutelata la riservatezza, la segnalazione deve essere inserita in una busta chiusa con la dicitura "riservata/segnalazione al Responsabile per la prevenzione della corruzione", recante il seguente indirizzo: Responsabile della trasparenza e della prevenzione della corruzione del Comune di Taranto, sede municipale Piazza Castello - TA.

Resta ferma la facoltà del dipendente che sia venuto a conoscenza di illeciti in ragione del proprio rapporto di lavoro di segnalarlo, anziché attraverso la procedura interna al Comune, direttamente, ai sensi dell'art. 54 bis, comma 1, d.lgs. 165/2001, all'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC). La segnalazione in questo caso andrà trasmessa all'ANAC, all'indirizzo di posta elettronica dalla stessa attivato: whistleblowing@anticorruzione.it

La segnalazione ricevuta viene protocollata e custodita con modalità tecniche tali da garantire la massima sicurezza.

[2] La segnalazione non riguarda rimostranze di carattere personale del segnalante o richieste che attengono alla disciplina del rapporto di lavoro o ai rapporti col superiore gerarchico o colleghi, per le quali occorre fare riferimento al servizio competente per il personale.

DESCRIZIONE DEL FATTO (CONDOTTA ED EVENTO)	
AUTORE/I DEL FATTO[3]	1.
	2.
	3.
ALTRI EVENTUALI SOGGETTI A CONOSCENZA DEL FATTO E/O IN GRADO DI RIFERIRE SUL MEDESIMO[4]	1.
	2.
	3.
	4.
EVENTUALI DOCUMENTI A SOSTEGNO DELLA SEGNALAZIONE	1.
	2.
	3.
OGNI ALTRA INFORMAZIONE CHE POSSA FORNIRE UN UTILE RISCONTRO CIRCA LA SUSSISTENZA DEI FATTI SEGNALATI	

LUOGO, DATA E FIRMA ……

[3] Indicare i dati anagrafici se conosciuti o, in caso contrario, ogni altro elemento idoneo all'identificazione.
[4] Indicare i dati anagrafici se conosciuti o, in caso contrario, ogni altro elemento idoneo all'identificazione.

MODELLO DI ACCESSO CIVICO AI DOCUMENTI AMMINISTRATIVI, AI DATI, ALLE INFORMAZIONI AI SENSI DELL' ART. 5 D.LGS. N. 33/2013 E SS. MM. II.

COMUNE DI TARANTO

Al Responsabile della Trasparenza

Comune di TARANTO

Prot. n.

OGGETTO: **Richiesta di accesso civico ai documenti amministrativi, ai dati, alle informazioni ai sensi dell' art. 5 D.Lgs. n. 33/2013 e ss. mm. ii.**

Il/la sottoscritto/a _____ nato/a a _____ il _____ residente in _____ Prov. _____ cap _____ via _____ n._____tel._____C.F._____ email_____fax_____tel._____ nella propria qualità di soggetto avente diritto

CHIEDE

ai sensi e per gli effetti dell'art. 5, D.Lgs. n. 33/2013: *(barrare l'opzione selezionata)*

- ❑ di pubblicare sul sito del comune di Taranto documenti, informazioni o dati di seguito indicati, essendo stata omessa la loro pubblicazione come previsto dalla normativa vigente: _____ _____, ricevendo comunicazione dell'avvenuta pubblicazione sul sito istituzionale del Comune di Taranto di quanto segnalato, con contestuale indicazione del collegamento ipertestuale, al fine di poterlo consultare direttamente.
- ❑ di accedere ai dati e ai documenti detenuti dal Comune di Taranto di seguito indicati _____ _____, nel rispetto dei limiti relativi alla tutela di interessi giuridicamente rilevanti secondo quanto previsto dall'articolo 5-bis 1d.lgs. 33/2013 e ss.mm.ii..

Lì, _____

Firma del richiedente

_____

1. L'accesso civico di cui all'articolo 5, comma 2, è rifiutato se il diniego è necessario per evitare un pregiudizio concreto alla tutela di uno degli interessi pubblici inerenti a:

a)la sicurezza pubblica e l'ordine pubblico;
b)la sicurezza nazionale;
c)la difesa e le questioni militari;
d)le relazioni internazionali;
e)la politica e la stabilità finanziaria ed economica dello Stato;
f)la conduzione di indagini sui reati e il loro perseguimento;
g)il regolare svolgimento di attività ispettive.

2. L'accesso di cui all'articolo 5, comma 2, è altresì rifiutato se il diniego è necessario per evitare un pregiudizio concreto alla tutela di uno dei seguenti interessi privati:

a)la protezione dei dati personali, in conformità con la disciplina legislativa in materia
b)la libertà e la segretezza della corrispondenza;
c)gli interessi economici e commerciali di una persona fisica o giuridica, ivi compresi la proprietà intellettuale, il diritto d'autore e i segreti commerciali.

NB: ai sensi dell'art. 5 d.lgs. n. 33/2013

L'esercizio del diritto in oggetto non è sottoposto ad alcuna limitazione quanto alla legittimazione soggettiva del richiedente.

L'istanza di accesso civico deve identificare i dati, le informazioni o i documenti richiesti e non richiede motivazione.

L'istanza può essere trasmessa per via telematica secondo le modalità previste dal decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82.

Il rilascio di dati o documenti in formato elettronico o cartaceo è gratuito, salvo il rimborso del costo effettivamente sostenuto e documentato dall'amministrazione per la riproduzione su supporti materiali.

Fatti salvi i casi di pubblicazione obbligatoria, l'amministrazione cui è indirizzata la richiesta di accesso, se individua soggetti controinteressati, ai sensi dell'articolo 5-bis, comma 2, è tenuta a dare comunicazione agli stessi, mediante invio di copia con raccomandata con avviso di ricevimento, o per via telematica per coloro che abbiano consentito tale forma di comunicazione. Entro dieci giorni dalla ricezione della comunicazione, i controinteressati possono presentare una motivata opposizione, anche per via telematica, alla richiesta di accesso. A decorrere dalla comunicazione ai controinteressati, il termine predetto è sospeso fino all'eventuale opposizione dei controinteressati. Decorso tale termine, la pubblica amministrazione provvede sulla richiesta, accertata la ricezione della comunicazione.

Il procedimento di accesso civico deve concludersi con provvedimento espresso e motivato nel termine di trenta giorni dalla presentazione dell'istanza con la comunicazione al richiedente e agli eventuali controinteressati. In caso di accoglimento, l'amministrazione provvede a trasmettere tempestivamente al richiedente i dati o i documenti richiesti, ovvero, nel caso in cui l'istanza riguardi dati, informazioni o documenti oggetto di pubblicazione obbligatoria ai sensi del presente decreto, a pubblicare sul sito i dati, le informazioni o i documenti richiesti e a comunicare al richiedente l'avvenuta pubblicazione dello stesso, indicandogli il relativo collegamento ipertestuale. In caso di accoglimento della richiesta di accesso civico nonostante l'opposizione del controinteressato, salvi i casi di comprovata indifferibilità, l'amministrazione ne dà comunicazione al controinteressato e provvede a trasmettere al richiedente i dati o i documenti richiesti

non prima di quindici giorni dalla ricezione della stessa comunicazione da parte del controinteressato. Il rifiuto, il differimento e la limitazione dell'accesso devono essere motivati con riferimento ai casi e ai limiti stabiliti dall'articolo 5-bis. Il responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza può chiedere agli uffici della relativa amministrazione informazioni sull'esito delle istanze.

Nei casi di diniego totale o parziale dell'accesso o di mancata risposta entro il termine indicato al comma 6, il richiedente può presentare richiesta di riesame al responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza, di cui all'articolo 43, che decide con provvedimento motivato, entro il termine di venti giorni. Se l'accesso è stato negato o differito a tutela degli interessi di cui all'articolo 5-bis, comma 2, lettera a), il suddetto responsabile provvede sentito il Garante per la protezione dei dati personali, il quale si pronuncia entro il termine di dieci giorni dalla richiesta. A decorrere dalla comunicazione al Garante, il termine per l'adozione del provvedimento da parte del responsabile è sospeso, fino alla ricezione del parere del Garante e comunque per un periodo non superiore ai predetti dieci giorni. Avverso la decisione dell'amministrazione competente o, in caso di richiesta di riesame, avverso quella del responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza, il richiedente può proporre ricorso al Tribunale amministrativo regionale ai sensi dell'articolo 116 del Codice del processo amministrativo di cui al decreto legislativo 2 luglio 2010, n. 104.

Intanto, **con DCC n. 100/2018** il Consiglio comunale ha approvato il nuovo ***Regolamento recante la nuova disciplina sull'accesso - T.U. comunale in materia di accesso.***

MAPPATURA DEI PROCESSI

Il processo di gestione del rischio corruttivo deve essere progettato ed attuato tenendo presente le sue principali finalità, ossia favorire, attraverso misure organizzative sostenibili, il buon andamento e l'imparzialità delle decisioni e dell'attività amministrativa e prevenire il verificarsi di eventi corruttivi.
La mappatura dei processi, l'analisi e la valutazione del rischio, migliorando la conoscenza dell'amministrazione, consentono di alimentare e migliorare il processo decisionale alla luce del costante aggiornamento delle informazioni disponibili.
In tale contesto è altamente auspicabile, come buona prassi, non introdurre ulteriori misure di controlli bensì razionalizzare e mettere a sistema i controlli già esistenti nelle amministrazioni evitando di implementare misure di prevenzione solo formali e migliorandone la finalizzazione rispetto agli obiettivi indicati.
Il processo di gestione del rischio si sviluppa secondo una logica sequenziale e ciclica che ne favorisce il continuo miglioramento.

Per il dettaglio sulle indicazioni metodologiche previste per il nuovo approccio alla gestione del rischio, si rinvia alla lettura integrale dell'All. 1 del PNA 2019:

https://www.anticorruzione.it/documents/91439/164323/All.+1+%E2%80%93+Indicazioni+metodologiche+per+la+gestione+dei+rischi+corruttivi.pdf/83911ce9-6089-a7f4-ce3d-63f5488f7d45?t=1584095950143

In merito alla mappatura dei processi deve essere precisato come gli stessi non siano una rappresentazione statica ma, alla luce dei costanti aggiornamenti e monitoraggi, siano una realtà dinamica.

Area di rischio	Processo	Fasi	Attività	Responsabilità	Eventi rischiosi	Fattori abilitanti	Indicatore: Interesse Esterno	Indicatore: Discrezionalità	Indicatore: Eventi corruttivi in passato	Indicatore: Opacità	Indicatore: Livello di collaborazione	Indicatore: Attuazione misure	Livello complessivo di rischio
A	Acquisizione e gestione delle risorse umane	1	Valutazione del personale ai fini dell'erogazione del trattamento accessorio	Direzione Polizia Locale e Protezione Civile	Valutazioni infedeli e non obiettive per erogare maggiore trattamento accessorio a taluni dipendenti	Errata o ingiustificata attribuzione di compiti al personale	BASSO	BASSO	BASSO	BASSO	BASSO	BASSO	BASSO
A	Acquisizione e gestione delle risorse umane	1	Conferimento incarico di posizione organizzativa	Direzione Polizia Locale e Protezione Civile	Conferimento di incarico di posizione organizzativa a soggetti incompatibili o privi di requisiti	Mancata definizione puntuale delle competenze in sede di bando interno	BASSO	BASSO	BASSO	BASSO	BASSO	BASSO	BASSO
B	Affidamento di lavori, servizi e forniture	1	Definizione dell'oggetto dell'appalto	Direzione Polizia Locale e Protezione Civile	Mancata rotazione negli affidamenti di lavori, servizi, forniture	Ricorso all'affidamento diretto senza richiesta di preventivi	BASSO	BASSO	BASSO	BASSO	BASSO	BASSO	BASSO
B	Affidamento di lavori, servizi e forniture	1	Requisiti di qualificazione	Direzione Polizia Locale e Protezione Civile	Favoreggiamento di una impresa mediante l'indicazione nel bando di requisiti tecnici ed economici calibrati sulle sue capacità;	Bandi di gara senza la puntuale definizione dei requisiti per favorire tutte le imprese	BASSO	BASSO	BASSO	BASSO	BASSO	BASSO	BASSO
B	Affidamento di lavori, servizi e forniture	1	Valutazione delle offerte	Direzione Polizia Locale e Protezione Civile	Attribuzione della valutazione delle offerte a componenti di commissione privi dei	Nomina diretta di commissari di gara per la valutazione delle offerte	BASSO	BASSO	BASSO	BASSO	BASSO	BASSO	BASSO

Area di rischio	Processo	Fasi	Attività	Responsabilità	Eventi rischiosi	Fattori abilitanti	Indicatore: Interesse Esterno	Indicatore: Discrezionalità	Indicatore: Eventi corruttivi in passato	Indicatore: Opacità	Indicatore: Livello di collaborazione	Indicatore: Attuazione misure	Livello complessivo di rischio
					requisiti e delle competenze per valutare l'oggetto dell'appalto								
C	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	1	Autorizzazioni per servizi a domanda individuale (trasporti, ecc., contrassegno invalidi, accesso ztl e apu, ecc.)	Direzione Polizia Locale e Protezione Civile	Attribuzione di vantaggi discrezionali	Mancata verifica dei requisiti dichiarati nelle domande	BASSO	BASSO	BASSO	BASSO	BASSO	BASSO	BASSO
Area C: provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	RILASCIO CERTIFICATI DI DESTINAZIONE URBANISTICA	Verifica sussistenza dei requisiti e presupposti di legge	Rilascio certificato	RESPONSABILE DI SETTORE	Rilascio in assenza dei requisiti e/o in violazione di norme. Mancanza di trasparenza	MANCATA COMUNICAZIONE DI PRESENZA CONFLITTO DI INTERESSI. ESERCIZIO PROLUNGATO ED ESCLUSIVO DELLE MANSIONI DA PARTE DI UN UNICO SOGGETTO.	BASSO	BASSO	BASSO	BASSO	BASSO	BASSO	BASSO
GOVERNO DEL TERRITORIO	PROVVEDIMENTI DI PIANIFICAZIONE URBANISTICA GENERALE	REDAZIONE DEL PUG ADOZIONE DA PARTE DEL CONSIGLIO COMUNALE	REDAZIONE P.U.G.	DIRIGENZIALE	Disomogeneità delle valutazioni. Scarsa Trasparenza. Conflitto di interessi	Mancata attuazione del principio di distinzione tra politica e amministrazione. Mancato rispetto delle scadenze temporali	ALTO	ALTO	ALTO	ALTO	ALTO	ALTO	ALTO
Altri servizi	Accesso agli atti, accesso civico	Richiesta di parte. Comunicazione ai controinteressati. Istruttoria. Accoglimento/rifiuto/limitazione/differimento	Richiesta di visione o richiesta copie di atti e documenti relativi. Interesse diretto, concreto e attuale	RESPONSABILE DI SETTORE	Assenza di trasparenza e imparzialità. Assenza di celerità ed efficienza	Assenza di trasparenza come pubblicità delle informazioni (adempimenti di pubblicazione per quanto concerne	MEDIO	MEDIO	MEDIO	MEDIO	MEDIO	MEDIO	MEDIO

Area di rischio	Processo	Fasi	Attività	Responsabilità	Eventi rischiosi	Fattori abilitanti	Indicatore: Interesse Esterno	Indicatore: Discrezionalità	Indicatore: Eventi corruttivi in passato	Indicatore: Opacità	Indicatore: Livello di collaborazione	Indicatore: Attuazione misure	Livello complessivo di rischio
			per la tutela di situazioni giuridicamente rilevanti			l'accesso civico) e assenza di trasparenza come accessibilità agli atti amministrativi non soggetti ad obblighi di pubblicità (L. 241/90).							
Governo del territorio	Autorizzazioni paesaggistiche e/o compatibilità paesaggistiche	Esame dell'istanza (ed eventuale richiesta di integrazioni. Istruttoria tecnica Acquisizione autorizzazioni / atti di competenza di altri enti o uffici Predisposizione dell'atto autorizzatorio Richiesta di presentazione garanzie finanziarie (a favore dei Comuni) Notifica dell'atto	Adempimenti ai sensi D. lgs n.42 del 22.01.2004- Legge Regionale n. 20 del 07.10.2009. Adempimenti D.lgs 152/06, L.R. n.44/2012 modificata dalla L.R. n.4/2014- Regolamento Regionale 18/2013 modificato dal R.R. 16/2015.	RESPONSABILE DI SETTORE	Violazione delle norme e dei parametri urbanistici per interesse di parte.	Inosservanza di regole procedurali Imparzialità al fine di favorire soggetti particolari. Favoritismi e clientelismi. Abuso nelle valutazioni istruttorie in assenza dei requisiti prescritti Iter procedimantale non corretto.	MEDIO	BASSO	MEDIO	MEDIO	MEDIO	BASSO	MEDIO
Altri servizi	Pareri endoprocedimentali/nulla osta/autorizzazioni	Esame dell'istanza (ed eventuale richiesta di integrazioni. Istruttoria tecnica Acquisizione autorizzazioni / atti di competenza di altri enti o uffici. Notifica dell'atto	Richiesta. Istruttoria. Accoglimento/rifiuto	RESPONSABILE DI SETTORE	Assenza di trasparenza e imparzialità Assenza di celerità ed efficienza. Favoritismi e clientelismi	Inosservanza di regole procedurali imparzialità al fine di favorire soggetti particolari. Favoritismi e clientelismi. Assenza di trasparenza	MEDIO	BASSO	MEDIO	BASSO	MEDIO	MEDIO	MEDIO

Area di rischio	Processo	Fasi	Attività	Responsabilità	Eventi rischiosi	Fattori abilitanti	Indicatore: Interesse Esterno	Indicatore: Discrezionalità	Indicatore: Eventi corruttivi in passato	Indicatore: Opacità	Indicatore: Livello di collaborazione	Indicatore: Attuazione misure	Livello complessivo di rischio
OPERE PUBBLICHE INTERVENTI CIS (CONTRATTO ISTITUZIONALE DI SVILUPPO)	Programma di bonifica, ambientalizzazione e riqualificazione dell'area di Taranto, realizzazione del piano di interventi per il recupero e la valorizzazione della Città Vecchia di Taranto e la valorizzazione culturale e turistica dell'Arsenale Militare di Taranto	Approvazione dei progetti presentati dal Comune di Taranto nell'ambito del Piano degli Interventi per la Città Vecchia – denominato "Piano Interventi Isola Madre" di cui alla Delibera di Consiglio Comunale n.119/2019, a valere sulla Delibera CIPE n. 10 del 28.02.2018. Pianificazione e programmazione, procedura di selezione del contraente, esecuzione contrattuale con opportuno coinvolgimento del Direttore dell'Esecuzione Contrattuale.	L'attivazione e attuazione del CIS e dei suoi interventi avviene attraverso la collaborazione di tutte le amministrazioni centrali e territoriali competenti e il lavoro di specifici organi di governance, quali in particolare: 1. il Tavolo istituzionale presieduto dal Ministro e costituito da tutti i soggetti sottoscrittori del CIS, 2. il Responsabile unico del contratto (RUC): coordina il processo complessivo di attuazione del CIS, rende operativi gli indirizzi del Tavolo, attraverso un'azione diretta di supporto alle Amministrazioni beneficiarie, esamina eventuali ritardi, inadempienze; 3. il Soggetto attuatore	RUP	Conflitti di interessi del RUP e del personale di supporto; Accordi collusivi con le imprese partecipanti mediante il meccanismo del subappalto. Pressioni da parte della criminalità organizzata ed economica. Assenza di imparzialità e trasparenza nella gestione di risorse pubbliche Pluralità di affidamenti diretti di contratti pubblici, anche mediante frazionamento del valore stimato dell'appalto; Mancata rotazione Omissione di controlli da	Inosservanza di regole procedurali. Assenza di imparzialità al fine di favorire soggetti particolari. Favoritismi e clientelismi. Assenza di trasparenza	ALTO	ALTO	ALTO	ALTO	ALTO	ALTO	ALTO

Area di rischio	Processo	Fasi	Attività	Responsabilità	Eventi rischiosi	Fattori abilitanti	Indicatore: Interesse Esterno	Indicatore: Discrezionalità	Indicatore: Eventi corruttivi in passato	Indicatore: Opacità	Indicatore: Livello di collaborazione	Indicatore: Attuazione misure	Livello complessivo di rischio
			INVITALIA, salvo diversa indicazione del Tavolo istituzionale, svolge attività di "centrale di committenza", ai sensi dell'articolo 55-bis del D.L. n.1/2012 e degli articoli 37 e 38 del D.Lgs. n.50/2016.		parte del RUP, del DL o del DEC sul corretto svolgimento delle prestazioni contrattuali per favorire l'impresa esecutrice.								
OPERE PUBBLICHE PNRR	I)Riqualificazione, riorganizzazione e aumento dell'offerta di housing sociale (edilizia residenziale pubblica); II) rigenerazione aree, spazi pubblici e privati; III) miglioramento della accessibilità e sicurezza delle aree urbane e messa a disposizione di servizi; IV) sviluppo di modelli di gestione partecipativi e innovativi a sostegno del benessere sociale e urbano.	Partecipazione al bando relativo al finanziamento del PINQuA- Programma Innovativo Nazionale per la Qualità dell'Abitare di cui al Decreto Interministeriale n. 395/2020, con due proposte ovvero: PINQuA ID 118- RInaTA Paolo VI – "Proposta integrata per la rigenerazione e la naturalizzazione del quartiere periferico Paolo VI" giusta Deliberazione di Giunta Comunale n. 89/2021 del 12.03.2021 e PINQuA ID 361- Ri-Abitare la Città Vecchia di Taranto "Proposta integrata per il recupero e la rivitalizzazione della parte orientale	Pianificazione e programmazione, procedura di selezione del contraente, esecuzione contrattuale con opportuno coinvolgimento del Direttore dell'Esecuzione Contrattuale, gestione di monitoraggio, di rendicontazione e di controllo	RUP	Conflitti di interessi del RUP e del personale di supporto; Accordi collusivi con le imprese partecipanti mediante il meccanismo del subappalto. Pressioni da parte della criminalità organizzata ed economica. Assenza di imparzialità e trasparenza nella gestione di risorse pubbliche Pluralità di affidamenti diretti di contratti pubblici, anche	Inosservanza di regole procedurali imparzialità al fine di favorire soggetti particolari. Favoritismi e clientelismi. Assenza di trasparenza	ALTO	ALTO	ALTO	ALTO	ALTO	ALTO	ALTO

Area di rischio	Processo	Fasi	Attività	Responsabilità	Eventi rischiosi	Fattori abilitanti	Indicatore: Interesse Esterno	Indicatore: Discrezionalità	Indicatore: Eventi corruttivi in passato	Indicatore: Opacità	Indicatore: Livello di collaborazione	Indicatore: Attuazione misure	Livello complessivo di rischio
		dell'Isola Madre" giusta Deliberazione di Giunta Comunale n. 96/2021 del 15 marzo 2021; - ogni proposta ID PINQuA si compone, a sua volta, di singoli interventi, dotati di propria autonomia funzionale. Pianificazione e programmazione, procedura di selezione del contraente, esecuzione contrattuale con opportuno coinvolgimento del Direttore dell'Esecuzione Contrattuale.			mediante frazionamento del valore stimato dell'appalto; Mancata rotazione Omissione di controlli da parte del RUP, del DL o del DEC sul corretto svolgimento delle prestazioni contrattuali per favorire l'impresa esecutrice.								
Area B: affidamento di lavori, servizi e forniture	Contratti Pubblici (ex affidamento di lavori, servizi e forniture) Affidamento di servizi e forniture (procedimenti di scelta del contraente per l'affidamento di servizi e forniture).	programmazione progettazione redazione atti e scelta procedura avvio procedura di gara affidamento del servizio stipula contratto esecuzione dei servizi	Acquisto di beni e servizi e controllo forniture (gare, affidamenti diretti e ricorso al MEPA); acquisizione eccessiva e/o non pertinente; scelta del contraente attraverso affidamenti diretti non adeguati alle prescrizioni codice appalti	U.O. "RISORSE FINANZIARIE – CENTRO DI COSTO – GESTIONE GARE"	Definizione fabbisogni non rispondenti a criteri di efficienza, efficacia ed economicità Controllo dell'intera procedura da parte di un unico soggetto omissione dei controlli ex post per favorire un	mancanza di misure e/o controlli; mancanza di trasparenza; eccessiva o scarsa regolamentazione; responsabilità di pochi o unico soggetto; inadeguata cultura della legalità; discrezionalità;	ALTO	MEDIO	BASSO	ALTO	ALTO	MEDIO	ALTO

Area di rischio	Processo	Fasi	Attività	Responsabilità	Eventi rischiosi	Fattori abilitanti	Indicatore: Interesse Esterno	Indicatore: Discrezionalità	Indicatore: Eventi corruttivi in passato	Indicatore: Opacità	Indicatore: Livello di collaborazione	Indicatore: Attuazione misure	Livello complessivo di rischio
					determinato o.e. Violazione delle norme sugli affidamenti mancato rispetto delle norme sulla pubblicità della gara individuazione di Commissari di gara in conflitto d'interesse								
Area C: provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	Attività di Segreteria	Acquisizione dell'istanza su formato cartaceo o digitale	Verifica degli elementi necessari alla corretta protocollazione (identità dell'istante) Attività di protocollazione e smistamento delle attività per competenza e/o conoscenza; Controllo e gestione del materiale necessario per lo svolgimento delle attività;	U.O. "SEGRETERIA E PROTOCOLLO"	non si ravvisano rischi- protocollo informatizzato	Monopolio e discrezionalità	BASSO	BASSO	BASSO	BASSO	BASSO	BASSO	BASSO

Area di rischio	Processo	Fasi	Attività	Responsabilità	Eventi rischiosi	Fattori abilitanti	Indicatore: Interesse Esterno	Indicatore: Discrezionalità	Indicatore: Eventi corruttivi in passato	Indicatore: Opacità	Indicatore: Livello di collaborazione	Indicatore: Attuazione misure	Livello complessivo di rischio
Area C: provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	Gestione risorse umane	Acquisizione dei cartellini presenze e verifica sul sitema gestionale delle presenze	Verifica presenze personale e tutto ciò che attiene ad attività ad esse correlate (es: permessi, ferie, malattia, etc.); Utilizzo software gestionale collegato al dispositivo di rilevazione presenze	U.O. "GESTIONE RISORSE UMANE"	non si ravvisano rischi- rilevazione presenze collegato al sistema informativo gestionale delle presenze	Monopolio e discrezionalità	BASSO	BASSO	BASSO	BASSO	BASSO	BASSO	BASSO
Area C: provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	Servizi Educativi e Politiche Giovanili – Gestione Asili nido	acquisizione delle istanze verifica requisiti redazione della graduatoria in funzione di quanto previsto dal Regolamento Comunale	Accesso ai nidi d'infanzia comunali Istruttoria e adozione provvedimento	U.O. "SERVIZI EDUCATIVI INFANZIA E PRIMARIA E CICLO DELL'ISTRUZIONE DELL'OBBLIGO"	divulgazione illegittima di dati riservati al fine di creare indebito profitto Omesso controllo dei requisiti previsti dal regolamento	Discrezionalità/ trasparenza	MEDIO	MEDIO	BASSO	MEDIO	MEDIO	MEDIO	MEDIO
Area C: provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico d iretto ed immediato	Servizi Educativi e Politiche Giovanili – Diritto allo studio	acquisizione delle istanze verifica requisiti erogazione del servizio	Gestione domande buono riduzione mensa scolastica / gratuità mensa scolastica Istruttoria e adozione provvedimento	U.O. "RISORSE FINANZIARIE – CENTRO DI COSTO – GESTIONE GARE"	divulgazione illegittima di dati riservati al fine di creare indebito profitto Omesso controllo dei requisiti previsti dal regolamento	Discrezionalità/ trasparenza	MEDIO	MEDIO	BASSO	MEDIO	MEDIO	MEDIO	MEDIO

Area di rischio	Processo	Fasi	Attività	Responsabilità	Eventi rischiosi	Fattori abilitanti	Indicatore: Interesse Esterno	Indicatore: Discrezionalità	Indicatore: Eventi corruttivi in passato	Indicatore: Opacità	Indicatore: Livello di collaborazione	Indicatore: Attuazione misure	Livello complessivo di rischio
per il destinatario													
Area C: provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	Servizi Educativi e Politiche Giovanili – Diritto allo studio	acquisizione delle istanze verifica requisiti erogazione del servizio	Servizio di assistenza scolastica alunni disabili; Istruttoria e adozione provvedimento	U.O. "DIRITTO ALLO STUDIO	divulgazione illegittima di dati riservati al fine di creare indebito profitto Omesso controllo dei requisiti previsti dal regolamento	Discrezionalità/ trasparenza	MEDIO	MEDIO	BASSO	MEDIO	MEDIO	MEDIO	MEDIO
Area C: provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	Servizi Educativi e Politiche Giovanili – Diritto allo studio	acquisizione delle istanze verifica requisiti elaborazione graduatoria elaborazione piano del trasporto erogazione del servizio agli aventi diritto	Domanda di iscrizione al servizio di trasporto scolastico; Istruttoria e adozione del provvedimento	U.O. "DIRITTO ALLO STUDIO	divulgazione illegittima di dati riservati al fine di creare indebito profitto Omesso controllo dei requisiti previsti dal regolamento	Discrezionalità/ trasparenza	MEDIO	MEDIO	BASSO	MEDIO	MEDIO	MEDIO	MEDIO
Area C: provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di	Servizi Educativi e Politiche Giovanili – Diritto allo studio		Informagiovani Informazione	U.O. "POLITICHE GIOVANILI-E PROGETTI EDUCATIVI	divulgazione illegittima di dati riservati al fine di creare indebito profitto	Discrezionalità/ trasparenza	MEDIO	BASSO	BASSO	MEDIO	MEDIO	MEDIO	MEDIO

Area di rischio	Processo	Fasi	Attività	Responsabilità	Eventi rischiosi	Fattori abilitanti	Indicatore: Interesse Esterno	Indicatore: Discrezionalità	Indicatore: Eventi corruttivi in passato	Indicatore: Opacità	Indicatore: Livello di collaborazione	Indicatore: Attuazione misure	Livello complessivo di rischio
effetto economico diretto ed immediato per il destinatario					Omesso controllo dei requisiti previsti dal regolamento								
Area C: provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	Servizi Educativi e Politiche Giovanili – Diritto allo studio		Concessione ed erogazione contributi e altri vantaggi economici inerenti attività culturali	U.O. "POLITICHE GIOVANILI- E PROGETTI EDUCATIVI"	Criteri predisposti per favorire specifici soggetti; Disomogeneità nelle valutazioni;	mancanza di misure e/o controlli; mancanza di trasparenza; eccessiva o scarsa regolamentazione; responsabilità di pochi o unico soggetto; inadeguata cultura della legalità;	MEDIO	MEDIO	BASSO	MEDIO	MEDIO	MEDIO	MEDIO
Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio	Gestione ordinaria della entrate	1	iniziativa d'ufficio	Centro di costo e/o ufficio preposto	violazione delle norme per interesse di parte: dilatazione dei tempi	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto	basso	medio	basso	basso	basso	basso	basso
Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio	Gestione ordinaria della entrate	2	registrazione dell'entrata										

Area di rischio	Processo	Fasi	Attività	Responsabilità	Eventi rischiosi	Fattori abilitanti	Indicatore: Interesse Esterno	Indicatore: Discrezionalità	Indicatore: Eventi corruttivi in passato	Indicatore: Opacità	Indicatore: Livello di collaborazione	Indicatore: Attuazione misure	Livello complessivo di rischio
Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio	Gestione ordinaria della entrate	3	accertamento dell'entrata e riscossione										
Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio	Gestione ordinaria delle spese di bilancio	**1**	determinazione di impegno	Centro di costo e/o ufficio preposto	ingiustificata dilatazione dei tempi per costringere il destinatario del provvedimento tardivo a concedere "utilità" al funzionario	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto	alto	medio	basso	basso	basso	basso	medio

Area di rischio	Processo	Fasi	Attività	Responsabilità	Eventi rischiosi	Fattori abilitanti	Indicatore: Interesse Esterno	Indicatore: Discrezionalità	Indicatore: Eventi corruttivi in passato	Indicatore: Opacità	Indicatore: Livello di collaborazione	Indicatore: Attuazione misure	Livello complessivo di rischio
Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio	Gestione ordinaria delle spese di bilancio	**2**	registrazione dell'impegno contabile										

Area di rischio	Processo	Fasi	Attività	Responsabilità	Eventi rischiosi	Fattori abilitanti	Indicatore: Interesse Esterno	Indicatore: Discrezionalità	Indicatore: Eventi corruttivi in passato	Indicatore: Opacità	Indicatore: Livello di collaborazione	Indicatore: Attuazione misure	Livello complessivo di rischio
Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio	Gestione ordinaria delle spese di bilancio	**3**	liquidazione e pagamento della spesa										
Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio	manutenzione delle strade e delle aree pubbliche	**1**	bando e capitolato di gara	Centro di costo e/o ufficio preposto	Selezione "pilotata". Omesso controllo dell'esecuzione del servizio	mancata attuazione del principio di distinzione tra politica e amministrazione	alto	medio	basso	basso	basso	basso	medio
Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio	manutenzione delle strade e delle aree pubbliche	**2**	selezione										
Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio	manutenzione delle strade e delle aree pubbliche	**3**	contratto e gestione del contratto										

Area di rischio	Processo	Fasi	Attività	Responsabilità	Eventi rischiosi	Fattori abilitanti	Indicatore: Interesse Esterno	Indicatore: Discrezionalità	Indicatore: Eventi corruttivi in passato	Indicatore: Opacità	Indicatore: Livello di collaborazione	Indicatore: Attuazione misure	Livello complessivo di rischio
Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio	manutenzione degli immobili e degli impianti di proprietà dell'ente	**1**	bando e capitolato di gara	Centro di costo e/o ufficio preposto	Selezione "pilotata". Omesso controllo dell'esecuzione del servizio	mancata attuazione del principio di distinzione tra politica e amministrazione.	alto	medio	basso	basso	basso	basso	medio
Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio	manutenzione degli immobili e degli impianti di proprietà dell'ente	**2**	selezione										
Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio	manutenzione degli immobili e degli impianti di proprietà dell'ente	**3**	contratto e gestione del contratto										
Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio	manutenzione degli edifici scolastici	**1**	bando e capitolato di gara	Centro di costo e/o ufficio preposto	Selezione "pilotata". Omesso controllo dell'esecuzione del servizio	mancata attuazione del principio di distinzione tra politica e amministrazione.	alto	medio	basso	basso	basso	basso	medio
Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio	manutenzione degli edifici scolastici	**2**	selezione										
Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio	manutenzione degli edifici scolastici	**3**	contratto e gestione del contratto										

Area di rischio	Processo	Fasi	Attività	Responsabilità	Eventi rischiosi	Fattori abilitanti	Indicatore: Interesse Esterno	Indicatore: Discrezionalità	Indicatore: Eventi corruttivi in passato	Indicatore: Opacità	Indicatore: Livello di collaborazione	Indicatore: Attuazione misure	Livello complessivo di rischio
Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio	manutenzione della rete e degli impianti di pubblica illuminazione	1	bando e capitolato di gara	Centro di costo e/o ufficio preposto	Selezione "pilotata". Omesso controllo dell'esecuzione del servizio	mancata attuazione del principio di distinzione tra politica e amministrazione.	alto	medio	basso	basso	basso	basso	medio
Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio	manutenzione della rete e degli impianti di pubblica illuminazione	2	selezione										
Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio	manutenzione della rete e degli impianti di pubblica illuminazione	3	contratto e gestione del contratto										
Contratti pubblici	Programmazione triennale e annuale dei lavori	1	iniziativa d'ufficio	Centro di costo e/o ufficio preposto	violazione delle norme procedurali	inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi	basso	medio	basso	basso	basso	basso	basso
Contratti pubblici	Programmazione triennale e annuale dei lavori	2	acquisizione dei dati necessari da uffici e amministratori; elaborazione dei documenti di programmazione										
Contratti pubblici	Programmazione triennale e annuale dei lavori	3	approvazione dei programmi										
Contratti pubblici	Programmazione triennale e annuale di forniture e di servizi	1	iniziativa d'ufficio	Centro di costo e/o	violazione delle norme procedurali	inadeguatezza o assenza di competenze del	basso	medio	basso	basso	basso	basso	basso

Area di rischio	Processo	Fasi	Attività	Responsabilità	Eventi rischiosi	Fattori abilitanti	Indicatore: Interesse Esterno	Indicatore: Discrezionalità	Indicatore: Eventi corruttivi in passato	Indicatore: Opacità	Indicatore: Livello di collaborazione	Indicatore: Attuazione misure	Livello complessivo di rischio
Contratti pubblici	Programmazione triennale e annuale di forniture e di servizi	**2**	acquisizione dei dati necessari da uffici e amministratori; elaborazione dei documenti di programmazione	ufficio preposto		personale addetto ai processi							
Contratti pubblici	Programmazione triennale e annuale di forniture e di servizi	**3**	acquisizione dei dati necessari da uffici e amministratori; elaborazione dei documenti di programmazione										
Contratti pubblici	Selezione per l'affidamento di incarichi professionali	**1**	bando / lettera di invito	Ufficio contratti / ciascun ufficio per i contratti di propria competenza	Conflitto di interessi per uno o più commissari; selezione "pilotata" per interesse/utilità di uno o più commissari; tentativi di corruzione da parte dei potenziali appaltatori	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto	basso	medio	basso	basso	basso	basso	basso
Contratti pubblici	Selezione per l'affidamento di incarichi professionali	**2**	svolgimento della selezione										
Contratti pubblici	Selezione per l'affidamento di incarichi professionali	**3**	contratto di incarico professionale										
Contratti pubblici	Affidamento mediante procedura aperta di lavori, servizi, forniture	**1**	pubblicazione del bando	Ufficio contratti / ciascun ufficio per i contratti di	Conflitto di interessi per uno o più commissari; selezione "pilotata" per	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto	basso	medio	basso	basso	basso	basso	basso
Contratti pubblici	Affidamento mediante procedura aperta di lavori, servizi, forniture	**2**	svolgimento della selezione										

Area di rischio	Processo	Fasi	Attività	Responsabilità	Eventi rischiosi	Fattori abilitanti	Indicatore: Interesse Esterno	Indicatore: Discrezionalità	Indicatore: Eventi corruttivi in passato	Indicatore: Opacità	Indicatore: Livello di collaborazione	Indicatore: Attuazione misure	Livello complessivo di rischio
Contratti pubblici	Affidamento mediante procedura aperta di lavori, servizi, forniture	3	formalizzazione del contratto d'appalto, registrazione del contratto (se dovuta)	propria competenza	interesse/utilità di uno o più commissari; tentativi di corruzione da parte dei potenziali appaltatori								
Contratti pubblici	Affidamento mediante procedura ristretta di lavori, servizi, forniture	1	pubblicazione del bando	Ufficio contratti / ciascun ufficio per i contratti di propria competenza	Conflitto di interessi per uno o più commissari; selezione "pilotata" per interesse/utilità di uno o più commissari; tentativi di corruzione da parte dei potenziali appaltatori	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto	basso	medio	basso	basso	basso	basso	basso
Contratti pubblici	Affidamento mediante procedura ristretta di lavori, servizi, forniture	2	svolgimento della selezione										
Contratti pubblici	Affidamento mediante procedura ristretta di lavori, servizi, forniture	3	formalizzazione del contratto d'appalto, registrazione del contratto (se dovuta)										
Contratti pubblici	Affidamento mediante altra procedura ad *evidenza pubblica* di lavori, servizi, forniture	1	pubblicazione del bando	Ufficio contratti / ciascun ufficio per i contratti di propria competenza	Conflitto di interessi per uno o più commissari; selezione "pilotata" per interesse/utilità di uno o più commissari; tentativi di corruzione da parte dei potenziali appaltatori	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto	basso	medio	basso	basso	basso	basso	basso
Contratti pubblici	Affidamento mediante altra procedura ad *evidenza pubblica* di lavori, servizi, forniture	2	svolgimento della selezione										
Contratti pubblici	Affidamento mediante altra procedura ad *evidenza pubblica* di lavori, servizi, forniture	3	formalizzazione del contratto d'appalto, registrazione del contratto (se dovuta)										

Area di rischio	Processo	Fasi	Attività	Responsabilità	Eventi rischiosi	Fattori abilitanti	Indicatore: Interesse Esterno	Indicatore: Discrezionalità	Indicatore: Eventi corruttivi in passato	Indicatore: Opacità	Indicatore: Livello di collaborazione	Indicatore: Attuazione misure	Livello complessivo di rischio
Contratti pubblici	Affidamento diretto di lavori, servizi o forniture fino a 40.000 euro	1	indagine di mercato o consultazione elenchi	Ufficio contratti / ciascun ufficio per i contratti di propria competenza	Conflitto di interessi; selezione "pilotata" per interesse/utilità ;	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto	basso	medio	basso	basso	basso	basso	basso
Contratti pubblici	Affidamento diretto di lavori, servizi o forniture fino a 40.000 euro	2	negoziazione diretta con gli operatori consultati										
Contratti pubblici	Affidamento diretto di lavori, servizi o forniture fino a 40.000 euro	3	affidamento della prestazione e formalizzazione del contratto										
Contratti pubblici	Affidamento diretto di lavori, servizi o forniture da 40.001 a 150.000-140.000 euro	1	indagine di mercato o consultazione elenchi	Ufficio contratti / ciascun ufficio per i contratti di propria competenza	Conflitto di interessi; selezione "pilotata" per interesse/utilità ; tentativi di corruzione da parte dei potenziali appaltatori	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto	basso	medio	basso	basso	basso	basso	basso
Contratti pubblici	Affidamento diretto di lavori, servizi o forniture da 40.001 a 150.000-140.000 euro	2	negoziazione diretta con gli operatori consultati										
Contratti pubblici	Affidamento diretto di lavori, servizi o forniture da 40.001 a 150.000-140.000 euro	3	affidamento della prestazione e formalizzazione del contratto										
Contratti pubblici	Nomina della commissione di gara	1	iniziativa d'ufficio	Ufficio contratti /	Selezione "pilotata", con	esercizio prolungato ed esclusivo della	basso	medio	basso	basso	basso	basso	basso

Area di rischio	Processo	Fasi	Attività	Responsabilità	Eventi rischiosi	Fattori abilitanti	Indicatore: Interesse Esterno	Indicatore: Discrezionalità	Indicatore: Eventi corruttivi in passato	Indicatore: Opacità	Indicatore: Livello di collaborazione	Indicatore: Attuazione misure	Livello complessivo di rischio
Contratti pubblici	Nomina della commissione di gara	**2**	verifica della sussistenza di eventuali conflitti di interesse, condizioni di incompatibilità e inamissibilità ex art. 35-bis d.lgs. 165/2001	ciascun ufficio per i contratti di propria competenza	conseguente violazione delle norma procedurali, per interesse/utilità dell'organo che nomina	responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto							
Contratti pubblici	Nomina della commissione di gara	**3**	provvedimento di nomina										
Contratti pubblici	Designazione del seggio di gara	1	iniziativa d'ufficio	Ufficio contratti / ciascun ufficio per i contratti di propria competenza	Violazione delle norma procedurali, per interesse/utilità dell'organo che nomina	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto	basso	medio	basso	basso	basso	basso	basso
Contratti pubblici	Designazione del seggio di gara	2	verifica della sussistenza di eventuali conflitti di interesse, condizioni di incompatibilità e inamissibilità ex art. 35-bis d.lgs. 165/2001										

Area di rischio	Processo	Fasi	Attività	Responsabilità	Eventi rischiosi	Fattori abilitanti	Indicatore: Interesse Esterno	Indicatore: Discrezionalità	Indicatore: Eventi corruttivi in passato	Indicatore: Opacità	Indicatore: Livello di collaborazione	Indicatore: Attuazione misure	Livello complessivo di rischio
Contratti pubblici	Designazione del seggio di gara	3	provvedimento di designazione/nomina										
Contratti pubblici	Esame delle domande e della documentazione amministrativa prodotta dai concorrenti	1	iniziativa d'ufficio	Ufficio contratti / ciascun ufficio per i contratti di propria competenza	Conflitto di interessi; selezione "pilotata" per interesse/utilità ; laddove il valore del contratto in gara fosse rilevante, possibili tentativi di corruzione da parte dei potenziali appaltatori	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto	basso	medio	basso	basso	basso	basso	basso
Contratti pubblici	Esame delle domande e della documentazione amministrativa prodotta dai concorrenti	2	esame delle domande e verifica della completezza e della qualità della documentazione amministrativa										
Contratti pubblici	Esame delle domande e della documentazione amministrativa prodotta dai concorrenti	3	provvedimento di ammissione alle fasi successive o di attivazione del "soccorso istruttorio"										

Area di rischio	Processo	Fasi	Attività	Responsabilità	Eventi rischiosi	Fattori abilitanti	Indicatore: Interesse Esterno	Indicatore: Discrezionalità	Indicatore: Eventi corruttivi in passato	Indicatore: Opacità	Indicatore: Livello di collaborazione	Indicatore: Attuazione misure	Livello complessivo di rischio
Contratti pubblici	Soccorso istruttorio	1	Iniziativa d'ufficio: richiesta di integrazione della documentazione o delle dichiarazioni.	Ufficio contratti / ciascun ufficio per i contratti di propria competenza	Conflitto di interessi; selezione "pilotata" per interesse/utilità ; laddove il valore del contratto in gara fosse rilevante, possibili tentativi di corruzione da parte dei potenziali appaltatori	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto	basso	medio	basso	basso	basso	basso	basso
Contratti pubblici	Soccorso istruttorio	2	Ricezione, nei termini, della documentazione integrativa; esame della stessa.										
Contratti pubblici	Soccorso istruttorio	3	Provvedimento di ammissione alle fasi successive; provvedimento di esclusione del concorrente.										

Area di rischio	Processo	Fasi	Attività	Responsabilità	Eventi rischiosi	Fattori abilitanti	Indicatore: Interesse Esterno	Indicatore: Discrezionalità	Indicatore: Eventi corruttivi in passato	Indicatore: Opacità	Indicatore: Livello di collaborazione	Indicatore: Attuazione misure	Livello complessivo di rischio
Contratti pubblici	Esame delle offerte tecnico progettuali (nel caso si applichi il criterio dell'Offerta Economicamente più Vantaggiosa).	1	Iniziativa d'ufficio; aperture delle offerte in seduta pubblica.	Ufficio contratti / ciascun ufficio per i contratti di propria competenza	Conflitto di interessi; selezione "pilotata" per interesse/utilità ; laddove il valore del contratto in gara fosse rilevante, possibili tentativi di corruzione da parte dei potenziali appaltatori	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto	basso	medio	basso	basso	basso	basso	basso
Contratti pubblici	Esame delle offerte tecnico progettuali (nel caso si applichi il criterio dell'Offerta Economicamente più Vantaggiosa).	2	Esame delle offerte tecnico progettuali, in sedute segrete; assegnazione dei punteggi in base ai criteri fissati nel bando										
Contratti pubblici	Esame delle offerte tecnico progettuali (nel caso si applichi il criterio dell'Offerta Economicamente più Vantaggiosa).	3	Assegnazione dei punteggi parziali, graduatoria provvisoria										
Contratti pubblici	Esame delle offerte economiche (nel caso si applichi il criterio dell'Offerta Economicamente più Vantaggiosa).	1	Iniziativa d'ufficio; aperture delle offerte in seduta pubblica.	Ufficio contratti / ciascun ufficio per i contratti di	Conflitto di interessi; selezione "pilotata" per interesse/utilità ; laddove il	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto	basso	medio	basso	basso	basso	basso	basso

Area di rischio	Processo	Fasi	Attività	Responsabilità	Eventi rischiosi	Fattori abilitanti	Indicatore: Interesse Esterno	Indicatore: Discrezionalità	Indicatore: Eventi corruttivi in passato	Indicatore: Opacità	Indicatore: Livello di collaborazione	Indicatore: Attuazione misure	Livello complessivo di rischio
Contratti pubblici	Esame delle offerte economiche (nel caso si applichi il criterio dell'Offerta Economicamente più Vantaggiosa).	2	Esame delle offerte economiche, in sedute pubbliche; assegnazione dei punteggi; formulazione della graduatoria.	propria competenza	valore del contratto in gara fosse rilevante, possibili tentativi di corruzione da parte dei potenziali appaltatori								
Contratti pubblici	Esame delle offerte economiche (nel caso si applichi il criterio dell'Offerta Economicamente più Vantaggiosa).	3	Assegnazione dei punteggi complessivi; graduatoria; proposta di aggiudicazione.										
Contratti pubblici	Esame delle offerte economiche (nel caso si applichi il criterio del Prezzo più Basso).	1	Iniziativa d'ufficio; aperture delle offerte in seduta pubblica.	Ufficio contratti / ciascun ufficio per i contratti di propria competenza	Conflitto di interessi; selezione "pilotata" per interesse/utilità ; laddove il valore del contratto in gara fosse rilevante, possibili tentativi di corruzione da parte dei potenziali appaltatori	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto	basso	medio	basso	basso	basso	basso	basso
Contratti pubblici	Esame delle offerte economiche (nel caso si applichi il criterio del Prezzo più Basso).	2	Esame delle offerte economiche, in sedute pubbliche; formulazione della graduatoria.										
Contratti pubblici	Esame delle offerte economiche (nel caso si applichi il criterio del Prezzo più Basso).	3	Graduatoria; proposta di aggiudicazione.										

Area di rischio	Processo	Fasi	Attività	Responsabilità	Eventi rischiosi	Fattori abilitanti	Indicatore: Interesse Esterno	Indicatore: Discrezionalità	Indicatore: Eventi corruttivi in passato	Indicatore: Opacità	Indicatore: Livello di collaborazione	Indicatore: Attuazione misure	Livello complessivo di rischio
Contratti pubblici	Valutazione di congruità, serietà, sostenibilità e realizzabilità della migliore offerta	1	Iniziativa d'ufficio; esame delle offerte ritenute anomale	Ufficio contratti / ciascun ufficio per i contratti di propria competenza	Conflitto di interessi; selezione "pilotata" per interesse/utilità ; laddove il valore del contratto in gara fosse rilevante, possibili tentativi di corruzione da parte dei potenziali appaltatori	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto	basso	medio	basso	basso	basso	basso	basso
Contratti pubblici	Valutazione di congruità, serietà, sostenibilità e realizzabilità della migliore offerta	2	Si richiedono per iscritto all'operatore economico le spiegazioni sul prezzo o sui costi proposti, assegnando a tal fine un termine non superiore a quindici giorni.										

Area di rischio	Processo	Fasi	Attività	Responsabilità	Eventi rischiosi	Fattori abilitanti	Indicatore: Interesse Esterno	Indicatore: Discrezionalità	Indicatore: Eventi corruttivi in passato	Indicatore: Opacità	Indicatore: Livello di collaborazione	Indicatore: Attuazione misure	Livello complessivo di rischio
Contratti pubblici	Valutazione di congruità, serietà, sostenibilità e realizzabilità della migliore offerta	3	Provvedimento di ammissione; provvedimento di esclusione del concorrente.										
Contratti pubblici	Valutazione di congruità della migliore offerta nel caso di appalto sottosoglia UE, privo di interesse transfrontaliero, da aggiudicare con il criterio del prezzo più basso, con più di 5 offerte.	1	Iniziativa d'ufficio; esame delle offerte ritenute anomale	Ufficio contratti / ciascun ufficio per i contratti di propria competenza	Conflitto di interessi; selezione "pilotata" per interesse/utilità; laddove il valore del contratto in gara fosse rilevante, possibili tentativi di corruzione da parte dei potenziali appaltatori	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto	basso	medio	basso	basso	basso	basso	basso
Contratti pubblici	Valutazione di congruità della migliore offerta nel caso di appalto sottosoglia UE, privo di interesse transfrontaliero, da aggiudicare con il criterio del prezzo più basso, con più di 5 offerte.	2	Calcolo delle soglia di anomalia secondo le disposizioni del bando e del Codice.										

Area di rischio	Processo	Fasi	Attività	Responsabilità	Eventi rischiosi	Fattori abilitanti	Indicatore: Interesse Esterno	Indicatore: Discrezionalità	Indicatore: Eventi corruttivi in passato	Indicatore: Opacità	Indicatore: Livello di collaborazione	Indicatore: Attuazione misure	Livello complessivo di rischio
Contratti pubblici	Valutazione di congruità della migliore offerta nel caso di appalto sottosoglia UE, privo di interesse transfrontaliero, da aggiudicare con il criterio del prezzo più basso, con più di 5 offerte.	3	Esclusione automatica delle offerte anormalmente basse.										
Contratti pubblici	L'organo preposto alla valutazione delle offerte predispone la proposta di aggiudicazione alla migliore offerta non anomala.	1	Iniziativa d'ufficio	Ufficio contratti / ciascun ufficio per i contratti di propria competenza	Conflitto di interessi; selezione "pilotata" per interesse/utilità ; laddove il valore del contratto in gara fosse rilevante, possibili tentativi di corruzione da parte dei potenziali appaltatori	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto	basso	medio	basso	basso	basso	basso	basso
Contratti pubblici	L'organo preposto alla valutazione delle offerte predispone la proposta di aggiudicazione alla migliore offerta non anomala.	2	Sulla scorta della graduatoria finale complessiva, si redige la proposta di aggiudicazione										
Contratti pubblici	L'organo preposto alla valutazione delle offerte predispone la proposta di aggiudicazione alla migliore offerta non anomala.	3	Verbale delle attività di gara; proposta di aggiudicazione; trasmissione all'organo competente ad aggiudicare										

Area di rischio	Processo	Fasi	Attività	Responsabilità	Eventi rischiosi	Fattori abilitanti	Indicatore: Interesse Esterno	Indicatore: Discrezionalità	Indicatore: Eventi corruttivi in passato	Indicatore: Opacità	Indicatore: Livello di collaborazione	Indicatore: Attuazione misure	Livello complessivo di rischio
Contratti pubblici	Esame della proposta di aggiudicazione	1	iniziativa d'ufficio	Ufficio contratti / ciascun ufficio per i contratti di propria competenza	Conflitto di interessi; selezione "pilotata" per interesse/utilità ; laddove il valore del contratto in gara fosse rilevante, possibili tentativi di corruzione da parte dei potenziali appaltatori	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto	basso	medio	basso	basso	basso	basso	basso
Contratti pubblici	Esame della proposta di aggiudicazione	2	L'organo competente a disporre l'aggiudicazione esamina la proposta, e, se la ritiene legittima e conforme all'interesse pubblico, procede.										

Area di rischio	Processo	Fasi	Attività	Responsabilità	Eventi rischiosi	Fattori abilitanti	Indicatore: Interesse Esterno	Indicatore: Discrezionalità	Indicatore: Eventi corruttivi in passato	Indicatore: Opacità	Indicatore: Livello di collaborazione	Indicatore: Attuazione misure	Livello complessivo di rischio
Contratti pubblici	Esame della proposta di aggiudicazione	3	esame positivo/negativo della proposta di aggiudicazione; se positivio, avvio della verifica dei requisiti in capo all'aggiudicatario.										
Contratti pubblici	Revoca della procedura di gara	1	Iniziativa d'ufficio	Ufficio contratti / ciascun ufficio per i contratti di propria competenza	Conflitto di interessi; decisione "pilotata" per interesse/utilità.	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto	basso	medio	basso	basso	basso	basso	basso
Contratti pubblici	Revoca della procedura di gara	2	L'ufficio che svolge la procedura, a norma della legge 241/1990 art. 21-quinquies, valuta un sopravvenuti motivi di interesse pubblico o il mutamento della situazione di fatto										

Area di rischio	Processo	Fasi	Attività	Responsabilità	Eventi rischiosi	Fattori abilitanti	Indicatore: Interesse Esterno	Indicatore: Discrezionalità	Indicatore: Eventi corruttivi in passato	Indicatore: Opacità	Indicatore: Livello di collaborazione	Indicatore: Attuazione misure	Livello complessivo di rischio
Contratti pubblici	Revoca della procedura di gara	3	Provvedimento di revoca della procedura di selezione										
Contratti pubblici	Verifica dei requisiti di ordine generale	1	iniziativa d'ufficio	Ufficio contratti / ciascun ufficio per i contratti di propria competenza	Conflitto di interessi; selezione "pilotata" per interesse/utilità ; laddove il valore del contratto in gara fosse rilevante, possibili tentativi di corruzione da parte dei potenziali appaltatori	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto	basso	medio	basso	basso	basso	basso	basso
Contratti pubblici	Verifica dei requisiti di ordine generale	2	L'organo competente a disporre l'aggiudicazione verifica il possesso dei requisiti di ordine generale in capo all'offerente.										
Contratti pubblici	Verifica dei requisiti di ordine generale	3	esame positivo/negativo dei requisiti.										

Area di rischio	Processo	Fasi	Attività	Responsabilità	Eventi rischiosi	Fattori abilitanti	Indicatore: Interesse Esterno	Indicatore: Discrezionalità	Indicatore: Eventi corruttivi in passato	Indicatore: Opacità	Indicatore: Livello di collaborazione	Indicatore: Attuazione misure	Livello complessivo di rischio
Contratti pubblici	Verifica dei requisiti di ordine speciale	1	iniziativa d'ufficio	Ufficio contratti / ciascun ufficio per i contratti di propria competenza	Conflitto di interessi; selezione "pilotata" per interesse/utilità ; laddove il valore del contratto in gara fosse rilevante, possibili tentativi di corruzione da parte dei potenziali appaltatori	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto	basso	medio	basso	basso	basso	basso	basso
Contratti pubblici	Verifica dei requisiti di ordine speciale	2	L'organo competente a disporre l'aggiudicazione verifica il possesso dei requisiti di ordine speciale in capo all'offerente.										
Contratti pubblici	Verifica dei requisiti di ordine speciale	3	esame positivo/negativo dei requisiti.										

Area di rischio	Processo	Fasi	Attività	Responsabilità	Eventi rischiosi	Fattori abilitanti	Indicatore: Interesse Esterno	Indicatore: Discrezionalità	Indicatore: Eventi corruttivi in passato	Indicatore: Opacità	Indicatore: Livello di collaborazione	Indicatore: Attuazione misure	Livello complessivo di rischio
Contratti pubblici	L'organo competente procede all'aggiudicazione in via definitiva.	1	iniziativa d'ufficio	Ufficio contratti / ciascun ufficio per i contratti di propria competenza	Conflitto di interessi; selezione "pilotata" per interesse/utilità ; laddove il valore del contratto in gara fosse rilevante, possibili tentativi di corruzione da parte dei potenziali appaltatori	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto	basso	medio	basso	basso	basso	basso	basso
Contratti pubblici	L'organo competente procede all'aggiudicazione in via definitiva.	2	L'organo competente a disporre l'aggiudicazione esamina la proposta e, se la ritiene legittima e conforme all'interesse pubblico, dopo aver verificato il possesso dei requisiti in capo all'offerente, dispone l'aggiudicazione, che è immediatamente efficace.										

Area di rischio	Processo	Fasi	Attività	Responsabilità	Eventi rischiosi	Fattori abilitanti	Indicatore: Interesse Esterno	Indicatore: Discrezionalità	Indicatore: Eventi corruttivi in passato	Indicatore: Opacità	Indicatore: Livello di collaborazione	Indicatore: Attuazione misure	Livello complessivo di rischio
Contratti pubblici	L'organo competente procede all'aggiudicazione in via definitiva.	3	Elaborazione e formalizzazione del provvedimento di aggiudicazione definitiva.										
Contratti pubblici	Annullamento dell'aggiudicazione definitiva	1	Iniziativa d'ufficio / Denuncia di parte	Ufficio contratti / ciascun ufficio per i contratti di propria competenza	Conflitto di interessi; decisione "pilotata" per interesse/utilità.	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto	basso	medio	basso	basso	basso	basso	basso
Contratti pubblici	Annullamento dell'aggiudicazione definitiva	2	L'organo compentente, a norma dell'art. 21-octies legge 241/1990, valuta se il provvedimento è stato adottato in violazione di legge o viziato da eccesso di potere o da incompetenza.										
Contratti pubblici	Annullamento dell'aggiudicazione definitiva	3	Provvedimento di annullamento dell'atto di aggiuidicazione definitiva										

Area di rischio	Processo	Fasi	Attività	Responsabilità	Eventi rischiosi	Fattori abilitanti	Indicatore: Interesse Esterno	Indicatore: Discrezionalità	Indicatore: Eventi corruttivi in passato	Indicatore: Opacità	Indicatore: Livello di collaborazione	Indicatore: Attuazione misure	Livello complessivo di rischio
Contratti pubblici	Formalizzazione del contratto d'appalto.	1	Iniziativa d'ufficio.	Ufficio contratti / ciascun ufficio per i contratti di propria competenza	Conflitto di interessi; selezione "pilotata" per interesse/utilità ; laddove il valore del contratto in gara fosse rilevante, possibili tentativi di corruzione da parte dei potenziali appaltatori	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto	basso	medio	basso	basso	basso	basso	basso
Contratti pubblici	Formalizzazione del contratto d'appalto.	2	L'ufficio compentente richiede all'aggiudicatario dati e documentazione necessaria (garanzie, assicurazioni, ecc.) per la sottoscrizione del contratto.										

Area di rischio	Processo	Fasi	Attività	Responsabilità	Eventi rischiosi	Fattori abilitanti	Indicatore: Interesse Esterno	Indicatore: Discrezionalità	Indicatore: Eventi corruttivi in passato	Indicatore: Opacità	Indicatore: Livello di collaborazione	Indicatore: Attuazione misure	Livello complessivo di rischio
Contratti pubblici	Formalizzazione del contratto d'appalto.	3	Stipula del contratto d'appalto e, se necessaria, registrazione presso l'Agenzia delle Entrate										
Contratti pubblici	In caso di procedura negoziata e per affidamenti diretti, formalizzazione del contratto mediante corrispondenza secondo l'uso commerciale.	1	Iniziativa d'ufficio.	Ufficio contratti / ciascun ufficio per i contratti di propria competenza	Conflitto di interessi; selezione "pilotata" per interesse/utilità ; laddove il valore del contratto in gara fosse rilevante, possibili tentativi di corruzione da parte dei potenziali appaltatori	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto	basso	medio	basso	basso	basso	basso	basso
Contratti pubblici	In caso di procedura negoziata e per affidamenti diretti, formalizzazione del contratto mediante corrispondenza secondo l'uso commerciale.	2	Corrispondenza secondo l'uso commerciale, consistente in un apposito scambio di lettere, anche tramite posta elettronica, con l'aggiudicatario.										

Area di rischio	Processo	Fasi	Attività	Responsabilità	Eventi rischiosi	Fattori abilitanti	Indicatore: Interesse Esterno	Indicatore: Discrezionalità	Indicatore: Eventi corruttivi in passato	Indicatore: Opacità	Indicatore: Livello di collaborazione	Indicatore: Attuazione misure	Livello complessivo di rischio
Contratti pubblici	In caso di procedura negoziata e per affidamenti diretti, formalizzazione del contratto mediante corrispondenza secondo l'uso commerciale.	3	Formalizzazione del vincolo contrattuale.										
Contratti pubblici	Recesso dal contratto d'appalto	1	Iniziativa d'ufficio.	Ufficio contratti / ciascun ufficio per i contratti di propria competenza	Conflitto di interessi; decisione "pilotata" per interesse/utilità.	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto	basso	medio	basso	basso	basso	basso	basso
Contratti pubblici	Recesso dal contratto d'appalto	2	L'ufficio esamina le condizioni previste dal Codice dei contratti pubblici per provvedere al recesso unilaterale dal contratto										
Contratti pubblici	Recesso dal contratto d'appalto	3	Provvedimento di recesso dal contratto										
Contratti pubblici	Risoluzione del contratto d'appalto	1	Inziativa d'ufficio	Ufficio contratti / ciascun ufficio per i contratti di	Conflitto di interessi; decisione "pilotata" per interesse/utilità.	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto	basso	medio	basso	basso	basso	basso	basso

Area di rischio	Processo	Fasi	Attività	Responsabilità	Eventi rischiosi	Fattori abilitanti	Indicatore: Interesse Esterno	Indicatore: Discrezionalità	Indicatore: Eventi corruttivi in passato	Indicatore: Opacità	Indicatore: Livello di collaborazione	Indicatore: Attuazione misure	Livello complessivo di rischio
Contratti pubblici	Risoluzione del contratto d'appalto	2	L'ufficio esamina le condizioni previste dal Codice dei contratti pubblici per provvedere alla risoluzione del vincolo contrattuale	propria competenza									
Contratti pubblici	Risoluzione del contratto d'appalto	3	Provvedimento di risoluzione del contratto d'appalto										
Contratti pubblici	Modifica o variante del contratto d'appalto	1	Inziativa d'ufficio / Sollecitazione della direzione dei lavori o dell'esecuzione	Ufficio contratti / ciascun ufficio per i contratti di propria competenza	Conflitto di interessi; decisione "pilotata" per interesse/utilità ; laddove il valore del contratto in gara fosse rilevante, possibili tentativi di corruzione da parte dell'appaltatore	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto	basso	medio	basso	basso	basso	basso	basso

Area di rischio	Processo	Fasi	Attività	Responsabilità	Eventi rischiosi	Fattori abilitanti	Indicatore: Interesse Esterno	Indicatore: Discrezionalità	Indicatore: Eventi corruttivi in passato	Indicatore: Opacità	Indicatore: Livello di collaborazione	Indicatore: Attuazione misure	Livello complessivo di rischio
Contratti pubblici	Modifica o variante del contratto d'appalto	2	L'ufficio esamina le condizioni previste dal Codice dei contratti pubblici per consentire la modifica o la variante del contratto										
Contratti pubblici	Modifica o variante del contratto d'appalto	3	Provvedimento di modifica o variante										
Contratti pubblici	Autorizzazione del subappalto	1	Domanda dell'appaltatore	Ufficio contratti / ciascun ufficio per i contratti di propria competenza	Conflitto di interessi; decisione "pilotata" per interesse/utilità ; laddove il valore del contratto in gara fosse rilevante, possibili tentativi di corruzione da parte dell'appaltatore o del subappaltatore.	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto	basso	medio	basso	basso	basso	basso	basso
Contratti pubblici	Autorizzazione del subappalto	2	L'ufficio esamina le condizioni previste dal Codice dei contratti pubblici per consentire il subappalto.										
Contratti pubblici	Autorizzazione del subappalto	3	Autorizzazione del subappalto.										

Area di rischio	Processo	Fasi	Attività	Responsabilità	Eventi rischiosi	Fattori abilitanti	Indicatore: Interesse Esterno	Indicatore: Discrezionalità	Indicatore: Eventi corruttivi in passato	Indicatore: Opacità	Indicatore: Livello di collaborazione	Indicatore: Attuazione misure	Livello complessivo di rischio
Contratti pubblici	Rinnovo del contratto d'appalto di fornitura o servizi di durata.	1	Iniziativa d'ufficio / Domanda dell'appaltatore	Ufficio contratti / ciascun ufficio per i contratti di propria competenza	Conflitto di interessi; decisione "pilotata" per interesse/utilità ; laddove il valore del contratto in gara fosse rilevante, possibili tentativi di corruzione da parte dell'appaltatore .	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto	basso	medio	basso	basso	basso	basso	basso
Contratti pubblici	Rinnovo del contratto d'appalto di fornitura o servizi di durata.	2	L'ufficio esamina le condizioni previste dal contratto e dall'ordinamento per poter provvedere al rinnovo, nonché qualità e quantità delle prestazioni garantite dall'appaltatore										
Contratti pubblici	Rinnovo del contratto d'appalto di fornitura o servizi di durata.	3	Rinnovo del contratto.										

Area di rischio	Processo	Fasi	Attività	Responsabilità	Eventi rischiosi	Fattori abilitanti	Indicatore: Interesse Esterno	Indicatore: Discrezionalità	Indicatore: Eventi corruttivi in passato	Indicatore: Opacità	Indicatore: Livello di collaborazione	Indicatore: Attuazione misure	Livello complessivo di rischio
Contratti pubblici	Proroga del contratto d'appalto di fornitura o servizi di durata.	1	Iniziativa d'ufficio / Domanda dell'appaltatore	Ufficio contratti / ciascun ufficio per i contratti di propria competenza	Conflitto di interessi; decisione "pilotata" per interesse/utilità ; laddove il valore del contratto in gara fosse rilevante, possibili tentativi di corruzione da parte dell'appaltatore .	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto	basso	medio	basso	basso	basso	basso	basso
Contratti pubblici	Proroga del contratto d'appalto di fornitura o servizi di durata.	2	L'ufficio esamina le condizioni previste dal contratto e dall'ordinamento per prorogare il vincolo, nonché qualità e quantità delle prestazioni garantite dall'appaltatore										
Contratti pubblici	Proroga del contratto d'appalto di fornitura o servizi di durata.	3	Proroga della durata del contratto.										

Area di rischio	Processo	Fasi	Attività	Responsabilità	Eventi rischiosi	Fattori abilitanti	Indicatore: Interesse Esterno	Indicatore: Discrezionalità	Indicatore: Eventi corruttivi in passato	Indicatore: Opacità	Indicatore: Livello di collaborazione	Indicatore: Attuazione misure	Livello complessivo di rischio
Area della pianificazione e gestione dei servizi finanziari e dei tributi	DUP e relativi aggiornamenti.	- Predisposizione del DUP - Redazione del DUP - Aggiornamento Periodico del DUP	Approvazione DUP e relativi aggiornamenti	Servizio Bilancio Dirigente	Carenza di analisi delle condizioni esterne e interne del Comune necessaria per la individuazione dei bisogni relativi ai servizi pubblici utili allo sviluppo socio-economico del territorio nonché per l'analisi delle risorse umane, strumentali e finanziarie per assicurare l'attuazione degli obiettivi strategici e operativi. Carenza di coordinamento tra organi di governo e organi di gestione per la programmazion	Mancanza o inadeguatezza di controlli. Mancanza o inadeguatezza di trasparenza. Eccessiva regolamentazione e complessità della normativa. Scarsa responsabilizzazione interna. Inadeguatezza di competenza del personale.	basso	basso	basso	basso	basso	PIAO	basso

Area di rischio	Processo	Fasi	Attività	Responsabilità	Eventi rischiosi	Fattori abilitanti	Indicatore: Interesse Esterno	Indicatore: Discrezionalità	Indicatore: Eventi corruttivi in passato	Indicatore: Opacità	Indicatore: Livello di collaborazione	Indicatore: Attuazione misure	Livello complessivo di rischio
					e degli obiettivi strategici e degli obiettivi operativi. Inadeguatezza del parere dell'organo di revisione contabile in ordine alla coerenza degli obiettivi individuati e le risorse disponibili. Inadeguata valutazione nel controllo strategico degli esiti dei progetti rispetto agli obiettivi predeterminati.								

Area di rischio	Processo	Fasi	Attività	Responsabilità	Eventi rischiosi	Fattori abilitanti	Indicatore: Interesse Esterno	Indicatore: Discrezionalità	Indicatore: Eventi corruttivi in passato	Indicatore: Opacità	Indicatore: Livello di collaborazione	Indicatore: Attuazione misure	Livello complessivo di rischio
Area della pianificazione e gestione dei servizi finanziari e dei tributi	Bilancio di previsione triennale e relativi allegati.	- Predisposizione del Bilancio di Previsione - Elaborazione e Redazione del Bilancio - Approvazione e Pubblicazione del Bilancio	Gestione ordinaria bilancio	Servizio Bilancio Dirigente	Non corretta applicazione della normativa. Carenza di considerazione delle proposte rivenienti dagli stakeholders esterni.	Eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza della normativainadeguatezza o assenza di competenze del personale. Inadeguatezza o assenza di competenze del personale.	medio	medio	basso	medio	basso	PIAO	medio
Area della pianificazione e gestione dei servizi finanziari e dei tributi	PEG e Piano delle performance - aggiornamenti - Controllo di gestione	- Definizione degli Obiettivi e delle Risorse - Monitoraggio e Aggiornamento Periodico - Controllo di Gestione e Reportistica	Gestione ordinaria bilancio	Servizio Bilancio Dirigente	Non corretta applicazione della normativa. Omessa o carente declinazione degli obiettivi strategici in obiettivi di organizzazione e individuali. Omessa o carente indicazione delle risorse umane, strumentali e finanziarie. Mancanza di collegamento del PEG con il piano delle performance.	Eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza della normativa. Inadeguatezza o assenza di competenze del personale. Scarsa responsabilizzazione interna.	basso	basso	basso	basso	basso	PIAO	basso

Area di rischio	Processo	Fasi	Attività	Responsabilità	Eventi rischiosi	Fattori abilitanti	Indicatore: Interesse Esterno	Indicatore: Discrezionalità	Indicatore: Eventi corruttivi in passato	Indicatore: Opacità	Indicatore: Livello di collaborazione	Indicatore: Attuazione misure	Livello complessivo di rischio
					Inadeguatezza del controllo di gestione per inefficienti indicatori contabili ed extracontabili.								
Area della pianificazione e gestione dei servizi finanziari e dei tributi	Impegno, liquidazione e pagamento delle spese.	- Verifica fattura - Verifica regolarità contributiva - Liquidazione	Liquidazione fatture	Servizio Spesa Servizio Entrate Dirigente	Violazione delle norme e principi contabili del TUEL in materia di spesa. Omissione di adempimenti necessari. Mancato rispetto della cronologia delle fatture pervenute. Omessa verifica e controllo sulla correttezza dei pagamenti. Pagamenti somme non dovute. Mancato rispetto dei tempi di pagamento.	Mancanza o inadeguatezza di controlli. Mancanza di trasparenza. Monopolio della responsabilità del processo.	basso	basso	basso	basso	basso	PIAO	basso

Area di rischio	Processo	Fasi	Attività	Responsabilità	Eventi rischiosi	Fattori abilitanti	Indicatore: Interesse Esterno	Indicatore: Discrezionalità	Indicatore: Eventi corruttivi in passato	Indicatore: Opacità	Indicatore: Livello di collaborazione	Indicatore: Attuazione misure	Livello complessivo di rischio
Area della pianificazione e gestione dei servizi finanziari e dei tributi	Variazioni di bilancio di competenza della Giunta e del Consiglio.	- Analisi della Necessità di Variazione - Elaborazione della Proposta di Variazione - Approvazione e Implementazione della Variazione	Variazioni di Bilancio	Servizio Bilancio Dirigente	Non corretta applicazione della normativa di riferimento.	Inadeguatezza di controlli. Monopolio della responsabilità del processo	basso	basso	basso	basso	basso	PIAO	basso
Area della pianificazione e gestione dei servizi finanziari e dei tributi	Prelevamento dal fondo di riserva.	- Identificazione della Necessità di Prelievo - Elaborazione della Proposta di Prelievo - Approvazione e Esecuzione del Prelievo	Gestione straordinaria bilancio	Servizio Bilancio Dirigente	Non corretta applicazione della normativa di riferimento.	Inadeguatezza di controlli. Monopolio della responsabilità del processo.	basso	basso	basso	basso	basso	PIAO	basso
Area della pianificazione e gestione dei servizi finanziari e dei tributi	Regolarizzazione dei sospesi di tesoreria.	- Analisi delle partite sospese - Predisposizione della regolarizzazione - Contabilizzazione	Regolarizzazione entrate	Servizio Entrate e Dirigente	Pagamento di somme in mancanza di validi atti. Porre in pericolo gli equilibri di bilancio. Irregolare rendicontazione al termine dell'esercizio finanziario.	Mancanza o inadeguatezza di controlli. Inadeguatezza di competenze del personale addetto al processo.	medio	medio	basso	medio	basso	PIAO	medio

Area di rischio	Processo	Fasi	Attività	Responsabilità	Eventi rischiosi	Fattori abilitanti	Indicatore: Interesse Esterno	Indicatore: Discrezionalità	Indicatore: Eventi corruttivi in passato	Indicatore: Opacità	Indicatore: Livello di collaborazione	Indicatore: Attuazione misure	Livello complessivo di rischio
Area della pianificazione e gestione dei servizi finanziari e dei tributi	Parere di regolarità contabile su proposte di deliberazioni giuntali e consiliari e visto di regolarità contabile su determinazioni dirigenziali.	- Analisi della documentazione - Verifica della regolarità contabile - Emissione del parere o visto	Gestione ordinaria controllo di regolarità contabile	Tutti i servizi coinvolti per competenza Dirigente	Erronea o irregolare incidenza del provvedimento sul bilancio o sulla situazione economico-finanziario o sul patrimonio del Comune.	Inadeguatezza di competenze del personale addetto al processo.	basso	basso	basso	basso	basso	PIAO	basso
Area della pianificazione e gestione dei servizi finanziari e dei tributi	Controllo sugli atti di liquidazione della spesa.	- Verifica dei documenti - Conformità contabile - Approvazione finale	Liquidazione fatture	Servizio Spesa Servizio Entrate Dirigente	Irregolare o indebita liquidazione della somma.	Inadeguatezza delle competenze del personale addetto al processo di liquidazione.	basso	basso	basso	basso	basso	PIAO	basso
Area della pianificazione e gestione dei servizi finanziari e dei tributi	Stipendi e altri emolumenti ai dipendenti, indennità di carica ai componenti degli organi di governo e degli organi di controllo interno, compensi ai collaboratori e consulenti esterni.	- Verifica competenze - Liquidazione	Gestione ordinaria liquidazione stipendiale	Segreteria di Direzione Dirigente	Erogazione di somme indebite. Ritardo nel pagamento.	Mancanza o inadeguatezza di controlli. Monopolio della responsabilità del processo.	medio	basso	basso	basso	basso	PIAO	basso

Area di rischio	Processo	Fasi	Attività	Responsabilità	Eventi rischiosi	Fattori abilitanti	Indicatore: Interesse Esterno	Indicatore: Discrezionalità	Indicatore: Eventi corruttivi in passato	Indicatore: Opacità	Indicatore: Livello di collaborazione	Indicatore: Attuazione misure	Livello complessivo di rischio
Area della pianificazione e gestione dei servizi finanziari e dei tributi	Dichiarazione del credito oggetto di pignoramento presso terzi.	- Identificazione del credito pignorato - Notifica ai terzi coinvolti - Registrazione contabile	Gestione pignoramenti	Servizio Spesa Servizio Entrate Dirigente	Rilascio di dichiarazione di debiti non liquidi e/o non esigibili. Omessa o ritardata dichiarazione da cui potrebbe conseguire un danno per l'ente. Dichiarazione priva degli elementi (requisiti soggettivi e oggettivi) che possano consentire il riconoscimento certo del credito.	Mancanza o inadeguatezza di controlli. Mancanza o inadeguatezza di trasparenza. Monopolio della responsabilità del processo.	alto	basso	basso	basso	basso	PIAO	basso
Area della pianificazione e gestione dei servizi finanziari e dei tributi	Uso auto di servizio	- Gestione richieste di autorizzazione - Approvazione e assegnazione - Monitoraggio dell'utilizzo	Gestione auto di servizio	Economato Dirigente	Peculato d'uso. Gestione contraria ai principi di economicità e efficacia. Uso inappropriato.	Mancanza o carenza di precise direttive. Mancanza o inadeguatezza di controlli. Mancanza o inadeguatezza di trasparenza. Monopolio della responsabilità del processo.	basso	basso	basso	basso	basso	PIAO	basso

Area di rischio	Processo	Fasi	Attività	Responsabilità	Eventi rischiosi	Fattori abilitanti	Indicatore: Interesse Esterno	Indicatore: Discrezionalità	Indicatore: Eventi corruttivi in passato	Indicatore: Opacità	Indicatore: Livello di collaborazione	Indicatore: Attuazione misure	Livello complessivo di rischio
TRASVERSALE (processi comuni a tutti o ad alcuni settori)	Accesso documentale, civico semplice, civico generalizzato	- Ricezione della richiesta - Verifica dei requisiti - Concessione dell'accesso	Gestione accesso documentale	Tutti i servizi coinvolti per competenza Dirigente	Errata valutazione dei presupposti dell'istanza informale o formale. Disomogeneità nella valutazione. Errata applicazione dei limiti ostativi all'accoglimento dell'istanza. Mancato differimento o parziale accoglimento dell'istanza. Mancato differimento dell'accesso agli atti dei contratti pubblici nei casi prescritti. Mancata comunicazione ai controinteressati e/o mancata protezione della privacy. Mancato o ritardato rispetto del termine di	Inadeguatezza o mancanza di controlli. Inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto al processo. Complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento.	alto	basso	basso	basso	basso	PIAO	basso

Area di rischio	Processo	Fasi	Attività	Responsabilità	Eventi rischiosi	Fattori abilitanti	Indicatore: Interesse Esterno	Indicatore: Discrezionalità	Indicatore: Eventi corruttivi in passato	Indicatore: Opacità	Indicatore: Livello di collaborazione	Indicatore: Attuazione misure	Livello complessivo di rischio
					conclusione del procedimento.								
Area Acquisizione e gestione delle risorse umane	Autorizzazione ai dipendenti per espletare incarichi esterni	- Presentazione della richiesta - Verifica della compatibilità - Concessione dell'autorizzazione	Gestione autorizzazione incarichi esterni del personale	Dirigente	Mancata istanza formale o carenza degli elementi indispensabili per l'accoglimento. Disomogeneità nella valutazione delle istanze. Mancata o inadeguata valutazione dell'eventuale conflitto di interessi con le funzioni istituzionali che	Mancanza o inadeguatezza di criteri in base ai quali affidare gli incarichi. Mancanza o inadeguatezza di controlli. Mancanza o inadeguatezza di trasparenza. Monopolio della responsabilità del processo.	medio	medio	basso	medio	basso	PIAO	medio

Area di rischio	Processo	Fasi	Attività	Responsabilità	Eventi rischiosi	Fattori abilitanti	Indicatore: Interesse Esterno	Indicatore: Discrezionalità	Indicatore: Eventi corruttivi in passato	Indicatore: Opacità	Indicatore: Livello di collaborazione	Indicatore: Attuazione misure	Livello complessivo di rischio
					l'istante ha il compito di svolgere.								
Area dei provvedimenti a contenuto altamente discrezionale	Autorizzazione missioni e trasferte per dipendenti	- Richiesta di missione o trasferta - Valutazione della necessità - Approvazione e registrazione	Gestione autorizzazione missioni/trasferte del personale	Dirigente	Assenza dell'interesse pubblico per la missione o la trasferta. Dati relativi al soggiorno e/o alla percorrenza non veritieri. Mancanza di una relazione sull'esito della missione o della trasferta.	Mancanza di controlli. Mancanza o inadeguatezza di trasparenza. Monopolio della responsabilità del processo.	basso	basso	basso	basso	basso	PIAO	basso
TRASVERSALE (processi comuni a tutti o ad alcuni settori)	Formazione del personale a catalogo	- Individuazione dei fabbisogni formativi - Iscrizione ai corsi a catalogo - Verifica della partecipazione	Formazione del personale	Dirigente	Mancata assunzione dell'impegno di spesa. Inesatti o omessi controlli finalizzati alla liquidazione.	Mancanza o inadeguatezza di controlli. Monopolio della responsabilità del processo.	basso	basso	basso	basso	basso	PIAO	basso

Area di rischio	Processo	Fasi	Attività	Responsabilità	Eventi rischiosi	Fattori abilitanti	Indicatore: Interesse Esterno	Indicatore: Discrezionalità	Indicatore: Eventi corruttivi in passato	Indicatore: Opacità	Indicatore: Livello di collaborazione	Indicatore: Attuazione misure	Livello complessivo di rischio
Area Affidamento di lavori, servizi e forniture	Affidamento incarichi a soggetti esterni	- Definizione delle necessità - Selezione del fornitore esterno - Formalizzazione e registrazione	Gestione incarichi a soggetti esterni	Dirigente	Affidamento incarico diretto in violazione della normativa afferente. Mancato rispetto delle norme giuridiche e dei provvedimenti dell'ANAC in materia. Mancata richiesta o valutazione di requisiti professionali necessari. Mancata richiesta e/o verifica delle situazioni di conflitto di interessi o di incompatibilità o di contrattare con le pubbliche amministrazioni. Disomogeneità nella valutazione dei requisiti dei candidati. Mancata adozione della determina a contrarre e/o	Eccessiva regolamentazione della normativa di riferimento. Inadeguatezza o mancanza trasparenza. Inadeguatezza o mancanza di controlli. Monopolio della responsabilità del processo. Inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto al processo.	alto	medio	medio	basso	basso	PIAO	medio

Area di rischio	Processo	Fasi	Attività	Responsabilità	Eventi rischiosi	Fattori abilitanti	Indicatore: Interesse Esterno	Indicatore: Discrezionalità	Indicatore: Eventi corruttivi in passato	Indicatore: Opacità	Indicatore: Livello di collaborazione	Indicatore: Attuazione misure	Livello complessivo di rischio
					del relativo contratto. Mancata o inadeguata verifica dell'esecuzione dell'incarico.								
Area Affidamento di lavori, servizi e forniture	Forniture di lavori, beni e servizi di importo sino a 40.000,00 euro.	- Definizione delle necessità - Selezione e affidamento - Registrazione della spesa	Gestione forniture/beni/servizi	Tutti i servizi coinvolti per competenza Dirigente	Affidamento diretto in violazione della normativa; Mancata verifica dei requisiti dell'offerente; Conflitto di interessi; Assenza di controllo sui subappaltatori; Eccessiva frammentazione degli	Adeguata regolamentazione; Controlli preventivi e successivi; Procedure digitalizzate e trasparenti; Formazione del personale; Monitoraggio delle performance dei fornitori; Verifica di congruità dei prezzi; Gestione dei rischi di conflitti di interesse.	alto	medio	medio	basso	basso	PIAO	medio

Area di rischio	Processo	Fasi	Attività	Responsabilità	Eventi rischiosi	Fattori abilitanti	Indicatore: Interesse Esterno	Indicatore: Discrezionalità	Indicatore: Eventi corruttivi in passato	Indicatore: Opacità	Indicatore: Livello di collaborazione	Indicatore: Attuazione misure	Livello complessivo di rischio
					affidamenti; Inadeguata verifica della fornitura; Tempi eccessivamente lunghi di esecuzione.								
Area Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio	Accertamento delle entrate	- Identificazione delle entrate - Verifica delle previsioni - Registrazione delle entrate	Gestione accertamento entrate	Dirigente	Mancato accertamento di entrate tributarie ed extratributarie. Mancata o errata emissione di provvedimenti ingiuntivi o iscrizione a ruolo priva di motivazione (per rateizzo in corso, decesso, intervento dei servizi sociali, etc.) Mancata verifica di di una nuova condizione di reperibilità per chi è soggetto a decreto	Mancanza o inadeguatezza di controlli. Mancata o inadeguatezza di trasparenza. Monopolio della responsabilità del processo.	alto	medio	basso	medio	basso	PIAO	medio

Area di rischio	Processo	Fasi	Attività	Responsabilità	Eventi rischiosi	Fattori abilitanti	Indicatore: Interesse Esterno	Indicatore: Discrezionalità	Indicatore: Eventi corruttivi in passato	Indicatore: Opacità	Indicatore: Livello di collaborazione	Indicatore: Attuazione misure	Livello complessivo di rischio
					ingiuntivo o a iscrizione a ruolo.								
Area Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio	Impegno e liquidazione della spesa	- Verifica impegno - Liquidazione - Registrazione contabile	Gestione della spesa liquidazioni	Tutti i servizi coinvolti per competenza Dirigente	Mancata adozione della determinazione a contrarre. Mancata assunzione dell'impegno di spesa. Mancata acquisizione del visto di regolarità contabile.	Inadeguatezza o mancanza di controlli. Inadeguatezza o mancanza di trasparenza. Monopolio della responsabilità del processo.	basso	basso	basso	basso	basso	PIAO	basso
TRASVERSALE (processi comuni a tutti o ad alcuni settori)	Pubblicazione dati delle tipologie dei procedimenti amministrativi ex art. 35, comma 1 e 2, d.lgs. 33/2013	- Raccolta dei dati - Verifica della completezza - Pubblicazione	Pubblicazioni di Amministrazione Trasparente	Tutti i servizi coinvolti per competenza Dirigente	Incertezza per l'utente riguardo alle norme e all'iter del procedimento, alla struttura e alla responsabilità, alla modulistica, al termine di	Omessa trasparenza. Omessi controlli.	basso	basso	basso	basso	basso	PIAO	basso

Area di rischio	Processo	Fasi	Attività	Responsabilità	Eventi rischiosi	Fattori abilitanti	Indicatore: Interesse Esterno	Indicatore: Discrezionalità	Indicatore: Eventi corruttivi in passato	Indicatore: Opacità	Indicatore: Livello di collaborazione	Indicatore: Attuazione misure	Livello complessivo di rischio
					conclusione. Rigetto di istanze perché le stesse e gli allegati non sono conformi ai modelli non pubblicati.								
Area Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio	Accertamenti di entrate da parte degli agenti contabili	- Raccolta delle informazioni dagli agenti contabili - Verifica della correttezza - Registrazione contabile	Gestione accertamenti parte degli agenti contabili	Economato Dirigente	Procedura di incasso non conforme alle vigenti norme in materia. Riscossione indebita di una somma superiore a quella dovuta. Mancato versamento nella cassa del Comune. Appropriazione o uso indebito delle somme riscosse.	Mancanza o inadeguatezza di controlli. Mancanza o inadeguatezza di trasparenza. Monopolio della responsabilità del processo.	medio	basso	basso	basso	basso	PIAO	basso
Area della pianificazione e gestione dei servizi finanziari e dei tributi	Riconoscimento debiti fuori bilancio per forniture di lavori, beni e servizi.	- Identificazione del Debito - Verifica del Debito - Approvazione e Registrazione Contabile	Gestione verifica dei debiti fuori bilancio	Responsabile Servizio Bilancio Dirigente	Riconoscimento di debiti per i quali non sono accertati e dimostrati l'utilità della fornitura di lavori, beni o servizi nonché l'arricchimento per l'ente. Mancanza	Inadeguatezza di controlli. Monopolio della responsabilità del processo.	basso	basso	basso	basso	basso	PIAO	basso

Area di rischio	Processo	Fasi	Attività	Responsabilità	Eventi rischiosi	Fattori abilitanti	Indicatore: Interesse Esterno	Indicatore: Discrezionalità	Indicatore: Eventi corruttivi in passato	Indicatore: Opacità	Indicatore: Livello di collaborazione	Indicatore: Attuazione misure	Livello complessivo di rischio
					dell'evento eccezionale o imprevedibile che ha determinato l'insorgere di un debito fuori bilancio per i lavori pubblici di somma urgenza.								
Area Rapporti con gli Enti Pubblici e le società controllate	controllo e vigilanza sullo stato economico - patrimoniale della società	- Raccolta e Analisi della Documentazione Finanziaria - Verifica della Conformità e dell'Equilibrio Finanziario - Report e Comunicazione ai Vertici	Gestione controllo società partecipate	Servizio Controllo Partecipate Dirigente	- rilevanza esterna - valore economico - complessità	Mancanza o inadeguatezza di controlli. Mancanza o inadeguatezza di trasparenza. Monopolio della responsabilità del processo.	medio	basso	basso	basso	medio	PIAO	medio
Area Acquisizione e gestione delle risorse umane	Valutazione del personale ai fini dell'erogazione del trattamento accessorio	- Raccolta e Analisi delle Prestazioni - Valutazione e Attribuzione dei Punteggi	Valutazione del personale	Dirigente	- discrezionalità	Mancanza di controlli. Mancanza o inadeguatezza di trasparenza. Monopolio della responsabilità del processo.	basso	basso	basso	basso	basso	PIAO	basso
Altri servizi	Gestione del protocollo – posta in entrata	1. Posta in ingresso da soggetti esterni; 2. Protocollazione della posta; 3. Assegnazione della posta a utente/ufficio competente.	Registrazione della posta in entrata e assegnazione agli uffici destinatari	Ufficio Protocollo Gabinetto Sindaco	Ingiustificata dilatazione dei tempi, abuso nella protocollazione di documenti non rispettando l'ordine cronologico al	carsa responsabilizzazione interna; inadeguatezza o assenza di competenza del personale	MEDIO	BASSO	BASSO	BASSO	ALTO	ALTO	BASSO

Area di rischio	Processo	Fasi	Attività	Responsabilità	Eventi rischiosi	Fattori abilitanti	Indicatore: Interesse Esterno	Indicatore: Discrezionalità	Indicatore: Eventi corruttivi in passato	Indicatore: Opacità	Indicatore: Livello di collaborazione	Indicatore: Attuazione misure	Livello complessivo di rischio
					fine di favorire soggetti particolari								
Altri servizi	Gestione del protocollo – posta/documenti in uscita	1. Iniziativa d'ufficio; 2. Inserimenti indirizzi posta elettronica; 3. Protocollazione della nota d'ufficio	Registrazione della posta in uscita e trasmissione	Ufficio Protocollo Gabinetto Sindaco	Ingiustificata dilatazione dei tempi	Scarsa responsabilizzazione interna; inadeguatezza o assenza di competenza del personale	MEDIO	BASSO	BASSO	BASSO	ALTO	ALTO	BASSO
Altri servizi	Accesso agli atti documentale (artt. 22 e seguenti Legge 241/1990))	1. Accesso formale/informale agli atti amministrativi (presentazione domanda di parte); 2. Avvio istruttoria d'ufficio; 3. Provvedimento motivato di accoglimento/differimento/rifiuto	Istruttoria, esame della domanda ed emissione provvedimento motivato di accoglimento/differimento/rifiuto della domanda	Ufficio Protocollo Gabinetto Sindaco	Violazione delle norme per interesse/utilità e mancato rispetto delle tempistiche di riscontro	Mancanza di trasparenza e assenza di competenza del personale	ALTO	MEDIO	MEDIO	BASSO	ALTO	ALTO	MEDIO
Altri servizi	Accesso civico a dati, informazioni e documenti per i quali è stata omessa la pubblicazione in Amministrazione Trasparente	1. presentazione domanda di parte; 2. Avvio istruttoria d'ufficio; 3. Provvedimento motivato di accoglimento/differimento/rifiuto	Istruttoria, esame della domanda ed emissione provvedimento motivato di accoglimento/differimento/rifiuto della domanda	Ufficio Protocollo Gabinetto Sindaco	Violazione delle norma per interesse/utilità	Mancanza di trasparenza e assenza di competenza del personale	ALTO	MEDIO	MEDIO	BASSO	ALTO	ALTO	MEDIO

Area di rischio	Processo	Fasi	Attività	Responsabilità	Eventi rischiosi	Fattori abilitanti	Indicatore: Interesse Esterno	Indicatore: Discrezionalità	Indicatore: Eventi corruttivi in passato	Indicatore: Opacità	Indicatore: Livello di collaborazione	Indicatore: Attuazione misure	Livello complessivo di rischio
	(art. 5 co. 1 D. lgs. 33/2013)												
Altri servizi	Accesso civico generalizzato a "dati ulteriori" (art. 5 co. 2 D.lgs 33/2013)	1. presentazione domanda di parte; 2. Avvio istruttoria d'ufficio; 3. Provvedimento motivato di accoglimento/differimento/rifiuto	Istruttoria, esame della domanda ed emissione provvedimento motivato di accoglimento/differimento/rifiuto della domanda	Ufficio Protocollo Gabinetto Sindaco	Violazione delle norma per interesse/utilità	Mancanza di trasparenza e assenza di competenza del personale	ALTO	MEDIO	MEDIO	BASSO	ALTO	ALTO	MEDIO
Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	Autorizzazione Missione Istituzionale	1. Interesse dell'Ente alla partecipazione ad eventi di interesse; 2. Presentazione modulo di autorizzazione e protocollo documento; 3. Firma del modulo dal soggetto competente; 4. Trasmissione istanza firmata all'Ufficio competente.	Presentazione istanza di autorizzazione al soggetto firmatario; Protocollazione istanza e trasmissione all'Ufficio competente	Ufficio Gabinetto Sindaco	Violazione del Regolamento Comunale e mancata autorizzazione per la partecipazione a missione istituzionale.	inadeguatezza o assenza di competenza del personale	MEDIO	MEDIO	BASSO	BASSO	ALTO	ALTO	BASSO

Area di rischio	Processo	Fasi	Attività	Responsabilità	Eventi rischiosi	Fattori abilitanti	Indicatore: Interesse Esterno	Indicatore: Discrezionalità	Indicatore: Eventi corruttivi in passato	Indicatore: Opacità	Indicatore: Livello di collaborazione	Indicatore: Attuazione misure	Livello complessivo di rischio
Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	Rimborso Missione Istituzionale	1. Richiesta del Medico competente; 2. Esame della Domanda; 3. Autorizzazione del Sindaco; 4. Assistenza materiale da parte della Polizia Locale; 5. Svolgimento TSO.	Esame della domanda	Sindaco	Il procedimento vincolato è pressochè esente da rischi corruttivi immediati e diretti		BASSO	BASSO	BASSO	BASSO	ALTO	ALTO	BASSO
Altri servizi	Trattamenti sanitari obbligatori (TSO)	1. Richiesta del Medico competente; 2. Esame della Domanda; 3. Autorizzazione del Sindaco; 4. Assistenza materiale da parte della Polizia Locale; 5. Svolgimento TSO.	Esame della domanda	Sindaco	Il procedimento vincolato è pressochè esente da rischi corruttivi immediati e diretti		BASSO	BASSO	BASSO	BASSO	ALTO	ALTO	BASSO
Altri servizi	Indagine di customer satisfaction dei servizi pubblici erogati	1. Elaborazione del questionario; 2. Svolgimento dell'indagine sottoponendo il questionario ai cittadini; 3. Esame dei questionari compilati; 4. Predisposizione Report finale e Deliberazione di	Svolgimento dell'indagine, esame delle domande, predisposizione Report finale e Deliberazione di Giunta Comunale	Ufficio Gabinetto Sindaco/Direttore Generale	Violazione delle norme procedurali per pilotare gli esiti e celare criticità	Scarsa responsabilizzazione interna, inadeguatezza o assenza di competenza del personale, mancata trasparenza	ALTO	BASSO	BASSO	MEDIO	ALTO	ALTO	MEDIO

Area di rischio	Processo	Fasi	Attività	Responsabilità	Eventi rischiosi	Fattori abilitanti	Indicatore: Interesse Esterno	Indicatore: Discrezionalità	Indicatore: Eventi corruttivi in passato	Indicatore: Opacità	Indicatore: Livello di collaborazione	Indicatore: Attuazione misure	Livello complessivo di rischio
		Giunta Comunale; 5. Pubblicazione report sul sito istituzional											
Contratti Pubblici (ex affidamento di lavori, servizi e forniture	Affidamento diretto di lavori, servizi e forniture fino a € 140.000,00	1. Definizione del fabbisogno dell'Ente; 2. Indagine di mercato; 3. Esame delle offerte economiche; 4. Controllo sui requisiti di carattere generale e speciale (ex art. 80 e 83); 5. Affidamento della prestazione/esecuzione del contratto	Indagine di mercato	Ufficio Segreteria centro di costo/Gabinetto Sindaco	Definizione del fabbisogno sulla base dei requisiti dell'imprenditore uscente; ripetuti affidamento allo stesso fornitore, proroghe o rinnovi immotivati; mancato ricorso alle indagini di mercato e ingiustificato ricorso al mercato elettronico	Mancanza di misure di trattamento del rischio; inadeguatezza o assenza di competenza del personale, mancata trasparenza	MEDIO	MEDIO	BASSO	ALTO	ALTO	ALTO	MEDIO
Contratti Pubblici (ex affidamento di lavori, servizi e forniture	Affidamento diretto di lavori, servizi e forniture fino a € 140.000,00	1. Definizione del fabbisogno dell'Ente; 2. Indagine di mercato; 3. Esame delle offerte economiche;	Controllo sui requisiti di carattere generale e speciale (ex art. 80 e 83) in capo all'offerente – esame positivo o	Ufficio Segreteria centro di costo/Gabinetto Sindaco	Mancata comunicazione dei conflitti di interesse (ex art. 42 del D. lgs. 50/2016), assenza dei	Mancanza di misure di trattamento del rischio; inadeguatezza o assenza di competenza del personale,	MEDIO	MEDIO	MEDIO	ALTO	ALTO	ALTO	MEDIO

Area di rischio	Processo	Fasi	Attività	Responsabilità	Eventi rischiosi	Fattori abilitanti	Indicatore: Interesse Esterno	Indicatore: Discrezionalità	Indicatore: Eventi corruttivi in passato	Indicatore: Opacità	Indicatore: Livello di collaborazione	Indicatore: Attuazione misure	Livello complessivo di rischio
		4. Controllo sui requisiti di carattere generale e speciale (ex art. 80 e 83); 5. Affidamento della prestazione/esecuzione del contratto	negativo dei requisiti		controlli sui requisiti	mancata trasparenza							
Contratti Pubblici (ex affidamento di lavori, servizi e forniture	Affidamento diretto di lavori, servizi e forniture fino a € 140.000,00	1. Definizione del fabbisogno dell'Ente; 2. Indagine di mercato; 3. Esame delle offerte economiche; 4. Controllo sui requisiti di carattere generale e speciale (ex art. 80 e 83); 5. Affidamento della prestazione/esecuzione del contratto	Affidamento della prestazione/Esecuzione del contratto – elaborazioNe e formalizzazione del provvedimento di aggiudicazione definitiva e stipula del contratto di appalto.	Ufficio Segreteria centro di costo/Gabinetto Sindaco	Mancate verifiche in fase di esecuzione e mancato rispetto dei termini contrattuali	Mancanza di misure di trattamento del rischio; inadeguatezza o assenza di competenza	MEDIO	MEDIO	BASSO	ALTO	ALTO	ALTO	MEDIO
Altri servizi	Elaborazione e sottoscrizione di Determinazioni Dirigenziali	1. Istruttoria; 2. Stesura del provvedimento; 3. Acquisizione pareri se necessari; 4. Firma Dirigente del servizio finanziario.	istruttoria, stesura del provvedimento, acquisizione dei pareri se necessari	Ufficio Segreteria Centro di Costo	rallentamento del procedimento, violazione di norme interne per interesse di parte	mancanza di misure di trattamento del rischio, assenza di competenze del personale addetto ai processi	BASSO	BASSO	BASSO	BASSO	ALTO	ALTO	BASSO

Area di rischio	Processo	Fasi	Attività	Responsabilità	Eventi rischiosi	Fattori abilitanti	Indicatore: Interesse Esterno	Indicatore: Discrezionalità	Indicatore: Eventi corruttivi in passato	Indicatore: Opacità	Indicatore: Livello di collaborazione	Indicatore: Attuazione misure	Livello complessivo di rischio
Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	Concessione Patrocinio gratuito	1. Richiesta del rilascio del patrocinio; 2. Acquisizione parere favorevole/sfavorevole all'Assessore di riferimento; 3. Predisposizione e trasmissione lettera di concessione patrocinio con n. di protocollo al soggetto richiedente.	Provvedimento di concessione patrocinio a titolo gratuito	Ufficio Gabinetto Sindaco	abuso nell'adozione di provvedimenti di tipo concessorio al fine di agevolare determinati soggetti	Mancato rispetto del Regolamento Comunale e violazione delle norme per interesse di parte	BASSO	BASSO	BASSO	BASSO	ALTO	ALTO	BASSO
Altri servizi	Sito web istituzionale	1. Acquisizione dati e informazioni; 2. Elaborazione dei dati; 3. Pubblicazione di dati e informazioni raccolte sul sito web e canali di sociali network.	Pubblicazione dati e informazioni sul sito web istituzionale e canali di social network	Ufficio Stampa di Gabinetto Sindaco	Violazione delle norme procedurali interne e omissione nella pubblicazione di dati che possono avere un impatto negativo sull'Ente	Mancata trasparenza	BASSO	BASSO	BASSO	MEDIO	ALTO	ALTO	BASSO
Altri servizi	Decreti Sindacali	1. Elaborazione del decreto; 2. Sottoscrizione dello stesso; 3. Pubblicazione.	Istruttoria, stesura del provvedimento, acquisizione dei pareri se necessari e provvedimento sottoscritto	Ufficio Gabinetto Sindaco	rallentamento del procedimento, violazione di norme interne per interesse di parte	Mancata Trasparenza	BASSO	BASSO	BASSO	MEDIO	ALTO	ALTO	BASSO

Area di rischio	Processo	Fasi	Attività	Responsabilità	Eventi rischiosi	Fattori abilitanti	Indicatore: Interesse Esterno	Indicatore: Discrezionalità	Indicatore: Eventi corruttivi in passato	Indicatore: Opacità	Indicatore: Livello di collaborazione	Indicatore: Attuazione misure	Livello complessivo di rischio
Altri servizi	Ordinanze Sindacali	1. Elaborazione dell'ordinanza dagli Uffici competenti; 2. Sottoscrizione dello stesso; 3. Pubblicazione; 4. Notifica ai soggetti destinatari.	istruttoria, stesura del provvedimento, acquisizione dei pareri se necessari e provvedimento sottoscritto ed efficace	Ufficio Gabinetto Sindaco	rallentamento del procedimento, violazione di norme interne per interesse di parte, mancata notifica ai destinatari	Mancata trasparenza	BASSO	MEDIO	MASSO	MEDIO	ALTO	ALTO	BASSO
Acquisizione e gestione del personale	Verifica della presenza in servizio del personale	1. Verifica delle timbrature di presenza, delle richieste di ferie, di permessi, ecc..; 2. Analisi dati;	Verifica timbrature e richieste di permessi e ferie, analisi dati	Servizio gestione del personale Direzione Gabinetto Sindaco	Violazione delle norme comportamentali per interesse di parte	Scarsa responsabilizzazione interna e mancanza di misure di trattamento del rischio	MEDIO	MEDIO	BASSO	BASSO	ALTO	ALTO	MEDIO
Acquisizione e gestione del personale	Gestione giuridica del personale in merito ad autorizzazioni di ferie, permessi, straordinario, ecc…	1. Domanda dell'interessato; 2. Sottoscrizione dell'autorizzazione al Dirigente o Responsabile Servizio Personale o mancata autorizzazione.	Esame della domanda e valutazione delle esigenze di servizio	Dirigente della Direzione/ Responsabile del Servizio gestione del personale	Procedimento volto a favorire alcuni dipendenti	Scarsa responsabilizzazione interna e mancanza di misure di trattamento del rischio	BASSO	MEDIO	BASSO	MEDIO	ALTO	ALTO	BASSO
Acquisizione e gestione del personale	Determinazione Dirigenziale di Salario Accessorio e/o Straordinario	1. Verifica dei dati sul portale delle presenze; 2. Compilazione delle Tabelle degli Allegati A e B; 3. Compilazione allegato C in caso di straordinario;	Predisposizione degli Allegati e Determinazione Dirigenziale di liquidazione di salario accessorio e salario straordinario	Responsabile Servizio gestione del personale	Mancato rispetto delle norme interne	Scarsa responsabilizzazione interna; inadeguatezza o assenza di competenza del personale	BASSO	MEDIO	BASSO	ALTO	ALTO	ALTO	BASSO

Area di rischio	Processo	Fasi	Attività	Responsabilità	Eventi rischiosi	Fattori abilitanti	Indicatore: Interesse Esterno	Indicatore: Discrezionalità	Indicatore: Eventi corruttivi in passato	Indicatore: Opacità	Indicatore: Livello di collaborazione	Indicatore: Attuazione misure	Livello complessivo di rischio
		4. Predisposizione Determinazione Dirigenziale.											
Rischio specifico- Anagrafe - Elettorale - Stato Civile - Toponomastica	Atti di Nascita Atti di Riconoscimento figli	istanza - istruttoria - redazione atto - lettura - sottoscrizione delle parti - adempimenti successivi	Attività normate DPR 396/2000, Leggi varie e Circolari Ministeriali	Stato Civile	Errori materiali - Discrezionalità e disparità di trattamento - Mancato rispetto della normativa	Inadeguata formazione e/o assenza di competenze del personale-Eccessiva regolamentazione e complessità della normativa di riferimento-Scarsa responsabilizzazione interna	ALTO	BASSA	BASSA	BASSA	ALTA	ALTA	MEDIO
	Trascrizione di sentenze e decreti di adozione Trascrizioni di decreti cambio cognome e/o nome	istanza- istruttoria- redazione atto - adempimenti successivi	Attività normate DPR 396/2000, Leggi varie e Circolari Ministeriali	Stato Civile	Errori materiali - Discrezionalità e disparità di trattamento - Mancato rispetto dei tempi e della normativa	Inadeguata formazione e/o assenza di competenze del personale-Eccessiva regolamentazione e complessità della normativa di riferimento-Scarsa responsabilizzazione interna	ALTO	BASSA	BASSA	BASSA	ALTA	ALTA	BASSO

Area di rischio	Processo	Fasi	Attività	Responsabilità	Eventi rischiosi	Fattori abilitanti	Indicatore: Interesse Esterno	Indicatore: Discrezionalità	Indicatore: Eventi corruttivi in passato	Indicatore: Opacità	Indicatore: Livello di collaborazione	Indicatore: Attuazione misure	Livello complessivo di rischio
	Atti di Matrimonio - Parte 1 e 2 C	istanza - istruttoria - redazione atto - celebrazione - sottoscrizione delle parti - adempimenti successivi	Attività normate DPR 396/2000, Leggi varie e Circolari Ministeriali	Stato Civile	Errori materiali - Discrezionalità e disparità di trattamento - Mancato rispetto della normativa	Inadeguata formazione e/o assenza di competenze del personale-Eccessiva regolamentazione e complessità della normativa di riferimento-Scarsa responsabilizzazione interna	ALTO	BASSA	BASSA	BASSA	ALTA	ALTA	MEDIO
	Trascrizione Atti di Matrimonio - Parte 2 A e 2 B Trascrizione Atti di Matrimonio - Parte 2 C Trascrizioni Sentenze e Atti dall'estero	istanza- istruttoria- redazione atto - adempimenti successivi	Attività normate DPR 396/2000, Leggi varie e Circolari Ministeriali	Stato Civile	Errori materiali - Discrezionalità e disparità di trattamento - Mancato rispetto dei tempi e della normativa	Inadeguata formazione e/o assenza di competenze del personale-Eccessiva regolamentazione e complessità della normativa di riferimento-Scarsa responsabilizzazione interna	ALTO	BASSA	BASSA	BASSA	ALTA	ALTA	BASSO
	Riconciliazioni			Stato Civile			ALTO	BASSA	BASSA	BASSA	ALTA	ALTA	MEDIO

Area di rischio	Processo	Fasi	Attività	Responsabilità	Eventi rischiosi	Fattori abilitanti	Indicatore: Interesse Esterno	Indicatore: Discrezionalità	Indicatore: Eventi corruttivi in passato	Indicatore: Opacità	Indicatore: Livello di collaborazione	Indicatore: Attuazione misure	Livello complessivo di rischio
	Negoziazioni art. 6 L. 162/2014 Accordi art. 12 L. 162/2014 Separazione Divorzio Modifica delle condizioni	istanza - istruttoria - redazione atto - lettura - sottoscrizione delle parti - adempimenti successivi	Attività normate DPR 396/2000, Leggi varie e Circolari Ministeriali		Errori materiali - Discrezionalità e disparità di trattamento - Mancato rispetto dei tempi e della normativa	Inadeguata formazione e/o assenza di competenze del personale-Eccessiva regolamentazione e complessità della normativa di riferimento-Scarsa responsabilizzazione interna							
	Pubblicazione di Matrimonio Civile - Concordatario - Acattolico	istanza- istruttoria- redazione processo verbale - lettura alle parti - sottoscrizione - pubblicazione Albo Pretorio on line - adempimenti successivi	Attività normate DPR 396/2000, Leggi varie e Circolari Ministeriali	Stato Civile	Errori materiali - Discrezionalità e disparità di trattamento - Mancato rispetto dei tempi e della normativa - omessa/ritardata pubblicazione	Inadeguata formazione e/o assenza di competenze del personale-Eccessiva regolamentazione e complessità della normativa di riferimento-Scarsa responsabilizzazione interna	ALTO	BASSA	BASSA	BASSA	ALTA	ALTA	MEDIO

Area di rischio	Processo	Fasi	Attività	Responsabilità	Eventi rischiosi	Fattori abilitanti	Indicatore: Interesse Esterno	Indicatore: Discrezionalità	Indicatore: Eventi corruttivi in passato	Indicatore: Opacità	Indicatore: Livello di collaborazione	Indicatore: Attuazione misure	Livello complessivo di rischio
	Pubblicazione di Matrimonio (Civile - Concordatario - Acattolico) Richiesta da altri Comuni	esame richiesta - pubblicazione Albo Pretorio on line - adempimenti successivi	Attività normate DPR 396/2000, Leggi varie e Circolari Ministeriali	Stato Civile	Errori materiali - Discrezionalità e disparità di trattamento - Mancato rispetto dei tempi e della normativa - omessa/ritardata pubblicazione	Inadeguata formazione e/o assenza di competenze del personale-Eccessiva regolamentazione e complessità della normativa di riferimento-Scarsa responsabilizzazione interna	ALTO	BASSA	BASSA	BASSA	ALTA	ALTA	MEDIO
	Unione Civile - Richiesta Unione Civile Costituzione - Parte 1 Unione Civile Costituzione - Parte 2	istanza - istruttoria - redazione atto - costituzione - sottoscrizione delle parti - adempimenti successivi	Attività normate DPR 396/2000, L. 76/2016, DPCM 144/2016 Leggi varie e Circolari Ministeriali	Stato Civile	Errori materiali - Discrezionalità e disparità di trattamento - Mancato rispetto della normativa	Inadeguata formazione e/o assenza di competenze del personale-Eccessiva regolamentazione e complessità della normativa di riferimento-Scarsa responsabilizzazione interna	ALTO	BASSA	BASSA	BASSA	ALTA	ALTA	MEDIO
	Atti di Morte - Parte 1			Stato Civile			ALTO	BASSA	BASSA	BASSA	ALTA	ALTA	MEDIO

Area di rischio	Processo	Fasi	Attività	Responsabilità	Eventi rischiosi	Fattori abilitanti	Indicatore: Interesse Esterno	Indicatore: Discrezionalità	Indicatore: Eventi corruttivi in passato	Indicatore: Opacità	Indicatore: Livello di collaborazione	Indicatore: Attuazione misure	Livello complessivo di rischio
	Atti di Morte - Parte 2 A Atti di Morte - Parte 2 B Atti di Morte - Parte 2 C	istanza- istruttoria- redazione atto - redazione pratica funeraria - adempimenti successivi	Attività normate DPR 396/2000, Leggi varie e Circolari Ministeriali		Errori materiali - Discrezionalità e disparità di trattamento - Mancato rispetto della normativa	Inadeguata formazione e/o assenza di competenze del personale-Eccessiva regolamentazione e complessità della normativa di riferimento-Scarsa responsabilizzazione interna							
	Atti di Acquisto Cittadinanza Atti di Perdita/Revoca/Riacquisto Cittadinanza Atti di Rinuncia o Inibizione al riacquisto cittadinanza Riconoscimento di Cittadinanza jure sanguinis Iscrizioni e Trascrizioni ex art. 23 e 24 DPR 396/2000	istanza- istruttoria- redazione atto - adempimenti successivi	Attività normate DPR 396/2000, L. 91/1992 - DPR 572/1993, Leggi varie e Circolari Ministeriali	Stato Civile	Errori materiali - Discrezionalità e disparità di trattamento - Mancato rispetto dei tempi e della normativa	Inadeguata formazione e/o assenza di competenze del personale-Eccessiva regolamentazione e complessità della normativa di riferimento-Scarsa responsabilizzazione interna	ALTO	BASSA	BASSA	BASSA	ALTA	ALTA	MEDIO

Area di rischio	Processo	Fasi	Attività	Responsabilità	Eventi rischiosi	Fattori abilitanti	Indicatore: Interesse Esterno	Indicatore: Discrezionalità	Indicatore: Eventi corruttivi in passato	Indicatore: Opacità	Indicatore: Livello di collaborazione	Indicatore: Attuazione misure	Livello complessivo di rischio
	Annotazioni su atti	ricerca atto - inserimento annotazione - adempimenti correlati - invio assicurata ente richiedente	Attività normate DPR 396/2000, Leggi varie e Circolari Ministeriali	Stato Civile	Errori materiali - Discrezionalità e disparità di trattamento - Mancato rispetto dei tempi e della normativa	Inadeguata formazione e/o assenza di competenze del personale-Eccessiva regolamentazione e complessità della normativa di riferimento-Scarsa responsabilizzazione interna	ALTO	BASSA	BASSA	BASSA	ALTA	ALTA	BASSO

Area di rischio	Processo	Fasi	Attività	Responsabilità	Eventi rischiosi	Fattori abilitanti	Indicatore: Interesse Esterno	Indicatore: Discrezionalità	Indicatore: Eventi corruttivi in passato	Indicatore: Opacità	Indicatore: Livello di collaborazione	Indicatore: Attuazione misure	Livello complessivo di rischio
	Regolare Tenuta dei Registri di Stato Civile e dell'Archivio Storico di Stato Civile	vidimazione atti inizio anno solare - apertura registri - chiusura registri fine anno solare - verificazione annuale dei registri da parte del Prefetto - redazione processo verbale a seguito delle verifiche	Attività normate DPR 396/2000, Leggi varie e Circolari Ministeriali	Stato Civile	Errori materiali - Mancato rispetto dei tempi e della normativa - Negligenza nella manutenzione dei Registri - Distruzione	Inadeguata e/o assenza di competenze del personale-Scarsa responsabilizzazione interna	ALTO	BASSA	BASSA	BASSA	ALTA	ALTA	BASSO

Area di rischio	Processo	Fasi	Attività	Responsabilità	Eventi rischiosi	Fattori abilitanti	Indicatore: Interesse Esterno	Indicatore: Discrezionalità	Indicatore: Eventi corruttivi in passato	Indicatore: Opacità	Indicatore: Livello di collaborazione	Indicatore: Attuazione misure	Livello complessivo di rischio
	Rilascio di copie integrali di atti, estratti per riassunto e certificazioni di Stato Civile a cittadini e Pubbliche Amministrazioni	richiesta - istruttoria - rilascio	Attività normate DPR 396/2000, Codice Civile e DPR 445/2000	Stato Civile	Errori materiali - Discrezionalità e disparità di trattamento - Mancato rispetto dei tempi e della normativa	Inadeguata formazione e/o assenza di competenze del personale-Scarsa responsabilizzazione interna	ALTO	BASSA	BASSA	BASSA	ALTA	ALTA	BASSO
	Autenticazione di firme su dichiarazioni sostitutive atti di notorietà e autenticazione di copie conformi di documenti vari	richiesta - istruttoria - autenticazione	Attività normate DPR 445/2000	Anagrafe	Errori materiali - Discrezionalità e disparità di trattamento - Mancato rispetto dei tempi e della normativa	Inadeguata formazione e/o assenza di competenze del personale-Scarsa responsabilizzazione interna	ALTO	BASSA	BASSA	BASSA	ALTA	ALTA	BASSO
	Iscrizione anagrafica e variazione indirizzo	avvio (d'ufficio o di parte) - istruttoria - iscrizione/cancellazione	Attività normata DPR 223/89, L. 30/2007, L.35/2012, DPR 154/2012	Anagrafe	Errori materiali - Discrezionalità e disparità di trattamento - Mancato	Inadeguata formazione e/o assenza di competenze del personale-Scarsa	ALTO	BASSA	BASSA	BASSA	ALTA	ALTA	BASSO

Area di rischio	Processo	Fasi	Attività	Responsabilità	Eventi rischiosi	Fattori abilitanti	Indicatore: Interesse Esterno	Indicatore: Discrezionalità	Indicatore: Eventi corruttivi in passato	Indicatore: Opacità	Indicatore: Livello di collaborazione	Indicatore: Attuazione misure	Livello complessivo di rischio
					rispetto dei tempi e della normativa	responsabilizzazione interna							
	Cancellazioni anagrafiche per irreperibilità												
	Cancellazione anagrafica per emigrazione o altro motivo												
	Tenuta e aggiornamento AIRE	richiesta - istruttoria - aggiornamento	Attività normata L. 470/1988, DPR 323/1989, DPR 223/1989	Anagrafe	Errori materiali - Discrezionalità e disparità di trattamento - Mancato rispetto dei tempi e della normativa	Inadeguata formazione e/o assenza di competenze - Scarsa responsabilizzazione interna	ALTO	BASSA	BASSA	BASSA	ALTA	ALTA	BASSO

Area di rischio	Processo	Fasi	Attività	Responsabilità	Eventi rischiosi	Fattori abilitanti	Indicatore: Interesse Esterno	Indicatore: Discrezionalità	Indicatore: Eventi corruttivi in passato	Indicatore: Opacità	Indicatore: Livello di collaborazione	Indicatore: Attuazione misure	Livello complessivo di rischio
	Allineamento codici fiscali	avvio - istruttoria - risoluzione disallineamenti con agenzia entrate	Attività normata L. 1228/1954	Anagrafe	Errori materiali - Discrezionalità e disparità di trattamento - Mancato rispetto dei tempi e della normativa	Inadeguata formazione e/o assenza di competenze - Scarsa responsabilizzazione interna	ALTO	BASSA	BASSA	BASSA	ALTA	ALTA	BASSO
	iscrizione, aggiornamento e cessazione delle convivenze di fatto e registrazione dei contratti di convivenza	avvio - istruttoria - provvedimento finale	Attività normata L. 76/2016	Anagrafe	Errori materiali - Discrezionalità e disparità di trattamento - Mancato rispetto dei tempi e della normativa	Inadeguata formazione e/o assenza di competenze - Scarsa responsabilizzazione interna	ALTO	BASSA	BASSA	BASSA	ALTA	ALTA	BASSO

Area di rischio	Processo	Fasi	Attività	Responsabilità	Eventi rischiosi	Fattori abilitanti	Indicatore: Interesse Esterno	Indicatore: Discrezionalità	Indicatore: Eventi corruttivi in passato	Indicatore: Opacità	Indicatore: Livello di collaborazione	Indicatore: Attuazione misure	Livello complessivo di rischio
	Tenuta e aggiornamento schedario popolazione temporanea	richiesta - istruttoria - aggiornamento	Attività normata L. 1228/1954 - DPR 223/1989	Anagrafe	Errori materiali - Discrezionalità e disparità di trattamento - Mancato rispetto dei tempi e della normativa	Inadeguata formazione e/o assenza di competenze - Scarsa responsabilizzazione interna	ALTO	BASSA	BASSA	BASSA	ALTA	ALTA	BASSO
	Rilascio certificazioni di residenza e di famiglia	richiesta - istruttoria - evasione	Attività normate l. 1228/1954 - DPR 223/89	Anagrafe	Errori materiali - Discrezionalità e disparità di trattamento al front office - Mancato rispetto dei tempi e della normativa	Inadeguata formazione e/o assenza di competenze - Scarsa responsabilizzazione interna	ALTO	BASSA	BASSA	BASSA	ALTA	ALTA	BASSO
	Rilascio certificazioni di residenza e di famiglia storiche												
	Rilascio carte di identità elettroniche	richiesta - istruttoria - rilascio	Attività normate Decreto Ministero Interno 08.11.2007 e Circolari Ministeriali successive	Anagrafe	Errori materiali - Discrezionalità e disparità di trattamento al front office - Mancato rispetto dei tempi e della normativa	Inadeguata formazione e/o assenza di competenze del personale-Scarsa responsabilizzazione interna	ALTO	BASSA	BASSA	BASSA	ALTA	ALTA	BASSO
	Rilascio carte di identità cartacee	richiesta - istruttoria - rilascio	Attività normata Circolare ministeriale 4 del	Anagrafe	Errori materiali - Discrezionalità e disparità di	Inadeguata formazione e/o assenza di	ALTO	BASSA	BASSA	BASSA	ALTA	ALTA	BASSO

Area di rischio	Processo	Fasi	Attività	Responsabilità	Eventi rischiosi	Fattori abilitanti	Indicatore: Interesse Esterno	Indicatore: Discrezionalità	Indicatore: Eventi corruttivi in passato	Indicatore: Opacità	Indicatore: Livello di collaborazione	Indicatore: Attuazione misure	Livello complessivo di rischio
			03.04.2017 e Circolari Ministeriali successive		trattamento al front office - Mancato rispetto dei tempi e della normativa	competenze del personale-Scarsa responsabilizzazione interna							
	Revisione dinamiche elettorali ordinarie	avvio d'ufficio - istruttoria - evasione	Attività normata DPR n 223/1967	Elettorale	Errori materiali - Mancato rispetto dei tempi e della normativa -	Inadeguata formazione e/o assenza di competenze del personale	ALTO	BASSA	BASSA	BASSA	ALTA	ALTA	BASSO
	Revisione elettorale semestrale	avvio d'ufficio - istruttoria - evasione	Attività normata DPR n 223/1967	Elettorale	Errori materiali - Mancato rispetto dei tempi e della normativa	Inadeguata formazione e/o assenza di competenze del personale	ALTO	BASSA	BASSA	BASSA	ALTA	ALTA	BASSO

Area di rischio	Processo	Fasi	Attività	Responsabilità	Eventi rischiosi	Fattori abilitanti	Indicatore: Interesse Esterno	Indicatore: Discrezionalità	Indicatore: Eventi corruttivi in passato	Indicatore: Opacità	Indicatore: Livello di collaborazione	Indicatore: Attuazione misure	Livello complessivo di rischio
	Attribuzione/variazione numerazione civica	richiesta- istruttoria - evasione	Attività normata DPR 223/1989	Toponomastica	Errori materiali - Discrezionalità e disparità di trattamento al front office - Mancato rispetto dei tempi e della normativa	Inadeguata formazione e/o assenza di competenze del personale	ALTO	BASSO	BASSO	BASSA	ALTA	BASSO	MEDIO

Rischio specifico - Gestione tributi	Gestione ordinaria Tari/IMU/Tasi	istanza - istruttoria - provvedimento	Attività di istruttoria di denuncia di iscrizione, variazione, cessazione e riconoscimento di agevolazioni TARI/IMU e conseguente iscrizione, variazione, cessazione e riconoscimento agevolazione	Entrate	Cattivo uso del potere discrezionale. Errori materiali. Disparità di trattamento. Mancato rispetto della normativa. Accordi con privati	Mancanza di controlli. Scarsa responsabilizzazione interna. Inadeguata o assenza di competenze del personale	ALTO	BASSA	BASSA	BASSA	MEDIA	ALTA	MEDIO

	Gestione accertamento Tari/Imu7Tasi	avvio d'ufficio - istruttoria - provvedimento	emissione di avvisi di accertamento Tari/Imu	Entrate	Cattivo uso del potere discrezionale. Errori materiali. Disparità di trattamento. Mancato rispetto della normativa. Accordi con privati. Omessa notifica o notifica oltre i termini	Mancanza di controlli. Scarsa responsabilizzazione interna. Inadeguata o assenza di competenze del personale	ALTO	ALTA	ALTA	ALTA	ALTA	ALTA	ALTO

	Rimborsi Tari/IMU/Tasi	richiesta-istruttoria-provvedimento	verifica dei presupposti e adozione di un provvedimento inteso a rimborsare una somma che il contribuente ritiene di aver versato in più o indebitamente	Entrate	Cattivo uso del potere discrezionale. Errori materiali. Disparità di trattamento. Mancato rispetto della normativa. Accordi con privati	Mancanza di controlli. Scarsa responsabilizzazione interna. Inadeguata o assenza di competenze del personale	ALTO	MEDIO	MEDIA	MEDIA	MEDIA	MEDIA	MEDIO

Area di rischio	Processo	Fasi	Attività	Responsabilità	Eventi rischiosi	Fattori abilitanti	Indicatore: Interesse Esterno	Indicatore: Discrezionalità	Indicatore: Eventi corruttivi in passato	Indicatore: Opacità	Indicatore: Livello di collaborazione	Indicatore: Attuazione misure	Livello complessivo di rischio
	Rateizzazioni TARI/IMU/Tasi	richiesta-istruttoria-provvedimento	verifica dei presupposti e adozione provvedimento di rateizzazione imposta TARI/IMU	Entrate	Cattivo uso del potere discrezionale. Errori materiali. Disparità di trattamento. Mancato rispetto della normativa. Accordi con privati	Mancanza di controlli. Scarsa responsabilizzazione interna. Inadeguata o assenza di competenze del personale	MEDIO	MEDIO	BASSA	BASSA	MEDIA	MEDIA	BASSO

Altri Servizi	Configurazione e predisposizione strumentazione e hardware	Preparazione e configurazione dispositivi (pc, stampanti	Attività di configurazione della strumentazione al fine di poter essere collegata ai sistemi informativi e di rete in uso e pronta all'utilizzo da parte dell'utente finale	Innovazione Tecnologica	Possibilità di non rispettare standard di sicurezza informatica	mancanza di formazione	BASSO	BASSO	BASSO	BASSO	BASSO	BASSO	Attività a basso rischio

		Assegnazione	Assegnazione del dispositivo (pc, stampante, scanner, …) al dipendente o all'ufficio di riferimento	Innovazione Tecnologica	Assegnazione di risorse senza un criterio specifico che determini la priorità	Mancanza di misure del trattamento del rischio	BASSO	BASSO	BASSO	BASSO	BASSO	BASSO	Attività a basso rischio

	Permessi e abilitazioni sui software gestionali	Assegnazione o rimozione abilitazione sui software gestionali	Assegnazione o rimozione abilitazione sui software gestionali	Innovazione Tecnologica	Assegnazione autorizzazioni superiori a quelle necessarie; assegnzioni discrezionali delle autorizzazioni di accesso agli applicativi o a specifiche funzioni	Mancanza di tracciabilità delle richieste effettuate e delle autorizzazioni rilasciate	BASSO	BASSO	BASSO	BASSO	BASSO	MEDIO	Attività a medio rischio

	Assistenza software	Assistenza informatica sull'utilizzo degli applicativi	Attività di assistenza sull'utilizzo degli applicativi in uso o sulla gestione di eventuali errori	Innovazione Tecnologica	Inosservanza delle regole a presidio del diritto alla riservatezza	mancanza formazione e responsabilizzazione interna	BASSO	BASSO	BASSO	BASSO	BASSO	BASSO	Attività a basso rischio

	Comunicazione URP	Analisi delle domande/richieste che pervengono dai cittadini, risposta o eventuale smistamento delle stesse agli uffici di competenza	Analisi delle domande/richieste che pervengono dai cittadini, risposta o eventuale smistamento delle stesse agli uffici di competenza	Innovazione Tecnologica	Inosservanza delle regole a presidio del diritto alla riservatezza; dilatazione dei tempi di riscontro	Mancanza di formazione o mancanza di misure di semplificazione nella gestione delle richieste	ALTO	BASSO	BASSO	BASSO	BASSO	BASSO	Attività a basso rischio

	Centralino telefonico	Smistamento delle telefonate in arrivo presso il centralino dell'Ente	Ricezione e smistamento ai numeri telefonici degli uffici di riferimento per le richieste che pervengono attraverso il centralino telefonico dell'ente	Innovazione Tecnologica	Inosservanza delle regole a presidio del diritto alla riservatezza	Mancanza di formazione	ALTO	BASSO	BASSO	BASSO	BASSO	BASSO	Attività a basso rischio

Area di rischio	Processo	Fasi	Attività	Responsabilità	Eventi rischiosi	Fattori abilitanti	Indicatore: Interesse Esterno	Indicatore: Discrezionalità	Indicatore: Eventi corruttivi in passato	Indicatore: Opacità	Indicatore: Livello di collaborazione	Indicatore: Attuazione misure	Livello complessivo di rischio
	Gestione del protocollo, posta in entrata e in uscita	Controllo della posta e utilizzo del protocollo informatico per la gestione della posta in entrata e in uscita	Attività di scarico e controllo della posta in entrata, protocollazione della stessa ed eventuale fase di risposta in uscita sempre mediante protocollo informatico	Innovazione Tecnologica	Inosservanza delle regole a presidio del diritto alla riservatezza	mancanza formazione e responsabilizzazione interna	ALTO	BASSO	BASSO	BASSO	BASSO	BASSO	Attività a basso rischio

Area di rischio	Processo	Fasi	Attività	Responsabilità	Eventi rischiosi	Fattori abilitanti	Indicatore: Interesse Esterno	Indicatore: Discrezionalità	Indicatore: Eventi corruttivi in passato	Indicatore: Opacità	Indicatore: Livello di collaborazione	Indicatore: Attuazione misure	Livello complessivo di rischio
	Gestione Notifiche	Attività di notifica ai sensi del cpc	Attività di presa in carico della notifica, smistamento all'operatore economico per la notifica e restituzione relata al richiedente	Innovazione Tecnologica	Mancata notifica o notifica oltre i termini	mancanza formazione, scarsa responsabilizzazione interna	ALTO	BASSO	BASSO	BASSO	BASSO	MEDIO	Attività a medio rischio
Acquisizione e gestione del personale	Gestione giuridica del personale, autorizzazioni: ferie, permessi brevi, straordinario, ecc.	1.Domanda dell'interessato; 2. esigenza di servizio Provvedimento di autorizzazione; 3. provvedimento di diniego.	esame della domanda; valutazione delle esigenze di servizio	Ufficio Gestione RR.UU. Segreteria Centro di Costo Direzione Cultura Sport ed Eventi	Procedimento indirizzato a favorire taluni per logiche clientelari e non per merito.	Scarsa responsabilizzazione interna; inadeguatezza o assenza di competenza del personale	Medio	Basso	Basso	Basso	Alto	Alto	Basso
Altri servizi	registrazione utenti	1. Richiesta di iscrizione utente; 2. Istruttoria;	Verifica della richiesta e	Biblioteca	Il procedimento, di scarso valore	Scarsa responsabilizzazione interna, inadeguatezza	Basso	Basso	Basso	Basso	Alto	Alto	Basso

Area di rischio	Processo	Fasi	Attività	Responsabilità	Eventi rischiosi	Fattori abilitanti	Indicatore: Interesse Esterno	Indicatore: Discrezionalità	Indicatore: Eventi corruttivi in passato	Indicatore: Opacità	Indicatore: Livello di collaborazione	Indicatore: Attuazione misure	Livello complessivo di rischio
		3. Registrazione dell'utente.	registrazione dell'utente		economico, è pressoché esente da rischi corruttivi immediati e diretti.	o assenza di competenza del personale							
Altri servizi	Biblioteca, gestione del patrimonio librario, prestito	1. Domanda dell'utente 2. Istruttoria e ricerca del testo 3. Consegna del testo all'utente	Istruttoria e ricerca del testo.	Biblioteca	Il procedimento, di scarso valore economico, è pressoché esente da rischi corruttivi immediati e diretti.	Scarsa responsabilizzazione interna, inadeguatezza o assenza di competenza del personale	Basso	Basso	Basso	Basso	Alto	Alto	Basso
Altri servizi	Biblioteca, gestione del patrimonio librario, prestito	1. Iniziativa dell'utente; 2. iniziativa dell'ufficio. 3. Restituzione del testo da parte dell'utente	Istruttoria.	Biblioteca	Il procedimento, di scarso valore economico, è pressoché esente da rischi corruttivi immediati e diretti.	Scarsa responsabilizzazione interna, inadeguatezza o assenza di competenza del personale	Basso	Basso	Basso	Basso	Alto	Alto	Basso
Altri servizi	Biblioteca, iniziative di promozione della lettura	1. Iniziativa dell'ufficio. 2. Organizzazione dell'evento 3. Svolgimento degli incontri di promozione della lettura	Istruttoria, organizzazione dell'evento.	Biblioteca	Il procedimento è pressoché esente da rischi corruttivi immediati e diretti.	Scarsa responsabilizzazione interna, inadeguatezza o assenza di competenza del personale	Basso	Basso	Basso	Basso	Alto	Alto	Basso
Altri servizi	Biblioteca, altre iniziative di promozione della cultura	1. Iniziativa dell'ufficio. 2. Organizzazione degli eventi 3. Svolgimento degli eventi.	Istruttoria, organizzazione degli eventi.	Biblioteca	Il procedimento è pressoché esente da rischi corruttivi immediati e diretti.	Scarsa responsabilizzazione interna, inadeguatezza o assenza di competenza del personale	Basso	Basso	Basso	Basso	Alto	Alto	Basso

Area di rischio	Processo	Fasi	Attività	Responsabilità	Eventi rischiosi	Fattori abilitanti	Indicatore: Interesse Esterno	Indicatore: Discrezionalità	Indicatore: Eventi corruttivi in passato	Indicatore: Opacità	Indicatore: Livello di collaborazione	Indicatore: Attuazione misure	Livello complessivo di rischio
Altri servizi	Gestione del protocollo, posta in entrata	1. Posta in ingresso da soggetti esterni; 2. Protocollazione della posta; 3. Assegnazione della posta a utente/ufficio competente.	Registrazione della posta in entrata e assegnazione agli uffici destinatari	Tutti gli Uffici Direzione Cultura Sport ed Eventi	Ingiustificata dilatazione dei tempi, abuso nella protocollazione di documenti non rispettando l'ordine cronologico al fine di favorire soggetti particolari	Scarsa responsabilizzazione interna; inadeguatezza o assenza di competenza del personale	Medio	Basso	Basso	Basso	Alto	Alto	Basso
Altri servizi	Gestione del protocollo, posta in uscita	1. Iniziativa d'ufficio; 2. Inserimenti indirizzi posta elettronica; 3. Protocollazione della nota d'ufficio	Registrazione della posta in uscita e trasmissione	Tutti gli Uffici Direzione Cultura Sport ed Eventi	Ingiustificata dilatazione dei tempi	Scarsa responsabilizzazione interna; inadeguatezza o assenza di competenza del personale	Medio	Basso	Basso	Basso	Alto	Alto	Basso
Altri servizi	Accesso agli atti documentale (artt. 22 e seguenti legge 241/1990)	1. Accesso formale/informale agli atti amministrativi (presentazione domanda di parte); 2. Avvio istruttoria d'ufficio; 3. Provvedimento motivato di accoglimento/differimento/rifiuto	Istruttoria, esame della domanda ed emissione provvedimento motivato di accoglimento/differimento/rifiuto della domanda	Tutti gli Uffici Direzione Cultura Sport ed Eventi	Violazione delle norme per interesse/utilità e mancato rispetto delle tempistiche di riscontro	Mancanza di trasparenza e assenza di competenza del personale	Alto	Medio	Medio	Basso	Alto	Alto	Medio
Altri servizi	Accesso civico a dati, informazioni e documenti per i quali è stata omessa la pubblicazione in Amministrazione Trasparente (art. 5 co. 1 d.lgs. 33/2013 e smi)	1. presentazione domanda di parte; 2. Avvio istruttoria d'ufficio; 3. Provvedimento motivato di accoglimento/differimento/rifiuto	Istruttoria, esame della domanda ed emissione provvedimento motivato di accoglimento/differimento/rifiuto della domanda	Tutti gli Uffici Direzione Cultura Sport ed Eventi	Violazione delle norme per interesse/utilità	Mancanza di trasparenza e assenza di competenza del personale	Alto	Medio	Medio	Basso	Alto	Alto	Medio

Area di rischio	Processo	Fasi	Attività	Responsabilità	Eventi rischiosi	Fattori abilitanti	Indicatore: Interesse Esterno	Indicatore: Discrezionalità	Indicatore: Eventi corruttivi in passato	Indicatore: Opacità	Indicatore: Livello di collaborazione	Indicatore: Attuazione misure	Livello complessivo di rischio
Altri servizi	Pubblicazione Atti in Amministrazione trasparente.	1. Verifica degli Atti Pubblicabili; 2. Pubblicazione	Verifica degli Atti Pubblicabili; Pubblicazione	Tutti gli Uffici Direzione Cultura Sport ed Eventi	violazione delle norme procedurali interne	Mancanza di misure di trattamento del rischio; inadeguatezza o assenza di competenza del personale, mancata trasparenza	Medio	Medio	Medio	Alto	Alto	Alto	Medio
Altri servizi	Albo delle associazioni	1. Iniziativa d'ufficio. 2. formazione dell'Albo; 3. pubblicazione	Costituzione e elaborazione dell'Albo delle associazioni del territorio; avviso pubblico.	Tutti gli Uffici Direzione Cultura Sport ed Eventi	rallentamento del procedimento, violazione di norme interne per interesse di parte	Mancanza di misure di trattamento del rischio; inadeguatezza o assenza di competenza del personale, mancata trasparenza	Medio	Medio	Basso	Alto	Alto	Alto	Medio
Altri servizi	Elaborazione di proposte di deliberazioni consiliari e giuntali	1. iniziativa d'ufficio 2. istruttoria, stesura del provvedimento 3. provvedimento esaminato dall'organo	istruttoria, stesura del provvedimento, acquisizione dei pareri se necessari	Tutti gli Uffici Direzione Cultura Sport ed Eventi	rallentamento del procedimento, violazione di norme interne per interesse di parte	Mancanza di misure di trattamento del rischio; inadeguatezza o assenza di competenza del personale, mancata trasparenza	Medio	Medio	Medio	Alto	Alto	Alto	Medio
Altri servizi	Elaborazione, sottoscrizione di determinazioni	1. iniziativa d'ufficio 2. istruttoria, stesura del provvedimento 3. provvedimento sottoscritto ed efficace	istruttoria, stesura del provvedimento, acquisizione dei pareri se necessari	Tutti gli Uffici Direzione Cultura Sport ed Eventi	rallentamento del procedimento, violazione di norme interne per interesse di parte	Mancanza di misure di trattamento del rischio; inadeguatezza o assenza di competenza del personale, mancata trasparenza, scarsa responsabilizzazione interna	Medio	Medio	Basso	Alto	Alto	Alto	Medio
Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio	servizi di gestione biblioteche	1. iniziativa d'ufficio 2. gestione in economia 3. erogazione del servizio	gestione in economia	Biblioteca	violazione di norme, anche interne, per interesse/utilità	mancanza di misure di trattamento del rischio, assenza di competenze del personale addetto ai processi	Basso	Basso	Basso	Basso	Alto	Alto	Basso

Area di rischio	Processo	Fasi	Attività	Responsabilità	Eventi rischiosi	Fattori abilitanti	Indicatore: Interesse Esterno	Indicatore: Discrezionalità	Indicatore: Eventi corruttivi in passato	Indicatore: Opacità	Indicatore: Livello di collaborazione	Indicatore: Attuazione misure	Livello complessivo di rischio
Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio	servizi di gestione musei	1.iniziativa d'ufficio 2.gestione in economia 3. erogazione del servizio	gestione in economia	Musei	violazione di norme, anche interne, per interesse/utilità	mancanza di misure di trattamento del rischio, assenza di competenze del personale addetto ai processi	Basso	Basso	Basso	Basso	Alto	Alto	Basso
Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto e immediato	Rilascio di contributi	1. domanda dell'interessato 2. esame da parte dell'ufficio sulla base della regolamentazione dell'ente 3. rilascio/rifiuto del provvedimento	esame da parte dell'ufficio sulla base della regolamentazione dell'ente	Tutti gli Uffici Direzione Cultura Sport ed Eventi	Violazione delle norme procedurali interne e omissione nella pubblicazione di dati che possono avere un impatto negativo sull'Ente	Mancanza di misure di trattamento del rischio; inadeguatezza o assenza di competenza del personale, mancata trasparenza, scarsa responsabilizzazione interna	Medio	Medio	Basso	Alto	Alto	Alto	Medio
Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto e immediato	Rilascio di partecipazioni	1.domanda dell'interessato 2.esame da parte dell'ufficio sulla base della regolamentazione dell'ente 3.rilascio/rifiuto del provvedimento	esame da parte dell'ufficio sulla base della regolamentazione dell'ente	Tutti gli Uffici Direzione Cultura Sport ed Eventi	Violazione delle norme procedurali interne e omissione nella pubblicazione di dati che possono avere un impatto negativo sull'Ente	Mancanza di misure di trattamento del rischio; inadeguatezza o assenza di competenza del personale, mancata trasparenza, scarsa responsabilizzazione interna	Medio	Medio	Basso	Alto	Alto	Alto	Medio
Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto e immediato	Affidamenti diretti, formalizzazione del contratto mediante corrispondenza secondo l'uso commerciale.	1. Iniziativa d'ufficio 2.Corrispondenza secondo l'uso commerciale, consistente in un apposito scambio di lettere, anche tramite posta elettronica, con l'aggiudicatario. 3.Formalizzazione	esame da parte dell'ufficio sulla base della regolamentazione dell'ente	Tutti gli Uffici Direzione Cultura Sport ed Eventi	Conflitto di interessi; selezione "pilotata" per interesse/utilità ; laddove il valore del contratto in gara fosse rilevante, possibili	Mancanza di misure di trattamento del rischio; inadeguatezza o assenza di competenza del personale, mancata trasparenza, scarsa responsabilizzazione interna	Medio	Medio	Basso	Alto	Alto	Alto	Medio

Area di rischio	Processo	Fasi	Attività	Responsabilità	Eventi rischiosi	Fattori abilitanti	Indicatore: Interesse Esterno	Indicatore: Discrezionalità	Indicatore: Eventi corruttivi in passato	Indicatore: Opacità	Indicatore: Livello di collaborazione	Indicatore: Attuazione misure	Livello complessivo di rischio
		del vincolo contrattuale.			tentativi di corruzione da parte dei potenziali appaltatori								
Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	accesso documentale	n. 2: ricezione istanze; istruttoria	comunicazione ai controinteressati (eventuale) valutazione richiesta eccessiva o scarsa regolamentazione; accoglimento/diniego;	Ufficio Relazioni Sindacali per la parte di competenza	Erronea valutazione dell'istanza; erronea valutazione nell'individuazione dei controinteressati accoglimento/diniego in violazione di eccessiva o scarsa regolamentazione;	eccessiva o scarsa regolamentazione	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso
Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	Gestione delle procedure relative alle progressioni orizzontali	n.2: istruttoria; conclusione;	valutazione predisposizione graduatoria; provvisoria; esame osservazioni pervenute;	Ufficio Relazioni Sindacali	disparità di trattamento anche per mero errore materiale	mancanza di misure e/o controlli; mancanza di trasparenza; eccessiva o scarsa regolamentazione	Medio	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso

Area di rischio	Processo	Fasi	Attività	Responsabilità	Eventi rischiosi	Fattori abilitanti	Indicatore: Interesse Esterno	Indicatore: Discrezionalità	Indicatore: Eventi corruttivi in passato	Indicatore: Opacità	Indicatore: Livello di collaborazione	Indicatore: Attuazione misure	Livello complessivo di rischio
Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	Elaborazione trattamento economico fondamentale con relativi oneri riflessi		adozione di atti relativi all'erogazione del trattamento fondamentale; delegazione trattante; costituzione fondo; atto di indirizzo per la ripartizione risorse.	Ufficio Relazioni Sindacali; Organo Politico; Revisori (parere sul Fondo).	erroneo calcolo; erronea applicazione della normativa in continua evoluzione;	mancanza di misure e/o controlli; mancanza di trasparenza; responsabilità di pochi o unico soggetto;	Basso	Basso	Basso	Medio	Alto	Medio	Medio

Area di rischio	Processo	Fasi	Attività	Responsabilità	Eventi rischiosi	Fattori abilitanti	Indicatore: Interesse Esterno	Indicatore: Discrezionalità	Indicatore: Eventi corruttivi in passato	Indicatore: Opacità	Indicatore: Livello di collaborazione	Indicatore: Attuazione misure	Livello complessivo di rischio
Gestione del personale	Autorizzazioni incarichi ai dipendenti	n. 3: Richiesta Istruttoria autorizzazione	rilascio autorizzazione e pubblicazione sul sito web sez. Amministrazione Trasparente incarico	Ufficio Segreteria Direzione RR.UU.	mancata pubblicazione dei dati obbligatori nei termini e con le modalità imposte dalle norme	eccessiva o scarsa Regolamentazione; Assenza o ritardo nelle comunicazioni e nelle richieste	Medio	Basso	Basso	Medio	Alto	Alto	Medio

Area di rischio	Processo	Fasi	Attività	Responsabilità	Eventi rischiosi	Fattori abilitanti	Indicatore: Interesse Esterno	Indicatore: Discrezionalità	Indicatore: Eventi corruttivi in passato	Indicatore: Opacità	Indicatore: Livello di collaborazione	Indicatore: Attuazione misure	Livello complessivo di rischio
Gestione del personale	Ammissione ai permessi del diritto allo studio	n. 3: Richiesta Istruttoria autorizzazione	A. Verifica completezza documentazione B. Istruttoria C. Determinazione finale	Ufficio Segreteria Direzione RR.UU.	Mancato rispetto dei requisiti di ammissione e delle modalità di fruizione	eccessiva o scarsa Regolamentazione; Richieste perpetrate fuori dai requisiti di Legge	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	Medio	Basso
Programmazione e acquisizione beni e servizi	fornitura del servizio sostitutivo di mensa tramite buoni pasto per il personale alle dipendenze dell'Ente	ricorso agli strumenti centralizzati gestiti da Consip S.P.A. o da altre centrali di committenza regionali anche per la	Adozione della procedura prevista dall' D.L. 6 luglio 2012, n. 95 convertito in Legge 135/2012 secondo	Ufficio Segreteria Direzione RR.UU.	Mancata programmazione e dei beni e dei servizi da acquisire per ricorrere a	eccessiva o scarsa Regolamentazione;	Alto	Basso	Basso	Basso	Medio	Alto	Medio

Area di rischio	Processo	Fasi	Attività	Responsabilità	Eventi rischiosi	Fattori abilitanti	Indicatore: Interesse Esterno	Indicatore: Discrezionalità	Indicatore: Eventi corruttivi in passato	Indicatore: Opacità	Indicatore: Livello di collaborazione	Indicatore: Attuazione misure	Livello complessivo di rischio
		categoria merceologica dei Buoni Pasto; individuazione del lotto; Contatti con l'operatore economico; Adesione.	quanto precisato dal Decreto del 22 dicembre 2015 del Ministero dell'Economia e delle Finanze.		procedure di affidamento in urgenza e/o a frazionamenti. Programmazione non rispondente a efficienza /efficacia/economicità. Mancata verifica della esistenza della dichiarazione dell'operatore economico circa il possesso dei requisiti generali e speciali richiesti - mancati controlli sulle dichiarazioni predette; Individuazione dei requisiti speciali (idoneità professionale e/o capacità economica finanziaria e/o tecnico professionale che deve avere l'operatore economico in relazione alle forniture;								

Area di rischio	Processo	Fasi	Attività	Responsabilità	Eventi rischiosi	Fattori abilitanti	Indicatore: Interesse Esterno	Indicatore: Discrezionalità	Indicatore: Eventi corruttivi in passato	Indicatore: Opacità	Indicatore: Livello di collaborazione	Indicatore: Attuazione misure	Livello complessivo di rischio
					adesione allo schema di contratto con i contenuti prestazionali (termini iniziali e finali, eventuali penali e/o garanzie ecc.) e allegazione alla determina di affidamento; In caso di acquisto fuori dal Mepa , inserimento nella determina della dichiarazione di avvenuta consultazione del MEPA con indicazione dei bandi di esaminati. Pubblicazione degli atti in Amministrazione Trasparente								
Gestione del personale	Formazione del personale	n. 3: Richiesta Istruttoria autorizzazione	Verifica completezza documentazione Istruttoria Determinazione finale	Ufficio Segreteria Direzione RR.UU.- Dirigenti- Capo Servizio	Mancato rispetto dei requisiti di ammissione e delle modalità di fruizione; Assenza di rotazione del	eccessiva o scarsa Regolamentazione; Assenza di criteri di rotazione prefissati.	Basso	Medio	Basso	Basso	Medio	Alto	Alto

Area di rischio	Processo	Fasi	Attività	Responsabilità	Eventi rischiosi	Fattori abilitanti	Indicatore: Interesse Esterno	Indicatore: Discrezionalità	Indicatore: Eventi corruttivi in passato	Indicatore: Opacità	Indicatore: Livello di collaborazione	Indicatore: Attuazione misure	Livello complessivo di rischio
					personale ammesso.								
Gestione del personale	Erogazione salario accessorio	n. 2: atti di attribuzione incentivi economici al personale istruttoria ed erogazione;	A. Verifica completezza documentazione B. Istruttoria C. Determinazione finale	Ufficio Segreteria Direzione RR.UU.	decisioni non connesse alle effettive esigenze dell'Ente e di merito dei Dipendenti; Erronee attribuzioni; Erroneo calcolo	mancanza di misure e/o controlli; mancanza di trasparenza; responsabilità di pochi o unico soggetto;	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso
Gestione del personale	Gestione previdenziale e istituti pensionistici	n. 3: Richiesta Istruttoria determinazione	gestione posizione contributiva dipendente mediante denuncia mensile dei contributi; sistemazione a richiesta della posizione dei soggetti che hanno prestato servizio nell'ente; sistemazione della posizione contributiva dei dipendenti in servizio ai fini pensionistici; adozione atto di collocamento a riposo; istruttoria della	Ufficio Gestione Previdenziale	Omesso/erroneo controllo requisiti; erroneo calcolo.	mancanza di misure e/o controlli; mancanza di trasparenza; responsabilità di pochi o unico soggetto;	Medio	Basso	Basso	Basso	Basso	Medio	Medio

Area di rischio	Processo	Fasi	Attività	Responsabilità	Eventi rischiosi	Fattori abilitanti	Indicatore: Interesse Esterno	Indicatore: Discrezionalità	Indicatore: Eventi corruttivi in passato	Indicatore: Opacità	Indicatore: Livello di collaborazione	Indicatore: Attuazione misure	Livello complessivo di rischio
			liquidazione della pensione dei dipendenti sul sito INPS; istruttoria e adozione atti per la liquidazione della buonuscita										
Contratti pubblici	Selezione per l'affidamento di incarichi professionali	1. Elaborazione e pubblicazione del bando; 2. Svolgimento della selezione 3. Elaborazione e approvazione della graduatoria 4. Contratto di incarico	Svolgimento della selezione, valutazione dei titoli e colloquio	Struttura di Coordinamento	Conflitto di interessi per uno o più commissari; selezione "pilotata" per interesse/utilità di uno o più commissari; tentativi di corruzione da parte dei potenziali appaltatori.	Mancanza di misure di trattamento del rischio; inadeguatezza o assenza di competenza del personale, mancata trasparenza	Alto	Alto	Basso	Medio	Medio	Basso	Medio
Contratti Pubblici	Affidamento diretto di lavori, servizi e forniture fino a € 140.000,00	1. Definizione del fabbisogno dell'Ente; 2. Indagine di mercato; 3. Esame delle offerte economiche; 4. Controllo sui requisiti di carattere generale e speciale (ex art. 80 e 83); 5. Affidamento della prestazione/esecuzione del contratto	Indagine di mercato	Struttura di Coordinamento	Definizione del fabbisogno sulla base dei requisiti dell'imprenditore uscente; ripetuti affidamento allo stesso fornitore, proroghe o rinnovi immotivati; mancato ricorso alle indagini di mercato e ingiustificato	Mancanza di misure di trattamento del rischio; inadeguatezza o assenza di competenza del personale, mancata trasparenza	Medio	Medio	Basso	Medio	Alto	Basso	Medio

Area di rischio	Processo	Fasi	Attività	Responsabilità	Eventi rischiosi	Fattori abilitanti	Indicatore: Interesse Esterno	Indicatore: Discrezionalità	Indicatore: Eventi corruttivi in passato	Indicatore: Opacità	Indicatore: Livello di collaborazione	Indicatore: Attuazione misure	Livello complessivo di rischio
					ricorso al mercato elettronico								
Contratti Pubblici	Affidamento diretto di lavori, servizi e forniture fino a € 140.000,00	3. Definizione del fabbisogno dell'Ente; 4. Indagine di mercato; 5. Esame delle offerte economiche; 6. Controllo sui requisiti di carattere generale e speciale (ex art. 80 e 83); 7. Affidamento della prestazione/esecuzione del contratto	Esame delle offerte economiche (criterio del prezzo più basso) – formazione della graduatoria e proposta di aggiudicazione	Struttura di Coordinamento	Mancata comunicazione dei conflitti di interesse (ex art. 42 del D. lgs. 50/2016; assenza dei controlli sui requisiti	Mancanza di misure di trattamento del rischio; inadeguatezza o assenza di competenza del personale, mancata trasparenza	Medio	Medio	Medio	Medio	Alto	Basso	Medio
Contratti Pubblici	Affidamento diretto di lavori, servizi e forniture fino a € 140.000,00	4. Definizione del fabbisogno dell'Ente; 5. Indagine di mercato; 6. Esame delle offerte economiche; 7. Controllo sui requisiti di carattere generale e speciale (ex art. 80 e 83); 8. Affidamento della prestazione/esecuzione del contratto	Controllo sui requisiti di carattere generale e speciale (ex art. 80 e 83) in capo all'offerente – esame positivo o negativo dei requisiti	Struttura di Coordinamento	Mancata comunicazione dei conflitti di interesse (ex art. 42 del D. lgs. 50/2016); assenza dei controlli sui requisiti	Mancanza di misure di trattamento del rischio; inadeguatezza o assenza di competenza del personale, mancata trasparenza	Basso	Basso	Medio	Medio	Alto	Basso	Medio

Area di rischio	Processo	Fasi	Attività	Responsabilità	Eventi rischiosi	Fattori abilitanti	Indicatore: Interesse Esterno	Indicatore: Discrezionalità	Indicatore: Eventi corruttivi in passato	Indicatore: Opacità	Indicatore: Livello di collaborazione	Indicatore: Attuazione misure	Livello complessivo di rischio
Contratti Pubblici	Affidamento diretto di lavori, servizi e forniture fino a € 140.000,00	4. Definizione del fabbisogno dell'Ente; 5. Indagine di mercato; 6. Esame delle offerte economiche; 7. Controllo sui requisiti di carattere generale e speciale (ex art. 80 e 83); 8. Affidamento della prestazione/esecuzione del contratto	Affidamento della prestazione/Esecuzione del contratto – elaborazione e formalizzazione del provvedimento di aggiudicazione definitiva e stipula del contratto di appalto.	Struttura di Coordinamento	Mancate verifiche in fase di esecuzione e mancato rispetto dei termini contrattuali	Mancanza di misure di trattamento del rischio; inadeguatezza o assenza di competenza del personale, mancata trasparenza, scarsa responsabilizzazione interna	Medio	Medio	Basso	Medio	Medio	Medio	Medio
Contratti pubblici	Affidamento mediante procedura aperta o ristretta di lavori, servizi, forniture	1. Pubblicazione del bando; 2. Svolgimento della selezione 3. Formalizzazione del contratto d'appalto, registrazione del contratto (se dovuta)	Svolgimento della selezione	Struttura di Coordinamento	Mancata comunicazione dei conflitti di interesse (ex art. 42 del D. lgs. 50/2016); tentativi di corruzione da parte dei potenziali appaltatori	Mancanza di misure di trattamento del rischio; inadeguatezza o assenza di competenza del personale, mancata trasparenza	Alto	Medio	Medio	Medio	Basso	Medio	Medio
Altri servizi	Elaborazione e sottoscrizione di Determinazioni Dirigenziali	1. Istruttoria; 2. Stesura del provvedimento; 3. Acquisizione pareri se necessari; 4. Firma Dirigente del servizio finanziario.	istruttoria, stesura del provvedimento, acquisizione dei pareri se necessari	Struttura di Coordinamento	rallentamento del procedimento, violazione di norme interne per interesse di parte	mancanza di misure di trattamento del rischio, assenza di competenze del personale addetto ai processi	Basso	Basso	Basso	Medio	Medio	Medio	Basso

Area di rischio	Processo	Fasi	Attività	Responsabilità	Eventi rischiosi	Fattori abilitanti	Indicatore: Interesse Esterno	Indicatore: Discrezionalità	Indicatore: Eventi corruttivi in passato	Indicatore: Opacità	Indicatore: Livello di collaborazione	Indicatore: Attuazione misure	Livello complessivo di rischio
Altri servizi	Elaborazione di proposte di deliberazioni giuntali	1. Istruttoria; 2. Stesura del provvedimento; 3. Acquisizione dei pareri se necessari; 4. Provvedimento esaminato dall'organo.	istruttoria, stesura del provvedimento, acquisizione dei pareri se necessari	Struttura di Coordinamento	rallentamento del procedimento, violazione di norme interne per interesse di parte	mancanza di misure di trattamento del rischio, assenza di competenze del personale addetto ai processi	Basso	Basso	Basso	Medio	Medio	Medio	Basso
Altri servizi	Gestione di finanziamenti europei, nazionali e regionali	1. Elaborazione delle progettualità per la partecipazione agli avvisi; 2. Approvazione della progettualità; 3. Gestione del finanziamento assegnato attraverso anche l'attivazione di appalti di servizi e procedure di coprogettazione; 4. Presentazione, con cadenza almeno bimestrale, nell'apposito applicativo ministeriale (es. Piattaforma REGIS), delle richieste di pagamento relative alle spese effettivamente sostenute in base agli stati di avanzamento dei progetti;	Elaborazione di un rendiconto	Struttura di Coordinamento	Rendicontazione non conforme	inadeguatezza o assenza di competenza del personale, mancata trasparenza	Basso	Basso	Basso	Medio	Medio	Medio	Basso

Area di rischio	Processo	Fasi	Attività	Responsabilità	Eventi rischiosi	Fattori abilitanti	Indicatore: Interesse Esterno	Indicatore: Discrezionalità	Indicatore: Eventi corruttivi in passato	Indicatore: Opacità	Indicatore: Livello di collaborazione	Indicatore: Attuazione misure	Livello complessivo di rischio
Acquisizione e gestione del personale	Verifica della presenza in servizio del personale	1. Verifica delle timbrature di presenza, delle richieste di ferie, di permessi, ecc..; 2. Analisi dati;	Verifica timbrature e richieste di permessi e ferie, analisi dati	Dirigente/ Responsabile Servizi Istituzionali	Violazione delle norme comportamentali per interesse di parte								Medio
Acquisizione e gestione del personale	Gestione giuridica del personale in merito ad autorizzazioni di ferie, permessi, straordinario, ecc…	1. Domanda dell'interessato; 2. Sottoscrizione dell'autorizzazione al Dirigente o Responsabile Servizio Personale o mancata autorizzazione.	Esame della domanda e valutazione delle esigenze di servizio	Dirigente/ Responsabile Servizi Istituzionali	Procedimento volto a favorire alcuni dipendenti								Basso
Acquisizione e gestione del personale	Determinazione Dirigenziale di Salario Accessorio e/o Straordinario	1. Verifica dei dati sul portale delle presenze; 2. Compilazione delle Tabelle degli Allegati A e B; 3. Compilazione allegato C in caso di straordinario; 4. Predisposizione Determinazione	Predisposizione degli Allegati e Determinazione Dirigenziale di liquidazione di salario accessorio e salario straordinario	Dirigente/ Responsabile Servizio gestione del personale Servizi Istituzionali	violazione di norme interne, procedurali Procedimento volto a favorire alcuni dipendenti								Medio

Area di rischio	Processo	Fasi	Attività	Responsabilità	Eventi rischiosi	Fattori abilitanti	Indicatore: Interesse Esterno	Indicatore: Discrezionalità	Indicatore: Eventi corruttivi in passato	Indicatore: Opacità	Indicatore: Livello di collaborazione	Indicatore: Attuazione misure	Livello complessivo di rischio
Altri servizi	Gestione del protocollo – posta in entrata	1. Posta in ingresso da soggetti esterni; 2. Protocollazione della posta; 3. Assegnazione della posta a utente/ufficio competente.	Registrazione della posta in entrata e assegnazione agli uffici destinatari	Dirigente/ Responsabile Servizi Istituzionali	dilatazione dei tempi, abuso nella protocollazione di documenti non rispettando l'ordine cronologico al fine di favorire								Basso
Altri servizi	Gestione del protocollo – posta/documenti in uscita	1. Iniziativa d'ufficio; 2. Inserimenti indirizzi posta elettronica; 3. Protocollazione della nota d'ufficio	Registrazione della posta in uscita e trasmissione	Dirigente/ Responsabile Servizi Istituzionali	Ingiustificata dilatazione dei tempi /carsa responsabilizzazi one interna; inadeguatezza o assenza di competenza del personale								Basso
Altri servizi	Elaborazione e sottoscrizione di Determinazioni Dirigenziali	1. Istruttoria; 2. Stesura del provvedimento; 3. Acquisizione pareri se necessari; 4. Firma Dirigente del servizio finanziario	istruttoria, stesura del provvedimento, acquisizione dei pareri se necessari	Dirigente/ Responsabile Servizi Istituzionali	rallentamento del procedimento, violazione di norme interne per interesse di parte/ mancanza di misure di trattamento del rischio, assenza di competenze del personale								Medio

Area di rischio	Processo	Fasi	Attività	Responsabilità	Eventi rischiosi	Fattori abilitanti	Indicatore: Interesse Esterno	Indicatore: Discrezionalità	Indicatore: Eventi corruttivi in passato	Indicatore: Opacità	Indicatore: Livello di collaborazione	Indicatore: Attuazione misure	Livello complessivo di rischio
Altri servizi	Accesso agli atti documentale (artt. 22 e seguenti Legge 241/1990))	1. Accesso formale/informale agli atti amministrativi (presentazione domanda di parte); 2. Avvio istruttoria d'ufficio; 3. Provvedimento motivato di accoglimento/differimento/rifiuto della domanda	Istruttoria, esame della domanda ed emissione provvedimento motivato di accoglimento/differimento/rifiuto della domanda	Dirigente/ Responsabile Servizi Istituzionali	Violazione delle norme per interesse/utilità e mancato rispetto delle tempistiche di riscontro								Medio
Altri servizi	Accesso civico a dati, informazioni e documenti per i quali è stata omessa la pubblicazione in Amministrazione Trasparente (art. 5 co. 1 D. lgs. 33/2013	1. presentazione domanda di parte; 2. Avvio istruttoria d'ufficio; 3.Provvedimento motivato di accoglimento/differimento/rifiuto della domanda	Istruttoria, esame della domanda ed emissione provvedimento motivato di accoglimento/differimento/rifiuto della domanda	Dirigente/ Responsabile Servizi Istituzionali	Violazione delle norea per interesse/utilità								Medio
Altri servizi	Accesso civico generalizzato a "dati ulteriori" (art. 5 co. 2 D.lgs 33/2013)	1. presentazione domanda di parte; 2. Avvio istruttoria d'ufficio; 3. Provvedimento motivato di accoglimento/differimento/rifiuto della domanda	Istruttoria, esame della domanda ed emissione provvedimento motivato di accoglimento/differimento/rifiuto della domanda	Dirigente/ Responsabile Servizi Istituzionali	Violazione delle norme per interesse/utilità								Medio

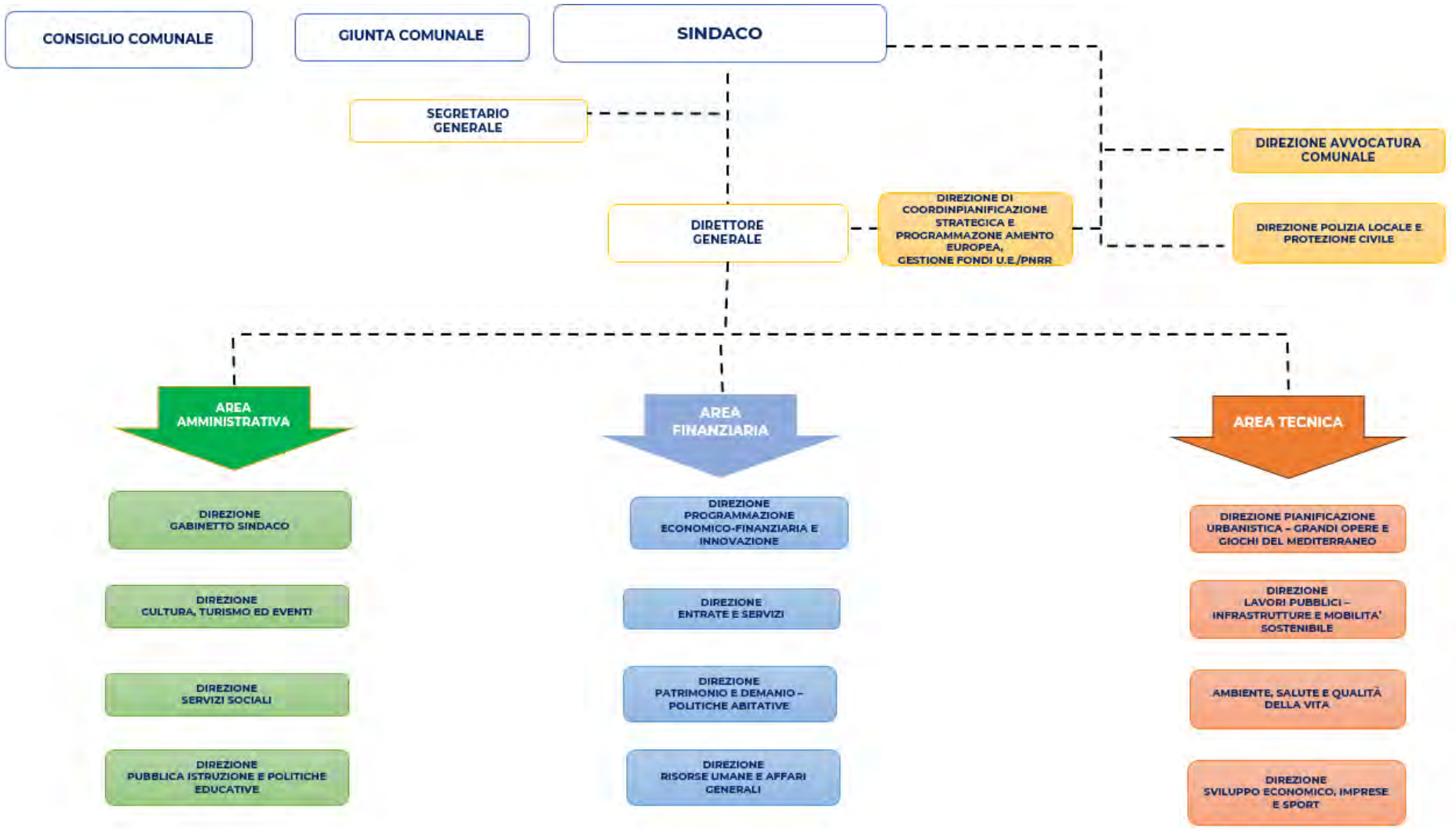
Area di rischio	Processo	Fasi	Attività	Responsabilità	Eventi rischiosi	Fattori abilitanti	Indicatore: Interesse Esterno	Indicatore: Discrezionalità	Indicatore: Eventi corruttivi in passato	Indicatore: Opacità	Indicatore: Livello di collaborazione	Indicatore: Attuazione misure	Livello complessivo di rischio
Altri servizi	Funzionamento dell'organo consiliare	1. iniziativa d'ufficio 2. convocazione, svolgimento della seduta, deliberazione 3. formulazione e sottoscrizione del verbale	Predisposizione Ordine del Giorno/Convocazione seduta Consiliare/votazione e approvazione deliberazioni Consiliari/pubblicazione provvedimenti	Dirigente/ Responsabile Servizi Istituzionali	violazione di norme interne, procedurali								Medio
Altri servizi	Funzionamento dell'organo esecutivo	1. iniziativa d'ufficio 2. convocazione, svolgimento della seduta, deliberazione 3. formulazione e sottoscrizione del verbale	Predisposizione Ordine del Giorno/Convocazione seduta Giuntale/votazione e approvazione deliberazioni Giuntali/pubblicazione provvedimenti	Dirigente/ Responsabile Servizi Istituzionali	violazione di norme interne, procedurali								Medio
Altri servizi	Elaborazione di proposte di deliberazioni consiliari e giuntali	1. iniziativa d'ufficio 2. Istruttoria provvedimento 3. Stesura del Provvedimento 4. Acquisizione dei pareri se necessariprovvedimento 3. Stesura del Provvedimento 4. Acquisizione dei pareri se necessari	istruttoria, stesura del provvedimento, acquisizione dei pareri se necessari	Dirigente/ Responsabile Servizi Istituzionali	rallentamento del procedimento, violazione di norme interne per interesse di parte								Medio

Area di rischio	Processo	Fasi	Attività	Responsabilità	Eventi rischiosi	Fattori abilitanti	Indicatore: Interesse Esterno	Indicatore: Discrezionalità	Indicatore: Eventi corruttivi in passato	Indicatore: Opacità	Indicatore: Livello di collaborazione	Indicatore: Attuazione misure	Livello complessivo di rischio
Altri servizi	Pubblicazione all'albo online di deliberazioni e determinazioni	1. iniziativa d'ufficio	pubblicazione del provvedimento in seguito alla sua approvazione	Dirigente/ Responsabile Servizi Istituzionali	rallentamento del procedimento, violazione di norme interne per interesse di parte								Medio
Altri servizi	Funzionamento delle commissioni consiliari	1. iniziativa d'ufficio 2. convocazione, svolgimento della riunione, emissione parere sulle proposte deliberative 3. formulazione e sottoscrizione del verbale	Predisposizione, approvazione e sottoscrizione del verbale	Dirigente/ Responsabile Servizi Istituzionali	violazione di norme interne, procedurali								Medio
Altri servizi	Amministrazione trasparente: organi politici	1. iniziativa d'ufficio 2. Acquisizione e pubblicazione dei dati e delle informazioni relative ai componenti degli organi politici (art. 14 d.lgs.33/2013)	pubblicazione dei dati e delle informazioni	Dirigente/ Responsabile Servizi Istituzionali	violazione di norme interne, procedurali								Medio
Contratti Pubblici (ex affidamento di lavori, servizi e forniture	Affidamento diretto di lavori, servizi e forniture fino a € 140.000,00	1. Definizione del fabbisogno dell'Ente; 2. Indagine di mercato; 3.Esame delle offerte economiche; 4. Controllo sui requisiti di carattere generale e speciale (ex art. 80 e 83);	Indagine di mercato	Dirigente/ Responsabile Servizi Istituzionali	Definizione del fabbisogno sulla base dei requisiti dell'imprenditor e uscente; ripetuti affidamento allo								Medio

Area di rischio	Processo	Fasi	Attività	Responsabilità	Eventi rischiosi	Fattori abilitanti	Indicatore: Interesse Esterno	Indicatore: Discrezionalità	Indicatore: Eventi corruttivi in passato	Indicatore: Opacità	Indicatore: Livello di collaborazione	Indicatore: Attuazione misure	Livello complessivo di rischio
		5. Affidamento della prestazione/esecuzione del contratto			stesso fornitore, proroghe o rinnovi immotivati; mancato ricorso alle indagini di mercato e ingiustificato ricorso al mercato elettronico								
Contratti Pubblici (ex affidamento di lavori, servizi e forniture	Affidamento diretto di lavori, servizi e forniture fino a € 140.000,00	1. Definizione del fabbisogno dell'Ente; 2. Indagine di mercato; 3. Esame delle offerte economiche; 4. Controllo sui requisiti di carattere generale e speciale (ex art. 80 e 83); 5. Affidamento della prestazione/esecuzione del contratto	Esame delle offerte economiche (criterio del prezzo più basso) – formazione della graduatoria e proposta di aggiudicazione	Dirigente/ Responsabile Servizi Istituzionali	Mancata comunicazione dei conflitti di interesse (ex art. 42 del D. lgs. 50/2016), assenza dei controlli sui requisiti,								Medio
Contratti Pubblici (ex affidamento di lavori, servizi e forniture	Affidamento diretto di lavori, servizi e forniture fino a € 140.000,00	1. Definizione del fabbisogno dell'Ente; 2. Indagine di mercato; 3.Esame delle offerte economiche; 4. Controllo sui requisiti di carattere generale e speciale (ex art. 80 e 83); 5. Affidamento della prestazione/esecuzione del contratto	Controllo sui requisiti di carattere generale e speciale (ex art. 80 e 83) in capo all'offerente – esame positivo o negativo dei requisiti	Dirigente/ Responsabile Servizi Istituzionali	Mancata comunicazione dei conflitti di interesse (ex art. 42 del D. lgs. 50/2016), assenza dei controlli sui requisiti								Medio

Area di rischio	Processo	Fasi	Attività	Responsabilità	Eventi rischiosi	Fattori abilitanti	Indicatore: Interesse Esterno	Indicatore: Discrezionalità	Indicatore: Eventi corruttivi in passato	Indicatore: Opacità	Indicatore: Livello di collaborazione	Indicatore: Attuazione misure	Livello complessivo di rischio
Contratti Pubblici (ex affidamento di lavori, servizi e forniture	Affidamento diretto di lavori, servizi e forniture fino a € 140.000,00	1. Definizione del fabbisogno dell'Ente; 2. Indagine di mercato; 3.Esame delle offerte economiche; 4. Controllo sui requisiti di carattere generale e speciale (ex art. 80 e 83); 5. Affidamento della prestazione/esecuzione del contratto	Affidamento della prestazione/Esecuzione del contratto – elaborazione e formalizzazione del provvedimento di aggiudicazione definitiva e stipula del contratto di appalto.	Dirigente/ Responsabile e Servizi Istituzionali	Mancate verifiche in fase di esecuzione e mancato rispetto dei termini contrattuali								Medio
Altri servizi	Censimento permanente della Popolazione ed Abitazioni – con obbligo di risposta del PSN 2024-26	1. Formazione obbligatoria Istat dei rilevatori 2. Rilevazione dirette sulle unità statistiche nel territorio comunale 3. Gestione ed aggiornamento del campione 4. Procedimenti sanzionatori	Gestione dell'intero processo di controllo e rilevazione, in base alle circolari ISTAT e del procedimento sanzionatorio per i rifiuti	Ufficio di Statistica	Ritardo nell'adempimento, specie nella gestione sanzionatoria								Medio
Altri servizi	Rilevazione prezzi al consumo per il calcolo dell'inflazione e costo della vita nazionale	1. Formazione Istat per indagine annuale 2. Rilevazione ed indagine Prezzi nel territorio comunale 3. Gestione ed aggiornamento paniere e basamento continuo 4. Pubblicazione dati costo della vita	Gestione dell'intero processo di controllo e rilevazione, in base alle circolari ISTAT e del procedimento sanzionatorio per i rifiuti	Ufficio di Statistica	Ritardo nell'adempimento, nelle statistiche ufficiali nazionali dell'andamento dei prezzi								Medio

Area di rischio	Processo	Fasi	Attività	Responsabilità	Eventi rischiosi	Fattori abilitanti	Indicatore: Interesse Esterno	Indicatore: Discrezionalità	Indicatore: Eventi corruttivi in passato	Indicatore: Opacità	Indicatore: Livello di collaborazione	Indicatore: Attuazione misure	Livello complessivo di rischio
Altri servizi	Rilevazioni statistiche multiscopo e minori del PSN 2024-26	1. Formazione Istat per indagine annuale 2. Rilevazione sulle unità statistiche, anche interne	Gestione dell'intero processo di rilevazione, controllo ed invio dati all'ISTAT	Ufficio di Statistica	Ritardo nell'adempimento, nelle statistiche ufficiali								Medio
Altri servizi	Rilevazioni e vigilanza sulle statistiche ufficiali demografiche, sanitarie, anagrafiche e di stato civile	1.Rilevazione dati ed export sulle piattaforme interne di anagrafe e stato civile 2. Controllo dati, vigilanza , validazione ed invio sulle piattaforme ISTAT	Gestione dell'intero processo di rilevazione e vigilanza per le statistiche ufficiali demografiche, sanitarie, anagrafiche e di stato civile. Coordinamento con Prefettura ed invio dati ad ISTAT	Ufficio di Statistica	Ritardo nell'adempimento, nelle statistiche ufficiali								Medio


CONSIGLIO COMUNALE
GIUNTA COMUNALE
SINDACO
SEGRETARIO GENERALE
DIREZIONE AVVOCATURA COMUNALE
DIRETTORE GENERALE
DIREZIONE DI COORDINPIANIFICAZIONE STRATEGICA E PROGRAMMAZONE AMENTO EUROPEA, GESTIONE FONDI U.E/PNRR
DIREZIONE POLIZIA LOCALE E PROTEZIONE CIVILE
AREA AMMINISTRATIVA
AREA FINANZIARIA
AREA TECNICA
DIREZIONE GABINETTO SINDACO
DIREZIONE CULTURA, TURISMO ED EVENTI
DIREZIONE SERVIZI SOCIALI
DIREZIONE PUBBLICA ISTRUZIONE E POLITICHE EDUCATIVE
DIREZIONE PROGRAMMAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA E INNOVAZIONE
DIREZIONE ENTRATE E SERVIZI
DIREZIONE PATRIMONIO E DEMANIO – POLITICHE ABITATIVE
DIREZIONE RISORSE UMANE E AFFARI GENERALI
DIREZIONE PIANIFICAZIONE URBANISTICA – GRANDI OPERE E GIOCHI DEL MEDITERRANEO
DIREZIONE LAVORI PUBBLICI – INFRASTRUTTURE E MOBILITA' SOSTENIBILE
AMBIENTE, SALUTE E QUALITÀ DELLA VITA
DIREZIONE SVILUPPO ECONOMICO, IMPRESE E SPORT

SCHEMA CON MICROFUNZIONI

DIREZIONI DI STAFF

DIREZIONE AVVOCATURA COMUNALE

- CONTENZIOSO PRE-GIUDIZIARIO E CONTENZIOSO GIUDIZIARIO
- SUPPORTO GIURIDICO AMMINISTRATIVO ALLE DIREZIONI DELL'ENTE
- SUPPORTO GIURIDICO E PROCEDURALE IN MATERIA DI ATTIVITÀ NEGOZIALE
- ATTIVITÀ DI CARATTERE STRAGIUDIZIALE
- FORMULAZIONE DI PARERI
- GESTIONE AMMINISTRATIVA DELL'AVVOCATURA
- GESTIONE AMMINISTRATIVA DEL CONTENZIOSO
- PREDISPOSIZIONE GLI ATTI DI RICONOSCIMENTO DI DEBITI FUORI BILANCIO
- LIQUIDAZIONE COMPENSI PROFESSIONALI AVVOCATI
- GESTIONE EX OSL
- RIMBORSO SPESE LEGALI

DIREZIONE POLIZIA LOCALE E PROTEZIONE CIVILE

- VIGILANZA DEL TERRITORIO
- VIABILITÀ E TRAFFICO
- INFORTUNISTICA STRADALE
- ORDINANZE E INFORMAZIONI
- ATTIVITÀ CONTRAVVENZIONALE
- POLIZIA GIUDIZIARIA
- PROTEZIONE CIVILE

STRUTTURA COORDINAMENTO PIANIFICAZIONE STRATEGICA E PROGRAMMAZONE EUROPEA, GESTIONE FONDI U.E./PNRR

- ATTIVITA' DI PIANIFICAZIONE STRATEGICA A SUPPORTO DEL SINDACO E DEL DIRETTORE GENERALE
- GESTIONE FONDI COMUNITARI/ PNRR
- COORDINAMENTO TECNICO AMMINISTRATIVO DEI PROCESSI DI PIANIFICAZIONE E PROGRAMMAZIONE STRATEGICA
- COORDINAMENTO PROCEDURE E RISORSE UMANE PER L'ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI FINANZIATI
- RELAZIONI CON SOGGETTI PUBBLICI E/O PRIVATI IN TEMA DI PIANIFICAZIONE E PROGRAMMAZIONE
- MONITORAGGIO FINANZIAMENTI .

AREA AMMINISTRATIVA

DIREZIONE
GABINETTO SINDACO

- GABINETTO DEL SINDACO
- RAPPORTI NAZIONALI ED INTERNAZIONALI
- COMUNICAZIONE
- COORDINAMENTO GRANDI EVENTI
- SEGRETERIA DIREZIONE GENERALE
- STRUTTURA ANTICORRUZIONE E TRASPARENZA
- SERVIZI ISTITUZIONALI E DI ASSISTENZA AGLI ORGANI E AL SEGRETARIO GENERALE
- STATISTICA
- UNIVERSITA'

DIREZIONE
SERVIZI SOCIALI

- PIANIFICAZIONE E GESTIONE INTERVENTI SOCIO-ASSISTENZIALI (PIANO DI ZONA)
- CONTRASTO ALLA POVERTÀ
- SOSTEGNO AL REDDITO
- SERVIZI ALLA FAMIGLIA
- SERVIZI AI DISABILI E MINORI
- ASSOCIAZIONISMO E TERZO SETTORE
- SERVIZIO SOCIALE PROFESSIONALE
- CONTRASTO ALLA VIOLENZA
- POLITICHE DELL'INTEGRAZIONE

DIREZIONE
CULTURA, TURISMO ED EVENTI

- PROGRAMMAZIONE ATTIVITÀ CULTURALI
- GESTIONE TEATRO COMUNALE
- PROGRAMMAZIONE MANIFESTAZIONI ED EVENTI CULTURALI
- BIBLIOTECA
- SISTEMA MUSEALE E SITI CULTURALI
- TURISMO E MARKETING
- GRANDI EVENTI (CULTURA E TURISMO)

DIREZIONE
PUBBLICA ISTRUZIONE E POLITICHE EDUCATIVE

- SERVIZI EDUCATIVI INFANZIA E PRIMARIA
- CICLO DELL'ISTRUZIONE DELL'OBBLIGO E SERVIZI
- DIRITTO ALLO STUDIO
- POLITICHE GIOVANILI

AREA FINANZIARIA

DIREZIONE
PROGRAMMAZIONE ECONOMICO -FINANZIARIA E INNOVAZIONE

- BILANCIO
- ECONOMATO
- ADEMPIMENTI FISCALI
- BILANCIO PARTECIPATO
- BILANCIO CONSOLIDATO E DI SOSTENIBILITÀ
- GESTIONE DEBITORIA OSL
- CONTROLLO PARTECIPATE
- PROVVEDITORATO
- SERVIZI INFORMATICI E TRANSIZIONE DIGITALE
- INNOVAZIONE E SMART CITY

DIREZIONE
PATRIMONIO E DEMANIO – POLITICHE ABITATIVE

- GESTIONE PATRIMONIO E DEMANIO PUBBLICO
- PIANIFICAZIONE E GESTIONE DEMANIO MARITTIMO
- MANUTENZIONE ORDINARIA PATRIMONO DISPONIBILE ED INDISPONIBILE
- GESTIONE IMMOBILI E CONTRATTI
- CONTRATTI DI SERVIZI
- GESTIONE PARCO AUTO
- POLITICHE ABITATIVE
- GESTIONE ALLOGGI ERP ERS

DIREZIONE
ENTRATE E SERVIZI

- GESTIONE ENTRATE COMUNALI
- PROTOCOLLO GENERALE
- UFFICIO NOTIFICHE E ALBO
- ARCHIVIO GENERALE
- SERVIZI AL CITTADINO
- (ANAGRAFE E STATO CIVILE)
- SERVIZIO ELETTORALE
- TOPONOMASTICA

DIREZIONE
RISORSE UMANE E AFFARI GENERALI

- GESTIONE PREVIDENZIALE
- STIPENDI
- ACQUISIZIONE E CONCORSI
- RELAZIONI SINDACALI
- COORDINAMENTO GESTIONE PRESENZE.

AREA TECNICA

DIREZIONE PIANIFICAZIONE URBANISTICA – GRANDI OPERE E GIOCHI DEL MEDITERRANEO

- PIANIFICAZIONE E PUG
- UFFICIO DI PIANO
- PROGRAMMAZIONE AREA VASTA
- PAESAGGIO E VAS
- GRANDI OPERE
- COORDINAMENTO OPERE GIOCHI DEL MEDITERRANEO
- PIANO ISOLA MADRE
- APPALTI E CONTRATTI
- ATTIVITA' ESTRATTIVE

AMBIENTE, SALUTE E QUALITÀ DELLA VITA

- PARCHI RISERVE E AREE PROTETTE
- VERDE PUBBLICO
- SERVIZI CIMITERIALI
- IGIENE E SANITÀ PUBBLICA
- RANDAGISMO E PROTEZIONE ANIMALI
- GRANDI INSEDIAMENTI INDUSTRIALI
- AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
- BONIFICHE

DIREZIONE LAVORI PUBBLICI –INFRASTRUTTURE E MOBILITA' SOSTENIBILE

- PROGRAMMAZIONE PIANO TRIENNALE OOPP
- IMPIANTI TECNOLOGICI
- EDILIZIA SCOLASTICA E MERCATALE
- IMPIANTISTICA SPORTIVA
- CICLO DELLE ACQUE
- MANOMISSIONE SUOLO PUBBLICO
- INFRASTRUTTURE VIARIE E SERVIZI
- ESPROPRI
- MOBILITA' SOSTENIBILE

DIREZIONE SVILUPPO ECONOMICO, IMPRESE E SPORT

- PIANIFICAZIONE E PROGRAMMAZIONE SISTEMA ECONOMICO LOCALE
- RISORSE DEL MARE, PORTUALITÀ E RETROPORTUALITÀ
- AUTORIZZAZIONI ATTIVITÀ ECONOMICHE
- SUAP E SUE
- SPORT E RELATIVI GRANDI EVENTI

MICROFUNZIONI E COMPETENZE

COMPETENZE GENERALI PER TUTTE LE DIREZIONI

- Adempimenti in materia di Anticorruzione, Trasparenza e privacy e pubblicazione diretta degli atti di competenza delle singole Direzioni
- Amministrazione e gestione del personale assegnato alla Direzione
- Gestione del fondo salario accessorio, assegnato con il PEG
- Gestione e aggiornamento inventario beni mobili della Direzione
- Gestione amministrativa delle richieste di accesso agli atti di competenza delle Direzioni
- Attività di gestione fondi regionali, nazionali e/o comunitari nelle materie di propria competenza subordinata al coordinamento tecnico-amministrativo ed alla supervisione dell'Ufficio di Programmazione Unitaria appositamente istituito.

DATORE DI LAVORO (funzioni del Sindaco delegabili)

- Attività di cui agli artt. 17 e 18 D.Lgs. 81/2008 e ss.mm.ii.
- Coordinamento attività di prevenzione e sicurezza sui luoghi di lavoro – D.Lgs. 81/2008 (pianificazione, gestione, formazione e controllo).
- Rapporti con il Medico Competente per gli adempimenti di cui al D.Lgs. 81/2008 con il supporto della Direzione Risorse Umane.

DIREZIONE AVVOCATURA COMUNALE

- L'Avvocatura Comunale è una struttura autonoma rispetto all'apparato amministrativo, con sostanziale estraneità allo stesso e con esclusione di ogni attività di gestione.
- L'Avvocatura è preposta, in posizione di indipendenza, al compito di svolgere, nell'interesse dell'Ente, la sola attività professionale nel rispetto del principio dell'esclusività della funzione legale, per la difesa e tutela degli interessi del Comune dinanzi agli organi giurisdizionali e dinanzi ai collegi arbitrali.
- Uno o più Avvocati potranno essere destinati presso le Direzioni nei casi in cui, ragioni organizzative ne richiedano l'opportunità, per assicurare procedure e procedimenti.
- La gestione del contenzioso potrà essere esternalizzata, sulla base di necessità e opportunità.
- Contenzioso pre-giudiziario e contenzioso giudiziario implicante rappresentanza e difesa del Comune nelle cause, previa formale assegnazione, e agli affari giudiziari in materia civile e nelle materie in cui non si si proceda mediante gestione esternalizzata.
- Il contenzioso, il cui valore non superi quello autorizzato dal Giudice di Pace, sarà curato dai dirigenti competenti per materia (o funzionari espressamente dagli stessi designati), salvo i casi in cui non sia affidata ad un avvocato dell'Ente l'intera gestione del contenzioso presso una o più direzioni.
- Consulenze di carattere giuridico-amministrativo a supporto di tutte le Direzioni dell'Ente.
- Supporto giuridico e procedurale in materia di attività negoziale (contratti, convenzioni, transazioni, ecc.).
- Procura alle liti per l'assunzione del patrocinio legale dell'Ente in tutte le cause promosse e da promuovere, tanto come parte attiva, quanto come parte passiva ed in tutti i gradi di giudizio.
- Attività di carattere stragiudiziale.
- Formulazione di pareri.
- Gestione amministrativa dell'Avvocatura (ivi compresa quella di cui al comma 3 dell'art.22 dello Statuto).
- Gestione amministrativa del contenzioso dell'Ente, curandone la fascicolazione interna dei giudizi pendenti nonché i correlati adempimenti amministrativi.
- Interazione con le Direzioni interessate per le relazioni istruttorie e tutti i documenti necessari per il corretto adempimento delle funzioni proprie e di quelle dell'Avvocatura.
- Predisposizione gli atti di riconoscimento di debiti fuori bilancio derivanti da sentenze esecutive sulla base dell'istruttoria e delle relazioni delle Direzioni di riferimento.
- Liquidazione compensi professionali in favore degli Avvocati incaricati della difesa dell'Ente.
- Collaborazione e supporto alla Direzione PEF nella gestione della massa debitoria conseguente all'approvazione del rendiconto dell'O.S.L. mediante la predisposizione delle proposte di riconoscimento dei debiti fuori bilancio e/o le procedure connesse secondo le normative di riferimento e gli atti di indirizzo dell'Amministrazione comunale.
- Gestisce gli istituti contrattuali relativi al rapporto di lavoro degli avvocati dell'Avvocatura Comunale fermo restando l'autonomia professionale degli stessi.
- Rimborso spese legali e patrocinio legale.

DIREZIONE POLIZIA LOCALE E PROTEZIONE CIVILE

Macrofunzioni:

- *VIGILANZA DEL TERRITORIO*
- *VIABILITÀ E TRAFFICO*
- *INFORTUNISTICA STRADALE*
- *ORDINANZE E INFORMAZIONI*
- *ATTIVITÀ CONTRAVVENZIONALE*
- *POLIZIA GIUDIZIARIA*

Competenze:

- Vigilanza e controllo del territorio, programmando e garantendo l'esecuzione di attività di prevenzione e repressione anche sulla base delle direttive impartite dal Sindaco ex art. 2 della Legge 7 marzo 1986, n. 65 ed ex art. 2 del Regolamento Speciale del Corpo di Polizia Locale di Taranto.
- Trasmissione delle risultanze della vigilanza e del controllo del territorio alle Direzioni competenti per ogni adempimento consequenziale.
- Ogni adempimento a attività che la legge e i regolamenti attribuiscono ai Corpi di Polizia Locale.
- Collaborazione alla definizione di piani e progetti relativi alla sicurezza.
- Verifica della congruità tecnica e funzionale della mobilità e del traffico in rapporto con gli strumenti di pianificazione del territorio.
- Gestione e redazione delle ordinanze viabilistiche temporanee e definitive, delle ordinanze sui mezzi pesanti e trasporti eccezionali, delle ordinanze per traslochi e programmazione unitaria degli impatti viabilistici conseguenti sul territorio.
- Rilascio pareri anche verso soggetti ed Enti esterni in merito a viabilità e segnaletica.
- Elaborazione e rilascio dei pareri viabilistici per opere pubbliche, interventi urbanistici e interventi privati.
- Predisposizione ed elaborazione del Capitolato per fornitura vestiario ai componenti il Corpo di Polizia Municipale.
- Gestione parco auto e moto in dotazione al Corpo di Polizia Municipale.
- Autorizzazioni e concessioni in materia di traffico, viabilità, trasporti, circolazione mezzi eccezionali, passi carrai e sicurezza ascensori.
- Competenze sulla gestione amministrativa e tecnica dei parcheggi pubblici su strada e dei relativi contratti di servizio e controllo sulla corretta gestione dei medesimi.
- Competenze sulla gestione amministrativa e tecnica degli impianti semaforici e segnaletica stradale.
- Gestione procedimento delle pratiche relative ai passi carrai, pass invalidi e pass corsie preferenziali ed autorizzazioni per il transito nelle ZTL, APU ecc.: istruttoria pratiche, controllo tecnico ed amministrativo, gestione utenza ed emanazione ordinanze istitutive delle zone ZTL, APU, Zone 30, Isole Ambientali ecc.
- Gestione atti e controllo del piano sosta comunale.
- Progettazione del Piano di Emergenza di Protezione Civile (di concerto con tutte le Direzioni interessate).
- Progettazione di interventi per il miglioramento del traffico, della sicurezza stradale e monitoraggio degli incidenti.
- Funzioni operative in tema di protezione civile, con specifico riferimento alle attribuzioni del Sindaco, quale Ufficiale di governo e autorità comunale di protezione civile.

- Adozione di tutti gli atti inerenti all'emanazione delle Ordinanze Ingiuntive di pagamento a seguito di violazioni alle norme dei Regolamenti comunali ed alle Ordinanze sindacali nonché per scritti difensivi pervenuti (689/81) provvedimento di Ordinanza Ingiuntiva / Archiviazione. (D.G.C. n. 98/2016).
- Gestione di ogni fase della attività contravvenzionale sia in materia del Codice della Strada che in materia di illeciti amministrativi.
- Gestione contenzioso inerente materie specifiche di competenza della Direzione Polizia Locale (illeciti amministrativi e codice della strada).
- Collaborazione con la Direzione Patrimonio e Politiche Abitative per la verifica della legittimità della occupazione degli alloggi ERP.
- Applicazione delle sanzioni accessorie riguardanti violazioni alle norme dell'Industria, del Commercio, dell'Artigianato e dei pubblici esercizi. (D.G.C. n. 98/2016).
- Istruttoria e rilascio di autorizzazioni temporanee ed occasionali, itineranti che riguardano attività impattanti per la viabilità cittadina, per l'occupazione del suolo pubblico e rilascio di ordinanze (processioni, manifestazioni ciclistiche, manifestazioni podistiche, manifestazioni di natura civile, campagne di sensibilizzazione ecc.).
- Recupero della fauna selvatica.
- Attività di vigilanza e controllo ambientale sul territorio oltre che attività inerenti alla vigilanza per il Servizio Cimiteriale, il Randagismo e il Verde Urbano.

DIREZIONE DI COORDINAMENTO PER LA PIANIFICAZIONE STRATEGICA E PROGRAMMAZIONE EUROPEA
GESTIONE FONDI COMUNITARI/PNRR

- Pianificazione Strategica, in dipendenza del Sindaco e del Direttore Generale, preposta al coordinamento, monitoraggio e ricerca di finanziamenti regionali, nazionali e/o comunitari.
- Coordinamento tecnico – amministrativo dei processi di pianificazione e programmazione strategica delle azioni, trasversalmente a tutte le Direzioni, finalizzate all'implementazione delle politiche di sviluppo del territorio attraverso gli strumenti comunitari, nazionali e regionali, in particolare nell'ambito della programmazione unitaria.
- Attuazione – in forma diretta di operazioni e/o pacchetti integrati di operazioni di rilevante interesse strategico per lo sviluppo del territorio.
- Individuazione e definizione, di concerto con le Direzioni competenti per area tematica, degli interventi da proporre nell'ambito delle procedure di finanziamento previste dagli strumenti comunitari, nazionali e regionali, con particolare riferimento alla programmazione unitaria.
- Coordinamento delle procedure, anche attraverso il coordinamento delle risorse umane e strumentali, inerenti all'attuazione degli interventi finanziati, con particolare riferimento ai seguenti aspetti:
  - individuazione, di concerto con le Direzioni di riferimento, del personale coinvolto nei processi connessi all'attuazione degli interventi;
  - supervisione delle procedure di gestione, monitoraggio, rendicontazione degli interventi attuati, anche in relazione alle azioni di controllo esercitate sugli stessi dagli organismi comunitari, nazionali e regionali competenti.
- Sviluppare relazioni con soggetti pubblici e privati da inserire e coordinare nella programmazione generale dell'Ente al fine di reperire finanziamenti per attuare i progetti, a livello comunitario, nazionale e regionali, anche in collaborazione con il settore privato.
- Monitoraggio delle opportunità di finanziamento europeo (bandi, inviti a presentare proposte, richiesta di manifestazioni di interesse).

AREA AMMINISTRATIVA

DIREZIONE GABINETTO SINDACO

Macrofunzioni:

- *GABINETTO DEL SINDACO*
- *COMUNICAZIONE*
- *COORDINAMENTO GRANDI EVENTI*
- *SEGRETERIA DIRETTORE GENERALE*
- *SERVIZI ISTITUZIONALI DI ASSISTENZA AGLI ORGANI E AL SEGRETARIO GENERALE*
- *ANTICORRUZIONE E TRASPARENZA*
- *STATISTICA*
- *UNIVERSITA'*
- *RAPPORTI NAZIONALI ED INTERNAZIONALI*

Competenze:

- Ufficio di Staff del Sindaco - Gabinetto del Sindaco.
- Attività di supporto ed assistenza al Sindaco attraverso la predisposizione di ogni servizio e attività necessarie allo svolgimento delle funzioni proprie.
- Rappresentanza del Sindaco nei rapporti interni ed esterni all'amministrazione.
- Rapporti con gli Enti e le Istituzioni.
- Promozione e gestione dell'informazione sulle attività politico-istituzionali del Comune. Relazioni esterne.
- Coordinamento delle attività delle Direzioni finalizzate all'emissione di atti di competenza del Sindaco.
- Attività e procedure non specificamente attribuite ad altre direzioni per avere anche carattere più generale e/o legate ad eventi e manifestazioni espressione di atti di indirizzo.
- Coordinamento attività finalizzate all'organizzazione dei Grandi Eventi in collaborazione con le Direzioni interessate.
- Programmazione e sviluppo delle attività di comunicazione e di informazione al cittadino (URP).
- Predisposizione e gestione Accordi di Programma e progetti relativi a interventi di interesse comune all'Amministrazione Comunale, d'intesa con le Direzioni interessate.
- Segreteria Direttore Generale - Struttura di supporto al Direttore Generale (per tutte le attività attribuite da leggi e regolamenti).
- Rapporti Nazionali/Internazionali.
- Servizi di assistenza agli Organi istituzionali dell'Ente e al Segretario Generale (Consiglio Comunale, Presidenza del Consiglio Comunale, Commissioni e Gruppi Consiliari, Giunta Comunale).
- Acquisizione, raccolta e catalogazione degli atti degli Organi Istituzionali dell'Ente.
- Adozione degli atti e dei provvedimenti funzionali alla gestione delle indennità di carica del Sindaco e degli Amministratori.
- Gestione dei gettoni di presenza dei Consiglieri Comunali.
- Statistica - Svolgimento delle funzioni di carattere statistico attribuite dalla normativa nazionale all'Ufficio di Statistica – Ufficio Comunale di censimento nell'ambito del Sistema Statistico Nazionale, avvalendosi per specifiche indagini statistiche dell'apporto delle Direzioni competenti in materia demografica, tecnica e urbanistica, sociale ed economica.
- Università - Rapporti e relazioni di natura istituzionale con le Università ed i relativi Organi Accademici.

SERVIZI ISTITUZIONALI DI ASSISTENZA AGLI ORGANI E AL SEGRETARIO GENERALE

- Organizzazione e gestione delle attività amministrative a supporto degli organi istituzionali.
- Gestione della Segreteria di Consiglio.
- Gestione della Segreteria di Giunta.
- Supporto giuridico agli Organi dell'Ente e alle sue strutture.
- Controllo successivo di legittimità degli atti amministrativi.
- Supporto al Segretario Generale nell'esercizio dell'attività di controllo preventivo a norma di Statuto Comunale su tutti gli atti deliberativi di Giunta e Consiglio Comunale.
- Assistenza al Segretario Generale nell'attività di supporto giuridico agli organi dell'Ente e alle sue strutture.
- Svolgimento delle operazioni relative al post-seduta di Giunta e Consiglio Comunale finalizzate alla verbalizzazione ed alla pubblicazione degli atti.
- Aggiornamento costante dell'Anagrafe degli Amministratori ed attuazione degli obblighi di pubblicazione.
- Attività di collaborazione e supporto al Segretario Generale in occasione delle consultazioni elettorali nelle funzioni assegnategli di coordinamento dei vari Servizi e di tutto l'apparato interessato.

STRUTTURA ANTICORRUZIONE E TRASPARENZA

- Predisposizione, monitoraggio e aggiornamento della Sezione Rischi Corruttivi e Trasparenza del PIAO.
- Esecuzione di specifiche ispezioni o indagini su interi procedimenti amministrativi in caso di riscontrate anomalie nello svolgimento dell'attività amministrativa.
- Monitoraggio della Sezione Amministrazione Trasparente del portale del Comune di Taranto, gestione della sezione attraverso l'applicativo dedicato.
- Supporto alle strutture dell'Ente per il corretto adempimento degli obblighi di pubblicazione.
- Controllo sulla corretta pubblicazione dei dati e dei documenti.
- Attuazione, per la parte di competenza, degli obblighi di pubblicazione individuati nel Piano.
- Attuazione, per la parte di competenza, delle misure di prevenzione della corruzione individuate nel Piano.
- Supporto ai Dirigenti per l'analisi, la determinazione del livello di rischio corruttivo, l'individuazione delle ulteriori misure di prevenzione per i singoli procedimenti.
- Attività di sensibilizzazione e formazione del personale in materia di prevenzione della corruzione e sulle tematiche dell'etica e della legalità.
- Supporto al Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza per la predisposizione della relazione annuale sull'attuazione delle misure intraprese.
- Controllo di regolarità amministrativa successiva sulle determinazioni, sui contratti e sugli altri atti adottati dai dirigenti e predisposizione di direttive agli uffici al fine di risolvere le criticità rilevate e verifica esecuzione azioni di allineamento ai rilievi formulati.

SEGRETERIA DIRETTORE GENERALE

- Coordinamento Ciclo delle Performance con il supporto della Direzione PEF e RR.UU..
- Pianificazione strategica e programmazione operativa dell'Ente.
- Controllo strategico con il supporto della Direzione Programmazione Finanziaria.
- Pianificazione, nella programmazione e nel controllo delle attività amministrative nonché per l'attuazione degli indirizzi politici e strategici e nelle funzioni ed attività di controllo strategico.

- Supervisione del Bilancio sociale, di sostenibilità e di mandato.
- Coordinamento della predisposizione delle Relazioni d'inizio e fine mandato.
- Attività relative all'attuazione del ciclo di gestione della performance e redazione del Piano delle Performance.
- Definizione e assegnazione degli obiettivi, monitoraggio, rendicontazione per il ciclo di gestione della performance.
- Supporto al Nucleo di Valutazione per le materie di propria competenza.
- Supporto alla Direzione Generale ed al Segretario Generale per le funzioni in seno al Comitato di Direzione.

DIREZIONE PUBBLICA ISTRUZIONE E POLITICHE GIOVANILI

Macrofunzioni:

- *SERVIZI EDUCATIVI INFANZIA E PRIMARIA*
- *CICLO DELL'ISTRUZIONE DELL'OBBLIGO E SERVIZI*
- *DIRITTO ALLO STUDIO*
- *POLITICHE GIOVANILI*

Competenze:

- Gestione Nidi d'Infanzia e Servizi integrativi a gestione diretta.
- Coordinamento Nidi d'Infanzia e Servizi integrativi a Gestione partecipata e Privati convenzionati.
- Gestione Scuole dell'infanzia comunali.
- Coordinamento Scuole dell'Infanzia comunali a gestione partecipata, convenzionate e statali.
- Gestione Centri estivi 03 – 36 mesi.
- Autorizzazione al funzionamento delle strutture asilari ex artt. 53 -90 e 101 del Regolamento della Regione Puglia n. 4/2007.
- Gestione degli interventi rivolti alle scuole del Primo ciclo di Istruzione.
- Contributi e Servizi per le Famiglie in ambito scolastico.
- Progetti Educativi.
- Progettazione e gestione degli interventi di programmazione territoriale per l'accesso all'istruzione.
- Gestione e coordinamento refezione scolastica ed educazione alimentare.
- Coordinamento e gestione attività di Front Office/servizi online e di Back Office attinenti alle pratiche dei servizi educativi.
- Programmazione proposte ed attuazione delle linee di politica educativa e scolastica di competenza comunale.
- Promozione e coordinamento delle sperimentazioni e delle innovazioni organizzative nei servizi per l'infanzia.
- Programmazione e gestione di attività didattiche integrative extrascolastiche.
- Interventi riferiti al diritto allo studio.
- Sportello Informagiovani.
- Politiche giovanili e inclusione attiva - Programmazione ed interventi finalizzati alla attivazione delle Politiche Giovanili e servizi di informazione e comunicazione per i giovani.

DIREZIONE CULTURA, TURISMO ED EVENTI

Macrofunzioni:

- *PROGRAMMAZIONE ATTIVITÀ CULTURALI*
- *GESTIONE TEATRO COMUNALE*
- *PROGRAMMAZIONE MANIFESTAZIONI ED EVENTI CULTURALI*
- *BIBLIOTECA*
- *SISTEMA MUSEALE E SITI CULTURALI*
- *TURISMO E MARKETING*
- *GRANDI EVENTI (CULTURA E TURISMO)*

Competenze:

- Programmazione ed elaborazione di interventi di politica culturale sul territorio.
- Valorizzazione della rete cittadina delle istituzioni culturali e libere forme associative.
- Gestione del sistema degli istituti culturali.
- Coordinamento tecnico e gestione del sistema museale, dei siti di interesse culturale (Ipogei, siti archeologici, MUDIT, Palazzi Storici).
- Coordinamento tecnico e gestione del sistema teatrale.
- Organizzazione e programmazione di manifestazioni culturali.
- Archivio Storico e Biblioteca.
- Coordinamento tecnico e gestione del sistema bibliotecario comunale.
- Organizzazione e gestione dell'Archivio Storico in seno alla Biblioteca comunale.
- Turismo e attività di promozione turistica della città.
- Marketing Territoriale.
- Sviluppo immagine coordinata città di Taranto secondo le linee strategiche individuate.
- Coordinamento delle attività relative all'organizzazione di eventi (convegni, mostre, fiere, ecc.).
- Promozione e sviluppo delle direttrici strategiche di diversificazione economica attraverso azioni coordinate con gli stakeholders.
- Rapporti Grandi presenze ed organizzazione di Grandi Eventi in ambito culturale e turistico in collaborazione con la Direzione Gabinetto Sindaco.
- Definizione piano annuale degli eventi.

DIREZIONE SERVIZI SOCIALI

Macrofunzioni:

- *PIANIFICAZIONE E GESTIONE INTERVENTI SOCIO-ASSISTENZIALI (PIANO DI ZONA)*
- *CONTRASTO ALLA POVERTÀ*
- *SOSTEGNO AL REDDITO*
- *SERVIZI ALLA FAMIGLIA*
- *SERVIZI AI DISABILI E MINORI*
- *ASSOCIAZIONISMO E TERZO SETTORE*
- *SERVIZIO SOCIALE PROFESSIONALE*
- *CONTRASTO ALLA VIOLENZA*
- *POLITICHE DELL'INTEGRAZIONE*

Competenze:

- Programmazione e gestione degli interventi in materia sociale e socio-assistenziale.
- Integrazione dei servizi socio-assistenziali con quelli sanitari erogati dalla A.S.L.
- Predisposizione e stesura degli atti e dei regolamenti in materia socio-assistenziale. Gestione di tutti i servizi sociali non rientranti nelle competenze della A.S.L.
- Programmazione e coordinamento delle politiche e degli interventi relativi all'immigrazione.
- Interventi di prevenzione dell'esclusione sociale.
- Prevenzione e contrasto alla violenza e Politiche Migratorie.
- Servizio Sociale Professionale e Welfare D'Accesso.
- Piano di Zona.
- Programmazione, progettazione, gestione tecnica, amministrativa, contabile-finanziaria e monitoraggio del Piano, con particolare riferimento alle seguenti aree di intervento: minori, famiglie, disabili-salute mentale-dipendenze patologiche, anziani, immigrati e rifugiati politici, senza fissa dimora, tratta di esseri umani, equipe affido ed adozioni, equipe prevenzione e contrasto alla violenza.
- Rapporti con Autorità Giudiziarie.
- Tribunale ordinario civile e penale, Procura e Tribunale Minorile.
- Gestione convenzioni con centri socio-assistenziali e partecipazione a commissioni per autorizzazione, controllo e verifica di strutture residenziali.
- Associazionismo e Volontariato in materia socio-assistenziale.
- Interventi di rete con le agenzie dell'associazionismo e volontariato sociale e socio-assistenziale.
- Adempimenti relativi alla L. 266/91 e L.R. 11/94 in materia di Associazioni di Volontariato e alla L.383/00 e L.R.39/07.
- "Consulta sulla fragilità".
- Servizio Civile Nazionale.
- Comunicazione Sociale.

AREA FINANZIARIA

DIREZIONE RISORSE UMANE

Macrofunzioni:

- *GESTIONE PREVIDENZIALE*
- *STIPENDI*
- *ACQUISIZIONE E CONCORSI*
- *RELAZIONI SINDACALI*
- *COORDINAMENTO GESTIONE PRESENZE*

Competenze:

- Programmazione quali-quantitativa del personale in relazione alla programmazione complessiva dell'Amministrazione di concerto con la Direzione Generale e le altre Direzioni, finalizzata alla definizione Struttura organizzativa dell'Ente. Monitoraggio dell'efficienza del sistema organizzativo.
- Elaborazione di proposte per la programmazione dello sviluppo organizzativo, da concertare con il Direttore Generale/il Segretario Generale e gli altri Dirigenti.
- Attività di gestione e amministrazione generale del personale, dall'acquisizione, nelle forme previste da legge, al collocamento in quiescenza.
- Mobilità interna ed esterna del personale, in aderenza alla disciplina normativa e regolamentare.
- Politiche attive del lavoro e relazioni sindacali. Attività di supporto per la tenuta delle relazioni sindacali.
- Costituzione e suddivisione del fondo delle politiche di sviluppo delle risorse umane e per la produttività, la cui gestione è attribuita ai Responsabili delle singole Direzioni.
- Costituzione e suddivisione del fondo per la Dirigenza.
- Adempimenti ex art. 67 D.L. n.112/2008 convertito in Legge n.133/2008 in materia di comunicazioni e pubblicazioni relative alla contrattazione integrativa.
- Supporto al Datore di lavoro nelle attività connesse agli adempimenti del Medico competente di cui al D. Lgs. 81/2008.
- Tenuta della documentazione unitaria sull'articolazione organizzativa interna delle Direzioni e dei Servizi e sull'assegnazione del personale alle Direzioni.
- Programmazione ed organizzazione dei processi di formazione e addestramento del personale, sentito il Direttore Generale, il Segretario Generale e i diversi Dirigenti.
- Supporto alle Direzioni per la gestione dei contratti di lavoro atipici.
- Stipendi e assegni vari al personale.
- Verifiche centralizzate relativamente all'applicazione di tutti gli istituti contrattuali fissi e variabili, ancorché già liquidati, ivi compresa l'erogazione degli incentivi.
- Gestione competenze amministratori.
- Gestione prestiti, ritenute varie al personale.
- Elaborazione ed invio attraverso la procedura Entratel denuncia mensile analitica (DMA).
- Gestione ed elaborazione Modello CUD.
- Conto annuale - Relazione al conto annuale - Denuncia trimestrale.
- Attività di segreteria Ufficio Procedimenti Disciplinari.
- Coordinamento delle attività di gestione delle presenze del personale del Civico Ente.

DIREZIONE PROGRAMMAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA E INNOVAZIONE

Macrofunzioni:

- *BILANCIO*
- *ECONOMATO*
- *ADEMPIMENTI FISCALI*
- *BILANCIO PARTECIPATO*
- *BILANCIO CONSOLIDATO E DI SOSTENIBILITÀ*
- *GESTIONE DEBITORIA OSL*
- *CONTROLLO PARTECIPATE*
- *PROVVEDITORATO*
- *SERVIZI INFORMATICI E TRANSIZIONE DIGITALE*
- *INNOVAZIONE E SMART CITY*

Competenze:

- Predisposizione del bilancio annuale e pluriennale (anche attraverso forme di partecipazione sociale).
- Coordinamento e direzione dell'attività finanziaria ed economico-patrimoniale dell'Ente e in relazione alle competenze attribuite dalla legge e dal regolamento di contabilità, a cui si fa rinvio.
- Coordinamento e gestione dell'attività finanziaria, economico-patrimoniale, fiscale.
- Supporto e consulenza agli organi di governo al Direttore Generale, al Segretario Generale ed alle altre unità organizzative in sede di istruttoria del bilancio preventivo e procedimenti connessi, oltre agli atti di pianificazione economico-finanziaria.
- Verifica a norma di legge della veridicità ed attendibilità delle previsioni dell'entrata e della compatibilità delle previsioni di spesa.
- Controllo della gestione del bilancio e predisposizione del rendiconto.
- Verifica periodica degli equilibri di bilancio e segnalazione delle situazioni di pregiudizio degli stessi.
- Verifica di regolarità contabile ed attestazione della copertura finanziaria degli atti che impegnano le spese e comunque connessi a previsioni di entrate e di spese.
- Coordinamento e gestione contabile delle entrate.
- Tenuta della contabilità finanziaria ed economico-patrimoniale.
- Compiti in materia di sostituto d'imposta.
- Attività tesa ad assicurare il costante flusso degli elementi informativi in materia finanziaria e economico-patrimoniale.
- Coordinamento per la predisposizione dei budget, preconsuntivi, consuntivi di periodo, indicatori e stato di avanzamento dei programmi di attività e dei progetti relativi alla parte economica e agli investimenti del Comune allargato, in raccordo con i settori e le società/aziende.
- Coordinamento per la predisposizione del piano operativo relativo alla parte economica e agli investimenti, in raccordo con i settori e le società/aziende.
- Rendicontazione sociale.
- Predisposizione della documentazione sottesa al Controllo strategico e referto Corte dei Conti.
- Reperimento e procedure di acquisizione dei mezzi finanziari straordinari (mutui e prestiti).
- Elaborazione di tutti i mandati di pagamento.
- Dichiarazioni fiscali e relativa contabilità.
- Adempimenti fiscali mod. 770.
- Rapporti con la Tesoreria.

- Economato e Provveditorato.
- Gestione del servizio Provveditorato (per forniture beni e servizi afferenti più Direzioni ivi compreso l'approvvigionamento di buoni carburante) e del servizio Economato (cassa economale) in conformità al regolamento vigente.
- Gestione della liquidazione residuale della massa debitoria conseguente all'approvazione del rendiconto dell'O.S.L. in collaborazione con l'Avvocatura Comunale.
- Società Partecipate - Verifiche e controlli in materia amministrativa e contabile su uffici e servizi delle aziende partecipate (controllo analogo) anche con l'ausilio del Comitato Tecnico per le Partecipate.
- Innovazione e Smart City – Gestione dei progetti per l'e-government. Cura e sviluppo di progetti innovativi, anche in campo comunitario. Coordinamento di tutte le attività e gli interventi dell'Amministrazione in ottica Smart City.
- Servizi informatici e Transizione Digitale - Gestione di tutte le Piattaforme informatiche inerenti i Servizi dell'Ente. Costituzione e gestione di un sistema di comunicazione interna integrato che permetta la costruzione di sistemi organizzativi volti all'efficacia e all'efficienza dei servizi.
- Implementazione, ammodernamento e gestione delle telecomunicazioni e delle infrastrutture di rete. Gestione dei contratti per utenze telefoniche/dati.
- Adempimenti in materia di Privacy, rapporti con il DPO e supporto amministrativo e giuridico alle Direzioni.

DIREZIONE ENTRATE E SERVIZI

Macrofunzioni:

- *GESTIONE ENTRATE COMUNALI*
- *PROTOCOLLO GENERALE*
- *UFFICIO NOTIFICHE E ALBO*
- *ARCHIVIO GENERALE*
- *SERVIZI AL CITTADINO (ANAGRAFE E STATO CIVILE)*
- *SERVIZIO ELETTORALE*
- *TOPONOMASTICA*

Competenze:

- Compete alla Direzione la gestione di tutte le entrate comunali (tributarie, extratributarie, proventi da servizi a domanda individuale, canoni patrimoniali e demaniali, canoni locativi e concessori in genere, compresi quelli riguardanti l'edilizia pubblica, entrate da sanzioni amministrative per violazioni al Codice della strada, per violazioni urbanistiche, ambientali, commerciali ecc.), salve eventuali eccezioni espressamente previste da parte di specifici provvedimenti deliberativi della Giunta comunale.
- Gestione Archivio Generale e Protocollo generale.
- Gestione del Protocollo Informatico.
- Servizio notifiche atti e gestione albo pretorio - Compete alla Direzione il Servizio di notifica sia dell'Ente verso l'esterno, inclusa ogni operazione per atti comunali di qualsiasi direzione, servizio e ufficio comunale, sia per conto di terzi.
- Coordinamento tecnico e gestione Archivio Generale, Archivio di Deposito, gestione flussi documentali.
- Servizi demografici centrali e decentrati.
- Attività conseguenti alle funzioni attribuite al Sindaco dalla legislazione vigente quale ufficiale di stato civile e di anagrafe ed elettorale, nonché di partecipazione popolare.
- Autorizzazione trasporti funebri e onoranze funebri.
- Gestione servizi di base decentrati e funzioni delegate.
- Attuazione del programma comunale per il decentramento urbano.
- Toponomastica - Tutte le attività e le funzioni correlate.
- Espletamento funzioni nell'ambito dell'Imposta Comunale Immobili, ai sensi della L. n. 504/1992, e dell'Imposta Municipale Propria nonché gestione dei relativi contenziosi anche con riguardo alla determinazione dei valori delle aree fabbricabili.

DIREZIONE PATRIMONIO

DEMANIO E POLITICHE ABITATIVE

Macrofunzioni:

- *GESTIONE PATRIMONIO E DEMANIO PUBBLICO*
- *PIANIFICAZIONE E GESTIONE DEMANIO MARITTIMO*
- *MANUTENZIONE ORDINARIA PATRIMONO DISPONIBILE ED INDISPONIBILE*
- *GESTIONE IMMOBILI E CONTRATTI*
- *CONTRATTI DI SERVIZI*
- *GESTIONE PARCO AUTO*
- *POLITICHE ABITATIVE*
- *GESTIONE ALLOGGI ERP ERS*

Competenze:

- Gestione condomini ed utenze.
- Gestione utenze comunali ad eccezione della telefonia.
- Elaborazione di soluzioni innovative per la conduzione e valorizzazione del patrimonio abitativo.
- Elaborazione di proposte e gestione per la programmazione del patrimonio immobiliare, compresi immobili ERP ed ERS (acquisizione/dismissioni/espropri e reintegro nel possesso), anche in relazione alla formulazione del piano investimenti.
- Inventario beni immobili e bollettazione entrate patrimoniali.
- Valorizzazione delle risorse immobiliari.
- Elaborazione di proposte, in rapporto con gli altri settori, per la razionalizzazione dell'utilizzo delle risorse patrimoniali.
- Stipula e gestione Contratti afferenti al patrimonio comunale e relativi servizi (bagni pubblici, pulizia, vigilanza, pulizia spiagge pubbliche, ecc…) ivi compreso il portafoglio polizze dell'Amministrazione.
- Competenza nella gestione dei contratti di servizio afferenti alla piccola manutenzione del patrimonio comunale disponibile.
- Gestione beni confiscati.
- Autorimessa e gestione parco autovetture comunali (con esclusione di quelle in dotazione alla Polizia Locale).
- Bandi per l'assegnazione di locali della città vecchia (da denominare Isola Madre).
- Programmazione politiche abitative.
- Programmazione, progettazione e realizzazione interventi di housing sociale.
- Programmazione e gestione parte amministrativa ERP/ERS.
- Assegnazione e gestione alloggi edilizia popolare, con il supporto della Direzione Polizia Municipale per le attività di vigilanza e di controllo, previa condivisione tra i Dirigenti.
- Manutenzione ordinaria e straordinaria patrimonio disponibile ed indisponibile (sedi istituzionali, piazze, aree esterne, mercati) e altri immobili di competenza comunale compresi i procedimenti amministrativi, di progettazione ed attività di manutenzione del patrimonio disponibile ed immobili ERP/ERS, con esclusione degli interventi strettamente relativi ai parchi, agli impianti sportivi all'edilizia scolastica e alle strade (di competenza di altre Direzioni).
- Impianti tecnologici (antiincendio, climatizzazione ed elevatori), gestione e manutenzione
- Gestione amministrativa e contabile dei contratti di concessione dei box di tutte le aree mercatali, anche all'ingrosso, eventualmente anche mediante la società partecipata Kyma Servizi SpA.
- Gestione Contratto di Servizio società Kyma Servizi – Infrataras.

- Demanio Marittimo (attività delegata dalla Regione – legge Regionale n. 17/2006 e 17/2015): Profili amministrativi e gestione concessioni aree del demanio marittimo con relativa gestione del contratto con Kyma Servizi per le competenze attribuite in materia e gestione delle attività relative al Piano delle coste.
- Recupero, riqualificazione e gestione delle spiagge urbane.
- Realizzazione, manutenzione e gestione delle aree di sgambettamento cani; la manutenzione del verde delle medesime aree sarà a cura dei gestori dal momento dell'affidamento a terzi.
- Manutenzione ordinaria e straordinaria Parchi Pubblici e Giardini (esclusa manutenzione del verde, ordinaria e straordinaria di competenza della Direzione Ambiente).
- Accessibilità Spiagge.
- Gestione del procedimento concernente il Sistema Informativo di rilevazione delle concessioni di beni pubblici ed attività connesse e conseguenziali.

AREA TECNICA

DIREZIONE PIANIFICAZIONE URBANISTICA – GRANDI OPERE E GIOCHI DEL MEDITERRANEO

Macrofunzioni:

- *PIANIFICAZIONE E PUG*
- *UFFICIO DI PIANO*
- *PROGRAMMAZIONE AREA VASTA*
- *PAESAGGIO E VAS*
- *GRANDI OPERE*
- *COORDINAMENTO OPERE GIOCHI DEL MEDITERRANEO*
- *PIANO ISOLA MADRE*
- *APPALTI E CONTRATTI*
- *ATTIVITA' ESTRATTIVE*

Competenze:

- Ufficio di Piano.
- Coordinamento degli strumenti di pianificazione del territorio e urbanistici.
- Pianificazione programmi di Area Vasta.
- Elaborazione e gestione tecnica e amministrativa dei piani e strumenti attuativi urbanistici.
- Elaborazione e gestione dei programmi di recupero e riqualificazione urbana.
- Predisposizione, stesura e semplificazione degli strumenti normativi urbanistico-edilizi (Norme di attuazione del P.U.G. e Regolamento Edilizio).
- Struttura complessa Commissione Paesaggio – Autorità competente VAS.
- Programmazione, progettazione ed esecuzione Grandi Progetti e Grandi Opere.
- Ufficio di coordinamento realizzazione opere Giochi del Mediterraneo in collaborazione con le Direzioni e altri Enti interessati.
- Gestione tecnico-amministrativa degli atti preliminari alle gare e dei conseguenti contratti per la realizzazione di interventi relativi alle grandi opere e Giochi del Mediterraneo, riferiti anche ad appalti di servizi tecnici, di ingegneria e architettura e ad apparati "misti" di carattere tecnico di pertinenza della Direzione.
- Attivazione di risorse finanziarie pubbliche e private a supporto dei programmi complessi di trasformazione urbana.
- Sviluppo e gestione del Sistema Informativo Territoriale (SIT) in collegamento funzionale con le strutture del CST.
- Qualificazione della città attraverso metodologie di progetto, definizione di standard, scelta di arredo, individuazione di linee guida.
- Attuazione del Piano di Restauro e Risanamento Conservativo della Città Vecchia (Isola Madre).
- Appalti e Contratti. Gestione centralizzata delle procedure d'appalto sopra soglia comunitaria tranne particolari circostanze afferenti ad operazioni eterofinanziate, soggette a tempistiche attuative non compatibili con l'effort della struttura centralizzata (le procedure sottosoglia dovranno essere gestite dai centri di costo delle singole Direzioni).
- Supporto nella gestione delle procedure di gara relative ad appalti di lavori, servizi e forniture.
- Supporto consulenziale alle Direzioni interessate sulle diverse fasi procedimentali delle gare d'appalto. Attività di supporto nel processo di riforma istituzionale e razionalizzazione dei procedimenti in attuazione delle normative nazionali e regionali.

- Esercita le competenze in materia estrattiva previste dalla legge Regionale n.22/2019, avviando e concludendo i relativi procedimenti, avvalendosi della Commissione consultiva prevista dalla citata Legge regionale, eventualmente anche in forma associata.
- Supporto tecnico alla definizione della quantificazione del valore delle aree fabbricabili alla Direzione “Entrate e Servizi”.

DIREZIONI LAVORI PUBBLICI, INFRASTRUTTURE E MOBILITA' SOSTENIBILE

Macrofunzioni:

- *PROGRAMMAZIONE PIANO TRIENNALE OOPP*
- *IMPIANTI TECNOLOGICI*
- *EDILIZIA SCOLASTICA E MERCATALE*
- *IMPIANTISTICA SPORTIVA*
- *CICLO DELLE ACQUE*
- *MANOMISSIONE SUOLO PUBBLICO*
- *INFRASTRUTTURE VIARIE E SERVIZI*
- *ESPROPRI*
- *MOBILITA' SOSTENIBILE*

Competenze:

- Predisposizione del Programma Triennale delle Opere Pubbliche sulla base delle indicazioni delle Direzioni competenti.
- Progettazione, attuazione e controllo delle opere civili ed impianti comprese nel programma triennale delle opere pubbliche di pertinenza della Direzione.
- Infrastrutture, project financing, FTT e PPP.
- Studio di fattibilità, predisposizione degli atti e successiva attività sottesa alla gestione dei rapporti con l'istituenda partecipata per lo sviluppo dei servizi energetici.
- Ciclo integrato delle acque: servizio idrico ed idraulico - reti fognanti e relativi impianti.
- A.T.O. Idrico.
- Edilizia scolastica e relativa manutenzione ordinaria e straordinaria.
- Impiantistica sportiva, progettazione, realizzazione e manutenzione ad esclusione degli interventi di competenza della Direzione Urbanistica.
- Realizzazione di opere di urbanizzazione primaria e secondaria.
- Progetti speciali impianti pubblica illuminazione e relativa manutenzione.
- Progettazione e Realizzazione di aree pubbliche, in raccordo con la pianificazione e la mobilità. Ogni intervento successivo e/o conseguente (piantumazione, pulizia, ecc.) farà capo alle competenti Direzioni, le quali si atterranno ai progetti di riferimento ed ai relativi direttori dei lavori e/o RUP.
- Gestione pratiche richiesta manomissione sedi stradali e pedonali.
- Espropri.
- Verifica esecuzione e collaudo opere rinvenienti dalle Convenzioni urbanistiche, in coordinamento con Direzione Sviluppo economico – SUAP/SUE.

Mobilità Sostenibile

- Pianificazione e progettazione della mobilità: infrastrutture, schemi circolatori, strade, parcheggi, tipologia e modalità, trasporto pubblico e attuazione dei provvedimenti conseguenti (vedi anche Direzione Pianificazione Urbanistica), in condivisione con la Direzione Ambiente.
- Controllo operativo del trasporto pubblico, dei servizi a rete e progettazione di nuove linee in sinergia con le società partecipate che gestiscono pianificazione e servizio pubblico in condivisone con la Direzione Polizia Locale.
- Progettazione di interventi per il miglioramento del traffico, della sicurezza stradale e monitoraggio degli incidenti di concerto con la Polizia Locale.
- Individuazione e progettazione aree da destinare a Zone a Traffico Limitato, Isole ambientali, Zone 30, APU, ecc.

- Coordinamento delle attività di verifica progettuale degli impatti viabilistici di azioni sul territorio, studi di fattibilità ed elaborazione risultati
- Gestione attività afferenti alla mobilità sostenibile (car sharing, bike sharing, monopattini) e per il trasporto delle merci.
- Progettazione di sistemi di ciclabilità, pedonalità e per fasce deboli, e validazione dei progetti infrastrutturali relativi.
- Conduzione delle attività necessarie per le rendicontazioni di finanziamenti regionali, ministeriali o europei.
- Ingegneria del traffico e gestione operativa.
- Analisi di fattibilità relativamente a previsioni viabilistiche ed inserimenti urbanistici.
- Gestione e sviluppo operativo dei piani di mobilità e traffico e piani parcheggi.
- Attività di controllo sullo stato del territorio per le matrici di competenza e conseguente attivazione degli interventi necessari al superamento delle criticità rilevate e al miglioramento degli standard di servizio.
- Gestione dei rapporti con professionisti e imprese per studi e progettazioni in ambito viabilistico.
- Gestione amministrativa e tecnica delle concessioni e dei contratti di servizio di trasporto pubblico e idrovie con la Società Kyma Mobilità - Amat.

DIREZIONE SVILUPPO ECONOMICO, IMPRESE E SPORT

Macrofunzioni:

- *PIANIFICAZIONE E PROGRAMMAZIONE SISTEMA ECONOMICO LOCALE*
- *RISORSE DEL MARE, PORTUALITÀ E RETROPORTUALITÀ*
- *AUTORIZZAZIONI ATTIVITÀ ECONOMICHE*
- *SUAP E SUE*
- *SPORT E RELATIVI GRANDI EVENTI*

Competenze:

- Presidio delle attività per lo sviluppo economico del sistema città.
- Programmazione qualificata e sviluppo nel contesto delle attività imprenditoriali che riguardano il commercio al dettaglio a posto fisso, al domicilio del consumatore, su aree private e quello su aree pubbliche, nonché le attività di somministrazione di alimenti e bevande in "pubblici esercizi", strutture ricettive, pubblici spettacoli ed attività artigianali e quelle economiche, come le agenzie d'affari ed i noleggi, autoservizio pubblico non di linea.
- Adempimenti connessi alla gestione dei Distretti Urbani del Commercio (D.U.C.).
- Programmazione e sviluppo del sistema mercatale comunale (tranne la manutenzione).
- SUAP (Sportello Unico Attività Produttive) - Gestione ai sensi dell'art. 2, comma 1, del D.P.R. 160/2010 di tutti i procedimenti, in forma Telematica, che abbiano ad oggetto l'esercizio di attività produttive e di prestazioni di servizi e relativi adempimenti.
- SUAP (Sportello Unico Attività Produttive) – Rappresentanza dell'ente nell'ambito delle conferenze dei servizi finalizzata ad esprimere univoca e vincolante la volontà dell'Ente stesso, previa acquisizione pareri di competenza delle varie Direzioni dell'Ente, ai sensi dell'art. 14ter c. 3 L. 241/90 s.m.i.
- SUE (Sportello Unico per l'Edilizia), compresi tutti gli endoprocedimenti di cui al DPR 160/2010 nell'ambito di Edilizia Produttiva - Organizzazione e gestione dello Sportello unico per l'Edilizia, rilascio pratiche edilizie urbanistiche e gestione degli archivi urbanistici/edilizi nonché autorizzazioni occupazione suolo pubblico inerente e conseguente le pratiche edilizie urbanistiche.
- SUAP/SUE – Gestione delle Convenzioni (verifica adempimenti, rinnovo polizze, in coordinamento con la Direzione LL.PP.)
- Coordinamento delle fasi endoprocedimentali di competenza dei vari uffici ed Enti esterni nell'ambito di procedimenti unici di cui al D.P.R. 160/2010.
- Gestione delle convenzioni di natura urbanistica.
- Vigilanza territoriale e attività sanzionatoria delle violazioni urbanistico-edilizie e relative procedure amministrative, ivi comprese le attività dei lavori in danno.
- Condono edilizio.
- Dissesti statici e conseguenti lavori di somma urgenza in danno.
- Esercita compiti di vigilanza e polizia mineraria in coordinamento con la Polizia Locale.
- Adempimenti e gestione competenze in materia di Agricoltura.
- Adempimenti e programmazione ambito ZES. Rapporti con la struttura Commissariale.
- Adempimenti e attività legate agli aspetti autorizzativi di tutti gli eventi.
- Compiti di Segreteria per tutti gli adempimenti della CCVLPS (Commissione Comunale di Vigilanza per i locali di Pubblico Spettacolo).
- Ufficio Cinema.
- Pianificazione, sviluppo e promozione delle risorse del mare, portualità, retroportualità ed attività connesse in collaborazione con le Direzioni con competenza in materia di Demanio Marittimo.

- Programmazione e gestione di attività per l'incentivazione, la tutela e la valorizzazione dello sport sul territorio.
- Programmazione e organizzazione di attività e manifestazioni sportive estese al territorio relativamente a tutti gli impianti comunali.
- Convenzione con Enti e Istituzioni o Associazioni per l'assegnazione - affidamento dell'uso e/o gestione di tutti gli impianti sportivi adibiti alla utenza pubblica, fermo restando che ogni intervento di natura tecnica e manutentiva resta di competenza della Direzione Lavori Pubblici – Patrimonio, secondo le proprie competenze.
- Promozioni di iniziative sportive, agonistiche e non, rivolte ai giovani. Soggiorni di studio e scambi giovanili.
- Rapporti grandi presenze ed organizzazione di Grandi Eventi sportivi con la collaborazione della Direzione Gabinetto Sindaco.

DIREZIONE AMBIENTE, SALUTE E QUALITÀ DELLA VITA

Macrofunzioni:

- *PARCHI RISERVE E AREE PROTETTE*
- *VERDE PUBBLICO*
- *SERVIZI CIMITERIALI*
- *IGIENE E SANITÀ PUBBLICA*
- *RANDAGISMO E PROTEZIONE ANIMALI*
- *GRANDI INSEDIAMENTI INDUSTRIALI*
- *AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI*
- *BONIFICHE*

Competenze:

- Valutazione preventiva di impatto sul territorio e ambientale relativamente alle scelte di trasformazione urbana e ai programmi attuativi urbanistici e applicazione della normativa regionale in materia di VIA e VAS.
- Elaborazione e gestione dei progetti di educazione ambientale.
- Attività di studio e controllo delle fonti di inquinamento e degli effetti sulla salute con particolare riferimento agli aspetti atmosferici, acustici ed all'elettromagnetismo.
- Gestione del Servizio di igiene urbana.
- Competenze sul ciclo integrato dei rifiuti.
- Gestione contratto di servizio con la società Kyma Ambiente Spa (ex Amiu Spa).
- Competenze sulla difesa del suolo e sottosuolo in termini di contaminazione e bonifica.
- Attività amministrativa relativa alle funzioni del Sindaco quale Autorità sanitaria locale e relative autorizzazioni sanitarie.
- Attività ordinatoria/prescrittiva relativa ad inconvenienti igienici in materia di igiene e sanità pubblica, salute e qualità della vita.
- Elaborazione e gestione di progetti di informazione e educazione alla salute.
- Gestione delle attività riferite alla protezione degli animali.
- Pareri su fonti rinnovabili.
- Valutazione di competenza in merito alle proposte di misure di compensazione nell'ambito delle conferenze dei servizi.
- Gestione, manutenzione ordinaria e straordinaria, pulizia delle aree verdi, dei parchi e delle aree protette.
- Cure fitoiatriche sul verde urbano preesistente e di nuova costituzione.
- All'interno dei procedimenti o comunque in rifermento ai procedimenti in materia estrattiva, svolge le competenze previste dalla Legge Regionale n. 11/2001, con riguardo alla valutazione ambientale.
- Rapporti con struttura commissariale Bonifiche, in raccordo con la Direzione Gabinetto Sindaco e con la Struttura di Coordinamento Pianificazione Strategica e Programmazione Europea, Gestione Fondi U.E./PNRR.
- Servizi cimiteriali - procedimenti inerenti i provvedimenti amministrativi di concessione, relativa gestione contratti di concessione.
- Gestione delle funzioni di polizia mortuaria e dei cimiteri comunali compresa l'assegnazione di aree e manufatti cimiteriali (loculi, tumuli, edicole, cappelle, ecc.).
- Gestione dei procedimenti edili funzionali al rilascio di permessi a costruire di cappelle, edicole, tumoli ed autorizzazioni di manutenzioni straordinarie ed ordinarie di manufatti cimiteriali.

NOTE FINALI

- Tutte le funzioni indicate nella macrostruttura non sono esaustive, atteso che non è possibile prevedere ogni singola fattispecie. Le Funzioni descritte sono comunque suscettibili di integrazioni anche attraverso gli strumenti di programmazione (Bilancio, PEG, D.U.P.) nonché attraverso il Piano degli Obiettivi e/o disposizioni di dettaglio del Direttore Generale.
- Eventuali conflitti di competenze dovessero insorgere nell'applicazione della presente macrostruttura organizzativa, potranno essere risolti con disposizione del Direttore Generale.
- In via provvisoria, e sino alla copertura di tutti i posti di Dirigente a tempo indeterminato, l'Amministrazione si riserva la possibilità di attribuire ai Dirigenti in carica la responsabilità di singoli Servizi appartenenti ad altre Direzioni, per esigenze di migliore funzionalità ed efficienza dell'azione amministrativa.
- A seguito delle modifiche intervenute, il personale resta incardinato presso il Servizio di appartenenza anche se il medesimo Servizio è transitato presso altra Direzione ed in caso di utilizzo congiunto tra Servizi diversi, in sede di Conferenza dei dirigenti, coordinata dal Direttore Generale, sarà stabilita la definitiva destinazione.
- I Dirigenti attuano il principio della rotazione tra Funzionari e dipendenti Istruttori e/o Responsabili di procedimenti amministrativi nell'ambito di ciascuna Direzione. Analogo principio è adottato anche per alternare il personale abitualmente adibito a funzioni di front office con quello normalmente adibito ad attività di back office, nel rispetto dei principi di efficacia, efficienza ed economicità. La suddetta mancata rotazione dovrà essere adeguatamente motivata.
- Dovrà essere, altresì, assicurata la rotazione, anche parziale, tra Funzionari, anche titolari di P.O., ed Istruttori e/o Responsabili di procedimenti amministrativi, tra Direzioni diverse, salvo deroghe motivate e nell'interesse dell'Ente e nel rispetto della regolamentazione vigente, degli indirizzi assunti e delle condizioni di massima efficacia, efficienza ed economicità dell'azione amministrativa.
- La redistribuzione delle funzioni nell'ambito delle Direzioni richiede l'aggiornamento del Piano degli Obiettivi, del PEG e delle conseguenti risorse umane e finanziarie assegnate.
- I passaggi di attività, funzioni e relative risorse umane, finanziarie e strumentali dovranno avvenire nei tempi e secondo modalità tali da non arrecare disagi e disservizi.

COMUNE DI TARANTO

P.O.L.A. 2025 - 2027

PIANO ORGANIZZATIVO del LAVORO AGILE

Sommario

RIFERIMENTI NORMATIVI 3

LIVELLO DI ATTUAZIONE E SVILUPPO 7

MODALITA' ATTUATIVE 15

MAPPATURA DEI PROCESSI 20

Macrostruttura Organizzativa dell'Ente 22

Area Amministrativa – "Direzione GABINETTO SINDACO" 23

Area Amministrativa – "Direzione CULTURA TURISMO ED EVENTI" 26

Area Amministrativa – "Direzione SERVIZI SOCIALI" 27

Area Amministrativa – "Direzione PUBBLICA ISTRUZIONE E POLITICHE EDUCATIVE" 30

Area Finanziaria – "Direzione PROGRAMMAZIONE-ECONOMICO-FINANZIARIA e INNOVAZIONE" ... 32

Area Finanziaria – "Direzione ENTRATE E SERVIZI" 35

Area Finanziaria – "Direzione PATRIMONIO E DEMANIO – POLITICHE ABITATIVE" 39

Area Finanziaria – "Direzione RISORSE UMANE e AFFARI GENERALI" 41

Area Tecnica – "Direzione PIANIFICAZIONE URBANISTICA – GRANDI OPERE E GIOCHI DEL MEDITERRANEO" 44

Area Tecnica - "Direzione LAVORI PUBBLICI – INFRASTRUTTURE E MOBILITA' SOSTENIBILE" 47

Area Tecnica – "Direzione AMBIENTE SALUTE E QUALITA' DELLA VITA" 50

Area Tecnica – "Direzione SVILUPPO ECONOMICO, IMPRESE E SPORT" 51

Direzione COORDINAMENTO E PIANIFICAZIONE STRATEGICA E PROGRAMMAZIONE EUROPEA, GESTIONE FONDI U.E./PNRR 54

Direzione POLIZIA LOCALE E PROTEZIONE CIVILE 55

Direzione AVVOCATURA COMUNALE 58

Tabella riassuntiva Percentuali "Processi/Dipendenti in Presenza/Lavoro Agile" 60

SOGGETTI, PROCESSI E STRUMENTI DEL LAVORO AGILE 67

Comitati unici di garanzia (CUG) 70

Organismi indipendenti di valutazione (OIV) 70

Responsabili della Transizione al digitale (RTD) 71

PROGRAMMA DI SVILUPPO DEL LAVORO AGILE 72

RIFERIMENTI NORMATIVI

Il lavoro agile nella pubblica amministrazione trova il suo avvio nella Legge 7 agosto 2015, n.124 "Deleghe al Governo in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche" che con l'art. 14 "Promozione della conciliazione dei tempi di vita e di lavoro nelle amministrazioni pubbliche" stabilisce che "le amministrazioni […] adottano misure organizzative volte a fissare obiettivi annuali per l'attuazione del telelavoro e per la sperimentazione, anche al fine di tutelare le cure parentali, di nuove modalità spazio-temporali di svolgimento della prestazione lavorativa che permettano, entro tre anni, ad almeno il 10 per cento dei dipendenti, ove lo richiedano, di avvalersi di tali modalità, garantendo che i dipendenti che se ne avvalgono non subiscano penalizzazioni ai fini del riconoscimento di professionalità e della progressione di carriera".

La successiva Legge 22 maggio 2017, n.81, "Misure per la tutela del lavoro autonomo non imprenditoriale e misure volte a favorire l'articolazione flessibile nei tempi e nei luoghi del lavoro subordinato" disciplina, al capo II, il lavoro agile, prevedendone l'applicazione anche al pubblico impiego e sottolineando la flessibilità organizzativa, la volontarietà delle parti che sottoscrivono l'accordo individuale e l'utilizzo di strumentazioni che consentano di lavorare da remoto, rendendo possibile svolgere la prestazione lavorativa "in parte all'interno di locali aziendali e in parte all'esterno senza una postazione fissa, entro i soli limiti di durata massima dell'orario di lavoro giornaliero e settimanale, derivanti dalla legge e dalla contrattazione collettiva".

Attraverso la direttiva n. 3/2017, recante le linee guida sul lavoro agile nella PA, il Dipartimento della Funzione pubblica fornisce indirizzi per l'attuazione delle predette disposizioni attraverso una fase di sperimentazione. Le linee guida contengono indicazioni inerenti l'organizzazione del lavoro e la gestione del personale per promuovere la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro dei dipendenti, favorire il benessere organizzativo e assicurare l'esercizio dei diritti delle lavoratrici e dei lavoratori.

Nei primi mesi del 2020, a causa della situazione connessa all'epidemia da COVID-19, il lavoro da remoto si impone come una delle misure più efficaci per affrontare l'emergenza. Le misure più significative riguardano:

- Prima previsione del superamento del regime sperimentale per il lavoro agile nella pubblica amministrazione (Art 18 co. 5 del DL 9 del 2 marzo 2020, che modifica l'articolo 14 della Legge n.124/2015)

- Previsione del lavoro agile come una delle modalità ordinarie di svolgimento della prestazione lavorativa nelle pubbliche amministrazioni, al fine di limitare la presenza del personale negli uffici per assicurare esclusivamente le attività che si ritengono indifferibili e che richiedono necessariamente la presenza sul luogo di lavoro, prescindendo dagli accordi individuali e dagli obblighi informativi di cui alla L 81/2017 e anche utilizzando strumenti informatici nella disponibilità del dipendente qualora non siano forniti dall'amministrazione (Art 87 co 1 e 2 del DL 18 del 17 marzo 2020 e successive modificazioni e integrazioni)

- Introduzione del POLA: "Entro il 31 gennaio di ciascun anno, le amministrazioni pubbliche redigono, sentite le organizzazioni sindacali, il Piano organizzativo del lavoro agile (POLA), quale sezione del documento di cui all'articolo 10, comma 1, lettera a), del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150. Il POLA individua le modalità' attuative del lavoro agile prevedendo, per le attività' che possono essere svolte in modalità' agile, che almeno il 60 per cento dei dipendenti possa avvalersene, garantendo che gli stessi non subiscano penalizzazioni ai fini del riconoscimento di professionalità' e della progressione di carriera, e definisce, altresì', le misure organizzative, i requisiti tecnologici, i percorsi formativi del personale, anche dirigenziale, e gli strumenti di rilevazione e di verifica periodica dei risultati conseguiti, anche in termini di miglioramento dell'efficacia e dell'efficienza dell'azione amministrativa, della digitalizzazione dei processi, nonché della qualità dei servizi erogati, anche coinvolgendo i cittadini, sia individualmente, sia nelle loro forme associative. In caso di mancata adozione del POLA, il lavoro agile si applica almeno al 30 per cento dei dipendenti, ove lo richiedano". (Art.263 comma 4-bis DL 34 del 19 maggio 2020)

- Indicazioni per le misure di organizzazione del lavoro pubblico in periodo emergenziale (Decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione del 19/10/2020);

- Decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione del 9/12/2020 con cui si approvano le linee guida per il POLA.

-Approvazione del POLA del Comune di Taranto per l'anno 2021 con delibera di Giunta N.136/2021 del 22/04/2021, che si integra nel ciclo di programmazione dell'ente attraverso il Piano della Performance;

- Legge 17 giugno 2021, n. 87 di conversione, con modificazioni, del decreto-legge 22 aprile 2021, n. 52, con cui per le amministrazioni pubbliche, in relazione alla organizzazione del lavoro e all'erogazione dei servizi da parte dei lavoratori dipendenti, e mantenendo inalterato il necessario

rispetto delle misure di contenimento del fenomeno epidemiologico e della tutela della salute adottate dalle autorità competenti, sono state confermate le previsioni introdotte dal D.L. 30 aprile 2021 n. 56, ed in particolare:

* la proroga fino al 31 dicembre 2021 delle modalità di lavoro agile in attesa della definizione della disciplina da parte dei contratti collettivi e comunque a condizione che l'erogazione dei servizi avvenga con continuità ed efficienza,

* in linea con l'esigenza di agevolare la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro dei dipendenti pubblici, la previsione in base al Pola, redatto ogni anno dalle amministrazioni, che a regime almeno il 15% dei dipendenti, per le attività compatibili, possa avvalersi del lavoro agile senza che gli stessi subiscano penalizzazioni nella progressione di carriera e nel riconoscimento di professionalità apprestando strumenti di verifica periodici dei risultati conseguiti

- Ritorno al lavoro in presenza quale modalità ordinaria di svolgimento della prestazione lavorativa nelle amministrazioni pubbliche (DPCM 23 settembre 2021 pubblicato in GURI n. 244 5 del 12 ottobre 2021 inerente Disposizioni in materia di modalità ordinaria per lo svolgimento del lavoro nelle pubbliche amministrazioni);

- Indicazioni per le misure organizzative da adottare per il rientro in presenza del personale dipendente (Decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione del 8/10/2021 pubblicato in GURI n. 245 del 13 ottobre 2021) che all'art. 1 dispone che le pubbliche amministrazioni " adottano le misure organizzative previste dal presente decreto per il rientro in presenza del personale dipendente. Per rientro in presenza si intende lo svolgimento della prestazione lavorativa resa nella sede di servizio."

- Linee guida in materia di lavoro agile nelle amministrazioni pubbliche, ai sensi dell'articolo 1, comma 6, del decreto del Ministro per la pubblica amministrazione recante modalità organizzative per il rientro in presenza dei lavoratori delle pubbliche amministrazioni: "nelle more della regolamentazione dei contratti collettivi nazionali di lavoro relativi al triennio 2019-21 che disciplineranno a regime l'istituto per gli aspetti non riservati alla fonte unilaterale, sono rivolte alle pubbliche amministrazioni e agli altri enti ad esse assimilati tenuti a prevedere misure in materia di lavoro agile. Esse hanno l'obiettivo di fornire indicazioni per la definizione di una disciplina che garantisca condizioni di lavoro trasparenti, che favorisca la produttività e l'orientamento ai risultati, concili le esigenze delle lavoratrici e dei lavoratori con le esigenze organizzative delle pubbliche amministrazioni, consentendo, ad un tempo, il miglioramento dei servizi pubblici e dell'equilibrio fra vita professionale e vita privata. 2

-la circolare del Ministero della Pubblica Amministrazione e del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n.5/2022

-la legge 21 settembre 2022, n. 142 di conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 9 agosto 2022, n. 115, recante misure urgenti in materia di energia, emergenza idrica, politiche sociali e industriali

- il CCNL 2019/2021 sottoscritto dall'Aran e dalle OOSS rappresentative il 16.11.2022

- Il Ministro della Pubblica Istruzione con Direttiva del 29.12.2023 ha sancito che "il quadro odierno, connotato dall'ormai superata contingenza pandemica (dichiarata conclusa dall'Organizzazione mondiale della sanità in data 5 maggio 2023), da una disciplina contrattuale collettiva ormai consolidata e dalla padronanza, da parte delle amministrazioni, dello strumento del lavoro agile come volano di flessibilità orientato alla produttività ed alle esigenze dei lavoratori, ha fatto ritenere superata l'esigenza di prorogare ulteriormente i termini di legge che stabilivano l'obbligatorietà del lavoro agile per i lavoratori che – solo nel contesto pandemico – sono stati individuati quali destinatari di una specifica tutela. A tal proposito, ed allo scopo di sensibilizzare la dirigenza delle amministrazioni pubbliche ad un utilizzo orientato alla salvaguardia dei soggetti più esposti a situazioni di rischio per la salute, degli strumenti di flessibilità che la disciplina di settore – ivi inclusa quella negoziale - già consente, si ritiene necessario evidenziare la necessità di garantire, ai lavoratori che documentino gravi, urgenti e non altrimenti conciliabili situazioni di salute, personali e familiari, di svolgere la prestazione lavorativa in modalità agile, anche derogando al criterio della prevalenza dello svolgimento della prestazione lavorativa in presenza. Nell'ambito dell'organizzazione di ciascuna amministrazione sarà, pertanto, il dirigente responsabile a individuare le misure organizzative che si rendono necessarie, attraverso specifiche previsioni nell'ambito degli accordi individuali, che vadano nel senso sopra indicato. Sarà cura dei Vertici di ogni singola amministrazione di adeguare tempestivamente le proprie disposizioni interne per rendere concreta e immediatamente applicata la presente direttiva. "

LIVELLO DI ATTUAZIONE E SVILUPPO

L'art. 9 del D.L. 18 ottobre 2012, n.179, recante "Ulteriori misure urgenti per la crescita del Paese", convertito in Legge 17 dicembre 2012, n.221, al comma 7 stabilisce che, entro il 31 marzo di ogni anno, le amministrazioni pubbliche, di cui all'art.1, comma 2 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n.165, pubblicano nel proprio sito web lo stato di attuazione del piano per l'utilizzo del telelavoro. In particolare, la norma sopra richiamata stabilisce che nel Piano debbano essere identificate le modalità di realizzazione e le eventuali attività per cui non è possibile l'utilizzo del telelavoro.

Il telelavoro costituisce una forma flessibile di impiego che si realizza su adesione volontaria del telelavoratore per lo svolgimento di progetti le cui modalità di effettuazione siano conciliabili con prestazioni di lavoro a distanza. Esso, pertanto, costituisce una variazione organizzativa del rapporto di lavoro, consistente nell'espletamento dell'attività lavorativa presso il proprio domicilio con il prevalente supporto di tecnologie dell'informazione e della comunicazione, che consentano il collegamento con l'amministrazione.

Il lavoro agile è una modalità di esecuzione, sempre su base volontaria, del rapporto di lavoro caratterizzata dall'assenza di vincoli orari o spaziali e da un'organizzazione per fasi, cicli e obiettivi, stabilita mediante accordo tra dipendente e datore di lavoro; una modalità che aiuta il lavoratore a conciliare i tempi di vita e lavoro e, al contempo, favorire la crescita della sua produttività. A differenza del telelavoro, non è legato al domicilio ma può essere svolto ovunque, attraverso una postazione mobile che consenta l'attività lavorativa a distanza.

Il Comune di Taranto, sulla base della Delibera della Giunta Comunale n. 197/2024 "Discipline in tema di lavoro agile nel Comune di Taranto", ha ritenuto doveroso addivenire ad una regolamentazione dell'istituto del lavoro agile in risposta alle esigenze dell'Ente, dei lavoratori e nel rispetto della normativa (*in riferimento agli articoli 63-67 del CCNL Funzioni Locali 2019/2021 sottoscritto in data 16 novembre 2022 sono stati disciplinati i principi generali del lavoro agile nonché importanti aspetti quali quelli relativi ai criteri di accesso, agli elementi essenziali dell'accordo individuale, all'articolazione della prestazione in modalità agile, al diritto alla disconnessione ed alla formazione dei lavoratori in modalità agile*) contenuta nel CCNL 2019-2021 Funzioni locali e perseguendo i seguenti obiettivi:

- rafforzare le misure di conciliazione dei tempi di vita e di lavoro del dipendente;
- introdurre soluzioni organizzative che favoriscano lo sviluppo di una cultura gestionale orientata al risultato.

Visti in particolare anche:

- ✓ DL n.30 del 13/03/2021 recante «Misure urgenti per fronteggiare la diffusione del COVID-19 e interventi di sostegno per lavoratori con figli minori in didattica a distanza o in quarantena»
- ✓ legge 21 settembre 2021, n. 127, coordinato con la legge di conversione 19 novembre 2021, n. 165, recante: «Misure urgenti per assicurare lo svolgimento in sicurezza del lavoro pubblico e privato mediante l'estensione dell'ambito applicativo della certificazione verde COVID-19 e il rafforzamento del sistema di screening.»
- ✓ DPCM del 12 Ottobre 2021, recante «Adozione delle linee guida in materia di condotta delle pubbliche amministrazioni per l'applicazione della disciplina in materia di obbligo di possesso e di esibizione della certificazione verde Covid-19 da parte del personale»
- ✓ legge 26 novembre 2021, n. 172, coordinato con la legge di conversione 21 gennaio 2022, n. 3, recante: «Misure urgenti per il contenimento dell'epidemia da COVID-19 e per lo svolgimento in sicurezza delle attività economiche e sociali.».
- ✓ legge 24 dicembre 2021, n. 221, coordinato con la legge di conversione 18 febbraio 2022, n. 11, recante: «Proroga dello stato di emergenza nazionale e ulteriori misure per il contenimento della diffusione dell'epidemia da COVID-19»
- ✓ decreto-legge 7 gennaio 2022, n. 1 coordinato con la legge di conversione 4 marzo 2022, n. 18 recante «Misure urgenti per fronteggiare l'emergenza COVID-19, in particolare nei luoghi di lavoro, nelle scuole e negli istituti della formazione superiore.»

il Comune di Taranto ha adottato il ricorso al lavoro agile e al telelavoro in modo massivo per tutte quelle attività che presentano i seguenti requisiti:

- Possibilità di esecuzione delle prestazioni lavorative in modalità remota, senza la necessaria presenza fisica del lavoratore presso la sede istituzionale;
- Possibilità di effettuare le prestazioni lavorative grazie ad un sistema di tecnologie ICT a disposizione del lavoratore;
- Autonomia operativa.

Non sono considerate attività telelavorabili quelle che non presentano le caratteristiche indicate, con particolare riferimento a quelle che richiedono lo svolgimento di prestazioni da eseguire necessariamente presso la sede istituzionale (es. sportelli per il ricevimento del pubblico).

Il Comune di Taranto, sulla base della Delibera della Giunta Comunale n. 63/2020 "Approvazione Regolamento temporaneo in ordine alle misure per l'adozione del lavoro agile nel Comune di Taranto quale misura di contrasto all'emergenza sanitaria COVID-19", ha tempestivamente provveduto a dare attuazione a tutte le disposizioni dettate per il contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da Covid-19 nella direttiva n. 2/2020 del Ministro per la Pubblica Amministrazione;

Successivamente, con deliberazione del Commissario per la Gestione Provvisoria giusta D.P.R. Prot. n.870 del 12/02/2022 con i poteri della Giunta Comunale ex art. 141 del Tuel n.18 del registro 02/02/2022 veniva approvata la disciplina del lavoro agile e da remoto poi sospesa per opposizione sindacale.

Nell'ottica del superamento della situazione emergenziale e per favorire un rientro in presenza sostenibile, lo Schema di Linee Guida in materia di lavoro agile nelle amministrazioni pubbliche, ai sensi dell'articolo 1, comma 6, del decreto del Ministro per la pubblica amministrazione, ha indicato le modalità organizzative per il rientro in presenza dei lavoratori delle pubbliche amministrazioni, anche in tema di lavoro da remoto, disciplinandolo in maniera differenziata rispetto al lavoro agile; di conseguenza, anche il CCNL 2019/2021 ha posto l'accento sulla differenziazione dei due istituti che dovranno essere più nel dettaglio regolamentati dalle Amministrazioni;

In quest'ottica, e viste le numerose innovazioni introdotte dal CCNL 2016/2018 in tema di lavoro agile, attraverso vari incontri tra l'Assessore alle Risorse Umane, le OOSS rappresentative e il coordinatore Rsu, si è svolta una approfondita discussione circa gli aspetti fondamentali del lavoro da remoto e la connotazione che tale istituto dovrebbe avere nel Comune di Taranto perché sia espletato nella maniera più proficua per i lavoratori e l'amministrazione considerando soprattutto che il nuovo Ccnl. Funzioni locali, sottoscritto il 16 novembre 2022, introduce una nuova disciplina del lavoro a distanza, nelle due tipologie di "lavoro agile" e "lavoro da remoto", il primo, previsto dalla legge 81/2017, senza vincoli di orario e di luogo di lavoro (lavoro per obiettivi e orientato ai risultati), il secondo, al contrario, con vincoli di orario (con caratteristiche analoghe al lavoro svolto in presenza).

Al termine della approfondita discussione tra le parti la Giunta Comunale con delibera N° 72 del Registro in data 16/03/2023 sono state adottate linee guida attraverso una proposta di Protocollo di lavoro da remoto allegato, onde permettere all'Ente di rimanere conforme al dettato normativo e

applicare quanto stabilito dal CCNL funzioni locali 2019/2021 e adottare gli strumenti organizzativi che rafforzino le misure di conciliazione di vita e lavoro, che favoriscano un clima di fiducia, attraverso la responsabilizzazione e l'autonomia del personale, promuovano la mobilità sostenibile, tramite la riduzione degli spostamenti casa, l'utilizzo e la conoscenza di strumenti digitali di comunicazione, assicurino il raggiungimento di pari opportunità lavorative anche per le categorie fragili, riducano i rischi epidemiologici.

Nel contempo, il Datore di Lavoro, alla luce dell'intervenuta normativa (legge del 24.02.2023 n. 14 di conversione del decreto Milleproroghe 2023, Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 4 maggio 2023, n. 48, recante misure urgenti per l'inclusione sociale e l'accesso al mondo del lavoro", Decreto legge 29 settembre 2023, n. 132 "Disposizioni urgenti in materia di proroga di termini normativi e versamenti fiscali") si comunicava che i dipendenti già individuati come soggetti fragili dal Medico Competente Coordinatore potranno continuare a svolgere l'attività lavorativa in modalità da remoto fino al 31 dicembre 2023 fatte salve ulteriori modifiche e o integrazioni normative che dovessero intervenire.

Alla luce della Direttiva del Ministro della Pubblica Amministrazione con Direttiva del 29.12.2023, la proposta di Protocollo di lavoro da remoto di cui alla Delibera n.72/2023 sarà dunque rimessa alla valutazione della Delegazione Trattante di Parte Pubblica e Parte Sindacale al fine di individuare *"le misure organizzative che si rendono necessarie per rendere concreta e immediatamente applicata le indicazioni del Ministero* ."

Con nota n.27117/2024 del 05.02.2024 veniva inoltrata bozza di Disciplina in tema di lavoro Agile nel comune di Taranto.

In data 29.04.2024 con nota 95947 si trasmetteva bozza definitiva della disciplina in tema di lavoro agile oltre ai modelli come sotto denominati:

- ✓ Allegato A - Domanda di attivazione del Lavoro agile alla prestazione lavorativa
- ✓ Allegato B - Accordo individuale per la prestazione in lavoro agile

In data 04.06.2024 il Datore di lavoro, inoltrava informativa sulla salute e sicurezza nel lavoro agile ai sensi dell'art.22 comma 1, legge 81/2017, sottoscritta dai rappresentanti della RLS, da consegnare ad ogni dipendente che esplica lavoro agile (vedi Allegato C).

Successivamente , alla luce di quanto sopra esposto, si provvedeva all'approvazione della "Disciplina del lavoro agile del Comune di Taranto" (vedi D.G. n. 197/2024).

In considerazione della attività amministrativa del Comune di Taranto, il personale dipendente risulta suddiviso nelle seguenti macro-classi di profili/aree contrattuali:

- personale amministrativo;
- personale tecnico.

Alla luce del personale sopra descritto, solo parte del personale amministrativo è risultato attivabile al lavoro agile potendo svolgere attività da remoto, personale comunque che non svolge attività per le quali non è necessaria la presenza presso la sede di lavoro. Sono quindi esclusi i dipendenti adibiti all'attività di sportello alla cittadinanza e che, comunque, prevedono la presenza fisica, quali anche gli operatori che svolgono funzioni tecniche facenti capo alle Direzioni Lavori Pubblici/Patrimonio/Urbanistica/Ambiente ed il personale che svolge mansioni di sorveglianza e ordine pubblico in dotazione alla direzione Polizia Locale.

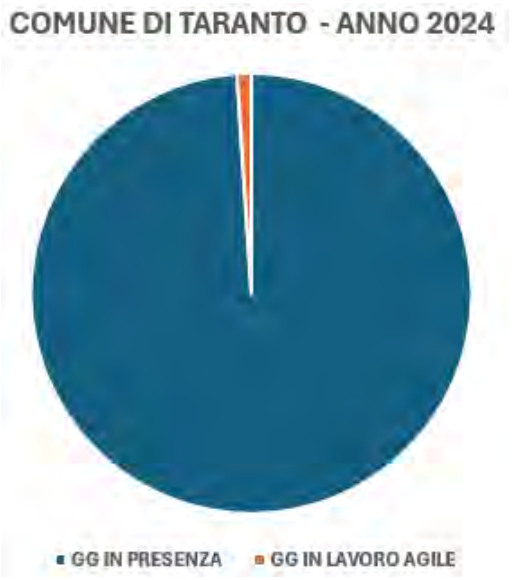
In riferimento all'anno 2024, si riportano i dati sintetici statistici rielaborati riguardanti le percentuali dell'attività lavorativa svolta dal personale del Comune di Taranto sia in modalità di presenza che in modalità di lavoro agile (smart working).

Per numero totale di dipendenti (num. 730) è stato considerato, nell'anno 2024, il valore numerico equivalente ai distinti dipendenti che hanno effettuato una definita prestazione di lavoro nel periodo di riferimento.

Periodo di riferimento: GEN 2024 – DIC 2024	
Totale giornate lavorative effettuate in modalità presenza	178800
Totale giornate lavorative effettuate in modalità smart working	1870

Nel periodo di riferimento abbiamo estrapolato il numero di dipendenti, con la relativa percentuale, che hanno effettuato l'attività lavorativa in modalità di presenza ed il numero di dipendenti che, nello stesso periodo, hanno svolto l'attività lavorativa, con la relativa percentuale, in modalità di lavoro agile.

Tipologia lavorativa	Percentuale
GG in Presenza	98,96%
GG in Lavoro Agile	1,04%



Dalla percentuale delle giornate lavorative sostenute in modalità di “Lavoro Agile” (1,04 %) bisogna estrapolare dal dato la percentuale di quei lavoratori che utilizzano la modalità di “lavoro agile” ogni giorno lavorativo (Fisso) o almeno superiore al 50% delle giornate lavorative previste rispetto agli altri lavoratori che occasionalmente (Potenziale) ricorrono alla modalità “Lavoro Agile”.

Tipologia Lavoro Agile	Percentuale
Fisso	1,5 %
Potenziale	98,5 %

Alla tipologia di lavoratore agile (fisso e/o potenziale) va considerata anche l'insieme dei lavoratori classificati come "fragili" [ex. Legge 104/92] che assistono familiari con patologie gravi oppure hanno essi stessi patologie classificate gravi. Per tale insieme di lavoratori è consigliabile il ricorso al lavoro agile.

Attualmente, alla fine del 2024, nel Comune di Taranto sono stati censiti n° 8 lavoratori fragili.

L'Ente provvederà ad adottare, entro 20 gg dall'approvazione del bilancio di previsione, il POLA (Piano Organizzativo del Lavoro Agile) che viene redatto ai sensi dell'art. 14, comma 1 della Legge 7 agosto 2015, n. 124 come modificato dall'articolo 263, comma 4-bis, del Decreto Legge 19 maggio 2020, n.34, convertito con modificazioni dalla legge 17 luglio 2020, n. 77; esso costituisce parte integrante del Piano Triennale della Performance di cui all'art. 10 co. 1 lett. a) del d.lgs. 27Ottobre 2009, n. 150. Il POLA rappresenta un Piano in cui verranno rappresentati i processi per i quali è possibile lo svolgimento delle prestazioni lavorative in modalità remota e il relativo programma di sviluppo nel triennio di riferimento.

MODALITA' ATTUATIVE

Le misure organizzative adottate dal Comune di Taranto per l'attivazione e diffusione del lavoro agile sono state determinate nel seguente modo:

- In data 12.06.2024 si provvedeva all'approvazione della "Disciplina del lavoro agile del Comune di Taranto" (D.G. n. 197/2024);
- In data 04.06.2024 il Datore di lavoro, inoltrava informativa sulla salute e sicurezza nel lavoro agile ai sensi dell'art.22 comma 1, legge 81/2017, sottoscritta dai rappresentanti della RLS, da consegnare ad ogni dipendente che esplica lavoro agile (vedi Allegato C);
- In data 29.04.2024 con nota 95947 si trasmetteva bozza definitiva della disciplina in tema di lavoro agile oltre ai modelli come sotto denominati:
  - ✓ Allegato A - Domanda di attivazione del Lavoro agile alla prestazione lavorativa
  - ✓ Allegato B - Accordo individuale per la prestazione in lavoro agile
- Con nota n.27117/2024 del 05.02.2024 veniva inoltrata bozza di Disciplina in tema di lavoro Agile nel comune di Taranto.
- con Delibera n.72/2023 sarà dunque rimessa alla valutazione della Delegazione Trattante di Parte Pubblica e Parte Sindacale al fine di individuare *"le misure organizzative che si rendono necessarie per rendere concreta e immediatamente applicata le indicazioni del Ministero* ."
- con Deliberazione di Giunta n. 63/2020 ne ha previsto le modalità di attivazione;
- con Deliberazione di Giunta n. 72/2020 che ha individuato le attività indifferibili in presenza;
- con nota prot. n° 38841 del 12/03/2020 del Sindaco;
- con nota prot. n° 39130 del 12/03/2020 della Direzione Risorse Umane;
- con nota prot. n° 39419 del 13/03/2020 della Direzione Ambiente e Qualità della Vita – Innovazione Tecnologica;
- con Ordinanza Sindacale n° 42/2020 e Disposizione di Servizio nota prot. n. 77401 del 17/07/2020, il Comune ha disposto la prosecuzione del ricorso al lavoro agile.

Tale modalità di organizzazione del lavoro è stata attuata con criteri di flessibilità in base alla situazione sanitaria determinata dalla pandemia, nonché a seconda dell'organizzazione dei carichi di lavoro tra i dipendenti. Difatti la presenza attiva del dipendente è rimessa alla discrezionalità del Dirigente/Responsabile di Struttura previo raccordo con la Direzione di riferimento.

L'Ente provvedeva all'approvazione della Delibera sulla Disciplina in tema di lavoro agile e da remoto in data 2.2.2022. La Delibera veniva poi sospesa per attendere il confronto richiesto dalla CGIL sul tema.

Con note del Direttore Generale del Gennaio 2022, nelle more della riattivazione della disciplina comunale in materia di lavoro agile e della approvazione di regolamento in tema di lavoro da remoto, al fine di fare fronte all'esponenziale aumento di situazioni di contagio e dare risposte sul piano organizzativo all'emergenza in atto, dimostrata dal moltiplicarsi di interventi quotidiani di sanificazione degli ambienti, si disponeva l'applicazione da parte di ciascuna Direzione di quanto previsto al punto 1) della circolare del 5.1.2022 della Funzione Pubblica, e si suggeriva, per le caratteristiche e per le finalità, di fare ricorso specie al c.d. Lavoro da remoto secondo le indicazioni delle linee guida della FP che si allegano. Si stabiliva il termine del 30.03.2022.

Con successive note del Datore di lavoro si disponeva che i lavoratori fragili avrebbero potuto continuare a svolgere l'attività lavorativa in modalità agile fino al 31 dicembre 2022, trasmettendo la documentazione sanitaria al Medico Competente per la conferma della propria situazione di fragilità.

Ogni Dirigente, sulla base della documentazione prodotta dal medico competente, avrebbe valutato le modalità di lavoro dei dipendenti interessati.

Il passaggio dalla fase emergenziale a quella ordinaria del lavoro agile coinvolge l'intera amministrazione all'attuazione di una nuova interpretazione dell'attività lavorativa, alla definizione di un nuovo modello "normativo" e "culturale" in cui l'amministrazione dovrà gestire e concordare le attività in presenza con quelle in modalità agile dei propri dipendenti.

A tal fine la "Mappatura dei Processi" pone in rilievo le attività lavorative, del Comune di Taranto, che possono essere svolte in modalità di lavoro agile.

Il lavoro agile, in un'ottica di regime ordinario, oltre che a valorizzare uno stato di benessere inerente lo schema di "**work-life-balance**" del lavoratore impone a quest'ultimo di rispondere a codici etici e comportamentali che comportano una nuova modalità, approccio con cui svolgere attività e processi tali da non alterare l'efficienza ed efficacia dell'attività amministrativa dell'Ente.

Il lavoratore agile, nell'organizzazione ed autonomia della propria giornata lavorativa, non potrà più ragionare in un'ottica di rendicontazione giornaliera di attività svolte ma lavorerà nel raggiungimento di obiettivi fissati con il proprio responsabile/dirigente, verificando il processo di avanzamento

tramite SAL intermedi fissati a priori, superando il paradigma del controllo sulla prestazione in favore della valutazione dei risultati.

E' opportuno, in tale gestione, che l'Ente definisca anche dei "**modelli di smart-working**"[1/4 - 2/3 - 3/2 - 4/1 - 5/5] settimanali in cui ogni lavoratore può identificare la propria attività in "presenza e/o smart" per un determinato periodo in accordo col proprio responsabile; anche la particolare tipologia di attività settimanale da svolgere indurrà il lavoratore ed il suo responsabile ad indirizzarlo verso uno schema di attività lavorativa in presenza oppure in smart-working.

Per quanto concerne il futuro utilizzo del lavoro agile, tenute ferme le caratteristiche dei dipendenti che vi possono accedere connesse alla missione istituzionale del Comune di Taranto, che allo stato attuale si attestano all'incirca nel 69% dei dipendenti complessivi, la possibilità di ricorrervi come modalità ordinaria di svolgimento del lavoro andrà valutata in base alle esperienze attuali, considerando altresì l'opportunità di attivare, ove risultino necessari, ulteriori corsi di formazione dedicati sia al personale che ai dirigenti, al fine di:

- acquisire maggiori competenze informatiche dedicate al lavoro agile;
- rivedere il sistema di misurazione e valutazione delle performance in relazione al lavoro agile come nuova modalità di lavoro nella Pubblica Amministrazione.

Terminata la fase emergenziale, si andranno ad applicare le disposizioni degli articoli 18 e seguenti della legge 81/2017: dunque, il lavoro agile viene attivato non su iniziativa del datore, come nella fase di emergenza, bensì mediante l'accordo previsto dalla norma.

L'obiettivo che l'amministrazione si pone, in termini di lavoro agile, anche in ottemperanza alle disposizioni ministeriali, è quella di prevedere che almeno il 70/80 percento dei dipendenti possa avvalersene, garantendo che gli stessi non subiscano penalizzazioni ai fini del riconoscimento di professionalità e della progressione di carriera (art. 18 comma1 lg 81/2017), e definisce, altresì, le misure organizzative, i requisiti tecnologici, i percorsi formativi del personale, anche dirigenziale, e gli strumenti di rilevazione e di verifica periodica dei risultati conseguiti, anche in termini di miglioramento dell'efficacia e dell'efficienza dell'azione amministrativa, della digitalizzazione dei processi, nonché della qualità dei servizi erogati, anche coinvolgendo i cittadini, sia individualmente, sia nelle loro forme associative.

Nella fase attuativa di passaggio dal modello emergenziale a quello ordinario del lavoro agile è importante che vengano rispettati i seguenti "**principi e vincoli**" sotto elencati:



Il principio della "**AGILITA'**" indica la necessità di scegliere un'architettura in grado di semplificare e velocizzare i processi di lavoro.

Il principio si applica a tutti i processi censiti nel Comune di Taranto. Il Lavoro Agile deve garantire il mantenimento e, possibilmente, il miglioramento degli standard di qualità ed efficienza, anche e soprattutto in riferimento ai rapporti dell'Ente con interlocutori esterni. Tale principio, per essere applicato correttamente, richiede anche una forte inclinazione dell'Ente verso una fase di *digitalizzazione-dematerializzazione dei processi amministrativi* che comporterebbe una facilitazione, al lavoratore agile, di gestire e manutenere tutti i procedimenti amministrativi a suo carico. Maggiore sarà la digitalizzazione dei processi più facile potrà essere per il Comune di Taranto orientare l'attività del personale da remoto.

In secondo luogo, il principio può significare una semplificazione nell'organizzazione del lavoro della persona, riferendosi con ciò all'autonomia della persona nella ridefinizione di luoghi ed orari di lavoro in grado di migliorare il livello della performance ed assicurare un equilibrio *work-life* più soddisfacente.

Il principio della "**OMOGENEITA'**" indica la

necessità di scegliere un'architettura che, pur considerando le necessarie differenze funzionali esistenti tra le Direzioni nella natura delle attività presidiate, garantisca un'impostazione di fondo condivisa e comune a tutti.

Nel momento in cui si adotta il modello di lavoro agile come forma alternativa di presenza lavorativa è importante che tale modalità sia condivisa da ognuna delle direzioni facenti parte del Comune di Taranto, anche al fine di rendere *equivalente* l'attività in remoto rispetto a quella in presenza anche nel fine della valutazione della performance del dipendente.

Inoltre la "condivisione" di tale nuova modalità lavorativa può portare l'Ente ad una ridefinizione dei posti e dei luoghi di lavoro all'interno dell'amministrazione anche nell'ottica di un risparmio di risorse che risulterebbero poco utilizzate sia dal punto di vista del presidio umano che dal punto di vista energetico.

Infine il principio della "**COMUNITA'**" che sta ad indicare la necessità di scegliere un'architettura in grado di prevedere momenti che contribuiscano ad alimentare il senso di appartenenza all'organizzazione, la coesione e lo spirito di collaborazione tra colleghi («***far but close***»).

E' importante definire una turnazione tra tutto il personale "potenzialmente agile" dell'Ente che permetta una corretta distribuzione temporale dell'attività lavorativa tra presenza in sede ed in remoto, il tutto per mantenere un "feedback" sempre attivo, nel senso dell'appartenenza, della partecipazione e della coesione, tra il lavoratore "potenzialmente agile" e l'Ente nella gestione dell'iter amministrativo.

MAPPATURA DEI PROCESSI

ALLEGATO 1

Per processo si intende un insieme di attività interrelate che creano valore trasformando delle risorse (input del processo) in un prodotto (output del processo) destinato ad un soggetto interno o esterno all'amministrazione (utente). Il processo che si svolge nell'ambito di un'amministrazione può esso da solo portare al risultato finale o porsi come parte o fase di un processo complesso, con il concorso di più amministrazioni. Il concetto di processo è più ampio di quello di procedimento amministrativo e ricomprende anche le procedure di natura privatistica.

La mappatura consiste nell'individuazione del processo, delle sue fasi e delle responsabilità per ciascuna fase; la mappatura dei processi è un modo "razionale" di individuare e rappresentare tutte le attività dell'ente per fini diversi, consentendo la definizione e l'elaborazione di un catalogo dei processi.

La rilevazione dei procedimenti amministrativi è sicuramente un buon punto di partenza per l'identificazione dei processi organizzativi. La mappatura conduce alla definizione di un elenco dei processi (o dei macro-processi). È poi necessario effettuare una loro descrizione e rappresentazione il cui livello di dettaglio tiene conto delle esigenze organizzative, delle caratteristiche e della dimensione della struttura. La finalità è quella di sintetizzare e rendere intellegibili le informazioni raccolte per ciascun processo, permettendo, nei casi più complessi, la descrizione del flusso e delle interrelazioni tra le varie attività.

La finalità, nell'individuare una mappatura dei processi e delle attività lavorative ad essi connesse, per ogni singola direzione/servizio, permette all'amministrazione di avere una stima precisa del numero di lavoratori potenzialmente agili da gestire nella transizione lavorativa dalla fase emergenziale alla fase ordinaria inerente l'applicazione e gestione del lavoro agile. Al numero di lavoratori potenzialmente agili andranno aggiunti i lavoratori che, a causa di particolari condizioni familiari e/o di salute, saranno preferibilmente indirizzati ad un'attività lavorativa in modalità agile.

Definita tale forza lavoro, sarà compito di ogni Dirigente e/o dipendenti con posizione organizzativa, associati ad ogni direzione, definire le modalità di rotazione e turnazione di tale forza lavoro agile alle attività lavorative che interessano la direzione sempre con la priorità di raggiungere e consolidare il livello di efficienza di terminazione dei processi lavorativi rispetto alla modalità di lavoro in presenza.

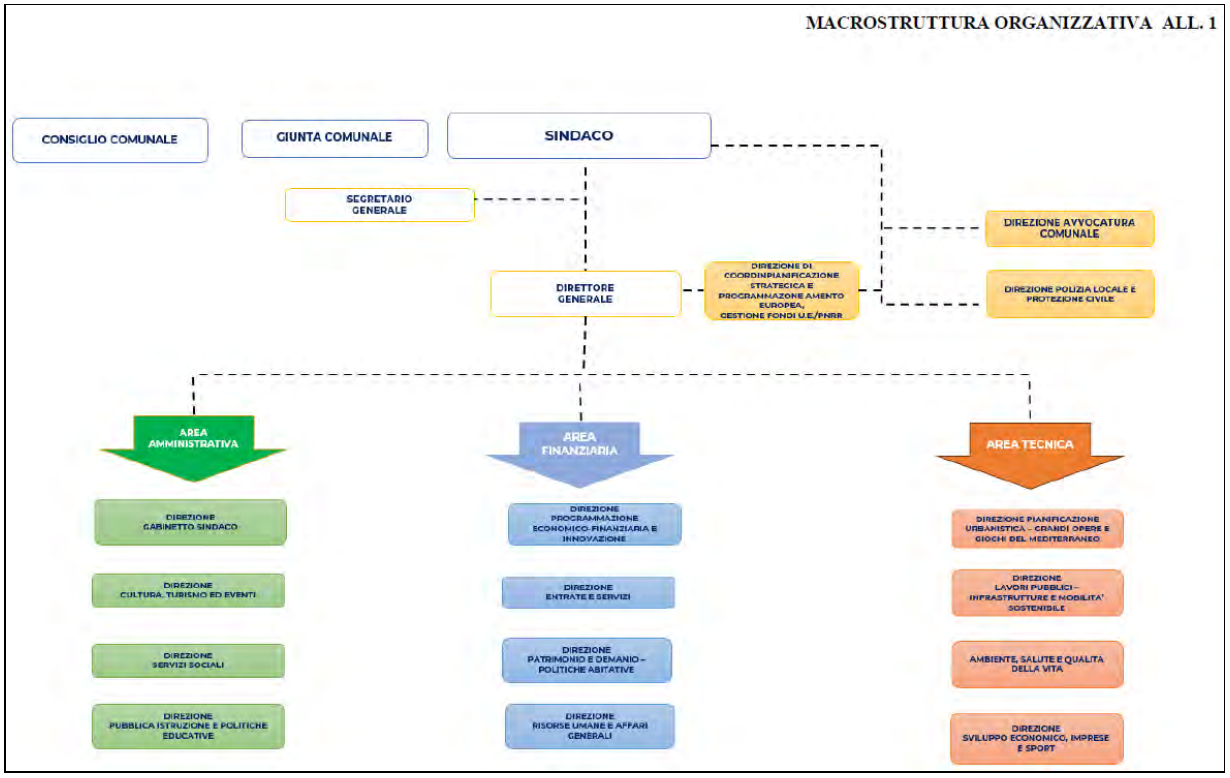
A seguire, per ogni direzione del Comune di Taranto, verrà riportato l'elenco, per ogni singolo servizio, delle attività inerenti i processi e le relative modalità lavorative (lavoro in presenza e/o lavoro agile) con cui possono essere organizzati ed eseguiti dal personale di riferimento assegnato.

Il dato che verrà rilevato fornirà la percentuale dei dipendenti "*potenzialmente agili*" ossia l'insieme di quei dipendenti che possono svolgere la loro attività/mansione lavorativa anche in remoto, non necessariamente in presenza. Parallelamente al dato percentuale dei lavoratori "potenzialmente agili" verrà anche rilevata la percentuale dei processi lavorativi che possono essere attivati/gestiti in remoto.

Da tale analisi che verrà effettuata bisogna comunque considerare, per ogni direzione, dovranno essere mantenuti, anche in regime di smart working emergenziale, e successivamente in regime ordinario, dei livelli minimi di presenza del personale dipendente associati a tutte quelle attività classificate come "***indifferibili***" come riportato nella Deliberazione della Giunta Comunale n.72/2020 del 27.03/2020, fermo restando le misure di sicurezza previste dai DPCM emessi ed emanandi in ordine al fenomeno emergenziale in atto.

Macrostruttura Organizzativa dell'Ente

In riferimento alla D.G. n. 466 del 20.12.2024 si riporta lo schema della macrostruttura con cui sono organizzate le strutture all'interno del civico Ente.



Area Amministrativa – "Direzione GABINETTO SINDACO"

MAPPATURA DEI PROCESSI			
SERVIZIO	***DESCRIZIONE DEL PROCESSO***	***NUM. PERSONALE ASSOCIATO***	***TIPOLOGIA PRESTAZIONE LAVORATIVA (Presenza / Agile)***
GABINETTO SINDACO	• Ufficio di Staff del Sindaco - Gabinetto del Sindaco • Attività di supporto ed assistenza al Sindaco attraverso la predisposizione di ogni servizio e attività necessarie allo svolgimento delle funzioni proprie. • Rappresentanza del Sindaco nei rapporti interni ed esterni all'amministrazione • Rapporti con gli Enti e le Istituzioni. • Promozione e gestione dell'informazione sulle attività politico-istituzionali del Comune. Relazioni esterne.	***10***	***5Presenza / 5Agile***
COMUNICAZIONE	• Promozione e gestione dell'informazione sulle attività politico-istituzionali del Comune. Relazioni esterne.	***3***	***Presenza / Agile***
COORDINAMENTO GRANDI EVENTI	• Coordinamento delle attività delle Direzioni finalizzate all'emissione di atti di competenza del Sindaco. • Attività e procedure non specificamente attribuite ad altre direzioni per avere	***3***	***1 Presenza / 2 Agile***

	anche carattere più generale e/o legate ad eventi e manifestazioni espressione di atti di indirizzo • Coordinamento attività finalizzate all'organizzazione dei Grandi Eventi in collaborazione con le Direzioni interessate		
SEGRETERIA DIRETTORE GENERALE	• Segreteria Direzione Generale - Struttura di supporto al Direttore Generale (per tutte le attività attribuite da leggi e regolamenti)	***4***	***2 Presenza / 2 Agile***
STRUTTURA ANTICORRUZIONE E TRASPARENZA	• Attività di cui alla L. 190/2021 e al Piano comunale anticorruzione • Controlli interni di cui all'art 147 TUOEL ed al regolamento comunale in materia • Attività di cui alla L. 190/2021 e al Piano comunale anticorruzione • Rogito contratti • Conferenze di servizi • Formazione	***5***	***3 Presenza / 2 Agile***
SERVIZI ISTITUZIONALI DI ASSISTENZA AGLI ORGANI E AL SEGRETARIO GENERALE	• Presidenza: svolge le attività propedeutiche alle sedute del C.C. e le attività di segreteria del Presidente del C.C. • Giunta/Consiglio: svolge le attività propedeutiche e successive alle sedute di Consiglio e Giunta.	***9***	***6 Presenza*** ***3 Agile***

	• Commissioni: svolge le attività di supporto ai lavori delle commissioni consiliari.		
STATISTICA	• Svolgimento delle funzioni di carattere statistico attribuite dalla normativa nazionale all'ufficio di Statistica – Ufficio comunale di censimento nell'ambito del sistema statistico nazionale	***3***	***2 Presenza / 1 Agile***
RAPPORTI NAZIONALI ED INTERNAZIONALI	• Gestione dei rapporti nazionali ed internazionali per l'Ente	***2***	***2 Agile***

Area Amministrativa – "Direzione CULTURA TURISMO ED EVENTI"

MAPPATURA DEI PROCESSI			
SERVIZIO	***DESCRIZIONE DEL PROCESSO***	***NUM. PERSONALE ASSOCIATO***	***TIPOLOGIA PRESTAZIONE LAVORATIVA (Presenza / Agile)***
PROGRAMMAZIONE ▪ **Attività Culturali** ▪ **Manifestazioni ed Eventi** **VALORIZZAZIONE ATTIVITA' SPORTIVE**	Coordinamento delle attività relative all'organizzazione di eventi (convegni, mostre, fiere, ecc.) Programmazione e organizzazione di attività e manifestazioni sportive estese al territorio	3	Presenza /Agile
GESTIONE TEATRO COMUNALE	Coordinamento tecnico e gestione del sistema teatrale	1	Presenza /Agile
BIBLIOTECA	Coordinamento tecnico e gestione del sistema bibliotecario comunale. Organizzazione e gestione dell'Archivio Storico in seno alla Biblioteca comunale	10	7 Presenza / 3 Agile
SISTEMA MUSEALE E SITI CULTURALI	Coordinamento tecnico e gestione del sistema bibliotecario comunale. Organizzazione e gestione dell'Archivio Storico in seno alla Biblioteca comunale	2	2 Agile

Area Amministrativa – "Direzione SERVIZI SOCIALI"

MAPPATURA DEI PROCESSI			
SERVIZIO	***DESCRIZIONE DEL PROCESSO***	***NUM. PERSONALE ASSOCIATO***	***TIPOLOGIA PRESTAZIONE LAVORATIVA (Presenza / Agile)***
SERVIZIO ALLA FAMIGLIA	Gestione interventi Piano di Zona, atti gare d'appalto, centro pronta accoglienza, contributi abitativi, contributi economici straordinari, alloggio sociale accoglienza senza fissa dimora, mediazione familiare, procedimenti emergenza Covid, gestione fondi vincolati per progettualità famiglie.	6	3 Presenza / 3 Agile
SERVIZIO AI DISABILI E MINORI	Trasporto socio-sanitario disabili, assistenza domiciliare disabili gravi, contributo ricoveri e integrazione rette prestazioni residenziali, centro diurno socio-educativo persone con problematiche psico-relazionali, centri diurni socio-educativi e riabilitativi, integrazione scolastica alunni disabili, contributi superamento barriere architettoniche, autorizzazioni al funzionamento strutture e servizi, assistenza domiciliare integrata disabili, borse lavoro disabili, buoni servizio disabili, progetti PROVI, assistenza domiciliare disabili, riabilitazione psico sociale domiciliare disabilità psichiche, case per la vita, centro accoglienza a bassa soglia, coordinamento Ufficio di Piano.	8	4 Presenza / 4 Agile
ASSOCIAZIONISMO E TERZO SETTORE	Associazioni di volontariato, associazioni di promozione sociale, adempimenti amministrativi iscrizione albo regionale.	2	1Presenza/1Agile

SERVIZIO SOCIALE PROFESSIONALE	Assistenti sociali e psicologi per le aree: famiglia, minori, affido e adozione, contrasto povertà, immigrazione, abuso e maltrattamento, disabili, anziani, problematiche giovanili, salute mentale, dipendenze patologiche. Pianificazione e programmazione servizio di Segretariato Sociale e PUA (Porta Unica d'Accesso). Pronto intervento sociale, mediazione familiare.	28	24 Presenza / 4Agile
PIANIFICAZIONE E GESTIONE INTERVENTI SOCIO-ASSISTENZIALI (PIANO DI ZONA)	Gestione Piano Sociale di Zona per aree di competenza, accordi di programma ASL assegnazione fondi per servizi socio-sanitari, L.328/00, L.R. 19/06, Reg.Regionale 4/07, servizio assistenza domiciliare, assistenza domiciliare integrata, pasti caldi domiciliari, servizio domiciliare estivo, integrazione rette strutture residenziali, progetti regionali domotica, centri aggregazione sociale, soggiorni vacanza e cura, Piano d'azione per la coesione (PAC), programmazione PON 3, beneficiari misure inclusione sociale PAIS. Contrasto alla povertà, pianificazione servizio Segretariato Sociale e Porta Unica d'Accesso, equipe prevenzione e contrasto alla violenza.	6	3Presenza/3Agile
CONTRASTO ALLA POVERTA'	Suddivisione del Servizio su base territoriale. Gestione tecnica-amministrativa delle Aree: - Contrasto alla povertà - Anziani - Pianificazione programmazione, progettazione e valutazione del Servizio di Segretariato Sociale e della Porta Unica d'Accesso - Equipè Prevenzione e Contrasto alla Violenza - Inclusione Sociale.	4	2Presenza/2Agile
CONTRASTO ALLA VIOLENZA SOSTEGNO AL REDDITO	Progettazione, programmazione, gestione e monitoraggio dei singoli interventi relativi alle Aree di competenza nell'Ambito del Piano di Zona; Prevenzione e contrasto alla violenza: CAV e Case Rifugio; Onoranze Funebri: competenze amministrative - Interventi regionali in favore di persone svantaggiate - Reddito di dignità - Misura Nazionale RDC e Misura Regionale RED. Convenzioni CAF a sostegno delle	6	3Presenza/3Agile

	famiglie beneficiarie della Misura Inclusione Sociale. Progetti di innovazione sociale. Progetti di Inclusione - PUC.		

Area Amministrativa – "Direzione PUBBLICA ISTRUZIONE E POLITICHE EDUCATIVE"

MAPPATURA DEI PROCESSI			
SERVIZIO	***DESCRIZIONE DEL PROCESSO***	***NUM. PERSONALE ASSOCIATO***	***TIPOLOGIA PRESTAZIONE LAVORATIVA (Presenza / Agile)***
SERVIZI EDUCATIVI INFANZIA E PRIMARIA	Coordinamento Nidi d'Infanzia e Servizi integrativi a Gestione partecipata e Privati convenzionati Gestione Scuole dell'infanzia comunali Gestione degli interventi rivolti alle scuole del Primo ciclo di Istruzione Contributi e Servizi per le Famiglie in ambito scolastico Progetti Educativi	65	Presenza
CICLO DELL'ISTRUZIONE DELL'OBBLIGO E SERVIZI	Progettazione e gestione degli interventi di programmazione territoriale per l'accesso all'istruzione Gestione e coordinamento refezione scolastica ed educazione alimentare Coordinamento e gestione attività di Front Office/servizi online e di Back Office attinenti alle pratiche dei servizi educativi Programmazione proposte ed attuazione delle linee di politica educativa e scolastica di competenza comunale	7	5 Presenza 2 Agile
DIRITTO ALLO STUDIO	Interventi riferiti al diritto allo studio	4	Presenza/Agile

UNIVERSITÀ	Università - Rapporti e relazioni di natura istituzionale con le Università ed i relativi Organi Accademici.	1	Presenza
POLITICHE GIOVANILI	Politiche giovanili e inclusione attiva - Programmazione ed interventi finalizzati alla attivazione delle Politiche Giovanili e servizi di informazione e comunicazione per i giovani Sportello informagiovani	4	Presenza

MAPPATURA DEI PROCESSI			
SERVIZIO	***DESCRIZIONE DEL PROCESSO***	***NUM. PERSONALE ASSOCIATO***	***TIPOLOGIA PRESTAZIONE LAVORATIVA (Presenza / Agile)***
ADEMPIMENTI FISCALI	• Dichiarazioni fiscali e relativa contabilità • Adempimenti fiscali mod. 770	2	1 Presenza 1 Agile
SERVIZIO BILANCIO	Elaborazione DUP e PEG, Variazioni di Bilancio, Bilancio Consolidato, Bilancio di Previsione, Rendiconto di Gestione e Bilancio Consolidato. Implementazione Controllo di Gestione e reportistica. Supporto al dirigente come referente per il sistema SIOPE+. Istruttoria su proposte deliberative di Giunta e Consiglio per il parere di regolarità contabile. Rendicontazioni di spesa dell'Ente. Compilazione questionari Corte dei Conti (debiti fuori bilancio, controlli interni, ecc.) e assistenza Collegio dei Revisori. Regolarizzazioni ordinanze su procedure esecutive (elaborazione determine di impegno e liquidazione).	3	1 Presenza 2 agile
SERVIZIO ECONOMATO	• Economato e Provveditorato • Gestione del servizio Provveditorato (per forniture e servizi afferenti più Direzioni) e del servizio Economato (cassa economale) in conformità al regolamento vigente	2	1 Presenza 1 Agile

BILANCIO CONSOLIDATO E DI SOSTENIBILITA'	• Predisposizione del bilancio annuale e pluriennale (anche attraverso forme di partecipazione sociale) • Coordinamento e direzione dell'attività finanziaria ed economico-patrimoniale dell'Ente e in relazione alle competenze attribuite dalla legge e dal regolamento di contabilità, a cui si fa rinvio • Coordinamento e gestione dell'attività finanziaria, economico-patrimoniale, fiscale • Supporto e consulenza agli organi di governo ed alle altre unità organizzative in sede di istruttoria del bilancio preventivo e procedimenti connessi, oltre agli atti di pianificazione economico-finanziaria • Verifica a norma di legge della veridicità ed attendibilità delle previsioni dell'entrata e della compatibilità delle previsioni di spesa • Controllo della gestione del bilancio e predisposizione del rendiconto • Verifica periodica degli equilibri di bilancio e segnalazione delle situazioni di pregiudizio degli stessi • Verifica di regolarità contabile ed attestazione della copertura finanziaria degli atti che impegnano le spese e comunque connessi a previsioni di entrate e di spese	3	3 Agile
GESTIONE DEBITORIO OSL	Monitoraggio debiti fuori bilancio e debiti compresi nel Piano di estinzione dell'OSL. • Gestione della liquidazione residuale della massa debitoria conseguente all'approvazione del rendiconto dell'O.S.L. in	2	AGILE

	collaborazione con l'Avvocatura Comunale		
CONTROLLO PARTECIPATE	Società Partecipate - Verifiche e controlli in materia amministrativa e contabile su uffici e servizi delle aziende partecipate (controllo analogo) anche con l'ausilio del Comitato Tecnico per le Partecipate	2	Agile
PROVVEDITORATO	Forniture beni e servizi e servizi afferenti più direzioni ivi compreso buoni carburante	2	Agile

Area Finanziaria – "Direzione ENTRATE E SERVIZI"

MAPPATURA DEI PROCESSI			
SERVIZIO	***DESCRIZIONE DEL PROCESSO***	***NUM. PERSONALE ASSOCIATO***	***TIPOLOGIA PRESTAZIONE LAVORATIVA (Presenza/Agile)***
GESTIONE ENTRATE COMUNALI	Responsabile del coordinamento e controllo compiti del personale. Trasparenza e Privacy. Coordinamento attività di segreteria. Protocollo informatico, corrispondenza e archiviazione documentale. Verifiche posizione debitorie.	1	Agile
	Redazione Determinazione Dirigenziali e Delibere di Giunta e Consiglio. Scarico e trasmissione PEO e PEC. Gestione beni mobili e strumentali. Portali online.	4	1 in Presenza 3 in Agile
	Supporto Gestione protocollo informatico e smistamento pratiche. Aggiornamento banca dati.	1	Agile
	Rapporti esterni con Palazzo di Citta ed altre Direzioni. Archiviazione documentale e sistemazione archivi.	1	Presenza
GESTIONE ENTRATE COMUNALI	Responsabile del coordinamento e controllo compiti del personale. Attuazione degli obiettivi assegnati dal Dirigente. Responsabile del procedimento notificatorio degli atti emessi dall'ufficio e dell'archiviazione degli stessi- Predisposizione proposte di delibere, regolamenti e aliquote. Monitoraggio e predisposizione provvedimenti di rateizzazione e relativi atti consequenziali. Inserimento nel portale rimborsi/compensazioni quote Stato/Comune.	2	Agile
	Responsabile del coordinamento e controllo dei compiti svolti dal personale. Monitoraggio e predisposizione provvedimenti di rateizzazione e relativi atti consequenziali. Acquisizione denunce IMU e verifica dei presupposti denunciati. Acquisizione dichiarazioni di Successione. Istruttoria istanze di autotutela ICI/IMU - TAS' e emissione dei relativi provvedimenti amministrativi. Aggiornamento e bonifica banca dati dell'archivio informatico. Istruttoria istanze di rimborso e delle Determinazioni di liquidazioni ICI/IMU/TASI.	1	Agile

	Riversamenti ad altri enti. Gestione rimborsi quote-stato.		
	Sportello. Istruttoria istanze e emissione provvedimenti amministrativi. Acquisizione denunce IMU e verifica dei presupposti denunciati. Acquisizione dichiarazione di Successione e aggiornamento anagrafica. Verifica e Controllo posizioni contribuenti. Aggiornamento e bonifica dati dell'archivio informatico.	8	5 in Presenza 3 in Agile
	Istruttoria istanze di rimborso Determinazioni liquidazioni Riversamenti ad altri enti Gestione rimborsi Aggiornamento e Bonifica banca dati dell'archivio informatico	2	Agile
GESTIONE ENTRATE COMUNALI	Centro di costo, gare e rendicontazioni. Attuazione degli obiettivi assegnati dal Dirigente. Responsabile derattuazione delle procedure di gara ad evidenza pubblica e negoziate. Responsabile del coordinamento e controllo dei compiti svolti dal personale.	2	Agile
	Supporto alle attività della P.O. Istruttoria procedimenti contabili entrate tributarie. Gestione contabile del PEG assegnato al dirigente e del relativi stanziamenti. Monitoraggio dei residui attivi e passivi iscritti in bilancio. Predisposizione previsione di Bilancio, Predisposizioni relazioni sul controllo strategico. Acquisizione CIG - rendicontazione MAV di propria competenza.	1	Agile
	Attuazione e e procedure i gara a evidenza pubblica e negoziate. Procedure MEPA.	2	Agile
	rendicontazioni TARSU/TARI- IMU/ICI-TASI– Equitalia Soget. Gestione anagrafiche. Acquisizione versamenti IUC.	4	3 in Presenza 1 in Agile
GESTIONE ENTRATE COMUNALI	Centro di costo, gare e rendicontazioni. Attuazione degli obiettivi assegnati dal Dirigente. Responsabile attuazione delle procedure di gara ad evidenza pubblica e negoziate. Responsabile del coordinamento e controllo dei compiti svolti dal personale.	1	Agile
	Supporto alle attività della P.O.	1	Agile

	Istruttoria procedimenti contabili entrate tributarie. Gestione contabile del PEG assegnato al dirigente e del relativi stanziamenti. Monitoraggio dei residui attivi e passivi iscritti in bilancio. Predisposizione previsione di Bilancio, Predisposizioni relazioni sul controllo strategico. Acquisizione CIG - rendicontazione MAV di propria competenza. Responsabile procedimenti inerenti la gestione dei fallimenti e altre procedure concorsuali. Verifiche posizione debitorie riferite a persone fisiche e persone giuridiche. Responsabile del coordinamento e controllo dei compiti svolti dal personale. Difesa in giudizio dell'Ente davanti alle Commissioni Tributarie e predisposizione memorie difensive. Gestione del processo tributario. Procedimenti ufficio di mediazione. Attività amministrative di supporto al difensore costituito. Procedure per il recupero delle spese legali e per il recupero del tributo disposti dalle sentenze favorevoli all'Ente. Rapporti con SOGET ed Equitalia. Istruttoria istanze di rateizzazione e relativi atti consequenziali.		
	Sportello informazioni al cittadino ICI/IMU/ITASI. Procedimenti in autotutela - Atti di annullamento, rettifica, sgravio IC/- 'MU. Istruttoria procedimenti per il riconoscimento dei debiti fuori bilancio e per la liquidazione delle spese disposti dalle sentenze di condanna. Istruttoria procedimenti per il recupero delle spese legali e per il recupero del tributo disposti dalle sentenze favorevoli all' Ente Istruttoria istanze di reclamo/mediazione ICI/IMU.	3	2 in Presenza 1 in Agile
SERVIZI INFORMATICI E TRANSIZIONE DIGITALE	Coordinamento delle attività in materia di Innovazione Tecnologica. Intercettazione fondi pubblici per il finanziamento di sistemi di innovazione e adeguamento tecnologico dell'Ente. Implementazione, ammodernamento e gestione delle telecomunicazioni e delle infrastrutture di rete, compresa la rete telefonica. Definizione specifiche utente del sistema informativo gestionale. Predisposizione proposte di Delibere, Determinazioni Dirigenziali e Regolamenti in materia di Innovazione Tecnologica.	5	1 in Presenza 4 in Presenza/Lavoro Agile

	Attuazione procedure di gara ad evidenza pubblica e/o negoziale, procedure MEPA, acquisizione CIG per ambito Innovazione Tecnologica. Inserimento informazioni sul sito Istituzionale per la comunicazione esterna all'Ente. Abilitazione alle procedure telematiche e supporto alle Direzioni. Gestione software. Protocollo informatico dell'Ente.		
UFFICIO NOTIFICHE E ALBO	Attività di messo comunale: notifica degli atti trasmessi dal C.E. e da altri Enti Gestione Albo Pretorio Richieste di rimborso diritti di notifica e predisposizione determine di accertamento Gestione Albo Pretorio Gestione Casa Comunale	5	Presenza
PROTOCOLLO GENERALE	Protocollazione e smistamento della posta in arrivo (PEC e cartaceo) del civico Ente Spedizione della corrispondenza proveniente dalle Direzioni dell'Ente attraverso macchina affrancatrice.	4	Presenza/Agile
SERVIZI AL CITTADINO (ANAGRAFE E STATO CIVILIE)	Gestione Anagrafe - Circoscrizioni Centro Costo – Gare Servizio Elettorale Stato Civile Toponomastica	63	Presenza/Agile
INNOVAZIONE E SMART CITY	Gestione dei progetti per l'e-governament. Cura e sviluppo progetti strategici ed innovativi anche in campo comunitario (Calliope, Horizon)	2	Presenza/Agile

Area Finanziaria – "Direzione PATRIMONIO E DEMANIO – POLITICHE ABITATIVE"

MAPPATURA DEI PROCESSI			
SERVIZIO	***DESCRIZIONE DEL PROCESSO***	***NUM. PERSONALE ASSOCIATO***	***TIPOLOGIA PRESTAZIONE LAVORATIVA (Presenza/Agile)***
GESTIONE PATRIMONIO E DEMANIO PUBBLICO	• Gestione condomini ed utenze • Elaborazione di soluzioni innovative per la conduzione e valorizzazione del patrimonio abitativo.	4	1 in Presenza 3 in Agile
PIANIFICAZIONE E GESTIONE DEMANIO MARITTIMO	• Demanio Marittimo (attività delegata dalla Regione – legge Regionale n. 17/2006 e 17/2015): Profili amministrativi e gestione concessioni aree del demanio marittimo con relativa gestione del contratto con Kyma Servizi per le competenze attribuite in materia e gestione delle attività relative al Piano delle coste	4	4Agile
MANUTENZIONE PATRIMONIO DISPONIBILEED INDISPONIBILE	Manutenzione ordinaria e straordinaria patrimonio disponibile ed indisponibile (sedi istituzionali, piazze, aree esterne, mercati) e altri immobili di competenza comunale compresi i procedimenti amministrativi, di progettazione ed attività di manutenzione del patrimonio disponibile ed immobili ERP/ERS, con esclusione degli interventi strettamente relativi ai parchi, agli impianti sportivi all'edilizia scolastica e alle strade (di competenza di altre Direzioni)	3	3Agile
GESTIONE IMMOBILI E CONTRATTI	• Valorizzazione delle risorse immobiliari. • Elaborazione di proposte, in rapporto con gli altri	2	1 in Presenza 1in Agile

	settori, per la razionalizzazione dell'utilizzo delle risorse patrimoniali. • Stipula e gestione Contratti afferenti al patrimonio comunale e relativi servizi (bagni pubblici, pulizia, vigilanza, pulizia spiagge pubbliche, ecc…).		
CONTRATTI DI SERVIZI	• Competenza nella gestione dei contratti di servizio afferenti alla piccola manutenzione del patrimonio comunale disponibile. • Gestione beni confiscati.	2	1 in Presenza 1in Agile
GESTIONE AUTOREPARTO	• Autorimessa e gestione parco autovetture comunali (con esclusione di quelle in dotazione alla Polizia Locale).	2	1 in Presenza 1in Agile
POLITICHE ABITATIVE – **GESTIONE ALLOGGI ERP ERS**	Programmazione e gestione parte amministrativa ERP; Programmazione e gestione parte amministrativa ERS; Accertamento delle entrate ERP/ERS; Registrazione Contratti ERP/ERS; Predisposizione e gestione dei bandi per l'accesso all'edilizia residenziale pubblica e conseguente attività amministrativa in applicazione della normativa inerente la materia; Commissione ERP; Attività di gestione fondi regionali, nazionali e/o comunitari nelle materie di propria competenza subordinata al coordinamento tecnico-amministrativo ed alla supervisione del servizio appositamente istituito; Informatizzazione patrimonio ERP sulla piattaforma PUSH della Regione; Gestione fondi Ex-Ilva di competenza della Direzione; Proposte di determinazioni dirigenziali e deliberazioni di Giunta e Consiglio Comunale per quanto di competenza del servizio.	6	4 in Presenza 2 in Agile

Area Finanziaria – "Direzione RISORSE UMANE e AFFARI GENERALI"

MAPPATURA DEI PROCESSI			
SERVIZIO	***DESCRIZIONE DEL PROCESSO***	***NUM. PERSONALE ASSOCIATO***	***TIPOLOGIA PRESTAZIONE LAVORATIVA (Presenza / Agile)***
ACQUISIZIONE E CONCORSI	Procedure concorsuali o di selezione Procedure di mobilità interna/esterna Programmazione fabbisogno e dotazione organica dell'Ente, gestione giuridica dell'Ente.	4	Presenza /Agile
STIPENDI	Gestione ed elaborazione stipendi, competenze amministratori, prestiti, ritenute varie al personale, pignoramenti, verifica quadratura stampa stipendi mensili e trasmissione alla Direzione RR.FF. per adempimenti consequenziali, elaborazione e trasmissione DMA. Gestione ed elaborazione Modello CUD, oneri previdenziali ed assistenziali, ricongiunzioni Elaborazione con verifica e controllo mensile denuncia UNIEMENS per Inps Denuncia trimestrale,Conto Annuale, Relazione al Conto Annuale .	5	Presenza /Agile
PRESENZE	Gestione Presenze del personale tramite procedura informatica a supporto delle Direzioni. Gestione istituti contrattuali connessi alla presenza/assenza del personale	2	Presenza /Agile
	Gestione archivio fascicoli del personale	2	Presenza
RELAZIONI SINDACALI	Supporto tecnico amministrativo nella gestione delle relazioni sindacali, procedure di negoziazione CID, studio, analisi e applicazione delle norme contrattuali	2	Presenza /Agile
	Costituzione e destinazione fondo risorse decentrate. Gestione permessi sindacali Autorizzazioni assemblee sindacali		

INAIL – CAUSE DI SERVIZIO	Gestione Cause di Servizio Gestione pratiche infortunistiche Inail – Assicurazione Inail per i dipendenti Equo indennizzo	2	Presenza /Agile
FORMAZIONE	Formazione e aggiornamento del personale dell'Ente Civico	2	Presenza /Agile
	Diritto allo Studio Gestione del sistema PERLA PA Anagrafe delle prestazioni per dipendenti e per consulenze incarichi esterni		
GESTIONE PREVIDENZIALE	Trattamenti previdenziali in costanza di rapporto di lavoro (ricongiunzioni – riscatti etc.) Oneri previdenziali ed assistenziali amministratori C.E.	3	Presenza /Agile
	Adozione provvedimenti conseguenti alle cessazioni del rapporto di lavoro relativi alla erogazione trattamenti previdenziali (certificazioni per corresponsione premi di fine servizio, TFR,, del trattamento pensionistico).		
	Modd.756 – 350 – PA 04 Ricostruzione economico-contabile carriera personale Indennità di preavviso Prestiti INPAD		
UPD - CONTENZIOSO	Relazioni con Ufficio Procedimenti Disciplinari	2	Presenza /Agile
SEGRETERIA	Gestione corrispondenza , Pec/mail di Direzione protocollo di Direzione Assegnazione della posta in ingresso ai vari Uffici della Direzione Gestione determinazioni dirigenziali e delibere di Giunta e di Consiglio	3	Presenza /Agile
	Predisposizione atti per il Bilancio di Previsione e Rendiconto Gestione delle risorse finanziarie assegnate alla Direzione tramite P.E.G.		

	Autorizzazioni Legge n. 104/94 Autorizzazioni Leggi di Tutela (maternità) Autorizzazioni ex art. 53 D.Lgs. n. 165/01 Autorizzazioni aspettative		
CENTRO DI COSTO	Procedure per la fornitura di materiale vario ed attrezzature – Gestione fatturazione elettronica Straordinario e salario accessorio del personale della Direzione	2	Presenza /Agile
	Tenuta ed inventario periodico dei beni mobili/strumentali della Direzione Adempimenti relativi alla fornitura del servizio sostitutivo mensa per il personale dipendente del Civico Ente.		

Area Tecnica – "Direzione PIANIFICAZIONE URBANISTICA – GRANDI OPERE E GIOCHI DEL MEDITERRANEO"

MAPPATURA DEI PROCESSI			
SERVIZIO	***DESCRIZIONE DEL PROCESSO***	***NUM. PERSONALE ASSOCIATO***	***TIPOLOGIA PRESTAZIONE LAVORATIVA (Presenza/Agile)***
PIANIFICAZIONE e PUG	Coordinamento degli strumenti di pianificazione del territorio e urbanistici	5	2 presenza 3 Agile
UFFICIO DI PIANO	U.O. 4 - Ufficio di Piano - Procedure Urbanistiche - Catasto - Controllo convenzioni urbanistiche, predisposizione pareri su progetti comportanti varianti allo strumento urbanistico, certificazioni urbanistiche, ERP ed ERS. Programmi Complessi di iniziativa pubblica e privata e varianti urbanistiche pubbliche. Elaborazione e gestione dei programmi di recupero e riqualificazione urbana. Definizione e gestione dei moduli convenzionali con soggetti pubblici e privati (convenzioni, protocolli di intesa, accordi di programma). Predisposizione, stesura e semplificazione degli strumenti normativi urbanistico-edilizi. (Norme di attuazione del P.U.G. e Regolamento Edilizio). Sviluppo e gestione del Sistema Informativo Territoriale (SIT) in collegamento funzionale con le strutture del CST. Qualificazione della città attraverso metodologie di progetto, definizione di standard, scelta di arredo, individuazione di linee guida. Attivazione di risorse finanziarie pubbliche e private a supporto dei programmi complessi di trasformazione urbana. Attività connessa alla disciplina in materia di privacy. Attività di gestione fondi regionali, nazionali e/o comunitari nelle materie di propria competenza subordinata al coordinamento tecnico-amministrativo ed alla supervisione dell'Ufficio di Programmazione Unitaria appositamente istituito.	2	1 in Presenza 1 in Agile
PROGRAMMAZIONE AREA VASTA	Progetto esame e redazione di piani e di programmi, e attività piani particolareggiati. Coordinamento degli strumenti di pianificazione del territorio e urbanistici. Pianificazione programmi di Area Vasta. Elaborazione e gestione tecnica e amministrativa dei piani e strumenti attuativi urbanistici.	2	1 in Presenza 1 in Agile
PAESAGGIO E VAS	Struttura complessa Commissione Paesaggio - Autorità competente VAS -	8	4 Presenza 4 Agile

	Adempimenti ai sensi D. lgs n.42 del 22.01.2004 - Legge Regionale n. 20 del 07.10.2009. Adempimenti D.lgs 152/06, L.R. n.44/2012 modificata dalla L.R. n.4/2014 - Regolamento Regionale 18/2013 modificato dal R.R. 16/2015. Gestione e aggiornamento WEB - GIS - Aggiornamento Pagina Web per attività di competenza della Direzione.U.		
GRANDI OPERE	U.O. 5 - Programmazione e Pianificazione GRANDI PROGETTI Programmazione e Pianificazione Grandi Progetti. CIS. Rigenerazione urbana. Programmazione, in raccordo con la Direzione Ambiente, delle aree verdi e delle aree protette. Attivattivazione di risorse finanziarie pubbliche e private a supporto dei programmi complessi di trasformazione urbana. Pianificazione, progettazione ed implementazione di aree pubbliche (in raccordo con la Direzione Lavori Pubblici). Qualificazione della città attraverso metotdologie di progetto, definizione standar, scelta di arredo, individuazione linee guida. Attività di gestione fondi regionali , nazionali e/o comunitari nelle materie di propria competenza subordinata al coordinamento tecnico-amministrativo ed alla supervisione dell'Ufficio di Programmazione Unitaria appositamente istituito.	4	2 Presenza 2 Agile
COORDINAMENTO OPERE GIOCHI DEL MEDITERRANEO	Gestione tecnico-amministrativa degli atti preliminari alle gare e dei conseguenti contratti per la realizzazione di interventi relativi alle grandi opere e Giochi del Mediterraneo, riferiti anche ad appalti di servizi tecnici, di ingegneria e architettura e ad apparati “misti” di carattere tecnico di pertinenza della Direzione	8	4 Presenza 4 Agile
PIANO ISOLA MADRE	Gestione Ufficio Cave ed Ufficio Demanio Marittimo Attuazione del Piano di Restauro e Risanamento Conservativo della Città Vecchia - Isola Madre - Rapporti con il Commissario per le bonifiche - Accordo interventi di bonifica Mar Piccolo -. Controllo stablità dei fabbricati di edilizia privata Città Vecchia e provvedimenti conseguenziali, ordinanze lavori in danno per opere contingenti ed urgenti, tenuta ed aggiornamenti archivio URCV.	3	2 in Presenza 1 in Agile
APPALTI E CONTRATTI	Gestione centralizzata delle procedure d’appalto sopra soglia comunitaria – Supporto nella gestione delle procedure di gara relative ad appalti di lavori, servizi e forniture. Supporto consulenziale alle Direzioni richiedenti sulle diverse fasi procedimentali delle gare d’appalto.	10	5 in Presenza 5 in Agile

MAPPATURA DEI PROCESSI			
SERVIZIO	***DESCRIZIONE DEL PROCESSO***	***NUM. PERSONALE ASSOCIATO***	***TIPOLOGIA PRESTAZIONE LAVORATIVA (Presenza/Agile)***
IMPIANTI TECNOLOGICI	• Impianti tecnologici (antiincendio, climatizzazione ed elevatori), gestione e manutenzione • Realizzazione di opere di urbanizzazione primaria e secondaria	3	Agile
INFRASTRUTTURE VARIE E SERVIZI	• Infrastrutture, project financing, FTT e PPP (in condivisione con la Direzione Pianificazione Urbanistica – Grandi Opere)	3	Agile
EDILIZIA SCOLASTICA E MERCATI	Edilizia scolastica e relativa manutenzione	7	Presenza/Agile
PROGRAMMAZIONE PAINO TRIENNALE OO.PP	Attività di coordinamento e monitoraggio del Programma Triennale delle Opere Pubbliche ivi compresa l'attività inerente la manutenzione delle infrastrutture viarie, manutenzione patrimonio indisponibile (ad eccezione dei plessi scolastici di competenza U.O. 7, aree mercatali di competenza U.O. 9), impianti sportivi, rendicontazione e monitoraggio delle OOPP a supporto delle altre UU.OO. Manutenzione ordinaria straordinaria impianti sportivi, edifici istituzionali, viabilità carrabile e pedonale, slarghi piazze, arredo urbano, fontane pubbliche ed infrastrutture in genere. Rendicontazione delle opere pubbliche della direzione di competenza ai sensi del dlgs. 229/2011 (dati da inserire a cura dei singoli RUP nel sistema BDAP). Responsabilità del Procedimento riguardanti gli appalti e le procedure tecniche-amministrative della materia trattata. Proposte di determinazioni e delibere Attività connesse alla disciplina in materia di privacy; Procedure afferenti le attività di	13	1 in Presenza 12 in Agile

	trasparenza ai sensi della Legge 190/2012, Legge 33/2013;		
CICLO DELLE ACQUE	Ciclo integrato delle acque: servizio idrico ed idraulico - reti fognanti e relativi impianti. A.T.O. Idrico	6	Agile
IMPIANTISTICA SPORTIVA	Impiantistica sportiva, progettazione, realizzazione e manutenzione ad esclusione degli interventi per i giochi del Mediterraneo di competenza della Direzione Urbanistica.	3	Agile
EDILIZIA SCOLASTICA E MERCATI	Programmazione, progettazione, attuazione e controllo degli interventi manutentivi delle infrastrutture nonché delle opere collegate per l'edilizia scolastica. Interventi d'urgenza e di somma urgenza per la materia di competenza. Gestione tecnica amministrativa degli appalti di cottimo e procedura negoziata per la materia di competenza. Rendicontazione delle opere pubbliche della direzione di competenza ai sensi del dlgs. 229/2011 (dati da inserire a cura dei singoli RUP nel sistema BDAP). Responsabilità del Procedimento riguardanti gli appalti e le procedure tecniche-amministrative della materia trattata. Proposte di determinazioni e delibere Attività connesse alla disciplina in materia di privacy Accertamenti d'entrata di competenza; Procedure afferenti le attività di trasparenza ai sensi della Legge 190/2012, Legge 33/2013;	6	Agile
MANOMISSIONE SUOLO PUBBLICO	Autorizzazione e pareri manomissioni suolo pubblico	8	1 in Presenza 7 in Agile
Servizio Idrico Integrato	Mercati coperti e scoperti, aree mercatali. Servizio idrico integrato. Gestione infrastrutture a rete di competenza comunale, compresi fiumi e canali. Attività di programmazione, manutenzione straordinaria e ordinaria. Attività connesse alla disciplina in materia di privacy Accertamenti d'entrata di competenza. Rendicontazione delle opere pubbliche della direzione di competenza ai sensi del dlgs. 229/2011 (dati da inserire a cura dei singoli RUP nel sistema BDAP) Attività connesse alla disciplina in materia di privacy Accertamenti d'entrata di competenza. Procedure afferenti le attività di trasparenza ai sensi della Legge 190/2012, Legge 33/2013;	9	1 in Presenza 8 in Agile

ESPROPRI	Attività connesse alla disciplina in materia di privacy Accertamenti d'entrata di competenza. Tenuta ed aggiornamento dell'elenco patrimoniale sia disponibile che indisponibile. Procedure afferenti le attività di trasparenza ai sensi della Legge 190/2012, Legge 33/2013;	4	1 in Presenza 3 in Agile

Area Tecnica – "Direzione AMBIENTE SALUTE E QUALITA' DELLA VITA"

MAPPATURA DEI PROCESSI			
SERVIZIO	***DESCRIZIONE DEL PROCESSO***	***NUM. PERSONALE ASSOCIATO***	***TIPOLOGIA PRESTAZIONE LAVORATIVA (Presenza / Agile)***
AMMINISTRATIVO	Servizi cimiteriali Randagismo e protezione animali Igiene e sanità pubblica Parchi riserve ed aree protette	6	3 Presenza 3 Agile
TECNICO	Grandi insediamenti industriali Bonifiche Verde Pubblico Autorizzazioni ambientali	10	4 Presenza 6 Agile

Area Tecnica – "Direzione SVILUPPO ECONOMICO, IMPRESE E SPORT"

MAPPATURA DEI PROCESSI			
SERVIZIO	***DESCRIZIONE DEL PROCESSO***	***NUM. PERSONALE ASSOCIATO***	***TIPOLOGIA PRESTAZIONE LAVORATIVA (Presenza / Agile)***
PIANIFICAZIONE E PROGRAMMAZIONE SISTEMA ECONOMICO LOCALE	• Programmazione qualificata e sviluppo nel contesto delle attività imprenditoriali che riguardano il commercio al dettaglio a posto fisso, al domicilio del consumatore, su aree private e quello su aree pubbliche, nonché le attività di somministrazione di alimenti e bevande in "pubblici esercizi", strutture ricettive, pubblici spettacoli ed attività artigianali e quelle economiche, come le agenzie d'affari ed i noleggi, autoservizio pubblico non di linea. • Presidio delle attività per lo sviluppo economico del sistema città.	4	2 in Presenza 2 in Lavoro Agile
RISORSE DEL MARE, PORTUALITÀ E RETROPORTUALITÀ	• Pianificazione, sviluppo e promozione delle risorse del mare, portualità, retroportualità ed attività connesse in collaborazione con le Direzioni con competenza in materia di Demanio Marittimo	8	6 in Presenza 2 in Lavoro Agile
AUTORIZZAZIONI ATTIVITÀ ECONOMICHE	• Promozione e sviluppo delle direttrici strategiche di diversificazione economica attraverso	3	2 in Presenza

	azioni coordinate con gli stakeholders		1 in Lavoro Agile
SUAP E SUE	• SUAP (Sportello Unico Attività Produttive) - Gestione ai sensi dell'art. 2, comma 1, del D.P.R. 160/2010 di tutti i procedimenti, in forma Telematica, che abbiano ad oggetto l'esercizio di attività produttive e di prestazioni di servizi e relativi adempimenti • Coordinamento delle fasi endoprocedimentali di competenza dei vari uffici ed Enti esterni nell'ambito di procedimenti unici di cui al D.P.R. 160/2010 • SUE (Sportello Unico per l'Edilizia), compresi tutti gli endoprocedimenti di cui al DPR 160/2010 nell'ambito di Edilizia Produttiva - Organizzazione e gestione dello Sportello unico per l'Edilizia, rilascio pratiche edilizie urbanistiche e gestione degli archivi urbanistici/edilizi nonché autorizzazioni occupazione suolo pubblico inerente e conseguente le pratiche edilizie urbanistiche. • Gestione delle convenzioni di natura urbanistica • Vigilanza territoriale e attività sanzionatoria delle violazioni urbanistico-edilizie e relative procedure amministrative, ivi comprese le attività dei lavori in danno. • Condono edilizio Dissesti statici e conseguenti lavori di somma urgenza in danno • Definizione piano annuale degli eventi (ogni attività legata agli aspetti	24	8 in Presenza 16 in Lavoro Agile

	autorizzativi è competenza del SUAP)		
TURISMO E MARKETING	• Turismo e attività di promozione turistica della città • Marketing Territoriale • Sviluppo immagine coordinata città di Taranto secondo le linee strategiche individuate • Coordinamento delle attività relative all'organizzazione di eventi (convegni, mostre, fiere, ecc.)	5	4 in Presenza 1 in Lavoro Agile
GRANDI EVENTI	• Coordinamento delle attività relative all'organizzazione di eventi (convegni, mostre, fiere, ecc.)	2	Presenza /Agile

Direzione COORDINAMENTO E PIANIFICAZIONE STRATEGICA E PROGRAMMAZIONE EUROPEA, GESTIONE FONDI U.E./PNRR

MAPPATURA DEI PROCESSI			
SERVIZIO	***DESCRIZIONE DEL PROCESSO***	***NUM. PERSONALE ASSOCIATO***	***TIPOLOGIA PRESTAZIONE LAVORATIVA (Presenza / Agile)***
COORDINAMENTO PIANIFICAZIONE STRATEGICA E PROGRAMMAZIONE EUROPEA GESTIONE FONDI COMUNITARI/PNRR	Coordinamento e sviluppo progetti finanziati con fondi straordianri regionali, nazionali ed europei in sinergia con gli altri uffici e servizi già incaricati.	4	1 Presenza 3 Agile

Direzione POLIZIA LOCALE E PROTEZIONE CIVILE

MAPPATURA DEI PROCESSI			
SERVIZIO	***DESCRIZIONE DEL PROCESSO***	***NUM. PERSONALE ASSOCIATO***	***TIPOLOGIA PRESTAZIONE LAVORATIVA (Presenza / Agile)***
SERVIZIO ATTIVITA' CONTRAVVENZIONALE	C.E.D. Gestione Verbali violazioni C.d.S.	12	Presenza/Agile
	Ruoli-Ingiunzioni-Esecuzione Coatta Cura l'attività di controllo dei verbali non pagati	2	Presenza/Agile
	Contenzioso relativo al C.d.S. Innanzi alla Prefettura Pratiche relative ai ricorsi dinanzi al Prefetto ai sensi dell'art.203 del D.Lgs.285/92.	3	Presenza/Agile
	Ordinanze/Informazioni	10	Presenza/Agile
SERVIZIO ATTIVITA' AMMINISTRATIVA	Servizio Protezione Civile Cura la predisposizione degli atti e delle ordinanze in materia di Protezione Civile	1	Presenza
	Gestione Economica Finanziaria Gestione del PEG e controllo di gestione	1	Presenza/Agile
	Contenzioso relativo al C.d.S. all'Ufficio G.d.P. Pratiche dell'Ufficio Giudici di Pace ai sensi dell'art.204 del C.d.S.	3	Presenza/Agile
	Autoparco Cura la gestione dell'intero parco veicolare	1	Presenza
	Ufficio Servizi Cura la predisposizione dei servizi di viabilità	4	Presenza/Agile
	Protocollo Generale Accesso agli atti Cura la gestione della corrispondenza in entrata e in uscita	4	Presenza/Agile
	SEGRETERIA DIREZIONE Segreteria a supporto del Dirigente	5	Presenza/Agile

	GESTIONE RISORSE UMANE Cura la gestione di tutto il personale	4	Presenza/Agile
SERVIZIO ATTIVITA' VIGILANZA SUL TERRITORIO	Centrale Operativa Coordinamento del reparto viabilità/traffico	6	Presenza
	Viabilità - Controllo del Territorio Cura in ambito territoriale il rispetto dei regolamenti	43	Presenza
	Infortunistica Stradale Assicura e cura il rilievo di tutti gli incidenti	3	Presenza/Agile
	Motociclisti Garantiscono l'attività di pronto intervento per la vigilanza stradale ed il controllo del territorio	11	Presenza
	Piantoni Curano l'attività di vigilanza alla Palazzina Comando	1	Presenza
SERVIZIO ATTIVITA' DI POLIZIA GIUDIZIARIA ED AMMINISTRATIVA	Polizia Ambientale - Decoro Urbano Osservanza del Regolamento di Polizia Urbana	4	Presenza/Agile
	Polizia Annonaria Mercati Controllo ed accertamento delle violazioni di legge in materia di commercio	5	Presenza
	Polizia Edilizia Osservanza delle vigenti disposizioni in materia di edilizia	6	Presenza
	Illeciti Amministrativi	2	Presenza/Agile
PROTEZIONE CIVILE	Funzioni operative in tema di protezione civile, con specifico riferimento alle attribuzioni del	1	Presenza/Agile

	Sindaco, quale Ufficiale di governo e autorità comunale di protezione civile.		
SERVIZIO MOBILITA' E TRAFFICO	Servizio Mobilità e Traffico Iter autorizzativi riguardo a mobilità e traffico	11	Presenza/Agile
ATTIVITA' CONTRAVVENZIONALE	Gestione di ogni fase dell'attività contravvenzionale sia in materia del codice della strada che in materia di illeciti amministrativi.	4	Presenza/Agile

Direzione AVVOCATURA COMUNALE

MAPPATURA DEI PROCESSI			
SERVIZIO	***DESCRIZIONE DEL PROCESSO***	***NUM. PERSONALE ASSOCIATO***	***TIPOLOGIA PRESTAZIONE LA VORA TIVA (Presenza / Agile)***
SEGRETERIA AVVOCATURA	Attività Segreteria Centro di Costo Atti Giudiziari	3	Presenza
SERVIZIO CONTENZIOSO MAGISTRATURA AMMINISTRATIVA -PENALE	Procedimenti correlati agli atti giudiziari ed extra-giudiziari in materia di contenzioso amministrativo e penale. Costituzioni dinanzi al TAR, CdS, Capo dello Stato, Tribunale Sez. Penale, CdA, Cassazione. Azioni di recupero su sentenze di condanna della Corte dei Conti. Riconoscimenti Debiti fuori Bilancio. Conferimenti incarichi difensivi e liquidazioni	2	Presenza /Agile
SERVIZIO CONTENZIOSO MAGISTRATURA ORDINARIA LAVORO	Procedimenti correlati agli atti giudiziari ed extra giudiziari in materia di contenzioso civile e del lavoro: ordinanze, ingiunzioni, diffide, arbitrati, ricorsi , atti di citazione dinanzi al G.O., GdP, CdA,Cassazione decreti ingiuntivi, atti di precetto, atti di pignoramento, contenzioso tributario.Riconoscimento Debiti fuori bilancio e regolarizzazioni contabili. Conferimenti incarichi difensivi e li uidazioni.	3	Presenza /Agile
SERVIZIO GESTIONE CONTRATTI Dl SERVIZI	Procedimenti correlati a: servizio di vigilanza privata armata presso strutture comunali. Servizi generali per la funzionalità e fruibilità delle strutture comunali. Servizio di pulizia e custodia dei bagni pubblici di competenza comunale. Pulizia degli uffici e strutture comunali. Programmazione biennale acquisti beni/servizi di importo stimato pari o su eriore a € 40.000.	2	Presenza /Agile

SERVIZIO CONTENZIOSO SINISTRI	Procedimenti correlati agli atti giudiziari ed extra giudiziari in materia di sinistri stradali-randagismo-spese CTU,atti di citazione dinanzi al G.O., GdP, CdA, decreti ingiuntivi, atti di precetto, atti di pignoramento. transazioni e negoziazioni assistite. Debiti fuori bilancio. Conferimenti incarichi difensivi e li uidazioni	3	Presenza /Agile
SERVIZIO RECUPERI	Provvedimenti di Accertamento delle Entrate, di impegno della spesa e di liquidazione. Provvedimenti di recupero dei crediti. Nomina difensori e liquidazioni. Assolvimento dell'imposta di registro. Istruttorie della composizione della crisi di sovraindebitamente. Ad interim si occupa del Servizio gestione debitoria riveniente dal dissesto Direzione Ambiente .	1	Presenza /Agile

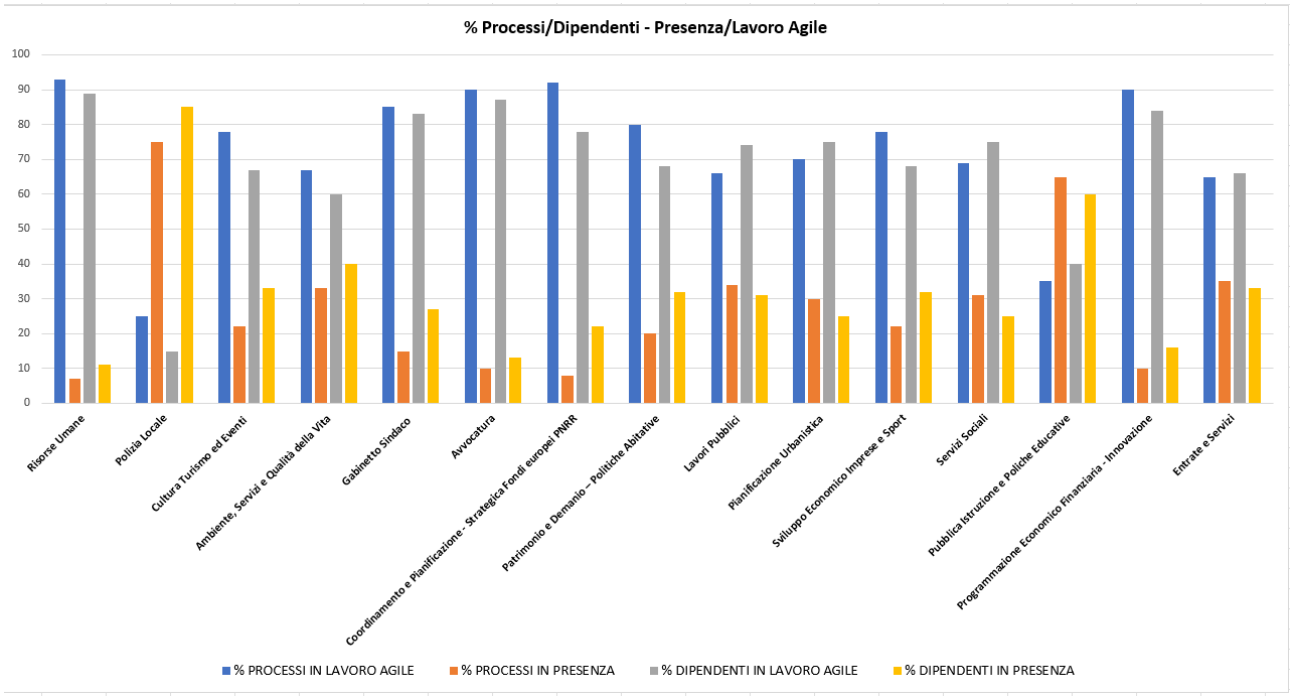
Tabella riassuntiva Percentuali “Processi/Dipendenti in Presenza/Lavoro Agile”

DIREZIONE	% PROCESSI IN LAVORO AGILE	% PROCESSI IN PRESENZA	% DIPENDENTI IN LAVORO AGILE	% DIPENDENTI IN PRESENZA
Risorse Umane	**93**	**7**	**89**	**11**
Avvocatura Comunale	**90**	**10**	**87**	**13**
Coordinamento Pianificazione Strategia Gestione Fondi Europei PNRR	**92**	**8**	**78**	**22**
Polizia Locale	**25**	**75**	**15**	**85**
Cultura Turismo ed Eventi	**78**	**22**	**67**	**33**
Ambiente, Servizi e Qualità della Vita	**67**	**33**	**60**	**40**
Gabinetto Sindaco	**85**	**15**	**83**	**27**
Patrimonio e Demanio – Politiche Abitative	**80**	**20**	**68**	**32**
Lavori Pubblici	**66**	**34**	**74**	**31**
Pianificazione Urbanistica	**70**	**30**	**75**	**25**
Sviluppo Economico ed Imprese e Sport	**78**	**22**	**68**	**32**
Servizi Sociali	**69**	**31**	**75**	**25**
Pubblica Istruzione e Politiche Educative	**35**	**65**	**40**	**60**

Programmazione Economico Finanziaria - Innovazione	**90**	**10**	**84**	**16**
Entrate e Servizi	**65**	**35**	**66**	**33**

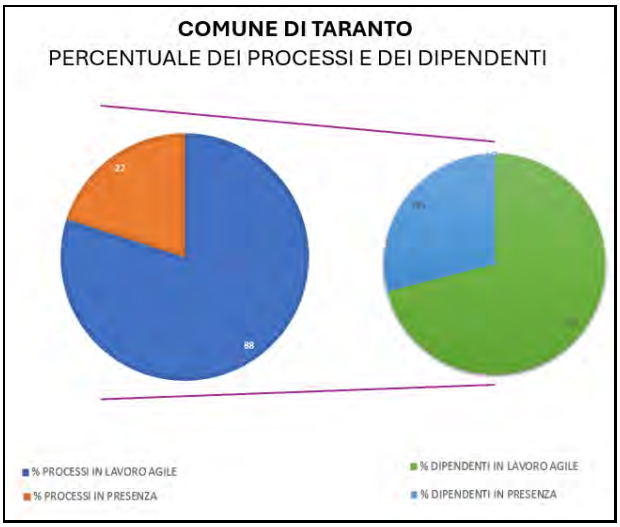
Legenda:

% processi in lavoro agile	*Indica la percentuale massima dei processi eseguibili da remoto*
% processi in presenza	*Indica la percentuale massima dei processi non eseguibili da remoto*
% dipendenti in lavoro agile	*Indica la percentuale massima possibile di dipendenti che potrebbero eseguire le attività lavorative in remoto*
% dipendenti in presenza	*Indica la percentuale massima possibile di dipendenti che potrebbero eseguire le attività lavorative non in remoto*



Dall'analisi della tabella riassuntiva si può osservare che, nel Comune di Taranto, il 71% dei processi lavorativi possono essere svolti senza personale necessariamente in presenza, mentre il restante 29% dei processi richiede la presenza fisica dei dipendenti per la loro esecuzione. Dalla stessa analisi emerge che il 88% dei dipendenti dell'Ente possono svolgere la propria attività lavorativa sia in presenza che in smart working, andando a definire quell'insieme dei lavoratori detti **"*potenzialmente agili*",** mentre per il 22% dei lavoratori è richiesta espressamente la presenza fisica per la loro mansione lavorativa di competenza.

STRUTTURA	% PROCESSI IN LAVORO AGILE	% PROCESSI IN PRESENZA	% DIPENDENTI IN LAVORO AGILE	% DIPENDENTI IN PRESENZA
COMUNE DI TARANTO	**88**	**22**	**71**	**29**



Il dato percentuale dei lavoratori "*potenzialmente agili*" è la base su cui andare a riorganizzare le attività in smart-working dell'Ente in previsione di una fase post emergenziale con un programma di sviluppo nell'arco temporale di un triennio.

A tal fine rivestirà un ruolo strategico primario la cultura organizzativa e le tecnologie digitali, in una logica di **change management**, ovvero di gestione del cambiamento organizzativo per valorizzare al meglio le opportunità rese disponibili dalle nuove tecnologie; ma ancor prima della digitalizzazione,

le esperienze di successo mostrano come la vera chiave di volta sia l'affermazione di una cultura organizzativa basata sui risultati, capace di generare autonomia e responsabilità nelle persone.

ALLEGATO 2 (in formato elettronico accessibile)

Piano formativo per i dirigenti finalizzato a dotarli di nuove competenze digitali, nonché delle competenze necessarie per una diversa organizzazione del lavoro e per modalità di coordinamento indispensabili ad una gestione efficiente del lavoro agile.

Il Comune di Taranto ha organizzato nell'anno 2020 dei corsi di formazione indirizzati al personale dirigente dell'amministrazione attraverso l'ente "Scuola Digitale PA", nello specifico con l'attivazione del corso denominato "Master SpID edizione 2019-2021" ove si è attivato un percorso di formazione giuridica per la corretta applicazione del CAD e di aggiornamento verso un processo di transizione al digitale.

Con il Piano Triennale della Formazione il Comune di Taranto definisce, ogni anno, l'organizzazione e la gestione degli interventi e delle iniziative di formazione destinati al personale dell'Amministrazione Comunale, in modalità flessibile, così da essere costantemente monitorato ed aggiornato rispetto a nuove e prioritarie necessità sia professionali che organizzative, in coerenza con le evoluzioni del contesto e gli obiettivi dell'Amministrazione.

ALLEGATO 3 (in formato elettronico accessibile)

Piano formativo per i dipendenti che comprenda l'aggiornamento delle competenze digitali e nuove soft skills per l'auto-organizzazione del lavoro, per la cooperazione a distanza tra colleghi e per le interazioni a distanza anche con l'utenza.

Il Comune di Taranto ha organizzato nell'anno 2020 dei corsi di formazione indirizzati al personale dipendente dell'amministrazione attraverso l'ente "Scuola Digitale PA", nello specifico con l'attivazione del corso denominato "Master SpID edizione 2019-2021" ove si è attivato un percorso di formazione giuridica per la corretta applicazione del CAD e di aggiornamento verso un processo di transizione al digitale.

Il Piano Triennale della Formazione (in riferimento alle Deliberazioni di Giunta Comunale n. 321/2018 (PFT 2019-2021), n. 353/2019 (PTF 2020-2022), n. 382/2020 (PTF 2021-2023)) definisce l'organizzazione e la gestione degli interventi e delle iniziative di formazione destinati al personale dell'Amministrazione Comunale, in modalità flessibile, così da essere costantemente monitorato ed aggiornato rispetto a nuove e prioritarie necessità sia professionali che organizzative, in coerenza con le evoluzioni del contesto e gli obiettivi dell'Amministrazione.

Per sostenere una efficace politica di sviluppo delle risorse umane, l'Ente assume la formazione quale leva strategica per l'evoluzione professionale e per l'acquisizione e la condivisione degli obiettivi prioritari della modernizzazione e del cambiamento organizzativo, da cui consegue la necessità di dare ulteriore impulso all'investimento in attività formative.

Il Comune di Taranto riconosce il ruolo strategico della formazione, attraverso la quale persegue le seguenti finalità:

- valorizzare il patrimonio professionale presente nell'Ente e assicurare il supporto conoscitivo al fine di assicurare l'operatività dei servizi migliorandone la qualità e l'efficienza;
- garantire l'aggiornamento professionale in relazione all'utilizzo di nuove metodologie lavorative ovvero di nuove tecnologie, nonché il costante adeguamento delle prassi lavorative alle eventuali innovazioni intervenute, anche per effetto di nuove disposizioni legislative;
- favorire la crescita professionale del lavoratore e lo sviluppo delle potenzialità dei dipendenti in funzione dell'affidamento di incarichi diversi e della costituzione di figure professionali polivalenti;
- incentivare comportamenti innovativi che consentano l'ottimizzazione dei livelli di qualità ed efficienza dei servizi pubblici, nell'ottica di sostenere i processi di cambiamento

organizzativo, indirizzati a tutta la struttura, sulla base di programmi di sviluppo dell'Ente e sulla scorta degli obiettivi per riqualificare il personale della Pubblica Amministrazione.

SOGGETTI, PROCESSI E STRUMENTI DEL LAVORO AGILE

Il Comune di Taranto ha sempre considerato le tecnologie ICT come abilitanti per il raggiungimento di una migliore efficacia ed efficienza dei processi, ma anche per consentire l'adozione di strumenti quali lo smart working. L'utilizzo della tecnologia è senza dubbio l'elemento principale nell'implementazione di un modello di smart working, poiché attraverso la tecnologia viene data la possibilità di lavorare al di fuori della sede aziendale permettendogli allo stesso tempo di comunicare e collaborare con i colleghi.

Già da alcuni anni il Comune di Taranto ha investito sulle tecnologie che permettono l'adozione di questi modelli flessibili di lavoro con l'obiettivo di:

- potenziare l'utilizzo della posta elettronica e delle applicazioni web based che possano essere accessibili dalla rete internet di modo da permettere al personale di potere effettuare molte delle loro attività utilizzando soltanto un browser web;
- offrire a tutti coloro che lo necessitano l'accesso anche da internet alle banche dati e ai sistemi di archiviazione dell'ente attraverso sistemi di VPN sicura;
- incrementare la dematerializzazione dei documenti e delle procedure ricorrendo anche a sistemi di firma elettronica per i processi documentali;
- potenziare l'utilizzo di sistemi di collaboration che consentano videoconferenze, scambi di documenti e chat tra i colleghi.

Gli investimenti fatti in questo settore e le sperimentazioni connesse allo smart working hanno permesso di individuare un insieme di strumenti tecnologici che hanno consentito di rispondere senza troppe difficoltà all'emergenza sanitaria mantenendo un alto livello di servizio all'utenza. Gli strumenti adottati negli anni ed utilizzati durante l'emergenza sanitaria hanno consentito alla maggior parte del personale dell'Ente non solo di poter lavorare da casa, ma anche di tenersi costantemente in contatto e collaborare con i colleghi evitando di restare isolato dal resto dell'organizzazione.

Si riportano di seguito gli strumenti funzionali all'organizzazione, monitoraggio e rilevazione del lavoro agile adottati dal Comune di Taranto.

Ai sensi dell'art. 3 co. 3 del DPCM del 25 ottobre 2020, l'Ente ha informato tutto il personale che:

- l'attività lavorativa svolta in modalità "lavoro agile" concordata e autorizzata dal proprio Dirigente/Responsabile, dev'essere ogni giorno inserita sul portale delle timbrature per le presenze del personale che effettua modalità lavorativa effettuate in smart working;
- il dipendente deve effettuare il monte ore giornaliero previsto dal contratto individuale di lavoro;
- il dipendente non può maturare eccedenza oraria se non previa specifica autorizzazione preventiva del proprio Dirigente/Responsabile;
- tutti i lavoratori agili devono inviare via e-mail un Report al proprio Dirigente con cadenza almeno settimanale, per rendicontare quanto svolto in modalità agile in un'apposita relazione contenente obiettivi e stato di avanzamento delle attività programmate ed in carico.

Da ultimo, ai sensi del DPCM del 3.11.2020 all'art. 3 co. 4 lett. i) e all'art. 5 co. 3 e 4, tramite nota del 13 novembre 2020 indirizzata al personale dirigente, la Direzione Risorse Umane, ha confermato che le Pubbliche Amministrazioni devono garantire il più possibile lo svolgimento delle attività facendo ricorso al lavoro agile e a tal fine, si è demandando a ciascun dirigente il compito di:

- organizzare i propri uffici assicurando lo svolgimento del lavoro agile nella percentuale più elevata possibile, compatibilmente con le potenzialità organizzative e l'effettività del servizio erogato;
- adottare nei confronti dei dipendenti di cui all'art. 21-bis, del D.L. 104/2020 convertito, con modificazioni, dalla Legge n. 126/2020, nonché di norma nei confronti dei lavoratori fragili ogni soluzione utile ad assicurare lo svolgimento di attività in modalità agile anche attraverso l'assegnazione a diversa mansione ricompresa nella medesima categoria o area di inquadramento come definite dai contratti collettivi vigenti, e lo svolgimento di specifiche attività di formazione professionale.

In ultimo il Comune di Taranto, sulla base della Delibera della Giunta Comunale n. 197/2024 "Discipline in tema di lavoro agile nel Comune di Taranto", ha ritenuto doveroso addivenire ad una regolamentazione dell'istituto del lavoro agile in risposta alle esigenze dell'Ente, dei lavoratori e nel rispetto della normativa

Come riportato nella parte 1, i lavoratori agili classificati come "fragili" ex. Legge 104/92 sono stati n. 124.

Ad oggi, nessun dipendente ha chiesto di usufruire di congedi straordinari per conciliare il lavoro con la Didattica a Distanza (DAD) dei figli o per altre esigenze familiari, come previsto dai DPCM sino ad ora adottati e a favore dei lavoratori-genitori con figli in età scolastica.

Comitati unici di garanzia (CUG)

Le linee guida ribadiscono infine il ruolo del Comitato Unico di Garanzia (CUG) nell'implementazione del lavoro agile**,** ruolo già delineato dalla direttiva 3/2017 (la cosiddetta direttiva Madia) al paragrafo 1, punto C, in cui il Legislatore afferma che "un ruolo determinante nell'attuazione delle misure prescritte dovrà essere svolto dai Comitati unici di garanzia per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni". In particolare, le linee guida specificano che le pubbliche amministrazioni possono avvalersi della collaborazione del CUG nell'ambito della cabina di regia del processo di cambiamento**,** valorizzandone il ruolo nell'attuazione del lavoro agile nell'ottica delle politiche di conciliazione dei tempi di lavoro e vita privata funzionali al miglioramento del benessere organizzativo**,** che rimane uno dei principali obiettivi del Comitato Unico di Garanzia.

Per quanto concerne gli aspetti di connessione tra lo svolgimento di attività in lavoro agile e i suoi effetti sul benessere organizzativo, di concerto con il CUG del Comune di Taranto si segnalano le iniziative e i documenti più pertinenti a riguardo:

- una bozza di aggiornamento del regolamento del Comune di Taranto avente ad oggetto il lavoro agile; redatto alla luce delle osservazioni pervenute dai Dirigenti e dalla Direzione Risorse Umane ed in fase di approvazione;
- nel piano triennale azioni positive 2020-2022 (in fase di redazione) è stato previsto, a seguito dell'emergenza da COVID-19 e a partire da marzo 2020, l'attuazione del lavoro agile per il maggior numero di dipendenti che non svolgono attività essenziali o per le quali non è necessaria la presenza presso la sede di lavoro;
- nel 2020, sempre causa pandemia da COVID-19, non è stato somministrato il questionario sul benessere organizzativo; compatibilmente con la futura evoluzione della pandemia, sarà valutata l'opportunità di effettuarlo nel 2021 alla luce degli esiti del questionario di soddisfazione (allegato 4).

Organismi indipendenti di valutazione (OIV)

Il ricorso al lavoro agile verrà indicato come prioritario anche nella relazione 2020 del Nucleo di Valutazione delle Prestazioni. Si sottolinea che tale modalità di lavoro, oltre ad aver consentito la tutela della salute dei dipendenti e, nel contempo, la prosecuzione dell'attività amministrativa

istituzionale nel corso di gran parte del 2020, influisce anche sulla misurazione e valutazione delle performance.

Inoltre, si evidenzia che le direzioni del Comune di Taranto hanno previsto apposita rendicontazione delle attività svolte in lavoro agile per il loro personale.

E' stato infatti richiesto a tutti i lavoratori agili d'inviare via e-mail un Report al proprio Dirigente con cadenza almeno settimanale, per rendicontare quanto svolto in apposita relazione; ciò al fine di consentire al comune di Taranto d'integrare i propri sistemi di misurazione e valutazione della performance e di verificare l'impatto sull'efficacia e sull'efficienza dell'azione amministrativa, sulla qualità dei servizi erogati, nonché della conciliazione dei tempi di vita e di lavoro dei dipendenti.

Aspetti, questi, che contribuiscono a valutare le influenze del lavoro agile sulle performance lavorative, inteso come innovativa modalità lavorativa rispetto alla classica modalità di lavorare in presenza in ufficio.

Responsabili della Transizione al digitale (RTD)

In questo ambito è da considerare anche la Circolare n. 3/2018 che contiene indicazioni relative al ruolo dei RTD che integrano le disposizioni riportate all'art. 17 del Codice dell'Amministrazione Digitale (CAD). La centralità del RTD è evidenziata anche nel Piano triennale per l'informatica per la PA 2020-2022 che affida alla rete dei RTD il compito di definire un maturity model per il lavoro agile nelle pubbliche amministrazioni. Tale modello dovrà individuare i cambiamenti organizzativi e gli adeguamenti tecnologici necessari all'espletamento delle funzioni lavorative in un contesto di lavoro agile ordinario.

PROGRAMMA DI SVILUPPO DEL LAVORO AGILE

DIMENSIONI	OBIETTIVI	INDICATORI	STATO 2020 (baseline)	FASE DI AVVIO Target 2021	FASE DI SVILUPPO INTERMEDIO Target 2022	FASE DI SVILUPPO AVANZATO Target 2023	FASE DI SVILUPPO AVANZATO Target 2024
CONDIZIONI ABILITANTI DEL LAVORO AGILE	**SALUTE ORGANIZZATIVA**						
	Sviluppo Salute Organizzativa	Coordinamento organizzativo del lavoro agile	100%	100%	100%	100%	100%
		Help desk informatico dedicato al lavoro agile	Attivazione di un Sistema di Ticketing ed Assistenza in Remoto per le problematiche hardware e/o software	Attivazione di un Sistema di Ticketing ed Assistenza in Remoto per le problematiche hardware e/o software			
		Programmazione per obiettivi e/o per progetti e/o per processi	100%	100%	100%	100%	100%
	SALUTE PROFESSIONALE						
	Competenze direzionali						
	Sviluppo competenze direzionali	% Dirigenti/posizioni organizzative che hanno partecipato a corsi di formazione sulle competenze direzionali in materia di lavoro agile nell'ultimo anno	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.
		% Dirigenti/posizioni organizzative che adottano un approccio per obiettivi e/o per progetti e/o per processi per	100%	100%	100%	100%	100%

	coordinare il personale					
Competenze organizzative						
Sviluppo competenze organizzative	% lavoratori agili che hanno partecipato a corsi di formazione sulle competenze organizzative specifiche del lavoro agile nell'ultimo anno	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d
	% lavoratori agili che lavorano per obiettivi e/o per progetti e/o per processi	100%	100%	100%	100%	100%
Competenze digitali						
Sviluppo competenze digitali	% lavoratori agili che hanno partecipato a corsi di formazione sulle competenze digitali nell'ultimo anno.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.
	% lavoratori agili che utilizzano le tecnologie digitali a disposizione	100%	100%	100%	100%	100%
SALUTE DIGITALE						
	Assenza/Presenza di un Help Desk informatico dedicato	Attivazione di un Sistema di Ticketing, TroubleShooting ed Assistenza in Remoto per le problematiche hardware e/o software	Attivazione di un Sistema di Ticketing, TroubleShooting ed Assistenza in Remoto per le problematiche hardware e/o software			
	N° PC a disposizione per lavoro agile	30	30	30	30	

	Sviluppo Salute Digitale	% lavoratori dotati di dispositivi e traffico dati (messi a disposizione dell'ente, personali)	100% con dotazioni personali	100% con dotazioni personali	100% con dotazioni personali	100% con dotazioni personali	100% con dotazioni personali
		Assenza/Presenza di un sistema VPN	presente	presente	presente	presente	presente
		Assenza/Presenza di una intranet	presente	presente	presente	presente	presente
		Assenza/Presenza di sistema di collaboration (ad es. documenti in cloud)	Backup su NAS di rete centralizzati	Backup su NAS di rete centralizzati	Backup su NAS di rete centralizzati	Backup su NAS di rete centralizzati	Backup su NAS di rete centralizzati Cloud Microsoft
		% Applicativi consultabili in da remoto (n° di applicativi consultabili da remoto sul totale degli applicativi presenti)	50%	70%	90%	100%	100%
		% Banche dati consultabili da remoto (n° di banche dati consultabili da remoto sul totale delle banche presenti)	50%	70%	90%	100%	100%
		% utilizzo firma digitale tra i lavoratori	Solo personale dirigente	Solo personale dirigente	Solo personale dirigente	Solo personale dirigente	Personale dirigente /funzionari
		% Processi digitalizzati (n° di processi digitalizzati sul totale dei processi digitalizzabili)	40%	50%	60%	70%	72%
		% Servizi digitalizzati (n° di servizi digitalizzati sul	20%	30%	40%	50%	65%

		totale dei servizi digitalizzabili)					
	SALUTE ECONOMICO-FINANZIARIA						
	Sviluppo salute economico - finanziaria	€ Costi per formazione competenze funzionali al lavoro agile	65.000 €	35.000 €	30.000 €	30.000 €	
		€ Investimenti in supporti hardware ed infrastrutture digitali funzionali al lavoro agile	23.406 €	50.000 € (stanziamento)	0	0	
		€ Investimenti in digitalizzazione di servizi progetti, processi	n.d.	n.d.	n . d .	n . d .	
NOTE	Si precisa che: - l'ammontare dei costi di formazione indicato è complessivo di tutti i corsi che vengono espletati nei confronti del personale dipendente. - l'ammontare degli investimenti in supporti hardware ed infrastrutture digitali per l'anno 2021 è identificabile come uno stanziamento comprensivo di tutte le infrastrutture digitali.						

DIMENSIONI	OBIETTIVI	INDICATORI	STATO 2020 (baseline)	FASE DI AVVIO Target 2021	FASE DI SVILUPPO INTERMEDIO Target 2022	FASE DI SVILUPPO AVANZATO Target 2023	FASE DI SVILUPPO AVANZATO Target 2024	FONTE
ATTUAZIONE LAVORO AGILE		**QUANTITA'**						
	Sviluppo attuazione lavoro agile - quantità	% Lavoratori agili effettivi sul tot lavoratori potenzialmente "agili"	43%	50%	55%	60%	70%	
		% Giornate lavoro agile sul tot giornate di lavoro potenzialmente "agili"	45%	50%	60%	70%	75%	
		QUALITA'						
	Sviluppo attuazion	Livello di soddisfazione sul lavoro agile di	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	

	e lavoro agile - qualità	dirigenti/posizioni organizzative e dipendenti, articolato per genere, per età, per stato di famiglia, ecc.						
NOTE								

Allegato 4 – Questionario di soddisfazione

Nel corso del 2025 il comune di Taranto prevede di attivare un questionario d'indagine relativo alla soddisfazione del personale rispetto all'esperienza in lavoro agile.

Si riporta di seguito una traccia™ di domande.

In base alla Sua esperienza lavorativa in lavoro agile e al tipo di lavoro da lei svolto:

1. ritiene che il lavoro agile costituisca un modo di lavoro per ottimizzare le performances e i risultati attesi dal suo lavoro (in termini di quantità/tempo)?

2. ha rilevato criticità durante l'espletamento del lavoro agile e, se sì, quali in particolare? Sono state poi risolte o permangono tutt'ora?

3. ritiene che il lavoro agile possa costituire uno strumento di lavoro utile anche dopo l'emergenza Covid 19?

Indicare quali vantaggi derivanti dall'implementazione del lavoro agile nella Sua Amministrazione, possono permanere anche dopo lo stato di emergenza epidemiologica:

- miglioramento dei servizi
- incremento della produttività
- maggiore benessere organizzativo
- maggior responsabilizzazione dei dipendenti
- orientamento del lavoro al raggiungimento dei risultati
- riduzione dell'assenteismo
- risparmio dei costi di gestione degli spazi fisici
- miglioramento della conciliazione vita lavoro dei dipendenti
- riduzione delle spese extra per i dipendenti (benzina, parcheggio, biglietti autobus o
- treno)
- riduzione dell'impatto ambientale (emissioni per tragitto casa-lavoro, …).

Gli esiti che emergeranno saranno raccolti, elaborati e valutati entro il termine dell'anno 2025.

COMUNE DI TARANTO

DISCIPLINA PER IL LAVORO AGILE

COMUNE DI TARANTO

DISCIPLINA

PER IL LAVORO AGILE

VISTI

- il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante “Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle pubbliche amministrazioni”, e successive modificazioni e integrazioni;

- il decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, recante “Codice dell’amministrazione digitale”, così come modificato dalla legge n.120 del 2020;

- il decreto legislativo 15 giugno 2015, n. 80, recante “Misure per la conciliazione delle esigenze di cura, di vita e di lavoro”, in attuazione dell’articolo 1, commi 8 e 9, della Legge 10 dicembre 2014, n. 183;

- la legge 124 del 2015, come modificata dal decreto legge 19 maggio 2020, n. 34 coordinato con la legge di conversione n.77 del 2020;

- la legge 22 maggio 2017, n. 81 recante “Misure per la tutela del lavoro autonomo non imprenditoriale e misure volte a favorire l’articolazione flessibile nei tempi e nei luoghi di lavoro subordinato”;

-la Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri n. del 1° giugno 2017, recante “Indirizzi per l’attuazione dei commi 1 e 2 dell’art. 14 della legge 7 agosto 2015, n. 124 e linee guida contenenti regole inerenti all’organizzazione del lavoro finalizzate a promuovere la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro dei dipendenti”;

-il decreto legge 19 maggio 2020, n. 34 convertito con modificazioni dalla legge 17 luglio 2020, n. 77;

-il decreto legge 16 luglio 2020, n. 76, convertito con modificazioni dalla legge 11 settembre 2020, n. 120

-Indicazioni per le misure di organizzazione del lavoro pubblico in periodo emergenziale (Decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione del 19/10/2020);

- Decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione del 9/12/2020 con cui si approvano le linee guida per il POLA

- Decreto legge n.56 del 30.04.2021;

-la circolare del Ministero della Pubblica Amministrazione e del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n.5/2022

ADOTTA IL SEGUENTE DISCIPLINARE

Art. 1 - Finalità e obiettivi

1. Il presente disciplinare regola il lavoro agile quale possibile forma di organizzazione della prestazione lavorativa del personale dipendente del Comune di Taranto, volta a promuovere la competitività aziendale e agevolare la conciliazione dei tempi di vita e lavoro dei propri dipendenti, e, al contempo, favorire la crescita della propria produttività.

2. Il lavoro agile consiste in una modalità di esecuzione del rapporto di lavoro subordinato all'esterno della sede di lavoro assegnata, in attuazione di quanto previsto dalla legge 7 agosto 2015 n. 124, e successive modificazioni, dalla legge del 22 maggio 2017 n. 81, dalla Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri n.3 del 1° giugno 2017, nonché dell'accordo Nazionale delle P.A., DPR 70/1999, avvalendosi di strumentazione informatica e telefonica caratterizzata da requisiti organizzativi e tecnologici idonei a consentire lo svolgimento della prestazione e l'interazione con il proprio Dirigente, i colleghi e gli utenti, nel rispetto della normativa in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro, di privacy e di sicurezza dei dati.

3. Attraverso gli istituti del lavoro agile, l'Amministrazione comunale persegue le seguenti finalità:

a) favorire un'organizzazione del lavoro volta a promuovere una migliore conciliazione dei tempi di lavoro con quelli di relazione dei propri dipendenti;

b) promuovere l'utilizzo e la conoscenza di strumenti digitali di comunicazione;

c) favorire lo sviluppo di una cultura orientata al lavoro per progetti, obiettivi e risultati, che promuova lo sviluppo di autonomia, motivazione e responsabilità del lavoratore;

d) assicurare il raggiungimento di pari opportunità lavorative anche per le categorie fragili.

e) promuovere la mobilità sostenibile tramite la riduzione degli spostamenti casa-lavoro-casa, anche nell'ottica di una politica ambientale sensibile alla diminuzione del traffico urbano in termini di volumi e percorrenza;

f)promuovere e diffondere l'uso delle tecnologie digitali a supporto della prestazione lavorativa, anche al fine di colmare il cd. Digital Divide, per il consolidamento di una struttura amministrativa basata sulle reti informatiche tecnologicamente avanzate, anche attraverso applicazioni gestionali e di project management accessibili agile.

4. L'istituto del lavoro agile dovrà comunque salvaguardare in modo efficace le legittime aspettative dei lavoratori in termini di formazione e crescita professionale, senso di appartenenza e socializzazione.

Art. 2 - Definizioni

"lavoro agile": modalità di esecuzione del rapporto di lavoro subordinato, disciplinata mediante accordo tra le parti, svolta in parte o esclusivamente presso un luogo collocato al fuori delle sedi dell'Ente (presso il domicilio del lavoratore o in un altro luogo ritenuto idoneo) dove la prestazione sia tecnicamente possibile, con il prevalente supporto di tecnologie dell'informazione e della comunicazione, che consentano il collegamento con l'amministrazione comunale nel rispetto delle norme in materia di sicurezza e trattamento dei dati personali;

"mappatura delle attività": si intende la ricognizione, svolta da parte delle amministrazioni in maniera strutturata e soggetta ad aggiornamento periodico, dei processi di lavoro che, in base alla dimensione organizzativa e funzionale, possono essere svolti con modalità agile;

"POLA": Piano organizzativo del Lavoro Agile, quale specifica sezione del PIAO dedicata ai necessari processi di innovazione amministrativa da mettere in atto nelle amministrazioni pubbliche ai fini della programmazione e della gestione del lavoro agile; il POLA, dunque, è lo strumento di programmazione del lavoro agile, ovvero delle sue modalità di attuazione e sviluppo.

"accordo di lavoro agile": l'accordo concluso fra il lavoratore interessato e il Dirigente responsabile del servizio di appartenenza del lavoratore stesso, con cui si stabilisce la durata, il contenuto e quant'altro risulti necessario per svolgere una prestazione di lavoro agile;

"lavoratore agile": il dipendente del Comune di Taranto che svolge una prestazione di lavoro agile;

"sede di lavoro": la sede dell'ufficio a cui il dipendente è assegnato;

"domicilio del lavoratore agile": un locale adeguato allo svolgimento della prestazione di lavoro agile che sia nella disponibilità del lavoratore;

"postazione di lavoro agile": il sistema tecnologico costituito da un insieme di hardware e di software, oltre a tutto quanto elencato nel titolo III del dlg.s 81/08 di proprietà del dipendente o fornito dall'Amministrazione, che consenta lo svolgimento di attività di lavoro agile.

Art.3 Requisiti generali del rapporto di lavoro

1. Possono avvalersi dell'istituto del lavoro agile tutti i dipendenti del Comune di Taranto laddove la natura della specifica attività renda tecnicamente possibile il lavoro agile; l'Ente provvede dunque ad una mappatura preliminare delle attività esercitabili agile, come richiamato dal POLA, e tale mappatura si svolgerà in maniera strutturata e soggetta ad aggiornamento periodico.

2. In generale, possono essere svolte in modo agile le attività che:

- possono essere attuate in autonomia

- non necessitano di continua comunicazione con gli altri

- sono facilmente controllabili ed i relativi risultati sono verificabili con facilità.

3. In particolare, le attività che possono essere rese in modo agile devono rispondere ai seguenti

requisiti:

a. di carattere oggettivo, quali per esempio:

- il livello di digitalizzazione dei documenti, dei processi comunicativi e decisionali;

- le modalità di svolgimento delle attività, il grado e l'interscambio con l'utenza esterna;

- il livello di utilizzo di strumenti informatici in relazione al contenuto dell'attività lavorativa;

- la ricorrenza di situazioni organizzative aventi carattere di urgenza nella gestione di un processo;

- il grado di interscambio relazionale con i colleghi più prossimi e con la dirigenza;

- il grado di necessità di effettiva compresenza fisica degli addetti di un processo;

- il grado di misurazione della prestazione;

b. di carattere professionale, quali per esempio:

- la capacità di lavorare in autonomia per conseguire gli obiettivi assegnati;

- la capacità di gestione del tempo;

- la capacità di valutare criticamente il proprio operato e i risultati raggiunti;

- le competenze informatiche;

- la capacità di far fronte in autonomia agli imprevisti.

4. Il Dirigente della Direzione di appartenenza del dipendente che intende svolgere attività in modalità agile valuterà la compatibilità di tale modalità con la concreta attività lavorativa espletata.

5.I Dirigenti dovranno organizzare le attività di lavoro agile tenendo conto che all'interno del singolo Servizio i dipendenti non svolgano attività di lavoro agile nelle medesime giornate garantendo la giusta alternanza.

6. La prestazione lavorativa in modalità agile viene espletata dal dipendente sulla base dell'accordo di cui all'art. 8 del presente Disciplinare, con l'obiettivo di stabilire una alternanza tra lavoro in presenza e lavoro agile, che permetta una conciliazione tra le esigenze dell'Ente e quelle vita/lavoro del dipendente.

7. L'accordo di lavoro agile di cui all'art.8 del presente disciplinare potrà essere stipulato a tempo determinato o indeterminato e potrà essere espletato per un numero prefissato di giorni alla settimana non superiori a due. Il progetto è rinnovabile per volontà delle parti.

8. Ai lavoratori che documentino gravi, urgenti e non altrimenti conciliabili situazioni di salute, sulla base di una valutazione effettuata dal Medico Competente ex art.41 del D.Lgs 81/2008, potrà essere concessa l'esecuzione della prestazione lavorativa in modalità agile derogando al criterio della prevalenza dello svolgimento della prestazione lavorativa in presenza e dunque consentendo un numero di giorni settimanali di lavoro in modalità agile superiore a due.

9. L'Ente, per esigenze di servizio rappresentate dal Dirigente interessato, si riserva di richiedere la presenza in sede del Dipendente con un preavviso non inferiore alle 24 ore.

10. Al dipendente in lavoro agile restano applicabili le norme sulla incompatibilità di cui all'art.53 del d.lgs. 165/2001; il dipendente è soggetto al codice disciplinare e alla applicazione della sanzioni ivi previste.

11. Al dipendente in lavoro agile, le ordinarie funzioni gerarchiche e/o di coordinamento naturalmente inerenti il rapporto di lavoro subordinato sono mantenute.

12. Ciascun Dirigente o Responsabile di Servizio può predisporre un sistema di monitoraggio informatico al fine di verificare costantemente i risultati conseguiti attraverso la prestazione lavorativa svolta a domicilio.

13. L'adesione di ciascun dipendente al lavoro agile non deve comportare rischi di discriminazione in termini di sviluppo della professionalità delle lavoratrici e dei lavoratori coinvolti; ai dipendenti che si avvalgono di tali modalità deve essere garantito che non incorrano in penalizzazioni ai fini del riconoscimento di professionalità e della progressione di carriera, deve essere garantita formazione e crescita professionale, promossi percorsi informativi e formativi e l'integrazione dei lavoratori nel contesto lavorativo, nei processi d'innovazione in atto e nelle varie opportunità professionali.

Art. 4 Trattamento giuridico ed economico

1. L'assegnazione a progetti di lavoro agile non muta il trattamento giuridico ed economico del rapporto di lavoro in atto; di conseguenza, il lavoratore non vedrà cambiare né lo status giuridico né le caratteristiche del suo rapporto di lavoro, conservando gli stessi diritti, ivi compresa la possibilità di concorrere ad eventuali progressioni di carriera ed iniziative formative, ed obblighi.

2. Il lavoratore agile è tenuto a rispettare le norme sui riposi e sulle pause previste per legge e dalla contrattazione nazionale ed integrativa in materia di salute e sicurezza con particolare riferimento all'art.66 ccnl.

3. Per effetto della distribuzione flessibile del tempo di lavoro, nelle giornate di lavoro agile non è riconosciuto il trattamento di trasferta e non sono configurabili prestazioni straordinarie, notturne o festive, protrazioni dell'orario di lavoro aggiuntive.

4. Nelle giornate di attività in lavoro agile non viene erogato il buono pasto.

Art. 5 Tempo della prestazione- fasce di reperibilità e diritto alla disconnessione

1. Al lavoratore collocato in lavoro agile non è richiesta timbratura. La prestazione lavorativa in modalità agile è svolta senza un vincolo di orario nell'ambito delle ore massime di lavoro giornaliere e settimanali stabilite dai CCNL.

2. Premesso quanto indicato al comma 1 del presente articolo la prestazione lavorativa in modalità agile è articolata come segue:

-fascia di contattabilità - nella quale il lavoratore è contattabile sia telefonicamente che via mail o con altre modalità similari eventualmente concordate dalle parti. Tale fascia oraria non può essere superiore all'orario medio giornaliero di lavoro ed è articolata anche in modo funzionale a garantire le esigenze di conciliazione vita-lavoro del dipendente. Le fasce di contattabilità sono definite, in accordo con il Dirigente della Direzione di appartenenza, nel contratto individuale. In ogni caso le fasce di contattabilità dovranno tenere conto degli orari di compresenza definiti dall'ente al fine di garantire un'efficace interazione con l'ufficio di assegnazione ed un ottimale svolgimento della prestazione lavorativa;

Nelle fasce di contattabilità il lavoratore può richiedere, ove ne ricorrano i relativi presupposti, la fruizione dei permessi orari previsti dai contratti collettivi o dalle norme di legge quali, a titolo esemplificativo, i permessi per particolari motivi personali o familiari, i permessi sindacali, i permessi per assemblea, i permessi di cui all'art. 33 della legge 104/1992. Il dipendente che fruisce dei suddetti permessi, per la durata degli stessi, è sollevato dagli obblighi stabiliti per la fascia di contattabilità.

Nelle giornate in cui la prestazione lavorativa viene svolta in modalità agile non è possibile richiedere il recupero del permesso breve, la presenza oltre orario di istituto non retribuita, effettuare lavoro straordinario, trasferte, lavoro disagiato, lavoro svolto in condizioni di rischio.

3. Per sopravvenute esigenze di servizio il dipendente in lavoro agile può essere richiamato in sede. Il rientro in servizio non comporta il diritto al recupero delle giornate di lavoro agile non fruite.

4. È esclusa la possibilità che la prestazione venga resa all'interno della fascia oraria che va dalle 20,00 alle 7.30 del giorno successivo.

5. Durante la fascia giornaliera dalle ore 20 alle ore 7.30, nonché sabato, se non lavorativo in base all'orario di servizio, domenica e festivi, non è richiesta la lettura delle e-mail, la risposta alle telefonate e ai messaggi, l'accesso e la connessione al sistema informativo dell'Amministrazione.

Il diritto alla disconnessione si applica in senso verticale e bidirezionale (verso i propri responsabili e viceversa) e in senso orizzontale, cioè anche tra colleghi.

Il/la dipendente è tenuto/a a rispettare le norme sui riposi e sulle pause previste per legge e dalla contrattazione nazionale ed integrativa in materia di salute e sicurezza. In particolare l'obbligo di pausa è obbligatorio dopo 6 ore di lavoro.

Art. 6 Strumenti di lavoro

1.Il lavoratore agile può espletare l'attività lavorativa agile avvalendosi degli strumenti di dotazione informatica quali personal computer portatili, tablet, smartphone o quant'altro ritenuto opportuno e congruo dall'Amministrazione, che sono già in possesso del dipendente o forniti dall'Amministrazione stessa. Laddove il Dipendente intenda avvalersi di propria strumentazione, dovrà rendere preventivamente, alla Direzione di appartenenza ed al Datore di Lavoro, autocertificazione di conformità - ai sensi del DPR 445/2000 - al Titolo III del d.lgs. 81/2008 delle eventuali attrezzature di lavoro/apparecchiature informatiche di proprietà, utilizzate per lo svolgimento dell'attività lavorativa agile.

Durante l'espletamento dell'attività lavorativa dovranno essere sempre attivi gli strumenti di comunicazione (es. Microsoft Teams), messi a disposizione dall'Amministrazione comunale

2. Il lavoratore agile deve avere cura delle apparecchiature affidate dall'Amministrazione, nel rispetto delle disposizioni dei vigenti codici disciplinare e di comportamento.

3. Le spese connesse, riguardanti i consumi elettrici e di connessione, o gli eventuali investimenti per il mantenimento in efficienza dell'ambiente di lavoro agile sono, in ogni ipotesi, a carico del dipendente.

La manutenzione delle attrezzature e dei relativi software è a carico del lavoratore agile, se di sua proprietà; laddove l'Amministrazione reputi di configurarli per tutelare la sicurezza dei dati e la protezione della rete, il lavoratore consentirà tale operazione all'Ente, sia in fase di installazione, che in fase di controllo successivo.

4. Eventuali impedimenti tecnici (come malfunzionamenti della linea dati o problemi di comunicazione telefonica) allo svolgimento dell'attività lavorativa durante il lavoro agile dovranno essere tempestivamente comunicati al fine di dare soluzione al problema. Qualora ciò non sia possibile, dovranno essere concordate con il proprio responsabile le modalità di completamento della prestazione, ivi compreso, ove possibile, il rientro del lavoratore agile nella sede di lavoro.

Art. 7 Modalità di accesso al lavoro agile

1. L'accesso al lavoro agile avviene su richiesta individuale del dipendente che formula apposita istanza al Dirigente della Direzione di appartenenza e al Datore di lavoro. Il Dipendente preciserà nella domanda gli elementi fondamentali che saranno oggetto dell'accordo individuale ovvero le modalità di svolgimento dell'attività lavorativa agile, l'indicazione del luogo di lavoro in cui verrà svolta l'attività e la strumentazione da utilizzare, inclusa la conformità a norma della postazione di lavoro.

2. Ogni Dirigente valuterà la rispondenza della richiesta individuale alla mappatura delle attività predisposta dall'Amministrazione, e la compatibilità di tale forma di organizzazione del lavoro con il profilo professionale ricoperto e l'attività in concreto svolta dal dipendente richiedente.

3. Il Dirigente, nel caso in cui non riscontri i presupposti per la concessione della modalità lavorativa agile deve darne comunicazione al dipendente entro sette giorni dall'istanza motivandone il diniego.

4. Il Dirigente, nel caso in cui approvi la richiesta, eventualmente anche apportando modifiche, disporrà la redazione di un accordo di lavoro agile con obiettivi circoscritti alle competenze del servizio in cui si attua; tale accordo sarà sottoscritto dal lavoratore richiedente e dal Dirigente della Direzione di appartenenza e verrà trasmesso alla Direzione Risorse umane e all'ufficio del Datore di Lavoro per gli adempimenti di competenza.

6. L'accesso al lavoro agile può avvenire anche per scelta organizzativa, previa adesione del dipendente, e in caso di specifiche esigenze di natura temporanea e/o eccezionale.

Art. 8 –Accordo di lavoro agile

1. L'accordo di lavoro agile è stipulato per iscritto ai fini della regolarità amministrativa e della prova, e disciplina l'esecuzione della prestazione lavorativa svolta all'esterno degli uffici.

L'accordo individua tempi di lavoro, tempi di riposo del lavoratore nonché le misure tecniche e organizzative necessarie, e dovrà assicurare la disconnessione del lavoratore dalle strumentazioni tecnologiche di lavoro e dovrà prevedere:

a) la/le attività da svolgere;

b) gli obiettivi generali e specifici che si intendono perseguire;

c)l'individuazione delle giornate di lavoro da svolgersi in modalità agile con le relative fasce di contattabilità;

d)la durata e le modalità di realizzazione, con l'indicazione del luogo in cui verrà svolta l'attività;

e)le modalità di verifica delle attività di lavoro agile;

f)le tecnologie utilizzate e i sistemi di supporto e sicurezza;

g)adempimenti in materia di sicurezza sul lavoro e trattamento dati.

h)la regolazione dell'esercizio del potere di controllo del datore di lavoro sulla prestazione resa all'interno dei locali aziendali, compatibilmente con i limiti imposti dall'art.4 legge 300/1970.

i)giustificato motivo di recesso

Il Dirigente responsabile, nel predisporre l'accordo, stabilirà la durata dello stesso.

Art.9 Recesso dall'accordo

1. Ai sensi dell'art. 19 della legge 22 maggio 2017 n. 81, il lavoratore agile e l'amministrazione possono recedere dall'accordo di lavoro agile in qualsiasi momento nel rispetto dei termini di preavviso; il recesso è possibile con un preavviso di almeno 30 giorni.

2. Nel caso di lavoratori disabili ai sensi dell'articolo 1 della legge 12 marzo 1999, n. 68, il termine di preavviso del recesso da parte del datore di lavoro non può essere inferiore a 90 giorni, al fine di consentire una adeguata riorganizzazione dei percorsi di lavoro rispetto alle esigenze di vita e di cura del lavoratore.

3. In presenza di un giustificato motivo, ciascuno dei contraenti può recedere prima della scadenza del termine.

Art. 10 – Salute e sicurezza sul lavoro in modalita' agile. tutela assicurativa inail. obblighi del civico ente, del datore di lavoro e del lavoratore che svolge l'attivita' agile.

1. Al lavoro agile si applicano in tema di sicurezza e salute sui luoghi di lavoro le disposizioni di cui al D.lgs 81/2008 e le disposizioni di cui al Capo II della Legge 22 maggio 2017, n. 81. In particolare, l'Art.

22 della predetta Legge testualmente dispone: c. 1) Il datore di lavoro garantisce la salute e la sicurezza del lavoratore che svolge la prestazione in modalità di lavoro agile* e a tal fine consegna al lavoratore e ai RLS, con cadenza almeno annuale, un'informativa scritta nella quale sono individuati i rischi generali e i rischi specifici connessi alla particolare modalità di esecuzione del rapporto di lavoro; c. 2) Il lavoratore è tenuto a cooperare all'attuazione delle misure di prevenzione predisposte dal datore di lavoro per fronteggiare i rischi connessi all'esecuzione della prestazione all'esterno dei locali aziendali. Altresì l'art. 23 della Legge n. 81/2017 dispone inequivocabilmente che: c. 2) Il lavoratore ha diritto alla tutela contro gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali dipendenti da rischi connessi alla prestazione lavorativa resa all'esterno dei locali aziendali. c. 3) Il lavoratore ha diritto alla tutela contro gli infortuni sul lavoro occorsi durante il normale percorso di andata e ritorno dal luogo di abitazione a quello prescelto per lo svolgimento della prestazione lavorativa all'esterno dei locali aziendali, nei limiti e alle condizioni di cui al terzo comma dell'articolo 2 del testo unico delle disposizioni per l'assicurazione obbligatoria contro gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali, di cui al DPR 30 giugno 1965, n. 1124, e successive modificazioni, quando la scelta del luogo della prestazione sia dettata da esigenze connesse alla prestazione stessa o dalla necessità del lavoratore di conciliare le esigenze di vita con quelle lavorative e risponda a criteri di ragionevolezza.

2. L'INAIL con la circolare n. 48 del 02/11/2017 ha fornito le prime indicazioni riguardo le disposizioni sul lavoro agile* (o smart working) contenute nella legge 22 maggio 2017, n. 81 "Misure per la tutela del lavoro autonomo non imprenditoriale e misure volte a favorire l'articolazione flessibile nei tempi e nei luoghi del lavoro subordinato". Sentiti sul tema i competenti uffici del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, il testo definisce, in particolare, gli aspetti legati a: Obbligo assicurativo e classificazione tariffaria, Retribuzione imponibile, Tutela assicurativa e Tutela della salute e sicurezza dei lavoratori. Il documento presenta anche le Istruzioni operative per i Datori di lavoro.

3. L'INAIL con il comunicato del 2 febbraio 2021 ha segnalato che: "dal 3 febbraio 2021, in caso di infortunio o malattia professionale, è possibile inserire, nella compilazione dei relativi applicativi online (Comunicazione e Denuncia/Comunicazione di infortunio, Denunce di malattia professionale e di silicosi/asbestosi) o nel file da inviare, i riferimenti alle seguenti categorie di lavoratori: rider, beneficiario reddito di cittadinanza (RdC) in attività nell'ambito dei Progetti utili alla collettività (polizza Assicurati Puc), lavoratore agile*, studente impegnato in attività di alternanza scuolalavoro". L' INAIL ha voluto ribadire come lo smart worker sia soggetto avente diritto alle prestazioni assicurative erogate dall'ente.

4. “Non è considerato luogo di lavoro, ai fini delle misure di sicurezza sul lavoro T.U. approvato dal D.Lgs. 81/2008, il domicilio nel quale il lavoratore presta la propria attività lavorativa. Il datore di lavoro è tenuto, tuttavia, a fornire un’adeguata informazione e formazione al lavoratore nel rispetto di quanto previsto dall’accordo Stato-Regioni del 21 dicembre 2011, escluso il primo soccorso e antincendio”. A precisarlo è la Commissione per gli interpelli della sicurezza sul lavoro nell’interpello n. 13/2013 in risposta ad un quesito sollevato dal Consiglio Nazionale degli Ingegneri. Dal punto di vista della tutela della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, l’art. 3 D.Lgs. n. 81/2008 prevede che ai lavoratori a domicilio e ai lavoratori che rientrano nel campo di applicazione del contratto collettivo dei proprietari di fabbricati, trovano applicazione gli obblighi di informazione e formazione, ma non quello relativo alla valutazione dei rischi. Inoltre, a tali lavoratori devono essere forniti i necessari dispositivi protezione individuali così come previsto dal D.L.gs 81/2008.

5. Il Civico Ente, ai sensi del combinato disposto del D.lgs 81/2008 e del Capo II della Legge 22 maggio 2017, n. 81, artt. 22 e 23, per il tramite del Datore di Lavoro, competente in materia, d’intesa il Servizio di Prevenzione e Protezione: ➢ Garantisce, la salute e la sicurezza del lavoratore che svolga la prestazione in modalità di lavoro agile; ➢ Fornisce tempestivamente e comunque con cadenza almeno annuale, al lavoratore che svolga la prestazione in modalità di lavoro agile e ai RLS, l’informativa scritta nella quale sono individuati i rischi generali e i rischi specifici connessi alla particolare modalità di esecuzione del rapporto di lavoro; ➢ Provvede a trasmettere a ciascun lavoratore adeguata informazione ai sensi dell’art. 36 del D.lgs 81/2008; ➢ Garantisce ai dipendenti la formazione ai sensi dell’art. 37 del D.lgs 81/2008.

6. Il Civico Ente, ai sensi dell’art. 19 del D.lgs 81, nonché ai sensi dell’Art. 53 del Testo unico sull'assicurazione degli infortuni sul lavoro (D.P.R. 30 giugno 1965, n. 1124) e ss.mm.ii., da ultimo il DL 14 settembre2015 n. 151, per il tramite del Datore di Lavoro e dei Dirigenti e/o Preposti alla Sicurezza, assolve, tra gli altri compiti di cui alla richiamata normativa, a tutti gli adempimenti di legge in caso di comunicazione da parte del dipendente, di infortunio occorso durante la prestazione lavorativa agile. Va inoltre ricordato che sempre il D.lgs. n. 81/2008 - evidentemente tenendo conto del dato fattuale e statistico per cui i comportamenti imprudenti (spesso anche in modo grave) del lavoratore sono assai frequenti - impone a coloro che nella gerarchia dei soggetti della sicurezza si trovano sovraordinati rispetto ai lavoratori, di vigilare sul loro comportamento, sia che si tratti di preposti (articolo 19 del d.lgs. n. 81/2008), soggetti il cui compito prevenzionistico per eccellenza è quello di "sovrintendere e vigilare sulla osservanza da parte dei singoli lavoratori dei loro obblighi di

legge, nonché delle disposizioni aziendali in materia di salute e sicurezza sul lavoro e di uso dei mezzi di protezione collettivi e dei dispositivi di protezione individuale messi a loro disposizione..." (in questi termini l'articolo 19, comma 1, lettera a), del d.lgs. n. 81/2008); sia che si tratti del Datore di lavoro e del Dirigente. A tali ultimi, in particolare, si rivolge l'articolo 18, comma 3-bis, del d.lgs. n. 81/2008 per il quale: "Il Datore di lavoro e i Dirigenti sono tenuti altresì a vigilare in ordine all'adempimento degli obblighi di cui agli articoli 19, 20, 22, 23, 24 e 25, ferma restando l'esclusiva responsabilità dei soggetti obbligati ai sensi dei medesimi articoli qualora la mancata attuazione dei predetti obblighi sia addebitabile unicamente agli stessi e non sia riscontrabile un difetto di vigilanza del Datore di lavoro e dei Dirigenti".

7. IL Lavoratore che intenda svolgere la prestazione lavorativa agile è tenuto, ai sensi del combinato disposto del D.lgs 81/2008 e del Capo II e III della Legge 22 maggio 2017, n. 81, artt. 22 e 23, a: ➢ Comunicare preventivamente, alla Direzione di appartenenza ed al Datore di Lavoro, la sede deputata allo svolgimento del lavoro agile*; ➢ Rendere preventivamente, alla Direzione di appartenenza ed al Datore di Lavoro, autocertificazione di agibilità ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR 445/2000, relativa all'immobile deputato quale sede per l'attività lavorativa agile; ➢ Rendere preventivamente, alla Direzione di appartenenza ed al Datore di Lavoro, autocertificazione di conformità - ai sensi del DPR 445/2000 - al Titolo III del d.lgs. 81/2008 delle eventuali attrezzature di lavoro/apparecchiature informatiche di proprietà, utilizzate per lo svolgimento dell'attività lavorativa agile; ➢ Rendere preventivamente, alla Direzione di appartenenza ed al Datore di Lavoro, autodichiarazione - ai sensi del DPR 445/2000 - di conformità ai requisiti di cui all'allegato IV del D.lgs 81/2008, della postazione di lavoro agile allestita presso il domicilio indicato; ➢ Rendere preventivamente, alla Direzione di appartenenza ed al Datore di Lavoro, dichiarazione di presa visione e accettazione della "Informativa sulla salute e sicurezza dei lavoratori (art 22 c. 1 Legge 22 maggio 2017 n. 81)" resa dal Datore di Lavoro.

8. Il Lavoratore autorizzato allo svolgimento della prestazione lavorativa agile è altresì tenuto, ai sensi dell'art. 20 del D.lgs 81/2008 (così come modificato dall' all' art. 1, lett. a del d.lgs. 15 febbraio 2016, n. 39) e dell'Art. 52 del Testo unico sull'assicurazione degli infortuni sul lavoro (D.P.R. 30 giugno 1965, n. 1124) a: ➢ Cooperare all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione disposte dal Datore di Lavoro per fronteggiare i rischi connessi all'esecuzione all'esterno dei locali aziendali; ➢ Dare tempestiva comunicazione al proprio Dirigente ed al Datore di Lavoro dell'avvenuto infortunio

occorso durante la prestazione lavorativa agile, per i conseguenti adempimenti di legge, secondo le disposizioni vigenti in materia

Art. 11 Diligenza, riservatezza e privacy

1. Il dipendente è tenuto a prestare la sua attività con diligenza, ad assicurare assoluta riservatezza sul lavoro affidatogli e su tutte le informazioni ed attenersi alle istruzioni ricevute dal Dirigente/Responsabile relativamente all'esecuzione del lavoro. Si considera rientrante nei dati e nelle informazioni succitate qualsiasi notizia attinente l'attività svolta dall'Amministrazione, ivi incluse le informazioni sui suoi beni e sul personale, o dati e informazioni relativi a terzi in possesso dell'Amministrazione per lo svolgimento del suo ruolo istituzionale. Il dipendente nell'esecuzione della prestazione lavorativa si impegna a non divulgare e a non usare informazioni che non siano state pubblicate o comunque di pubblica conoscenza, fermo restando le disposizioni al presente articolo.
2. L'accordo di lavoro agile individua le condotte connesse all'esecuzione della prestazione lavorativa all'esterno dei locali aziendali, che danno luogo a sanzioni disciplinari.
3. Nello svolgimento delle operazioni di trattamento dei dati ai quali il dipendente abbia accesso in esecuzione delle prestazioni lavorative, in considerazione delle mansioni ricoperte, in relazione alle finalità legate all'espletamento delle suddette prestazioni lavorative, i dati personali devono essere trattati nel rispetto della riservatezza e degli altri fondamentali diritti riconosciuti all'interessato dalle rilevanti norme giuridiche in materia di cui ai Regolamenti UE ed alla vigente normativa in materia. Il trattamento dovrà essere realizzato in osservanza della normativa nazionale vigente, del Disciplinare UE sulla Protezione dei Dati Personali e delle apposite prescrizioni e istruzioni impartite dall'Amministrazione in qualità di Titolare del Trattamento

Art. 12 Luoghi di svolgimento del lavoro agile

La sede di lavoro agile, è indicata dal singolo dipendente nell'accordo individuale con l'Amministrazione come luogo per l'espletamento dell'attività lavorativa agile.

In casi motivati e giustificati la sede di lavoro agile può essere svolta presso un luogo diverso da quello inizialmente definito nell'accordo, purché si inoltrino previamente le autocertificazioni previste dagli articoli precedenti relativi sia al luogo di espletamento sia alla strumentazione in dotazione.

Art. 13 Diritti sindacali

1. Al personale addetto al lavoro agile si applicano le norme di legge e di contratto attualmente in vigore in materia sindacale. In caso di partecipazione ad assemblea sindacale, regolarmente convocata, il tempo che l'addetto al lavoro agile impiega per recarsi sul luogo ove si tiene l'assemblea, viene considerato orario di lavoro, purché il tempo di percorrenza sommato al tempo di partecipazione all'assemblea non superi i limiti dell'orario ordinario individuale di lavoro; non viene comunque contemplata la possibilità di generare un plus orario valido ai fini dello straordinario o della flessibilità.

Art. 14 Disposizioni conclusive

1. Per tutto quanto non previsto si rimanda alla vigente normativa di riferimento.
2. Il presente regolamento viene adottato in forma sperimentale per 1 (uno) anno, al termine del quale le parti si impegnano a valutare modifiche che risulteranno necessarie.

COMUNE DI TARANTO

PIANO DEL FABBISOGNO DI PERSONALE 2025-2027

Unità	Procedure avviate nell'anno 2024 ed in corso di definizione	Data Assunzione	Retribuzione	Oneri 29%	IRAP	Totale x Nr. Mesi	Mese Assunzione
1	DIRIGENTE 110	01.02.2025	42.947,02 €	12.454,64 €	3.650,50 €	59.052,15 €	Febbraio
3	CAT. PROTETTE NR.3 Istruttori Amm.vi- Mobilità	01.03.2025	60.667,17 €	17.593,48 €	5.156,71 €	83.417,36 €	Marzo
2	PROGRESSIONI ISTRUTTORI	01.03.2025	6.256,00 €	1.814,24 €	531,76 €	8.602,00 €	Marzo
2	Funzionari Assitenti Sociali - Mobilità	01.03.2025	51.649,04 €	14.978,22 €	4.390,17 €	71.017,43 €	Marzo
4	FUNZIONARI TECNICI - Mobilità	01.03.2025	85.545,40 €	24.808,17 €	7.271,36 €	117.624,93 €	Marzo
			247.064,63 €	**71.648,75 €**	**21.000,50 €**	**339.713,87 €**	

Unità	Procedure avviate nell'anno 2024 ed in corso di definizione Eterofinanziate - Fondo Povertà	Data Assunzione	Retribuzione	Oneri 29%	IRAP	Totale x Nr. Mesi	Mese Assunzione
5	Funzionari Assitenti Sociali - Mobilità	01.03.2025	129.122,60 €	37.445,55 €	10.975,42 €	**177.543,58 €**	Marzo

Piano del Fabbisogno

Anno 2025

Unità	Profili	Data Assunzione	Retribuzione CAP 1111	Oneri 29% CA P 11112	IRAP CAP 11117	Totale x Nr. Mesi	Mese Assunzione
5	**Agenti di POLIZIA LOCALE**	01.06.2025	72.718,70 €	21.088,42 €	6.181,09 €	99.988,21 €	**Giugno**
2	**FUNZIONARI Amm.vi - PNRR**	01.09.2025	17.104,70 €	4.960,36 €	1.453,90 €	23.518,96 €	**Settembre**
1	**DIRIGENTE - Tempo INDETERMINATO**	01.12.2025	3.910,57 €	1.134,07 €	332,40 €	5.377,03 €	**Dicembre**
2	**FUNZIONARI CONTABILI**	01.12.2025	4.281,56 €	1.241,65 €	363,93 €	5.887,15 €	**Dicembre**
4	**CAT. PROTETTE - Area Istruttori**	01.12.2025	7.902,56 €	2.291,74 €	671,72 €	10.866,02 €	**Dicembre**
3	**ISTRUTTORI TECNICI AMMINISTRATIVI**	01.12.2025	5.918,31 €	1.716,31 €	503,06 €	8.137,68 €	**Dicembre**
			111.836,40 €	**32.432,55 €**	**9.506,10 €**	**153.775,05 €**	

Unità	Utilizzazioni congiunte	Decorrenza	Retribuzione CAP 11010101	Oneri 29% CAP 11010102	IRAP 11010107	Totale x Nr. Mesi	Mese Decorrenza
2	**FUNZIONARI - 18 Ore settimanali (50%)**	01.03.2025	21.386,35 €	6.202,04 €	1.817,84 €	29.406,23 €	**Marzo**
	Totale Fabbisogno Tempo Indeterminato Anno 2025		**133.222,75 €**	**38.634,59 €**	**11.323,94 €**	**183.181,28 €**	

	"Progressioni in deroga"						
9	**FUNZIONARI**						
10	**ISTRUTTORI**					37.193,80 €	**Luglio**
11	**OPERATORI ESPERTI**						

*** Tetto Massimo calcolato al 0,55% monte salari anno 2018 - € 74.387,65**
Art. 13 CCNL del 16.11.24

	Tempo Determinato STAFF / Direttore Generale		Retribuzione CAP 111101	Oneri 29% 111102	IRAP 111107	Totale	
1	**DIRETTORE / Staff**		50.960,00 €	14.778,40 €	4.331,60 €	70.070,00 €	

Piano del Fabbisogno

Anno 2026

	Tempo Determinato STAFF / Direttore Generale Capitoli: Retribuzione 111101 – Oneri 111102 – IRAP 111107		Retribuzione CAP 111101	Oneri 29% 111102	IRAP 111107	Totale	
1	**DIRETTORE / Staff**		50.960,00 €	14.778,40 €	4.331,60 €	70.070,00 €	

Piano del Fabbisogno

Anno 2027

	Tempo Determinato STAFF / Direttore Generale Capitoli: Retribuzione 111101 – Oneri 111102 – IRAP 111107		Retribuzione CAP 111101	Oneri 29% 111102	IRAP 111107	Totale	
1	**DIRETTORE e Staff**		50.960,00 €	14.778,40 €	4.331,60 €	70.070,00 €	

COMUNE di TARANTO



Piano Triennale della Formazione
per il personale dipendente del Comune di Taranto

Anni 2025 - 2027

Il Piano Triennale della Formazione del Comune di Taranto 2025 – 2027

Note introduttive

Il Piano Triennale della Formazione definisce l'organizzazione e la gestione degli interventi e delle iniziative di formazione destinati al personale dell'Amministrazione Comunale**,** in modalità flessibile, così da essere costantemente monitorato ed aggiornato rispetto a nuove e prioritarie necessità sia professionali che organizzative, in coerenza con le evoluzioni del contesto e gli obiettivi dell'Amministrazione.

Principi, linee guida ed obiettivi

Per sostenere una efficace politica di sviluppo delle risorse umane, l'Ente assume la formazione quale leva strategica per l'evoluzione professionale e per l'acquisizione e la condivisione degli obiettivi prioritari della modernizzazione e del cambiamento organizzativo, da cui consegue la necessità di dare ulteriore impulso all'investimento in attività formative.

Il Comune di Taranto riconosce il ruolo strategico della formazione, attraverso la quale persegue le seguenti finalità:

a) valorizzare il patrimonio professionale presente nell'Ente e assicurare il supporto conoscitivo al fine di assicurare l'operatività dei servizi migliorandone la qualità e l'efficienza;

b) garantire l'aggiornamento professionale in relazione all'utilizzo di nuove metodologie lavorative ovvero di nuove tecnologie, nonché il costante adeguamento delle prassi lavorative alle eventuali innovazioni intervenute, anche per effetto di nuove disposizioni legislative;

c) favorire la crescita professionale del lavoratore e lo sviluppo delle potenzialità dei dipendenti in funzione dell'affidamento di incarichi diversi e della costituzione di figure professionali polivalenti;

d) incentivare comportamenti innovativi che consentano l'ottimizzazione dei livelli di qualità ed efficienza dei servizi pubblici, nell'ottica di sostenere i processi di cambiamento organizzativo, indirizzati a tutta la struttura, sulla base di programmi di sviluppo dell'Ente e sulla scorta degli obiettivi per riqualificare il personale della Pubblica Amministrazione.

Sviluppo delle iniziative di formazione

Le iniziative di formazione sono realizzate preferibilmente in strutture dell'amministrazione, con modalità non incidenti sul buon funzionamento degli uffici.

Prevalente è ormai la modalità della formazione a distanza, mediante l'accesso alle varie piattaforme informatiche, che consente l'ampliamento della platea dei fruitori della formazione e al contempo il risparmio dei costi.

Il personale che partecipa alle attività di formazione organizzate dall'Amministrazione è considerato in servizio a tutti gli effetti.

Essendo la formazione un diritto-dovere del lavoratore, alla garanzia di partecipazione ai percorsi formativi corrisponde l'obbligo del lavoratore di frequenza dei corsi, nel rispetto degli orari e delle regole fissate nel relativo singolo programma formativo.

Per il personale neoassunto la formazione consta altresì di un percorso svolto direttamente nell'ambito del contesto lavorativo di prima assegnazione, anche mediante l'affiancamento di personale esperto.

I percorsi formativi per il personale dirigenziale, oltre che allo sviluppo delle competenze tecniche, mirano anche all'ottimizzazione delle funzioni di tipo organizzativo e gestionale.

Le iniziative formative interne sono affidate a docenti individuati tra i dipendenti dell'Amministrazione, da docenti universitari, da società specializzate in materia e professionisti di comprovata esperienza.

I fabbisogni formativi individuati sulla scorta della ricognizione del fabbisogno formativo all'interno dell'Ente avuto riguardo delle richieste pervenute dalle Direzioni sono elencati nella parte successiva del Piano.

L'elencazione dei corsi contenuta nelle schede che seguono non è tassativa ed ulteriori corsi o seminari potranno essere attuati a seguito di innovazioni normative e/o mutamenti organizzativi.

Si distingue tra formazione di base, comprendente anche la formazione obbligatoria nel rispetto di disposizioni di legge e formazione specialistica di natura discrezionale, su espressa richiesta del Dirigente di appartenenza.

FABBISOGNI FORMATIVI PER L'ANNO 2025

Si elencano di seguito le richieste formative pervenute dalle diverse Direzioni:

Segretario Generale:

corsi afferenti a:

1. Acquisizione e progressione del personale, incarichi e nomine (n. 2 lezioni);
2. Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica del destinatario con e senza effetto economico diretto ed immediato (n. 2 lezioni);
3. Contratti pubblici: programmazione, progettazione della gara, selezione del contraente, verifica dell'aggiudicazione e stipula del contratto, esecuzione, rendicontazione (n. 6 lezioni);
4. Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio (n. 3 lezioni);
5. Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni (n. 2 lezioni);
6. Affari legali e contenzioso (n. 1 lezioni).

Direzione Gabinetto Sindaco (prot. n. 255279 del 18.11.2024):

corsi afferenti a:

1. Codice dei contratti pubblici ed E-Procurement alla luce delle recenti novità introdotte dalla normativa di riferimento;
2. comunicazione istituzionale;
3. lingua inglese;
4. applicazione CCNL: Contratto integrativo – Elevate Qualificazioni – Gestione del personale; contabilità pubblica
5. obiettivi e investimenti correlati al PNRR, Gestione Fondi Europei e Pianificazione Strategica;
6. Project Cycle Management.

Direzione Sviluppo Economico e Imprese (prot. n. 250781 del 14.11.2024):

corsi afferenti a:

1. novità normative in tema di noleggio con conducente, pubblici spettacoli, commercio su aree pubbliche;

2. controlli sulle imprese;
3. DDL concorrenza sui dehors;
4. Zes unica, edilizia produttiva, mercati e fiere dopo la Legge n.105/2024 (in GU del 27/07/24) di conversione del Decreto-legge n. 69/2024 "SALVA CASA"oltre a semplificazioni edilizie e urbanistiche introdotte dallo stesso Decreto;

Direzione Servizi Sociali (prot. n. 265826 del 02.12.2024)

Corsi afferenti a:

1. Codice dei contratti: procedure sopra soglia e sotto soglia;
2. Gestione, attuazione e rendicontazione dei progetti/servizi previsti nel PNRR e nei
3. programmi operativi regionali e nazionali;
4. Supervisione dei processi organizzativi;
5. Piattaforme di comunicazione e altri strumenti previsti per il lavoro agile;

Direzione Pianificazione Urbanistica (prot. n. 259402 del 22.11.2024):

corsi afferenti a:

1. la pianificazione urbanistica e gestione del territorio,
2. il ruolo e funzioni del RUP e DL alla luce delle modifiche normative intervenute;
3. l'applicazione del nuovo codice degli appalti, appalti obbligatori per le Stazioni Appaltanti

Qualificate;

4. il ruolo dell'ANAC e della disciplina anticorruzione del Codice dei Contratti insieme alla nuova configurazione degli istituti di trasparenza e dei diritti di accesso;
5. la disciplina speciale del PNRR;
6. la sicurezza dei cantieri negli appalti pubblici;
7. la tutela paesaggistica e la valutazione ambientale strategica per la modifica e la redazione dei nuovi piani e programmi;
8. l'utilizzo dei programmi informatici (GIS, Autocad, ecc.);
9. la gestione del Fascicolo Operatori Economici,
10. la gestione telematica delle Piattaforme di negoziazione;
11. corsi di Inglese.

Direzione Programmazione Economica Finanziaria (prot. n. 251133 del 14.11.2024):

corsi afferenti a:

1. Gli effetti delle leggi di bilancio e degli ultimi provvedimenti normativi sulla programmazione e sulla gestione del bilancio di previsione;
2. Area Contabile:

a. Analisi delle novità legislative in materia di redazione del Rendiconto della Gestione;

b. La disciplina Irap applicata agli Enti Locali; l'esercizio dell'opzione per il metodo commerciale
e le altre agevolazioni strategiche per l'Ente Locale;

c. La contabilità economico patrimoniale e accrual**;**

3. La gestione dell'iva:

a. Le attività degli Enti Locali e degli enti pubblici rilevanti ai fini IVA approfondimento delle casistiche particolari: Acquedotti, illuminazione votiva, asili nido, comunità per anziani, assistenza domiciliare, refezione scolastica, trasporto alunni ecc.;

b. Analisi della natura delle somme riscosse dall'ente al fine di determinare la commercialità;

c. Le liquidazioni periodiche: soggetti obbligati e termini. La trasmissione delle liquidazioni periodiche;

4. Contratti e appalti pubblici;
5. Rendicontazione progetti, finanziamenti, PNRR;
6. Management pubblico

Direzione Servizi Educativi università e Politiche Giovanili (prot. n.273284 del 10.12.2024)

corsi afferenti a:

1. primo soccorso che includono procedure di BLS (Basic Life Support) con pratiche di disostruzione lattante/bambino

Direzione Lavori Pubblici (prot. n. 257574 del 20.11.2024)

1. Piano formativo per tutto il personale tecnico ed amministrativo in materia di Appalti pubblici (D.Lgs. nr. 36/2023 e ss.mm.ii.);

2. Piano formativo per il personale tecnico per l'utilizzo del software Building Information Modeling (BIM), al fine di ottemperare a quanto previsto nell'art. 43 del D.Lgs. nr. 36/2023 che prevede che - a partire dal 1° gennaio 2025 - le stazioni appaltanti adottino metodi e strumenti di gestione informativa digitale delle costruzioni per la progettazione, realizzazione

e verifica di opere di nuova costruzione e per gli interventi su costruzioni esistenti per importo a base di gara superiore a 1 milione di euro.

Direzione Ambiente, Salute e Qualità della Vita:

corsi afferenti a:

1. Accesso ai finanziamenti Europei: Preparazione teorica e pratica sui programmi di finanziamento Europei;
2. Team building and Team working: creazione del team di lavoro e la gestione dello stesso;
3. utilizzo del MEPA – mercato Elettronico: acquisire competenze per l'utilizzo della piattaforma elettronica AcquistinRetePA gestita da Consip;
4. contratti e appalti (D.lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii): la gestione delle gare e l'esecuzione degli appalti;
5. accesso ai finanziamenti regionali: preparazione teorica e pratica sui programmi di finanziamento Regionali;
6. ordinamento finanziario e contabile: aggiornamento sulle normative fiscali e contabili;
7. VTA- Visual Tree Assessment: conoscenza del metodo V.T.A. (Visual Tree Assessment) e sua applicazione come sistema di diagnosi sullo stato di salute del patrimonio.

Direzione Risorse Umane:

1. Per quanto concerne il trattamento previdenziale: corsi afferenti alla denuncia dei periodi contributivi lista Pos Pa, Novità normative in materia previdenziale previste nella nuova legge di bilancio, Nuovo portale MULTISERVIZIO ASI, Fondo Perseo, Compilazione manuale DMA;
2. Per quanto concerne le relazioni sindacali: corsi afferenti alla costituzione del Fondo risorse decentrate sia per quanto concerne il comparto che per quanto concerne l'area della dirigenza.
3. Per quanto concerne l'Area acquisizione e concorsi: corsi afferenti alla contrattazione nazionale decentrata; piano assunzionale; la gestione del personale e dei gruppi di lavoro; la gestione delle risorse umane nella Pubblica Amministrazione attraverso le procedure

concorsuali, la redazione e la gestione atti amministrativi, le convenzioni e i contratti; la formazione e l'aggiornamento del personale sull'utilizzo dei programmi informatici in dotazione all'Ente; competenze manageriali e di leadership utili a livello organizzativo con particolare riferimento alle tecniche di comunicazione efficace, problem solving, negoziazione dei conflitti, gestione dei collaboratori, team working.

4. Per quanto concerne il servizio stipendi: corsi afferenti alla Busta paga, il suo contenuto e gli obblighi in capo al datore di lavoro -L'obbligo della retribuzione e la tutela del diritto alla percezione - Gli istituti della busta paga: voci fisse, voci variabili e voci una tantum. L'analisi delle voci stipendiali presenti nel cedolino paga; L'assoggettabilità contributiva e le eccezioni all'imponibilità previdenziale. le ritenute previdenziali coattive e facoltative a carico del dipendente. La differenza fra deducibilità e detraibilità La rilevazione dell'imponibile fiscale Il nuovo quadro degli scaglioni e delle ritenute Irpef per il 2025 La rilevazione della ritenuta Irpef lorda. L'assegno unico universale: Le detrazioni fiscali: dall'Irpef lorda a quella netta. Le diverse tipologie di detrazioni fiscali nel cedolino paga Il Trattamento Integrativo dei Redditi nel 2024. Le Addizionali regionali: Le Addizionali comunali le aliquote, gli acconti e le modalità di versamento. Gli esoneri dall'obbligo di assoggettamento alle addizionali Le ritenute volontarie nel cedolino paga Il netto a pagare. La Tredicesima mensilità: Il Principio di cassa "allargato" Il Conguaglio fiscale e contributivo: La C.U. 2024 (Certificazione Unica Le novità della C.U. 2024 L'illustrazione delle varie sezioni della C.U. 2024. Gli (eventuali) adempimenti successivi da parte del dipendente e del datore di lavoro. I Contributi e le Imposte a carico del datore di lavoro Tabella riepilogativa delle ritenute/trattenute a carico del dipendente e dei contributi/imposte a carico dell'ente Le date di versamento delle ritenute dei contributi e delle imposte da parte del sostituto d'imposta. I flussi UNIEMENS - denuncia mensile analitica (DMA): modalità di correzione e annullamento. La programmazione della Spesa del Personale. Gli Oneri deducibili di natura volontaria: la Previdenza Complementare - Fondo Perseo Sirio, la trattenuta a carico del dipendente nel cedolino - Studio della fattispecie in tutti i suoi aspetti, soprattutto lato datore di lavoro. Le trattenute da operare in busta paga – Aspetti giuridici Pignoramenti Accantonati o Pignoramenti correnti.
5. Per quanto concerne il Servizio contenzioso: corsi afferenti alla materia dei debiti fuori bilancio e delle passività pregresse, le transazioni riguardanti il contenzioso del lavoro e, più in generale, corsi per il perfezionamento delle abilità informatiche.

Direzione Polizia Locale (prot. n. 258655 del 21.11.2024)

Corsi afferenti a:

1. Polizia Ambientale (Abbandono di rifiuti: controllo e sanzioni attraverso l'accertamento delle violazioni con sistemi di videosorveglianza; applicazione testo unico ambientale e norme complementari nazionali e regionali; rifiuti e discariche). Alla luce delle novità normative intervenute;
2. Polizia Commerciale (le ultime novità in materia di commercio, somministrazione di alimenti e bevande e polizia amministrativa - Noleggio con conducente: esercizio attività ed autorizzazioni).
3. Polizia Edilizia: titoli autorizzativi a costruire; gli abusi edilizi: i reati, le violazioni amministrative e le relative sanzioni; la vigilanza edilizia e le attività di controllo. Alla luce delle novità normative intervenute;
3. Infortunistica Stradale (Rilevamento degli incidenti stradali; evoluzione delle modalità di intervento attraverso l'uso di apparecchiature digitali);
4. Codice della Strada (la nuova disciplina delle procedure per la notificazione dei verbali di accertamento delle violazioni del C.d.S.: aspetti tecnico giuridici ed operativi sul trattamento dei dati digitali; Modifiche intervenute agli articoli del C.d.S.: Applicazioni operative e criticità, in applicazione dei Decreti Leggi e D.P.C.M. introdotti.

Direzione Cultura, Sport, Eventi (prot. n. 262200 del 27.11.2024):

1. Per quanto concerne la Struttura di Coordinamento per la pianificazione strategica e programmazione europea gestione fondi comunitari/PNRR: corsi afferenti alla gestione, attuazione, rendicontazione e controllo degli investimenti previsti nel Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza e nei Programmi Operativi Regionali (PR) e Nazionali (PN); Project Cycle Management; Pianificazione strategica; Codice dei Contratti: procedure sotto e sopra soglia.
2. Per quanto concerne il Servizio Cultura, Sport ed Eventi: corsi afferenti alla materia del Codice dei Contratti con particolare riferimento alle piattaforme telematiche di acquisizione Mepa e Maggioli; Trasparenza e privacy.

3. Per quanto concerne il Servizio Biblioteca: corsi afferenti all'acquisizione ed implementazione delle Competenze biblioteconomiche, delle competenze tecnico-informatiche, delle competenze comunicazionali e delle competenze amministrative-contabili.

GLI INTERVENTI FORMATIVI

Nell'ambito delle tematiche riportate, l'Amministrazione proseguirà nel corso del triennio in argomento, l'impegno volto alla costruzione di un sistema fondato sulla formazione mirata e collegata alle attività effettivamente svolte, garantendo parità di accesso alle iniziative formative ed il coinvolgimento del maggior numero di personale ed incentivando il ricorso a metodi di formazione a distanza, come l'e-learning, il webseminar, la webconference, ecc..

In particolare nel corso del triennio 2025/2027 l'azione formativa si propone di rispondere con percorsi di formazione settoriale e percorsi di formazione trasversale ai fabbisogni derivanti da:
-innovazioni di carattere normativo e/o tecnologico;
-obblighi di legge;
-necessità di aggiornamento professionali;
-particolari obiettivi di P.E.G. che implichino conoscenze e competenze nuove.

I percorsi di formazione settoriale comprendono la formazione connessa ad attività specifiche di ciascun settore dell'Ente, rivolte a soddisfare bisogni di conoscenze e capacità specifiche e in ordine a tale esigenza l'attività formativa del Comune di Taranto nel triennio 2025/2027 andrà a sviluppare prevalentemente le seguenti aree formative:

- AREA AMMINISTRATIVA L'area in esame si ricollega alle difficoltà di gestione delle procedure amministrative rilevate in tutti i Settori. Le competenze attinenti l'area sono funzionali al miglioramento delle attività in genere e delle procedure di lavoro per garantire servizi efficaci ed efficienti.
- AREA SOCIO/ORGANIZZATIVA Il cambiamento organizzativo in atto impegna l'Amministrazione in una continua revisione dei ruoli al fine di adeguarli alle nuove esigenze organizzative. Viene rilevata l'esigenza trasversale di migliorare anche le competenze rispetto alla comunicazione interna del personale e consentire il flusso delle informazioni tra uffici, per assicurare una efficace collaborazione; efficienza - aumento della produttività e della qualità dei servizi.

- AREA MANAGERIALE La "Direttiva alle Amministrazioni Pubbliche in materia di Formazione del Personale" n. 14 del 24 aprile 1995 del Ministro per la Funzione Pubblica, evidenzia l'esigenza di realizzare uno specifico programma di formazione rivolto alla dirigenza. I dirigenti pubblici dovranno possedere, oltre alle competenze giuridico-amministrative, adeguate competenze manageriali, intese come capacità operative, capacità relazionali e capacità manageriali in senso stretto (organizzazione, decisione, leadership, delega, motivazione/sviluppo dei propri collaboratori) e come qualità professionali, personali e sociali (iniziativa, apprendimento, positività).
- AREA CONTABILE Rientrano in quest'area le iniziative formative dirette ad approfondire e consolidare le metodologie di gestione delle spese e delle entrate, la normativa fiscale, la gestione dei beni patrimoniali nonché la normativa sugli appalti e i contratti pubblici, le possibilità di fund raising che derivino da bandi di finanziamento regionali, nazionali, europei, per accedere ai quali occorrono specifiche competenze in ordine alla formulazione, gestione e rendicontazione di progetti complessi.
- AREA OBBLIGATORIA Quest'area comprende tematiche legate a materie per le quali la formazione è obbligatoria per legge, come per esempio anticorruzione, sicurezza sul lavoro, ecc.
- AREA SPECIALISTICA La formazione specialistica è deputata ai singoli settori i quali, programmano e gestiscono la partecipazione dei dipendenti ai corsi specialistici e/o di aggiornamento per temi specifici e rivolti ai singoli servizi.

Gli interventi formativi trasversali sono percorsi formativi caratterizzati da tematiche comuni a tutti i Settori. Oggetto di questi interventi formativi sono, generalmente, le cosiddette *soft skills*, ovvero competenze di relazione, comunicazione, analisi e interazione con i contesti in cui i dipendenti si trovano ad operare tutti i giorni. Queste competenze sono valide indipendentemente per tutti i settori. Se opportunamente sviluppate possono incrementare la qualità e la produttività dei processi lavorativi sia a livello individuale che a livello di team. Alcuni contenuti della formazione trasversale rientrano nella formazione obbligatoria che diviene pertanto necessario assicurare ai dipendenti in base alle disposizioni normative vigenti. A tale proposito si richiamano interamente le indicazioni di cui al decreto ministeriale del 28/06/2023, che ha definito le quattro aree di sviluppo delle competenze trasversali (*soft skills*) per il personale non dirigente e le previsioni di cui al Decreto Ministeriale del 28/10/2002, che approva le Linee Guida per l'Accesso alla Dirigenza (par. 4 Modello di Competenze dei dirigenti della pubblica amministrazione), per quanto concerne il personale dirigente. Gli argomenti rientranti in questo ambito sono i seguenti: Piano

Formazione 2025-2027; Formazione Trasversale Area Tematica Soft Skills (si vedano le indicazioni della recente direttiva Zangrillo. Per il personale non dirigente: capire il contesto pubblico; interagire nel contesto pubblico; realizzare il valore pubblico; gestire le risorse pubbliche. Per il personale dirigente/facenti funzione/alte specializzazioni/personale EQ/PO: soluzione dei problemi, gestione dei processi, sviluppo dei collaboratori, decisione responsabile, gestione delle relazioni interne ed esterne, tenuta emotiva) Appalti E Affidamenti; Privacy E Gdpr; Anticorruzione E Trasparenza; Codice Di Comportamento; Digitalizzazione Procedimento Amministrativo; Redazione Atti e Istituti di Semplificazione; elementi di Contabilita' E Bilancio degli Enti Locali; Microsoft 365; Utilizzo dei Software Interni; Il Lavoro a Distanza (Agile e da Remoto); Pari Opportunita' e Benessere Organizzativo.

L'offerta formativa sarà erogata prioritariamente e prevalentemente in parte facendo ricorso a Società di Formazione accreditate (a titolo esemplificativo e non esaustivo ANCI, ANUTEL…), ed in parte attraverso la formazione da effettuare presso le scuole ed Università (ad es. convenzione Comune Taranto/UNIBA). Nel corso del 2025 è altresì prevista l'erogazione dei corsi di formazione di alta specializzazione di I° e II° livello riferiti al progetto dell'INPS "VALORE PA 2025" – della durata di 40, 50, 60 ore complessive d'aula – cui hanno aderito molteplici unità di personale, con diverso profilo ed inquadramento, in servizio presso le varie Direzioni, vertenti su varie tematiche di importanza strategica per l'Ente sulla scorta del positivo riscontro ricavato sulla qualità dei corsi erogati nelle precedenti annualità dagli enti di formazione convenzionati con l'INPS.

Si prevede altresì la possibilità di realizzazione di interventi formativi anche con risorse interne ed è inoltre fatto salvo il processo di autoformazione ed aggiornamento costante delle competenze, attraverso il collegamento telematico a siti istituzionali o specialistici (es. Syllabus).

Saranno privilegiati ancora percorsi formativi rappresentati da attività di formazione per affiancamento/addestramento svolta tra i dipendenti del Comune nei casi in cui sia necessario trasferire delle conoscenze e competenze da un operatore all'altro in seguito a specifiche circostanze come il rientro dopo prolungata assenza, il trasferimento ad altro servizio, il cambiamento delle mansioni affidate all'operatore, l'avvicendamento a causa di pensionamento. In occasione di questa fase di programmazione della formazione, che si svolge a valle dell'assegnazione del personale alle nuove strutture, la formazione per affiancamento costituisce la modalità privilegiata per adeguare le competenze di quei dipendenti titolari di nuove funzioni a seguito della riorganizzazione. L'aggiornamento professionale avviene anche attraverso l'uso autonomo di testi, riviste tecniche e altro materiale bibliografico.

L’ammissione del personale ai corsi risulterà dalla segnalazione del dirigente che dovrà assicurare la più equa rotazione del personale, tenendo conto dell’attinenza della materia trattata con l’attività lavorativa del dipendente, della professionalità posseduta e della categoria di appartenenza.

Per la formazione per l'anno 2025, avuto riguardo alle risorse finanziarie già stanziate nell’anno 2024, saranno previsti opportuni stanziamenti di spesa in sede di Bilancio di Previsione 2025-2027.

In particolare le risorse destinate al finanziamento della formazione hanno subito, nel corso degli ultimi anni, una sensibile riduzione per effetto delle norme di contenimento della spesa pubblica. Pur tenendo conto di queste criticità le previsioni annuali consentono all’Amministrazione di destinare alla formazione risorse finanziarie certe e sufficienti a garantire una formazione di qualità anche attraverso l’adozione di un efficiente ed efficace utilizzo delle stesse.

Le iniziative di formazione potranno essere suscettibili di parziali modifiche e/o integrazioni, a fronte di nuove esigenze aventi carattere prioritario e/o di eventuali criticità insorte in fase di attuazione delle stesse.

CONCLUSIONI

Il piano della formazione, per essere efficace, viene rivisto, come nel caso presente, almeno una volta all'anno per integrarlo nella pianificazione strategica dell'Ente e nei processi di pianificazione della forza lavoro.

Per il Comune di Taranto, in particolare, la formazione costituisce impegno costante nell’ambito delle politiche di sviluppo del personale ed è considerata un necessario strumento a supporto di processi innovativi e di sviluppo organizzativo.

La rilevanza riconosciuta alla formazione è sintomo evidente della volontà dell’Ente di far crescere professionalmente i propri dipendenti garantendo a tutti le stesse opportunità di partecipazione.

La formazione rientra, quindi, nella strategia organizzativa dell’Ente, in linea con quanto previsto dall’art.1, comma 1, del D.Lgs. 165/2001 che è finalizzato all’accrescimento dell’efficienza delle Amministrazioni, alla razionalizzazione del costo del lavoro pubblico e alla migliore utilizzazione delle risorse umane.

Il presente Piano della Formazione, approvato in PIAO 2025-2027 viene pubblicato sul sito istituzionale.